LA STAMPA

MARTEDI' 6 LUGLIO 1999. ANNO 133. N. 182. L. 1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Scontro sulla scuola privata. Terremoto nella Lega: espulsi tre parlamentari, commissariato il Piemonte

D'Alema: un simbolo unico per il centrosinistra

La maggioranza cerca di ricompattarsi, tregua sulle pensioni

ROMA. Mentre la maggioranza si ricompatta puntando al rilancio del govèrno, Massimo D'Alema - al termine del vertice di ieri - pone con forza la questione della sua candidatura a Premier per le prossime politiche. La riunione ha approvato la linea del «doppio binario». Il futuro di governo e Ulivo 2 viaggeranno separati e paralleli. E' d'accordo anche D'Alema, che chiede un simbolo unico per il centrosinistra. Sulle pensioni, per ora, è tregua, mentre sulla parità scolastica è ancora scontro fra Boselli e Buttiglione. Intanto, è terremoto nella Lega Nord. Bossi caccia tre parlamentari e Domenico Comino si dimette da capogruppo: «commissariato» il Piemonte.

Lepri, Colonnello, Passarini, Sliipo e Tiberga ALLE PAGINE 4, 5 e 6

RETROSCENA

IL PREMIER: CORRERO' ALLE PRIMARIE

Mossa a sorpresa del presidente del Consiglio «Il capo dell'Ulivo due sarà scelto per concorso titoli o esami? Vi dico fin d'ora che io parteciperò»

Augusto Minzolini A PAGINA 5

PPI, IL RICHIAMO DEL NORD

Leonardo Zega

PUR non essendo un militante di partito, non ho mai nascosto la mia stima per Mino Martinazzoli: per la finezza intellettuale, per le penetranti analisi delle cose della politica; ma anche per quel temperamento incline alla rottura, non appena ci sia odore di compromesso: una rarità oggi, come ieri nella vecchia Dc ove pure non mancavano persone di solida moralità.

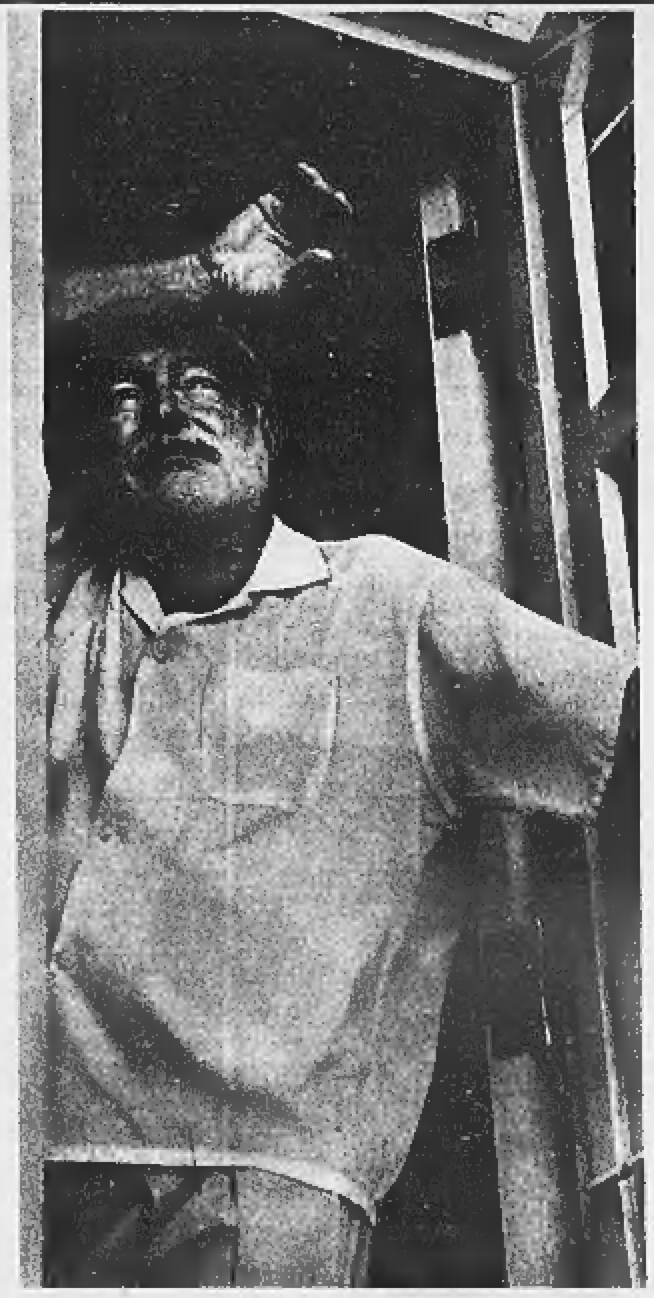
E così mi è apparso di nuovo domenica scorsa - manzonianamente in equilibrio tra ideali di onestà - nel momento in cui è uscito allo scoperto per chiedere ai suoi amici un atto di onestà e coraggio: cambiamo tutto per non morire, superiamo risse e divisioni, facciamo il partito popolare del Nord. Per ottanta minuti ha uncinato l'assemblea dei quattrocento «reduci» del Ppi riuniti alla periferia di Brescia, con una lezione politica di alta classe, quale non c'era dato di ascoltare da molto tempo.

Con quel pungente richiamo a Goethe, che chiede sul letto di morte un supplemento di tempo perché ha finalmente imparato a vivere, e non gli viene concesso. Bene, amici, incalza Martinazzoli, diamoci da fare nel poco tempo che ci resta per non fare la stessa fine.

Io non so quanto ascolto e quanto seguito avrà, tra le sparse pattuglie dell'ex armata Dc, lo sdegnoso rifondatore del partito popolare, ma penso che le sue parole abbiano fatto sussultare quelli - e sono ancora tanti - che «ci hanno creduto» e vivono nella frustrazione dell'insignificanza, inesorabile come una malattia degenerativa.

«L'uomo dei dubbi», come qualcuno ama descriverlo, ha ancora le sue certezze, può ancora incantare e sorprendere. Si sia d'accordo o meno, il segnale va raccolto, in tempi di così grigio conformismo. Se poi lo confrontiamo con Bossi...

UN INEDITO DI HEMINGWAY



IL MIO CUORE BAMBINO

Ernest Hemingway

L'Africa, vecchia com'è, rende tutti bambini, tranne quelli che la invadono e quelli che la rovinano sistematicamente. In Africa nessuno dice mai: «Perché non cresci?». Tutti, uomini e animali, ogni anno che passa acquistano un anno, ma alcuni ne acquistano uno in più in conoscenza. Gli animali che muoiono prima imparano più in fretta. Una giovane gazzella è matura, equilibrata e ben inserita a due anni. Ed è equilibrata e ben inserita a quattro mesi. Gli uomini sanno di essere bambini in rapporto al paese, e come negli eserciti, anzianità e senilità avanzano fianco a fianco. Ma avere un cuore da bambino non è una vergogna. E' un onore. Un uomo deve comportarsi da uomo. Deve sempre combattere, preferibilmente e saggiamente, con le probabilità in suo favore, ma in caso di necessità deve combattere anche contro qualunque probabilità e senza preoccuparsi dell'esito. Deve seguire fin dove possibile i propri usi e le proprie leggi tribali, e quando non può, deve accettare la punizione prevista da queste leggi. Ma non gli si deve dire come un rimprovero che ha conservato un cuore da bambino, un'onestà da bambino, una freschezza e una nobiltà da bambino.

«VERO ALL'ALBA»

Con una scheda critica di Claudio Gorlier «Un idolo più fragile dei suoi eroi»

ALLE PAGINE 21 E 22

Tre colpi di pistola in faccia. I magistrati: «Cosa nostra si sta riorganizzando»

Palermo, la mafia rialza la testa

Ucciso in un agguato dirigente della Regione

SUBITO IL NUOVO PROCURATORE

Francesco La Licata

ANCHE se è presto per trarre conclusioni, sull'assassinio del funzionario regionale siciliano Filippo Basile si può convenire che: è un delitto organizzato, di stampo mafioso e si colloca nel filone dell'attacco agli uomini della politica e della pubblica amministrazione - come Piersanti Mattarella e Giovanni Bonsignore - che sono morti per aver cercato di imporre regole e criteri di trasparenza.

Il primo pensiero che viene alla mente è che la mafia stia cercando di rialzare la testa, anche in coincidenza del trasferimento da Palermo a Roma di Giancarlo Caselli. Ipotesi che lo stesso procuratore non esclude anche se la considera prematura e non del tutto esauriente, perché i successi ottenuti nella lotta alla mafia sono stati resi possibili sì dall'indirizzo dato dal capo, ma soprattutto dall'alta professionalità dei magistrati di Palermo e dallo spirito di squadra.

Si tratti di una intimidazione alle istituzioni o di un messaggio trasversale rivolto alla società civile, c'è una cosa che lo Stato può fare subito: designare al più presto il successore di Caselli. Sarebbe davvero pericoloso se, come avvenne per Giovanni Falcone, ci si dovesse perdere appresso a piccoli interessi particolari. Non v'è risposta migliore della scelta decisa e opportuna: schierando un procuratore scelto tra i magistrati più qualificati, opponendo a Cosa Nostra un giudice di alto livello con una storia sperimentata sul piano della lotta alla mafia.

E', questa, una decisione che il Quirinale potrebbe sollecitare già da oggi. Ciampi, il Capo dello Stato che - come presidente del Consiglio - nella tragica estate del 1993 si trovò a fronteggiare a viso aperto e senza esitazioni, da Roma, a Firenze, a Milano, la più alta offensiva stragista che Cosa Nostra abbia mai dispiegato.

CASELLI



«I BOSS NON SONO ANCORA SCONFITTI»

Il ritorno alle armi conferma i nostri timori Presto per dire se l'omicidio è legato ai mutamenti in procura

A PAGINA 2



La morte davanti all'ufficio Filippo Basile, 38 anni, dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura (era a capo del personale), è stato ucciso a Palermo con 3 colpi di pistola alla testa. L'uomo era al volante della sua auto, a pochi metri dall'ufficio. L'assassino ha sparato dal finestrino: alla vettura era stato tagliato un pneumatico per impedire la fuga. Gli inquirenti parlano di delitto «con tecnica mafiosa» e il procuratore aggiunto Guido Lo Forte avverte che «Cosa nostra si sta riorganizzando». Basile, sposato con una pediatra e padre di un bimbo, era conosciuto come persona irreprensibile e non è da escludere che abbia ostacolato interessi miliardari. **Abbate, Ravidà e Torra** ALLE PAGINE 2 E 3

«Non ho il coraggio, ammazzatemi voi». Presi i killer

Deluso da un amore finito pagò per farsi assassinare

REGGIO EMILIA. Depresso, probabilmente per una delusione d'amore, e incapace di togliersi da solo la vita, decise di organizzare una specie d'asta per trovare qualcuno disposto a ucciderlo. Offrì una quarantina di milioni, tutta la sua liquidazione. E alla fine trovò due egiziani, Abd el Hamed e Moustafa, uno piastrellista l'altro manovale, disposti a ucciderlo: così, lunedì 13 settembre di sei anni fa, Tiziano Castellari, trentaquattrenne operaio di Montecchio di Reggio Emilia, si spinse sui colli bolognesi con i suoi due assassini e, dopo essersi avvolto il capo in una coperta, si fece uccidere con un solo colpo di pistola calibro 38 alla nuca.

Adesso, dopo una lunghissima indagine, segnata da interrogatori, pedinamenti, microfoni ambientali, e anche un po' di fortuna, il giallo è stato finalmente risolto. **Corrias** A PAG. 11

Inchiesta sulle malattie dei piloti, la Meridiana cancella altri voli. In mutua a Napoli il 60% dei capistazione

«Sarà un'estate ostaggio degli scioperi»

Il ministro Piazza: solo in autunno la legge contro la protesta selvaggia

Angelo Piazza, ministro della funzione pubblica, annuncia che la legge per constrastare gli scioperi selvaggi nel settore dei trasporti sarà approvata «in tempi brevi», ma purtroppo non potrà essere disponibile entro l'estate, che si preannuncia quindi ancora «ostaggio» di questo tipo di proteste. «E' fondamentale arrivare prima del Giubileo - ha aggiunto Piazza - altrimenti i danni delle agitazioni saranno gravissimi».

Frattanto, la magistratura sarda ha aperto un'inchiesta sull'epidemia che ha colpito i piloti della Meridiana, costringendo anche ieri a cancellare decine di voli la compagnia aerea, che ha definito «una vigliaccheria» l'accaduto. Lo strano virus «colpisce» anche nelle Ferrovie: hanno presentato un certificato medico il sessanta per cento dei capistazione di Napoli.

Corbi, Fossi e Masci A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Perché la scultura che può fare una Venere, non può fare un pomo? Mi avvenne di esporre al pittore Campigli la questione del pomo. «Perché vuoi fare scultura di un pomo?» mi rispose. «Fa una banana: vedrai che acquisterà espressione». La risposta veniva a confermare la mia tesi. La banana suscita infatti un'immagine fallica e quindi ancora umana.

ARTURO MARTINI, *La scultura lingua morta*, 1945

9 771122 176003 90706



Roma: Andrea Vela è il nuovo Presidente della Corte di Cassazione in sostituzione di Galli Fonseca

Il Csm accelera la scelta del Procuratore

Dopo il delitto Basile: la rosa dei candidati si restringe a 4

Antonella Torra

ROMA

Oggi la Commissione per gli incarichi direttivi del Csm comincerà ad esaminare la successione di Caselli al vertice della Procura di Palermo. Ieri, intanto, il procuratore, che diventa direttore generale del Dipartimento di amministrazione penitenziaria, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, Ciampi.

E' probabile che, dopo l'omicidio Basile, l'organo di autogoverno della magistratura dia un'accellerazione all'iter per la nomina del nuovo procuratore di Palermo. I candidati sono tredici, ma la rosa dei favoriti si restringe a quattro persone: Giovanni Puglisi, Piero Grasso, Leonardo Guarnotta e Rosario Priore.

Ieri il Plenum del Csm, nel corso di una riunione straordinaria presieduta dal Capo dello Stato, ha nominato all'unanimità presidente della Corte di Cassazione Andrea Vela. Attualmente presidente della Corte d'appello di Roma, Vela - che ha 70 anni ed è nato a Ariano Irpino - succede a Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, andato in pensione a giugno per raggiunti limiti d'età.

La scelta è ricaduta su Vela per più ragioni illustrate dal relatore Ettore Ferrara (Unicost): la sua profonda conoscenza della Cassazione, maturata in 21 anni di sevizio come supremo giudice; le sue doti organizzative, dimostrate alla guida della Corte di Appello di Roma; il fatto che, rispetto ad altri concorrenti, resterà in servizio ancora per due anni, assicurando dunque un biennio di stabilità alla Cassazione.

Un complesso di motivi che hanno permesso a Vela di prevalere su Silvio Pieri, Presidente del Tribunale superiore per le acque pubbliche, e Aldo Vessia, Presidente di sezione in Cassazione, rimasti i suoi più diretti concorrenti, dopo la rinuncia a candidarsi del Procuratore Generale della Suprema Corte Antonio La Torre.

La scelta di La Torre di ritirarsi, per la quale il Pg ha ricevuto anche i ringraziamenti di Ciampi e del Plenum, è stata motivata da due ragioni. Innanzitutto, il fatto che andrà in pensione a breve, il che gli avrebbe impedito di assicurare un adeguato periodo di permanenza nel nuovo incarico. Ma anche il fatto che la sua eventuale nomina a primo presidente avrebbe lasciato vacante un posto importante come quello di pg della Suprema Corte.

In particolare il Capo dello Stato, che come di consuetudine non ha votato, ha espresso a La Torre «apprezzamento per il senso istituzionale dimostrato», indicando il suo comportamento come «esempio sul modo di esercitare le proprie responsabilità nei confronti delle istituzioni e della propria coscienza».

Poco dopo la nomina, il presidente della Camera, Luciano Violante, ha inviato ad Andrea Vela un messaggio di congratulazioni: «Le esprimo, a nome mio personale e dell'intera Camera dei deputati, le più vive felicitazioni e le formule i migliori auguri di buon lavoro».

Esperto di diritto civile, da otto anni al vertice della Corte d'appello di Roma, Andrea Vela è considerato un magistrato molto attento ai limiti della giurisdizione. La sua carriera si è svolta quasi tutta in Cassazione, dove è giunto nel '71, come addetto al Massimario.

Nominato nel '73 consigliere, si è occupato della sezione Lavoro, all'entrata in vigore dello Statuto dei lavoratori; quindi nell'83 il «salto» a presidente di sezione della Suprema Corte, dove è rimasto fino al 1991.

È un ottimo conoscitore dei meccanismi interni della Corte, visto che con la presidenza Brancaccio fu chiamato a presiedere una commissione incaricata di studiare in modo organico i problemi organizzativi e funzionali della Corte. Autore di scritti scientifici, nel '95 ha fatto parte anche della Commissione del ministero della Giustizia per la revisione dell'ordinamento giudiziario.

Non è iscritto a correnti dell'Anm , ma è considerato vicino all'area più moderata della magistratura.

Alla guida dei pm di Palermo favoriti sono Puglisi, Piero Grasso Leonardo Guarnotta e Rosario Priore



Andrea Vela, nuovo presidente della Cassazione

LA SCHEDA

Esperto di diritto civile, Andrea Vela da otto anni al vertice della Corte d'appello di Roma.
La sua carriera si è svolta quasi tutta in Cassazione, dove è giunto nel '71, come addetto al Massimario.
Nominato nel '73 consigliere, si è occupato della sezione Lavoro, all'entrata in vigore dello Statuto dei lavoratori; quindi nell'83 il «salto» a presidente di sezione della Suprema Corte, dove è rimasto fino al 1991.
Autore di scritti scientifici, nel '95 ha fatto parte anche della Commissione del ministero della Giustizia per la revisione dell'ordinamento giudiziario.
Non è iscritto a correnti dell'Anm, ma è considerato vicino all'area più moderata della magistratura

La nomina al vertice della Suprema Corte favorita dalla rinuncia di La Torre , che andrà in pensione fra 2 mesi

Ciampi: «Ho apprezzato il senso istituzionale dimostrato da La Torre» Le felicitazioni di Luciano Violante

---

IL NUMERO UNO DI PALERMO E LA NUOVA EMERGENZA CRIMINALE

«I boss non sono ancora sconfitti»

Caselli: il ritorno alle armi conferma i miei timori

intervista

PALERMO

Giancarlo Caselli era nel suo ufficio, in uno degli ultimi suoi giorni come procuratore di Palermo, quando lo hanno avvertito dell'omicidio Basile. Ha sentito gli investigatori, ha scambiato le prime impressioni con i suoi collaboratori come se fosse una qualsiasi giornata di lavoro. E' ormai da mesi che a Palermo si torna a sparare. Ma questa volta, si capisce, i killer hanno alzato il tiro.

La prima cosa che viene da dire: Caselli va via da Palermo e la mafia rialza la testa, alla vigilia della nomina del suo successore. E' così dottor Caselli?

«Non escluderei nulla, ma starei attento prima di formulare ipotesi davanti a un delitto che è appena accaduto. Che i killer siano attenti a tutto, anche a quel che cambia a livello istituzionale, è chiaro: altrimenti sarebbero una banda di gangster e non Cosa nostra. Di questo omicidio non sappiamo ancora nulla, abbiamo appena cominciato a lavorarci. Ma leggerlo come collegato ai mutamenti ai vertici della Procura di Palermo, non so. L'attenzione della mafia anche per questi fatti non si traduce in delitti di questo tipo. In genere hanno motivazioni diverse, motivazioni specifiche. E in ogni caso, non è con un delitto così che si cambia il corso delle cose».

Ma quale sarà la risposta dello Stato?

«Alla Procura della Repubblica di Palermo c'è una squadra dotata di grande professionalità, assolutamente in grado di continuare una linea di indagini che si è rivelata efficace. I nomi che si fanno per il nuovo capo della Procura sono validi. Ma il vero punto di forza è la squadra, la sua coesione, la sua professionalità».

Forse la mafia era stata data per sconfitta troppo presto.

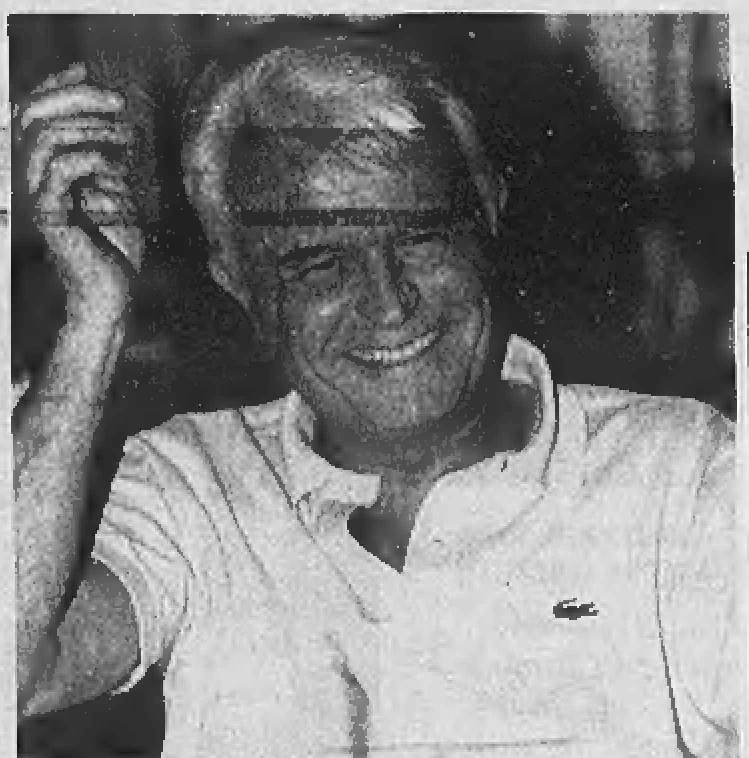
«No. Anzi, proprio noi avevamo segnalato per tempo che la lotta alla mafia è un problema aperto, di importanza nazionale, che Cosa nostra è tutt'altro che sconfitta. Il ritorno alle armi, purtroppo, ha confermato le nostre preoccupazioni». [d.c.d.]



Oliviero Diliberto

«Avevamo segnalato per tempo che la lotta alla mafia è un problema aperto, di importanza nazionale e che Cosa Nostra è tutt'altro che battuta»

«Non so se si possa leggere questo omicidio come collegato ai mutamenti dei vertici della Procura In ogni caso non è con un delitto simile che si cambiano le cose»



Il procuratore di Palermo, Gian Carlo Caselli

«Lascio una squadra in grado di continuare una linea di indagini che si è rivelata efficace»

Lo Forte

«Nuova offensiva dei capi clan»

PALERMO

«Il delitto di Filippo Basile è stato eseguito con alta professionalità criminale». Lo sostiene il procuratore aggiunto Guido Lo Forte. «I segnali raccolti dalla procura di Palermo - prosegue il vice di Caselli - negli ultimi tempi evidenziano una netta ristrutturazione di Cosa nostra. Non bisogna dimenticare che il settore in cui lavorara la vittima è importante, si tratta di un ufficio amministrativo in cui confluiscono le pressioni di Cosa nostra. La Procura sta impegnando sul caso numerosi magistrati che stanno vagliando dichiarazioni è testimonianze».

Per il presidente della Regione, Angelo Capodicasa (Ds), l'uccisione del funzionario regionale è un gravissimo delitto dalle oscure motivazioni. L'omicidio colpisce l'amministrazione regionale in uno dei funzionari conosciuti come ligio al prorio lavoro e leale verso l'amministrazione». Capodicasa conclude: «Bisogna reagire prontamente e con forza, accertare la verità, sgombrare da ogni possibile interpretazione il campo delle ipotesi di un delitto inquietante per l'obiettivo colpito e per le modalità di esecuzione».

«Un delitto inquietante, pensato ed eseguito da professionisti». L'afferma Claudio Fava, segretario regionale dei Ds in Sicilia. «E' il segno che in Sicilia la normalità è un traguardo ancora lontano. A chi ha la responsabilità della politica - osserva Fava - tocca adesso il compito di vigilare sul rischio di una nuova offensiva mafiosa».

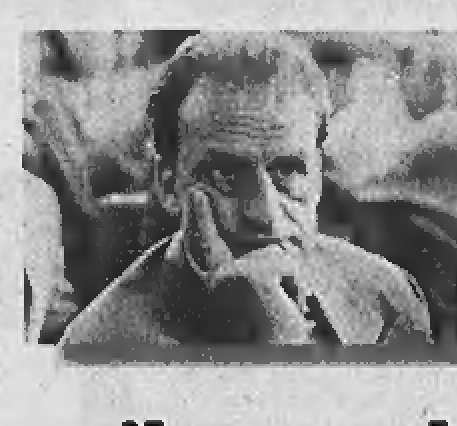
«Un fatto gravissimo» per il presidente della commissione antimafia regionale Fabio Granata (An), che ha convocato per oggi la commissione in seduta straordinaria «per una prima valutazione dell'accaduto. Questo episodio sembra farci ripiombare indietro di venti anni - sottolinea Granata - è presto per avanzare ipotesi ma se dovesse essere collegato all'attività di dirigente si tratterà di scavare fino in fondo per comprenderne dinamiche e strategie». [r. cri.]

I SUPERFAVORITI PER LA SUCCESSIONE

Sono i tre favoriti per la successione a Caselli alla guida della procura di Palermo: nell'ordine, Giovanni Puglisi presidente dei gip, Piero Grasso sostituto procuratore e Leonardo Guarnotta







In tutto i candidati per sostituire il nuovo direttore degli istituti di pena italiani sono tredici, compreso anche Rosario Priore, il magistrato che si è occupato della strage di Ustica

E le cosche brindano: se ne va il testardo

Intercettata dalle cimici l'esultanza di Cosa nostra

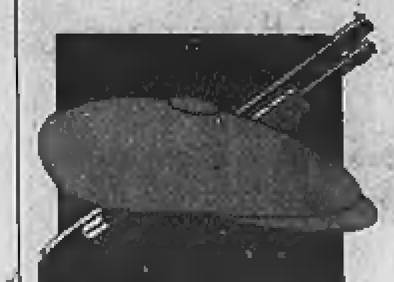
PALERMO

Gian Carlo Caselli lascia la procura di Palermo e i boss brindano. L'aria di festa si coglie dalle microspie piazzate in alcuni luoghi cittadini, punti di riferimento per gregari e affiliati alle cosche palermitane, controllati quotidianamente per indagini in corso.

Le «cimici» piazzate dagli 007 dell'antimafia hanno registrato la «gioia» con la quale i mafiosi hanno accolto nel marzo scorso la notizia. La felicità degli affiliati alle cosche, sui quali indagano polizia e carabinieri, è arrivata dopo aver seguito in televisione i notiziari che annunciavano la partenza da Palermo di Caselli, per assumere l'incarico di direttore della Dap . Nelle intercettazioni acquisite dalla procura i commenti «negativi» su Caselli si sprecano, ognuno dice la sua e qualcuno propone: «Brindiamo a questa bella notizia». Le microspie registrano un tintinnio di bicchieri seguito da un vociare gioioso. «Speriamo che non arrivi un altro come Caselli - si legge nelle trascrizioni - altrimenti siamo rovinati. Un altro "crasto" (duro, ndr) non ci vuole proprio». Allo stesso tempo, ma a distanza di centinaia di chilometri, le «cimici» e le telecamere nascoste nelle sale colloquio delle carceri di massima sicurezza hanno intercettato i commenti di dissenso per la nomina di Gian Carlo Caselli al Dap. Così, mentre gli affiliati a Cosa nostra, ancora liberi di circolare a Palermo, si rallegrano per il fatto che il nemico numero 1 lascia la poltrona di procuratore a Palermo, i detenuti parlano fra di loro, si lamentano in maniera «feroce» di questa nuova nomina.

«Prima ci ha perseguitati fuori - dice un boss detenuto, le cui conversazioni sono registrate a sua insaputa - adesso lo continuerà a fare anche qui dentro». Le intercettazioni sono state depositate in questi mesi in varie inchieste condotte dalla procura, alcune già definite con la richiesta di custudia cautelare in carcere, altre ancora in fase istruttoria. I mafiosi, attualmente liberi, pedinati e intercettati hanno espresso il timore che il posto di procuratore possa essere occupato da un altro magistrato, come Caselli, che viene definito «cornaduro», per l'impegno nella lotta alla mafia.

Nella corsa alla poltrona di procuratore concorrono tredici magistrati. Si tratta, in ordine di anzianità, di Giovanni Puglisi, capo dei gip di Palermo, Rosario Priore, giudice istruttore che si occupa di Ustica, Leonardo Guarnotta, presidente della seconda sezione del tribunale di Palermo, in cui si svolgono i processi all'onorevole Marcello Dell'Utri e all'ex ministro Calogero Mannino; Giancarlo Tarquini, procuratore di Brescia, Maurizio Rossi, ispettore al ministero, Bruno Ferraro, presidente del tribunale di Cassino, Rocco Lombardo, procuratore di Locri, Pietro Grasso, procuratore aggiunto della Dna, Francesco Messineo, procuratore a Termini Imerese, Rosario Minna, sostituto procuratore generale a Firenze, Sebastiano Sorbello, procuratore di Asti, Guido Lo Forte, procuratore aggiunto e Carlo Mastelloni, giudice a Venezia. [l. a.]



Assassinato il capo del personale dell'assessorato all'Agricoltura: controllava 2800 persone

Tre colpi di pistola, la mafia torna a uccidere

Agguato a Palermo, muore un dirigente regionale

Antonio Ravidà
corrispondente da PALERMO

Lo hanno ucciso nella sua auto con tre colpi di pistola calibro 9. Filippo Basile, 38 anni, sposato con una pediatra, un figlio di 9 anni, capo del personale dell'assessorato all'Agricoltura. Sul suo tavolo passavano stipendi, straordinari, trasferte dei 2800 dipendenti sparsi in tutta l'isola.

«Un delittaccio «compiuto quantomeno con tecnica mafiosa», ha subito commentato Guido Marino, capo della squadra mobile di Palermo. Il presidente della Commissione regionale antimafia Fabio Granata (An) ha convocato per oggi una seduta «per una prima valutazione». Ma in realtà non c'è una pista che conduca direttamente a Cosa nostra. Può trattarsi di una vendetta personale, di un'improvvisa esplosione di odio, di interessi miliardari ostacolati dal funzionario, definito da tutti una persona irreprensibile.

Maria Rita Bongiorno, anche lei di 38 anni, la moglie, è giunta sul posto dell'omicidio sorretta dai parenti, impietrita nel dolore. A casa, in via Croce Rossa, il suocero di Basile, Pompilio Bongiorno, medico come la figlia, poco dopo ha respinto i giornalisti.

L'agguato è avvenuto nell'afa asfissiante del primo pomeriggio, a pochi metri dall'ufficio della vittima, in un piccolo posteggio vicino al motel Agip ora della catena «Forte». Nessun testimone. E neppure nessuno che abbia udito le detonazioni. Filippo Basile è stato colpito alla testa. Quando, avvertito dalla polizia, è arrivato un equipaggio del 118 della Cri, era già morto da oltre mezz'ora. Nel posto di guida della sua vecchia Lancia «Delta» marrone, immatricolata una quindicina di anni fa, aveva la testa reclinata sul lato destro. Gli hanno sparato dal finestrino con il vetro abbassato.

«Correte, c'è un uomo insanguinato in un'auto», ha urlato un passante a due vigili urbani che stavano regolando il traffico in viale Regione Siciliana, giusto nel tratto in cui sono avvenuti episodi di mafia «storici» (il principale la cattura di Totò Riina il 15 gennaio 1993). Gli esperti della scientifica hanno hanno trovato i tre bossoli e scoperto che lo pneumatico anteriore sinistro era stato squarciato per impedire che il dottor Basile fuggisse.

I sicari lo hanno colpito mentre era sulla sua auto a pochi metri dall'ufficio Squarciato anche un pneumatico per impedire che fuggisse

Come spesso faceva, Basile si era trattenuto in ufficio sin dopo l'ora di pranzo. Se n'era andato verso le 15,15, dopo aver lasciato tre quarti d'ora prima la stanza del direttore Felice Crosta, che fu segretario particolare di Piersanti Mattarella, il Presidente della Regione e membro della direzione dc assassinato dalla mafia il giorno dell'Epifania del 1980. «Il suo ruolo lo escludeva da rapporti con gente esterna all'amministrazione», ha detto il direttore, tra i primi a essere ascoltato dai poliziotti, ai quali ha riferito che Basile gli era parso «tranquillo e sereno». Può aver pestato i piedi a qualcuno non dell'assessorato, certamente. Ma il piccolo pool di magistrati della procura che è stato immediatamente incaricato di occuparsi dell'omicidio non esclude la pista interna. E così sono stati convocati in serata stessa i funzionari che si occupano dei consorzi di bonifica, un settore al quale la vittima era stata addetta sino a tre anni fa, prima di essere destinata a dirigere il «gruppo personale». Quest'ultimo ruolo lo vedeva impegnato anche nell'informatizzazione e nell'organizzazione della complessa macchina amministrativa dell'assessorato, che gestisce più di 4 mila miliardi l'anno e il cui titolare, Salvatore Cuffaro, neo vicesegretario nazionale dell'Udeur (90 mila voti di preferenza nelle ultime europee, senza però essere eletto) è fra i possibili candidati alla carica di sindaco di Palermo.

Basile è il terzo funzionario regionale assassinato a Palermo negli ultimi nove anni. Gli altri due sono Giovanni Bonsignore (1990) e Domenico Geraci (1998), il sindacalista della Uil che lavorava pure lui nell'ufficio di gabinetto dell'assessorato all'Agricoltura. Due delitti per i quali nessuno ha ancora pagato.

DAL SILENZIO AL SANGUE. UNA CITTÀ NELLA PAURA

I padrini «tastano il polso» dello Stato

Riemerge la tentazione della strategia del terrore

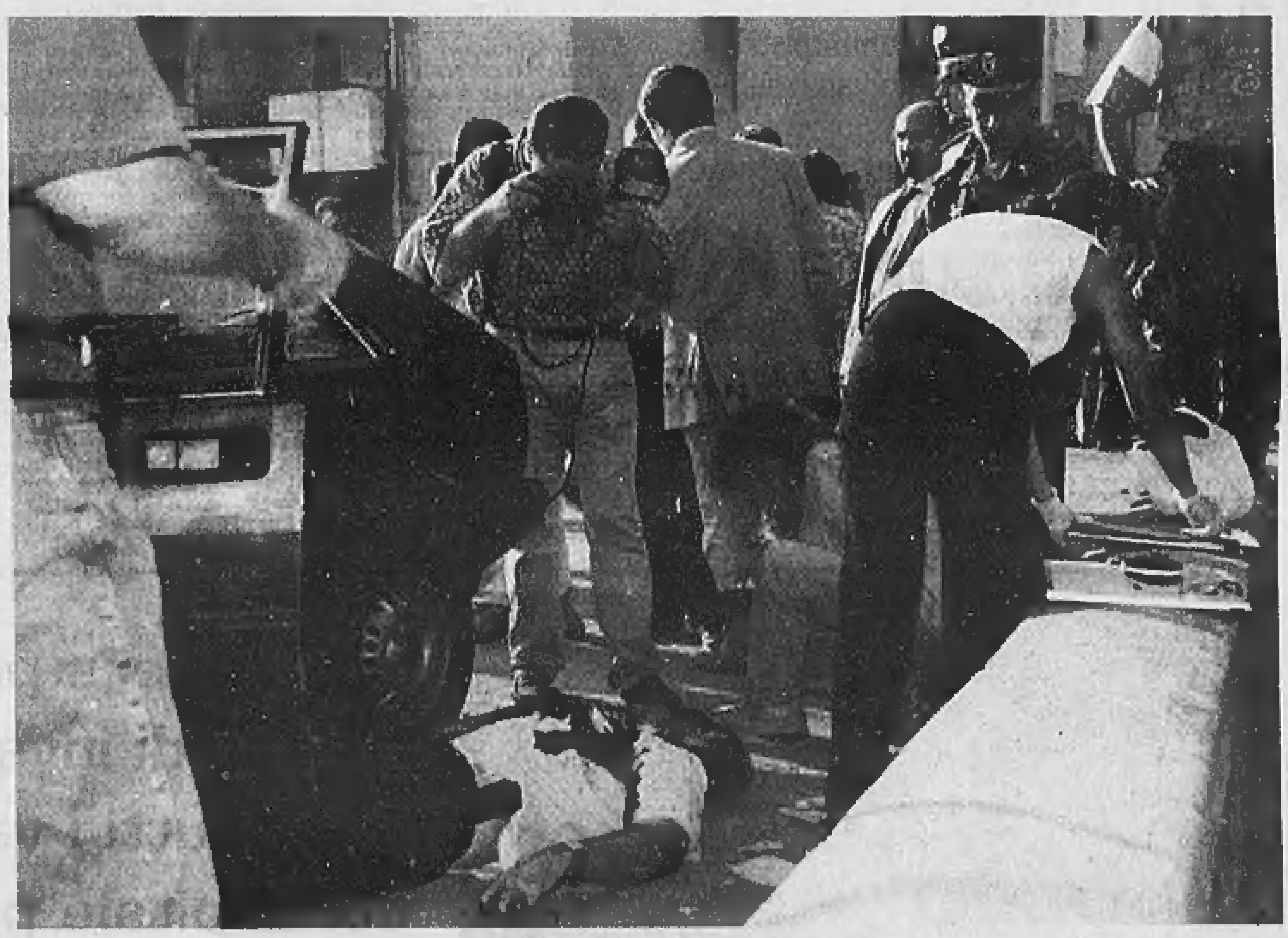


A fianco, due immagini del luogo dove ieri pomeriggio è stato ucciso Filippo Basile. Il sicario ha sparato tre colpi alla testa del funzionario regionale

analisi

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

NON si capisce se sia più inquietante il silenzio sinistro che da qualche tempo scandisce la vita di Cosa Nostra, tutta tesa a rintanarsi nell'anonimato per evitare i guai di una repressione provocata dal «troppo rumore» del recente passato, oppure i piccoli «focolai» che sembrano riaccendersi con la tecnica del mordi e fuggi. Cioè: un morto in periferia che passi quasi inosservato, qualche attentato - ma piccolo, attenzione, che non faccia «troppo rumore» - per rinfrescare la memoria dei bottegai riluttanti verso la mai tramontata legge del pizzo. Insomma, solo attività strettamente necessaria perchè non si perda il controllo del territorio. E l'omicidio torna ad essere «estrema ratio» che segue a vani tentativi di ricomposizione pacifica delle singole «vertenze». Come ai «bei tempi».



L'assassinio di Filippo Basile, funzionario regionale che si muoveva nel difficile terreno degli interessi - piccoli e grandi - che ruotano attorno all'assessorato regionale all'agricoltura e foreste, è di quelli di non facile decifrazione. Gli stessi investigatori, che da ieri mattina scavano alla ricerca di una traccia sicura, appaiono cauti nel pronunciare parole definitive. Una cosa, però, appare incontrovertibile. E cioè che l'omicidio di Filippo Basile è conseguenza di un'azione organizzata. Si può già scartare l'eventualità che il funzionario della Regione sia rimasto vittima di una vendetta privata o della gelosia di qualcuno. Non c'è impeto nella cadenza dei killer. Si intravvede, al contrario, lucida efficienza, ragionamento e fredda «professionalità». Le gomme della sua auto sono state tagliate per immobilizzare l'obiettivo, poi l'arrivo dei sicari e la conclusione dell'agguato con tre colpi, due in faccia uno al bersaglio grande. Tutto ciò alla luce del sole, in pieno giorno, col solito corollario di difficoltà ad apprendere persino il numero dei killer.

E' un delitto di mafia? L'esecuzione evoca certamente suggestioni antiche che solo il lungo silenzio della lupara oggi rimette in discussione.

Basile era un funzionario regionale. Non si sa ancora quale fosse il suo reale peso istituzionale, se avesse o meno agibilità politica e quindi possibilità di incidere nelle decisioni dell'amministrazione. Però era un simbolo dell'apparato più amato e odiato dei siciliani: la Regione che dà lavoro, distribuisce appalti, regola il flusso dei contratti stagionali (per esempio le guardie forestali). Chi lo ha ucciso, perciò, non poteva ignorare le conseguenze - anche a livello repressivo - che un simile avvenimento certamente innesca.

Quante assonanze, seppure a livello subliminale, può evocare la morte di un funzionario della Regione. Basti tornare indietro di poco. Alla morte tragica di un altro burocrate: quel Giovanni Bonsignore ammazzato senza che si sia riusciti a far luce sul movente. Basti pensare alle tragiche lacerazioni lasciate da quel cadavere, con la politica sotto accusa, politici indicati come mandanti morali ma poi usciti dalla vicenda, anzi mai entrati dal punto di vista giudiziario.

Ecco, potevano dubitare - gli assassini di Basile - che quel corpo abbandonato in via Giotto avrebbe acceso nuovamente i riflettori su Palermo? Non è forse un'autogol, questo omicidio così «rumoroso»? Proprio oggi, che è in discussione la successione a Giancarlo Caselli, non significa praticamente «invocare» un altro «procuratore forte»? Tranne che, ma questo è un pensiero discutibile, Cosa Nostra sia caduta talmente in basso da non avere più il controllo di Palermo, fino a lasciare all'iniziativa di bande di cani sciolte «operazioni» di una certa importanza.

In un momento delicato per le cosche non si esclude il possibile ritorno all'«operatività» di qualche «pentito» dell'ultima ora

L'organizzazione è stata smembrata e nessun «adepto» è più a conoscenza di tutta la struttura Ogni «soldato» è ormai isolato

L'esperienza ci dice che può essere scaduta la «qualità» dei «nuovi quadri» di Cosa Nostra, che non si può più fare, nell'arruolamento, quella selezione (anche cromosomica) che si faceva una volta. Ma questo non vuol dire che non vi sia più una strategia. Anzi, i movimenti recenti di alcuni collaboratori di giustizia, ben addestrati al rimescolamento delle carte allo scopo di fare perdere il bandolo della conoscenza, gli stessi movimenti del latitante Bernardo Provenzano - fino a poco tempo fa intento ad una fitta corrispondenza con amici, soci e «bravi ragazzi» che poneva al centro dell'attenzione i «piccioli», i soldi degli appalti - fanno pensare che, piano piano, Cosa Nostra stia uscendo dal riflusso. E non è escluso il ritorno alla «operatività» di qualcuno di questi «pentiti» dell'ultima ora, bravi a dire cose scontate, ben attenti alle posizioni processuali di molti boss che, calcoli alla mano, potrebbero in qualche modo riproporsi dopo un discreto periodo di detenzione.

D'altra parte, si sa, questo è un momento molto delicato della vita di Cosa Nostra. Gli investigatori hanno captato cambiamenti e nuove strategie. Come avviene a tempo di diluvio, l'organizzazione è stata smembrata, non esiste più nè cupola nè governo centrale. Nessun adepto sa più «tutto» dell'organizzazione. Il singolo «soldato» conosce a malappena la vita della propria «famiglia».

Ed è un momento delicato perchè si stanno decidendo molte cose. Si sta decidendo, per esempio, quale sarà il «comandante» che lo Stato nominerà al posto di Caselli. Già l'annuncio della partenza del procuratore ha fatto tirare un sospiro di sollievo a Cosa Nostra. Esistono intercettazioni di discorsi fra boss che dimostrano quanto desiderato sia questo evento. Tanto da provocare brindisi ed esultanze. Al contrario dei mafiosi in galera che, parlando tra di loro, mostrano preoccupazione per il nuovo ruolo di direttore delle carcere assegnato a Giancarlo Caselli.

Chi ha ucciso Basile, quindi, potrebbe voler cominciare a «tastare» il polso e mettere alla prova la capacità di reazione dello Stato. Si erano verificati, in vero, altri piccoli segnali. Gli attentati di Monreale contro gli amministratori locali, l'allarme del sindaco, caduto nel vuoto. E poi «mordi e fuggi» a Ciaculli: l'assassinio di Giovanni Chinnici, imprenditore di Belmonte Mezzagno. Quali sono tate le reazioni? Praticamente zero. Tutto mentre, dicono gli investigatori e i processi, gli esattori di Cosa Nostra setacciano borgate e quartieri chiedendo «il contributo per i picciotti in galera».

Funzionario integerrimo, che amava il lavoro

I colleghi: «Era schivo, ma sempre sereno e disponibile con tutti»

personaggio

Lirio Abbate
PALERMO

UN funzionario integerrimo, un uomo che amava il suo lavoro, che eseguiva con meticolosità e precisione. Filippo Basile, 38 anni, era sposato con Maria Rita Buongiorno, pediatra. Dal loro matrimonio, nove anni fa, era nato un bambino. La famiglia Basile vive in un modesto condominio di un quartiere del centro di Palermo. Si erano trasferiti in questa nuova casa, presa in affitto, da poco più di tre mesi. Per lungo tempo, dopo il matrimonio, avevano abitato con il suocero, Pompilio Buongiorno.

Tre anni fa, Filippo Basile aveva assunto all'assessorato regionale all'Agricoltura l'incarico di dirigente capo dell'ufficio del personale ed aveva la responsabilità della gestione di circa 2800 dipendenti. Era anche componente della commissione disciplinare. Da lui dipendevano i pagamenti degli stipendi, degli straordinari, delle missioni e trasferte. Insomma un giro di miliardi che manovrava mensilmente. In questi tre anni aveva tentato di dare un impulso a questo settore nevralgico dell'Assessorato. Basile non aveva potere decisionale sui dipendenti, poteva predisporre i provvedimenti che riguardavano il trattamento giuridico del personale come la carriera, ma doveva poi essere l'Assessorato alla Presidenza a ratificare le nomine e gli avanzamenti di grado. I colleghi di ufficio lo ricordano per la sua riservatezza: «In ufficio pensava solo a svolgere il suo lavoro. Raramente frequentava l'ufficio di gabinetto, era una persona schiva e meticolosa». Un dirigente, insomma, che i colleghi ricordano come «estraneo ai rapporti con i politici che si sono susseguiti alla guida dell'Assessorato».

Sposato con una pediatra e padre di un bambino abitava in un modesto condominio della città

Negli ultimi mesi si era occupato dell'informatizzazione degli uffici. «Aveva già contribuito - dice Felice Crosta, direttore dell'Assessorato - all'informatizzazione della biblioteca e adesso stava allargando l'uso dei computer in altri uffici, in modo da snellire il lavoro burocratico delle carte e dei fascicoli». Il ruolo di Filippo Basile lo escludeva dai rapporti con gente esterna all'amministrazione pubblica. Crosta lo ricorda come «un funzionario che sapeva svolgere i suoi incarichi, una persona che conduceva una vita familiare serena, sempre disponibile con tutti». Ieri pomeriggio Palermo era sotto una cappa di caldo torrido e immobilizzata nel traffico. I familiari di Filippo Basile si sono riuniti nell'abitazione del suocero, Pompilio Bongiorno, che abita in viale Croce Rossa. Ai cronisti è stato vietato di entrare in casa, ed è stato chiesto di non disturbare. Per il presidente della Regione, Angelo Capodicasa (ds), l'uccisione del funzionario regionale è «un gravissimo delitto dalle oscure motivazioni».

«L'omicidio - ha aggiunto il capo del governo siciliano - colpisce l'amministrazione regionale in uno dei funzionari conosciuto come ligio al proprio lavoro e leale verso l'amministrazione». Capodicasa conclude: «Bisogna reagire prontamente e con forza, accertare la verità, sgombrare da ogni possibile interpretazione il campo delle ipotesi di un delitto inquietante per l'obiettivo colpito e per le modalità di esecuzione».

Per il presidente della commissione regionale antimafia Fabio Granata (an) che ha convocato una seduta straordinaria della commissione, «è un fatto gravissimo». «Un delitto inquietante, pensato ed eseguito da professionisti» è quanto afferma Claudio Fava, segretario regionale dei ds in Sicilia. «E' il segno che in Sicilia la normalità - aggiunge il segretario - è un traguardo ancora lontano». «A chi ha la responsabilità della politica - osserva Fava - tocca adesso il compito di vigilare sul rischio di una nuova offensiva mafiosa».



Tra le idee del governo anche lo sblocco del trattamento di fine rapporto e l'aumento degli assegni famigliari

Pensioni, si cerca lo «scambio impossibile»

I sindacati: no alla guerra tra poveri

Stefano Lepri
ROMA

Sostegno ai redditi più bassi? Trattamento di fine rapporto «in tasca ai lavoratori»? Aumento degli assegni familiari? Una indennità di disoccupazione degna di questo nome? Alla ricerca di uno scambio possibile, si intitola la storia del tentativo del governo D'Alema - rilanciato ieri con varie riserve mentali dal vertice della maggioranza - di intervenire di nuovo sul sistema previdenziale. Una volta stabilito che si può procedere soltanto d'accordo con i sindacati (la «concertazione») occorre trovare una contropartita che li convinca ad abbandonare il loro no pregiudiziale. O limitarsi a registrarlo un'altra volta a settembre, come qualcuno preferisce.

Per ora, nulla ha funzionato; nuove ipotesi sono allo studio. Rispetto al rifiuto totale dei giorni scorsi, segnano forse un allentamento di tensione le parole del segretario generale della Cgil Sergio Cofferati ieri sera in tv: «Nessuna disponibilità» a discutere di pensioni, però sì a un «confronto sull'allargamento dello Stato sociale in base a quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il governo Prodi». Se questo confronto avvenisse subito, una volta constatato quanto c'è da fare il governo direbbe che i soldi mancano e che è possibile trovarli solo frenando qualche altra voce della spesa sociale. I sindacati risponderebbero di no, che «sono già in credito».

Per evitare che ci si ritrovi a questo punto in settembre, comincia ora una fase di sondaggi. Se ne incaricherà lo stesso presidente del Consiglio. Intanto il ministro del Lavoro Cesare Salvi ha cominciato per conto proprio a tastare il terreno. Un suo incontro con Cofferati era rimasto segreto; dei due di ieri, con Sergio D'Antoni della Cisl e Pietro Larizza della Uil, stampa e tv hanno saputo. Salvi sembra pensare che «con le buone», convincendo i sindacati che non li si vuole stringere contro il muro, e con contropartite in vari campi, il dialogo si possa riannodare. Ma il primo gesto da lui vantato, aver annullato le indicazioni del Dpef sulla flessibilità del lavoro, non ha ricevuto nemmeno un grazie.

Dentro alle nuove iniziative del governo c'è l'idea che, una volta svelenito il clima, sul principio dell'«invarianza della spesa sociale» si possa aprire una trattativa. Ciò che è anomalo, eccessivo, nella spesa sociale italiana resta «il modo in cui andranno in pensione quelli che hanno la mia età» spiegava ieri il leader del Cdu Rocco Buttiglione, che ha 51 anni: ovvero le norme che oggi ancora consentono di mettersi a riposo a 55 anni, ai dipendenti privati, o a 53 se pubblici, con 35 anni di anzianità. Ma quale concessione può guadagnare, a parità di spesa, un nuovo riesame di questo privilegio? Per ora tutte le risposte dei dirigenti sindacali sono negative.

«Se qualcuno pensa a uno scambio tra pensioni e livelli minimi di inserimento noi non ci stiamo, perché significa introdurre una guerra tra poveri» taglia corto il segretario confederale Cisl Giovanni Guerisoli. Molti dei pensionandi per anzianità non sono poveri affatto, ma tant'è: anche il riequilibrio interno della spesa sociale sembra inadatto allo scambio. Così circola una idea aggiuntiva, ufficializzata ieri sull'*Unità* dall'economista Marco Causi, consigliere economico di Walter Veltroni: inserire nel negoziato lo sblocco completo del Tfr, dando ai lavoratori la scelta se spenderselo o impiegarlo, grazie a forti incentivi fiscali, in pensioni private integrative.

Il Tfr serve alle imprese come mezzo di autofinanziamento: perciò, perdendolo, le imprese dovrebbero essere indennizzate di un maggior costo. Il ragionamento è che è più facile farlo adesso, con i bassi tassi di interesse garantiti dall'euro. Ma ci sono ostacoli politici e tecnici: l'istintiva reazione degli imprenditori sarebbe fortemente negativa, le difficoltà giuridiche da superare sono notevoli. E le voci confidenziali dai palazzi dei sindacati ripetono un ritornello che ricorda molto l'instabilità politica di anni lontani, ma anche il problema Bertinotti con il governo Prodi: «Noi non possiamo correre il rischio di farci scavalcare in intransigenza da qualche componente della maggioranza».



Il ministro del Lavoro Cesare Salvi

IL LEADER UDEUR «RINFRANCATO» DAL VERTICE

Il leader dell'Udeur Clemente Mastella



Mastella: D'Alema mi ha dato ragione

«Se presentavamo i ministri, le europee andavano meglio»

intervista

Raffaella Silipo

«Alle amministrative noi abbiamo subito discriminazioni pesanti, soprattutto nelle Gallie»

D'ALEMA, alla fine, come l'ha ammesso. Se i nostri ministri si fossero presentati alle elezioni europee, come io suggerivo, saremmo andati molto meglio». Clemente Mastella non nasconde la soddisfazione, nel raccontare il riconoscimento postumo del premier alla sua strategia elettorale. E infatti il leader Udeur si dice «molto rinfrancato dal vertice di maggioranza» dopo le «perplessità» dei giorni scorsi.

Insomma, Mastella, la riunione è andata bene.

«Bene, bene. Molto meglio del previsto. Un bel clima, costruttivo. C'è la volontà di stare insieme, ognuno ha fatto un piccolo passo indietro per agevolare lo sforzo della coalizione. E dire che ero partito davvero sfiduciato».

Perché tanto pessimismo?

«In queste comunali e provinciali noi dell'Udeur abbiamo subito pesanti discriminazioni, soprattutto nelle Gallie».

Le Gallie?

«Certo, l'Italia del Nord. Ci hanno esclusi dalle liste e invece il ballottaggio ha dimostrato che quello che vale a Roma vale anche in Gallia: c'è bisogno di tutti, ognuno è indispensabile, dato che si perde o si vince per poche manciate di voti».

Con chi ce l'ha, Mastella, con l'Asinello?

«Spesso l'Asinello ha alzato la voce e fatto lo spocchioso, dimenticando che in una coalizione ognuno ha il diritto di parlare. Ma oggi, ripeto, il clima era diverso e anche la posizione dei Democratici va valutata con molto interesse».

Il simbolo comune?

«E' un'idea corretta per le elezioni del prossimo anno e le successive, senza per questo volere eliminare differenze e distinzioni politiche che ognuno di noi rappresenta. Il discorso naturalmente vale per il maggioritario, non per le elezioni con sistema proporzionale».

Questo risolverebbe i problemi della maggioranza?

«Non tutti, certo. Ma ridarebbe slancio e passione alla coalizione; io credo che domenica scorsa si sia perso soprattutto per i litigi costanti tra alleati, gli insulti reciproci, l'incapacità di riunirsi almeno una volta tutti insieme. A questo bisogna aggiungere che - nel confronto tra primi partiti - Forza Italia ha avuto più attrattiva dei Ds. Insomma, di due Torri ce n'era una sola: da una parte il Polo, dall'altra boh?»

Adesso l'altra Torre sarà l'Ulivo due?

«Come chiamarlo, lo vedremo il 16 luglio quando ci riuniremo di nuovo. L'importante è che all'opinione pubblica arrivino i risultati positivi raggiunti da questo governo, che sono molti, come ricordava oggi D'Alema, soprattutto in termini di maggior credibilità del paese sul piano economico e internazionale. Ma questi risultati sono stati "affogati" dalla cronaca spicciola. Non dimentichiamo: il litigio è appagante per la vanità dei singoli, ma non fa vincere la politica».

Al vertice di litigi non ce ne sono stati?

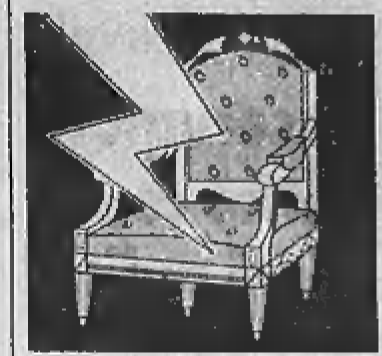
«Ripeto, il clima è stato positivo e costruttivo. L'unico scontro è stato quello tra Buttiglione e Boselli per la parità scolastica. A Boselli quello di Buttiglione è sembrato un "diktat". Ma si è già profilato un compromesso possibile, ossia quello di far procedere di pari passo parità e riforma dei cicli, evitando conflitti ideologici».

E la previdenza? In molti indicano la posizione rigida del governo con i sindacati come la vera responsabile della sconfitta ai ballottaggi.

«Io oggi a D'Alema l'ho detto: "L'effetto annuncio in queste situazioni è la cosa peggiore. E tu l'annuncio l'hai fatto addirittura prima dei ballottaggi". Lui ha convenuto che ci sono stati errori sui tempi, ma ha precisato che non aveva nessun intento punitivo né di rottura con le parti sociali».

Dulcis in fundo, il conflitto di interessi...

«Ma lì siamo tutti d'accordo. Lo sa che Berlusconi si è comprato anche l'Avellino calcio? Ha tv, spettacoli, sport e partiti. In queste condizioni la lotta diventa impari».

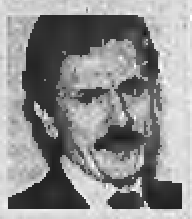


Ieri a Palazzo Chigi l'incontro fra i partiti della maggioranza per rilanciare l'azione del governo

Centrosinistra, verso il simbolo unico

Un nuovo vertice il 16, ma i Democratici frenano

HANNO **DETTO**



D'ALEMA «Lungo e proficuo confronto per rilanciare l'iniziativa riformatrice del governo»



VELTRONI «Bisogna evitare che la frammentazione sia un problema e non una opportunità»



COSSUTTA «Su Dpef e pensioni, il governo aprirà una trattativa nel rispetto del patto sociale»



DINI «Si è parlato del rilancio della coalizione, e dell'azione di governo»



BOSELLI «Sulla parità se non ci sono diktat si può discutere, sennò non si può arrivare a un accordo»



LA MALFA «Ci sono le condizioni per fare cose importanti nella parte finale della legislatura»

Guido Tiberga

ROMA

A vederli sfilare uno dopo l'altro all'uscita da Palazzo Chigi, i leader della maggioranza non sembrano figli di un'alleanza che negli ultimi tempi ha scricchiolato spesso. «Un incontro positivo», riassume Marini. «Siamo tutti d'accordo per rilanciare la coalizione, la maggioranza e l'azione di governo», spiega Dini. «La coalizione si è rafforzata», aggiunge Cossutta. «E' andata bene», sorride La Malfa. «E' andata molto bene», precisa Veltroni. «E' andata meglio di quanto ci si potesse aspettare», aggiunge Mastella.

Oltre quattro ore di «proficuo scambio d'opinioni» al primo piano di Palazzo Chigi per trovarsi d'accordo sulla necessità di ripartire dopo la frenata elettorale, per restare discordi sui punti di divergenza, e per rimandare i possibili punti di rottura, dallo scontro sulla parità scolastica all'assetto da far assumere alla coalizione. «E' stato un incontro utile - dirà D'Alema nel pomeriggio - dal quale è emersa la forte volontà di lavorare insieme. Gli obiettivi sono quelli di sempre: completare le grandi riforme dello Stato, della pubblica amministrazione, della scuola, degli apparati di cui il Paese ha bisogno e spingere per la ripresa economica e dell'occupazione».

Per D'Alema, ieri è stato firmato un patto di legislatura. «La maggioranza - spiega - intende svolgere questa sua funzione: la cosa che mi è parsa più importante è che, nello stesso tempo, si è deciso di attivare un processo politico per dare al centro-sinistra una configurazione più unitaria, per arrivare alle elezioni regionali e poi alle politiche con candidati e simboli unici». Per questo obiettivo sarà convocato un nuovo vertice, lontano da Palazzo Chigi, aperto ai soli leader di partito. «Io devo pensare a governare», replica D'Alema a chi gli chiede se e come parteciperà al vertice bis, programmato per il 16 luglio. «E' giusto che questa riunione si faccia - avrebbe detto D'Alema all'inizio del vertice - E che si faccia in una sede che non sia questa. Poi fatemi sapere come si fa a candidarsi alla leadership. Fate un regolamento e, primarie o non primarie, ditemi se serve un concorso, un esame o se devo portare dei titoli. Ma sappiate che io sarò in corsa...».

Sull'assenza del premier al vertice-bis, da tenersi «rigorosamente in campo neutro», pare abbiamo insistito soprattutto i Democratici. «Non spetta a me fare gli inviti - spiega il capogruppo Rino Piscitello - Ma D'Alema è il capo del governo ma non il capo della coalizione. Non è nelle stesse condizioni di Prodi; il Professore era stato mandato a Palazzo Chigi dai cittadini, lui no...». Il 16 luglio, come dice il leader socialista Enrico Boselli, «si tratterà di vedere se i partiti che sostengono la maggioranza sono tanti o sono troppi. Il problema non è quello di stabilire un simbolo unico, ma di stabilire quale sarà questo simbolo, quale il nome dell'alleanza, quali saranno le forze che faranno parte della coalizione».

Un Ulivo-2, magari allargato a Mastella e Buttiglione? Veltroni non ha dubbi sul simbolo da utilizzare: «L'unico che può permetterci di vincere lo abbiamo già: ed è l'Ulivo». Anche qui, però, sorgono le perplessità dell'Asinello. Parisi, che nel pomeriggio esultava perché il governo aveva «condiviso le posizioni dei democratici», in serata preme sul freno: «C'è qualcuno che corre troppo - dice il vicepresidente dell'Asinello -. E soprattutto sta correndo dalla parte sbagliata. Le costruzioni si fanno dalle fondamenta, non dal tetto. Il simbolo? Posso assicurare che noi ci rifiuteremo di cominciare dal tetto...».

Rinviato di una settimana il dibattito sul futuro politico, il vertice di maggioranza ha poi fissato le linee per le prossime scadenze parlamentari, a partire dal Dpef, dalla legge elettorale e dal conflitto d'interessi. Sulle pensioni le posizioni sono rimaste quelle note, con una vasta parte della maggioranza decisa a non inasprire il contrasto con il sindacato, di fronte ai frutti relativamente limitati che si potrebbero ottenere da un intervento immediato sulle pensioni di anzianità. «Su queste cose l'effetto annuncio è fondamentale - avrebbe aggiunto Mastella -. E D'Alema l'annuncio lo ha fatto addirittura prima dei ballottaggi...». Il premier avrebbe ribadito la sua intenzione di non rompere il rapporto con le parti sociali: «Possono esserci stati errori sui tempi, ma non abbiamo intenti punitivi. Dico solo che prima ci liberiamo di questo problema e meglio è...». Anche perché, aggiunge Rocco Buttiglione, «più tempo si attende e maggiori saranno i sacrifici. Se si taglia oggi a rimetterci saranno gli italiani che hanno tra i 45 e i 60 anni di età. Ma se si aspetta, i più anziani tra questi andranno in pensione. E gli altri dovranno pagare di più».

Proprio Buttiglione è stato protagonista dell'unico alterco della riunione. «Tu non puoi venire qui a imporci dei diktat», sbotta Boselli dopo che il leader del Cdu ha posto l'approvazione della parità scolastica «entro luglio» come condizione per restare al governo. Sulla questione, tamponata da Veltroni con la proposta di far marciare di pari passo parità e riforma dei cicli, si terrà una riunione ad hoc la settimana prossima. «La parità era nei programmi - commenta Buttiglione in serata -. Se hanno cambiato idea non hanno che da dircelo: e noi ce ne andiamo. Un ricatto? Siamo quattro gatti, D'Alema non cadrà per così poco. Certo, dopo le Europee, senza di noi non avrebbe più la maggioranza nel Paese...».

HANNO **DETTO**



MARINI «Si è discusso positivamente. Ed è stata buona l'introduzione del premier»



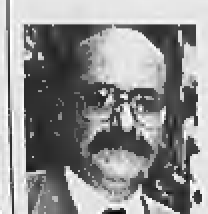
BUTTIGLIONE «Mi aspetto che la parità scolastica venga affrontata prima delle vacanze estive, o me ne vado»



MASTELLA «Sono molto rinfrancato. Ognuno fa un piccolo passo indietro per avvantaggiare la coalizione»



PISCITELLO «Questo incontro è stato importante per la futura azione di governo»



SCALIA «Le rilevanti cose buone fatte dal governo non sono state comunicate ai cittadini»



SANZA «Il futuro è legato ai programmi. Qui si misura la capacità di fare cose insieme»

LA NOTA ROMANA

IL MIRACOLO DEI TAVOLI

Paolo Passarini

IN un coro apparentemente intonato, tutti i leader della maggioranza hanno espresso soddisfazione per i risultati prodotti dal vertice di ieri. Che sono i seguenti: rilancio programmatico dell'azione di governo di qui alla fine della legislatura; avvio, a partire da una riunione il prossimo 16 luglio, del processo di costruzione di un centrosinistra come «soggetto politico unitario» che dovrebbe essere già in grado di produrre liste e simbolo unici alle regionali del 2000. Le docce fredde elettorali, a quanto sembra, hanno finalmente favorito il sorgere di una «volontà» politica unitaria. Tutti contenti, a cominciare da D'Alema, ma i miracoli, anche in politica, vanno attentamente analizzati prima di essere dichiarati tali.

ANATOMIA DI UN MIRACOLO. Ci saranno due tavoli, uno per l'azione di governo e l'altro per la costruzione del soggetto politico. Al primo tavolo si cercherà di accordarsi su un pacchetto di riforme; al secondo, si discuterà di quali cessioni di sovranità le singole forze dovranno fare alla coalizione. «Io faccio un altro lavoro, devo governare il paese», ha detto D'Alema, acconsentendo alla separazione, che comporterà una sua assenza dal secondo tavolo. Il prodiano Arturo Parisi ha salutato con soddisfazione l'accoglimento, al riguardo, dell'impostazione dell'Asinello, il quale però non fa mistero di voler sottolineare, con la separazione, il fatto che non sarà D'Alema a governare il tutto: il discorso sul futuro premier deve rimanere aperto.

Per quanto riguarda i contenuti programmatici dell'azione di governo, il rilancio deve interessare le riforme istituzionali, la ripresa dell'economia e dell'occupazione, la riforma dello stato sociale. Ma, sui due punti-chiave di questo programma - la riforma della legge elettorale e quella delle pensioni - le posizioni all'interno del centrosinistra sono ancora distanti, per non parlare della grana sulla parità scolastica. Il miracolo forse ci sarà ma non c'è ancora stato.

BIANCHI... Lo sviluppo del dibattito postelettorale dei partiti produce in buona misura aggiustamenti o movimenti politici che vanno spesso a favore di Prodi più che di D'Alema. Nel pieno del travaglio dei Popolari, l'ex-segretario Mino Martinazzoli ha proposto lo scorporamento dei popolari del Nord, che si federerebbero autonomamente, da quelli del Sud. Non si tratta certo di una suggestione leghista, ma del fatto che i «nordisti», che si considerano la componente nobile dei cattolici democratici, non contano niente in un partito dominato, come dicono loro, da vecchi pezzi di una Dc «feudale» al Sud. Del resto, i numeri parlano chiaro: il 4% circa delle ultime europee è composto da una media del 6,8% al Sud e del 2,5% al Nord. La mossa di Martinazzoli sembra quindi preludere a un passaggio dei nordisti con Prodi, che intende fare ingaggi a tutto campo nell'arco della coalizione.

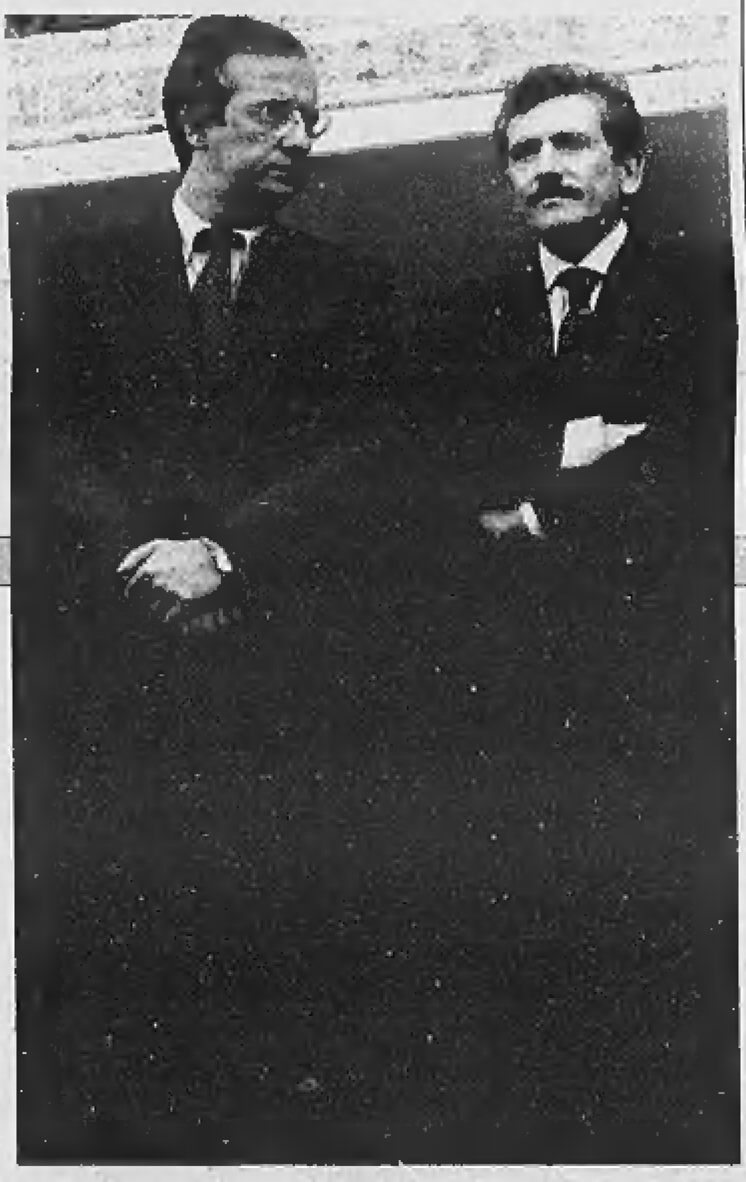
...E VERDI. Sono state fatte molte critiche, nel Consiglio Federale dello scorso fine settimana, al portavoce dimissionario Luigi Manconi: sociologo, troppa politica e troppo poco ambiente, candidature bislacche... Ma, tra tutte queste, la critica politicamente più rilevante e comunque quella destinata a pesare di più nel futuro del «Sole che ride», è stata questa: troppo sdraiato su D'Alema a danno di Prodi. In pratica, a Manconi si è addebitato un ulivismo troppo fiacco e un eccesso di *realpolitik* dalemiana. In politica, perfino nella sua caotica versione italiana, le sconfitte si pagano e, all'ultimo giro elettorale, D'Alema ha perso.

e-mail: paopass@tin.it

EMMA BONINO

«Farò un gruppo eurofederalista»

MADRID. Emma Bonino, nel ricevere un premio per la comunicazione ha annunciato che i parlamentari europei del suo gruppo stanno cercando di creare un gruppo federalista di impostazione direttamente federalista. «Non so se ci riusciremo - ha aggiunto -. Con il gruppo liberale (Eldr), al quale ha aderito il partito di Romano Prodi e di Di Pietro abbiamo alcune idee economiche comuni, ma certamente quel gruppo non è federalista. E nel Parlamento europeo si deve lavorare per gli Stati Uniti d'Europa. In Italia invece la collaborazione con Di Pietro è già nei fatti dopo il suo annuncio di voler concorrere a raccogliere firme per tutti i referendum». Emma Bonino ha ricevuto il premio per la comunicazione «C de Oro» attribuitole dal «Club de la Comunicacion» per avvicinato alla gente le istituzioni europee, attraverso il dialogo e la comunicazione. La parlamentare ha ribadito che nel suo impegno continuerà a dare priorità all'Europa. [r. int.]



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema con il segretario dei democratici di sinistra Walter Veltroni in una foto d'archivio

LA MOSSA A SORPRESA DEL PRESIDENTE

D'Alema: ditemi come si fa Corro anch'io alle Primarie

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

ALLA fine è stato lo stesso Massimo D'Alema a porre *il problema dei problemi* in quel vertice superaffollato, dove più di una quindicina di persone, a vario titolo, soprattutto, ex segretari come Franco Marini, ex leader come Lamberto Dini e rappresentanti di ex partiti come quello messo in piedi da Francesco Cossiga, hanno parlato del futuro dell'attuale governo e della sua coalizione. Il premier lo ha fatto lì, perché nel prossimo incontro, quello che vedrà riuniti nella sede di Carta 14 giugno (l'associazione voluta da Achille Occhetto) i capi di partito per fondare l'Ulivo Due, lui non ci sarà («io debbo pensare a governare» ha detto il nostro per smentire nel suo stile l'immagine di una esclusione).

E il *problema dei problemi* ovviamente è il solito e riguarda la leadership del centro-sinistra, la stessa questione che ha provocato una rottura insanabile tra D'Alema e Prodi e che nei prossimi mesi sarà foriera di nuovi duelli, di nuove competizioni, di nuovi odii. Il premier l'ha posta spazzando subito il campo dalla stranezza di una coalizione che per parlare del presente si riunisce con lui e per parlare del futuro senza di lui. «Sono d'accordo a tenere le due cose distinte - ha osservato - ma c'è un parallelo tra l'azione del governo e quella della maggioranza, anzi si può dire che la coalizione di governo e la coalizione politica sono la stessa cosa».

Poi messi da parte gli alambicchi e i sofismi della politica che tanto piacciono al centro-sinistra, D'Alema è arrivato al sodo: «Mi dicono che non c'è una coincidenza tra il guidare il governo ed essere il capo della coalizione. Primarie o non primarie vi prego quando vi riunirete di stabilire alcune regole su come si definisce il capo della coalizione se per concorso, per titoli o per esame. In ogni caso vi posso dire fin d'ora che io parteciperò a quel concorso».

Dietro quel ruolo - leader della coalizione - si cela quello, ben più concreto, di candidato del centro-sinistra per Palazzo Chigi nelle prossime elezioni politiche. E se D'Alema, come ha ricordato ieri, ci punta come conseguenza naturale della sua attuale premiership, nella coalizione, o meglio nell'Ulivo Due, non sono pochi quelli che vorrebbero qualcun altro a cominciare dal capofila di questa scuola di pensiero, Prodi.

Così se l'idea di fondare un Ulivo Due aveva tra i suoi obiettivi quello anche di liberarsi dell'ingombrante D'Alema, ieri l'interessato ha fatto capire che non basterà per raggiungere lo scopo. Non per nulla adesso è lo stesso premier a caldeggiare l'adozione di un simbolo unico del centro-sinistra per le prossime elezioni o la creazione di strutture organizzative unitarie. Ed è sempre lui a premere per portare nel nuovo soggetto i pezzi della sua maggioranza che non accettavano l'ortodossia ulivista del Professore: dai cossighiani ai mastellati. D'Alema vuole, infatti, che l'Ulivo Due sia fatto a somiglianza della maggioranza che sostiene il governo in Parlamento e di cui lui impersona il punto d'equilibrio.

Così, a conti fatti, a chi persegue il disegno di farlo fuori rimane un'unica strada, la solita, quella della crisi di governo, la stessa usata da D'Alema per liberare l'Ulivo - questa volta l'Ulivo Uno - dalla leadership di Prodi.

Su questo argomento, cioè di una fine ravvicinata del governo D'Alema, il vertice di ieri ha però dato una risposta opposta: come era nelle previsioni della vigilia gli undici partiti della maggioranza hanno riaffermato la loro volontà di appoggiare il governo fino alle elezioni politiche. Una presa di posizione pleonastica visto che nessuno nella politica italiana (Fausto Bertinotti a parte) ha mai voluto rompere le righe prima di sapere dove si andrà a parare.

Ecco perché se il dibattito parlamentare che si apre oggi alla Camera doveva fotografare le reali intenzioni di questa variegata maggioranza, rischia di essere inutile. Da sempre nel parlamento italiano ci sono partiti, gruppi, deputati che danno la fiducia ad un governo eppoi la tolgono, con la massima disinvoltura, due mesi dopo. Senza contare che a chi vorrà rompere non mancheranno né gli argomenti, né i pretesti: molti dei problemi che sono sul tappeto, infatti, il vertice di ieri non li ha risolti, a partire da quello fatidico delle pensioni su cui il centro-sinistra continua ad essere diviso tra chi non vuole rompere con il sindacato (Veltroni, Cossutta, Mastella) e chi, invece, giudica la riforma dello Stato sociale una scelta prioritaria su qualunque valutazione di opportunità.

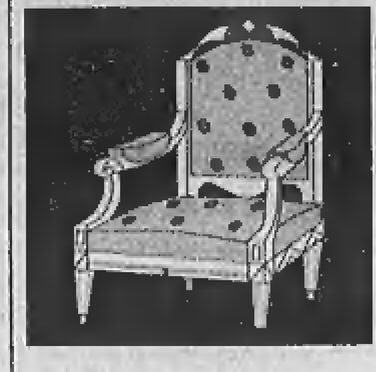
D'Alema anche ieri se ne è rimasto nel mezzo, non ha scelto nessuna delle due opzioni. Ha spiegato che la riforma delle pensioni va fatta prima del 2001. «E' un argomento - è arrivato a dire - di cui prima ci liberiamo e meglio è». Poi, però, quando Veltroni gli ha ricordato che «bisogna stare attenti al rapporto con il sindacato, perché per aver sottovalutato questo dato il centro-sinistra ha perso Bologna», il premier ha mitigato il suo decisionismo: «Forse in quell'occasione non ho calcolato bene l'effetto annuncio, ma non è mai stata mia intenzione rompere con le parti sociali».

Se sulle pensioni si è rimasti al punto di partenza, anche sulla parità scolastica post-dc come Buttiglione hanno litigato di nuovo con post-socialisti come Boselli. E diverse opinioni sono emerse anche sulla riforma elettorale che ha in testa D'Alema (premierato e doppio turno di collegio). Tanto più che, visti i discorsi che si fanno nella maggioranza, è difficile che su questo punto si crei un clima di collaborazione con l'opposizione. Ieri Veltroni ha rilanciato i temi del conflitto d'interesse e della par condicio. «Bisogna farsene carico a livello parlamentare», ha annunciato. Un proclama che è piaciuto anche a Clemente Mastella («con Berlusconi che si è comprato pure l'Avellino calcio la lotta per me è diventata impari») che, però, da buon dc ha aggiunto una saggia annotazione: «Ma fatemi capire, vogliamo le riforme e la legge elettorale, ma se rompiamo col Cavaliere come le facciamo?».

Insomma, se questa è la situazione si può prevedere che dopo il dibattito parlamentare dei prossimi due giorni la maggioranza sarà almeno in apparenza più unita, ma sotto il cielo del centro-sinistra la confusione continuerà a regnare.

«Va bene tenere distinti Palazzo Chigi e leadership Ma procediamo insieme»

«Il capo della coalizione sarà scelto per concorso titoli o esami? Fatemi sapere e io provvederò»



Il Capo dello Stato inizia un tour di 3 giorni nel «malumore» del Nord-Est

Ciampi in Veneto: patria e federalismo

«Il modello deve essere l'integrazione europea»

Aldo Cazzullo
inviato a VENEZIA

L'uomo che ha rappresentato negli ultimi vent'anni tutte le istituzioni - Banca d'Italia, Palazzo Chigi, ministero del Tesoro, ora il Quirinale - nella terra che della rivolta contro le istituzioni ha fatto un disegno politico; il traghettatore dell'Italia intera nell'euro in viaggio in quel Nord-Est a volte tentato dall'idea di fare da solo; il Capo dello Stato in visita alle città che dello Stato sembrerebbero far volentieri a meno. Non è una sfida, quella di Carlo Azeglio Ciampi, da oggi per tre giorni in Veneto; ma non è neppure un caso, come ha spiegato agli uomini a lui più vicini, che il Presidente abbia inserito in questo viaggio a ritroso verso le radici della sua formazione politica - tra la città natale, Livorno, e il Paese di studio e d'adozione culturale ed economica, la Germania - la visita alla regione che Ciampi considera modello di sviluppo e anche banco di prova per la riforma federale e per la pubblica amministrazione. Con un buon viatico: il sondaggio realizzato dall'Osservatorio sul Nord-Est per il Gazzettino, secondo cui 7 veneti su 10 gli manifestano «pieno consenso».

«Sapete che non è mio costume esprimermi in modo diverso a seconda del luogo in cui sono», ripete in questi giorni il presidente. In Veneto Ciampi tornerà su alcuni concetti già accennati in Puglia, per precisarli meglio. Si soffermerà sulla necessità di una riforma federalista dello Stato, approfondendo il principio di sussidiarietà: «Una parola che potrà non piacere ai puristi della lingua - è il pensiero del Capo dello Stato -, ma esprime un principio fondamentale: occorre che le decisioni vengano prese nella sede più vicina possibile ai cittadini, e che il ricorso alle istanze superiori, fino allo Stato centrale o all'Europa, avvenga solo quando strettamente necessario». Anche qui il modello è l'integrazione europea, che della sussidiarietà ha fatto il proprio cardine. Il Presidente considera una forma di sussidiarietà anche il volontariato. L'attenzione all'associazionismo cattolico e laico sarà una delle ideeguida del settennato: non a caso sia domani a Treviso, sia dopodomani a Vicenza Ciampi vedrà una delegazione del mondo del volontariato.

«In Veneto mi chiederanno le stesse cose che mi hanno chiesto in Puglia, in primo luogo lavori pubblici e sicurezza», ragiona il Capo dello Stato. Che però coltiva un interesse specifico per il modello economico e culturale del Nord-Est. Al Quirinale la pubblicistica di questi ultimi anni, dagli studi del politologo Ilvo Diamanti alle storie di imprenditori raccolte da Gian Antonio Stella nel suo saggio «Schei», è stata letta e analizzata. Ciampi non mancherà di elogiare il modello di sviluppo veneto, di cui intende sottolineare in particolare due aspetti: la vocazione internazionale - in particolare all'apertura verso i Paesi ex comunisti e i Balcani - e le radici ben piantate nelle strutture associative - consorzi, cooperative, distretti - e anche gli istituti tradizionali, come la mezzadria, interpretati in chiave imprenditoriale. E il Presidente riconoscerà anche i ritardi accumulati dalla pubblica amministrazione: a Est lo sviluppo è partito più tardi ed è avanzato più in fretta che nel resto del Nord.

«Voi avete corso, e lo Stato a volte è rimasto indietro», è il concetto caro a Ciampi. Che tornerà a sollecitare gli enti locali, cui il federalismo darà maggiori chances ma anche maggiori responsabilità, e soprattutto quelli centrali a fare di più per la formazione e le infrastrutture. Il Presidente ha in mente esempi concreti, come la realizzazione della pedemontana per collegare il Trevigiano al Friuli, e il perenne intasamento sulle strade, che a volte rende difficile raggiungere piccoli paesi cruciali per la produzione e l'export della regione. Ma Ciampi tornerà anche ad affermare l'importanza dell'«unità della patria», nel momento in cui lo Stato è chiamato al massimo decentramento possibile. Già in Puglia aveva registrato con sollievo il dissolvimento delle idee dissennate che mettevano in discussione l'unità nazionale» (una rivendicazione, quella secessionista, la cui gravità Ciampi aveva misurato nel '93, quando la Lega conduceva una dura battaglia d'opposizione al suo governo). Ma il fatto che le tendenze centrifughe non abbiano più espressione politica non illude il presidente che la questione sia risolta. Anzi, il Capo dello Stato teme che si ripresenti in altre forme, meno eclatanti ma non meno pericolose, come il disinteresse e il calo di quella «passione civile» che Ciampi offre e sollecita in ogni contatto pubblico.

Quelli dei prossimi tre giorni saranno numerosi: a Venezia è in programma tra l'altro un pranzo con esponenti del mondo della cultura - ci saranno Paolo Costa, Gianni Toniolo, che ha appena preso il posto che fu di Ciampi come rettore della «Venice international university», e il presidente della Fondazione Cini Feliciano Benvenuti -. A Treviso e a Vicenza Ciampi pranzerà con rappresentanti degli imprenditori. Il Presidente della provincia di Treviso, il leghista Luca Zaia, ha chiesto e ottenuto di potergli parlare a quattr'occhi. Ma il primo incontro riservato sarà, oggi, per il patriarca di Venezia, Marco Cé.

E POI IN GERMANIA

ROMA. Giornate intense per il Capo dello Stato prima delle vancanze estive (probabilmente in Sardegna, all'arcipelago della Maddalena, secondo voci ben informate). Dopo il viaggio in Puglia e la tre giorni in Veneto (oggi a Venezia, domani a Treviso e giovedì a Vicenza), a contatto con alcune realtà italiane, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, si recherà in Germania dal 14 al 15 luglio 1999, come ha annunciato il Quirinale.

L'invito a Carlo Azeglio Ciampi è stato rivolto dal presidente della Repubblica Federale di Germania Johannes Rau. La visita ufficiale in Germania sarà la prima all'estero del presidente della Repubblica.



«Le decisioni devono essere prese nella sede più vicina possibile ai cittadini»

«Occorrono più infrastrutture Voi avete corso e lo Stato a volte è rimasto indietro»

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la visita a Livorno sua città natale

IL NUOVO LEADER VERDE

Ronchi: un esterno. Scalia: chi, Tronchetti?

ROMA. Il futuro leader del «Sole che ride» potrebbe essere esterno alla federazione dei Verdi. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, a margine di un seminario organizzato da Antigone sui reati ambientali. Il ministro ha sottolineato che «il nuovo soggetto politico che nascerà dall'assemblea costituente di fine anno dovrà coinvolgere anche soggetti esterni alla Federazione». Quanto alla possibilità di una sua leadership, Ronchi ha spiegato di essere «pronto ad offrire un'attività di servizio per qualche mese». «Basta con tutte queste ipotesi sul futuro leader o portavoce dei verdi - ha commentato il portavoce «reggente» dei verdi Massimo Scalia - Sono solo illazioni premature. Per quanto mi riguarda potrebbe essere, oltre Grazia Francescato di cui hanno parlato i giornali, anche Tronchetti Provera dal momento che ha appena finanziato un laboratorio che si sta occupando della fusione a freddo. Questa ipotesi, in altri paesi, potrebbe essere considerata come prassi normale. Qui da noi invece susciterebbe polemiche. Al momento, comunque, non è il problema della leadership quello che ci assilla di più, ma la ricostituzione di un nuovo soggetto politico verde». A questo proposito Ronchi, nell'affrontare il capitolo delle alleanze, ha detto che i Verdi guardano con interesse al cosiddetto Ulivo 2, ma «solo se non si tratta di una formula vuota». [r. i.]

Sul caso Nobili

Osservatore critico con Mani pulite

ROMA. Un'altra polemica sull'operato di Mani Pulite dopo l'assoluzione di Franco Nobili, ex presidente dell'Iri, a sei anni dal suo drammatico arresto. Scriveva ieri l'Osservatore Romano: «Un altro "colpevole" finito in carcere viene scagionato completamente perchè il fatto non sussiste». Secondo l'Osservatore, c'è da chiedersi «che cosa ci fosse davvero dietro le centinaia di avvisi di garanzia e di ordinanze di custodia emessi dai giudici. In più di un caso c'è stato un uso disinvolto della carcerazione, divenuta strumento di pressione, nel corso di minacciosi interrogatori».

Negli anni scorsi L'Osservatore aveva criticato i metodi di Antonio Di Pietro, ma è la prima volta che il giornale della Santa Sede avanza forti sospetti sull'intera operazione. Al duro attacco replica il responsabile Giustizia dei Ds, Carlo Leoni: «Nell'uso della carcerazione preventiva, ogni generalizzazione e ogni critica indistinta nei confronti della magistratura è fuorviante. Possono esserci stati sicuramente taluni eccessi, ma nella stragrande maggioranza dei casi i giudici di Mani Pulite si sono comportati nel pieno rispetto della legalità e dei diritti delle persone». E riferendosi al caso specifico di Nobili, osserva: «alla fine è stata riconosciuta la sua innocenza, il che dimostra che, seppure a fatica, il nostro sistema di garanzie funziona».



Franco Nobili

E' intervenuto anche il vicepresidente dell'Associazione Magistrati Claudio Castelli quella dell' Osservatore romano è «una generalizzazione che dimentica i meriti storici di Mani Pulite. Purtroppo - ammette - ci sono casi in cui evidentemente sono stati commessi errori. Ma siamo esseri umani».

Il responsabile Giustizia di Forza Italia, Marcello Pera fa notare che è «evidente» che Mani Pulite «è stata in parecchi casi un'operazione di giustizia sommaria», ma ora è il momento di «rimediare», chiedendo «con forza le riforme: "giusto processo" e poi, la riforma del ruolo dei pm e dei pentiti. [r. i.]

LA REGOLARITA' DEI TRASPORTI NELLE MANI DEL PARLAMENTO

«Solo a fine estate la legge antiscioperi»

Il ministro Piazza: non c'è più tempo per intervenire



intervista

Maria Corbi

ROMA

FINO a metà luglio gli scioperi non daranno tregua a chi si deve mettere in viaggio. E intanto il ministro della funzione pubblica Angelo Piazza annuncia che la legge per contrastare «sciopero selvaggio» sarà approvata in tempi brevi.

Allora ministro, la legge è al traguardo?

«La legge è in commissione. Sto seguendo io, a nome del governo, il suo percorso in Parlamento. La commissione Lavoro della Camera sta facendo una serie di importanti audizioni, poi passerà all'esame del testo».

Insomma, l'iter parlamentare è ancora lungo.

«Il presidente della commissione Lavoro mi ha già preannunciato che intendono marciare a tappe rapide».

Per quanto sia, facendo un rapido calcolo di tempi, sarà difficile che questa legge arrivi in tempo per salvare dagli scioperi gli italiani in vacanza questa estate.

«Effettivamente sì. Il provvedimento arriverà in aula dopo l'estate. Vedremo se chiedere formalmente l'urgenza. Ci sono le condizioni per farlo, visto che i disagi per i viaggiatori continuano a verificarsi, senza parlare del fatto che andiamo verso l'anno giubilare, che è un evento che rende tutto più delicato. Un'agitazione che dovesse verificarsi in quel periodo è in grado di recare ai cittadini, al Paese, ai pellegrini, un danno molto grave».

Che cosa prevede questo disegno di legge?

«Se fosse già legge alcuni di questi inconvenienti si potrebbero attenuare. Iniziamo dal problema dell'effetto annuncio. Uno sciopero annunciato crea problemi anche se poi non verrà fatto. Ecco, questo secondo la nuova legge non si potrà fare. Annunciare uno sciopero e poi revocarlo ingiustificatamente sarà considerato un comportamento sanzionabile da parte della commissione di garanzia».

Altre novità del testo?

«Attualmente non abbiamo strumenti certi per assicurare la cosiddetta "rarefazione oggettiva". Guardi quello che può succedere in questa settimana. Abbiamo un cumulo di scioperi, anche se in settori diversi, che sono in grado, potenzialmente, di paralizzare il paese. Scioperi di settore combinati in modo da provocare un effetto molto maggiore di quello che provocherebbe il singolo sciopero. E' un effetto a valanga. La nuova legge vieta questo meccanismo. E' potere della commissione di garanzia, nel momento in cui viene comunicata l'agitazione, utilizzare gli strumenti a sua disposizione (potere di differire, di sospendere) per evitare queste concentrazioni di scioperi. Ma c'è un terzo punto della legge molto importante».

Quale?

«Con la nuova legge anche i lavoratori autonomi saranno considerati soggetti che esercitano un servizio pubblico e come tali verranno assoggettati alla regolamentazione della legge 146. Questo riguarderà, per esempio, gli avvocati o gli autotrasportatori, i cosiddetti "padroncini". Quello che ci interessa è un regolare svolgimento dei servizi pubblici».

E per quanto riguarda il datore di lavoro?

«Il datore di lavoro ha un dovere, che diventa un dovere "in legge", di non aggravare le condizioni perché si crei uno sciopero. Questo tipo di comportamento può essere valutato e sanzionato dalla commissione di garanzia».

Che sanzioni prevede questo testo per i comportamenti scorretti?

«Le sanzioni diventano effettive e più severe. Le decide la commissione di garanzia e le applicano le amministrazioni pubbliche. Che devono farlo, altrimenti sono sanzionate a loro volta. Sono sanzioni di carattere sindacale se l'illegittimità viene posta in essere da un sindacato: sospensione dalla partecipazione alle trattative, sospensione dell'erogazione dei contributi sindacali. Sanzioni pecuniarie in tutti gli altri casi, per il singolo lavoratore che viola le regole o per quei sindacati che non partecipando alle trattative e non ricevendo contributi prima risultavano di fatto esenti da pena».

Reazioni dei sindacati a questo testo?

«Da Cgil, Cisl e Uil è fortemente appoggiato. E i sindacati autonomi credo abbiano compreso che delle regole ci vogliono. Lo sciopero è, e rimane, un diritto sacrosanto, ma è altrettanto sacrosanto il diritto dei cittadini di svolgere la loro attività. Mentre attualmente i cittadini sono spesso in balia delle agitazioni nei servizi pubblici. Questa legge ci farà entrare in Europa anche sotto questo profilo».

> «E' fondamentale arrivare prima del Giubileo altrimenti i danni delle agitazioni saranno gravissimi»

> «Le nuove norme prevedono sanzioni contro i blocchi selvaggi. Cgil, Cisl e Uil hanno già dato il loro assenso»



Gli effetti dell'«epidemia» che ha colpito i piloti della compagnia Meridiana. In alto, il ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza

Dopo i piloti, il virus «colpisce» i capistazione

Malattie di massa mandano in tilt le ferrovie a Napoli

ROMA

Il certificato medico come ultima forma di protesta. Questa volta l'epidemia ha colpito i capistazione della Sepsa, la società che gestisce la linea ferroviaria locale fra Napoli e i Comuni dell'area flegrea. Dopo il caos nei cieli provocato dagli improvvisi malori che hanno impedito di prendere servizio a decine di piloti della compagnia aerea Merdiana, l'influenza si è abbattuta con insolita virulenza sotto il Vesuvio, mietendo vittime fra i capistazione al punto che il servizio è stato sospeso fino a sera. Epidemia sospetta, dicono i responsabili della Sepsa, che hanno avvertito le Asl per le visite di controllo e inviato un esposto alla procura della repubblica. Per loro, malori e acciacchi vari sono solo un modo per aggirare le norme che disciplinano lo sciopero nei pubblici servizi: «Si sa che le astensioni dal lavoro devono essere preannunciate con largo anticipo».

> Sulla epidemia che ha bloccato Meridiana la magistratura sarda ha aperto un'inchiesta

> La compagnia aerea: «Una vigliaccheria» I piloti: «Parole che ci diffamano»

Negli uffici della direzione si sapeva da domenica sera che la giornata di ieri si sarebbe trasformata in un calvario per i sessantamila viaggiatori che ogni giorno si servono della Circumflegrea e della Cumana. Racconta l'ingegnere Bruno Cariolo, direttore dell'esercizio ferrovie: «Domenica sera nove dei dieci capistazione che avrebbero dovuto presentarsi al primo turno delle cinque hanno annunciato la loro indisposizione. Abbiamo tentato di rintracciare il personale per le sostituzioni, ma non c'è stato nulla da fare».

Ieri mattina le stazioni dei Comuni dell'area flegrea sono state come al solito prese d'assalto da migliaia di pendolari che dovevano recarsi a Napoli per lavoro: dei treni, però, non c'era neanche l'ombra. A fatica il personale ha spiegato che il servizio era stato sospeso a causa dell'improvvisa malattia che ha colpito contemporaneamente nove capistazione su dieci.

«Il problema si è presentato di nuovo al secondo turno, dalle 10 alle 17 - spiega ancora l'ingegnere Cariolo -. Altri otto responsabili delle stazioni di Cumana e Circumflegrea ci hanno fatto sapere poco prima dell'orario di servizio che erano in malattia». E così, fra mille proteste degli utenti e tante scuse da parte della Sepsa, anche per buona parte del pomeriggio i treni non hanno marciato.

La direzione ha pochi dubbi: gli improvvisi malanni che avrebbero costretto a casa i capistazione sono episodi neanche ben mascherati di «rotaia selvaggia». Le improvvise indisposizioni del personale si inquadrano in un clima di forte tensione che da mesi avvelena i rapporti fra i responsabili della Sepsa e i dipendenti. Le trattative per la nuova pianta organica sono rese estremamente difficili dai vincoli di bilancio imposti alle aziende di trasporto locale. Come se non bastasse, a questa vertenza se ne è aggiunta un'altra che riguarda i turni di lavoro nel periodo estivo.

Neanche alla sede della Meridiana, la principale compagnia aerea privata italiana, hanno dubbi sulla «natura» dell'epidemia che domenica ha colpito poco meno della metà dei piloti costringendo la società dell'Aga Khan a cancellare trenta voli. E ieri il «virus» ha colpito di nuovo, sia pure meno violentemente: dieci i voli annullati. La compagnia, in un comunicato al vetriolo, ha stigmatizzato «il cinico rituale della guerra contro tutti» dei piloti che ha causato danni indicibili denunciando come «prima ancora dello sciopero viene con vigliaccheria praticato il ricorso all'assenteismo programmato e alla malattia improvvisa che tiene in ostaggio passeggeri innocenti».

I piloti hanno replicato, altrettanto duro: «Quel volantino è diffamatorio. Il nostro contratto di lavoro è scaduto da sei anni, abbiamo accumulato 4000 giorni di ferie non godute, siamo sottoposti a carichi di lavoro e turni sempre più sbilanciati e atempi di riposo inesistenti». Nessun accenno, però, all'improvvisa «epidemia» della quale, invece, si sta occupando la procura di Tempio Pausania. Il reato ipotizzato è di interruzione di pubblico servizio. [r. cri.]

Luglio difficile

Un mese di disagi per chi viaggia

Gian Carlo Fossi

ROMA

Caos per 10 giorni nei trasporti con disagi per decine di migliaia di utenti e danni rilevanti per le aziende e l'immagine del nostro Paese che, quasi fatalmente, appena scoppia l'estate, si trova di fronte a ricorrenti raffiche di scioperi. Non c'è comparto che non ne sia coinvolto: aerei, treni, tram e autobus, metropolitane e autoservizi di linea, autotrasporto e, nello sfondo, la permanente minaccia di un blocco delle «pompe» di benzina proprio in coincidenza con i giorni più caldi dell'esodo . Per le situazioni più gravi il ministro dei trasporti Treu annuncia la precettazione, mentre il ministro della funzione pubblica Piazza sollecita il parlamento ad approvare nei prossimi giorni una legge per evitare il cumulo di scioperi nei trasporti.

Si avranno già oggi i primi primi assaggi dell'emergenza-trasporti, che si svilupperà progressivamente fino al 15 luglio.

Martedì 6 luglio. Nel settore aereo, sciopero di 4 ore dalle 11 alle 15 degli assistenti di volo della società Eurofly proclamato dalla Fit-Cisl. A Roma, dalle 8,30 alle 16, blocco della metropolitana e dei trasporti extraurbani.

Mercoledì 7 luglio. Black out dei trasporti urbani in tutta Italia dalle 8,30 alle 12,30 (tram, autobus, metropolitane, ferrovie secondarie in concessione, autoservizi di lineal per un'agitazione degli autoferrotranvieri decisa da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt. Sciopero del personale di assistenza al volo di Padova dalle 12 alle 16, promosso dalla Licta.

Giovedì 8 luglio. Sarà la giornata più difficile. Alle 21 inizierà un'astensione di 24 ore dei ferrovieri adererenti ai sindacati confederali e autonomi, tranne la Filt-Cgil: la paralisi dovrebbe essere totale. Fra le 14 e le 18 incroceranno le braccia anche i controllori di volo di Linate, associato alla Fit-Cisl.

Sabato 10 luglio. Comincia la «serrata» dell'autotrasporto merci deliberata dalla Confartigianato fino a domenica 18 luglio. Sospendono il lavoro gli uomini radar di Palermo, dalle 12 alle 16.

Giovedì 15 luglio. Difficoltà nel trasporto aereo a seguito dell'astensione nazionale di 4 ore dell'Enav.

L'EMERGENZA AEROPORTI. UN CAOS QUOTIDIANO

«Rassegnatevi ai ritardi nei cieli»

Il leader degli uomini-radar: colpa del troppo traffico



Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu

intervista

Raffaello Masci

CERCHIAMO di essere pazienti, perché i ritardi che ci sono - enormi, continui, insopportabili - ce li dovremo tenere: fino a settembre in dosi massicce da far saltare i nervi anche a Giobbe, e da settembre in avanti con qualche pausa di sollievo. Finché l'alba di una nuova era nella gestione del traffico aereo non spunterà, ma per questo ci vorranno almeno due anni (se tutto va bene). A parziale consolazione però, ci basti sapere che gli aerei sono sicuri, i voli sono controllati e il «caos» dei cieli è una cosa che non può esistere, nel senso che tutto quel che passa tra le nuvole è sotto assiduo monitoraggio.

E' questo il senso di un lungo colloquio con Luciano Mancini, presidente dell'Enav, l'ente che si occupa dell'assistenza al Volo (quello degli uomini-radar, per capirci).

Da anni si vola in ritardo, dall'inizio di quest'anno la situazione è peggiorata (a Torino i ritardi arrivano anche a due ore). Che cosa è successo?

«E' successo che, rispetto alle previsioni effettuate dall'Ecac (l'ente sovranazionale a cui aderisce l'Enav e i suoi omologhi in tutta Europa), che volevano un traffico in aumento tra il 5 e il 7%, abbiamo avuto sull'Italia un incremento del 30% anche a motivo della guerra del Kosovo. Se a questo aggiungiamo che quasi i tre quarti del territorio italiano sono coperti da corridoi riservati alle forze armate, la diagnosi è presto fatta: è come se su una strada, già molto trafficata, si aggiungesse un 30% di traffico in più e per altro non previsto».

Siamo al collasso?

«Non usiamo mai questa parola: nel traffico aereo il caos non esiste. Tutto è sotto osservazione. C'è però ingorgo, questo sì. Insomma, a Malpensa - per fare un esempio - alle 7,45 può atterrare un aereo, al massimo due (riusciamo a far atterrare 70 aerei l'ora), e invece ne sono previsti 11. E' ovvio che gli altri 10 devono aspettare».

Con chi bisogna prendersela?

«Non ho voglia di elencare i colpevoli perché non voglio fare polemiche, come altri che minacciano dossier (il riferimento è ad Alitalia - ndr). Dico che bisogna fare una programmazione del traffico e ragionare di conseguenza. Per esempio, a noi nessuno ha detto ancora che incremento di traffico ci sarà per il Giubileo. E l'evento è alle porte».

Voi non avete colpe, neppure per gli scioperi?

«Sono qui da un anno e mezzo e c'è stato sì e no un giorno di sciopero»

Dunque qual è la soluzione?

«E' nella programmazione. Chiediamo che si costituisca un coordinamento tra i tre grandi soggetti del traffico aereo, e cioè le compagnie, gli aeroporti e i controllori. Insieme si vede quale può essere il traffico un anno per l'altro e ci si regola di conseguenza. Non si possono incrementare i voli solo con una logica di mercato - vendo più biglietti ho bisogno di più aerei - senza considerare se tutto questo è possibile. Credo poi che sia importante, tenere sempre informati i passeggeri su quello che accade, in maniera di non generare preoccupazioni o voci incontrollate».

Che cosa impedisce che la sua proposta sia applicata?

«Nulla, basta la volontà di farlo. Il ministro, peraltro, è d'accordo a che un coordinamento del genere si metta in piedi. E non ci sarebbe bisogno neppure di un provvedimento di legge, basterebbe che noi tre "soggetti del volo" ci mettessimo intorno a un tavolo a programmare».

E se Alitalia o le società aeroportuali non ci stessero?

«Noi una decisione dovremo prenderla. Dato che non possiamo stare ad aspettare che qualcuno ci dia dei dati di afflusso per il Giubileo quando ormai sarebbe troppo tardi. Il 25% dei sorvoli su Malpensa da settembre sarà controllato da Roma Ciampino, gli aeroporti del Sud e quelli vicini a luoghi sacri (Padova, Loreto, Assisi, per esempio) sono stati rinforzati. Abbiamo già speso 200 miliardi».

E da qui a settembre?

«I miracoli cerchiamo di farli per il Giubileo. Intanto bisogna avere pazienza: i ritardi ci saranno e nessuno potrà evitarli».



Summit a Marbella. Per il Commissario europeo si preannuncia una battaglia a Strasburgo

Aznar e Kohl promuovono Berlusconi

Nel Ppe il leader di Forza Italia avrà un posto d'onore

Fabio Martini
inviato a MARBELLA

Che fatica guadagnarsi quel posto a tavola. Ma domani, alle 13,30, in uno dei più scintillanti alberghi della Costa del Sol, Silvio Berlusconi potrà sedersi accanto a José Maria Aznar e a Wolfang Schauble - il successore di Kohl alla guida della Dc tedesca - in un tavolo imbandito per consacrare la nuova leadership moderata europea. Il Cavaliere - come confidano i suoi - sorride già all'idea di un evento che corona sette settimane da incorniciare: scudetto al Milan, vittoria alle Europee e a Bologna, incontro «decongestionante» con i magistrati milanesi e ora l'ingresso nel salotto buono del Partito popolare europeo.

Nella mitologia e nella retorica che accompagna tutti i periodi «magici», i suoi raccontano che il dottore sarebbe tornato al peso forma (77 chili), anche se il trionfo di frutti di mare che si preannuncia al pranzo di domani, vale sicuramente uno strappo. Soprattutto se si pensa che esattamente un anno fa, da trincee contrapposte, Romano Prodi (ora «emigrato» nel gruppo liberale) e Francesco Cossiga facevano l'impossibile per impedire che Berlusconi e Forza Italia entrassero a far parte del gruppo parlamentare del Ppe. Il Cavaliere la spuntò con qualche artificio ipocrita, ma ora si prepara a fare il passo decisivo: entrare in modo organico nel Ppe.

Certo, pochi luoghi avrebbero potuto consacrare meglio la trasformazione del Ppe da partito democristiano e solidarista a federazione dei moderati e dei conservatori d'Europa. Il conclave di cinque giorni del Ppe organizzato da Aznar si svolge a Marbella, la cittadina scoperta da Aristotele Onassis nel 1961, rapidamente assalita dal cemento, negli anni Ottanta definita dagli inglesi «the coast of the crimes» e ora ripulita dalla criminalità minuta e dalla «mierda» - così la chiama lui - dal più sanguigno dei politici di Spagna: Gregorio Jesùs Gil. Da 8 anni sindaco assai controverso di Marbella, presidente dell'Atletico Madrid, proprio alle ultime elezioni amministrative Gil ha conquistato tutte le cittadine della costa ad ovest di Malaga, comprese le colonie spagnole di Ceuta e Melilla, incuneate in territorio marocchino e che il vulcanico Gil ha promesso di trasformare nelle «Hong Kong del Mediterraneo». E anche se Aznar è preoccupatissimo dall'idea che Gil si lanci nella Grande Politica è proprio qui che il premier spagnolo ha voluto che simbolicamente si consumasse il trapasso dal vecchio al nuovo Ppe. Fino a qualche anno fa il partito popolare europeo era egemonizzato dalla Dc tedesca e da quella italiana sia pure con appendici importanti (come i belgi), ma dopo le elezioni del 13 giugno la svolta è divenuta radicale. Non è certo un caso se qui a Marbella, assente quasi certamente Helmut Kohl, i big siano un personaggio proveniente dal mondo franchista come Aznar, un politico-imprenditore come Berlusconi, mentre del «vecchio» Ppe resta il soltanto Schauble nuovo leader della Cdu. E anche gli altri due partiti che pesano nel gruppo parlamentare Ppe - i conservatori inglesi e i neoarrivati gollisti di Chirac - hanno radici e tradizioni diverse da quelle democristiane.

Certo, i tedeschi continueranno a pesare molto e saranno destinati nella prossima assemblea di Strasbrugo ad occupare il ruolo centrale: con 53 seggi (su 626) costituiscono la delegazione più forte e il nucleo più corposo del Gruppo parlamentare di maggioranza relativa. E in ogni caso anche se Kohl mantiene qualche distanza da Aznar, dai democristiani tedeschi è arrivato il via libera sia all'ingresso di Berlusconi che a quello dei gollisti.

E questo Ppe che cambia natura e peso, (232 europarlamentari contro i 180 eurosocialisti) è chiamato in questi giorni a prendere almeno due decisioni di prima grandezza: votare a favore o contro il «governo» Prodi? Mantenere o ribaltare l'approccio «consociativo» con il quale i popolari hanno governato il Parlamento europeo assieme ai socialisti? Qualche giorno fa l'ex capogruppo Ppe al Parlamento di Strasburgo Martens era stato molto esplicito: potremmo non votare Prodi. Sono annunciati molto duri i tedeschi, scottati dalla scelta di Schroeder e accettata da Prodi, di nominare due commissari di maggioranza (un verde e un spd) e sulla stessa linea del no a Prodi sono i conservatori inglesi. E gli altri italiani? Franco Marini è arrivato ieri notte a Marbella a termine di un viaggio sfortunatissimo (in coppia con Ciriaco De Mita) e cercherà di far slittare l'ingresso di Forza Italia nel Ppe e quanto a Pierferdinando Casini, Clemente Mastella, Lamberto Dini e Rocco Buttiglione tutti assieme hanno un quarto dei parlamentari di Forza Italia.



BELGIO	5
DANIMARCA	1
GERMANIA	53
GRECIA	9
SPAGNA	29
FRANCIA	21
IRLANDA	4
ITALIA	33
LUSSEMBURGO	2
OLANDA	9
AUSTRIA	8
PORTOGALLO	9
FINLANDIA	5
SVEZIA	7
INGHILTERRA	36
totale	232
	(PSE 180)

I POPOLARI NELL'EUROPARLAMENTO

Crucci francesi per il professore

Sarà il duello tra i gollisti a decidere l'ultima casella Ue

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Sarà l'esito di un duello tra gollisti francesi a decidere l'ultima casella della Commissione che Romano Prodi vuole completare entro questa settimana. Mentre appare già certo il nome del Commissario vicino al governo che Parigi ha scelto - quello dell'ex ministro della Cultura, Jack Lang - il candidato che fa capo all'opposizione non è ancora sicuro. Tra i nomi fatti dal presidente Jacques Chirac restano in lizza l'attuale Commissario alla moneta unica Yves-Thibault de Silguy e l'ex ministro per gli Affari europei Michel Barnier.

Il primo è forte dell'appoggio di Prodi; il secondo è così sicuro di farcela che sta già cercando collaboratori. Il presidente della Commissione, nonostante la sua preferenza per de Silguy, ha deciso di non scegliere e ha chiesto al governo francese di fargli un solo nome, pur avvertendo che in base al profilo del candidato deciderà il portafoglio da affidare al Commissario. E la scelta di Parigi potrebbe arrivare già domani, in una riunione del consiglio dei ministri.

Sistemata la questione francese a Prodi resteranno solo alcuni dettagli. Quello del Lussemburgo, innanzitutto, dove tra le tre candidate donne di cui il governo ha fatto il nome, il presidente della Commissione pare intenzionato a scegliere la popolare Vivianne Reding, cui potrebbe andare anche l'assai poco ambita vicepresidenza per la riforma della Commissione. E ancora, particolare che Prodi metterà a punto questa settimana con una visita a Copenhagen, il nome del Commissario danese. La socialista Britt Bjerregaard, oggi Commissaria all'ambiente, è favorita a restare a Bruxelles, probabilmente occupandosi di protezione dei consumatori. Ma proprio ieri la signora Bjerregaard lamentava che il suo governo non si fosse ancora pronunciato ufficialmente.

A parte questi tre dettagli i nomi ci sono tutti, e si stanno incominciando a delineare le competenze che Prodi intende assegnare a ciascuno di loro. I Commissari che restano, se si conta anche la Bjerregaard ed escludendo invece de Silguy, sono cinque: oltre alla danese, il popolare austriaco Franz Fischler, confermato proprio ieri da Vienna, resta perchè Prodi gli ha offerto di continuare con l'Agricoltura. Resta anche il socialista finlandese Erkki Liikanen, sebbene il presidente non fosse entusiasta di una sua riconferma che potrebbe provocare più di una protesta al Parlamento europeo: dovrebbe comunque occuparsi di esteri. Mario Monti, tecnico che piace ai popolari, avrà perlomeno la fiscalità, che potrebbe estendersi anche a una parte del mercato unico. Il laburista Neil Kinnock non solo resta ma viene promosso vicepresidente: seguirà con ogni probabilità i rapporti con il Parlamento europeo.

Tra i nuovi ingressi i due candidati spagnoli, la popolare Loyola de Palacio e il socialista Pedro Solbes puntano entrambi a gabinetti economici, ma è più probabile che la spunti il secondo. Quattro Commissari dovranno spartirsi le competenze di politica estera della Commissione: uno per le relazioni con i Paesi fuori dall'Ue e gli altri tre rispettivamente per commercio, allargamento e sviluppo. Sono posti «pesanti» che fanno gola ai grandi Paesi: così, oltre che per Liikanen bisognerà trovare spazio per il conservatore britannico Chris Patten, per il secondo Commissario francese e per il socialdemocratico tedesco Guenter Veerheugen. Proprio Verheugen e la verde Michaele Schreyer son i due bocconi più indigesti che Prodi ha dovuto mandar giù in questa tornata di nomine: il Cancelliere Schroeder ha infatti rifiutato di nominare un Commissario dell'opposizione, come pure Prodi chiedeva. Risultato? Il presidente della Commissione teme adesso un'imboscata al Parlamento europeo dove i popolari minacciano battaglie contro le nomine tedesche.

Complete, infine, sono le caselle di Grecia con la socialista Anna Diamantopoulou, Svezia con l'ex ministro socialdemocratico Margot Wallstroem, Irlanda con l'esponente del Fianna Fail (vicina ai popolari), Marie Geoghean-Quinn, il Portogallo con il socialista Antonio Vitorino che punta agli affari interni e giustizia. Il portafoglio della concorrenza, vero potere forte della Commissione, è rivendicato dal Belgio che presenta il socialista Philippe Busquin. Ma come profilo del candidato Prodi ritiene più adatto l'olandese Frits Bolkestein.

LEGA, CONGRESSO STRAORDINARIO IL 24 E 25 LUGLIO

Bossi commissaria il Piemonte

Via Comino. Espulsi Gnutti, Ceccato e Bampo



L'ex capogruppo della Lega Nord alla Camera Domenico Comino con il leader del movimento Umberto Bossi. In alto Silvio Berlusconi con l'ex Cancelliere tedesco Helmut Kohl

retroscena
Paola Colonnello

MILANO

«SIGNORI, il repulisti della Lega è iniziato. La nostra base è fortissima ma spesso è mal rappresentata da chi preferisce architetture tattiche, che poi non vengono gradite dai militanti e dagli elettori, per questo occorre andare al congresso per decidere la linea politica in vista delle grandi battaglie che attendono il Nord nella sua lotta di liberazione dal centralismo di Roma».

Parola di Umberto Bossi che dopo gli strali di Pontida contro i dirigenti del partito, seguiti alla batosta elettorale, ieri ha dato corso ai fatti. Iniziando a commissariare il Piemonte, ottenendo le dimissioni di Domenico Comino e sbattendo fuori dalla Lega tre esponenti di spicco: il senatore e ex ministro Vito Gnutti (che già aveva deciso di iscriversi al gruppo misto), il senatore e presidente della Liga Veneta, Giuseppe Ceccato (che pure ieri mattina aveva manifestato identiche intenzioni), e il deputato Paolo Bampo, che ultimamente non aveva perso occasione per marcare le differenze con la linea ufficiale dei vertici del partito.

Il terremoto leghista ha avuto il suo epicentro ieri sera in via Bellerio, durante il consiglio federale, l'organismo dirigente del partito. Prima è toccato a Domenico Comino, segretario del Piemonte, salire sul banco degli imputati per il pessimo risultato ottenuto nel capoluogo piemontese. L'accusa? «Apparentamento con il Polo» e quindi tradimento della linea politica che si vuole in contrapposizione con entrambi gli schieramenti di centrodestra e centrosinistra.

E' stato, a quanto pare, Bossi in persona a chiedere al suo dirigente di dimettersi, «per coerenza», dalla carica di presidente dei deputati leghisti. E Comino ha risposto rilanciando con le dimissioni anche da «segretario nazionale» del Piemonte. Così la regione del Nord Ovest è stata immediatamente commissariata con la nomina a plenipotenziario di Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e il conseguente decadimento di tutte le cariche della segreteria regionale piemontese. Ma perché questa linea dura contro Comino che aveva deciso, forzando un po' il partito, di schierarsi con il Polo e non ad esempio con l'ex sindaco di Milano, Marco Formentini che pure aveva espresso precise indicazioni di voto per la sinistra? «Formentini - taglia corto il senatore Mario Borghezio - è stato più lungimirante: aveva espresso in realtà una preferenza solo a livello personale ma non aveva stretto alleanze decisive e non aveva compromesso la Lega. Invece Comino - prosegue Borghezio - aveva forzato gli "apparentamenti" con i partiti del Polo minacciando rotture all'interno del partito. Una decisione che si è rivelata un boomerang: non solo in Piemonte abbiamo perso, ma la base non ha minimamente risposto». Secondo Borghezio infatti l'elevata astensione leghista è stata determinata proprio dalla confusione ingenerata da queste scelte di schieramento. All'interno del consiglio federale, per rimarcare il «tradimento alla linea» di Comino si sottolineano particolari, come la decisione della Lega a Vercelli di presentarsi in lista «con la Fiamma Tricolore di Rauti», senza alcuna unità d'intenti e soprattutto senza accettazione del programma leghista. Borghezio ci aggiunge anche un tocco velenoso: «Tra l'altro poco prima del ballottaggio io stesso avevo depositato alla procura antimafia un esposto sul voto mafioso nei Comuni ad alta densità mafiosa nella provincia di Torino che sembra essere indirizzato ai partiti del Polo».

Comunque sia, è stata una débâcle che adesso nel Carroccio si tenta di ribaltare con una rinfrescata della vecchia linea politica: né con Berlusconi, né con D'Alema. In attesa del congresso federale deciso sempre ieri dal consiglio per il 24 e il 25 luglio. «La strada scelta da Comino - spiega ancora Borghezio - era in contrasto con l'indirizzo strategico della Lega, ovvero contrapposizione frontale con i partiti romani, sia di destra che di sinistra. Le sue dimissioni e l'espulsione degli altri tre sono stati un atto di chiarezza».

L'accusa? L'apparentamento con il Polo nei ballottaggi
Il senatur: iniziate le grandi pulizie all'interno del Carroccio

Il leader: «La nostra base è fortissima, ma spesso male rappresentata da chi preferisce architetture tattiche alle battaglie di liberazione»

CUSANI TORNA ALLA FINANZA

«Fonderò la banca della solidarietà»

RAVELLO. Dopo la condanna per la maxi-tangente Enimont, Sergio Cusani torna fare il finanziere con un progetto ambizioso a fin di bene: realizzare una «Banca della solidarietà», per raccogliere fondi da destinare alla solidarietà ed ai detenuti. Lo ha annunciato al convegno su «Paura e coraggio» nella politica, nell'economia e nei rapporti sociali. L'idea, dice, ha già raccolto numerose adesioni: «e vuole coniugare le esigenze dell'economia con quelle della solidarietà, in modo che quest'ultima cessi per sempre di essere o una sorta di elemosina o un mestiere. Cusani pensa a un istituto di credito a tutti gli effetti, il cui obiettivo è la raccolta di flussi finanziari provenienti da aziende, enti ed associazioni. I fondi sarebbero destinati allo sviluppo sociale, alla solidarietà, al mondo del disagio e delle carceri: «Fare solidarietà conviene, e questo molti imprenditori lo sanno bene».

Al convegno ha partecipato anche un pm importante della Procura di Milano, Francesco Greco. Il magistrato ha parlato di giusto processo e giudice unico. «Non sono contrario ai principi che ispirano le riforme, ma ci possono essere perplessità sulle modalità per avviarle», dice, e spiega: «Quando si fanno dei grossi cambiamenti è necessario misurarsi con la realtà, e la realtà oggi ci dice che ci vuole tanto tempo per fare un processo, che ci sono dei nodi strutturali complessi da risolvere. Non basta cambiare una legge per modificare una struttura. La preoccupazione che tutto si risolva in un fallimento è forte, ma sono anche convinto che se non si comincia non si riuscirà mai a fare nulla». [f. mil.]



Continuano sparatorie e agguati contro i serbi, assassinato un ragazzo di quattordici anni

I soldati italiani scoprono altri orrori

A Djakovica e Decani i militari trovano 40 cadaveri

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Mentre a Bela Crkva, vicino a Orahovac, si svolgevano i funerali di 64 civili albanesi, di cui sette bambini massacrati dalle milizie serbe all'indomani dell'inizio dei bombardamenti della Nato, i soldati italiani della Kfor hanno ritrovato ieri altri 40 cadaveri, tutti vittime della pulizia etnica di Milosevic.

I militari della Brigata Garibaldi hanno trovato i corpi di venti persone in due case albanesi distrutte e bruciate a Djakovica. Ma ci sarebbero altri cadaveri nelle abitazioni vicine, rase al suolo dalle truppe di Belgrado. Nel villaggio di Luka, vicino a Decani, le unità italiane sono impegnate nell'estrazione di altri tredici corpi dal pozzo di una masseria albanese.

Ma ancora una volta le informazioni fornite ai carabinieri parlano di altri pozzi in cui sono stati gettati altri albanesi uccisi dalle forze militari serbe. In uno di questi ci sarebbero sei corpi. E' stato un uomo di 45 anni, Mehmet Mazreku, a indicare ai militari italiani il primo pozzo di Luka. Albanese, professore di geografia, Mazreku ha assistito alla carneficina compiuta dai soldati dell'esercito federale jugoslavo lo scorso 30 marzo.

Insieme ad altre decine di persone è stato portato alla casa della masseria. Con lui c'erano i suoi familiari. Sette di loro, dai 12 ai 70 anni di età, sono stati trucidati e gettati nel pozzo. Mehmet deve la sua salvezza al fatto di avere un trattore. I serbi l'hanno cacciato via, intimandogli di trasportare a bordo del veicolo le donne e i bambini in Albania.

I ritrovamenti di fosse comuni e cadaveri di civili albanesi si moltiplicano negli ultimi giorni, anche perché i profughi rientrati a casa hanno immediatamente cominciato a cercare i loro cari. Quasi sempre è la gente rimasta sul posto a fornire i dettagli sui massacri dei miliziani i Milosevic.

I 64 cadaveri scoperti a Bela Crkva, nel Sud-Ovest del Kosovo, tra cui sette bambini uccisi con un colpo di pistola alla nuca da distanza ravvicinata, sono stati giustiziati per rappresaglia il 26 marzo, il giorno dopo le prime bombe della Nato sulla Serbia. I resti delle vittime, esaminati da esperti di Scotland Yard e del Tribunale internazionale dell'Aja, sono stati deposti in un hangar dove sono venuti a recuperarli i loro congiunti. Adagiati su tavole di legno, coperti da bandiere albanesi, sono stati caricati a gruppi di tre su piccoli camion e rimorchi trainati da trattori e trasportati al cimitero per la cerimonia funebre.

Le violenze del Kosovo sembrano non avere fine. Ieri è stato ucciso un ragazzo serbo di appena 14 anni, e altri due sono rimasti feriti in una sparatoria a Budriga, nel Kosovo sudorientale. Non si sa ancora chi abbia sparato al gruppo. Trovati da alcuni soldati americani della Kfor i tre sono stati subito trasportati all'ospedale da campo americano «Bondsteel». Ma il quattordicenne è morto poco dopo, in seguito alle ferite riportate.

E' stato un profugo a portarli sul luogo del massacro, aveva assistito alla morte di sette suoi parenti

Ci sono state altre vittime serbe nel Kosovo settentrionale, quando è stato aperto il fuoco contro un'automobile. Uno dei passeggeri è rimasto ferito.

A detta del portavoce della Kfor Louis Garneaud l'esplosione di un ordigno ha lievemente danneggiato il cortile del monastero serbo-ortodosso di Pristina. Dopo il ritrovamento di cinque cadaveri di serbi a Istok, il capo dei serbi del Kosovo Momcilo Trajkovic e il metropolita della Chiesa ortodossa Artemije hanno chiesto ieri alla Corte dell'Aia di aprire un'indagine sui crimini di guerra compiuti dagli albanesi contro i serbi. «L'autorità che Hashim Thaqi ha sugli albanesi del Kosovo lo rende il primo responsabile» hanno dichiarato i due, accusando il leader dell'esercito di liberazione del Kosovo.



La riesumazione delle 64 vittime del massacro di Bela Crkva, in Kosovo, avvenuto subito dopo i primi attacchi della Nato

I TEMPI DELL'INTERVENTO DI PACE

«In Kosovo 5 anni? Chi può dirlo»

Scognamiglio scettico sulle previsioni di Bonn

intervista

Maurizio Molinari

ROMA

Carlo Scognamiglio, ministro della Difesa, il suo collega tedesco Rudolf Scharping afferma che la missione del contingente di pace dell'Alleanza Atlantica in Kosovo è destinata a durare per oltre cinque anni. Avete raggiunto un accordo di questo tipo?

«Quella di Scharping è solo una previsione ma a mio avviso è impossibile prevedere in questo momento per quanto tempo si protrarrà esattamente la missione della Kfor in Kosovo».

Perchè?

«La durata della presenza del contingente alleato, a cui partecipiamo, dipende dalla velocità con cui l'opera di pacificazione di dispiegherà sotto la guida delle Nazioni Unite. In questo momento non è possibile azzardare previsioni nè ipotizzare date».

Il precedente bosniaco suggerisce però tempi lunghi.

«Una cosa è certa: che siano due, tre o cinque anni in Kosovo non stiamo partecipando ad una missione di breve periodo».

Quando sarà possibile avere una prima previsione sulla durata della missione?

«Non prima della Conferenza Internazionale che si terrà a Sarajevo e che dovrà delineare un assetto complessivo per i Balcani. Solo allora potremo iniziare a renderci conto quanto a lungo dovremo protrarre una consistente presenza militare».

Insomma la Nato se ne potrà andare da Pristina solo a ricostruzione ultimata?

«Certo, anche per questo le Nazioni Unite devono affiancare al più presto un'autorità civile a quella militare della Nato. Bisogna affrettare i tempi della ricostituzione di un embrione del Kosovo a cominciare dall'invio delle forze di polizia, richiesto insistetemente in questi giorni dal comandante della Kfor, generale Michael Jackson. L'obiettivo è dispiegare al più presto due differenti organizzazioni di polizia incaricati di garantire l'ordine pubblico in tutto il Kosovo».

Perché due polizie?

«Una sarà militare sul modello dell'Unità multinazionale specializzata presente in Bosnia e che in Kosovo, come in Bosnia, sarà comandata da un italiano. L'altra sarà invece una polizia civile che dipenderà direttamente dalle Nazioni Unite».

Nella partita diplomatica del dopo-conflitto sulle nomine europee, Nato e Onu per la ricostruzione dei Balcani l'Italia è ancora a mani vuote. Si tratta di una sconfitta?

«Non credo. Il ruolo di un paese in grandi operazioni come quelle dei Balcani non si valuta solo in base al numero delle poltrone che si ricevono ma dei risultati che si ottengono sul campo. Comunque voglio precisare che, per quanto riguarda le nomine nei Balcani, il governo aveva puntato su un candidato di alto profilo, Emma Bonino, ma lei, tirandosi indietro, ha spianato la strada alla nomina del francese Bernard Kouchner ad alto rappresentante delle Nazioni Unite in Kosovo».

Il generale Michael Jackson lascerà l'incarico di comandante della Kfor in autunno e sembra già certa la successione da parte del tedesco Klaus Reinhardt. Avete avanzato la candidatura di un generale italiano?

«No perché la sostituzione di Jackson è legata alla programmata rotazione di comandi in seno alla Nato. Solo quando tale rotazione lo prevederà il comandante della Kfor passerà ad un generale italiano».

Insomma nessuna emarginazione dell'Italia da parte dei maggiori partner alleati...»

«Questa è un'angoscia nazionale, che non ha alcun fondamento. Abbiamo il vicecomandante della forza militare in Kosovo, abbiamo un contingente alla pari degli altri paesi e durante il conflitto abbiamo sostenuto uno sforzo qualitativo di rilievo e quantitativo superiore a molti altri. Ed ora i nostri militari stanno collaboranto, esattalemente come quelli degli altri contingenti, con gli inquirenti del Tribunale internazionale dell'Aja sui crimini nell'ex Jugoslavia affinchè l'istruttoria porti al più presto a scoprire ogni dettaglio di quanto avvenuto in Kosovo».



«Ma certo sarà una missione lunga, decideremo a Sarajevo»

Il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio non condivide le dichiarazioni del collega tedesco Scharping sulla permanenza della forza internazionale nella regione

Nato-Mosca: accordo

«I parà possono partire» Ma mancano i dettagli

Giulietto Chiesa

corrispondente da MOSCA

«Niente più ostacoli» alla dislocazione del contingente russo della Kfor in Kosovo. Semaforo verde, ieri a Mosca, dopo una mezza giornata di consultazioni tra gli esperti dello Shape, l'alto comando militare della Nato, e lo stato maggiore russo, per la partenza dei primi due aerei Iliushin-76 che dovrebbero portare un centinaio di paracadutisti russi ad aggiungersi ai 200 che vi arrivarono via terra, di sopresa, dalla Bosnia.

Ieri volti sorridenti e strette di mano. I russi si affrettavano a precisare che gli aerei «potrebbero partire» già stamani e che si trovano in «stato di preavviso di tre ore», cioè già carichi di tutte le apparecchiature di sostegno. Ci vorrebbe solo il tempo occorrente per caricare gli uomini.

Il condizionale è però d'obbligo. Ieri, in giornata, sia le autorità militari ungheresi che quelle bulgare e rumene, avevano comunicato di essere pronte a concedere il corridoio aereo, «soltanto in base a precise indicazioni dei comandi Nato», che stabiliscano chi fa parte della Kfor e chi no.

Sul contenuto degli accordi non hanno fatto parola né gli esperti Nato, né quelli russi. E si spiega: il negoziato non è affatto terminato. Continuerà «tra i rappresentanti del ministero russo della difesa e i gruppi di contatto che saranno prossimamente costituiti in seno agli stati maggiori dell'Allenza».

Significa che, in sostanza, a Mosca ci si è di nuovo «messi d'accordo di essere d'accordo», per poi risolvere il contenzioso, più avanti, in atmosfere meno torride. In effetti la crisi stava minacciando di diventare seria, tra colpi e ritorsioni, vendette e malumori.

Ma resta il problema della collocazione delle truppe russe. Fino a che rimangono attorno all'aeroporto di Pristina la faccenda non si complica, siano essi duecento o trecento. Ma stanno arrivando almeno 1300 uomini, che ieri salivano a bordo di tre grossi trasporti militari a 15 chilometri dal porto del Mar Nero di Tuapse.

Il percorso è già noto nelle sue linee generali: porto greco da definire, spostamento via terra della colonna in territorio greco e poi macedone, infine ingresso in Kosovo attraverso la zona americana. Dove si acquartiereranno? E che accadrebbe alla prima sparatoria tra albanesi dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (UCK) e paracadutisti russi? Il problema più grosso, a quanto si è potuto capire, è stato di definire una zona che consenta agli altri contingenti della Kfor di «proteggere» in qualche modo il contingente russo da possibili provocazioni.

La preoccupazione degli occidentali è molto alta. Un qualsiasi incidente, del tipo di quelli già accaduti tra britannici e serbi o albanesi, che coinvolgesse i militari russi potrebbe avere ripercussioni politiche molto gravi.

D'altro canto i comandi Nato non nascondono di avere interrogativi sul livello di preparazione tecnica e psicologica dei militari russi. La guerra di Cecenia non ha portato allori alla fama dell'ex Armata Rossa. E poi a Bruxelles e a Washington sono già stati scottati dall'accoglienza trionfale che i serbi di Pristina riservarono al contingente guidato dal generale Zavarzin. Non saranno troppo poco imparziali questi «fratelli ortodossi» venuti dal freddo? Non si metteranno a proteggere i criminali serbi? Non spareranno sugli albanesi alla prima occasione?

I russi, a loro volta, diffidano del trattamento che si vorrebbe loro riservare. Non vogliono fare i sorvegliati speciali. L'idea di proteggerli da provocazioni la interpretano come un trucco per tenerli in quarantena, in una specie di riserva indiana dove non potranno vedere nessuno. E il comando unificato, se ci sarà, dovrà essere paritario.

Su questo i russi ancora hanno tenuto duro. Per cui si tratta solo di attendere il prossimo diverbio.

Settimanale rivela il decreto, ma il 12 maggio il voto favorevole della Duma rese inutile lo stato d'emergenza

«Un golpe di Eltsin e Lebed per bloccare l'impeachment»



Il presidente russo Boris Eltsin (a sinistra) pesca con il presidente ucraino Leonid Kuchma, durante un incontro non ufficiale nella dacia presidenziale alle porte di Mosca

Giulietto Chiesa
corrispondente da MOSCA

Boris Eltsin avrebbe predisposto un decreto per l'instaurazione dello stato d'emergenza in caso la procedura d'impeachment fosse stata avviata dalla Duma il 12 maggio scorso. La clamorosa notizia, accompagnata dalla pubblicazione del testo del decreto, con gli spazi bianchi da riempire all'ultimo momento, è uscita ieri sulla prima pagina della *Novaja Gazeta*, un settimanale dell'opposizione non comunista tra i più combattivi e più violentemente anti-eltsiniani.

Il decreto - aggiunge il giornale con la autorevole firma del giornalista Jurij Shekhocikin, deputato della Duma - doveva scattare dalla mezzanotte del 13 maggio, agire su tutto il territorio russo, prevedere tutte le misure tipiche di un colpo di stato: tutti i poteri ai ministeri della forza, censura della stampa, severe limitazioni alla libertà di movimento, divieto assoluto di manifestazione, sospensione di tutte le garanzie democratiche ecc.

Capo dell'«Amministrazione temporanea» avrebbe dovuto essere Sergej Stepashin, allora ministro degl'interni, che fu nominato pochi giorni dopo premier al posto di Primakov, liquidato a sua volta poche ore prima. Ma la seconda notizia sensazionale sta nel «vice». Che era previsto fosse niente meno che il generale Aleksandr Lebed, governatore di Krasnojarsk, ex segretario del Consiglio di Sicurezza, candidato del banchiere Berezovskij alle elezioni presidenziali del 2000 (sempre che si tengano).

Credibile? Incredibile? Il portavoce di Eltsin, Dmitrij Jakushkin, ha ieri smentito categoricamente l'esistenza di un simile documento, dedicando una lunga dichiarazione alla faccenda. Cosa che, di solito, l'Amministrazione presidenziale ha evitato di fare in casi di meno clamore. Ma *Novaja Gazeta* porta altri dettagli curiosi. Aleksandr Lebed sarebbe stato convocato d'urgenza a Mosca proprio l'11 maggio, e ne sarebbe ripartito il 13, a pericolo scampato. Singolare coincidenza. E perchè il decreto non sarebbe scattato? Probabilmente perchè la votazione sull'impeachment si rivelò un tonfo tragicomico per i comunisti che l'avevano promossa. Mancarono 17 voti per il capo d'accusa più spinoso, la guerra di Cecenia. Tutti i giornali scrissero, senza mezzi termini, che decine di deputati erano stati comprati dal Cremlino per l'occasione. Certamente l'intero gruppo di Zhirinovskij, e molti cani sciolti della palude indipendente. Ma anche alcuni deputati del gruppo *Jabloko* di Javlinskij votarono (lo si sa perchè la votazione fu nominale e palese) come voleva il presidente, contrariamente alle dichiarazioni della vigilia. Gli unici gruppi che votarono come un sol uomo per l'impeachment, senza nessuna defezione, furono quelli dei comunisti, degli agrari e di «Potere al popolo», cioè l'opposizione comunista nelle sue tre varianti.

Se la versione del settimanale è vera, lo sviluppo degli eventi s'interpreta agevolmente: il Cremlino non fu sicuro del risultato fino all'ultimo. Predispose dunque misure estreme nel caso la procedura d'impeachment fosse avviata dalla Duma. Lo stato d'emergenza avrebbe dovuto scattare a partire dalla mezzanotte di quella stessa giornata «fatale» del 12 maggio, cioè alle ore 00 del 13. Fortunatamente, per Eltsin e la Famiglia, ma anche per la Duma - che sarebbe stata il primo obiettivo dello stato d'emergenza - il numero dei corruttibili fu più alto di quanto molti avessero calcolato. A riprova che la corruzione politica è l'unica cosa che funziona in Russia.

ATTENTATI IN TURCHIA

Kamikaze curda contro una caserma: 14 feriti

ISTANBUL. «Nessuna rappresaglia» aveva mandato a dire il Pkk ai suoi militanti dopo la condanna a morte del leader Abdullah Ocalan. Parole vane. In una settimana, sono già decine i morti e i feriti. L'ultimo attentato ieri ad Adana, nel Sud della Turchia: una curda di 19 anni ha infilato quattro bombe nelle tasche dei pantaloni e si è lanciata contro una caserma facendo con le dita il segno di vittoria. Quattordici feriti, nessuno grave. Sempre ieri, nella provincia sudorientale di Hakkari, una mina è esplosa al passaggio di un minibus carico di paramilitari turchi antiguerriglia: un morto e cinque feriti. Un'altra mina ha fatto saltare un veicolo della Società Turca Petroli nella provincia di Batman: cinque feriti. Domenica sera, in un parco di Istanbul, è esplosa una bomba artigianale a orologeria, nascosta in un bidone dei rifiuti: un morto e venticinque feriti. Poche ore dopo, sotto un tavolino di un bar del centro, è stata trovata un'altra bomba, subito disinnescata. Dal carcere, Ocalan fa sapere che disapprova. «Queste azioni vanno evitate» ha detto ai suoi legali. [a.st.]

«E' ora di seppellire Lenin»

Il presidente russo: esporlo è inumano

Anna Zafesova
MOSCA

«Lenin verrà seppellito». A tre anni dalla sua rielezione e un anno prima del suo definitivo abbandono della scena politica Boris Eltsin ritorna su questo punto dolente per lui, una delle tante cose che non è riuscito a portare a termine: dare una sepoltura alla salma del leader della rivoluzione.

Da qualche mese a Mosca circolano voci che zar Boris abbia intenzione di entrare nella storia come l'uomo che ha sconfitto il comunismo e chiuso questo capitolo della storia russa con un gesto altamente simbolico. E ieri in un'intervista alle *Izvestia* - la prima a una testata russa in quasi tre anni - alla domanda se Lenin finalmente verrà sepolto ha risposto con un netto: «Sì». Aggiungendo però subito: «Non so quando». Il problema, secondo Eltsin, è «serio» perchè il padre della rivoluzione e il suo mausoleo in piazza Rossa sono un simbolo del passato. Ma il presidente russo ritiene l'esposizione al pubblico della salma «non umana e non cristiana».

Dunque, sì alla sepoltura, ma procedere con cautela. Eltsin ha auspicato la creazione di una speciale commissione per esaminare tutti gli aspetti della complicata vicenda. L'opinione pubblica è ancora spaccata sull'argomento e il numero di quelli che vorrebbero conservare Lenin dove è ora - anche se sceso drasticamente negli ultimi anni - rimane comunque cospicuo. E poi ci sono i comunisti e la Duma dominata da loro: impauriti dalle voci che Eltsin stesse già per firmare un decreto che ordina la sepoltura del loro idolo, i deputati del pc hanno deciso di non andare in vacanza per essere pronti in ogni momento a fermare la «profanazione» del mausoleo.

Dietro c'è anche un complesso intrigo politico: negli ambienti politici viene ormai dato per certo un tentativo da parte del Cremlino di mantenere il potere sfuggente nelle sue mani organizzando una sorta di colpo di Stato. E, per farsi «perdonare» dall'Occidente, di dare a questo piano anticostituzionale una parvenza anticomunista, bandendo il pc e seppellendo appunto il padre dell'Urss. Piani che però sono stati negati ieri da Eltsin. Il presidente russo ha negato alle *Izvestia* di voler proibire il partito comunista: «Si sono «proibiti» da soli, le loro chances di vittoria elettorale scendono drammaticamente».

Una visione abbastanza ottimista, visto che i comunisti continuano a guidare le classifiche. Logico che il direttore delle *Izvestia* abbia azzardato la domanda se Eltsin legge i sondaggi sociologici e sa che il suo indice di popolarità è al minimo storico (circa il 2 per cento). Ma il presidente afferma di essere al corrente: «Ovviamente mi dispiace, è il prezzo delle riforme. Ma non farò nulla apposta per aumentare la mia popolarità: non devo andare alle elezioni». Un altro segnale di pace: nonostante il verdetto negativo della Corte Costituzionale, i sospetti che Boris Nikolaevich stesse cercando una maniera per ottenere il terzo mandato non sono mai stati smentiti. Ma Eltsin ieri ha insistito sull'importanza di un passaggio costituzionale del potere e dell'apparizione di uomini nuovi - «competenti, politicamente responsabili e incorruttibili» - al vertice russo. Quello che è stato presentato ieri dalle *Izvestia* è un Eltsin insolitamente elegante e astuto nelle risposte, ovviamente limate in seguito dai consiglieri presidenziali.

Zar Boris ha speso perfino qualche parola benevola su Evghenij Primakov e Jurij Luzhkov, due favoriti alle presidenziali e due suoi oppositori.

I due sicari [illegible] [illegible] individuati grazie a intercettazioni e pedinamenti
Ma loro negano tutto





A sinistra, gli investigatori svelano il giallo. Sopra, il ragazzo che ha ingaggiato due sicari. A destra, una scena del film «Ho affittato un killer»

Un amico: «Aveva detto a tutti che voleva farla finita. Ci fece anche vedere una corda»



Paga i killer, per farsi uccidere

Reggio Emilia, risolto il giallo della morte di un ragazzo

la storia

Pino Corrias

inviato a REGGIO EMILIA

I quattro uomini della Mobile, sezione omicidi, se ne stanno mezzi distesi sulle loro sedie, primo piano della questura, corridoio in penombra, la camicia slacciata, le maniche tirate su, la respirazione lenta per il gran [illegible] e uno di loro fa: «Perché poi quel ragazzo era uno per bene, nes[illegible] precedente, casa, lavoro, la sera [illegible] bar della piazza, roba così. Un ragazzo di provincia». Girano un paio di caffè. Arriva un po' d'aria. «Ha dato un'occhiata alle sue foto?». Ne girano una, [illegible] rimuginano sopra. E c'è una [illegible] di affetto nel tono, quando uno di loro dice: «Era [illegible] storia».

Vero: ha [illegible] maglietta a strisce, i riccioli e un [illegible] mite. Niente ombre, almeno in superficie. Però un bel po' d'ombra, da qualche parte, dietro a quel sorriso mite, ci doveva pur essere visto che Tiziano Castellari (34 anni, operaio, cameretta ancora dai genitori, [illegible] standard nel paesone [illegible] Montecchio) l'ultimo giorno della sua vita - lunedì 13 settembre 1993, «presumibilmente tra le ore 22 e le 24» - si è comprato una storia di prima classe, anche se tetra. E l'ha pagata in contanti, 40 milioni di liquidazione, più gli altri 2 o 3 che aveva nel conto. Tutti in cambio di una bottiglia di cognac per non pensare, di una coperta per [illegible] vedere, di un proiettile calibro [illegible] per farsi ammazzare.

Ci sono voluti 6 anni, un mucchio di interrogatori, pedinamenti, microfoni ambientali (e poi il caso, la fortuna; l'ostinazione) per trovare l'uscita più inaspettata dal labirinto di quel vecchio omicidio mai risolto, un corpo buttato sotto al nero degli abeti, in una strada a [illegible] chilometri da casa, su al passo della Futa. E l'uscita dice: suicidio a pagamento. Suicidio per depressione, forse anche per amore, e noia, e nulla. E poi troppa paura per far da sé.

«Suicidio nel [illegible] che il ragazzo si è fatto sparare in testa - dice il giovane capo della Mobile Antonio Stavale -. Lo voleva e da quello che ne sappiamo [illegible] è pure inginocchiato, in attesa. Questa è la verità, anche [illegible] per [illegible] e per la [illegible]e, una cosa così si chiama omicidio e i due tipi che siamo andati a prenderci, due notti fa, hanno proprio "omicidio" sul loro mandato di cattura».

Sono due egiziani, [illegible] si chiama Abd el Hamed e l'altro Moustafa. Li hanno appena arrestati. Loro negano tutto: «Ma abbiamo abbastanza prove, registrazioni, testimonianze, riscontri da fare a meno [illegible] [illegible] loro confessione». Hanno una quarantina d'anni a testa, piccoli trafficanti, tutti e due [illegible] lavori saltuari, uno piastrellista, l'altro manovale. Tutti e due pescati con hashish, [illegible] rijuana, qualche riga di coca giusto per arrotondare una vita da emigranti. Tutti e due con casa a Montecchio e serate al bar Centrale che sta proprio nella piazza, dove Tiziano Castellari li ha conosciuti, sondati, ingaggiati.

Adesso che è tutto risolto, il [illegible] bar Centrale di Montecchio, tavolini fuori e dentro, [illegible] biliardo, [illegible] carte da gioco, ci [illegible] [illegible] e sospiri [illegible] gente che [illegible] dice: «E' da anni che si sospettava». Si sospettava cosa? «Che avesse organizzato tutto lui». Perché? «Perché ne parlava». Nel [illegible]? «Venne fuori in quelle settimane là. Se ne occupò pure la televisione, era un mistero, [illegible] la pista c'era, [illegible] che nessuno voleva credere».

Nessuno voleva credere. E allora si prese la vita di Tiziano Castellari e si cominciò a indagarla millimetro per millimetro, [illegible] per anno. Perché [illegible] cerchi le ragioni di un omicidio, vai a caccia di un movente, di nemici, conti in sospeso, vite parallele e insospettate, usura, racket, criminalità, droga, sesso, ricatti. E invece [illegible] 34 [illegible] di Tiziano venne fuori un lavoro, una fabbrica, qualche amico, il bar Centrale, un carattere scontroso, un'Alfa 33 abbandonata davanti alla stazione di Reggio, un biglietto e una tipa cilena che si chiamava Janita Ojarce.

Il biglietto era per lei. Stava nella macchina. Era scritto a mano, diceva: «Non ti preoccupare se non mi vedi per alcuni giorni. Parto per un lungo viaggio, starò via per diverso tempo». Il viaggio, per la verità fu breve, 40 chilometri per arrivare a Bologna e un'altra trentina su per gli Appennini, lungo curve che nessuno fa più, salvo i turisti in cerca di funghi, ma non alle 11 di sera. Il tempo invece, «starò via per diverso tempo», quello era per sempre.

Janita oggi è tornata in Cile. Quando gli investigatori andarono a svegliarla lei cominciò a piangere, poi si mise seduta, prese un fazzoletto e raccontò. Erano stati insieme 6 anni. Lui era buono e triste, voleva sposarla. L'amore se n'[illegible] andato. Lui c'era rimasto male. Tanto male da uccidersi? No, tanto male da farsi restituire i gioielli che le aveva regalato (un paio di anelli, una collana, un orologio d'oro) giusto per farle dispetto. Tanto male da affittare una ballerina romena, Anemaria, per farsi baciare davanti a lei in un specie di night sulla via Emilia, pieno di plastica, ghiaccio e luci rosse. Non servì.

> «Una sera venne al bar con un pacco di soldi sotto alla canottiera: ci disse che cercava qualcuno disposto ad ammazzarlo»
> «Si è inginocchiato davanti agli assassini»

Era tutto finito, ma non da molto. Agosto, per esempio, lo [illegible]vano passato insieme in una certa pensione a Milano Marittima. Se lo ricordano tutti anche oggi, e specialmente Maria Pia Castellari, la madre, che sta proprio sulla porta di casa, stradone di umidità e zanzare, periferia di Montecchio la faccia stravolta perché quel figlio non è ancora morto, neppure adesso che le hanno detto che nessuno, in fondo, voleva [illegible] male al [illegible] ragazzo, tranne Tiziano. E che ammalarsi di suicidio è una disgrazia e che le disgrazie portano con [illegible] anche l'innocenza. «A lui gli piaceva il lavoro - dice la madre -. [illegible] quella era la prima vacanza della sua vita. Però mi telefonava tutti i giorni».

Della cilena non vuole parlare. Vuole parlare di quanto lavorava, nel fabbricone della Csf, pompe idrauliche. Di quanto Tiziano fosse bravo a ripararle e di come teneva il telefonino sempre acceso perché lo chiamavano anche di notte e andava persino all'estero «se c'era un'emergenza». Mai un vacanza, mai un giorno di riposo, per un milione e seicento mila, perché «quel lavoro era tutta la sua vita».

La vita se la gioca in quei 13 giorni di settembre. Torna a Montecchio, è depresso e solo. Racconta il suo amico Adriano Pignedoli: «Cominciò a dire in giro che voleva farla finita. Un giorno mi ha fatto vedere una corda, ma confessandomi che non aveva il coraggio». E' in quel momento che decide di comprarselo. Va in fabbrica e dice che si dimetterà. Va in banca e ritira la liquidazione. Altro amico: «Una sera venne al bar [illegible] un pacco di soldi sotto alla canottiera, dicendo che cercava qualcuno disposto...». Disposto a ammazzarlo? «Sì, ma sembravano chiacchiere da bar, chi va mai a pensare che lo voleva davvero?».

C'è un pezzo di «Cronaca di una morte annunciata» in questa storia, solo un pezzo, oltre al caldo che soffia, come nei sonni pomeridiani della latinoamerica: tutti sapevano, ma qui nel bar Centrale di Montecchio, o alla fabbrica, e nei ricordi di Janita, nessuno sapeva davvero. «Tranne i due egiziani - dicono alla Mobile - che hanno visto i soldi e forse anche [illegible] pazzia. Gli hanno detto: nessun problema, ce ne occupiamo noi».

Così Tiziano lascia la sua Alfa [illegible] stazione e si compra una bottiglia di cognac. Lui porta i soldi e loro la 38. Sale sul furgone di Abd el Hamed e Moustafa. Filano, tutti e tre, lungo l'autostrada, uscita Bologna. Si arrampicano tra i costoni dell'Appennino. Lui vuota [illegible] bottiglia, loro caricano il tamburo. Arrivano [illegible] un posto che sta a malapena sulle carte, località Castiglion di Pepoli, passo della Futa. Si fermano sul ciglio della strada. Silenzio perfetto. Fa[illegible] un paio di passi. Tiziano si inginocchia. Lascia che i due gli mettono una coperta in testa. «Per attutire il colpo, oppure perché il ragazzo aveva paura di guardare». Uno dei due gli appoggia la canna appena sotto l'orecchio sinistro. Sembrava un delitto di mala, un'esecuzione, una sentenza. Invece era la fine di un ragazzo senza storia. E l'inizio di questa.

Suicidio? No, fu strangolata

Del delitto accusato cognato della vittima

SIRACUSA

Assunta Marsala fu trovata morta due mesi dopo la sua scomparsa e tutti erano convinti che si fosse trattato di [illegible] suicidio. In città lo dicevano in tanti, compreso Filippo Barbagallo, 42 anni, cognato della vittima, che ieri i carabinieri hanno arrestato con l'accusa di omicidio. Per la Procura e [illegible] gip [illegible] stato proprio lui ad uccidere Susy, come tutti chiamavano Assunta, una ragazza di 27 anni che negli ultimi tempi soffriva di gravi crisi depressive e che in famiglia [illegible] «posseduta» dal diavolo.

Secondo l'accusa, Barbagallo avrebbe ucciso la cognata, strangolandola, durante una specie di esorcismo anche se non viene escluso nemmeno il movente passionale: «Un delitto d'impeto e non premeditato», [illegible] sono affrettati a spiegare ieri gli investigatori.

Prima della [illegible]a scomparsa, il 17 novembre dello scorso anno, per settimane Susy fu in preda a crisi sempre più gravi, provocate anche da un aborto spontaneo, tanto che pochi giorni prima della sua morte decise di lasciare la casa dove viveva con il marito, Francesco Calcinella, 32 anni, impiegato in una ditta di impiantistica, per andare a trascorrere [illegible] periodo di riposo in casa della sorella. E' lì che la famiglia, convinta che Susy fosse un'indemoniata, cominciò la sua personale opera di esorcismo.

La sera prima di quel 17 novembre, quando ormai da giorni rifiutava il cibo forse anche perché esasperata dal comportamento ossessivo dei familiari, la ragazza sputò su una Bibbia che era costretta a leggere di continuo e andò a letto, senza chiudere occhio per tutta la notte. L'indomani, sparì nel nulla. Il suo cadavere fu trovato, il 2 gennaio scorso, in un campo a un paio di chilometri dall'abitazione della sorella, al villaggio Miano. Fuga e suicidio, si pensò sul momento. Poi la lunga e complessa indagine del sostituto Angela Pietroiusti, con la scoperta che si trattava di un delitto e che l'assassino era tra i familiari.

[f. a.]

Brindisi, I dubbi in una relazione dell'Antimafia. L'imputato: la verità verrà fuori

«Perché nessuno si accorse di Forleo?»

Iniziato il processo all'ex questore di Milano

Sandro Tarantino

[illegible]

Infiltrazioni mafiose nella questura di Brindisi, settori deviati che flirtavano con i clan contrabbandieri, verbali falsi, ritrattazioni, affari. Tre anni, dal '94 al '96, in cui avvenne tutto questo. E' cominciato ieri in Corte d'Assise il maxi processo sul caso-Brindisi la cui singolarità è sottolineata in una relazione della Commissione parlamentare antimafia con una domanda: come mai nessuno si accorse?

Tra i 60 imputati, boss e pregiudicati, poliziotti e carabinieri, c'è anche Francesco Forleo, ex questore di Brindisi e poi di Milano, a[illegible] di [illegible] ucciso quattro anni fa, sparando da un elicottero durante un inseguimento, il contrabbandiere Vito Ferrarese, che era su un motoscafo. Forleo fu arrestato il [illegible] novembre dell'anno scorso e rimase in carcere per un mese.

Come i familiari di Ferrarese, costituitisi pa[illegible] civile, Forleo ha seguito in aula la prima udienza. «Anche se occorreranno tempi lunghi, alla fine - ha detto - verrà fuori la verità». Questo per lui è stato un «inconveniente». I [illegible] legali hanno annunciato che porteranno in aula come testimoni [illegible] ministro Russo Jervolino, il [illegible] della polizia Masone, cinque prefetti e cinque questori, alcuni magistrati. [illegible] processo è [illegible] aggiornato al 20 luglio. Il legale di Pietro Antonacci, ex vice questore di Brindisi, ha chiesto [illegible] [illegible] giudiziario (per stabilirne la «capacità di determinazione») su Giorgio Oliva, allora capo della Mobile che dapprima si addossò la responsabilità dell'omicidio e poi, a caso riaperto, ritrattò accusando il questore di avere sparato ed entrambi i superiori, Antonacci e Forleo (contro di loro si costituirà parte civile) di averlo costretto ad accusarsi. L'ispettore Pasquale Filomena, capo della Catturandi, avrebbe invece collocato nel motoscafo contrabbandiere una mitraglietta per sostenere la tesi che la polizia avesse risposto al fuoco.



L'ex questore di Brindisi e Milano Francesco Forleo

La vicenda, archiviata, venne riaperta da Francesco Vacca e Mario Greco, poliziotti arrestati insieme [illegible] alcuni boss con l'accusa di avere aiutato contrabbandieri, partecipato a rapine, falsificato [illegible]rbali. Dopo sette mesi di carcere decisero di collaborare parlando di Ferrarese e di Filomena, finito poi in carcere con i vice ispettori Emanuele Carbone e Giovanni Perrucci per presunti rapporti con la malavita. Filomena ha chiesto la remissione del processo con la trasmissione degli atti alla Cassazione perché «inquinato» e ha presentato un'istanza di ricusazione dei giudici, essendo gli stessi che condannarono il pregiudicato Gino Romano, incastrato da accuse rivelatesi false, formulate da poliziotti oggi coinvolti in questo processo.

LE [illegible] DEI GIOCHI

SCACCHI

La posizione si è verificata nel torneo di Dos Hermanas 1999, vinto dall'inglese Michael Adams, davanti a Kramnik e Topalov. La partita è continuata con 1. ... Cf! e Judith [illegible] abbandonato. Se 2. T:g3, Dd1, 3. Tg1, D:g1; 4. R:g1, f2, 5. Rf1, [illegible]; poi promozione a Donna e matto.

DAMA

Partita che fu decisiva per l'assegnazione del titolo di campione di Bielorussia, conquistato dal maestro Mihail Kaz. Il Nero vinse giocando 1. ... 19-24!; 2. 30x10, 9-14; 3. 10x19, 13x33; 4. 38x29; 8-12. 5. 25x14, 3-9; 6. 14x3, 12-17; 7. 3x21, 16x49 e vince.

[illegible] (3, 4, 10): T reca nel R - O lesine = [illegible] TIROLESANE.

MASTER [illegible]

La combinazione finale [illegible]: H B R V.

[illegible]ICAPO

[illegible] dei Grigi è il 3, il marito di Luisa si chiama Giorgio e la coppia che possiede la station wagon andrà in Calabria. Ecco comunque gli abbinamenti completi: il box 1 è di Raffaele e Cinzia Verdi, che andranno in Calabria con la station wagon, il 2 di Giorgio e Luisa Rossi, in Toscana con la cabriolet, il 3 di Ubaldo e Tiziana Grigi, in Sicilia con la monovolume; il 4 di Fernando e Sonia Neri, in Puglia con la berlina; il 5 di Alberto ed Enrica Bianchi, in Abruzzo con il fuoristrada.

```
L U C E R T O L A       M A T U R I T A     O
I V I     E V A   P   P O L O N I A   T I P I
N A   Z A R   S M O D A T A M E N T E   N I O
F   F O N   V   E L E N A   O   G O   E O E N
A   A N A L E T I C A   I   P     F I E R E
  O R A T O R I A F O R E N S E   D I   F R A
P R E S I D E N T E D E L C O N S I G L I O
R I T I D E C T O M I A   E S T E N U A N T E
  A R S I N O E   O F   I N T O N A R S I   X
S N A H   N   P   I X   S A L A R I A T O
T A   I R I D I O   C   R A R O T O N G A   S
O   C I L I C I   A M A R E N O   A N     O
P A R A L L A S S E   O S E   E   D I E S I S
```

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra: 12: aromatizzata. 11 lettere: alzazaton, 10 lettere: alzzalo, mantaton. 9 lettere: allerata, altozato, mitratona, 8 lettere: amatora, amaton, atirata, aurato, martata, martato, moraton, ritrata, ritrato, taratan, traton; 7 lettere: amaton, martora, motata, mutato, mortao, motoria, ritmata, ritmato, ritmata, rizzata, rizzato, rizzato, tarmata, tarmato, tarmato, tarton, tartaro, tramata, tramati, tramato; 6 lettere: armata, armate, armato, artata, artati, artato, morta, morata, morao, morato, mortai, moton, orano, ramata, [illegible], rotala, roton, trata, trate, trato, tratta, tratti; [illegible] amara, [illegible], [illegible], amata, amate, amato, amori, aorta, arata, arati, arato, aroma, matta, matto, morta, [illegible], morto, oran, orata, ratta, ratti, razza, ritmo, [illegible], ritti, tarma, tata, tata, toto, torta, torti, [illegible], trita, triti, trota, zitta, zitti. Totale [illegible] parole. Schema a sinistra: 4 o più lettere: avo, avvi, avvio, evviva, ovai, ovaia, ovaie, ovaio, ovovia, ovovie, ovvi, ovvia, ovvie, ovvio, uova, uovo, uvea, uvei, uveo, vivavia, viva, vivai, vivaio, vive, vivi, vivo. Totale 26 parole.

SESTO ACUTO

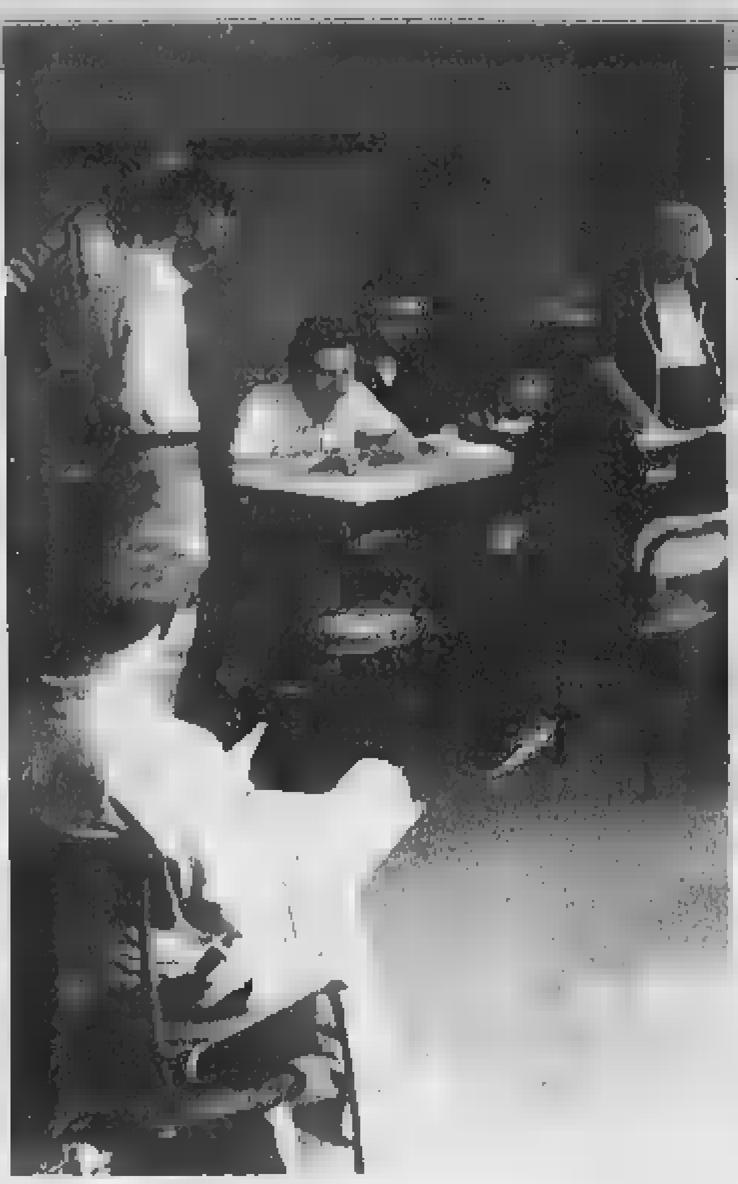
Mi era guadagnato l'1, il 6 e l'8. La somma delle carte da 1 a 9 è 45, pertanto ciascuno di noi aveva 45:3=15 punti. Luigi aveva il 7, quindi la somma delle altre 2 carte era 8; non potendo avere 2 e 6 (il 2 è di [illegible], [illegible] per forza avere 3 e 5. [illegible] aveva il 2 e quindi 13 [illegible] nelle altre 2 [illegible]: scartando le coppie 5-8 e 6-7 (il 5 e il 7 erano di Luigi), restavano [illegible] 4 e 9 e di conseguenza io avevo 1, 6 e 8.

PRIMO GIORNO DI ORALI CON LA NUOVA FORMULA VOLUTA DAL MINISTERO

La Maturità degli slalom

Debutta il colloquio interdisciplinare

Per gli ultimi maturandi del secolo il problema centrale è quello di «trovare le connessioni» ovvero, cambiare il tema in modo da poter passare da un argomento all'altro e arrivare sani, salvi e felici [illegible] fine del nuovo esame



reportage

[illegible] Saudino

TORINO

La vera domanda è: hai fatto altri collegamenti? Per gli ultimi maturandi del millennio l'occupazione centrale, [illegible] tanti utenti del telefono o dell'Internet [illegible] collegamento, ovvero [illegible] linea. Cambiare il tema in modo da poter passare da un argomento all'altro e arrivare sani, salvi e felici alla fine del [illegible] esame orale. Tutto è concesso, purché «moderno»: avanti allora con i computer, le diapositive e in genere le tecnologie a portata di studente, anche se la [illegible] che si è rivelata più efficace, alla fin fine, è stata l'antica conversazione.

Che cos'è infatti il «collegamento», se non la possibilità di passare da un argomento all'altro sulla base di associazioni d'idee, parallelismi, antifrasi e insomma tutto ciò che accadeva nei salotti intellettuali d'antan e oggi magari si chiama cazzeggio? I primi orali di questa tornata, orecchiati qua e là negli istituti torinesi, possono essere riassunti [illegible] quello sostenuto al liceo «Alfieri» da S.V., ragazzone simpatico e dotato di una certa scontrosa comunicatività, né primo né ultimo della classe, insomma uno di quelli che si capisce subito [illegible] andrà: partenza veloce, improvvisi rallentamenti, qualche sbandata e infine un bel [illegible] con mezza alzata di spalle.

La «tesina» dell'aspirante vulcanologo: dalle Scienze [illegible] Plinio il Vecchio

Collegamenti «d'obbligo» tra le materie e ricorso ai sussidi multimediali Ma è il dialogo che convince i commissari

S.V. ha fatto una scelta che lo può apparentare ai compagni di altri indirizzi di studio. Per la [illegible] relazione, la «tesina», ha scelto le scienze naturali e l'uso di diapositive. Tema: i vulcani. La commissione si trasferisce in un'apposita aula oscurata, e S. V comincia baldanzosamente, anche [illegible] c'è un collegamento da lui forse non previsto che lo [illegible] acquattato dietro il commissario di filosofia. In piedi contro lo schermo, mentre scattano le diapositive, spiega con sicurezza che cosa sia la vulcanologia, e dopo una premessa metodologica passa a illustrare l'eruzione del Vesuvio che nel '79 d. C. seppellì Pompei ed Ercolano. Ha studiato bene sia l'argomento sia la tecnica stessa delle conferenze: [illegible] avanti sciolto, e [illegible] guizzo anglosassone piazza anche una battuta di spirito a metà discorso, per tener desta l'attenzione.

Scatta il primo «collegamento»: l'eruzione fu descritta da Plinio il Giovane, che narrò in una lettera l'incidente in cui morì, per osservarlo più da vicino, lo zio Plinio il Vecchio. Il maturando cita correttamente anche Lucrezio, che parla di vulcani nel «De [illegible] natura»; evita [illegible] proposta di iper-collegamento fatta dalla presidente della commissione agli altri docenti («Volete intervenire sul De Rerum Natura...?») che fingono [illegible] non sentire, e dribbla anche [illegible] domanda diretta, quando a proposito del bradisismo [illegible] proietta un'immagine di rovine [illegible] Pozzuoli [illegible] viene chiesto: che tempio [illegible]

[illegible] studente [illegible] finge indaffarato con lo schermo; forse lo è davvero; il pericolo passa. Si torna nell'aula principale per le domande, e il candidato se la cava con la termodinamica (prevista forse, da buon vulcanologo). Filosofia. Risponde a complesse domande sull'idealismo tedesco (Fichte, Schelling, Hegel). Frutto di «collegamento»? Forse, e inatteso. S.V. zoppica sull'«io-assoluto», ma passa indenne alla professoressa d'italiano, che proclama: evitiamo collegamenti forzati, parliamo di Svevo.

Lui riprende quota discutendo dei romanzi di Kafka e [illegible]



prattutto del triestino, che dimostra di conoscere. Sa i nomi dei protagonisti e degli «antagonisti», sa che l'Emilio Brentani di «Senilità» non è anziano ma «vecchio dentro» perché «rinuncia» anziché «reagire», ma quando è già in dirittura d'arrivo [illegible] incappa nella domanda [illegible] quale sia l'atteggiamento opposto. Il vitalismo, risponde, e cita Alfieri. E nel '900? Insiste la commissaria. Non sa, pensa, si incupisce. C'è un «collegamento» ostile in linea, si chiama Futurismo.

Ah sì, Marinetti, rimedia lo studente, ma [illegible] va molto oltre. E quando il [illegible] storia e filosofia sguaina [illegible] spada del futurismo in Europa, V. [illegible] proprio annaspa. Tira a indovinare: «Quello italiano è fascista, quello tedesco è caratterizzato dal... nazismo». Errore clamoroso, davanti al ko il «collegamento» ride beffardo perché in fondo è sempre lui [illegible] protagonista, dalle eruzioni vulcaniche ai terremoti ideologici. Ma il ragazzo [illegible] simpatico, tira [illegible] il fascismo, cui ormai è condannato. Rispondicchia, sbaglia a indicare [illegible] vorrebbe il professore gli agrari padani tra i ceti alti che appoggiarono Mussolini, viene corretto e scivola [illegible] il greco. Anche qui, manco a dirlo, c'è un terremoto, che va tradotto da Euripide.



S. V. [illegible]tica sulla «Baccanti», ce la fa. Quel «collega[illegible]» (Dioniso che invoca la «signora dei terremoti») non l'aveva certo sospettato. Ma [illegible] finita. E' fatta. Il ragazzo sapeva probabilmente più di quanto ha dimostrato, però intanto [illegible] vinto. Forse per la prima volta in vita sua, nello slalom dei collegamenti che lo ha portato dalla [illegible] del Vesuvio alla scoperta del futurismo russo (giura che non [illegible] sospettava nemmeno l'esistenza, è felicissimo di essere stato informato) ha fatto quel che si dice una bella chiacchierata interdisciplinare con persone esperte; in condizioni d'inferiorità ma in un clima amichevole. Non è una piccola conquista. Senza l'ansia da [illegible]me, sarebbe anche un piacere.

Dalla cima del Vesuvio al Futurismo russo Ma c'è anche il prof che cambia tema

---

«Berlusconi premier? Vedremo»

ROMA. «Non intendo partecipare a qu[illegible] specie di gioco infanti[illegible] della politica italiana. Silvio Berlusconi è il leader del Polo. Quando ci sarà l'occasione delle elezioni politiche allora stabiliremo insieme, in spirito di concordia, il candidato per Palazzo Chigi». Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, commenta così al termine della sua relazione al Consiglio nazionale del partito, la candidatura a premier di Silvio Berlusconi. Il Ccd, secondo Casini, «deve e[illegible] un partito che vive nel sistema maggioritario» e - aggiunge - «il modello Guazzaloca è quello che il Ccd vorrebbe esportare anche a livello nazionale». Casini si dice convinto [illegible] Guazzaloca abbia vinto «perché ha potuto rivolgersi [illegible] credibilità a qu[illegible] che una volta si sarebbero chiamati i delusi dell'Ulivo (e che f[illegible] conviene ora chiamare i delusi di D'Alema) offrendo loro un percorso, non una [illegible]. E' questa la strada». (r. i.)

Foggia: cominciato il processo per il delitto Roccia, le due imputate non si presentano

Nadia, l'accusa vince il primo round

Respinta richiesta per il rito abbreviato





La pista del satanismo dopo l'intercettazione: «Lucifero sta nelle mie mutandine»

La vittima, Nadia Roccia
A sinistra, la madre fuori dall'aula

Anna Langone

FOGGIA

Non [illegible] sarà rito abbreviato nel processo per l'omicidio di Nadia Roccia, la studentessa di Castelluccio dei Sauri uccisa [illegible] 14 marzo del '98 dalle sue amiche Annamaria Botticelli e Mariena Sica. I giudici della Corte d'Assise di Foggia (presidente Filippo Bortone, a latere Salvatore Casiello più otto giudici popolari) hanno respinto [illegible] richiesta dei legali delle due ventenni, che puntavano allo sconto di pena per le loro assistite. Per [illegible] gravità delle imputazioni (debbono rispondere di omicidio con le aggravanti della premeditazione, della crudeltà e [illegible]i futili motivi e di tentata lesioni aggravate per aver provato [illegible] uccidere Nadia con una bibita avvelenata) le due ragazze rischiano l'ergastolo, un'eventualità che prende quota anche alla luce di un'altra decisione assunta ieri dai giudici: mantenere negli atti processuali la perizia dei tre esperti nominati dal gip, che hanno giudicato Botticelli e Sica sane di mente e pertanto imputabili. La giuria, che è rimasta in camera di consiglio per oltre quattro ore, ha anche dichiarato inammissibile l'offerta di risarcimento di 300 milioni fatta dalle imputate alla famiglia Roccia, un'altra delle carte su cui la difesa puntava, insieme all'incensuratezza, alla confessione già resa e alla giovane età delle imputate. Resteranno agli atti del processo invece i risultati dell'esperimento giudiziale (la ricostruzione dell'omicidio fatta nel garage a un mese dal delitto) e, [illegible] ha chiesto il pm Alfredo Viola, la lettera di un anonimo trovata nell[illegible] cella della Botticelli nel settembre scorso, contenente minacce di ritorsione qualora avesse rivelato il suo nome. [illegible] processo riprenderà questa mattina. In quindici mesi di indagini gli inquirenti hanno cercato in varie direzioni: dal satanismo (per via di testi e disegni trovati [illegible] casa delle ragazze o per quelle strane frasi intercettate da una microspia durante una pausa del primo interrogatorio in Procura: «Lucifero [illegible] bello, sta in mezzo alle mutandine», «Il demonio, non mi dire, sono stata anch'io ieri sera con il demonio»), all'ipotesi della vendetta maturata dopo che Nadia fece sfumare un viaggio con le due amiche in America. Anche questo movente, per quanto più reale di quello fornito da Botticelli e Sica, che hanno sempre detto di aver ucciso per obbedire al fantasma di Urbano Sica, il padre defunto di Mariena apparso in sogno ad Annamaria, sembra debole. Di qui la necessità di fare chiarezza, che solo il confronto fra le due imputate e tra loro e i testimoni (ne [illegible] stati citati più di 100) potrà realizzare. Il presidente della Corte ha disposto per oggi la traduzione delle due imputate in tribunale, ma [illegible] improbabile che [illegible] siano, visto che possono rifiutarsi di assistere all'udienza. [illegible] saranno, come già avvenuto ieri, i familiari di Nadia: il padre, il fratello Gerardo e, nei corridoi, perché testimoni, la [illegible] Rocchina [illegible] la sorella Patrizia. «Vogliamo giustizia e verità - ha detto Patrizia ai giornalisti - quelle due sapevano cos'era per me Nadia: uccidendola mi hanno tolto tutto. Chiedere giustizia [illegible] significa volere vendetta. Seguirò ogni udienza, voglio che mi guardino negli occhi e mi spieghino perché l'hanno fatto». «L'ergastolo - aggiunge commossa mamma Rocchina - meritano solo l'ergastolo, non ci sarà mai perdono da parte nostra. Quelle [illegible] due belve feroci». Come per rispettare un copione consolidato in questa vicenda fatta di misteri e di verità nascoste, per alcune ore ieri mattina il centralino del tribunale è stato subissato di telefonate di un anonimo, che chiedeva di parlare con i magistrati per raccontare dettagli importanti sull'omicidio. Coincidenza singolare con la prima fase delle indagini, quando proprio un anonimo invitò gli inquirenti a cercare oltre il presunto suicidio di Nadia, come le sue assassine avevano tentato di mascherare, facendo trovare vicino al cadavere una lettera dove la vittima confessava la propria omosessualità.

No ai 300 milioni di risarcimento alla famiglia

Biella, feriti due pedoni e distrutte decine di auto

[illegible] di [illegible] e [illegible] al [illegible] del bus rubato

BIELLA

Ha ruba[illegible] un pullman e ha seminato sangue e terrore per le vie della città, investendo due pedoni e distruggendo decine di auto parcheggiate. A provocare il disastro, la scorsa notte a Biella, è stato Walter Borile, 37 anni, tossicodipendente con alle spalle molti guai con la giustizia.

«Intorno a mezzanotte [illegible] è entrato nel deposito dell'Atap, l'azienda dei trasporti, ed è salito su un bus delle linee extraurbane. Poi è partito ad alta velocità, attraversando Biella, Tollegno, Pralungo, Andorno Micca e il quartiere di Chiavazza. I danni più gravi li ha fatti vicino a una birreria del capoluogo: il [illegible] pullman ha travolto Daniele Marchesini, 30 anni, e Luca Bellini, 31 anni. Il secondo ha riportato solo lievi ferite, mentre il primo è finito all'ospedale.

La corsa di Walter Borile è finita solo dopo un lungo inseguimento. A Pralungo il bus ha abbattuto un palo della luce. Braccato dai carabinieri, Borile ha svoltato in un vicolo del rione Chiavazza, dov'è stato circondato e arrestato. Sbandando sulle strade, il pullman [illegible] danneggiato molte auto: il numero esatto si saprà solo quando polizia e carabinieri avranno raccolto tutte le denunce. Borile, ora, deve rispondere di guida senza patente, furto aggravato, danneggiamenti, omissione di soccorso e lesioni colpose gravi.

Non è la prima volta che l'uomo semina il caos: appena 24 ore prima del raid notturno, a bordo di una Golf rubata, Borile avrebbe quasi distrutto un'auto parcheggiata a Chiavazza. Di quest'ultimo episodio si occupa la polizia stradale. [r. s.]

Napoli, paura al palazzo della Regione: sette arresti

[illegible] disoccupati [illegible] [illegible] giornata di scontri

NAPOLI

Giornata di tensione, con scontri tra disoccupati [illegible] polizia, [illegible] via Santa Lucia, nei pressi del palazzo della Giunta regionale di Napoli.

Un gruppo di manifestanti - composto di aderenti ai «Movimenti di lotta» di Napoli, Acerra e Caivano - è giunto ieri in corteo alla sede della Regione (dopo aver [illegible] lungo [illegible] strade alcuni blocchi stradali), dov'era stato fissato un incontro per discutere di iniziative occupazionali. Il rinvio dell'appuntamento, slittato per motivi tecnici, ha scatenato la violenta reazione dei disoccupati: un manifestante, infatti, ha aggredito un agente, altri han[illegible] danneggiato un'auto [illegible] sosta e altri ancora so[illegible] entrati in un ristorante, dove hanno compiuto una serie di atti di vandalismo.

La polizia ha quindi caricato i dimostranti per disperderli e ha inseguito quelli che si trovavano nel ristorante e nelle strade vicine al palazzo della Regione. Il bilancio della drammatica giornata è di vari agenti e manifestanti contusi. Quattordici disoccupati sono stati fermati e, di questi, sette (quelli che hanno «invaso» il ristorante) [illegible] stati arrestati per danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale.

I «Movimenti di lotta» hanno commentato l'accaduto [illegible] una dura nota in [illegible] si parla di «cariche totalmente sproporzionate» e di «ennesimo attacco repressivo per zittire chi lotta per il soddisfacimento dei bisogni negati». Inoltre, in una nota diffusa ai media, il Forum giornalisti indipendenti ha espresso «piena solidarietà ad Arnaldo Capezzuto, picchiato dai poliziotti mentre svolgeva attività giornalistica». [m. c.]

Sassi, i parenti «Niente risarcimenti»

ALESSANDRIA. Il vedovo e i familiari di Maria Letizia Berdini, la giovane uccisa vicino a Tortona da un sasso lanciato da un cavalcavia, rinunciano al risarcimento dei danni fissato dalla [illegible] d'assise. «In udienza avevo chiesto [illegible] miliardo - dice Ferruccio Gattafoni, legale dei Berdini -, ma soltanto perché fosse chiara la proporzione fra l'offesa subita e la dovuta riparazione. Mi rendo conto che gli imputati non sono in grado di pagare una sola lira». [e. c.]

Requisisce caserma per ospitare immigrati

TREVISO. Prima ha cacciato una settantina di immigrati dai capannoni [illegible] un ex consorzio agrario, poi, dopo [illegible] critiche, ha requisito con un'ordinanza una caserma dismessa per ospitarli e far fronte a quella che lui stesso definisce una «situazione di grave emergenza sociale e sanitaria». È l'ultima iniziativa del sindaco leghista di Treviso, Giancarlo Gentilini. [m. g. r.]

Dodicenne annega davanti al padre

BOLOGNA. Una nomade serba di 12 anni è annegata nel fiume Reno, nel Bolognese, davanti agli occhi del padre, che non ha potuto fare nulla perché [illegible] sa nuotare. E' accaduto ieri verso le 13,30 a Sasso Marconi, piccolo centro dell'Appennino bolognese, nei pressi di un campo di via Vizzano che ospita nomadi e profughi provenienti dalla ex Jugoslavia. La piccola, che non sapeva nuotare, è finita in una buca profonda alcuni metri. [m. o.]

In Sicilia scoppia l'emergenza acqua

PALERMO. Immancabile come il caldo, in estate in Sicilia esplode la crisi idrica. E a farne le spese sono anche le isole minori, prese d'assalto dai vacanzieri. I capoluoghi dove la situazione è «più tranquilla» sono Palermo e Catania. Nel Trapanese, invece, l'acqua arriva una volta la settimana e a Caltanissetta ogni 48 ore.

[illegible]ngenti alla [illegible] [illegible] condanne

MILANO. Si è chiuso a Milano con 12 condanne tra un anno e due anni e mezzo di reclusione l'ultimo stralcio del procedimento sulle tangenti che alcuni militari della guardia di finanza avrebbero ricevuto da imprenditori italiani in cambio di omessi controlli. Agli imputati sono state concesse le attenuanti perché hanno risarcito il danno. [r. cri.]

Sequestrate le sale operatorie, al centro dell'inchiesta due locali chiusi per degrado da un anno

Policlinico, 6 neonati colpiti da un batterio

La direzione: non è salmonella, indagini su un altro caso

Daniela Daniele

ROMA

«Il reparto dov'era ricoverata e la sala travaglio non sono degne di un Paese civile». In questa frase di una donna, alla cui figlia neonata è stato asportato un tratto di intestino per l'enterite necrotizzante contratta in ospedale, c'è tutto il dramma che si sta vivendo, in questo ore, al Policlinico Umberto I. I piccini infettati sono, a oggi, sei e si sta indagando su un altro caso sospetto. Ieri mattina era stata avanzata l'ipotesi che a causare tanti guai ai piccoli ospiti del nido fosse stato un batterio di salmonella, ma in serata l'amministratore straordinario Riccardo Fatarella ha precisato che quello che in un primo momento era sembrato dalle analisi un caso di salmonellosi, a un più attento esame non è risultato tale.

La procura comunque non ha atteso di ricevere denunce: il capo dell'Ufficio dei pm, Felice Filocamo, e il sostituto Gianfranco Amendola hanno subito aperto un'inchiesta su quella che appare, ormai, come una, sia pur contenuta, epidemia. E la Commissione d'inchiesta parlamentare sulla sanità ha deciso di avviare un'indagine.

Ieri mattina, i carabinieri del Nas, hanno compiuto una perquisizione nel reparto di ostetricia, chiuso il blocco operatorio e interrogato il personale. I militari hanno sequestrato le sale operatorie di Ostetricia, le accettazioni sono bloccate e le 14 gestanti ricoverate al policlinico sono state trasferite in altri ospedali.

Il centro dell'indagine riguarderebbe le due sale parto, ufficialmente chiuse per lo stato di degrado, da oltre un anno, da quando cioè il Policlinico venne posto sotto sequestro dalla magistratura e commissariato in seguito a un'infezione, diffusasi in una sala operatoria, che costò la vista a quattro persone. Le due sale parto, secondo le disposizioni della magistratura, potevano essere utilizzate soltanto in caso di estrema necessità e urgenza, previo, naturalmente, il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie capaci di garantire una certa sicurezza. Se qualcuno avesse, invece, autorizzato il loro utilizzo per casi ordinari rischierebbe un procedimento penale per violazione dei sigilli: da tre a cinque anni di carcere, la pena prevista.

«C'è stata una piccola epidemia, ma i rischi che il contagio si estenda sono pressoché inesistenti». Così ha dichiarato il professor Gaetano Maria Fara, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università La Sapienza cui sono state affidate le analisi sulle cause dell'infezione.

Il Comune di Roma chiede al governo la ristrutturazione completa dell'ospedale

Questo batterio, a detta degli igienisti, sta dappertutto, ma può risultare particolarmente pericoloso in ambienti dove siano scarse le condizioni igienico-sanitarie. Si sta ora cercando di vedere se lo stesso batterio verrà riscontrato in tutti i neonati infettati. Le ricerche si concentrano su alcuni macchinari come quello usato per aspirare il liquido amniotico dalle vie respiratorie del bambino subito dopo il parto.

I primi casi di infezione accertati risalgono allo scorso giugno. Almeno quattro, secondo alcuni genitori. Uno di loro, che lavora nella Marina Militare, ha annunciato che presenterà un esposto alla magistratura. Suo figlio è nato il 8 giugno. Tre giorni più tardi, la moglie ha notato che il piccolo mangiava in modo svogliato e ha visto il sangue nelle feci. «Se[...] i medici - dice la donna - quello era un problema legato al fatto che mio figlio fosse nato prematuro. Invece adesso ho scoperto la verità». Il piccolo è stato sottoposto a intervento di resezione di una parte di intestino finita in necrosi.

Una storia simile quella vissuta da una coppia di San Basilio. La loro piccola è nata il [...] giugno e tre giorni più tardi si è manifestata l'infezione. L'intervento di resezione è avvenuto il 30 giugno. Nello stesso periodo, il 18 giugno, sono nate due gemelle, premature. I sintomi dell'enterite si sono riscontrati il 23 giugno. Un altro neonato, venuto al mondo il 2 luglio, stava per essere dimesso ieri quando i medici hanno spiegato ai genitori che le dimissioni dovevano essere sospese: anche il piccolo aveva sangue nelle feci. «I bimbi infettati - dice Fatarella - sono sei, ma ora stanno bene».

L'assessore alla salute di Roma, Giusy Gabriele, ha chiesto un incontro col ministro Bindi per avviare un «concreto intervento di ristrutturazione e riorganizzazione del complesso ospedaliero».



Le sale parto del reparto maternità messe sotto sequestro

Vietato

Bologna, ranghi ridotti e reparti chiusi nei tre ospedali principali

In Italia, dicono le statistiche, c'è un numero eccessivo di medici, al punto che nelle università ormai vige il numero chiuso. Ma l'abbondanza evidentemente non tocca il Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna, una delle strutture di punta della sanità regionale e dell'intero sistema sanitario nazionale. Qui, durante l'estate, chiuderanno per ferie ben 28 reparti di degenza: qualcuno per un paio di settimane, altri per un mese. Le aree interessate sono quella ostetrico-ginecologica, con cinque reparti di degenza ginecologica; nell'area specialistica chiudono un reparto d'angiologia, un reparto di fisiopatologia respiratoria e un reparto-degenza di pneumologia.

Chiudono per ferie 5 reparti dell'area onco-ematologica, sei reparti dell'area medico-geriatrica e otto reparti di degenza dell'area chirurgica (chirurgia plastica, chirurgia generale, sezione aggregata e quattro reparti di degenza five-day di urologia). Chiuderanno per ferie in agosto anche il Centro laser (per tutto il mese) e il Centro di diagnostica mammografica (per una settimana).

Si annuncia quindi un'estate difficile per i pazienti bolognesi: anche gli altri due principali ospedali della città, il Maggiore e il Bellaria, ridurranno la loro attività estiva. Al Bellaria molti reparti di chirurgia saranno accorpati per due mesi, con il dimezzamento dei posti letto. Alcuni reparti resteranno completamente chiusi. Anche il Maggiore attività ridotta: gli interventi di chirurgia si ridurranno del 20-25% in luglio e del [...] in agosto. Riduce i posti letto di ginecologia (ma non ostetricia), chiude per oltre un mese Neurologia e per alcuni giorni caleranno i posti letto in cardiologia. Riduzioni anche a Pediatria e otorinolaringoiatria. [m.o.]

Al Nord Sanità sott'accusa

«In troppi muoiono per errore»

ROMA

Va al Nord Italia il primato delle morti evitabili, quelle che avvengono in una fascia di età dal cinque ai [...] anni per cause che potrebbero essere limitate da interventi di prevenzione oppure sanitari. Rispetto alle Asl delle regioni centromeridionali, infatti, è lì che si registra il maggior numero di questo tipo di decessi. Ma c'è anche un paradosso: è proprio al Nord che i cittadini si dichiarano più soddisfatti dell'assistenza sanitaria. E' questo il quadro composito che emerge dalla ricerca «Prometeo - Atlante della Sanità italiana 1999», presentata ieri a Roma e promossa dalla cattedra di Igiene dell'Università di Tor Vergata, dal comitato medicina e biologia del Cnr, da Farmindustria e dalle società Nebo ed Esis.

Nella classifica sullo stato di salute della popolazione italiana, stilata analizzando i dati delle 215 aziende sanitarie locali, il primo posto è stato conquistato dalla provincia di Prato. E nella cittadina toscana che si registra infatti il minor numero di morti evitabili all'anno, con poco più di 40 anni di vita persi per cause evitabili ogni 100 mila potenziali. Fanalino di coda, invece, la Asl Alto Friuli, che si attesta a 114,4 anni persi ogni 100 mila. E i dati sulla mortalità evitabile nel nostro Paese parlano da sé: nel '94 vi sono stati oltre 60 mila decessi evitabili (il 70% uomini), che hanno comportato 1,35 milioni di anni di vita perduta (secondo i calcoli elaborati dall'Istat).

Del totale dei decessi (per tumori, traumi, avvelenamenti e disturbi cardiocircolatori) quasi il 60% è evitabile con interventi di prevenzione primaria, l'11% attraverso la diagnosi precoce e il 30% grazie all'assistenza sanitaria in genere. Ogni 100 mila anni di vita potenziale, quindi, in Italia se ne perdono in media 66.

Ricerca rivela che va al Sud il record della bassa mortalità

La Asl migliore è Prato e le grandi città sono solo a metà classifica

Vittime di morti evitabili sono soprattutto gli uomini: 188 morti per 100 mila abitanti (contro 76 donne), a fronte di 160 per il Sud Europa e 130 per il Nord Europa.

Le Asl dove si muore di meno sono dunque Prato, Civitanova Marche e Jesi, mentre agli ultimi posti figurano Aosta e il Friuli Venezia Giulia. Ma il dato più preoccupante segnalato dall'indagine è la grande diseguaglianza nelle condizioni di salute degli italiani. Così, a confronto con i 41,7 anni persi a Prato, Rimini e Riccione ne perdono il 60% in più. A Urbino, poi, si arriva al 70% in più e addirittura al 150% in Val d'Aosta. E tra Prato e l'Alto Friuli si registra un'[...] variazione di mortalità di quasi il 300%. A star peggio è però l'Italia del Nord-Ovest, con ben 10 Asl nelle zone critiche delle ultime 15 posizioni. [r.cri.]

LO STATO DI SALUTE IN ITALIA

LA CLASSIFICA DELLE ASL



LE GRANDI CITTA' A METÀ CLASSIFICA

21) [illegible]
26) [illegible]
31) ROMA
38) VENEZIA
62) MILANO
98) TORINO

LE MIGLIORI

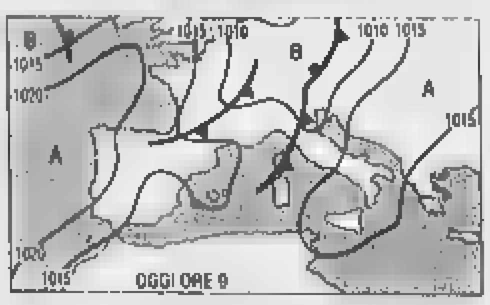
1) PRATO (TOSCANA)
2) CIVITANOVA MARCHE (MARCHE)
3) JESI (MARCHE)
4) [illegible] 3 (PUGLIA)
5) SALERNO 3 (CAMPANIA)
6) FANO (MARCHE)
7) RIETI (LAZIO)
8) CHIETI (ABRUZZO)
9) ANCONA (MARCHE)
10) S.BENEDETTO [illegible] TRONTO (MARCHE)

LE [illegible]

211) NUORO (SARDEGNA)
212) SONDRIO (LOMBARDIA)
213) BRENO (LOMBARDIA)
214) AOSTA (VAL D'AOSTA)
215) ALTO FRIULI (FRIULI)

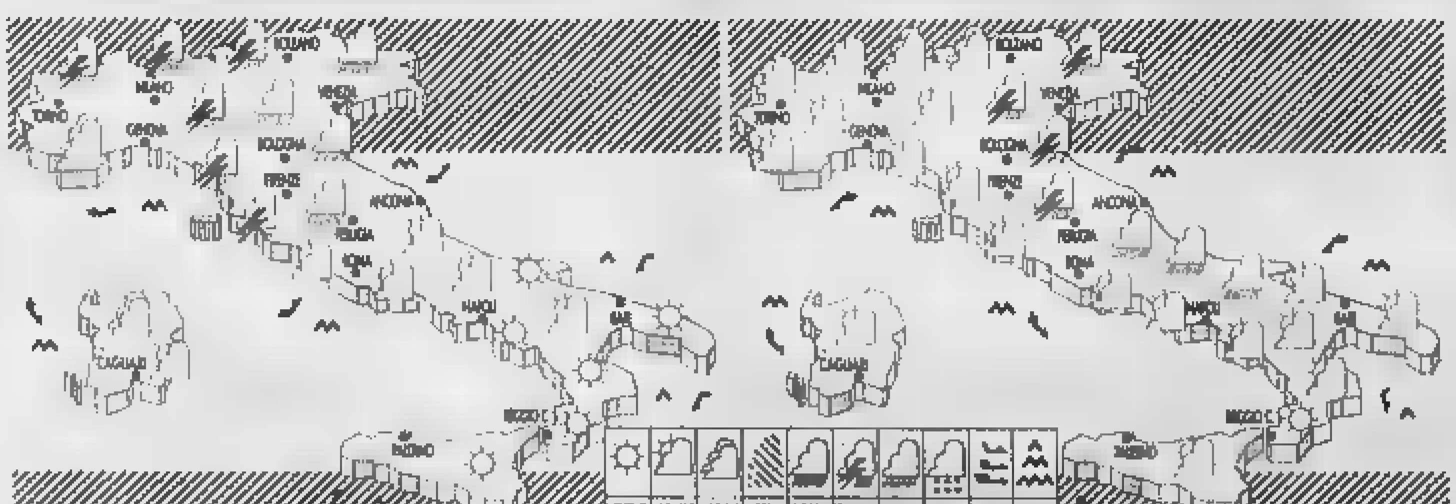
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



L'AFA SI ARRENDE Arriva l'annunciato refrigerio. A smorzare la calura ed a smantellare l'impalcatura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea, arriva una falda di aria fresca il cui fronte di irruzione in giornata valicherà le Alpi e dilagherà sulle regioni padane, sulla Liguria e sull'alta Toscana.

Tendenza per dopodomani; Sulle regioni settentrionali sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche sereno o poco nuvoloso. Sul resto della Penisola nuvolosità variabile, in accentuazione durante le ore pomeridiane, con possibilità di piovaschi temporaleschi. Temperature ancora in flessione al Sud e sulle regioni adriatiche.



OGGI. Condizioni di tempo instabile al nord, sulla Sardegna e sulla Toscana con annuvolamenti a tratti intensi a cui si assoceranno dei piovaschi temporaleschi locali più probabilmente sulle zone alpine, sull'entroterra ligure e sull'appennino tosco-emiliano. Poco nuvoloso sul resto della penisola.

[...] il tempo instabile si estenderà al Centro Sud, dove gli annuvolamenti si presenteranno più frequenti nelle ore pomeridiane sulle zone appenniniche ed [...] con possibilità di piovaschi e temporali. Parziali schiarite sul Nord-Ovest. Temperature in diminuzione al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

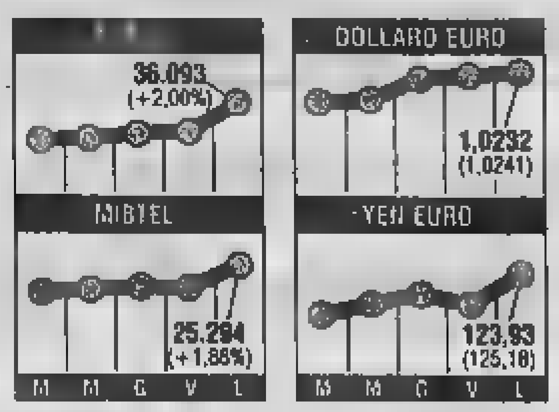
	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	30	Bologna	22	40	Bari	18	32
Bolzano	19	31	Firenze	21	37	Napoli	21	31
Verona	22	32	Pisa	15	35	Potenza	np	np
Trieste	24	28	Ancona	17	33	S. M. Leuca	25	30
Venezia	21	[illegible]	Perugia	17	34	R. Calabria	np	30
Milano	22	32	Pescara	18	33	Palermo	21	31
Torino	17	28	L'Aquila	15	30	Catania	20	32
Cuneo	20	[illegible]	Roma Urbe	17	33	Messina	24	30
Genova	23	[illegible]	Roma Ciamp.	19	34	Alghero	19	35
Imperia	24	[illegible]	Campobasso	21	32	Cagliari	23	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	17	23	pioggia	Lisbona	17	24	variabile
[illegible]	25	34	sereno	Londra	14	21	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	33	variabile	Los Angeles	17	24	variabile
Berlino	20	33	variabile	Madrid	14	29	variabile
Bruxelles	15	24	pioggia	Montreal	21	31	pioggia
Bucarest	[illegible]	32	variabile	Mosca	13	27	variabile
Budapest	[illegible]	31	variabile	New York	28	35	variabile
Buenos Aires	2	11	sereno	Nizza	21	28	sereno
Copenaghen	14	24	variabile	Parigi	14	23	pioggia
Dublino	9	19	pioggia	Pechino	24	31	pioggia
Francoforte	19	31	pioggia	Praga	21	34	sereno
Gerusalemme	17	30	sereno	Rio de Janeiro	20	28	pioggia
Ginevra	19	35	variabile	Sofia	16	26	variabile
Helsinki	9	23	variabile	Sydney	8	19	sereno
Johannesburg	4	19	sereno	Tokyo	20	25	pioggia
Il Cairo	23	33	sereno	Varsavia	18	31	variabile
Istanbul	29	31	sereno	Vienna	19	32	sereno

Scontro sul piano delle Ferrovie

Dovrebbe essere presentato questa sera il documento delle Ferrovie [illegible] Stato, preannunciato per ieri, che recepirebbe le richieste sindacali su alcuni punti fondamentali della trattativa in corso sul nuovo piano d'impresa. Non è riuscito il tentativo di chiudere la vertenza [illegible] un «rush finale»: il segretario aggiunto della Fit Cisl, Claudio Claudiani, ha confermato ieri lo sciopero dei ferrovieri programmato per l'8 e il 9 luglio. Ieri pomeriggio, al tavolo della trattativa, era presente il capo [illegible] gabinetto del ministro, Massella, [illegible] direttore generale per le risorse [illegible] delle Fs, Forlenza, e i segretari nazionali delle organizzazioni [illegible]li dei ferrovieri. Oggetto degli approfondimenti [illegible] stati gli investimenti, lo sviluppo e il piano tariffario. Solo quando qu[illegible] approfondimenti saranno terminati sarà presentato il documento che, secondo alcune indiscrezioni, è già pronto e gelosamente custodito nella scrivania del capo di gabinetto [illegible] ministro.



Tutti in fila per Acea al listino

Parte bene il collocamento dell'Acea. Alla fine del primo giorno dell'opv dell'Azienda comunale energia e ambiente [illegible]a, che si chiuderà venerdì [illegible] luglio, da borsini e sim è arrivata l'indicazione di una buona richiesta in tutta Italia, mentre a Roma è stata molto forte. Spesso i lotti richiesti sono più di uno e oltre ai risparmiatori abituali sembra, almeno a Roma, [illegible] l'Acea interessi anche un pubblico [illegible] che acquista per la prima volta azioni. Sul buon risultato, secondo gli operatori, gioca sia il fatto che si tratta di una «public utility», un'azienda che fornisce servizi indispensabili, sia l'effetto Aem, il buon risultato [illegible] segno in Borsa dall'azienda energetica milanese. Molto sostenuta anche la richiesta da parte dei dipendenti, che possono sfruttare il Tfr. Sul mercato andrà il 49% dell'Acea e la «forbice» di prezzo è stata fissata tra un minimo di 7,18 euro (13.902 lire) e 8,95 [illegible]ro (17.330 lire). L'[illegible] massimo previsto è di 1.800 miliardi di li[illegible].

E a Parigi 3,7 milioni di risparmiatori sono in corsa per comprare azioni Crédit Lionnays

La Total scala l'Elf, le Borse festeggiano

Megafusione nel petrolio francese

Enrico Benedetto
CORRISPONDENTE DA PARIGI

E' un messaggio-bomba [illegible] 42,3 miliardi di euro quello che il pdg Total Thierry Desmarets ha lasciato [illegible] mattina all'alba sulla segreteria telefonica del suo collega Elf Philippe Jaffré, annunciandogli un'ops sul gemello rivale. Se il blitz, che ieri ha scatenato le borse europee, andrà in porto, la nuova compagnia petrolifera transalpina espugnerebbe la quarta posizione mondiale dietro i colossi Exxon-Mobil, Shell e Bp-Amoco-Arco. E malgrado la stizza della «vittima», che un'ora dopo già denunciava come «non amichevole» l'offerta pubblica di scambio indirizzatagli, il piano Total ha il futuro [illegible] sua. Dopo qualche tergiversazione, alle 19,30 il sottosegretario all'Industria Christian Pierret dichiara che Parigi non gli opporrà alcun veto. Il motivo è semplice: l'esecutivo Jospin preferisce un «cannibalismo» inter-francese tra i due colossi che dominano da sempre la scena transalpina allo sberco di un raider straniero. E poi, in fondo, la Borsa ha già [illegible], dichiarando vincitore lo sfidante. Grazie alle mire Total, il titolo Elf strappa un significativo + 21,5% in chiusura. E manda in tilt Palais Broignart con un rialzo dell'1,37, nuovo record per la piazza parigina. Nondimeno, Elf si riserva contromosse [illegible] settimane a venire, inseguendo partner - si presume - oltrefrontiera. Il suo malumore è assai comprensibile. Il 5 luglio era [illegible] lunedì [illegible] anche senza ops. Proprio ieri, in effetti, Total la detronizzava strappandole la pole position sul mercato [illegible] grazie alla fusione [illegible] la belga Fina, formalizzato solo nel weekend. [illegible] semplice retrocessa, Elf si ritrova insomma fagocitata. E che dal matrimonio forzato possa emergere il primo valore borsistico francese - con una capitalizzazione monstre: 500 miliardi di franchi - non la consola.

Ma gli analisti sono unanimi: la [illegible] Total dovrebbe risultare irresistibile. In primis, l'azionariato Elf - assai disperso, donde una debolezza endemica - dovrebbe mostrarsi sensibile alle condizioni offertegli. TotalFina propone [illegible] azioni per 3 della sorella nemica, valorizzandole con un bel + 15%. Eppoi ci sono le sinergie. Neppure Elf osa contestar[illegible]. La complementarità fra i due big è da manuale. Con [illegible] globali per diecimila milioni di barili e un'ottima presenza strategica congiunta [illegible] Paesi mediorientali, nel prossimo triennio sarebbero economizzabili almeno 350 miliardi. Abolendo, fra l'altro, 4 mila posti di lavoro su 150.000. E l'avvenire si presenterebbe ancor più roseo. Monsieur Desmarets ipotizza un «beneficio netto annuale per azione [illegible] al 20%» nei «prossimi anni». Ovvero, come spuntare sin dall'inizio le armi dell'avversario.

L'iter sarà, tuttavia, lungo. Le necessarie autorizzazioni [illegible]no solo in agosto-settembre. Dunque, [illegible] ops autunnale. E con brivido, qualora Elf trovasse capitali o «cavalieri bianchi» per rilanciare. Ma pur senza abbandonare la doverosa neutralità, il governo lascia intendere che non vedrebbe troppo di buon occhio una cordata anti-Total. E Bruxelles nemmeno. L'operazione Total-Elf razionalizza le forze petrolifere transalpine, quindi [illegible]pee, blindandole contro attacchi esterni. Dominique Strauss-Kahn, il superministro dell'Economia, può dormire [illegible] tranquilli. Con 3,7 milioni di sottoscrizioni, il privatizzando Crédit Lyonnais bissa l'exploit France Télécom. Quanto all'opa bancaria del secolo (Bnp-Société Générale-Paribas), comunque finisca il duello in corso - triangolo o semplici nozze tra le ultime due - testimonia che Parigi sta colmando il ritardo sui grandi accorpamenti rimproveratole dagli europartner «virtuosi». Tanto da beffare diversi critici, superandoli, nello sprint.

La super a poche lire da quota 2.000

ROMA. Cattive notizie per gli automobilisti italiani che si apprestano ad andare in ferie: a partire dal primo luglio è iniziata una raffica di aumenti dei prezzi dei carburanti da parte delle compagnie petrolifere operanti sul mercato distributivo italiano, che hanno portato la benzina super a poche lire dalla soglia psicologica delle 2.000 lire al litro. Esso e Shell hanno comunicato un aumento dei prezzi di benzine e gasolio nei loro punti vendita. La Esso aumenta di 5 lire al litro il prezzo di b[illegible] super, di benzina senza piombo e di gasolio. Quindi la super salirà a 1.975 lire, la «verde» a 1.885 lire e il gasolio a 1.495 lire. Il prezzo delle benzine Shell aumenta di 5 lire al litro, quello del gasolio di 10 lire e quello del Gpl di 15 lire. Pertanto i nuovi prezzi risultano di 1.975 lire per la super, di 1.890 per la «verde», di 1.495 lire per il gasolio e di 925 per il Gpl. A fare galoppare il prezzo della benzina è il prezzo [illegible] petrolio dei paesi produttori Opec salito in media la settimana scorsa a 16,38 dollari al barile rispetto ai 15,75 della settimana precedente.

ECCO COME SAREBBE LA NUOVA TOP-TEN SULLA BASE DELLA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO

	COMPAGNIA	CAPITALIZZAZIONE (DLR)	[illegible]
1	EX[illegible] (USA)	193.008.828	19,59%
2	BP-AMOCO (GB)	181.355.520	18,41%
3	ROYAL DUTCH (NL)	128.921.508	13,41%
4	ELF-TO[illegible] (FR)	86.149.885	8,75%
5	MOBIL (USA)	79.524.408	8,07%
6	SHELL T&T (GB)	77.563.460	7,87%
7	CHEVRON (USA)	63.077.438	6,40%
8	ENI (ITA)	47.117.748	4,78%
[illegible]	TEXACO (USA)	33.731.997	3,42%
10	ATLANTIC [illegible] (USA)	27.768.446	2,82%

Edison e Falck all'assalto dell'Enel

Bondi: in luglio prima fattura a un cliente libero

MILANO

Una giornata alla grande in Borsa dopo il «regalo» di venerdì del Cipe con la Edison in crescita del 4,38%, la Sondel del 12,07%, l'Aem del 6,74%, che di fatto sancisce la discesa in campo dei privati - e in particolare della Edison, il nome più noto e più glorioso - nella [illegible] al ricco mercato dell'energia. Il tutto, particolare niente affatto secondario, mentre è in corso il collocamento sul mercato (attraverso un'opv che si concluderà venerdì) del capitale dell'Acea, l'azienda elettrica di Roma, una delle principali municipalizzate italiane.

Insomma, il fronte dell'energia, dopo quello delle telecomunicazioni, è in forte movimento in vista della liberalizzazione del settore e della privatizzazione dell'Enel.

E anzi, a giudicare dall'interesse dell'Edison per Olivetti, sfociato nell'acquisto dell'1,5% del capitale del gruppo [illegible] Ivrea da parte della società elettrica controllata dalla Montedison, mille e [illegible] particolare lasciano intravvedere scenari futuri di sinergie tra le due public utilities: «Il settore delle tlc è molto interessante», ammette, per esempio, Giulio Del Ninno, amministratore delegato della Edison che prevede: «Ci possono essere sinergie con l'energia, in particolare all'estero e nell'area mediterranea». Il quale Del Ninno, detto per inciso, ha anche ammesso l'interesse della sua società per una partecipazione nella romana Acea («Vogliamo avere buoni rapporti - è la spiegazione - e un'eventuale partecipazione finanziaria può [illegible] strumentale») che per altro è ambita un po' da tutti, compresa la Sondel del gruppo Falck: «L'Acea ci interessa ma non abbiamo alcun obbiettivo», parola di Alberto Falck.

Ma se alla privatizzazione dell'Acea, dopo quella ormai datata [illegible] anni della milanese Aem, guardano in tanti, è ovviamente sull'Enel, sulle centrali che dovrà cedere (per un totale di 15 mila megawatt), sulla sua privatizzazione che l'attenzione è puntata. C'è chi, tra i privati, si è già più volte detto preoccupato per una vocazione da «grande Enel» avvertibile in parte del management dell'Ente e in una parte del mondo politico. E chi, come il presidente di Edison e Montedison, Enrico Bondi, ha ieri di nuovo chiesto tempi veloci e regole certe per la liberalizzazione del settore elettrico (e del gas).

Alle richieste di Bondi, formulate durante l'inaugurazione di una nuova centrale termoelettrica (controllata da una società di cui l'Edison possiede il 66% del capitale) a Sarmato in provincia di Piacenza, ha subito risposto il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, anch'egli presente all'inaugurazione. La riforma del mercato dell'energia, ha ribadito il ministro, «sta rispettando i tempi e chissà che non ne accelereremo qualcuno: rispetteremo il giorno e l'ora fissati e questa impostazione - ha aggiunto - consentirà all'Enel di elaborare un nuovo piano industriale». Bersani ha giudicato infondate le preoccupazini per la costituzione di una «grande Enel»: «C'è questa polemica - ha detto - che è un timore preventivo per lo sviluppo industriale di questa società: è un dibattito interessante ma prematuro perché noi stiamo intanto ottenendo dall'Enel un coerente piano di dismissioni». Dunque, niente slittamenti: anzi, il governo, ha fatto sapere Bersani, sta preparando la cessione di una prima quota dell'ente pubblico che sarà compresa tra il [illegible] e il 15%: «A decidere - ha spiegato - sarà il Comitato per le privatizzazioni». E, chiarezza per chiarezza, Bersani ha voluto anche sgonfiare ogni polemica su un possibile conflitto di interessi per il ruolo di Mediobanca, contemporaneamente advisor della privatizzazione Enel e azionista di controllo di Edison: «Non c'è problema che non si possa risolvere - ha concluso - ci sono le tecniche per farlo, ma certo non è la questione principale che abbiamo di fronte».

Il presidente Enrico Bondi ha anche annunciato a margine dell'incontro: «Mi dicono che Edison emetterà la prima fattura su un cliente libero entro luglio».

[r. m.]





Enrico Bondi (a sinistra) e Franco Tatò

Altre proposte: sgravi Iva e meno contributi «per indurre a regolarizzarsi chi lavora in nero». Il ministro Micheli frena

Edilizia, l'Ance preme sul governo

«Prorogate lo sconto del 41% per chi ristruttura»



Il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli

ROMA

I costruttori italiani invitano il governo a continuare a usare la leva fiscale come strumento di politica finanziaria per rilanciare il settore. Il presidente dell'Ance, Vico Valassi, nell'assemblea dell'Associazione ha chiesto al governo una proroga dello sconto Irpef del 41% sulle ristrutturazioni e il riconoscimento del beneficio anche agli acquirenti di abitazioni ristrutturate dalle imprese, [illegible]ché agli interventi di demolizione e alla successiva ricostruzioni, e inoltre la riduzione dell'Iva prevista per questi interventi. Essenziale, per Valassi, anche una legislazione del lavoro più flessibile che permetta l'emergere di quell'occupazione che oggi è in «nero» e che [illegible] concorrenza sleale alle imprese che si attengono alle regole.

«Il governo deve fare un atto di coraggio - dice Valassi - e decidersi ad utilizzare il fisco per lo sviluppo degli investimenti. Del resto, con l'integrazione monetaria la leva fiscale è diventata l'unico strumento di politica finanziaria in mano al governo». L'Ance propone inoltre incentivi per l'acquisto di case da destinare alla locazione e per sostenere il mercato non residenziale, estendendo la detassazione in vigore per l'acquisto di beni strumentali anche a tutti gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Immediata la replica del ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli: nonostante una «forte spinta» nella seconda parte dell'anno, ha detto, gli incentivi per la ristrutturazione scadranno con la fine dell'anno: «Abbiamo sottolineato ai cittadini che la misura valeva per quest'anno - dice - e che quindi bisognava approfittare di questa circostanza. Non posso anticipare una riproposizione della misura perché non è prevista. Scade al 31 dicembre prossimo».

CINQUE PUNTI PER IL RILANCIO

1. Proroga dello sconto Irpef del 41% sulle ristrutturazioni
2. Estensione a chi compra da imprese
3. Estensione a demolizioni e ricostruzioni
4. Riduzione dell'Iva su questi interventi
5. Regole più flessibili per il lavoro che inducano a regolarizzarsi

Gli effetti delle agevolazioni sulle ristrutturazioni sembrano aver dato i loro effetti: al 31 maggio '99 sono giunte al ministero delle Finanze 329.548 richieste per poter usufruire delle detrazioni d'imposta. «Questo indica - dice Valassi - un sostanziale recepimento del provvedimento da parte del mercato». La distribuzione delle richieste evidenzia notevoli differenze di comportamento tra Centro-Nord e Mezzogiorno. Nel Nord si [illegible] il 68,4% delle richieste, a fronte del 20,5% al Centro e dell'11,1% nel Sud e nelle Isole.

L'Ance, però, parla di una «timida» inversione di tendenza della crisi sul piano congiunturale. Le stime degli investimenti in [illegible]zioni per il '99 am[illegible] a 165.592 miliardi di lire, pre[illegible]do un incremento del 2% in termini reali rispetto al '98. «C'è un discreto aumento dei bandi di gara - dice Valassi - e una lieve crescita dell'occupazione calcolata in 36 mila nuovi posti di lavoro, ma sul piano strutturale permangono situazioni fortemente negative».

Negli ultimi sette anni, rileva l'Ance, il settore ha visto diminuire gli investimenti di oltre il 13% con una punta del [illegible] nelle sole opere pubbliche. Le risorse destinate a nuovi investimenti nelle infrastrutture sono diminuiti del [illegible] in termini reali negli ultimi dieci anni, a fronte di un aumento della spesa corrente del 10% al netto degli interessi. I posti di lavoro perduti sono più di 170 mila.

L'Ance è convinta che il fattore essenziale per un rilancio degli investimenti sia «un [illegible]o del lavoro disciplinato da regole che tutelino la professionalità delle maestranze, che impediscano la concorrenza sleale degli operatori in nero, che garantiscano adeguata flessibilità nell'impiego della manodopera e che rendano possibile ridurre gli oneri sul costo del lavoro e il corrispondente aumento della busta paga».

I successi degli altri mercati europei scatenano la borsa milanese. Scambi euforici

A Piazza Affari tornano gli affari

Volano Eni, Fiat, elettrici

MILANO

Dopo giorni di apatia piazza Affari ha un colpo di reni, un rush finale che consente al Mibtel [illegible] segnare un rialzo dell'1,88% e di riguadagnare i massimi del [illegible] maggio scorso. A riaminare un listino assai recalcitrante [illegible]orrono soprattutto due fattori: un'euforia improvvisa sul titolo Eni e il [illegible] boom degli elettrici, quando la revisione delle tariffe del Cip6 [illegible] opera dell'Authority per l'energia viene giudicata meno pesante del previsto.

Dopo settimane [illegible] scarsissimo entusiasmo e di pochi affari, anche gli scambi si muovono, salendo a 1,74 miliardi [illegible] euro, e questo nonostante manchi lo stimolo [illegible] Wall Street, chiusa per festività. L'apertura aveva fatto temere il ripetersi di una giornata apatica, e così è stato fino a fine mattina, quando, trainato dalle blue chips del Mib30 (che ha chiuso [illegible] un progresso del 2%), il listino riprende a girare a ritmo sostenuto, nonostante il trading professionale continui a restare alla finestra, e gli investitori si muovano con cautela, in molto selettivo e solo su certi temi precisi.

La prima spinta viene dall'Eni, al centro di voci speculative che la indicano [illegible] possibile «cavaliere bianco» in aiuto di Elf, sulla quale è stata annunciata in Francia un'opa ostile da parte di Totalfina. Al termine della seduta Eni guadagna il 4,59% superano quota sei euro, grazie anche al ritorno del pezzo del brent sopra i 18 euro.

Altro tema forte quello degli elettrici: [illegible]dison sale del 4,36%, Aem [illegible] 6,74%, Amga del 4,76%. Sondel, dopo una sospensione per eccesso di rialzo, guadagna il 12%.

Tra gli industriali, vanno bene la Fiat (+3,51%), Olivetti (+3,46%) con la controllata Tecnost (+6,37%), mentre Telecom [illegible] nuovo massimo storico per assestarsi [illegible] a 10,4 euro. Sui bancari il mercato continua a restare guardingo sulla aggregazione Intesa-Comit: entrambe perdono oltre l'1%. Ma vanno bene gli altri titoli del credito. Salgono Bnl e Banconapoli, progredi[illegible] Bancaroma (+3,53%), San Paolo (+2,76%) e Unicredit (+2,16%), ma restano fermi gli assicurativi.

Nuovi record per le altre Borse europee, soprattutto Parigi, effervescente grazie all'Opa Totalfina su Elf. Ma terminano con rialzi consistenti anche Francoforte, Zurigo, Madrid, Londra e Amsterdam.

[illegible]

- **BANCA [illegible].** L'offerta globale è di 18 milioni [illegible] azioni. Prezzo tra le 2500 e le 3100 lire. Il periodo di offerta [illegible] 5-6 luglio '99
- **OLIDATA.** La società di informatica offre [illegible] milioni di azioni. Sottoscrizioni il 12 ed [illegible] 13 luglio. Il prezzo per azione è compreso tra 4744 lire e 5325
- **[illegible]** L'offerta globale è di 10 milioni di azioni dal 14 al 16 luglio. Il prezzo sarà tra 13.554 lire (7 euro) e 15.490 lire (8 euro) ad azione
- **TREVIFIN.** In offerta 23 milioni di azioni ordinarie. Il prezzo è compreso tra 5000 lire e 6250 lire ed il collocamento avverrà l'8 e 9 luglio.
- **MARCOLIN.** Dall'8 al 12 luglio verranno offerte 12 milioni [illegible] mila azioni. Il range di p[illegible] delle azioni è da 2,46 euro (4763 lire) a 3,14 euro (6080)
- **VEMER ELETTRONICA.** Dal 12 al 13 luglio in offerta 10,6 milioni di azioni ordinarie. Il prezzo è tra [illegible] 5034,3 lire (2,6 euro) e le 6002,4 lire (3,1 euro)



Attilio [illegible], vice presidente della Afv Milla Sim e ex presidente della borsa milanese

«Ci vorrebbe un'altra Telecom»

Ventura: «Non è ver[illegible] ripresa con banche e telefonici fermi»

Valeria [illegible]

MILANO

Dopo due mesi di vita stentata, piazza Affari si risveglia, ritornando ai massimi di due mesi [illegible]. Sarà vero risveglio? E come mai è stata così a lungo addormentata? Attilio Ventura, ex presidente della Borsa di Milano e oggi vicepresidente di AFV Milla Sim che tra poche settimane si trasformerà in Banca Leonardo, [illegible] ha dubbi: «Fino all'altroieri piazza Affari viveva avviluppata su se stessa per mancanza di vere novità. Nemmeno [illegible] operazioni ultime, [illegible] me l'annuncio di questi giorni dell'accordo tra Intesa e Comit, riuscivano a scuotere il clima di apatia. Oggi (ieri per chi legge, n.d.s.) di colpo è uscita dal letargo, un colpo di reni che [illegible] ben sperare».

Potrebbe essere [illegible] segn[illegible]e di una svolta?

«Auguriamoci che lo sia. Ma non dimentichiamo che, dall'inizio dell'anno, la nostra [illegible] rimane, per performance, la Cenerentola d'Europa».

Come [illegible] questo lungo letargo?

«Per mancanza di elementi trainanti. Nel caso dell'operazione Intesa-Comit, ad esempio, [illegible] tratta di scambio di carta [illegible] carta, e questo non dà stimoli immediati. I vantaggi sono troppo spostati nel tempo e non vengono colti operativamente dagli investitori. I quali hanno continuato a restare abbastanza assenti, come dimostrano i volumi delle contrattazioni, drasticamente ridimensionati».

Questo tenersi lontano dal listino di Milano vale sia per i singoli risparmiatori che per gli investitori [illegible]tuzionali?

«Sì anche per gli istituzionali che, del resto, da tempo stanno riallocando i propri portafogli e investono buona parte delle loro disponibilità in titoli esteri. Facendo quindi mancare sul mercato la componente italiana professionale».

Perché questa scelta?

«Perché oggi vedono in altri Paesi [illegible] migliori, senza [illegible] che la maggior parte delle nuove sottoscrizioni sce[illegible]glie i fondi internazionali. Intendiamoci, questa riallocazione è un fattore assolutamente normale, gli altri mercati lo aveva[illegible]tto da tempo, noi purtroppo siamo [illegible]gi in [illegible] d'opera. Tornando alla debolezza della nostra Borsa, la grande operazi[illegible]e Telecom che [illegible] volto in modo importante il mercato è finita, e al momento [illegible] si intuiscono altre vere novità».

Come mai l'effetto Telecom si è esaurito tanto in fretta?

«L'elemento di novità che si era visto nell'operazione Colaninno si è in parte smorzato dopo l'ingresso nel capitale Olivetti delle solite controparti tradizionali a cui fa riferimento da sempre il sistema italiano».

Quasi un segnale che da noi non cambia mai nulla?

«Non è proprio così. Qualcosa è oggettivamente cambiato, ma non con la necessaria rapidità».

[illegible] questo ha un effetto [illegible]motivante sugli investitori?

«Diciamo che demotiva i risparmiatori, [illegible] gli investitori istituzionali trovano altrove prospettive che giudicano più interessanti. [illegible] resto i fatti sono sotto gli occhi di tutti: New York continua a fare scintille e anche in Asia si prospetta un futuro più promettente».

Che cosa è venuto a mancare a Piazza Affari?

«La [illegible] Borsa è fatta di due componenti portanti: le telecomunicazioni, dove per il momento i giochi sono fatti, e il sistema bancario che faticosamente, attraverso veti incrociati, cerca [illegible] diverso assetto. Questi due pilastri della primavera di piazza Affari erano venuti meno. Intendiamoci, il momento non [illegible] negativo, [illegible] la ripresa di oggi dimostra che [illegible] mercato è pronto a ripartire».

Oggi Eni e elettrici hanno dato il via alla riscossa...

E' vero, e basterebbe una nuova operazione per rimettere in moto [illegible]. Ci vorrebbe, insomma, una [illegible] Telecom per assicurare al listino una buona estate.

Una contessa a Wall Street

Pecci Blunt vuol sedurre il Dow Jones

ROMA



Donatella Pecci Blunt vuol portare a Wall Street la sua società di moda

Dopo aver conquistato il pubblico americano con i suoi prodotti di bellezza, Donatella Pecci Blunt prepara lo sbarco alla Borsa di New York. Entro la fine del 1999 o al massimo nella primavera del 2000, «Karma Production», società di cui è presidente la contessa romana, sarà quotata al mercato azionario.

Nel suo quartiere generale a Miami, in Florida, dove si è ritirata dopo la scomparsa del marito Ferdinando, imparentato con Papa Leone XIII, Pecci Blunt sta mettendo a punto con il suo staff di manager il prospetto informativo da presentare durante un road-show tra i finanzieri americani. La società «Karma Production», nata un anno e mezzo fa, ha sede legale nel Dalaware: da pochi [illegible]si nel libro degli azionisti figurano con piccole quote anche alcuni industriali statunitensi. Accanto ai profumi, alle creme per il corpo, Pecci Blunt ha creato anche una linea di abbigliamento da lei stessa ispirata, che sarà promozionata in grande stile in autunno. «Se tutto va come deve andare, incrociando le dita, entro la fine dell'anno, la mia società sarà quotata alla Borsa di New York», ha detto Donatella Pecci Blunt, regina dei salotti di Roma. «Sono orgogliosa, molto fiera della mia attività di imprenditrice -ha [illegible]iunto la nobildonna- perché ho fatto tutto da sola, rischiando, ma sempre [illegible] grande coraggio. Sono riuscita a conquistare gli americani, grazie allo stile italiano, che per loro significa raffinatezza».

Donatella Pecci Blunt ha intrapreso l'attività imprenditoriale all'inizio degli anni Novanta, quando ha avuto l'idea di legare il suo nome ai profumi, affermandosi in Italia, in Europa e negli Emirati Arabi con «Diablo [illegible] corps», un [illegible] che piace tanto alle mogli dei sultani. Ha poi esteso il campo, ideando linee cosmetiche, ricavate dai fanghi del Mar Morto, che grande successo hanno avu[illegible] negli Usa grazie ad una martellante campagna pubblicitaria [illegible] numerose emittenti televisive, raggiungendo un pubblico potenziale di [illegible] milio[illegible] [illegible] spettatori al giorno. Di recente, con [illegible] sostegno dell'industriale John Charles Smith di Los Angeles, la contessa ha disegnato una linea di abbigliamento sportivo unisex, [illegible] il marchio «Donatella Pecci Blunt». La novità principale delle prossime settimane sarà una linea di mazze da golf. Per fine anno è atteso il lancio di un «package» dedicato esclusivamente al pubblico americano, all'insegna dell'«italian life style», che comprenderà vestiti, scarpe, accessori, attrezzi sportivi e ovviamente prodotti di bellezza.

Iniziative tra le popolari. Verona lancia le «fashion bond», obbligazioni legate [illegible] settore moda

Italfondiario nell'orbita inglese

National Westminster subentra a Centrobanca

ROMA

Sta prendendo forma il passaggio [illegible] Italfondiario nell'orbita del gruppo inglese National Westminster. Centrobanca, l'istitu[illegible] a medio termine controllato dalle banche popolari ed azionista di controllo di Italfondiario, ha infatti convocato per il [illegible] luglio prossimo (il 29 in eventuale seconda chiamata), l'assemblea in sede ordinaria e straordinaria per la [illegible] a punto del piano di riassetto [illegible] Italfondiario, propedeutico alla successiva dismissione. I passaggi tecnici prevedono la revoca delle deliberazioni assunte dall'assemblea il 12 maggio scorso, che prevedeva un aumento di capitale sociale fino ad un massimo di 40 milioni di euro e la delega al consiglio di amministrazione di ricapitaliz[illegible] [illegible] pagamento) fino a [illegible] milioni di [illegible] da esercitarsi entro il 31 dicembre del 2000. Italfondiario ha chiuso il 1998 con circa 130 miliardi di perdite. Il presidente di Centrobanca (e della Popolare di Milano), Paolo Bassi, aveva detto qualche settimana fa che [illegible] trattative in corso «riguardano la cessione di rami di attività di Italfondiario» e che in caso di vendita verrebbe meno il progetto di «bad bank» messo in piedi dagli azionisti per alleggerire la banca del peso delle sofferenze, che nel '98 hanno superato quota 1.200 miliardi.

Italfondiario a parte, il mondo delle Popolari vive giorni di fermento anche per altre operazioni di ristrutturazione, sebbe[illegible] di minore spessore: è il caso [illegible] Banca Popolare [illegible] e della Banca Popolare di [illegible] che stanno definendo operazioni di aggregazione rispettivamente con il Credito Emiliano (istituto incorporante) e con la [illegible] Popolare di Ancona. [illegible]mpre il Credito Emiliano [illegible] definito recentemente l'acquisizione (attra[illegible] [illegible] fusione per incorporazione) della Banca di Credito Cooperativo Jonica. L'approvazione del progetto di fusione figura all'ordine del giorno dell'assemblea del Credem convocata per il 29 luglio. Il 3 agosto è invece in programma l'assemblea dell'istituto partenopeo.

Una [illegible] iniziativa, legata al settore moda, è stata invece lanciata dalla popolare di Verona: si tratta di una nuova obbligazione strutturata, chiamata «fashion bond». Il rendimento del prestito è infatti indicizzato a [illegible] gruppo formato da sei società operanti principalmente nella moda e nell'abbigliamento, oltre che in quello dei prodotti di lusso, della salute e della bellezza del corpo. Sono Luis Vuitton Moet Hewnnessy, Christian Dior, Benetton Group, l'Oreal, Procter & Gamble, Yamanouchi. Tutte [illegible] società - evidenzia in una [illegible] la Bpv - sono [illegible] selezionate per le prospettive di sviluppo future ma anche per il trend costa[illegible] di crescita negli ultimi anni, [illegible] del prezzo dell'azione sia degli utili. La durata del prestito è quadriennale, con godimento dal 15 luglio [illegible] alla stessa data del 2003. Il rendimento corrisponderà al 72% della crescita del paniere, calcolato sulle rilevazioni effettuate mensilmente, nei primi due anni, e trimestralmente, negli ultimi due. Il minimo garantito a scadenza sarà del 2%. [r. e. s.]



Paolo Bassi, presidente Centrobanca

A 4,65 euro per azione

Dura fino al 23 luglio l'offerta di Cinquedi per la Castelgarden

MILANO

L'offerta di pubblico acqui[illegible] sul 62,3% del capitale sociale di Castelgarden da parte del gruppo Cinquedi, che già detiene in portafoglio una partecipazione del 37,7%, è partita ieri e durerà fino al [illegible] luglio prossimo, salvo proroga. Per ciascun titolo ordinario Castelgarden verrà offerto un corrispettivo di 4,65 euro, al netto di ogni spesa e commissione, pagabile entro il 6 agosto, vale a dire dieci giorni lavorativi bancari dalla data di chiusura dell'offerta.

Avendo superato la soglia del [illegible] del capitale in base alle norme Consob si tratta di un'offerta di tipo obbligatorio e irrevocabile, non sottoposta ad al[illegible] condizione di efficacia, e rimane ferma qualunque [illegible] il numero di adesioni pervenute nei termini. Advisor finanziario dell'offerente e coordinatore dell'offerta è Interbanca.

Svolta, dopo mesi neri, grazie alle campagne commerciali aggressive dei costruttori

L'estate fa bene all'auto

Le immatricolazioni a giugno +8,4%

Renzo Villare

TORINO

Non attrazione fatale, ma analisi razionale di una situazione decisamente favorevole all'acquisto. Così si presenta il mercato italiano dell'auto al giro di boa di metà anno. Secondo i dati della Motorizzazione, le immatricolazioni in giugno sono state 229.200, [illegible] un aumento dell'8,4%, che hanno permesso di ridurre la flessione del semestre ad [illegible] modesto 0,6%, con 1.369.100 consegne. Si tratta di un risultato - afferma l'Anfia, l'associazione dei costruttori europei - che «rispecchia una tenuta inaspettata, in un momento di contrazione generale dei consumi» [illegible] che lascia prevedere una chiusura per il '99 [illegible] 2.250.000 unità, non lontani [illegible] 2.368.000 del '98, [illegible] segnato dagli incentivi.

Il positivo andamento della domanda - [illegible] l'Anfia - trova la sua spiegazione nelle aggressive campagne commerciali delle Case che permettono di acquistare, a prezzi inferiori rispetto al passato e con comodi pagamenti rateali a tasso zero, vetture non soltanto più ricche nelle dotazioni, ma anche con maggiori servizi post-vendita.

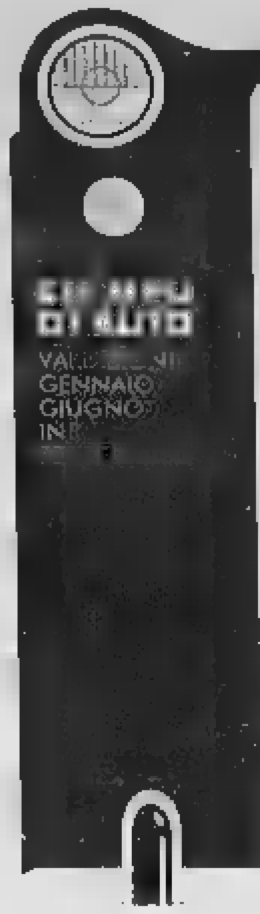
In questo panorama si inserisce il buon andamento degli ordini che, pure [illegible] flessione del 3,6% in giugno, si sono mantenuti al di sopra delle 200mila unità. Secondo [illegible] monitoraggio Anfia-Unrae sono stati 204.323 contro 211.899 di un anno fa che era stato però il penultimo mese di incentivi. [illegible] semestre, invece, [illegible] cresciuti del 2,5%, a 1.329.231 unità.

Ciononostante, l'Anfia punta ancora [illegible] volta il dito sulla pesante fiscalità specifica del [illegible] che, tra il '92 e il '98, è cresciuta del 55,5% contro il 32,1% di quella generale e che sfonderà quest'anno i 128 mila miliardi di lire, pari al 22% delle entrate tributarie complessive e a circa il 6% del Pil, con un peso che non ha riscontro negli altri principali Paesi europei.

Anche per il Centro studi Promotor e per l'Unrae, l'unione delle Case estere in Italia, il bilancio dei sei mesi è «decisa[illegible] positivo», un po' [illegible] quello che emerge dall'inchiesta [illegible] concessionari, anche [illegible] la metà prevede che il mercato proseguirà per i prossimi mesi ad un buon ritmo. La spiegazione - afferma il Csp - va ricercata nel fenomeno dell'«usato a chilometri zero», ossia quelle vetture che i concessionari immatricolano in proprio e che vengono poi rivendute. Quest'anno, secondo sempre il Csp, potrebbero sfiorare 100 mila unità. Pertanto risultano oltreché nelle immatricolazioni, anche nei trasferimenti di proprietà. I [illegible]li, secondo [illegible] Motorizzazione, sono stati [illegible] mila [illegible] giugno (+14,6%) e 1.765.000 nei sei mesi (+20,8%). Per l'Unrae, inoltre, il risultato del semestre è tanto più positivo poiché «l'uscita dagli incentivi non ha [illegible] l'effetto-Francia, dove si era registrata una fortissima caduta.

Tornando ai dati, le marche nazionali, con 87.225 vendite, hanno registrato in giugno un incremento dell'8,8%, con una quota del 38,1% contro 37,9% di un anno fa e nel semestre hanno consegnato 502.210 vetture (-8,3%), con il 36,7% del mercato. [illegible] registrare gli incrementi della marca Fiat (+14,5%) destinata a [illegible] con il lancio della nuova Punto e dell'Alfa Romeo (+7,7%), mentre la Lancia, in flessione, invertirà la rotta nei prossimi mesi, con la commercializzazione in settembre della Lybra, la [illegible] medio-alta della Casa. Sempre in giugno, fra le dieci vetture più vendute, le prime cinque sono Fiat Auto: Punto, Seicento, Panda, Y, Bravo/Brava.

Fra le estere, pole-position in giugno della Opel con il 9,1% del mercato, seguita da Ford e Renault con il 7,6% e da Volkswa[illegible] con il 6,8%. I maggiori incrementi spettano alla coreana Daewoo (94%) e alla giapponese Mitsubishi (+85%), il cui presidente, Katsuhiko Kawase, sarà oggi a Bairo Canavese all'inaugurazione del nuovo stabilimento Pininfarina e al battesimo del «Pajero Pinin», il fuoristrada na[illegible] dalla collaborazione tra la Casa nipponica e la Pininfarina.



MARCHE	IMMATRICOLAZIONI	VARIAZIONI
ALFA ROMEO	54.552	-2,18
AUDI	24.072	-0,52
BMW	22.878	27,47
CHRYSLER	6.726	27,93
CITROEN	36.752	-14,21
DAEWOO	34.834	110,46
FIAT	377.401	-7,34
FORD	107.700	-10,84
HONDA	12.465	-13,11
HYNDAI	23.422	4,78
LANCIA AUTOBIANCHI	69.948	-17,21
MERCEDES	37.638	18,84
MITSUBISHI	11.566	54,44
NISSAN	30.022	4,69
OPEL	120.886	-3,46
PEUGEOT	56.458	11,99
RENAULT	104.727	-0,68
ROVER	23.483	-14,35
SAAB	2.527	-5,50
SEAT	18.957	-24,06
SKODA	10.575	-37,52
SUZUKI-MARUTI	8.681	-18,01
TOYOTA	24.866	38,23
VOLKSWAGEN	115.361	28,51
VOLVO	11.696	-20,95
ALTRE	20.934	84,20
TOTALE	1.369.100	-0,61

Ponte sullo Stretto più vicino

Micheli: entro il 20 luglio i bandi per la realizzazione del progetto

ROMA

Il 30 giugno il Cipe ha «attivato le risorse necessarie per le gare degli advisors per la realizzazione del Ponte sullo Stretto». Lo ha ricordato il Ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, all'assemblea dell'Ance, [illegible] stenendo come, di conseguenza, «entro il 20 di luglio potranno essere bandite le procedure necessarie a definire gli aspetti per la realizzazione del progetto anche attraverso la partecipazione del capitale privato». Il segretario della Uil calabrese, Alfonso Cirasa, ha commentato favorevolmente la delibera [illegible] la quale il Cipe [illegible] attivato i fondi necessari per le gare degli advisors. «Si tratta - ha detto il sindacalista - di un presupposto determinante e di grande importanza ai fini della realizzazione dell'opera». Secondo Cirasa «è un importante passo avanti [illegible]so la realizzazione di un'opera che aprirà certamente grandi prospettive non solo per l'area metropolitana dello stretto, ma per le due regioni interessate ed oltre». Ci sono dunque le pre[illegible] perchè possa divenire realtà un sogno che dura dal 1883: unire la Sicilia alla Penisola. All'epoca, però, non si pensava ad un ponte, [illegible] ad una galleria sottomarina che facesse evitare le pericolose acque tra Scilla e Cariddi. A documentare il primo atto ufficiale di richiesta c'è una lettera, in data 28 marzo 1883, dell'allora sindaco di Catania, Cordaro, in cui si invitava gli altri sindaci dell'isola ad associarsi alla richiesta fatta al re perchè costruendo il tunnel, «si realizzasse questa importantissima opera per l'interesse economico della Sicilia».

Assemblea ad agosto

Aeroporti Fossa in corsa per la Sea

REGGIO EMILIA

«La mia candidatura alla presidenza della Sea (la Società Aeroporti di Milano, ndr), nasce da una mia disponibilità data all'associazione dei piccoli azionisti privati [illegible] Sea, della quale faccio parte dal 1990 e che controlla l'1% della società». Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, partecipando ieri sera all'assemblea dell'Associazione industriali di Reggio Emilia.

«Toccherà al sindaco Albertini decidere - ha aggiunto - e quando sarà il momento vedremo». Il Comune di Milano è infatti azionista di maggioran[illegible] con l'84,5%.

Il consiglio di amministrazione della Sea, che si è riunito ieri, su richiesta del Comune di Milano, ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 4 agosto in prima convocazione e il 10 agosto in seconda.

Il presidente della Sea Giuseppe Bonomi, [illegible] termine del consiglio di amministrazione ha confermato che l'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 4 agosto, sarà quello richiesto dall'azionista di maggioranza, cioè il rinnovo dei vertici della Sea.

«Non è la prima volta - ha detto Bonomi - che si anticipa la naturale scadenza di una assemblea ed è anche ragionevole che questo avvenga in considerazione del periodo caldo che si sta preparando».

Con la Camfin sale al 22,06% del capitale

Tronchetti Provera fa un blitz in Pirellina

Valeria Sacchi

MILANO

Con un'operazione di passaggio di azioni all'interno del sindacato di controllo di Pirellina, Camfin sale di scatto al 22,06% del capitale della finanziaria (valore dell'operazione 117 miliardi), confermandosi primo azionista, diverse leghe davanti ai secondi. E il gruppo milanese della gomma e dei cavi torna, dopo moltissimi anni, ad avere un'azionista «forte» e fortemente impegnato. Che è poi, fisicamente, il presidente e l'amministratore delegato Marco Tronchetti Provera. Mediobanca, che dal dopoguerra in poi è stata il grande partner di sostegno della Pirelli, garantendo alla famiglia stabilità di comando e continuità, riduce la [illegible] dell'8%. Cede a Camfin oltre il 6% e il resto ai Benetton, che salgono così al 5,33%. A monte di questo passaggio l'aumento di capitale di Camfin da 59,6 a 76,5 miliardi deliberato ieri [illegible] consiglio di amministrazione della società, sulla base di una autorizzazione già concessa dall'assemblea dell'11 maggio. E' significati[illegible] il fatto che questo rafforzamento di Camfin avviene in sintonia tra i partecipanti al patto, che raggrupperà alla fine il 60,86% del capitale, con una leggera crescita per il ritocco della quota [illegible] Generali che portano al 5,13% la loro p[illegible]. Segno anche che il ruolo egemone di Camfin (leggasi Tronchetti) è accettato da tutti e da tutti riconosciuto. Dopo Camfin, secondo azionista [illegible] Pirellina è Hdp [illegible] il 5,94%, terzo Sai con il 5,64%. Seguono Edizioni Holding e Ras con il 5,33% ciascuno, Generali con il 5,13%, Mediobanca al 5%, sia Cir che S[illegible]i al 2%, Massimo Moratti [illegible] l'1,37% e Lucchini all'1,06%. [illegible] sua volta Camfin è controllata da Gpi, dove Marco Tronchetti ha oltre il 60%, [illegible] fratello Bruno il 10%, la famiglia Puri il [illegible] e Alberto Pirelli il 13%. Non solo Tronchetti (ex marito di Cecilia figlia di Leopoldo Pirelli, padre di tre nipoti Pirelli e dunque anche lui parte della famiglia) si conferma come forte azionista oltre che come capo indiscusso dell'azienda, [illegible] all'interno del patto ha negli ultimi anni fatto entrare due partner a lui legati: i Benetton e i Moratti. Nè vanno dienticati i suoi eccellenti rapporti con Ras (siede nell'International Board di Allianz e nel consiglio Ras), con Lucchini, Orlando e De benedetti. Del resto sotto la sua guida e d'intesa [illegible] Leopoldo Pirelli, la Pirelli ha rimontato la china della fallita operazione con la tedesca Continental, ha rimesso in ordine i conti, ha rafforzato la presenza sui mercati internazionali sia nel settore pneumatici che nei cavi, e ha recentemente semplificato la struttura societaria del gruppo con la fusione tra Pirellina e Sip di Basilea. Negli ultimi mesi, inoltre, Pirelli ha spinto sull'acceleratore delle acquisizioni e delle alleanze. Fra le prime ricordiamo la più importante: l'acquisto del settore cavi energia di Siemens, tra le [illegible]conde l'accordo commerciale negli Stati Uniti [illegible]n Cooper e quello [illegible] Michelin per lo sviluppo della [illegible] sui pneumatici che non si sgonfiano. Bisogna aggiungere i 250 milioni di dollari investiti in Turchia nella produzione di pneumatici, le operazioni in Australia (cavi) e in Egitto (giganti). [illegible] proposito del nuovo rapporto tra Pirelli e Mediobanca (che torna ad avere una presenza non più determinante), la merchant bank di via Filodrammatici potrebbe con soddisfazione dire: «Missione compiuta». [illegible] e Tronchetti, la sua determinazione nel far salire per tappe il proprio peso come azionista dovrebbe teoricamente rappresentare la migliore garanzia del suo impegno e rendere il gruppo sempre più forte industrialmente e, di [illegible]guenza, a far crescere il valore d[illegible] titolo. Tornando all'operazione sul capitale di Camfin, essa vedrà l'emissione di 17 milioni di ordinarie riservate in opzione agli azionisti in ragione di due nuove ogni [illegible]e possedute, al prezzo di 3.500 lire di cui 2.500 di sovrapprezzo.



Marco Tronchetti Provera

CAMBI VALUTE

[illegible]

Amsterdam, [illegible] 582.05 (+1.75); Bruxelles (Bel 20) 3179.55 (+0.14); Francoforte Dax Xetra 5625.82 (+1.93); Hong Kong (Hang Seng) 14506.74 (+2.27); Londra (Ftse 100) 6592.00 (+1.54); Madrid (Ibex 35) 10555.60 (+1.47); Parigi (Cac 40) 4697.84 (+1.57); Sydney (Allord) 3078.10 (+1.62); Tokyo (Nikkei) 18135.06 (+1.13); Zurigo (Smi) 7292.20 (+1.19); New York (Dow Jones) chiuso.

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23,500; Cair 22.650; Cr. Parma e Piacenza 1.310; Friuladria 57.000; Kariba 0.032; Mele Ass. 3.300; Ob Comm.Ind. 132.000.
WARRANT: Cirio 0.145; Comm.Ind. 0.145; Kariba 2006 0.010; Kariba 2006 0.010; Sai risp 0.360; Tecnost 0.610.



[illegible] = 1936,27 [illegible]

RISTRETTO MILANO

INDICI BORSA

[illegible]	05-07-99	%
[illegible]	[illegible]	+1,24
MIBTEL	[illegible]	+1,[illegible]
[illegible] 30	[illegible]	+2,00
MIDEX	27799	+1,50
[illegible]	1247	[illegible]
DJ Eurostoxx 50	3677	+2,15

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,19
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,06

ORO: CHIUSURE

MERCATI	05-07-99	02-07-99	[illegible]
Hong Kong	262,[illegible]	261,10	256,0450
Zurigo	261,65	260,75	256,0171
Londra	261,00	262,40	256,[illegible]17
Milano (L/gr)	15101,00	16132,00	3,3154
New York	264,40	264,40	254,4054

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,83
USA 30 anni	6,00
GER 10 anni	4,62
FRA 30 anni	5,50
GIA 10 anni	1,81

MONETE AUREE

IL PUNTO SUI MERCATI

Matricole a raffica

ROMA. Battesimo del listino, con il benestare della C[illegible] sei matricole a Piazza Affari.
[illegible]. L'offerta di 16 milioni [illegible] azioni (30% del capitale) termina oggi al prezzo di 2,500-3.100 lire. Lotto minimo duemila azioni.
[illegible]. Le azioni offerte sono 14 milioni (41,18% del capitale). L'off[illegible] al pubblico è di 5,6 mln di azioni il 12 ed il 13 luglio. Prezzo: 4.744-5.325 lire. Lotto minimo mille azioni.
[illegible]. Offerte 10 milioni 400 mila azioni (37,68% del capitale). L'offerta pubblica è il [illegible] dell'offerta globale ed ammonta a 3 milioni 100 mila azioni. Il periodo per le sottoscrizioni è dal 14 al 16 luglio ed il prezzo sarà compreso tra 13,554 lire e 15.490 lire per azione.
[illegible]. Offerte 23 milioni di azioni ordinarie, il 36% del capitale sociale dopo l'aumento di capitale del 12 marzo. L'opv è di 5 milioni 750 mila azioni, di cui 750 mila riservate ai dipendenti. [illegible] di offerta tra 5.000 e [illegible] lire. Collocamento l'8 e il luglio.
[illegible] Dall'8 al 12 luglio verranno offerte 12 milioni 870 mila azioni. Il prezzo è compreso tra 4.763 e 6.080 lire. Il 25 per cento dell'offerta è destinata al risparmio privato. Marcolin è [illegible] i maggiori produttori del mondo di montature per occhiali.
[illegible]. Dal [illegible] al 13 luglio offerta di 10,6 milioni di azioni ordinarie, di cui 4,6 milioni in opv all'interno della quale 350 mila azioni sono riservate [illegible] dipendenti. Il [illegible] è tra le 5.034,3 e le 6.002,4 lire.

EURIBOR

QUOTAZIONI BOT

FIB 30

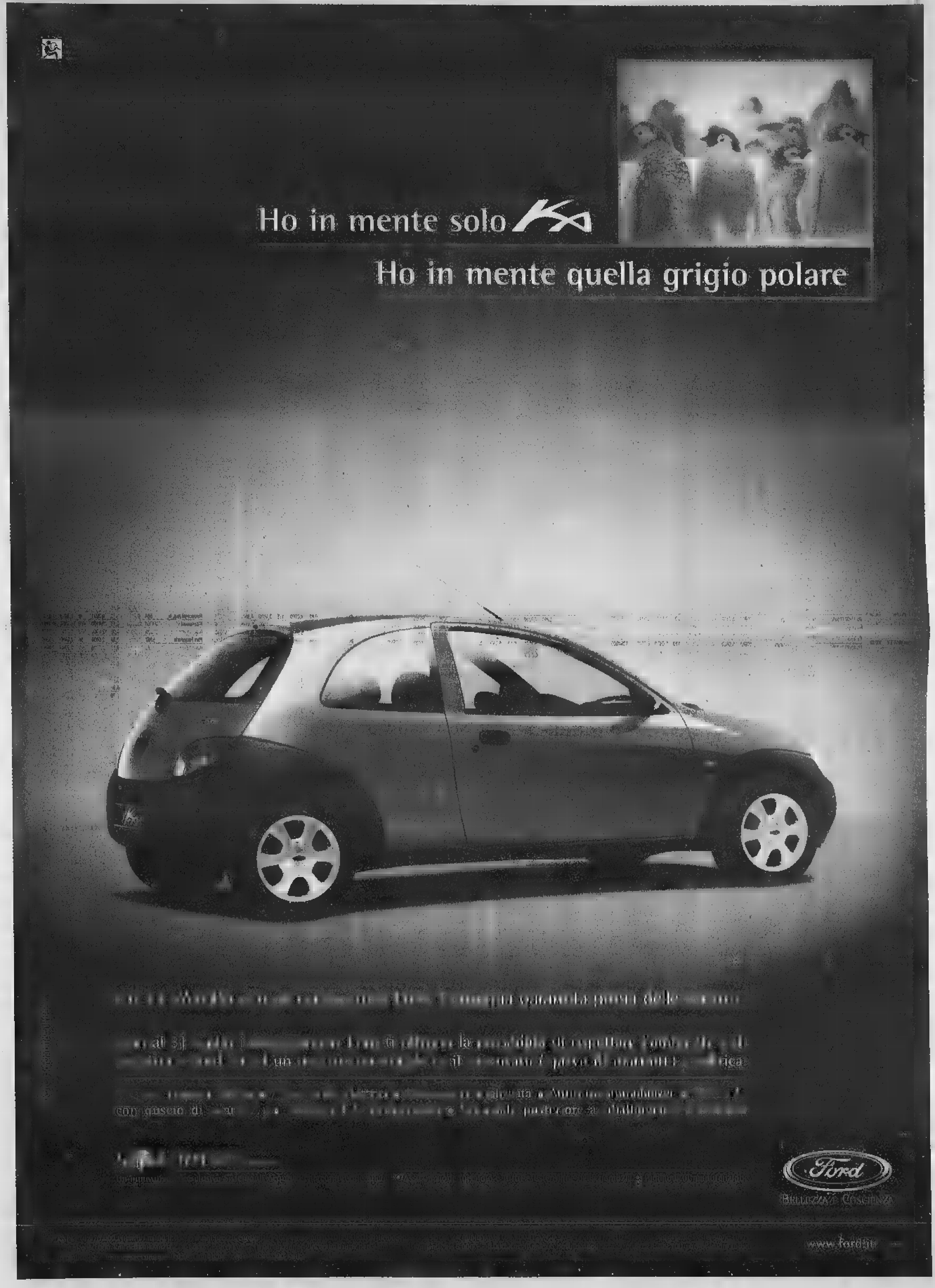
LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. Euro 50. Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 05-07-99

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-07-99

EURO 50


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Ford
www.ford.it

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

● **IL GRUPPO URMET ENTRA NELLA BELL CON IL 10%.** Aumento di capitale di 667 miliardi per la Bell (13,5% di olivetti), e ingresso del gruppo Urmet di Torino, che opera nel settore della telefonia. Anche i nuovi soci hanno aderito al patto parasociale del 2 novembre 1998.

● **[illegible] LUXOTTICA, NULLA OSTA [illegible].** Nullà osta dell'Antitrust all' acquisizione della divisione occhiali da sole di Bausch & Lomb (compreso il marchio Ray-Ban), da parte di Luxottica.

● **TELECOM: AZIONISTI RISPARMIO SCRIVONO A COLANINNO.** Il rappresentante comune degli azionisti di risparmio Telecom, Carlo Pasteris, ha scritto una lettera al neo-presidente e amministratore delegato Roberto Colaninno, chiedendo di confermare le notizie secondo le quali l'inizio della procedura di fusione sarebbe rinviato all'anno 2000 e chiarimenti sulle ipotesi di buy back e di Opa.

● **CONFERMATI I VERTICI ELECTROLUX.** Il cda di Electrolux Zanussi ha confermato le deleghe agli amministratori Aldo Burello (Area produttiva) e Luigi De Puppi (Holding finanza e comunicazione). Presidenza a Michael Treschow, vicepresidenza a Gian Mario Rossignolo.

● **MARIO LENZI PRESIDENTE CDA DE L'UNITA'.** Nuovo presidente del cda dell'Unità Editrice Multimediale è Mario Lenzi. E' stato nominato [illegible] proposta degli azionisti dopo le dimissioni di Pietro Guerra.

Renato Rascel inedito a Napoli. Va in scena il 22 luglio a Castel dell'Ovo *Naples au baiser de feu*, spettacolo tratto dal romanzo di Auguste Bailly del '23, per cui l'[illegible] scrisse le musiche e le canzoni.



SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



A CARLO VERDONE IL PREMIO CHARLOT

Premio Charlot alla carriera per Carlo Verdone: lo riceverà a Paestum il 25 luglio. Nella [illegible] di gala altri riconoscimenti andranno a Vittorio Marsiglia, Gaia De Laurentiis e Stefania Rocca.

ANNO 133 NUMERO 182 21 — LA STAMPA — MARTEDÌ 6 LUGLIO 1999

Pubblichiamo in esclusiva per l'Italia una parte del romanzo sconosciuto dell'autore di «Fiesta»

HEMINGWAY Vero all'alba

In esclusiva per l'Italia pubblichiamo una parte di *Vero all'alba*, il romanzo ritrovato di Ernest Hemingway, che Mondadori manderà in libreria domani. Scritto tra il 1954 e il 1956, custodito nell'archivio delle opere non consultabili della Kennedy Library di Boston, *Vero all'alba* è stato recuperato dal figlio di «Papa», Patrick, che ne ha curato personalmente l'edizione. E' un'opera che s'inserisce nel filone africano [illegible] *Verdi colline d'Africa* e delle *Nevi del Kilimangiaro*. Comincia quando il leggendario [illegible] Pop è costretto a partire, lasciando «Papa» responsabile del campo. E' un momento di tensione. Il gruppo potrebbe [illegible] attaccato da [illegible] tribù ostile. Eppure nel campo la vita [illegible] normale, fra le battute di caccia e [illegible] di Miss Mary, moglie di Hemingway, che vuole a tutti i costi uccidere [illegible] leone. Ma c'è un'altra donna, una giovane wakamba che vive alle pendici del Kilimangiaro e pensa di poter diventare la seconda moglie di «Papa», [illegible] che questi la disilluda. Grandi battute di c[illegible] le memorie di Parigi, la Spagna delle corride... Nell'intreccio di tutte queste vicende, *Vero all'alba* sembra tratteggiare la sintesi [illegible] carriera, o, come pure è stato detto, [illegible] autoritratto.



Ernest Hemingway nel 1953 accanto a un leopardo ucciso. La foto fa parte di una «mostra del centenario» che si inaugurerà a Washington il 7 novembre

Ern[illegible] Hemingway

ERA una bella mattinata limpida, mentre attraversavo la pianura con alle spalle la Montagna e gli alberi [illegible]l'accampamento. Sull'erba verde davanti a noi c'erano numerose gazzelle di Thomson, che brucavano sventagliando la coda. C'erano anche branchi [illegible] e [illegible] gazzelle [illegible] Grant che si nutrivano vicino alle macchie di cespugli. Raggiungemmo [illegible] pista di decollo che avevamo costruito su una larga radura aperta andando su [illegible] giù con la macchina e il camion sulla corta erba nuova e strappando i rami spezzati e sradicando i folti cespugli a un'estremità. L'alto palo ricavato da un giovane albero era inclinato per le violente raffiche d'aria della notte precedente e la [illegible] a vento, ricavata da un sacco di farina, pendeva molle. Fermammo la macchina e io andai a tastare il palo. Malgrado l'inclinazione era solido, e la manica avrebbe ricominciato [illegible] svolazzare non appena si fosse alzata la brezza. Nel cielo correvano le nuvole ed era bello guardare la Montagna, che oltre il verde della radura sembrava ampia, immensa.

«Vuoi scattare qualche foto della Montagna o della pista?» chiesi a mia moglie.

«Certe mattine sono perfino più belle di oggi. Andiamo a guardare i licaoni e [illegible] il leone».

«[illegible] [illegible]à più fuori, ormai. E' troppo tardi».

«Potrebbe esserci».

E così proseguimmo, seguendo le vecchie impronte di pneumatici che conducevano alla pianura salina. Sulla sinistra si apriva uno spazio interrotto da una fila irregolare di grossi alberi dalle foglie verdi e dal tronco giallo che segnava i confini della foresta dove poteva esserci il branco di bufali. Lungo i margini, c'era l'alta erba arida e c'erano molti alberi caduti, tirati giù dagli elefanti o sradicati dai temporali. Di fronte avevamo la pianura ricoperta dal verde della corta erba nuova, e sulla destra radure irregolari interrotte [illegible] isole di folti cespugli verdi e qua e là alti alberi dalle cime piatte. Ovunque c'erano animali che mangiavano. Quando ci avvicinavamo si allontanavano, spostandosi a volte in veloci galoppi improvvisi, [illegible] [illegible]lte in trotti regolari, a volte venendo a mangiare poco lontano dalla nostra macchina. [illegible] si ferma[illegible] [illegible] per riprendere a nutrirsi. Quando procedevamo a quel modo, [illegible] regolarità, [illegible] quando Miss Mary scattava qualche fotografia, non ci prestavano maggior attenzione di quanta ne prestassero al leone se non era in caccia. Si tenevano lontano da lui, [illegible] senza averne paura.

Mi sporgevo dalla macchina per cercare le tracce sulla strada, come faceva anche [illegible] mio portatore d'armi, Ngui, seduto dietro di me dalla parte esterna. Mthuka, al volante, [illegible] tutta la distesa davanti a [illegible] e sui due lati. Possedeva occhi acuti e veloci più di tutti noi. Aveva la faccia ascetica, minuta [illegible] intelligente, e sulle g[illegible] aveva incisi i tagli tribali a punta di lancia dei Wakamba. Figlio di Mkola, era sordo e aveva un anno più di me. Non era maomettano, co[illegible] suo padre. Amava la caccia ed era uno splendido autista. Non avrebbe mai fatto niente di sbadato o di irresponsabile, [illegible] lui, Ngui e io [illegible] considerati i tre poco di buono.

Eravamo amici intimi da mol[illegible] tempo e una volta gli avevo chiesto quando si [illegible] fatto i grandi tagli tribali che nessuno [illegible]a. Quelli degli altri erano poco più che cicatrici a malapena visibili.

Lui aveva riso, dicendo «A un grande Ngoma. Sai, per piacere a una ragazza». Ngui e Charo, il portatore d'armi di Miss Mary, erano scoppiati a ridere.

Charo era maomettano sinceramente devoto, conosciuto per la [illegible] sincerità. Naturalmente [illegible] sapeva quanti anni aveva, ma Pop pe[illegible] che [illegible] superato la settantina. Con [illegible] turbante in testa era più basso di Miss Mary di circa cinque centimetri e mentre [illegible] guardavo scrutare fianco a fianco oltre la pianura grigia i cobi che s'inoltravano cautamente nella foresta, controvento, con il grosso maschio dalle belle corna che scrutava indietro e attorno mentre entrava anche lui, chiudendo la fila, pensai che strana coppia dovevano sembrare agli animali Miss Mary e Charo. Nessuno di essi dava segno di [illegible] paura dei due. [illegible] [illegible] capitato [illegible] verificarlo molte [illegible]lte. Invece di temere la picco[illegible] [illegible] bionda [illegible] la giacca verde foresta, [illegible] l'ancor più piccolo nero [illegible] giacca azzurra, gli animali sembravano solo interessati. Era [illegible] se gli fosse stato permesso di vedere un circo o quantomeno qualcosa di estremamente strano, e soprattutto le bestie feroci sembravano attratte [illegible] loro. Quelle mattine eravamo tutti rilassati. Nella parte dell'Africa dov'eravamo, accadeva ogni gio[illegible] qualcosa, qualcosa di orribile o qualcosa di meraviglioso. All'alba, quando ci svegliavamo, eravamo sempre eccitati, [illegible] se ci aspettasse [illegible] gara [illegible] discesa sugli sci o dovessimo guidare un [illegible] [illegible] tutta velocità. [illegible] sapevamo, qualcosa doveva accadere, e [illegible] solito accadeva prima delle undici. In Africa, [illegible] [illegible] sola mattina mi [illegible] capitato di svegliarmi senza [illegible] felice. Almeno finché non ricordavo le questioni lasciate in sospeso. E quella mattina, nella momentanea assenza di comando, eravamo rilassati in modo particolare [illegible] io [illegible] felice perché i bufali, che rappresentavano [illegible] nostro problema principale, dovevano evidentemente [illegible] da qualche parte dove non potevamo raggiungerli. Per quello che speravamo di fare era necessario che fossero loro a venire da noi, e non noi da loro.

> «Quando ci svegliavamo, eravamo sempre eccitati, come se ci aspettasse una gara di discesa sugli sci o dovessimo guidare un bob a tutta velocità»

«Come hai intenzione di procedere?».

«Prendo la macchina [illegible] giro attorno al lago per controllare le tracce e poi entro nel tratto di foresta che costeggia la palude, controllo anche lì e torno fuori. Saremo controvento rispetto agli elefanti, e chissà che tu non li veda. Probabilmente no».

«Possiamo tornare attraverso il territorio dei gerenuk?».

«Naturalmente. Mi dispiace che ci siamo mossi tardi. Ma [illegible] Pop che se ne andava e il resto...».

«Mi piacerebbe andare là dentro, in quel brutto posto. Per vedere che cosa riesco a trovare come albero di Natale. Pensi che il mio leone sia là?».

«Probabilmente. Ma non riusciremo a vederlo, in quel tipo di territorio».

«Che [illegible] [illegible] bastardo di leone intelligente. Perché quella volta non mi hanno permesso di sparare allo splendido leone accucciato tranquillamente sotto l'albero. E' così che le donne sparano ai leoni».

«E' così che sparano, e il più bel leone dalla criniera nera mai abbattuto da una donna aveva in [illegible]rpo u[illegible] quarantina di colpi. Poi le signore scattano le loro belle fotografie, dopodiché devono continuare a convi[illegible] [illegible] il maledetto leone [illegible] mentire su di lui con i loro amici e con se stesse per il resto della vita».

«Mi dispiace di aver mancato quel magnifico leone, a Magadi».

«Non dispiacerti. Devi esserne orgogliosa».

«Non so che cosa mi ha resa così. Devo abbatterlo e dev'essere proprio quello».

«Gli abbiamo dato troppo la caccia, [illegible] [illegible] molto intelligente. Adesso dobbiamo fargli riacquistare la sicurezza e aspettare che commetta un erro[illegible]».

«Lui non commette errori. E' più intelligente di te e di Pop messi insieme».

«Tesoro, Pop voleva che tu lo abbattessi o lo perdessi subito. Per fortuna ti vuole bene, se no [illegible] avresti sparato a qualunque tipo di leone».

> «Tesoro, Pop voleva che tu lo abbattessi o lo perdessi subito Per fortuna ti vuole bene, se no tu avresti sparato a qualunque tipo di leone»

«Non parliamo [illegible] lui» disse Miss Mary. «[illegible]glio pensare all'albero di Natale. Avremo un Natale magnifi[illegible]».

Mthuka aveva spedito Ngui giù alla pista a prendere la macchina. Salimmo a bordo e io feci cenno a Mthuka di andare verso la lingua d'acqua all'estremità della palude. Io e Ngui ci sporgevamo dai due lati per controllare le tracce sul terreno. Dalla palude dei papiri andavano e venivano vecchi segni di pneumatici e orme di animali. C'erano anche tracce di gnu e tracce di zebre e di gazzelle di Thomson.

La strada descrisse [illegible] curva e ci trovammo più vicini alla foresta e poi vedemmo [illegible] orme di un uomo. Poi di un altro uomo che portava gli stivali. Su queste tracce era piovuto leggermente e io pensai di far fermare la macchina per controllare a piedi.

«Tu e io» dissi a Ngui.

«Sì» sorrise. «Uno ha piedi

CONTINUA A PAGINA 22 PRIM[illegible]

UN IDOLO PIÙ FRAGILE DEI SUOI EROI

Clau[illegible] Gorlier

COME buona parte degli scrittori e poeti [illegible] della sua generazione, Er[illegible] Hemingway era [illegible] nel Middle West, a Oak Park, in Illinois, nel 1899. Ciò significa che crebbe fuori delle metropoli, iniziato dal padre (figura quasi mitica della sua memoria come emblema di intensa virilità, ma come lui morto suicida) alla pesca, alla caccia, al rapporto diretto con la natura. Questa iniziazione nutre molti dei [illegible] [illegible], che cominciano a uscire nel '[illegible] e nel '[illegible] e verranno [illegible] riuniti in uno dei [illegible] libri fondamentali, appunto *I quarantanove racconti*. Basta pensare a un titolo: *Il grande fiume dai due cuori*.

Poi avvennero due svolte decisive per Hemingway. Una fu la carriera giornalistica come inviato del *Toronto Star*, e indubbiamente il giornalismo incise sulla nascita dello scrittore. L'altra, fondamentale, fu il [illegible] a Parigi nel primo dopoguerra, tra i protagonisti (tanto per fare un nome, con Francis Scott Fitzgerald) della cosiddetta «Generazione perduta», rievocata poi [illegible] un brillante libro postumo, *Festa mobile*. Un racconto esemplare, *Un posto pulito, illuminato bene*, sembra quasi anticipare il senso del nulla, il disagio esistenziale sartriano. Ma con i racconti [illegible]sivi, e soprattutto con i due grandi romanzi, *Fiesta*, del '26, e *Addio alle Armi*, del '27, si impongono i temi cruciali di Hemingway: l'ormai quasi proverbiale spesso semplificato o male inteso «codice», che si incarna nell'adolescente Nick Adams dei [illegible]ti, nel Frederik [illegible] *Addio alle* [illegible], nel Jack Barnes di *Fiesta*. Dominio di sé, coraggio, lotta magari violenta, onore («C'è onore anche tra i borsaioli e tra le puttane. Cambia soltanto il tipo»).

In *Addio alle armi*, il protagonista combatte sul fronte italiano ma poi, ferito, contrae [illegible] sua «pace separata». In *Fiesta*, il viaggio dalla Parigi dei caffè alla Spagna consente di rappresentare una categoria assoluta, la corrida (cui è dedicato anche *Morte nel pomeriggio*, del '32). Nella corrida c'è il coraggio, la sfida alla morte, la lealtà, lo stile, quella virile grazia solo apparente ma che costa duro sforzo e si identifica con l'arte dello scrivere. Così Hemingway letteralmente reinventa il linguaggio, con la sua misura fattuale, diretto, scottante, che ne fa un maestro del nostro secolo, e che smentisce nella sua raffinatezza il luogo comune della sua istintività. *Verdi colline d'Africa*, del '35, è la sottile esplorazione di un mondo «altro».

Nel codice ha, s'intende, una parte risolutiva l'amore. Oggi le femministe bollano Hemingway di bieco maschilismo e certo Brett in *Fiesta*, Catherine in *Addio alle armi*, Maria in *Per chi suona la campana*, il romanzo del '40 sulla guerra civile spagnola con un protagonista «impegnato», Robert Jordan, appaiono condizionate dall'uomo, non neces[illegible] subalterne. E, ciò che conta, sono splendidi personaggi.

Il crepuscolo di Hemingway, forse già presagito in *Avere e non avere*, del '37, trova a Venezia un momento struggente in *Di là del fiume e tra gli alberi*, del '50, ma l'eroe, vecchio eppure indomito, vittorioso nella sconfitta, riemerge in [illegible] *vecchio e il mare*, del '52, nella figura epica del pescatore Santiago. Dopo, [illegible] schiettamente nel suo stile, Hemingway si avvide di non farcela più, non come uomo, ma come scrittore, e si uccise. Parafrasando un autore a lui remoto, Franz Kafka nella chiusa [illegible] *Processo*, direi che non volle sopravvivere alla propria ver[illegible].

Un racconto di savana, caccia e amore ma il pensiero ritrova Parigi e la Spagna

SEGUE DA PAGINA 21

Scritto tra il 1954 e il '56 il romanzo è stato custodito nell'archivio dei «non consultabili» della Kennedy Library di Boston



Al fianco del leggendario cacciatore Pop e con la moglie un'epopea che è la sintesi di [illegible] carriera O forse un autoritratto

Solo in Africa il tuo cuore è bambino



Ernest Hemingway in un momento di tranquillità dopo una battuta di caccia. In alto, lo scrittore visto da Levine

grandi [illegible] cammina come se è stanco».

«E uno è scalzo e cammina come [illegible] il fucile gli pesasse troppo. Ferma la macchina» dissi [illegible] Mthuka. Scendemmo.

«Guarda» disse Ngui. «Uno cammina [illegible] se è molto vecchio e [illegible] vede. Quello con le [illegible]arpe».

«Guarda» dissi io. «Quello scalzo cammina [illegible] se avesse cinque mogli [illegible] venti vacche. Ha speso un patrimonio in birra».

«Non arriveranno [illegible] nessuna parte» disse Ngui.

«Guarda, quello [illegible] scarpe cammina come se deve morire da [illegible] momento all'altro. Barcolla sotto il peso del fucile. Tu, cosa pensi che ci fanno, qui?».

«E che ne so? Guarda, ora quello [illegible] le scarpe cammina più veloce».

«Pensa allo Shamba» disse Ngui.

«Kwenda na shamba».

«Ndio» disse Ngui. «Secondo di [illegible] quanti anni ha [illegible] vecchio con scarpe?».

«Fatti gli affari tuoi» risposi. Facemmo cenno alla macchina [illegible] avvicinarsi e quando arrivò salimmo e io indicai a Mthuka di proseguire verso la foresta. Il guidatore rideva, scuotendo la [illegible].

«Perché voi due seguivate le vostre stesse tracce?» chiese Miss Mary. «So che dev'essere buffo, perché ridevano tutti. Ma sembrava solo molto stupido».

«Ci divertivamo».

Quella parte della foresta mi deprimeva sempre. Gli elefanti dovevano pur mangiare qualcosa, ed era meglio che mangiassero gli alberi, piuttosto che distruggere i raccolti degli indigeni. Ma la rovina era immensa, se proporzionata al nutrimento che traevano dagli alberi abbattuti, e guardarla faceva venire tristezza. In Africa, prima della media raggiunta attualmente, gli elefanti erano gli unici animali cresciuti con regolarità di numero. Si erano moltiplicati fino a diventare un problema per gli indigeni, tanto da dover essere decimati. Solo che poi avevano cominciato a essere uccisi indiscriminatamente. Gli uomini incaricati di farlo ci avevano preso gusto e si erano messi ad ammazzare vecchi maschi, giovani maschi, femmine e neonati. Avrebbe dovuto es[illegible] qualche tipo di controllo. Ma vedendo i danni alla foresta e il modo in cui venivano tirati giù gli alberi per essere spogliati, e sapendo che cosa gli elefanti potevano fare in [illegible] sola notte in uno Shamba indigeno, cominciai a pensare ai problemi che questo controllo avrebbe generato. E per tutto il tempo continuai a osservare le tracce dei due elefanti che avevamo visto aprire il varco nella foresta. Li conoscevo, quei due elefanti, e sapevo dove probabilmente sarebbero andati a passare la giornata, ma finché non vedevo le loro tracce e non ero sicuro che ci avessero superati dovevo essere prudente, con Miss Mary che voleva andarsene in giro a cercare un albero di Natale di suo gusto.

Fermammo la macchina e io presi il grosso fucile e aiutai Miss Mary a scendere.

«Non ho bisogno d'aiuto» disse lei.

«Sta' a sentire, tesoro» cominciai a spiegarle. «Devo starti vicino con il fucile».

«Vado semplicemente a prendere un albero di Natale».

«Lo so. Ma [illegible] dentro potrebbe esserci di tutto. E c'è stato, quanto a questo. Almeno fa' venire Ngui con te».

«C'è Ch[illegible]».

«Tesoro, [illegible] responsabile della tua incolumità».

«A volte sei noioso da morire».

«Lo so». Poi dissi: «Ngui».

«Bwana?».

Nessuno scherzava più.

«Va' a vedere se i due elefanti sono entrati nella foresta. Arriva fino alle pietre».

«Ndio».

Partì attraverso lo spazio aperto cercando tracce sull'erba e reggendo il mio Springfield nella destra.

«Voglio solo scegliere un albero» disse Miss Mary. «Poi una mattina torniamo qui, lo sradichiamo e lo riportiamo al campo per piantarlo mentre [illegible] ancora fresco».

«Va' pure» dissi. Osservavo Ngui, che si era fermato ad ascoltare e poi proseguiva, camminando con molta prudenza. Seguii Miss Mary, che studiava i diversi alberi argentei dalle foglie aculeate per trovarne [illegible] di forma e grandezza giuste, ma io continuai a guardare Ngui di sopra la spalla. Lui si fermò di nuovo ad ascoltare e alla fine indicò la foresta con un gesto del braccio sinistro. Si voltò a guardarmi [illegible] io gli feci cenno di tornare da noi. Ci raggiunse in fretta, camminando il più veloce che poteva senza correre.

«Presi il grosso fucile. Miss Mary voleva andarsene in giro a cercare un albero di Natale di suo gusto»

«Dove sono?» chiesi.

«Attraversano là per entrare in foresta. Li ho sentiti. [illegible] vecchio maschio e la sua ascari».

«Bene» dissi.

«Ascolta» bisbigliò lui. «Faro». Indicò il folto degli alberi sulla destra. Non sentivo niente. «Mzuri mac-na» continuò, volendo dire, in breve: "Meglio salire in macchina".

«Va' a chiamare Miss Mary».

Mi voltai [illegible] il punto indicato da Ngui. Riuscivo a vedere solo gli arbusti argentati, l'erba verde e la fila di alti alberi con festoni di viticci e rampicanti. Poi sentii un suono simile [illegible] un forte rombo profondo. Era il suono che si emette quando si tiene la lingua contro il palato e si soffia [illegible] tanta forza da farla vibrare come una canna. Veni[illegible] dal punto indicato da Ngui. [illegible] non riuscivo a vedere niente. Tolsi la sicura [illegible] 577 e voltai la testa [illegible] sinistra. Miss Mary stava arrivando da una direzione che l'avrebbe portata dietro di me. Ngui la teneva per un braccio per guidarla [illegible] lei avanzava come camminando sulle uova. Charo la seguiva. Poi sentii [illegible] nuovo il forte rombo sonoro e vidi Ngui tirarsi indietro [illegible] [illegible] Springfield imbracciato e Charo farsi avanti per prendere Miss Mary per un gomito. Ora erano alla mia altezza. Ci dirigemmo tutti verso il punto in cui doveva essere la macchina. Sapevo che l'autista, Mthuka, era sordo e non avrebbe sentito il rinoceronte. Ma quando li avesse visti avrebbe capito che cosa stava succedendo. Non volevo guardarmi attor[illegible]. Ma lo feci e vidi Charo spingere Miss Mary [illegible] la camionetta. Ngui si muoveva in fretta insieme a loro, con lo Springfield pronto, e guardava indietro di sopra una spalla. Avevo il dovere di non uccidere il rinoceronte. Ma se avesse caricato sarei stato costretto a farlo, non avevo scelta. Decisi che avrei sparato il primo colpo verso terra, per far scappare l'animale. Se [illegible] fosse scappato, l'avrei ucciso con il secondo. Grazie mille, dissi a [illegible] stesso. Facile.

In quel [illegible] sentii [illegible] motore della camionetta avviarsi e il veicolo avvicinarsi veloce con la [illegible] bassa. Cominciai a indietreggiare, pensando che un metro era solo un metro [illegible] sentendomi meglio a ogni metro guadagnato. La camionetta descrisse una stretta curva al mio fianco e io misi la sicura e feci un balzo per afferrare la presa del sedile anteriore, mentre il rinoceronte caricava verso di noi, squarciando i viticci e i rampicanti. Era una grossa femmina e arrivava al galoppo. Vista dalla macchina aveva qualcosa di ridicolo, [illegible] [illegible] cucciolo che le galoppava dietro.

Per un attimo guadagnò terreno su di noi, ma poi la macchi[illegible] la distanziò. Di fronte aveva[illegible] un buono spazio aperto e Mthuka sterzò di colpo [illegible] sinistra. Il rinoceronte continuò il [illegible] galoppo diritto davanti a sé e poi rallentò a un trotto, e anche il cucciolo cominciò [illegible] trottare.

«Il rinoceronte era molto vicino poteva caricare da un momento all'altro, ma non dovevamo ucciderlo»

«Hai scattato qualche fotografia?» chiesi a Miss Mary.

«Non ce l'ho fatta. Era dietro di noi».

«Non l'hai presa mentre usciva?».

«No».

«Non te ne faccio una colpa».

«Ma ho scelto l'albero di Natale».

«Adesso lo capisci perché volevo proteggerti?» dissi stupidamente, senza che ce ne fosse bisogno.

«Non lo sapevo che il rinoceronte fosse proprio lì».

«Vive da queste parti e scende ad abbeverarsi al ruscello al limite della palude».

«Eravate tutti così seri» disse Miss Mary. «Non vi ho mai visti così seri, voi pagliacci».

«Tesoro, sarebbe stato orribile se fossi [illegible] [illegible] a ucciderla. [illegible] [illegible] preoccupato per te».

«Eravate tutti così seri» ripeté. «E tutti mi tenevate per le braccia. Sapevo tornarci da sola, alla macchina. Non c'era bisogno che mi si tenesse per le braccia».

«Tesoro, ti tenevano per le braccia solo per impedirti di finire con un piede in un buco o di inciampare in qualcosa. Osservavano continuamente il terreno. Il rinoceronte era molto [illegible] e poteva caricare [illegible] [illegible] [illegible] all'altro, e non [illegible] [illegible] consentito di ucciderlo».

«Come facevi a sapere che era una femmina con un cucciolo?».

«Per logica. Quella bestia gira qua attorno da quattro mesi».

«Peccato che fosse proprio nel punto in cui crescono gli alberi di Natale».

«Sta' tranquilla, lo prenderemo il tuo albero».

«Tu continui a fare promesse» disse Miss Mary. «Ma quando c'è il signor P [illegible] [illegible] più semplice [illegible] le cose vanno molto meglio».

«Questo è certo. E sono molto più facili quando c'è G.C. [illegible] [illegible] non c'è più nessuno, tranne noi, e ti prego, non litighiamo in Africa. Ti prego».

«Non voglio litigare. Non sto litigando. È che non mi piace vedere tutti voi pagliacci diventare tanto seri e perbene».

«Hai mai visto qualcuno ucciso da un rinoceronte?».

«No» disse Mary. «E neanche tu».

«Infatti. Né intendo vederlo. Neanche Pop l'ha mai visto».

«Non mi piace, quando diventate tutti così seri».

«È [illegible] perché [illegible] potevo uccidere il rinoceronte. [illegible] lo si può uccidere non ci sono problemi. E poi dovevo pensare a te».

«Piantala di pensare a me. Pensa a prendere l'albero di Natale, piuttosto».

Cominciavo [illegible] sentirmi noio[illegible]. Avrei voluto che ci fosse Pop a fare una diversione. Ma Pop non era più con noi.

[illegible] non altro torneremo attraverso il territorio dei gerenuk, vero?».

«Sì» dissi. «Prendiamo a destra, dopo quelle grosse pietre là davanti, attraversiamo la pianura fangosa al limite della macchia d'alberi in cui ora stanno penetrando quei babbuini e procediamo a [illegible] finché non raggiungiamo l'altro punto in cui [illegible] [illegible] rin[illegible]ti. Poi ci dirigiamo a sudest verso il vecchio Manyatta e sbuchiamo nel territorio dei gerenuk».

«Sarà bello trovarsi lì» disse Miss Mary. «Certo, però, che Pop mi manca».

«Anche a me».

Esistono luoghi mistici che fanno parte dell'infanzia di ognuno. Quelli che a volte ricordiamo e visitiamo in sogno, mentre dormiamo. Di [illegible] [illegible] belli come [illegible] [illegible] quando eravamo bambini. Se mai tornaste [illegible] vederli, non [illegible] sono. [illegible] di notte, [illegible] avete [illegible] fortuna di sognarli, sono stupendi [illegible] non lo sono mai stati.

In Africa, quando vivevamo su una piccola pianura all'ombra dei grandi alberi vicino al fiume, al limite della palude [illegible] piedi della grande montagna, [illegible] luoghi [illegible]. Tecnicamente, [illegible] eravamo più bambini, anche se per molti versi sono sicuro che lo fossimo. Infantile è diventato un termine spregiativo.

«Sei infantile, tesoro».

«Spero proprio di [illegible]. Tu sì, piuttosto, che sei infantile».

Capita di [illegible]re [illegible] se nessuno di quelli che frequentiamo ci dice: "Sii maturo. Sii equilibrato, sii ben inserito».

L'Africa, vecchia com'è, rende tutti bambini, tranne quelli che la invadono e quelli che la [illegible] sistematicamente. In Africa nessuno dice [illegible] "Perché non cresci?". Tutti, uomini e animali, ogni [illegible] che passa acquistano [illegible] anno, ma alcuni ne acquistano [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible]. Gli animali che muoiono prima imparano più [illegible] fretta. Una giovane gazzella è matura, equilibrata e ben inserita [illegible] due anni. Ed è equilibrata e ben inserita a quattro mesi. Gli uomini sanno di [illegible] bambini in rapporto al paese, [illegible] come negli eserciti, anzianità [illegible] senilità avanzano fianco a fianco. Ma avere un [illegible] [illegible] bambino non è una vergogna. È un onore. Un [illegible] deve comportarsi da uomo. Deve sempre combattere, preferibilmente [illegible] saggiamente, con le probabilità in suo favore, ma in caso di necessità deve combattere anche contro qualunque probabilità e senza preoccuparsi dell'esito. [illegible] seguire fin dove pos[illegible]e i propri usi e le proprie leggi tribali, e quando non può, deve accettare la punizione prevista [illegible] queste le[illegible]. Ma non gli [illegible] deve dire come un rimprovero che ha conservato un cuore da bambino, un'onestà [illegible] bambino, [illegible] freschezza e una nobiltà da bambino.

ICEBERG



REGALI per Iceberg. Ennio Arnaboldo invia il suo libro *Salinger* (Mursia) in risposta cortese al nostro perentorio «illeggibile» per i testi salingeriani *Seymour* e *Hapworth*. Arnaboldo ammette «Hapworth è quasi tedioso» ma ci prega di salvare *Franny and Zooey* [illegible] *Raise High the roofbeam, carpenters*. Abrogando il «quasi», [illegible] d'accordo.

IL PAPA [illegible] RETE VITA, OPERE E GADGET

Cercate una bandana con un toro scatenato o il faccione di Hemingway? Il sito giusto è quello della Hemingway Foundation di Oak Park, la città natale dello scrittore. All'indirizzo www.hemingway.org/EHPOP/catalog/index/html si possono comprare gadget come le magliette o le tazze da [illegible] (9 dollari) [illegible] [illegible] videocassette. Un'audiocassetta con la [illegible] di Charlton Heston che legge le *Nevi del Kilimangiaro* (9 dollari e 40) si trova invece in www.amazon.com/exec/obidos/author%3DErnest%20Hemingway. Qui si possono acquistare tutti i libri dello scrittore. Una [illegible] bibliografia di testi sull'autore del *Vecchio* [illegible] *il mare* [illegible] invece nella Papa Page in www.ee.mcgill.ca/~nverever/hem/cover.html, che promette «uno sguardo su uno dei più influenti scrittori del [illegible] secolo» [illegible] ha un ricco album di fotografie che copre l'intera vita [illegible] romanziere.

Una biografia sintetica, arricchita però da una minuziosa cronologia degli anni parigini, dall'arrivo all'Hotel d'Inghilterra nel '21 alla pa[illegible] per New York [illegible] '26 a bordo del Mauritania, è offerta all'indirizzo www.mala.bc.ca/~lanes/english/hemingway/ehlife.htm.

Un'antologia di frasi celebri da romanzi e racconti si può trovare [illegible] www.timelesshemingway.com: da «Non confondere mai il movimento con l'azione» a «La terra si erode e la polvere vola via, tutti muoiono [illegible] nessuno ha importanza, tranne quelli che praticarono le arti», a pagina 106 di *Verdi colline d'Africa*, passando per brani da *Festa mobile* [illegible] *Addio alle armi*.

Un fitto calendario [illegible] eventi per il centenario dello scrittore [illegible] proposto [illegible] Michigan Hemingway Society all'indirizzo www.upnorth.net/hemingway: ci sono letture e viaggi a tema.

Dubbi o curiosità sulla [illegible] e le opere si possono risolvere scrivendo [illegible] apposite mailing list, come Ernest (listserv@cfrvm.cfr.usf.edu) oppure Heming-L (heming-l@mtu.edu).

Un sito che si definisce per fans, ma che è gestito [illegible] Dipartimento di inglese dell'Università della Florida, è l'Ernest Hemingway Page all'indirizzo http://member,atlantic.net/~gagne/hem/hem.html. Si possono trovare liste di siti, brani dello scrittore, bibliografie.

Esiste anche [illegible] *Hemingway Review*, rivista curata a Nantucket da Susan Beegel: per riceverla, abbonarsi o inviare contributi b[illegible] entrare in http://members.aol.com/_bt_a/sbeegel/hemrev.htm.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma Ugo Magri
Redattore capo Milano Chiara Beria di Argentine
[illegible] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo [illegible]
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Seta srl via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Tefal, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1936
Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di lunedì 5 luglio 1999 è stata di 539.706 copie

PUZO ANTICIPO' L'AVVENTO DEI CORLEONESI

L'INTUITO DEL PADRINO

Enrico Deaglio

IMMAGINIAMO che Stendhal avesse messo Fabrizio Del Dongo ai bordi della battaglia di Waterloo trent'anni prima che quella sconosciuta Waterloo diventasse famosa... Sarebbe andato oltre la letteratura, verso la divinazione!

Più o meno la stessa cosa è successa a Mario Puzo, che a metà degli Anni 60 si inventò il nome «Corleone» per narrare la saga della mafia italo-americana. Corleone, piccolo paese dell'entroterra palermitano era, all'epoca, davvero sconosciuto. Ma Puzo ne descrisse l'ambiente, le persone, la mentalità e i destini in maniera molto realista. Poi successe che Corleone diventò famoso - e non per la fiction del [illegible] *Il Padrino* e della serie cinematografica - [illegible] perché divenne il nome più noto al mondo in vicende *reali* di mafia. Il problema che quindi si pone è semplice: Luciano Liggio e Totò Riina agirono come agirono perché avevano letto il romanzo e visto il film? Oppure un destino letterario - inermi loro, perché praticamente analfabeti - aveva unito il nome del loro paese sconosciuto a quello di [illegible] best-seller? Oppure, Mario Puzo (che però ha sempre dichiarato di non aver mai conosciuto un solo mafioso prima [illegible] scrivere il romanzo) sapeva delle potenzialità di quel minuscolo paese siciliano?

Nessuno potrà mai rispondere. Ma nessuno potrà mai del tutto negare che i «corleonesi» furono portati alle loro azioni dal romanzo e soprattutto dalla serie cinematografica. Ci sono [illegible] poche testimonianze che raccontano di come i mafiosi siciliani abbiano visto nel *Padrino* un'epopea che agognavano, i riti che cercavano, i comportamenti da copiare, la famiglia da costruire, il tradimento da punire con ferocia. Le prime, clamorose, testimonianze sul mondo di Cosa Nostra - quelle rese da Tommaso Buscetta e Totuccio Contorno - potrebbero benissimo [illegible] parti della fiction di Mario Puzo, tanto [illegible] aderenti al mondo fittizio che lui aveva creato vent'anni prima. Circa un anno fa, intervenendo al *Larry King Show*, Bill Clinton rispose a una domanda su una certa assunzione nel suo staff, cambiando improvvisamente voce e assumendo quella oltretombale di Marlon Brando nel Padrino: «Gli ho f[illegible] un'offerta che [illegible] poteva rifiutare». Nessuno si scandalizzò; anzi, tutti la trovarono una trovata simpatica. Era semplicemente successo che la famosa battuta inventata da Mario Puzo più di trent'anni prima per indicare la brutale determinazione della mafia italo-americana, era diventata un innocuo stereotipo, di cui potevano ridere gli stessi italo-americani, che nel frattempo al nome del *Godfather* avevano costruito una colossale catena di pizzerie.

Andreotti, da noi, non può fare la stessa battuta, a Porta a Porta. E nemmeno altri politici di rango. Chissà perché. Forse perché Mario Puzo creò don Vito Corleone per gli americani che avevano bisogno di un padre severo ma giusto, anche se sanguinario. Che se lo godettero e poi se lo digerirono. [illegible] a noi lasciò invece il paese di Corleone, di cui non riusciamo a venire a capo. Il capitalismo e la famiglia (vero oggetto dei libri di Mario Puzo) sono diversi se letti di qui o di là dell'Atlantico. Grande attesa quindi per il suo libro postumo dal titolo *Omertà*.

LA CRISI DEGLI ECOLOGISTI ITALIANI

VERDI STAMPELLE

Carlo Bastasin

E' difficile immaginare al mondo un Paese che più dell'Italia offra condizioni tanto favorevoli al successo di un partito ecologista. Un Paese di recente tradizione rurale, in grado oggi, col passaggio dall'industria ai servizi, di ripensare criticamente la violenza esercitata su uno dei territori più delicati e su uno dei paesaggi più belli del mondo.

Nessun altro Paese ad alto reddito inoltre offre altrettanta drammatica attualità al «contratto tra le generazioni», il principio alla base del pensiero politico ecologista: la preservazione nel futuro dell'«ambiente finanziario» in Italia è [illegible] in pericolo da [illegible] debito pubblico abnorme e da un severo squilibrio pensionistico. Entrambi gravano sulle giovani generazioni, tipico serbatoio elettorale ecologista.

Anche il «mercato politico» italiano è ideale per un partito verde. La diffidenza per i partiti tradizionali è diffusa sopra[illegible] presso i giovani e la ricerca di trasversalità rispetto alle ideologie non ha ancora trovato un approdo. La distanza che cresce tra politico e cittadino in Italia è inoltre perfetta per favorire [illegible] movimento che dovrebbe agire visibilmente sul territorio. Infine la visione di lungo termine, di preservazione del futuro, connaturata alla filosofia dei partiti ecologisti, sembra una risposta ideale alla malattia congenita della politica italiana, quel cinismo di breve termine fatto di svolte tattiche e piccole e grandi bugie, che ha disgustato gli elettori.

Dunque, per quale ragione i verdi italiani vivono invece una delle loro peggiori crisi? Come mai sono così inadeguati a dare risposta a richieste tanto esplicite della società? Essenzialmente perché non sembrano essere affatto un partito diverso dagli altri. Le logiche e i tatticismi che li guidano non si distinguono da quelli delle altre formazioni-stampella della zoppia politica nazionale.

Forse i verdi tedeschi, [illegible] inclini a clamorosi errori, non sono un grande esempio di [illegible] politico. Tuttavia lo sono di coerenza interna: sono loro a fare scelte pubbliche, estreme e dolorose sul pacifismo. Sono loro a chiedere le dimissioni dei loro stessi ministri se, [illegible] nel caso di Jürgen Trittin, diventano strumento dei lobbisti che tirano le fila della politica industriale di Bonn. Sono loro, in un governo di sinistra, a chiedere una politica di bilancio più rigorosa di quella di Spd e Cdu e aliquote fiscali degne della Thatcher, pur di aprire spazi al futuro dei giovani. Sono loro a subordinare le alleanze e le politiche alla forza dei principi e a rispondere di essi agli elettori, anche a costo di sbagliare spesso e ingenuamente. Sono loro infine, e non i verdi italiani, la forza emergente della politica di domani.

Gorbaciov: dopo il Kosovo un'assemblea generale dell'Onu per fermare la nuova corsa al riarmo

Ma ora il mondo non è più sicuro

Mikhail Gorbaciov



HO incontrato di recente il generale Norman Schwarzkopf, abbiamo naturalmente affrontato anche l'argomento del dram[illegible] jugoslavo. Con la schiettezza propria di un militare il generale ha detto: «Solo quando la polvere si poserà potremo vedere bene dove siamo finiti». La polvere comincia appena a posarsi e aumenta il bisogno di capire [illegible] accaduto.

Non condivido [illegible] diffusa opinione che la Nato ha vinto, che la giustizia ha trionfato e il mondo è diventato più sicuro. Non ci vorrà molto tempo perché anche molti tra coloro che oggi sono euforici per la «piccola guerra vittoriosa» si rendano conto che è stata una vittoria di Pirro. Con conseguenze disastrose.

Chi può oggi, realisticamente, credere che in Kosovo sia tornata la pace? Che i serbi si rassegnino alla perdita dei loro luoghi sacri e che gli albanesi vivranno in tranquillità e benessere? Piuttosto molti pensano che ci vorranno altre iniziative [illegible] pace» da qualche altra parte. Per il semplice motivo che discordie di questo tipo [illegible] si risolvono con la forza.

Ma la cosa più importante è un'altra. L'evento di cui parliamo non può [illegible] paragonato alle guerre mondiali del XX secolo. Esso voleva essere ed è [illegible] simbolo, un avvertimento a tutta la comunità internazionale, [illegible] preavviso del futuro. E' il segno di una profondissima crisi della politica mondiale. E, poiché nessuno [illegible] dove «questa politica» porterà il mondo, è urgente affrontare subito un'analisi critica della situazione.

Cos'è accaduto? Credo che le radici stiano nell'interpretazio[illegible] che la leadership americana ha [illegible] della fine della guerra fredda. Lo smantellamento dell'Urss, provocato da complessi processi interni, è stato visto dagli Usa come una propria vittoria. Rimasta senza un partner di peso, l'America ha ritenuto di poter agire autonomamente. L'Onu è un impaccio per l'America. Si è colto il pretesto della lotta contro la pulizia etnica in Kosovo e, trascinando una parte dei paesi occidentali, si è collaudata una nuova dottrina, in violazione palese delle [illegible] del diritto internazionale, che [illegible] un precedente: ingerenza senza autorizzazioni di sorta, dovunque.

[illegible] «nuova strategia» è stata ufficializzata ad aprile, nel vertice di Washington per il 50-simo anniversario dell'Alleanza atlantica. Oggi, dopo il Kosovo, è chiaro come Washington e alcune altre capitali europee vedono il nuovo ordine mondiale. Al mondo viene imposto - né più né meno - di sostituire al diritto internazionale l'interferenza forzata degli Usa (nel «migliore» dei casi, di un gruppo di Paesi) [illegible] qualsiasi conflitto interno. Invece delle tribune dell'Onu, dell'Osce, del Consiglio d'Europa, invece di sedi negoziali e di principi comunemente riconosciuti ci sarà la Nato a stabilire soluzioni e metodi. I leaders della Nato hanno deciso che i «diritti [illegible] si danno, si prendono». Essi hanno deciso che, in tal modo, si regoleranno le sorti del mon[illegible] futuro.

E' brutale sentirlo dire [illegible] tanta crudezza, ma è così. Tuttavia, comunque questa cosa venga esaltata in Occidente, Stati Uniti e Nato hanno subito un tremendo fias[illegible] politico e morale. La tragedia jugoslava dimostra che un tale [illegible] ordine mondiale» non è realizzabile. Esso è respinto dai popoli di altri Paesi e perfino da un significativo numero di cittadini dei Paesi della Nato.

Molti, che prima non se n'erano accorti, cominciano adesso a vedere che c'è bisogno di un profondo restauro delle relazioni internazionali. Tanto più urgente se si tiene conto che la globalizzazione in corso impone relazioni simultanee, ravvicinate, tra tutte le civiltà e le culture.

Ma non basta. Io credo che occorra convocare nel 2000 una sessione speciale dell'Assemblea Generale dell'Onu. Per tracciare le somme del secolo e guardare al futuro. Oggi [illegible] esiste un foro più autorevole e universale di quello. E' là che bisogna discutere. E' l'unica sede per risolvere i problemi della sicurezza globale. Scorciatoie non esistono, o sono pericolose.

Il punto di partenza è però chiaro: dobbiamo capire perché non siamo stati capaci di usare le grandi possibilità offerte dalla fine della guerra fredda. Come mai gli accordi, presi alla fine degli anni '80 e volti a creare un nuovo ordine mondiale, sono stati ignorati e alcuni politici viventi fanno finta che quelle decisioni non sono mai esistite? Mi sembra che la risposta a questa domanda sia interamente connessa al destino dell'Onu e dei principi del suo statuto, dove - oltre al rispetto dei diritti e delle libertà dell'uomo - veniva sottolineata l'importanza di strumenti pacifici per la regolazione di qualsiasi disputa internazionale.

L'operazione della Nato in Jugoslavia è in aperta contraddizione con lo Statuto dell'Onu. Tutto questo va discusso alla sessione speciale dell'Onu, senza evitare problemi spinosi. Inclusi quelli della riforma delle Nazioni Unite. E' evidente che l'organizzazione - creata oltre mezzo secolo fa, in un diverso contesto internazionale - richiede modifiche profonde, nuovi strumenti per affrontare sfide divenute cruciali, come la sicurezza economica ed ecologica, la lotta al terrorismo, ecc.

Saranno necessarie anche revisioni [illegible] quelle [illegible] internazionali che si rivelano superate, e la introduzione di nuove norme, insieme alla sottolineatura di quelle decisive, come il ruolo dell'Onu nella regolazio[illegible] dei conflitti interetnici e nella difesa della sovranità delle nazioni e degli Stati in condizioni di globalizzazione crescente. La sessione speciale dell'Onu dovrebbe inoltre rivolgere la sua attenzione alla questione degli armamenti. Temo che stiamo cedendo il campo alle pressioni dei complessi militari-industriali. Non è forse questo il motivo vero dell'estensione della Nato e della sua sfera d'azione? Il mondo viene di nuovo spinto sulla strada della corsa al riarmo proprio mentre emergono gravissimi problemi di arretratezza, povertà, ambiente, istruzione.

Una sessione straordinaria dell'Assemblea Generale, con questo ordine del giorno, è impresa grande e difficile, richiede volontà politiche e la consapevolezza della gravità della situazione. [illegible] è possibile. Dipende, sotto molti aspetti, anche dalla volontà delle grandi potenze. Non tutto è chiaro neanche per loro. Non tutto è già stato deciso. Un confronto di questo genere può essere utile non solo ai deboli, che hanno bisogno di difendersi, ma anche ai forti. Purché siano saggi.



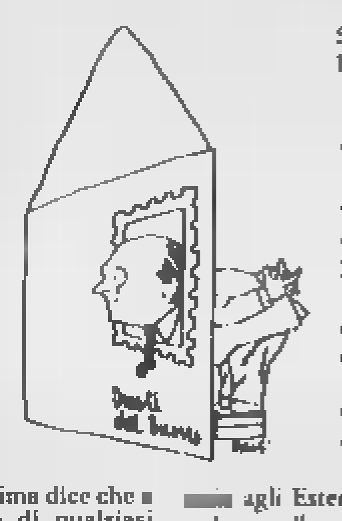
«La guerra fredda è finita perché l'Urss è stata smantellata, non perché gli Usa avevano vinto»

LETTERE

Il commercio di reni • La disputa carnivori/vegetariani • I geni malati

[illegible] di O.d.B.

Delusi da Emma? È la natura umana



CARO signor del Buono, sono una delle persone sostenitrici della campagna «Emma for President» (anche con soldi). Sapevo [illegible] il modo di eleggere il Presidente della Repubblica è un altro: ma con il mio appoggio alla Bonino volevo sia affermare che il Presidente dovrebbe essere eletto col voto popolare, sia dichiarare la mia stima verso una donna che ha fatto tante battaglie civili sempre stando al di fuori dei partiti. Ero proprio convinta: quindi la delusione, oggi, non potrebbe essere peggiore.

La Bonino ha dimostrato di essere esattamente come tutti gli altri politici. Forse è ovvio, ma per me è brutto pensarlo. Ma come! Prima dice che a lei non è mai importato niente di qualsiasi poltrona e poi, appena un altro anziché lei viene nominato commissario dell'Unione Europea, protesta, scanaglia, [illegible] conferenze stampa, grida all'ingiustizia eccetera? Prima dice che c'è stato un «inciucio partitico» in questa decisione che non ha nominato lei, poi rimprovera che [illegible] si è tenuto conto «della nostra forza elettorale», rivelando che pure lei pensa come un qualsiasi Mastella che le nomine si fanno per forza di partito? E' stato un brutto colpo, per [illegible]. Oltre alla [illegible] che ho detto, anche la forma, in questa circostanza, mi è parsa petulante, ricattatoria e volgare.

Dev'essere proprio vero che la politica politicante peggiora chi la fa: invece di vedere dalla Bonino uno stile diverso e qualcosa di nuovo, s'è vista la solita rissa meschina di Palazzo, peccato.

Scusi lo sfogo, grazie per la sua pazienza.

Patrizia Mailai
Camerino

NON sarebbe neanche la prima volta, a quanto ho letto l'altra domenica in un corsivo dell'*Unità*. Sembra che Marco Pannella abbia raccontato che nel 1994 Silvio Berlusconi, allora presidente del Consiglio, avesse deciso di nominare alla Commissione Europea, insieme con Mario Monti, Giorgio Napolitano, offrendo in cambio alla Bonino che aspirava a quel posto un incarico di sottosegre[illegible] agli Esteri; offerta respinta, così Berlusconi cedette alle pressioni di Pannella, all'ultimo minuto nominò Emma Bonino, e fu costretto a chiedere scusa a Napolitano. Non sono in grado di garantire che l'episodio sia autentico oppure di sospettare che sia inventato: lo direi credibile, e mi impressiona un poco che attraverso gli anni [illegible] forza politica né umana [illegible] arrivata a scalzare Mario Monti. Non se la prenda troppo, gentile Patrizia Mailai: non c'è molto da fare, le [illegible] andranno così finché esisterà un sistema politico alle cui regole nessuno riesce a sottrarsi, neppure Emma Bonino. O magari finché la natura umana sarà quella che è.

Oreste del Buono

I dilemmi del [illegible]

Voglio esprimere delle riflessioni sulla triste vicenda del commercio di reni. Il trapianto di rene come si sa può [illegible] eseguito sia da donatore cadavere che da donatore vivente, ed è su questo punto che mi vorrei soffermare.

Il donatore vivente può essere un consanguineo, ovvero un parente stretto del ricevente, o un soggetto non consanguineo, cioè un amico, un parente acquisito, un conoscente o uno sconosciuto. In entrambi i casi è difficile se non impossibile stabilire [illegible] siano le vere motivazioni che spingono il donatore a sottoporsi a un'operazione chirurgica (non di scarsa entità), a una menomazione permanente e al rischio di complicanze immediate e future. Nel caso di un donatore consanguineo vi è spesso la spinta di un senso di colpa (ingiustificato) di vedere il figlio o il fratello nefropatico doversi sottoporre a lunghe e fastidiose sedute di dialisi e non poter [illegible] una vita normale. Un genitore o un fratello che [illegible] poter far [illegible] la sofferenza del proprio congiunto non ha più la freddezza e la serenità di poter decidere se vuole o meno dona[illegible] il proprio [illegible] perché pensa a cosa diranno e penseranno gli altri se lui si rifiuta, e come reagirà il ricevente.

Il discorso si fa ancora più controverso se si considera la possibilità di trapianto di un rene prelevandolo da una persona sconosciuta. È molto difficile pensare che ciò avvenga per compiere un gesto umanitario, e non immaginare che ci sia una controparтita. Permettere il trapianto da donatore vivente non consanguineo equivale, portanto, a legalizzare in modo implicito un commercio di organi. Ecco perché la mia opinione è che si dovrebbe rivedere sostanzialmente la legislazione che regola questo tipo di interventi e forse escludere completamente la possibilità di [illegible] trapianti renali da donatori viventi.

dott. Michelangelo Sorrentino
Napoli
urologo

L'insalata nasce per essere recisa

Ogni volta, [illegible] quei lontano dì, quando a 18 anni con una pagella tutta 8 e 9, a mio padre pronto a regalarmi la luna chiesi il dono di lasciarmi essere vegetariana precipitandolo nella costernazione, ogni volta che il discorso cade su quel tema c'è qualcuno che con aria trionfante proclama che anche l'insalata è viva e avrebbe diritto, se mai questo diritto esistesse per l'animale, a non essere uccisa e mangiata. E' incredibile come tante persone siano pronte e solidali nel dire questa sciocchezza: [illegible] è la forza obnubilante dell'attaccamento alla bistecca. La quale non è certo una ghiottoneria, dato che per mangiarla si attende che sia «frollata», cioè in decomposizione, poi la si avviluppa in salse e rosmarini onde darle un po' di sapore; se lo fosse non sarebbe poi così difficile rinunciarvi. Ma, ahimé è un simbolo: di raggiunto [illegible] per le frange ultime arrivate alla tavola imbandita, che si fanno vanto per quante bistecche consumano; di millenario antropocentrismo per gli altri, che nei mattatoi si riconoscono specie dominante.

Al signor Lino Sacchi di Torino [illegible] tutti i carnivori lasciatemi dire una volta per tutte che l'insalata e ogni tipo di erba che nasce dalla terra vuole (sottolineo) essere recisa. E' ben noto che i pascoli di montagna rinsecchiscono e muoiono perché non ci sono più le mandrie all'alpeggio a nutrirsene, così come le piante da frutto abbandonate intristiscono e muoiono per il dolore dell'inutilità di esistere. [illegible] una regola gaudiosa su cui (come Dante ben ci disse a conclusione del suo Poema) si regge l'Universo e che tutto l'Universo rispetta all'infuori dell'uomo: il reciproco dono d'amore.

Laura Bergagna, Lanzo

I campi dei Rom nei giardini dei ministri

Un arrivo [illegible] massa di zingari in Italia è oggi ingiustificato. Le presunte persecuzioni in Kosovo possono riguardare [illegible] minoranza di Rom, non migliaia e comunque il modo di affrontare il problema non è quello di porre ulteriori oneri sulla spalla della popolazione pugliese già pesantemente gravata in questi mesi. Faccio una proposta: accampiamo queste tribù nei giardini di casa dei ministri.

Paola Coggiola, Verolengo (To)

La Trinità, l'Inferno e i «proclamatori»

Leggendo sempre questa rubrica e apprezzandone l'obiettività desidero rispondere alla lettera della signora Marisa Ferrero di Torino. Si parla dei termini «pionieri» e «proclamatori» usati dai Testimoni di Geova, del fatto che non sono biblici. Con questi termini non penso si sminuisca [illegible] categoria per favorirne un'altra, [illegible] che i «pionieri» stessi sono «proclamatori», solamente che dedicano regolarmente un gran [illegible] di ore [illegible] parlare dei propositi di Dio, in armonia proprio con la parabola citata nella lettera del seminatore dove si parla di chi può dare il trenta e chi il cento.

Questo è però diverso dal fatto di credere in dottrine fondamentali come Trinità e Inferno che non [illegible] menzionate con questi termini [illegible] Bibbia. Se vi è conferma nella Bibbia è giusto crederci, altrimenti, obiettivamente, perché accettarli solo per il fatto che ci sono stati insegnati come veri? Ognuno deve fare giuste e obiettive ricerche.

Massimo Bottero, Dronero (Cn)

[illegible] affettive e comportamentali

Viste le biografie dei cosiddetti «genio», converrete con me che la loro genialità viene dritta dritta da alterazioni affettive e comportamentali. Quel che è peggio è che la nostra altrettanto cosidde[illegible] «civiltà» [illegible] campare grazie a questi personaggi, e quel che è ancor peggiore questi stessi dovrebbero essere un «modello» per la gioventù (povera lei!).

R. Riccardi

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-[illegible]. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
[illegible]
Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5637958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) [illegible] anno L. 369.000 (€ 190.57); Estero: L. 677.000 (€ 349.64). Arretrati L. 3000 [illegible]. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 500 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. - 3507 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 369.000 [illegible]. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5637958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10123 Torino; per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 17801 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible]. [illegible] presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381, fax 011.5637958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[illegible] PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 v. G. Carducci 29, tel. 02.24424611, fax 02.24424490. Torino 10126 [illegible], tel. 011.6665211, fax 011.6665300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080.5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051.255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049.8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze v. Don Minzoni 48, tel. 055.561[illegible] v. C.R. Ceccardi 1/16, tel. 010.540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06.4200891. [illegible]

Un racconto di savana, caccia e amore ma il pensiero ritrova Parigi e la Spagna

SEGUE DA PAGINA 21

Scritto tra il 1954 [illegible] il '56 il romanzo è stato custodito nell'archivio dei «non consultabili» della Kennedy Library di Boston



Al fianco del leggendario cacciatore Pop e con la moglie un'epopea che è la sintesi di una carriera O forse un autoritratto

Solo in Africa il tuo cuore è bambino



Ernest Hemingway in un momento [illegible] tranquillità dopo una battuta di caccia. In alto, lo scrittore visto da Levine

grandi e cammina come se è stanco».

«E [illegible] scalzo e cammina come [illegible] il fucile gli pesasse troppo. Ferma la macchina» dissi a Mthuka. Scendemmo.

«Guarda» disse Ngui. «Uno cammina come se [illegible] molto vecchio e [illegible] vede. Quello [illegible] le scarpe».

«Guarda» dissi io. «Quello scalzo cammina come se avesse cinque mogli e venti vacche. Ha speso un patrimonio in birra».

«Non arriveranno da nessuna parte» disse Ngui.

«Guarda, quello con [illegible]rpe cammina come se deve morire da un momento all'altro. Barcolla sotto il peso del fucile. Tu, cosa pensi che ci fanno, qui?».

«E che [illegible] so? Guarda, [illegible] quello con le scarpe cammina più veloce».

«Pensa allo Shamba» disse Ngui.

«Kwenda na shamba».

«Ndio» disse [illegible]. «Secondo di [illegible] quanti anni ha il vecchio [illegible] scarpe?».

«Fatti gli affari tuoi» risposi. Facemmo cenno alla macchina di avvicinarsi e quando arrivò salimmo e io indicai a Mthuka di proseguire [illegible] la foresta. Il guidatore rideva, scuotendo la testa.

«Perché [illegible] due seguivate le vostre stesse tracce?» chiese Miss Mary. «So che dev'essere buffo, perché ridevano tutti. Ma sembrava solo molto stupid[illegible]».

«Ci divertivamo».

Quella parte della foresta mi deprimeva sempre. Gli elefanti dovevano pur mangiare qualcosa, ed [illegible] meglio che mangiassero [illegible] gli alberi, piuttosto che distruggere i raccolti degli indigeni. Ma la rovina era immensa, se proporzionata al nutrimento che traevano dagli alberi abbattuti, e guardarla faceva venire tristezza. In Africa, prima della media raggiunta attualmente, gli elefanti erano gli unici animali cresciuti con regolarità di numero. [illegible] erano moltiplicati fino a diventare un problema per gli indigeni, tanto [illegible] dover essere decimati. Solo che poi avevano cominciato a essere uccisi indiscriminatamente. Gli [illegible] incaricati di farlo ci avevano preso gusto e si [illegible] messi ad ammazzare vecchi maschi, giovani maschi, femmine e neonati. Avrebbe dovuto es[illegible] qualche tipo di controllo. Ma vedendo i danni alla foresta e [illegible] modo in cui venivano tirati giù gli alberi per essere spogliati, e sapendo che [illegible] gli elefan[illegible] potevano fare in una sola notte [illegible] uno Shamba indigeno, cominciai a pensare ai problemi che questo controllo avrebbe generato. E per tutto il tempo continuai a osservare le tracce dei due elefanti che [illegible] visto aprire il varco nella foresta. Li conoscevo, quei due elefanti, e sapevo dove probabilmente sarebbero andati a passare la giornata, ma finché non vedevo le loro tracce e non ero sicuro che ci avessero superati dovevo [illegible]re prudente, con Miss Mary che voleva andarsene in giro a cercare un albero di Natale di suo gusto.

Fermammo la macchina [illegible] io presi [illegible] grosso fucile e aiutai Miss Mary a scendere.

«Non ho bisogno d'aiuto» disse lei.

«Sta' a sentire, tesoro» cominciai [illegible] spiegarle. «Devo starti [illegible]o con il fucile».

«Vado semplicemente a prendere un albero di Natale».

«Lo so. Ma [illegible] dentro potrebbe esserci di tutto. E c'è stato, quanto a questo. Almeno fa' venire Ngui con te».

«C'è Charo».

«Tesoro, sono responsabile della tua incolumità».

«A volte sei noioso da morire».

«Lo so». Poi dissi: «Ngui».

«Bwana?».

Nessuno scherzava più.

«Va' a vedere se i due elefanti so[illegible] entrati nella foresta. Arriva fino alle pietre».

«Ndio».

Partì attraverso lo spazio aperto cercando tracce sull'erba e reggendo il mio Springfield nella destra.

«Voglio solo scegliere un albero» disse Miss Mary. «Poi una mattina torniamo qui, lo sradichiamo e lo riportiamo al campo per piantarlo mentre fa ancora fresco».

«Va' pure» dissi. Osservavo Ngui, che si era fermato ad ascoltare e poi proseguiva, camminando con molta prudenza. Seguii Miss Mary, che studiava i diversi alberi argentei dalle foglie aculeate per trovarne [illegible] di forma e grandezza giuste, [illegible]a io continuai a g[illegible] Ngui di sopra la spalla. Lui si fermò di nuovo ad ascoltare [illegible] alla fine indicò la foresta con [illegible] gesto del braccio sinistro. Si voltò a guardarmi e io gli feci cenno di tornare da noi. Ci raggiunse in fretta, camminando il più veloce che poteva senza correre.

> *«Presi il grosso fucile. Miss Mary voleva andarsene in giro a cercare un albero di Natale di suo gusto»*

«Dove sono?» chiesi.

«Attraversano là per entrare in foresta. Li ho sentiti. Il vecchio maschio e la sua ascari».

«Bene» dissi.

«Ascolta» bisbigliò lui. «Faro». Indicò [illegible] folto degli alberi sulla destra. Non sentivo nien[illegible] «Mzuri mac-na» continuò, volendo dire, in breve: "Meglio salire in macchina".

«Va' a chiamare Miss Mary».

Mi voltai verso il punto indicato da Ngui. Riuscivo a vedere solo gli arbusti argentati, l'erba verde e la fila di alti alberi con festoni di viticci e rampicanti. Poi sentii un suono simile a un forte rombo profondo. Era [illegible] suono che si emette quando [illegible] tiene la lingua contro il palato e si soffia [illegible] tanta forza da farla vibrare come una [illegible]. Veni[illegible] dal punto indicato da Ngui. [illegible] non riuscivo a vedere niente. Tolsi la sicura [illegible] 577 e voltai [illegible] testa verso sinistra. Miss Mary stava arrivando [illegible] una direzione che l'avrebbe portata dietro di me. Ngui la teneva per un braccio per guidarla e lei avanzava come camminando sulle uova. Charo la seguiva. Poi sentii di nuovo il forte rombo sonoro e vidi Ngui tirarsi indietro con lo Springfield imbracciato e Charo farsi avanti per prendere Miss Mary per un gomito. Ora erano alla mia altezza. Ci dirigemmo tutti verso il punto in cui doveva essere la macchina. Sapevo che l'autista, Mthuka, [illegible] sordo [illegible] [illegible] avrebbe sentito il rinoceronte. Ma quando li avesse visti avrebbe capito che cosa stava succedendo. Non volevo guardarmi attorno. Ma lo feci e vidi Charo spingere Miss Mary verso la camionetta. Ngui si muoveva in fretta [illegible] a loro, con lo Springfield pronto, [illegible] guardava indietro [illegible] sopra una spalla. Avevo il dovere di non uccidere [illegible] rinoceronte. Ma se avesse caricato sarei [illegible] costretto a farlo, non [illegible] scelta. Decisi che avrei sparato il primo colpo [illegible] terra, per far scappare l'animale. Se non fosse scappato, l'avrei ucciso con il secondo. Grazie mille, dissi [illegible] me stesso. Facile.

In quel momento [illegible]tii il motore della camionetta [illegible]si e il veicolo avvicinarsi veloce con la marcia bassa. Cominciai [illegible] indietreggiare, pensando che un metro era solo un metro e sentendomi meglio a ogni metro guadagnato. La camionetta descrisse una stretta [illegible] [illegible] fianco e io misi la [illegible] e feci [illegible] balzo per afferrare [illegible] presa del sedile anteriore, mentre il rinoceronte caricava verso di noi, squarciando i viticci e i rampicanti. Era una g[illegible] femmina e arrivava al galoppo. Visto dalla macchina aveva qualcosa di ridicolo, con il c[illegible]ciolo che le galoppava dietro.

Per un attimo guadagnò terreno su di noi, ma poi la macchina la distanziò. Di fronte avevamo un buono spazio aperto [illegible] Mthuka sterzò di colpo [illegible] sinistra. Il rinoceronte continuò [illegible] suo galoppo diritto davanti a sé [illegible] poi rallentò [illegible] [illegible] trotto, e anche il cucciolo [illegible]iò a trottare.

> *«Il rinoceronte era molto vicino poteva caricare da un momento all'altro, [illegible] non dovevamo ucciderlo»*

«Hai scattato qualche fotografia?» chiesi [illegible] Miss Mary.

«Non ce l'ho fatta. Era dietro di noi».

«Non l'hai presa mentre usciva?».

«No».

«Non te ne faccio una colpa».

«[illegible] ho scelto l'albero di Natale».

«Adesso lo capisci perché volevo proteggerti?» dissi stupidamente, senza che ce ne fosse bisogno.

«Non lo sapevo che il rinoceronte fosse proprio lì».

«Vive da queste parti [illegible] scen[illegible] ad abbeverarsi al ruscello al limite della palude».

«Eravate tutti così seri» disse Miss Mary. «Non vi ho mai visti così seri, voi pagliacci».

«Tesoro, sarebbe stato orribile se fossi stato costretto a ucciderla. Ed [illegible] preoccupato per te».

«Eravate tutti così seri» ripeté. «E tutti mi tenevate per le braccia. Sapevo tornarci da sola, alla macchina. Non c'era bisogno che mi si tenesse per le braccia».

«Tesoro, ti tenevano per [illegible] braccia solo per impedirti di finire con un piede in un buco [illegible] di inciampare in qualcosa. Osservavano continuamente il terreno. Il rinoceronte era molto vici[illegible] [illegible] poteva caricare da un momento all'altro, [illegible] non ci è consentito di ucciderlo».

«Come facevi a sapere che era una femmina [illegible] un cucciolo?».

«Per logica. Quella bestia gira qua attorno da quattro [illegible]si».

«Peccato che fosse proprio nel punto in cui [illegible] gli alberi [illegible] Natale».

«Sta' tranquilla, lo prenderemo il [illegible] albero».

«Tu continui a fare promesse» disse Miss Mary. «Ma quando c'è il signor P tutto è più semplice e le cose vanno molto meglio».

«Questo è certo. E sono molto più facili quando c'è G.C. Ma ormai non c'è più nessuno, tranne noi, [illegible] ti prego, non litighiamo in Africa. Ti prego».

«Non voglio litigare. Non [illegible] litigando. È che non mi piace vedere tutti voi pagliacci diventare tanto seri e perbene».

«Hai mai visto qualcuno ucciso da un rinoceronte?».

«No» disse Mary. «E neanche tu».

«Infatti. [illegible] intendo vederlo. Neanche Pop l'ha mai visto».

«Non mi piace, quando diventate tutti così seri».

«È [illegible] perché non potevo uccidere il rinoceronte. Se lo [illegible] uccidere non ci sono problemi. E poi dovevo pensare a te».

«Piantala di pensare a [illegible]. Pensa a prendere l'albero di Natale, piuttosto».

Cominciavo a sentirmi noioso. Avrei voluto che ci fosse Pop a fare una diversione. Ma Pop non era più con noi.

«[illegible] [illegible] altro torneremo attraverso il territorio dei gerenuk, vero?».

«Sì» dissi. «Prendiamo a destra, dopo quelle grosse pietre là davanti, attraversiamo la pianura fangosa al limite della macchia d'alberi in cui [illegible] stanno penetrando quei babbuini e procediamo a est finché non raggiungiamo l'altro punto [illegible] cui ci sono i rinoceronti. Poi ci dirigiamo [illegible] sudest verso il vecchio Manyatta e sbuchiamo nel territorio dei gerenuk».

«Sarà bello trovarsi là» disse Miss Mary. «Certo, però, che Pop mi manca».

«Anche a me».

Esistono luoghi mistici che fanno parte dell'infanzia di ognuno. Quelli che a volte ricordiamo e visitiamo in sogno, mentre dormiamo. Di notte sono belli [illegible] lo erano quando eravamo bambini. Se mai tornaste a vederli, non ci sono. Ma di notte, se avete la fortuna di sognarli, sono stupendi [illegible] non lo sono mai stati.

In Africa, quando vivevamo [illegible] una piccola pianura all'ombra dei grandi alberi vicino al fiume, [illegible] limite della palude ai piedi della grande montagna, [illegible] luoghi così. Tecnicamente, non eravamo più bambini, anche se per molti versi sono sicuro che lo fossimo. Infantile [illegible] diventato un termine spregiativo.

«Sei infantile, tesoro».

«Spero proprio di esserlo. Tu sì, piuttosto, che sei infantile».

Capita di essere contenti se nessuno di quelli che frequentiamo ci dice: "Sii maturo. Sii equilibrato, sii ben inserito».

L'Africa, vecchia com'è, rende tutti bambini, tranne quelli che la invadono e quelli che la rovinano sistematicamente. In Africa nessuno dice mai: "Perché non cresci?". Tutti, uomini e animali, ogni anno che passa acquistano [illegible] anno, ma alcuni ne acquistano uno in più in [illegible]. Gli animali che muoiono prima imparano più in fretta. Una giovane gazzella è matura, equilibrata e ben inserita a due anni. Ed [illegible] equilibrata e ben inserita a quattro mesi. Gli uomini sanno di essere bambini in rapporto al paese, [illegible] come negli eserciti, anzianità e senilità avanzano fianco a fianco. Ma avere un cuore da bambino non è una vergogna. È un onore. Un uomo deve comportarsi da uomo. Deve sempre combattere, preferibilmente e saggiamente, [illegible] le probabilità in suo favore, [illegible] in [illegible] di necessità deve combattere anche contro qualunque probabilità e senza preoccuparsi dell'esito. Deve seguire fin dove possibile i propri usi e le proprie leggi tribali, e quando non può, deve accettare la punizione prevista da queste leggi. [illegible] [illegible]n gli si deve dire come un rimprovero che [illegible] conservato un cuore da bambino, un'onestà da bambino, una freschezza [illegible] una nobiltà da bambino.

ICEBERG

REGALI per Iceberg. Ennio Arnaboldo invia il [illegible] libro *Salinger* (Mursia) [illegible] risposta cortese al nostro perentorio «illeggibile» per i testi salingeriani *Seymour* e *Hapworth*. Arnaboldo ammette «Hapworth [illegible] quasi tedioso» ma [illegible] prega di salvare *Franny and Zooey* e *Raise High the roofbeam, carpenters*. Abrogando il «quasi», siamo d'accordo.

[illegible] RETE VITA, OPERE E GADGET

Cercate una bandana con un toro scatenato e il faccione di Hemingway? Il sito giusto [illegible] quello della Hemingway Foundation di Oak Park, la città natale dello scrittore. All'indirizzo www.hemingway.org/EHFOP/catalog/index/html si possono comprare gadget come [illegible] magliette [illegible] le tazze da [illegible]ffè (9 dollari) o le videocassette. Un'audiocassetta con la voce di Charlton Heston che legge le *Nevi del Kilimangiaro* (9 dollari e 40) si trova invece in www.amazon.com/exec/obidos/author%3DErnest%20Hemingway. Qui [illegible] possono acquistare tutti i libri dello scrittore. Una ricca bibliografia [illegible] testi sull'autore del *Vecchio e il mare* [illegible] invece nella Papa Page in www.ee.mcgill.ca/~nverevor/hem/cover.html, che promette «uno sguardo su [illegible] dei più influenti scrittori del XX secolo» e ha un ricco album [illegible] fotografie che copre l'intera vita del romanziere.

Una biografia sintetica, arricchita però da una minuziosa cronologia degli anni parigini, dall'arrivo all'Hotel d'Inghilterra nel '21 alla partenza per New York del '26 [illegible] bordo del Mauritania, [illegible] offerta all'indirizzo www.mala.bc.ca/~lanes/english/hemingway/ehlife.htm.

Un'antologia di frasi celebri da [illegible] [illegible] racconti [illegible] può [illegible] in www.timelesshemingway.com: da «Non confondere mai il movimento con l'azione» a «La terra si erode e la polvere vola via, tutti muoiono e nessuno ha importanza, tranne quelli che praticarono [illegible] arti», a pagina 106 di *Verdi colline d'Africa*, passando per brani da *Festa mobile* e *Addio alle armi*.

Un fitto calendario di eventi per [illegible] centenario dello scrittore è proposto dalla Michigan Hemingway Society all'indirizzo www.upnorth.net/hemingway: ci sono letture e viaggi a tema.

Dubbi o curiosità sulla vita [illegible] le opere si possono risolvere scrivendo ad apposite mailing list, come Ernest (listserv@cfrvm.cfr.usf.edu) oppure Heming-L (heming-l@mtu.edu).

Un sito che si definisce per fans, ma che è gestito dal Dipartimento [illegible] inglese dell'Università della Florida, [illegible] l'Ernest Hemingway Page all'indirizzo http://member.atlantic.net/~gagne/hem/hem.html. Si possono trovare liste di siti, brani dello scrittore, bibliografie.

Esiste anche una *Hemingway Review*, rivista curata [illegible] Nantucket da Susan Beegel: per riceverla, abbonarsi e inviare contributi bisogna entrare in http://members.aol.com/_ht_a/sbeegel/hemrev.htm.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma Ugo Magri
Redattore capo Milano Chiara B-via di Argentine
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale [illegible]
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Ecol Sciatt, 13-21 Rue du Caire, [illegible]

Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di lunedì 5 luglio 1999 è stata di 539.706 copie

PUZO ANTICIPO' L'AVVENTO DEI CORLEONESI

L'INTUITO DEL PADRINO

Enrico Deaglio

IMMAGINIAMO che Stendhal avesse messo Fabrizio Del Dongo ai bordi della battaglia di Waterloo trent'anni prima che quella sconosciuta Waterloo diventasse famosa... Sarebbe andato oltre la letteratura, verso [illegible] divinazione!

Più [illegible] meno la stessa cosa è successa a Mario Puzo, che a metà degli Anni 60 si inventò il [illegible] «Corleone» per narrare la saga della mafia italo-americana. Corleone, piccolo paese dell'entroterra palermitano era, all'epoca, davvero sconosciuto. Ma Puzo [illegible] descrisse l'ambiente, le persone, la mentalità e i destini in maniera molto realista. Poi successe che Corleone diventò famoso - e non per la fiction del romanzo *Il Padrino* e della serie cinematografica - ma perché divenne il nome più noto al mondo [illegible] vicende *reali* di mafia. Il problema che quindi si pone è semplice: Luciano Liggio e Totò Riina agirono come agirono perché avevano letto il rom[illegible] e visto il film? Oppure un destino letterario - inermi loro, perché praticamente analfabeti - aveva unito il nome del loro paese sconosciuto a quello di un best-seller? Oppure, Mario Puzo (che però ha sempre dichiarato di non aver mai conosciuto un solo mafioso prima di scrivere il romanzo) sapeva delle potenzialità di quel minuscolo paese siciliano?

Nessuno potrà mai rispondere. Ma nessuno potrà mai del tutto negare che i «corleonesi» furono portati alle loro azioni dal romanzo e soprattutto dalla serie cinematografica. Ci sono non poche testimonianze che raccontano di come i mafiosi siciliani abbiano visto nel *Padrino* un'epopea che agognavano, i riti che cercavano, i comportamenti da copiare, la famiglia da costruire, [illegible] tradimento da punire con ferocia. Le prime, clamorose, testimonianze sul mondo di Cosa Nostra - quelle [illegible] da Tommaso Buscetta e Totuccio Contorno - potrebbero benissimo essere parti della fiction di Mario Puzo, tanto sono aderenti al mondo fittizio che lui aveva creato vent'anni prima. Circa un anno fa, intervenendo al *Larry King Show*, Bill Clinton rispose a [illegible] domanda su una certa assunzione nel suo staff, cambiando improvvisamente voce e assumendo quella oltretombale di Marlon Brando nel Padrino: «Gli ho fatto un'offerta che non poteva rifiutare». Nessuno si scandalizzò; anzi, tutti la trovarono una trovata simpatica. Era semplicemente successo che la famosa battuta inventata da Mario Puzo più di trent'anni prima per indicare la brutale determinazione della mafia italo-americana, era diventata un innocuo stereotipo, di cui potevano ridere gli stessi italo-americani, che nel frattempo al nome del *Godfather* avevano costruito una colossale catena di pizzerie.

Andreotti, da noi, non può fare la stessa battuta, a Porta a Porta. E nemmeno altri politici di rango. Chissà perché. Forse perché Mario Puzo creò don Vito Corleone per gli americani che avevano bisogno di un padre severo [illegible] giusto, anche se sanguinario. Che [illegible] lo godettero e poi se [illegible] digerirono. E [illegible] noi lasciò invece il paese di Corleone, di cui [illegible] [illegible] a venire [illegible] capo. Il capitalismo e la famiglia (vero oggetto dei libri di Mario Puzo) [illegible] diversi se letti di qui o di là dell'Atlantico. Grande attesa quindi per il suo libro postumo dal titolo *Omertà*.

LA CRISI DEGLI ECOLOGISTI ITALIANI

VERDI STAMPELLE

Carlo Bastasin

E' difficile immaginare al mondo [illegible] Paese che più dell'Italia offra condizioni tanto favorevoli al successo di un partito ecologista. Un Paese [illegible] recente tradizione rurale, [illegible] grado oggi, col passaggio dall'industria ai servizi, di ripensare criticamente la violenza esercitata su [illegible] dei territori più delicati e su uno dei paesaggi [illegible] belli del mondo.

Nessun altro Paese ad alto reddito inoltre offre altrettanta drammatica attualità [illegible] «contratto tra le generazioni», il principio alla base del pensiero politico ecologista: la preservazione nel futuro dell'«ambiente finanziario» in Italia è [illegible] in pericolo da un debito pubblico abnorme e da un severo squilibrio pensionistico. Entrambi gravano sulle giovani generazioni, tipico serbatoio elettorale ecologi[illegible]

Anche il «mercato politico» italiano [illegible] ideale per un partito verde. La diffidenza per i partiti tradizionali è diffusa soprattutto presso i giovani e la ricerca di trasversalità rispetto alle ideologie non ha [illegible] trovato un approdo. La distanza che cresce tra politico [illegible] cittadino [illegible] Italia è inoltre perfetta per favorire un movimento che dovrebbe agire visibilmente sul territorio. Infine la visione di lungo termine, di preservazione del futuro, connaturata alla filosofia dei partiti ecologisti, sembra una risposta ideale alla malattia congenita della politica italiana, quel cinismo di breve termine fatto di [illegible]lte tattiche e piccole e grandi bugie, che ha disgustato gli elettori.

Dunque, per quale ragione i verdi italiani vivono invece una delle loro peggiori crisi? Come mai sono così inadeguati a dare risposta [illegible] richieste tanto esplicite della società? Essenzialmente perché [illegible] sembrano [illegible] affatto un partito diverso dagli altri. Le logiche e i tatticismi che li guidano non si distinguono da quelli delle altre formazioni-stampella della zoppia politica nazionale.

Forse i verdi tedeschi, tanto inclini a clamorosi errori, [illegible] [illegible] un grande esempio di acume politico. Tuttavia lo sono di coerenza interna: sono loro a fare scelte pubbliche, estreme e dolorose sul pacifismo. Sono loro a chiedere le dimissioni dei loro stessi ministri se, come nel caso di Jürgen Trittin, diventano strumento dei lobbisti che tirano le fila della politica industriale di Bonn. Sono loro, in un governo di sinistra, a chiedere una politica di bilancio più rigorosa di quella di Spd [illegible] Cdu e aliquote fiscali degne della Thatcher, pur di aprire spazi al futuro dei giovani. Sono loro a subordinare le alleanze e le politiche alla forza dei principi e a rispondere di essi agli elettori, anche a costo di sbagliare spesso e ingenuamente. Sono loro infine, e [illegible] i verdi italiani, la forza emergente della politica di domani.

Gorbaciov: dopo [illegible] Kosovo un'assemblea generale dell'Onu per fermare [illegible] nuova corsa al riarmo

Ma ora il mondo non è più sicuro

Mikhail Gorbaciov



HO incontrato di recente il generale Norman Schwarzkopf, abbiamo natural[illegible] affrontato [illegible] anche l'argomento del dram[illegible] jugoslavo. Con la schiettezza propria di un militare il generale ha detto: «Solo quando la polvere si poserà potremo ved[illegible] bene dove [illegible] finiti». La polvere comincia appena [illegible] posarsi e aumenta il bisogno di capire cosa è accaduto.

Non condivido la diffusa opinione che la Nato ha vinto, che [illegible] giustizia ha trionfato e il mondo è diventato più sicuro. Non ci vorrà molto tempo perché anche molti tra coloro che oggi sono euforici per la «piccola guerra vittoriosa» si rendano conto che è stata una vittoria di Pirro. Con conseguenze disastrose.

Chi può oggi, realisticamente, credere che in Kosovo sia tornata la pace? Che i serbi si rassegnino alla perdita dei loro luoghi sacri [illegible] che gli albanesi vivranno in tranquillità e benessere? Piuttosto molti pensano che [illegible] vorranno altre iniziative «di pace» da qualche altra parte. Per il semplice motivo che discordie di questo tipo non si risolvono con la forza.

Ma la cosa più importante è un'altra. L'evento [illegible] cui parliamo non può essere paragonato alle guerre mondiali del XX secolo. Esso voleva essere ed è un simbolo, un avvertimento a tutta la comunità internazionale, un preavviso del futuro. E' il segno [illegible] una profondissima crisi della politica mondiale. E, poiché nessuno sa dove «questa politica» porterà il mondo, è urgente affrontare subito un'analisi critica della situazione.

Cos'è accaduto? Credo che le radici stiano nell'interpretazio[illegible] che la leadership americana ha dato [illegible] fine della guerra fredda. Lo smantellamento dell'Urss, provocato da complessi processi interni, [illegible] stato visto dagli Usa come una propria vittoria. Rimasta senza un partner di peso, l'America ha ritenuto di poter agire autonomamente. L'Onu è un impaccio per l'America. [illegible] è colto il pretesto della lotta contro la pulizia etnica in Kosovo e, trascinando una parte dei paesi occidentali, si è collaudata una nuova dottrina, in violazione palese delle norme del diritto internazionale, che crea un precedente: ingerenza [illegible] autorizzazioni di sorta, dovunque.

La «nuova strategia» è stata ufficializzata ad aprile, nel vertice di Washington per il 50-simo anniversario dell'Alleanza atlantica. Oggi, dopo il Kosovo, è chiaro come Washington e [illegible] altre capitali europee vedono il [illegible] ordine mondiale. Al mondo viene imposto - né più né meno - di sostituire al diritto internazionale l'interferenza forzata degli Usa (nel «migliore» dei casi, di un gruppo di Paesi) in qualsiasi conflitto interno. Invece delle tribune dell'Onu, dell'Osce, del Consiglio d'Europa, invece di sedi negoziali e di principi comunemente riconosciuti ci sarà la Nato a stabilire soluzioni e metodi. I leaders della Nato hanno deciso che i «diritti non si danno, si prendono». Essi hanno deciso che, in tal modo, si regoleranno le sorti del [illegible] do futuro.

E' brutale sentirlo dire con tanta crudezza, ma è così. Tuttavia, comunque questa cosa venga esaltata in Occidente, Stati Uniti e Nato hanno subito un tremendo fiasco politico e morale. La tragedia jugoslava dimostra che un tale «nuovo ordine mondiale» non è realizzabile. Esso è respinto dai popoli di altri Paesi [illegible] perfino da un significativo numero [illegible] cittadini dei Paesi della Nato.

Molti, che prima non [illegible] n'erano accorti, cominciano adesso a vedere che c'è bisogno di un profondo restauro delle relazioni internazionali. Tanto più urgente se si tiene conto che la globalizzazione in corso impone relazioni simultanee, ravvicinate, tra tutte le civiltà e le culture.

Ma non basta. Io credo che occorra convocare nel 2000 una sessione speciale dell'Assemblea Generale dell'Onu. Per tracciare le somme del secolo [illegible] guardare al futuro. Oggi [illegible] esiste un foro più autorevole e universale [illegible] quello. E' là che bisogna discutere. E' l'unica sede per risolvere i problemi della sicurezza globale. Scorciatoie non esistono, o sono pericolose.

Il punto di partenza [illegible] però chiaro: dobbiamo capire perché non siamo stati capaci di usare [illegible] grandi possibilità offerte dalla f[illegible] della guerra fredda. Come mai gli accordi, presi alla fine degli anni '80 e volti a creare un nuovo ordine mondiale, sono stati ignorati e alcuni politici viventi fanno finta che quelle decisioni [illegible] sono mai esistite? Mi sembra che la risposta a questa domanda sia interamente connessa al destino dell'Onu e dei principi del suo statuto, dove - oltre al rispetto dei diritti e delle libertà dell'uomo - veniva sottolineata l'importanza di strumenti pacifici per la regolazione di qualsiasi disputa internazionale.

L'operazione della Nato in Jugoslavia è in aperta contraddizione [illegible] lo Statuto dell'Onu. Tutto questo va discusso alla sessione speciale dell'Onu, senza evitare problemi spinosi. Inclusi quelli della riforma delle Nazioni Unite. E' evidente che l'organizzazione - creata oltre [illegible] secolo fa, in un diverso contesto internaziona[illegible] - richiede modifiche profonde, nuovi strumenti per affrontare sfide divenute cruciali, come la sicurezza economica ed ecologica, la lotta al terrorismo, ecc.

Saranno necessarie anche revisioni di quelle [illegible] internazionali che si rivelano superate, e la introduzione di nuove norme, insieme alla sottolineatura [illegible] quelle decisive, come il ruolo dell'Onu nella regolazione dei conflitti interetnici e nella difesa della sovranità delle nazioni e degli Stati in condizi[illegible] di globalizzazione crescente. La sessione speciale dell'Onu dovrebbe inoltre rivolgere la sua attenzione alla questione degli armamenti. Temo che stiamo cedendo il campo alle pressioni dei complessi militari-industriali. Non è forse questo il motivo vero dell'estensione della Nato e della sua sfera d'azione? Il mondo viene di [illegible] spinto sulla strada della corsa al riarmo proprio mentre emergono gravissimi problemi di arretratezza, povertà, ambiente, istruzione.

Una sessione straordinaria dell'Assemblea Generale, con questo ordine del giorno, è impresa grande e difficile, richiede volontà politiche e la consapevolezza della gravità della situazio[illegible]. Ma è possibile. Dipende, sotto molti aspetti, anche dalla volontà delle grandi potenze. Non tutto è chiaro neanche per loro. Non tutto è già stato deciso. Un confronto di questo genere può essere utile non solo ai deboli, che hanno bisogno di difendersi, ma anche ai forti. Purché siano saggi.



«La guerra fredda è finita perché l'Urss è stata smantellata, non perché gli Usa avevano vinto»

LETTERE

Il commercio di reni • La disputa carnivori/vegetariani • I geni malati

I dilemmi [illegible]

Voglio esprimere delle riflessioni sulla triste vicenda del commercio di reni. Il trapianto di [illegible] come [illegible] sa può essere eseguito [illegible] da donatore cadavere che da donatore vivente, ed [illegible] questo punto che mi vorrei soffermare.

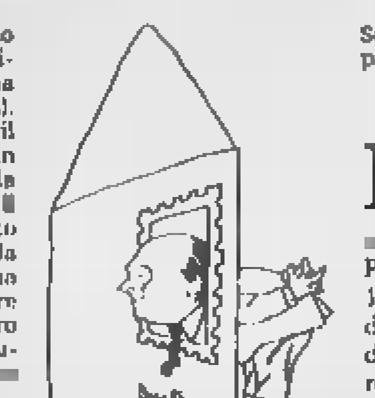
Il donatore vivente può essere [illegible] consanguineo, ovvero un parente stretto del ricevente, [illegible] un soggetto non consanguineo, cioè un amico, un parente acquisito, [illegible] conoscente o uno sconosciuto. In entrambi i casi è difficile se non impossibile stabilire quali [illegible] [illegible] vere motivazioni che spingono il donatore a sottoporsi a un'operazione chirurgica (non di scarsa entità), a una menomazione permanente [illegible] [illegible] rischio di compli[illegible] immediate e future. Nel [illegible] di un donatore consanguineo vi è spesso la spinta di un senso di colpa (ingiustificato) di vedere il figlio o il fratello nefropatico doversi sottopor[illegible] a lunghe e fastidiose sedute di dialisi [illegible] non poter [illegible] una vita normale. Un genitore [illegible] un fratello che sa di poter far terminare la sofferenza del proprio congiunto [illegible] ha più la freddezza o la serenità [illegible] poter decidere se vuole o [illegible] donargli il proprio rene perché pensa a cosa diranno e penseranno [illegible] altri se lui si rifiuta, a come reagirà il ricevente.

Il discorso si fa ancora più controverso se si considera la possibilità di trapianto di un rene prelevandolo da una persona sconosciuta. È molto difficile pensare che ciò avvenga per compiere un gesto umanitario, e non immaginare che ci sia una contropartita. Permettere il trapianto da donatore vivente non consanguineo equivale, pertanto, a legalizzare in modo implicito un commercio di organi. Ecco perché la mia opinione è che si dovrebbe rivedere sostanzialmente la legislazione che regola questo tipo di interventi e forse escludere completamente la possibilità di eseguire trapianti renali da donatori viventi.

dott. Michelangelo Sorrentino
Napoli
urologo

[illegible] di O.d.B.

Delusi da Emma? È la natura umana



CARO signor [illegible] Buono, sono una delle persone sostenitrici della campagna «Emma for President» (anche con soldi). Sapevo che il modo di eleggere il Presidente della Repubblica è un altro: ma con il mio appoggio alla Bonino volevo sia affermare che [illegible] Presidente dovrebbe essere eletto col voto popolare, sia dichiarare la mia stima verso una donna che ha fatto tante battaglie civili sempre stando al di fuori dei partiti. Ero proprio convinta: quindi [illegible] delusione, oggi, non potrebbe [illegible] peggiore.

La Bonino ha dimostrato di essere esattamente [illegible] tutti gli altri politici. Forse è ovvio, ma per [illegible] è brutto pensarlo. Ma come! Prima dice che [illegible] lei non è mai importato niente di qualsiasi poltrona e poi, appena un altro anziché lei viene nominato commissario dell'Unione Europea, protesta, scanaglia, convoca conferenze stampa, grida all'ingiustizia eccetera? Prima dice che c'è [illegible] un «inciucio partitico» in questa decisione che non ha nominato lei, poi rimprovera che non si [illegible] tenuto conto «della nostra forza elettorale», rivelando che pure lei pensa come un qualsiasi Mastella che le nomine si fanno per forza di partito? E' [illegible] un brutto colpo, per me. Oltre alla sostanza che ho detto, anche la forma, in questa circostanza, mi [illegible] parsa petulante, ricattatoria e volgare.

Dev'essere proprio vero che la politica politicante peggiora chi [illegible] fa: invece di vedere dalla Bonino uno stile diverso e qualcosa di nuovo, s'è vista la solita rissa meschina di Palazzo, peccato. Scusi lo sfogo, grazie per la sua pazienza.

Patrizia Mailai
Camerino

NON sarebbe neanche la prima volta, a quanto ho letto l'altra domenica in un corsi[illegible] dell'*Unità*. Sembra che Marco Pannella abbia raccontato che nel 1994 Silvio Berlusconi, allora presidente del Consiglio, avesse deciso di nominare alla Commissione Europea, insieme [illegible] Mario Monti, Giorgio Napolitano, offrendo in cambio alla Bonino che aspirava a quel posto [illegible] incarico di sottosegretario agli Esteri; offerta respinta, così Berlusconi cedette alle pressioni di Pannella, all'ultimo minuto nominò Emma Bonino, e fu costretto a chiedere scusa a Napolitano. Non sono in grado di garantire che l'episodio sia autentico oppure di sospettare che sia inventato: lo direi credibile, e mi impressiona [illegible] poco che attraverso gli anni nessuna forza politica né umana sia arrivata [illegible] scalzare Mario Monti. Non [illegible] la prenda troppo, gentile Patrizia Mailai: non c'è molto da fare, le cose andranno così finché esisterà [illegible] sistema politico alle cui regole [illegible] riesce a sottrarsi, neppure Emma Bonino. O magari finché la natura umana sarà quella che è.

[illegible]

L'insalata nasce per essere recisa

Ogni volta, da quel lontano dì, quando a 18 anni con una pagella tutta 8 e 9, a mio padre pronto a regalarmi la luna chiesi il dono di lasciarmi essere vegetariana precipitandolo nella costernazione, ogni volta che il discorso cade su quel tema c'è qualcuno che con aria trionfante proclama che anche l'insalata è viva e avrebbe diritto, se mai questo diritto esistesse per l'animale, a non essere uccisa e mangiata. E' incredibile come tante persone siano pronte e solidali nel dire questa sciocchezza: tale è la forza obnubilante dell'attaccamento alla bistecca. La quale non è certo una ghiottoneria, dato che per mangiarla [illegible] attende che sia «frollata», cioè in decomposizione, poi la si avviluppa in salse e rosmarini onde darle un po' di sapore; se lo fosse non sarebbe poi così difficile rinunciarvi. Ma, ahimé è un simbolo: di raggiunto benessere per le frange ultime arrivate alla tavola imbandita, che si f[illegible] vanto per quante bistecche consumano; di millenario antropocentrismo per gli altri, che nei mattatoi si riconoscono specie dominante.

Al signor Lino Sacchi di Torino e a tutti i carnivori lasciatemi dire una volta per tutte che l'insalata e ogni tipo di erba che nasce dalla terra vuole (sottolineo) essere recisa. E' ben noto che i pascoli di montagna rinsecchiscono e muoiono perché non ci sono più le mandrie all'alpeggio a nutrirsene, [illegible] come [illegible] piante da frutto abbandonate intristiscono e muoiono per il dolore dell'inutilità di esistere. C'è una regola gaudiosa su cui (come Dante ben ci disse a conclusione del suo Poema) si regge l'Universo e che tutto l'Universo rispetta all'infuori dell'uomo: il reciproco dono d'amore.

Laura Bergagna, Lanzo

I campi dei Rom [illegible] giardini dei ministri

Un arrivo in massa [illegible] zingari in Italia è oggi ingiustificato. Le presunte persecuzioni in Kosovo possono riguardare una minoranza di Rom, non migliaia e comunque il modo di affrontare il problema non è quello di porre ulteriori oneri sulla spalla della popolazione pugliese già pesantemente gravata in questa crisi. Faccio [illegible] proposta: accampiamo queste tribù nei giardini di casa dei ministri.

Paola Coggiola, Verolengo (To)

La Trinità, l'Inferno e i «proclamatori»

Leggendo sempre questa rubrica e apprezzandone l'obiettività desidero rispondere alla lettera della signora Marisa Ferrero di Torino [illegible] parla dei termini «pionieri» e «proclamatori» usati dai Testimoni di Geova, del fatto che non sono biblici. Con questi termini non penso si sminuisca [illegible] categoria per favorirne un'altra, anche i «pionieri» stessi sono «proclamatori», solamente che dedicano regolarmente un gran [illegible] di ore per parlare dei propositi di Dio, in armonia proprio con la parabola citata nella lettera del seminatore dove si parla di chi può dare il trenta e chi il cento.

Questo è però diverso dal fatto di credere in dottrine fondamentali come Trinità e Inferno che non sono menzionate con questi termini nella Bibbia. Se vi [illegible] conferma nella Bibbia è giusto crederci, altrimenti, obiettivamente, perché accettarli solo per il fatto [illegible] [illegible] stati insegnati come veri? Ognuno deve fare giuste e obiettive ricerche.

Massimo Bottero, Dronero (Cn)

Alterazioni [illegible] comportamentali

Viste le biografie dei [illegible] «geni», converrete [illegible] [illegible] che la loro genialità viene dritta dritta da alterazioni affettive e comportamentali. Quel che è peggio è che la nostra altrettanto cosiddetta «civiltà» pare campare grazie a questi personaggi, [illegible] quel che è ancor peggiore questi stessi dovrebbero essere un «modello» per la gioventù (povera lei!).

R. Riccardi

LE LETTERE VANNO INVIATE [illegible] VIA MARENCO [illegible] 10126 TORINO, [illegible]: 011-[illegible]. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible] 10126 Torino, via [illegible] 32, [illegible] 011.6568111, fax [illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763101, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta mesi L. 330.000 (€ 170,43); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni L. 300.000 (€ 154,94) [illegible] 1000 a copia € 0,52). Per sottoscrivere l'abbonamento [illegible] la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. [illegible] 10126 v. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 25995[illegible] v. Cattaneo 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don [illegible] tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200971, fax 06 4201462.



I conduttori di «Mai dire gol» si danno al cinema con «Tutti gli uomini del deficiente»



Da sinistra, Carlo Taranto, Giorgio Gherarducci, Claudia Gerini, Paolo Hendel, Marina Massironi e (accosciati) Giglio Alberti, Crozza, Marco Santin

Gialappa's, tre voci e un film

«Di noi si vedranno solo i piedi»

MILANO

«Di noi si vedranno solo le scarpe, così si potrà dire che recitiamo con i piedi». Hanno sempre voglia di scherzare Carlo Taranto, Marco Santin e Giorgio Gherarducci, i tre della Gialappa's band e star di «Mai dire gol», che si sono incontrati nel 1985 a Radio Popolare, e che ieri mattina hanno presentato a Spazio Antologico «Tutti gli uomini del deficiente», titolo provvisorio del loro primo film. Prodotto da Carlo degli Esposti (per Palomar) verrà distribuito da Medusa per le feste di Natale. Dopo anni di tv durante i quali non li abbiamo mai visti in faccia, i tre impietosi mattatori del calcio italiano, ormai anche sceneggiatori (assieme al regista Paolo Costella, Enzo Santin ed Andrea Salvadore), saranno le voci fuori campo di un film tutto italiano [illegible] ma non satirico». Paolo Hendel, una bruna Claudia Gerini e i comici Francesco Paolantoni e Zuzzurro (Andrea Brambilla) affiancheranno (insieme a una ventina di volti più o meno noti) l'attore di teatro Arnoldo Foà, di ritorno dal suo esilio volontario alle Seychelles.

E proprio Foà sarà il protagonista: Leone Stella, ex hippy, cultore di insegnamenti sciamanici, anziano presidente della

Taranto, Santin e Gherarducci non appariranno sullo schermo, commenteranno fuori campo la storia comica

Totem Arts produttrice di un videogioco di successo, che decide [illegible] lasciare tutto quello che ha a un suo omonimo. La sfida andrà combattuta con le armi scelte dall'eccentrico settantenne: vincerà chi (Leone Stella o Stella Leone) riuscirà a rivivere in qualche modo le sue numerose avventure. E' a quel punto che s'intrecceranno le comiche storie dei numerosi personaggi. Il tutto filtrato dalle voci dei tre della Gialappa's, irriverenti giudici della folle gara.

Il celebre trio che ha rivoluzionato il modo di commentare il calcio si [illegible] formato a Radio Popolare nel [illegible] «Bar Sport» in onda la domenica [illegible]. Da allora, [illegible] crescendo di successi passando [illegible]

Uscirà a Natale sfidando Pieraccioni Molti gli ospiti illustri, da Foà a Enrico Mentana da Cristina Parodi a Lamberto Sposini

«Emilio», «Drive in», «I vicini di casa», «Mai dire Banzai» e «Mai dire gol».

Nel ricco e stralunato cast, Claudia Gerini, nel ruolo di Stella, sarà una maestra delle elementari, in competizione nella gara imbastita [illegible] vecchio ingegnere [illegible] ossessionata dalla gelosia dell'ex marito Martino, [illegible] Paolo Hendel che ha detto: «Sono fiero del mio personaggio con parrucca». Ci sarà anche il direttore del TG5 Enrico Mentana, i giornalisti Lamberto Sposini e Cristina Parodi, che interpreteranno se stessi. E forse anche alcuni giocatori [illegible] basket, tra cui probabilmente Dino Meneghin). Tra gli attori: Maurizio Crozza, Fabio De Luigi, Giovanni Esposito.

«Ci abbiamo messo tre anni, ma alla fine uscirà un vero film e non un'operazione commerciale», spiega sicuro Carlo Taranto. «Tutti gli uomini del deficiente» arriverà nelle sale a fine anno, in contemporanea con il nuovo film di Leonardo Pieraccioni. Tuttavia lo stesso Taranto nega ogni tipo di concorrenza: «Non abbiamo nulla contro Pieraccioni, non saremo concorrenti. Tra l'altro Hendel comparirà in tutti e due i film, un'assicurazione. [illegible] aggiunge ironico: «Forse non vuole passare inosservato». Le [illegible] del film, girato tra la provincia lombarda e la Toscana, [illegible]stato sei miliardi, finiranno il 14 agosto. Nove settimane per un lavoro cinematografico nato come fiction televisiva. «Una proposta che abbiamo accantonato in [illegible] secondi», dicono quelli della Gialappa's.

«La colonna sonora è stata affidata ad "Elio e le storie tese", annuncia Giorgio Gherarducci. Soltanto brani di repertorio o anche canzoni nuove? «Dipende dall'anticipo», ride Rocco, musicista del gruppo che poi conclude: «Ci saranno cose di repertorio e brani nuovi, come l'Hendel's theme...».

Il film ruoterà attorno all'esperienza artistica di Arnoldo Foà, scelto per «la bravura, la voce e l'età». Foà sarà presente soprattutto sullo schermo gigante di un computer davanti al quale si svolgeranno molte delle scene. Per il resto gli interventi della Gialappa's la faranno da padrone. «Il film è stato scritto in funzione delle voci fuori campo», dice Marco Santin, che comunque ci tiene a sottolineare come si tratti di una presenza discreta. «Abbiamo [illegible] tutti i dettagli - conclude il trio - condendo il tutto [illegible] elementi della commedia all'italiana e molta attenzione per i personaggi». Sembrano proprio essersi preoccupati di tutto, quelli della Gialappa's, tranne del titolo. «Per quello ci vorrà ancora un po' di tempo». Ma chi è secondo loro il deficente? La risposta è laconica: «Il presidente».

[m.a.s.] [s.a.]

[illegible]

CARLO TARANTO
(16 dicembre 1961)
si è laureato in Scienze Politiche all'Università Statale [illegible] Milano.
Dal 1983 al 1986 è stato segretario cittadino della Lega Ambiente.
E' sposato e ha un figlio.
E' vegetariano, obiettore di coscienza, ex tifoso milanista e suona benissimo la chitarra.

GIORGIO GHERARDUCCI
(1 novembre 1963)
È figlio e nipote d'arte: suo padre Mario è un famoso giornalista sportivo, sua madre, spagnola di Valencia è ballerina e chitarrista di flamenco.
Ha interrotto gli studi di Economia e Commercio, presso l'Università Bocconi, a cinque esami dalla laurea.
E' sposato con [illegible] figlio, non è vegetariano, [illegible] è obiettore [illegible] coscienza, è ancora tifoso milanista [illegible] malissimo [illegible] chitarra.

MARCO SANTIN
(11 febbraio 1962)
è figlio di Federico Santin, uno dei migliori illustratori italiani di libri per ragazzi.
E' interista, esperto di computer e obiettore di coscienza.
Ha interrotto gli studi di psicologia presso l'Università di Padova, a venti esami dalla laurea

Musica, danza [illegible] poesia domani [illegible] Torino

La «[illegible]» Pivetti per la [illegible]

Da Ezralow a Cocciante, [illegible] Giorgia una grande festa in Piazza San Carlo

Emanuela Minucci

TORINO

«La danza è stata il mio primo amore, ecco perché ho accettato con entusiasmo di condurre qu[illegible] spettacolo: la verità [illegible] che sono una ballerina [illegible]ta». Veronica Pivetti, trucco da geisha impeccabile anche [illegible] l'impietoso sole dell'estate torinese, ha spiegato così i motivi per [illegible] domani sera alle [illegible] salirà sul palcoscenico di piazza San Carlo per condurre lo spettacolo televisivo «Notte di stelle». D[illegible] ore di musica, danza, e poesia, [illegible] soprattutto un omaggio lungo 120 minuti - in Eurovisione su Raiuno - alla bellezza, la storia e la cultura di Torino. Ex-capitale che oggi, all'indomani della conquista delle Olimpiadi invernali 2006 riesce a provare meno nostalgia per i vecchi primati e guardare con grinta il futuro.



Veronica Pivetti per «Notte di stelle»

L'evento televisivo firmato da Vittoria Ottolenghi e Vittoria Cappelli per la regia di Marco Aleotti, prima di cimentarsi con Torino, ha spedito un po' in tutto il mondo le immagini di città come Trieste, Pisa, Mantova e Madrid. Protagonisti della serata: Riccardo Cocciante, Giorgia, Daniel Ezralow, David Parsons con The Parsons Dance Company e gli Elastesse (gruppo di atleti olimpionici romeni di ginnastica ritmica e artistica). Sul palco - che [illegible] sta allestendo da circa una settimana nella piazza salotto della città - e che sarà sorvegliato da due maxi-schermi [illegible] cui scorreranno le immagini più belle di Torino, saliranno anche Simo[illegible] Marchini (cui toccherà rievocare le magie dell'Eiar) e Arnol[illegible] Foà per una lettura delle pagine più toccanti di Cesare Pavese. Altri ospiti: Lou Dalfin, la musica hip-hop degli Atmosfera Zero, gli Statuto e la compagnia del Teatro Nuovo.

«Gli autentici protagonisti dello spettacolo - ha spiegato [illegible] Vittoria Ottolenghi - saranno Torino e i luoghi più belli della regione. Attraverso i filmati che proietteremo [illegible] piazza [illegible] andranno in onda in tv, rivivremo l'apertura della prima sta[illegible] radiofonica e la nascita del cinema italiano, mentre la ricchezza intellettuale di Torino e del Piemonte verranno rese attraverso la rilettura delle opere di Vittorio Alfieri offerta dai ballerini. Artisti che saranno in scena anche per far rivivere i personaggi di Emilio Salgari in tutta la loro suggestione». L'istituto Galileo Ferraris e i tesori del Museo Egizio (altri due vanti cittadini) offriranno invece lo spunto creativo al grande [illegible]grafo Parsons e ai suoi nove ballerini.

Alla conferenza stampa di presentazione della serata, allestita ieri mattina al Borgo Medievale a due passi dal Po, c'erano tutte le autorità cittadine che fin dall'inizio hanno creduto nell'importanza dello spettacolo: dal sindaco Castellani al Prefetto Moscatelli (fu sua la prima idea di portare sotto la Mole questo tipo di spettacolo) sino al presidente della Regione Enzo Ghigo. Più, naturalmente, i rispettivi assessori di Turismo e Cultura Alfieri, Perone, Leo e Rachelli.

«L'obiettivo di "Torino sotto le stelle" - dice Vittoria Cappelli - è di offrire al pubblico presente e ai telespettatori un'autentica festa di piazza che sappia [illegible]re un'immagine viva e accattivante della vocazione internazionale di questa città e della sua regione». La kermesse è costata circa un miliardo: cifra cui hanno contribuito con 300 milioni a testa Comune, Regione e Cassa di Risparmio. La trasmissione verrà seguita da otto telecamere, mentre gli artisti si esibiranno su [illegible] palco di 16 metri e profondo 15. Scenario avveniristico per una festa degna di una capitale, come sottolinea il sindaco Castellani: «Anche se Torino è ormai abituata ad essere sotto i riflettori della scena internazionale, l'idea che il suo ritratto rimbalzi, dopo la diretta europea, da un punto all'altro del mondo intero, [illegible] può che riempirci di gioia».

Entusiasmo al Ravenna Festival per la brillante esecuzione dell'opera di Mozart con i Wiener

Muti, un «Don Giovanni» impetuoso

E nel cast svetta la Devia

Sandro Cappelletto

RAVENNA

Il «Don Giovanni» è come [illegible] libro sacro: credi di aver finalmente trovato l'interpretazione giusta, il giorno dopo ne scopri altre cento altrettanto possibili. L'opera in [illegible] Mozart stringe la mano al diavolo e, [illegible] uomo libero, lo guarda ridendo negli occhi, arriva al Ravenna Festival nella direzione di Riccardo Muti alla testa dei Wiener Philharmoniker, per la regia di Roberto De Simone. Dei due artisti, è il primo ad andare più d'accordo con lo spirito [illegible]zartiano, anzitutto per il senso di devozione e di mistero che Muti avverte e sa restituire di fronte a questo capolavoro. Lo aveva già affrontato alla Scala, nella celebre produzio[illegible] tutta in nero - [illegible] un annuncio di morte - di Giorgio Strehler, che verrà ripresa, ancora nel teatro milanese, il prossimo autunno. Vi [illegible] adesso: Mozart, per un interprete, è amore di tutta una vita, più [illegible] matura, più cresce la voglia di interrogarlo.

E [illegible] una forza nuova, nel cuore del concertato che [illegible] il primo atto, si è stagliata la frase che il gran libertino scandisce a se stesso perché il mondo intero lo ascolti: «Ma non manca in me coraggio, non mi perdo o mi confondo, se cadesse ancora il mondo, nulla mai temer mi fa». Tutti lo assediano e accusano, lui sta ritto e pronuncia la verità del proprio protagonismo. Nessun dubbio che, qui, Mozart stia dalla sua parte e che Muti stia con Mozart. Con [illegible]a intensità e varietà di fraseggio - certi anticipi, quando non li aspetti - resa possibile da un perfetto organismo musicale, i Wiener Philharmoniker.

In quanti momenti si apprezza la duttilità di questa orchestra, il fascino del suono viennese, che sempre sa trovare il punto d'incontro tra brillantezza e malinconia, luce e ombra. Con un impeto drammatico, nello stacco degli accordi iniziali, nella disperazione di donna Anna, nell'ingresso finale del commendatore, che si propone come tinta predominante di questa concertazione, assieme ad un lavoro per restituire al suono una sua settecentesca essenzialità, priva degli eccessi stratificati dalla tradizione romantica.

Il cast femminile - Mariella Devia, Anna Caterina Antonacci, Angelika Kirchschlager, rispettivamente [illegible] Donna Anna autorevole e sensibile, una Donna Elvira brillante e capace di agilità grantiche, [illegible] Zerlina deliziosa, talvolta ancora acerba - appare per [illegible] più convincente di quello maschile. Carlos Alvarez è un protagonista più severo che autorevole, il don Ottavio di Michael Schade è dotato di un bellissimo timbro di grazia, ma non ancora di vera emozione,

Qualche perplessità sulla regia «partenopea» di Roberto De Simone che rende Mozart cupo e un po' funereo Applausi alla Antonacci convincono D'Arcangelo e Lorenzo Regazzo

Ildebrando D'Arcangelo e Lorenzo Regazzo, Leporello e Masetto, si confermano ottime giovani voci.

De Simone non ha un rapporto sereno [illegible] Mozart. I due mondi poetici spesso divergono, [illegible] particolare quando la musica esprime una carica erotica dirompente, lontana da qualsi[illegible] idea di peccato e pentimento: e Mozart è difficile che al riguardo taccia. Il compositore e il suo drammaturgo e librettista Loren[illegible] Da Ponte intendono «Don Giovanni» come «dramma giocoso»: la tragedia in un baleno ridiventa commedia, l'inganno è più credibile della sincerità. Lo straniamento, perfino il cinismo, di cui il Settecento era capace. De Simone è più cupo: i [illegible] personaggi sono avvolti nelle spire pompose di un Seicento soffocante e spesso funereo; anche in questo spettacolo - con le scene di Nicola Rubertelli e i costumi di Zaira De Vincentiis - il regista ci propone un'altra tappa del [illegible] viaggio alla riscoperta dell'antropologia partenopea: Leporello si muove come Pulcinella, Masetto passeggia in riva al golfo, le troppo frequenti controscene declinano sempre questo leit-motiv. Con alcune variazioni: don Giovanni gioca a biliardo [illegible] teschio, nel finale l'interno diventa liberty-decadente e il dissoluto viene punito dal Commendatore (Franz-Josef Selig) indossando una vestaglia rossa da far invidia a D'Annunzio.



Riccardo Muti: con il «Don Giovanni» un nuovo successo personale

Lo spettacolo è una coproduzione con la Staatsoper di Vienna, dove è rimasto in scena fino alla scorsa settimana. A Ravenna il successo è stato grande per direttore e interpreti. Due [illegible] ra, domani e venerdì, le repliche. Tale capacità di relazioni internazionali testimonia della credibilità che in dieci anni questo Festival ha saputo conquistarsi. La [illegible] programmazione unisce la [illegible] alla sperimentazione, alla curiosità per i nuovi territori di ricerca. Ma non usiamo più la parola «contaminazione». Un guscio vuoto, [illegible] alibi per chi [illegible] niente da dire, irritante per chi continua, invece, a fare il proprio lavoro [illegible] compositore con onestà.

Le novità su Tmc

Il «Processo» di Biscardi ha vent'anni

ROMA

Sono passati vent'anni e «Il pro[illegible] del lunedì», ormai storica testata televisiva inventata da Aldo Biscardi, è ancora lì ad appassionare i tifosi con la stessa formula e lo [illegible] conduttore. «Di cose clamorose in questi 20 anni ne sono successe tante - dice Biscardi - ma ogni stagione è diversa. Dal 30 agosto per l'edizione dei 20 [illegible] prometto fuoco e fiamme, perché "Il processo" è un appuntamento da non perdere, è l'unico programma genuino, senza finzioni, senza invenzioni».

Biscardi dice che sarà un'edizione «ricca» e progetta di avere due studi, uno a Roma e uno a Milano, poi pensa ad ospiti fissi di grande richiamo e fa [illegible] nome [illegible] ancora un'ipotesi) del direttore del «Messaggero», Pietro Calabrese.

«Il processo del lunedì» (ancora in prime time su Tmc) resiste all'usura del tempo, perché - spiega Biscardi - «si basa sulle notizie, sull'attualità del giorno e dunque pur in [illegible] formula sempre uguale risulta ogni volta diverso per contenuto. È una formula che non può stancare, gli argomenti sono sempre vivi».

Il successo è dovuto al «dibattito spregiudicato che facciamo, al contrasto polemico e dialettico. Il calcio - conclude Biscardi - non è un gioco aristocratico, ma un fatto che scatena forti rivalità, divide la platea e questa è stata la mia intuizione di quel [illegible] agosto 1980».

Sabato sera all'Arena

Bocelli e Frizzi: la «Vedova» diventa show

Franco [illegible]

VERONA

[illegible]n sarà un'operetta, ma il più grande musical mai [illegible] al mondo, «La Vedova Allegra» che esordirà sabato, all'Arena. Un palcoscenico che ha già fatto tremare Fabrizio Frizzi che, alla prima prova collettiva, parole sue, era entrato in «panico». «Ho cantato non so cosa, come se fossi in catalessi» ricordava ieri, sostenendo che da un mese non riesce a pensare ad altro, e che spera che l'impegno e l'entusiasmo lo rendano credibile nel ruolo di Mirko Zeta. Andrea Bocelli, che avrebbe dovuto interpretare il Conte Danilo, ha giocato un brutto scherzo ai suoi fan: s'è ammalato e quindi non ha potuto fare le prove. Non [illegible] perciò il protagonista dell'operetta. In sua sostituzione è stato chiamato il tenore Mario Malagnini. Tuttavia Andrea Bocelli sarà lo stesso in scena come «tenore italiano ospite» alla festa del secondo atto. E' questa la «trovata» che si è inventato Beni Montresor per ovviare all'inconveniente delle mancate prove. Resta però da definire [illegible] stratagemma scenico che consentirà a Bocelli di uscire di scena al termine della festa. Beni Montresor, oltre a regia, scene e costumi, ha anche curato i dialoghi italiani.

Se Frizzi è la curiosità forte per gli italiani (che saranno meno della metà, comunque, del 15 mila spettatori previsti per l'esordio), Cecilia Gasdia sarà la sicurezza («peccato - dice il soprano - che delle mie 84 opere in repertorio soltanto cinque siano comiche. Perché io sono una comica nata») Bocelli è, invece, il grande richiamo e la sua presenza va quindi valorizzata. «Mi [illegible] piacere una volta tanto non essere il protagonista - commentava ieri il cantante - ma voglio dare il mio contributo [illegible] successo». Le premesse per [illegible] show fuori da ogni confronto, lontano dall'operetta viennese, ci sono tutte secondo l'impegno del sovrintendente Renzo Giacchieri, il quale aveva detto: «Voglio che il pubblico esca danzando». Luce e specchi, quindi, ma soprattutto musica, danza e canto. Non è mai accaduto che su un palcoscenico si [illegible] in [illegible] danza i 180 [illegible]ti insieme con 74 danzatori veri, in larghissi[illegible] prevalenza ragazze del corpo di ballo areniano, ed i protagonisti del cast. Tutti sotto la direzione di Anton Guadagno. Una curiosità: due tabelle laterali consentiranno agli spettatori di leggere le didascalie dell'operetta alte ben 80 centimetri.

[illegible] FLASH

RECORD D'ASCOLTI PER IL TG. Con 3 milioni 675 mila spettatori il film di Canale 5 «Il principe cerca moglie» (24,12% di share) ha vinto il prime time di domenica. Al secondo posto, la fiction in replica «Linda e il brigadiere» seguita su Raiuno da 3 milioni 474 mila (22,69% di share). Da segnalere il record dell'edizione [illegible] 19,00 del T3 che ha conquistato su Raitre 2.497.000 (27,42% di share). Buon ascolto anche per tutti i Tg Mediaset della sera con uno share del 19,07% per l'edizione delle 18,30 di «Studio aperto», del 12,13% per il Tg4 delle 19,00 e del 29,63% per il Tg5 delle 20,00. Il prime time complessivo è andato alle reti Rai con 7.989.000 (53,45% di share) contro i 5.619.000 (37,59% di share) delle reti Mediaset; in seconda serata la Rai ha fatto il 43,47% di share contro il 40,70% di Mediaset.



Annie Lennox

[illegible] MICS. A riunire Dave Stewart e Annie Len[illegible] dopo dieci anni di attivi[illegible] separata ci ha pensato la causa ambientalista e umanitaria di Greenpeace e Amnesty internatio[illegible]l. Il celebre duo pop, sciolto nell'89 dopo aver dominato le classifiche con successi come «Sweet dreams», «Here comes the rain again», ha annunciato a Londra a bordo della nave di Greenpeace «Rainbow Warrior» la partenza di una nuova serie di concerti, il 'Peace tour'. La nuova tournée mondiale degli Eurythmics andrà avanti da settembre a dicembre di quest'anno e toccherà Europa, Australia e Stati Uniti. Il ricavato dei concerti andrà alle due organizzazioni. Stewart e la Lennox inviteranno gli spettatori [illegible] concerti e chi acquisterà il loro prossimo album a versare [illegible] quota a favore delle campagne di Greenpeace e Amnesty international tramite il sito web www.peacetour.net.

DOUGLAS E LA ZETA-JONES [illegible] ANCHE SUL PALCO. Michael Douglas reciterà assieme alla sua ultima fiamma, la giovane e bellissima attrice Catherine Zeta-Jones, in un [illegible] musical di Cameron Mackintosh: «Le streghe [illegible] Eastwick». Tratto [illegible] romanzo di John Updike, il musical andrà in scena [illegible] prossima primavera al Theatre Royal, nel centro di Londra, dove rimpiazzerà «Miss Saigon». Michael Douglas - hanno anticipato i tabloid inglesi - interpreterà la parte del diavolo che nella versione cinematografica [illegible] fu del magistrale Jack Nicholson.

I telesogni [illegible] muoiono all'alba continuano grazie al signor Mike

Alessandra Comazzi

NEL grande villaggio vacanze che diventa la televisione in estate, [illegible] logico che un programma co[illegible] «Momenti di gloria», condotto da Mike Bongiorno su Canale 5, balzi in [illegible] alle blande classifiche di stagione. E vada meglio anche di «Giochi senza frontiere», il classi[illegible] di Raiuno che, dai tempi [illegible] Ettore Andenna, non riesce più a trovare la sua strada, perso tra schiume tradizionali e desiderio di rinnovamento. Rinnovamento cui non erano arrivati nemmeno Antonello Dose e Marco Presta, i due del «Ruggito del coniglio», coautori anche del pluridecorato (dal pubblico) «Un medico in famiglia»: eppure, in quell'edizione [illegible] giochi acquatici dell'estate, sembravano imbarazzati pure loro. Mauro Serio e Flavia Fortunato non si risparmiano, ma non possono da soli risollevare un genere che, un tempo lungimirante, in fondo, nei confronti dell'Europa unita, ha ora perso la [illegible] stessa ragione di esistere. Mike Bongiorno, invece, di ragioni di esistere, e di [illegible] [illegible] televisione, e di tornare sulla rete ammiraglia Mediaset, ne ha moltissime. Le sue affinità elettive con la televisione non sono contestabili, anche Maurizio Costanzo nella versione direttore di rete, si [illegible] detto soddisfatto «per l'andamento dell'estate di Canale 5». Meno soddisfatto [illegible] rà per l'originalità del programma, il solito format [illegible] cui alcuni rappresentanti della categoria «gente comune» vengono prima presentati in abiti «borghesi», per poi trasformarsi, grazie anche all'abilità di costumisti e truccatori, in personaggi famosi da imitare. Bongiorno presentava, la bella Ellen Hidding gli faceva da valletta, una giuria giudicava, la gente [illegible] imitava. «Momenti di gloria», pochi; mestizia, molta.

Ma forse non [illegible] per mestizia che oltre 4 milioni di telespettatori hanno visto la trasmissione. Ce ne sono molti, invece, che la loro trasmissione preferita non la possono più seguire: perché è finita la stagione ma anche perché potrebbe non più [illegible] Protestano i lettori, anche attraverso la posta elettronica (alessandra.comazzi@lastampa.it): «Telesogni», [illegible] Claudio Ferretti e Umberto Broccoli, era diventato un piccolo «cult» per quegli spettatori, e non sono mica pochi, che amano seguire la tv [illegible] soltanto come un prato verde, o un cinema a portata di telecomando, o un villaggio vacanze, [illegible] anche come un possibile luogo di confronto delle idee. Perché Raitre dovrebbe abolire il programma, proprio adesso che dovrebbe invece abolire la pubblicità? Proprio adesso, per esempio, che ha deciso di trasmettere gli [illegible] modi documentari di Alberto D'Onofrio, commissionati e mai mandati in onda? (tranne ripensamenti, dal 26 luglio sul video si dovrebbe disvelare il tabù). I «Telesogni» sono garbati, sviluppano, sia pure realizzata sul [illegible] [illegible] di [illegible] si parla, una sorta [illegible] critica televisiva, fatta perché se ne diverta, chi ne ha voglia.

I FILM DI OGGI IN TV

Gli uomini... i veri [illegible]

[illegible]

1990, Italia 1 alle 2,05; dur. 93'

Per «Notte horror» (ma per fare le ore piccole) l'amato-odiato film dello scrittore-regista Clive Barker, dopo il successo di «Hellraiser». Un'opera più ambiziosa (e costosa, visto i circa duecento [illegible] presenti) che divise non solo la critica ma anche i fan dell'autore. Anche perché le immagini (e gli effetti) rischiano di annacquare il contenuto. Nel [illegible] il giovane Craig Sheffer (da «In mezzo scorre il fiume» al recente «L'ombra del dubbio») [illegible] nella parte dello psichiatra, un altro regista «cult» come David Cronenberg. Per sfuggire al folle psicanalista un giovane si rifugia nel regno sotterraneo di Midian, abitato da [illegible] fuggiti dal mondo dei vivi. Diventato Cabal, il giovane guiderà [illegible] creature contro l'attacco della polizia capeggiata dallo psicopatico dottore...

LA TERRA [illegible]

1987, Tmc2 alle 20,30; dur. 101'

Discreto dramma [illegible] Michael Hoffman con Jason Gedrick, Kiefer Sutherland e Meg Ryan. I diciasset[illegible] David, asso della pallacanestro in [illegible] di ingaggio, e Danny, soprannominato «Senatore», lasciano la cittadina alla ricerca di un lavoro. Ma david tornerà due anni dopo insoddisfatto...

[illegible] DI RICCHI

1987, [illegible] 4 alle 20,35; dur. 104'

Sei sceneggiatori (Bruno e Sergio Corbucci, Gianni Romoli, Mario Amendola, Bernardino Zapponi e Massimo Franciosa) per scrivere una serie di infelici avventure di cui sono vittime tre coppie in vacanza in una esclusiva località.

VENDETTE P[illegible]

1998, Raidue alle 20,50 dur. 94'

Thriller-tv di Luca Bercovici con Angie Everhart, James Russo ed Eric Roberts. Sam, sorta di Nikita americana, è sulle tracce di Jed, criminale senza scrupoli. Ma tra loro si inserisce il poliziotto Massa...

[illegible] FATALE

[illegible] Tmc alle 20,30; dur. 93'

Billy Zane, James Coburn e Mia Sara in un giallo di Strathford Hamilton. Dopo un colpo fallito, il rapinatore esperto in [illegible] di sicurezza Charlie Thorpe finisce in prigione. Ma quando esce viene assoldato dal proprietario di una banca, stanco [illegible] [illegible] derubato...

DARKMAN 3

1995, [illegible] 1 [illegible] 23,10; dur. 90'

Jeff Fahey nella terza fantavventura del personaggio creato da Sam Raimi, [illegible] stavolta diretta da Bradford May. Darkman viene sedotto dall'amante di [illegible] scienziato che vorrebbe clonarlo, ma

ANTENNA

Giorgio [illegible]

[illegible]
Antonio Lubrano spiega «La Traviata» di Giuseppe Verdi, diretta da Riccardo Muti (*All'opera*, Raiuno, alle 22,55), tappa pugliese per il *festivalbar* (Italia 1, alle 20,45), l'Uomo ragno, i Gargoyles e Dropy Master tra i cartoon [illegible] *Solletico*, (Raiuno, alle 15,55), Martin Scorsese racconta la sto[illegible] del grande schermo (*Viaggio nel [illegible] americano*, Raidue, alle 22,40), ai Parioli si parla di «elasticità mentale» con Platinette, Melba Ruffo, Jacopo Fo e altri (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 23,00).

FLAT ERIC
Il 15 luglio comparirà su Internet il primo [illegible] ufficiale di Flat Eric (il pupazzo protagonista degli spot della Levi's). Indirizzo: WWW.get-flat.com.

[illegible]RI
La nuova campagna pubblicitaria dei servizi cimiteriali offerti dal Comune di Roma, è stata rifiutata dall'«Osservatore Romano» e da alcune emittenti radiofoniche nazionali («Dimensione suono» e «Rtl») e locali («Teleradio Stereo» e «Radio Radio»). Motivo (non ufficiale): scaramanzia.

FEDE
Emilio Fede sull'origine della sua passione per il gioco. «Accadde [illegible] fa, quando a Tv7 preparai una trasmissione contro il gioco d'azzardo. [illegible] rimasi contagiato».

[illegible]
Mike Bongiorno sulla sua *Ruota della fortuna*. «Gli americani dicono che è la migliore delle cinquanta versioni [illegible] esistono al mondo».

BOVA
Durante [illegible] lavorazione dello spot che ha girato con Madonna, Raul Bova ha scoperto che proprio in quei giorni stava leggendo lo [illegible]so libro della cantante americana («L'alchimista» di Paolo Coelho).

GILETTI
Massimo Giletti ha scoperto che il profumo del cotone da filare gli fa provare «un'emozione fortissima, più forte del profumo del successo, dell'emozione della diretta».

FRASSICA
Passione maniacale di Nino Frassica: ritagliare i giornali («ma solo le cose che mi interessano, come le foto belle»).

[illegible]
Marina Massironi, che vive a Milano e abita ai Navigli, vorrebbe trasferirsi in campagna e avere un giardino da curare.

BRIGLIADORI 1
Eleonora Brigliadori e il suo compagno dormono in camere separate: «E' una soluzione che consiglio a tutte le coppie. Nel sonno non devo avere nessuno nella mia aura, soltanto i bambini».

[illegible] 2
Dietro suggerimento di Eleonora Brigliadori, un ristorante di Foggia ha inserito nel suo menù una specialità in cui eccelle l'attrice: pasta alla Eleonora (con pomodoro, patate e rucola).

PIVETTI
Veronica Pivetti, astemia, ha una passione per la Coca Cola. Mangia di tutto, in particolare pizza, pasta, e i panini di McDonald's.

[illegible]
Piatti preferiti di Bruno Gamba[illegible] (conduttore di *Fat Parade* del Tg2): primi e dolci («cassata e, da buon napoletano, babà»).

[illegible]
«Quando mi sento stanca e voglio tirarmi [illegible] mi faccio una frittata col prosciutto: per me è l'ideale anche a colazione» (Natalia Estrada).

I PROGRAMMI DI OGGI

[Raiuno]

6.00 Euronews [9983]
[illegible] Tg1 - Rassegna stampa - Che tempo [illegible] (anche ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30) [7081817]
6.40 Unomattina estate Rubriche ed attualità con P. Saluzzi, F. Gaudenzi [6403457]
7.05 100% Economia [27732264]
7.10 Rassegna stampa [3943480]
8.30 Tg1 flash Lis [9900781]
9.30 L'emigrante Film (comm., 1973) con A. Celentano, C. Mori. Regia di P. Festa Campanile [5445909]
[illegible] Stiamo Telefilm "Un [illegible] pieno di [illegible]" con P. Brosnan, S. Zimbalist, D. Roberts [illegible]
12.25 Che tempo fa [7539156]
12.30 Tg1 flash [71964]
12.35 Matlock Telefilm "La banda dei quattro" con A. Griffith, L. Puri [7391815]
[illegible] Telegiornale [70667]
13.55 Tg1 Economia [6220544]
14.05 Monty Telefilm "Il miraggio di una nuora" - "David e Gorg" [7600544]
14.55 Comunicazioni del Presidente del Consiglio [illegible] D'Alema [illegible] situazione politica, economica e sociale del Paese in diretta [44821264]
17.00 Solletico Cartoni animati. All'interno: Casa Solletico Sit-com [75781]
17.50 Oggi al Parlamento [5081148]
18.00 Tg1 [40880]
[illegible] [illegible] signora del west Telefilm [1212781]
19.00 La signora in giallo Telefilm [38438]
19.25 Che tempo fa [362877]
20.00 Telegiornale [70273]
20.35 La zingara Gioco [8060485]
20.50 Quark speciale '99 - Scoperte ed esplorazioni [illegible] [illegible] T[illegible] Documentari a [illegible] di P. Angela [331700]
22.50 Tg1 [1070148]
22.55 All'Opera! "Traviata" [illegible] G. Verdi. Con A. [illegible] [5060326]
0.05 Tg1 Notte - Stampa - Agenda - Che tempo fa [89113]
0.35 Rai educational [3826378]
1.05 Sottovoce [5038874]
1.30 Catwalk TF [7667667]
2.15 Il gorilla Film-tv [7418113]
4.00 Italiande a cura di G. Governi [93216804]
4.40 Incontro con...

[Raidue]

6.40 Ma che... aho? Varietà (1983) con S. Dandini, C. Guzzanti [9042410]
7.00 I ragazzi del muretto Telefilm "Fuori dalla regola" [83960]
8.00 Go cart mattina Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati e telefilm [8802051]
10.15 L'[illegible] del Dr. Bayer Telefilm "Un cane randagio" [5724728]
11.05 Rai educational Un mondo a colori [3329877]
11.25 Tg2 Medicina 33 a cura di L. Onder [7237877]
11.45 Tg2 Mattina - Meteo [illegible]
12.05 Il nostro amico Charly Telefilm "Charly alle corse" [6025419]
13.00 Tg2 Giorno [9761]
13.30 Tg2 Costume e società a [illegible] [illegible]. [illegible] Scalzi [20631]
13.45 Tg2 Salute [9244419]
14.00 Un [illegible] [illegible] [illegible] Telefilm "Effetto boomerang" [2322148]
15.10 Hunter Telefilm "Il giustiziere" con F. Dryer, S. Kramer [4843865]
[illegible] Law and [illegible] - I due volti della giustizie TF. [illegible] terno Tg2 flash [6412254]
17.00 Al [illegible] [illegible] Telefilm All'interno Tg2 flash [9243525]
18.10 Meteo [5541341]
18.15 Tg2 flash Lis [5648254]
18.20 Rai sport sportsera [9701761]
18.40 Sereno variabile [4500022]
19.05 Sentinel Telefilm [880525]
20.00 Tom e Jerry Cartoni animati [603]
20.30 Tg2 20.30 [06480]
20.50 Vendette parallele Film (thriller, 1998) [illegible] [illegible]. Everhart, E. Roberts. Regia di L. Bercovici [706886]
[illegible] Speciale storie - Bologna "Il [illegible] Guazzaloca" di G. [illegible] [4357544]
24.00 Tg2 Notte [7646]
0.30 Oggi [illegible] parlamento [4086026]
0.40 Meteo [44425662]
0.45 Viaggio [illegible] cinema [illegible] Film-tv (doc., 1995). Regia di M. Scorsese - 3ª p. [1151587]
1.50 Andiam andiam a lavorar... [3046609]
2.00 Sputa il rospo [9082303]
2.50 Diplomi universitari a distanza [34208842]

[Raitre]

6.00 [illegible] News 24 Morning news - Meteo - Traffico - Rassegna stampa italiana - Agenda Mondo - Italia, istruzioni per l'uso - Agenda Italia - News T3 Economia e mercati - Rassegna Web internazionale [56490]
[illegible] Rai educational Il grillo - La storia siamo noi - Lemma: navigare nelle parole [2756185]
10.05 T3 Regione Italia [3716525]
10.30 Morire per amore Film (dramm., 1987) con [illegible] Bedelia, K. Austin. Regia di J. Erman [illegible]
12.00 T3 - Rai Sport [illegible] [39993]
12.15 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nero [illegible] "Questione di vita o di morte" - "Il guaritore" [7939761]
14.00 T3 regionale - Meteo [70612]
14.15 T3 - Meteo [1086070]
14.35 La melevisione e le [illegible] storie Cartoni animati a cura di M. Cecchi, B. Tognolini [25094]
[illegible] Rai sport pomeriggio sportivo [illegible]: tour di Francia - Ciclismo: giro d'Italia femminile - Tennis, torneo Challenger [9060602]
18.00 T3 - Meteo [92273]
18.05 Bugs - Le spie senza volto Telefilm "Terrore in fondo al mare" con C. McLachlan [1016332]
19.00 T3 - T3 regionale [30631]
19.55 Blob [3810780]
20.00 Tutti a casa di Ron Telefilm "Un fidanzato per Darby" [419]
20.30 Un posto al sole Soap opera con M. Aiello [23644]
20.50 Fantozzi [illegible] in pensione [illegible] (comm., 1988) con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro. Regia di Neri [illegible]renti [310631]
22.35 T3 - T3 regionale [947051]
23.00 Speciale [illegible] "Il campionato di calcio [illegible]" [628322]
0.10 Rai educational [34465]
[illegible] T3 - In edicola - Notte cultura - Meteo - Appuntamento al cinema [1807620]
1.15 Fuori [illegible]rio. Cose (mai) viste presenta [illegible] [54421571]
1.20 Rai news 24 [57380300]

[Canale 5]

6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo [7617761]
8.00 Tg5 Mattina [4411544]
8.35 La casa [illegible] [illegible] V. Sgarbi [4311983]
[illegible] Happy Days Telefilm "Il [illegible] scarlatto" - "L'età non [illegible]" [illegible] R. Howard, H. Winkler [30156051]
[illegible] Le nuove avv[illegible] di Flipper Telefilm [66438]
11.00 Settimo [illegible] Telefilm "Festa [illegible]" [36186]
12.00 Tutti [illegible] Raymond Telefilm "Un [illegible] di razza" [7344]
12.30 Cosby Telefilm [6963]
13.00 Tg5 [60723]
13.35 Beautiful SO [149902]
[illegible] Vivere Soap opera con M. Marchigiani [130197]
14.35 [illegible] e bugiarda Film-tv (dramm., 1996) con G. Cole, S. Karen. Regia di L. Elikann [4523419]
16.35 Chicago Hope Telefilm "Emergenza [illegible] buio" [3160148]
17.35 [illegible] [illegible] in corsia Telefilm "Morti contagiose" con S. Baio [6529544]
18.35 Passaparola Gioco presentato da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [5633273]
[illegible] Tg5 [illegible]
20.30 Paperissima sprint Varietà condotto dal Gabibbo, R. Cremona, N. Rivelli, [illegible] Lanfranchi [9419]
21.00 [illegible] crociera della paura [illegible] (thriller, 1998) con L. Wagner, D. Lewis. Regia [illegible] B. Trenchard-Smith [59460]
23.00 Maurizio Costanzo show Talk-show presentato da M. Costanzo, con la partecipazione [illegible] F. Bracardi [15254]
[illegible] Tg5 Notte [4005571]
1.30 Paperissima sprint Varietà condotto dal Gabibbo, R. Cremona, N. Rivelli, R. Lanfranchi (R) [4168858]
2.00 La casa dell'anima con V. Sgarbi (R) [4427939]
2.20 New York police department Telefilm "Il mondo delle scommesse" [6625409]
2.45 Tg5 Notte [3610768]
[illegible] [illegible] street giorno e notte Telefilm [9764910]
[illegible] Tg5 Notte [4087623]
4.30 I cinque [illegible] quinto piano Telefilm [3894735]
[illegible] Tg5 Notte [70986397]

[Italia 1]

6.10 Ocean girl Telefilm [7630807]
[illegible] Cartoni animati [17975037]
9.20 [illegible] south Telefilm "Va[illegible] a Chicago" - 2ª parte [7567728]
10.20 M[illegible] merengue Film-tv (comm., 1996) con A [illegible], G. Perez. Regia di J.B. Vasquez [5126821]
[illegible] Studio sport [1445709]
12.25 Studio aperto [4943070]
12.50 Fatti e misfatti [259615]
13.00 Agli ordini papà Telefilm "Missione [illegible] guerra" - [illegible] parte [5254]
13.30 Dragon ball Cartoni [6961]
14.00 Millenio sconosciuto Film (comm., 1996) con C. Allred, P. Renna. Regia di L. Shawn [168186]
16.00 Cartoni animati [56544]
17.00 Tarzan Telefilm "Un furetto a rischio" [3254]
17.30 Baywatch Telefilm "Trappola in fondo al mare" con D. Hasselhoff, P. Anderson [73650]
18.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [89273]
18.55 Studio sport [illegible]
19.00 Real tv Rubrica con [illegible]. Bagatta [2506]
19.30 Pappa e ciccia Telefilm "Chiacchi[illegible] riservati" - "Buonanotte e Sognirosy" [illegible] R. Barr, J. Goodman [9254]
20.30 Cartoni animati Wile Coyote - Duffy Duck [94544]
[illegible] Festivalbar [illegible] Fiorello, A. Marcuzzi [784341]
[illegible] Darkman III [illegible] (horror, 1995) [illegible] [illegible]. Fahey, R. Biggs. Regia di B. May [8788844]
1.00 Fatti e misfatti [illegible] diretto da P. Liguori [2007945]
1.10 Studio sport [8633874]
1.30 Sport estate [6524200]
2.05 Cabal Film (horror, 1990) con D. Cronenberg, C. Bald, C. Sheffer, D. Bradley. Regia di C. Barker [2087281]
4.00 Colpo [illegible] fulmine Varietà [illegible] W. Nudo, [illegible]. Ream (Replica) [4085486]
[illegible] Non è la Rai [illegible] (Replica) [3892378]
5.30 Village [1323533]
6.00 Bayside school Telefilm [illegible]

[Retequattro]

6.00 I viaggi della macchina [illegible] tempo Documentario (Replica) [2693]
6.30 Vendetta d'amore Telenovela [7972916]
8.25 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [6678146]
[illegible] Aroma [illegible] [illegible] Telenovela [4801772]
9.45 Cuore selvaggio Telenovela con E. Palomo [5195761]
10.45 [illegible]bre d'[illegible] Soap opera con P. Bergman [6081660]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [7827616]
11.40 Fornelli d'Italia Varietà con D. Mengacci [2648236]
12.30 Forum Rubrica [illegible] P. Perego e [illegible] partecipazione [illegible] dei giudici Santi Licheri e Tina Lagostena Bassi [65186]
13.30 Tg4 Notiziario [illegible] da E. Fede [7544]
14.00 Chi c'è c'è Varietà con S. Giacobini (Replica) [44093]
15.00 Sentieri Soap opera [illegible] [illegible]. Newman, K. Zimmer, [illegible]. Raines [38821]
16.00 I figli del secolo [illegible] (comm., 1953) con J. Lewis, D. Martin. Regia [illegible] G. Marshall [6162773]
18.00 Documento [illegible] [illegible] [illegible] Messaggio [43729]
18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [7003780]
19.30 Le strade [illegible] San Francisco Telefilm "Per bandiera il terrore" con M. Douglas, K. Malden [illegible]
[illegible] [illegible] da ricchi Film (comm., 1987) con [illegible] Pozzetto, L. Antonelli. Regia di B. Corbucci [6194419]
22.45 La moglie [illegible] bianco, l'amante al pepe Film (comm., 1980) [illegible] P. Prati, [illegible] Banfi. Regia di M. M. Tarantini [630902]
0.50 Rassegna stampa Lettura e commento dei prime pagine [illegible] quotidiani in anteprima [8045261]
1.10 Scorticateli vivi Film (dramm., 1978) con A. Freeman [8493845]
2.50 Rassegna stampa [8722910]
3.10 La Boheme [illegible] [illegible] villaggio (R) [9807007]
4.10 L'altro azzurro Replica [5490484]
4.30 D'ammazzo o le [illegible] Film (comm., 1967) [illegible] F. Fabrizi [36822674]

[Tmc]

7.40 Zap zap estate Programma per ragazzi condotto da A. Luna. Regia di F. Licitra. All'interno il nuovo episodio del cartone animato: La pietra dei sogni [1162506]
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [8336612]
9.00 Due minuti un libro [illegible] cura [illegible] Alain Elkann (Replica) [86341]
9.05 Il furto [illegible] l'anima [illegible] commercio Film (comm., 1971) con A. Noschese, E. [illegible]. Regia di B. Corbucci. All'interno Telegiornale [8203264]
11.35 Ironside Telefilm [2537264]
12.30 Tmc sport [43563]
[illegible] Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi - Meteo [5175631]
13.05 Il Santo Telefilm [illegible] [illegible]. Moore [971070]
14.00 Samoa Film (avv., 1953) [illegible] G. Cooper, R. Hay[illegible]. Regia di Mark Robson [173612]
16.[illegible] [illegible] può [illegible] Film (fant., 1951) [illegible] C. Webb, J. Bonnel. Regia di G. Seaton [160148]
18.00 Africa alba e tramonto Documentario [1896]
18.30 Zap zap estate Programma [illegible] ragazzi condotto da A. Luna. Regia di F. Licitra. All'interno i nuovi episodi dei cartoni animati [illegible] Calamity Jane - Charlie [illegible]
19.45 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [890780]
20.10 Tmc Sport Notiziario sportivo - Meteo [7192781]
20.30 Inganno fatale Film (giallo, 1995) con B. Zane, M. Sara. Regia di [illegible]. Hamil[illegible] [901061]
[illegible] Telegiornale - [illegible] [illegible]
2[illegible] Crono - Tempo di motori [illegible]
23.25 Intorno al delitto Replica [490341]
0.05 Documentario [90939]
0.30 Calcio: Messico-Venezuela Coppa America. In diretta da Ciudad del Este. Commento [illegible] [illegible] Caputi e [illegible] Bulgarelli [1215910]
2.20 Calcio: Brasile-Cile Coppa America [7442200]
4.30 Meteo [9435281]
4.40 Cnn [33701261]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 6.14 Radiouno musica; 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questione di soldi; 12.05 Come vanno gli affari; 13.30 Parlamento news; 13.38 Novecento: l'avventura coloniale; 14.02 Medicina e società; 14.08 Bolmare; 15.05 New York news; 17.02 Come vanno gli affari; 18.33 Ascolta, si fa sera; 18.42 Zapping. Con A. Forbice; 20.50 Le speranze d'Italia; 21.04 Ghiaccio bollente. Con F. Stramacci, L. Ceri; 22.33 Bolmare; 23.10 All'ordine del giorno
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 6.00 Buongiorno di Radiodue; 8.45 Best seller; 9.00 Il programma lo fate voi; 11.03 That's amore, varietà musicale ideato e condotto da R. Gianco e A. Tonti; 13.00 Quota 2000; 14.15 Un naso in salita. L'Italia piccola e felice di G. Bartoli; [illegible] Fusi orari; 16.30 Hit parade Onde beach. Con F. Volo e A. Pellizzari; 18.02 Radio City Caffè; 21.00 Beat generation; 21.30 Future; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights; 3.00 Solo musica.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45. 6.00 Mattinotre; 7.15 Prima pagina; [illegible] I giornali radio europei; 9.05 Ascolti musicali; 9.05 Ascolti e [illegible]; 10.00 Accadde domani; 10.20 Il giu[illegible] universale; 11.00 [illegible] [illegible] del mondo; 11.45 Inaudito; [illegible] Agenda musicale; 12.45 Esercizi di memoria; 13.00 Opera senza confini; 13.54 Calma di mare; 16.00 Lampi d'estate; 19.04 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite Festival; 20.00 Cento lire; 20.30 Il Cartellone: "Anthologia Angelica"; 23.30 [illegible] alla radio; 24.00 Notte classica.

[Tmc2]

8.00 Clip to clip [634831]
9.00 Vertigine Replica [810051]
10.00 Protezione zero [4171070]
12.00 Clip to clip [482273]
[illegible].00 Tg Flash Notiziario [338273]
14.05 1+1+1=3 [8410918]
14.30 Vertigine compact [297186]
15.30 Show case [752438]
16.00 Coloradio [90459419]
19.00 Tg Flash Notiziario [illegible]
19.05 Clip to clip [332080]
19.35 1+1+1=3 [824524]
20.00 Le ragazze della porta accanto Telefilm [671062]
20.30 Terra promessa Film [illegible]
22.20 Desperadio [8642683]
23.00 Tmc2 Sport - Magazine - Moda in volley [482816]
0.05 Desperadio [25380113]

TELE +

7.50 Turbo power rangers Film [5106750]
9.30 Final descent [illegible] (azione, 1998) con R. Urich [565708]
11.00 Giochi d'equilibrio Film (dr., 1998) con S. Rocca [762525]
12.40 Deep rising - Presenze dal profondo [illegible] [3155148]
14.25 Homicide Telefilm [37562457]
[illegible] alla [illegible] [illegible] Film (thriller, 1997) [9634051]
[illegible] Le nuove avventure di Charlie Film (animazione, 1996) [3673525]
20.10 Dawson's creek Telefilm [8425037]
21.00 L'avvocato [illegible] [illegible] [illegible] (fant. 1997) [1800344]
[illegible] [illegible] naturale Film (comm., 1997) [6550006]
1.05 Austin powers - Il controspione Film (comm., 1997) [51304216]

TELE +

8.30 Parole, parole, parole... Film (mus., 1997) [1165780]
[illegible]'s creek Telefilm [7411148]
11.10 Operation noah Film (azione, 1997) [7615544]
12.50 Ritorno a casa Gori Film (comm., [illegible] con S. Ferilli [5772148]
14.30 Amore e morte a Long Island Film (dr., 1997) [324862]
16.30 Aprile Film (comm., 1998) [1175780]
17.20 L'isola perduta Film [8807666]
18.55 Il barbiere di Rio Film [4874544]
20.45 Documentario [7945438]
[illegible] amanti di Pont-Neuf Film ([illegible]1) [6486490]
23.40 Post-mortem - Indagine ad alto rischio Film [2468807]
1.15 Le faremo [illegible] [illegible] [illegible] (comm., 1996) [61218194]

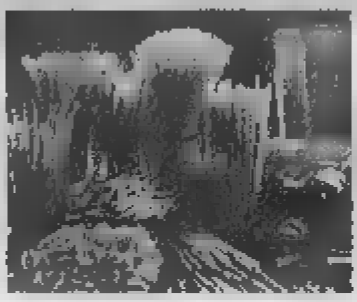
[Rete A - MTV]

6.00 Mtv Wakeup! [50427606]
9.00 Shopping club [84769963]
10.10 Pure Morning [67326099]
12.00 Mtv Easy [12728]
12.25 TgA flash [1458186]
12.30 Mtv easy [9603]
13.00 Mtv on the beach [64212]
14.00 Hit list uk [10148]
15.00 Summer hits [25085]
17.00 Select Mtv [3181051]
19.45 TgA sera [809902]
[illegible] Mtv easy [4709]
20.00 Hit list uk [3693]
21.00 Road rules [52186]
22.00 Stylissimo [6322]
22.30 Mtv on the beach [93061]
23.30 Kitchen [38735]
0.30 Brand New [8631882]
1.30 Mtv Live Puff Daddy [31547007]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il [illegible] Programma TV prelento digitate i Numeri Show-View, (stampati [illegible] al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia [illegible] [illegible] sistema ShowView) e sull'Unità ShowView (nel [illegible] che il vostro videoregi[illegible] [illegible] sia dotato [illegible] Sistema ShowView)
(02)269.219.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; TeleNero-012; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-006; Svizzera-016.



Ogni alimento integro può contenere migliaia di sostanze utili al nostro benessere

Cibi sani, una garanzia di salute sicura

Una regola da rispettare: quella di non manipolare



Acqua, l'importante è che sia «leggera»

Come probabilmente [illegible] sapete, l'elemento presente in quantità maggiore nel nostro corpo [illegible] l'acqua. Il corpo umano è infatti [illegible]posto approssimativamente da mi[illegible]li per il 5%, carboidrati per lo 0,02%, grassi per il 13-14%, proteine per il 15-16% e infine acqua, compresa tra il 60 e il 65%.

Ma bere acqua non è soltanto importante per mantenere inalte[illegible] queste percentuali: dall'acqua dipende infatti in gran parte il nostro benessere. Essa è necessaria per far funzionare quei potentissimi depuratori naturali che [illegible] i reni, impiegati a eliminare «sco[illegible]». In mancanza di altro anche [illegible] «cola» può andare, ma [illegible] esiste bevanda maggiormente indicata dell'acqua per far funzionare a dovere il [illegible] organismo: a patto ovviamente che essa [illegible] [illegible] da cloro e da inquinanti industriali o agricoli, e che sia «leggera», cioè non sottoponga i reni allo sforzo di sciogliere il «residuo fis[illegible]» minerale che beviamo insieme all'acqua.

Tale residuo fisso, [illegible] rappre[illegible] la quantità di sali minerali che rimane dopo aver fatto evaporare un litro d'acqua a 180°, è controllabile solo [illegible] ci affidiamo alle acque imbottigliate, che portano sull'etichetta la propria composizione. Le acque potabili di acquedotto in[illegible] non [illegible] facilmente misurabili, ma [illegible] [illegible] acque molto «pesanti», come in molti casi si sente già alla prima sorsata, dunque utilizzare esclusivamente queste acque per dissetarci, almeno per i nostri reni non è propriamente il massimo.

Del resto, molti consumatori [illegible] acqua imbottigliata hanno deciso di preferirla all'acqua di rubinetto e [illegible] attenti innanzitutto [illegible] questo aspetto del «residuo [illegible]» e decidono l'acquisto di una [illegible] piuttosto [illegible] di un'altra in base a questo dato.

In Italia esistono circa 250 [illegible] acque minerali, ognuna proveniente da un bacino idrogeologico diverso. Una delle acque minerali con il più basso residuo fisso al mondo (solo [illegible] mg [illegible] minerali per litro) è italiana e proviene dalle sorgenti di Lurisia, in Piemonte. E' particolarmente indicata per chi deve sottoporsi a cu[illegible] idropiniche, nelle quali il paziente deve bere molta acqua, perché oltre alla leggerezza minerale Lurisia possiede caratteristiche particolari stimolanti di tutte le principali azioni biologiche del nostro corpo.

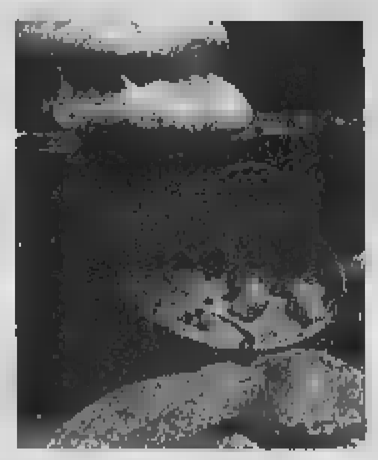
Cos'è l'alimentazione naturale? E', in sostanza, un'alimentazione fatta di cibi poco manipolati e in linea di principio poco cucinati. Cibi che [illegible] le qualità originarie degli alimenti da cui derivano. [illegible] in un'alimentazione [illegible] l'importante è appunto conservare integre tutte queste qualità.

Per millenni questo principio è stato osservato «naturalmente». Poi, nel '700, nel preparare le farine si cominciò a separare la crusca - e il ricco germe - dal chicco; la prima evidenza fu che le farine ottenute era più bianca, più «leggera», e soprattutto che si conservava più a lungo, perché il germe dopo un po' tende a irrancidirsi e ad [illegible] attaccato dai parassiti. Insomma, [illegible] una conquista. Ma ci vollero anni prima di rendersi conto del fatto che, in questo modo, l'alimento veniva depauperato.

Oggi [illegible] tutto ciò cominciamo ad [illegible] coscienza precisa, e possiamo dirigere la nostra ricerca verso altre direzioni. Innanzitutto in quella del «packaging», che oggi offre la possibilità di poter contare su condizioni di igiene totale oltreché sul «sotto vuoto», un procedimento che consente di confezionare molti alimenti senza co[illegible] vanti anche per lungo tempo.

Inoltre, [illegible] giorno che passa [illegible] scopre qualcosa in più sulla [illegible] posizione e sulla val[illegible] nutritive e curative dei cibi (ad esempio, og[illegible]gi sappiamo che sono anche 10 mila le [illegible] presenti in [illegible] singolo alimento), [illegible] l'unica [illegible] chiara è che c'è ancora moltissimo da scoprire. Molti alimenti [illegible] effetti benefici accertati, ma a volte, com'è [illegible] esempio il caso della cipolla, non si è [illegible] capito da quale delle sostanze che la compongono derivino questi benefici.

Dunque la ric[illegible] alimentare ha davanti a sé una lunga strada; intanto, si può dire ogni scoperta tende a confermare la medesima [illegible]n: bisogna cucinare e manipolare il meno possibile, per [illegible] sentire al nostro organismo di [illegible] [illegible] lui a «scegliere», [illegible] ogni alimento, [illegible] gli [illegible]



Latte, un alimento e anche un farmaco

Fra gli alimenti «portanti» dell'alimentazione naturale un posto d'onore spetta senza dubbio al latte: «Come alimento-farmaco, sembra destinato [illegible] [illegible] ai piccoli, agli adulti e perfino ai vecchi. A parte la completezza ed [illegible] assimilabilità delle sue proteine, anche senza voler considerare l'eccezionale biodisponibilità del suo calcio (utilissimo per prevenire l'osteoporosi degli anziani) è il suo potere antinfettivo a indirizzarlo ai lattanti e ai giovani, [illegible] sono le sue propietà antiulcera, anticarie, antipertensione a farne un alimento ideale».

Questo passaggio, tratto da uno dei più qualificati libri in commercio in materia (Nico Valerio, «L'alimentazione naturale»), ben sintetizza la poliedricità di questa bevanda-nutrimento che già dall'aspetto induce all'idea di sano e naturale.

Come alimento naturale il latte, deve essere ricordato, è una «conquista intellettuale»: [illegible] gli altri mammiferi infatti lo bevono da cuccioli dal latte materno, e poi devono rinunciarvi. Il problema è che gli altri animali, per procurarsi il calcio di cui hanno bisogno, ogni tanto sgranocchiano qualche osso, predano le uova degli uccelli mangiandosi anche [illegible] po' di guscio, spiluccano qualche pietruzza: tutte attività di cui abbiamo perso l'abitudine molti stadi fa della nostra evoluzione.

Così, svariate migliaia di anni fa, l'uomo contemporaneo, più o meno coscientemente, si rese conto che stava correndo seri rischi di decalcificazione. Le prime popolazioni nomadi provarono a bere il latte delle giumente che avevano cominciato ad addomesticare e che portavano al loro seguito, lo [illegible] squisito. Ma capirono anche che [illegible] latte ha anche [illegible] eccezionali proprietà nutritive: mezzo litro di latte vaccino, pari a due bicchieroni o ciotole da colazione contiene 15,5 grammi di proteine, 17 grammi di grassi e 24 di zuccheri. Ottimo poi [illegible] il rapporto calcio fosforo, che essendo superiore a uno (per la precisione 1,5), [illegible] consente l'assimilazione effettiva, ben più di quanto non avvenga per un altro tipico alimento naturale, il pesce.

E nel settore caseario una posizione leader la occupa [illegible] Abit, la cooperativa torinese nata nel 1967 e che ormai conta [illegible] 160 soci che ogni giorno producono 246 tonnellate di latte per un fatturato ormai prossimo ai 15 miliardi.



Un'azienda agricola e i bidoni da avviare alla vendita: [illegible] un'immagine di cinquanta anni fa, ma il latte rimane [illegible] tassello portante dell'alimentazione

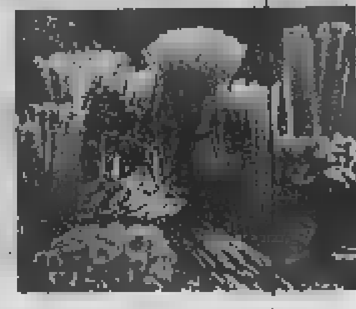

Bere
alla propria salute
BERE L'ACQUA MINERALE LURISIA È IL MODO PIÙ NATURALE PER VINCERE LO STRESS QUOTIDIANO. GIÀ ALLE PRIME SORSATE SI SCOPRONO I BENEFICI EFFETTI. LA SUA PUREZZA CRISTALLINA, LA SUA FRESCA BONTÀ, LA SUA LEGGEREZZA UNICA AIUTANO A MIGLIORARE LA FORMA FISICA E A SENTIRSI SUBITO BENE, DENTRO E FUORI. A CASA UNO O PIÙ LITRI DI ACQUA MINERALE LURISIA SARANNO LA VOSTRA FONTE INESAURIBILE DI BENESSERE QUOTIDIANO. BERE ALLA PROPRIA SALUTE, DAVVERO UNA BUONA ABITUDINE.
UNA SEMPLICE TELEFONATA
Numero Verde
167-277756
TI INFORMERÀ QUAL È IL RIVENDITORE PIÙ VICINO CHE TI PORTERÀ L'ACQUA DIRETTAMENTE A CASA TUA
LE SORGENTI DELLE TERME DI LURISIA SONO STATE SCOPERTE DA MADAME CURIE, OLTRE MEZZO SECOLO FA. LURISIA, SITUATA TRA MONDOVÌ E CUNEO IN UN INCANTEVOLE SITO ALPINO, È DA SEMPRE FAMOSA PER LE EFFICACI CURE IDROPINICHE, IDROTERAPICHE E FANGOTERAPICHE. LE APPLICAZIONI CON L'ACQUA DELLA SORGENTE GARBARINO COSTITUISCONO UN MOMENTO DI BENESSERE SENZA EGUALI, TONIFICANO LA MUSCOLATURA, ALLEVIANO LA PESANTEZZA DEGLI ARTI E STIMOLANO LA CIRCOLAZIONE. LE ACQUE TERMALI DI LURISIA SONO INOLTRE IDEALI PER LA CURA DELLA PELLE, CONTRO L'INVECCHIAMENTO CUTANEO E LA CELLULITE.
MINERALE NATURALE
FONTE S. BARBARA DI
LURISIA
NATURALE
Molta
LURISIA
molto bene.
VIA DELLE TERME, 62
12088 ROCCAFORTE MONDOVI' (CN)
GIOB 05-99



Ogni alimento integro può contenere migliaia di sostanze utili al nostro benessere

Cibi sani, una garanzia di salute sicura

Una regola da rispettare: quella di non manipolare



Acqua, l'importante è che sia «leggera»

Come probabilmente già sapete, l'elemento presente [illegible] quantità [illegible] [illegible] nostro corpo [illegible] l'acqua. Il corpo umano è infatti composto approssimativamente da minerali per il 5%, carboidrati per lo 0,02%, grassi per il 13-14%, proteine per il 15-16% e infine acqua, compresa tra il 60 e il 65%.

Ma bere acqua non è soltanto importante per mantenere inalterate queste percentuali: dall'acqua dipende infatti in gran parte il no[illegible] benessere. Essa è necessaria per far funzionare quei potentissimi depuratori naturali che sono i reni, impiegati a eliminare «scorie». In mancanza [illegible] altro anche una «cola» può andare, ma non esi[illegible] bevanda maggiormente indica[illegible] [illegible]'acqua per far funzionare a dovere il nostro organismo: a patto ovviamente che essa sia esente da cloro e da inquinanti industriali o agricoli, e che sia «leggera», che cioè [illegible] sottoponga i reni allo sforzo di sciogliere il «residuo fisso» minerale che beviamo insieme all'acqua.

Tale residuo fisso, che rappresenta la quantità di sali minerali che rimane dopo aver fatto evaporare un litro d'acqua a 180°, è controllabile solo se ci affidiamo [illegible] acque imbottigliate, che portano sull'etich[illegible] la propria composizione. Le acque potabili di acquedotto invece [illegible] sono facilmente misurabili, ma spesso sono acque molto «pesanti», come in molti casi si sente già alla prima sorsata, dunque utilizzare esclusivamente queste acque per dissetarci, almeno per i nostri reni non è propriamente il massimo.

Del resto, molti consumatori di acqua imbottigliata hanno deciso di preferirla all'acqua [illegible] rubinetto e sono attenti innanzitutto a questo aspetto del «residuo fisso»; e decidono l'acquisto di [illegible] marca piuttosto che di un'altra in base a questo dato.

In Italia esistono circa 260 [illegible] que minerali, ognuna proveniente da [illegible] bacino idrogeologico diverso. Una delle acque minerali [illegible] il più basso residuo fisso al mondo (solo [illegible] mg di minerali per litro) è italiana e proviene dalle sorgenti di Lurisia, in Piemonte. E' particolarmente indicata per chi deve sottoporsi a cure idropiniche, nelle quali il paziente deve bere molta acqua, perché oltre alla leggerezza minerale Lurisia possiede caratteristiche particolari stimolanti di tutte le principali azioni biologiche del nostro corpo.

Cos'è l'alimentazione naturale? E', in sostanza, un'alimentazione fatta di cibi poco manipolati e in linea di principio poco cucinati. Cibi che conservino le qualità originarie degli alimenti da cui derivano. Perché in un'alimentazione sana l'importante è appunto conservare integre tutte queste qualità.

Per millenni questo principio è stato [illegible] «naturalmente». Poi, nel '700, nel preparare la farina si cominciò a separare la crusca - e il ricco [illegible]me - [illegible] chicco; la prima evidenza fu che [illegible] farine ottenuta era più bianca, più «leggera», e soprattutto che si [illegible]va più a lungo, perché il germe dopo un po' tende a irrancidirsi e ad essere attaccato dai parassiti. Insomma, fu una conquista. Ma ci vollero anni prima di rendersi conto del fatto che, [illegible] questo modo, l'alimento veniva depauperato.

[illegible] [illegible] tutto ciò cominciamo [illegible] [illegible] coscienza precisa, e possiamo dirigere la nostra ricerca verso altre direzioni. Innanzitutto in quella del «packaging», che oggi offre la possibilità di poter contare su condizioni di igiene totale oltreché sul «sotto vuoto», un procedimento che consente di confezionare molti alimenti senza conservanti anche per lungo tempo.



Inoltre, ogni giorno che passa si scopre qualcosa in più sulla composizione e sulla valenza nutritiva e curativa dei cibi (ad esempio, oggi sappiamo che sono anche 10 mila le sostanze presenti in un singo[illegible] alimento), ma l'unica [illegible] chiara [illegible] che c'è [illegible] moltissimo da scoprire. Molti alimenti hanno effetti benefici accertati, ma a volte, [illegible]'è ad esempio [illegible] [illegible] della cipolla, non [illegible] [illegible] ancora capito da quale delle sostanze che la compongono derivino questi benefici.

Dunque la ricerca alimentare ha davanti a sé una lunga strada; intanto, si può dire ogni scoperta tende a confermare la medesima filosofia: bisogna cucinare e manipolare il [illegible] possibile, per consentire al [illegible] organismo [illegible] [illegible]sere lui a «scegliere», [illegible] ogni alimento, cosa gli serve.

Latte, un alimento e anche un farmaco

Fra gli alimenti «portanti» dell'alimentazione naturale un posto d'onore spetta senza dubbio al latte: «Come alimento-farmaco, sembra destinato dalla natura ai piccoli, agli adulti e perfino ai vecchi. A parte la completezza ed estrema assimilabilità delle sue proteine, anche senza voler considerare l'eccezionale biodisponibilità del suo calcio (utilissimo per prevenire l'osteoporosi degli anziani) è il suo potere antinfettivo a indirizzarlo ai lattanti e ai giovani, [illegible] sono le sue propietà antiulcera, anticarie, antiipertensione a farne un alimento ideale».

Questo passaggio, tratto da uno dei più qualificati libri in commercio in materia (Nico Valerio, «L'alimentazione naturale»), ben sintetizza la poliedricità di questa bevanda-nutrimento che già dall'aspetto induce all'idea di sano e naturale.

Come alimento naturale il latte, deve essere ricordato, è una «conquista intellettuale»: tutti gli altri mammiferi infatti lo bevono da cuccioli dal latte materno, e poi devono rinunciarvi. Il problema [illegible] che gli altri animali, per procurarsi il calcio di cui hanno bisogno, ogni tanto sgranocchiano qualche osso, predano le uova degli uccelli mangiandosi anche un po' di guscio, spiluccano qualche pietruzza: tutte attività di cui abbiamo [illegible] l'abitudine molti stadi fa [illegible] [illegible] evoluzione.

Così, svariate migliaia di anni fa, l'uomo contemporaneo, più o meno coscientemente, si rese conto che stava correndo seri rischi di decalcificazione. Le prime popolazioni nomadi provarono a bere il latte delle giumente che avevano cominciato ad addomesticare e che portavano al loro seguito, lo trovarono squisito. Ma capirono anche che il latte ha anche delle eccezionali proprietà nutritive: mezzo litro di latte vaccino, pari a due bicchieroni [illegible] ciotole da colazione [illegible] 15,5 grammi di proteine, 17 grammi di grassi e 24 di zuccheri. Ottimo poi [illegible] il rapporto calcio fosforo, che essendo superiore a uno (per la precisione 1,5), ne consente l'assimilazione effettiva, ben più di quanto non avvenga per un altro tipico alimento naturale, il pesce.

E nel [illegible] caseario una posizione leader la occupa [illegible] Abit, la cooperativa torinese nata nel 1967 e che ormai conta [illegible] 160 soci che ogni giorno producono 245 tonnellate di latte per un fatturato ormai prossimo ai 15 miliardi.



Un'azienda agricola e i bidoni di avviare alla vendita: [illegible] un'immagine di cinquanta anni fa, ma il latte rimane [illegible] tassello portante dell'alimentazione


Bere
alla propria salute
BERE L'ACQUA MINERALE LURISIA È IL MODO PIÙ NATURALE PER VINCERE LO STRESS QUOTIDIANO. GIÀ ALLE PRIME SORSATE SI SCOPRONO I BENEFICI EFFETTI. LA SUA PUREZZA CRISTALLINA, LA SUA FRESCA BONTÀ, LA SUA LEGGEREZZA UNICA AIUTANO A MIGLIORARE LA FORMA FISICA. E A SENTIRSI SUBITO BENE, DENTRO E FUORI. A CASA UNO O PIÙ LITRI DI ACQUA MINERALE LURISIA SARANNO LA VOSTRA FONTE INESAURIBILE DI BENESSERE QUOTIDIANO. BERE ALLA PROPRIA SALUTE, DAVVERO UNA BUONA ABITUDINE.
UNA SEMPLICE TELEFONATA
Numero Verde
167-277756
TI INFORMERÀ QUAL È IL RIVENDITORE PIÙ VICINO CHE TI PORTERÀ L'ACQUA DIRETTAMENTE A CASA TUA
LE SORGENTI DELLE TERME DI LURISIA SONO STATE SCOPERTE DA MADAME CURIE, OLTRE MEZZO SECOLO FA. LURISIA, SITUATA TRA MONDOVÌ E CUNEO IN UN INCANTEVOLE SITO ALPINO, È DA SEMPRE FAMOSA PER LE EFFICACI CURE IDROPINICHE, IDROTERAPICHE E FANGOTERAPICHE. LE APPLICAZIONI CON L'ACQUA DELLA SORGENTE GARBARINO COSTITUISCONO UN MOMENTO DI BENESSERE SENZA EGUALI, TONIFICANO LA MUSCOLATURA, ALLEVIANO LA PESANTEZZA DEGLI ARTI E STIMOLANO LA CIRCOLAZIONE. LE ACQUE TERMALI DI LURISIA SONO INOLTRE IDEALI PER LA CURA DELLA PELLE, CONTRO L'INVECCHIAMENTO CUTANEO E LA CELLULITE.
MINERALE NATURALE
FONTE S. BARBARA DI
LURISIA
NATURALE
GIOB 05-99
Molta
LURISIA
molto bene.
VIA DELLE TERME, 62
12088 ROCCAFORTE MONDOVI' (CN)

Importanza e qualità della semola di grano duro

I «segreti» della pasta

Dal basso tasso glicemico

Provate a coniugare l'idea di alimentazione e quella di natura. Co[illegible] vi [illegible] in mente? Probabilmente, un campo di grano maturo baciato dal sole. Ed è giusto che sia così: il grano è alla base dell'alimentazione dell'uomo da tempo immemorabile; la sua coltivazione [illegible] messo fine al nomadismo dell'umanità degli albori, ha tenuto a battesimo la nascita della civiltà.

Poi, a un certo punto della [illegible] dell'umanità ancora molto dibattuto (la diatriba su chi *davvero* abbia inventato per primo la «semola di grano duro» non finirà mai), il grano si è trasformato in pasta, che è forse l'alimento più geniale mai [illegible] da un lato per i contributi metabolici, nutrizionali ed energetici che fornisce (praticamente un «elisir di lunga vita»); dall'altro per la sua estrema semplicità di preparazione e insieme versatilità di impiego - anche se il miglior piatto di pastasciutta resta quello completato dai condimenti mediterranei, olio e pomodoro innanzitutto.

Dunque per «pasta» s'intende pasta [illegible] semola grano duro. E non solo per il fatto che gli spaghetti di grano morbido e stracotti che si mangiano all'estero lasciano parecchio a desiderare: è proprio la principale caratteristica del grano duro, ovvero la compattezza dell'amido in esso contenuto, a fare della pasta un alimento unico nel suo genere, **dal basso indice glicemico** (50-59%, mentre pane integrale e riso non scendono sotto il 70-79%) che, come oggi ben sappiamo influisce in maniera inversamente proporzionale sulla funzionalità metabolica del nostro organismo.

Tale caratteristica, è importante saperlo, raggiunge il suo massimo potenziale solo se la pasta viene cotta «al dente».

Vi sono alimenti, come ad esempio i fagioli e le lenticchie, che possiedono [illegible] glicemici inferiori (20-29%), ma anche il loro valore energetico è limitato, [illegible] tre [illegible] **energetico** di 100 grammi di pasta [illegible] è assai elevato, pari a [illegible] **calorie.**

Oltre all'alto apporto calorico, nella pasta [illegible] troviamo [illegible] media di circa **10,8 grammi di proteine** (anche in questo caso si tratta di una quantità degna di nota) e solo 0,3 gr [illegible] **grassi**, oltre a 74,9 di carboidrati disponibili, 5,1 g. di fibre alimentari, 1,3 mg di ferro, 17 [illegible] di calcio, 165 mg di fosforo, 160 mg di potassio, 10-50 mg di magnesio, 2 mg di manganese, 0,14 mg [illegible] vitamina B1, 0,11 mg di B2, mentre [illegible] assenti le vitamine A e C.

Si tratta dunque di un alimento molto sano, che viene però parzial[illegible] «rovinato» durante la cottura in acqua dalla presenza di sale che, a cottura ultimata, sarà [illegible] assorbito, in gran quantità (anche 1,5 g per 100 g. di pasta). Se invece l'acqua viene salata nella fase finale della cottura (bastano 2 minuti nell'acqua boll[illegible] per sciogliere il sale grosso), il sale assorbito dalla pasta può essere anche tre volte inferiore. [illegible] ovvi vantaggi per la salute.

Infine, una curiosità divertente: se è vero che la pasta è una delle principali tradizioni del Made in Italy; questo [illegible] vale per tutti i suoi tradizionali condimenti. In particolare, l'invenzione non appartiene agli italiani ma agli americani, che durante la seconda guerra mondiale, rimasti forse a corto di pelati, pensarono bene di usare gli ingredienti della loro «colazione continentale», ovvero le uova e la pancetta.

Peculiarità e gusto della leggendaria pasta casereccia pugliese

Il fascino delle orecchiette

Le mille caratteristiche del grano duro

Avete mai assaggiato le orecchiette alle cime di rapa? Sono una specialità pugliese, e se volete provare a cucinarle in [illegible] vostra affidatevi, almeno per la pasta, a chi di orecchiette se ne intende: Granoro. Un marchio che appartiene al Panificio A. Mastromauro Pasta Granoro srl, azienda barese che dal 1967 produce pasta in oltre 100 formati e che detiene la leadership nella produzione della particolare pasta casereccia pugliese.

Il pastificio Mastromauro ha sede a Corato, ai margini della terra di Capitanata, da sempre zona di produzione dei migliori grani duri. Ed è proprio grazie alla continua ricerca di qualità produttiva che il marchio Granoro diventa ben presto protagonista nel Meridione d'Italia, passando in breve tempo da [illegible] produzione giornaliera di 160 quintali ad oltre 500.



Cibi poco manipolati, il più possibile «naturali», per una vita serena e in buona salute

Grazie anche a un attento sviluppo tecnologico, oggi il pastificio si estende su una superficie di ben 35.000 metri quadri ed ha ottanta dipendenti, per [illegible] produzione giornaliera di 3500 quintali di pasta, rappresentando così una delle più importanti realtà industriali del settore nell'Italia meridionale.

Il processo produttivo della pasta che compriamo non è eccessivamente complicato in sé, ma necessita di una particolare accuratezza nei diversi stadi di lavorazione se si vuole ottenere un prodotto capace di soddisfare il palato. Gli standard qualitativi di casa Mastromauro sono piuttosto severi: la [illegible] deve infatti provenire dal cuore del chicco di grano e quindi [illegible] presentare crusca, deve apparire omogenea di colore giallo, garantire [illegible] qualità di glutine e [illegible] le proprietà nutritive. [illegible] viene verificata attraverso le [illegible] del laboratorio in[illegible] dell'Azienda e, una volta giudicata idonea, [illegible] raffinata, mescolata con acqua ed impastata sotto vuoto per mantenere la consistenza.

Attraverso le trafile l'impasto assume la forma desiderata e viene quindi avviato all'essiccazione, che è la fase più delicata dell'intera lavorazione in quanto deve [illegible] condotta in modo da garantire una omogenea evaporazione dell'acqua a temperature non elevate che potrebbero danneggiare il contenuto nutritivo o proteico della pasta, e fa del prodotto finito un degno rivale delle paste più conosciute d'Italia.

Lo stabilimento comprende dieci linee di produzione in continuo per paste lunghe, paste corte e formati speciali, che culminano in un adeguato impianto automatico di confezionamento e imballaggio.

Un accurato intervento di logistica interna ha recentemente affidato all'informatica la gestione degli ordini e delle spedizioni, per ridurre al minimo il margine di errore e fare dell'Azienda un fornitore puntuale e affidabile.

Per quanto concerne la commercializzazione, il pastificio Mastromauro dispone di una rete di vendita che si estende su gran parte del territorio italiano ma che è particolarmente capillare nel Sud del Paese.

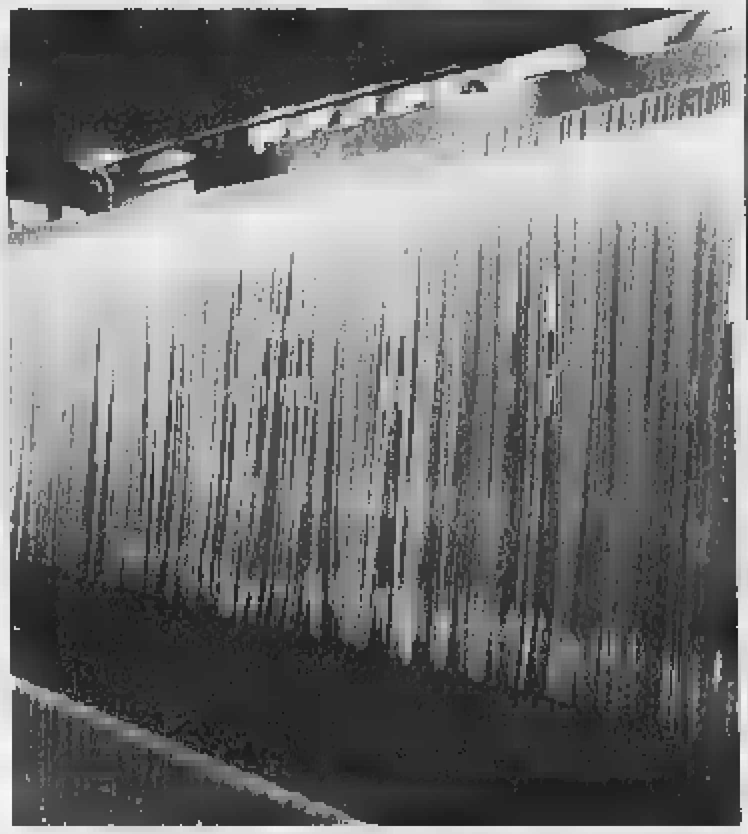
Oggi la tendenza è quella di espandersi al Nord, partendo proprio da Torino, mentre all'estero i prodotti Granoro raggiungono attualmente il Giappone, l'Australia, il Brasile e i Paesi di mercato e con interessanti prospettive per il futuro, che vede l'Azienda impegnata nella ricerca di nuovi affidabili mercati.

Se è vero che il marchio Granoro significa essenzialmente pasta, tuttavia esso comprende anche prodotti complementari come pelati e passata di pomodoro, che [illegible] riochiscono il catalogo dell'azienda e si caratterizzano per la scelta della zona di produzione e per l'accurata selezione del prodotto. In catalogo c'è inoltre una linea di prodotti da forno, [illegible] Cestino delle Delizie», che include sia il dolce [illegible] il salato: biscotti, tarallini e pan grattato.

Una tradizione che ha visto la luce nel 1824

Pasta mediterranea

La storia del marchio Agnesi



Chi sa rinunciare alla superba semplicità di un piatto di spaghetti?

Mediterranea per eccellenza, pasta Agnesi nasce nel 1824 sulla Riviera dei Fiori, dove il clima caldo e secco rappresenta la condizione idea[illegible] per la produzione di una pasta squisita. Nonostante [illegible] allora siano trascorsi quasi duecento anni, gli stabilimenti di questa azienda si trovano sempre nello stesso luogo, e precisamente ad Imperia, capitale dell'alimentazione mediterranea e città dell'olio, alimento insieme alla pasta pilastro della tradizione mediterranea. Ancora [illegible], sole e vento accompagnano questa pasta nata e cresciuta sulla riva del mare.

Ma sono più di una le ragioni a cui si deve la straordinarietà del risultato. Innanzitutto la materia prima. Nella [illegible] ricerca severissima dei grani migliori del mondo, Agnesi ha selezionato «Kronos» che viene coltivato secondo metodi naturali nelle vaste pianure americane. L'ottima qualità di Kronos, dovuta anche in questo caso ad un clima molto caldo e secco, si distingue per l'alto valore proteico, l'alta tenacità del glutine, il sapore dolce.

Il molino Agnesi è «il più lungo d'Italia». Rispetto ad altri cioè ha un maggior numero di semolatrici e questo significa che la semola che ne deriva è molto più pura, perché limata dalle parti periferiche del chicco che diversamente darebbero [illegible] punte nere e rosse visibili anche nella pasta. Grazie poi ad un processo di lavorazione integrato, e più in particolare alla possibilità di eseguire la [illegible]zione nello stesso luogo ed immediatamente prima del processo di produzione - il Molino ed il Pastificio si trovano all'interno dello stabilimento - si può utilizzare una semola sempre freschissima e conservare così intatti i valori nutritivi del grano.

Un processo di produzione integrato la cui importanza risiede anche nella fase di essiccazione, che ha lo scopo di [illegible] l'umidità dalla pasta da un contenuto di circa il 30% fino ad [illegible] 12,5%. Agnesi utilizza una essiccazione lenta che mantiene le qualità originarie della semola e determina il buon comportamento della pasta in cottura.

Per questo pasta Agnesi è una pasta straordinaria dall'inconfondibile colore giallo, con più valori alimentari, un sapore dolce e una eccezionale tenuta in cottura.

Il Sistema di Qualità che Agnesi ha sempre garantito oggi è certificato a livello internazionale da una delle maggiori società del settore, il Bureau Veritas Quality International, accreditato in Italia da Sincert, che ha rilasciato il certificato UNI EN ISO 9002 e che ne verificherà la conformità nel tempo.

Coni, scontro sulla quota atleti



ROMA. Prima l'incontro con il ministro Melandri. Poi la Giunta Coni. Gianni Petrucci affronta il capitolo più delicato della sua gestione di capo dello sport italiano. Il nodo resta il progetto di riforma del Coni: entro due settimane il decreto sarà approvato dal Consiglio dei Ministri. Irremovibile la Melandri: la percentuale di rappresentatività degli atleti all'interno delle singole federazioni non dovrà essere inferiore al 30%. Sarà quindi indispensabile definire la figura di atleta». Dopodiché in alcune federazioni, federcalcio su tutte, nei guai anche basket e pallavolo, si creerà una sproporzione tra atleti e presidenti, con le conseguenze immaginabili. Durissimo Magri, presidente della federvolley: «Una follia. Palazzo Chigi non tratta con noi? Strano, lo fa anche con i tassisti. Non mi sembra un governo così forte e stabile da poter imporre diktat di questa portata».

Schumi, gradimento ad Alesi

[illegible] Non so se sappia giocare a pallone come me». Un Michael Schumacher (foto) spiritoso ha scherzato nella conferenza stampa di presentazione della partita «un gol per la vita», che stasera vedrà opposta la nazionale piloti alla squadra dei giornalisti Rai di Galeazzi e Sposini. A chi gli chiede se Jean Alesi, seduto accanto a lui, sia uno dei candidati alla successione di Irvine, il campione tedesco replica con un sorriso: «Alesi? Sì, mi piacerebbe averlo con me alla Ferrari, però ora c'è Eddie, non è bello parlarne».

L'italo-francese sorride lusingato, ma preferisce parlare della partita piuttosto che del suo futuro. L'incontro a favore dell'Aido (Associazione donatori organi) alle 20,30 al «Nespoli» di Olbia. Ingresso a 25 mila lire. «E' una grande opportunità per noi - ha affermato Schumi - essere qui, fare un paio di giorni in Sardegna a giocare una partita così importante».

OGGI IN TV

12,20	Studio sport	Raitre
12,20	Tmc sport	Tmc
15,30	Ciclismo. Tour: 3ª tappa	Raitre
[illegible]	Ciclismo. Giro d'Italia femm.	[illegible]
17,25	Tennis. Torneo di Venezia	Raitre
18,30	Sportsera	[illegible]
[illegible]	[illegible] sport	[illegible]
[illegible]	Tmc sport	Tmc
22,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Made in volley	Tmc2
0,30	Calcio. Messico-Venezuela	Tmc
1,10	Studio sport	Italia1
2,30	Calcio. Brasile-Cile	[illegible]

La seconda tappa del Tour provoca già un terremoto: l'italiano in grave ritardo insieme con lo svizzero Zulle

GOTTI A PICCO

Il suo Tour è finito

Gianni Romeo

inviato a SAINT-NAZAIRE

Gotti fuori classifica, Cipollini fuori dalla grazia di Dio, Kirsipuu fuori dall'anonimato. Que[illegible] è il Tour. Anche [illegible] tappa breve e piatta nasconde una polveriera pronta a esplodere. Il resoconto parte dalla coda. Dalla volata di Saint-Nazaire vinta dal belga Steels davanti a Kirsipuu e Cipollini, che ha decretato l'avvicendamento in testa alla classifica. L'estone trentenne domiciliato in Francia ha fatto raccolta di abbuoni, tre traguardi volanti da 6" [illegible] più i 12" della piazza d'onore al traguardo, e ha scippato Lance Armstrong. Il quale ci è sembrato tutt'altro che dispiaciuto. Perdere ora la maglia gialla significa passare ad altri il fastidio di tenere le briglie della corsa.

Ma la notizia grossa, ben condita da polemiche assortite, era maturata [illegible] prima. Poco dopo il km 80, quando l'alta [illegible] aveva ritirato i suoi artigli scoprendo il passaggio di Gois, 4 km di stradina umida e stretta che collegano la terraferma all'isolotto [illegible] Noirmoutier. Su quella saponetta si avventava a 60 l'ora il serpentone della corsa, tutti volevano stare avanti per evitare rischi, [illegible] come entrare in un imbuto.

Puntuale, accadeva il fattaccio. Su quell'umido rettilineo sporcato dalle alghe, un corridore a centro gruppo scivolava e dietro gli altri facevano i birilli.



Il vincitore del Giro scivola sulle alghe: i big vanno in fuga e gli rifilano quasi 7'. Vince in volata Steels, Kirsipuu maglia gialla

Dopo la tappa vinta domenica, ieri l'estone Kirsipuu ha conquistato la maglia gialla grazie agli abbuoni

Fra di loro Fabio Sacchi, l'uomo di fiducia di Gotti, e subito dopo anche Gotti, il quale avendo fiducia in Sacchi lo seguiva come un'ombra. Nessun danno fisico, ma il serpentone usciva dall'Atlantico spezzato in due. Una trentina di secondi [illegible] distacco, [illegible] sciocchezza se davanti non fossero stati maledettamente svegli. Si accorgevano subito che nella trappola erano caduti pesci grossi. [illegible]ti appunto, ma anche Zulle lo svizzero e Boogerd l'olandese, anche il nostro Belli e lo spagnolo Rinero, due scalatori considerati pericolosi outsider in questo Tour senza padrone. Olano tirava il collo alla sua Once, Armstrong non negava il [illegible] aiuto, Tonkov ci stava. Per [illegible] decina di chilometri il distacco oscillava tra il mezzo minuto e il minuto, era un braccio di ferro esaltante. Poi il crak, gli insegui[illegible]ri cedevano. Più di sei minuti alla fine, la disfatta.

Il Tour mette fuori gioco [illegible] bel quintetto, ma soprattutto Gotti e Zulle. Il vincitore del Giro si aggrappa a un filino di speranza e dice: «Aspettiamo le Alpi, prima di fare il funerale». Poi aggiunge: «A patto che mi regga il morale». Morale o no, non si vede come possa recuperare, lui che già patisce il cronometro, un distacco così grosso. Gotti dovrebbe andare a farsi benedire prima [illegible] Tour: solo nel '95 riuscì a finirlo (5º), nel '96 lo bloccò una tendinite, nel '97 una caduta. A una ventina [illegible] chilo[illegible] dalla saponetta di ieri, pensate. Quando si dice il destino... Non solo destino, pe[illegible]. GianLuigi Stanga, il [illegible] di[illegible] non si rifugia nella diplomazia e tuona: «Chi ha tanto a [illegible] la salute e il sangue dei corridori guardi anche le strade che devono percorrere». In effetti, in nome della promozione turistica le corse ormai s'infilano dappertutto. Anche dove non dovrebbero passare mai.

Non si è infilato Cipollini nel treno giusto della volata. Troppo presto allo scoperto, rimontato negli ultimi metri. Forse questa sconfitta arriva da lontano. Forse alla sua squadra si è incrinato qualcosa da quando prima del Tour i dirigenti gli dissero che si doveva portare [illegible] lo le valigie in Francia, perché ognuno è responsabile del bagaglio appresso. Timori di perquisizioni? «Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio», ci ha detto ieri il diesse di Re Leone, Salutini. La paura del doping è un sottile veleno che incrina anche rapporti decennali, evidentemente. Fatto sta che Cipollini se ne è andato dopo la volata senza pronunciar parola, [illegible] a guardarlo in viso non c'era bisogno di chiedergli nulla. Il famoso treno rosso Saeco non s'era visto, ad aiutarlo, forse perché preferisce curare Dufaux e Savoldelli, due carte buone per la classifica. E c'è anche in ballo un contratto che forse non verrà rinnovato, a questo punto. A volte le volate non si perdono soltanto negli ultimi metri.



Il terribile «passaggio di Gois», 4 km di stradina che collegano la terraferma all'isolotto di Noirmoutier

Epo per curare il cancro

Fu somministrata al texano Amstrong

SAINT-NAZAIRE. La curiosità intorno a Lance Armstrong, il texano 27enne miracolato dal cancro ai testicoli (due operazioni a fine '96, una a un polmone e una al cervello per rimuovere metastasi) in Francia [illegible] diventando morbosa.

L'ultima voce è che sarebbe autorizzato a [illegible] la famigerata Epo, messa all'indice dal ciclismo perché aumenta i globuli rossi [illegible] anche pericolosamente la densità del sangue, in quanto gli servirebbe cautelativamente dopo la malattia. In realtà sembra che l'Epo gli sia stata somministrata come indispensabile cura ai tempi in cui faceva trattamenti di chemioterapia, ma la [illegible] sia finita lì.

C'è anche [illegible] po' di [illegible] rosa, nel gruppo. Armin Meier, lo svizzero gregario di Cipollini, e Karin Roten, slalomista, si sono messi insieme. Lei è incinta, addi[illegible] prossima [illegible]

Ordine d'arrivo (2ª tappa: Challans-Saint-Nazaire): 1. Steels (Bel, Mapei) km. 176 in 3h 45'32", media 46,822 (abb. 20"); 2. Kirsipuu (Est) (abb. 12"); 3. Cipollini (abb. 8"); 4. Zabel (Ger); 5. Casper (Fra); [illegible]. Martinello; 28. Armstrong (Usa); 34. Savoldelli; 41. Garzelli; 57. Guerini tutti con il tempo del vincitore. [illegible]: 1. Kirsipuu; 2. Armstrong a 14"; 3. O'Grady (Aus) a 22"; 4. Olano (Spa) a 25"; 5. Moreau (Fra) a 29"; 10. Peron a 37"; 14. Tonkov (Rus) a 42"; 19. Savoldelli a 45"; [illegible]. Guerini a 59"; 52. Garzelli a 1'04"; 85. Belli a 6'56"; [illegible] Gotti a 7'04". Oggi: 3ª tappa, Nantes-Laval, km. 194,5, con leggere ondulazioni nel finale.

La Roma acquista Mangone, la Fiorentina con la grana Rui Costa

Moggi fra la Lazio e Anelka

Henry è la pedina per arrivare al bomber

Nino Sormani

MILANO

Lazio a Londra ieri pomeriggio per definire il sospirato ingaggio di Anelka. Ma la trattativa, iniziata nel pomeriggio negli uffici del vicepresidente Dein, ha subito [illegible] brusco stop. Gli inglesi insistono: 65 miliardi pronta cassa; la Lazio non va oltre quota 51 più un giocatore (Boksic, Andersson o Nedved, oltre al solito De la Pena) e si sente rispondere che c'è un'altra offerta dall'Italia del Nord: indiziate la Juve, visto che l'allenatore Wenger è un grande estimatore di Henry, e secondo alcune voci anche il Milan, nonostante la puntuale smentita di Braida. Senza Anelka, la Lazio blocca Mancini, tentato da una chiamata di Vialli al Chelsea. E la Juve continua a seguire il difensore francese Djetou: se ne riparlerà appena fugati tutti i dubbi sulle sue condizioni fisiche. Per i bianconeri, oggi appuntamento a Milano con l'Inter per definire il trasferimento di Peruzzi. Per il momento le due società ribadiscono le proprie posizioni: Giraudo e Moggi affermano che Moratti ha firmato un regolare contratto e che non intendono fare sconti né vogliono concedere indennizzi tecnici (Pessotto o Tacchinardi), mentre sarebbero più propensi a lasciar partire Ferrara). L'Inter sostiene che il portiere chiede un ingaggio troppo elevato (4 miliardi a stagione per 4 anni) e che tocca alla controparte concorrere all'ingaggio. Al di là delle dichiarazioni, tutti sono convinti che Peruzzi alla fine sarà dell'Inter che ha già programmato per domani le visite mediche e per giovedì l'arrivo in Sardegna per il preritiro con i nuovi acquisti.



Per Peruzzi oggi incontro decisivo

La Roma, in attesa di Ferdinand, si cautela col difensore del Bologna Mangone: 14 miliardi. Ma Sensi parte per Londra dove spera di convincere il West Ham a cedergli il difensore per 40 miliardi, forte dell'accordo già raggiunto col giocatore al quale ha promesso un ingaggio di 5 anni a 2 miliardi a stagione. Una trattativa che non si prospetta facile perché per gli inglesi Ferdinand non è in vendita.

E in Inghilterra è scoppiato il caso Benny Carbone: il fantasista in rottura con lo Sheffield Wednesday non si è presentato al raduno della squadra [illegible] espresse[illegible] di tornare in Italia. A lui sono interessati Reggina e Torino. Il Milan per convincere Ba a trasferirsi in prestito al Siviglia gli ha prolungato il contratto fino al 2002. Da cedere in prestito anche il giovane attaccante Iannuzzi che potrebbe finire alla Salernitana.

Una grana anche per la Fiorentina: Rui Costa non gradisce il tridente, che lo costringerebbe a giocare più arretrato, da centrocampista, e vorrebbe essere ceduto.

Il Lecce ha fatto due acquisti: il portiere Chimenti dalla Roma e il difensore bulgaro Radostin Kishishev, 25 anni, dal Liteks Lovech per 2 miliardi. In arrivo nelle prossime ore anche il difensore del Brescia Savino. La Reggina, in attesa di avere Kallon in comproprietà dall'Inter, sta trattando con la Roma il prestito del difensore Quadrini, mentre Muzzi è sempre più vicino all'Udinese per 20 miliardi. Il Verona ha acquistato dalla Reggiana Morello, è sulle piste del difensore Stimac, a fine contratto con il Derby County, e aspetta dall'Inter il prestito di Pirlo, che però piace molto anche al Perugia che sta per cedere Rapajc in Spagna e buttarsi su Ravanelli, dell'Olympique Marsiglia. All'Inter due offerte inglesi per Moriero: dall'Everton e dal Middlesbrough. L'ex interista Berti sta per accasarsi al Tenerife.

Il medico bianconero non ha cambiato rotta, dopo la bufera sollevata dalle frasi di Zeman

Juve, un anno dopo resta la creatina

Agricola: la usiamo perché è un integratore, non doping

Fabio Vergnano

inviato a CHATILLON

Era una Juve felice e scudettata quella che un anno fa si trovò all'improvviso in un vortice di sospetti e insinuazioni che avrebbero segnato e condizionato in maniera profonda la [illegible] stagione. A scatenare il pandemonio fu Zeman, che il 25 luglio indossò i panni del Grande Fustigatore e cambiò le regole del gioco. «Il calcio deve uscire dalle farmacie», tuonò il boemo con gli occhi di ghiaccio [illegible] subito dopo fece spalancare le porte delle procure. La Juve ne pagò le conseguenze più pesanti in termine di immagine: le maliziose allusioni di Zeman alla muscolatura di Vialli e Del Piero accesero la miccia e se non sono ancora riuscite a provare che nel calcio il doping esiste davvero, ebbero l'effetto di provocare una reazione a catena che portò alla luce un mondo sommerso fatto di omertà, di scarsa attenzione verso le regole e soprattutto verso la salute degli atleti.

Quasi dodici mesi dopo la Juve riparte, sicura di essere al di sopra di dubbi e sospetti. L'inchiesta portata avanti da Guariniello è ancora aperta, ma gli eventuali colpevoli sono tuttora senza un volto, anche se esiste un listone di sospettati che il magistrato torinese ha consegnato al presidente del Coni, Gianni Petrucci.

A CHATILLON

Sotto il torchio di Ventrone

CHATILLON. Da Lippi ad Ancelotti non cambia la cura Ventrone, anche se ogni anno il professore aggiunge sempre qualcosa in più, perfeziona le sue «torture» nella mega palestra allestita nel ritiro [illegible]. Neppure l'Intertoto ha stravolto i ritmi, che da oggi diventeranno più ossessivi e pesanti dopo una prima fase che Ventrone definisce di «lavoro introduttivo», perché tutto [illegible] finalizzato al campionato. Tuttavia Ventrone ha parlato [illegible] il professor Neri, preparatore del Bologna, per [illegible] consigli [illegible] affrontare le insidie di una stagione iniziata con largo anticipo. A disciplinare il lavoro in palestra ci sono 44 computer con i dati di ogni giocatore «perché - spiega Ventrone - il lavoro è [illegible] più soggettivo e chi gioca di più ha [illegible] programma diverso dagli altri». Sicuro che Ferrara tornerà più forte di prima, Ventrone glissa [illegible] conclusione del rapporto con Lippi: «La Juve mi ha offerto di diventare responsabile unico, dalla prima squadra ai giovani. [illegible] fatto una scelta di [illegible]». [f. v.]

E' il calcio dei veleni, delle pozioni magiche e delle mezze verità [illegible] ha [illegible] anche il dottor Riccardo Agricola, [illegible] dello [illegible] medico della Juve, iscritto da Guariniello [illegible] registro degli indagati. Ma oggi [illegible] me allora Agricola si sente al di sopra di ogni sospetto e porta avanti con convinzione la propria linea di pensiero: «Sulle esternazioni di Zeman non torno. Come medico della Juve mi sono sempre attenuto ai suggerimenti offerti dai più importanti esponenti del settore medico sportivo. Abbiamo un gruppo di [illegible] consulenti, tutti primari o professori universitari, che [illegible] dividono con [illegible] le impostazioni diagnostiche e terapeutiche degli atleti. Il nostro comportamento [illegible] è approvato dalla gran parte dei colleghi: quello che si fa qui si fa anche altrove. Non mi sento affatto parte in [illegible] in questa vicenda».

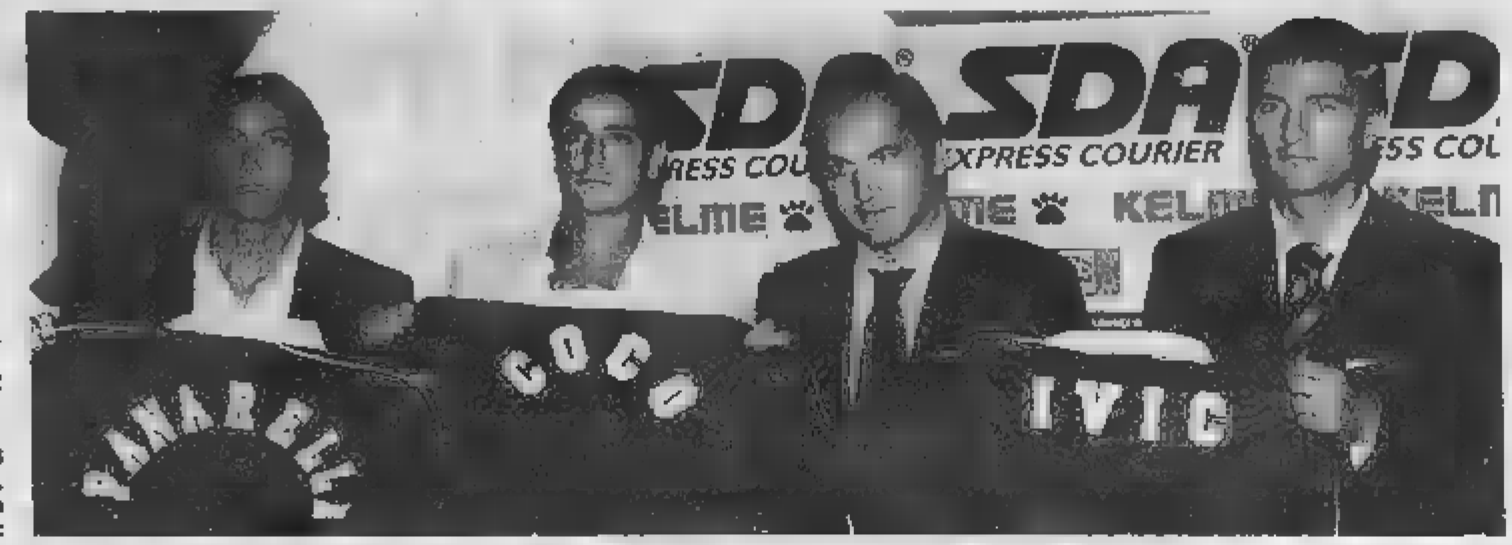
I consulenti scomodi e la creatina. Fuori i primi, la Juve [illegible] ha abbandonato l'uso di quegli integratori che l'organismo umano non produce [illegible] dosi sufficienti per un atleta. Ancora Agricola: «Leich è un collega, Krajenoff un esperto in allenamenti, non un medico. [illegible] trambi [illegible] contatti a livello di semplici informazioni. Non c'è mai stato nulla di determinante. Quanto alla creatina, non è mai stata una componente fondamentale della [illegible] preparazione. E la prendiamo ancora, in piccole dosi e per brevi periodi. Il problema è stato enfatizzato e in ogni caso si tratta di un integratore alimentare, non di doping. La diventasse, la sospenderemmo. Siamo [illegible] stati alla larga da sost[illegible] che potessero anche solo sembrare dopanti e siamo rimasti a bocca aperta quando abbiamo appreso che i controlli antidoping non [illegible] completi».

L'hanno chiamato «alchimista» con una definizione che lo offende e che Agricola respinge con un [illegible] carico di amarezza: «Non mi riguarda perché [illegible]no sempre stato corretto professionalmente e ho fatto tutto nell'ambito delle regole. Ho [illegible] [illegible]ni, ho vissuto un anno stressante, ma non ho mai pensato di mollare e aderirò a ogni tipo di iniziativa per uno sport pulito».

Ma la Juve non ha ancora detto sì alla campagna del Coni «Io non rischio la salute». Una scelta dei giocatori che attendono chiarezza. Spiega Agricola: «Noi abbiamo indi[illegible] l'opportunità di aderirvi, tuttavia abbiamo delle riserve sulla valutazione dei parametri ematologici, anche perché il calcio non è una disciplina individuale. Prima di decidere, i giocatori vogliono prendere atto del protocollo di intesa fra le commissioni del Coni e della Federcalcio».

Toro: tre novità, in attesa di comprare Diawara e di accordarsi con Ferrante

Coco ricorda il debutto rossonero con Lentini: «Stavamo sulla stessa corsia e mi trovai bene Mi ripeterò in granata» Per il grintoso Panarelli garantisce il ds Pavarese



Da sinistra i nuovi acquisti Luigi Panarelli, Francesco Coco, il presidente Massimo Vidulich e il serbo Ilija Ivic

Ivic, sfida del gol a Kovacevic

«Buon acquisto, [illegible] il derby dirà che sono più bravo»

Bruno Bernardi

TORINO

Tre, in un colpo [illegible]o. Ivic, Coco e Panarelli, presentati ai [illegible] granata, numerosi e prodighi di applausi. Ilija Ivic, punta esterna, serbo, sta studiando l'italiano dopo aver imparato il greco nei cinque anni trascorsi ad Atene, nell'Olympiakos Pireo dove ha vinto tre scudetti e due Coppe di Grecia. In questi giorni che precedono [illegible] ritiro del Toro, studierà anche la sua nuova città. Rasserenato dalla fine della guerra nei Balcani e dalle buone notizie sulla salute dei suoi familiari residenti in Serbia, insieme [illegible] la moglie Elena, famosa ex show-girl della tv ellenica, cerca casa a Torino. Vuole ambientarsi subito. Ci tiene a sfruttare l'occasione più importante della carriera, per tornare in Nazionale. Svincolato e richiesto da Betis Siviglia, Valencia, Perugia, Bologna e Panathinaikos, scelse il Toro dopo averlo visto col Napoli. Ha firmato un contratto biennale per un miliardo a stagione.

Ivic ricorda ancora l'impressione che gli fece il tifo della Maratona: «Stupendo. Mi ricorda, come calore e intensità, il Maracanà di Belgrado, quando giocavo nella Stella Rossa. Io? Sono nato per [illegible] gol e ritengo di essere arrivato al momento giusto per dare grosse soddisfazioni al Toro». Capelli scuri, grinta e fisico da bomber, dicono sia bravo di piede e di testa e che sappia creare spazi e fornire assist. Lui è certo di poter coesistere con Ferrante: «Marco mi piace per le qualità tecniche e il fiuto del gol. Tra noi potrà [illegible]rci una bella collaborazione».

Ventotto anni, originario di Zrenjanin, dove ha [illegible]ato a giocare nel Proleter, è alto m 1,83 e pesa 79 kg; dalla Stella Rossa [illegible] passato all'Olympiakos nel '94: [illegible] cinque stagioni, 117 partite e 64 gol, [illegible] anche stato convocato in Nazionale [illegible] [illegible] Zivadinovic, poi incomprensioni col [illegible] dell'Olympiakos, il serbo Bajevic, e [illegible] infortunio l'hanno costretto [illegible] segnare il passo (18 presenze, 8 gol) e a saltare il ritorno con la Juve in Champions League. Nell'andata, al Delle Alpi, scese in campo negli ultimi 15' e giudica i bianconeri «molto fortunati», riferendosi al regalo-qualificazione ricevuto dall'Olympiakos (vittoria [illegible] extremis sul Rosenborg) due anni fa, [illegible] al risultato dell'ultima doppia sfida. Esperto in stracittadine, [illegible] vede l'ora di giocare [illegible] derby e [illegible] affrontare il connazionale Kovacevic: «Ottimo acquisto per la Juve, ma sarà il campo a dire chi è il più bravo, e vedrete che sarò io».

Francesco Coco, 22 anni, prestito del Milan, guadagnerà poco più della metà di Ivic, ma [illegible] una grande somma rispetto alle 300 mila lire che percepiva nella Primavera quando [illegible]rdi in A e [illegible] fu subito [illegible] le confrontò [illegible] [illegible] stipendio miliardario di Lentini, suo compagno. L'avevano subito ribattezzato il piccolo Maldini: un paragone che non ha mai pesato più di tanto su Coco, siciliano di Paternò, ma [illegible] scuola milanista. «Debuttai l'ultimo anno di Lentini - dice -. Con Gigi stavamo sulla stessa cor[illegible]. E mi trovai bene. Conto di ripetermi nel Toro. So che c'è concorrenza, ma non mi fa paura. Nel Milan, trovai posto anche accanto a Paolo, il numero uno».

Presunzione? Nient'affatto. Anzi, con umiltà, Coco assicura che è venuto [illegible] Toro per dimostrare di essere un campione: «E' ora di smetterla di parlare di Coco [illegible] di una promessa. Vorrei avere [illegible] consacrazione di giocatore vero, migliorando anche in fase difensi[illegible]. L'intervento al ginocchio destro, i sette mesi di inattività, sono [illegible] un ricordo. Torino è [illegible] piazza ideale per fare bene. Poi potrei anche tornare al Milan. [illegible] tutti mi dicono che mi innamorerò di questa maglia».

Infine, Luigi Panarelli, centrocampista, sposato, nato [illegible] anni fa a Taranto. Dalla Puglia è passato al Napoli, debuttando nella massima divisione. A gennaio è stato prestato alla Fidelis Andria e ora ha raggiunto il suo ex ds Pavarese a Torino, in cambio [illegible] comproprietà di Alessi. Predilige la fascia destra, come fluidificante. Di bell'aspetto, un fisico da indossatore, [illegible] campo [illegible] un combattente. Percepirà 300 milioni annui e vuole ripagare la fiducia. Vidulich ne prende atto. Il presidente - che oltre all'imminente incontro con [illegible] Fondazione per il Filadelfia sta sempre pensando a Torinello -, conta di [illegible] «rompere» con Ferrante, trovando un accordo non facile, e ribadisce che con Mendez [illegible] Diawara (domani [illegible] firma a Montecarlo e giovedì o venerdì la presentazione) la campagna acquisti è conclusa, [illegible] [illegible] bilancio in rosso. Ora urge vendere.

Ferlaino tace

De Laurentiis: «100 miliardi per il Napoli»

NAPOLI

Cento miliardi per far risorgere il Napoli. Li offre il produttore Aurelio De Laurentiis che ieri, nella sede del circolo della Stampa, ha ufficializzato la sua proposta al presidente Ferlaino. Una proposta accolta con gioia e consensi dalla tifoseria che ha salutato l'arrivo di De Laurentiis con urla [illegible] giubilo e applausi e mostrando un cartellone [illegible] cui si leggeva: «Ferlaino dittatore, Aurelio salvatore». La scelta [illegible] rendere nota la proposta è stata fatta perché non c'era altro modo di farsi ascoltare, visto che non è stato possibile discutere della questione [illegible] Ferlaino a cui, già [illegible] anno fa, De Laurentiis aveva inviato la proposta senza ricevere risposta.

Per concretizzare il piano, è stata fondata una società «Aurocalcio 2000 Spa» con capitale [illegible]ciale di [illegible] miliardo, che salirebbe a 100 [illegible] la garanzia di [illegible] fidejussione bancaria. Cinquan[illegible] miliardi De Laurentiis [illegible] met[illegible] [illegible] disposizione di Ferlaino se questi deciderà di rinunciare al titolo di presidente e di rimettere [illegible] mandato alla Federazione. Gli altri 50 sarebbero utilizzati per rinnovare [illegible] squadra. «Sarò l'uomo della semina [illegible] [illegible] raccoglierò per mettere nelle mie tasche ma per investire».

[illegible] Laurentiis ha chiesto specificamente l'appoggio del sindaco di Napoli, Bassolino «che tanto ha saputo fare per questa città». E al sindaco chiederà prima di tutto la gestione dello stadio San Paolo. Nell'operazione il produttore è coadiuvato e consigliato da Roberto Fiore, per anni presidente del club [illegible] Fiore spera che Ferlaino passi la mano: «Certo nessuno può costringerlo ad accettare, [illegible] ciò che conta è la folla. E i napoletani, a Ferlaino, han detto basta».

Coppa America

Tre rigori sbagliati Palermo choc



ASUNCION. Sbagliare un rigore non è un dramma, anche se Di Biagio (suo l'errore decisivo per l'eliminazione dell'Italia dai Mondiali '98) non è d'accordo. Sbagliarne due non è una sciagura [illegible] [illegible] si può anche ridere su come ha fatto il comico Paolo Rossi nell'«Ode [illegible] Beccalossi» ricordando Inter-Slovan, 1° turno di Coppa Coppe 1982-83, quando i nerazzurri vinsero 2-0, ma Evaristo fallì due penalty. Ma sbagliarne tre (due fuori e uno parato), come accaduto domenica sera a Martin Palermo (foto), attaccante argentino, nella sfida di Coppa America persa contro la Colombia, è davvero diabolico. Un exploit al contrario che a [illegible] non ha precedenti. Nel record di Palermo, autore di 2 gol al debutto contro l'Ecuador e inseguito vanamente da club nostrani, c'è tuttavia lo zampino del ct Bielsa che ha consentito al giocatore di fare [illegible] tris. Sta di fatto che, umiliata dalla Colombia (0-3 con Zanetti espulso), l'Argentina ora rischia l'eliminazione: per evitarla, domani dovrà battere l'Uruguay, che domenica ha superato per 2-1 (doppietta di Zalayeta) l'Ecuador. Stanotte, intanto, si giocano Brasile-Cile e Messico-Venezuela.



Dopo tanti acquisti stranieri, Fortitudo e Virtus si trovano con otto azzurri campioni d'Europa [illegible] libro paga

Bologna-basket scopre che italiano è bello

Fucka resta, Abbio forse a Pesaro

Leonardo Iannacci

BOLOGNA

Dai Campi [illegible] alle Due Torri, con una medaglia d'oro al collo e un sogno diventato realtà come ricordo incancellabile. L'estasi per il trionfo agli Europei [illegible] Parigi [illegible] è appena [illegible] nell'afa cittadina e Bologna cestistica si scopre improvvisamente più ricca, più vincente, proprio alla fine di una stagione tormentata per le due super-miliardarie Virtus e Fortitudo che hanno raccolto più delusioni che gioie, conquistando solo [illegible] Coppa Italia (la squadra di Messina) e una Supercoppa italiana (l'eterna rivale allenata fino a due mesi fa da Skansi).

Ma Bologna, dopo aver inseguito successi collezionando nelle proprie file giocatori comunitari e non, al punto da schierare in campo autentiche legioni straniere, [illegible] si accorge soprattutto che italiano è bello, che i migliori hanno passaporto nostrano, e scopre [illegible] gioia che ben [illegible] dei [illegible] protagonisti dell'oro europeo sono a libro-paga delle sue società: Myers, Damiao, Fucka, Chiacig, Galanda [illegible] Basile sul fronte Fortitudo; Abbio e Bonora su quello Virtus.

Attori protagonisti di una [illegible] esaltante che ha regalato conferme [illegible] sorprese e raccontano tante piccole storie. Come quella di Carlton Myers, 28 anni, nato a Londra da mamma italiana e papà caraibico, fino a ieri considerato una stella perdente perché con la maglia della sua Fortitudo aveva «bucato» tre finali scudetto su tre. Ma a Parigi Myers ha dimostrato che, se allenato bene e [illegible] a fianco [illegible] altro leader come Andrea Meneghin, può essere devastante. Soprattutto psicologicamente, l'oro in Francia è per il Molleggiato del nostro basket un punto di partenza. Anche per il futuro in Fortitudo, il club del [illegible] cuore per il quale giocherà l'anno prossimo dopo aver accettato [illegible] «taglio» dell'ingaggio annuale (da [illegible] miliardi è [illegible] a 1600 milioni netti). «Io ragiono all'americana - ha detto -: nell'Nba non ti giudicano per quello che vinci, ma per quello che mostri [illegible] campo. E io da anni gioco una bella pallacanestro».

Futuro sospeso tra Bologna e Atene, invece, per Gregor Fucka, votato miglior giocatore del torneo: la Fortitudo voleva sbarazzarsi di questo talento, troppe volte limitato da un carattere tormentoso e tormentato. Fucka era richiesto dal Panathinaikos. «Se la Fortitudo lo vende fa un grosso errore», [illegible] sentenziato Boscia Tanjevic. E sembra che [illegible] club bolognese, nelle ultime ore, [illegible] abbia ascoltato cercando [illegible] tenersi ben stretto Fucka per farlo giocare insieme a Jack Galanda, più maturo dopo [illegible] scudetto vinto a Varese e l'esaltante esperienza francese.

Anche Roberto Chiacig, roccioso pivot azzurro, non [illegible] dove sarà l'anno prossimo: la Fortitudo gli ha proposto di fare il cambio di lusso dopo una stagione in chiaroscuro passata a Reggio Emilia, ma lui vuole giocare da titolare, anche in un'altra squadra. Andrà, forse, a Varese. Dovrà invece accettare la panchina Marcellino Damiao, oriundo brasiliano, comprimario a Parigi e possibile cambio nella rotazione dei lunghi della Fortitudo allenata l'anno prossimo da Charlie Recalcati, il quale affiderà spesso la squadra [illegible] Gianluca Basile, talento di Ruvo di Puglia che ha dimostrato in Nazionale di poter guidare il gruppo, difendendo bene e mostrando personalità e grinta.

Tornerà a giocare nella Virtus, invece, [illegible] 26enne Davide Bonora, playmaker nato sotto le [illegible] Torri [illegible] cresciuto cestisticamente a Verona e [illegible] Treviso, dove ha vinto uno scudetto. Mentre [illegible] piemontese Alessandro Abbio, che negli ultimi 14 mesi [illegible] vinto scudetto, Coppa Campioni e Coppa Italia con la Virtus e l'oro europeo con la Nazionale, continuerà ad essere una pedina fondamentale nello scacchiere di Ettore Messina, anche se qualche voce di mercato [illegible] [illegible] in partenza per Pesaro [illegible] ritornerà a Bologna il francese Rigaudeau, che stenta [illegible] trovare nell'Nba [illegible] garanzie che vorrebbe.



Gregor Fucka, con le sue prove agli Europei, ha convinto la Fortitudo a confermarlo

SPORT [illegible]

■ [illegible] Il Consiglio Comunale di Milano ha approvato la delibera che titola [illegible] giornalista Gianni Brera il futuro Palazzo dello Sport cittadino. Una decisione che però ha suscitato le reazioni della sinistra, dell'area 'Liberal' di Forza Italia e del sindaco [illegible] Albertini: per loro era meglio titolare a Brera l'Arena di Milano.

■ [illegible] Boniek è il nuovo vicepresidente della Federcalcio polacca. L'ex giocatore di Juve [illegible] Roma si occuperà di promozione e merchandising.

■ [illegible] FINALE USA-CINA. Sarà Usa-Cina la finale dei Mondiali femminili, sabato a Pasadena. Le padrone di casa hanno superato [illegible] Brasile, le cinesi hanno travolto (5-0) [illegible] Norvegia, campione uscente.

■ NAKATA GIOCA DOMENICA. Potrebbe essere il ritorno in campo di Hide Nakata la novità più importante del Perugia che domenica affronterà in Macedonia [illegible] Pobeda nel ritorno dell'Intertoto. Il giapponese [illegible] aggregherà alla squadra nei prossimi giorni e Mazzone non esclude di poterlo schierare.

■ [illegible] Vincendo il Western Open di Lemont, Tiger Woods è tornato in testa alla classifica mondiale della Pga.

■ [illegible] ROMA VUOLE DE POL. [illegible] offerta di Roma [illegible] Alessandro De Pol: 1 miliardo l'anno per cinque stagioni. Il varesino è interessato.

■ LA A1 CONTRO LA [illegible] Le società di A1 di basket femminile, non vogliono il tesseramento di Caterina Pollini. Lo hanno ribadito in assemblea, criticando le delibere del consiglio Fip sullo svincolo concesso all'ex azzurra.

■ UNIVERSIADI, ECCO ARGENTO. Nella 2ª giornata delle Universiadi, in svolgimento [illegible] Palma [illegible] Majorca, medaglia d'argento nel nuoto (800 sl) per Andrea Righi, giunto alle spalle dello statunitense Warkent.

Valentino [illegible] [illegible] delle critiche dei Verdi, risponde: «Certe cose le farebbero anche i piloti di Formula 1 se solo potessero uscire dall'abitacolo delle loro vetture»



Interrogazione del capogruppo dei Verdi per le acrobazie del pilota «pessimo esempio per i giovani»

Paissan accusa Rossi: «E' [illegible] pericolo pubblico»

Valentino: ma io dico sempre ai tifosi di non imitarmi, quelle cose si fanno in pista

Enrico [illegible]

ROMA

Valentino Rossi «pericolo pubblico»? Così, almeno, lo ha definito ieri Mauro Paissan, capogruppo dei deputati Verdi che, dopo aver visto alla televisione [illegible] evoluzioni del campione pesarese dopo [illegible] tagliato il traguardo del GP d'Inghilterra sul circuito di Donington, ha preso carta e penna e ha presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, responsabile della sicurezza stradale.

L'accusa: «Valentino Rossi, con le sue esibizioni acrobatiche sulla moto dopo ogni vittoria, rappresenta un pericolo pubblico». Il «pericolo» per Paissan sta appunto nel fatto che molti ragazzi potrebbero [illegible] indotti a imitare sulle strade le esibizioni [illegible] campione dell'Aprilia, con inevitabili conseguenze per la loro e altrui incolumità. «Le conseguenze di tali emulazioni - continua l'interrogazione di Paissan - possono essere drammatiche. [illegible] fa sicuramente contenti gli sponsor, perchè ne rende più visibili i nomi impressi sulla tuta e sulla moto e ripresi dalle tv. Ma non vorrei che tra i suoi record possa esserci anche quello delle vite spezzate o ridotte su una sedia a rotelle».

E prosegue: «Valentino eccede, [illegible] così spudorate non le fanno tutti, da Biaggi [illegible] ho mai visto queste scene. Inoltre essendo molto giovane attira di più l'emulazione dei ragazzi sulle strade. [illegible] che questa mattina qualcuno abbia fatto qualche evoluzione in più». L'interrogazione si chiude [illegible] richiesta d'intervento del ministro presso l'Aprilia per chiedere che Valentino Rossi «festeggi in altro modo», facendogli capire che «ha responsabilità verso i suoi coetanei».

«E' il nostro modo di gioire, lo farebbero anche i piloti di F1 se potessero uscire dalle loro vetture»

[illegible] giovane pesarese però [illegible] fare la parte del «pericolo pubblico» e passare per «recordman di vite spezzate o ridotte sulla sedia a rotelle» proprio non ci sta: «Le parole del signor Paissan, che non ho il piacere di conoscere - dice Valentino - mi feriscono profondamente. Evidentemente il parlamentare non [illegible] sce nè il sottoscritto, nè [illegible] mondo del motociclismo. E [illegible] vede. Ad esempio non sa che, tra i compiti di un [illegible] come me, c'è quello di parlare con i giovani. Ed io non mi stanco mai dico mai, [illegible] ricordare loro quando li incontro per la strada, al bar, al cinema, in discoteca, negli incontri con le scolaresche, di non imitarmi. Ripeto sempre: quelle cose si fanno in pista, mai per le strade aperte al pubblico. Al signor Paissan [illegible] ricordare che quello di alzarsi in piedi sulle pedane, una volta tagliato il traguardo e quindi a velocità molto ridotta, è il mio modo, il nostro modo, di esprimere la gioia per aver vinto una gara. Lo faccio io, lo fanno molti altri, sono certo che lo farebbero anche i piloti di Formula 1 se solo potessero uscire dall'abitacolo delle loro vetture. Lo stesso Zanardi, quando [illegible] in Formula Cart, in America, faceva certi numeri... E [illegible] finire crede proprio, il signor Paissan, che in [illegible] un pilota, un ragazzo come me, quando impenna la moto pensa alle scritte sulla moto [illegible] agli sponsor incollati sopra?».

Sin qui Rossi. L'Aprilia, direttamente chiamata [illegible] causa [illegible] parlamentare, si schiera apertamente con il suo pilota: «Intervenendo, faremmo un torto all'intelligenza [illegible] Valentino - dice Matilde Tomagnini, responsabile dell'immagine Aprilia -. Conosciamo perfettamente quale sia l'impegno di Rossi [illegible] [illegible] giovani e ci spiace che il parlamentare abbia equivocato. Ma si può sempre [illegible] Paissan venga a visitare il nostro mondo. Segue [illegible] una gara: riusciremo a entusiasmarlo».

Il nuovo marchio [illegible] suggello della partnership Gruppo Argus-Security Ca'

Sekura, per dormire tranquilli

Insieme per arginare la microcriminalità



Insieme per lottare contro la microcriminalità, per rendere le [illegible] [illegible] più tranquille ed i nostri sonni più sereni. Questo l'obiettivo che si sono posti il Gruppo Argus e Security Ca' quando hanno deciso di dare vita ad [illegible] nuovo marchio che si chiamerà SEKURA.

Due grandi imprese [illegible] rappresentano un preciso riferimento nel proprio settore: la prima in quello della vigilanza [illegible] dell'intervento armato, la seconda nella produzione e vendita di sistemi antifurto e antiaggressione senza fili per abitazioni civili ed aziende.

Il nome Argus riporta alla nostra memoria gli inizi degli anni 60, quando nascono le prime società specializzate nei servizi di polizia privata. Un nutrito gruppo di guardie giurate svolgevano, prevalentemente in [illegible] notturne, attività di pattugliamento a favore di piccole e grandi attività commerciali, rilasciando sulle serranda quei tradizionali biglietti verdi che [illegible] di noi ricordano.

Poi vennero gli [illegible] 60 [illegible] 70 e la richiesta di vigilanza privata si estese alle grandi aziende e alle banche [illegible] l'Argus si afferma come azienda leader, presto emulata da nuovi concorrenti che ne copiano il modello organizzativo.

La fine degli [illegible] [illegible] [illegible] i primi degli anni 90 vedono da parte [illegible]ella Argus, prima tra le aziende del settore, il progressivo utilizzo di sistemi elettronici a scapito dell'impiego delle guardie giurate.

In questi ultimi anni il costante e progressivo aumento della microcriminalità in [illegible] le principali città italiane e, non di meno, nei più tranquilli centri di provincia, ha imposto alle famiglie l'impiego [illegible] sistemi di sicu[illegible] integrati, in grado [illegible] assi[illegible] [illegible] efficace protezione dei beni e soprattutto del nucleo famigliare, con l'impiego di una forza di pronto intervento.

Un furto ogni 60 secondi. Questo è il triste primato italiano tra le nazioni europee. [illegible] ancora più inquietante è il fatto che nel [illegible] per cento dei casi l'autore [illegible] furto resta impunito e la refurtiva [illegible] rintracciata. L'I[illegible] è il Paese che sino ad oggi ha [illegible] investito in sistemi di sicurezza: solo 16 mila lire pro capite di spesa annua contro le 68 mila dell'Inghilterra, le 34 mila della Francia (dati 1998, fonte Interpol).

Le cause di questo scarso interesse [illegible] la prevenzione? «Un fatalismo tutto nostrano e molta disinformazione» afferma Salvatore Cascino, presidente della Security Ca', impresa nata [illegible] [illegible] e presto affermatasi [illegible] azienda [illegible] riferimento nel settore della produzione [illegible] vendita di sistemi antifurto [illegible] antiaggressione senza fili.

I componenti degli impianti prodotti, in questi 15 anni, sono [illegible] costantemente aggiornati per rendere l'impianto sempre più affidabile e facile da utilizzare da [illegible]rte di tutti i componenti della famiglia, compresi coloro che per mentalità hanno meno dimestichezza con l'elettronica.

La fiducia accordata da oltre 70 mila famiglie testimonia il [illegible]lore e la competitività delle soluzioni offerte da Security Ca'. Ecco perchè la soluzione proposta da SEKURA integra e completa la protezione offerta dai sistemi antifurto Security Ca' che, con due livelli di protezione, volumetrica e perimetrale [illegible] [illegible] la possibilità di parzializzare l'utilizzo dell'impianto, assicurano un'efficace difesa sia quando l'appartamento è disabitato, s[illegible] quando c'è qualcuno all'interno.

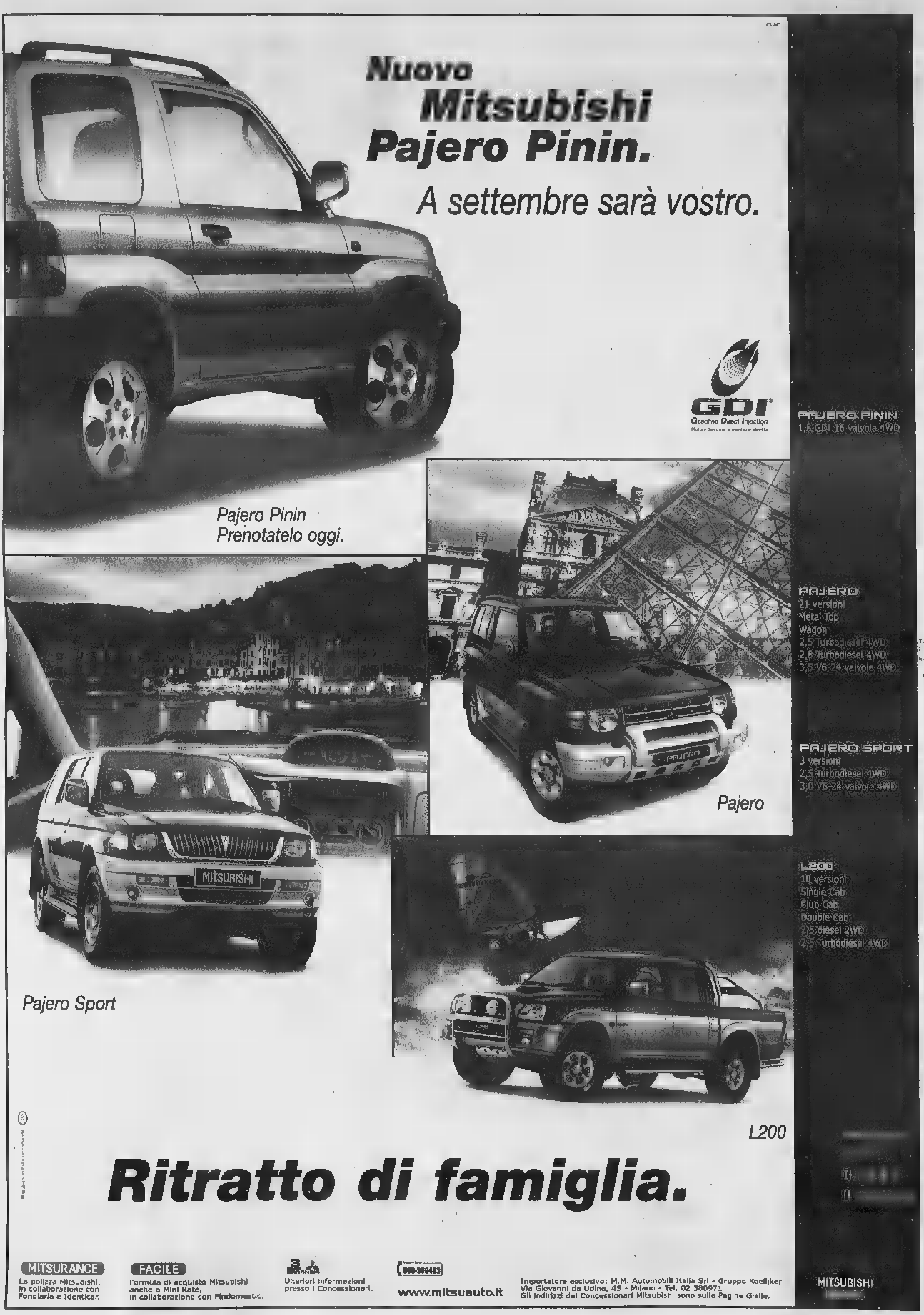
Se avviene [illegible] tentativo di effrazione i [illegible] di protezione perimetrale allertano il sistema e in pochissimi secondi trasmettono il segnale d'allarme alla centrale operativa Argus. L'invio [illegible] [illegible] pattuglia è istantaneo per assicurare l'intervento in loco delle guardie giurate in un tem[illegible] massimo di pochi minuti. Il servizio di vigilanza Argus, atti[illegible] 24 ore su 24 in Torino e nei principali comuni di prima e seconda cintura, è garantito da guardie giurate, dotate di auto [illegible] moto.

Una soluzione integrata, sistema di sicurezza e di pronto intervento, che viene offerto oggi da SEKURA alle famiglie torinesi e condizioni particolari. Non ci credete? E allora sappiate che, con un investimento di poco superiore all'aquisto di un buon televisore, [illegible] può ottenere una soluzione che [illegible] permetterà di essere adeguatamente protetti sia quando siamo assenti che uando [illegible] presenti.

La Security Ca' vi aspetta nei suoi uffici torinesi di Via Pietro Cossa 181 e nelle nuove agenzie di città per offrire un servizio sempre più capillare, mentre nelle altre provincie del Piemonte e nei principali capoluoghi italiani è presente con strutture proprie ed in franchising.

SEKURA

CONTROLLO - SICUREZZA


Nuovo
Mitsubishi
Pajero Pinin.
A settembre sarà vostro.
GDI
Gasoline Direct Injection
Pajero Pinin
Prenotatelo oggi.
PAJERO PININ
1,8 GDI 16 valvole 4WD
PAJERO
21 versioni
Metal Top
Wagon
2,5 Turbodiesel 4WD
2,8 Turbodiesel 4WD
3,5 V6-24 valvole 4WD
PAJERO SPORT
3 versioni
2,5 Turbodiesel 4WD
3,0 V6-24 valvole 4WD
L200
10 versioni
Single Cab
Club Cab
Double Cab
2,5 diesel 2WD
2,5 Turbodiesel 4WD
Pajero
Pajero Sport
L200
Ritratto di famiglia.
MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.
FACILE
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.
www.mitsuauto.it
Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker
Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02 380971
Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.
MITSUBISHI

La Davenport, con il successo di Wimbledon, ha schiacciato le reginette del tennis ed è tornata al n. 1

Lindsay si vendica delle Lolite

Le pin-up attirano sguardi e curiosità, lei vince

Carlo [illegible]
inviato a LONDRA

Abbiamo avuto la chiara [illegible]zione, a un certo punto della conferenza stampa dopo il doppio trionfo (singolare e doppio) che una specie di sogghigno si fosse disegnato sul volto arrossato e paffuto di Lindsay Davenport. [illegible] cuor suo, forse, la bambinona californiana ha dedicato i suoi successi a tutte le Lolite del mondo, comprese è ovvio quelle del tennis che con le loro smorfie e mossette conquistano gli occhi dei tifosi e le pagine dei giornali. Giornali sui quali lei, la povera Lindsay, finisce solo quando vince qualcosa [illegible] importante, tipo le Olimpiadi [illegible] Atlanta, gli US Open e adesso anche Wimbledon. «Ma non importa: tutti nel circuito sanno quanto valgo e questo mi basta» ha detto Lindsay a proposito della sua scarsa popolarità, almeno rispetto ai 22 tornei conquistati in carriera, che non è bottino trascurabile considerando che ha compiuto 23 anni [illegible] fa, 1[illegible] giugno.

In realtà Lindsay Davenport, sotto sotto, ha consumato una sottile vendetta, lei che è alta [illegible] centimetri per 80 chili e, per usare un gentile eufemismo, non ha l'aspetto di una reginetta di bellezza. Era ancora meno avvenente un paio d'anni fa, quando si portava una decina di chili in più su quel corpaccione un po' sgraziato e certo non adatto ai movimenti rapidi e ai gesti eleganti.

Tutto il contrario delle ragazzine che con uno sguardo fugace o un gonnellino svolazzante hanno conquistato la scena, attrici [illegible]sumate o giovani aspiranti già destinate [illegible] successo. Il popolo di Wimbledon, per esempio, è come impazzito per Anna Kournikova, la quale, come ha detto un po' acidamente Chris Evert, è la tennista migliore fra quelle che non hanno mai vinto un torneo. Anna è [illegible] [illegible] centro di tutto, con i fotografi che [illegible] bocca, e gli inglesi, e non solo loro, si sono disperati quando la fascinosa russa è stata cacciata dal palcoscenico [illegible] nei quarti da Venus Williams, altra fanciulla, in questo caso fanciullona visto il fisico da statua d'ebano, che fa parte del Clan delle Belle insieme a Martina Hingis e adesso alle new entry Jelena Dokic, 16 anni, australiana nata a Belgrado, Mirjana Lucic, croata di 17 anni che vive in Florida, e Alexandra Stevenson, 18 anni, californiana, la figlia di Doctor J che è stato una leggenda del basket Nba, noto anche come Erving.

Tutti a Wimbledon, perfino i bookmakers che all'inizio davano Lindsay vincente 15-1 (tanto che il coach della campionessa Usa, Robert Van't Hof ha pensato bene di aumentare il già [illegible] bottino scommettendo [illegible] sterline sulla sua pupilla) speravano nel successo di una tennista che unisse la bravura alla bellezza, sicché anche in finale il popolo della racchetta stava dalla parte di Steffi Graf, le cui gambe a dispetto degli anni continuano a reggere assai validamente il confronto. Invece ha vinto Lindsay, che è cresciuta in [illegible] famiglia di sfrenati pallavolisti (il padre Wink ha giocato nella nazionale olimpica americana ai Giochi di Messico '68) e che ha [illegible] obiettivo nella vita, a parte il tennis e i soldi che dal tennis arrivano, quasi un miliardo e mezzo solo domenica compreso il premio per la vittoria nel doppio, una bella famigliola con tre bambini e due cani. I cani li ha già, due Rothweiler, per [illegible] solo un marito che si dia da fare.

Lindsay non è [illegible] bellezza, però [illegible] molto simpatica e ha un sorriso che contagia. E' allegra, ama [illegible] buone letture e la musica alternativa. Si è diplomata alla Murieta Valley High School ed è diventata giusto ieri la nuova nu[illegible] 1 del tennis. Insomma [illegible] brava e ricca ragazza americana, una ragazza semplice e normale e contenta di esserlo, così ha detto lei. Come premio per la vittoria si è regalata un'abito elegante per la serata danzante in suo onore, suo e di Pete Sampras. Ne aveva comprato [illegible] l'anno scorso dopo il trionfo negli Us Open ma nella fretta di partire, o forse pensando di rientrare [illegible] anticipo, non l'ave[illegible] messo [illegible] valigia. Una dimenticanza che, per dire, sarebbe stato [illegible] peccato mortale per la vezzosa Kournikova.



Lindsay Davenport americana [illegible] 23 anni è alta 1,89 e pesa 80 kg ha vinto le Olimpiadi [illegible] Atlanta, e gli Us Open, in totale 22 [illegible]

Le foto sui tabloid

Agassi rivede [illegible] dopo il divorzio

LONDRA. Prima della finale di Wimbledon con Sampras, Agassi ha ricevuto in segreto una visita dell'ex moglie Brooke Shields. Il tabloid inglese *Mirror* pubblica alcune foto dell'attrice e [illegible] 29nne campione mentre, a breve distanza l'una dall'altro, escono dalla casa vicino Londra presa in affitto dal tennista. Le immagini, scattate da due fotografi italiani, sembrano destinate ad alimentare le [illegible] di [illegible] ritorno di fiamma tra l'attrice e Agassi ad appena due mesi dal loro divorzio, anche se Andre sostiene che [illegible] loro è rimasto un rapporto di buona amicizia, ammettendo di «sentire spesso Brooke al telefono» e di «ricevere un grande sostegno».

In [illegible] foto si vede Brooke Shields con occhiali scuri mentre lascia l'abitazione [illegible] tennista. Nell'altra Andre [illegible] su un'auto pronta a portarlo a Wimbledon, dove poi perderà il match decisivo [illegible] Sampras. Un mese fa l'attrice si era detta «sconvolta» per la fine del loro matrimonio.

I due sprinters, domani in gara a Roma, dichiarano guerra alle sostanze illecite

[illegible] & [illegible] [illegible] antidoping

«Siamo pronti a fare l'esame del sangue e dei capelli»

ROMA

Domani sera, il Golden Gala di atletica, proporrà grande sprint: sui 100 il primatista del mondo Maurice Greene che il 16 giugno ad Atene ha corso in 9"79 migliorando il limite di Bailey di 5 centesimi; sui [illegible] la sfida tra Ato Boldon e Michael Johnson, con terzo incomodo Obadele Thompson che, complice la squalifica di Boldon, ha vinto a Oslo la gara sul mezzo giro di pista per la Golden League.

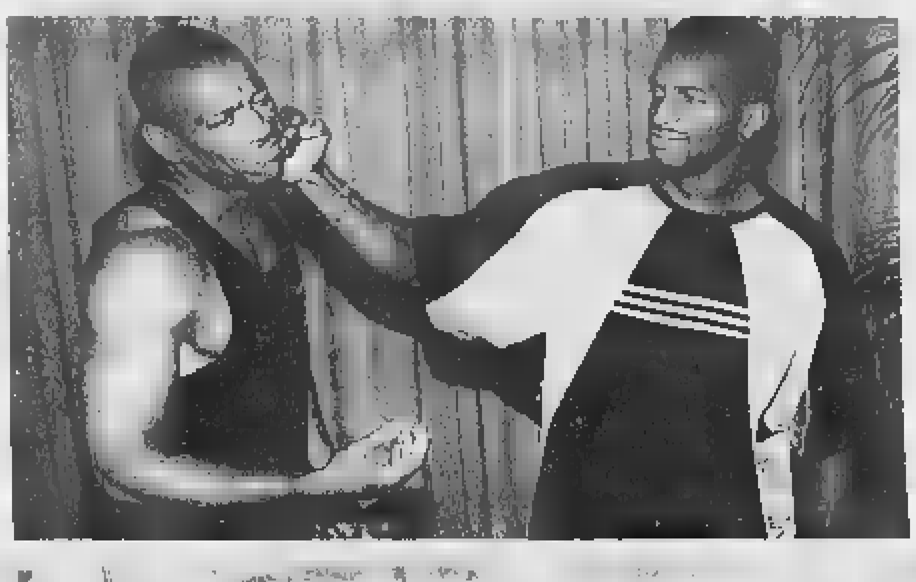
Greene e Boldon, grandi amici e [illegible] di allenamento alla corte di John Smith a Los Angeles, ieri si sono presentati insieme dichiarando unità d'intenti - entrambi sono decisi a [illegible] l'impegno romano imponendosi nelle rispettive gare - e soprattutto proponendosi [illegible] modelli da seguire nell'atletica e in tutto lo sport.

«Siamo disposti a sottoporci agli esami del sangue e anche dei capelli - ha dichiarato Boldon, rispondendo a chi gli chiedeva il segreto delle sue performances (quest'anno ha già corso due volte i 100 metri in 9"86) - perchè è importante far vedere che i risultati li otteniamo in modo totalmente pulito». «Venite pure a prendere il [illegible] sangue - ha aggiunto Greene -: sia singol[illegible]te sia come gruppo vogli[illegible] dimostrare di [illegible] i migliori e quindi fare tutti i controlli necessari. Se volete, possiamo anche rendere noti i valori del nostro sangue. Senza problemi».

Altrettanto deciso è apparso Greene quando si è trattato di parlare della gara di domani sera. «La [illegible] settimana, a Losanna, sono stato battuto da Ato che [illegible] affronterò più né sui 100 [illegible] sui 200 fino ai Mondiali di Siviglia. Inutile scannarci fra [illegible] noi. Sulla pista dell'Olimpico, con il mio ami[illegible] impegnato sulla distanza doppia e quindi senza l'avversario che temo maggiormente, voglio vincere. E, se le condizioni s[illegible] quelle giuste, anche con un buon tempo».

Altrettanto bellicoso Boldon: «Voglio far bene, perchè avrò contro Michael Johnson, che è campione olimpico e primatista del mondo, e perchè ed [illegible] to squalificato ingiustamente. Al punto che nessuno è stato in grado di spiegarmi il perchè. Sono concentrato, sto bene e voglio dimostrarlo in pista». Dove, cioè, ci sarà Michael Johnson da battere.

«Un Johnson che, a Losanna, è [illegible] a correre i 400 [illegible] 44" dimostrando di essere in forma e che, almeno per quest'anno, si esibirà soltanto saltuariamente sui [illegible] puntando tutto sul giro di pista dove deve difendere a Siviglia il titolo iridato conquistato nelle ultime due edizioni dei Mondiali, a Göteborg e ad Atene. «Il risultato ottenuto ad Atlanta (19"32, ndr) - spiega MJ - mi ha tolto molti stimoli sulla distanza dei [illegible] metri. Il mio obiettivo infatti è migliorare il record del mondo nei 400 (appartiene a Reynolds con 43"29, ndr) e proprio la gara di Siviglia potrebbe rappresentare l'occasione migliore. La sfida sui 200 di domani? Boldon ha dimostrato di essere fortissimo, è lui il favorito. Farò del mio meglio perché la sua vittoria non possa essere troppo facile». [g. bar.]

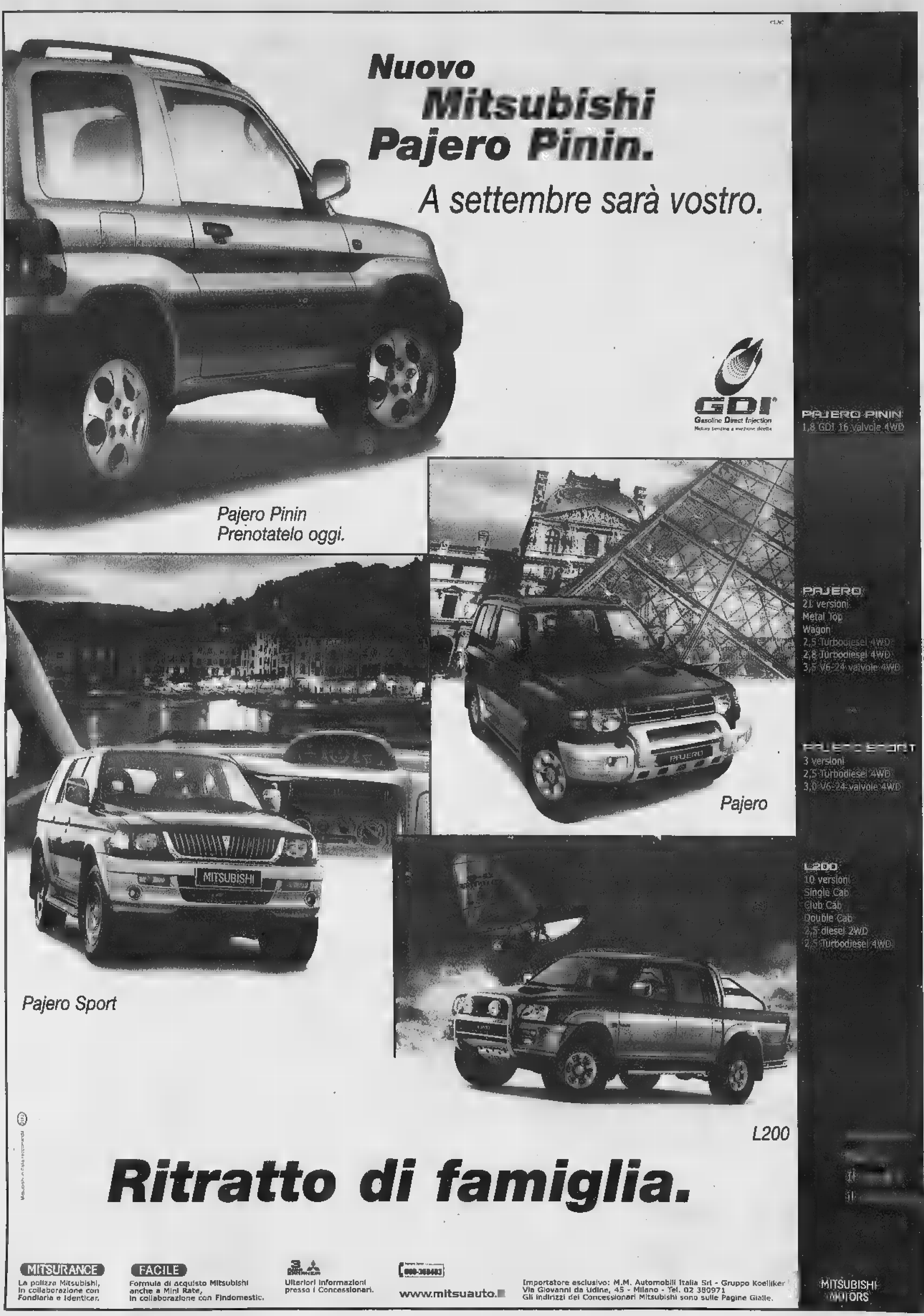


Maurice Greene e Ato Boldon amano scherzare tra di loro: sono grandi amici oltreché compagni di allenamento e soltanto in pista non hanno riguardi l'uno per l'altro. Domani non si affronteranno: Greene correrà i 100 mentre Boldon sarà al via dei [illegible] dove avrà come avversario Michael Johnson

I gironi di World League

[illegible] federvolley [illegible] l'Italia: giusto così

LOSANNA. Clamorosa retromarcia della Federvolley internazionale sui gironi della [illegible]oule a sei di World League. La protesta ufficiale del Brasile, i mugugni di altre squadre e il rischio di una figuraccia mondiale già sottolineata da qualche organo di stampa, ha convinto ieri la Fivb a riportare i due gruppi da tre in programma dal 12 al 14 luglio a Mar del Plata così com'erano stati disegnati due [illegible] fa. L'Italia dunque resta in compagnia del Brasile ma al posto di Cuba (campione in carica) avrà la più abbordabile Argentina. Nell'altra poule: Russia, Spagna e Cuba. Giusto così. Ma il goffo pasticciaccio non fa che gettare ombre sulla gestione di una manifestazione che, distribuendo 15 miliardi di lire, meriterebbe miglior sorte.


Nuovo
Mitsubishi
Pajero Pinin.
A settembre sarà vostro.
GDI
Gasoline Direct Injection
Pajero Pinin
Prenotatelo oggi.
Pajero
MITSUBISHI
Pajero Sport
L200
Ritratto di famiglia.
PAJERO PININ
1,8 GDI 16 valvole 4WD
PAJERO
21 versioni
Metal Top
Wagon
2,5 Turbodiesel 4WD
2,8 Turbodiesel 4WD
3,5 V6-24 valvole 4WD
3 versioni
2,5 Turbodiesel 4WD
3,0 V6-24 valvole 4WD
L200
10 versioni
Single Cab
Club Cab
Double Cab
2,5 diesel 2WD
2,5 Turbodiesel 4WD
MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.
FACILE
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.
www.mitsuauto.it
Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker
Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02 380971
Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.
MITSUBISHI MOTORS

La Davenport, con il successo di Wimbledon, ha schiacciato le reginette del tennis ed è tornata al n. 1

Lindsay si vendica delle Lolite

Le pin-up attirano sguardi e curiosità, lei vince

Carlo Coscia
inviato a LONDRA

Abbiamo avuto [illegible] chiara sensazione, a un certo punto della [illegible]ferenza stampa dopo [illegible] doppio trionfo (singolare e doppio) che [illegible] specie di [illegible] si f[illegible] disegnato [illegible] volto arrossato e pacioso di Lindsay Davenport. In [illegible] suo, forse, [illegible] bambinona [illegible]liforniana ha dedicato i suoi successi a [illegible] le Lolite del mondo, comprese è ovvio quelle del tennis che [illegible] le loro smorfie e mossette conquistano gli occhi dei tifosi e le pagine dei giornali. Giornali sui quali lei, la povera Lindsay, finisce solo quando vince qualcosa di importante, tipo le Olimpiadi di Atlanta, gli US Open e adesso anche Wimbledon. «Ma non importa: tutti nel circuito sanno quanto valgo e questo [illegible] basta» ha detto Lindsay a proposito della sua [illegible] popolarità, almeno rispetto ai 22 tornei conquistati in carriera, che non [illegible] bottino trascurabile considerando che ha compiuto 23 [illegible] [illegible] mese fa, l'8 giugno.

In realtà Lindsay Davenport, sotto sotto, ha consumato una sottile vendetta, lei che è alta 189 centimetri per 80 chili e, per usare un gentile eufemismo, non ha l'aspetto di una reginetta di bellezza. Era ancora meno avvenente un paio d'anni fa, quando si portava una decina di chili in più su quel corpaccione un po' sgraziato e certo non adatto ai movimenti rapidi e ai gesti eleganti.

Tutto il contrario delle ragazzine che con uno sguardo fugace o un gonnellino svolazzante hanno conquistato la scena, attrici consumate o giovani aspiranti già destinate al successo. Il popolo di Wimbledon, per esempio, è come impazzito per Anna Kournikova, la quale, come ha detto un po' acidamente Chris Evert, è la tennista migliore fra quelle che non hanno mai [illegible] un torneo. Anna è stata al centro [illegible] tutto, con i fotografi che [illegible] la bava alla bocca, e gli inglesi, e non solo loro, si sono dispe[illegible] quando la fascinosa rus[illegible] [illegible] [illegible] palcosceni[illegible] nei quarti [illegible] Venus Williams, altra fanciulla, [illegible] questo caso fanciullona visto il fisico da statua d'ebano, [illegible] fa parte del Clan delle Belle insieme [illegible] Martina Hingis e adesso alle new entry Jelena Dokic, 16 anni, australiana nata a Belgrado, Mirjana Lucic, croata di 17 anni che vive in Florida, [illegible] Alexandra Stevenson, 18 anni, californiana, la figlia di Doctor J che è stato una leggenda del basket Nba, noto anche come Erving.

Tutti [illegible] Wimbledon, perfino i bookmakers che all'inizio davano Lindsay vincente 15-1 (tanto che il coach della campionessa Usa, Robert Van't Hof ha pensato bene di aumentare il già ricco bottino scommettendo 1000 sterline sulla sua pupilla) speravano nel successo di una tennista che unisse la bravura alla bellezza, sicchè anche in finale il popolo della racchetta stava dalla parte di Steffi Graf, le [illegible] gambe a dispetto degli anni continuano a reggere assai validamente il confronto. Invece ha vinto Lindsay, che è cresciuta [illegible] una famiglia di sfrenati pallavolisti (il padre Wink ha giocato nella nazionale olimpica americana ai Giochi di Messico '68) e che ha come obiettivo nella vita, a parte il tennis e i soldi che dal tennis arrivano, quasi un miliardo [illegible] mezzo solo domenica compreso [illegible] premio per la vittoria nel doppio, una bella famigliola [illegible] tre bambini e due cani. I cani li ha già, due Rothweiler, per [illegible] manca solo un marito che si dia [illegible] fare.

Lindsay non è una bellezza, però è molto simpatica e ha un sorriso che contagia. E' allegra, ama le buone letture e la musica alternativa. Si è diplomata alla Murieta Valley High School ed [illegible] diventata giusto [illegible] la nuova numero 1 del tennis. Insomma una brava [illegible] ricca ragazza americana, una ragazza semplice e normale e contenta di esserlo, [illegible] ha detto lei. Come premio per la vittoria si è regalata un'abito elegante per la serata danzante in [illegible] onore, suo e di Pete Sampras. Ne [illegible] comprato uno l'anno scorso dopo il trionfo negli Us Open ma nella fretta di partire, [illegible] forse pensando di rientrare [illegible] anticipo, non l'aveva messo in valigia. Una dimenticanza che, per dire, sarebbe stato [illegible] peccato mortale per la [illegible] Kournikova.



Lindsay Davenport americana di 23 anni è alta 1,89 e pesa [illegible] kg [illegible] vinto [illegible] Olimpiadi di Atlanta, [illegible] gli Us Open, in totale 22 tornei

Le foto sui tabloid

Agassi rivede Brooke Shields dopo il divorzio

LONDRA. Prima della finale [illegible] Wimbledon con Sampras, Agassi ha ricevuto [illegible] segreto una visita dall'ex moglie Brooke Shields. Il tabloid inglese *Mirror* pubblica al[illegible] foto dell'attrice e del 29enne campione mentre, a breve distanza l'una dall'altro, escono dalla casa vicino Londra presa in affitto dal tennista. Le immagini, scattate da due fotografi italiani, sembrano destinate ad alimentare le voci di un ritorno di fiamma tra l'attrice e Agassi ad appena due mesi [illegible] loro divorzio, anche [illegible] Andre sostiene che tra loro è rimasto un rapporto di buona amicizia, ammettendo di «sentire spesso Brooke al telefono» e di[illegible] un grande sostegno».

In una foto [illegible] vede Brooke Shields con occhiali scuri mentre lascia l'abitazione del tennista. Nell'altra Andre sale su un'auto pronto a portarlo a Wimbledon, dove poi perderà il match decisivo con Sampras. Un mese [illegible] l'attrice [illegible] detta «sconvolta» per [illegible] fine del loro matrimonio.

I due sprinters, domani in gara a Roma, dichiarano guerra alle sostanze illecite

Greene & Boldon modelli antidoping

«Siamo pronti a fare l'esame del sangue e dei capelli»

ROMA

Domani [illegible] il Golden Gala di atletica, proporrà grande sprint: sui 100 il primatista [illegible] mondo Maurice Greene che il [illegible] giugno ad Atene ha corso in 9"79 migliorando il limite di Bailey di 5 centesimi; sui 200 la sfida tra Ato Boldon e Michael Johnson, con terzo incomodo Obadele Thompson che, complice la squalifica di Boldon, ha vinto a Oslo la gara sul [illegible] giro di pista per la Golden League.

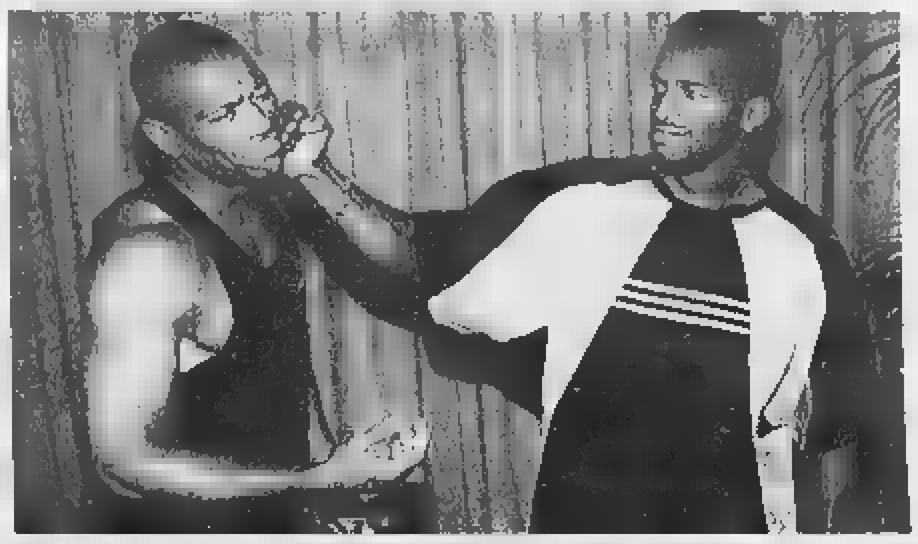
Greene e Boldon, grandi amici [illegible] compagni di allenamento alla corte di John Smith a Los Angeles, ieri si [illegible] presentati insieme dichiarando unità d'intenti - entrambi [illegible] decisi a onorare l'impegno romano imponendosi nelle rispettive gare - e soprattutto proponendosi come modelli da seguire nell'atletica e in tutto lo sport.

«Siamo disposti a sottoporci agli [illegible] del sangue e anche dei capelli - ha dichiarato Boldon, rispondendo a chi gli chiedeva il segreto delle sue performances (quest'anno ha già corso due volte i 100 metri in 9"86) - perchè [illegible] importante far vedere che i risultati li otteniamo in modo totalmente pulito». «Venite pure a prendere il mio sangue - ha aggiunto Greene -: sia singolarmente sia come gruppo vogliamo dimostrare di essere i migliori e quindi fare tutti i controlli necessari. Se volete, possiamo anche rendere noti i valori del nostro sangue. Senza problemi».

Altrettanto deciso è apparso Greene quando si è trattato di parlare della gara di domani sera. «La [illegible] settimana, [illegible] Losanna, [illegible] stato battuto da Ato che non affronterò più [illegible] sui 100 nè sui 200 fino ai Mondiali di Siviglia. Inutile scannarci fra di noi. Sulla pista dell'Olimpico, [illegible] il mio amico impegnato [illegible]lle distanze doppia e quindi senza l'avversario che temo maggiormente, voglio [illegible]. E, se le condizioni saranno quelle giuste, anche con un buon tempo».

Altrettanto bellicoso Boldon: «Voglio far bene, perchè avrò contro Michael Johnson, che è [illegible]pione olimpico e primatista [illegible] mondo, e perchè ad [illegible] to squalificato ingiustamente. Al punto che nessuno è stato in grado di spiegarmi il perchè. Sono concentrato, [illegible] bene e voglio dimostrarlo in pista». Dove, cioè, ci sarà Michael Johnson [illegible] battere.

«Un Johnson che, [illegible] Losanna, è [illegible] a correre i 400 [illegible] 44" dimostrando di essere in forma e che, almeno [illegible] quest'anno, si esibirà soltanto saltuariamente [illegible] [illegible] puntando tutto sul giro [illegible] pista dove deve difendere a Siviglia il titolo iridato conquistato nelle ultime due edizioni dei Mondiali, a Göteborg e [illegible] Atene. «Il [illegible]sultato ottenuto ad Atlanta (19"32, ndr) - spiega MJ - mi ha tolto molti stimoli sulla distanza dei [illegible] metri. Il [illegible] obiettivo infatti è migliorare il record del mondo nei 400 (appartiene a Reynolds con 43"29, ndr) e proprio la [illegible] di Siviglia potrebbe rappresentare l'occasione migliore. La sfida sui 200 di domani? Boldon ha dimostrato di essere fortissimo, è lui il favorito. Farò del mio meglio perchè la sua vittoria [illegible] possa [illegible]re troppo facile». **[g. bar.]**

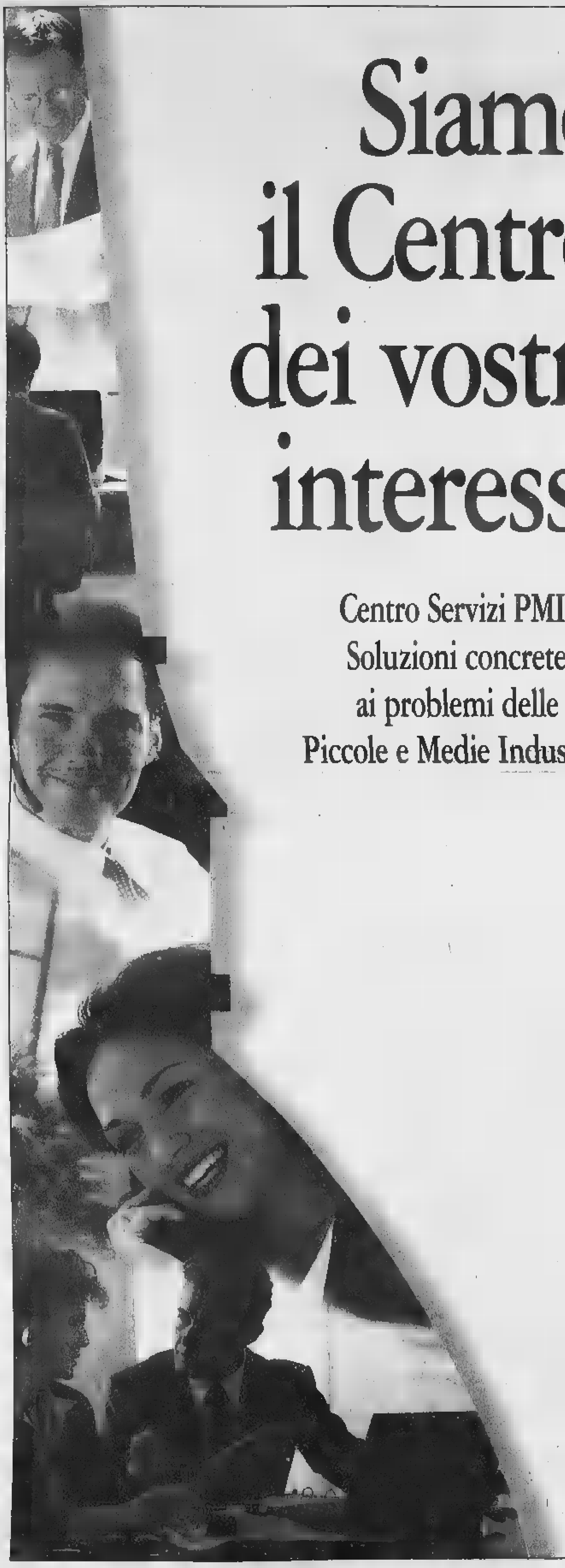


Maurice Greene e Ato Boldon amano scherzare tra di loro: [illegible] grandi amici oltreché compagni di allenamento e soltanto in pista [illegible] hanno riguardi l'[illegible] per l'altro. Domani non [illegible] affronteranno: Greene correrà i 100 mentre Boldon sarà al via dei [illegible] dove avrà come avversario Michael Johnson

I gironi di World League

[illegible] federvolley [illegible] [illegible] [illegible] passi [illegible]

LOSANNA. Clamorosa retromarcia della Federvolley internazionale sui gironi della finale a sei di World League. La protesta ufficiale del Brasile, i mugugni di altre squadre e il rischio di una figuraccia mondiale già sottolineata [illegible] qualche organo di stampa, ha convinto ieri la Fivb a riportare i due gruppi da tre in programma dal 12 al 14 luglio a Mar [illegible] Plata [illegible] [illegible] m'erano stati disegnati due mesi fa. L'Italia dunque resta in compagnia del Brasile ma al posto di Cuba (campione in carica) avrà la più abbordabile Argentina. Nell'altra poule: Russia, Spagna e Cuba. Giusto così. [illegible] il goffo pasticciaccio non fa che gettare ombre sulla gestione di una manifestazione che, distribuendo 15 miliardi di lire, meriterebbe miglior sorte.



SPAZIO AFFARI

PADRONCINO Fiat Iveco 35/17 ... cerca lavoro anche part-time telefonare 0347/080 3810 dopo ore 17.00

A.A.A. AZIENDA cerca per necessità immediata ... carpentieri ... Tel 011/804 ...

CERCASI personale ... Tel 011/880 8061

PERITO ... Tel 011/486 6074

GINO RUVOLETTO cerca urgentemente ... Tel 011/817 8185

LITOGRAFIA ... Tel 011/880 3705

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 esperto CAD - CAM per percorsi utensile Tel 011/858 5084

CERCASI progettista per stampi materie plastiche con sistema Cad ... Tel 011/858 5084

DOLLMAR & C. SPA

RAGAZZO ... Tel 011/486 0772

SANTA RITA

VANCHIGLIA ... ca 011/836 118

VIA Pietro Giuria 26/28 ... GR 011/506 008

VIA ROMA

angolo via Buozzi 5 - via Amendola 5/7

ZONA

uffici occupati reddito 6%

ammezzato via Roma vendita o affitto prezzo appartamenti da £ 4 300 000 mq

possibilità permute

Gabetti 011/548.048.

VILLA '700 corso Moncalieri ... 011/551 1137 0347 451 2660

TORINO PROVINCIA

A.A. ADIACENZE Chivasso impresa vende ville appartamenti ... 0335/781 383 0335 654 4000

A. GEDIM 011/562 7566 ...

VIA ROMA

GABETTI RICERCA

SETTIMO

VILLA RIVOLI

INTERI STABILI

TORINO CITTA'

ITALIA

LOCALI UFFICI

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

IL BISOGNO DI SOLDI


Gallenca
EURONICS
TV-VIDEO-HI-FI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA
Vi presenta un nuovo punto convenienza
...e vi inonda di occasioni irripetibili per un
RISPARMIO MEGAGALATTICO!!!
VIDEOCAMERA Grundig VHS-C
L.599.000
TVColor 16" MIVAR Portatile Televideo Telecomando
L.299.000
TVColor 20" GRUNDIG Mod.51/071 Telecomando 100 Canali
L.389.000
TVColor 21" GRUNDIG Mod.55/830 Televideo Telecomando 100 Canali
L.499.000
TVColor 25" MIVAR Mod.25M4 Telecomando 100 Canali
L.449.000
TVColor 20" Telecomando 100 Canali
L.299.000
TVColor 28" PHILIPS Mod.28PT4454
C.D. Portatile
Videoregistratore 2 Testine Telecomando GARANZIA 3 ANNI!
L.229.000
PREZZO SHOCK! Autoradio Frontalino Estraibile
L.49.900
Videoregistratore SAMSUNG Hi-Fi Moviola Telecomando
L.499.000
Videoregistratore PHILIPS VR171 Testine Telecomando
L.299.000
Ferro Stiro a Vapore ROWENTA DE101
WALKMAN
L.9.900
PHILIPS Cordless Telefono Senza Fili Omologato 900 mhz
L.159.000
PHILIPS FW326 Mini Hi-Fi Completo con casse e C.D.
L.299.000
Telefono Senza Fili Omologato 900mhz
L.119.000
VENTILATORI
da L.19.900
ERICSSON GF768 Con Scheda Prepagata OMNITEL
L.395.000
PANASONIC EGB 520 Club Con scheda Prepagata OMNITEL
L.295.000
PHILIPS GENIE
L.389.000
IGNIS T141 Frigo 140Lt. Monoporta
L.249.000
Scope Elettriche DE LONGHI XL 500
da L.99.000
Gallenca
EURONICS
TV-VIDEO-HI-FI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA
BUROLO DI IVREA: S.S.
Tel.
Tel. 011.4373366 r.a.
CHIERI: Centro Commerciale Il Gialdo Via Rossi di Montelera
Tel. 011.9471185
a MONCALIERI: Via Vittime di Bologna, 19/21, di fianco a Facit
Tel. 011.645812
Frullatore ad Immersione BRAUN MR290
L.19.900
IGNIS T141 Frigo 140Lt. Monoporta
L.249.000
PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. AL FINE DI POTER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, SI PUÒ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE. LE ILLUSTRAZIONI HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 6 Luglio 1999
Via Marenco 32 - Telefono 011.65.68.111 / Fax 011.663.90.08
Segreteria telefonica - La Mia Città - 011.65.68.581 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, [illegible] - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Trasporti nel caos. Prende il via la protesta degli autoferrotranvieri per il contratto

Domani sciopero dei mezzi pubblici

Fermate per l'Atm dalle ore 9 alle 12
Le corse Satti bloccate dalle ore 17,30



Come sempre accade quando mancano tram e autobus il traffico delle auto diventa convulso in ogni strada

Il giorno più temuto [illegible] alle porte. Domani, mercoledì 7 luglio, è programmato lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri. «Questo sarà [illegible] primo di [illegible] lunga serie: in pratica, l'apertura di una dura stagione di lotte a sostegno della vertenza», minacciano le segreterie [illegible] Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti Uil da cui la mobilitazione [illegible] stata indetta.

Alle radici della protesta i volantini delle organizzazioni sindacali elencano: allineamento aliquote contributive, biennio contrattuale [illegible] riforma dell'inquadramento, rinnovo Ccnl, riforma [illegible] T.p.l., inerzia delle Regioni rea, a detta degli scioperanti, di una scarsa attenzione alle fasce più deboli dell'utenza e al miglioramento della qualità del servizio.

Per l'**Atm**, a Torino, incrocerà le braccia il personale viaggiante-graduati dalle [illegible] 9 alle 12 [illegible] il personale impiegati-operai-rimozione auto-addetti ai parcheggi [illegible] contratto autoferrotranvieri e orario continuo per le ultime quattro ore del proprio turno e della giornata lavorativa. Sono invece esentati dallo sciopero gli operai notturni addetti alla movimentazione e gli ausiliari.

Per la Satti sarà coinvolto il personale movimento-auto linee-ferrovia-assuntori dalle ore 17,30 alla fine del servizio e il personale impiegati-operai-capi operai-manutenzione Sse-Ies-fabbricati per le ultime quattro [illegible] del proprio turno. Verrà comunque garantito il completamento delle [illegible] ferroviarie ed automobilistiche in partenza entro le ore 17,30. Nella giornata [illegible] mercoledì si asterranno dal lavoro anche i responsabili dei servizi ferro-[illegible] sulla linea Settimo-Torino-Trofarello-Chieri dove però, assicurano i responsabili, sarà garantita l'effettuazione dei seguenti viaggi: treno numero 20072/3 Settimo-Torino-Chieri [illegible] partenza da Settimo alle ore 18,19 e treno numero 20078/9 Chieri-Torino-Settimo con partenza da Chieri alle ore 19,13. Per tutti i cittadini è comunque possibile richiedere informazioni sulla Satti telefonando al numero verde 800217216.

Blocco dei trasporti anche per le autolinee associate Anac. Scioperano presso la Ditta Vigo: movimento dalle ore 15,30 a fine [illegible] e impiegati-operai per le ultime 4 [illegible] del proprio turno. Presso la Ditta Canuto: movimento dalle [illegible] 15,15 [illegible] fine servizio e impiegati-operai per le ultime 4 ore del proprio turno. Presso la Ditta Sadem: movimento [illegible] [illegible] 15 a fine [illegible] [illegible] impiegati-operai per le ultime 4 [illegible] del proprio turno. Presso la Ditta Sapav: movimento dalle ore 18 a fine servizio e operai-impiegati per le ultime quattro [illegible] del proprio turno.

Aderiscono inoltre alla mobilitazione le ditte: Seag, Novarese, Bogetto, Bouchard E., Chiesa, Ghera, Giachino, Sav, Sdav, Cavourese, Villanova, [illegible] Marchi, Martoglio, Bellando, D.C., Staav, Munaro f.lli V.i.m.u., S.n.c. Per loro si fermeranno: movimento dalle ore 17,30 [illegible] fine servizio e operai-impiegati per le ultime 4 ore del proprio turno.

A PORTA NUOVA E PORTA SUSA

Altre minacce ai sindacalisti



E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti torinesi della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Ieri sono stati ritrovati nuovi bossoli, e volantini pesantemente intimidatori contro i delegati Cgil. Pietro Marcenaro, il segretario regionale, parla [illegible] preoccupazione di «ritorno alla violenza come forma di lotta politica e sindacale». E aggiunge: «Non ci faremo intimidire».

G. Favro e L. Poletto A PAG. 39

Non finiscono i disagi con arrivi e partenze [illegible] orario, [illegible] i passeggeri ormai sembrano rassegnati

Caselle in tilt nel weekend

All'aeroporto ritardi da una a due ore

Nadia Bergamini

Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini di Caselle. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati; ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, il primo [illegible] un'ora [illegible] ritardo all'arrivo, ore 12,30, è ripartito [illegible] 13,15, 35 minuti dopo l'orario prestabilito, mentre il [illegible] condo ha fatto registrare un rinvio di [illegible] minuti sia all'arrivo che [illegible] partenza.

Sabato e domenica, invece, una debacle, [illegible] accade purtroppo un po' in tutti gli scali d'Italia. Quasi tutti i voli in partenza e in arrivo delle compagnie aeree hanno accumulato almeno 20 minuti di ritardo e una decina di collegamenti addirittura un'ora e più.

La maglia nera spetta al Torino-Palermo partito alle 12,35 con un rinvio di ben 2 ore e poi, nel pomeriggio, sempre lo stesso collegamento, ma questa volta in [illegible] ha sfiorato le [illegible] ore, giungendo a Caselle alle 17,30 anziché alle 15,25 previste. Non è andata molto meglio neppure [illegible] viaggiatori [illegible] volo proveniente da Catania-Napoli delle 16,18, atterrato alle 17,30, e a quelli provenienti da Parigi delle 17,18 e del Barcellona delle 17,10, entrambi giunti con 60 minuti di ritardo. Stesso discorso per i voli in partenza: [illegible] minuti per l'Amsterdam delle 16, per il Roma [illegible] 17,50 e per [illegible] Napoli-Palermo delle 18,25. Come tocco finale domenica sera, dopo le 18 [illegible] nubifragio ha provocato il dirottamento a Malpensa di tre voli in arrivo - il Barcellona, il Catania-Napoli e il Catania.

Non è andata meglio neppure sabato quando praticamente tutti i collegamenti hanno accumulato ritardi nel corso della giornata e in modo particolare nel pomeriggio. Sono stati specialmente i voli in arrivo a far registrare i maggiori [illegible]vari d'orario: mezz'ora per [illegible] Catania delle 17,35 e per il Roma [illegible] 17; [illegible] minuti per il Roma delle 18,30; un'ora per il Palermo delle 16,35 e il Barcellona delle 17,10; quasi 2 ore per l'Olbia delle 15,30. Più contenuti, invece, i ritardi per i voli in partenza con le sole eccezioni di [illegible] collegamenti che hanno fatto registrare [illegible] più consistenti, rispetto ai soliti 20-30 minuti: [illegible] minuti per [illegible] Monaco delle 17,15; [illegible] minuti per il Minorca delle 17 e un'ora, ma è stato l'unico caso della giornata, per il Catania delle 17,50. Una situazione che si protrae ormai da mesi e che rischia nelle prossime settimane, considerate di alta stagione per i collegamenti aerei, di aggravarsi ulteriormente, nonostante gli sforzi del personale di torre della Sagat, [illegible] società che gestisce i servizi in aeroporto.

[illegible] qual è il motivo [illegible] tanto caos e dei continui disagi che colpiscono i passeggeri? La congestione dei corridoi aerei, che provoca un accumulo di ritardi che s'intensifica nel corso [illegible] giornata. E in effetti, anche durante la settimana la situazione non è del tutto normale, anche [illegible] decisamente meno caotica rispetto al week end. [illegible] i passeggeri come reagiscono? Sembrano via via più rassegnati. Dalle proteste accese di qualche mese fa [illegible] passati ad uno stato di quieta sopportazione.

[illegible]

Lunghe code [illegible] via Cernaia

Traffico bloccato per oltre un'ora, ieri, dalle 15, in via Cernaia, nel tratto fra corso Siccardi e corso Vinzaglio. E' scoppiato un incendio in uno studio di commercialisti, al numero [illegible] di via Cernaia. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, oltre a polizia e [illegible] due ambulanze. Fortunatamente nessun ferito, [illegible] per sicurezza il palazzo è stato fatto sgombrare e la zona è stata isolata. Mistero, sulle cause del [illegible] che ha distrutto per fortuna solo un bagno al secondo piano dell'edificio. Ha preso fuoco una sedia da dentista che qualcuno dei proprietari dello studio ha recuperato da [illegible] ambulatorio medico. Trattandosi [illegible] un incendio doloso, so-[illegible] intervente due squadre della Mobile e della Scientifica, che [illegible] attendono i risultati della perizia dei pompieri. Il sospetto è che le fiamme siano divampate per imprudenza: forse un mozzic[illegible] di sigaretta mal spento [illegible] gettato [illegible] quella poltrona.



Sta diventando consuetudine vedere gente in attesa di un volo che arriva o parte in ritardo all'aeroporto di Caselle soprattutto il sabato e la domenica

IN COMUNE

Polemica

Sulla linea 4 «interrata»

E' polemica, in Comune, sul progetto di interramento d[illegible] linea [illegible]. Secondo i Comunisti italiani si tratta di uno «specchietto per allodole» che distoglie l'attenzione dall'assenza di un piano finanziario «attendibile» per la linea 1 del metrò.

E. Minucci A PAG. 38

LA POLEMICA

Consiglio

Pochi in aula lavori sospesi

Ancora una volta è saltato [illegible] numero legale in Sala rossa. Questa volta è bastato che [illegible] verde Silvio Viale abbandonasse l'aula sulla vicenda degli alberi «sacrificati» ai parcheggi: la minoranza ha chiesto la verifica legale e tutti sono tornati a casa.

D. Sangiorgio A PAG. 40

[illegible]

Il museo

L'Armeria Reale

Armeria Reale: giudicata dal Tci come una «collezione storica tra le più ricche d'Europa», [illegible] ingenti e lunghi restauri, [illegible] ancora a soddisfare il pubblico e non piace del tutto [illegible] al suo attuale direttore.

M. Lupo A PAG. 41

[illegible]

Passaporti

I documenti necessari

Da qualche giorno si può restare in coda anche un'ora per consegnare la documentazione occorrente al [illegible]innovo o rilascio del passaporto. E poi, 15 giorni dopo, ancora in coda per il ritiro. Pubblichiamo una guida sui documenti indispensabili.

NEI SERVIZI

Salta l'esibizione dei «Persiana Jones»: feriti in ospedale e sei denunciati

Al concerto se le suonano tutti

Carmagnola, rissa tra [illegible] band e il pubblico

[illegible] Peggio

«Hai le orecchie a sventola, non puoi suonare con quella faccia. Scendi giù dal palco». Provocazioni, raffica di frasi sconnesse, dovute probabilmente all'alcool ingurgitato in quantità, che in un attimo hanno inne-[illegible] una maxi rissa sul palco allestito nel parco pubblico «La Vigna», a Carmagnola.

E' accaduto la notte scorsa: in programma c'era l'esibizione della band «Persiana Jones», organizzata dal fan club carmagnolese dei «Nomadi». Ingresso gratuito, per il concerto inserito [illegible] gli appuntamenti estivi. Doveva essere [illegible] tranquilla serata all'aperto, [illegible] il verde del parco, all'in-[illegible] della [illegible] live. Ma tra il pubblico, un[illegible] di ragazzotti, avrebbe scatenato la ris-[illegible] bersagliando [illegible] insulti i componenti [illegible] band torinese. Un pretesto per «punire» le presunte attenzioni rivolte ad [illegible] ragazza. «Non è vero, così hanno raccontato loro, [illegible] in realtà [illegible] [illegible] un'aggressione: [illegible] circa una ventina, sono arrivati vicino al palco con l'intenzione di [illegible] farci cantare», dice il portavoce del gruppo.

Per entrare nel parco non c'e-[illegible] bisogno di biglietto, [illegible] [illegible] tra il pubblico si [illegible] infiltrati anche alcuni «bulletti» di paese. Cercavano forse la rissa, e qualche sorso di troppo ha fatto il resto. E' bastata una scintilla per far esplodere gli animi, trasformando il parco in un grande ring sotto le stelle. Sono volati schiaffi, pugni, calci, che hanno contagiato e travolto gli spettatori.

Per sedare la rivolta, [illegible] dovuti intervenire i [illegible]inieri. [illegible] tanti anni [illegible] carriera, [illegible] ci era mai capitato nulla del genere. Siamo esterrefatti, persino il sindaco [illegible] venuto a chiederci scusa», dicono i «Persiana Jones».

Concerto saltato e serata esplosiva [illegible] dimenticare. Alla fine una decina di persone, compresi i componenti del gruppo, sono finiti all'ospedale. Alcuni spettatori, tra cui una ragazza incinta, sono stati visitati al pronto [illegible] del San Lorenzo [illegible] subito dimessi.

La peggio è toccato ai musicisti: «Costole ammaccate [illegible] setto nasale rotto, ecco il risultato della nostra serata». Tutti sono finiti [illegible] caserma, per accertamenti [illegible] soprattutto per giustificare l'accaduto. I carabinieri hanno sentito tutti, raccogliendo ogni testimonianza. Risultato: sei persone denunciate. Tre della band, e tre gio-[illegible] di Carmagnola, di età tra i [illegible] e i 18 [illegible] I «Persiana Jones», [illegible] [illegible] poi scortati fuori i confini della città dai militari, per evitare altri [illegible]tri.

VERSO L'OLIMPIADE/4. Ipotesi di interramento da Porta Nuova ai villaggi degli atleti

Sul secondo metrò è subito scontro

Maggioranza divisa: altre le priorità

Emanuela Minucci

«Trasformare la linea 4 in un secondo metrò? Interrarne buona parte del percorso per renderla più veloce e funzionale? Ma questo è [illegible] specchietto per le allodole, [illegible] a punto [illegible] per distogliere l'attenzione pubblica dal fatto che, a tutt'oggi, [illegible] è stato ancora presentato al Consiglio un piano finanziario attendibile per la realizzazione dell'ormai "mitica" linea 1, quella si da consegnarsi entro le Olimpiadi del 2006».

E' l'opinione - destinata a trasformare la nuova versione «underground» della dorsale cittadina in caso politico - espressa ieri dalla capogruppo dei Comunisti italiani Mariangela Rosolen, in merito all'ipotesi di interramento della linea 4. Si quel progetto di fattibilità che una settimana fa girava fra i banchi della Sala Rossa e racconta come questo tram potrà inabissarsi nelle [illegible] della città da Porta Nuova fino alla stazione Dora, cuore dei villaggi per gli atleti impegnati nelle Olimpiadi.

I Comunisti italiani lamentano, in un'interpellanza depositata ieri, di non essere stati informati dell'esistenza di un simile progetto. Ma non solo, [illegible] contestano l'opportunità alla luce, soprattutto del fatto, che «Torino, al momento, ha ben altre priorità da rispettare, a cominciare dalla linea 1 [illegible] metrò».

Già nel pomeriggio di ieri, le prime reazioni, da quella dell'assessore ai Trasporti Franco Corsico che spiega: «Questi studi preliminari sono stati realizzati in previsione del nuovo piano urbano del traffico e con l'obiettivo di dare elementi concreti di valutazione. Ovviamente queste ipotesi non rappresentano un'alternativa [illegible] potenziamento di altre linee di trasporto pubblico quali la linea 2. Dello studio di fattibilità, poi, si è discusso ampiamente durante le riunioni sulla linea 4: in proposito mi ero assunto l'impegno di approfondirlo proprio sottoporlo alla valutazione dei consiglieri».

Qualche capogruppo, però, sottolinea di non essere mai stato al corrente di questo piano: «Non sapevo che il Comune avesse predisposto questo progetto preliminare - rivela Alberto Nigra del da - una cosa è certo: Torino ha bi[illegible]gno di diversi altri grandi inter[illegible]ti prima di questo». Più duro il [illegible]pogruppo dei Verdi Silvio Viale: «E' curioso che si faccia uno studio di fattibilità senza prima consultare i capigruppo di maggioranza». E intanto [illegible] l'interpellanza dei Comunisti italiani ha fatto il g[illegible] delle stanze che contano a Palazzo civico. Titolo: «Inadempienze e iniziative arbitrarie rispetto alla mozione numero 3 Atm». Punto chiave del testo: «L'indirizzo che dà mandato ad Atm di predisporre un progetto per la linea [illegible] della metropolitana non è stato nemmeno preso in considerazione... ment[illegible] una decisione arbitraria di cui è ignoto al momento la paternità ha prodotto uno studio per la costruzione di una galleria sotto il centro destinato all'interramento delle linee tranviarie [illegible] e 18 per [illegible] spesa complessiva di 1050 miliardi, nella speranza che sia finanziata al 60 per cento dallo Stato». Segue: «Considerato che nel frattempo il Consiglio ha approvato il progetto da 177 miliardi per lo spostamento, sempre in superficie della linea 4...». [illegible] siamo al punto chiave: «Allarmati da quella che appare come [illegible] disinvolta e non responsabile assunta in qualche segreta stanza Atm o Comune, nel timore che la pioggia di miliardi attesi per le Olimpiadi abbia dato alla testa [illegible] più di [illegible]...» [illegible] giù a chiedere quanto è costato lo studio di fattibilità, chi l'ha richiesto e via dicendo. Il presidente dell'Atm Gianni Guerra - anche lui informato ieri della polemica in corso - spiega che l'azienda di corso Turati «ha soltanto eseguito quanto predisposto dall'assessorato, per una spesa davvero modesta».

(4. Continua)

IL SINDACO

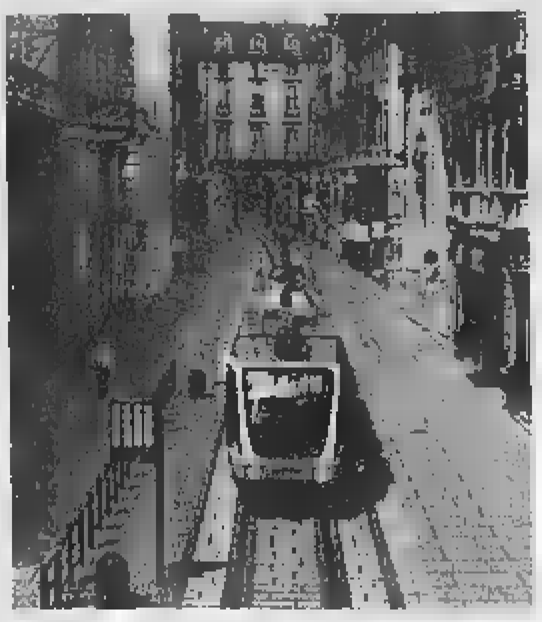
«Ecco il contratto di Seul»

Il sindaco Castellani ha illustrato, ieri, alla Commissione speciale per i XX Giochi Olimpici invernali, presieduta da Silvio Viale, il contratto firmato a Seul [illegible] il presidente [illegible] Cio, Samaranch, il presidente della Commissione Finanziaria, Hodler, e il presidente [illegible] Coni, Petrucci. Il documento fissa le modalità per lo svolgimento delle Olimpiadi d'inverno del 2006. Entro 8 mesi dovrà essere costituito il Comitato organizzativo dei Giochi che dovrà coinvolgere, oltre a tre sportivi di prestigio, tutti gli enti locali interessati e la Regione. Tra gli impegni previsti nel contratto vi sono la divisione dei diritti pubblicitari e tv e le strutture di accoglienza: 3.300 posti per il Villaggio Olimpico, 9 mila per i giornalisti e mille per l'organizzazione. Il sindaco ha ricordato l'impegno di 1.091 miliardi assunto dal governo e annunciato che presto incontrerà il presidente [illegible] Coni e il sottosegretario Bassanini.





Mariangela Rosolen capogruppo dei Comunisti Italiani contraria alla trasformazione della linea 4 in una seconda metropolitana
Sotto l'assessore ai Trasporti Franco Corsico



La contestata Linea 4 che da Porta Nuova dovrebbe [illegible] interrata [illegible] alla stazione Dora dove sorgerà il villaggio degli atleti impegnati nelle Olimpiadi. Ma molti capigruppi protestano per non [illegible] stati informati di questo progetto e ricordano che tuttora il Consiglio non ha presentato un piano finanziario per l'ormai «mitica» linea 1

Turismo, a rischio i fondi 1999

L'opposizione accusa: la Regione non ha mandato i rilievi all'Ue

Maurizio Tropeano

L'unica cosa certa è questa: il miliardo e mezzo di fondi per la promozione dell'offerta turistica [illegible]sti dalla legge regionale difficilmente potrà essere a disposizione degli operatori turistici per quest'anno. Il motivo? «La legge non è applicabile perchè la Giunta regionale non ha ancora risposto ai rilievi della Commissione Europea. Il testo definiti[illegible] della legge è diverso da quello trasmesso a Bruxelles, dunque si allungano i tempi di una risposta. E senza il visto Ue quei fondi non possono essere spesi», spiega Antonio Saitta, capogruppo del ppi a nome di Ds, Socialisti, Verdi, Comunisti Italiani, Democratici, Verdi e Rifondazione Comunista. Pronta la replica di Ettore Rachelli, assessore al Turismo: «La sospensione dei fondi in attesa del visto Ue è prevista dalla stessa legge che anche le minoranze hanno votato. E' una polemica strumentale. La legge poteva essere approvata prima se non ci fosse stato l'ostruzionismo delle opposizioni».

Ma vediamo i fatti. Il 10 maggio 1999 la direzione generale IV-Concorrenza dell'Unione Europea invia [illegible] lettera alla rappresentanza permanente d'Italia [illegible]sso l'Ue dove si segnala che «da un primo esa[illegible] appare che la notifica risulta incompleta in maniera tale [illegible] non consentire l'esame previsto». Poi una richiesta di «precisazioni» da far pervenire entro 20 gi[illegible] lavorativi e infine la segnalazione: «Ai predetti aiuti non può [illegible] data esecuzione prima che la Commissione abbia espresso posizione in merito». La lettera arriva alla Giun[illegible] regionale il 20 maggio. Il Consiglio regionale approva il disegno di legge il 2 giugno senza essere stato informato delle richieste della Commissione. Sono previsti fondi per 61 miliardi o [illegible] in tre [illegible].

Spiega Rachelli: «Il parere della Ue è necessario solo dopo l'approvazione di una legge come la nostra sull'offerta turistica, e non preventivamente. La corrispondenza con Bruxelles rientra nelle normali comunicazioni istituzionali tra due enti. Noi abbiamo risposto il 30 giugno». Diverso il parere delle opposizioni. Spiega Saitta: «La giunta e l'assessore hanno fatto una furberia elettorale prendendo in giro non solo il Consiglio ma anche gli operatori turistici. Solo per caso noi abbiamo scoperto l'esistenza della richiesta di precisazioni da parte dell'Ue». Aggiunge Silvana Bortolin, presidente della terza Commissione Consiliare: «E' gravissimo aver tenuto all'oscuro i membri della Commissione dell'esistenza della lettera dell'Unione Europea». Papandrea (Rifondazione), Chiezzi (Comunisti Italiani), Spagnuolo (Socialisti) e Riba (Ds) parlano di «occultamento di materiale [illegible] [illegible] formazione del processo legislativo. Perchè è successo? Perchè il presidente del Consiglio non interviene?».

Rachelli replica: «L'Ue ha solo chiesto precisazioni ininfluenti e che non modificano il contenuto sostanziale delle norme. Per la prima volta il Piemonte ha una legge d'investimento sul turismo. Questo è l'aspetto importante, non le questioni formali. Dovrei forse fare un bando pubblico ogni volta che avviene uno scambio di atti di amministrazione interna?». Conclude: «Noi abbiamo saltato un passaggio burocratico e accorciato i tempi. Speriamo di avere una risposta da Bruxelles entro settembre. I tempi sono stretti, anche per questo abbiamo messo a bilancio solo 1 miliardo e mezzo per il 1999».



Ettore [illegible]

«Saremo all'altezza»

Sestriere tra entusiasmo e progetti

Amedeo Macagno

La stagione estiva è appena iniziata, ma a Sestriere si parla già di neve. «Abbiamo egregiamente ospitato i mondiali di sci alpino tre anni fa, ospiteremo ancor meglio le prossime Olimpiadi invernali», promette sorridente il sindaco Francesco Jayme. E fuori dalla sua farmacia, a pochi passi dalle piste, guarda la punta imbiancata del Sises e già s'immagina i migliori atleti del mondo che qui sfrecceranno nel 2006.

Il primo cittadino di Sestriere (riconfermato nella carica alle elezione del 13 giugno, lo stesso giorno in cui è partito con la delegazione di Torino olimpica per Seul) è reduce da una lunga intervista con una giornalista svizzera del «Les 24 heures», uno dei quotidiani più importanti di Losanna. A 7 anni dall'evento, Jayme è già immerso nella macchina olimpiadi: «Come Comune inizieremo subito a lavorare per questo grande appuntamento», dice. E subito elenca i motivi di tanto fretta: le olimpiadi, sostieno il sindaco, non porteranno solo il grande sci, a Sestriere, ma manifestazioni varie e molto lavoro per gli operatori turistici impegnati ad ospitare atleti, giornalisti e pubblico. E poi, l'esperienza dei Mondiali '97 insegna: allora, tutto filò liscio proprio gra[illegible] a un'organizzazione che aveva saputo preparare l'avvenimento con grande anticipo.

Alla Sestrieres Spa, la società che gestisce piste e impianti, quei Mondiali sono [illegible] ricordo lontano. Ora, c'è da pensare alle Olimpiadi e il clima tra gli addetti ai lavori [illegible] a dir poco euforico. Racconta il direttore sportivo, Gianni Poncet, che stava tornando in auto dal mare quando ha saputo la notizia della vittoria torinese. Ha bloccato l'automobile, è sceso, e si è messo a correre dalla felicità. Oggi, soppesa le parole: «Ci aspetta un duro lavoro, che qui coinvolgerà [illegible] solo Sestriere, ma tutta la Valle Chisone e la Valle di Susa, una grande opportunità per tutti».

Proprio in questi giorni, a un incontro promosso da «Montagne doc», il consorzio p[illegible] la promozione turistica locale, sindaci ed amministratori delle due vallate si [illegible]o riuniti per dare il benvenuto a queste olimpiadi invernali del 2006. Sestriere ospiterà la maggior parte delle gare di sci alpino. Qui, inoltre, sarà in funzione un ufficio stampa e saranno alloggiati numerosi atleti.

[illegible] l'entusiasmo per le Olimpiadi non si ferma solo agli operatori. Carla Olivieri, torinese, che ama passare lunghi periodi qui in montagna, [illegible] tra i tanti amanti dello sci. Pensa già alle gare del 2006 e giura di non perderle: «Speriamo che ci sia un nuovo Alberto Tomba [illegible] conquistare tante medaglie». Anche tra i commercianti c'è molto buon umore. Roberto Miletto, proprietario di un caratteristico ristorante in frazione Champlais Janvier, promette grandi cose: «Ma bisogna muoversi subito per arrivare al grande evento b[illegible] preparati, dimostrando così la professionalità anche a livello di piccole imprese».

Insomma, dopo i primi festeggiamenti per la vittoria di Torino su Sion, Sestriere [illegible] forse la stazione dell'alta Valle di Susa che gioisce di più per queste Olimpiadi, memore anche della ricchezza e gloria avuta dai campionati del mondo di sci alpino del 1997.



Il sindaco Francesco Jayme



Operatori turistici e negozianti: «Ci aspetta un duro lavoro ma sarà utile per tutta la vallata»

Specchio dei tempi

«Dubbi sull'applicazione dell'aliquota Ici ridotta» - «Un provvidenziale soccorso dopo l'attacco di asma» - «Niente guide telefoniche per le cascine di Poirino» - «Salire sul bus senza biglietto?»

Un lettore ci scrive:

«Sono proprietario di un alloggio in Torino affittato con contratto di locazione di quattro anni, più quattro di proroga, regolarmente registrato nel 1994 ed usato dal locatario come abitazione principale.

«Secondo l'opuscolo "informazioni e servizi" n. 5 maggio '98 - che viene inviato a domicilio con allegati i bollettini di versamento dell'imposta Ici (da me [illegible]on ricevuto, ma in compenso ricevuto dalla moglie defunta di un mio amico) - il mio alloggio dovrebbe rientrare nell'aliquota del 4,5 per mille.

«Per sicurezza però ho chiesto lumi in giro, con questi risultati: un primo commercialista mi ha detto no, un secondo invece sosteneva di sì; [illegible] allora andato agli uffici di [illegible] Vittorio 8, dove l'addetto alla distribuzione del materiale informativo mi ha detto "a Tori[illegible] [illegible] [illegible] applica l'aliquota del 4,5 per mille, però [illegible] meglio [illegible] sale ad informarsi" ma "su" la coda era tremenda, per cui ho rimandato. Sono tornato ed [illegible] nuovo addetto del pianterreno mi ha detto "in Piemonte non si applica l'aliquota del 4,5 per mille, ma è meglio rivolgersi al primo piano" dove però la coda si annunciava di oltre due ore. Al che ho provato a telefonare e [illegible] molta fortuna in meno di un'ora sono riuscito a parlare con un'addetta dell'Ufficio Informazioni, che ha sostenuto che non è possibile che "sotto" diano certe informazioni e che comunque l'aliquota ridotta vale solo per i contratti successivi alla Legge 341/98 (ma lo stampato del Comune, distribuito a pianterreno parla di alloggi locati con contratto registrato e conforme alla L. 431/98 [illegible] non successivo alla Legge! quanti saranno i cittadini in grado di capire che per la burocrazia (e [illegible] per il vocabolario) conforme [illegible] successivo sono sinonimi?.

«I miei dubbi comunque restano, per cui sarei molto grato, e con [illegible] penso tanti altri, se si potesse [illegible] [illegible] illuminante parere».

Segue la firma

Una l[illegible] ci scrive:

«Desidero ringraziare di cuore il giovane sconosciuto che domenica 20 giugno, verso le 8, mi ha soccorsa in un grave attacco di asma da cui [illegible] stata colpita mentre passeggiavo con un'amica nei pressi di [illegible] Roma. Sono anziana, ero sprovvi[illegible]a, per mia dimenticanza, della medicina occorrente. Chiuse tutte le farmacie, introvabili i taxi, ormai in preda al panico ci siamo rivolte a quel giovane passante che con la sua auto, posteggiata lì presso, ci ha trasportate fino alla mia abitazione, dove col farmaco apposito ho ripreso il respiro. Non conosco nè il [illegible] nome nè l'indirizzo, ma non dimenticherò il suo provvidenziale [illegible]o».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anche quest'anno (come già lo scorso anno) le Guide Tel[illegible]niche 1999 a tutt'oggi (fine giugno) non sono state recapitate alla periferia di Poirino, almeno verso Ternavasso e Pralormo.

«L'altr'anno mi sono preoccupato, come parroco che compendia queste cascine le non sono pochel di farle giungere in blocco (quelle mancanti) in casa parrocchiale a La Lunga (fraz. [illegible] Poirino), [illegible] poi di avvisare i singoli parrocchiani che venissero a ritirarle in parrocchia. A partire da quest'anno si potrebbe tornare alla normalità?.

[illegible] chi di dovere potrebbe sollecitare gli incaricati regolari, che certamente esistono e [illegible] pagati per questo, di porre ancora rimedio?».

Antonio Bellezza-Prinsi

Una lettrice ci scrive:

«La ferrovia Torino-Ceres è stata da qualche [illegible] chiusa al traffico per lavori e sostituita da corse di autobus. Ma, almeno ai viaggiatori che salivano alla stazione di Madonna di Campagna, la Satti ha pensato bene di infliggere un supplemento di "afflizione", [illegible]endo di fatto problematico l'acquisto dei biglietti... Infatti, non solo non vengono rilasciati sugli "autobus sostitutivi", ma, contrariamente a quanto assi[illegible] sulla "paletta" della fermata, risultano chiusi o disattivati entrambi i "punti vendita" in essa indicati (biglietteria della stazione di Madonna di Campagna e bar di via Stradella). Al [illegible] verde Satti cui ho segnalato l'assurda vicenda, pur riconoscendo la fondatezza della mia protesta, [illegible] sono stati in grado di fornire garanzia alcuna circa la soluzione del problema. Che fare allora? [illegible]re sugli autobus anche senza biglietto, finendo nelle "fauci" degli immancabili ed inflessibili controllori? Ma si [illegible] ancora visto, al di fuori delle comiche demenziali, un pubblico esercizio dove non si consente il pagamento anticipato delle consumazioni salvo poi redarguire severamente chi consuma senza aver pagato?».

Francesco Marino

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento in stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

Volantini di morte contro i delegati Cgil

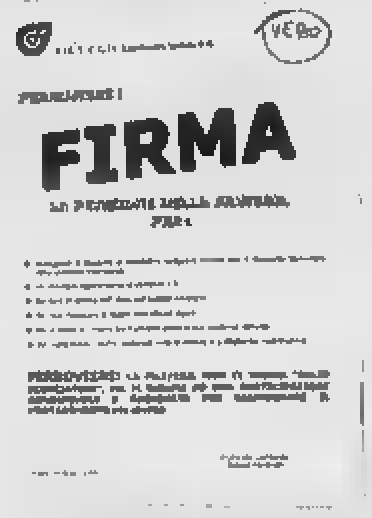
Lodovico Poletto

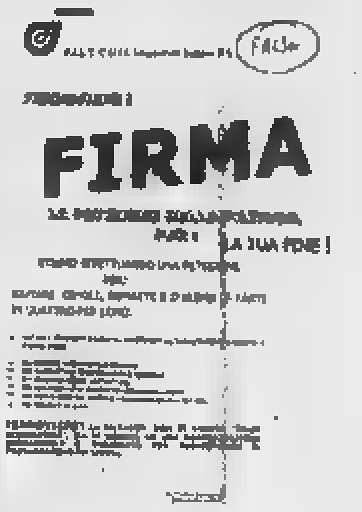
E'successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte [illegible] arrivati ai sindacalisti [illegible] Filt Cgil impegnati a chiudere [illegible] delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minac[illegible] di domenica contro due delegati della Cgil [illegible] che hanno fat[illegible] diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. E se domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova sono stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice con i nomi di due sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preo[illegible]. Ieri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, ancora a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di morte [illegible]tro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio [illegible] stati rinvenuti bossoli [illegible] mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e [illegible] «ritorno alla violenza [illegible] forme di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non [illegible] a nascondere la preccupazione.

Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, [illegible] gravitano circa 500 persone tra capitreno e [illegible]duttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata [illegible]pita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è p[illegible] [illegible] i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene [illegible] dubiti del fatto che tutto è riconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'[illegible] di produttività del personale viaggiante) la tensione [illegible] Fs [illegible]de ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: [illegible] opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria e alla Digos, incaricate delle indagini. E come dubitarne. Il secondo pacco di proiettili [illegible] stato nascosto a Porta Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici ammini[illegible]tivi, gli impiegati ieri mattina hanno notato un sacchetto: dentro c'erano otto [illegible]. «Stesso tipo e stesso calibro [illegible] quelli scoperti neanche [illegible] ore fa: è materiale bellico certamente datato» [illegible] il dirigente della Polfer, P[illegible] Di Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore [illegible] un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della [illegible] Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a fir[illegible] una petizione per chiedere al Governo investimenti e risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è [illegible] «Firma per la [illegible] fine! Stiamo aiutando Cimoli, Dematté e D'Alema a farti in quattro per loro». Poi, a [illegible] qualcuno ha aggiunto i [illegible] dei [illegible] delegati Cgil e la scritta: «Questa [illegible] l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs sono stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si è venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva a Torino [illegible] segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma [illegible] di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla [illegible] Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito la Cgil. All'incontro, [illegible] ha partecipato anche Franco Badii, [illegible] espresso solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza [illegible] avanti [illegible] la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo [illegible] - commenta il segretario regionale - esistono altre strade [illegible] altre forme di lotta. La petizione [illegible] una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».







Il volantino falso accanto a quello vero distribuito ai ferrovieri; e il sindacalista Franco Badii

Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di [illegible] ritorno [illegible] violenza nella lotta politica e sindacale, cui non avremmo [illegible] voluto assistere». Ma il [illegible] [illegible] [illegible] chiaro: «Non ci faremo intimidire».

Come giudica quanto [illegible] accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente [illegible] [illegible] una posizione che riteniamo giusta».

E' però [illegible] [illegible]ta, naturalmente con [illegible]menti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori [illegible] Ferrovie passi [illegible] la capacità di affrontare [illegible] coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale [illegible] [illegible] sono condannate al disastro. E con esse i lavoratori».

Questo gesto parte da chi [illegible] giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno [illegible] questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche [illegible] vero, se qualcuno pensa di poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. [illegible] [illegible] di persone che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' [illegible] che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità e li[illegible] delle loro posizioni. [illegible] c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne [illegible] normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato non le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla di «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe un problema, consentendoci [illegible] esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare [illegible] realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«[illegible] so, non ho abbastanza elementi per dirlo. Di [illegible] siamo di fronte a qualcosa [illegible] più [illegible] o preoccupante di un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di sicuro non c'era tanta gente».

[illegible] un [illegible] legato agli attentati contro le [illegible] del la[illegible], a Torino o altrove? O addirittura all'omicido D'Antona?

«[illegible] voglio fare collegamenti diretti con il [illegible] e [illegible] la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil [illegible] figura importante. Non [illegible] piano organizzativo, almeno. Ma c'è [illegible] clima di violenza [illegible] il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane un clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, [illegible] particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattu[illegible] con forza. E' [illegible] clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con [illegible] persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale [illegible] nazionale è vicino a loro. E su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

«Da un punto di vista politico, [illegible]no preoccupato del ritorno di que[illegible] linguaggio, [illegible] questi metodi. Sul piano personale, direi che [illegible] cadono le braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare [illegible] che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appar[illegible] [illegible] un'altra epoca».

Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» a questo governo



Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano [illegible] [illegible] linea propria, [illegible] [illegible] tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

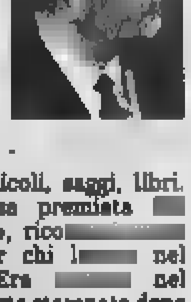
Aveva [illegible] anni, era [illegible] inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte

Se n'è andato un altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, epigliato spiritoso, che pur [illegible] negli anni si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri [illegible] montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne [illegible] l'energia, né lo spirito, né la scioltezza di scrittura che lasciata [illegible] professione ha continuato a esercitare [illegible] talento. Moriondo ha onorato la professione [illegible] accumulare debiti nella scalata [illegible] cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero il [illegible] curriculum. [illegible] vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa [illegible] ma coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia di pagine da lui scritte e tradotte [illegible] articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata [illegible] «Saint-Vincent», rico[illegible] prestigioso per chi l[illegible] nel giornalismo. Era [illegible] nel mondo della carta stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in uno dei tanti periodici che in quella stagione euforica spuntavano come funghi. Ma subito era approdato in via Roma, nelle redazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze di cronaca le aveva tradotte in [illegible]gi di rapida lettura come «Guerra alla città», riepiloga delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare un classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani o «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità e ironia dell'autore alcuni gialli scritti a quattro mani con Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando [illegible] Mussolini» e, [illegible] alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». [illegible] aveva compiuto 84 anni e l'età aveva riscosso il suo tributo soltanto da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

Incidenti stradali fasulli ma con risarcimenti veri

E' approdata in Tribunale la maxi-truffa ai danni di decine [illegible] compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «ProCar» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale sono comparsi il titolare Ezio Valenzano, il suo socio [illegible] Cardone e Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inve[illegible] incidenti stradali mai avvenuti per ottenere dalle assicurazioni risarcimenti [illegible] 2-3 milioni per volta. Le [illegible] danneggiate sono oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti [illegible] truffatori erano Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo in piedi [illegible] piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine di contestazioni amichevoli fasulle. [illegible]ccianoce, invece, [illegible] sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la [illegible] vettura per gli scontri inesistenti. Nel [illegible] delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno 250 sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi sono finiti in prescrizione.

«Ma quale associazione a delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli [illegible] per [illegible] dei [illegible] e degli automobilisti coinvolti, ma non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina sono stati sentiti il tenente dei carabinieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. [g. bal.]

RUSPE IN VIA NIZZA



Addio al vecchio cinema Piemonte

Addio per sempre vecchio «Cinema Piemonte». Le ruspe ieri lo hanno [illegible]so al suolo, anche se da anni il ricordo delle sue proiezioni di «seconda e terza visione» era già scomparso da un pezzo nella memoria dei più giovani. Al [illegible] posto sorgerà un palazzo nuovo. In via Nizza 32, quasi all'angolo del cavalcavia ferroviario di corso Sommeiller, aveva offerto una decorosa sala alla Torino del dopoguerra, poi a quella del «Boom» economico, ai tempi in cui il biglietto differiva a seconda dei «primi» e «secondi» posti. Finché la crisi del cinema, nella metà degli Anni 70, gli ha portato via il pubblico. E' il locale ne ha cercato altro, è diventato di [illegible]. Dai prezzi abbastanza abbordabili, era un ambiente familiare che ogni tanto si concedeva uno spogliarello. Piaceva agli universitari, ma anche ai giovani socialisti. Nel 1993 vi divampò un incendio. Si parlò [illegible] piromani. Ma [illegible] fiamme ebbero poca fortuna. Il locale, ben adeguato [illegible] norme anticendio, seppe minimizzare i danni. Ieri però [illegible] ha resistito alla demolizione. I colpi di ruspa a qualcuno sono sembrati quasi [illegible] oltraggio al passato. C'è chi ha sperato che l'edificio potesse appellarsi a qualche vincolo che ne tutelasse il valore storico. «[illegible] - spiegano alla Soprintendenza ai Beni architettonici - quel palazzo, che era privato, non godeva dei vincoli prescritti per l'edilizia pubblica con più di [illegible] anni. E non aveva particolare pregio».

VERSO L'OLIMPIADE Ipotesi di interramento da Porta Nuova ai villaggi degli atleti

Sul secondo metrò è subito scontro

Maggioranza divisa: altre le priorità

Emanuela Minucci

«Trasformare la linea [illegible] in [illegible] secondo metrò? Interrarne buona parte del percorso per renderla più veloce e funzionale? Ma questo è [illegible] specchietto per [illegible] allodole, messo [illegible] punto soltanto per distogliere l'attenzione pubblica dal fatto che, a tutt'oggi, non è stato ancora presentato al Consiglio un piano finanziario attendibile per la realizzazione dell'ormai "mitica" linea 1, quella si da consegnarsi entro le Olimpiadi del 2006».

E' l'opinione - destinata a trasformare la nuova versione «underground» della dorsale cittadina in caso politico - espressa ieri dalla capogruppo dei Comunisti italiani Mariangela Rosolen, in merito all'ipotesi di interramento della linea 4. Si quel progetto [illegible] fattibilità che una settimana fa girava fra i banchi della Sala Rossa e racconta come questo tram potrà inabissarsi nelle viscere della città da Porta Nuova fino alla stazione Dora, cuore dei villaggi per gli atleti impegnati nelle Olimpiadi.

I Comunisti italiani lamentano, in un'interpellanza depositata ieri, di non essere stati informati dell'esistenza di un simile progetto. Ma non solo, ne contestano l'opportunità alla luce, soprattutto del fatto, che «Torino, al momento, ha ben altre priorità da rispettare, a cominciare dalla linea 1 del metrò».

Già nel pomeriggio di ieri, le prime reazioni, da quella dell'assessore ai Trasporti Franco Corsico che spiega: «Questi studi preliminari sono stati realizzati in previsione del nuovo piano urbano del traffico e con l'obiettivo di dare elementi concreti di valutazione. Ovviamente queste ipotesi non rappresentano un'alternativa al potenziamento di altre linee di trasporto pubblico quali la linea 2. Dello studio di fattibilità, poi, si è discusso ampiamente durante le riunioni sulla linea 4: [illegible] proposito mi ero assunto l'impegno di approfondirlo proprio sottoporlo alla valutazione dei consiglieri».

Qualche capogruppo, però, sottolinea di non [illegible] mai stato al corrente di questo piano: «Non sapevo che il Comune avesse predisposto questo progetto preliminare - rivela Alberto Nigra del [illegible] - una cosa è certa: Torino ha bisogno di diversi altri grandi interventi prima di questo». Più duro [illegible] capogruppo dei Verdi Silvio Viale: «E' curioso che si faccia uno studio di fattibilità senza prima consultare i capigruppo di maggioranza». E [illegible] l'interpellanza dei Comunisti italiani ha fatto il giro delle stanze che contano a Palazzo civico. Titolo: «Inadempienze e iniziative arbitrarie rispetto alla mozione numero 3 Atm». Punto chiave [illegible] testo: «L'indirizzo che dà mandato ad Atm di predisporre un progetto per la linea 2 della metropolitana non è stato nemmeno preso in considerazione... mentre [illegible] decisione arbitraria di cui è ignota al [illegible] la paternità ha prodotto uno studio per la costruzione di una galleria sotto il centro destinata all'interramento delle linee tranviarie 4 e 18 per [illegible] spesa complessiva di 1050 miliardi, nella speranza che sia finanziata al 60 per cento dallo Stato». Segue: «Considerato che nel frattempo il Consiglio ha approvato il progetto da 177 miliardi per lo spostamento, sempre in superficie della linea 4...». E siamo al punto chiave: «Allarmati da quella che appare come un'iniziativa disinvolta e [illegible] responsabile assunta in qualche [illegible] greta stanza Atm o Comune, nel timore che la pioggia di miliardi attesi per le Olimpiadi abbia dato alla testa a più di uno...» e giù a chiedere quanto è costato lo studio di fattibilità, chi l'ha richiesto e via dicendo. Il presidente dell'Atm Gianni Guerra - anche lui informato ieri della polemica in corso - spiega che l'azienda di corso Turati «ha soltanto eseguito quanto predisposto dall'assessorato, per una [illegible] davvero modesta».

(4. Continua)

IL SINDACO

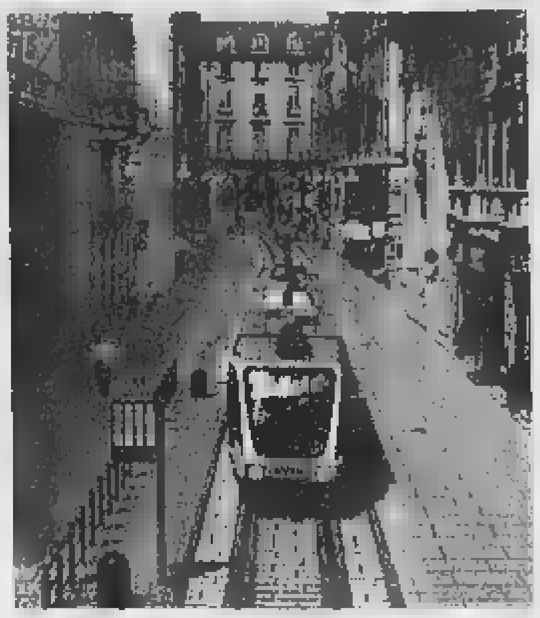
«Ecco il contratto di Seul»

Il sindaco Castellani ha illustrato, ieri, alla Commissione speciale per i [illegible] Giochi Olimpici invernali, presieduta [illegible] Silvio Viale, il contratto firmato a Seul [illegible] il presidente [illegible] Cio, Samaranch, il presidente della Commissione Finanziaria, Hodler, e il presidente del Coni, Petrucci. Il documento fissa le modalità per lo svolgimento delle Olimpiadi d'inverno del 2006. Entro 8 mesi dovrà essere costituito il Comitato organizzativo dei Giochi che dovrà coinvolgere, oltre a tre sportivi di prestigio, tutti gli enti locali interessati e la Regione. Tra gli impegni previsti nel contratto vi sono la divisione dei diritti pubblicitari e tv e le strutture di accoglienza: 3.300 posti per il Villaggio Olimpico, 9 mila per i giornalisti e mille per l'organizzazione. Il sindaco ha ricordato l'impegno di 1.091 miliardi assunto dal governo e annunciato che presto incontrerà il presidente del Coni e il sottosegretario Bassanini.





Mariangela Rosolen capogruppo dei Comunisti [illegible] contraria [illegible] trasformazione della linea 4 in una seconda metropolitana. Sotto l'assessore ai Trasporti Franco Corsico



La contestata Linea 4 che da Porta Nuova dovrebbe essere interrata fino alla stazione Dora dove sorgerà il villaggio degli atleti impegnati nelle Olimpiadi. Ma molti capigruppi protestano per non essere stati informati [illegible] questo progetto e ricordano che tuttora il Consiglio non ha presentato [illegible] piano finanziario per l'ormai «mitica» linea 1

Turismo, a rischio i fondi 1999

L'opposizione accusa: la Regione non ha mandato i rilievi all'Ue

Maurizio Tropeano

L'unica cosa certa è questa: il miliardo e mezzo di fondi per la promozione dell'offerta turistica previsti dalla legge regionale difficilmente potrà essere a disposizione degli operatori turistici per quest'anno. Il motivo? «La legge non è applicabile perché la Giunta regionale non ha ancora risposto ai rilievi della Commissione Europea. Il testo definitivo della legge è diverso da quello trasmesso a Bruxelles, dunque si allungano i tempi di una risposta. E senza il visto Ue quei fondi non possono essere spesi», spiega Antonio Saitta, capogruppo del ppi a nome di Ds, Socialisti, Verdi, Comunisti Italiani, Democratici, Verdi e Rifondazione Comunista. Pronta la replica di Ettore Rachelli, assessore al Turismo: «La sospensione dei fondi in attesa del vi[illegible] Ue è prevista dalla stessa legge che anche le minoranze hanno votato. E' una polemica strumentale. La legge poteva essere approvata prima se non ci fosse stato l'ostruzionismo delle opposizioni».



Ettore Rachelli

Ma vediamo i fatti. Il [illegible] maggio 1999 la direzione generale IV-Con[illegible] dell'Unione Europea invia una lettera alla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Ue dove si segnala che «da un primo esame appare che la notifica risulta incompleta in maniera tale da non [illegible]tire l'esame previsto». Poi una richiesta di «precisazioni» da far pervenire entro 20 giorni lavorativi e infine la segnalazione: «Ai predetti aiuti [illegible] può essere data esecuzione prima che la Commissione abbia espresso posizione in merito». La lettera arriva alla Giunta regionale il 20 maggio. Il Consiglio regionale approva il disegno di legge il 2 giugno senza essere stato informato delle richieste della Commissione. Sono previsti fondi per 61 miliardi e mezzo in tre anni.

Spiega Rachelli: «Il parere della Ue è necessario solo dopo l'approvazione di una legge come la nostra sull'offerta turistica, e non preventivamente. La corrispondenza con Bruxelles rientra nelle normali [illegible]municazioni istituzionali tra due enti. Noi abbiamo risposto il 30 giugno». Diverso il parere [illegible] opposizioni. Spiega Saitta: «La giunta e l'assessore hanno fatto una furberia elettorale prendendo in giro non solo il Consiglio ma anche gli operatori turistici. Solo per [illegible] noi abbiamo scoperto l'esistenza della richiesta di precisazioni da parte dell'Ue». Aggiunge Silvana Bortolin, presidente della terza commissione Consiliare: «E' gravissimo aver tenuto all'oscuro i membri della Commissione dell'esistenza della lettera dell'Unione Europea». Papandrea (Rifondazione), Chiezzi (Comunisti Italiani), Spagnuolo (Socialisti) e Riba (Ds) parlano di «occultamento di materiale necessario alla formazione [illegible] processo legislativo. Perché è successo? Perché il presidente del Consiglio non interviene?».

Rachelli replica: «L'Ue ha solo chiesto precisazioni ininfluenti e che non modificano il contenuto sostanziale delle norme. Per la prima volta il Piemonte ha una legge d'investimento sul turismo. Questo è l'aspetto importante, non le questioni formali. Dovrei forse fare un bando pubblico ogni volta che avviene uno scambio di atti di amministrazione interna?». Conclude: «Noi abbiamo saltato un passaggio burocratico e accorciato i tempi. Speriamo di avere una risposta da Bruxelles entro settembre. I tempi [illegible] stretti, anche per questo abbiamo messo a bilancio solo 1 miliardo e mezzo per il 1999».

«Saremo all'altezza»

Sestriere tra entusiasmo e progetti

Amedeo Macagno

SESTRIERE

La stagione estiva è appena iniziata, ma a Sestriere si parla già di neve. «Abbiamo egregiamente ospitato i mondiali di sci alpino tre anni fa, ospiteremo ancor meglio le prossime Olimpiadi invernali», promette sorridente il sindaco Francesco Jayme. E fuori dalla [illegible] farmacia, a pochi passi dalle piste, guarda la punta imbiancata del Sises e già s'immagina i migliori atleti del mondo che qui sfrecceranno nel 2006.



Il sindaco Francesco Jayme

Il primo cittadino di Sestriere (riconfermato nella carica alle elezioni del 13 giugno, lo stesso giorno in cui è partito con la delegazione di Torino olimpica per Seul) è reduce da una lunga intervista con una giornalista svizzera del «Les 24 heures», uno dei quotidiani più importanti di Losanna. A 7 anni dall'evento, Jayme è già im[illegible] nella macchina olimpiadi: «Come Comune inizieremo subito a lavorare per questo grande appuntamento», dice. E subito elenca i motivi di tanta fretta: le olimpiadi, sostiene il sindaco, non porteranno solo il grande sci, a Sestriere, ma manifestazioni varie e molto lavoro per gli operatori turistici impegnati ad ospitare atleti, giornalisti e pubblico. E poi, l'esperienza dei Mondiali '97 insegna: allora, tutto filò liscio proprio grazie a un'organizzazione che aveva saputo preparare l'avvenimento con grande anticipo.

Alla Sestrieres Spa, la società che [illegible]stisce piste e impianti, quei Mondiali sono un ricordo lontano. Ora, c'è da pensare alle Olimpiadi e il clima tra gli addetti ai lavori è a dir poco euforico. Racconta il direttore sportivo, Gianni Poncet, che stava tornando in auto dal mare quando ha saputo la notizia della vittoria torinese. Ha bloccato l'automobile, è sceso, e si è messo a correre dalla felicità. Oggi, soppesa le parole: «Ci aspetta un duro lavoro, che qui coinvolgerà non solo Sestriere, ma tutta la Valle Chisone e la Valle di Susa, una grande opportunità per tutti».



Operatori turistici e negozianti: «Ci aspetta un duro lavoro ma sarà utile per tutta la vallata»

Proprio in questi giorni, a un incontro promosso da «Montagne doc», il consorzio per la promozione turistica locale, sindaci ed amministratori delle due vallate si sono riuniti per dare il benvenuto a queste olimpiadi invernali del 2006. Sestriere ospiterà la maggior parte delle gare di sci alpino. Qui, inoltre, sarà in funzione un ufficio stampa e saranno alloggiati numerosi atleti.

[illegible] l'entusiasmo per le Olimpiadi non si ferma solo agli operatori. Carla Olivieri, torinese, che ama passare lunghi periodi qui in montagna, è tra i tanti amanti dello sci. Pensa già alle gare del [illegible] e giura di non perderle: «Speriamo che ci sia un nuovo Alberto Tomba a conquistare tante medaglie». Anche tra i commercianti c'è molto buon umore. Roberto Miletto, proprietario di un caratteristico ristorante in frazione Champlais Janvier, promette grandi cose: [illegible] bisogna [illegible] subito per arrivare al grande evento ben preparati, dimostrando così la professionalità anche a livello di piccole imprese».

Insomma, dopo i primi festeggiamenti per la vittoria di Torino su Sion, Sestriere è forse la stazione dell'alta Valle di Susa che gioisce di più per queste Olimpiadi, memore anche della ricchezza e gloria avute dai campionati del mondo di sci alpino del 1997.

Specchio dei tempi

«Dubbi sull'applicazione dell'aliquota Ici ridotta» - «Un provvidenziale [illegible] dopo l'attacco di asma» - «Niente guide telefoniche per le cascine di Poirino» - «Salire sul bus [illegible] biglietto?»

Un lettore ci scrive:

«Sono proprietario di un alloggio in Torino affittato con contratto di locazione di quattro anni, più quattro di proroga, regolarmente registrato nel 1994 ed usato dal locatario come abitazione principale.

«Secondo l'opuscolo "informazioni e servizi" n. 5 maggio '98 - che viene inviato a domicilio con allegati i bollettini di versamento dell'imposta Ici (da me non ricevuto, ma in compenso ricevuto dalla moglie defunta di un [illegible] amico) - il [illegible] alloggio dovrebbe rientrare nell'aliquota del 4,5 per mille.

«Per sicurezza però ho chiesto lumi in giro, con questi risultati: un primo commercialista mi ha detto no, un secondo invece sosteneva di sì; sono allora andato agli uffici di c.so Vittorio 8, dove l'addetto alla distribuzione del materiale informativo mi ha detto "a Torino non si applica l'aliquota del 4,5 [illegible] mille, però è meglio se sale [illegible] informarsi" ma "su" la coda era tremenda, per cui ho rimandato. Sono tornato ed il nuovo addetto del pianterreno mi ha detto "in Piemonte non si applica l'aliquota del 4,5 per mille, ma è meglio [illegible] primo piano" dove però la coda si annunciava di oltre due ore. Al che ho provato a telefonare e con molta fortuna in meno di un'ora sono riuscito a parlare [illegible] un'addetta dell'Ufficio Informazioni, che ha sostenuto che non è possibile che "sotto" diano certe informazioni e che comunque l'aliquota ridotta vale solo per i contratti successivi alla Legge 341/98 (ma lo stampato [illegible] Comune, distribuito a pianterreno parla di alloggi locati con contratto registrato e conforme alla L. 431/98 e non successivo alla Legge) quanti saranno i cittadini in grado di capire che per la burocrazia (e non per il vocabolario) conforme e successivo sono sinonimi?.

«I miei dubbi comunque restano, per cui sarei molto grato, e con me penso tanti altri, se si potesse avere un illuminante parere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero ringraziare di cuore il giovane sconosciuto [illegible] domenica [illegible] giugno, verso le 8, mi ha soccorsa in [illegible] grave at[illegible] di asma da cui [illegible] colpita mentre passeggiavo con un'amica nei pressi di via Roma. Sono anziana, ero sprovvista, per mia dimenticanza, della medicina occorrente. Chiuse tutte le farmacie, introvabili i taxi, ormai in preda al panico ci siamo rivolte a quel giovane passante che con la sua auto, posteggiata lì presso, ci ha trasportate fino alla mia abitazione, dove col farmaco apposito ho ripreso il respiro. Non conosco né il suo nome né l'indirizzo, ma non dimenticherò il [illegible] provvidenziale [illegible]».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anche quest'anno (come già lo scorso anno) le Guide Telefoniche 1999 a tutt'oggi (fine giugno) non sono state recapitate alla periferia di Poirino, almeno verso Ternavasso e Pralormo.

«L'altr'anno mi sono preoccupato, come parroco che comprendia queste cascine (e non sono poche) di farle giungere in blocco (quelle mancanti) in casa parrocchiale a La Lunga (fraz. di Poirino), e poi di avvisare i singoli parrocchiani che venissero a ritirarle in parrocchia. A partire da quest'anno si potrebbe tornare alla normalità?.

«E chi di dovere potrebbe sollecitare gli incaricati regolari, che certamente esistono e sono pagati per questo, di porre ancora rimedio?».

Antonio Bellezza-Prinsi

Una lettrice ci scrive:

«La ferrovia Torino-Ceres è stata da qualche mese chiusa al traffico per lavori e sostituita da corse di autobus. Ma, almeno ai viaggiatori che salivano alla stazione di Madonna di Campagna, la Satti ha pensato bene di infliggere un supplemento di "afflizione", rendendo di fatto problematico l'acquisto dei biglietti... Infatti, [illegible] solo non vengono rilasciati sugli "autobus sostitutivi", ma, contrariamente a quanto assicurato sulla "paletta" della fermata, risultano chiusi o disattivati entrambi i "punti vendita" in essa indicati (biglietteria della stazione di Madonna di Campagna e bar di via Stradella). Al numero verde Satti cui ho segnalato l'assurda vicenda, pur riconoscendo la fondatezza della mia protesta, [illegible] sono [illegible] in grado di fornire garanzia alcuna circa la soluzione [illegible] problema. Che fare allora? Salire sugli autobus anche senza biglietto, finendo nelle "fauci" degli immancabili ed inflessibili controllori? Ma si è ancora visto, al di fuori delle comiche demenziali, un pubblico esercizio dove non si consente il pagamento anticipato delle consumazioni salvo poi redarguire [illegible] chi consuma senza aver pagato?».

Francesco Marino

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento in stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

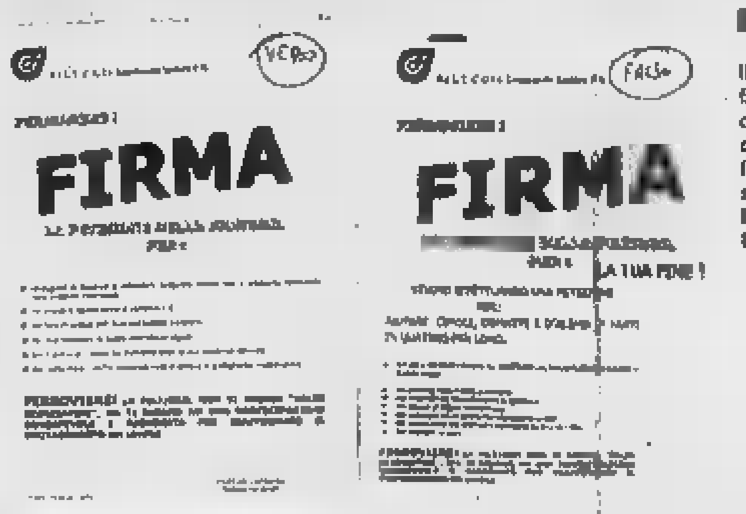
Volantini di morte contro i delegati Cgil

E' successo [illegible]. Altri proiettili, altri messaggi di morte [illegible] arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più [illegible] la minaccia [illegible] domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fat[illegible] diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. [illegible] se domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova sono stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice con i [illegible] di due sindacalisti della Cgil - sembrava [illegible] fatto isolato, adesso la questione si [illegible] più preccupante. [illegible]ri [illegible] stato [illegible] stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, ancora a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario [illegible] Torino. Nel pomeriggio [illegible] stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco [illegible] sindacato» e di «ritorno alla violenza [illegible] forma di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è [illegible] di enfatizzare» non riesce a nascondere la preccupazione.

Tanto che [illegible] Badii, segretario regionale [illegible] Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, [illegible] gravitano circa 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività [illegible] è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa con i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto è riconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'aumento di produttività del personale viaggiante) la tensione alle [illegible] tende ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: è opera di qualcuno che [illegible] bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria [illegible] alla Digos, incaricate delle indagini. E come dubitarne. Il secondo pacco di proiettili è stato nascosto a Por[illegible] Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri matti[illegible] hanno [illegible] un sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche [illegible] ore fa: è materiale bellico certa[illegible] datato» commenta il dirigente della Polfer, Paris [illegible] Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in [illegible] bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento [illegible]ginale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti e risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Dematté [illegible] D'Alema a farti [illegible] quattro per loro». Poi, a [illegible] qualcuno [illegible] aggiunto i [illegible] dei tre delegati Cgil [illegible] la scritta: «Questa [illegible] l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs sono stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si [illegible] venuto a [illegible] contro la Cgil, oggi arriva a Torino [illegible] segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito al Cgil. All'incontro, cui ha partecipato [illegible]che Franco Badii, [illegible] espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero [illegible] è stato annullato. Anzi, la vertenza va avanti [illegible] la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione [illegible] di queste [illegible] avrebbe potuto dare buoni risultati».





Il volantino falso accanto a quello vero distribuito ai ferrovieri; a il sindacalista Franco Badii

Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

Il segretario Cgil: sul futuro Fs [illegible] «piegati» a questo governo

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla [illegible] «un ritorno della violenza nella lotta politica e sindacale, cui [illegible] avremmo mai voluto assistere». Ma il suo messaggio è chiaro: «Non ci faremo intimidire».

Come giudica quanto [illegible] accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti [illegible] sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati su una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa [illegible] lavoratori delle Ferrovie passi attraverso [illegible] capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. [illegible] un processo di modernizzazione [illegible] il quale le Fs sono condannate al disastro. E con esse i lavoratori».

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno di questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche [illegible] vero, se qualcuno pensa di poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. [illegible] tratta di persone che hanno come codici [illegible] riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, [illegible] rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità e liceità delle [illegible] posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne le normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato non le regole sindacali, [illegible] quelle penali».

[illegible] parla di «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe un problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non so, non ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte a qualcosa [illegible] più serio e preoccupante [illegible] un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, [illegible] sicuro non c'era tanta gente».

E' un gesto legato agli a[illegible]tati contro la Camera del lavoro, a Torino e altrove? O addirittura all'omicido D'Antona?

«Non voglio fare collegamenti [illegible] con il terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è un clima di violenza verso [illegible] sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde [illegible] permane un clima che agita le [illegible] per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' un clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche [illegible] serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, h[illegible] la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vicino a loro. [illegible] su qu[illegible] abbiamo la solidarietà della grandissima [illegible]aggioranza dei ferrovieri».

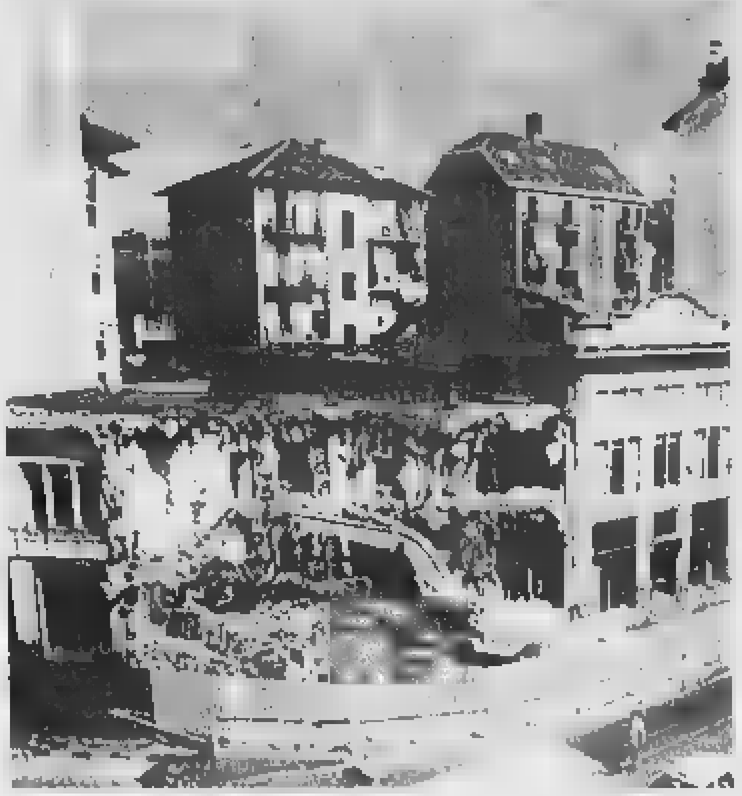
E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

«Da [illegible] punto di vista politico, [illegible]no preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che [illegible] cadono [illegible] braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare [illegible] che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».



Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale le Fs [illegible] condannate al disastro»

RUSPE IN VIA NIZZA

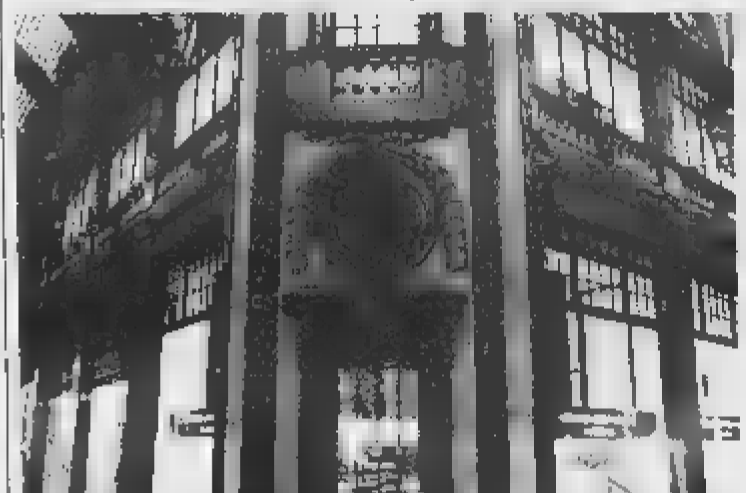


Addio al vecchio cinema Piemonte

Addio per sempre vecchio «Cinema Piemonte». Le ruspe ieri [illegible] hanno raso [illegible] suolo, anche [illegible] da anni [illegible] ricordo delle sue proiezioni di «seconda o terza visione» [illegible] scomparso da un pezzo nella memoria dei più giovani. Al [illegible] posto sorgerà un palazzo [illegible]. In via Nizza 32, quasi all'angolo del cavalcavia ferroviario di [illegible] Sommeiller, aveva offerto una decorosa sala alla Torino del dopoguerra, poi a quella del «Boom» economico, ai tempi in cui il biglietto differiva a seconda dei «primi» [illegible] «secondi» posti. Finché la crisi del cinema, nella metà degli Anni 70, gli ha portato via il pubblico. E' il locale [illegible] ha cercato altro: è diventato discoteca. Dai prezzi abbastanza abbordabili, era [illegible] ambiente familiare che [illegible] tar[illegible] si concedeva uno spogliarello. Piaceva agli universitari, [illegible] anche ai giovani socialisti. Nel 1993 vi divampò un incendio. Si parlò di piromani. Ma le fiamme ebbero poca fortuna. Il locale, ben adeguato alle norme anticendio, seppe minimizzare i danni. Ieri però non ha [illegible]stito alla demolizione. I colpi di ruspa a qualcuno sono sembrati quasi un oltraggio al passato. C'è chi ha sperato che l'edificio potesse appellarsi a qualche vincolo che [illegible] tutelasse il valore storico. «No - spiegano alla Soprintendenza ai Beni architettonici - quel palazzo, che era privato, non godeva [illegible] vincoli prescritti per l'edilizia pubblica con più di 50 anni. E [illegible] aveva particolare pregio».

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Cashmere di Giorgio Monteverdi



Il centro, la sua atmosfera elegante e raffinata, il suo rigore.
Tutto questo è riassunto, se vogliamo, nei prestigiosi punti vendita "Giorgio Monteverdi" di Galleria S. Federico 10/12, Via Lagrange 22, Via Roma 316 e C.so De Gasperi 0/E.
La lunga tradizione [illegible]'azienda [illegible] puro cashmere e in tutti i filati pregiati, garantisce ad ogni capo, anche a quello più [illegible], la massima qualità, la perfetta [illegible] e [illegible] abbinamento.
Tutto questo è [illegible] possibile [illegible] che "Giorgio Monteverdi" i suoi capi li produce direttamente sin dagli anni '[illegible].
Tutti aspetti molto importanti per quel tocco in più che distingue il gruppo "Giorgio Monteverdi".
Qualcuno ha tentato di imitarlo.... Ma ricordate Giorgio Monteverdi è solo in: Galleria S. Federico 10 e 12, Via Lagrange 22, Via Roma 316, C.so De Gasperi 0/E.

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte

Se n'è andato un altro [illegible]ega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli [illegible] si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne né l'energia, né lo spirito, né [illegible] scioltezza di scrittura che lasciata la professione ha continuato a esercitare con talento. Moriondo ha onorato la professione senza accumulare debiti nella scalata da cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto [illegible] presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa asciutta ma coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano [illegible] migliaia di pagine da lui scritte e tradotte in articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», [illegible] prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in uno dei tanti periodici che in quella stagione euforica spuntavano come funghi. Ma subito era approdato in via [illegible], nelle redazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze [illegible] le aveva tradotte in saggi di rapida lettura [illegible] «Guerra alla città», riepilo[illegible] delle gesta criminali della [illegible]anda Cavallero. Più meditate tanto [illegible] diventare [illegible] classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani o «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità e [illegible] dell'autore alcuni gialli scritti a quattro mani con [illegible] e «Hanno rapito la Juventus». Infi[illegible] i recenti ricordi [illegible] «Quando [illegible] Mussolini» e, dedicate alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo [illegible] compiuto 84 anni e l'età [illegible] riscosso il suo tributo soltanto da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

Incidenti stradali fasulli ma con risarcimenti veri

E' approdata in Tribunale [illegible] maxi-truffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche [illegible] «ProCar» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale sono comparsi il titolare Ezio Valenzano, il [illegible] socio Mauro Cardone e Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo [illegible] '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali mai [illegible] per ottenere dalle assi[illegible] risarcimenti da 2-[illegible] milioni per volta. Le compagnie danneggiate so[illegible] oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori erano Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo in piedi una piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine [illegible] [illegible]zioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, [illegible] sarebbe pre[illegible] più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la [illegible] vettura per gli scontri inesistenti. [illegible]el corso delle indagini i carabinieri hanno accertato al[illegible] 250 sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati [illegible] soltanto [illegible] ventina, perché nel frattempo molti casi [illegible] finiti in prescrizione.

«Ma quale associazione a delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per conto dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, ma non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina sono stati sentiti il tenente dei [illegible]binieri che ha svolto [illegible] indagini e i primi testimoni. [g. bal.]

Il Consiglio comunale riprende a mezzanotte dopo un chiarimento

«Quell'albero vale una crisi»

I verdi contestano la giunta sul parcheggio

Giuseppe Sangiorgio

Chiarimento di 45 minuti, nella notte, fra il sindaco Castellani e una delegazione [illegible] verdi (il portavoce Tricarico, il capogruppo in Sala Rossa, Viale, e [illegible]lazzo Lascaris, Cavaliere e il consigliere Nigro) e all'una meno un quarto il Consiglio comunale, convocato per mezzanotte, [illegible] ripreso. [illegible] tappeto, la questione degli alberi da abbattere (secondo la proposta licenziata dalla giunta) e da «salvare», a giudizio dei verdi che venerdì si sono incatenati in piazza Madama Cristina per difenderli.

Compromesso: le piante per ora non saranno abbattute e la giunta chiederà un parere alla Sovrintendenza, in merito all'albero ultra-centocinquantenne. I lavori per il parcheggio potranno procedere nella zona libera dagli alberi.

Il tira e molla fra ambientalisti e assessori in precedenza (poco dopo le 20) aveva provocato un primo risvolto negativo per la maggioranza di Palazzo Civico: l'assessore Franco Corsico, come aveva scritto ieri a «Specchio dei Tempi», ha detto al capogruppo del Sole che ride che il progetto per quel parcheggio sotterraneo non può essere modificato, e Silvio Viale (che, peraltro, a suo tempo approvò [illegible] delibera, «perché non specificava che c'erano alberi da abbattere», dice) ha abbandonato la [illegible] Rossa, raggiungendo il portavoce Roberto Tricarico e Pasquale Cavaliere, nel dehors del bar in piazza del Municipio. Risultato: l'opposizione ha chiesto al presidente Mauro Marino [illegible] verifica del numero legale e, [illegible]cando anche Marzano (arrivato in aula un attimo dopo), tutti a casa [illegible] riconvocata alle 24.

Poco dopo Viale, [illegible] Tricarico, Cavaliere e Giovanni Nigro (il quale però [illegible] risposto all'appello in [illegible] Rossa), ha spiegato che se l'ambiente è trattato in modo «così distratto» dalla giunta, non ci sono «problemi ad uscire dalla maggioranza». «Sarebbe sufficiente - ha aggi[illegible] Tricarico - fare una piccola modifica al progetto che, con 4 posti-auto in meno, [illegible]bbe tutti».

A causa della defezione, il Consiglio [illegible] rinviato di alcune ore, ossia a mezzanotte e [illegible] minuto come prevede il regolamento, la discussione di alcune mozioni, fra cui quelle sull'Atm e sulla [illegible] d'inchiesta sollecitata dall'opposizione e da Viale, e l'allungamento della durata del biglietto del tram, da 70 a 90 minuti.

E' slittata di alcune ore anche la discussione sul «riccometro», ossia sullo strumento in base al quale far pagare le rette per gli asili nido in base al reddito dei genitori. Rifondazione comunista - ha annunciato il capogruppo Mario Contu - ha presentato due mozioni e 14 emendamenti, mentre per An, Ferdinando Ventriglia ha chiesto di far slittare il provvedimento, in attesa che le Camere approvino regole in grado di consentirne il funzionamento.

In precedenza il Consiglio ha «salutato» l'ex difensore civico Giovanni Fenoglio al quale succede, dopo 6 anni e tre mesi il giudice Guido Barbaro, noto per il processo contro le Brigate Rosse, ma non solo. L'avvicendamento, [illegible]venuto alla presenza di autorità civili e militari, ha consentito al presidente [illegible] Consiglio Mauro Marino e al sindaco Valentino Castellani di sottolineare l'importanza del «difensore civico» e l'ottimo rapporto con Fenoglio. Stima ed affetto contraccambiati dallo stesso ex difensore civico.

In apertura di seduta, Marino ha annunciato la nascita [illegible] un [illegible] gruppo, il Cdu [illegible] quale fanno parte Paolo Chiavarino (capogruppo) e Rocco Lospinuso. Mauro Battuello resta solo e sarà [illegible] di [illegible] (come [illegible] il regolamento per le formazioni pre-esistenti) per il «Centro».

La [illegible] struttura in funzione da stamattina

Un centro dialisi al Cto per 60 [illegible] il gi[illegible]

Trasferito ieri pomeriggio al Cto il servizio di dialisi che finora è stato gestito dall'Asl 1. In vista dell'inaugurazione prevista per settembre del dipartimento di Nefrologia, [illegible] stamattina entrerà in funzione la struttura al piano terra: con dieci letti consentirà di eseguire trenta [illegible]alisi al giorno, tre turni da mattina a sera, per un totale di 60 pazienti. Spesa totale, [illegible] miliardi, metà dei quali finanziati dalla Regione.

Primario del nuovo reparto è il dottor Giorgio Triolo, che potrà contare presto (entro fine [illegible] la rianimazione del pronto soccorso sarà spostata altrove) su [illegible] successivo ampliamento degli spazi inaugurati ieri dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Enrico Bighetti, dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e dal direttore generale dell'Asl 1, Dario Cravero.

Il servizio di dialisi servirà soprattutto all'assistenza dei pazienti esterni, ma permetterà al Centro Traumatologico Ortopedico di evitare lo spostamento alle Molinette dei degenti che hanno problemi renali e necessitano quindi di una terapia costante.

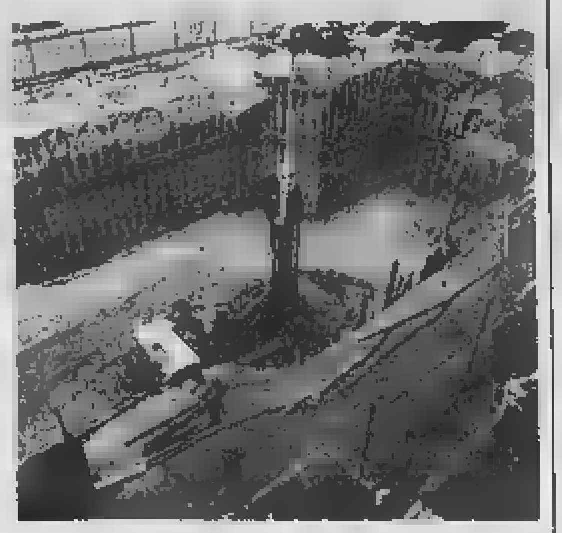
Per pazienti psichiatriche

Casa del [illegible] Una storia lunga 95 anni

Compie 95 anni la Casa del Patrocinio di via Ravenna [illegible] dal 1904 ospita, in convenzione, pazienti dimesse dagli [illegible] ospedali psichiatrici o segnalate dalle Asl. Una testimonianza di [illegible] sia possibile [illegible] queste persone in [illegible] struttura [illegible] sbarre, cercando l'integrazione: le 48 ospiti della Casa del Patrocinio (retta giornaliera di neppure [illegible] mila lire) sono seguite da volontarie e dalle [illegible] della Carità di Santa Giovanna Antida. Partecipano a iniziative della vicina parrocchia e, in alcuni casi, si è riusciti a riavvicinarle ai parenti.

Ancora proteste in via Pascoli

Lo scavo per un parcheggio in via Pascoli ha già avuto due smottamenti. Gli abitanti sono preoccupati. La ditta che [illegible] i lavori replica: «La situazione è sotto controllo»



Lo scavo fa paura Una nuova frana

Dopo il tempo, ci si [illegible] messo il temporale. Per gli abitanti di corso Pascoli, quelli residenti nel grosso stabile compreso tra i numeri civici 3 e undici, l'acquazzone di d[illegible]ica pomeriggio è [illegible] duto come pioggia sul bagnato. Isolate da diversi giorni a causa dei lavori di costruzione del parcheggio sotterraneo che hanno chiuso al traffico [illegible] strada antistante al palazzo, le 240 famiglie si sono affacciate ieri su un nuovo smottamento del terreno: alcuni metri d'asfalto hanno ceduto all'erosione dell'acqua.

E, dall'alto delle finestre che si affacciano sulla via, si teme che [illegible] fondamenta dell'edificio non resistano ai colpi delle trivelle e agli incovenienti atmosferici. «Indubbiamente c'è stato un problema [illegible] più», riconosce l'architetto Mauro Valinotti della ditta ravennate «Iter». [illegible] situazione ora [illegible] sotto controllo», aggiunge. Lo stesso conferma dal cantiere Giulio Fontana, capo della squadra che da ieri mattina è al lavoro per arginare la frana e ultimare il primo solaio di contrasto [illegible] futuro parcheggio. «Stiamo effettuando [illegible]ciali opere di sostegno del terreno», continua Valinotti. «La chiusura della strada è dettata da misure di sicurezza: il blocco del transito veicolare è una precauzione». Fastidiosa però, la[illegible] gli abitanti. E fanno notare che con quel marciapiede di poco più di 3 metri e con i sessanta centimetri d'asfalto che lo separano dalla palizzata [illegible] cantiere un'ambulanza riuscirebbe a passare con difficoltà. Intanto loro, dicono, anche senza emergenza sono in emergenza costante: anziani e disabili costretti ad arrivare sotto casa a piedi, negozianti con le vendite in calo, ricorrenti black-out. «Ne avremo per poco», rispondono dal cantiere.

Invitano alla pazienza. Appena ci saranno i margini di sicurezza il Comune ordinerà la riapertura della strada. «Magari anche la settimana prossima», ipotizzano dall'Upir, i responsabili dell'organizzazione dei lavori. Naturalmente, tempo permettendo. [f. p.]

In via Borgo Dora

«Mansarde da sgombrare» Poi la proroga

Una decina di mansarde malsane, inagibili, pericolanti, prive di acqua, di [illegible]rvizi. Per questo l'ordinanza del sindaco era di sgombero immediato. I vigili urbani hanno bussato alle porte di quelle mansarde all'alba, sorprendendo una trentina di stranieri, quasi tutti marocchini. Momenti di tensione in via Borgo Dora, a Porta Palazzo: «Dove andremo a dormire?», «Piuttosto mi butto nel vuoto». I vigili hanno mostrato l'ordinanza: «Facciamo il nostro dovere».

Sono affiorate realtà [illegible] C'è, spesso, chi approfitta della disperazione. Così alcuni stranieri hanno detto di pagare 400-500 mila lire al [illegible] [illegible] affitto, [illegible] ricevere alcuna ricevuta. Qualcuno ha aggiunto che lui sì, la ricevuta [illegible] riuscito a farsela dare, ma sopra c'è scritto «affitto, lire [illegible] mila». Alcuni proprietari si [illegible] difesi: «Noi abbiamo affittato ad un solo straniero, adesso qui ne vivono sette». La replica dei marocchini: «Ma paghiamo tutti».

I vicini di casa si lamentano: «Rumore, sporcizia, infiltrazioni d'acqua». Poi si scopre che, un anno fa, il municipio aveva intimato di riattare e rendere vivibili quelle mansarde. Nessun lavoro è stato fatto. Di qui l'ordinanza di sgombero. Ma, come ha detto Mohamed Zineddine, consigliere e rappresentante dei marocchini presso [illegible] Consulta comunale, «per colpire i proprietari che non hanno fatto i lavori, si mette in mezzo alla strada della povera gente».

Alla fine è stata trovata [illegible] soluzione. Una deroga all'ordin[illegible] del Comune: i proprietari hanno 60 giorni di tempo per iniziare i lavori e rendere abitabili gli alloggi. I vigili urbani intanto faranno un censimento per far affiorare chi davvero vive in quelle mansarde.

IN [illegible]

■ [illegible] sera alle 21, durante la festa de l'Unità nei giardini di via Sospello, dibattito sul tema «Decentrare per governare». Intervengono Eleonora Artesio, Luca Borzani, Luciano Barberis, Maurizio Trombotto, Francesco Vercillo e Beppe Borgogno. Domani sera, alle 21, presentazione del libro di Gianni Oliva «La resa dei conti. Aprile-maggio 1945: foibe, piazzale Loreto, giustizia partigiana». Sarà presente l'autore.

■ **ANTONIO DONAT-CATTIN.** Si svolgono questa mattina alle [illegible] 11,45 presso la Chiesa della Santissima Annunziata di via Po 45 i funerali del giornalista Antonio Donat-Cattin, spentosi domenica alle Molinette.

■ **SCIOPERO.** I lavoratori addetti al montaggio della «Nuova Pun[illegible]» in carrozzeria a Mirafiori si sono fermati un'ora ieri mattina, per protestare contro condizioni e carichi di lavoro derivanti «dallo [illegible] [illegible] organici sulle linee». In un comunicato la segreteria della Fiom-Cgil fa riferimento alle assunzioni di lavoratori con contratto interinale, e giudica negativamente la decisione dell'azienda di non adottare contratti a tempo determinato. Secondo il sindacato lo sciopero è riuscito al 100 per cento. La Fiat precisa che hanno aderito 25 lavoratori su cinquanta interessati.

■ **VIDEO-POKER.** Non era l'«Impera» ma l'attiguo «Planet» il locale dove, nei giorni scorsi, le forze dell'ordine hanno arre[illegible] due ragazzi che, con un accendigas piezoelettrico mandavano in tilt le macchinette da videopoker. Lo precisa l'avvocato Soter Catalano sottolineando che «l'Impera non ha mai installato videopoker o videogiochi che consentano vincite di qualsivoglia natu[illegible]». E aggiunge: «L'Impera è una delle più grandi e rinomate sale biliardo d'Italia».

■ **PER OCALAN.** Presidio oggi alle 17 davanti [illegible] sede del consolato turco in via Magenta, organizzato da rifondazione comunista. Aderiscono anche i centri sociali Gabrio e Askatasuna. Il Gabrio, in una nota, precisa: «Diffidiamo i partiti di governo dal presentarsi all'appuntamento, in quanto sono i principali responsabili di ciò che è accaduto [illegible] Apo».

turisti per caso 10.

E' considerata una delle più grandi raccolte d'Europa ma l'allestimento è da migliorare

I dubbi dell'Armeria Reale

Spettacolarità o scienza?



L'illustrazione di Franco Bruna riprende la manica dov'è l'Armeria Reale

Ambienti e volte affrescate sono di rara bellezza, esaltati da restauri meticolosi che hanno trasfigurato scalone d'ingresso e Sala del Medagliere

Decine di bandiere e storici tricolori rischiano di sbriciolarsi

Maurizio Lupo

Armeria Reale: «Il Museo deve recuperare il suo allestimento storico, com'era prima del 1977», quando venne rivoluzionato l'assetto [illegible] cepito nel 1837. Il [illegible] direttore, Paolo Venturoli, lo ha dichiarato per la prima volta nel 1987, quando riaprì l'Armeria, dopo sei anni di chiusura, causati da lavori di messa [illegible] norma degli impianti.

E continua a dirlo ancora oggi. In dodici anni Venturoli ha realizzato nuovi depositi sotterranei climatizzati, restaurato [illegible] splendido scalo[illegible] d'ingresso e ha restituito smagliante decoro al medagliere di Carlo Alberto, annesso all'Armeria. Non ha dimenticato le [illegible] bandiere del Museo. Alcune sono esposte. Altre sono in cassettiere. Una ril[illegible]te quantità, tra le quali i primi Tricolori d'Italia, è rimasta piegata in buste di carta velina. E' [illegible] collocazione migliore? Alcuni vessilli ora sono in briciole o in grave degrado. Venturoli [illegible] è consapevole e nel 1997 ha provveduto a salvarne 2, con un intervento che ha documen[illegible] con un volume di 114 pagine.

«Abbiamo anche avviato il restauro dei cavalli imbalsamati» aggiunge Carlenrica Spantigati, [illegible]printendente dell'Armeria. Da decenni perdevano il pelo. E quando si [illegible] un nuovo catalogo? L'ultimo è fuori commercio da un pezzo: lo compilò Angelo Angelucci nel 1890, altri tempi. «Ci occuperemo anche di quello» dice Spantigati e assicura che si stanno conducendo [illegible] attività propedeutiche. Non è facile. La Soprintendenza deve sovente fare i conti con [illegible]rse economiche e umane contate. Lo stesso Venturoli non s'occupa solo dell'Armeria, ma ha altre funzioni, quale storico dell'arte. [illegible] personale di [illegible]odia è affiancato da obiettori di coscienza, che si prodigano, nonostante [illegible] loro ovvia avversione per le armi.

Come se [illegible] non bastasse Venturoli ha dovuto far fronte anche a problemi, manifestatisi durante la [illegible] direzione, ma che in parte trovano origine in tempi precedenti. Tre casi è bene ricordarli, perché rivelano disagi e imbarazzi che discendono anche da ritardi, [illegible] e miserie economiche ministeriali.

Un episodio indicativo si manifestò nel 1995, quando Regione e Comune chiesero a Roma di restituire all'Armeria la bandiera delle Guardie del Corpo di Carlo Alberto. E' il primo «Tricolore» che varcò il Ticino nel 1848, preso «in prestito» nel 1978 dai Corazzieri, nonostante l'opposizione dell'allora Soprintendente Giovanni Romano. Il fatto, [illegible] pubblicizzato per 17 [illegible] dal museo, era stato [illegible] [illegible] da «La Stampa» e l'Armeria dovette pronunciarsi. Annunciò che avrebbe chiesto la restituzione del pezzo «nei modi e [illegible] tempi dovuti». Ma era tardi. Lo ribadì l'allora Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Incisa di Camerana, spiegando che il vessillo era [illegible] «attribuito al Reggimento Corazzieri [illegible] decreto del ministro della Difesa del 15 [illegible] 1991», [illegible] [illegible] avvisare l'Armeria.

Altro sconcerto si manifestò nel febbraio del 1996, quando il Touring Club Italiano, dopo una visita all'Armeria, la giudicò «collezione storica tra le più ricche d'Europa», rilevando però «totale l'assenza di corredo informativo che renda comprensibile al visitatore la raccolta di armi e bardature e la collochi storicamente anche in relazione alla provenienza dei nuclei che la compongono e alle imprese che la animarono».

Terzo caso: nel 1997 l'Armeria cercò d'acquisire a un'asta di Christie's un'armatura «da piede da campo», appartenuta a Emanuele Filiberto, di cui possiede già alcune parti. Valutata fino a 50 mila sterline, l'armatura fu aggiudicata ad un tedesco per 144 mila sterline. Venturoli, pur avendo offerto «circa [illegible] doppio della valutazione massima», non riuscì ad acquisirla. Roma non gli aveva messo a disposizione fondi sufficienti.

Ma nonostante le difficoltà e le critiche patite [illegible] direttore non molla: persevera nel ritenere come «obiettivo prioritario» il ripristino dell'allestimento storico, costituito con gusto romantico e puramente decorativo da Vittorio Seissel d'Aix. Riunì le collezioni d'armature e ar[illegible] di Carlo Emanuele I e reperti trovati negli Arsenali di Torino e Genova e a donazioni ed acquisti fatti in Italia. Il [illegible] scopo non era tanto un museo scientifico, ma esaltare i fasti militari della dinastia sabauda. Un criterio che poi [illegible] contestato, fino al 1968, quando [illegible] Soprintendenza decise di restaurare gli ambienti e [illegible] dotarli d'allestimenti più moderni.

L'operazione, che comportò la chiusura [illegible] Museo per otto anni, fu compiuta dall'allora Soprintendente Franco Mazzini, coadiuvato da Raffaele Natta Soleri, conserva[illegible] onorario dell'Armeria e Claudio Bertolotto, ispettore. Vennero assistiti da due consulenti ritenuti di fama mondiale: Bruno Thomas, direttore della «Waffensamlung der Kunsthistoriches Museum di Veinna» e Ortwin Gamber, curatore del museo viennese.

Thomas indicò quali [illegible] dell'Armeria «un ordinamento basato su criteri decorativi anziché storici, le commistioni di parti originali con imitazioni e copie; i completamenti imposti da ragioni di rappresentanza ma screditanti». Decise «di elimi[illegible] i falsi [illegible] qualsiasi natura» gli «oggetti indegni di esposizione per qualità scadente o cattivo stato, e gli oggetti militari e di serie». «Va detto - scrisse Natta Soleri - che la severa revisione compiuta aveva inciso profondamente nel tessuto museale».

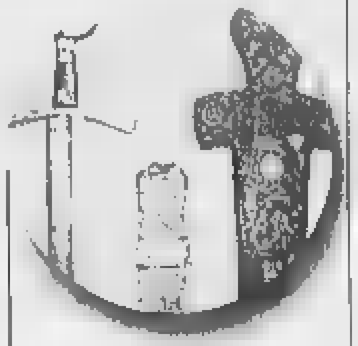
Il risultato è quello che si visita, con i limiti indicati dal Tci. Venturoli potrebbe correggere ciò che [illegible]va, ma e un presente che non gli piace pare preferire l'antico impianto decorativo. E' un discorso che permetterebbe di ritrovare scomparse atmosfere estetiche e di recuperare il disegno che Carlo Alberto immaginò creando Biblioteca e Armeria Reale [illegible] [illegible] insieme. Oltretutto in un museo inteso più come «oggetto di per sé» che come «teca scientifica» cataloghi e didascalie apparirebbero esigenze [illegible] centrali, come si nota nel restaurato Medaglie[illegible], dove di didascalie non ne esiste una.

[illegible] tanto suscita alcuni interrogativi. E' opportuno cancellare 22 anni di storia museale per riproporre ciò che non c'è più? Quanto venne scartato nel 1977 è ancora disponibile? E in che stato? Con quali costi, tempi, rischi di nuove chiusure sarebbe ripristinabile?

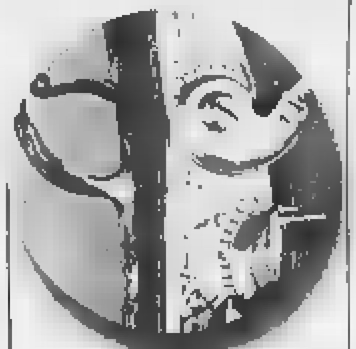
l'imperdibile



LE [illegible]
Scura e possente, con elmo alla «savoarda», databile nei primi [illegible] Seicento, quest'armatura appartenne a una delle guardie del corpo a cavallo di Carlo Emanuele I, dette «Corazze». E' importante perché è uno dei [illegible] esempi di armamento con tendenza all'«uniformità», che allora non [illegible] affatto scontata tra i militi, [illegible] già ricercata con attenzione dai Savoia, almeno per le truppe di Casa Reale, fin [illegible] 1608



LA [illegible] DI S. [illegible]
La tradizione la indica come la «Spada di San Maurizio», santo caro ai Savoia, comandante della Legione Tebea, martirizzato nel 302 dopo Cristo. Ma la spada è meno antica. Si tratta di uno degli esemplari meglio conservati di spade duecentesche esistenti. Conserva il fodero originale e una custodia decorata, voluta dall'abate di Agauno, Pietro Fornieri, fra il 1434 e il 1438. La portò a Torino Carlo Emanuele I nel 1591



LE [illegible] DI EUGENIO
Sono due preziose pistole con innesco a pietra focaia, con canna azzurrata, fornimenti d'ottone scolpiti e dorati e [illegible] scene di [illegible] sulla piastra. Portano lo stemma del proprietario, il Principe Eugenio di Savoia, il condottiero che liberò Torino dall'Assedio francese del 1706. Le due armi venivano sistemate nelle fonde della sella. Sono firmate dall'armaiolo viennese Fleix Mejer, uno dei migliori del [illegible] tempo

le pagelle



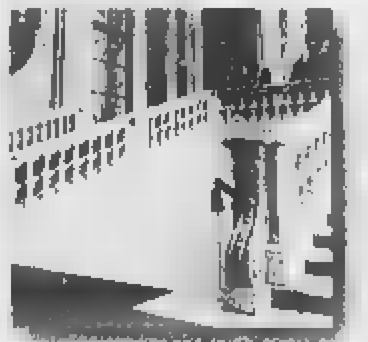
didascalie
Sono di varia tipo, alcune poco chiare, tutte solo in italiano. Nella rotonda ogni vetrina ha una scheda collettiva. Indica i pezzi numerati, ma con progressione enigmatica. In Galleria le armature hanno propria didascalia, nelle vetrine tornano le schede collet[illegible]. I testi, tecnici per le armi da fuoco, altrove sono generici e dicono ciò che è evidente
4



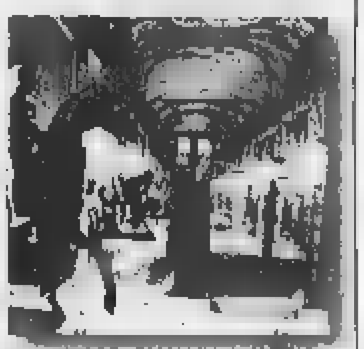
servizi
Ci sono quelli igienici, nuovi, puliti, forniti di ciò che serve, ma non indicati. Si trovano al fondo di due [illegible] rampe di 15 scalini, che introducono in due vani ciechi, alti poco più di una persona. Data la posizione, [illegible] esiste servizio per handicappati. Non vi sono ristoro e [illegible]k-shop». C'è un banco [illegible] vendita di pubblicazioni, ma ne è privo
5



orari
Variano nel corso dell'anno e della settimana. Dal 1 giugno al 30 settembre l'Armeria apre dalle 9 alle 14 il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Mentre il martedì e il giovedì l'orario è dalle 13,30 alle 19. Le mattinate del mercoledì e del venerdì sono però riservate ai gruppi su prenotazione. La domenica è chiusa. La biglietteria chiude mezz'ora prima dell'Armeria
5



accessibilità
Il percorso di visita pi[illegible] uno scalino fra le vetrine della Galleria ed esiste il rilevante ostacolo dello scalone d'ingresso, che non è servito da alcun ascensore. Non sono muniti di rampa d'accesso per carrozzelle i due gradini del portone. Con il biglietto d'ingresso il visitatore non riceve alcun pieghevole che lo guidi nel Museo e gli spieghi le collezioni
4



scenografia
Scalone e saloni che accolgono l'Armeria [illegible] di fantastica bellezza, esaltati da restauri che hanno valorizzato [illegible] magnificenza dell'apparato decorativo. Tutti gli ambienti rivelano buona pulizia. In particolare si segnala il recente recupero della sala del Medagliere, restituita all'antico splendore con raffinata attenzione a ogni particolare
9

Dal 28 ottobre nel bunker climatizzato verranno esposti anche il «Codice degli uccelli» e il «Volto di fanciulla»

Leonardo torna alla Biblioteca Reale

Il celebre autoritratto e tante altre meraviglie

Il celebre autoritratto di Leonardo ricomparirà il prossimo autunno alla Biblioteca Reale, accompagnato da un prezioso [illegible]noscritto di Torquato Tasso e da un singolare [illegible] di carta, appartenuto a Carlo Emanuele I di Savoia, finora [illegible] esposto.

Dal 28 ottobre al 12 dicembre nuove meraviglie rinnoveranno l'appuntamento che la biblioteca, diretta da Giovanna Giacobello Bernard, riproporrà [illegible] bunker climatizzato realizzato grazie ai mecenati della «Consul[illegible] per la Valorizzazione [illegible] beni Artistici e Culturali di Torino».

L'«Autoritratto» [illegible] Leonardo da V[illegible] sarà di nuovo esposto fra altri suoi noti capolavori: «Il codice degli Uccelli» e il «Volto di Fanciulla». [illegible] la loro visione sarà preceduta da [illegible] mostra [illegible] quest'anno [illegible] dedicata a [illegible] selezione di manoscritti figurati, disegni ed incisioni d'epoca barocca. Verrà allestita nella sala di lettura, realizzata fra il 1840 e il 1842 su progetto di Pelagio Palagi.

Il percorso presenterà tesori, in parte quasi sconosciuti. Vi sarà il manoscritto dell'ultima opera di Torquato Tasso, rimasta incompiuta. Si tratta «Del giudicio sovra la sua Gierusalemme da lui ste[illegible]o riformata». Il Tasso lo scrisse nel 1593, dopo la stampa della «Gerusalemme Conquistata», di cui voleva dimostrare la superiorità, rispetto la precedente «Gerusalemme liberata». Per esporre le sue ragioni concepì un discorso in tre libri. Il primo tratta dell' [illegible] e dell'allegoria», il secondo della «favola». [illegible] terzo doveva dimo[illegible] l'esattezza del proprio giudizio, ma la [illegible] fermò lo scrittore prima che potesse compiere l'opera.

Saranno in mostra anche due «Album naturalistici» che hanno pochi pari. Provengono dalla «Camera delle meraviglie» di Carlo Emanuele I [illegible] Savoia. Il primo album contiene 74 tavole che illustrano pesci, molluschi, crostacei, rettili e cetacei. I disegni, di grande formato, ambivano a ritrarre i vari soggetti in dimensione quasi naturale. Sono dipinti a tempera su un cartoncino ritagliato e più volte ripiegato per contenere immagini che possono raggiungere anche i tre metri [illegible] lato. Ancora più accurato è l'«Atlante degli uccelli». «Ognun di que' fogli - ricordano [illegible] cronache antiche - portava un uccello con le [illegible] penne naturali, ed era tutt'intorno dorato in margine per due dita di oro lucido».

La mostra proseguirà con testi di Emanuele Tesauro, [illegible] il «Theatrum Sabaudiae» e il «Trattato» d'architettura di Guarino Guarini, seguendo un itinerario che presenterà per il Settecento alcuni progetti degli architetti Benedetto Alfieri e Bernardo Vittone. Un altro capitolo sarà dedicato al teatro e alle feste sabaude, illustrati dagli album miniati da Giovanni Borgo[illegible] [m. lup.]

La mostra presenta tesori [illegible] parte sconosciuti come un manoscritto di Torquato Tasso



Un'immagine dell'ultima esposizione del volto di Lenardo da Vinci

Mostra filatelica nella palazzina di corso Dante

Cent'anni di storia Fiat e migliaia di francobolli

C'è un francobollo [illegible] San Marino, anno 1962, con l'immagine della prima auto Fiat. Una bu[illegible] arrivata a Torino dalla Polonia, timbro 20 gennaio '75, inchiostro rosso e verde. Un'altra spedita dalla Cecoslovacchia: sull'angolo sinistro compare il disegno della prima vettura Fiat, la [illegible] Hp», sul destro la fotografia in bianco e nero della mitica «124».

«Una Fiat, tanta Fiat»: è il titolo della mostra filatelica aperta ieri presso la palazzina Liberty di corso Dante 102 e organizzata dal Cedas, centri di attività sociali Fiat, nell'ambito delle manifestazioni per il centenario (ingresso gratuito fino all'11 luglio). In tutto oltre mille pezzi, di cui tantissimi rari: francobolli, cartoline, affrancature meccaniche che confermano quanto la storia dell'auto faccia ormai tutt'uno con quella della società e del costume.

I documenti esposti provengono da dodici collezioni private di dipendenti e rivelano vari momenti della vita dell'azienda. Più tante occasioni speciali: la produzione della centomillesima «124», il timbro che nel 1987 ricorda i cinquant'anni della palazzina di Mirafiori, il primo francobollo (480 lire) dedicato a un auto, la Uno, nel 1985.

Come dire: la vita interna - [illegible] sezione [illegible] occupata dalle cartoline con timbri degli uffici postali Fiat, il primo fu autorizzato al Lingotto nel '23 - e la curiosità «storiche»: l'affrancatu[illegible] meccanica con l'inconfondibile timbro rosso, [illegible] le «maximum», illustrazioni, francobollo e timbro [illegible] lo [illegible] soggetto. Sfilano poi davanti agli occhi degli appassionati filatelici anche altri marchi celebri: Alfa Romeo, Lancia, Maserati, Ferrari. In pratica, [illegible] guidare una storia lunga un [illegible]colo. [j. i.]

Dopo la proposta dell'ex segretario al convegno di Roncadelle

Martinazzoli divide il Ppi

Spaventa l'«azzeramento»



Mino Martinazzoli ex segretario del partito

Convegno di Roncadelle (Brescia): il giorno dopo il Partito popolare piemontese appare diviso sulla proposta di Mino Martinazzoli di azzerare il partito e di rilanciarlo al Nord. [illegible] tutti, in questo scorcio di Nord-Ovest sembrano convinti di «dover ripartire». Consensi arrivano da chi ha già fatto esperienze nuove, come Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, di provenienza popolare. «Bisogna abbattere tutto e ricostruire - afferma - io l'ho già fatto. E con la mia lista ho ottenuto un notevole consenso». La valutazione di Beppe Andreis, segretario regionale del Ppi è invece diversa: «Non condivido l'ipotesi di decidere nuove forme di partito senza prima aver definito la linea politica e culturale dei popolari e il loro apporto alla [illegible]lizione che fu dell'Ulivo».

Per Fabrizio Palenzona, presidente riconfermato alla Provincia di Alessandria, la «provocazione di Martinazzoli sarebbe percorribile se lui si impegnasse in prima persona per trovare soluzioni». «Sciogliere gli attuali organi di governo sarebbe ingeneroso - chiarisce Palenzona - soprattutto per chi finora ha sgobbato duramente. Il nuovo cammino deve essere cercato dando fiducia al partito così com'è».

«Martinazzoli ci fa sognare - sottolinea Antonio Saitta, capogruppo in Regione -, il suo è un messaggio di grande interesse che avrebbe peso [illegible] un suo impegno diretto».

«Non so se è attuabile la sua proposta - commenta Giovanni Porcellana, ex sindaco dc di Torino, [illegible] capogruppo Ppi in [illegible]la Rossa - ma ho una grande stima per lui; se si fosse un impegno personale... Certo è che quanto ha detto lascia sconcertati, ma le sue parole hanno fotografato bene la situazione. L'ho visto anch'io il rischio del partito dei tesserati. Per quel che mi riguarda, non ho sposato il Ppi: mi interessa solo l'impegno dei cattolici in politica».

Entusiasta per la proposta di Martinazzoli è Sergio Gaiotti, vicesegretario torinese e componente la direzione regionale che si è riunita ieri sera: «C'ero anch'io a sentire Martinazzoli e devo subito dire che l'atmosfera era quella delle grandi attese, di rinnovato slancio. Le ipotesi avanzate dall'ex segretario sono forti, decisive e alla lunga, a mio avviso, vincenti. Mi farò carico fin da oggi di formalizzare la proposta di scioglimento di tutti i comitati provinciali».

Alle elezioni per l'Europa, i popolari in Piemonte hanno ottenuto il 2 per cento, [illegible] in città all'1,8. Migliora il risultato alle provinciali, [illegible] il [illegible] per cento. Il confronto con i Democratici è, però bruciante: Prodi-Di Pietro, alle europee, hanno ottenuto il 10,4 per cento a Torino e il 7,8 alle provinciali. Migliori i risultati del Ppi per le altre Province: 8 per cento nell'Alessandrino, 6,7 nel Novarese, 6,4 nel Verbano-Cusio-Ossola, 6,6 nel Vercellese. A Cuneo, popolari e Democratici insieme hanno raggiunto il 10,1 per cento. [g. san.]

■ ORDINAMENTO PROFESSIONALE ■

Esposto contro la Regione



F. Palenzona presidente Provincia d'Alessandria

Le Rdb della Regione Piemonte hanno presentato un esposto denuncia alla Procura della Corte dei Conti sul nuovo ordinamento professionale entrato in vigore in Regione lo scorso 1 luglio. Una legge che assegna a 660 funzionari una «posizione organizzativa» che comporta indennità aggiuntive tra i 12 e i 18 milioni lordi più una retribuzione di risultato. In tutto l'operazione comporta una spesa di 17 miliardi e secondo i Cobas si configura come «sperpero di denaro pubblico» e di «scandalosa disparità di trattamento dei [illegible] privilegiati non solo rispetto ai restanti dipendenti regionali, circa 2400 ma anche dei dipendenti di altri comparti del pubblico impiego che percepiscono indennità incentivanti ben più modeste». La questione sarà discussa prossimamente in Consiglio. Oltre ai popolari anche i Comunisti Italiani hanno presentato un'interrogazione per conoscere i «criteri di scelta» e il perchè di questa spesa.

Appena finita, era costata 1800 milioni

Bardonecchia, in frantumi la nuova pavimentazione

La minoranza: bisogna chiedere i danni
Il sindaco: presto sostituite le pietre rotte

BARDONECCHIA

«Se devo dire la verità, questi lavori dovevano essere eseguiti meglio e con più controllo da parte dei tecnici del Comune, ora è troppo tardi. [illegible] giorno ci [illegible] pietre che si rompono o si sollevano, non è solo colpa delle auto che transitano, è perché sono state piazzate in malo modo». E' la protesta di Pietro Bado, del Colorificio Borgo Vej di via Grandis. I lavori sotto accusa, terminati lo [illegible]rso anno, riguardano una superficie di [illegible] mila metri quadrati, [illegible] una [illegible] complessiva di [illegible] un miliardo e 800 milioni, quasi interamente finanziati dalla Comunità Europea. La ditta che avrebbe, secondo alcuni, eseguito in modo sbagliato la posa di queste lastre di pietra lunghe circa [illegible] metro, è la ditta Malagori Srl, specializzata proprio in questo tipo di pavimentazione.

«Il Comune ha il dovere di chiedere i danni all'impresa che ha eseguito tali lavori - spiega il consigliere di minoranza Piergiorgio Montrucchio -: c'è un errore a priori, un errore progettuale; le pietre incriminate hanno uno spessore troppo sottile, probabilmente vanno bene per una zona di isola pedonale e [illegible] dove transitano veicoli e dove le temperature invernali a volte sfiorano i 10 gradi sotto lo zero».

Non è così per l'assessore all'Urbanistica Silvio Durante: «Abbiamo scelto di posizionare una pavimentazione a secco anche per motivi di comodità sullo smontamento della pavimentazione in caso di altri lavori, come ad esempio [illegible] in suolo di tubature come quelle dell'impianto a metano; certo, tale pavimentazione è più delicata di altre e richiede [illegible] manutenzione [illegible], ma ci è parsa la scelta migliore». La [illegible] allo [illegible] modo anche l'assessore Walter [illegible]. «La pavimentazione richiede una manutenzione annuale, come tutte quelle qui in montagna, e ha bisogno di un periodo di assestamento. Se in seguito si verificasse un maggior sfascio, potremo anche iniziare un contenzioso con la ditta che ha eseguito i lavori». Mentre il sindaco Mario Ambrois promette: «E' ancora questione di pochi giorni, abbiamo [illegible] appaltato i lavori per [illegible] le pietre che si sono spezzate con altre più spesse e robuste».

Le vie più colpite da questo dissesto sono via Grandis e via Arbarelo, mentre in altre vie meno trafficate le pietre ed i cubetti di porfido resistono. La popolazione comunque concorda che tale pavimentazione, se non [illegible] gli inconvenienti denunciati, sarebbe estetica[illegible] di gran pregio e anche i più polemici sono in fondo contenti del nuovo arredo urbano. In attesa che la pavimentazione venga completamente risanata, il sindaco ribadisce: «Un po' di pazienza e Bardonecchia avrà il suo vecchio borgo senza pietre ballerine». [a. [illegible]]

BIANCA & NERA

■ **SINDACATI.** E' la Uil Enti Locali, con oltre 150 iscritti in più rispetto al '98, il primo sindacato di Torino (33,6%). Lo rivelano i dati dell'Amministrazione Comunale relativi alla rappresentatività sindacale interna. Seguono la Cgil con il 31,2% e la Cisl con il 20,6%.

■ **POLIZIOTTO.** Pena ridotta per il vice-ispettore di polizia Giuseppe Carta, che in primo grado era stato condannato a [illegible] anni per falso e calunnia. La Corte d'Appello ha accolto il patteggiamento dopo le dimissioni di Carta dalla polizia ed ha ridotto la pena a 2 anni e 11 mesi, concedendo le attenuanti e revocando l'interdizione dai pubblici uffici.

■ [illegible] La Corte d'Assise d'appello ha confermato la condanna a 14 anni e otto mesi inflitta in primo grado a Domenico Fazzolari, 27 anni, un piastrellista di Oulx che nel novembre del '97 aveva ucciso con 36 coltellate Luljeta Veiko, [illegible] prostituta albanese che lo aveva preso in giro per una sua improvvisa mancanza di virilità.

■ **SETTIMO, SCONTRO.** Giacomo Di Mola, 22 anni, residente a Settimo Torinese in via Alessandria 15, è ricoverato in Ortopedia a Chivasso per le ferite riportate in un incidente accaduto a Settimo. Alla guida della [illegible] «Uno», in via San Rocco all'incrocio con via Superga si è schiantato contro un'altra «Uno» il cui conducente ha [illegible] la precedenza ed è fuggito, quindi ha concluso la corsa contro un palo della luce.

■ **RIVOLI, DROGA.** I carabinieri hanno arrestato un cittadino marocchino di 35 anni per detenzione di stupefacenti a fine di spaccio. L'uomo, per evitare l'arresto, ha ingoiato 3 ovuli di eroina purissima, che sono però stati individuati dall'esame radiologico.

■ **VENARIA, ARRESTO.** I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Venaria hanno arrestato ieri intorno alle 18, Michele Falconetti, 32 anni, residente a Torino in strada Altessano 17. L'uomo, che era agli arresti domiciliari, è stato sorpreso dai militari mentre si trovava all'interno dei capannoni della ditta Cedis, di corso Alessandria [illegible]. L'uomo è ora rinchiuso nel carcere delle Vallette con l'accusa di evasione e furto aggravato.

■ [illegible] Due feriti in un incidente avvenuto ieri alle 12 a Salbertrand, sulla statale [illegible] Monginevro. Si sono scontrate la Peugeot [illegible] di Vincenzo Ceravolo, 55 anni, di Torino, e l'Opel Astra di Anna Maria Arienne, [illegible] anni, di Susa. Entrambi ricoverati all'ospedale di Susa, alla Arienne è stata riscontrata una distorsione cervicale guaribile in [illegible] giorni. [illegible] gravi le condizioni del Ceravolo, attualmente ricoverato in prognosi riservata.

Una Giunta per l'estate

Collegno, il sindaco disposto ad un'intesa



Umberto D'Ottavio

La polemica nata dalla decisione di escludere Ppi, Verdi e Democratici

Grazia Longo

COLLEGNO

Giunta comunale sì, ma balneare. E' destinata a sopravvivere solo fino a settembre la squadra che il sindaco diessino Umberto D'Ottavio si è scelto contro buona parte del centro sinistra, Quercia compresa.

L'esclusione di Ppi, Verdi e Democratici dalla giunta ha provocato uno strappo impossibile da ricucire. E il sindaco, messo alle strette, accetta la possibilità di «un nuovo accordo politico» da definirsi durante l'estate. [illegible] non ci sta a fare la parte della vittima caduta sul campo delle mediazioni tra le varie segreterie di partito. «Io alla mia autonomia di scelta ci tengo e me ne vanto - ribadisce D'Ottavio-. Ma è evidente che dobbiamo trovare un'intesa».

E allora perchè aspettare settembre? L'opera di [illegible]isione non può concludersi prima? «Difficile. Io c'ho messo tutta la buona volontà di questo mondo - risponde il sindaco -. Non sono stato io ad escludere Ppi e compagnia. Sono loro che si sono chiamati fuori, imponendomi una terna secca di nomi». Il problema, in sostanza sta nella quantità delle poltrone revisionabili: D'Ottavio è disposto a sostituire solo due dei sei ex suoi assessori. Tre, invece, uno per partito, gli assessorati a cui puntano Ppi, Verdi e Democratici.

Chi la spunterà? Difficile, al momento, fare pronostici. I Democratici, che sono riusciti a strappare due consiglieri, rappresentano la grande novità del risultato elettorale del 13 giugno. Ma anche i Verdi reclamano un posto. Come non accontentarli? Proprio loro che per quattro anni hanno avuto uno degli assessorati più prestigiosi, quello al bilancio. E come dimenticare, infine, i vecchi crediti del Ppi? Entrati nella precedente maggio[illegible] solo in un secondo momento, i popolari aspettano da pezzo un riconoscimento ufficiale della fedeltà concessa in passato.

Chi dei tre gruppi sarà accontentato? «La giunta non può essere una somma di pretese e di aspettative» taglia corto Umberto D'Ottavio. C'è [illegible] punto su cui lui non è deciso a mollare: «Non voglio assolutamente penalizzare Rifondazione e i Ds».

Eppure proprio dalla Quercia, nei panni del segretario cittadino Giancarlo Fagiano e dal capogruppo consiliare Enrico Baima arriva il monito ad una giunta [illegible] sbilanciata e più attenta sia alla componente di centro della coalizione, sia alle novità [illegible] nei risultati elettorali».

Chieri, incidente

Giovane ferito per l'esplosione nel mulino

CHIERI. Un uomo è rimasto ferito ieri a causa di una piccola esplosione all'interno del mulino di via Conte [illegible] 1 a Chieri. Massimo Giannulli, 26 anni, dipendente, domiciliato a Chieri, ha riportato [illegible] alle mani, al viso e al torace: la prognosi è di [illegible] giorni. La deflagrazione ha mandato in frantumi le vetrate del fabbricato. Colpa della polvere di farina, che può diventare esplosiva come quella da sparo. Massimo Giannulli stava effettuando un controllo di routine in [illegible] dei magazzini, calando la lampada protetta nel deposito in quel momento vuoto. Probabilmente la lampada si è frantumata nella macchina per il trasferi[illegible] della farina. Scattato l'allarme, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Riva e i mezzi del pronto soccorso. Il grosso del lavoro è consistito nello sgombero dei vetri finiti in strada.

Incidente

[illegible] in fin di vita [illegible] di Ciriè

CIRIE'. Sta lottando contro la morte [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Asti Antonietta Calchi, [illegible] anni, di Ciriè, via Lanzo 228. La donna, [illegible] intorno alle 8.30, [illegible] al volante della sua Volkswagen Polo, percorreva la provinciale 1 in corso Generale Dalla Chiesa a Ciriè, si è scontrata frontalmente con il Tir Volvo condotto da Andrea Gottardo, 24 anni, di Venezia, che viaggiava [illegible] Nole. A causare l'impatto, molto probabilmente, sarebbe [illegible] una manovra errata di [illegible] Comazzon, 69 anni, di Ciriè, via Matteotti 63, a bordo di una Fiat Coupè 850, che si è spostato improvvisamente sulla corsia di sorp[illegible] costringendo la Calchi a invadere la carreggiata opposta. Per liberare la donna dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei pompieri di Nole. Gli agenti della Polizia Municipale di Ciriè hanno deviato il traffico sulla provinciale per quasi due ore.



L'opera di recupero, iniziata dall'amministrazione, ha coinvolto anche privati e industrie

Chieri, nell'isola pedonale rivive il Medioevo

Dopo i lavori durati 10 anni

Antonella Perotti

Chieri vent'anni fa somigliava a una vecchia cartolina: i colori delle case screpolate, il filobus blu con la sua ragnatela di fili che transitava nella centralissima via Vittorio Emanuele - dagli Anni '90 pedonale - e il rumore dei telai che proveniva dai cortili [illegible] ogni punto del centro storico, dove i «terziari» che lavoravano per le ditte tessili locali, non si contavano. Era la Chieri fine Anni '70 con i bar pieni di fumo, gli specchi tristi firmati dalla marca di un aperitivo e di scaffalature con le coppe della bocciofila in mostra.

Adesso chi imbocca via Vittorio Emanuele, arteria principale [illegible] quel labirinto di vicoli medioevali che è ancora oggi il centro di Chieri, scopre il salotto elegante della città. Il restyling voluto [illegible] Comune ha riportato la via al decoro delle stampe ottocentesche: è tornata la pavimentazione [illegible] lastre di pietra [illegible] geometrici, è stata rifatta l'illuminazione pubblica. Messi in [illegible] i [illegible] dei filobus e le tesate, [illegible] comparse le luci sottogronda [illegible] le vecchie lanterne in un'atmosfera fin de siecle. Qui tutta Chieri si d[illegible] appuntamento il sabato pomeriggio per la «vasca», la passeggiata di rito.

Guido Vanetti, ispettore della Sovrintendenza [illegible] studioso, dice che il recupero è [illegible]o davvero notevole: «Oggi Chieri è una bella città». Merito delle ultime amministrazioni, [illegible] anche di una diversa sensibilità dei privati. La città ha ritrovato la bellezza dei suoi colori: il bianco [illegible] settecentesca San Guglielmo, le decorazioni floreali liberty delle case di via Balbo, e soprattutto il rosso mattone crudo negli edifici quattrocenteschi. E [illegible] si rimuove la maschera novecentesca delle case viene fuori la città medioevale, arrotolata nelle pieghe dei vicoli e d[illegible] cortili [illegible]torno alla Chiocciola, la collina su cui sorge la chiesa di San Giorgio.

> I primi interventi risalgono alla fine degli Anni [illegible] quando venne in visita il Papa
>
> Ora i commercianti fanno autocritica «Ci opponemmo al cambiamento [illegible] fu un errore»

Tra la fine degli Anni 80 e l'inizio dei 90 il centro storico ha cambiato pelle. Il segnale di inizio è la visita del Papa nell'88 - la terza dopo quella di Sisto IV e Giulio II - in viaggio [illegible] Castelnuovo per celebrare il centenario di don Giovanni Bosco.

Il Comune, allora guidato dal sindaco Giuseppe Berruto, stanziò una parte dei contributi per finanziare il rifacimento della piazza del Duomo e del Battistero romanico chiuso per restauri dagli Anni 60. Nemmeno i chieresi si ricordavano gli affreschi confinati al [illegible] là delle tramezze.

La città, intanto, è passata dai 14 mila abitanti del 1951 ai 32 mila del '91. Negli Anni 70 sono arrivati gli immigrati veneti, scampati all'alluvione del Polesine, che hanno dato il nome ai nuovi quartieri: borgo Venezia e borgo Padova. A piccole ondate arrivano anche gli operai dal Sud che lavorano alla Fiat. Se li ricorda bene Mario Camerani, sindacalista: «Al mattino li trovavi in stazione a prendere il treno. Più di 1500 persone che ogni giorno scendevano a stazione Dora». [illegible] la [illegible]gione dell'immigrazione povera, Chieri diventa una delle oasi residenziali dei [illegible]esi che vogliono sottrarsi alla congestione della città e godersi la bella [illegible] delle colline di Casorati. Crescono i quartieri alla moda e le ville a schiera verso Pino Torinese.

Negli Anni 90 il traffico diventa un'emergenza e l'amministrazione comunale si batte per una migliore viabilità. La pedonalizzazione di [illegible] Vittorio Emanuele non è più rinviabile. Marco Civera, presidente dell'Ascom, si ricorda bene quando i commercianti [illegible] contro la chiusura della via: «Ma oggi - dice - [illegible] tornerebbe più indietro nessuno. E' stata [illegible] buona decisione».

Dal '95 i restauri s'intensificano. Tocca agli edifici religiosi e alle vecchie manifatture, abbandonate dopo il ridimensionamento della grande stagione del tessile. Gli antichi capannoni sono diventati musei come il cotonificio Levi in via Demaria, l'imbiancheria del Vajron, centri commerciali come la gloriosa manifattura Vergnano. Nel [illegible] rimangono i caffè, [illegible] banche, i negozi storici [illegible] [illegible] pasticceria Basiglio [illegible] [illegible] bottega del caffè Vergnano. Insomma, una Chieri elegante e antica quella che accompagna il visitatore, da inseguire tra facciate decorate [illegible] archi in cotto e moderna eleganza, che non ha nulla da invidiare alle altre città d'arte italiane.





Via Vittorio Emanuele, la strada principale di Chieri, ieri e oggi

U[illegible] città di [illegible]

Itinerario per il turista lungo i vicoli nascosti

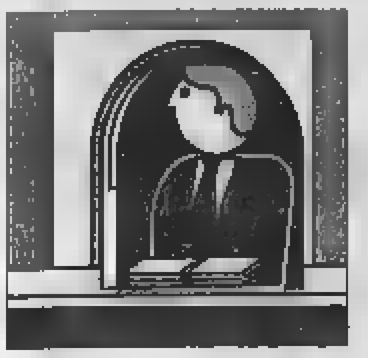
CHIERI

Il percorso più efficace per scoprire il centro storico di Chieri è quello a zig-zag, nei vicoli e per le scalinate medioevali. I cortili sono una scoperta continua, una [illegible] nella città. In vicolo Macelli, al numero 3, un pertugio immette nel cortile di un isolato gotico rintonacato con i colori quattrocenteschi a scacchiera [illegible]si e blu. Da piazza Dante vale la pena di fermarsi in piazza Cavour davanti alla casa dei gesuiti e alla chiesa barocca di San Bernardino. Bello l'insieme se [illegible] fosse per l'orrido condominio Anni 60 a cinque piani.

Per restare nell'itinerario medioevale [illegible] può visitare il duomo gotico e la chiesa di San Domenico, ancora [illegible]gi della scuola di teologia, dove i frati tengono seminari di filosofia su Nietzsche e Hegel. Poco distante c'è una chiesetta defilata: fu una mansione dei Templari. E fuori le mura - Chieri è davvero una città di chiese - c'è quella delle prostitute: è Santo Stefano, da sempre intitolata «ad meretrices».

Scendendo vicolo della Pace al numero 8 s'incontra il ghetto degli ebrei, ricavato nella casa medioevale della famiglia Solaro. In un andirivieni contorto di archi, passaggi segreti, pozzi, si vedono ancora le colonne di un portico tamponato: qui la comunità [illegible]umava insieme i suoi pasti. Le curve a spirale di via San Giorgio raggiungono la chiesa dedicata al santo patrono. Sembra di non arrivarci mai, un po' come è il Castello di Kafka. Invece, dopo l'ennesima svolta, si guadagna la piazza e il panorama della città. Il campanile è un'antica torre comunale. La sua balconata in legno e [illegible] copertura rifatta nel 1676 fanno pensare a una curiosa architettura nordica. Invece gli architetti del tempo, con un po' di strabismo e una buona dose di approssimazione, volevano progettare un edificio che ricordasse le pagode orientali e i favolosi viaggi nelle Indie.

Via Vittorio Emanuele, con l'Arco di trionfo, è la «via maestra» di Chieri. Ci sono i negozi eleganti che hanno [illegible] vetrine sul corso da decenni: come le calzature di Vincenzo Allegro, che hanno festeggiato a febbraio i cento anni di attività. [illegible] numero 75, davanti alla chiesa di San Domenico, [illegible] trova il panificio più antico: esisteva già nel 1442. Appena sopra l'insegna «panetteria» c'è un'immagine della Sindone retta da [illegible] Domenico e da San Francesco, dipinta quando venne risolto il litigio tra i due ordini per la proprietà del forno.



Lunghe code, ma basterebbe pensarci prima

Passaporto [illegible] incubo dell'estate

Da qualche giorno si può restare [illegible] coda anche un'ora. Sessanta minuti per consegnare la d[illegible]mentazione occorrente per il rinnovo [illegible] il rilascio del passaporto, indispensabile per andare in vacanza in località lontane. Coda agli sportelli, ma anche sul marciapiede di corso Vinzaglio, davanti il portone [illegible] questura centrale. E poi, [illegible] giorni dopo, ancora in coda per ritirare il documento, nuova versione, Europa Unita, magnetico, più piccolo del vecchio.

Va detto che, ma questo accade ogni anno, molti attendono [illegible] ultime settimane prima della partenza; [illegible] passaporto poteva essere richiesto o rinnovato uno [illegible] due [illegible] fa, quando non c'era [illegible] e veniva rilasciato in soli tre o quattro gi[illegible].

LE NOVITA'. Per fortuna la legge è cambiata e sono state semplificate le norme. Prima fra tutte l'autocertificazione: non bisogna più fare code in Comune per il certificato di residenza e di famiglia. Oggi basta compilare la domanda fornita dalla stessa questura e apporre [illegible] firma davanti al funzionario, un addetto, che l'autenticherà. Ma attenzione: chi dice il falso [illegible] risponderà penalmente.

AUTOCERTIFICAZIONE. Se si hanno figli minori occorre l'autorizzazione dell'altro coniuge che deve firmare una dichiarazione (anche questa firma autenticata). Poi la solita marca da bollo uso passaporto, 60 mila lire. E, se il documento [illegible] da rifare (quando sono passati [illegible] [illegible]ni dal rilascio) [illegible] [illegible] nuovo, anche due foto formato tessera, più un versamento all'ufficio postale per il libretto (lire 10.150 per il passaporto a 32 pagine, o 12.350 per quello a 48; versamenti sul [illegible] 326108, a favore «Questura [illegible] Torino, Ufficio passaporti»).

[illegible] 15 GIORNI. Un po' di malumore tra la gente in [illegible]. Un impiegato racconta: «Sono in coda da un'ora, ho preso un giorno [illegible] [illegible]. Ma dalle otto alle dieci [illegible] stato alle poste per i versamenti e per l'Ici». Una signora: «Speravo fosse tutto più veloce». Va detto che il questore Nicola Izzo (il [illegible] ufficio è sopra l'ingresso della questura), per evitare code e ritardi ha potenziato il personale agli sportelli. In queste settimane il passaporto vi[illegible] consegnato entro 15 giorni.

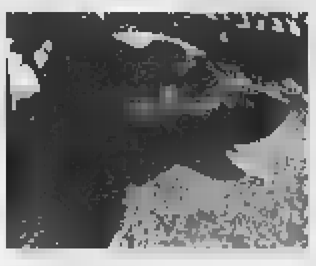
NON PIU' [illegible]. Questo se la domanda [illegible] corretta, se non ci sono problemi. Perché, può accadere di tutto. Anni fa un tale presentò la domanda senza sapere che era ricercato: una vecchia condanna, diventata esecutiva. Quando giorni dopo [illegible] [illegible] sportello gli agenti gli consegnarono il passaporto, ma gli notificarono anche il provvedimento e lo arrestarono. Code [illegible] un po' di malumore. E, forse, potrebbe [illegible] [illegible]o nei prossimi giorni. Peccato: a volte [illegible]bbe bastato [illegible] un po' prima. Ma queste code in futu[illegible] scompariranno: forse già dall'autunno le domande non si presenteranno più in questura, ma in alcuni [illegible] riati. E questo eviterà ogni coda. Anche [illegible] qualcuno continuerà ad attendere sempre l'ultimo giorno. [e. mas.]

«Tempo reale» in tilt

I [illegible] postali protestano

Ritirare il denaro dal conto corrente può essere [illegible] probema per i correntisti postali. Alcuni lettori hanno segnalato [illegible] bloc[illegible] periodico [illegible] servizio «Tempo reale», lo sportello delle Poste dove si cambiano gli assegni dei correntisti postali. «E' un sistema - dice il dott. Dell'Aquila, responsabile della rete sportelli - di collegamento telematico nazionale. In giorni di intenso traffico può bloccarsi». Per chi ha un conto corrente alle Poste è difficile usare gli assegni postali come normali mezzi di pagamento, perché banche e centri commerciali n[illegible] li accettano. L'unica possibilità per cambiarli, allora, [illegible] lo sportello «Tempo reale». [illegible] questo si blocca si rischia di non avere il proprio denaro a disposizione quando se ne ha bisogno.

CERCA AMICI



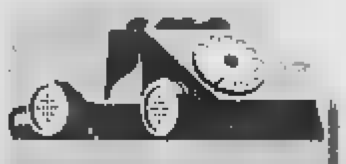
DOVE':
CANILE MUNICIPALE
VIA GERMAGNANO, 11
TEL. 011/262.48.03

NOME:
PIPPO

[illegible]
PASTORE TEDESCO, [illegible] GRANDE

ETA':
ADULTO MASCHIO

Pippo vive nella struttura di via Germagnano dalla [illegible] di aprile (box 100, medaglia 229, bolletta [illegible]. Caratterizzato [illegible] un [illegible] mantello nero-focato, insegue anche lui il [illegible] di un padrone de[illegible] di questo termine: non lasciatelo sognare troppo.



PRONTO SANITA'
011.6568.902
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: salute @ lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE
011.6568.901
(dalle 9 alle 19)

LA MIA CITTA'
011.6568.531
6568.252
6568.205
(dalle 9 alle 19)

OFFERTE DEI LETTORI A [illegible]

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO DI SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani soli:

[illegible] giugno: [illegible] memoria di Giuseppe gli amici [illegible] Nando 800.000; legato Germana Giordana 399.372; Emilio ed [illegible] Pionzio [illegible] 300.000; legato Germana Giordana 157.261; In ricordo [illegible] Margherita Camerano gli inquilini di corso G. Agnelli 85 155.000; in m[illegible]ria di Baralis Giovanni i dipendenti del Mercatone 1 di Brandizzo 165.000; A.C. 115.000; in ricordo di zia Miche 100.000; Per Luca [illegible].

1-3 luglio: Coro Alpette [illegible] ricor[illegible]ando Maria 200.000; i condomini di via Bidone 10, in memoria di Edvige Soler Bonasso 140.000; in ricordo di Franco Sopetto [illegible].

5 luglio: i condomini di via Osoppo 63 e di corso Siracusa 45 in ricordo di Teresa Gremo Zarotto 250.000; ricordando Renzo, commercianti, clienti e amici di via Pallanza 250.000; Anna e Luigina [illegible] ricordo del papà di [illegible] 100.000; Francesco Rossi 58.800.

[illegible] RICERCA [illegible] CANCRO

I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

[illegible] giugno: in memoria di Erminio Tartaglini da parte del condominio Engadina 300.000; [illegible] ricordo di Maria Paone 210.000; in memoria di Silvio Sibille, i condomini di corso Rosselli 123/2-125 200.000; in ricordo di Luciana Carnelli [illegible]; il condominio di via Da Verazzano in ricordo [illegible] Gino Venturini 140.000; in [illegible]ria di Rossana Lucca, amici e colleghi [illegible] Price 100.000; gli amici di Mauro in ricordo di Aldo Allamanno 80.000.

29-giugno: in memoria [illegible] Alvaro Concetta in Murgia 355.000; i condomini di via Bardonecchia 117 in memoria di Clara Pigozzi vedova Giannotti 240.000; i coscritti 1921 in ricordo di Aldo Bertotti 200.000; ricordando Flavio 100.000; in [illegible]ria di Antonio Gilardi 50.000.

1-3 luglio: Rosa Lanotti 50.000; [illegible] amici di Stratatetti Spinello in memoria di Luigi Morando 400.000; Gruppo Anziani *La Stampa* in memoria del nostro ex Presidente Giovanni Trovati 500.000; condomini e negozi [illegible] via [illegible] [illegible] [illegible] interni in memoria di Maddalena Revello 240.000; il condominio di via Brandizzo 39/41 in ricordo di Ebe Cuccolo 230.000; i colleghi di Riccardo Ventura in [illegible]ria del papà 110.000; in memoria [illegible] Carlo Barberis, Famiglia Silbano 100.000.

Per il Centro Cardiopatici: L.R. 50.000.

UN [illegible] AL KOSOVO

Per le popolazioni che [illegible] hanno sofferto: Lidia Allegri 1.000.000; Unitalsi e [illegible] 600.000; n.n. 500.000; i colleghi di Marisa 454.000; in memoria di Giovanni Baralis il Mercatone Uno L'M Otto Sede [illegible] Filiale 400.000; M.F. 100.000; Ada e Gino 300.000; Carlo Giberti 300.000; in ricordo di Giuseppina [illegible] Garella 250.000; Sabrina [illegible]; Iolanda Ariano 200.000; alunni Ipsia Garelli Mondovì 100.000; Claudia Chanu 100.000; Bruna Parussa 100.000; in ricordo di Eliana 100.000; Bonmida Ragno 100.000; Raffaella 100.000; Rosalia 100.000; N.N.100.000; Alessandro Lerici in ricordo di [illegible] 100.000; Ines Carignano 100.000; Carla Ferrari 100.000; L.G. 100.000; ricordando Franco 100.000; E.G.S. 100.000; Maria Casini 100.000; E.A. 100.000; Marcella Rosazza 100.000; Pierino Negro 100.000; M.A.M. 100.000; Guerrino [illegible] 100.000; Franco Mancini 100.000; Samarcanda 100.000; Maria 100.000; F.G. centomila Virgilio Buttigliengo 100.000; B.G.S. 100.000; Marinella 100.000; Maria Paola Tiberio 100.000; E.T. 100.000; Luigi Salinitro 100.000; [illegible]gnotta 100.000; Dario Lessona [illegible] con affetto Grazia 100.000; R.T. 100.000; E.M. 100.000; G.M. [illegible]; L.N. 100.000; Lucia Burgay 100.000; Laura e Osvaldo 100.000; [illegible]. 100.000; Lodovico Giudici 100.000; Rosanna Binello 65.000; [illegible]. 60.000; L.R. 50.000; Paolo 50.000; Franca Marcuzzi 50.000; P.M. 50.000; fam. Gioda in memoria di Piero 50.000; in ricordo di Angelo 50.000; Iole Bosticco in memoria dei miei cari 50.000; [illegible]. 50.000; in ricordo di Pietro [illegible] 50.000; Maria Gillone 50.000; Giuseppina Caviotti 50.000; Lia 35.000; N.N. 30.000; Luigina Gitto 30.000; Roberto 20.000; Chiara Cavalleris 20.000; F.M. 20.000; Rita Zadra 20.000; Emma Rossoni 20.000; Sandra Novarino 10.000; Bovel [illegible].

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 6 Luglio

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di nuvolosità variabile, con precipitazioni a carattere di [illegible] vescio specie sui rilievi. Temperatura: in diminu[illegible]. Venti [illegible] meridionali. [illegible] di[illegible].

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

[illegible]

[illegible]

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	17,8
UMIDITA' ([illegible] 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,3 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	48,5 mm
MEDIA (1913-1994)	[illegible]

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	28,4	[illegible]	17,4
PRESSIONE (ore [illegible])			1011 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	[illegible]	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	28,6	[illegible]	17,5

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 12 minuti; cala alle ore 13 e 35 minuti.

- Ultimo quarto 6 luglio ore 14
- Luna nuova 13 luglio ore 4
- Primo quarto 20 luglio ore 11
- Luna piena [illegible] luglio ore [illegible]

MERCURIO: [illegible] nella parte centrale della costellazione del Cancro.

VENERE: a 75,3 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.

[illegible]: brilla, di [illegible] [illegible], quasi [illegible] volte più della Polare.

GIOVE: [illegible] nella seconda parte della notte ad Est.

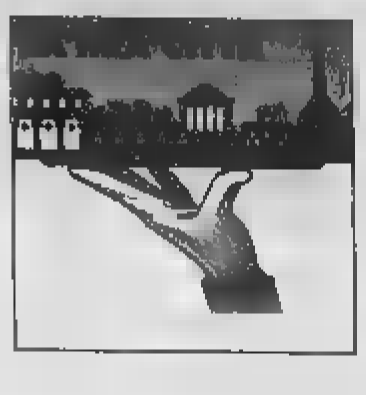
SATURNO: occorrono 115 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

IL FENOMENO: alle 17 e 30, Mercurio passa a 3° a [illegible] dell'ammasso stellare M 44, [illegible] con i nomi di Presepe, Mangiatoia o Alveare.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.68.03; **C.** [illegible] [illegible]**ZA. Vigili Fuoco** 115; [illegible] 112; **P. S.** 113, [illegible] 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Cert. dom.:** pren. 436.01.66; inf. 167.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.48.03; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; [illegible] 167.019152; **Aeroporto** 56.76.351; **Satti** 167.217.218.

SOLIDARIETA'. [illegible] (Alzheimer) 53.35.328; **Aliseo** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.48; **Alcolisti** [illegible] 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0350 55.41.20; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** [illegible] **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agede** (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; [illegible] 341.144; [illegible] 43.61.043; **Gruppo ABS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Telefono donna** 416.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesoccor** (anziani) 167-23.12.92; **Fai** [illegible] 1678-68.116. **Fond.** [illegible] 663.83.52 ore 9,30-12,30. [illegible] (tossicod.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729; **D.A.Pri.** 54.66.53.



Le risposte dell'Aem alle domande dei lettori

Strade comunalizzate Presto arriverà la luce

Ecco una serie di risposte che l'Aem ha dato ad alcuni lettori che si sono rivolti a «La Mia Città» a maggio. A volte, i problemi vengono riproposti più volte da diversi lettori, come nel [illegible] degli antichi lampioni in sostituzione al Valentino. Riteniamo [illegible]retto pubblicarli ugualmente: se i lettori continuano a segnalarli vuol dire che li ritengono, e noi con loro, problemi importanti.

VIA FRANCOLLA. [illegible] la signora Bartolotti, [illegible] di notte sprofonda in [illegible] buio pesto. Ma siamo agli sgoccioli. Il r[illegible]o dell'impianto di illuminazione pubblica rientrerà nell'ambito di un intervento [illegible] alle strade private comunalizzate site in località varie del territorio cittadino - 1° gruppo (Lotto 8)», recentemente finanziato. In corso le procedure d'appalto dei lavori, che dovranno terminare entro 180 giorni dalla data di consegna.

VIA ESTERLE. Si potrebbe migliorare l'illuminazione della strada, come chiede Roberto Carignano? Secondo l'Aem, la tipologia dell'impianto non consente miglioramenti se non procedendo al suo rinnovo totale. La richiesta verrà tenuta in considerazione in sede di revisione del Piano Pluriennale [illegible]terventi.

[illegible] Antonio Ferrara spez[illegible] una lancia a favore degli ottocenteschi lampioni in ghisa del Valentino, sostituiti da altri [illegible]derni e bruttissimi». Tutte le operazioni attualmente in corso nell'ambito [illegible] Parco del Valentino [illegible] finalizzate al rinnovo dell'impianto dell'illuminazione pubblica. Per riportarlo all'antico splendore è necessario procedere a restauro e sostituzione (ove il recupero non fosse possibile) [illegible] pali, bracci ed apparecchi di illuminazione [illegible] relativi fregi ornamentali. [illegible] caso, [illegible] tipolo[illegible] finale dell'impianto [illegible]to risulterà identica a quella attuale.

[illegible] Una questione fortunatamente risolta, a proposito dell'illuminazione carente all'incrocio con corso Tassoni. La posa degli apparecchi di illuminazione sul palo abbattuto a seguito del deragliamento di [illegible] vettura tramviaria [illegible] stata eseguita.

CORSO PESCHIERA. Chiede Sergio Pavoni: cosa aspettano i responsabile dell'Aem per verificare [illegible] buio che condanna l'area tra [illegible] Frejus, Di Nanni ed i corsi Racconigi e Peschiera? Apettano che vada in porto il progetto denominato «Rinnovo degli impianti della illuminazione pubblica nell'area compresa fra corso Racconigi - corso Vittorio Emanuele II - corso Ferrucci - corso Peschiera», recentemente finanziato dalla Città di Torino. In corso le procedure d'appalto dei lavori, che dovranno [illegible] portati a termine entro 280 giorni dalla data [illegible] consegna.

[illegible] AL CITTADINO

Torino sotto le stelle

Stasera alle 23, in piazza San Carlo, prova generali dello spettacolo di Vittoria Ottolenghi e Vittoria Cappelli. I torinesi sono invitati a seguire la serata il [illegible] programma sarà identico a quello che andrà in onda, in diretta europea [illegible] Raiuno, domani alle 23.

[illegible]

L'Azienda energetica metropolitana di Torino ha un sito Internet all'indirizzo www.aem.torino.it. Il servizio, suddiviso [illegible] sezioni - «clienti», «servizi», [illegible], «ambiente e sicurezza», [illegible]pò di storia», «Aem e comunità», «ricerca e sviluppo», «multimedia» - offre, alla [illegible] «clienti», informazioni su servizi al pubblico, contratti, fatturazione e bollette.

[illegible] dell'Asl 3

Il servizio di Epidemiologia e controllo della tubercolosi dell'Asl 3 (via del Ridotto 3) resterà chiuso dal 2 al 27 agosto. Dal 30 agosto sarà aperto il lunedì e il giovedì dalle 8,45 (e non dalle 8,15 come erroneamente scritto) alle 13 e dalle 14 alle 16.

LE FARMACIE

[illegible] Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Car[illegible] 5; via delle Orfane 25; corso Francia 177; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio [illegible] 54; via Monginevro 105; via Pifferti 31 [illegible]; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316.

DI NOTTE (19,30-9)
Piazza Massaua 1; via Nizza 65.

DI [illegible] (19,30-22,30)
Via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis.

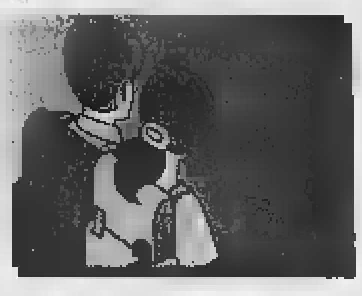
[illegible] 24 [illegible]
Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50, presso il centro commerciale «I Portici».

[illegible]
011/65.90.100

NOTIZIE DALLA SCUOLA

500 MILIONI ALLE SCUOLE. Progetti per oltre 500 milioni saranno finanziati dal Sistema Educativo della Città di Torino per sostenere attività nelle scuole elementari e medie sia nell'ambito del progetto «Le scuole con...» sia della legge 285 (Turco) «per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva». Nei giorni scorsi l'assessore Paola Pozzi ha illustrato ai dirigenti scolastici i risultati cui sono pervenute le commissioni tecniche che hanno esaminato i 60 proge[illegible] pervenuti in risposta ai bandi della 285 relativi all'apertura delle scuole di pomeriggio, nei giorni festivi e nel periodo estivo, e i 59 giunti per «Le scuole con...». Complessivamente ne saranno finanziati 49 da realizzarsi in scuole di tutte le Circoscrizioni. I parametri utilizzati per la valutazione sono stati, tra l'altro, [illegible] distribuzione nella città, la professionalità, lo spessore innovativo delle iniziative, [illegible] coinvolgimento di più scuole e la continuità delle esperienze, la progettazione con associazioni del territorio. Le attività [illegible] in un ampio arco di tematiche: dall'arte al teatro, dalla musica al gioco, dallo sport agli scacchi.

LETTERA AL MINISTRO. Un gruppo di insegnanti dell'Itc «Piero Sraffa» di Orbassano ha scritto al mini[illegible] Berlinguer [illegible] tema [illegible] «gratificazione professionale» (un punto [illegible] far valere nelle graduatorie) per i docenti che partecipano all'Esame di Stato in qualità di commissari interni o esterni. «Pur apprezzando l'intenzione, certamente positiva, di premiare e incentivare la partecipazione dei docenti ad un ulteriore impegno personale - scrivono i professori - riteniamo che ciò non rispetti un principio di equità e di giustizia...». Tra le motivazioni: da quest'anno tutti i docenti sono tenuti a compilare la domanda di partecipazione alle commissioni, ma il ministero sceglie i commissari «seguendo suoi insindacabili criteri. La partecipazione non dipende dunque dalla volontà del singolo...». Aggiungono: «Nel periodo [illegible]egli Esami di Stato, poi, [illegible] cospicuo numero di docenti è sollecitato dall'istituzione scolastica a svolgere funzioni non [illegible] rilevanti: attività di vicepresidenza e [illegible]zione del preside, esame di idoneità, incarico di vigila[illegible] sul[illegible] operazioni di scrutinio finale degli esami di licenza media e idoneità nelle scuole non statali...». E concludono: «Sono queste funzioni meno importanti e professionali rispetto alla partecipazione alle commissioni per gli Esami di Stato?».



MEDIA «LORENZO IL MAGNIFICO». In merito alla richiesta del liceo «Gioberti» di poter disporre di spazi dell'attigua scuola media «Lorenzo il Magnifico» (succursale di via Sant'Ottavio), il Consiglio d'Istituto della media richiama l'attenzione del Provveditorato e del Comune affinché «tutelino [illegible] scuola dell'obbligo e chiedono il rispetto delle decisioni prese... perché gli alunni iscritti presso la scuola possano frequentare con dovuta serenità nel prossimo anno scolastico la loro scuola di zo[illegible]. Secondo il Consiglio d'Istituto «si sta creando un clima ostile... quando si fa capire che il servizio di scuola media è una sorta di corpo estraneo che deve essere a tutti i costi eliminato».

A cura di **Maria Teresa Martinengo**

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	4	36	76
	85	64	56	54	50
CAGLIARI	84	64	53	57	12
	71	69	48	46	44
FIRENZE	4	61	48	84	42
	[illegible]	79	76	71	89
GENOVA	86	38	81	7	4
	110	84	65	53	46
MILANO	31	20	2	83	39
	81	70	57	56	51
NAPOLI	23	54	35	2	58
	96	85	75	52	51
PALERMO	89	48	18	48	61
	82	80	65	49	47
[illegible]	54	68	3	69	[illegible]
	70	68	56	53	45
[illegible]	13	63	41	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	[illegible]
	139	[illegible]	57	[illegible]	48

IL COMPUTER SUG[illegible]E

Ambi [illegible]. Ambi centrati sul n. 88 di Roma. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per al[illegible]o 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

88-43	88-85	88-7	[illegible]	88-60
[illegible]	88-2	[illegible]	[illegible]	88-87
[illegible]	[illegible]	88-19	[illegible]	88-68
[illegible]	88-69	88-89	88-47	88-31
88-3	88-75	[illegible]	88-56	88-73
[illegible]	88-30	[illegible]	[illegible]	88-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 31 (4); Cagliari 62 (1); Firenze 46 (2); Genova 78 (2); Milano 37 (4); Napoli 70 (1); Palermo 37 (2); Roma 31 (0); T[illegible] 36 (0); Venezia 25 (2).

[illegible] questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Palermo:

1-4	1-42	1-58	[illegible]	[illegible]
1-9	1-55	1-12	66-42	[illegible]
1-74	1-20	1-84	[illegible]	66-40
1-50	1-51	1-3	[illegible]	66-49
1-16	1-62	[illegible]	[illegible]	66-2
1-60	1-19	66-16	[illegible]	66-4
1-66	1-30	[illegible]	[illegible]	66-75
1-2	1-90	66-36	[illegible]	66-24

Per [illegible] la lunghetta più in [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-[illegible]	3-6-7	5-10-1
1-4-[illegible]	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-8-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
[illegible]-4-5	5-8-9	7-4-5

[illegible]

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali [illegible] integrali

L. [illegible] — 12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70 / 24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14
2 combinazioni

[illegible] — 5 - 85 - 20 - 10 - 81 - 38 - 7
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 73
[illegible]4 combinazioni — varianti = 21 - 42 - 38 - 39 - 43 - 64 - 68 - 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

L'attore ligure, divo di paradisiaci spot televisivi, questa sera è a «Smemoranda»

Solenghi, un mare di risate a Collegno

Impazza il teatro dell'estate

Silvia Francia





A lato, Teo Teocoli in una tipica «masquerade»: l'eclettico cabarettista è uno dei nomi grossi a Smemoranda

Tullio Solenghi in scena stasera alla Certosa Reale di Collegno

OVEST Settimana intensa per la kermesse organizzata Biancaneve-Hiroshima Mon Amour e Cinemania Co Zelig, ospiti Solenghi, Elio e le storie tese, Panariello e Teocoli. Gli appuntamenti sono programmati per 21,30 alla Certosa Reale di Collegno. Apre la serie, stasera, Tullio Solenghi. L'attore genovese scende dalla telenuvoletta paradisiaca dello spot alla caffeina per proporre al pubblico «Insalata...di riso»: menù a base di comicità e ricordi artistici senso che Solenghi ripercorre la carriera, dall'impatto con la tv ai classici del Trio, alle macchiette interpretate a «Domenica In». Presentano, invece, la loro ultima fatica discografica - dal titolo «Craccracriccrecr» Elio e Le Storie Tese: ospiti domani sera. Dalla comicità rock Elio a quella «light» di Giorgio Panariello, si esibirà giovedì una selezione di monologhi storici e novità: dal partigiano Kaperino alla pettegola signora Italia, dal bagnino Mario al bimbo Simone. Venerdì sarà di scena il trasformista Teocoli, con le sue caricature: dallo scapigliato Maldini al desnudo Albertini.

Prosegue, il Festival dedicato a «Lo spirito dei luoghi e delle genti». Oggi alle 17,30 ai giardini di Lungo Po Abellonio di Moncalieri, teatro per ragazzi con il Gruppo Cipolla in «Quando la luna si innamorò di Giricoccola». Sempre a Moncalieri, al Matteotti alle 20,30, «Le petite fille de Gulliver» Compagnie francese Les Oiseaux de Passage, alle 20,30, alla Chiesa del Gesù, «Laggiù mi udrai meglio» con I Servi di Scena (Milano). Cafè Palestro (via Palestro 9), alle 22,30, «Arlequin poli par l'amour» di Marivaux, con Théâtre du Petit Matin. A Nichelino, alle 22, musica con la Compagnia Agesca in «Marseille hip hop». Tra le proposte per domani, «Boia chi molla» Gli Operai Cuore (Cafè Palestro, ore 22,30). Giovedì 8 alle 22,30 Giardini di Lungo Po Abellonio, SantiBriganti in «Sogno una notte di mezza estate», mentre il 9 alle 22,30 Collegio Carlo Alberto, la Compagnia Teatrul d'Oradea di Bucarest in «Del delle donne come un campo di battaglia nella guerra di Bosnia».

Per la rassegna curata da Assemblea Teatro, alle 21,30, e Piero Vecchio in «Ironicamente».

Nella sala via Chiomonte, prosegue rassegna «Zuppa d'Araldo», proposta dal Teatro dell'Angolo. Ospiti, domani e giovedì alle 21,30, I Mapo, acrobati-equilibristi-giocolieri comici.

Programmazione estiva targata Multiteatro Juvarra, nello spazio di corso Moncalieri 16. Questa sera 21, Costrno Gilè in concerto. Giovedì 8 alle 21, Di Mauro in «Asino chi non legge», reading dell'attore e del Gruppo della Rocca.

COLLINE Prossima all'inaugurazione, rassegna diretta da Sergio Ariotti e realizzata con Teatro Stabile, Regione, Provincia, Comune e Fondazione Crt. Il primo appuntamento, l'8 luglio alle 21,45 è a Villa Monfort a Castiglione To con il debutto nazionale de «Il Temporale» di Strindberg: traduzione, elaborazione e regia di Laura Angiulli. La sera successiva alle 21,45 in piazza degli a Raffaele Cimena, «Aspettando di Ricci & Forte, con Riccardo Lombardo e Andrea Zalone. Sabato al Castello di Bardassano, Sandro Lombardi in «Due lai/ Erodiàs e Mater strangosciàs» di Testori: regia di Federico Tiezzi. CHIERI. La rassegna «gemellata» alla precedente e realizzata da Mauro Avogadro con il Tst, debutta venerdì 9 alle 21,45, cortile San Filippo di Chieri, con Marilù Prati in «Chiamami Mae West». Domenica, debutto di «Uccelli» di Aristofane.

In via Maria Vittoria 7/c, dal 9 all'11, per la rassegna «Cortile di sera, bel tempo si spera», il Guppo Artisti Associati presenta «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni: regia di Paolo Trenta.

Un memorial

Cinque ore musicali ai Murazzi

Nel variegato programma costruito per un'estate di divertimento multimediale Murazzi spicca evento speciale, una succulente kermesse che raccoglie un bel numero di affermati musicisti torinesi per un'iniziativa bilanciata tra commemorazione e beneficenza. Da questo pomeriggio, in un lungo happening musicale circa 5 (il programma prevede suoni dalle 18,30 alle 23), in riva al Po si susseguiranno sul palco i Blu Vertigo, Boosta e Samuel dei Subsonica, i Mau Mau, gli Statuto, trio Sushi, i Fratelli Soledad, Mambassa, Mao, Silvestri, Massimo Volume.

Questo ricco ventaglio di artisti sceglierà nel proprio repertorio i brani migliori e li cherà alla figura di Piero Maccarino, fonico e musicista recentemente scomparso. Un personaggio che dei «Muri» fu tra i figli prediletti.

Per la parte benefica, il ricavato della lunga serata sarà devoluto all'Ugi, Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, benemerita associazione no-profit con i suoi 70 volontari opera per sostenere i piccoli, sfortunati pazienti e la loro famiglie iniziative.

Si preannuncia una bella serata dove la forza del cuore e le ioni voleranno spinti dalle note, dalle parole e dai suoni del miglior rock torinese, ricordo di un amico. [a. r.]

qua e là

MANIFESTAZIONI

Stasera alle ore 21, al Gazebo Sambuy in piazza Carlo Felice, piano bar con Giorgio Zao. Questa serie di manifestazioni all'aperto è organizzata dalla Libreria Dante Alighieri del Fògola.

BENEFICENZA. Stasera, ore 21, alla Cooperativa Borgo Po e Decoratori (imbianchini in via Lanfranchi la Circoscrizione 8 organizza una vendita d'opere d'arte donate da noti artisti fra cui Casorati, Chessa, Soffantino. L'intero incasso sarà devoluto ad aiuti nel Kosovo tramite la mediazione dell'organizzazione Arcobaleno. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/443.88.00.

SOLIDARIETA'. Al Ronchiverdi in corso Moncalieri 466/16 sarà organizzata, giovedì 8 alle 20,30, una serata benefica a favore dell'Associazione Pier Giorgio Frassati nell'ambito del progetto «Case Famiglia» per disabili gravi. Madrina Raffaella ese che accompagnerà al pianoforte le poesie Ro Visconti, voce recitante. Ulteriori informazioni, telefonando al numero 011/66.12.146

Questa ore 21,15, nel parco corso Francia 186, incontro titolo «Clarinetto, pianoforte, poesia». Al clarinetto Antonio D'Attellis, al pianoforte Andrea Musso. Intervengono i poeti Franco Bellono, Antonietta Girardi, Rosy Di Martino. Ingresso libero.

DANZA. Nel contesto della gna Theatropolis, la Compagnia Gap di Federica e Michele Pozzo presenta «Circle», spettacolo danza contemporanea. svolge stasera, ore 22,15, nel cortile del Real Collegio Carlo Alberto a Moncalieri.

CANAVESE. Si stanno organizzando, nella Borgata Doblazio di Pont Canavese, i festeggiamenti di Sant'Antonio che si terranno dal 9 al luglio. Il programma prevede sagre gastronomiche, serate danzanti, tornei sportivi con partecipazione libera a tutti. Ci sarà pure un servizio ristorante e nella giornata di domenica 11 i possessori della tessera sociale dell'Anonima Fumetti avranno uno sconto del 20% nel break lunch.

INIZIATIVE

Lo Studio «Arte e comunicazione», corso Vittorio Emanuele organizza da settembre corsi per «Cantautori in pubblico», rivolto ai dilettanti sia professionisti, e per «Cantare in pubblico». Ulteriori informazioni allo 011/53.47.73.

LIBRI

Questa alle ore 21, nella sede Famija Turinèisa in via Po 43, presentazione libro «Diario . Almanacco di dei Piemonte e Valle d'Aosta» Beppe Gandolfo (ed. Daniela Piazza). Saranno presenti l'a e l'editore.

MOSTRE

Inaugurata da pochi giorni, prosegue nel Tempio Valdese di Coazze mostra di strumenti musicali «Suoni del mondo». Ingresso libero. E' a cura della Cooperativa Il Ponte di Giaveno. Nell'occasione della mostra pure una bancarella di prodotti artigianali. Informazioni più dettagliate allo 011/936.46.11.

Nella sede di Photo &Co., in via dei Mille 36, prosegue (sino al 30 settembre) la mostra con immagini eseguite da Arno Rafael Minkkinen. Titolo «Frequent Flyer». Informazioni allo 011/889.884.

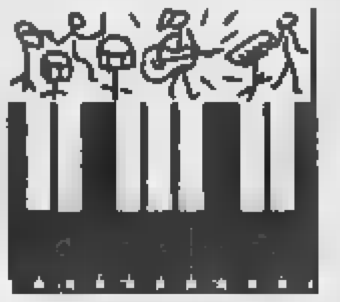
UN LIBRO *alla settimana*

Cinquanta itinerari per quattro stagioni

Guido Novaria

Cinquanta percorsi per q stagioni in pianura, collina e montagna attraverso il Canavese. Ma Dalle vigne agli stambecchi, realizzato dal Centro di documentazione alpina, è anche qualcosa in più: uno strumento indispensabile per chi voglia camminare non solo nella bella stagione, anche proponendolo questo periodo sono inevitabili i riferimenti a gite «in quota», considerate le condizioni meteo favorevoli. Gianni Valente e Bruno Orso, i due autori (che hanno verificato personalmente i cinquanta percorsi), hanno avuto l'imbarazzo della scelta nel proporre itinerari soprattutto nelle valli del Parco del Gran Paradiso: dalla Valle Orco alla Valsoana con i suoi valloni laterali (Forzo e Campiglia), fino alla Valchiusella. Originali anche le proposte nelle restanti stagioni con itinerari che toccano la Serra morenica di Ivrea e la zona prealpina di Frassinetto, Forno e le propaggini della Valle Sacra. Puntuale la descrizione degli itinerari, tutti accompagnati da utilissime cartine. Con un'appendice davvero curiosa riservata alle sorprese che i bambini possono trovare accompagnando i genitori nelle loro escursioni. E per i più grandi non mancano i gli dove poter sostare in trattorie e ristoranti tipici della zona ad assaggiare piatti della tradizione canavesana, sia di pianura che alpina. Insomma, una guida che ogni buon camminatore dovrebbe tenere nelle propria biblioteca e sfogliare, in di suggerimenti, anche quando - fuori stagione - la voglia di camminare è tanta.

STAMBECCHI
Bruno Orso e Gianni Valente
Edizioni Cda
Prezzo 27 mila lire



I torinesi dell'Ensemble L'Astrée ci fanno conoscere note barocche di Giordani, autore giramondo

Giangiorgio Satragni

Da alcuni anni l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, che si occupa della catalogazione di fondi e della promozione di antichi autori locali, ha una sorta di braccio operativo nell'ambito della musica pratica. Si tratta dell'Ensemble L'Astrée, un piccolo gruppo di musicisti dediti all'esecuzione della musica barocca su strumenti d'epoca o su copie, tra cui figurano il clavicembalista Giorgio Tabacco e il flautista Ubaldo Rosso. Scavando finora nel repertorio piemontese, il gruppo si è guadagnato la fortunata possibilità d'incidere dischi per Opus 111, casa discografica interamente votata al barocco e anche ad autori scarsamente frequentati. Il disco recentemente pubblicato dall'Astrée per l'editore francese varca i confini della regione quanto alla scelta dell'autore, poiché si tratta del napoletano Tommaso Giordani, del quale vengono registrati in prima mondiale tre Quintetti per cembalo, due violini, viola e violoncello dell'op. 1 e due Quartetti per flauto, violino, viola e violoncello dall'op. 2. Tuttavia la questione geografica ha un'importanza secondaria, ancor più riguardo allo stile musicale, in quanto tale disco è gemello del precedente inciso dall'Astrée con Quartetti del torinese Felice Giardini come terzo volume della collana «Tesori del Piemonte». Vediamo di spiegarne il perché. Tommaso Giordani fu a lungo, nella seconda metà del Settecento, nei paesi anglosassoni, ora a Dublino a Londra, dove lavorò molto per il teatro musicale e scrisse un tipo di musica da camera secondo uno stile piacevole e concepito per esecuzioni private ad opera di non professionisti: è quello che si chiama stile galante. Negli stessi anni, però, a Londra si trovava anche Felice Giardini, che scriveva musica strumentale improntata a un simile stile galante. Ecco perché la registrazione dei Quartetti dedicati da Giardini ai duchi del Devonshire trova naturale prosecuzione in questo disco del torinese L'Astrée con brani di Giordani. Va detto, comunque, che queste musiche di Giordani sono più abbellite, sono cioè più ricche di ornamentazioni musicali, dunque maggiormente brillanti e appariscenti. Laddove si ha il clavicembalo, ossia nei Quintetti, questo non svolge solo una funzione di sostegno, ma è chiamato a un ruolo solistico con interventi di moderato virtuosismo. Nei Quartetti, invece, chi svolge una parte dominante e pure impegnativa per agilità strumentale è il flauto, che sfrutta così la sua unicità timbrica di strumento a fiato in un complesso di archi. Gradevole, quindi, l'esecuzione, anche se non ci starebbe male un po' più di pathos nei momenti (rari, in verità) in cui i brani vi si prestano.



Il clavicembalista Giorgio Tabacco

Nel nuovo disco tre Quintetti registrati in prima mondiale

La «nuova arte»

In due mostre è di plexiglas il protagonista

Fotografie, video, cartapesta, plexiglas per gli artisti gonti. Alla Galleria Peola, in via della Rocca 29, Gigiotto Del Vecchio presenta la rassegna «Silence», che sottolinea «il tentativo di instaurare un rapporto silenzioso, di reale convivenza e comunicazione tra lo spettatore e l'opera d'arte». Sino al 18 settembre, agosto chiuso, tel. 011/812.44.60, orario dalle 15,30 alle 19,30, ingresso libero). E nel silenzio prende forma la sequenza dei lavori: dall'installazione di fotografie a colori della francese Laetitia Benat alla ricerca, sempre nell'ambito della fotografia, di Bruna Ginammi, dalle immagini del video di Annika Larsson alle sculture in di Perino & Vele, al londinese Nicholson e alla napoletana Sabato.

Alla Carbone, in via dei Mille 36, prosegue l'originale e piacevole personale di Ferdi Giardini che propone scatole-sculture in plexiglas (sino al 15 luglio, telefono 011/839.59.11, orario dalle ore 16 alle 19,30, ingresso libero). [a. mi.]

In un trio l'artista del Missouri al Torino International Jazz Festival

Pat Metheny, magia della chitarra

La serata proseguirà con il pianista Danilo Perez



Metheny, jazzista delle contaminazioni

Spulciando i cartelloni delle manifestazioni estive sparse per l'Italia, va osservato che complessivamente Torino offre un'estate musicale tra le più ricche, per numero, qualità e varietà di artisti. Uno dei momenti più nobili e di richiamo si consumerà questa al Giardini Reali con il concerto di Pat Metheny. Inizio 20,30, con ingresso da Viale Partigiani; biglietti a e 30 mila lire per i posti numerati a sedere.

Per questo secondo appuntamento della 5ª edizione del Torino International Jazz Festival, gli organizzatori offrono la magia del chitarrista del Missouri. Quello di Pat Metheny è un ritorno dopo parecchi anni e lo fa in un trio, che vede l'apporto prezioso e qualificato di Larry Grenadier al basso e Billy Stewart alla batteria. Ricco di poetica, abile amante delle contaminazioni tra jazz e musica brasiliana, Metheny ha la rara capacità di giocare su più livelli, da quello commerciale a quello in cui nuovi sviluppi delle proprie tematiche. Caratteristica diventa preziosa poiché nel corso di un concerto il quarantacinquenne chitarrista americano sa catturare le più diverse sensibilità del pubblico, liberando quella sua interpretazione della «melodia infinita».

La proseguirà con le magie musicali di un altro artista, quelli che amano coinvolgere il pubblico abolendo la distanza tra palco e platea. tratta panamense Danilo Perez, pianista di grande classe e sensibilità, anche lui ricercatore di fusioni tra culture jazz, latino-americane (in senso più lato rispetto a Metheny) e classica. Anche in questo caso la formazione sarà uno spumeggiante trio, con Antonio Sanchez alla batteria e Carlos Henriquez al basso. [a. r.]

MUSICA *dove*

BAMBOO
Il Bamboo World Festival, in corso campi sportivi Robaldo in strada Castello di Mirafiori 285, propone questa lo spettacolo d'arte equestre della compagnia francese Cheval En Piste e le proposte musicali del gruppo francese (di Marsiglia) e della band torinese Tribà. Appuntamento alle ore 21, ingresso libero.

Il Festival Internazionale di Musica Klezmer e Zingara prosegue questa all'ex cimitero San Pietro in Vincoli (via San Pietro in Vincoli, vicino Cottolengo) con il concerto della formazione yiddish polacca Kroke. S'inizia 21,30, l'ingresso libero. Domani sera sono attesi, alle stesse ora, gli zigani Bratsch.

Sono in corso le prevendite per i biglietti dei concerti previsti dall'8 al 10 luglio a Pino Torinese per il «New Orleans Jazz». cartellone spiccano la Bruno's Longhi Sound of the Clarinets e la Jazzband «live» la sera di giovedì 8, l'Oscar Klein's International Jazz Show e Paolo Tomelleri & his big band con Dan Barrett e Tom venerdì 9, Swing Cats e Original Camellia Jazzband of New Orleans Biglietti a 20 mila (posti numerati) e 15 mila lire (ingressi) a sera; in vendita anche abbonamenti alle tre serate rispettivamente a e 30 mila lire. Punti di prevendita: Maschio, Box Office di Ricordi, Buondiviaggi, Music Shop (Moncalieri), Chico Video Sound a Chieri, Foto e Zappegno a Pino.

La rassegna estiva di Nichelino propone un martedì sera musicale con la formazione Hip Hop : appuntamento 21,30 nell'arena Castello (piazzale Coop), l'ingresso è libero.

MUOVITIPOSITIVO
Appuntamento gruppi rock emergenti questa sera a Muovitipositivo: lo spazio estivo allestito che quest'anno piazza d'Armi ospita, infatti, la manifestazione «Evento Rassegna Musicale Escobar». S'inizia alle ore 21,30, ingresso libero.

andiamo

ITALIA 61
E' in programma oggi nell'area giochi del laghetto Italia 61 (via Ventimiglia 165) lo spettacolo magie, fiabe e filastrocche intitolato «Fiaba- a». Presentato dalla compagnia L'Anatroccolo Meraviglioso, de Renato Liprandi e il mago interpreti. S'inizia alle 18; è per la teatro per ragazzi «Che figura... quest'estate! Il teatro che altrimenti mai». L'ingresso è libero.

Il camper cinema approda questa via Pagano con delle sorprese italiane dell'ultima stagione cinematografica: «Tano da morire», stravagante alla regia della giovane Roberta Torre. La proiezione comincia alle 22, l'ingresso è libero.

ARENA METROPOLIS
La rassegna estiva dell'Arena Metropolis, punto cinematografico del parco Valentino (viale 24), propone questa uno dei film negli ultimi mesi più acclamati dalla critica: «Central do Brasil» di Walter . La storia s'incentra sul rapporto tra una insegnante e un bambino. Unico spettacolo 22, ingresso a 8 mila lire.

CABARET
Martedì all'insegna cabaret ai Giardini Cenisia, Vittorio Emanuele angolo via Revello: protagonista, a partire dalle 21,15, Enrico Ceva in «Verissimo». Ingresso libero.

La compagnia Arrivano dal Mare mette in scena in piazza Falchera Vecchia (di fronte alla Biblioteca) lo spettacolo «Quattro fiabe in punta di mani» inserito nella rassegna «Arrivano i burattini» organizzato compagnia Il Dottor Sostik. S'inizia alle 17, l'ingresso è libero.

Nicholas Cage e Meg Ryan gli interpreti principali «City angels», versione hollywoodiana del celeberrimo «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders: il film di Silberling («Casper») viene proiettato questa 21,45 al cortile San Giacomo Beinasco. Biglietti d'ingresso a 7 mila lire.

Ciclismo: alla Rossner [illegible] Chieri-Moncalieri, Simona sogna di vincere una tappa

Al Giro è l'ora della Parente

«La Luperini è in crisi, adesso tocca a me»

Franco Bocca
MONCALIERI

Festival straniero sul pavè in salita [illegible] centro storico di Moncalieri, dov'era fissato il traguardo della [illegible] tappa del Giro d'Italia femminile. Nella suggestiva cornice medievale della piazza [illegible] Comune, il successo di giornata [illegible] andato alla 33enne tedesca Petra Rossner, [illegible] iridata (nel '91 a Stoccarda) e olimpionica (nel '92 a Barcellona) dell'inseguimento, ma soprattutto collezionista di tappe al Giro. Quello [illegible] ieri [illegible] 18° centro in sole [illegible] partecipazioni. La maglia [illegible] passata dall[illegible] spalle della sammarinese Daniela Veronesi, rimasta lievemente attardata nello sprint finale in salita, a quelle della [illegible] compagna di squadra spagnola Joana Somarriba.

[illegible] all'arrivo Fabiana Luperini, che sulle strade della collina torinese invase di pubblico era attesa al riscatto dopo [illegible] bruciante sconfitta, dovuta in parte a una caduta, rimediata domenica sul Monte Serra, davanti alla sua gente. La 25enne pisana, acciaccata nel fisico ma soprattutto nel morale, è invece incappata in un'altra giornata negativa ed [illegible] apparsa irriconoscibile rispetto alla grintosa campionessa delle scorse stagioni, trionfatrice di 4 Giri e 3 Tour consecutivi. Sul Colle della Maddalena, affrontato due volte dal ver[illegible] più impegnativo, la Luperini che [illegible] avrebbe trovato il [illegible] ideale per esaltare [illegible] stessa e i molti appassionati saliti lassù per vederla in azione.

Proprio in salita, invece, Fabiana ha clamorosamente segnato il passo, perdendo contatto dalle migliori in entrambe le [illegible]. Al [illegible] passaggio, quando in testa [illegible] allungato in 7 (6 straniere e la maglia rosa Veronesi), la Luperini è rimasta sui pedali, transitando in vetta [illegible] 1'05" di ritardo, in [illegible] gruppo comprendente anche le compagne Alessandra e Valeria Cappellotto e Simona Parente. Grazie al loro aiuto, Fabiana si è poi riportata sulle prime in discesa, ma lo strappo finale ha messo a nudo la sua precaria [illegible] dizione atletica: adesso la toscana, che come spesso le accade dopo l'arrivo è scoppiata in lacrime, è [illegible] in classifica, a 3'10" dalla nuova leader Somarriba.

Dopo [illegible] contributo al rientro della Luperini, anche la Parente ha pagato lo sforzo negli ultimi 400 metri, chiudendo al [illegible] posto, a 26" dalla vincitrice. «Ma se penso che un anno fa di questi tempi ero inchiodata a letto per la frattura del femore - ha detto Simona dopo l'arrivo - non posso che ritenermi soddisfatta. In difficoltà al primo passaggio sul Colle della Maddalena, la 25enne azzurra di San Bernardino di Trana è poi rientrata in discesa e nel secondo giro è rimasta senza problemi nel gruppo della Luperini anche nei tratti di salita più impegnativi. «Fabiana [illegible] crollata psicologicamente dopo la caduta di domenica e purtroppo non ha la condizione atletica dei giorni migliori - ha confidato Simona -. [illegible] prossimi giorni noi del Team Gas cercheremo di starle vicino per aiutarla a superare questa crisi, ma intanto spero di [illegible] un po' di spazio anche per me. Una vittoria di tappa sarebbe il massimo, per dare un calcio definitivo alla sfortuna».

Oggi il Giro [illegible] a Portomaggiore (Fe) per un cronometro di 13 km.

[illegible]

Fabiana, regina in piscina

Gli sportivi disabili piemontesi hanno una nuova vedette: Fabiana Comerro, diciassettenne di Beinasco, cieca dalla nascita, pluricampionessa di nuoto. Agli Assoluti svoltisi a Sesto San Giovanni, Fabiana ha vinto il tricolore nei [illegible] e 100 stile libero (53"06, 2'01"60) e [illegible] 100 dorso (2'12"66), stroncando [illegible] concorrenti. Studentessa al liceo linguistico Regina Margherita di Torino, dove ha concluso brillantemente [illegible] terzo anno, la Comerro ha iniziato a nuotare all'età di cinque anni, poi nel '94 è diventata agonista. I successi importanti sono cominciati però ad arrivare negli ultimi due anni, grazie all'intensificazione [illegible]egli allenamenti alla piscina Vigone sotto le direttive della sua coach Silvia Agostino. Senza rivali in Italia, a Fabiana piacerebbe confrontarsi con avversarie straniere: «All'estero (soprattutto Francia e Germania, ndr) c'è più competizione, gli atleti disabili seguono una preparazione molto simile a quella dei [illegible] modotati. Essere ai loro livelli resta al momento un sogno, sarebbe già gratificante poter gareggiare contro di loro». [s. g.]

Golf: titolo europeo dilettanti per il 18enne Stefano

Reale campione vizio di famiglia


Stefano Reale, figlio d'arte

Giovanni Capponi

Dopo due secondi p[illegible]ti, uno nel '75 in Scozia e l'altro nel '91 in Inghilterra, i golfisti italiani sono riusciti finalmente a conquistare il titolo europeo dilettanti. La Nazionale azzurra, formata da [illegible] giovani, ha battuto (4-3) in finale la [illegible] dopo aver superato in precedenza [illegible] Danimarca e la Francia.

Sul magnifico percorso [illegible] Monticello, non lontano da Como, la selezione italiana è riuscita a centrare per la prima volta un traguardo insperato. Un merito che va giustamente diviso tra i giocatori, ma anche con la lungimiranza dei dirigenti federali e dei tecnici [illegible] hanno creduto nelle giovani leve.

Tra i [illegible] campioni d'Europa c'è anche un torinese, Stefano Reale, ultimo rampollo di una famiglia di golfisti. Il padre, Ag[illegible]tino, è maestro titolare al Golf delle Betulle di Biella, il campo più bello d'Italia, dove vive e si allena il figlio. Anche il primogenito, Andrea, è maestro, mentre il fratello Michele, 28 anni, è un affermato giocatore del Tour europeo. Il più giovane è Stefano, non ancora diciottenne, che sta ripercorrendo le strade già battute dai fratelli.

I suoi compagni neo-campioni si chiamano Roberto Paolillo di Frassanelle (18 anni), Massimiliano Secci dell'Ugolino di Firenze (18), Jaochim Hassan di Barlassina (24), Michele Rigone delle Robinie (19) e il più giovane di tutti, Andrea Zanini [illegible] Garlenda, che non ha [illegible] 17 anni. Una squadra che promette molto anche per il futuro.

Nella finale di Monticello, hanno avuto un ruolo decisivo gli incontri [illegible] doppio, disputati al mattino, [illegible] gli italiani si sono dimostrati formidabili: Paolillo e Reale hanno sconfitto Siem-Pelz (1 up) e i loro compagni Secci-Hassan si sono imposti alla coppia Thannauser-Schuste[illegible] alla 21ª buca.

Nei singoli del pomeriggio i tedeschi si sono presa una mezza rivincita, affermandosi negli incontri che li opponevano a Secci (4-5), Rigone (1-2) e Reale (4-5), battuti tutti e tre di [illegible]. E' però arrivato provvidenzialmente il successo di Hassan [illegible]-1 su Schlichting) e alla fine è toccato a Paolillo l'onere di dare la spallata decisiva contro Thannauser (ancora per 2-1) e ottenere il successo per l'Italia.

Stefano Reale ha già conquistato molti allori nella sua breve carriera. Ora si sta facendo le [illegible] a livello dilettantistico e poi si propone di diventare professionista, sulle orme dei fratelli, e giocatore di torneo, un cammino che può portare lontano, specie quando si può usufruire dei consigli e degli insegnamenti di papà Agostino.

Al 3° posto nel campionato d'Europa si è classificata la Francia, che ha sconfitto l'Inghilterra per 3-2. Per gli inglesi, che vantano otto titoli europei, una vera debacle.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionati Italiani Assoluti a Pescara. *Femminile. 4 x 100:* 1. Cus To (Botto, Scarpone, Divero, Graglia) 45"52. *100 hs:* 1. Macchiut (Sisport) 13"21. *Lungo:* 1. Uccheddu (Oristano) 6,46; [illegible]. S. Favre (Sisport) 6,21. *200:* 1. Perpoli (Sai) 23"48; 2. D. Graglia (Cus To) 23"92. *1500:* 1. Di Santo (Sisport) 4'13"82. *Giavellotto:* 1. C. Coslovich (Sisport) 60,12; 3. Z. Bani 51,69. *Disco:* 1. Roselen (FF.OO.) 53,29; 2. D. Baratella 51,73. *Marcia 5 km:* 1. Pellino (Forestale) 21'19"35; 7. E. Rigaudo (Sisport) 23'51"79. [illegible] *Lungo:* 1. [illegible] (FF.OO.) 7,85; 3. P. Camossi (F.A.) 7,82. *Disco:* 1. Fortuna (CC) 64; 4. S. Lomater (Cus To) 58,10. *400:* 1. Vaccari (FF AA) 46"40; 4. E. Vallet (Polizia) 46"99. *800:* 1. Longo (FF.OO.) 1'46"58; 3. R. Chiavarini (Cus To) 1'47"53.

[illegible]

Serie [illegible]. *Gir. 2 (2° ritorno).* Avigliana-Fossano 2-15, 9-8. Classifica: Novara 846; [illegible] 654; Avigliana, Piacenza 462; Cairese 306; Genova 154.

Serie C1. *Gir. 3 (2° ritorno):* [illegible] To-Torino '48 0-15; Settimo-Grizzlies 1-11; Juventus '98-Castellamonte 8-7. Classifica: Torino '48 846; Grizzlies 833; Juventus '98 769; Settimo 417; Castellamonte 364; [illegible] To 182. Grizzlies e Settimo una partita in meno; Castellamonte e Acsi To due partite in meno.

Ragazzi. Finale [illegible] a Fossano (1° incontro): Sanremo-Grizzlies 13-7.

Cadetti. Primo turno finali nazionali, a Mondovì: Grizzlies-Genova 18-4.

BOCCE

Coppa Italia Ovest (6ª prova) a Biella (Amici Chiavazzesi): 1. Nitri Auto Ao (Aristello-Manzo-Guglielmone-Castellino) [illegible] 13-9; 2. Balangerese (Basilotti-Rossetto-Gianaro-Comba); 3. Tubosider At (Salvi-Rinaudo-Dante Amerio-Paletto).

[illegible] **Camp. italiano più** [illegible] ad Alessandria (La Familiare): 1. G. Demo (Cumianese); 2. D. Erenda (Chierese); 3. G. Della Piazza (Junior Galero Casale); 4. L. Bussolino (Chierese).

Camp. italiano terne Under [illegible] (2ª selezione) a Nella Tanaro (Le Valli): 1. Chierese (Melignano-Griva-Bollati); 2. Audium Saluzzo (Bosco-Allemandi-Neri); 3. [illegible] (Bonall-Novelli-Olivieri) e Audium (Petiti-Greguoldo-Paschetta).

[illegible]

Concorso Nazionale di tipo C di salto ad ostacoli, ad Alpignano (Circolo Ippico La Scottina). B5: 1. T. Carlino (Ambretta); 2. C. Musella (Kevir); 3. P. Mosca (Dik). C2: 1. [illegible]. Terraro (Estragon); 2. R. Cena (Up Today); 3. E. Saltarelli (Sun Bean). C1: 1. V. Battistelli (Borovic); 2. M. Cataldo (Valeral du Soull); 3. M. Lobue (History).

GOLF

Lions Trophy a Fiano (To). *Lordo:* A. Ballarini 35. *Netto 1ª cat.:* 1. A. Ballarini 44; 2. G. Dezzani 38. *2ª cat.:* 1. L. Leone 43; 2. P. Casadei 38. *3ª cat.:* 1. G. Joannas 41; 2. S. Cazzaniga 40. *Signore:* R. Travo 39. *Seniores:* O. Costantini 38. *Campionato Piemontese Lions. Lordo:* T. Zucchelli 24. *Netto:* S. Cazzaniga 40.

International Golf Consultant a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* A. Biglia 34. *Netto 1ª cat.:* 1. D. Cappella 39; 2. F. Panivello 38. *2ª cat.:* 1. A. Rizzo 40; 2. R. Tiengo 39. *3ª cat.:* 1. E. Valvassori 40; 2. A. Maggia 39. *Seniores:* G. De Negri 36. *Signore:* G. Battisti 36.

7ª Orsama Cup ad Avigliana (Le Fronde). *Lordo:* P. Aprà 27. *Netto 1ª cat.:* 1. S. Basiglio 40; 2. C. Moraglio 37; 3. R. Camaioni 36. *2ª cat.:* 1. L. Guidone 42; 2. R. Fongaro 40; 3. V. Arata 39. *3ª cat.:* 1. M. Grafi 28; 2. R. Rondano 23; 3. G. Sciolla 38. *Signore:* M. Valetto 37. *Seniores:* E. Mometti 37. *Juniores:* L. Ogliotti 32.

[illegible]

13° Tour dell'Assietta (60 km) a Sestriere. *Maschili. Open:* 1. C. Vendelli (Mapei Kona); 2. Moureu (Full Dynamics); 3. [illegible] (Mapei Kona); 4. Cioni (id); 5. Sammartino (Valetti Bike). *SP:* 1. R. Milesi (Cicli Spreafico); 2. Garmenetto (Valetti Bike); 3. Artiglia (Team Dotta); 4. Parno (Dream Team Special); 5. Giraudi (Turbo Bike Show). *M1:* 1. S. Vairetto (K2); 2. W. [illegible] Spreafico); 3. M. Dotta (Team Dotta); 4. Bonato (Nus); 5. Solegna (Cicli Spreafico). *M2:* 1. C. Scalni (BikerSavoub); 3. Giacometti (Granfondo); 4. [illegible] (Equipe 95); 5. Zanzani (Surfing). *M3:* 1. P. Demonte (Racing Team); 2. Pradeno (GS S. Pietro); 3. Taddio (Team Dotta); 4. Valli (Moron); 5. Adoglio (Hobby Cicli). *Femminili:* 1. C. Clerico (Pro Bike); 2. Gasparini (Risico); 3. Dieleria (Multisport); 4. [illegible] (Global Sport); 5. Busin (Risico).

NUOTO

Campionati assoluti [illegible] **disabili.** *Femminile. 100 sl:* 1. F. Comerro (Uic To) 2'01"60. *50 sl:* 1. Comerro 53"06. *100 dorso:* [illegible]. Comerro 2'12"66.

PODISMO

[illegible] (km 10; partenti 320). *Amatori:* 1. A. Giunta (Tranese) 31'02"; 2. Prandi (Atp To) 31'43"; 3. Goitre (Pinerolo) 32'14". *M40:* 1. G. Rosso (Feletto); 2. Rondinone; 3. [illegible] *M45:* 1. D. Massari (Cbr); 2. Mantegna; 3. La Vecchia. *M50:* 1. M. Albiero (Valle Varaita); 2. Simeoni; 3. Deiure. *M55:* 1. R. Fiora (Cbr); 2. De Bella; 3. [illegible]. *M60:* 1. E. Cavaglià (Feletto); 2. Di Santo; 3. Albanesi. *M65:* 1. A. Franco (Avis); [illegible]. Chirico; 3. Gialchel. *Femminile, Amatrici:* 1. G. Cammalleri (Tranese) 35'37"; 2. Sansonne; 3. Moro. *MF35:* 1. A. Racca (S. Giuseppe); 2. Quaranta; 3. Spunton. [illegible]: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Satta; 3. F[illegible]. *MF50:* 1. S. Pesando (Susa); 2. Angeli; 3. Gatti. *Giovanili, Esordienti:* 1. C. Sasso (Orbassano); 2. [illegible]; 3. Murroni. *Cadetti:* 1. V. Losapio (Cbr). *Ragazzi:* 1. [illegible]. Portigliatti (Cbr); 2. Formica. *Ragazze:* 1. E. Gallinatto (Chivasso); 2. Baldessarre; 3. Sasso. *Allievi:* 1. L. Boeris (Cumiana); 2. Tosco; 3. Piergiovanni.

Intitolata a Piercarlo a Villarbasse (staffetta 2 x 4 km; partenti 250). *Atleti:* 1. Strenghetto-Nicolosi (Susa); 2. Infermera-Ciavarella; 3. D. B[illegible]. Bonino. *Amatori:* 1. Boussad-Loga (Tranese); 2. Ferrero-Valerio; 3. Cesaro-Peano; 4. Romeo-Raineri; 5. Agham-Fornelli. *Master A:* 1. Vaccaro-Castelanela (S. Donato); 2. Appendino-Rivoira; 3. Mantegna-Valcarenghi. *Master B:* 1. Deiure-Simeoni (Calasse); 2. Ala-Deidda; 3. Tisci-Antonioli. *Master C:* 1. Albanesi-Mallen (Pianezza); 2. Acerbo-Magnaroli; 3. Leonardi-Mazzone. *Femminile, Atlete:* 1. Corino-Grosso (Cumiana). *Amatrici:* 1. Gusli-Cammalleri (Tranese); 2. Ardito-Tiburtini; 3. Gallo-D'Ambrosio. *Master:* 1. Navacchia-Manzone (Atp To); 2. Bichi-Gatti; 3. Batta-Gasparella. *Giovanili, Esordienti:* 1. L. Toscari (Rivoli); 2. Rubba; 3. Turaglio. *Esordienti f.:* 1. S. [illegible] (Giò); 2. Miletto; 3. Gamble. *Ragazzi:* 1. A. Gentile (Giò); 2. Portigliatti; 3. Vigna. *Ragazze:* 1. S. Biengero (3 S); 2. Rasetto; 3. Anselmi. [illegible] 1. A. Scidà (Rivoli); 2. Ventura; 3. Mirabile. *Cadette:* 1. E. Tallone (Rivoli); 2. Cavallone; 3. Medaina. *Allievi:* 1. E. Toulk (3 S).

Trofarello sotto le stelle (staffetta 3 x km 2,192; partenti 162). *Categoria A (allievi e cadetti):* 1. D. Valsania-T. Valsania-Cassinelli (Alba) 24'47"; 2. Audidero-Scarangella-Vey (Nichelino); 3. Cherkaoui-Bacchio-Pernice (Cus To). *Cat. C (oltre i 124 anni in tre):* 1. Massari-Visconte-Sorbara (Cbr-T. Marathon) 21'33"; 2. Sofia-Semeraro-Russo (Atp-S. Donato) 22'06"; 3. Borrelli-Navacchia-Bandini (Atp-Forno) 22'16". *Cat. B (sotto i 124 anni complessivi):* 1. Cantis-Di Crescenzo-Galeasso (Cus To) 20'15"; 2. Santachiara-Rirondo-Ciavarella (Cover-Forestale) 20'20"; 3. Bertola-Cerva-Ferroglia (Susa-Calasse-Cus To) 20'57".

Di corsa per i luoghi gozzaniani ad Agliè (km 9; partenti 190): 1. R. Barzzono (Alpes) 28'44"; 2. Comunenza (Pianezza) 29'08"; 3. Rolando (Forno) 29'44"; 4. Vegoo; 5. Fornoni. *Donne:* 1. C. Alasia (Feletto) 34'44"; 2. Peretti (Canavesana) 36'54"; 3. Viano (Chivasso) 37'17". *Categorie, M40:* 1. G. Rolando (Forno); 2. Borgra; 3. Grazian. *M45:* 1. B. Bianco (Forno); 2. Peretti; 3. Bozza. *M50:* 1. A. Bocchietti (Feletto); 2. Grendone; 3. Iacovelli. *M55:* 1. L. Ali Kasmou (Alpes); 2. Balegno; 3. Franceschetto. *M60:* 1. E. Cavaglià (Feletto); 2. Cecchetto; 3. Mariaddu. *M65:* 1. C. Duò (Dora); 2. Montoveri; 3. Balconi. *Femminili, Adate:* 1. M. Peretti (Canavesana); 2. Mininni. *Amatrici:* 1. F. Viano (Chivasso); 2. Trentini; 3. Gallardi. *MF35:* 1. C. Alasia (Feletto); 2. Bauducco; 3. Pecoraro. *MF40:* 1. L. Corrias (Rivarolo); 2. Giovando; 3. Fiore. *MF50:* 1. A. Salarino (Forno).

Giro serale di Sant'Antonino (km 5,5; partenti 220): 1. B. Santachiara (Cover) 16'12"; 2. Boussad (Tranese) 16'16"; 3. Abate (Giò) 16'25"; 4. Bouzazou; 5. Azza; 6. Sciarrotta; 7. Giunta; 8. Loqa; 9. Giannone; 10. Clavenna. *M40:* 1. F. Borelli (Atp To) 17'10"; 2. Vaccaro (S. Donato) 17'53"; 3. Pecchiotti (Tranese) 18'02". *M50:* 1. S. Deiure (Calasse) 18'57"; 2. Cau; 3. Annis. *Donne* (km 3,5): 1. P. Rirondo (Forestale) 11'58"; 2. Ferroglia (Cus To) 12'01"; 3. Cammalleri (Tranese) 12'43"; 4. Manzone; 5. Librizzi; 6. Semeraro; 7. Rinaldo; 8. Griffiths; 9. Pedrini; 10. [illegible].

Piramidi di corsa a Rivalta (km 3,8; partenti 68): 1. B. Santachiara (Cover) 11'34"; 2. Sciarrotta (Torino '90) 11'35"; 3. Cerva (Calasse) 11'58"; [illegible]. Valetti; 5. Stranghetto; 6. Nicolosi; 7. Piano; 8. Greco; 9. Petiti; 10. Benzio. *Donne:* 1. P. Rirondo (Forestale) 13'37"; 2. Rinaldo (Susa) 14'26"; 3. Irene (Calasse) 16'11"; 4. Santachiara; 5. Borra.

S. Elisabetta-Punta Quinzeina-S. Elisabetta (km 8; partenti 70): 1. M. Morello (Monterosa) 1h 4'23"; 2. Bessone (Giò) 1h 5'44"; 3. Ruffino (Val Sangone) 1h 6'21"; 4. Franchino; 5. Garnier; 6. Gallo; 7. Caveglia; 8. Viola; 9. D. Morello; 10. Bracco. *Donne:* 1. M. Cabodi (Sisport) 1h 20'16"; 2. Facciolì (Valchiusella) 1h 41'33"; 3. Attardi (Rivarolo) 2h 13'48". *Categorie, M40:* 1. G. Rolando (Forno); 2. E. Gamba; 3. Mancuso. *M50:* 1. M. Pagnotti (Forno); 2. Giovanetto; 3. A. Gamba. *M55:* 1. G. Chiolino (Valchiusella); 2. Gaido; 3. Scala. *M60:* 1. E. Perino (Dora); 2. Cassetta. *M65:* 1. R. Calcio (Ceruti); 2. Piazza; 3. Duò. *Femminile, MF35:* 1. M. Caretto (Forno). *MF50:* 1. A. Salarino (Forno).

Giro delle Borgate a Perosa Argentina (km 9,5, partenti 100): 1. G. Falco (Fila B) 29'25"; 2. Marino (Pomaretto) 31'30"; 3. Micol (Pomaretto) 31'56"; 4. Mastronardi; 5. Mondino; 6. Galliano; 7. Mosaio; 8. Reynaud; 9. Long; 10. Clement. *Donne:* 1. V. Richard (Pomaretto); 2. Ripepi; 3. I. Roberto; 4. E. Roberto; 5. Colombe.

Corsa d'la Roca Bera (partenti 82). *Junior* (km 6,350): 1. O. Taziano (Angrogna) 33'14". *Senior* (km 11,650): 1. D. Scalni (Crc) 58'33"; 2. Cogno (3S) 58'14"; 3. Lesina (Angrogna) 58'24". *Master A:* 1. F. Livoti (Calasse) 1h 1'51"; 2. Gangemi; 3. Charbonnier. *Master B:* 1. Z. Morero (Luserna) 1h 4'39"; 2. Mossio; 3. Marino. *Donne:* 1. G. Rinaudo (Sanfront) 1h 11'09"; 2. Giordan; 3. Martinale. *Amatori:* 1. E. Bergaglio (Avis) 1h 49'34".

Giro Leini (km 9; partenti 86). *Amatori.* 1. F. Pecopo (Tt); 2. Flores; 3. Mastromatteo. *M40:* 1. G. Ala (Cbr); 2. Di Pippa; 3. Stefanucci. *M45:* 1. C. Pisani (Rubatti); 2. Bianco; 3. Bo. *M50:* 1. E. Chiesa (Forno); 2. Uberti; 3. Fiorentini. *M55:* 1. S. Parasilli (G. Lombardi); 2. Vernaccioni; 3. Cippa. *M60:* 1. A. Fannell (G. Lombardi); 2. Guzzo; 3. Russo. *M65:* 1. G. Gneco (Tt); 2. Signorelli; 3. Sigolo. *Femminile, TF:* 1. S. Griffiths (Atp To); 2. Bioletti; 3. Rasta. *MF35:* 1. P. Cafferatti (T. Rosso); 2. Bernino; 3. Pane. *MF40:* 1. A. Fiore (Tt). *MF50:* 1. V. Calegari (Tt). *Giovanili, Esordienti:* 1. L. Scudu (Tt); 2. Costantino; 3. Tommaiillo. *Esordienti f.:* 1. S. Caudera (Piossasco); 2. Bettarione. *Ragazzi:* 1. A. Troccani (Tt); 2. Cau. *Ragazze:* 1. M. Saponto. *Cadette:* 1. V. Delena (Tt). *Allievi:* 1. A. Garello (Forno); 2. Caudera. *Promesse:* 1. V. Gerrone (Rivarolo).

SOFTBALL

Serie [illegible] (11ª-12ª ritorno). *Gir. A:* La Loggia To-Codogno 11-1 (per manifesta inferiorità al 5°), 5-1; Legnano-Bovisio 10-0 (5°), 7-3; New Star Avigliana-Junior To 2-8 (10°), 6-8; Manhattan Pinerolo-Tempest Settimo 4-6, 6-7. Classifica: Junior To 848; Legnano 727; La Loggia 706; New Star Avigliana 625; Settimo 500; Codogno 308; Pinerolo 231; Bovisio 115.

TENNIS

Serie C. *Maschile:* Padova-Le Pleiadi 0-4, Virtus Bo-Green Park Rivoli 4-1.

Under 16. *Finali regionali. Maschile:* Le Pleiadi-CR Al 1-2. *Femminile:* Le Pleiadi-Comunale Rivoli 2-0.

Under 12. *Maschile. Semifinale:* Ust Beinasco-Dlf To 0-2; *finale:* Pro Vc-Dlf To 2-0.

Over 35. *Maschile:* Carpena Fo-Country Cn 2-0.

Over 45. *Maschile:* Triestino-Monviso 1-2.

NC: Stampa Sporting-Appio Claudio Rm 1-2, Al Nocan. Mi 2-0.

Over 55. *Maschile:* Dlf Al-Ciemmbi Bo 2-0, Ae Mi 3-Stampa Sporting To 2-0, Pineta Sangano-Ct Eur 0-2.

Ladies: Le Pleiadi-Schio 2-1.

TRIAL

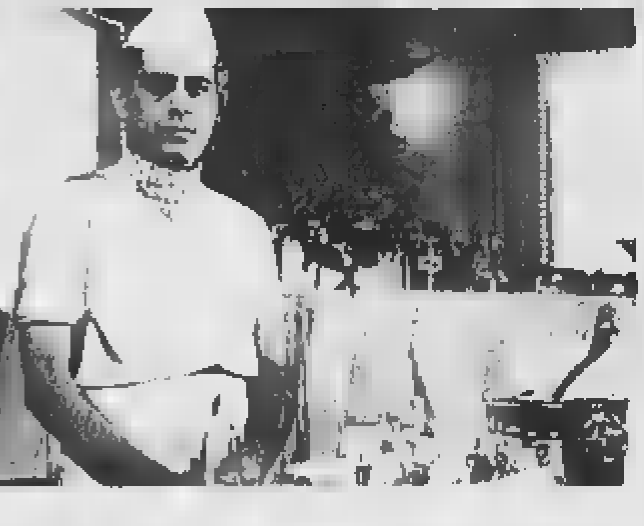
Campionato piemontese a Salsa di Pinerolo. *Senior:* 1. Dayme (Gas Gas); 2. Soulier (id); 3. Maurino (id); 4. Barale (id); 5. Tempera (id). *Junior:* 1. Osiprero (Gas Gas); 2. Gianni (Bultaco); 3. Bianciotto (Gas Gas); 4. Rosso (Montesa); 5. Balbo (id). *Cadetti:* 1. Bogliolo (Montesa); 2. Rochon (Gas Gas); 3. Barbieri (Beta); 4. Casse (Gas Gas); 5. Gilardini (Beta). *Esperti:* 1. Cresto (Gas Gas); 2. Rolla (id); 3. Fassino (id); 4. Prina (id); 5. Luisetto (id). *Major:* 1. Valeri (Gas Gas); 2. Post (Beta); 3. Barbieri (Montesa); 4. Destro (id); 5. Buzzini ([illegible] Gas). *Veterani:* 1. Francou (Beta); 2. Tosco (Montesa); 3. Landra (Gas Gas); 4. Allione (Honda); 5. Barbero (Gas Gas). *Amatori:* 1. Parise (Fantic); 2. Canel (Montesa); 3. Odetto (Gas Gas); 4. Sandretti (id); 5. Bourcet (id). [altri risultati sul giornale di domani]

L'attore ligure, divo di paradisiaci spot televisivi, questa sera è a «Smemoranda»

Solenghi, un mare di risate a Collegno

Impazza il teatro dell'estate

[illegible] Francia





Tullio Solenghi in scena stasera alla Certosa Reale di Collegno

A lato, Teo Teocoli in una tipica «masquerade»: l'eclettico cabarettista è uno dei nomi grossi a Smemoranda

SMEMORANDA [illegible] Settimana intensa per la kermesse organizzata da Biancaneve-Hiroshima Mon Amour e Cinemania & Co. Zelig, [illegible] ospiti come Solenghi, Elio e le storie tese, Panariello e Teocoli. Gli appuntamenti sono programmati per le 21,30 alla Certosa Reale di Collegno. Apre le [illegible]rie, stasera, Tullio Solenghi. L'attore genovese scende dalla telenuvoletta paradisiaca dello spot alla caffeina per proporre al pubblico «Insalata...di riso»: menù a base di comicità e ricordi artistici. Nel [illegible] che Solenghi ripercorre la sua carriera, dall'impatto con la tv [illegible] classici del Trio, alle macchiette interpretate a «Domenica In». Presentano, invece, [illegible] loro ultima fatica discografica - dal titolo «Craccracriccrecr» Elio e Le Storie Tese: ospiti domani sera. Dalla comicità rock di Elio a quella «light» di Giorgio Panariello, che si esibirà giovedì con una selezione di monologhi storici e novità: dal partigiano Raperino alla pettegola signora Italia, dal bagnino Mario al bimbo Simone. Venerdì sarà di scena il trasformista Teocoli, con le sue caricature: dallo scapigliato Maldini al desnudo Albertini.

[illegible] Prosegue, il Festival dedicato a «Lo spirito dei luoghi e delle genti». Oggi alle 17,30 ai giardini di Lungo Po Abellonio di Moncalieri, teatro per ragazzi con il Gruppo Cipolla in «Quando la luna si innamorò di Giricoccola». Sempre a Moncalieri, al Matteotti alle 20,30, «Le petite fille de Gulliver» con la Compagnia francese Les Oi[illegible] de Passage, mentre alle 20,30, alla Chiesa [illegible] Gesù, «Laggiù [illegible] udrai meglio» con I Servi di Scena (Milano). Al Cafè Palestro (via Palestro 9), alle 22,30, «Arlequin [illegible]li par l'amour» di Marivaux, con Théâtre du Petit Matin. A Nichelino, alle 22, musica con la Compagnia Agesca in «Marseille hip hop». Tra le proposte per domani, «Boia chi molla» [illegible] Gli Operai del Cuore (Cafè Palestro, ore 22,30). Giovedì 8 alle 22,30 ai Giardini [illegible] Lungo Po Abellonio, SantiBriganti in «Sogno di una notte di mezza estate», mentre il 9 alle 22,30 [illegible] Collegio Carlo Alberto, la Compagnia Teatrul d'Oradea di Bucarest in [illegible] delle donne come un campo di battaglia nella guerra di Bosnia».

[illegible] Per [illegible] rassegna curata da Assemblea Teatro, [illegible] alle 21,30, la Mabò Band e Piero Dal Vecchio in «Ironicamente». [illegible] Nella sala di via Chiomonte, prosegue la rassegna «Zuppa d'Araldo», proposta dal Teatro dell'Angolo. Ospiti, domani e giovedì alle 21,30, I Mapo, acrobati-equilibristi-giocolieri comici.

[illegible] Programmazione estiva targata Multiteatro Juvarra, nello spazio di [illegible] Moncalieri 18. Questa [illegible] alle 21, Cosimo Gilè in concerto. Giovedì 8 alle 21, Michele Di Mauro [illegible] «Asino chi non legge», reading dell'attore e regista del Gruppo della Rocca. [illegible] Prossima all'inaugurazione, [illegible] rassegna diretta da Sergio Ariotti e realizzata con Teatro Stabile, Regione, Provincia, Comune e Fondazione Crt. Il primo appuntamento, l'8 luglio alle 21,45 è a Villa Monfort [illegible] Castiglione Torinese, con il debutto nazionale de «Il Temporale» di Strindberg: traduzione, elaborazione e regia di Laura Angiulli. La sera successiva alle 21,45 in piazza degli Orti a san Raffaele Cimena, «Aspettando Marcello» di Ricci [illegible] Forte, [illegible] Riccardo Lombardo e Andrea Zalone. Sabato [illegible] Castello di Bardassano, Sandro Lombardi in «Due lai/ Erodiàs e Mater strangosciàs» di Testori: regia di Federico Tiezzi. [illegible] La rassegna «gemellata» alla precedente e [illegible]lizzata da Mauro Avogadro con il Tst, debutta venerdì 9 alle 21,45, al cortile San Filippo di Chieri, con Marilù Prati in «Chiamami Mae West». Domenica, debutto di «Uccelli» di Aristofane. [illegible] In via [illegible] Vittoria 7/c, dal 9 all'11, per la rassegna «Cortile di [illegible]ra, bel tempo si spera», il Guppo Artisti Associati presenta «La famiglia dell'antiquario» [illegible] Goldoni: regia di Paolo Trenta.

Un memorial

Cinque ore musicali ai Murazzi

Nel variegato programma costruito per vivere un'estate di divertimento multimediale ai **Murazzi** spicca un evento speciale, una succulenta kermesse che raccoglie un bel numero di affermati musicisti torinesi per un'iniziativa bilanciata tra commemorazione [illegible] beneficenza. Da questo pomeriggio, in un lungo happening musicale di circa 5 ore (il programma prevede suoni dalle 18,30 alle 23), in [illegible] al Po si susseguiranno sul palco i [illegible] Vertigo, [illegible] e Samuel dei Subsonica, i Mau Mau, gli Statuto, il trio Sushi, i Fratelli di Soledad, Mambassa, Mao, Daniele Silvestri, Massimo Volume.

Questo ricco ventaglio di artisti sceglierà nel proprio [illegible]torio i brani migliori e li dedicherà alla figura di Piero Maccarino, noto fonico e [illegible] recentemente scomparso. Un personaggio che [illegible] «Muri» fu tra i figli prediletti.

Per la parte benefica, il ricavato della lunga [illegible] sarà devoluto all'Ugi, Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, benemerita associazione no-profit che con i suoi 70 volontari opera per sostenere i piccoli, sfortunati pazienti e le loro famiglie con numerose iniziative.

Si preannuncia una bella serata dove la forza del cuore e le emozioni voleranno spinti dalle note, dalle parole [illegible] dai suoni del miglior rock [illegible]rinese, in ricordo di un [illegible]. [a. r.]

qua e là

MANIFESTAZIONI

GAZEBO. Stasera alle ore 21, al Gazebo Sambuy in piazza Carlo Felice, piano bar con Giorgio Zan. Questa serie di manifestazioni all'aperto [illegible] organizza[illegible] dalla Libreria Dante Alighieri del Fògola.

[illegible] Stasera, [illegible] 21, alla Cooperativa Borgo [illegible] e Decoratori [illegible] imbianchini in via Lanfranchi 28, la Circoscrizione 8 organizza [illegible] vendita d'opere d'arte donate da noti artisti fra cui Casorati, Chessa, Soffantino. L'intero incasso sarà devo[illegible] ad aiuti nel Kosovo tramite la mediazione dell'organizzazione Arcobaleno. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/443.88.00.

SOLIDARIETÀ. Al Ronchiverdi in corso Moncalieri 466/16 sarà organizzata, giovedì 8 alle 20,30, una serata [illegible] a favore dell'Associazione Pier Giorgio Frassati nell'ambito [illegible] progetto «Case Famiglia» [illegible] disabili gravi. Madrina della serata Raffaella Portolese che accompagnerà al pianoforte le poesie [illegible] Rosaria Visconti, [illegible] recitante. Ulte[illegible] informazioni, telefonando al [illegible] 011/65.12.146.

[illegible] **TESORIERA.** Questa [illegible], alle ore 21,15, nel parco di corso Francia 186, incontro dal titolo «Clarinetto, pianoforte, poesia». Al clarinetto Antonio D'Attellis, al pianoforte Andrea Musso. Intervengono i poeti Franco Bellono, Antonietta Girardi, Rosy Di [illegible]. Ingresso libero.

[illegible] Nel contesto della rassegna Theatropolis, [illegible] Compagnia Gap di Federica [illegible] Michele Pozzo presenta «Circle», spettacolo di dan[illegible] contemporanea. Si svolge [illegible]ra, ore 22,15, [illegible] cortile del Real Collegio Carlo Alberto a Moncalieri.

[illegible] Si stanno organizzando, nella Borgata Doblazio di Pont Canavese, i festeggiamenti di Sant'Antonio che si terranno dal 9 al 12 luglio. Il programma prevede sagre gastronomiche, serate danzanti, tornei sportivi con partecipazione libera a tutti. Ci sarà pure [illegible] servizio ristorante e nella giornata di domenica 11 i possessori della tess[illegible] dell'Anonima Fumetti [illegible] sconto del 20% nel break lunch.

INIZIATIVE

[illegible] Lo Studio «Arte e [illegible]nicazione», corso Vittorio Emanuele 80, organizza da settembre corsi per «Cantautori in pubblico», rivolto sia ai dilettanti sia ai professionisti, [illegible] per «Cantare in pubblico». Ulteriori informazioni allo 011/53.47.73.

[illegible]

[illegible] **PIANO.** Questa sera, alle [illegible] 21, nella sede [illegible] Famija Turinèisa in via Po 43, presentazione [illegible] libro «Diario '98. Almanacco di cronaca del Piemonte e Valle d'Aosta» di Beppe Gandolfo (ed. Daniela Piaz[illegible]). Saranno presenti l'autore e l'editore.

MOSTRE

MUSICA. Inaugurata da pochi giorni, prosegue [illegible] Tempio Valdese [illegible] Coazze la mostra di strumenti musicali «Suoni dal mondo». Ingresso libero. E' a cura [illegible] Cooperativa Il Ponte di Giaveno. Nell'occasione [illegible] mostra è pure allestita [illegible] bancarella di vendita di prodotti artigianali. Informazioni più dettagliate allo 011/936.46.11.

[illegible] Nella sede di Photo-&Co., in via dei Mille 36, prosegue (sino al 30 settembre) la mostra con immagini eseguite da Arno Rafael Minkkinen. Titolo «Frequent Flyer». Informazioni allo 011/889.884.

UN LIBRO

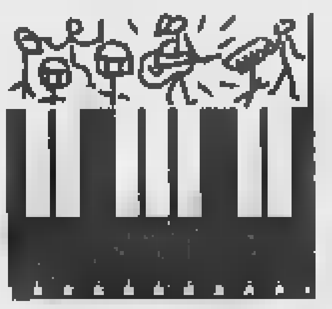
Cinquanta itinerari per quattro stagioni

Guido [illegible]

Cinquanta percorsi per quattro stagioni in pianura, collina e montagna attraverso il Canavese. Ma **Dalle vigne agli stambecchi**, realizzato dal Centro di documentazione alpina, è anche qualcosa in più: uno strumento indispensabile per chi voglia camminare non solo nella bella stagione, anche se proponendolo in ques[illegible] periodo [illegible] inevitabili i riferimenti [illegible] gite «in quota», considerate [illegible] condizioni meteo favorevoli. Gianni Valente e Bruno Orso, i due autori (che hanno verificato personalmente i cinquanta percorsi), hanno avuto l'imbarazzo della scelta nel proporre itinerari soprattutto [illegible]elle valli d[illegible] Parco del Gran Paradiso: dalla Valle Orco alla Valsoana con i suoi valloni laterali, (Forzo e Campiglia), fino alla Valchiusella. Originali anche le proposte nelle restanti stagioni con itinerari che toccano [illegible] Serra morenica di Ivrea e la zona prealpina di Frassinetto, Forno [illegible] le propaggini della Valle Sacra. Puntuale la descrizione degli itinerari, tutti accompagnati da utilissime cartine. Con un'appendice davvero curiosa riservata alle sorprese che i bambini possono trovare accompagnando i genitori nelle loro escursioni. E per i più grandi non mancano i consigli dove poter sostare in trattorie e ristoranti tipici della zona ed assaggiare piatti della tradizione canavesana, [illegible] di pianura che alpina. Insomma, una guida che ogni buon camminatore dovrebbe tenere nella propria bibliote[illegible] e sfogliare, in cerca di suggerimenti, anche quando - fuori stagione - la voglia di camminare è tanta.

DALLE [illegible]
AGLI [illegible]
[illegible] Bruno Orso e Gianni Valente
Edizioni Cda
Prezzo 27 mila lire

LA PRESENTAZIONE



I torinesi dell'Ensemble L'Astrée ci fanno conoscere note barocche di Giordani, un autore giramondo

Giangiorgio Satragni

Da alcuni anni l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, che si occupa della catalogazione di fondi [illegible] della promozione [illegible] antichi autori locali, [illegible] sorta [illegible] braccio operativo nell'ambito della musica pratica. Si tratta dell'Ensemble L'Astrée, un piccolo gruppo di musicisti dediti all'esecuzione della musica barocca su strumenti d'epoca o su copie, tra [illegible] figurano il clavicembalista Giorgio Tabacco e [illegible] flautista Ubaldo Rosso. Scavando finora nel repertorio piemontese, il gruppo si è guadagnato la fortunata possibilità d'incidere dischi per Opus 111, casa discografica interamente votata al barocco e anche ad autori scarsamente frequentati. Il disco recentemente pubblicato [illegible]l'Astrée per l'editore francese varca ora i confini della regione quanto alla scelta dell'autore, poiché si tratta del napoletano Tommaso Giordani, del quale vengono registrati in prima mondiale tre Quintetti per cembalo, due violini, viola e violoncello dall'op. 1 e due Quartetti per flauto, violino, viola e violoncello dall'op. 2. Tuttavia la questione geog[illegible] ha un'importanza secondaria, ancor più riguardo allo stile musicale, in quanto tale disco è gemello del precedente inciso dall'Astrée [illegible] Quartetti del torinese Felice Giardini come [illegible] volume della collana «Tesori del Piemonte». Vediamo di spiegarne il perché. Tommaso Giordani fu a lungo attivo, nella seconda metà [illegible] Settecento, nei paesi anglosassoni, [illegible] a Dublino ora a Londra, dove lavorò molto per il teatro musicale e scrisse un tipo di musica da [illegible] secondo uno stile piacevole [illegible] concepito per esecuzioni private ad opera [illegible] non professionisti: è qu[illegible] che [illegible] chiama stile galante. Negli stessi [illegible]ni, però, a Londra si trovava anche Felice Giardini, che scriveva musica strumentale improntata [illegible] un simile stile galante. Ec[illegible] perché la registrazione dei Quartetti dedicati [illegible] Giardini ai duchi del Devonshire trova una naturale prosecuzione in questo di[illegible] del torinese L'Astrée [illegible] brani di Giordani. Va detto, comunque, che queste [illegible]siche [illegible] Giordani sono più abbellite, [illegible] cioè più ricche di ornamentazioni musicali, dunque maggiormente brillanti [illegible] appariscenti. Laddove si ha il clavicembalo, ossia nei Quintetti, questo non svolge solo una funzione [illegible] sostegno, ma è chiamato anche [illegible] un ruolo [illegible]listico [illegible] interventi di [illegible]derato virtuosismo. Nei Qurtetti, invece, chi svolge una parte dominante e p[illegible] impegnativa per agilità strumentale è il flauto, che sfrutta così la [illegible] unicità timbrica [illegible] strumento a fiato in un complesso di archi. Gradevole, quindi, l'esecuzione, anche se non ci starebbe male [illegible] po' più di pathos nei momenti (rari, in verità) in cui i brani vi si prestano.



Il clavicembalista Giorgio Tabacco

Nel nuovo disco tre Quintetti registrati in prima mondiale

La «nuova arte»

In due mostre è di plexiglas il protagonista

Fotografie, video, cartapesta, plexiglas per gli artisti [illegible]rgenti. Alla **Galleria Paola**, in via della Rocca 29, Gigiotto D[illegible] Vecchio presenta la rassegna «Silence», che sottolinea «il [illegible]tativo di instaurare un rapporto silenzioso, di reale conviven[illegible] e comunicazione tra lo spettatore e l'[illegible] d'arte». [illegible]no al 18 settembre, agosto chiuso, tel. 011/812.44.60, orario dalle 15,30 alle 19,30, ingresso libero). [illegible] nel silenzio prende forma la sequenza dei lavori: dall'installazione di fotografie a colori della francese Laetitia Benat alla ricerca, sempre nell'ambito della fotografia, di Bruna Ginammi, dalle immagini del video di Annika Larsson alle sculture in cartapesta di Perino & Vele, sino al londinese Nicholson e alla napoletana Sabato.

Alla Carbone, in via dei Mille 36, prosegue l'originale e piacevole personale [illegible] Ferdi Giardini che propone scatole-sculture in plexiglas (sino al 15 luglio, telefono 011/839.59.11, [illegible] dalle ore 16 alle 19,30, ingresso libero). [a. mi.]

In un trio l'artista del Missouri al Torino International Jazz Festival

Pat Metheny, magia della chitarra

La serata proseguirà con il pianista Danilo Perez



Metheny, jazzista delle contaminazioni

Spulciando i cartelloni delle manifestazioni estive sparse per l'Italia, va osservato che complessivamente Torino offre un'estate musicale tra le più ricche, per numero, qualità e varietà di artisti. Uno dei momenti più nobili e di richiamo [illegible] consumerà questa sera ai Giardini Reali con il concerto di **Pat Metheny**. Inizio [illegible] 20,30, con ingresso da Viale Partigiani; biglietti a 25 [illegible] mila lire per i posti numerati a sedere.

Per questo secondo appuntamento della 5ª edizione del Torino International Jazz Festival, gli organizzatori offrono la magia del chitarrista del Missouri. Quello di Pat Metheny è un ritorno dopo parecchi anni e [illegible] fa in un trio, che vede l'apporto prezioso e qualificato di Larry Grenadier [illegible] basso e Billy Stewart alla batteria. Ricco di poetica, abile amante delle contaminazioni t[illegible] jazz e musica brasiliana, Metheny ha la rara capacità di giocare su più livelli, da quello commerciale a quello in cui cerca nuovi sviluppi delle proprie tematiche. Caratteristica che diventa preziosa poiché nel [illegible] di un concerto il quarantacinquenne chitarrista americano sa catturare le più diverse sensibilità del pubblico, liberando quella [illegible] interpretazione della «melodia infinita».

La serata proseguirà [illegible] la magia musicali di un altro artista, di quelli che amano coinvolgere il pubblico abolendo le distanze tra palco e platea. [illegible] tratta del panamense **Danilo Perez**, pianista di grande classe e sensibilità, anche lui ricercatore di fusioni tra culture jazz, latino-americane (in [illegible] più lato rispetto a Metheny) e classica. Anche in questo [illegible] la formazione sarà uno spumeggiante trio, [illegible] Antonio Sanchez alla batteria [illegible] Carlos Henriquez al basso. [a. r.]

MUSICA *dove*

BAMBOO
Il Bamboo World Festival, in corso ai campi sportivi Robaldo in strada Castello di Mirafiori 285, propone que[illegible] sera lo spettacolo d'arte equestre della compagnia francese Che[illegible] Piste e le proposte [illegible] del gruppo francese Miroud (di Marsiglia) [illegible] della band torinese Tribà. Appuntamento [illegible] 21, ingresso libero.

[illegible]
Il Festival Internazionale di Musica Klezmer e Zingara prosegue questa sera all'ex cimitero San Pietro in Vincoli (via San Pietro [illegible] Vincoli, vicino al Cottolengo) con il concerto [illegible]lla formazione yiddish polacca Kroke. S'inizia alle 21,30, l'ingresso è libero. Domani [illegible] attesi, alla stessa ora, gli zigani francesi [illegible].

PREVENDITE
Sono in corso le prevendite per i biglietti dei concerti previsti dall'8 al [illegible] luglio a Pino Torinese per il «New Orleans Jazz». Nel cartellone spic[illegible] Bruno's Longhi Sound of the Clarinets [illegible] la Barrelhouse Jazzband «live» la [illegible] di giovedì 8, l'Oscar Klein's International Jazz Show e Paolo Tomelleri & his big [illegible] Barrett e Tom Baker venerdì 9, Swing Cats e Original Camellia Jazzband of [illegible] Orleans sabato 10. Biglietti a 20 mila (posti numerati) [illegible] 15 mila [illegible] (ingressi) a [illegible] in vendita anche abbonamenti alle tre [illegible] rispettivamente a 45 e 30 mila lire. Punti di prevendita: Maschio, Box Office di Ricordi, Buonaviaggi, [illegible] Shop (Moncalieri), Paul [illegible] Chico Video Sound a Chieri, Foto Mosso e Zeppegno a Pino.

[illegible]
[illegible] estive di Nichelino propone un martedì sera musicale con la formazione Hip Hop [illegible]: appuntamento [illegible] 21,30 nell'arena Castello (piazzale Coop), l'ingresso è libero.

MUOVITIPOSITIVO
Appuntamento [illegible] gruppi rock emergenti questa sera [illegible] Muovitipositivo: lo spazio estivo [illegible] anche quest'anno in piazza d'Armi ospita, infatti, la manifestazione «Evento Rassegna Musicale Escobar». S'inizia [illegible] ore 21,30, ingresso libero.

DOVE

ITALIA 61
E' in programma oggi nell'area giochi del laghetto di Italia 61 (via Ventimiglia 185) [illegible] spettacolo di magie, fiabe e filastrocche intitolato «Fiabacadabra». Presentato [illegible] compagnia L'Anatroccolo Meraviglioso, [illegible] da Renato Liprandi e il [illegible]ta interpreti. S'inizia [illegible] 18; è per la rassegna di [illegible] per ragazzi «Che figura... quest'estate! Il teatro che altrimenti non vedrete mai». L'ingresso è libero.

[illegible] DEL [illegible]
Il camper del cinema approda que[illegible] sera [illegible] via Pagano con una delle sorprese italiane dell'ultima stagio[illegible] cinematografica: «Tano da [illegible]re», stravagante esordio alla regia [illegible] giovane Roberta Torre. La proiezione comincia alle 22, l'ingresso è libero.

ARENA METROPOLIS
La rassegna estiva dell'Arena Metropolis, punto cinematografico [illegible] parco [illegible] Valentino (viale [illegible] 24), propone questa [illegible] uno dei film negli ultimi [illegible] più acclamati dalla critica: «Central do Brasil» di Walter Salles. La storia s'incentra sul rapporto [illegible] una ex insegnante e [illegible] bambino. Unico spettacolo [illegible] 22, ingresso a [illegible] mila [illegible].

CABARET
Martedì sera all'insegna del cabaret ai Giardini Cenisia, corso Vittorio Emanuele angolo via Rovello: protagonista, a partire dalle 21,15, Enrico Cava in «Verissimo». Ingresso libero.

[illegible]
La compagnia Arrivano [illegible] mette in scena oggi [illegible] piazza Falchera Vecchia (di fronte alla Biblioteca) lo spettacolo «Quattro fiabe [illegible] punta di mani» inserito nella rasse[illegible] «Arrivano i burattini» organizzato dalla compagnia Il Dottor Bostik. S'inizia alle 17, l'ingresso è libero.

[illegible]
Nicholas Cage [illegible] Meg Ryan [illegible] gli interpreti principali di «City [illegible] angels», versione hollywoodiana del celeberrimo «Il cielo sopra Berlino» [illegible] Wim Wenders: il film di Brad Silberling («Casper») viene proiettato [illegible] 21,45 [illegible] cortile San [illegible] Beinasco. Biglietti d'ingresso a 7 mila lire.

Ciclismo: alla Rossner la Chieri-Moncalieri, Simona sogna di vincere [illegible] tappa

Al Giro è l'ora della Parente

«La Luperini è in crisi, adesso tocca a me»

Franco Bocca
MONCALIERI

Festival straniero sul pavè in salita del centro storico di Moncalieri, dov'era fissato il traguardo della [illegible] tappa del Giro d'Italia femminile. Nella suggestiva [illegible] medievale della piazza del Comune, il [illegible] di giornata è andato alla 33enne tedesca Petra Rossner, già iridata (nel [illegible] a Stoccarda) e olimpionica (nel '92 a Barcellona) dell'inseguimento, ma soprattutto collezionista di tappe al Giro. Quello di ieri è il 18° centro in sole 4 partecipazioni. La maglia rosa è passata dalle spalle della sammarinese Daniela Veronesi, rimasta lievemente attardata nello sprint finale in salita, a quelle della [illegible] compagna di squadra spagnola Joana Somarriba.

[illegible]lo 21ª all'arrivo Fabiana Luperini, che sulle strade della collina torinese invase di pubblico era attesa al riscatto dopo la bruciante sconfitta, dovuta in parte a una caduta, rimediata domenica sul Monte Serra, davanti alla sua gente. La 25enne pisana, acciaccata nel fisico ma soprattutto nel morale, è invece incappata in un'altra giornata negativa ed è apparsa irriconoscibile rispetto alla grintosa campionessa delle [illegible] stagioni, trionfatrice di 4 Giri e 3 Tour consecutivi. Sul Colle della Maddalena, affrontato due volte dal versante più impegnativo, [illegible] Luperini che [illegible] avrebbe trovato il terreno ideale per [illegible] se [illegible] e i molti appassionati saliti [illegible] per vederla in azione.

Proprio in salita, invece, Fabiana ha clamorosamente segnato il passo, perdendo contatto dalle migliori in entrambe le occasioni. Al secondo passaggio, quando in testa hanno allungato in 7 (6 straniere e la maglia rosa Veronesi), la Luperini è rimasta sui pedali, transitando in vetta con 1'05" di ritardo, in un gruppo comprendente anche le compagne Alessandra e Valeria Cappellotto e Simona Parente. Grazie al loro aiuto, Fabiana si è poi riportata sulle prime in discesa, ma lo strappo finale ha messo a nudo [illegible] sua precaria condizione atletica: adesso [illegible] toscana, che come spesso le accade dopo l'arrivo è scoppiata in lacrime, è 6ª in classifica, a 3'10" dalla nuova leader Somarriba.

Dopo aver contribuito al rientro [illegible] Luperini, anche la Parente ha pagato lo sforzo negli ultimi 400 metri, chiudendo al 23° posto, a 26" dalla vincitrice. «Ma se penso che un anno fa di questi tempi ero inchiodata a letto per [illegible] frattura del femore - ha detto S[illegible] dopo l'arrivo - non posso che ritenermi soddisfatta. In difficoltà al primo passaggio sul Colle della Maddalena, la 25enne azzurra di San Bernardino di Trana è poi rientrata in discesa e nel secondo giro è rimasta senza problemi nel gruppo della Luperini anche nei tratti di salita più impegnativi. «Fabiana è crollata psicologicamente dopo la caduta di domenica e purtroppo [illegible] ha la condizione atletica dei giorni migliori - ha confidato Simona -. Nei prossimi giorni noi del Team Gas cercheremo di starle vicino per aiutarla a superare questa crisi, ma intanto spero di trovare un po' di spazio anche per me. Una vittoria di tappa sarebbe il massimo, per dare [illegible] calcio definitivo alla sfortuna».

Oggi il Giro [illegible] a Portomaggiore (Fe) per un cronometro di 13 km.

[illegible]

Fabiana, regina [illegible] piscina

Gli sportivi disabili piemontesi hanno [illegible] nuova vedette: Fabiana Comerro, diciassettenne di Beinasco, cieca dalla nascita, pluricampionessa di nuoto. Agli Assoluti svoltisi a Sesto San Giovanni, Fabiana ha vinto il tricolore nei 50 e 100 stile libero (53"06, 2'01"60) e nei 100 dorso (2'12"66), stroncando le concorrenti. Studentessa al liceo linguistico Regina Margherita di Torino, dove ha concluso brillantemente [illegible] terzo anno, la Comerro ha iniziato a nuotare all'età di cinque anni, poi nel '94 è diventata agonista. I successi importanti sono cominciati però ad arrivare negli ultimi due anni, grazie all'intensificazione degli allenamenti alla piscina Vigone sotto le direttive della sua coach Silvia Agostino. Senza rivali in Italia, a Fabiana piacerebbe confrontarsi con avversarie straniere: «All'estero (soprattutto Francia e Germania, ndr) c'è più competizione, gli atleti disabili seguono una preparazione molto simile a quella dei normodotati. Essere ai loro livelli resta al momento un sogno, sarebbe già gratificante poter gareggiare contro di loro». [s. g.]

Golf: titolo europeo dilettanti per il 18enne Stefano

Reale campione vizio di famiglia


Stefano Reale, figlio d'arte

Giovanni Capponi

Dopo due secondi posti, uno nel '75 in Scozia e l'altro nel '91 in Inghilterra, i golfisti italiani sono riusciti finalmente a conquistare il titolo europeo dilettanti. La Nazionale azzurra, formata da sei giovani, ha battuto (4-3) in finale la Germania dopo aver superato in precedenza la Danimarca e la Francia.

Sul magnifico percorso di Monticello, non lontano da Como, la selezione italiana è riuscita a centrare per la prima volta [illegible] traguardo insperato. Un merito che va giustamente diviso tra i giocatori, ma anche con la lungimiranza dei dirigenti federali e dei tecnici che hanno creduto nelle giovani leve.

Tra i neo campioni d'Europa c'è anche un torinese, Stefano Reale, ultimo rampollo di una famiglia di golfisti. Il padre, Agostino, è maestro titolare al Golf delle Betulle di Biella, il campo più bello d'Italia, dove vive e si allena il figlio. Anche il primogenito, Andrea, è maestro, mentre il fratello Michele, 28 anni, è un affermato giocatore del Tour europeo. Il più giovane è Stefano, non ancora diciottenne, che sta ripercorrendo le strade già battute dai fratelli.

I [illegible] compagni neo-campioni si chiamano Roberto Paolillo di Frassanelle (16 anni), Massimiliano Secci dell'Ugolino di Firenze (18), Joachim Hassan [illegible] Barlassina (24), Michele Rigone delle Robinie (19) e il più giovane di tutti, Andrea Zanini di Garlenda, che non ha [illegible] 17 anni. Una squadra che promette molto anche per il futuro.

Nella finale di Monticello, hanno avuto un ruolo decisivo gli incontri di doppio, disputati al mattino, in cui gli italiani si sono dimostrati formidabili: Paolillo e Reale hanno sconfitto Siem-Pelz (1 up) e i loro compagni Secci-Hassan si sono imposti alla coppia Thannauser-Schuster alla 21ª buca.

Nei singoli del pomeriggio i tedeschi si sono presa una [illegible] rivincita, affermandosi negli incontri che li opponevano a Secci (4-5), Rigone (1-2) e Reale (4-5), battuti tutti e tre di misura. E' però arrivato provvidenzialmente il successo di Hassan (2-1 su Schlichting) e alla fine è toccato a Paolillo l'onere di dare la spallata decisiva contro Thannauser (ancora per 2-1) e ottenere il successo per l'Italia.

Stefano Reale ha già conquistato molti allori nella sua breve carriera. Ora si sta facendo le ossa a livello dilettantistico e poi si propone di diventare professionista, sulle orme dei fratelli, e giocatore di torneo, un [illegible]no che può portare lontano, specie quando si può usufruire dei consigli e degli insegnamenti di papà Agostino.

Al 3° posto [illegible] campionato d'Europa si è classificata la Francia, che ha sconfitto l'Inghilterra per 3-2. Per gli inglesi, che vantano otto titoli europei, una vera debacle.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionati Italiani Assoluti a Pescara. *Femminile.* *4×100:* 1. Cus To (Botto, Scarpone, Olivaro, Graglia) 46"52. *100 hs:* 1. Macchiut (Sisport) 13"21. *Lungo:* 1. Ucchaddu (Oristano) 6,46; 3. S. Favre (Sisport) 6,21. *200:* 1. Perpoli (Sai) 23"46; 2. D. Graglia (Cus To) 23"82. *1500:* L Di Santo (Sisport) 4'13"92. *Giavellotto:* 1. C. Coslovich (Sisport) 60,12; 3. Z. Bani 51,89. *Disco:* 1. Rosolen (FF.OO.) 53,29; 2. D. Barsiella 51,73. *Marcia 5 km:* 1. Pellino (Forestale) 21'19"35; 7. E. Rigaudo (Sisport) 23'51"79. *Maschile.* *Lungo:* 1. Coltri (FF.OO.) 7,86; 3. P. Camossi (F.A.) 7,82. *Disco:* 1. Fortuna (CC) 64; 4. S. Lomater (Cus To) 58,10. *400:* 1. Vaccari (FF.AA) 46"40; 4. E. Vallet (Polizia) 46"99. *800:* 1. Longo (FF.OO.) 1'46"58; 3. R. Chiavarini (Cus To) 1'47"53.

BASEBALL

Serie B. Gir. [illegible] (2° ritorno): Avigliana-Fossano 2-15, 9-8. Classifica: Novara 846; Fossano 654; Avigliana, Piacenza 462; Cairese 308; Genova 154.
Serie C1. Gir. [illegible] (2° ritorno): Acsi To-Torino '48 0-15; Settimo-Grizzlies 1-11; Juventus '98-Castellamonte 8-7. Classifica: Torino '48 846; Grizzlies 833; Juventus '98 769; Settimo 417; Castellamonte 364; Acsi To [illegible]. Grizzlies e Settimo una partita in meno; Castellamonte e Acsi To due partite in meno.
Ragazzi. Finale nazionale, a Fossano (1° incontro): Sanremo-Grizzlies 13-7.
Cadetti. Primo turno finali nazionali, a Mondovì: Grizzlies-Genova 16-4.

BOCCE

Coppa Italia Ovest (8ª prova) a Biella (Amici Chiavazzesi): 1. Nitri Auto Ao (Aristello-Marzo-Guglielmone-Castellino) finale 13-8; 2. Baiangerese (Basiletti-Rossetto-Gianero-Comba); 3. Tubosider At (Salvi-Rinaudo-Dante Amerio-Paletto).
Selezione Camp. Italiano pto [illegible] ad Alessandria (La Familiare): 1. [illegible]. Delfino (Cumianese); 2. O. Francia (Chierese); 3. G. Della Piazza (Junior Gaiero Casale); 4; L. Bussolino (Chierese).
Camp. Italiano terne Under 18 (2ª selezione) a Nella Tanaro (La Valli): 1. Chierese (Malignano-Griva-Boliati); 2. Audium Saluzzo (Bosco-Allemandi-Nari); 3; Alessandria (Bonali-Navelli-Olivieri) e Audium (Pettiti-Graguoldo-Paschetta).

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di tipo C di salto ad ostacoli, ad Alpignano (Circolo Ippico La Scottina). *B5:* 1. T. Cartino (Ambretta); 2. C. Musella (Kevir); 3. P. Mosca (Dik). *C2:* 1. C. Terraro (Estragon); 2. R. Cena (Up Today); 3. [illegible]. Safarelli (Sun Bean). *C1:* 1. V. Battistelli (Borovic); 2. [illegible]. Cataldo (Valerai du Soult); 3. M. Lobue (History).

GOLF

Lions Trophy a Fiano (To). *Lordo:* A. Ballerini 35. *Netto 1ª cat.:* 1. A. Ballerini 44; 2. G. Dazzani 38. *2ª cat.:* 1. L. Leone 43; 2. P. Casadei 38. *3ª cat.:* 1. G. Joannes 41; 2. S. Cazzaniga 40. *Signore:* R. Travo 39. *Seniores:* O. Costantini 38. *Campionato Piemontese Lions.* *Lordo:* T. Zucchelli 24. *Netto:* S. Cazzaniga 40.
International Golf Consultant a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* A. Biglia 34. *Netto 1ª cat.:* 1. D. Cappella 39; 2. F. Panivello 38. *2ª cat.:* 1. A. Rizzo 40; 2. R. Tiengo 39. *3ª cat.:* 1. E. Valvassori 40; 2. A. Maggia 39. *Seniores:* G. De Negri 36. *Signore:* G. Battisti 36.
7ª Onama Cup ad Avigliana (Le Fronde). *Lordo:* P. Aprà 27. *Netto 1ª cat.:* 1. B. Basiglio 40; 2. C. Moraglio 37; 3. R. Camaioni 36. *2ª cat.:* 1. L. Guidone 42; 2. R. Fongaro 40; 3. V. Arata 39. *3ª cat.:* 1. M. Graffi 26; 2. R. Rondano 23; 3. G. Sciolla 36. *Signore:* M. Valetto 37. *Seniores:* E. Mometti 37. *Juniores:* L. Oglietti 32.

MOUNTAIN BIKE

12° Tour dell'Amicizia (80 km) a Sestriere. *Maschili.* *Open:* 1. C. Vandelli (Mapel Kona); 2. Mourau (Full Dynamics); 3. Belloni (Mapel Kona); 4. Cioni (id); 5. Sammartino (Valetti Bike). *SP:* 1. R. Milesi (Cicli Spreafico); 2. Germanetto (Valetti Bike); 3. Artiglia (Team Dotta); 4. Pemo (Dream Team Special); 5. Giraudi (Turbo Bike Show). *M1:* 1. S. Vairetto (KZ); 2. W. Manzoni (Cicli Spreafico); 3. M. Dotta (Team Dotta); 4. Bonatto (Nus); 5. Solagna (Cicli Spreafico). *M2:* 1. C. Scaini (BikerSavoub); 3. Giacometti (Granfondo); 4. Carello (Equipe 89); 5. Zanzani (Surling). *M3:* 1. P. Demonte (Racing Team); 2. Praderio (GS S. Pietro); 3. Taddio (Team Dotta); 4. Villi (Moron); 5. Adoglio (Hobby Cicli). *Femminili:* 1. C. Clerico (Pro Bike); 2. Gasperini (Risico); 3. D[illegible] (Multisport); 4. Mià (Global Sport); 5. Busin (Risico).

NUOTO

Campionati assoluti per disabili. *Femminile.* *100 sl:* 1. F. Comerro (Uic To) 2'01"60. *50 sl:* 1. Comerro 53"06. *100 dorso:* 2. Comerro 2'12"66.

PODISMO

[illegible] (km 10; partenti 320). *Amatori:* 1. A. [illegible] (Tranese) 31'02"; 2. Prandi (Alp To) 31'43"; 3. Goitre (Pinerolo) 32'14". *M40:* 1. G. Rosso (Feletto); 2. Rondinone; 3. Castellaneta. *M45:* 1. D. Massari (Cbr); 2. Mantegna; 3. La Vecchia. *M50:* 1. M. Albiero (Valle Varaita); 2. Simeoni; 3. Delure. *M55:* 1. R. Fiora (Cbr); 2. De Bellis; 3. Bazzolo. *M60:* 1. E. Cavaglià (Feletto); 2. Di Santo; 3. Albanesi. *M65:* 1. A. Franco (Avis); 2. Chirico; 3. Gleichel. *Femminile, Amatrici:* 1. G. [illegible] (Tranese) 38'37"; 2. Sansonne; 3. [illegible]. *MF35:* 1. A. Racca (S. Giuseppe); 2. Quaranta; 3. Spunton. *MF40:* 1. M. Manzone (Alp To); 2. Sattia; 3. Fasolo. *MF50:* 1. S. Pasando (Susa); 2. Angeli; 3. Gatti. *Giovanili, Esordienti:* 1. C. Sasso (Orbassano); 2. Pilone; 3. Murroni. *Cadetti:* 1. V. Losapio (Cbr). *Ragazzi:* 1. [illegible]. Portigliatti (Cbr); 2. Formica. *Ragazze:* 1. E. Gallinatto (Chivasso); 2. Baldassarre; [illegible] Sasso. *Allievi:* 1. L. Boaris (Cumiana); 2. Tosco; 3. Piergiovanni.
Infiolata a Piercarlo a Villarbasse (staffetta 2×4 km; partenti 250). *Atleti:* 1. Strenghetto-Nicolosi (Susa); 2. Inferrera-Ciavarella; 3. D. Bonino-R. Bonino. *Amatori:* 1. Boussad-Loqa (Tranese); 2. Ferrero-Valerio; 3. Cesaro-Peano; 4. Romeo-Raineri; 5. Aghem-Fornelli. *Master A:* 1. Vaccaro-Castellaneta (S. Donato); 2. Appendino-Rivoira; 3. Mantegna-Valcarenghi. *Master B:* 1. Delure-Simeoni (Cafasse); 2. Ala-Deidda; 3. Tisci-Antonioli. *Master C:* 1. Albanesi-Mellen (Pianezza); 2. Acerbo-Magnarelli; 3. Leonardi-Mazzone. *Femminile, Atlete:* 1. Corino-Grosso (Cumiana). *Amatrici:* 1. Guell-Cammalleri (Tranese); 2. Ardito-Tiburtini; 3. Gallo-D'Ambrosio. *Master:* 1. Navacchia-Manzone (Alp To); 2. Bichi-Gatti; 3. Satta-Gasparella. *Giovanili, Esordienti:* 1. L. Tesceri (Rivoli); 2. Rubba; 3. Turaglio. *Esordienti f.:* 1. S. Bollettieri (Giò); 2. Miletto; 3. Gamble. *Ragazzi:* 1. A. Gentile (Giò); 2. Portigliatti; 3. Vigna. *Ragazze:* 1. S. Biangero (3 S); 2. Rosotto; 3. Anselmi. *Cadetti:* 1. A. Scidà (Rivoli); 2. Ventura; 3. Mirabile. [illegible] 1. E. Tallone (Rivoli); 2. Cavallone; 3. Medaina. *Allievi:* 1. E. Toulik (3 S).
Trofarello sotto le stelle (staffetta 3×km 2,192; partenti 162). *Categoria A* (allievi e cadetti): 1. D. Valsania-T. Valsania-Cassinelli (Alba) 24'47"; 2. Audidero-Scarangella-Vey (Nichelino); 3. Cherkaoui-Becchio-Perrico (Cus To). *Cat. C* (oltre i 124 anni in tre): 1. Massari-Visconte-Sorbara (Cbr-T. Marathon) 21'33"; 2. Sofia-Semeraro-Russo (Alp-S. Donato) 22'08"; 3. Borrelli-Navacchia-Bandini (Alp-Forno) 22'18". *Cat. B* (sotto i 124 anni complessivi): 1. Cantia-Di Crescenzo-Galeasso (Cus To) 20'15"; 2. Santachiara-Ritondo-Ciavarella (Cover-Forestale) 20'20"; 3. Bertola-Cerva-Ferroglia (Susa-Cafasse-Cus To) 20'57".
Di corsa per i luoghi gozzaniani ad Agliè (km 9; partenti 180): 1. R. Barattono (Alpea) 28'44"; 2. Comunanza (Pianezza) 29'06"; 3. Rolando (Forno) 29'44"; 4. Vesco; 5. Fornoni. *Donne:* 1. C. Allasia (Feletto) 34'44"; 2. Peretti (Canavesana) 36'54"; 3. Viano (Chivasso) 37'17". *Categorie, M40:* 1. G. Rolando (Forno); 2. Borgna; 3. Grazian. *M45:* 1. B. Bianco (Forno); 2. Peretti; 3. Bozza. *M50:* 1. A. Bocchietti (Feletto); 2. Grandone; 3. Iacovelli. *M55:* 1. L. Ali Kassou (Alpea); 2. Balegno; 3. Franceschetto. *M60:* 1. E. Cavaglià (Feletto); 2. Cecchetto; 3. Marteddu. *M65:* 1. C. Duò (Dora); 2. Montovert; 3. Balconi. *Femminili, Atlete:* 1. M. Peretti (Canavesana); 2. Minini. *Amatrici:* 1. F. Viano (Chivasso); 2. Trentini; 3. Gallardi. *MF35:* 1. C. Allasia (Feletto); 2. Bauducco; 3. Pecorero. *MF40:* 1. L. Corries (Rivarolo); 2. Giovando; 3. Fiore. *MF50:* 1. A. Salerno (Forno).
Giro serale di Sant'Antonino (km 5,5; partenti 220): 1. B. Santachiara (Cover) 16'12"; 2. Boussad (Tranese) 16'18"; 3. Abate (Giò) 16'25"; 4. Bouzazou; 5. Azza; 6. Sciarrotta; 7. Giunta; 8. Loqa; 9. Giannone; 10. Ciavarella. *M40:* 1. F. Borelli (Alp To) 17'10"; 2. Vaccaro (S. Donato) 17'53"; 3. Pacchiotti (Tranese) 18'02". *M50:* 1. S. Delure (Cafasse) 18'57"; 2. Cau; 3. Annis. *Donne* (km 3,5): 1. P. Ritondo (Forestale) 11'59"; 2. Ferroglia (Cus To) 12'01"; 3. Cammalleri (Tranese) 12'43"; 4. Manzone; 5. Ubrizzi; 6. Semeraro; 7. Rinaldo; 8. Griffiths; 9. Pedrini; 10. Maffezioli.
Piramidi di corsa a Rivalta (km 3,6; partenti 65): 1. B. Santachiara (Cover) 11'34"; 2. Sciarrotta (Torino '90) 11'36"; 3. Cerva (Cafasse) 11'58"; 4. Veletti; 5. Strunghetto; 6. Nicolosi; 7. Piano; 8. Greco; 9. Petilli; 10. Benzio. *Donne:* 1. P. Ritondo (Forestale) 13'37"; 2. Rinaldo (Susa) 14'26"; 3. Irene (Cafasse) 16'11"; 4. Santachiara; 5. Borra.
S. Elisabetta-Punta Quinzaine-S. Elisabetta (km 6; partenti 70): 1. M. Morello (Monterosa) 1h 4'23"; 2. Bessone (Giò) 1h 5'44"; 3. Ruffino (Val Sangone) 1h 6'21"; 4. Franchino; 5. Garnier; 6. Gallo; 7. Caveglia; 8. Vieta; 9. D. Morello; 10. Bracco. *Donne:* 1. M. Caboddi (Sisport) 1h 20'16"; 2. Faccioli (Valchiusella) 1h 41'33"; 3. Attardi (Rivarolo) 2h 13'48". *Categoria, M40:* 1. G. Rolando (Forno); 2. E. Gamba; 3. Mancuso. *M50:* 1. M. Pagnotti (Forno); 2. Giovanetto; 3. A. Gamba. *M55:* 1. G. Chiolino (Valchiusella); 2. Gaido; 3. Scala. *M60:* 1. E. Perino (Dora); 2. Cassetta. *M65:* 1. R. Calcio (Canuti); 2. Piazza; 3. Duò. *Femminile, MF35:* 1. M. Caretto (Forno). *MF50:* 1. A. Salerno (Forno).
Giro delle Borgate a Perosa Argentina (km 9,5; partenti 100): 1. G. Falco (Fila Bi) 29'25"; 2 Marino (Pomaretto) 31'30"; 3. Micol (Pomaretto) 31'56"; 4. Mastronardi; 5. Mondino; 6. Galliano, 7. Mossio; 8. Reynaud; 9. Long; 10. Clement. *Donne:* 1. V. Richard (Pomaretto); 2 Ripepi; 3. I. Roberto, 4 E. Roberto; 5. Colomba.
Corsa d'la Roca Bera (partenti 82). *Junior* (km 6,350): 1. O. Tazzano (Angrogna) 33'14". *Senior* (km 11,850): 1. O. Scarni (Crc) 58'33"; 2. Cogno (3S) 58'14"; 3. Luina (Angrogna) 58'24". *Master A:* 1. F. Livoti (Cafasse) 1h 1'51"; 2. Gangemi; 3. Charbonnier. *Master B.* 1. Z. Morero (Luserna) 1h 4'39"; 2. Mossio; 3. Marino. *Donne:* 1. G. Rinaudo (Sanfront) 1h 11'09", 2. Giordan; 3. Martinato. *Amatori:* 1. E. Bergaglio (Avis) 1h 49'34".
Giro Leinì (km 9; partenti 86). *Amatori:* 1. F. Pacopo (Tt); 2. Flores; 3. Mastromatteo. *M40:* 1. G. Ala (Cbr); 2. Di Pippa; 3. Stefanucci. *M45:* 1. C. Peani (Rubatà); 2. Bianco; 3. Bo. *M50.* 1. E. Chiesa (Forno); 2. Liberati; 3 Fiorentini. *M55:* 1 S. Parasilti (G. Lombardi); 2. Vernaccioni; 3 Cippa. *M60:* 1 A. Farinelli (G. Lombardi); 2. Guzzo; 3 Russo. *M65:* 1. G. Grieco (Tt); 2. Signorelli; 3. Sigolo. *Femminile, TF:* 1. S. Griffiths (Alp To); 2. Bioletti; 3. Resta. *MF35:* 1. P. Cafaratti (T. Rosso); 2. Barrino, 3. Pena. *MF40:* 1. A. Flore (Tt). *MF50.* 1. V. Callegari (Tt). *Giovanili, Esordienti:* 1. L. Scudu (Tt); 2. Costantino; 3. Tommaiolo. *Esordienti f.:* 1. S. Caudera (Piossasco); 2 Battarione. *Ragazzi:* 1. A. Troccani (Tt); 2. Cau. *Ragazze:* 1. M. Saporito. *Cadette:* 1. V. Osiana (Tt). *Allievi:* 1. A. Garello (Forno); 2. Caudera. *Promesse:* 1. V. Garrone (Rivarolo).

SOFTBALL

Serie B (11ª-12ª ritorno). Gir. A: La Loggia To-Codogno 11-1 (per manifesta inferiorità al 5ª), 5-1; Legnano-Boveio 10-0 (5ª), 7-3; New Star Avigliana-Junior To 2-6 (10ª), 6-8; Manhattan Pinerolo-Tempest Settimo 4-6, 6-7. Classifica: Junior To 846; Legnano 727; La Loggia 705; New Star Avigliana 625; Settimo 500; Codogno 308; Pinerolo 231; Boveio 115.

TENNIS

Serie C. *Maschile:* Padova-Le Pleiadi 0-4, Virtus Bologna-Park [illegible] 4-1.
Under 16. *Finali regionali.* *Maschile:* Le Pleiadi-CR Al 1-2. *Femminile:* Le Pleiadi-Comunale Rivoli 2-0.
Under 12. *Maschile.* *Semifinale:* Usl Beinasco-Dlf To 0-2; *finale:* Pro Vo-Dlf To 2-0.
Over 35. *Maschile:* Carpena Fo-Country Cn 2-0.
Over 45. *Maschile:* Triestino-Monviso 1-2.
NC: Stampa Sporting-Appio Claudio Rm 1-2, At No-Can. Mi 2-0.
Over 55. *Maschile:* Dlf Al-Ciemubi Bo 2-0, As Mi 3-Stampa Sporting To 2-0, Pineta Sangano-Ct Eur 0-2.
Ladies: Le Pleiadi-Schio 2-1.

TRIAL

Campionato piemontese a Salsa di Pinerolo. *Senior:* 1. Geyme (Gas Gas); 2. Boulier (id); 3. Maurino (id); 4. Barale (id); 5.Tempera (id). *Junior:* 1. Ostorero (Gas Gas); 2. Gianni (Bultaco); 3. Biancotto (Gas Gas); 4. Rosso (Montesa); 5. Balbo (id). *Cadetti:* 1. Bogliolo (Montesa); 2. Rochon (Gas Gas); 3. Barbieri (Beta); 4. Casse (Gas Gas); 5. Giardini (Beta). *Esperti:* 1. Cresto (Gas Gas); 2. Rolle (id); 3. Fassino (id); 4. Prina (id); 5. Lubatto (id). *Major:* 1. Valeri (Gas Gas); 2. Poet (Beta); 3. Barbieri (Montesa); 4. Destro (id); 5. Bozzini (Gas Gas). *Veterani:* 1. Francou (Beta); 2. Tosco (Montesa); 3. Landra (Gas Gas); 4. Allione (Honda); 5. Barbero (Gas Gas). *Amatori:* 1. Perlas (Fantic); 2. Canal (Montesa); 3. Odetto (Gas Gas); 4. Sandretti (id); 5. Bourcet (id).

(altri risultati sul giornale di domani)

RITROVI

CHALET: Tel. 011 [illegible] 9777, ore 21 Brunella.
CLUB 84: 15.30 Rocky, 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie.
CLUB 84 PROMOZIONE ESTATE! MART. VEN. POM. INGRESSO UNICO L. 8000 E 1 OMAGGIO ALLE DAME
GARDEN [illegible] h. 15 pomeriggio per te.
PATIO + [illegible] ore 22.30. Tel. 661.4841
TROCADERO Night club via A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli ore 22.30. Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0966

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei

LE TV PRIVATE

[illegible]
8.50 Los Angeles: ospedale nord, TF; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 16.45 Amichevolmente con...; 19.00 Le [illegible], TF; 19.25 Giramondo; 20.00 T9 Notiziario; 20.30 I due figli di Trinità Film; 22.30 Amichevolmente con...

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Documentario; 22.30 Tg4 informazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana

[illegible] TV - CANALE 69
9.30 Super sea; 10.00 Telegiornale; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Auto [illegible]; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Superseap; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale Rally News; 20.30 Super Sea; 21.10 Autoccasioni; 21.30 Speciale News; 22.15 Crash

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 13.38 Cartoni animati; 14.36 7 e vinci, Attualità; 17.18 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.53 I Wellon - Una famiglia americana, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 **Lassister - Lo scassinatore** Film; 22.50 Seven show; 23.50 Auto e auto; 0.45 Epivamenti

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartomanzia in diretta; 21.00 **Cose di un altro mondo**, Film; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale; 12.40 [illegible] regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Le stelle su di noi; 18.00 Videozone; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Speciale sport: calcio nazionale artisti; 22.30 Tg Diario; 22.45 Appuntamento con Antares (diretta tv); 23.45 Le auto della settimana

[illegible]
8.05 Dr. [illegible], TN; 9.00 Musica maestro; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Dr. Chamberlain, TN; 13.00 Musica maestro; 13.45 Tg4 [illegible]; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 1[illegible] Cucina italiana; 19.30 Team tv news; 20.10 Made in Italy; 22.45 Calcio estate

[illegible]
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercatino; 17.00 Fun Tv; 17.30 Di questo, di quello; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.[illegible] Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night

QUINTA RETE
12.00 Telegiornale; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Una famiglia americana, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Doc.; 16.00 Ragazzi, TF; 17.00 [illegible]; 17.30 Cartoni [illegible]; 18.30 TF; 19.00 Tg; 19.30 Il mondo intorno a noi, Doc.; 20.30 Film; 22.30 Tg

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Container; 18.15 Crazy dance odeon; 18.55 Short; 19.00 Italia oh!; 19.15 [illegible]; 19.25 Cinema Odeon; 20.00 Me[illegible]; 20.05 Tg rosa; 20.30 **Cuore fedele**, Film-tv; 22.25 Meteo; 23.30 [illegible]

RETE CANAVESE
8.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Doc.; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Conti[illegible]; 20.40 [illegible]

SESTA RETE
8.30 Cartoni; 9.00 Shopping in poltrona; 12.00 Telefilm; 13.00 Tg; 13.30 [illegible]; 14.00 Shopping in poltrona; 18.[illegible]; 19.00 Italianissima; 20.00 [illegible] Italia, Documentario; 20.30 Tg [illegible] Film; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie [illegible]

G.R.P.
7.30 Vivere Torino; 13.00 Risate all'italiana, Telefilm; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 14.10 Le auto della settimana; 15.00 Teleshopping; 18.15 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Avvenimenti; 20.30 Vivere Torino; 20.40 Telefilm; 21.30 Il momento magico di GRP; 22.30 Paper Moon, Telefilm; 1.00 Monitor; 1.15 Fun tv-Video Magazine

RETE 7
6.45 Informa 7; 7.00 J Tv Programmi per ragazzi; 11.45 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 14.10 Virtua fighter; 14.40 J-Sport; 15.00 Cartoni animati; 16.30 Mitz; 17.00 Cartoni animati; 18.00 Obiettivo Australia; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.10 Il mondo dell'occulto; 20.40 **Bob Roberts**, Film; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.00 **Due contro la città**, Film

[illegible]
9.00 Filodiretto; 11.30 Il vangelo di Matteo; 12.00 **Cavalca Vaquero**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 18.15 Documentario; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Street legal, [illegible]; 21.30 Correndo, [illegible]; Speciale Telesu; 23.00 Il regionale

[illegible]
9.00 Filodiretto; 11.30 Il vangelo di Matteo; 12.00 **Cavalca Vaquero**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale [illegible]; 16.30 Obiettivo sport - [illegible]; 17.00 Documentario; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Il menestrello; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 Punto di vista, a cura di E. Zuccaro; 21.30 Correndo, correndo; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale

[illegible] 21
12.[illegible] Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2, TN; 20.30 Tenne-tavolo; 21.00 Documentario; 21.[illegible] auto della settimana

[illegible]
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cin[illegible]; 23.45 Le auto della [illegible]

[illegible]
7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 **Film**; 11.00 Telefilm; 12.00 Crazy dance; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcelina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema [illegible]; 16.00 Rivediamoli [illegible]; 18.30 Documentari; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Film; 22.30 Telegiornale

VIDEONORD
10.15 The box; 11.00 Il rotocalco; 11.30 Tg multilingue; 13.30 The Box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg9 Retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 **Il disprezzo**, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club telecommesse; 23.30 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The Box

Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRAME

[illegible]TIMENTO A BROOKLYN. Commedia. Nella notte di Manhattan un'esuberante ragazza è protagonista [illegible] un appuntamento al buio. [Reposi 4]
AUTOPSIA DI UN SOGNO. Thriller. L'attraente Jessie è un'ingenua romantica o un killer?. [Doria]
LA BALIA. Drammatico. L'ultimo lavoro di marco Bellocchio, in concorso al festival di Cannes, narra la storia di un'agiata coppia di sposi in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno. [Chaplin 2]
BENVENUTA IN PARADISO. Commedia. La donna in carriera [illegible] Bassett e l'amica Whoopi Goldberg vanno in vacanza in Giamaica. [Chaplin 1]
BUENA VISTA [illegible] CLUB. Documentario. Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana riunite dal musicista americano Ry Cooder. [Olimpia 2]
IL COLORE [illegible]. Giallo. [illegible] Bruni Tedeschi è un'ispettrice di polizia che indaga [illegible] cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo del talk show [illegible] televisione. Dietro la macchina da presa, Claude Chabrol. [Erba 2]
CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini [illegible] a massacrarsi, chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo. Esordio alla regia per il giovane canadese Vincenzo Natali. [Erba 1]
EDTV. Commedia. Nel nuovo film di [illegible] Howard [illegible] di negozio (Matthew McConaughey) diventa [illegible] televisiva [illegible] filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno, ben presto si accorgerà che la fama ha un prezzo: molto alto. [illegible]
[illegible]. Commedia drammatica. Un gruppo di operai viene assunto per il pericoloso lavoro di dipingere i [illegible] della linea elettrica in una zona dell'Inghilterra: un giorno irrompe nella compagnia una donna. [Due Giardini]
FUORI DAL [illegible]. Commedia. Margherita Buy è una suora alla vigilia dei voti perpetui: un giorno uno sconosciuto in un parco le [illegible] in braccio un [illegible] abbandonato. [Kong]
IL GIARDINO DI MEZZANOTTE. Fantasia. Greta Scacchi in una favola per tutti. [Eliseo Rosso]
HAREM SUARE. Drammatico. Istambul, [illegible]. La storia di un amore impossibile tra un [illegible] e una odalisca [illegible] harem per il film del turco Ozpetek. [Studio Ritz]
LETTERS [illegible] A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. [illegible] giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato. [Reposi 1]
MATRIX. Fantasy. Nel campione d'incassi internazionale dei fratelli Wachowsky la vita sulla terra in realtà non è altro che un [illegible] «informatico» [illegible] hacker, interpretato da Keanu Reeves, il ribelle assieme ad altri pirati [illegible]. [Ambrosio 1, Ideal, Reposi [illegible]]
RICCARDO III. Drammatico. Ian McKellen è il mattatore della versione cinematografica del testo di Shakespeare. [Due Giardini]
[illegible]. Erotico. [illegible] è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e [illegible] così a darsi ad altri. Finirà nelle spire del sesso sadomaso [illegible] della sua [illegible]. [Reposi 5]
[illegible] CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le [illegible] di diversi personaggi, in una settimana newyorkese. [Fiamma]
IL [illegible]. Commedia. Warren Beatty è un politico in declino che decide di fare una campagna elettorale [illegible]. [Lux]
SHINE. Drammatico. La vita di un talentuoso pianista nel pluripremiato film dell'australiano Scott Hicks. [Due Giardini]
STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fantascienza. In questa puntata della saga tutti vogliono il segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta. [Vittoria]
IL TEMPO PER DECIDERE. Drammatico. Un amico di Sheriff e Tony è sul punto di essere condannato a morte in Malesia: i due, suoi complici all'epoca dei fatti per cui è stato arrestato e sottoposto a processo, sono indecisi se cercare di andare sul posto ad aiutarlo o se disinteressarsi alla vicenda. [Etoile]
LA TEORIA DEL VOLO. Commedia. La Bonham Carter ha una malattia progressiva che la costringe su una sedia a rotelle prima che sia troppo tardi vuole liberarsi della verginità. Al suo fianco, Kenneth Branagh. [Massimo 1]
TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che ha un problema: i attacchi di panico. Un giorno incontra Crystal, psichiatra di periferia insoddisfatto della sua vita. [Ambrosio 2, Arlecchino, Olimpia 1]
TRA LE GAMBE. Commedia. Victoria Abril è una sesso-dipendente che si rivolge all'Associazione dei Sessualisti Anonimi. [Centrale]
TRE STORIE. Drammatico. [illegible]
LA VENDETTA DELLA MASCHERA NERA. Azione. Tsui Chik, un ragazzo che lavora in una biblioteca, è un soldato [illegible] da un'operazione segreta del governo [illegible] perfetti e praticamente invincibili. [Capitol]
VIOLA. Erotico. La single protagonista ha una serie di appuntamenti erotici con un misterioso interlocutore via internet. La è Stefania Rocca. [King]
VITE RUBATE. Drammatico. Il rapporto tra tre donne che vivono in una vecchia casa al bordo di una scogliera in Bretagna. Ne sono protagoniste due star del cinema d'oltralpe quali Sandrine Bonnaire ed Emmanuelle Bonnaire. [Empire]
LA VOCE DELL'AMORE. Sentimentale. Una giornalista in carriera dovrà imparare a conoscere «da adulta» i genitori. [Ciak]

LA STAGIONE DEL TEATRO SAN FILIPPO

«Le Troiane» di Euripide diventa testo pacifista con gli Artisti Associati

Silvia Francia

«La cuoca si sposa»: titolo curioso, per una ricognizione di classici teatrali, da Euripide a Goldoni, da Moliere a Pirandello. Come d'abitudine, segue la via della tradizione d'autore, il Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta, nel formulare le proprie stagioni al Teatro San Filippo. Così accade pure per il cartellone '99-2000: «"La cuoca si sposa" è un titolo che richiama a un mondo semplice, contadino, senza moralismi: il resto è artificio, finzione» commenta Paolo Trenta. Via, allora, con temi importanti e con quelle «trame scure del mondo» che il teatro riesce, a volte, a illuminare. Il percorso ideato dal Gruppo Artisti Associati per la stagione del Teatro San Filipo (l'unica, in città, a ingresso libero), si inaugura l'8 ottobre con «Le Troiane» di Euripide. La tragedia, rappresentata ad Atene nel 425 a.C. è affrontata dal Gruppo come un testo «di propaganda pacifista, portato sulla scena alla vigilia di una spedizione d'oltremare, che si sarebbe risolta in un disastro di immani conseguenze».

Il 20 e 21 novembre, ecco «Le smanie per la villeggiatura», dalla trilogia che Goldoni compose nel 1761, come «grande affresco di un mondo borghese che ha perduto la carica vitale e progressista di un tempo». Segue, in cartellone il 22 e 23 gennaio, «La scuola delle mogli» di Moliere: testo rappresentato nel 1662 e segnato da un mirabile equilibrio tra convenzionalità letteraria e acuta osservazione psicologica e sociale. A marzo (4 e 5), secondo appuntamento con la Trilogia goldoniana, ovvero con i dispetti, gli intrighi e gli ozi de «Le avventure della villeggiatura». Segue, ad aprile, il pirandelliano «Sei personaggi in cerca d'autore», affrontato dal Gruppo Artisti Associati come «il dramma in cui la pirandelliana denuncia dell'illusorietà di ogni apparenza, meglio si [illegible] con la storia dei personaggi, che soffrono da creature concepite dalla mente del poeta, e poi rimaste lì, [illegible] approdare a una vita [illegible] e immutabile». A maggio, ancora Goldoni, con «Il ritorno dalla villeggiatura». In cartellone, pure un allestimento in quattro serate di «Umiliati e offesi» di Dostoevskij.

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]

FUORI CITTA'

A[illegible]
CORSO 011 931.24.03 Non pervenuto.

[illegible]
SABRINA 0122 [illegible]: Riposo.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.35.76: Riposo.

[illegible]O
NARCISO 0122 49.249 Riposo.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: Non pervenuto

[illegible] VICA - RIVOLI
DON [illegible] 011 [illegible]. Riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR 011 942.16.01: Chiuso per ferie
UNIVERSAL 011 941 [illegible] Trek - L'insurrezione

CHIVASSO
CINECITTA': Chiuso per ferie
MODERNO: Chiuso per ferie
POLITEAMA: Chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: Chiuso per ferie

COLLEGNO
[illegible] UNO: Star Trek - L'insurrezione
DUE: Terapia e pallottole
[illegible]: Il fantasma dell'opera
STUDIO LUCE: Non pervenuto

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: Chiuso per ferie
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937 [illegible]: Chiuso per ferie

GRUGLIASCO
PARCO LE SERRE: La [illegible] e la [illegible]

IVREA
ABCINEMA: 0125 425.094: The Blues Brothers
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: Non pervenuto

LEINI'
AUDITORIUM 011 [illegible] Non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641 236: Riposo

PIANEZZA
ARENA MANZONI: La [illegible] e la [illegible]
LUMIERE: Star [illegible] - L'insurrezione

PI[illegible]
MULT. [illegible] 0121 [illegible] Tarzan
MULT. ITALIA [illegible]: Romance

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Non pervenuto

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA SAN GIUSEPPE: Riposo

RIVOLI
Parco Salvemini: L'uomo che sussurrava ai cavalli

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Radiofreccia

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SUSA
CENISIO 0122 622 [illegible] Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933 [illegible]

[illegible]
AMBRA UNO 0124 617 [illegible]: Riposo
AMBRA DUE 0124 617.122: Riposo

VINOVO
AUDITORIUM: Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

[illegible]


Summer Card®
Questa estate puntate su Omnitel
omnitel®

Settimanale rivela il decreto, [illegible] il 12 maggio il voto favorevole della Duma rese inutile lo stato d'emergenza

«Un golpe di Eltsin e Lebed per bloccare l'impeachment»

Giulietto Chiesa
corrispondente da MOSCA

Boris Eltsin [illegible] predispose un decreto per l'instaurazione dello stato d'emergenza in caso [illegible] procedura d'impeachment fosse stata [illegible] dalla [illegible] il 12 maggio scorso. La clamorosa notizia, accompagnata dalla pubblicazione del testo del decreto, con gli spazi bianchi [illegible] riempire all'ultimo momento, [illegible] uscita ieri sulla prima pagina della *Novaja Gazeta*, un settimanale dell'opposizione non comunista tra i più combattivi e più violentemente anti-eltsiniani.

Il decreto - aggiunge il giornale con la autorevole firma del giornalista Jurij Shekhocikin, deputato della Duma - doveva scattare dalla mezzanotte del 13 maggio, agire su tutto il territorio russo, prevedere tutte le misure tipiche di un colpo di stato: tutti i poteri ai ministeri della forza, censura della stampa, severe limitazioni alla libertà [illegible] movimento, divieto assoluto di manifestazione, sospensione di [illegible] le garanzie democratiche ecc.

Capo dell'«Amministrazione temporanea» avrebbe dovuto essere Sergej Stepashin, allora ministro degl'interni, che fu nominato pochi giorni dopo premier al posto di Primakov, liquidato a [illegible] volta poche [illegible] prima. [illegible] la seconda notizia sensazionale sta nel «vice». Che era previsto [illegible] niente meno [illegible] il generale Aleksandr Lebed, governatore di Krasnojarsk, ex segretario del Consiglio di Sicurezza, candidato del banchiere Berezovskij alle elezioni presidenziali del 2000 (sempre che si tengano).

Credibile? Incredibile? Il portavoce di Eltsin, Dmitrij Jakushkin, ha ieri smentito categoricamente l'esistenza di un simile documento, dedicando una lunga dichiarazione alla faccenda. Cosa che, [illegible] solito, l'Amministrazione presidenziale ha evitato di fare in casi di meno clamore. Ma *Novaja Gazeta* porta altri dettagli curiosi. Aleksandr Lebed sarebbe stato convocato d'urgenza a Mosca proprio l'11 maggio, e ne sarebbe ripartito il 13, a pericolo scampato. Singolare coincidenza. E perchè il decreto non sarebbe scattato? Probabilmente perchè [illegible] votazione sull'impeachment si rivelò un tonfo tragicomico per i comunisti che l'avevano promossa. Mancarono 17 voti per il capo d'accusa più spinoso, la guerra di Cecenia. Tutti i giornali scrissero, senza mezzi termini, che decine di deputati erano stati comprati dal Cremlino per l'occasione. Certamente l'intero gruppo [illegible] Zhirinovskij, [illegible] molti cani sciolti della palude indipendente. Ma anche alcuni deputati del gruppo *Jabloko* [illegible] Javlinskij votarono (lo si [illegible] perchè la votazione fu nominale e palese) come voleva il presidente, contrariamente alle dichiarazioni della vigilia. Gli [illegible] gruppi che votarono come un sol [illegible] per l'impeachment, senza nessuna defezione, furono quelli dei comunisti, degli agrari e di «Potere al popolo», cioè l'opposizione comunista nelle sue tre varianti.

Se la versione del settimanale [illegible] vera, lo sviluppo degli eventi s'interpreta agevolmente: il Cremlino non fu sicuro del risultato fino all'ultimo. Predispose dunque misure estreme nel caso la procedura d'impeachment fosse avviata dalla Duma. Lo stato d'emergenza avrebbe dovuto [illegible] a partire dalla mezzanotte di quella stessa giornata «fatale» del 12 maggio, cioè alle [illegible] 00 [illegible] 13. Fortunatamente, per Eltsin e la Famiglia, ma anche per [illegible] Duma - che sarebbe [illegible] primo obiettivo dello stato d'emergenza - il numero dei corruttibili fu più alto di quanto molti avessero calcolato. A riprova che la corruzione politica è l'unica cosa che funziona [illegible] Russia.

Kamikaze curda contro [illegible] caserma: 14 feriti

ISTANBUL. «Nessuna rappresaglia» aveva mandato a dire il Pkk ai suoi militanti dopo la condanna a morte del leader Abdullah Ocalan. Parole vane. In una settimana, sono già decine i morti e i feriti. L'ultimo attentato ieri ad Adana, nel Sud della Turchia: una curda di 19 anni ha infilato quattro [illegible] nelle tasche dei pantaloni e si è lanciata contro una caserma facendo con le dita il segno di vittoria. Quattordici feriti, nessuno grave. Sempre ieri, nella provincia sudorientale di Hakkari, [illegible] mina è esplosa al passaggio di un minibus carico di paramilitari turchi antiguerriglia: [illegible] morto e cinque feriti. Un'altra mina ha fatto saltare [illegible] veicolo [illegible] Società Turca Petroli nella provincia [illegible] Batman: cinque feriti. Domenica sera, [illegible] un parco di Istanbul, è esplosa una bomba artigianale a orologeria, nascosta in un bidone dei rifiuti: [illegible] morto e venticinque feriti. Poche ore dopo, sotto un tavolino di un bar del centro, è stata trovata un'altra bomba, subito disinnescata. Dal carcere, Ocalan fa sapere che disapprova. «Queste azioni vanno evitate» ha detto ai suoi legali. [e.st.]



Il presidente russo Boris Eltsin (a sinistra) pesca con il presidente ucraino Leonid Kuchma, durante un incontro non ufficiale nella dacia presidenziale alle porte di Mosca

«E' ora di seppellire Lenin»

Il presidente russo: esporlo è inumano

Anna Zafesova
MOSCA

«Lenin verrà seppellito». A tre anni dalla sua rielezione e [illegible] anno prima del suo definitivo abbandono della scena politica Boris Eltsin ritorna su questo punto dolente per lui, una delle tante cose che non è riuscito a portare a termine: dare una sepoltura alla salma del leader della rivoluzione.

[illegible] qualche [illegible] a Mosca circolano voci che zar Boris abbia intenzione di entrare nella storia come l'uomo che ha sconfitto il comunismo e chiuso questo capitolo della storia [illegible] con un gesto altamente simbolico. E ieri in un'intervista alle *Izvestia* - la prima a una testata russa in questi tre anni - alla domanda se Lenin finalmente verrà sepolto ha risposto [illegible] un [illegible]: «Sì». Aggiungendo però subito: «Non [illegible] quando». Il problema, secondo Eltsin, è «serio» perchè il padre della rivoluzione e il suo mausoleo in piazza Rossa sono un simbolo del passato. Ma il presidente russo ritiene l'esposizione al pubblico della salma «non umana e non cristiana».

Dunque, sì alla sepoltura, ma procedere con cautela. Eltsin ha auspicato la creazione di una speciale commissione per esaminare tutti gli aspetti della complicata vicenda. L'opinione pubblica è ancora spaccata sull'argomento e il numero [illegible] quelli che vorrebbero conservare Lenin dove è ora - anche se sc[illegible] drasticamente negli ultimi anni - rimane comunque cospicuo. E poi ci sono i comunisti e la Duma dominata da loro: impauriti dalle voci che Eltsin stesse già per firmare un decreto che ordina [illegible] sepoltura del loro idolo, i deputati del pc hanno deciso di non andare in vacanza per essere pronti [illegible] ogni momento a fermare la «profanazione» del mausoleo.

Dietro c'è anche un complesso intrigo politico: negli ambienti politici viene ormai dato per certo un tentativo da parte del Cremlino di mantenere [illegible] potere sfuggente nelle sue mani organizzando una sorta di colpo di Stato. E, per farsi «perdonare» dall'Occidente, [illegible] dare a questo piano anticostituzionale una parvenza anticomunista, bandendo [illegible] pc e seppellendo appunto il padre dell'Urss. Piani che però sono stati negati ieri da Eltsin. Il presidente russo ha negato alle *Izvestia* di voler proibire il partito comunista: «Si sono «proibiti» da soli, le loro chances di vittoria elettorale scendono drammaticamente».

Una visione abbastanza ottimista, visto che i comunisti continuano a guidare le classifiche. Logico che il direttore delle *Izvestia* abbia azzardato la domanda [illegible] Eltsin legge i sondaggi sociologici e sa che il suo indice [illegible] popolarità è al [illegible] storico (circa il 2 per cento). Ma il presidente afferma di essere al corrente: «Ovviamente mi dispiace, è il prezzo delle riforme. Ma non farò nulla apposta per aumentare la mia popolarità: non devo andare alle elezioni». Un altro segnale di pace: nonostante il verdetto negativo della Corte Costituzionale, i sospetti che Boris Nikolaevich stesse cercando [illegible] maniera per ottenere il terzo mandato non sono mai stati smentiti. Ma Eltsin ieri ha insistito sull'importanza di un passaggio costituzionale del potere e dell'apparizione di uomini nuovi - «competenti, politicamente responsabili e incorruttibili» - al vertice russo. Quello che è stato presentato ieri dalle *Izvestia* è un Eltsin insolitamente elegante [illegible] astuto nelle risposte, ovviamente limate in seguito dai consiglieri presidenziali.

Zar Boris ha speso perfino qualche parola benevola su Evghenij Primakov e Jurij Luzhkov, due favoriti alle presidenziali e due suoi oppositori.


Nuovo
Mitsubishi
Pajero Pinin.
A settembre sarà vostro.
GDI
Gasoline Direct Injection
Motore benzina a iniezione diretta
Pajero Pinin
Prenotatelo oggi.
Pajero
Pajero Sport
MITSUBISHI
L200
Ritratto di famiglia.
PAJERO
2... versioni
Metal-Top
Wagon
2,8 Turbodiesel 4WD
PAJERO SPORT
3 versioni
L200
10 versioni
Single Cab
Club Cab
Double Cab
Mitsubishi
Motors.
Il meglio,
il massimo.
MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.
www.mitsuauto.it
Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker
Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02 380971
Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

Toro: tre novità, in attesa di comprare Diawara e di accordarsi con Ferrante

Coco ricorda il debutto [illegible] con Lentini: «Stavamo sulla stessa corsia e mi trovai bene Mi ripeterò in granata» Per il grintoso Panarelli garantisce il ds Pavarese



Da sinistra i nuovi acquisti Luigi Panarelli, Francesco Coco, il presidente Massimo Vidulich e il serbo Ilija Ivic

Ivic, sfida del gol a Kovacevic

«Buon acquisto, ma il derby dirà che sono più bravo»

Bruno Bernardi
TORINO

Tre, in un colpo solo. Ivic, Coco e Panarelli, presentati ai tifosi granata, numerosi e prodighi di applausi. Ilija Ivic, punta esterna, serbo, sta studiando l'italiano dopo [illegible] imparato il greco nei cinque anni trascorsi ad Atene, nell'Olympiakos Pireo dove ha vinto tre scudetti e due Coppe di Grecia. In questi giorni che precedono il ritiro del Toro, studierà anche la sua nuova città. Rasserenato dalla fine della guerra nei Balcani e dalle buone notizie sulla salute dei suoi familiari residenti in Serbia, insieme con la moglie Elena, [illegible] ex show-girl della tv ellenica, cerca casa a Torino. Vuole ambientarsi subito. [illegible] tiene a sfruttare l'occasione più importante della carriera, per tornare in Nazionale. Svincolato e richiesto da Betis Siviglia, Valencia, Perugia, Bologna e Panathinaikos, scelse il Toro dopo averlo visto col Napoli. [illegible] firmato un contratto biennale per un miliardo a stagione.

Ivic ricorda [illegible] l'impressione che gli fece il tifo della Maratona: «Stupendo. Mi ricorda, [illegible] calore e intensità, il Maracanà di Belgrado, quando giocavo nella Stella Rossa. [illegible] Sono nato per il gol e ritengo [illegible] arrivato al momento giusto per dare grosse soddisfazioni al Toro». Capelli scuri, grinta e fisico da bomber, dicono sia bravo di piede e di testa e che sappia creare spazi e fornire assist. Lui è [illegible] di poter coesi[illegible] con Ferrante: «Marco mi piace per le qualità tecniche e il fiuto del gol. Tra noi potrà esserci una bella collaborazione».

Ventotto anni, originario di Zrenjanin, dove ha iniziato a giocare nel Proleter, è alto m 1,83 e pesa 79 kg; dalla Stella [illegible] è passato all'Olympiakos nel '94: in cinque stagioni, 117 partite e [illegible] gol. Era anche stato convocato in Nazionale dal [illegible] Zivadinovic, poi incomprensioni col [illegible] dell'Olympiakos, il serbo Bajevic, e un infortunio l'hanno costretto a segnare il passo (18 presenze, [illegible] gol) e a saltare il ritorno con la Juve in Champions League. Nell'andata, al Delle Alpi, scese in campo negli ultimi 15' e giudica i bianco[illegible] «molto fortunati», riferendosi al regalo-qualificazione ricevuto dall'Olympiakos (vittoria in extremis sul Rosenborg) due anni fa, e al risultato dell'ultima doppia sfida. Esperto in stracittadine, non vede l'ora di giocare il derby e di affrontare il connazionale Kovacevic: «Ottimo acquisto per la Juve, ma sarà il campo a dire chi è il più bravo, e vedrete che sarò [illegible].

Francesco Coco, 22 anni, prestito del Milan, guadagnerà poco più della metà di Ivic, ma è una grande somma rispetto alle 300 mila lire che percepiva nella Primavera quando esordì in A e ci fu subito chi le confrontò [illegible] lo stipendio miliardario di Lentini, suo compa[illegible]. L'avevano subito ribattezzato il piccolo Maldini: un paragone che [illegible] ha mai pesato più di tanto su Coco, siciliano di Paternò, [illegible] di scuola milanista. «Debuttai l'ultimo anno di Lentini - dice -. Con Gigi stavamo sulla stessa cor[illegible]. E mi trovai bene. Conto di ripetermi nel Toro. So che c'è concorrenza, ma non mi fa paura. Nel Milan, trovai posto anche accanto a Paolo, il numero uno».

Presunzione? Niente affatto. Anzi, [illegible] umiltà. Coco assicura che è venuto al Toro per dimostrare di essere un campione: «E' ora di smetterla di parlare di Coco come di [illegible] promessa. Vorrei avere la consacrazione di giocatore vero, migliorando anche in fase difensiva. L'intervento al ginocchio destro, i sette [illegible] di inattività, [illegible]no ormai un ricordo. Torino è la piazza ideale per fare bene. Poi potrei anche tornare al Milan. Ma tutti mi dicono che mi innamorerò di questa maglia».

Infine, Luigi Panarelli, centrocampista, sposato, nato 23 anni fa a Taranto. Dalla Puglia è passato al Napoli, debuttando nella massima divisione. A gennaio è stato prestato alla Fidelis Andria e ora ha raggiunto il suo ex ds Pavarese a Torino, in cambio della comproprietà di Alessi. Predilige la fascia destra, come fluidificante. Di bell'aspetto, un fisico da indossatore, in campo è un combattente. Percepirà 300 milioni annui e vuole ripagare la fiducia. Vidulich ne prende atto. Il presidente - che oltre all'imminente incontro con la Fondazione per il Filadelfia sta sempre pensando a Torinello -, conta di non «rompere» con Ferrante, trovando un accordo [illegible] facile, e ribadisce che con Mendez e Diawara (domani la firma a Montecarlo e giovedì o venerdì la presentazione) la campagna acquisti è conclusa, con un bilancio in [illegible]. Ora urge vendere.

Ferlaino tace

De Laurentiis «100 miliardi per il Napoli»

NAPOLI

Cento miliardi per far risorgere il Napoli. Li offre il produttore Aurelio De Laurentiis che ieri, nella sede del circolo della Stampa, ha ufficializzato la sua proposta al presidente Ferlaino. Una proposta accolta con gioia e consensi dalla tifoseria che ha salutato l'arrivo di De Laurentiis [illegible] urla di giubilo e applausi e mostrando [illegible] cartellone su cui si leggeva: «Ferlaino dittatore, Aurelio salvatore». La scelta di rendere nota la proposta è stata fatta perché non c'era altro mo[illegible] di farsi ascoltare, visto che non è stato possibile discutere della questione con Ferlaino a cui, già un anno fa, De Laurentiis aveva inviato la proposta senza ricevere risposta.

Per concretizzare il piano, è stata fondata una società «Aurocalcio 2000 Spa» con capitale sociale di un miliardo, che salirebbe a 100 con la garanzia di una fidejussione bancaria. Cinquanta miliardi De Laurentiis li [illegible]te a disposizione di Ferlaino se questi deciderà di rinunciare al titolo di presidente e di rimettere il mandato alla Federazione. Gli altri 50 sarebbero utilizzati per rinnovare la squadra. «Sarò l'uomo della semina e non raccoglierò per mettere nelle mie tasche ma per investire».

De Laurentiis ha chiesto specificamente l'appoggio del sindaco di Napoli, Bassolino «che tanto ha saputo fare per questa città». E al sindaco chiederà prima di tutto la gestione dello stadio San Paolo. Nell'operazione il produttore è coadiuvato e consigliato da Roberto Fiore, per anni presidente del club azzurro. Fio[illegible] spera che Ferlaino passi la mano: «Certo nessuno può costringerlo ad accettare, ma ciò che conta è la folla. E i napoletani, a Ferlaino, han detto basta».

Coppa America

Tre rigori sbagliati Palermo dove



ASUNCION. Sbagliare un rigore non è un dramma, anche se Di Biagio (suo l'errore decisivo per l'eliminazione dell'Italia dai Mondiali '98) non è d'accordo. Sbagliarne due non è una sciagura e ci si può anche ridere su come ha fatto il comico Paolo Rossi nell'«Ode a Beccalossi» ricordando Inter-Slovan, 1° turno di Coppa Coppe 1982-83, quando i nerazzurri vinsero 2-0, ma Evaristo fallì due penalty. Ma sbagliarne tre (due fuori e uno parato), come accaduto domenica sera a Martin Palermo (foto), attaccante argentino, [illegible] sfida di Coppa America persa contro la Colombia, è davvero diabolico. Un exploit al contrario che a memoria [illegible] ha precedenti. Nel record di Palermo, autore di 2 gol al debutto contro l'Ecuador e inseguito vanamente da club nostrani, c'è tuttavia [illegible] zampino del ct Bielsa che ha consentito al giocatore di fare il [illegible]. Sta di fatto che, umiliata dalla Colombia (0-3 con Zanetti espulso), l'Argentina ora rischia l'eliminazione: per evitarla, domani dovrà battere l'Uruguay, che domenica ha superato per 2-1 (doppietta di Zalayeta) l'Ecuador. Stanotte, intanto, si giocano Brasile-Cile e Messico-Venezuela.


Nuovo
Mitsubishi
Pajero Pinin.
A settembre sarà vostro.
GDI
Gasoline Direct Injection
Pajero Pinin
Prenotatelo oggi.
1.8 GDI 16 valvole 4WD
PAJERO
21 versioni
Metal Top
Wagon
2.8 Turbodiesel 4WD
3.5 V6 24 valvole 4WD
Pajero
PAJERO SPORT
3 versioni
3.0 V6 24 valvole 4WD
Pajero Sport
L200
10 versioni
Single Cab
Club Cab
L200
Mitsubishi
Motors.
Il meglio,
il massimo.
Ritratto di famiglia.
MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.
FACILE
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.
www.mitsuauto.it
Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker
Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02 380971
Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono Pagine Gialle.

Toro: tre novità, in attesa di comprare Diawara e di accordarsi con Ferrante

Coco ricorda il debutto Lentini: «Stavamo sulla stessa corsia e mi trovai bene Mi ripeterò in granata» Per il grintoso Panarelli garantisce il ds Pavarese



Da sinistra i nuovi acquisti Luigi Panarelli, Francesco Coco, il presidente Massimo Vidulich e il serbo Ilija Ivic

Ivic, sfida del gol a Kovacevic

«Buon acquisto, ma il derby dirà che sono più bravo»

TORINO

Tre, in un colpo solo. Ivic, Coco e Panarelli, presentati ai tifosi granata, numerosi e prodighi di applausi. Ilija Ivic, punta esterna, serbo, sta studiando l'italiano dopo aver imparato il greco nei cinque anni trascorsi ad Atene, nell'Olympiakos Pireo dove ha vinto tre scudetti e due Coppe di Grecia. In questi giorni che precedono il ritiro del Toro, studierà anche la sua nuova città. Rasserenato dalla fine della guerra nei Balcani e dalle buone notizie sulla salute dei suoi familiari residenti in Serbia, insieme con la moglie Elena, famosa ex show-girl della tv ellenica, cerca casa a Torino. Vuole ambientarsi subito. Ci tiene a sfruttare l'occasione più importante della carriera, per tornare in Nazionale. Svincolato e richiesto da Betis Siviglia, Valencia, Perugia, Bologna e Panathinaikos, scelse il Toro dopo averlo visto col Napoli. Ha firmato un contratto biennale per un miliardo a stagione.

Ivic ricorda ancora l'impressione che gli fece il tifo della Maratona: «Stupendo. Mi ricorda, come calore e intensità, il Maracanà di Belgrado, quando giocavo nella Stella Rossa. Io? Sono nato per il gol e ritengo di essere arrivato al momento giusto per dare grosse soddisfazioni al Toro». Capelli scuri, grinta e fisico da bomber, dicono sia bravo di piede e di testa e che sappia creare spazi e fornire assist. Lui è sicuro di poter coesistere con Ferrante: «Marco mi piace per le qualità tecniche e il fiuto del gol. Tra noi potrà esserci una bella collaborazione».

Ventotto anni, originario di Zrenjanin, dove ha iniziato a giocare nel Proleter, è alto m 1,83 e pesa 79 kg; dalla Stella Rossa è passato all'Olympiakos nel '94: in cinque stagioni, 117 partite e 64 gol. Era anche stato convocato in Nazionale dal ct Zivadinovic, poi incomprensioni col tecnico dell'Olympiakos, il serbo Bajevic, e un infortunio l'hanno costretto a segnare il passo (18 presenze, 8 gol) e a saltare il ritorno con la Juve in Champions League. Nell'andata, al Delle Alpi, scese in campo negli ultimi 15' e giudica i bianconeri «molto fortunati», riferendosi al regalo-qualificazione ricevuto dall'Olympiakos (vittoria in extremis sul Rosenborg) due anni fa, e al risultato dell'ultima doppia sfida. Esperto in stracittadine, non vede l'ora di giocare il derby e di affrontare il connazionale Kovacevic: «Ottimo acquisto per la Juve, ma sarà il campo a dire chi è il più bravo, e vedrete che sarò io».

Francesco Coco, 22 anni, prestito del Milan, guadagnerà poco più della metà di Ivic, ma è una grande somma rispetto alle 300 mila lire che percepiva nella Primavera quando esordì in A e ci fu subito chi le confrontò con lo stipendio miliardario di Lentini, suo compagno. L'avevano subito ribattezzato il piccolo Maldini: un paragone che non ha mai pesato più di tanto su Coco, siciliano di Paternò, ma di scuola milanista. «Debuttai l'ultimo anno di Lentini - dice -. Con Gigi stavamo sulla stessa corsia. E mi trovai bene. Conto di ripetermi nel Toro. So che c'è concorrenza, ma non mi fa paura. Nel Milan, trovai posto anche accanto a Paolo, il numero uno».

Presunzione? Nient'affatto. Anzi, con umiltà, Coco assicura che è venuto al Toro per dimostrare di essere un campione: «E' ora di smetterla di parlare di Coco come di una promessa. Vorrei avere la consacrazione di giocatore vero, migliorando anche in fase difensiva. L'intervento al ginocchio destro, i sette mesi di inattività, sono ormai un ricordo. Torino è la piazza ideale per fare bene. Poi potrei anche tornare al Milan. Ma tutti mi dicono che mi innamorerò di questa maglia».

Infine, Luigi Panarelli, centrocampista, sposato, nato 23 anni fa a Taranto. Dalla Puglia è passato al Napoli, debuttando nella massima divisione. A gennaio è stato prestato alla Fidelis Andria e ora ha raggiunto il suo ex ds Pavarese a Torino, in cambio della comproprietà di Alessi. Predilige la fascia destra, come fluidificante. Di bell'aspetto, un fisico da indossatore, in campo è un combattente. Percepirà 300 milioni annui e vuole ripagare la fiducia. Vidulich ne prende atto. Il presidente - che oltre all'imminente incontro con la Fondazione per il Filadelfia sta sempre pensando a Torinello -, conta di non «rompere» con Ferrante, trovando un accordo non facile, e ribadisce che con Mendez e Diawara (domani la firma a Montecarlo e giovedì o venerdì la presentazione) la campagna acquisti è conclusa, con un bilancio in rosso. Ora urge vendere.

Ferlaino tace

De Laurentiis «100 miliardi per il Napoli»

NAPOLI

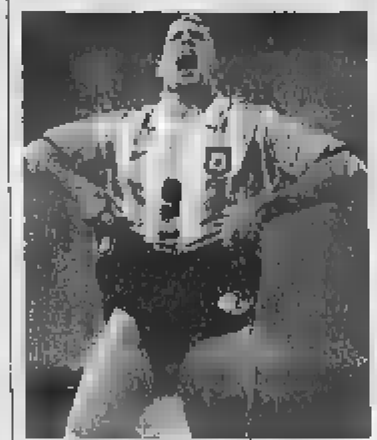
Cento miliardi per far risorgere il Napoli. Li offre il produttore Aurelio De Laurentiis che ieri, nella sede del circolo della Stampa, ha ufficializzato la sua proposta al presidente Ferlaino. Una proposta accolta con gioia e consensi dalla tifoseria che ha salutato l'arrivo di De Laurentiis con urla di giubilo e applausi e mostrando un cartellone su cui si leggeva: «Ferlaino dittatore, Aurelio salvatore». La scelta di rendere nota la proposta è stata fatta perché non c'era altro modo di farsi ascoltare, visto che non è stato possibile discutere della questione con Ferlaino a cui, già un anno fa, De Laurentiis aveva inviato la proposta senza ricevere risposta.

Per concretizzare il piano, è stata fondata una società «Aurocalcio 2000 Spa» con capitale sociale di un miliardo, che salirebbe a 100 con la garanzia di una fidejussione bancaria. Cinquanta miliardi De Laurentiis li mette a disposizione di Ferlaino se questi deciderà di rinunciare al titolo di presidente e di rimettere il mandato alla Federazione. Gli altri 50 sarebbero utilizzati per rinnovare la squadra. «Sarò l'uomo della semina e non raccoglierò per mettere nelle mie tasche ma per investire».

De Laurentiis ha chiesto specificamente l'appoggio del sindaco di Napoli, Bassolino «che tanto ha saputo fare per questa città». E al sindaco chiederà prima di tutto la gestione dello stadio San Paolo. Nell'operazione il produttore è coadiuvato e consigliato da Roberto Fiore, per anni presidente del club azzurro. Fiore spera che Ferlaino passi la mano: «Certo nessuno può costringerlo ad accettare, ma ciò che conta è la folla. E i napoletani, a Ferlaino, han detto basta».

Coppa America

Tre rigori sbagliati Palermo choc



ASUNCION. Sbagliare un rigore non è un dramma, anche se Di Biagio (suo l'errore decisivo per l'eliminazione dell'Italia dai Mondiali '98) non è d'accordo. Sbagliarne due non è una sciagura e ci si può anche ridere su come ha fatto il comico Paolo Rossi nell'«Ode a Beccalossi» ricordando Inter-Slovan, 1° turno di Coppa Coppe 1982-83, quando i nerazzurri vinsero 2-0, ma Evaristo fallì due penalty. Ma sbagliarne tre (due fuori e uno parato), come accaduto domenica sera a Martin Palermo (foto), attaccante argentino, nella sfida di Coppa America persa contro la Colombia, è davvero diabolico. Un exploit al contrario che a memoria non ha precedenti. Nel record di Palermo, autore di 2 gol al debutto contro l'Ecuador e inseguito vanamente da club nostrani, c'è tuttavia lo zampino del ct Bielsa che ha consentito al giocatore di fare il tris. Sta di fatto che, umiliata dalla Colombia (0-3 con Zanetti espulso), l'Argentina ora rischia l'eliminazione: per evitarla, domani dovrà battere l'Uruguay, che domenica ha superato per 2-1 (doppietta di Zalayeta) l'Ecuador. Stanotte, intanto, si giocano Brasile-Cile e Messico-Venezuela.

L'Ascom: abbiamo paura. Il sindaco: potenziare i controlli

Allarme racket a Carmagnola

Attentati contro 5 negozi

Peggio

CARMAGNOLA

L'ombra del racket sui negozi di Carmagnola. Vetrine infrante, porte e infissi incendiati, e continue denunce contro ignoti. Un fenomeno che dilaga da alcune settimane tra le eleganti vie del centro storico come in periferia, tra i capannoni isolati dell'area artigianale. A lanciare l'allarme è l'Ascom, l'associazione dei commercianti. Dicono: «Finora nessuno ha pronunciato apertamente la parola racket, ma dopo i continui episodi, inspiegabili, è un sospetto condiviso da molti».

Sono cinque gli esercizi presi di mira a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. Colpi di mazza hanno danneggiato le vetrate di negozi in piazza Garavella, in piazza Martiri, in pia Italia, e in via Ludo. E poi due attentati incendiari in piazza Sant'Agostino e in largo Vittorio Veneto. Chi ha colpito non ha fatto distinzione: bar, negozi giocattoli, pelletterie e magazzini all'ingrosso. Tutti gli episodi si sono verificati nella notte, quando minore è la presenza di pattuglie di carabinieri e vigili urbani.

In piazza Garavella, qualcuno ha sferrato colpi di mazza da muratore contro le due vetrine blindate della pelletteria Rosso, sotto gli storici portici che corlungo via Valobra. Ci ancora i segni delle martellate: impronte profonde, impresse nei cristalli con violenza. In via Luda, nella zona artigianale, due persone, stando alla testimonianza di alcuni vicini, han devastato le vetrate di magazzino di ferramenta in costruzione, di proprietà dei fratelli Donna. Dieci vetrine blindate segnate dalla stessa impronta di mazzate. Ma il fatto più grave è avvenuto settimana scorsa, in piazza Sant'Agostino. Bersaglio, il bar Centrale. Un vero attentato: qualcuno ha cosparso di liquido infiammabile gli infissi dell'ingresso, e appiccato il fuoco. La titolare, Ivana Nesci, era ancora all'interno del locale. Ha sentito il rumore improvviso di una fiammata e si è precipitata in strada con un estintore. Pochi giorni prima era toccato alla Taverna Monviso in largo Vittorio Veneto, a due passi dalla caserma dei carabinieri. Anche in quella occasione, qualcuno ha incendiato la porta di legno che si affaccia sul retro.

Messaggi? Minacce? O atti di teppismo? «Mai ricevuto intimidazioni: è la prima volta che ci troviamo in una situazione del genere», dice turbato la titolare della trattoria. I rappresentanti dell'Ascom hanno già incontrato l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine per chiedere maggiore protezioni. Soprattutto di notte, quando la città è più vulnerabile. «Lavoriamo con la paura e abbiamo bisogno di più garanzie, di più sicurezza», afferma il vice presidente dell'associazione, Enrico Testa. Tra le richieste inoltrate al sindaco Angelo Elia, anche il rafforzamento dell'organico dei militari della caserma di Carmagnola.

Spiega il primo cittadino: «Abbiamo chiesto ai carabinieri di potenziare i servizi notturni, per concentrare l'attività di prevenzione». aggiunge: «Prima di sollecitare l'invio di nuovo personale, bisognerebbe però capire che si nasconde dietro questi episodi. Forse non si tratta di racket, ma i commercianti hanno ugualmente paura, e non si sentono tutelati».

Un'altra ipotesi, sarebbe il coordinamento tra polizia municipale e carabinieri. Pattuglie miste, e servizi concordati per non lasciare la città sguarnita. «Si potrebbe adottare il modello utilizzato nel Cuneese, dove il coordinamento tra forze ha dato ottimi risultati», dice il comandante dei vigili urbani, Domenico Spina. Per il periodo estivo gli agenti della polizia municipale, effettuano pattugliamenti serali dalle 20 alle 24. Ma è dopo, nel della notte, che si scatenano le bande di teppisti. Fino all'alba sono loro i padroni della città.





Sulle vetrine blindate della nuova ferramenta dei fratelli Donna ci sono ancora i segni dei colpi di mazza. Sopra, il comandante dei vigili urbani **Domenico Spina**

LA BARISTA

«Estorsioni? In passato mai ricevuto minacce»

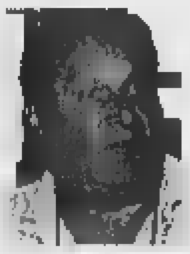


Ivana Nesci

«Racket? Mai ricevuto minacce in tanti anni che lavoro qui». Ivana Nesci, titolare del bar Centrale, in piazza Sant'Agostino, misura le parole, per spiegare quello che è successo la notte di lunedì 28 giugno. Dice: «Era l'una passata, avevo chiuso da poco il locale e stavo facendo le pulizie, i conti di cassa, come sempre. All'improvviso ho sentito . Una vampata: quando mi sono precipitata fuori c'erano le fiamme e la strada deserta». Ha subito chiamato i vigili del fuoco. Aggiunge: «In passato mi erano già capitati atti i vandalismo, cose di poco conto però. Così è la prima volta, e francamente non riesco a trovare una spiegazione. Ho fatto denuncia ai carabinieri contro ignoti, perché non ho sospetti».

LA VITTIMA

«Sono solo dei teppisti Vanno subito fermati»



Remo Donna

«Quindici milioni di danni, ma la cifra è solo indicativa». Remo Donna, titolare assieme al fratello magazzino di ferramento di via Luda, parlo con gli tori nel vecchio negozio delle dieci vetrine blindate danneggiati da colpi di mazza. Anche lui non ha mai ricevuto minacce. «Sono teppisti, gente di qui che si diverte a fare danni alla gente che lavora. I carabinieri dovrebbero indagare di più, e scoprirebbero che i colpevoli non arrivano da tanto lontano». Aggiunge: «Chi ha fatto questo paura di farsi sorprendere». Per evitare altri episodi del genere gli artigiani della zona, di via Luda e via Negrelli, si sono affidati a una società di vigilanza privata. «Non abbiamo altra scelta», dice Donna.

L'ASCOM

«Una raccolta di firme per ottenere sicurezza»



Luciana Innocenti

«Altro che città tranquilla. Ultimamente si sono verificati troppi fatti gravi che hanno superato i livelli di guardia». La neo presidente dell'Ascom, Luciana Innocenti è pronta a dare battaglia. Dice: «Nessuno pronuncia la parola racket, ma il timore c'è. Per questo bisogna approfondire i fatti: per capire quale sia la reale portata del fenomeno. Se si tratta di teppismo, di microcriminalità , oppure di qualcosa di più pericoloso». Non vuole in re polemiche, ma chiede alle forze dell'ordine e all'amministrazione di trovare al più presto una soluzione. «La nostra non è la sola categoria colpita, anche gli artigiani sono stati danneggiati. E molti cittadini stanno raccogliendo firme per ottenere più .

Appena finita, era costata 1800 milioni

Bardonecchia, in frantumi la nuova pavimentazione

La minoranza: bisogna chiedere i danni Il sindaco: presto sostituite le pietre rotte

BARDONECCHIA

«Se devo dire la verità, questi lavori dovevano essere eseguiti meglio e con più controllo da parte dei tecnici del Comune, ora è troppo tardi, ogni giorno ci sono pietre che si rompono o si sollevano, non è solo colpa delle auto che transitano, è perché sono state piazzate in malo modo». E' la protesta di Pietro Bado, del Colorificio Borgo Vej di via Grandis. I lavori sotto accusa, terminati lo scorso anno, riguardano una superficie di 6 metri quadrati, per una spesa complessiva di circa un miliardo e milioni, quasi finanziati dalla Comunità Europea. La ditta che avrebbe, secondo alcuni, eseguito in modo sbagliato di queste lastre di pietra lunghe circa tro, è la ditta Malagori Srl, specializzata proprio in questo tipo di pavimentazione.

«Il Comune ha il dovere di chiedere i danni all'impresa che ha seguito tali lavori - spiega il consigliere di minoranza Piergiorgio Montrucchio -: c'è un errore a priori, un errore progettuale; le pietre incriminate hanno uno spessore troppo sottile, probabilmente vanno bene per una isola pedonale e non dove veicoli e dove le temperature invernali a volte sfiorano i 10 gradi sotto lo zero».

Non è così per l'assessore all'Urbanistica Silvio Durante: «Abbiamo scelto di posizionare una pavimentazione a secco anche per motivi di comodità sullo smantamento della pavimentazione in caso di altri lavori, come ad esempio la messa in suolo di tubature come quella dell'impianto a metano; certo, tale pavimentazione è più delicata di altre e richiede una manutenzione annuale, ma ci è parsa la scelta migliore». La pensa allo modo anche l'assessore Walter Re. «La pavimentazione richiede una manutenzione annuale, quelle qui in montagna, e ha bisogno di un periodo di assestamento. Se in seguito si verificasse un maggior sfascio, potremo anche iniziare un contenzioso con la ditta che ha eseguito i lavori». Mentre il sindaco Mario Ambrois promette: «E' ancora questione di pochi giorni, già appaltato i lavori per sostituire le pietre che si sono spezzate con altre più spesse e robuste».

Le vie più colpite da questo dissesto sono via Grandis e via Arbarale, mentre in altre vie meno trafficate le pietre ed i cubetti di porfido resistono. La popolazione comunque concorda che tale pavimentazione, se non avesse gli inconvenienti de , sarebbe esteticamente di gran pregio e anche i più polemici in fondo contenti del nuovo arredo urbano. In attesa che la pavimentazione venga completamente risanata, il sindaco ribadisce: «Un po' di pazienza e Bardonecchia avrà il suo vecchio borgo senza pietre ballerine». [a. mac.]

Chieri, incidente

Giovane ferito per l'esplosione

CHIERI. Un uomo è rimasto ferito ieri a causa di una piccola esplosione all'interno del mulino di via Conte Rossi 1 a Chieri. Massimo Giannulli, dipendente, domiciliato a Chieri, ha riportato ustioni alle mani, al viso e al torace: la prognosi è di 30 giorni. La deflagrazione ha mandato in frantumi le vetrate del fabbricato. Colpa della polvere di farina, che può diventare esplosiva come quella da sparo. Massimo Giannulli stava effettuando un controllo di routine in dei magazzini, calando la lampada protetta nel deposito in quel momento vuoto. Probabilmente la lampada si è frantumata nella macchina per il trasferimento farina. Scattato l'allarme, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Riva e i mezzi del pronto soccorso. Il grosso del lavoro è consistito nello sgombero dei vetri finiti in strada.

Incidente

Scontro frontale

CIRIE'. Sta lottando contro la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Asti Antonietta Calchi, 35 anni, di Cirié, via Lanzo 228. La donna, ieri intorno alle 8.30, mentre al volante della sua Volkswagen Polo, percorreva la provinciale 1 in corso Generale Dalla Chiesa a Ciriè, si è scontrata frontalmente con il Tir Volvo condotto da Andrea Gottardo, 24 anni, di Venezia, che viaggiava verso Nole. A causare l'impatto, molto probabilmente, sarebbe stata una manovra errata di Matteo Comazzon, 69 anni, di Ciriè, via Matteotti 63, a bordo di una Fiat Coupè 850, che si è spostato improvvisamente sulla corsia di sorpasso costringendo la Calchi a invadere la carreggiata opposta. Per liberare la donna dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei pompieri di Nole. Gli agenti della Polizia Municipale di Ciriè hanno deviato il traffico sulla provinciale per quasi due ore.

PROVINCIA FLASH

■ **VIGONE, USTIONATA.** Una casalinga di Vigone, Marianna Cavallaro, 43 anni, abitante in via Umberto I, si è ustionata al volto e alle mani nel tentativo di spegnere la tovaglia di plastica che le si era incendiata dopo che era cascata una sigaretta accesa. Soccorsa dai carabinieri e dai vigili del fuoco la donna con l'elicottero del 118 è stata trasportata al Cto. La prognosi è riservata.

■ **TEKSID, SCIOPERO.** I sindacati metalmeccanici che la Teksid intenda ridimensionare lo stabilimento di Carmagnola, contrariamente a quanto previsto dall' accordo dell'11 maggio scorso. Per questo hanno proclamato un'ora di sciopero interno per domani.

■ **SALBERTRAND, INCIDENTE.** Due feriti in un incidente avvenuto ieri 12 a Salbertrand, sulla statale del Monginevro. Si sono scontrate la Peugeot 205 Vincenzo Caravolo, 65 anni, di Torino, e l'Opel Astra di Anna Maria Arianna, 29 anni, di Susa. Entrambi ricoverati all'ospedale di Susa, alla Arianna è stata riscontrata una distorsione cervicale guaribile in 15 giorni. Più gravi le condizioni del Caravolo, attualmente ricoverato in prognosi riservata.

■ **FUORI STRADA.** Percorrendo la statale 31 bis Chivasso-Casale al volante di Porsche 911, Vincenzo Villi Rillo, 42 anni, residente a Torino in via Pollenzo 10, nell'abbordare una curva in frazione Borgo Revel di Verolengo ha perso il controllo dell'auto. Si è schiantato contro il guard-rail, ha capottato sull'asfalto, rimanendo illeso.

■ **CASALBORGONE, DECEDUTO.** Intento a vendere frutta al mercato della Piagera, Giuseppe Boretta, 74 anni, coltivatore diretto di Casalborgone strada San Giuseppe 1/B, si è accasciato stroncato da infarto.

■ **BRIANÇON, FESTA.** Si sono chiusi domenica scorsa i tre giorni di festeggiamenti italo-francesi per commemorare l'antica Repubblica degli Escarton. La rassegna nata nell'ambito del progetto Interreg 2, verrà replicata in Oulx dal 1° al 3 di ottobre. Anche in quell'occasione scenderanno in piazza artigiani, gruppi folcloristici e piccoli produttori. Lo scopo delle manifestazioni è quello di avvicinare il Brianzonese all'alta Valle di Susa e Chisone anche in vista dei Giochi olimpici invernali del 2006.

■ **AVIGLIANA, PALIO.** Il 18° Palio Storico di Avigliana è stato vinto per la prima volta da Borgo Nuovo, il cuore del centro storico della città, un tempo abitato da ricchi mercanti. La vittoria è stata possibile grazie all'abilità del fantino Piero Raffo, 17 anni che in sella a Glendica, femmina purosangue italiana è riuscito a tener testa agli altri avversari.

■ Il Borgo di Devesi si è aggiudicato la quarta edizione de «La spada nella roccia», il palio storico della città di Ciriè. La frazione di Devesi è salita sul gradino più alto del podio dopo tre edizioni nelle quali si era classificata seconda e ha preceduto in classifica il borgo Rossetti.

Contro i macchinari della ditta che costruisce [illegible] strada agro-pastorale

Sabotaggio in Valchiusella

Trovato volantino, forse di ecoterroristi
Legambiente di Ivrea si dissocia dall'atto

Mauro Revello

VICO

Finora è stata teatro di una «battaglia» a colpi di esposti, denunce, discussioni e volantini, lettere e articoli sui giornali. La scorsa notte c'è stato pure un sabotaggio [illegible]lla strada agro-pastorale che si sta costruendo [illegible] le borgate Fondo (Comune di Traversella) e Pasquere (un'isola amministrativa di Vico), in alta Valchiusella. Una mano ignota ha verniciato con il catrame i vetri degli escavatori e degli altri mezzi depositati nel cantiere [illegible] località Fonte Perotta, mentre all'interno dei serbatoi di carburante è stata versata della sabbia.

I primi ad arrivare sul posto, ieri mattina, hanno trovato anche un volantino, firmato «Un gruppo di uomini di cuore». Il testo era stringato, ma chiaro: «Fermiamo i potenti che distruggono i nostri boschi». I carabinieri sono al lavoro, alla ricerca di un qualsiasi indizio. Al momento sembra azzardato parlare di ecoterroristi, o qualche analogo movimento. Come pure sarebbe del tutto improbabile un collegamento con l'attentato al ripetitore di Andrate, circa [illegible] settimane fa.

«L'unica certezza - insorge Giacinto Capelletto, sindaco [illegible] Vico, che ha già presentato de[illegible] contro ignoti - [illegible] il danno di oltre [illegible] milioni all'impresa, la Sco.Te.Dar. di Domenico Bruscoo. I macchinari [illegible] fuori uso, ci vorrà qualche giorno prima di poter riprendere i lavori. «E a rimetterci - continua Capelletto - [illegible] soltanto i margari che vivono in quella zona, nelle borgate Pasquere e Tallorno, e che vedono slittare i tempi di realiz[illegible] della strada».

Il sindaco di Vico non accusa nessuno [illegible] particolare, ma tutti ormai conoscono la «querelle» [illegible] il circolo di Ivrea [illegible] Legambiente, che da anni si oppone alla costruzione della pista agro-pastorale e che di recente non ha esitato a parlare di speculazioni e ecomafie. Il presidente dell'associazione, Leonardo Curzio, prende comunque le distanze [illegible] qu[illegible] successo nella notte fra domenica e lunedì. «Legambiente [illegible] c'entra nulla - afferma -. Anzi, ci dissociamo da queste forme di azione. Noi siamo pacifisti, aderiamo a tutti i movimenti non-violenti, cerchiamo [illegible]pre il dialogo. Avessimo voluto passare alle vie di fatto, [illegible] sarebbero man[illegible] le occasioni».

E' una storia che si trascina da tempo, quella [illegible] pista [illegible] Pasquere. Secondo Legambiente, la finalità di aiutare [illegible] montagna è soltanto un paravento. «In realtà - dicono gli ambientalisti - c'è [illegible] grande speculazione immobiliare sulle baite di Tallorno». Ad alimentare i sospetti, il fatto che tra i proprietari di alcuni immobili c'è lo stesso Capelletto. «Non è certo un delitto avere del[illegible] proprietà - replica il sindaco -. I lavori sono in piena regola, e la magistratura potrà dimostrarlo».



La cascata della Valchiusella sparita dopo i lavori della strada agro-pastorale

Ronco, denuncia del parroco ai carabinieri

«Angela non è [illegible] Il suo è un rapimento»

La donna è sparita dalla casa di riposo
«Forse è in mano ai predatori d'organi»

RONCO

«Macchè scomparsa, Angela [illegible] stata rapita da qualcuno, ne sono si[illegible]». Don Lorenzo Babando, parroco di Ronco in Valsoana, non ha dubbi: Angela Bastino, la pensionata di 61 anni, sparita mercoledì scorso dalla [illegible] di riposo San Giuseppe di cui il sacerdote è titolare è stata portata via da qualcuno. Lo ha detto ai fedeli domenica mattina durante l'omelia. E l'ha ripetuto ai carabinieri, ai quali ha presentat[illegible].

Don Babando lancia un'ipotesi inquietante: «Traffico di organi: è questa la prima idea che mi [illegible]. E' u[illegible] che in valle circola [illegible] giorni. In questo periodo si vedono persone strane quassù, che nessuno ha mai incontrato prima». Sembra una di quelle storie che poi vengono archiviate come leggende metropolitane. Ma il parroco è convinto: «Angela ha 61 anni, ma ne dimostra 40, forse è per questo che ha attirato l'attenzione di qualcuno».

La donna [illegible] dalla casa di riposo alle 13,30 di mercoledì. Pochi minuti dopo incontra un'infermiera e le dà appuntamento per la [illegible]: «Vado a trovare un'amica, so che fai il turno di notte, [illegible] vediamo quando inizi il servizio», le dice. [illegible] allora [illegible] l'ha più vista: Angela è una perso[illegible] autosufficiente, non è tipo da sparire all'improvviso». A fornire elementi che [illegible] con l'ipotesi della scomparsa [illegible] sarebbe[illegible] le ricerche, scattate immediatamente: la zona è stata battuta dai cani dei vigili del fuoco, del soccor[illegible] alpino, dai carabinieri per un raggio di [illegible] metri. Nessuno l'ha trovata. Il parroco scuote il capo: «Lo ripeto, è stata rapita da qualcuno interessato ai suoi organi o che voleva approfittare di lei».

[gp. mag.]

IN [illegible]

■ **RIVAROLO, AUTO D'EPOCA.** C'erano 99 auto d'epoca risalenti all'anteguerra, ieri mattina [illegible]el parco del castello Malgrà a Rivarolo. Il passaggio attraverso la città e la [illegible] nello spazio attorno al maniero era tappa obbligata del rally internazionale organizzato dalla Fiva e voluto quest'anno in Italia perchè cade in concomitanza con la festa per il centenario della Fiat. La rassegna, iniziata a Torino, si conclude l'11 luglio [illegible] Ozegna, ma prima prevede [illegible] Valle d'Aosta, nelle Langhe, tra le abbazie Sabaude e a Stresa.

■ [illegible] I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di furto aggravato, Antonio Vitella, 49 anni, residente a Cuorgnè. I militari di Pont [illegible] Cuorgnè lo hanno fermato durante [illegible] di controllo [illegible] a bordo della sua auto hanno trovato un trapano e altri utensili, risultati rubati la sera prima in un garage a Pertusio.

■ **IVREA, [illegible]** Un marocchino è [illegible] arrestato dalla polizia per un furto [illegible] domenica al supermercato Standa. Mhamed Noam, [illegible] anni, era stato notato mentre [illegible] infilava 3 magliette polo nei pantaloni. Prima di uscire il direttore lo ha fermato: l'uomo ha lasciato cadere le magliette ed è fuggito ma è stato bloccato all'esterno dagli agenti ed arrestato.

■ [illegible] **LIONS.** Importante appuntamento per i Lions Club, chiamati al loro quinto congresso distrettuale, che si terrà sabato 10 luglio (inizio alle 9) al castello di Mazzè. Saranno presenti i delegati dei [illegible] Club del Distretto [illegible] la-1, che si confronteranno sulle iniziative in campo sociale da intraprendere in vista dell'anno 2000.

■ **IVREA, PISCINA.** La chiusura dell'hotel La Serra non ha coinvolto l'attività della piscina, situata all'interno dello stesso complesso in corso Botta. Lo precisano gli stessi gestori, dopo l'annuncio della scorsa settimana sulla chiusura dell'albergo. «Continuiamo ad essere aperti - dicono -, [illegible] nostre normali attività non hanno avuto alcun cambio di programma».

■ **ALLA CASA ALPINA.** Tra [illegible] proposte per l'estate della Casa alpina «Gino Pistoni» di Gressoney [illegible] Jean (di proprietà della diocesi di Ivrea) si segnalano il Campo scuo[illegible] per Animatori (17-24 luglio, 210 mila lire) e lo Speciale Giovanissimi (24-31 luglio, per adolescenti dai 14 ai 17 anni). Informazioni e iscrizioni allo 0125.355190 o allo 0124.29124.

DOVE & QUANDO

CINEMA ALL'APERTO. La celeberrima commedia di John Landis «The Blues Brothers», con John Belushi [illegible] Dan Aykroyd, viene presentata alle 21.30 [illegible] cortile interno di piazza Ottinetti [illegible] Ivrea, nell'ambito della rassegna di spettacoli promossa dalla cooperativa Rosse Torri. L'ingresso [illegible] 5 mila lire.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Si concludono ad Agliè i festeggiamenti in onore di San Massimo, patrono del p[illegible]. Alle 22.30 spettacolo[illegible].

TERRE DEL NORD. Alla sede dell'associazione L'Albero della Speranza di via Arduino 41 [illegible] Ivrea [illegible] possibile visitare [illegible] rassegna fotografica «Terre del Nord», che propone le opere di Paolo Airoldi. Apertura tutti i giorni (fino al 4 agosto, lunedì esclusi) dalle [illegible] alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

BEACH VOLLEY. D[illegible]i a domenica, nell'area adiacente la palestra comunale [illegible] Quincinetto, si svolge un torneo di beach volley organizzato dalla Consulta Giovani. Gli incontri si svolgono in orario serale.

[illegible] Giovedì alle 22, alla birreria Broglio dei Balmetti di Borgofranco, secondo appuntamento del ciclo di «degustazioni comiche» che vedono protagonisti alcuni degli artisti che hanno partecipato a «Zelig - Facciamo cabaret». Sarà Henry Zaffa a presentare [illegible] spettacolo «L'italiano medio». Il biglietto costa 15 mila lire. Prevendite alla birreria Broglio e ai negozi Mirast Computer e Il Bacco Giallo a Ivrea. Informazioni allo 0125.43205 (dalle 9.30 alle 12).

[illegible] **A**[illegible] svolgerà domenica la caccia al tesoro automobilistica organizzata dallo Junior Sport Club Salassa. Gli equipaggi, composti da 8 persone, [illegible]ranno impegnati [illegible] quesiti, giochi [illegible] prove incentrati su tutto quanto riguarda il Canavese. Parten[illegible] alle 9.30 dalla piazza del municipio di Salassa; il percorso toccherà diverse località dell'Alto Canavese. L'iscrizione costa 60 mila lire per [illegible] equipaggio. Informazioni: 0339/3589394 [illegible] 0347/7342576.

SUL MAR ROSSO. Sono aperte (fino ad esaurimento), al Gsr Olivetti di via Montenavale [illegible] Ivrea, le iscrizioni al [illegible] marino a Sharm el Sheikh (Mar Rosso) che avrà luogo dal 25 settembre al [illegible] ottobre. I posti disponibili [illegible] 80 ed è prevista la possibilità di prolungare di una settimana la p[illegible].

[illegible] PESCE. E' in svolgimento, a Levone, la festa patronale della Madonna Consolata. L'appuntamento odierno - si inizia alle 20 - è quello della «serata del pesce», tutto dedicato alle specialità marinare. Dalle 21.30 concerto con gli Armabolita [illegible] i Sonorio.

Sulla statale 460

[illegible] fugge e [illegible]

RIVAROLO. Un vitello fuggito da una stalla ha seminato il panico, ieri mattina, in pieno centro a Rivarolo. E per diverse ore, prima che venisse addormentato dai veterinari dell'Asl 4 di Torino, ha messo in apprensione decine di persone, compresi i carabinieri e i vigili del fuoco. Il vitello è scappato poco dopo le 7 dalla stalla di Angelo Panerio, 45 anni, frazione Vesignano. L'animale ha percorso un paio di chilometri della statale 460 prima di rifugiarsi nel prato dell'Anffas, l'associazione di corso Indipendenza che ha in cura molti disabili. Inevitabile la preoccupazione: il vitello era agitato e aveva appena «caricato» un camion e abbattuto un cartello stradale.

Genitori protestano

[illegible] «taglia» [illegible]

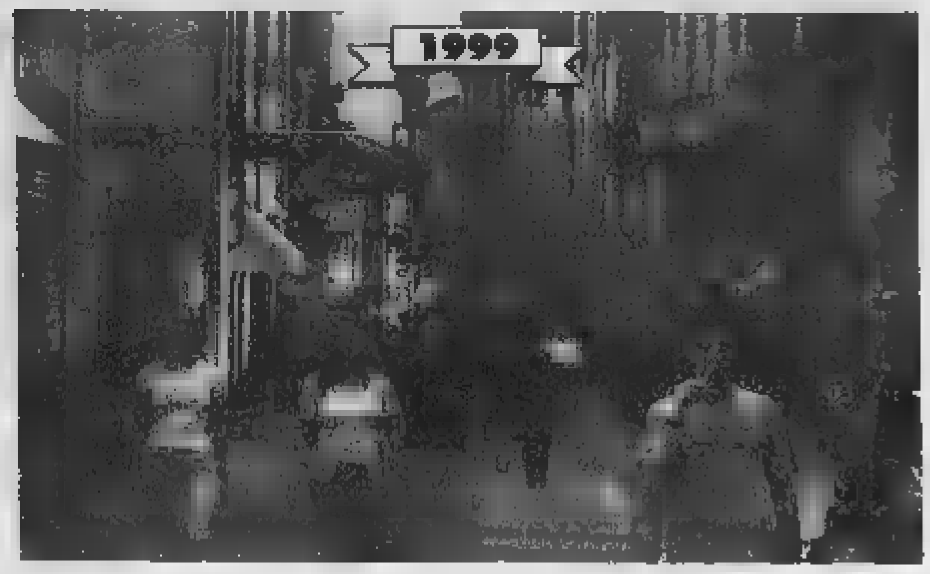
IVREA. Protestano decine di genitori dopo che la Olivetti non ha più rinnovato [illegible] contratto con l'asilo nido di Ivrea. «Il disimpegno Olivetti dal Canavese - scrivono in una petizione inviata al sindaco - non risparmia di certo i servizi sociali: dal taglio della biblioteca ai servizi sanitari e oggi, appunto, il nido». Non mancano accuse al Comune, che «dimostrando una notevole non-solidarietà con i lavoratori, ha deciso che potranno accedere alla struttura soltanti i bambini residenti a Ivrea». E ancora: «I media presentano una spumeggiante Ivrea che conquista Telecom, mentre questa città è solo [illegible]tterizzata da un costante impoverimento sociale ed economico».

L'opera di recupero, iniziata dall'amministrazione, ha coinvolto anche privati e industrie

Chieri, nell'isola pedonale rivive il Medioevo

Dopo i lavori durati 10 anni





Via Vittorio Emanuele, la strada principale di Chieri, ieri e oggi

I primi interventi risalgono alla fine degli Anni 80 quando venne in visita il Papa

Ora i commercianti fanno autocritica «Ci opponemmo al cambiamento ma fu un errore»

[illegible] Perotti

Chieri vent'anni fa somigliava a una vecchia cartolina: i colori delle case screpolate, il filobus blu con la sua ragnatela [illegible] fili che transitava nella centralissima via Vittorio Emanuele - dagli Anni '90 ped[illegible] - [illegible] il rumore dei telai che proveniva dai cortili in ogni punto [illegible] storico, dove i «terzisti» che lavoravano per le ditte tessili locali, [illegible] si contavano. Era la Chieri fine Anni '70 con i bar pieni di fumo, gli specchi tristi firmati dalla marca di un aperitivo e di scaffalature [illegible] le coppe della bocciofila in mostra.

Adesso chi imbocca via Vittorio Emanuele, arteria principale di quel labirinto di vicoli medioevali che è ancora oggi il centro di Chieri, scopre il salotto elegante [illegible] città. Il restyling voluto [illegible] Comune ha riportato la via al decoro delle stampe ottocentesche: è tornata la pavimentazione di lastre di pietra a motivi geometrici, è stato rifatta l'illuminazione pubblica. Messi in soffitta i cavi dei filobus e le tesate, sono comparse le luci sottogronde e le vecchie lanterne in un'atmosfera fin de siecle. Qui tutta Chieri si dà appuntamento il sabato pomeriggio per la «vasca», la passeggiata di rito.

Guido Vanetti, ispettore [illegible] Sovrintendenza e studioso, dice che il recupero [illegible] davvero notevole: «Oggi Chieri è una bella città». Merito delle ultime amministrazioni, ma anche di [illegible] diversa sensibilità dei privati. La città ha [illegible] la bellezza dei [illegible] colori: il bianco della sette[illegible] San Guglielmo, le decorazioni floreali liberty delle case di via Balbo, e soprattutto il rosso mattone crudo negli edifici quattrocenteschi. E [illegible] rimuove la maschera novecentesca delle case [illegible] fuori la città medioevale, arrotolata nelle pieghe dei vicoli e dei cortili intorno alla Chiocciola, la collina su cui [illegible] la chiesa [illegible] San Giorgio.

Tra la fine degli Anni 80 e l'inizio dei 90 il centro storico ha cambiato pelle. Il segnale di inizio è la visita del Papa nell'88 - la terza dopo quella di Sisto IV e Giulio II - in viaggio verso Castelnuovo per celebrare il centenario di don Giovanni Bosco.

Il Comune, allora guidato dal sindaco Giuseppe Berruto, stanziò una parte dei contributi per finanziare il rifacimento della piazza del Duomo e del Battistero romanico chiuso per restauri dagli Anni 60. Nemmeno i chieresi si ricordavano gli affreschi confinati al di là delle tramezze.

La città, intanto, è passata dai 14 mila abitanti del 1951 ai 32 mila del '91. Negli Anni 70 sono arrivati gli immigrati veneti, scampati all'alluvione del Polesine, che hanno dato il nome ai nuovi quartieri: borgo Venezia e borgo Padova. A piccole ondate arrivano anche gli operai dal Sud che lavorano alla Fiat. Se li ricorda bene Mario Camerani, sind[illegible] «Al mattino li trovavi in stazione a prendere il treno. Più di 1500 persone che ogni giorno scendevano a stazione Dora». Passata la stagione dell'immigrazione povera, Chieri diventa [illegible] delle oasi residenziali dei torinesi che vogliono sottrarsi [illegible] congestione della città e godersi la bella vista delle colline di Casorati. Crescono i quartieri alla moda e le ville a schiera verso Pino Torinese.

Negli Anni 90 il traffico diventa un'emergenza e l'amministrazione comunale si batte per [illegible] migliore viabilità. La pedonalizza[illegible] di via Vittorio Emanuele non è più rinviabile. Marco Civera, presidente dell'Ascom, si ricorda bene quando i commercianti insorsero [illegible] la chiusura della via: «Ma oggi - dice - non tornerebbe più indietro nessuno. E' stata una buona decisione».

Dal '95 i restauri s'intensificano. Tocca agli edifici religiosi e alle vecchie manifatture, abbando[illegible] dopo il ridimensionamento della grande stagione del tessile. Gli antichi capannoni sono diventati musei come il cotonificio Levi in via Demaria, l'imbiancheria del Vajron, centri commerciali come la gloriosa manifattura Vergnano. Nel centro rimangono i caffè, le banche, i negozi sto[illegible] come la pasticceria Basiglio o la bottega del caffè Vergnano. Insomma, una Chieri [illegible] e antica quella che accompagna il visitatore, da inseguire tra facciate decorate con archi in cotto e moderna eleganza, che non ha nulla da invidiare alle altre città d'arte italia[illegible].

Una città di chiese

Itinerario per il turista lungo i vicoli nascosti

CH[illegible]

Il percorso più efficace per scoprire il centro storico di Chieri è quello a zig-zag, nei vicoli e per le scalinate medioevali. I cortili sono una scoperta continua, una città nella città. [illegible] vicolo Macelli, al [illegible] 3, un pertugio immette nel cortile di un isolato gotico rintonacato con i colori quattrocenteschi a scacchiera rossi e blu. Da [illegible] Dante vale la pena di fermarsi in piazza Cavour davanti alla casa dei gesuiti e alla chiesa barocca di San Bernardino. Bello l'insieme se [illegible] per l'orrido condominio Anni 60 a cinque piani.

Per restare nell'itinerario medioevale si può visitare il duomo gotico e la chiesa di San Domenico, ancora oggi della scuola di teologia, dove i frati tengono seminari di filosofia su Nietzsche e Hegel. Poco distante c'è una chiesetta defilata: fu una mansione dei Templari. E fuori le mura - Chieri è davvero una città di chiese - c'è quella delle prostitute: è Santo Stefano, da sempre intitolata «ad meretrices».

Scendendo vicolo della Pace al numero 8 s'incontra il ghetto degli ebrei, ricavato nella casa medioevale della famiglia Solaro. In un andirivieni contorto di archi, passaggi segreti, pozzi, si vedono ancora le colonne di [illegible] portico tamponato: qui la comunità consumava insieme i suoi pasti. Le curve a spirale di via San Giorgio raggiungono la chiesa dedicata al santo patrono. Sembra di non arrivarci mai, un po' come è il Castello di Kafka. Invece, dopo l'ennesima svolta, si guadagna la piazza e il panorama della città. Il campanile è un'antica torre comunale. La sua balconata [illegible] legno e [illegible] copertura rifatta nel 1676 fanno pensare a [illegible] curiosa architettura nordica. Invece gli architetti del tempo, con un po' di strabismo e una buona dose di approssimazione, volevano progettare un edificio che ricordasse le pagode orientali e i favolosi viaggi nelle Indie.

Via Vittorio Emanuele, con l'Arco [illegible] trionfo, è la «via maestra» di Chieri. Ci sono i negozi eleganti che hanno le vetrine sul corso da decenni: come le calzature di Vincenzo Allegro, che hanno festeggiato a febbraio i cento anni di attività. Al numero 75, davanti alla chiesa di San Domenico, [illegible] trova il panificio più antico: esisteva già nel 1442. Appena sopra l'insegna «panetteria» c'è un'immagine della Sindone retta da San Domenico e da San Francesco, dipinta quando [illegible] risolto il litigio tra i due ordini per la proprietà del forno.

NUMERI UTILI

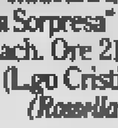
SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5675322
[illegible]	4997.0860-7706.5560
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	[illegible]
Alcolisti anonimi	6636620
Droga SOS 24H	167298298
Ambulatorio veterinario	[illegible]

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	57691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] (Pronto intervento)	117
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320802
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

Musica all'Orto Botanico



CERCANDO il refrigerio. Chi in montagna, chi in acque cristalline. Chi invece rimane in città deve per forza aspettare il calar della notte per avere una sensazione di leggera frescura. E di sera sono i concerti musicali che si tengono all'Orto Botanico. Anche quest'anno infatti l'Orto Botanico ospita fino al 24 luglio i Concerti dell'estate, organizzati dall'Associazione Musicale Romana, specializzata nelle rassegne di musica da camera. Oltre a visitare uno dei luoghi più affascinanti della città - un anfiteatro naturale racchiuso da alberi secolari, giardini e serre di piante grasse - l'appuntamento musicale è un'occasione per ascoltare musica di diversi generi. Domani si esibisce il "Collegium Musicum Florentia" con musiche di Haydn, Mozart, Ibert e Agay. La sera del 10 è dedicata a Vivaldi con il concerto in la maggiore F2 n.4 de "Le Quattro Stagioni" proposto dall'Orchestra di Roma. Le musiche di Gershwin, Rota, Charpentier, Bernstein sono la proposta del "Gruppo italiano di Ottoni" la sera del 14. L'Orchestra barocca dell'Associazione Musicale Romana "La Sorpresa" presenta, il 17, i concerti per chitarra e orchestra di Giuliani e Vivaldi. Il 21 luglio "Epoca Barocca" propone le sonate e trio di sonate di Bach, Vivaldi e Telemann. La chiusura del festival, il 24, è affidata all'Orchestra "La Sorpresa" con le musiche di Haendel, Vivaldi e Bach. Ore 21. I biglietti (20 mila lire) al botteghino (L.go Cristina di Svezia 23a). Inf.: 066868441

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	[illegible]
Ama (Pulizia della città)	167 867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167 229933
Acea (Pronto intervento acqua)	[illegible]
Aci soccorso stradale	116
Enel	[illegible]
Italgas	167 803020
Pronto intervento idrostatico	5795969
[illegible]	182

[illegible]

Atac	46954444
Cotral	167 431784
Ferrovie dello Stato	
F.S. Informazioni	147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
[illegible]	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AMBRA TEATRO 066574441 via Portuense 610. Riposo

A CENA CON CASANOVA 0636006404 v. Gramsci - Valle Giulia. Riposo

AGORA' 066874167 v. della Penitenza, 33. Riposo

ALPHEUS 065757570 v. Francesco Caretti, 5. "Serate di cabaret e musica" spettacolo con la Compagnia dell'Anellini e attori e ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 065750827 Passeggiata del Gianicolo. Domani (prima) La compagnia Plautina presenta **Frustami, sono come tu mi vuoi** scritto, diretto e interpretato da Sergio Ammirata, con Patrizia Parisi, Ivana Ferretti, Susanna Bugatti. Alle 21.15. Domenica 11 e lunedì 12 la compagnia Plautina presenta **La locandiera** di Carlo Goldoni, regia di Sergio Ammirata con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, M. Bonini Olas, V. Polic, E. Bertolotti, F. Madonna, M. De Fiori, C. Giova. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 Piazza Montevecchio, 5. Tutte le sere "Poesia e musica" con Enzo Samaritani. Alle 22. Domenica riposo

ARGENTINA 68804601/2 L.go di Torre Argentina 52. Riposo

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18. Riposo

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. Riposo

[illegible] Riposo

ASSOCIAZIONE MEDIASCENA EUROPA Presso il Foro Italico (campo centrale del tennis) **[illegible] [illegible]** spettacolo di danza contemporanea dell'omonima compagnia diretta da Ivan Manzoni. Alle 21.15. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Mediascena Europa tel. 06611[illegible]

AUDITORIUM DEL MASSIMO PRIMA 064396290 via Massimiliano Massimo, 1. Riposo

AUDITORIUM DUE PINI 063292909 p.za dei Giuochi [illegible]. Riposo

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a. Riposo

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Riposo

[illegible] Sala [illegible] 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Riposo

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Riposo

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Campagna abbonamenti stagione 1999-2000. Iscrizioni aperte per la scuola di teatro triennale e per la scuola di teatro per bambini.

DE' SERVI 066795130 v. Del Mortaro, 22. Riposo

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani, 69. Campagna abbonamenti Compagnia stabile Antonello Avallone. 1. L'uomo, la bestia, la virtù (L. Pirandello). 2. A che servono questi quattrini (A. Curcio). 3. Pulcinella scià (A. Petito). 4. Io & Woody (W. Allen). 5. Felicello farmacista (E. Scarpetta). Orario botteghino 16-20.

DEI CONTRARI 066845953 v. Taro 33/A. Riposo

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo

DEI SATIRI Sala [illegible] 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani, 2. Riposo

DELLA LUNA ESTATE 065136704 v. Renato Fucini (Parco Talenti). Tutte le sere cena spettacolo [illegible] **chantant**. [illegible] prenotazioni tel. 03397283662. Alle 22

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. E in corso il rinnovo degli abbonamenti per la stagione 1999-2000.

DELLE MUSE 0644233649, via Forlì, 43. Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Grande 066830873[5] v. dei Filippini, 17/A. Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 066830873[5] v. dei Filippini, 17/A. Riposo

[illegible] Sala [illegible] 06683087[illegible] v. dei Filippini, 17/A. Riposo

[illegible] Sala [illegible] [illegible] del Filippini, 17/A. Riposo

IL DOCUMENTO 065744034 v. N. Zabaglia, 42. Riposo

DUSE 067013522 v. Crema, 8 (S. Giovanni). Riposo

ELISEO 064882114 v. Nazionale, 183/E. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000. Orario del botteghino 9.30-19.00, sabato e domenica riposo

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. Riposo

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 1999/2000, riconferma vecchi abbonamenti fino al 15 luglio e dal 1 al 10 settembre. Orario biglietteria ore 10/19. Sabato 10/13. Domenica Riposo.

ETI TEATRO [illegible] 066803794 v. del Teatro Valle, 21. Abbonamenti stagione [illegible] no al 15 luglio e dal 1 al 10 settembre i vecchi abbonati potranno rinnovare l'abbonamento. [illegible] 13 settembre gli abbonamenti non rinnovati verranno messi in vendita. Orario biglietteria 10-19. Sabato 10-13. Domenica riposo.

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A. Riposo

FACCIA DA COMICO 0636002746 Valle Giulia. **Spettacolo di Teo Teocoli** ore 22.30

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15. Riposo

FURIO CAMILLO 067834734[8] v. Camilla, 44. Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Grimaldi Giardina presenta la Collezione Alta Moda Autunno Inverno 1999 - 2000. Alle 20.30

[illegible] ARANCI 0639739700 via S. Sabina (Aventino) **[illegible]** (prima) con Fiorenzo Fiorentini, L. Kalis, T. Tosto, M. Falaguasta, S. Sergiacomo e la partecipazione di O'Brien. Alle 21.

[illegible] 065607513 via R. Leoncavallo, 10/16. Riposo.

I GIARDINI DELLA FILARMONICA 064746390 v. Flaminia, 118. Mauro Gioia in **Concerto napoletano di vita e malavita** con Paolo Sasso (violino), Massimiliano Sacchi (clarinetto), Gerardo Balestrieri (fisarmonica), Fabrizio Romano (pianoforte e arrangiamenti). Alle 21.30

I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin, 7 (Testaccio). Riposo

[illegible] [illegible] Clotilde, 9. Giovedì 15 luglio presso i [illegible] IV Novembre, 94, la Bilancia e la Fondazione Ippolito Nievo presentano **L'[illegible]** (prima) di Roberto Maratante, alle 21.30

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. Riposo

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini, 72/78. CAT Riposo

[illegible] [illegible]8057 v. Taro, 14. Sono aperte le iscrizioni [illegible] stage teatrale estivo, tenuto da D. Ruggiero e D. Granata. Il primo incontro è gratuito.

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 v. Urbana, 107. Sono aperte le iscrizioni ai Corsi Biennali di Teatro, con la direzione artistica del Regista Gianni Rossi. Materie di insegnamento: dizione e impostazione della voce, tecnica del movimento di palcoscenico, mimo, improvvisazione, spazio tempo psicofisicità, analisi del testo, autoregia, recitazione, canto

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A. In allestimento stagione teatrale 1999/2000

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti [illegible]. Riposo

LE SALETTE 066833867 v.lo del Campanile, 14. Riposo

LIBERA ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO - TEATRO DEL SOGNO 0648841909 v. Taro, 33/a. **Quartett** di Samuel Beckett, con gli attori [illegible], regia di Giuseppe Marini. Alle 21

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14. Riposo

[illegible] 065139405 via G. Genocchi, 15. Riposo

NUOVO TEATRO S. RAFFAELE 066531628 viale Ventimiglia, 6. Riposo

OLIMPICO 063265991 p. G. da Fabriano, 17. Riposo. Biglietti al botteghino del teatro. Orario continuato dalle 11 alle 19. Info. 063265991

PARCO TALENTI v. R. Fucini. Questa sera **La donna di Samo** (anteprima nazionale) con Lando Buzzanca, Fausto Costantini. Regia di Silvio Giordani. Alle 21

[illegible] 20. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000 per i vecchi abbonati il rinnovo è fino al 30 luglio e dal 2 al 22 settembre. Per i nuovi [illegible] 2 [illegible]. Orario dal lunedì al venerdì 10/13 15/18 sabato e domenica riposo

POLITECNICO 063219891 v. G.B. Tiepolo, 13/A. Riposo

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. Riposo

ROMA ANTIQUA TEATRO ESTATE 065840216 v. Santa Balbina. [illegible] Venerdì 9 la compagnia Rosso di San Secondo in **Medea Nera** (prima) [illegible] Euripide e Jhann, regia di [illegible] Gori. [illegible] Alegiani, Giancarlo Gori, Tarcisio Branca, Giulio Stumpo, Rita Balestra. Alle 21.30

[illegible] 0668802770 p. S. Chiara, 14 [illegible] **[illegible]** di G. Spaducci, adattamento e regia di A. Alfieri, con Alberto Alfieri, R. Mertino, M. Pallam, L. Greco. Alle 21. Per prenotazioni tel. 0668802770-6832281

SALA MOLIERE (GIA' SANGENESIO) 063273432 v. Podgora, 1. [illegible] ottobre [illegible] **Studio Mario Scaccia** in **Il malato immaginario** di Molière. Corso di informazione teatrale diretto da Mario Scaccia dal 1 settembre ore 10-12. Sono aperte le iscrizioni

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Riposo

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Sala Teatro. Riposo

SALA UNO TEATRO 067008691 p.za di Porta S. Giovanni, 10. Riposo

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. Riposo

SAN MARCO 066920674, p.zza Giuliani e Dalmati. Riposo

SAN TRUSTEO 0650916710 Via Apelle, 1 (Casal Palocco). Riposo

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. È aperta la campagna abbonamenti stagione 1999-2000 con M. Ranieri, I. Montesano, S. Ferilli, V. Marchand, M. Mattioli, S. Marchini, M. Michelli, G. Jannuzzo. Il botteghino è aperto dalle ore 10 alle ore 18 escluso la domenica

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3. Domani serata di musica jazz con Marcello Rosa e la sua band **Le avventure di un trombonista errante**. Alle ore 21. Venerdì, sabato e domenica **La Bouper - o uno con il diavolo** di J. C. De Brisville. Regia di E. Coltorti. Con E. Coltorti. Alle 21.

STABILE DEL COMICO 0624[illegible]9 Carlo della Rocca 6/e. Venerdì 9 il Gruppo Flamenco Lunares in **Fuego Gitano** performance di musica e danza flamenca. Alle 21.30. Tutti i sabato e le domeniche **Parapà parapà parapà pepè** con G. Basile, M. Conte, A. Dodi, S. Di Nonno, M. Mauroni, F. Olivi, M. Paoloni, R. Turchetta. Alle ore 21. Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla 3ª Rassegna Comica Nazionale (Roma 23-25 [illegible]bre). Prenotazioni e selezioni compagnie di teatro comico e brillante stagione teatrale 1999-2000

TEATRO DELL'ANGELO 063720928 v. Simone de Saint Bon 19. Riposo

TEATRO DELLA VILLA 067825480 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Riposo

TEATRO DI MAGELLANO 065600898 Largo Magellano (Lido di Ostia). **[illegible]** Spettacolo di Fontanella Bass & David Peaston ore 21.30

TEATRO PRATI AL NAUSICALO AL FONTANONE Al Fontanone 065832624 **Il Malato immaginario** di Molière; con Nino Castelnuovo, Luana Colussi, regia di Sebastiano M. Salvato. Alle 21.30

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. Riposo

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli, 1. Riposo

[illegible] 066801044 via Vittoria, 6. Nella sede estiva dell'Accademia di Santa Cecilia nel cortile del Museo etrusco di Villa Giulia (Piazzale di Villa Giulia, 9) concerto del Coro dell'Accademia Santa Cecilia diretto da Ciro Visco. Musiche di Brahms e Orff. Alle 21

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 via Flaminia, 118. Presso il botteghino del teatro Olimpico (p.za Gentile da Fabriano, 17 tel. [illegible] orario 10/17) è possibile riconfermare l'abbonamento per la stagione 1999/2000

ACC. FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA 063201752 via Flaminia, 118. Riposo.

REF ROMA EUROPA Acc. Di Francia Villa Medici (viale Trinità dei Monti, 1). Info n° verde: 800795525. Societas Raffaello Sanzio presenta "Voyage au bout de la nuit" concerto da Louis Ferdinand Celine. Regia di Romeo Castellucci. Drammaturgia e [illegible] vocale di C. Guidi, [illegible] C. Castellucci, C. Guidi, S. Pasello [illegible], G. Iani. Prima assoluta. Alle 21

ACC. NAZIONALE DI DANZA Largo Arrigo VII, 5. L'Accademia Nazionale di Danza presenta "[illegible] 900...", (da les Sylphides di Chopin alla tarantella di 99 Posse) di Joseph Fontano, Michael Pergolani, Renato Marento. Saggio-spettacolo degli allievi [illegible]. Alle 21. Ingresso ad inviti chiamando il n. [illegible]

ARTS ACADEMY 0644252208 via Guattani, 17. Festival Internazionale "Musicorum Tempora" presso Villa Adriana (Tivoli) concerto per pianoforte n. 4 e n. 5 di L.V. Beethoven con Oxana Yarlonskaya al pianoforte e l'Orchestra della Istituzione Sinfonica di Roma, Felix Carrasco direttore. Alle 21.30. Per informazioni telefonare 0644252208 - 0644252303

ASS. CORO F.M. SARACENI v. Bosio Vici, 16/F tel. 065899505. Giovedì 8 presso la Chiesa del Redentore (via S. Michele, 22) Manifestazioni La Confraternita di Trastevere incontrano il S. Michele. Coro F.M. Saraceni, dir. Giuseppe Agostini, musiche di G.P. Palestrina. Alle 21.45. Ingresso libero

ASS. CORALE NOVA ARMONIA 063545213[illegible] via A. Serranti, 47. L'associazione cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale, le prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, 296.

ASSOCIAZIONE MUSICALE CORO ROMANO CANTORES [illegible]9264 via Franco Sacchetti. L'associazione ricerca cantori per ampliamento del proprio organico corale. Per informazioni telefonare al numero 0644236724 dal lun. al ven. 10/12 - 15[illegible]

ASS. MUSICALE FRANCESCO [illegible] Abbazia di Fossanova Priverno (Latina). Domenica 11 luglio concerto strumentale del soprano Valentina Ciambrone, chitarra Giuseppe Babbone, clavicembalo Francesca Arpaia. Alle 18.45. [illegible] 18 luglio concerto d'organo con l'organista Maria Violante. [illegible] 18.45

ASS. MUSICALE G. TIRELLI 0679840165 via L. Leonardi, 120. Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti anche in preparazione agli esami di conservatorio

ASS. MUSICALE ROMANA 066868441. Domani presso l'Orto Botanico "Collegium Musicum Florentiae" musiche di Haydn, Mozart. [illegible] Alle 21.

[illegible] FESTIVAL 0639749858. Giovedì 8 presso il cortile auditorium Virgilio (via Giulia, 38) "Capolavori di Mozart" con Kay Matsumoto (violino), Ilia Kanani (viola), John Van Hagen (flauto), Gennaro della Monica (violon[illegible]), Mark [illegible] (tenore), Jeannette Fanelli (soprano). Alle 20.45.

ASSOCIAZIONE SCUOLA [illegible] 063914132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini

AULICO 066272209 via F. Tamagno, 1. Sabato 10 luglio "Passeggiata alla scoperta di Roma: San Pietro e Dintorni" visita guidata con musica in luoghi esclusivi di Roma, Gabrie e Giombini al violino e Valentino Maria Ferraro al violoncello. Relatore accompagnatore Frank Van Den Broeke. Info e prenotazioni tel. [illegible]909

[illegible] IN SAN NICOLA [illegible] via dei [illegible] Marcello, 46. Domani concerto con l'Our Lady of Perpetual Help Choir diretto da Michele Lowe Williams. Musiche di Haendel, Mozart, Bruckner & Spiritual americani. Alle 21. Prenotazioni allo 0677209128

[illegible] S.S. Apostoli 51. Domani "Coro della [illegible] Santa Teresa D'Avila" di Summit - New Jersey (U.S.A.) dirige E.M. [illegible] direttore del coro M. G. Scimé. Alle 21. Ingresso libero

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0677209128 Via S. [illegible] 1. Questa sera concerto con Enrico Vallone al pianoforte che eseguirà musiche di Scarlatti, Beethoven, Liszt, Chopin. Alle 20.30

[illegible] PARCO 065816987 via Ugo Bassi, 17. Domani inaugurazione presso il Chiostro [illegible] Sacro Cuore di Trinità dei Monti con "Passioni" le passioni dello spirito [illegible] Franco Battiato, voce solista e tastiere. Musiche di Battiato, Binghen, Kancheli, Part. Alle 21

[illegible] 0686800125 v. Del Babuino, 153. Presso il cortile di S. Ivo alla Sapienza (p.za Navona) con[illegible] sinfonico dedicato a W.A. Mozart. Dirige il M° Francesco Carotenuto, clarinettista solista Calogero Palermo. Alle 21.30

NEW OPERA FESTIVAL DI ROMA 06561[illegible] 06520725. Venerdì 9 presso il cortile della Basilica di S. Clemente al Colosseo concerto lirico "La Traviata" musiche di G. Verdi, con Silvia Dalla Benetta (soprano), Sandro Ferri (tenore), Marco Santoro (baritono). Alle 21

OPERA [illegible] Trinità [illegible] Monti (Chiostro del Sacro [illegible] - P.zza Trinità De Monti 3) 066795117. Giovedì 8 "La [illegible]" Opera in quattro quadri di G. Giacosa. Musiche di G. Puccini. Alle 20.45. Domenica 11 "La Traviata" [illegible] atti [illegible] F. M. Piave. Musica di G. Verdi. Alle 20.45

[illegible] - TORNEO INTERNAZIONALE DI MUSICA 066621973 via F. Paleda, 73. Venerdì 9 Torneo Internazionale di musica presso l'Arts Academy (via Guttani, 17) concerto delle finali di duo pianistico. Musiche di Bach, Liszt, Brahms, Debussy, Haver, Poulenc, Martinu, Stravinskij ed altri. Alle 18

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, [illegible] tel. 70450122. Chiuso [illegible]. Orario dal [illegible] 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

PRISMA via Kennedy 56, tel. 9066585. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/17.00-20.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica [illegible] pagamento tramite carta di credito e vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

[illegible] v.le di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.[illegible]-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario: martedì-venerdì ore 16-18, sabato e domenica ore 10-20. Ingresso libero. "1999 Annual [illegible]" esposizione dei borsisti in architettura. Fino al 18 luglio.

[illegible] DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario martedì-domenica ore 11-13.30/16-19. "Europa, laboratorio della follia - Vettor Pisani". Fino al 5 settembre. "La mémoire 1999". Fino al 5 settembre

ACCADEMIA DI SPAGNA piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario martedì-sabato ore 16-20, domenica ore 10-13. "Mostra di artisti spagnoli" collettiva dei borsisti dell'accademia. Fino al 18 luglio.

ACCADEMIA TEDESCA largo di Villa Massimo, 1 tel. 064425931. Orario: la mostra è aperta durante la rassegna "Invito alla danza" prima degli spettacoli o per appuntamento. "Bailèe V". Fino al 26 luglio.

ACQUARIO ROMANO piazza Manfredo Fanti, 47 tel. 064468616. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. "Mac/espace - Arte Concreta in Italia e in Francia 1948-1958" esposizione che ripercorre la vicenda del Movimento Arte Concreta fondato nel 1948 da Gianni Monet. Fino al 7 luglio

AMBASCIATA D'EGITTO via Terme di Traiano, [illegible] tel. 064872302. Orario [illegible] i giorni 10.30-13/16.30-20.30. "Arte italiana con l'Egitto" esposizione collettiva. F[illegible] 6 luglio

AREA [illegible] via del Pozzetto, 124 (Centro storico) tel. [illegible]261. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13/16-19.30. "Tennis e dintorni - Lo Sport a Parigi tra Ottocento e Novecento" esposizione dedicata alle discipline sportive. Fino al 31 luglio

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 063608211. Orario: tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente.

CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. [illegible]. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Nel segno della libertà. [illegible] scultore spagnolo Alfaro e Goethe". Fino al 13 settembre.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ 10.000. Mostra per[illegible] il maestro [illegible] moglie

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, 5 tel. 06[illegible]809098. Orario: martedì-domenica ore 10-24. £ 13.000. "I love Pop. Europa-Usa anni [illegible]. Mitologie del quotidiano" [illegible] alla Pop Art. Fino al 25 luglio

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, 29 tel. 064742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 10.000. "Lavori in corso 7" esposizione di 12 artisti. Fino al 26 settembre

FIESTA! FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E CULTURA [illegible] via Appia, 1245 (Ippodromo delle Capannelle) tel. 0671299855. Orario: tutti i giorni ore 20.30-[illegible]. "Obiettivo su Cuba - Korda e Corrales". Fino al 31 luglio

FORO ROMANO largo Romolo e Remo, 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. Maria Nova, 53 (Arco di Tito) tel. 064815576. Orario: tutti i giorni 9-20. Nuova edizione di "Luci al Foro" con il Foro Romano illuminato e visite guidate notturne

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 5.000

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 068440051. Orario: lunedì-sabato ore 10-18. Ingresso libero. "Teste di pietra - Topaz" opere scultoree dell'artista tedesco. Fino al 19 luglio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. [illegible] martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 8.000. [illegible] "Le avanguardie spagnole. Il secolo di Picasso nelle collezioni del [illegible] di Madrid" l'arte spagnola del '900 con Picasso, Mirò, Dalì e altri. Fino al 5 settembre

LA SERRA - VIVAIO CENTRO [illegible] TORINO via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076256. [illegible] lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del [illegible] Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione dell'Auditorium

MUSEI E GALLERIE [illegible] Vaticano, tel. 066[illegible]3333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica [illegible] l'ingresso è gratuito. Nel Salone Sistino "Roma - Armenia" duemila anni di storia e cultura armena. Fino al 16 luglio

MUSEO DEL CORSO via del Corso, 320 (Centro storico) tel. 147882211. Orario: martedì-domenica ore 10.30-19.30. £ 10.000. "Via del Corso, una strada lunga 2000 anni" esposizione che racconta la storia della celebre strada. Fino al 30 settembre

MUSEO DELLA CASINA DELLE CIVETTE villa Torlonia, via Nomentana 70, tel. 0644250072. Orario: martedì [illegible] ore 9-19. "Ceramisti cinesi di fine millennio" opere di giovani ceramisti cinesi. Fino all'1 agosto

[illegible] DEL [illegible] via di San Pietro in Carcere (Centro storico) tel. 066780664. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. £ 12.000. "Renoir, dall'Italia alla Costa Azzurra" in occasione dell'80° [illegible] della morte dell'artista. Fino al 25 luglio

MUSEO NAZIONALE DI ARTE [illegible] Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario: [illegible] e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Arte musulmana dall'Iran e dall'Afghanistan". Fino al 31 luglio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 063906[illegible]. Orario: martedì-venerdì 9-21, sabato 9-24 e domenica 9-20. £ 8.000. Il castello si illumina per visite guidate diurne e notturne

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del [illegible]" e "Oceania [illegible]". Fino al 31 dicembre

PALATINO ingresso da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio, 30, [illegible] 064815576. Orario: tutti i giorni 9-[illegible]. £ 12.000. Con la nuova edizione di "Luci al Foro" anche parte del Palatino viene illuminata. Visite guidate notturne

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. [illegible] (informazioni e prevendita). Orario: martedì-venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore 9-20. £ 10.000. Esposizione dei "Galati vinti"

PALAZZO BARBERINI via [illegible] Fontane, 13 tel. 064826521. Visite guidate tel. 063216059. Orario: martedì-venerdì ore 10-21, sabato ore 10-22, domenica ore 10-20. £ 10.000. "Un pittore veneziano nell'Europa del '700 - Carlo Innocenzo Carlone [illegible]". Fino al 5 settembre

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale [illegible] 064745903-064885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 15.000. "El Greco, identità e trasformazione" la più completa esposizione dedicata all'artista. Fino al 19 settembre. "Proiezione [illegible]. Lo spazio delle [illegible] nella civiltà multimediale" spaccato delle attuali [illegible] artistiche in Italia. Fino al 10 settembre.

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 tel. 064815576. Orario: martedì-domenica ore 9-20. £ 12.000. "Provinciae Fideles" [illegible] che decoravano il Tempio di Adriano in Campo Marzio. Fino al 1 settembre

PALAZZO VENEZIA via del [illegible], 118 tel. [illegible]. Orario: mercoledì, giovedì e sabato ore 9-19, martedì, venerdì e domenica ore 9-22. £ 12.000. "Gian Lorenzo Bernini. Regista del Barocco" ritratti, architettura, scultura, disegni e arredi. Fino al 16 settembre

SALA DELL'ISTITUTO CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 068551949. Orario: martedì-domenica ore 17-23. "Elche: una proposta per [illegible] culturale". Fino al 18 luglio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible]: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza [illegible] 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48, via Nazionale 228, via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; [illegible] Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81, via Casilina 1220.

[illegible]: viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Eritrea 38; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

[illegible]: viale Marconi 178; via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

[illegible]: largo Cervinia [illegible] via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 79980069. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIA LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985, via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754602. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, [illegible] ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4826422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

[illegible]

ALICE'S CAFÈ via [illegible] Marsala 15 tel. 065182490. Dalle 18 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercafè di ispirazione newyorchese

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO via di Monte Oppio (parco di Colle Oppio), tel. 064820181. Alle 20 Parco bimbi: musiche, suoni e rumori nel parco. Alle 21.30 spettacolo di cabaret. Dalle 23 disco bar e animazione musicale.

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, tel. 065750827. Alle 21.15 "Frustami, son come tu mi vuoi" favola boccaccesca in due tempi scritta, diretta e interpretata da Sergio Ammirata.

[illegible] via F. Compagna 35, tel. 064070111. Alle 21 concerto blues con una jam session

[illegible] via dell'Umiltà, 77, tel. 066783475. Dalle 22 discoteca, musica dal vivo, spettacoli di arte varia internazionale e spogliarello.

CAPOPRATI JAZZ & SOFT Parco Capoprati - via Capoprati 12/a (Prati), tel. 063725470. Domani alle 21.30 concerto con "Canzoni sul Tevere" con [illegible] Laurenti, Fulvio Contrada, Roberto Lazzari.

CURIOSITÀ VILLAGE via Lemeo, tel. 0672293339. Domani alle 21 concerto di Nuno Vetuli. Rassegna cinematografica con proiezioni alle 21 e alle 23.30

FACCIA DA COMICO scalinata di Valle Giulia, tel. 0636002746. Alle 22 spettacolo con Teo Teocoli

FESTA DI [illegible] - VILLA [illegible] via Prenestina. Alle 22 "Incontri al margine del pentagramma" con i concerti di La Piazza e Slow Motion

FIESTA via Appia 1245 (Ippodromo delle Capannelle), tel. 0671299492. Alle 21.30 concerto musica capoverdiana con Cesaria Evora

FORTE PRENESTINO via F. Delpino (Centocelle), tel. 0621807855. Domani alle 22 concerti di musica pop e rock con Rubbish Heap e Lupus in Fabula

[illegible] L'ALIBI via di Monte Giordano 28, tel. 066893298. Dalle [illegible] 2.30 cocktail, birre, panini e 50 tipi diversi di tè

GUSTO piazza Augusto Imperatore 9, tel. 063226273. Alle 20.30 concerto di musica jazz con Liana Mate

[illegible] via Ostiense 13/h, tel. 065783146. Il locale è trasferito a Colle Oppio nell'ambito della manifestazione "All'Ombra del Colosseo" e avrà il nome di "Ethnic Café". Serata dedicata alla mondanità con dj [illegible] musica house con i dj Paolo Vespasiani e Alessandro Scaranda.

INVITO ALLA LETTURA giardini di piazza Cavour, tel. 066896826. Alle 21 concerto di musica italiana con Donatella Pandimiglio

JAZZ IMAGE - VILLA [illegible] via delle Navicelle (San Giovanni), tel. 065897807. Alle 22 concerto di musica jazz con Bel Friendl & The Wilkies.

LIBRÒ DI CAMPO piazza di Santa Maria in Trastevere, tel. 06330[illegible]. Alle 21 presentazione di "Reading" di Omar Pedrini e intervento musicale del gruppo dei Timoria. Alle 22.30 presentazione de "Il mare guasto" di Maurizio Bacco e "Nessuna cortesia all'uscita" di Massimo Carlotto e intervento musicale degli Almamegretta

L'ISOLA DEL CINEMA fontanone dell'Acqua Paola al Gianicolo (Trastevere). Alle 21 concerto con l'Orquesta de los Conservatorios Profesional y Superior de Musica de Valencia. Alle 22.30 il film "Tango"

[illegible] via Caronoro, 45 tel. 06[illegible]. Dalle 21 alle 3 piano bar su due livelli con musica dal vivo (anni Sessanta e Settanta), birra, cocktails e ristorante.

NOTTI DI CINEMA A PIAZZA VITTORIO giardini di Piazza Vittorio [illegible] 064451208. Alle 21.15 "X-Files" e alle 23.30 "Mat mon"

[illegible] circonvallazione Gianicolense 180/b (Monteverde), tel. 0658232891. Alle 22 concerto della [illegible] Blues Connection.

ROMA ESTATE AL PARCO TALENTI largo De Benis, tel. 068073026. Alle 22 concerto di musica dance con i Material Resistente

ROMA INCONTRA IL MONDO laghetto di Villa Ada, via di Ponte Salario, tel. 064180369. Alle 21 concerto di musica rock con Dir Oblq - Vener [illegible] Toni - Ethol Shiro

SERATA PER NATALIA GINZBURG la Chiesa di Santa Maria - piazza del Collegio Romano 5. Alle 18.30 presentazione del libro "È difficile parlare di sé" e della nuova edizione tascabile di "Lessico famigliare". Partecipano Giorgio Amitrano, Cesare Garboli, Lisa Ginzburg, Annamaria Guadagni e Marino Sinibaldi. [illegible] di Iaia Forte.

[illegible] CHECK piazzale [illegible] 17, tel. 06450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e sfizi vari serviti nei tavoli all'aperto.

STANZE SEGRETE via della Penitenza 3, tel. 066872690. Alle 21 dj canzoni del Quartetto Cetra curate da [illegible]

TEATRO DI MAGELLANO largo Magellano (Ostia), tel. 065601237. Alle 21 concerto con [illegible] Bass e David Peaston Blues

[illegible] [illegible] Monte Testaccio. Alle 22 concerto con la rock band [illegible] Negrita

TEVERE EXPO lungotevere della Vittoria (tra Ponte Duca D'Aosta e Ponte Risorgimento). Domani alle 21 concerto di musica rock e blues con i Rosso Vino

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano 6, tel. 066786472. Pub su due piani in perfetto stile irlandese

VOGLIA MATTA parco San Sebastiano, via delle Terme di Caracalla, tel. 065740170. [illegible] 21.15 spettacolo con Jimmy Fontana, Riccardo Del Turco, [illegible] Fidenco. Alle 23.15 ballo sulla spiaggia con il dj Fabio Cucchetti. Alle 24 teatro cabaret si gioca al "Musichiere"

TRAME

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia [illegible] due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenenti streghe
[illegible] 1]

BENVENUTA IN PARADISO. Commedia. La donna in carriera Angela Bassett e l'amica Whoopi Goldberg vanno in vacanza in Giamaica
[Galaxy Salerno, Tristar Verde]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cu[illegible]a riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
[Greenwich 1, Mignon 1, Sisto]

CUBE. Horror. Un gruppo di uomini viene rinchiuso in una fortezza avveniristica, a forma di cubo
[Antares 1, Doria 3, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village 17]

EDTV. Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una star accettando di far filmare la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza [illegible] risulterà sconvolta
[illegible] 4]

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primo Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem
[Alcazar, Rivoli]

IL BARBIERE DI SIBERIA. Drammatico. Nel 1905 una signora americana (Julia Ormond) racconta [illegible] figlio [illegible] quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un [illegible]etto
[Jolly 2]

LA [illegible] DEL PIANIS[illegible] SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non [illegible] mai sceso. Di mestiere fa il pianista
[Galaxy Mercurio, Roxy Rubino, Tristar Rossa, Warner Village 10]

LA POLVERIERA. Drammatico. Una notte a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film [illegible] regista serbo Goran Paskaljevic
[Labirinto Sala C]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera [illegible] spedita all'indirizzo sbagliato
[Madison 2, Warner Village 3]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves
[Alhambra 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 1, Lux 1, Odeon 1, Warner Village 1, 9 e 11]

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), [illegible] per [illegible] giungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock)
[Warner [illegible]ge 4]

PLACE VENDOME. Drammatico. Rovinato dai debiti, Vincent Malivert si suicida e lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sei preziosi diamanti in una cassetta segreta e conosce un'ex ambiziosa collaboratrice del marito
[Giulio [illegible] 3]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50. Lui vi si trova benissimo, lei (l'emancipazione femminile è di là da venire) invece no
[Madison 2, Odeon 3]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone di generazioni diverse, di Los Angeles, è al centro del [illegible] di Willard Carroll
[Lux 3]

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannic[illegible] ha abusato di loro. Ioi muore, da risolvere il problema dell'eredità
[Admiral]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora
[Madison 3]

SOLDI SPORCHI. Thriller. In una cittadina d[illegible] Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.
[Roma]

TAXXI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spericolato tassista di Marsiglia.
[Augustus 1]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di [illegible]tacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Cristal).
[Alhambra 3, Eurcine 2, Giulio Cesare 1, Jolly 4, Lux 5, Warner Village 7 e 12]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati
[Labirinto [illegible] A, Warner Village 13]

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivù) incontra [illegible] Paltrow a un funerale...
[Atlantic 1, Ciak 1, Excelsior 1, Gregory, Rouge et Noir, Warner Village 15]

WING [illegible] Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.
[Atlantic 2, Etoile, Reale 1, Royal 1]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Warren Beatty senatore alternativo

Un politico nauseato dalla politica e devastato dall'esaurimento nervoso tanto da non voler più vivere, commis[illegible] a un killer il proprio assassinio e, pensando di non aver più nulla da perdere, per la prima volta dice finalmente alla gente la verità. Nel marzo 1996, la campagna per le elezioni primarie in California è alla fine, Clinton è in testa nel partito democratico [illegible] Dole in quello repubblicano. Il senatore Bulworth concorre per il rinnovo del proprio mandato al Senato e non ce la fa più: dice quello che pensa, fa quello che gli piace, ammette la subordinazione dei politici ai poteri economici, chiarisce alle comunità nera o ebrea che l'interesse dei politici verso di loro è unicamente elettorale, s'invaghisce d'una bellissima ragazzina nera, s'esprime in forma di rap.

Il film, pure scritto e sceneggiato da Warren Beatty, è mal congegnato, generico, ingenuo come una favola più che aspro come una satira: ma a suo modo è benintenzionato e in qualche momento divertente, anche se la critica severa alla politica americana rappresenta ormai un esercizio quotidiano mondiale, e se al cinema è [illegible] espressa con maggiore esattezza e spirito.

BULWORTH - [illegible] di Warren Beatty, con Warren Beatty, [illegible] Berry, Don Cheadle, Oliver Platt, Paul Sorvino, Jack Warden. Produzione americana, 1998.
(Empire, Sala Troisi)

PRIME VISIONI

RISTORO — SALA [illegible] CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL v. Stamira, 5/7 tel. 0644237778
La balia di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Segreti di Jocelyn Moorhouse; con Michelle Pfei[illegible], Jessica Lange. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry [illegible] 14 tel. 065880099
[illegible] di Ferzan Ozpetek, con Ma[illegible] Gallea, Alex Descas. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 [illegible] **estiva**
Sala 2 [illegible] **estiva**
Sala 3 [illegible]

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 0658165168
[illegible] estiva

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **[illegible] (Il cubo)** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Fuori [illegible] mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvi[illegible]. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via dei Gallia e Sabina 20 tel. 0686208806
Festival Disney [illegible] Orario 16.50-18.45 L. 5.000 **Amafiti di un delitto** Orario 20.35-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Archimede 71 tel. 063242508
[illegible] [illegible] [illegible]do di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio [illegible]. Orario 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

A[illegible] Via Cicerone 19 tel. 063212597
[illegible] per lavori

AT[illegible] Via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario [illegible] L. 12.000
Sala 2 Festival Disney **Mulan** Orario 18.30 L. 5.000 **Wing [illegible] - Attacco alla terra** Orario 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La vendetta delle mogli nere** Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

AUGUSTUS Corso Vittorio Emanuele 20 tel. 066875455
Sala 1 **Taxxi** di Gerard Pires, con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica, con Florijan Ajdini, Branka Katic. Orario 17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] Piazza Barberini 24 25 26 tel. 064827707
Sala 1 **Chiuso [illegible] [illegible]**
Sala 2 [illegible] **lavori**
Sala 3 **Chiuso [illegible] lavori**

[illegible] via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura [illegible]**

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Chiusura estiva

CAPRANICA Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957.
Chiusura estiva

CIAK Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 Festival Disney **Mulan** Orario 18.30 L. 5.000 **Tre amici, un matrimonio e un funerale** Orario 20.20-22.30 L. 12.000
S[illegible] **Fuori [illegible] [illegible]** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
[illegible] [illegible] di Rose Troche; con Kevin McKidd, Hugo Weaving [illegible] L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO Piazza Cola Di Rienzo tel. [illegible]
Chiusura estiva

DEI PICCOLI [illegible] della Pineta 15 tel. [illegible]
Z la [illegible] di Eric Darnell e Tim Johnson; [illegible] 17.00-18.30 L. 7.000

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Idioti di Lars von Trier, con Jens Albinus, Bodil Jorgensen. Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE Via Vibo Marciano 20 tel. 0633261019
Sala 1 [illegible]
Sala 2 [illegible]
Sala 3 [illegible] **estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

[illegible] Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Washington Square** di Agnieszka Holland, con Jennifer Jason Leigh, Albert Finney. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Dancer Texas** di Tim McCanlies; con Breckin Meyer, Peter Facinelli. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] (Il cubo)** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] P. Fonte degli Acilii 6/9 tel. [illegible]
La cena di [illegible], con Vittorio Gassman, Fanny Ardant. Orario 22.00 L. 10.000

[illegible] Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Chiusura estiva

[illegible] Via Stoppani 7 tel. 068070245
Chiusura estiva

EMPIRE V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Bulworth - Il senatore di Warren Beatty, con Halle Berry, Oliver Platt. Orario [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] V.le Esercito 44 tel. [illegible]
Chiusura estiva

ETOILE Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Wing Commander - Attacco alla terra di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr., Mathew Lillard. Orario 18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La strana coppia 2** di Howard Deutch, [illegible] Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario 17.30 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 13.000

EUROPA Corso Italia 107 tel. 0644249760
Il giardino di [illegible] di W. Carroll, con Greta Scacchi, James Wilby. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR V. B.V. del Carmelo 2 tel. 06[illegible]
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un [illegible]** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Fuori [illegible] [illegible]** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

FARNESE P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Chiusura estiva

[illegible] V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

GALAXY V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Mulan** di Barry Cook e Tony Bancroft. Orario 18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **Un tè con [illegible]** di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench, Massimo Ghini, Joan Plowright. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[illegible] **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. Orario 18.30-22.00 L. 13.000
[illegible] **Benvenuta in paradiso** di Kevin Rodney Sullivan; con Angela Bassett, Taye Diggs. Orario 18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] **Washington Square** di Agnieszka Holland, con Jennifer Jason Leigh, Albert Finney. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] [illegible] Trastevere tel. 065817848.
[illegible] di Saul Rubinek; con Joe Mantegna, Sam Rockwell. Orario [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Nomentana tel. 0644250299
[illegible] estiva

[illegible] V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. [illegible] 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible]** di Nicole Garcia; con Catherine Deneuve, Emmanuelle Seigner. [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Taranto tel. [illegible]
[illegible]

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 18.30-20.30 L. 7.000 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il [illegible] [illegible]** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 18.30-20.30 L. [illegible] 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** [illegible] Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.30-20.30 L. 8.000 22.30 L. 13.000

GREGORY Via Gregorio VII tel. [illegible]
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 17.00-18.45 L. 8.000 20.45-22.30 L. 13.000

HOLIDAY L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Il cavaliere di Lagardère di Philippe De Broca, con Daniel Auteuil, Fabrice Luchini. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **L'infernale Quinlan - Touch of evil** di Orson Welles, con Charlton Heston, Janet Leigh. Orario 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio; con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Sidney** di Paul Thomas Anderson, con Gwyneth Paltrow, John C. Reilly. VM14. [illegible]: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[illegible] Via G. della Bella 4/6 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il [illegible] di [illegible]** di Nikita Mikhalkov; con Julia Ormond, Oleg Menshikov. Orario 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Soleil** di Roger Hanin; con Sophia Loren, Marianne Sagebrecht. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

KING Via Fogliano, 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La strana coppia 2** di Howard Deutch, [illegible] Lemmon, Walter Matthau. [illegible]: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0638298171
Sala 1 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski; [illegible]. Orario 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 2 **L'amante** di Alessandro Colizzi; con Elodie Treccani, Umberto Orsini. Orario 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Scherzi del cuore** di Willard Carroll; con Gillian Anderson, Sean Connery. Orario 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 4 **[illegible]** di Daisy V.S. Mayer; con Jada Pinkett Smith, Tommy Davidson. Orario 20.30-22.40 L. 13.000

Sala 5 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; [illegible] De Niro, Billy Cristal. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 6 **The quarry - La cava** di Marion Hansel; con John Lynch, Jonny Phillips. Orario 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Chiabrera 121 [illegible] 065417926
[illegible] incantesimi Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **[illegible] parole che non ti ho detto** [illegible] 20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Pleasantville** Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Letters from a killer** Orario 20.20-20.30 L. 8.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 Rassegna film estiva **Baci e abbracci** [illegible] Orario 18.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 [illegible]
Sala 3 [illegible] **estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

MAJESTIC Via SS. Apostoli, 20 tel. 0667[illegible]
Chiuso per lavori

METROPOLITAN Via del Corso tel. 063200933
Chiusura estiva

[illegible] Via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. [illegible] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tre [illegible]** di Piergiorgio Gay; con Fabio Nova, Sandra Ceccarelli. Orario 18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

MISSOURI Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 [illegible]
Sala 2 [illegible]
Sala 3 **Chiusura estiva**

MODERNO P.zza della Repubblica, 44 tel. [illegible]
Chiuso per lavori

NEW YORK Via Cave 36 tel. 067810271
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Fuori [illegible] [illegible]** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.00-20.30-22.30 L. 8.000
Sala B **Sciarada** di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, Cary Grant. Orario [illegible] L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER Via L. Ascianghi 1 tel. [illegible]
Chiusura estiva

QUEEN MULTISCREEN P.zza Jacini 22 tel. 063[illegible]
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy [illegible], con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 20.20-22.50 L. 13.000
[illegible] **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jo[illegible] Frakes. Orario 20.30-22.45 L. 12.000
Sala 3 **Pleasantville** [illegible] Gary Ross, con Tobey Maguire, William H. Macy. [illegible] 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 20.30-22.50 L. 13.000

PARIS Via M. Grecia tel. 0670496568
Chiusura estiva

PASQUINO Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
Star Trek: l'insurrezione VO di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 16.20-18.20 L. [illegible] 20.20-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. [illegible]
Sala 1 **La nube** di Fernando E. Solanas; con Eduardo Tato Pavlovsky, Angela Correa [illegible]. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] - The [illegible] in my [illegible]** di Patrice Toye; con Aranka Coppens, Sara de Roo. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La balia** di Marco Bellocchio; con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario: 18.15 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Zona di guerra** di T. Roth; con Ray Winstone, Lara Belmont. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Via Nazionale tel. 064882653.
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat; con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La vendetta delle mogli nere** Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Minghetti 4 tel. 066790012
Chiusura estiva

REALE P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 Festival Disney **Mulan** Orario 16.30 L. 5.000 **Wing commander - [illegible] terra** Orario 18.30 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 13.000
[illegible] **La vendetta [illegible] mogli nere** Orario 17.00-18.50 L. [illegible] 20.40-22.30 L. 13.000

RIALTO Via IV Novembre 156 tel. 066791031.
Rassegna film [illegible] Orario 17.00 L. 5.000 19.30-22.00 L. 8.000

RITZ Viale Somalia 109 tel. [illegible]
[illegible]

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. 064880883
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek; con Marie Gillain, [illegible] Orario [illegible] 8.[illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Soldi sporchi di Sam Raimi; con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR Via Salaria 31 tel. 068554305
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves; con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROXY MULTISALA via Luciani, 52 tel. 0636005606.
Rubino **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. Orario [illegible] 7.000 21.45 [illegible]
[illegible] **Rosie [illegible] devil in my head** di Patrice Toye, con Aranka Coppens, Sara de Ruo. Orario 18.20 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 10.000
Smeraldo **Radiofreccia** di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario 18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 10.000
Topazio **Vite rubate** di Yves Angelo; con Emmanuelle Beart, Sandrine Bonnaire. Orario 18.20 L. 7.000 20.30-22.40 L. 10.000

ROYAL Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Wing Commander - Attacco alla terra** di Chris Roberts; con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La vendetta [illegible] mogli nere** Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SALA TROISI Via G. Induno 1 tel. 065812495
[illegible] - Il senatore di Warren Beatty; con Halle Berry, Oliver Platt. [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO Via Mercede 50 tel. 066794753
Appuntamento a Brooklyn di Daisy V.S. Mayer; con Jada Pinkett Smith, Tommy Davidson. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

SAVOY Via Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 **Jerry & Tom** di Saul Rubinek; con Joe Mantegna, Sam Rockwell. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[illegible] Festival Disney **Mulan** Orario 18.00 L. 5.000 **Tre le gambe** [illegible] 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Washington Square** di Agnieszka Holland; con Jennifer Jason Leigh, Albert Finney. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 13.000

SISTO Via dei Romagnoli 125 tel. 065610750.
Buena Vista Social Club di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SUPERGA Viale della Marina 44 tel. 065672528
La voce dell'amore di Carl Franklin; con Meryl Streep, Renee Zellweger. Orario 17.30-20.00 L. 8.000 22.30 L. 12.000

TRIANON Via M. [illegible] 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Il giardino di mezzanotte** [illegible] di W. Carroll; con Greta Scacchi, James Wilby. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Jerry & Tom** di Saul Rubinek; con Joe Mantegna, Sam Rockwell. Orario [illegible]
Sala 3 **[illegible] (Il [illegible])** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible]** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Fuori dal mondo** di [illegible] Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX Via Grotta di Gregna 5 tel. [illegible]
S. Blu **[illegible] (Il cubo)** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 20.30-22.30 L. 10.000
S. Rossa **La leggenda [illegible] pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. [illegible] 18.30-21.45 L. 10.000
S. Verde **Benvenuta in paradiso** di Kevin Rodney Sullivan; con Angela Bassett, Taye Diggs. Orario 20.10-22.40 L. 10.000

UNIVERSAL Via Bari 18 tel. 0644231216
[illegible] estiva

WARNER VILLAGE CINEMAS Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 16.20-19.10-22.00 L. 10.000
Sala 2 **[illegible] di mezzanotte** Orario 13.55-16.10-18.30 L. 10.000 **In[illegible] finale** Orario 20.50-23.05 L. 10.000
[illegible] **Letters from a Killer** di David Carson; con Patrick Swayze, Gia Carides. Orario 15.10-17.30-19.50-22.10 L. 10.000
Sala 4 **Piovuta dal cielo** di Bronen Hughes; con Ben Affl[illegible], Sandra Bullock. Orario 15.00-17.40-20.00-22.20 L. 10.000
Sala 5 Festival Disney **Mulan** Orario 14.10-16.30-18.25 L. 5.000 [illegible] **tempo [illegible] desidero** Orario 20.40-23.00 [illegible]
[illegible] **Appuntamento a Brooklyn** di Daisy V.S. Mayer, con Jada Pinkett Smith, Tommy Davidson. Orario 14.00-16.05-18.15-20.25-22.30 L. 10.000
Sala 7 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario [illegible] 35-18.00-20.30-22.50 L. 10.000
Sala 8 **Star Trek: l'insurr[illegible]** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 15.20-17.50-20.20-22.40 L. 10.000
Sala 9 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 15.30-18.20-21.10 L. 10.000
Sala 10 **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. Orario 15.05-18.25-21.55 L. [illegible]
Sala 11 **Ma[illegible]** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 14.25-17.15-20.05-22.55 L. 10.000
Sala 12 **Terapia e pallottole** di Harold R[illegible], con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 14.35-16.55-19.15-21.35 L. 10.000
Sala [illegible] **[illegible] vie - [illegible] per vivere** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 15.25-17.55-20.10-22.45
Sala 14 **Elizabeth** VO di Shekhar Kapur; con Cate Blanchett, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 10.000
Sala 15 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 15.45-18.05-20.15-22.35 L. 1[illegible]
Sala 16 **Washington Square** di Agnieszka Holland; con Jennifer Jason Leigh, Albert Finney. Orario 14.45-17.20-19.55-22.25 L. 10.000
Sala 17 **Cube (Il cubo)** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 15.15-17.35-19.45-22.05 L. 10.000
Sala 18 **Star Trek: l'insurrezione** [illegible] Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 14.05-16.25-18.55-21.15 L. 10.000

[illegible] ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. [illegible] Sala A **Train de vie - Un treno per [illegible]** Orario 20.30-22.30 Sala B **Festen - Festa in famiglia** Orario [illegible] 22.30 Sala C **La polveriera** Orario [illegible] 22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 063973[illegible] Sala Lumière [illegible] del Festival di [illegible] Orario [illegible] **signora di Shanghai** Orario 18.30 [illegible] VO Orario 20.00 **Sporta [illegible]** Orario 22.00 Sala Chaplin: **La polveriera** Orario 18.30-20.30-22.30

[illegible] Via Urbana 47/a, tel. [illegible] **A [illegible] un caffè torna** Orario [illegible] 22.30 **L'estremo [illegible] del dott. [illegible]**

[illegible] Via Perugia 34, tel. 067824167 [illegible] **il Marvin** Orario 21.00

[illegible] **CLUB** Piazza S. Egidio 10 tel. [illegible] Sala 1 [illegible] VO Orario 17.30-20.00-22.30 Sala 2 **Sidney** VO Orario 16.15-18.15-20.15-22.15

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559. **Pole X** Orario 19.30-22.00

[illegible] Via G. Reni 2, tel. 063236588 **[illegible]** Orario 20.15-22.30

ARENE

ARENA ABRACADABRA [illegible]a SS. Fabiano e Vo[illegible], tel. **My [illegible] Joe** Orario 21.15

[illegible] Piazza Vittorio Emanuele II, tel. 064451772 **X Files** Orario 21.15 **[illegible]** Orario 23.30

ARENA NUOVO SACHER L.go Ascianghi, 1, [illegible] 065818116. **Salvate il soldato Ryan**

[illegible] via Cardinal Ginassi, tel. [illegible] **Tutti pazzi per Mary** Orario 21.15

ARENA TIZIANO via G. Reni, 2, tel. 063236588. **[illegible] night** Orario: 21.00-23.00

CINECITTÀ VILLAGE Studios Cinecittà - [illegible] Lamaro, tel. [illegible]9. **La balia** Orario 21.00 **Tango [illegible]** Orario 23.30

CINEMA AL PARCO via di Casal Bruciato, 11, tel. [illegible] **[illegible]** Orario [illegible]

[illegible] DEL CINEMA Gianicolo, tel. 066811060. **[illegible] Tango** Orario 22.30 **Cine Club Carne Tremula** Orario 21.30 **[illegible]** Orario 23.00

[illegible] Via Carlo della Rocca, 6/a, tel. 0624406952 **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 21.00

[illegible] Via Tiburtina, 113 tel. 0686200267 Arena delle palme: **Lola corre** Orario 21.30 Arena degli Acanthus: **Sliding Doors** VO Orario 21.30

VILLAGGIO GLOBALE Lungotevere Testaccio, tel. 0657300329 **My name is Joe** Orario 21.30 **Figli di Annibale** Orario 23.30



Specchio
DELLA STAMPA
Datevi all'ittica.
mare
Da sabato 10 luglio con
sull'Acquario di Genova, con
Specchio. Prima riflette, poi parla.

FRAME

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenenti streghe.
[Madison 1]

BENVENUTA IN PARADISO. Commedia. La donna in carriera Angela Bassett e l'amica Whoopi Goldberg vanno in vacanza in Giamaica
[Galaxy Saturno, Tristar Verde]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. D[illegible]tario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Greenwich 1, Mignon 1, Sisto]

CUBE. Horror. Un gruppo di uomini viene rinchiuso in una fortezza avveniristica, a forma di cubo
[A[illegible] 1, Doria 3, T[illegible] 3, Tristar Blu, Warner Village 17]

EDTV. Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una star accettando di far filmare la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza [illegible] risulterà sconvolta
[Odeo 4]

HAREM SUARE. Drammatico [illegible], primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem.
[Alcazar, Rivoli]

IL BARBIERE DI SIBERIA. Drammatico. [illegible] 1905 una signora americana (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, an[illegible] in Russia e s'inna[illegible] di un cadetto.
[Jolly 2]

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'O[illegible] Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo dei secoli sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista
[Galaxy Mercurio, Roxy Rubino, Tristar Rossa, Warner Village 10]

LA POLVERIERA. Drammatico. Una [illegible] a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic
[Labirinto [illegible] C]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.
[Madison 2, Warner Village [illegible]]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si [illegible] il pirata informatico Keanu Reeves
[Alhambra 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 1, Lux 1, Odeon 1, Warner Village 1, 9 e 11]

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock)
[Warner Village 4]

PLACE VENDÔME. Drammatico. Rovinato dai debiti, Vincent Malvert si suicida e lascia la moglie [illegible] una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sei preziosi diamanti in una cassetta segreta e conosce un'ex ambiziosa collaboratrice del marito
[Giulio Cesare 3]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia [illegible] in bianco e nero [illegible] anni '[illegible] lui vi si trova benissimo, lei (l'emancipazione femminile è di là da [illegible]re) invece no
[Madison 2, Odeon 3]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è [illegible] centro del film [illegible] Willard Carroll
[Lux 3]

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro. Ed inoltre, da risolvere il problema dell'eredità
[Admiral]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora
[Madison 3]

SOLDI [illegible]. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari
[Roma]

TAXXI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spericolato taxista di Marsiglia
[Augustus 1]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Cristal)
[Alhambra 3, Eurcine 2, Giulio Cesare 1, Jolly 4, Lux 5, [illegible]rner Village 7 e 12]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati
[Labirinto Sala A, Warner Village [illegible]]

TRE AMICI UN [illegible] E UN [illegible]NERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivù) incontra la Paltrow a [illegible] funerale...
[Atlantic 1, Ciak 1, Excelsior 1, Gregory, Rouge et Noir, Warner Village 15]

[illegible] COMMANDER. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.
[Atlantic 2, Etoile, Reale 1, Royal 1]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Warren Beatty senatore alternativo

Un politico nauseato [illegible] politica e devastato dall'esaurimento nervoso tanto da non voler più vivere, commissiona a un killer il proprio assassinio e, pensando di non aver più nulla da perdere, per la prima volta dice finalmente a[illegible] gente la verità. Nel marzo 1996, la campagna per le elezioni primarie in California è alla fine, Clinton è in testa nel partito democratico e Dole in quello repubblicano. Il senatore Bulworth concorre per il rinnovo del proprio mandato al Senato e non ce la fa più: dice quello che pensa, fa quello che gli piace, ammette la subordinazione dei politici ai poteri economici, chiarisce alle comunità nera o eb[illegible] che l'interesse dei politici verso di loro è unicamente elettorale, s'invaghisce d'una bellissima ragazzina nera, s'esprime [illegible] forma di rap.

Il film, pure scritto e sceneggiato da Warren Beatty, è mal congegnato, generico, ingenuo come una favola più che aspro come una satira: ma a [illegible] modo è benintenzionato e in qualche momento divertente, anche se la critica severa alla politica americana rappresenta ormai [illegible] esercizio quotidiano mondiale, e [illegible] al cinema è stata espressa con maggiore esattezza e spirito.

BULWORTH - [illegible]
di Warren Beatty, [illegible] Warren Beatty, [illegible] Berry, Don Cheadle, Oliver Platt, Paul Sorvino, Jack Warden. Produzione americana, 1998.
[Empire, Sala Troisi]

ACADEMY HALL v. Stamira, 5/7 tel. 0644237778
La Balia di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Segreti di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] piazza Cavour 22 tel. [illegible]
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4 tel. [illegible]
Sala 1 **Star Trek: l'[illegible]** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 [illegible]
Sala 2 [illegible]
[illegible]

A[illegible] via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiusura estiva

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible]** di Vincenzo Na[illegible], con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Fes[illegible] Disney [illegible] Orario 16.50-18.45 L. 5.000 **Analisi di un de[illegible]** Orario 20.35-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE Via Archimede 71 tel. 063242508
Fuori dal mondo di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARISTON Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

[illegible] Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Tre amici, un [illegible]nio, un funerale** di Matt Reeves; con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Festival Disney **Mulan** Orario 18.30 L. 5.000 **Wing Commander - Attacco alla terra** Orario 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La vendetta della maschera nera** Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

AUGUSTUS Corso Vittorio Emanuele 20 tel. 066875455
Sala 1 **Taxxi** di Gerard Pires, con Sam Naceri, Frederic Diefenthal. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Gatto nero, gatto bianco** [illegible] Emir Kusturica, [illegible] Florijan Ajdini, Branka Katic. Orario 17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Chiuso per lavori**
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Chiuso per lavori**

[illegible] via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 [illegible]

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Chiusura e[illegible]

CAPRANICA Piazza Capranica 101 tel. 066792465
[illegible]iusura estiva

[illegible] Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957.
[illegible]

CIAK Via Cassia 692 tel. [illegible]
Sala 1 Festival Disney **Mulan** Orario [illegible] L. 5.000 **Tre amici, un matrimonio e un funerale** Orario 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMA LU[illegible] Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724.
Cantare e [illegible] di Rose Troche, con Kevin McKidd, Hugo Weaving [illegible] L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
[illegible]

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Z la formica di Eric Darnell e Tim Johnson; Orario 17.00-18.30 L. 7.000

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta [illegible] tel. [illegible]553485
Idioti di Lars von Trier, con Jens Albinus, Bodil Jorgensen. Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE Via Vibo Marciano 20 tel. [illegible]
Sala 1 [illegible]
Sala 2 **Chiusura [illegible]**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

DORIA Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Washington Square** di Agnieszka Holland, con Jennifer Jason Leigh, Albert Finney. Orario 18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Dancer Texas** di Tim McCanlies, con Breckin Meyer, Peter Facinelli. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Cube (Il cubo)** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.00 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 13.000

DRIVE IN P. Fonte degli Acidi 6/9 tel. 0650930649
La cena di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Fanny Ardant. Orario 22.00 L. 10.000

EDEN Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Chiusura [illegible]

E[illegible] Via Stoppani 7 tel. [illegible]
Chiusura estiva

EMPIRE V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Bulworth - Il senatore di Warren Beatty, con Halle Berry, Oliver Platt. Orario [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 V.le Esercito 44 tel. 065010652
Chiusura estiva

ETOILE Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
[illegible] Commander [illegible] di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr, Matthew Lillard. Orario 18.[illegible] 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **[illegible] l'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. [illegible] 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La strana coppia II** di Howard Deutch; con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] Corso Italia 107 tel. 0644249760
Il giardino di mezzanotte di W. Carroll; con Greta Scacchi, James Wilby. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.[illegible]

[illegible] V. BV del Carmelo 2 tel. 065292296.
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **[illegible]** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] L. 1[illegible]
Sala 3 **La [illegible]** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni [illegible]. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

FARNESE P.zza Campo [illegible] Fiori [illegible]
Chiusura estiva

[illegible] V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 [illegible]

GALAXY V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Mulan** di Barry Cook e Tony Bancroft. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Marte **Un tè con [illegible]** di Franco Zeffirelli; con Cher, Judi Dench, [illegible] Ghini, Joan Plowright. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Mercurio **La leggen[illegible] del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. [illegible] 18.30-22.00 L. 13.000
Saturno **Benvenuta in paradiso** di [illegible] Rodney Sullivan; con Angela Bassett, Taye Diggs. [illegible] 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] Washington Square di Agnieszka Holland, con Jennifer Jason Leigh, Albert Finney. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GARDEN V.le Trastevere tel. [illegible]812848
Jerry & [illegible] di Saul Rubinek; con Joe Mantegna, Sam Rockwell. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO Via Nomentana tel. 0644250299
Chiusura estiva

GIULIO CESARE V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski, [illegible] Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible]** di Nicole Garcia, [illegible] Catherine Deneuve, Emmanuelle Seigner. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] V.le Taranto tel. [illegible]
Chiusura estiva

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. [illegible]
Sala 1 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 18.30-20.30 L. 7.000 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il [illegible]** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario [illegible] 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.30-20.30 L. 8.000 22.30 L. 13.000

[illegible] Via Gregorio VII tel. 066380600
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves; con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 17.00-18.45 L. 8.000 20.45-22.30 L. 13.000

HOLIDAY L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Il cavaliere di Lagardère di Philippe De Broca, con Daniel Auteuil, Fabrice Luchini. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **L'infernale Quinlan - Touch of evil** di Orson Welles, con Charlton Heston, Janet Leigh. Orario 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 18.15 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible]** di [illegible] Thomas Anderson; con Gwyneth Paltrow, John C. Reilly VM14. Orario 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il barbiere di Siberia** di Nikita Mikhalkov; [illegible] Julia Ormond, Oleg Menshikov. Orario 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Soleil** di Roger Hanin; con Sophia Loren, Marianne Sagebrecht. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible]** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] V[illegible]gliano, 37 tel. 06[illegible]
Sala 1 **Star Trek: [illegible]** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La strana coppia II** di Howard Deutch, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario 17.45 L. 8.000 20.15-[illegible] L. 13.000

[illegible] MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171.
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 2 **L'ospite** di Alessandro Colizzi; con Elodie Treccani, Umberto Orsini. Orario 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Sabrina del cuore** di Willard Carroll; con Gillian Anderson, Sean Connery. [illegible] 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Appuntamento a Brooklyn** di Daisy V.S. Mayer; con Jada Pinkett Smith, Tommy Davidson. Orario: 20.30-22.40 L. 13.000

Sala 5 **Terapia e pallottole** [illegible] Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
[illegible] **The quarry - La cava** di Marc Hansel; con John Lynch, Jonny Phillips. Orario: 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Amori & [illegible]** Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Le parole che non ti ho [illegible]** Orario 20.15-22.30 L. 8.000
[illegible] Orario 20.20-20.30 L. 8.000 [illegible] 16.00-18.10 **Letters from a killer**
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
[illegible] Rassegna film estivi [illegible] **[illegible]** Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. 06786[illegible]
[illegible] **Chiusura estiva**
Sala 2 **[illegible] estiva**
Sala 3 **[illegible] estiva**
Sala 4 [illegible]

MAJESTIC Via SS. Apostoli, 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN Via del Corso tel. 063200933
Chiusura estiva

[illegible] Via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible] Social Club** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tre [illegible]** di Piergiorgio Gay, con Fabio Nova, Sandra Ceccarelli. Orario: 18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Bombelli 25 tel. [illegible]
Sala 1 [illegible]
Sala 2 [illegible]
Sala 3 **Chiusura [illegible]**

MODERNO P.zza della Repubblica, 44 tel. 064880285
Chiuso per lavori

NEW YORK Via Cave 36 tel. 067810271
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.00-20.30-22.30 L. 8.000
Sala B **Sciarada** di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, Cary Grant. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER Via I. Ascianghi 1 tel. [illegible]
[illegible]

ODEON MULTISCREEN P.zza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence F[illegible]. Orario 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Pleasantville** di Gary Ross; [illegible] Tobey Maguire, William H. Macy. Orario: 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 20.30-22.50 L. 13.000

PARIS Via M. Grecia tel. 0670496568.
[illegible] estiva

PASQUINO Vicolo del Piede [illegible]
Star Trek: l'insurrezione VO di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan [illegible] 16.20-18.20 L. 8.000 [illegible] 22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. [illegible]
Sala 1 **La nube** di Fernando E. Solanas; [illegible] Eudardo Tato Pavlowsky, Angela Correa. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
[illegible] **Bosté - Till [illegible] my [illegible]** di Patrice Toye; con Aranka Coppens, Sara de Roo. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Zona di guerra** di T. Roth, con Ray Winstone, Lara Belmont. Orario: 18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Via Nazionale tel. [illegible]
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat; con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 [illegible]
Sala 2 **La vendetta della maschera nera** Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 066790012
[illegible] estiva

[illegible] P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 Festival Disney **Mulan** Orario 16.30 L. 5.000 **Wing [illegible] - Attacco alla terra** Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **La vendetta della maschera nera** Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

RIALTO Via IV Novembre 156 tel. 066791031
Rassegna film estiva in casa [illegible] 17.00 L. 5.000 19.30-22.00 L. 8.000

[illegible] Viale Somalia 109 tel. 06[illegible]
Chiusura estiva

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. 064880883
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA Piazza Sonnino 37 tel. [illegible]2684.
Soldi sporchi di Sam Raimi; [illegible]ton, Billy Bob Thornton. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR Via Salaria 31 tel. 068554305
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves; con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario [illegible] 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROXY MULTISALA via Luciani, 52 tel. [illegible]806
[illegible] **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. Orario 18.30 L. 7.000 21.45 L. 10.000
[illegible] **[illegible] - [illegible] devil [illegible]** di Patrice Toye, con Aranka Coppens, Sara de Roo. Orario 18.20 L. 7.000 20.20-22.30 L. 10.000
Smeraldo **Radiofreccia** [illegible] Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario 18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 10.000
Topazio **Vite rubate** di Yves Angelo; con Emmanuelle Beart, Sandrine Bonnaire. Orario: 18.20 L. 7.000 20.30-22.40 L. 10.000

[illegible] Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Wing Commander - Attacco alla terra** di Chris Roberts; con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 [illegible]
Sala 2 **La vendetta [illegible] maschera nera** Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SALA TROISI Via G. Induno 1 tel. 065812495.
[illegible] - Il senatore di Warren Beatty, con Halle Berry, Oliver Platt. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO [illegible] 50 tel. 066794753.
Appuntamento a [illegible] di Daisy V.S. Mayer; con Jada Pinkett Smith, Tommy [illegible]. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

[illegible] Via Bergamo 25 tel. 0685300948
[illegible] **Jerry & Tom** di Saul Rubinek; con Joe Mantegna, Sam Rockwell. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 Festival Disney **Mulan** Orario [illegible] L. 5.000 **Tra le gambe** Orario 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Washington Square** di Agnieszka [illegible]; con Jennifer Jason Leigh, Albert Finney. Orario [illegible] L. 13.000

SISTO Via dei Romagnoli 125 tel. [illegible]
Buena [illegible] Social [illegible] di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SUPERGA Viale della Marina 44 tel. 065672528
La [illegible] di Carl Franklin; con Meryl Streep, Renee Zellweger. Orario 17.30-20.00 L. 8.000 22.30 L. 12.000

TIZIANO Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Il [illegible] di [illegible]te** di W. Carroll, con Greta Scacchi, James Wilby. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
[illegible] 2 **Jerry & Tom** di Saul Rubinek; con Joe Mantegna, Sam Rockwell. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Cube (Il cubo)** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario [illegible] L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
[illegible] 5 **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801464.
S. Blu **Cube (Il cubo)** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 20.30-22.30 L. 10.000
S. Rossa **La [illegible] del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. Orario 18.30-21.45 L. 10.000
S. Verde **Benvenuta in paradiso** di Kevin Rodney Sullivan; con Angela Bassett, Taye Diggs. Orario 20.10-22.40 L. 10.000

UNIVERSAL Via Bari 18 tel. 0644231216
[illegible]

[illegible] CINEMA [illegible] 0665855111
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 16.20-19.10-22.00 L. 10.000
[illegible] **Il giardino di mezzanotte** Orario 13.55-16.10-18.30 L. 10.000 **Festa finale** [illegible] L. 10.000
Sala 3 **Letters from a Killer** di David Carson; con Patrick Swayze, Gia Carides. Orario 15.10-17.30-19.50-22.10 L. 10.000
Sala 4 **[illegible] dal cielo** di Bronwen Hughes, con Ben Affleck, Sandra Bullock. Orario 15.00-17.40-[illegible]00-22.20 L. 10.000
Sala 5 Festival Disney **Mulan** Orario 14.10-16.30-18.35 L. [illegible] **Tempo di decidere** Orario 20.40-23.00 L. 10.000
Sala 6 **Appuntamento a Brooklyn** di Daisy V.S. Mayer, con Jada Pinkett Smith, Tommy Davidson. Orario 14.00-16.05-18.15-20.25-22.30 L. 10.000
Sala 7 **Terapia e pallottole** di [illegible], con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 15.35-18.00-20.30-22.50 L. 10.000
Sala 8 **Star Trek: l'insurr[illegible]** Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 15.20-17.50-20.20-22.40 L. [illegible]
Sala 9 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 15.30-18.20-21.10 L. 10.000
Sala 10 **La [illegible]** di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. Orario 15.05-18.25-21.55 L. 10.000
Sala 11 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 14.25-17.15-20.05-22.55 L. 10.000
Sala 12 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 14.35-16.55-19.15-21.35 L. 10.000
Sala 13 **Train de vie - [illegible] per vivere** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 15.25-17.55-20.10-22.45
Sala 14 **Elizabeth** VO di Shekhar Kapur; con Cate Blanchett, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 10.000
Sala 15 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 15.45-18.05-20.15-22.35 L. 10.000
Sala 16 **Washington Square** di Agnieszka Holland, con Jennifer Jason Leigh, Albert Finney. Orario 14.45-17.20-19.55-22.25 L. 10.000
Sala 17 **Cube (Il cubo)** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 15.15-17.35-19.45-22.05 L. 10.000
Sala 18 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 14.05-16.25-18.55-21.15 L. 10.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 Sala A **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 20.30-22.30 Sala B **[illegible] - Fuga in famiglia** Orario 20.30-22.30 Sala C **La polveriera** Orario 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumiere **Proiezione dei film vincitori del Festival di primavera** Orario 18.00 **La signora di Shanghai** Orario 18.30 **Otello** VO Orario 20.00 **Quarto potere** Orario 22.00 Sala Chaplin **La polveriera** Orario 18.30-20.30-22.30

DETOUR Via Urbana 47/a, tel. 064872368 **A 20.000 leghe dalla terra** Orario dalle 23.30 **L'estraneo stanico del dott. [illegible]**

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. **La stanza di Marvin** Orario 21.00

PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Matrix** VO Orario 17.30-20.00-22.30 Sala 2 **Sidney** VO Orario 16.15-18.15-20.15-22.15

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559 **Palo X** Orario 19.30-22.00

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Scherzi del cuore** Orario 20.15-22.30

ARENE

ARENA ARACADABRA via SS. Fabiano e Venanzio, tel. **My name is Joe** Orario 21.15

ARENA ARS-AMIC Piazza Vittorio Emanuele II, tel. 064451772 **X Files** Orario 21.15 **[illegible]** Orario 23.30

ARENA NUOVO SACHER L.go Ascianghi, 1, tel. 065818116 **Salvate il soldato Ryan** Orario 21.30

[illegible] via Cardinal Ginassi, [illegible] **Tutti pazzi per [illegible]** Orario [illegible]

[illegible] TIZIANO via G. Reni, 2, tel. 063236588. **[illegible]** Orario 21.00-23.00

[illegible] VILLAGE Studios Cinecittà - via Lamaro, tel. 0672293339. **La balia** [illegible] 21.00 **Time to marine** Orario 23.30

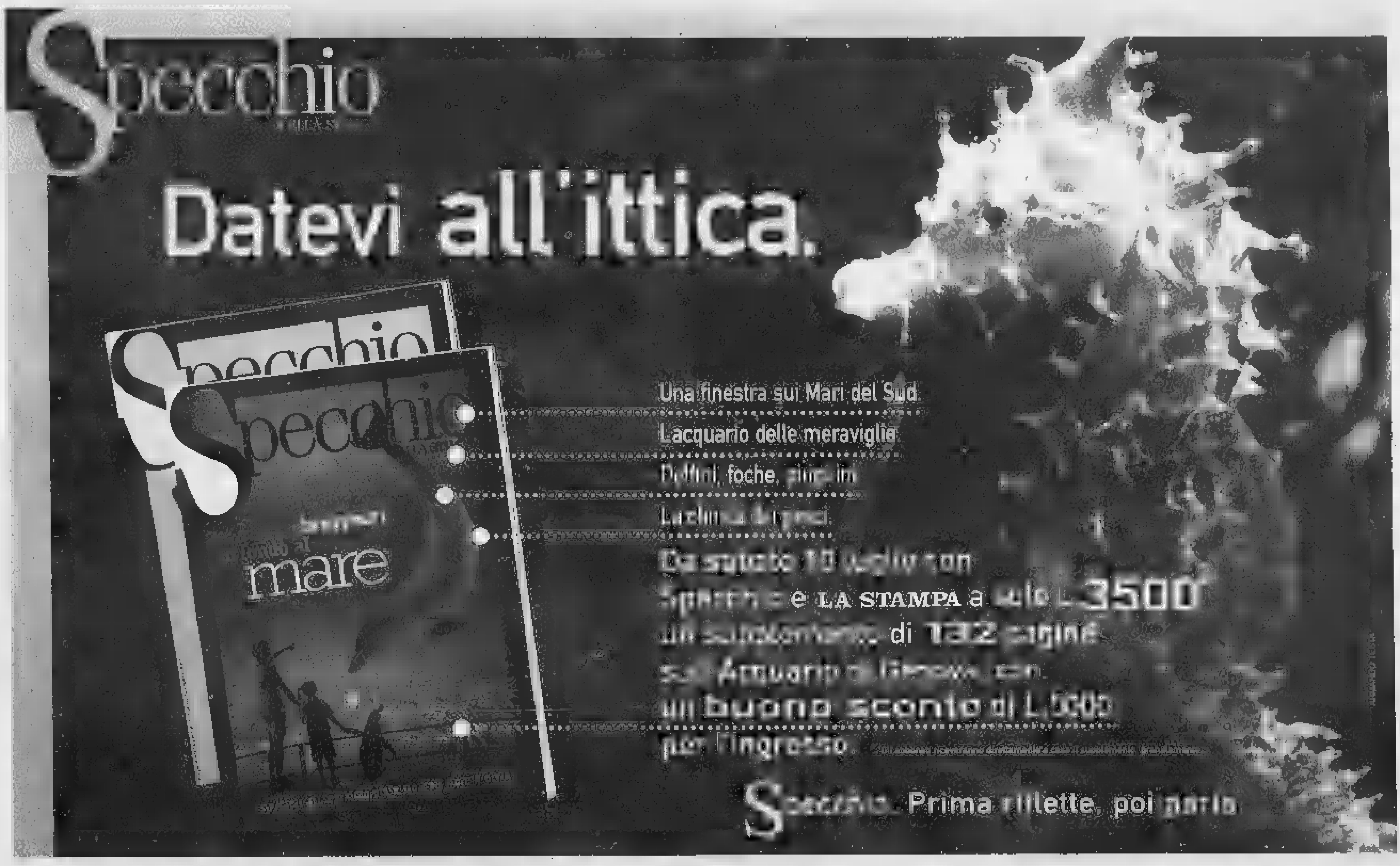
[illegible] via di Casal Bruciato, 11, [illegible] Orario 21.30

[illegible] [illegible]icolo, tel. 0658[illegible] **[illegible] lungo** Orario 22.30 **[illegible]** Orario 21.30 **[illegible]** 23.00

[illegible] Via Carlo della Rocca, 6/a, tel. 0624408952 **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 21.00

[illegible] Via Tiburtina, 113 tel. [illegible]0267 Arena delle palme **[illegible]** Orario 21.30 Arena degli Acanthus **[illegible]** VO Orario 21.30

[illegible] GLOBALE Lungotevere Testaccio, tel. 0657300829 **My name is Joe** Orario 21.30 **Figli di Annibale** Orario 23.30



Specchio
Datevi all'ittica.
Una finestra sui Mari del Sud.
Lacquario delle meraviglie.
mare
LA STAMPA
L.3500
132
buono sconto
Prima riflette, poi parla



Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

Volantini di morte contro i delegati Cgil

Lodovico Poletto

E'successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fatto diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 [illegible] 14) e le sue scelte contrattuali. E se domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova [illegible] stati rinvenuti quattro bossoli [illegible] mitragliatrice con i [illegible] di [illegible] sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preoccupante. Ieri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, ancora a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di [illegible] contro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio sono stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non riesce a nascondere la preoccupazione.

Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, dove gravitano circa 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa [illegible] i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto è riconducibile ad una vicenda interna (la firma a [illegible] maggio di un accordo sull'aumento [illegible] produttività del personale viaggiante) la tensione alle [illegible] tende ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: [illegible] opera [illegible] qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria e alla Digos, incaricate delle indagini. E [illegible] dubitarne. Il secondo pacco [illegible] proiettili [illegible] stato nascosto a Porta Nuova, al quinto [illegible] della palazzina che ospita [illegible] deposito [illegible] personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri mattina hanno notato un sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche 24 [illegible] fa: [illegible] materiale bellico certa[illegible] datato» commenta il dirigente della Polfer, Paris Di Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti [illegible] risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Demattè [illegible] D'Alema [illegible] farti in quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil [illegible] la scritta: «Questa è l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs [illegible] stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si [illegible] venuto a [illegible] contro la Cgil, oggi arriva [illegible] Torino il segretario generale [illegible] sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma [illegible] di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito la Cgil. [illegible]'incontro, [illegible] ha partecipato [illegible] che Franco Badii, è stata espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza [illegible] avanti e la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione [illegible] una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».







[illegible]

Il volantino [illegible] a quello vero distribuito ai ferrovieri; e il sindacalista **Franco Badii**

Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» a questo governo

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla [illegible] «un ritorno della violenza nella lotta politica e sindacale, [illegible] [illegible] avremmo [illegible] voluto assistere». Ma il [illegible] messaggio è chiaro: [illegible] ci faremo intimidire».

Come giudica quanto è accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati [illegible] una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' [illegible] processo di modernizzazione senza il quale [illegible] Fs sono condannate al disastro. E con esse i lavo[illegible].

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni [illegible] governo, all'interno di questo [illegible]

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche fosse vero, [illegible] qualcuno pensa [illegible] poter [illegible]rcitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. Si tratta di persone che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità e liceità delle loro posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne le normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato non le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla di «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe un problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non so, non ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte [illegible] qualcosa di più serio e preoccupante [illegible] un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità [illegible] più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di sicuro non c'era tanta gente».

E' un gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, a Torino e altrove? O addirittura all'omicidio D'Antona?



[illegible]

Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano [illegible] [illegible] linea non propria, ma di [illegible] [illegible] Cgil. [illegible] convinti che la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare [illegible] [illegible] [illegible] riorganizzazione dell'azienda. E' un processo [illegible] modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

«Non voglio fare collegamenti diretti con il terrorismo e [illegible] la morte [illegible] Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. [illegible] c'è un clima [illegible] violenza [illegible] il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane un clima che agita [illegible] violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' un clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vicino a loro. [illegible] su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, [illegible] che altro?

«Da un punto [illegible] vista politico, sono preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. [illegible] piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un [illegible] [illegible] pena, a dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».

Aveva 84 anni, [illegible] stato inviato e caporedattore [illegible] «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi [illegible] personaggi del Piemonte



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Se n'è andato un altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur [illegible]ti negli anni si permetteva il lusso di attraver[illegible] la città a piedi o di salire [illegible] noncuranza i sentieri di montagna che gli [illegible] famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne né l'energia, né lo spirito, né la scioltezza di scrittura che lasciata la professione ha continuato a esercitare [illegible] talento. Moriondo ha onorato la professione senza accumulare debiti nella scalata da cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa asciutta [illegible] coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia di pagine da lui scritte e tradotte in articoli, [illegible] libri. Attività intensa p[illegible] [illegible] «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della [illegible] stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in uno dei tanti periodici che in quella stagione euforica spuntavano [illegible] funghi. Ma subito era approdato in via Roma, nelle redazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze di cro[illegible] le a[illegible] tradotte in saggi di rapida lettura [illegible] «Guerra alla città», riepilogo delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare un classico nel loro genere le ricerche [illegible] «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani o «Torino 1911», oppure i rapidi ri[illegible]i di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». [illegible], a sottolineare versalità e ironia dell'autore [illegible] gialli scritti [illegible] quattro mani con Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate alla montagna, [illegible] preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi [illegible] Piemonte». Moriondo [illegible] compiuto 84 anni e l'età [illegible] riscosso il [illegible] tributo sol[illegible] da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

Incidenti stradali fasulli ma con risarcimenti veri

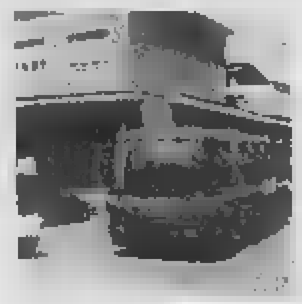
E' approdata in Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di via Borgosesia. Davanti [illegible] quinta sezione penale sono comparsi [illegible] titolare Ezio Valenzano, il suo socio Mauro Cardone e Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa [illegible] associazione [illegible] delinquere: secondo il [illegible] Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali mai avvenuti per ottenere dalle assicurazioni risarcimenti da 2-3 milioni per volta. Le compagnie danneggiate sono oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori [illegible] Generali e Toro. Secondo [illegible] ricostruzione [illegible] pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone av[illegible] messo in piedi una piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compil[illegible]do decine di contestazioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, si sarebbe pre[illegible] più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato le [illegible] vetture per gli scontri inesistenti. [illegible] [illegible] delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno [illegible] sinistri sospetti, ma [illegible] fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi [illegible] finiti in prescri[illegible].

«Ma quale associazione a delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per [illegible] dei carrozzieri [illegible] degli automobilisti coinvolti, ma non ha [illegible] saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina sono stati sentiti il tenente dei [illegible]binieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. [g. bal.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Folle corsa sul bus rubato due feriti, 30 auto distrutte



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di cui uno grave, seppur [illegible] i pericolo di vita) [illegible] almeno [illegible] trentina di [illegible] danneggiate. In carcere è finito Walter Borile, 37 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto [illegible] dopo la mezzanotte [illegible] domenica. L'uomo è riuscito [illegible] [illegible] nel deposito dei bus dell'Atap e ne è uscito poco dopo [illegible] guida di un pullman usato sulle linee extraurbane. E' [illegible] [illegible] folle [illegible] per le strade della città e in quelle [illegible] paesi. Sfrecciando nei pressi di una birreria, Walter Borile ha travolto due giovani: uno [illegible] stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più serie. Infine il bus [illegible] tranciato un palo della luce [illegible] i cavi dell'alta tensione [illegible] finiti sulla strada, [illegible] grave pericolo per gli automobilisti.

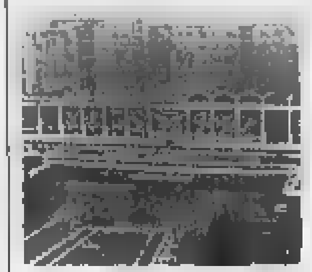
La banda delle moto colpisce in Riviera

SPOTORNO. Dieci [illegible] rubate in un solo pomeriggio. [illegible] tornata a colpire [illegible] Riviera la banda dei ladri di «due ruote»: professionisti, capaci in pochi secondi di p[illegible] via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne [illegible] spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che [illegible] arrivati a Bergeggi a Spo[illegible] per trascorrere una gior[illegible] al mare. Sono dovuti tornare a [illegible] in treno.

Genova, [illegible] [illegible] assegnate all'Arma

GENOVA. Otto nuove automobili dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di Genova. Si tratta di «Alfa 156 2.0 [illegible] assegnate al nucleo radiomobile. Le [illegible] auto sostituiscono le Alfa 75 e 155. Gli allestimenti [illegible] stati curati dall'Alfa Romeo in funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000 - 16 valvole. Parabrezza, portiere [illegible] serbatoio sono blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

[illegible] al «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che [illegible] completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri, la direzione sanitaria del «Sant'Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese, professor Francesco Carcò: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida [illegible] nelle settimane [illegible] abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere [illegible] ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori: sono portatili e possono essere sistemati nei [illegible] reparti. Privilegeremo i malati che sono costretti al letto».

Il ministro [illegible] [illegible] caso Monte [illegible]

AOSTA. Giovedì prossimo, [illegible] ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl [illegible] Uil. Si trasferirà, quindi, [illegible] Courmayeur, dove incontrerà il [illegible] collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gaissot.

Coldiretti-Sermig [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione [illegible] il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gottero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione fra i coltivatori e il Sermig [illegible] nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

[illegible] [illegible] tutt'Europa [illegible] [illegible] dei [illegible]



ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì [illegible] domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria [illegible] Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono [illegible] oltre diecimila, l'obiettivo per l'edizione [illegible] [illegible] di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina [illegible] commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale [illegible] inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna», riservato [illegible] tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci sarà la tradizionale sfilata lungo le strade [illegible] città.

Caselle, in aeroporto ritorno alla normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rendo quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritar[illegible] registrati: ieri, unici due casi di rilievo, i voli da [illegible] [illegible] Bruxelles e Barcellona, il primo [illegible] un'ora di ritardo all'arrivo, ore 12,30, è ripartito alle 13,15, mentre il secondo ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo [illegible] alla partenza.

[illegible] Margherita premia Gino Paoli

[illegible] MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - il mare e...». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'inizitiva - ha detto il sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi famosi la cui attività abbia attinen[illegible] con il mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così un appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie [illegible] il polacco dell'Alpitour



CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno di Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 anni il prossimo Ferragosto, [illegible] metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese nella A1 di volley, oggi sarà a Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, sarà presentato a tifosi e giornalisti.

E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, [illegible] dell'Alpitour, [illegible] ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In regia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato ai rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.

ECONOMIA & IMPRESA

UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
Unione Industriale della Provincia di Alessandria
www.unindustria.alessandria.it

Troppo o troppo poco?

L'allarme polli alla diossina svanisce lasciandoci disinformati e perplessi

Evviva, non abbiamo capito niente. Le elezioni, gli esami, le vacanze, il calciomercato hanno in pochi giorni sospinto dalle prime pagine a quelle interne e poi fuori del tutto dai giornali, le notizie sensazionali e i drammatici allarmi sui mangimi alla diossina e relativa "filiera" carne-latte di marca belga e forse non solo belga. Non abbiamo capito la natura del fenomeno, la sua portata, la sua estensione, le cause, il livello di pericolo, le contromisure, insomma nulla o quasi nulla. Da una contaminazione limitata e accidentale a una pratica di diabolici smaltimenti di oli dielettrici e simili: tutto è sembrato possibile e affidato ai gusti personali della dietrologia. Sono stati effettuati sequestri cautelativi, in vari paesi, con scene di banchi svuotati nei supermercati, ma ciascuno applicando i suoi criteri di giustizia e di pronto intervento. E, perché no, di opportunità politica.

Produzioni, commerci e consumi hanno risentito contraccolpi temporanei e più o meno intensi, poi si è passati oltre, non senza preoccupanti sentori di guerre commerciali senza frontiere.

Gli studiosi della comunicazione e dei "media" avranno un argomento in più per i capitoli sul mostro in prima pagina, ma qui vogliamo rilevare con le dovute perplessità il malfunzionamento del meccanismo Europa per quanto attiene alla discrepanza tra il colossale edificio delle norme tecniche che viene ogni giorno ampliato – e quasi voluttuosamente complicato – e l'apparato di vigilanza. Quell'apparato di controllo, a funzionalità sovranazionale, europea, che dovrebbe consentire, ai produttori seri e ai consumatori avvertiti, di fare il loro mestiere al riparo da devastanti quanto inafferrabili meteore.

Mentre tante belle menti continuano giustamente a discutere se l'Europa debba essere prima economica e poi politica, o viceversa, pochi si attardano a rilevare che, nei fatti, il collante europeo è soprattutto tecnocratico (l'Europa delle mille regole e delle mille omologazioni). Ci può anche star bene, ma a patto che funzioni, che sappia intervenire e garantire a tutela di chi le regole le applica, per quanto impegnative, e non le aggira. E non una "selva oscura" nella quale crescano rigogliosi gli "ostacoli non tariffari" e ove si muovano a pieno agio soprattutto gli euro furbi d'ogni bandiera.

La nuova Commissione che si va faticosamente delineando a Bruxelles, dovrà affrontare un problema che in Italia conosciamo bene: non basta varare infinite norme e occupare montagne di Gazzette per mettersi l'animo in pace. Occorre anche rilevare il livello di legalità che ne consegue in pratica, nella realtà quotidiana e, come si suol dire, darsi una regolata. *(d.f.)*

ECONOMIA & IMPRESA
prossima uscita: martedì 20 luglio 1999
Per informazioni e per i numeri precedenti:
UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
Unione Industriale della Provincia di Alessandria
Via Legnano, 34 – 15100 Alessandria
TEL. 0131/20.15.11 – FAX 0131/25.25.73
e-mail: unindustria@unindustria.alessandria.it

Tanto tuonò, che (non) piovve

Il rinnovo del CCNL meccanici suscita giudizi favorevoli di facciata, ma lascia la bocca amara.

In un editoriale di qualche settimana fa, pubblicato su questa pagina, affermavamo: "Questo contratto s'ha da fare?!": e il contratto s'è fatto, dopo otto mesi di trattative, un numero incalcolabile di riunioni, trentasei ore di sciopero dichiarato ed un numero imprecisato di "astensioni spontanee", intromissioni politiche e ministeriali.

Anche se formalmente gli atti definitivi non sono ancora stati sottoscritti, la proposta complessiva formulata l'8 giugno dall'allora Ministro del Lavoro Bassolino ha avuto il via libera dalle Parti, è stato sottoposto al vaglio delle assemblee degli iscritti sindacali, con esito, sembra, favorevole, sarà probabilmente sottoposto a referendum nelle fabbriche, sarà definitivamente, ed auspicabilmente, firmato nel corrente mese di luglio.

I contenuti salienti dell'accordo si possono sintetizzare in quattro capitoli: **una parte economica** che prevede, equamente distribuite su due anni, un incremento salariale di 85.000 medie, un'"una tantum" di 120.000, un incremento per la previdenza integrativa, il calcolo della medesima nel trattamento di fine rapporto, un attacco agli scatti di anzianità che verranno però trasformati da percentuale in cifra fissa; **una parte relativa agli orari**, con la possibilità di effettuare medie plurisettimanali per far fronte a stagionalità di prodotti ed alle attività di installazione e montaggio, un adeguamento del monte ore straordinari alla nuova legge con un incremento di cinquanta ore annue con la creazione di una banca ore che potrà determinare riposi compensativi o pagamenti economici, la monetizzazione di parte delle ore della già esistente riduzione d'orario, un'ulteriore riduzione di otto ore, dal 2002, per i turnisti di notte e dei festivi; **una parte relativa alle relazioni industriali**, con un aggiornamento del sistema informativo e la titolarità negoziale congiunta tra Rappresentanza Sindacale Unitaria e Sindacati territoriali; **una parte che potremo definire varia**, su partecipazione a corsi di formazione, sui contratti a termine, sul part-time, sui contratti di inserimento, sulle aspettative, sul trattamento di malattia, sul lavoro interinale.

Come si vede, un rinnovo contrattuale non certo innovativo, un po' "vecchia maniera", che comunque ha avuto giudizi positivi, anche se non trionfalistici, da parte di tutti gli Attori: da Bassolino "un contratto buono e giusto, che risponde agli interessi dei lavoratori ed alle esigenze delle imprese e che contribuirà anche a rilanciare i consumi, per effetto degli aumenti, sia pure esigui" a D'Antoni, segretario nazionale CISL – "con questo accordo avanzano le relazioni industriali" – da Pininfarina, presidente Federmeccanica – "è un contratto ragionevole" – a Cantarella, amministratore delegato FIAT – "un accordo è sempre un fatto positivo, il resto deve venire e dunque è ancora tutto da misurare e valutare" – da Cofferati, segretario generale CGIL – "si tratta di un accordo buono, equilibrato, che aiuterà l'economia" – ad Angeletti, segretario nazionale UIL – "questo rinnovo è davvero un bel risultato, perché consolida diritti e crea nuove libertà" – da Veltroni, leader dei DS "è un segnale di fiducia per il Paese" al Presidente del Consiglio D'Alema "forse c'è stata qualche resistenza di troppo, ma ne esce un'Italia meno divisa", dal Consiglio Direttivo di Confindustria "compromesso equilibrato e positivo, ragionevole per tutte le Parti", a Fossa e Abete "contratto senza vinti né vincitori", persino da Cremaschi, segretario FIOM Piemonte "complessivamente il contratto è accettabile" anche se non manca l'irriducibile Bertinotti che peraltro si limita ad un "è un contratto vero, un contratto che dà 85.000 lire in due anni e quasi niente sugli orari!".

Tutto bene, dunque?

Fin dalla presentazione della piattaforma rivendicativa appariva chiaro che la stessa si imperniava su due rivendicazioni forti: incremento salariale e ulteriore riduzione d'orario, richieste che se considerate unite, avrebbero comportato costi non compatibili con la competitività del Settore. Di qui la lunghezza delle trattative, stante l'impossibilità di conciliare entrambe le richieste: sono un esempio, al contrario, le trattative e la conclusione del contratto degli alimentaristi, ove la mancanza di istanze di ulteriore riduzione d'orario hanno consentito di raggiungere l'accordo entro brevissimo tempo.

Per quanto attiene alla parte salariale si sono definiti incrementi complessivamente in linea con l'inflazione programmata – 3,2% rispetto al 3% previsto per il 99/2000 – anche se le 85.000 complessive non sono state facilmente "digerite" soprattutto quando si pensa che rappresentano, un aumento, al netto, per il Lavoratore di L.62.000 c.a., ma 120.000 c.a. di costo per l'Azienda.

Per quanto riguarda invece il discorso degli orari e della gestione degli stessi si è invece persa una grossa occasione: mentre l'ulteriore riduzione di otto ore per i turnisti "disagiati" e la monetizzazione delle stesse per i siderurgici rappresentano solamente un ulteriore onere che avrebbe potuto essere destinato ad altro e rappresentano solamente un contentino per salvare la faccia a chi di questo tema aveva fatto la personale bandiera, l'introduzione della flessibilità degli orari limitatamente alle attività stagionali e di installazione e montaggio – e non ai picchi di lavoro che il mercato eventualmente richiedesse – nega di fatto la possibilità di adeguare la capacità produttiva alla domanda, impedendo quella modernizzazione del rapporto di lavoro nell'industria meccanica – esistente invece in quasi tutti gli altri contratti nazionali degli altri Settori – che nella flessibilità vera, reale, esigibile avrebbe trovato un punto di forza per reggere la sfida della competizione globale.

C'è solo da augurarsi che a livello di singola fabbrica, ove datore di lavoro e lavoratori conoscono bene le esigenze aziendali e come sia indispensabile rispondere positivamente alle richieste del Cliente, si possano trovare di volta in volta quelle intese che i veti incrociati non hanno consentito di concordare a livello nazionale.

In conclusione, un rinnovo contrattuale con poche luci e molte ombre, ma se il manuale delle giovani marmotte (sindacali), di disneyana memoria, afferma che un buon contratto deve scontentare entrambi le Parti ... questo è un buon contratto! *(m.b.)*

CONVEGNI E FORMAZIONE
periodo 7 luglio - 24 luglio 1999

Unione Industriale della Provincia di Alessandria
via Legnano, 34 - 15100 Alessandria
Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/201525 fax 0131/252573

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 1999 — Assemblea degli Associati
Maurizio SELLA - Presidente Associazione Bancaria Italiana
9 luglio ore 17 (parte pubblica)
9 luglio ore 18 (parte privata)

cesi centro servizi per l'industria srl
Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/253989 - fax

FMEA DI PROGETTO E DI PROCESSO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' — corso formazione area qualità
Giovanni ZURLO - Studio ZF
800 000 + iva — 1 000 000 + iva (non associati UI)
8 luglio ore 9/13-14/18
9 luglio ore 9/13-14/18

CORSO SULLA SICUREZZA NELLA CONDUZIONE — corso formazione area sicurezza
Sig. Paolo BISIO - ASL 22 Novi L.
150 000 + iva iscrizioni successive 100 000 + iva
14 luglio ore 14/18

LOGISTICA E OUTSOURCING — corso formazione area processi produttivi
Ing. Ugo TONNARELLI - Gruppo SDI
800 000 + iva — 1.000.000 + iva (non associati UI)
luglio ore 9/13-14/18

SCEGLIERE IL PERSONALE — corso formazione area risorse umane
Dott.ssa Pinuccia GATTI - Ce.S.I. srl
Dott. Giorgio GUALA - Consulente aziendale
Dott.ssa Angela ROTA - Consulente aziendale
Tutor del corso
Dott. Simona COSCIA - Psicologa del Lavoro
1 200 000 + iva — 2 400 000 + iva (non associati UI)
19 luglio ore 9/13-14/17
21 luglio ore 9/13-14/17
22 luglio ore 9/13-14/17

TREND E MERCATI a cura dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale

Indagine sull'industria metalmeccanica
22° edizione

L'indagine è realizzata da Federmeccanica, annualmente, e all'edizione relativa al 1997 (l'ultima pubblicata) hanno collaborato 2.699 imprese, che occupano 454.964 addetti (quindi un campione rilevante di intervistati, dato che le aziende associate alla federazione, oltre 10.000, occupano circa 800.000 addetti). L'elaborazione dell'indagine è quindi significativa, e noi riprendiamo alcuni degli elementi che ne emergono.

*CS: categorie speciali o equiparati

Retribuzioni in migliaia di lire (media pro-capite) - 1997

qualifiche e categorie	retr. mensile di fatto	primi annui	14ª erogazione	retr. variabile	totale retr. Annua
apprendisti	1.575	718	1.546	854	21.321
operai 1ª	1.787	1.277	1.354	1.819	25.234
operai 2ª	1.921	1.342	1.379	1.838	27.154
operai 3ª	2.174	1.115	1.371	1.921	31.002
operai 4ª	2.326	1.288	1.053	1.857	33.200
operai 5ª	2.605	1.578	1.979	1.778	36.960
totale operai	*2.295*	*1.287*	*1.613*	*1.854*	*32.679*
CS 4ª *	2.535	1.015	2.221	2.767	36.109
CS 5ª *	2.866	1.534	2.474	1.624	40.289
Totale C.S.	*2.826*	*1.457*	*2.469*	*1.745*	*39.845*
impiegati 2ª	1.917	1.149	1.793	1.124	20.613
impiegati 3ª	2.115	1.440	1.749	1.211	29.392
impiegati 4ª	2.307	1.475	1.832	1.333	32.155
impiegati 5ª	2.682	1.494	1.794	1.728	37.747
impiegati 5ª S	2.965	1.537	2.298	1.791	42.070
impiegati 6ª	3.444	1.421	2.037	2.051	48.069
impiegati 7ª	4.560	1.885	3.183	1.787	62.332
impiegati 7ª quadri	5.502	2.330	2.417	2.287	75.840
totale impiegati	*3.601*	*1.662*	*2.177*	*1.931*	*50.064*
TOTALE	*2.787*	*1.427*	*1.867*	*1.876*	[illegible]

Forme contrattuali particolari: occupati al 31.12.1997

	formazione e lavoro			tempo determinato			tempo parziale			subordinati a domicilio		
ampiezza	maschi	femmine	[illegible]	[illegible]	[illegible]	totale	maschi	femmine	totale	[illegible]	femmine	totale
fino a 50	1 167	254	1 421	[illegible]	184	1 082	137	792	970	3	64	67
51 - 100	1 099	196	1 295	[illegible]	247	1 009	64	[illegible]	734	[illegible]	86	98
101 - 200	[illegible]	317	2 208	1.103	338	1.441	160	717	878	[illegible]	[illegible]	16
201 - 500	2 161	424	2 585	1.510	756	2 266	166	1 267	1.433	8	107	115
501 - 1000	1 869	399	2 268	1 984	631	2 615	456	982	1 438	1	46	47
1001 - 2000	1 491	267	1 758	962	276	1.238	110	458	568	9	15	24
2001 - 5000	1 295	287	1 582	[illegible]	614	1 568	163	253	416	0	0	0
oltre 5000	[illegible]	[illegible]	1 789	900	215	1 115	4	92	96	0	0	0
totale	12 537	2 369	14 906	9 071	[illegible]	12 334	[illegible]	5 186	6 492	30	337	367

CULTURA D'IMPRESA

Goretta: l'arte dell'argento

Una storia di stile nell'artigianato artistico dell'argento, la "**Enrico Goretta e C.**" di Alessandria tramanda da tre generazioni la tradizione della produzione argentiera di qualità, che caratterizzò il territorio dalla metà del '900, e della quale rimane testimone di indiscusso prestigio.

Inscindibile dall'immagine dell'azienda è l'impronta inimitabile che conferì il fondatore, il Maestro **Enrico Goretta**, artista e scultore, fine interprete del cesello, formatosi all'antica Scuola dei Martini, i cesellatori comaschi operanti ad Alessandria agli inizi del secolo, presso i quali compì l'apprendistato. Nel 1938 Goretta si diplomò Maestro d'Arte all'Istituto di studi superiori delle Belle Arti di Monza, ed aprì ad Alessandria una piccola azienda, presto chiusa per l'avvio della guerra. Nel 1945 il Maestro fondò la **Ditta Goretta**, rilevando nella città natale un laboratorio galvanico in via Legnano, poi trasferito in corso Lamarmora e, dal 1962, nell'attuale sede di via Pisacane. Fin dagli esordi Goretta adottò una filosofia artigianale legata al cesello, al gusto del particolare, alla qualità artistica, con una produzione di nicchia, rivolta ad un segmento di mercato di alto livello, nel quale si impose con successo. L'azienda si specializzò nella realizzazione esclusiva in argento di vassoi, candelabri, servizi da caffè, posateria, di rigorosa fattura artigianale, pezzi unici personalizzati, progettati su richiesta del cliente. In parallelo, seppur distinta dall'attività imprenditoriale, Enrico Goretta coltivò la passione per l'arte, che tradusse in capolavori, insigniti di premi e riconoscimenti internazionali.



Una produzione originale e preziosa contraddistingue ancor oggi l'attività della "Enrico Goretta e C.", attraverso l'impegno della famiglia del fondatore, recentemente scomparso, dalle figlie, **Mirella e Betty**, a **Giovanni Re**, genero del Maestro e Amministratore Delegato della Ditta, al nipote **Pier Enrico Re**, laureato in Architettura ed allievo del nonno, del quale continua l'opera nel settore della progettazione e del cesello. Rinnovato impulso all'azienda, marchio leader a livello internazionale, ha conferito Giovanni Re, da oltre trent'anni presente in Ditta, che ha curato, in particolare, l'apertura verso i mercati esteri: la produzione della Goretta è diffusa in Italia, come in Germania, Grecia, Stati Uniti, Portogallo, e Arabia Saudita.

"L'artigianato artistico argentiero si rivolge oggi come in passato ad una clientela che apprezza il gusto, la cultura, la qualità italiana - spiega **Giovanni Re** - Con i nostri prodotti manteniamo l'identità della nostra azienda, ne tramandiamo lo stile, rinnovando le linee della tradizione classica ed il gusto dell'eleganza che ha reso celebre la lavorazione nazionale dell'argento." *(l.m.)*

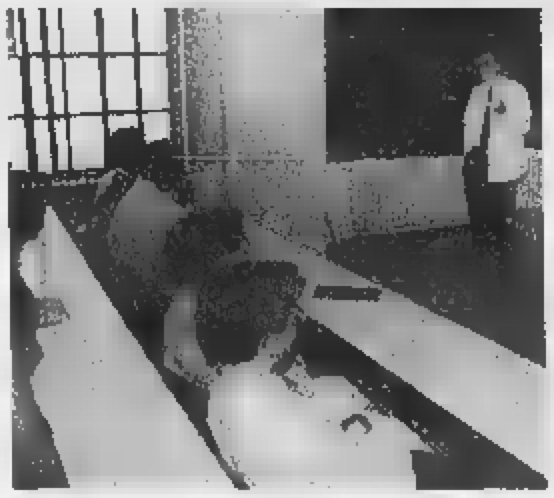
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 6 Luglio 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.053 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.26

Ieri l'accordo tra proprietari e inquilini

Affitti, definita la mappa per i contratti agevolati

La città suddivisa in quattro aree. Allo studio agevolazioni per gli universitari



Anche per gli studenti universitari sono in arrivo contratti di locazione che prevedono agevolazioni. Il nuovo accordo potrebbe anche avere riflessi sull'aliquota dell'Ici

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Le organizzazioni degli inquilini (Sunia, Sicet ed Uniat) e le organizzazioni sindacali della proprietà (Confedilizia, Uppi, Appc, Federproprietà e Anpci) hanno sottoscritto ieri, nella sala giunta del Comune, alla presenza del sindaco Francesca Calvo, un accordo territoriale per i contratti di locazione ad uso abitativo. L'accordo dà la facoltà a inquilini e proprietari di far contratti di affitto, per abitazione, di durata inferiore a 4 anni più 4, previsti dalla nuova legge, ossia di 3 anni più 2, a canoni controllati, e anche di avvalersi di stipulare contratti di natura transitoria. Accettando tale forma di locazione il proprietario dell'im[illegible] diritto a sgravi fiscali, al momento della dichiarazione dei redditi, in particolare dovrebbe poter detrarre da quanto ha incassato per i canoni di affitto il 30%.

Come già aveva proposto in Consiglio comunale il consigliere Giancarlo Cattaneo, si chiede che per gli alloggi affittati con questo tipo di contratto sia concessa una riduzione dell'aliquota Ici, ora del 6,5 per mille. Il sindaco si è impegnata a verificare la possibilità di una riduzione a partire dal 2000.

Per i contratti agevolati la città è divisa in 4 aree: centro storico (la zona tra la circonvallazione degli spalti); area intermedia (Pista sino a corso Roma, Galimberti, Orti sino a via Poligonia, Cristo, zona tra gli spalti Gamondio e Marengo, vie don Orione, S.G. Bosco e Massobrio); area periferica (Europa, Villaggio Borsalino, Orti oltre via Poligonia, Cristo sino a Cabanette, Borgo Cittadella e Spinetta); area sobborghi (le frazioni meno Spinetta).

L'accordo individua la determinazione del canone, [illegible] riguardo appunto alle aree, alle superfici (sino a 41, 51, 61, 100, 120 e 140 metri quadrati) e a 16 elementi di riferimento sulla qualità dell'immobile. Sono precisati la possibile durata del contratto, gli eventuali aumenti, le spese, le revisioni e le esigenze di proprietari e inquilini per la recessione.

E' possibile si possa anche prevedere un tipo di contratto per gli studenti universitari, il sindaco chiederà all'Università dati sul numero dei giovani che potrebbero essere interessati, Giancarlo Cattaneo della Confedilizia è disponibile a predisporre una bozza di accordo.

Soddisfazione e giudizio positivo esprimono Confedilizia e Sunia. Per il presidente di Confedilizia, on. Franco Stradella, l'accordo è vantaggioso per proprietari e inquilini e «potrà [illegible] strumento per intervenire positivamente sul problema della casa nella nostra città, sempre che il gover[illegible] mantenga gli impegni di sgravi fiscali e il Comune deci[illegible] una riduzione Ici». Per Nadia Bellan, Sunia, «potrà incentiva[illegible] il mercato dell'affitto, permettendo anche a famiglie a mono-reddito e pensionati di usufruire di locazioni a [illegible] inferiore a quello di mercato».

Il presidente dell'Uppi (piccoli proprietari immobiliari) Aldo Chiesa ha firmato sottolineando che andavano introdotte modifiche, in particolare sul calcolo delle superfici degli alloggi che oggi prevedono solo quella del pavimento al netto di ogni altro elemento (pilastri, divisori, sguinci, vani porte, balconi e altro). «Non firmare - dice Chiesa - avrebbe significato consegnare nelle mani di Confedilizia la gestione di questi contratti in danno di tutti i proprietari immobiliari, non solo degli iscritti Uppi».

Intanto la parte civile rinuncia a chiedere i primi 560 milioni di risarcimento

Killer dei sassi, una resa totale

«Non si sono difesi: nessuno voleva credergli»



I fratelli Furlan scortati fuori dall'aula dopo la lettura della sentenza di condanna a 27 anni per il delitto del cavalcavia

Emma Camagna
ALESSANDRIA

La rinuncia alla provvisionale di [illegible] milioni ai familiari di Maria Letizia Berdini (il vedovo, i genitori e le sorelle) annunciata dai legali di parte civile, viste le condizioni economiche dei quattro fratelli Furlan e del cugino Paolo Bertocco e considerato che nessuno dei congiunti intende trarre un beneficio finanziario dalla tragedia, elimina una fonte di preoccupazione per le famiglie degli imputati. Non fa sparire, però, i timori per il futuro, mentre per la causa civile per il risarcimento danni occorre attendere la conclusione dei tre gradi di giudizio. A questa non si può rinunciare, pena l'esclusione dal dibattimento in quanto verrebbero a mancare i requisiti per «stare in giudizio» anche se [illegible] fa conto su un risarcimento.

Il lungo processo ha fatto piena luce sull'uccisione della Berdini? «Non sapremo mai la verità, quella del dibattimento lascia dubbi e interrogativi irrisolti» dice Patrizia Sterpi, legale di Franco Furlan. Sostiene di provare amarezza, delusione e rabbia.

«Nessuno, ad esempio ci ha spiegato chi ha portato Gabriele Furlan sul cavalcavia da cui vennero lanciati i sassi, visto che lui non ha l'auto e pochi minuti prima della tragedia era ancora al bar da dove telefonò alla fidanzata. E perché tanta sicurezza nel definire "costruito e falso" l'alibi di Franco, i cui testi a favore rischiano ora l'incriminazione per falsa testimonianza»?

Le confessioni di Sandro e Gabriele Furlan e di Paolo Bertocco con chiamata in causa di fratelli e cugini hanno pesato come un macigno sulle decisioni dei giudici togati e popolari che non hanno apprezzato affatto il silenzio di mamma Furlan. Al processo si era avvalsa della facoltà di non rispondere e i pubblici ministeri nella requisitoria si erano domandati: «Quale madre non verrebbe in aula a testimoniare per i suoi figli?»

E ha impressionato anche il fatto che uno solo degli accusati (Paolo) ha acconsentito a sottoporsi ad interrogatorio.

«Gli imputati sono stati i primi nemici di se stessi, non hanno saputo, o voluto, difendersi quasi si rendessero conto che nessuno era disposto ad ascoltarli. Sandro si è chiuso in un mutismo, in una sorta di assenteismo che preoccupa. Non chiede neppure qualche beneficio personale, il più piccolo alleggerimento degli arresti domiciliari come ad esempio ha fatto Bertocco che ha ottenuto di uscire per andare a messa» commentava ieri il suo legale Piero Monti.

In autunno, dopo il deposito delle motivazioni della sentenza (relatore è il giudice a latere Lorenza Calcagno) il pool dei cinque condannati redigerà i ricorsi per il giudizio di secondo grado che si terrà a Torino il prossimo anno quando le parti torneranno a darsi battaglia, la difesa per ribaltare la decisione della Corte, l'accusa per rinforzare la propria tesi e giungere alla conferma della sentenza con [illegible] stati inflitti 27 anni e [illegible] mesi di reclusione. «I pm hanno impiegato otto giorni (tanto è durata la requisitoria) ndr) per chiedere 30 anni di carcere, il che significa che hanno faticato molto per dimostrare la colpevolezza degli imputati» diceva ieri un difensore.

Due pugliesi accusati del colpo del 29 gennaio: 22 ostaggi e un bottino di 400 milioni

Tortona, presi i rapinatori della Comit

Resta da identificare il basista





Da sinistra, Salvatore Marchisella e Raffaele Storelli. A destra, il capitano Cristiano Desideri



Ettore Piracciol
TORTONA

I carabinieri sono riusciti a venire a capo della clamorosa rapina del 29 gennaio alla filiale della Banca commerciale italiana, con sede nei portici Frascaroli di [illegible] Emilia. Per i militari al comando del capitano Cristiano Desideri è il quinto [illegible] risolto [illegible] rapine avvenute in zona negli ultimi mesi. Ed era anche il [illegible] più difficile: due esperti «professionisti» avevano [illegible] a segno una di rapina che pareva tratta di peso dal cinema «noir»: una preparazione accuratissima, [illegible] eccezionale sangue freddo, grande cinismo e spietata decisione.

Salvatore Marchisella e Raffaele Storelli, entrambi di [illegible] anni, pugliesi trapiantati a Milano, secondo l'accusa nel pomeriggio del 29 gennaio erano entrati alla Comit alle 15,50, poco prima della chiusura: si erano diretti verso il salone [illegible] piano superiore, dove era in programma una riunione dirigenziale, non destando sospetto fra il personale e fra i clienti (in tutto in banca c'erano 22 persone). Quando è scattata l'ora di chiusura, però, i due hanno svelato le loro intenzioni: hanno spianato le pistole ed hanno fatto intravvedere una borsa che conteneva alcuni candelotti collegati da fili, insomma una bomba pronta per esplodere.

Dopo aver rinchiuso nel salone i 22 «ostaggi», la parte più professionale del «colpo»: i due banditi erano perfettamente informati sia sul funzionamento (che rispettata [illegible] tempi precisissimi) dell'apertura della cassaforte principale sia delle cassette di sicurezza e hanno sfruttato l'attesa conversando con le persone sequestrate, prendendo particolarmente di mira qualche impiegato, di cui conoscevano perfettamente le abitudini di vita, la composizione della famiglia. «Mi hanno chiesto - ha confessato uno di questi - se la mia Mégane funzionava bene». A qualcun altro hanno chiesto se la figlia, che frequentava la tal scuola, era andata bene nell'interrogazione di matematica e a un altro ancora cos'era andato fare il giorno prima dal notaio. Dietro il bonario interessamento si nascondeva la minaccia di ritorsioni in caso di allarme.

I banditi sono rimasti in banca fino alle 17,40 e hanno atteso perfino che il circuito televisivo interno si interrompesse per prelevare la cassetta tv su cui era tutto registrato tutto. Poi si allontanarono con oltre 400 milioni in contanti. Li ha traditi una rapina a Como lo scorso 11 marzo, con identiche modalità, per la quale furono arre[illegible] dalla questura milanese. I carabinieri di Tortona avevano gli «identikit» confermati dai testimoni, che corrispondevano esattamen[illegible] alle foto in possesso della polizia. Così, nel carcere di S. Vittore, Marchisella e Storelli si [illegible] visti notificare anche l'accusa per la rapina della Comit tortonese.

Resta però ancora da identificare il basista che così dettagliatamente ha informato i banditi.

La disgrazia ieri pomeriggio a San Giorgio. L'uomo, di 85 anni, ha ustioni su metà del corpo

Avvolto dalle fiamme nel frutteto: è in fin di vita

Nell'Ovadese bruciano i boschi, [illegible] aereo ed elicotteri contro il rogo

Due gravi incendi in provincia: [illegible] domenica, nell'Ovadese, ha lambito una vasta [illegible] boschiva. L'altro, ieri pomeriggio, a San Giorgio dove un agricoltore, nel [illegible] frutteto, ha riportato ustioni gravissime. E' ricoverato in fin di vita al centro grandi ustionati del Cto di Torino.



Il pensionato Mario Maccio, che si è ustionato nel suo frutteto di San Giorgio, viene caricato a bordo dell'elisoccorso per essere trasferito al Cto di Torino: le sue condizioni sono molto gravi

Se riuscirà a sopravvivere, lo dovrà ad alcuni dipendenti dello stabilimento Rotomec che [illegible] prontamente accorsi per soccorrerlo mentre era avvolto dalle fiamme. L'uomo si chiama Mario Maccio, [illegible] anni, strada Montà 144, pensionato, sposato, con due figlie, una abitante a San Giorgio, l'altra a Torino. Ieri pomeriggio si era recato nel suo frutteto di San Giorgio sulla collina a ridosso del piazzale antistante la Rotomec, a cento metri dalla Casale-Asti. [illegible] raccolto fagiolini e albicocche, [illegible] tagliato l'erba e poi ha appiccato il fuoco alle sterpaglie. Forse per un colpo di vento le fiamme lo hanno lambito. «Stavamo uscendo verso le 17,1[illegible] - racconta Mauro Scagliotti, dipendente Rotomec - quando ci siamo accorti del fuoco che avvolgeva una persona. Io e un mio collega ci siamo precipitati, saltando la ringhiera; abbiamo afferrato l'uomo e l'abbiamo trascinato via. Le fiamme continuavano a salire, è stato provvidenziale l'intervento di altri dipendenti che, [illegible] gli estintori, hanno iniziato a spegnere le fiamme, mentre sopraggiungevano i vigili del fuoco che hanno definitivamente domato l'incendio». [illegible] posto i sanitari del 118 che hanno accertato le gravi condizioni [illegible] pensionato: il fuoco ha interessato oltre il 50% del corpo (capelli, braccia, gambe, parte del tronco; le calze si erano fuse sulla pelle). Con l'elisoccorso l'ustionato è stato trasportato a Torino. I carabinieri, intanto, hanno avvisato i famigliari della disgrazia.

Invece, l'incendio che si è sviluppato domenica nell'Ovadese, nella zona boschiva della Granozza e che si è propagato al Faiello, fino a località Montegina, con il passare delle ore ha assunto notevoli proporzioni (una quarantina di ettari) rendendo necessaria la mobilitazione di vigili del fuoco, guardie forestali, volontari, oltre ad alcuni elicotteri e un aereo.

Non si conosce ancora la causa del rogo, ma non si [illegible] l'imprudenza. Già domenica, oltre ai vigili del f[illegible] di Ovada, Acqui e Alessandria, gli uomini della Forestale e i volontari del Com di Ovada e Molare, sono intervenuti gli elicotteri. In apprensione, anche per tutta la notte, gli abitanti di diverse [illegible] poco distanti dall'area incendiata. Ieri è ripreso il lavoro degli elicotteri e da Pisa è giunto un aereo G222: hanno continuato ad attingere acqua nell'Orba e nel laghetto Tane di Molare.

[r. bo. - r. sa.]

I motociclisti del Madonnina inizieranno ad arrivare venerdì, domenica la sfilata

Ritorna la gara «rosa» al raduno dei centauri

ALESSANDRIA

Raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri, edizione '99, la 54ª del tradizionale appuntamento che dal 1946 richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Si terrà da venerdì a domenica ed è stato [illegible] ieri in municipio dal presidente dei Moto club internazionali Madonnina dei centauri Franco Ferretti, accompagnato dal vice Fulvio Bianco e dal consigliere Paolo Faletti, e dall'assessore allo Sport, Paolo Bobbio.

«Lo scorso anno - hanno detto il presidente Ferretti e l'addetto stampa Mario Marchioni - i partecipanti sono stati oltre diecimila, l'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni a questa manifestazione che è da considerarsi la prima in assoluto per l'importanza ed il ritorno di immagine per Alessandria e Castellazzo». «Una manifestazione - ha aggiunto l'assessore Bobbio - a cui il Comune è sempre stato vicino perché porta nel mondo il nome della nostra città».

Lo scorso anno la Norvegia si era aggiudicato il trofeo triennale «Madonnina dei centauri» dedicato al nome di Angelo Sogliano, il vice presidente vicario del Moto club prematuramente scomparso, una vittoria alla quale puntano decisamente quest'anno altre rappresentanze di Paesi europei.



Tornano i centauri. In alto il sindaco di Castellazzo, Gianfranco Ferraris

Per il secondo anno consecutivo alla grande kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna» riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi nella giornata di venerdì, poi il grosso delle delegazioni provenienti dall'estero arriverà sabato mentre domenica registrerà un grosso numero di motociclistici dei vari moto club italiani, per la grande sfilata da Castellazzo ad Alessandria che si concluderà in piazza Garibaldi dove, nell'attesa, dalle 10 alle 12 si esibiranno tre gruppi folcloristici, gli stessi che nel pomeriggio daranno spettacolo dalle 15,30 nei giardini di viale Repubblica. Sabato alle 18 le delegazioni saranno ricevute in Comune ad Alessandria ed alle 22 a Castellazzo, dopo la celebrazione della messa in suffragio dei caduti della strada sul piazzale [illegible] Santuario dov'è custodita la statua della Beata Vergine della Creta, patrona di tutti i centauri del mondo. Sabato pomeriggio per gli ospiti ci saranno visite guidate al Museo «C'era una volta» e al Museo Ianniello.



Nell'ambito del raduno sabato mattina, in Comune a Castellazzo, si terrà un convegno sulla sicurezza sulle due ruote, con dimostrazioni di tecniche di pronto soccorso.

A tutti i partecipanti saluti vengono rivolti dai sindaci di Alessandria e Castellazzo, Calvo e Ferraris, dai presidenti di Regione e Provincia, Ghigo e Palenzona. [f. m.]

[illegible] DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

PERCHE' stupirci del caldo degli ultimi giorni? E' questo il periodo di massima risalita delle temperature, sia delle minime che delle massime e, quindi, anche delle «medie».

Un [illegible]tico detto ironizza sulla possibilità di «Vèndi 'l sùl 'd lüj» [illegible] è in effetti questo il tempo [illegible] massimo soleggiamento. Ne tengono conto gli agricoltori più legati alle abitudini secolari che, alla fine [illegible] settimana trascorsa o in questa, hanno approfittato per la mietitura, che - secondo tradizione - deve avvenire tra i quattro giorni che precedono e quelli che seguono la luna piena.

Potature e semine

Lunazione «dell'oro e dell'argento», quella di luglio. La più importante dell'anno perché matura e fa raccogliere i cereali. Giorni di lavori negli orti biologici casalinghi. Potremo dedicarci alle «potature verdi» del frutteto ed agli altri lavori. Semineremo ancora le rape e gli ultimi piselli, e poi ancora: fagioli, cicoria e cavoli autunnali. Potremo anche cominciare a raccogliere le prime patate «novelle», seminate ai primi di aprile e che affiorano «bianche» dalla terra. Il tutto però da lunedì prossimo, quando anche l'orbita lunare discendente sarà adatta alla bisogna.

Per intanto registriamo che il caldo che un po' tutti ci aspettavamo in questo esordio di estate è puntualmente arrivato. L'anticiclone delle Azzorre, foriero del bel tempo, aveva stazionato per settimane un po' troppo a Nord. All' inizio della settimana scorsa si è invece, finalmente, spostato a meridione, congiungendosi per di più - negli ultimi giorni - con un' altra zona anticiclonica gravitante tra Africa settentrionale e Mediterraneo.

Effetto [illegible]

Gli effetti [illegible] subito fatti sentire e, guarda [illegible] proprio in corrispondenza di quel [illegible] Pietro e Paolo che da tempo immemore segnala dalle nostre parti l' inizio [illegible] giorni di ferie dedicati alla balneazione. Le minime sono subito balzate verso l'alto, così come le massime, grazie all'aumento del soleggiamento. Valori notturni che dappertutto si [illegible] aggirati tra i 18 e i 20 gradi, mentre quelli diurni hanno superato un po' dappertutto i 30-32. Sono dati che non devono stupire. Statisti[illegible] i primi giorni di luglio sono tra i periodi più virulenti dell'estate. Anzi, quelli in [illegible] con maggior frequenza si superano i 30-35 gradi. Dopo questo exploit, registriamo ancora punte statistiche nei primi giorni della seconda metà del mese e a Ferragosto.

Il gran caldo sta comunque per cedere, in queste ore, un po' il passo. Una vasta perturbazione atlantica si è avvicinata all'arco alpino. Dovrebbe passare tra oggi e domani, portando annuvolamenti e anche piogge, ma pensiamo soprattutto nella parte Nord del Piemonte. Variabilità invece sull'Astigiano, con la possibilità di temporali, specie nel pomeriggio-sera e in prossimità delle alture. Circa le temperature, saranno meno torride il fine settimana. L'attesa è per minime attorno ai 18-19° ad Alessandria e di qualche valore in [illegible] nei centri minori e in Monferrato. Le massime si aggireranno tra i 29 e i 30°.

Neobiologi e chimici

[illegible] si [illegible] oggi in [illegible]

ALESSANDRIA. Tre sessioni di laurea particolarmente ricche, oggi, a Palazzo Borsalino, sede cittadina dell'Università tripolare «Amedeo Avogadro»: in mattinata 15 candidati discuteranno la tesi in biologia, nel pomeriggio altri sette studenti di chimica esporranno i loro lavori alla commissione.

«In tutto - sottolinea soddisfatto il professor Giorgio Malacarne del dipartimento di Scienze e tecnologie avanzate - ventidue qualificati dottori, pronti per il mondo del lavoro».

Questi i loro nomi: per biologia Massimo Aceto, Mariella Avidano, Paola Caciotti, Ivan Capocchiano, Alexandre Castellano, Claudia Darpi, Ornella Desogus, Luisa Foco, Annarita Ghezzi, Daniela Gioia, Anna Grossi, Roberto Pansecchi, Valeria Prigione, Andrea Riccardi e Luisella Taliano.

Per chimica, i candidati sono invece Mauro Albertazzi, Marco Cipparoli, Mihele Garofano, Alessandro Orsi, Manuela Scaglia, Alessandra Tufigno e Barbara Vescovo. [r. al.]

Banca del Tempo

Iscrizioni aperte per il «baratto» delle ore libere

ALESSANDRIA. Ci sono alessandrini disposti a collaborare alla Banca del Tempo, che vuole stimolare lo scambio di tempo fra persone sulla base delle rispettive necessità e disponibilità e migliorare i rapporti sociali e la qualità della vita? Chi è interessato all'iniziativa della Consulta femminile delle Pari opportunità, può iscriversi allo Sportello donna a piano terra del Palazzo comunale in piazza della Libertà, aperto il lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Possono aderire persone che risiedono, sono domiciliate o dimorano stabilmente nel territorio del Comune ed è prevista anche l'adesione di associazioni; per i minorenni è richiesto il consenso dei genitori.

Tutti gli interessati devono compilare anche un modulo di offerta - richiesta di attività e consegnare due foto tessera. Il Comitato di gestione vaglierà la domanda ed entro un un mese risponderà sull'ammissione. Il lavoro della Banca del Tempo è coperto da assicurazione. [e. c.]

E' la prima città del Piemonte per numero di giardini e viali

Valenza, record di verde

Ma ora l' Amv chiede più investimenti

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Tra le prime in Piemonte per il verde urbano, Valenza rivendica il nuovo ruolo di città-giardino, che si pone al servizio degli abitanti per aiutarli nel raggiungimento di una maggiore qualità della vita.

«Perché tutto ciò si avveri - spiega Angelo Gatti presidente dell'Azienda municipalizzata valenzana, a cui è affidata la gestione del patrimonio verde - occ[illegible] che ciascun tipo di intervento sia razionalizzato, sulla base di uno standard ottimale stabilito da un accordo chiaro e preciso con l'amministrazione comunale». L'Amv intende quindi puntare su un programma operativo, su base pluriennale, che assicuri maggiore efficacia all'attuale sistema di manutenzione.

«Da parte nostra occorre avere la certezza sull'entità delle entrate per orientarci negli investimenti futuri - prosegue Gatti - da parte comunale, la certezza sui servizi che noi dobbiamo garantire, senza inutili palleggiamenti di responsabilità».



Angelo Gatti presidente Amv di Valenza. La città ha un'alta presenza di verde

Le difficoltà nascono dalla estremo frazionamento del patrimonio vegetale pubblico, accertato tramite un censimento affidato all'agronomo Alberto Mallarino di Novi. Secondo le risultanze di questo studio, Valenza possiede 91 aree verdi (in questo dato non sono compresi i campi sportivi), suddivise tra parchi urbani, giardini, posteggi, aiuole ed alberate, che si estendono su una area di 207 mila 525 metri qiadrati di superficie erbose e di 2 mila 2323 tornelli di alberi nonché un patrimonio vegetale costituito da 5 mila 263 soggetti arborei, 3 mila [illegible] metri lineari di siepi ed oltre mille arbusti. Il tutto assicura alla «città dell'oro» il primato in Piemonte, grazie ad oltre 10 metri quadrati di verde per abitante: «La straordinaria dispersione delle aree verdi, pari a 78 su una superficie media di circa 2 mila 660 metri quadrati, rende oltremodo complessi gli interventi di sfalcio, pulizia, potatura di alberi ed arbusti - aggiunge il presidente dell'Amv - di qui la necessità di una nuova programmazione, regolata da un contratto inequivocabile per entrambe le parti».

Chiaramente, dovranno essere affrontati sacrifici economici adeguati e non basteranno i 530 milioni stanziati quest'anno a bilancio: «Abbiamo già deciso la meccanizzazione spinta delle operazioni di sfalcio di alcune aree verdi - dice Gatti - ma andrà ridiscusso il numero degli addetti, che si attesta su un valore ottimale di 1,5- 2 unità lavorative per ettaro». Proprio in questi giorni, è entrato in servizio un nuovo trattore attrezzato per la manutezione delle banchine stradali.

[illegible] AL GIORNALE

Assunzioni: le Poste replicano al sindacato

Rispondo alla [illegible] dell'organizzazione sindacale Slc/Cgil, per tutelare l'immagine dell'Azienda Poste. Le affermazioni, contenute nella lettera «Poste licenziamenti enti e assunzioni», non corrispondono al vero.

Precisamente, l'organo centrale Risorse umane, per fronteggiare le esigenze di servizio del periodo feriale, ha stabilito che delle 60 unità assunte a tempo determinato, non tutte andavano applicate nel settore recapito, ma 7 andavano assegnate al settore movimento presso il Centro di Rete Postale di Alessandria. Il rappresentante dell'organizzazione succitata, pur essendo stato messo a conoscenza di ciò afferma di provare «stupore» per la distribuzione da me effettuata delle unità assunte e con dichiarazioni volutamente ad effetto, dichiara che la Filiale di Alessandria dà lavoro ai figli di dipendenti e lo toglie a coloro che figli non sono, [illegible] riferimento ai lavoratori degli Appalti postali.

L'esponente sindacale fa demagogia, infatti, preciso che le assunzioni di personale precario riguardano tutti «figli illustri-figli e figliastri», essendo state effettuate scorrendo in modo pedissequo e ordinato le graduatorie redatte dall'organo regionale e relativo ai Comuni per i quali tutti i partecipanti avevano a suo tempo (luglio '98) segnalato la loro preferenze.

Questa Azienda dà ai giovani (senza alcuna distinzione di figli di dipendenti e non), un'opportunità di lavoro anche se per breve periodo. Anche se qualche ditta esterna, che esegue appalti di trasporto postale, è costretta a ridurre l'organico per il venir meno di prestazioni non più richieste dall'azienda, non posso lasciar passare inosservato l'intervento dell'esponente sindacale, poiché viene denigrata la politica di contenimento dei costi. Le Poste hanno come obiettivo il raggiungimento del pareggio economico per potersi adeguare sul piano della qualità ai grandi sistemi postali europei, e io ho il dovere di definire i progetti che garantiscono alle Poste una [illegible] e corretta economicità di gestione.

Francesco Vernaci
direttore Poste

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.256 **Acqui:** Cri 0144 [illegible]. Cr. Bianca 0144 323.333 **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Bo. ssignana:** Avis 0131 826.041 **Bosco Marengo:** Asap 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri [illegible]. [illegible]ne: Cri 0144 714.433 **Casale:** Cri [illegible] 452.258. Cr. Verde 0142 453.310. Misericordia 0142 781.010 **Castellazzo B.:** Asap 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535 **Cerrina:** Cri 0142 946.030 **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 01[illegible] 642.263 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20 20 **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.668. **Pomarone:** Cri 0141 927 317 **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 666 **Serravalle S.:** Cri 0143 65 176 **Stazzano:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Tortona:** Cri 0131 811.330; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924 060. **Vignale:** Cri 0142 933 340 **Vignole:** Cri 0143 67 300. [illegible] Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45 666

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la [illegible] Cantoidi, [illegible] Dante 49 (0131 252.235) [illegible] 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il [illegible] a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Terme, [illegible] Settembre 8 (0144 322.920) **Casale:** Porta Milano, [illegible] Cardinal Massaia 9 (0142 454.174). **Novi:** Giara, via Girardengo 13 (0143 20.17). **Ovada:** Gardelli, corso Saracco [illegible] (0143 80 224) **Tortona:** Dellafonte, via Emilia 39 (0131 862 008). **Valenza:** Canuto, corso Garibaldi 45 (0131 941 372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 o, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** 0143 82.81, **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959.111

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 [illegible], **Acqui:** [illegible] 57.775; [illegible] 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 [illegible] 763; **Cerrina:** 0142 943.420; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642 551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.863, **Valenza:** 0131 959.111

[illegible]

Dibattito

Si parla di razzismo

Domani alla Cgil di Alessandria dibattito sul [illegible] razzismo e tolleranza zero di ispirazione statunitense. Intervengono i docenti Angelo D'Orsi e Bruno Cartosio. [r. al.]

Barcè

Gara a Valenza

Si disputerà domenica in località Ponte di ferro a Valenza il «Decimo Trofeo Po 2001», la tradizionale gara riservata ai barcè, le tipiche imbarcazioni del fiume. Si rinnoverà la sfida tra i campioni locali e quelli di Terranova, Francavilla e Carignano. Sarà anche l'occasione per una giornata di festa in riva al «grande fiume». [r. c.]

[illegible] misteriose

[illegible] a Casale

In settimana prosegue nella sede di Archeosofia, in vicolo Gillone (angolo [illegible] Saffi) a Casale la mostra multimediale «Egitto misterioso: il segreto delle piramidi». Resta aperta dalle 16 alle 22. [r. sa.]

Guasto a un isolatore: disagi nel Novese e nel Tortonese

Black-out in due valli

In migliaia senza luce per 10 ore

Massimo Putzu

CANTALUPO LIGURE

Black-out elettrico nelle valli Borbera e Curone. L'altro giorno [illegible] saltata la luce in decine di Comuni, da Brignano Frascata a Cantalupo Ligure e a tutti i centri a nord delle due zone. Migliaia di abitanti sono rimasti [illegible] energia elettrica per circa 7 ore ed in alcune località [illegible] black-out si è protratto anche più a lungo. Il guasto si è manifestato intorno alle 4,30 [illegible] domenica: la luce nella maggior parte dei [illegible] è stata ripristinata solo a mezzogiorno. In località come Volpara e Figino, in val Borbera, la corrente elettrica è arrivata soltanto a metà del pomeriggio di domenica. I disagi sono stati anche maggiori rispetto a quelli ipotizzabili in un giorno feriale: la domenica, infatti, soprattutto nel periodo estivo, le valli Borbera e Curone sono frequentate da visitatori occasionali che affollano i ristoranti, oppure dai villeggianti che posseggono o affittano seconde case. Così, il guasto ha provocato anche un danno [illegible] alle varie attività commerciali. In val Borbera gli amministratori pubblici protestano e, nel caso il problema si ripetesse, minacciano di rivolgersi alla prefettura.

All'Enel spiegano che si è trattato di un guasto alla linea più «lunga», quella che da S[illegible] Sebastiano Curone alimenta i Comuni dell'alta val Borbera: si è rotto un cosiddetto «isolatore» collocato su un palo, oltretutto in una zona impervia e difficilmente raggiungibile. Individuato il guasto, gli addetti sono intervenuti con tempestività. All'Enel aggiungono poi che proprio su questa linea è in fase di costruzione una cabina primaria, che sezionerà in due la linea stessa, consentendo una più rapida individuazione dell'eventuale guasto e la rialimentazione, nel più breve tempo possibile, del tratto non interessato dall'inconveniente. La realizzazione dell'opera è prevista entro la fine dell'anno.

I carabinieri di Tortona hanno intensificato i controlli

Task force anticriminalità in tre giorni cinque arresti



Una pattuglia dei carabinieri durante i servizi contro la microcriminalità

TORTONA

L'aumento indiscriminato della microcriminalità e dei furti la Rivalta Scrivia, nei giorni [illegible]si, cinque abitazioni sono state «visitate» nel giro di poche ore, fortunatamente è stato modesto il bottino) ha indotto i carabinieri della Compagnia tortonese ad attivare una campagna di prevenzione e di repressione del crimine.

I risultati positivi non si sono fatti attendere: da venerdì a ieri, le forze dell'ordine hanno arrestato cinque persone e tre sono state denunciate a piede libero.

In un appartamento di **Pontecurone** è stata sorpresa in flagranza di furto aggravato una giovanissima nomade - S. M. di 16 anni - che era entrata nell'alloggio in compagnia di una bimba di 6 anni; la ragazza aveva nascosto fra i suoi indumenti oggetti d'oro e d'argento per un valore di oltre 15 milioni. S.M. è stata rinchiusa al «Ferrante Aporti» di Torino.

A **Tortona** è stato arrestato Charef Rachid, 36 anni, marocchino, per violazione della libertà controllata, mentre gli agenti del nucleo radiomobile hanno sorpreso in flagranza di furto aggravato, all'interno di un negozio di abbigliamento della città-mercato [illegible]Iasi», due cileni, arrestati: si tratta di Jacqueline C., 26 anni, e di Carlo Louis F., 23. Nei giardini pubblici di piazza Fiume, [illegible] pressi della stazione ferroviaria, c'era sentore di piccolo spaccio di droga: gli accurati controlli non hanno dato esito, ma hanno permesso di segnalare alla Questura, per gli opportuni provvedimenti, tre extracomunitari non in regola col permesso di soggiorno.

L'altra notte, poi, a **Castelnuovo Scrivia**, dove hanno arrestato - al termine di una perquisizione domiciliare - G. A., 26 anni, residente in paese: in una scarpa, in fondo ad un ripostiglio, il giovane aveva nascosto oltre due etti di hashish e due grammi e mezzo di eroina, già confezionati in dosi. [illegible] stato associato alla casa penale di San Michele. **[e. p.]**

IN BREVE

ACQUI

Anziana muore in casa forse [illegible] del caldo

Luciana Leoncini, 72 anni, di Acqui, è stata trovata morta ieri mattina nell'abitazione di via Nizza. Il decesso, causato da un malore, risalirebbe al pomeriggio precedente e sarebbe attribuibile al caldo. **[r. al.]**

POZZOLO

Sempre in gravi condizioni il ciclista caduto sulla statale

Restano gravi le condizioni del ciclista Carlo Barisone, 55 anni, di Valmadonna, caduto dalla bicicletta l'altro pomeriggio, mentre percorreva la statale 35 bis dei Giovi, a Pozzolo. **[m. pu.]**

[illegible]

Auto contro il muro una donna resta ferita

Cinque incidenti stradali ieri a Novi. Una donna, M.G.C., 44 anni, alla guida di una Suzuki, si è schiantata contro il muro di un edificio ed è rimasta ferita. La prognosi è di 40 giorni. Altri 4 scontri, in via Raggio, Corso Italia, zona Capanne Porta Genova, hanno fatto registrare solo danni alle vetture. **[m. pu.]**

MURISENGO

E' assolto dall'accusa di aver creato una discarica

Renzo Genevro, 53 anni, di Murisengo, è stato assolto in pretura dall'accusa di aver realizzato una discarica di rifiuti non pericolosi in un'area di aperta campagna. **[r. sa.]**

[illegible]

Angela Masini si conferma regina delle «ciccione»

La frugarolese Angela Masini, attrice di Mediaset, [illegible] vinto la corona di «Lady Supercento», a Grignasco. Con 149 chili e 709 grammi di peso, ha superato la ristoratrice di Gabiano, Maria Luisa Garimanno, che ha ottenuto la piazza d'onore. **[r. sc.]**

[illegible]

Sergio Panizza confermato alla guida dell'Asprocarne

L'allevatore alessandrino Sergio Panizza, 53 anni, titolare di un'azienda a San Michele, è stato confermato presidente dell'Asprocarne Piemonte, l'associazione che rappresenta circa 300 produttori di carne. **[r. al.]**

Numerosi cantieri aperti per il rifacimento del porfido: e forse via Caniggia, a lavori ultimati, resterà pedonale

Chiusure a catena per ripavimentare le strade

Intanto proseguono i lavori per le fognature in Borgo Cittadella. Consigliate le deviazioni in autostrada



Lunghe code di auto in via Giordano Bruno dove è stata istituita la marcia a senso unico alternato a causa del cantiere per la realizzazione della nuova rete fognaria di Borgo Cittadella

ALESSANDRIA

Proseguono i lavori per sistemare alcune vie del centro cittadino e da domani entreranno [illegible] vigore alcune chiusure al traffi[illegible]. Si comincia, per un periodo di sette giorni, [illegible] la chiusura al transito della intersezione tra [illegible] vie Modena e San Lorenzo. Per ottanta giorni, invece, sarà chiusa al traffico via Bergamo, nel tratto da [illegible] Roma a via San Lorenzo. Come nelle altre traverse di [illegible] Roma, nel tratto compreso tra le vie Trotti e San Lorenzo, verrà rifatta la pavimentazione, utilizzando i cubetti in porfido.

Sempre [illegible] domani, ed ancora per ottanta giorni, sarà chiuso al transito il tratto, tra le vie Modena [illegible] Bergamo, di via San Lorenzo. Anche in questo [illegible] il cantiere [illegible] aperto per proseguire la pavimentazione [illegible] cubetti di porfido. Resterà da sistemare l'ultimo tratto, [illegible] a piazza Marconi: [illegible] provvederà a lavori ultimati della ristrutturazione del mercato coperto.

L'intervento di pavimentazione e sistemazione dei marciapiedi [illegible] stato ultimato nel primo tratto di [illegible] Trotti, da via Vochieri all'incrocio con via Alessandro III. [illegible] cantiere [illegible] prosegue nel tratto [illegible] all'incrocio con via Piacenza, poi a seguire sino a corso Crimea.

Giovedì 8, invece, ci sarà una breve chiusura per lavori, dalle 7 alle 11, di vicolo del Verme, nel tratto tra le vie San Giacomo della Vittoria e Merula.

Ultimata la ristrutturazione di via Caniggia, continua ad essere vietata la circolazione [illegible] [illegible]li, in attesa sia completato l'assestamento della pavimentazione [illegible] porfido. Molto probabilmente, con decisione che dovrebbe venire adottata dalla giunta, la via resterà poi pedonale, verrà consentito soltanto il transito della «navetta».

Sono ripresi, invece, ieri mattina i lavori per realizzare la nuova rete fognaria di Borgo Cittadella, nel tratto compreso tra l'ex stabilimento Panelli e il ponte Tanaro. Proseguono i disagi, e le proteste, per gli automobilisti provenienti dalle statali per Asti e Casale e dal casello autostradale di San [illegible]chele, diretti in città. Identica situazione per quanti escono da Alessandria verso le stesse direzioni. Si formano lunghe code che, nelle ore di punta, creano difficoltà all'intera circolazione nella zona. Unica alternativa possibile è utilizzare un tratto di autostrada (tra Alessandria Ovest e Sud). **[f. m.]**

ALESSANDRIA

Dalle 8,30 alle 12,30

Sciopero bus domani disagi per i pendolari

ALESSANDRIA. Disagi in vista domani per chi utilizza autobus [illegible] pullman extraurbani: dalle 8,30 alle 12,30 si asterranno dal lavoro gli autoferrotranvieri aderenti [illegible] Filt Cgil, Fit Cisl [illegible] Uiltrasporti. L'Atm di Alessandria informa che il servizio disabili funzionerà regolarmente, mentre, per quanto riguarda il servizio urbano, gli autobus si fermeranno al capolinea più vicino alle 8,30 e riprenderanno il servizio alle 12,30.

Per quanto riguarda il servizio extraurbano, l'Atm adotterà diverse variazioni. Per la linea 10 ci sarà interruzione del servizio a Pecetto alle 8,25 e ripresa alla stazione ferroviaria alle 12,10. Linea 11: interruzione a Giardinetto alle 8,35 e ripresa in viale Repubblica alle 12,25. Linea 12: interruzione alla stazione ferroviaria alle 8,35 e ripresa dallo stesso luogo, alle 12,15. Linea 13 (prima vettura): interruzione alla stazione ferroviaria alle 7,55 e ripresa (sempre dalla stazione) alle 13. Linea 13 (seconda vettura): interruzione a San Giuliano Vecchio alle 8,15 e ripresa alla stazione ferroviaria alle 12,25. Linea 14: interruzione alla stazione ferroviaria alle 8,35 e ripresa, dallo stesso posto, alle 12,15.

All'Arfea comunicano che «potrebbero verificarsi disagi nell'utilizzo del servizio dovuti alla possibile soppressione di alcune corse» e invitano comunque i viaggiatori ad informarsi prima della partenza. «Comunque - puntualizzano - verranno garantite le corse nelle fasce orarie 5-8,30 [illegible] 12-14,30, oltre a tutte le corse che iniziano o terminano a cavallo degli orari indicati». **[r. al.]**

[illegible] LIGURE

Richieste opposte

Due petizioni sulla discoteca al Castello

NOVI. E' scattata una raccolta di firme contro la discoteca al parco Castello. L'hanno promossa i due comitati che si sono costituiti per protestare nei confronti dei titolari del «Camelot», il nuovo discopub che si è insediato nell'area verde cittadina. Uno comprende i residenti di via Roma e quelli delle strade adiacenti, a ridosso del parco, l'altro gli abitanti di salita Brichetta, separati dal parco Castello da via Oneto. Pare però che ci sia anche una seconda petizione, a favore della musica nel locale, avviata da un gruppo di giovani. Inoltre, qualche abitante della zona in cui si sentirebbe il rumore non ha voluto firmare contro il Camelot, ritenendo forse eccessive le lamentele. I proprietari del locale hanno per il momento interrotto l'attività della discoteca, su diffida del Comune.

In seguito alle prime proteste, dopo aver adottato i limitatori di potenza del suono, i titolari del discopub hanno poi incaricato alcuni esperti di studiare nuove misure di ulteriore abbassamento dei decibel. «Comunque - dicono -, già adesso [illegible] al di sotto dei termini di legge che consentono fino a [illegible] decibel». L'iniziativa [illegible] stata adottata su indicazione della commissione provinciale per gli spettacoli, che ha effettuato un sopralluogo e raccolto le proteste [illegible] cittadini della zona. Oggi [illegible] titolari del Camelot consegneranno alla stessa commissione anche l'ultima documentazione richiesta e a quel punto dovrebbero ottenere l'autorizzazione per continuare l'attività della discoteca. Con l'adozione delle misure previste [illegible] tecnici di loro fiducia, dovrebbe[illegible] riuscire ad abbattere [illegible] [illegible] 10-15 decibel la soglia del rumore. **[m. pu.]**

TORTONA

Per motivi di salute

Si è dimesso l'arcivescovo Magrassi



Monsignor Mariano Magrassi, 68 anni nativo di Mombisaggio, [illegible] dimissionario di Bari-Bitonto

TORTONA. Ha lasciato l'incarico di arcivescovo di Bari e Bitonto, che ricopriva da quasi 22 [illegible], monsignor Mariano Magrassi, il religioso benedettino nativo di Mombisaggio e ancora molto legato alla diocesi di Tortona. Magrassi, che ha 68 anni, ha annunciato la sua decisione l'altro giorno.

«Dopo una lunga riflessione e preghiera in spirito di piena obbedienza alla volontà di Dio - ha detto, leggendo una breve dichiarazione - ho ritenuto di dover lasciare la sede episcopale di Bari-Bitonto per motivi di salute. Pertanto, ho presentato le mie dimissioni al Santo Padre».

Il Papa ha già nominato il suo successore, monsignor Francesco Cacucci, arcivescovo di Otranto. Monsignor Magrassi resterà a Bari fino a settembre, quando farà ingresso il nuovo arcivescovo. Poi si ritirerà nella comunità monastica di Noci, dove era stato abate prima della nomina a responsabile dell'arcidiocesi pugliese.

Monsignor Mariano Magrassi ha ancora casa a Mombisaggio, inoltre in questi ultimi anni non è mai mancato alle solenni celebrazioni a Tortona in occasione della festa della Madonna della Guardia, spesso predicando anche durante la novena. **[m. fa.]**

Strangolò la moglie

Scarcerato il pensionato uxoricida

ALESSANDRIA. Mancanza di precedenti penali, vita irreprensibile tenuta fino al momento del delitto, età avanzata, condizioni generali di salute, nessun pericolo che compia altri reati della stessa specie. Per questi motivi, in aggiunta al fatto che al momento dell'omicidio era totalmente incapace di intendere e volere, ma non è pericoloso, il gip Simone Perelli ha ordinato la scarcerazione del pensionato Paolo Fasano, 72 anni, che lo scorso 28 febbraio uccise la moglie.

Il magistrato ha accolto in pieno l'istanza del difensore Rosella Monti e l'uomo, che era agli arresti domiciliari nel reparto di psichiatria dell'ospedale, ieri ha fatto ritorno a casa. Lo assiste il dottor Mario Muti con una terapia domiciliare e ambulatoriale. «Il reato commesso è grave e lui lo ha confessato - sostiene il gip nel provvedimento -, ma sono scemate le esigenze cautelari che lo avevano portato in carcere».

Paolo Fasano, accusato di omicidio volontario aggravato, ha ucciso la moglie, Piera Ecauvre, di 4 anni più [illegible] di lui, perché teneva troppo alto il volume della tv. Ma non è stato questo, molto probabilmente, l'unico motivo. L'uomo era ossessionato da un pensiero fisso, la paura, peraltro del tutto ingiustificata, di essere sfrattato e di perdere una piccolissima pensione mensile (40.000 lire), circostanze che hanno inciso sullla sua psiche fino a spingerlo a scagliarsi sulla donna, che non dava ascolto alle sue lamentele.

La vittima, che seguiva in tv lo svolgimento del Festival di Sanremo, [illegible] stata strangolata con una cravatta; il delitto era avvenuto nell'alloggio della coppia in piazza Garibaldi. **[e. c.]**

Casale, in strada Asti. Presto servizi anche per le ditte

Aperta la nuova sede Inps presto diverrà autonoma

Silvana [illegible]

CASALE MONFERRATO

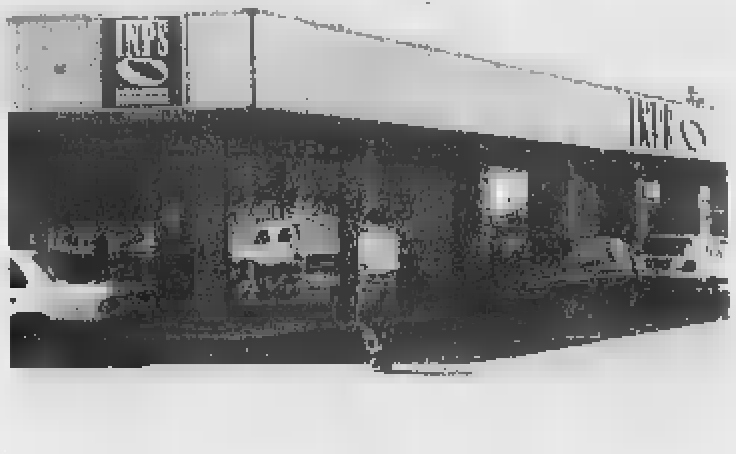
Da ieri mattina è stata aperta al pubblico la nuova sede dell'Inps all'imbocco della strada statale per Asti. Dal 1985, quando l'istituto aveva aperto una filiale a Casale, gli uffici erano concentrati in un locale della palazzina di proprietà dell'Asl in via Palestro. Uno spazio divenuto angusto e non più funzionale, soprattutto in vista dell'ampliamento di competenze. Infatti, lo sportello operativo è divenuto «Agenzia di produzione» e, in base ad una serie progressiva di passaggi, sarà totalmente autonoma, in grado di svolgere tutte le operazioni anche a favore dei lavoratori autonomi e delle aziende, senza necessità di ricorrere alla «casa madre» di Alessandria.

Da qui il bisogno di trovare spazi che consentano un'operatività ottimale ai sedici dipendenti (destinati a diventare più di venti, con interventi di mobilità interna). «In via Palestro - spiega il presidente dell'Inps, Bruno Pesce - non c'era neppure lo spazio per sistemare i faldoni dei fascicoli. Peraltro, da tempo cercavamo una sede alternativa più centrale in città, ma l'appello non ha dato buoni frutti. Abbiamo optato per questa, di circa 850 metri quadri, più 300 di archivio sottostante, un po' decentrata, ma dotata di parcheggio. Inoltre abbiamo concordato con l'Amc il prolungamento della linea rossa degli autobus, con sosta dietro i giardinetti dell'ospedale, in modo da facilitare l'accesso».

Spiega il direttore dell'agenzia Inps di Casale, Silvano Segale: «Già adesso provvediamo alle visite fiscali, alle liquidazioni e alle ricostituzioni delle pensioni e alla relativa attività gestionale, oltre che a prestazioni per i non pensionati (mobilità, disoccupazioni, lavori socialmente utili), in aggiunta a informazioni e consulenza in tutti i settori. Presto attiveremo anche servizi per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti). Subito dopo, anche le aziende con più dipendenti per le loro pratiche potranno rivolgersi all'Agenzia di Casale senza più ricorrere a quella provinciale».

Il vantaggio è notevole per i 45 Comuni di riferimento (tutta l'area dell'ex Usl 76, escluse le località fuori provincia, come Moncalvo e Trino).

In questi primi giorni di attività nella nuova, luminosa sede di strada per Asti gli utenti possono subire qualche disagio, anche perché i dipendenti sono per una parte del tempo impegnati a sistemare documenti e fascicoli trasferiti dalla vecchia sede. «Chiediamo un po' di comprensione, ma il personale, professionalmente ben preparato, sta facendo del proprio meglio». L'ufficio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13.



La nuova sede dell'Inps, all'imbocco della statale per Asti, aperta da ieri a Casale

Casale, reazioni della comunità alla denuncia della dodicenne

Sorpresi dalle sevizie

«Non risultano altri casi simili»

CASALE MONFERRATO

Le prime spiegazioni sulla drammatica notte di cui sarebbe stata protagonista un'adolescente di dodici anni ospite dell'«Opera Educativa San Filippo» di Casale, seviziata da quattro compagne più grandi e «iniziata» in modo squallido e perverso alle pratiche sessuali, i responsabili dell'istituto le scrivono in un comunicato ai giornali. Sull'episodio, di cui «La Stampa» di ieri ha riportato un resoconto in seguito alla denuncia alla questura di Torino, vengono fatte puntualizzazioni sintetiche: «Nella notte tra il 17 e il 18 giugno era regolarmente presente in comunità l'educatore di turno. Le ragazze della comunità erano apparentemente tranquille e all'educatore non è giunto alcun segnale particolare di ciò che stava accadendo. Non risulta in alcun modo che siano accaduti fatti simili ad altre ospiti». Invece, alla dodicenne, che ha raccontato prima alla madre, poi alla dirigente della Buon-costume le torture patite, le aguzzine dissero che lo stesso «rito» era stato adottato in un caso precedente.

Più esaurientemente dovranno rispondere i responsabili e gli assistenti dell'«Opera San Filippo» ai magistrati della procura della Repubblica che sulla vicenda hanno aperto un'inchiesta. Per il momento, precisano, tuttavia, che «tenuto conto delle difficoltà e dei problemi delle minori ospiti, alcune espressioni utilizzate per spiegare l'accaduto paiono non appropriate e inopportune». Certo è che la ragazzina, ora ospite di una famiglia affidataria, ha subito un tremendo choc: bloccata a mani e piedi, è stata violentata con il manico di un cucchiaio e costretta a subire altre violenze e umiliazioni. Un'esperienza tremenda che si aggiunge al dramma che hanno già caratterizzato la sua pur breve vita. Ha tentato due volte il suicidio per incomprensioni con la madre. E nell'istituto dove avrebbe dovuto essere più protetta ha subito un altro [illegible]. Eppure l'Opera S. Filippo specifica che ciascun ospite è seguito personalmente da un assistente sociale e partecipa a un programma educativo con verifica bimestrale dei miglioramenti. Ma in quella terribile notte di metà giugno il [illegible] violenza [illegible] ha [illegible] che l'educatore di turno. [s. m.]

Casale, denunciati dal gestore per l'importo dei debiti

Gli ex titolari del Nazionale in pretura accusati di truffa

CASALE MONFERRATO

E' iniziato ieri in pretura, il processo per truffa e favoreggiamento in seguito alla cessione del bar Nazionale. Dina Pivari, 51 anni, via Ruffino Alora, e il figlio Marco Nano, 26 anni, di Cella Monte, vicolo Franca, devono rispondere di truffa aggravata. Andrea Aiello, 34 anni, di Vignale, via Cantamessa, di favoreggiamento. Secondo l'accusa, madre e figlio avrebbero raggirato Stanislao Terranova, di Biella, via Fratelli Rosselli 39, proponendogli l'acquisto del bar, in cambio della copertura di debiti societari che i venditori avrebbero quantificato in 450 milioni. In base a un successivo conteggio nel luglio del '95 i debiti del «Nazionale» sarebbero invece stati quantificati in 591 milioni, quasi 150 in più di quelli prospettati inizialmente. Secondo l'accusa sarebbe stato Andrea Aiello, nella veste di agente di commercio, a mostrare all'acquirente un documento in cui risultavano in maniera errata i debiti del bar. «Non ho mai trattato la vendita con Terranova, ma solo con Martino Santoni, titolare di una casa di caffè, e non ho redatto materialmente i conteggi» ha dichiarato ieri Aiello. Il processo prosegue il 4 ottobre. [r. sa.]

Ha battuto la Pro loco di Sala che deteneva lo scettro

Ozzano padrona di casa vince i Giochi monferrini

OZZANO

La rappresentativa della Polisportiva di Ozzano si è aggiudicata la terza edizione dei «Giochi monferrini», una sorta di giochi senza frontiere che si sono svolti nel paese monferrino. In lizza sei formazioni che si sono date battaglia in prove di forza e agilità, alcune delle quali anche nella grande piscina mobile allestita nel centro di via Perbocca. Otto rappresentanti per Pro loco che si sono confrontati in dieci prove tra cui il taglio del tronco, il rigorone, la scalata e il cambio della maglietta sul palo bagnato. Al primo posto si è classificata la squadra locale che ha preceduto Sala, [illegible] trastata delle prime due edizioni, quindi Cereseto, Serralunga, Morsengo e Moncalvo. Assenti invece i ragazzi di Serralunga [illegible] Montegrosso [illegible] Ozzano. Buona la presenza di pubblico, anche in [illegible] della sagra del [illegible]. «Una manifestazione che serve a cementare i legami tra le varie Pro loco - dice Graziella Braghero di Moncalvo - ed il divertimento non è certo mancato come lo dimostra il tuffo finale in piscina di tutti i componenti delle sei squadre». [r. sa.]

IN BREVE

CASALE

Primo Consiglio comunale fissato per giovedì 15 luglio

E' stato fissato per giovedì 15 luglio il primo Consiglio comunale in cui il sindaco Paolo Mascarino farà il giuramento e saranno insediati ufficialmente i trenta consiglieri comunali. Entro quella data il sindaco ha promesso di annunciare la composizione della giunta. [s. m.]

CASALE

Cittadella chiusa in anticipo per scarsa affluenza

[illegible] [r. sa.]

[illegible]

Potteggia una polacca per oltraggio a un vigile

[illegible] [r. sa.]

CONIOLO

Una torta di frutta vince il concorso di nonna Papera

[illegible] [r. sa.]

[illegible]

Scoppio una caldaia processo a un tecnico

[illegible] [r. sa.]

«Schubert», prime classifiche: due secondi posti ex aequo

Premiato un acquese

E' l'organista Paolo Cavanzola

OVADA

Dopo l'avvio a Cremolino, il 13° Concorso Schubert si è spostato a Tagliolo, dove hanno preso il via le prove per le sezioni di pianoforte.

Per il 3° concorso internazionale di intepretazione organistica, la giuria - presieduta da Nicolae Licaret, direttore artistico della Filarmonica Enescu di Bucarest - non ha assegnato il primo premio.

Secondo premio ex aequo per Alessandro Canale, di 28 anni, Fara Vicentino (VC) (92 punti) e Paolo Cavanzola, di 30, Acqui Terme (91); il terzo è andato ad Angela Amodio, di 25, Polignano a Mare (BA) (89).

Intanto a Tagliolo, per la sezione solisti pianoforte, sono stati assegnati 4 primi premi assoluti: Alessandro Marco Ghiringhelli, 9 anni, di Pozzuolo (UD) (95 punti); Meri Ito, di 11, originaria di Tokyo e residente a Milano (98); Dario Bonuccelli, di 14, Camogli (GE) (96) e Roberta Messa, di 19, Milano (96).

Altri primi premi semplici, sono andati a Viviana Lasaracina, 11 anni, di San Giorgio Ionico (TA), (97); Margherita Piappo, di 12, Pavia di Udine (95) e Valentina Patania, 15, Lentini (95).

Il concorso prosegue oggi con le selezioni per il duo pianistico a 4 mani e per il canto, domani tocca ad arpa e chitarra. Stasera le attenzioni sono rivolte al concerto del Duo Emerson, che nel quadro del programma delle Settimane Musicali organizzate dal Canti Monferrato, alle 21,15, si esibisce nella chiesa della Madonna della Neve di Costa d'Ovada.

Il Duo Emerson è formato da Suela Mullay (violino) e Massimo Palumbo (pianoforte), due musicisti affermati a livello internazionale, che si sono di recente esibiti a Novi. **[r. bo.]**



Il Duo Emerson di Suela Mullay e Massimo Palumbo suona a Costa d'Ovada

Fiorella è eletta al «Maxim», Cristina a San Cristoforo

Le nuove miss del «Volto» amano la musica e i cavalli

Prosegue «Il volto per il turismo», la rassegna itinerante ideata anni fa da Paolo Paoli, che ha proclamato nel giro di pochi giorni due «reginette». La prima fascia è stata assegnata a Fiorella Pitton, 26 anni; la tappa si è svolta al discobar Maxim di via Faa di Bruno, ad **Alessandria**. Della giuria facevano parte, oltre alla direttrice artistica del locale, anche Davide Cattica, più volte ospite di programmi di spettacolo delle reti Mediaset e Gianni Iannello, titolare del negozio «La Dea».

Fiorella, grande appassionata di musica, ha preceduto nel giudizio dei giurati la sorella Stella (che, nel tempo libero, ama fare passeggiate in bicicletta) e Ornella Tepshi, la giovane albanese che di recente era stata proclamata Lady Alessandria.

Il premio simpaty è andato ad Emanuela Cibabene, di 24 anni, che apprezza la musica da discoteca, mentre il riconoscimento della stampa è stato consegnato a Cristina Basoli, valenzana di 26 anni. Infine, premio «lui» a Nevina Primo di Tagliolo, che ha l'hobby dell'equitazione.

La seconda selezione del «Volto» si è tenuta a **San Cristoforo**, nel corso della sagra degli «anloti fiori a man». Il richiamo gastronomico era davvero stimolante e nel paesino del Novese si è registrato un grande afflusso di persone, che hanno particolarmente gradito i rinomati agnolotti e le appetitose grigliate.

E poiché l'occhio vuole la sua parte, il concorso di bellezza condotto da Paolo Paoli è stato la classica ciliegina sulla torta.

Ha vinto Cristina Nucci, 24 anni, di Villalvernia, che [illegible] a livello agonistico [illegible] 24 anni di Novi [illegible] passatempo preferito e il nuoto e [illegible] [illegible] passione per [illegible]

[illegible] **[b. v.]**





Fiorella Pitton, vincitrice della tappa del «Volto» al Maxim tra le damigelle e Cristina Nucci, miss San Cristoforo

Vignaledanza: stasera lo «Spazio Giovani»

Coreografie ispirate a Bach e don Chisciotte

VIGNALE

Dopo un weekend che ha visto in scena a Vignaledanza alcune stelle del balletto mondiale, stasera, sotto la grande vela bianca di piazza del Popolo, lo «Spazio Giovani» riserva uno spettacolo presentato e offerto in omaggio ai docenti del seminario dell'Università Estiva Progetto Interreg «Linguaggio dell'uomo alle soglie del 2000». Sul palco, giovani dell'Accademia Regionale di Danza, del Liceo Artistico Coreutico e del Liceo per l'Arte e lo Spettacolo della Fondazione Teatro Nuovo. Un ideale percorso attraverso i linguaggi della danza che prevede tre momenti: «Danzando Bach», «Tributo d'amore» e «Don Chisciotte». Lo spettacolo si apre con «Danzando Bach», omaggio al grande compositore tedesco, con coreografie nella prima parte di Daniela Chianini e Maria Eugenia Reyes e nella seconda di Renata Justino su musiche del percussionista brasiliano Nana Vasconcelos. La serata prosegue poi con «Tributo d'amore», una produzione nata dalla collaborazione, per il terzo anno consecutivo, fra il Conservatorio «Giuseppe Verdi» e la Fondazione Teatro Nuovo, con la coreografia di Renata Justino e la musica di Giuseppe Finotto. Infine, chiusura con il grande repertorio classico con una suite da «Don Chisciotte», sulla musica di Ludwig Minkus e la coreografia di Ramona De Saa dall'originale di Marius Petipa, a cura di Maria Eugenia Reyes e Maria Elena Fernandez. Lo spettacolo inizia alle 21,30. Posto unico a 15 mila lire (ridotto 10 mila). Per informazioni e prenotazioni, si può telefonare alla segreteria di Vignaledanza, allo 0142-930 005. In settimana proseguono gli stages: lezioni di classica con Giulio Cantello; composizione coreografica con Renata Justino; jazz, funk e contemporanea con Renata Justino e Hugues Salgass; recitazione con Girolamo Angione. **[r. sa.]**

Cinema sotto le stelle

C'è «Taxxi» a Casale

A Casale, per «Cinema sotto le stelle», nel cortile di palazzo Trevisio, alle 21,45 viene proiettato «Taxxi», di Luc Besson. Ingresso a 7 mila lire. **[r. sa.]**

Musica

«Live» a Conzano

Dalle 22, spettacolo con musica dal vivo nel parco di San Maurizio di Conzano: la serata è organizzata dal Comune in collaborazione con la Brasserie Central Park. **[r. sa.]**

Tango

Lezioni ai «Magazzini»

Ai Magazzini Mondani di Casale, «Lezioni di tango» con Victoria Vargas e il chitarrista Oscar Casares. **[r. sa.]**

Luna Park

In luglio, a Valenza

Per tutto luglio, in occasione dei festeggiamenti per San Giacomo, il luna park trova nuova collocazione a Valenza: è in largo Machiavelli anziché piazza Gramsci. Ci sono giostre e attrazioni di ogni tipo, per bambini e adulti, stand di dolciumi e specialità diverse. **[r. c.]**



Fiorella Mannoia sarà il 31 a Moncalvo

Prevendite

Mannoia e Lir Festival

Sono in prevendita nel negozio Route [illegible] di Valenza i biglietti per il concerto di Fiorella Mannoia, il 31 luglio, a Moncalvo e per le date del Lir Festival, per la rassegna di Marengo si trovano anche ad Alessandria, Acqui, Casale, Tortona, Novi e Ovada. Infoline 0131 749.921. **[b. v.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	31	65	4	36	78
	65	64	56	54	50
CAGLIARI	54	64	53	57	12
	71	69	46	46	44
FIRENZE	4	61	46	64	42
	69	79	26	71	29
GENOVA	80	36	51	7	4
	110	64	65	53	46
MILANO	31	20	2	53	39
	61	70	57	56	51
NAPOLI	23	54	35	2	58
	96	85	75	52	51
PALERMO	89	48	16	49	51
	82	60	65	49	47
[illegible]	54	68	3	89	65
	70	65	56	53	45
TORINO	13	53	41	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	85
	139	84	57	55	44

Ambi centrali. Ambi centrali su [illegible] 65 di Roma. Ecco le 50 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive con gli altri sistemi.

88-43	89-85	65-7	88-42	88-51
88-33	88-2	88-56	88-35	88-47
85-38	88-72	88-19	88-53	88-58
88-23	88-69	88-49	88-41	88-51
88-5	88-75	58-61	88-16	88-74
88-18	88-33	88-95	88-63	88-63

[illegible]

Ambata matura. Sono ambate in scadenza di uscita: infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 31 (4), Cagliari 62 (1), Firenze 46 (2), Genova 78 (2), Milano 37 (4), Napoli 70 (1), Palermo 37 (2), Roma 35 (0), Torino 36 (0), Venezia 25 (5).

[illegible]

Vincite:

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70
	24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14
2 combinazioni	
L. 5600	5 - 85 - 20 - 10 - 81 - 36 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 70
224 combinazioni	- varianti = 21 - 42 - 38 - 39 - 43 - 64 - 69 - 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Notte delle Stelle Serata dedicata ai trailers
Ore 21.15 Ingresso Libero

AMBRA. Tel 0131-252 079
A Bug's life Animazione
Ore 22 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Chiuso per ferie

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Milonga di E. Greco con G. Giannini e C. Pandolfi
Ore 20.30-22.20 Lire 12.000 9000

CORSO. Tel 0131-268 090
Chiuso per ferie

GALLERIA Tel 0131-252 112
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel 0131-252 707
Amici e vicini Vm anni 14
Ore 20.15-22.25 Lire 12.000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885
Chiuso per ferie

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Chiuso per ferie

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Chiuso per ferie

PALAZZO TREVISIO. Cinema all'aperto
Taxxi con S. Naceri e M. Coolard
Ore 21.45 Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816.
Chiuso per ferie

[illegible]

MACALLE'. Tel 0131-585 001.
Oggi chiuso

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Chiuso per ferie

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel 0141-701 453
Chiuso per restauri

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 Lire 10.000 8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 Lire 10.000 8000

VERDI. Tel 0141-701 459
Chiuso per ferie

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Star Trek - L'insurrezione
Ore 20.30-22.30 Lire 10[illegible]

MODERNO. Tel 0143-78 290
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30 Lire 10.000/7000

OVADA

COMUNALE DTS. Tel 0143-81 411
Star Trek - L'insurrezione
Ore 20.15-22.15 Lire 10.000 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143 62 806
Chiuso per ferie

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
L'uomo che sussurrava ai cavalli con R. Redford e K. Scott Thomas
Ore 21.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Prossima apertura

VALENZA

ARENA CARDUCCI. Tel 0131-952 679
Radiofreccia con S. Accorsi e P. Picciolo
Ore 21.45 Lire 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Oggi chiuso
Ore 20.20-22.30 Lire 10.000 7000



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 Chiuso per ferie
ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 Chiuso per ferie
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 ***The matrix.*** Or 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 Sala 2 ***Terapia e pallottole*** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 3 Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 ***Terapia e pallottole*** Or 16,30, 18.30, 20.30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 ***La vendetta della maschera nera*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 [illegible] ***gambe*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Vietato minori anni 18
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 22 ***Benvenuti in paradiso*** Or 17.30, 20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 ***La balia.*** Or 16.30, 18.30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 020 ***La voce dell'amore*** Or 15, 17,30, 20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 ***Autopsia di un sogno.*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel 327 2214. ***Fra i giganti*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 327 2214 ***Riccardo III.*** Or 16.30 ***Shine.*** Ore 20.30, 22.30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel 447 52 41 Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. [illegible], tel 447 52.41 Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447 52 41 Chiuso per ferie
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel 817 16 42 ***Vite rubate*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. ***Silcom*** (V M 18) Or 17.30, 20.15, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 ***Il colore della menzogna.*** Or 20,15, 22,[illegible]
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel 530 353 ***Mulan*** Or 15.55, 18.10. ***Tempo di decidere*** Or: 20,25, 22,40
FARO v. Po 30, t. 817 33 23 RIPOSO
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2057 ***Scherzi del cuore*** Or 16, 18.10, 20,20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 ***Matrix*** Or 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 ***Viola*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***Fuori dal mondo*** Or 16.30, 18.20, 20.30, 22.30
LUX Gall. S. Federico, tel 541 283 ***Il senatore*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel 817 [illegible] ***La teoria del volo (The Theory of Flight)*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel 817 30 48 ***Tre storie*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812 41 73 CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812 4173 CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448 ***Terapia e pallottole*** Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448 ***Buena Vista Social Club*** Or 15.30, 17,50, 20.10, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531 400 Sala 1. ***Letters from a killer*** Or 15.30, 17.50, 20,10, 22.30 Sala 2 ***EdTv*** Or 15, 17.30, 20, 22,30 Sala 3 ***Matrix*** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 ***Appuntamento a Brooklyn*** Or 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22,30 Sala 5 - Lilliput ***Romance*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
ROMANO Gall. Subalpina, tel 562 01 45 Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 ***Harem Suare*** Or 16, 18.10, 20.20, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 Vedi teatri
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 Vedi teatri
VITTORIA via Roma 336, tel 5621789 ***Star Trek-L'insurrezione*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1999-2000. Da oggi inizia il periodo per il rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T. Cassa di Risparmio [illegible] (ultimo giorno venerdì 3 settembre). Info. biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242

LA NOTTE DELLE STELLE



All'Alessandrino i trailers-novità

E' questa sera (con inizio alle 21,15) al cinema Alessandrino di via Verdi la «Notte delle stelle», una selezione di trailers dei film più attesi sul grande schermo. Una serata, ad ingresso gratuito, per cinefili e non solo: saranno proposti, tra l'altro, momenti di «Asterix contro Obelix», con Roberto Benigni e Gérard Dépardieu (qui in una foto di scena), «Entrapment», con Sean Connery e Caterina Z. Jones; «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant; «Eyes wide shut», con Tom Cruise e Nicole Kidman.

E poi il nuovo film del ciclo di Guerre Stellari, «Star Wars-La minaccia fantasma», con Liam Neeson e Ewan McGregor; «La spiaggia» con Leonardo DiCaprio; «Runaway Bride» (il seguito di «Pretty Woman»), con Richard Gere e Julia Roberts. **[b. v.]**

LA STAMPA
estate
MARE
Martedì 6 Luglio 1999

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio
GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un altra notte a tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heineken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a «scorrimento lento» del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fa di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti concentra moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microchips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perchè il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano sono ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo tre anni Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso dei suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti e cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che anche i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostarada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già avuto grande successo

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato -nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, con la «complicità» di Ivo Chiesa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macrì, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi sono di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 15 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi con il trio Archeosonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno reso pazza», con Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Giulio Bosetti (28-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'allora «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint». (s. p.)

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Paride Pasquino
SAVONA

Piazza D'Alaggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Fallucca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

Dice Fallucca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara e pittoresca».



Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European [illegible]» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compagnia di Corrado Trabuio, Enrico Di Crosta, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.

Appuntamento successivo il [illegible] luglio con la grande serata «Woman in jazz». Si comincia con Giulia Valle Quartet, Maryse Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura [illegible] grande il [illegible] luglio [illegible] il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).



Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava sono due degli artisti che si esibiranno nell'estate savonese

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Tutti a bordo, partono sul Verbano le crociere «by night» con musica e danze

Cristina Meneghini

ARONA

La magia del Lago Maggiore, l'incanto di città rivierasche, testimonanze di arte, turismo, cultura. Le occasioni di divertimento sono parecchie e non si fermano con il calare del sole. E' «by night» che [illegible] lago vive altre mille opportunità: garantiscono la Navigazione Lago Maggiore e «La Stampa» che firmano anche quest'anno un abbinamento [illegible] successo, le crociere notturne. L'estate '99 [illegible] ben 21 escursioni serali. Il calendario, partito venerdì scorso, si allunga fino a settembre con tre formule che hanno riscosso i consensi del pubblico nelle precedenti [illegible]ni. «Notturno sul lago», che ha tenuto a battesimo l'iniziativa venerdì, «Piano boat», l'appuntamento del mercoledì sera. E appello ai gourmet con «Spaghetti e lago blu», happening prefestivo. Il «battesimo» dunque con «Notturno sul lago», che viene ripetuto anche questa settimana, venerdì 9. Con repliche il 16, 23, [illegible] luglio. Torna ad agosto, [illegible] 6, 13, 20, 27 agosto e il 3 settembre.

«Piano Boat» è in calendario il 28 luglio, il 4, 11, 18 e 25 agosto. Le partenze, alle 19 da Cannero, mezz'ora dopo da Luino, sulla sponda lombarda. Poi Portovaltravaglia, ore 20, Laveno e Intra. Il sabato è invece dedicato a «Spaghetti e lago blu»: musica, ballo e «party gastronomico», per finire la serata a tavola. Scatta il 31 luglio, e prosegue il 7, 14, 21, [illegible] agosto: la nave salpa da Arona alle 21,30, alle 21,40 da Angera.

Il tagliando pubblicato nei prossimi giorni da «La Stampa» consente ai lettori di usufruire di [illegible] sconto del [illegible] per cento sul prezzo del biglietto. Ma ecco qualche indicazione sulla crociera «Notturno sul lago», che parte venerdì sera.

Le motonavi «Verbania» e «Italia» accolgono i nottambuli di tutte le località rivierasche: prima salita a Pallanza alle 20,30, a circa un quarto d'ora di distanza dalle altre località (Baveno, Stresa, Belgirate, Angera). Ultima chiamata alle 22, [illegible] lo scalo di Arona. Con il suo carico di festaioli, l'imbarcazione punta decisa verso il centro e prima di risalire verso l'alto lago offre ai viaggiatori il primo spettacolo mozzafiato. Quello dell'eremo di Santa Caterina Del Sasso, sulla sponda lombarda. Un antico monastero, dove erano state girate alcune scene dei «Promessi Sposi»: la suggestività del luogo aveva autorizzato il falso storico, «rubando» la scenografia al Lago di Como dove Manzoni aveva ambientato l'azione.

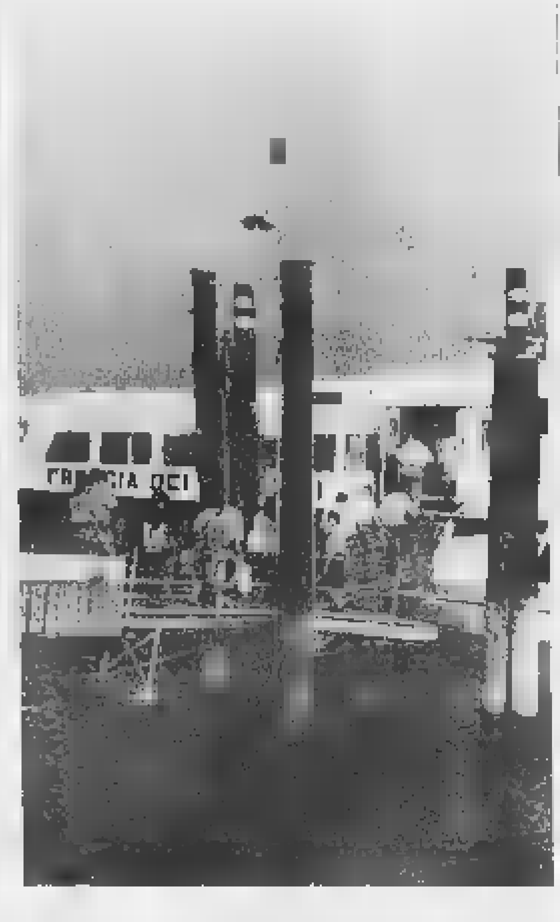
La nave riprende il suggestivo viaggio nella notte, e punta diritta alle Isole Borromee: la maestosa Isola Bella, meta di turismo da tutta l'Europa; l'isola Madre, altro gioiello del Golfo Borromeo. E per finire la piccola ed incantevole Isola dei Pescatori, un lembo di terra affascinante. Dopo aver «visitato» le isole le motonavi si dirigono verso Verbania, per un ultimo sguardo ai maestosi hotel che su tutta la costa illuminano la notte.

A bordo i passeggeri troveranno animazione per tutta la durata della crociera. Tre ore di musica, ballo, motivi evergreen ed ultimi successi della hit parade. Al venerdì ospiti fissi di «Notturno» sono la splendida voce di Gloria e le evoluzioni alle tastiere di Paolo. «Piano Boat» e «Spaghetti» significano Alex e Claudia, in altre crociere invece il palco è tutto ad appannaggio di Marcella, una vocalist molto apprezzata. La scuola di ballo verbanese «Ivan e Romina», che sarà presente con alcuni allievi in occasione di «Notturno», propone tante coreografie.

Oltre al calendario delle crociere notturne, la Navigazione propone iniziative speciali per le serate di metà agosto. E' dedicato ai romantici, ad esempio, «Nostalgie», appuntamento di Ferragosto: la Navigazione rispolvera lo storico piroscafo «Piemonte» e propone una serata d'altri tempi un'atmosfera da Belle Epoque che accompagna i viaggiatori in un suggestivo tour. Partenze alle 20,30 da Arona, dieci minuti più tardi da Angera. La Navigazione offre pure «Fuochi di Ferragosto», tour notturno con la visione dalle acque del centro lago dello spettacolo pirotecnico di Laveno. E nella stessa magica serata ci sono «Fuochi dal lago» con scali da Intra e Laveno.

E ancora, a partire dal 16 luglio, ogni venerdì e sabato, riprende il collegamento serale da Stresa e Baveno verso le Isole Bella e Pescatori. Informazioni su date, orari, scali, possono essere richieste al numero verde della Navigazione, 800 551801. La Navigazione mette a disposizione dei clienti anche un sito Internet, www.navlaghi.it. E così le cyber-crociere sono servite.





Da luglio fino a settembre è possibile navigare in notturna con le suggestioni del Lago Maggiore. Con La Stampa sarà possibile ottenere anche uno sconto del 20% sul biglietto

La notte s'accende sull'onda del lago

Kermesse di cabaret da giovedì a sabato

Tre serate con i comici al castello di Fossano

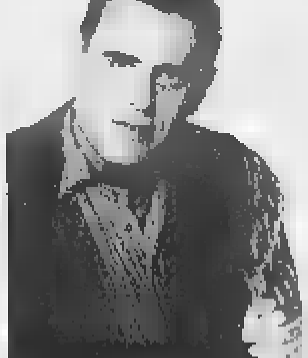
Ore di risate con Teo Teocoli, Lella Costa la Littizzetto e il «cattivo» Paolo Hendel

FOSSANO

Tre sere di risate sotto il Castello degli Acaja: è il programma del Fossano Funny Festival, alla seconda edizione, che fa man bassa dei migliori comici oggi sulla piazza. L'inizio è affidato giovedì alle 21,30, a Teo Teocoli, reduce da un anno straordinario sul piccolo schermo che ha fatto lievitare la sua già alta popolarità. Il suo recital sarà una summa dei personaggi delle sue apparizioni televisive e delle sue interpretazioni storiche. Lo accompagnerà nella seconda parte della serata, un giovane di belle speranze, già in buona parte realizzate, il torinese Federico Bianco, uno dei più promettenti comici emergenti, autore e interprete del monologo «Inumorto i moderati».

La seconda serata, venerdì, è tutta rosa, ma un rosa corrosivo quanto le attrici che saranno in scena: Lella Costa, Luciana Littizzetto e il «Duo di picche» al secolo Deborah Villa e Luciana Alzati. L'ironia al femminile è il leit-motiv dello spettacolo che vedrà due prime donne alternarsi sulla scena, entrambe curiose analiste del mondo d'oggi, Lella Costa in modo più politicizzato e intellettuale, Luciana Littizzetto con una spiccata capacità di tratteggiare un ambiente popolare dove s'incontrano figure comiche e, spesso, sottilmente patetiche. Anche il «Duo di picche» si colloca sulla stessa strada, con azzeccate pennellate di cruda ironia che ha proposto anche nella trasmissione televisiva «Skatafascio». Infine sabato sotto le torri arriva il «cattivo dei cattivi» per l'ultima serata in un crescendo al vetriolo: è il toscanissimo Paolo Hendel che presenta, nell'unica data estiva, «Il meglio di Paolo Hendel» cioè una carrellata delle sue battute che toccano, sempre con la medesima [illegible]ca perfidia, la politica e il quotidiano, il sesso, il lavoro e i mass media: non si salva nessuno. Con lui condividerà il palco Marco Dalla Noce con «Che storia», in cui interpreta il personaggio di [illegible] disadattato metropolitano. Per non perdere l'abitudine alla risata, anche il presentatore è un comico: il fossanese Manlio Pagliero, «laureato» sul palco di del concorso nazionale di cabaret «Il battatuori» che ha vinto nel 1990.

Il biglietto costa 18 mila e 25 mila lire (ridotti 14 mila e 22 mila lire), abbonamento per i tre spettacoli 40 mila e 65 mila lire. Per informazioni si può anche telefonare ai numeri 0172/699682-699601. **[v. p.]**



Il comico Teo Teocoli

Nutre grandi speranze l'agguerrita pattuglia piemontese-valdostana ai Giochi in pieno svolgimento a Palma di Maiorca

Universiadi, in sette sognano l'oro

Cristina Cometti apre l'assalto oggi nella spada

Roberto Eynard

C'è un Piemonte che sorride in questi caldi giorni di inizio luglio: è il Piemonte baskettistico che celebra la medaglia d'oro di Alessandro Abbio, il ragazzone di Bra, colonna dell'Italia plasmata e portata al trionfo agli Europei francesi da mago Bogdan Tanjevic.

Ma siccome [illegible] medaglie d'oro sono po' come le ciliegie, una tira l'altra e [illegible] vien mai voglia di dire «basta», c'è ancora un Piemonte che si aspetta tanto dalle Universiadi, in corso di svolgimento a Palma di Majorca.

E oggi si inizia [illegible] la prima grande giornata di attesa. Sulla pedana del Centro scherma salirà la vercellese Cristina Cometti, «la tigre bionda» come affettuosamente la chiama Aldo Venè, il presidente della magica e pluridecorata Pro. Chris, occhi azzurri come il mare e viso dolcissimo quando [illegible] gareggia, è una delle favorite nella prova di spada che inizia stamane. A lei, fresca campionessa ai recenti Europei di Bolzano nella prova a squadre, toccherà il compito di aprire i duelli e continuare, si spera, sino alla finalissima per il podio più alto. «Possibilità? Scaramanticamen[illegible] tocco ferro. Ma se è in giornata non c'è rivale che tenga» dice patron Aldo Venè.

Insomma la prima carta che caliamo sul tavolo dei Giochi [illegible] subito un bell'asso. Di spada, naturalmente.

Come un bell'asso lo caleremo nei prossimi giorni (forse sabato, forse domenica, perchè, incredibile ma vero, non è ancora chiaro agli allenatori di atletica quando con esattezza i loro pupilli saranno in gara). E francamente qui una medaglia non dovrebbe proprio scapparci. Perchè sulla pista della stadio «Olimpico» di Palma ci sarà l'astigiana Rossella Giordano, ovvero un [illegible], una garanzia. Non a caso giuto due estati fa Rossella vinceva l'argento alle Universiadi siciliane giungendo alle spalle della Sidoti padrona di casa, risultato ottenuto dopo il sesto posto di Atlanta '96.

«Mi auguro proprio che salga sul podio più alto - conferma il grande Maurizio Damilano -. Qualunque sia il lotto delle partenti Rossella è tra le favorite. Poi, si sa, la marcia è una gara unica e tutto può accadere. Ma se fila per il verso giusto le possibilità di far bene ci sono».

E visto che siamo in tema di marcia sotto sotto Maurizio Damilano un pensierino lo fa anche per il [illegible] allievo Alberto Civallero, ventiquattrenne saluzzese. «E' un ragazzo in costante progresso - aggiunge -. Sta attraversando un periodo di discreta forma e nell'ultima gara nazionale è arrivato quarto. Un po' dipenderà dal lotto dei partenti. Ma siccome i big pensano i Mondiali di Siviglia, qualche chances in più l'ha». Mai mettere limiti alla provvidenza.

Saluzzese Civallero, di Bra Sabrina Varrone, iscritta alle prove dei [illegible] 10 mila metri, studentessa alla facoltà di scienze forestali. Campionessa in carica nel cross lungo, prima italiana nel mondiale di Belfast, di recente con un 32'56" ha fatto segnare l'ottavo tempo italiano di sempre sulla distanza lunga. «Sono fiducioso - dice il suo allenatore Alberto Baghiani -. Anche [illegible] è reduce da una forte infiammazione a un piede sta recuperando la forma».

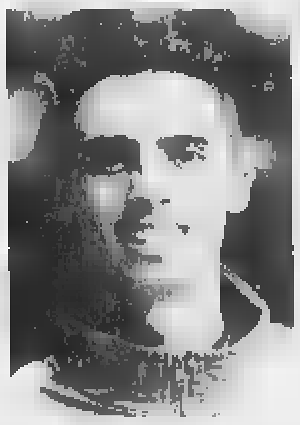
Con lei, nella pattuglia femminile, c'è un'altra [illegible], Daniela Graglia, fresca vicecampionessa italiana domenica agli assoluti di Pescara, nella prova dei [illegible] metri. Impresa che di diritto pone la ragazza di Cervere tra le outsider (e magari qualcosa in più) dei Giochi.

E per concludere il reparto atletica ecco Patrick Ottoz, figlio di Eddy, fratello di Laurent. Che a Palma gareggerà in una prova ad ostacoli, i 400 metri.

Dallo sport nobile a quelli di squadra, con due promesse dell'Alpitour Cuneo: Mauro Gavotto, l'opposto di 19 anni, che è stato premiato di recente come il miglior giocatore della Juniores League, e lo schiacciatore Simone Spescha. Perchè c'è un Piemonte che si attende tante nuove emozioni da Palma, regina delle Baleari.

Ottime possibilità per l'astigiana Rossella Giordano nella prova di marcia e la cuneese Daniela Graglia può stupire nella gara dei 200









Quattro protagonisti delle Universiadi in svolgimento a Palma di Maiorca: a sinistra la spadista Cristina Cometti e il pallavolista Mauro Gavotto. Sopra l'aostano Patrick Ottoz a destra Rossella Giordano che punta all'oro nella marcia

Luigi Sugliano



Padri e figli uniti dai filari

GIOVANNI va ancora all'asilo. Dal finestrino del piccolo pullman che ogni giorno lo porta da Barbaresco a Treiso vede i contorni delle colline riempirsi di verde e di neve, la torre del suo paese allontanarsi, il tetto rosso della scuola che lo aspetta. Una cartella colorata, l'album che gli ha comprato mamma Lucia.

Vede i filari fatti crescere dal padre e quelli che accompagnano la sua strada verso la scuola delle parole, dei giochi e del disegno. [illegible] cognome è scritto sull'etichetta di quel quadernetto dove impara il mestiere dell'alunno e del bambino di Lan[illegible], pendolare per le colline in viaggio verso una scuola.

E' lo stesso cognome che vede sulle etichette delle bottiglie che il padre prepara per l'[illegible]vocato di New York e l'industriale di Tokyo, il sognatore di Milano e il gourmet di Roma. Il nome è invece quello del nonno, altre bottiglie, altri filari, orizzonti più limitati, il profumo del vino più antico, il mercato che non si sognava di varcare oceani.

La domenica Giovanni sta con il padre, nella cantina che si affaccia su una via dalle case basse. Guarda le grandi mappe di nuovi filari che verranno, laggiù in una regione che un po', solo un po', gli ricorda le Langhe. Corre veloce fra le botti, immerse nella luce della penombra. E impugna il bicchiere, la sera sorseggia quel bianco che riluce di allegria.

Il bicchiere assomiglia - [illegible] domenica qualsiasi di un giorno di bel sole estivo, vigne in fermento [illegible] non ancora mature - a una sfera di cristallo dove può vedere il suo futuro: i tetti di Barbaresco, la cantina che assomiglia a una miniera d'oro, il lavoro lungo i filari, a decidere e controllare, la paura di avvoltoi che si chiamano grandine o siccità, gelo o caldo torrido.

Sorseggia la sua storia, quella di figlio che si legherà alle radici del padre, le innaffierà con il futuro, le cambierà, perchè questo deve sapere fare un figlio, come aveva già fatto suo padre con il nonno.

Poi si addormenta, in braccio alla madre, mentre un altro figlio, nel ristorante di Albaretto Torre, racconta una sua altra storia. La cucina come asse ereditario, la fantasia come gene che è difficile clonare, il futuro che da uno che ha un padre che si chiama Cesare non può che continuare.

I due non si guardano, ma entrambi forse sanno che nella Langa di Barbaresco e di Albaretto Torre la fatica è una lunga catena che dal padre passa di mano, una carta non scritta dove ci sono i segreti per far crescere meglio un filare, gli appunti quotidiani perchè quel grappolo nasca carico di sapori, quel piatto sia qualcosa di unico. Come i padri e i figli.

LOCANDINA

[illegible]

Africa e note zigane

S'inizierà stasera alle 21,30 in piazza Cattedrale la rassegna Asti Musica, che proporrà concerti fino al 18 luglio. L'inaugurazione sarà affidata alla «Kocani Orkestar», il complesso zigano che fornisce le colonne sonore ai film di Emir Kusturica, mescolando influenze gitane, bulgare, rumene e turche. L'ingresso è libero. Domani, sempre alle 21,30 ci saranno ritmi africani proposti da Habib Koite con il suo complesso (ingresso 10 mila lire), mentre giovedì sarà la volta di Edoardo Bennato in versione rock e con il quartetto d'archi (25 mila lire). Informazioni 0141/399.399 e 399 487.

Arona

«In tempore organi»

L'organista Peter Planyavskay si esibirà questa sera alle 21,15 nella Santa Maria, ospite della rassegna «In tempore organi». Il prestigioso festival internazionale propone altri tre concerti con solisti di fama: giovedì si esibirà Klemens Schnorr, sabato il clavicembalista Gustav Leonhardt (nella chiesa dei Martiri) e martedì 13 è previsto il concerto dei corsisti che partecipano allo stage di perfezionamento. Alla rassegna si accompagnano visite guidate agli organi storici, conferenze, seminari e laboratori tecnici.

Varallo

Debutto l'Alpàa

Inizia sabato alle 17,30, sulle note della banda di Varallo, l'Alpàa '99, manifestazione che prende il nome di un'antica festa valsesiana. Alle 21,30 spettacolo [illegible] piazza Vittorio [illegible] l'orchestra di Raoul Casadei in [illegible] repertorio di liscio, suoni «solari» e ritmi latini. Domenica, [illegible]pre alle 21 e in piazza Vittorio, lo show è dedicato al revival Anni 60, protagonista Michele. La rassegna prevede concerti di Fabio Concato lunedì 12, Enrico Ruggeri martedì 13, Fiorella Mannoia mercoledì 14 e Syria giovedì 15. Informazioni allo 0163/51.555. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Prosegue la polemica con il Comune. Gare casalinghe ad Ovada o Canelli?

«Non giocheremo all'Ottolenghi»

Acqui, annuncio choc del presidente Maiello

Rodolfo Castellaro

ACQUI TERME

«Rinunciamo a giocare all'Ottolenghi». Il nuovo presidente dell'Acqui, Antonio Maiello, non ama le mezze misure: «Non vogliamo condizionamenti in ambito societario, ne intendiamo subordinare la nostra partecipazione al campionato di Eccellenza alla definizione della vertenza sulla vecchia bolletta dell'acqua, che non ci riguarda assolutamente. Perciò, ce ne andremo dalla città e troveremo un impianto alternativo».

Entra in ballo anche il patron uscente. «Voglio precisare che sono intenzionato a saldare questo conto sospeso, ma intendo pagare il giusto - replica Ortensio Negro -. Non è possibile che da pochi milioni si passi a 48. Avevamo fatto presente che c'erano perdite nelle tubature e non posso farci niente se il Comune non ha provveduto a sanarle». Si teme che non ci siano soluzioni diverse da quelle legali. Intanto, Negro ha definito la sua posizione: sarà il presidente del settore giovanile dell'Alessandria e ricoprirà anche la carica di consigliere nella Fulvius Samp, a Valenza. «I due incarichi non sono incompatibili - dice l'interessato - e soddisfano il mio desiderio di rimanere nel calcio, lasciandomi alle spalle un anno terribile».

In città, i tifosi sperano ancora in un accordo tra l'Amministrazione e la nuova dirigenza, affinché la squadra possa giocare in casa. Sulla stessa falsariga è l'allenatore: «Occorre tendersi la mano perché l'Acqui ha bisogno dei suoi supporters - precisa Mario Benzi -. Giocare a Nizza, Canelli od Ovada, penalizzerebbe tutti». Prosegue, nel frattempo, la costruzione della nuova squadra: è già stato raggiunto l'accordo con quattro giocatori, che rimarranno quindi in maglia bianca. Sono i difensori Roberto Bobbio, Ermanno Carrea e Massimo Robiglio, nonché il centrocampista Andrea Ricci. «Per il resto si sta lavorando alacremente - fa sapere il tecnico -. L'obiettivo è di mettere assieme un organico di 16 giocatori». Si smembrerà il gruppo che è stato acquistato da Negro: Travi, Abbate, Mantelli, Porcellato, Gagliardone, Moscatelli, Capocchiano, Conti, Cardinali. Molti se ne andranno, per gli altri è aperta la trattativa sul reingaggio.



I tifosi dell'Acqui rischiano di dover emigrare per assistere alle gare casalinghe

De Riggi ritorna al Casale

Ma si riapre il capitolo allenatore perché Ferraro potrebbe lasciare

CASALE

Mauro De Riggi torna in maglia nerostellata. Dopo due anni di «esilio» nel Moncalieri - dove ha contribuito in modo determinante al balzo in serie D dei biancoazzurri - il bomber riallaccia il feeling coi tifosi casalesi, mai interrotto.

Arriva con la formula del prestito, perché il presidente Aghemo è restio a separarsene, ma il suo passaggio potrebbe diventare definitivo nella stagione successiva. Come si è potuto portare a termine un'operazione che all'inizio sembrava solo frutto della fantasia? L'arrivo al Moncalieri di Piro dal Valle d'Aosta e quello probabile di Provenzano dalla Pro Patria hanno sbloccato la situazione. Tra l'ex rossoblù Perziano e De Riggi, Aghemo ha scelto di lasciar libero quest'ultimo per espresso desiderio dell'atleta. «Pur di rigiocare a Casale, verrei lì a piedi - aveva dichiarato De Riggi in occasione delle sfide tra il Moncalieri e i nerostellati, in Coppa Italia -. Farò di tutto perché la trattativa vada in porto». Ed è stato di parola. Ora manca solo la firma, perché l'accordo economico col presidente Giuseppe Coppo è stato raggiunto. Al ritorno dalle ferie, De Riggi ufficializzerà il passaggio al Casale, che ora si trova ad avere due bomber non giovanissimi, ma particolarmente prolifici. «Con il movimento creato dal giovane Soragna - spiega Coppo -, dovremmo avere un attacco temibile. La squadra è fatta, manca solo qualche ritocco». Tra questi, la sostituzione del portiere De Giorgi, che è passato all'Ivrea, agli ordini dell'ex mister Petrucci. Tra i candidati più accreditati c'è David Pozzati, classe 1963, anche lui ex del Casale, che quest'anno difendeva la porta dell'Ivrea e ha dimostrato di avere ancora parecchie «cartucce» da sparare. Riaperto, invece, il capitolo allenatore, dopo che Flavio Ferraro, tecnico designato, ha avuto improvvisi problemi personali: si è in attesa di decisioni. [r. c.]

Casale, a settembre la kermesse giovanile

Il match Inter-Parma aprirà il «Caligaris»

E' stata definita la formula del torneo Sorteggiati anche i gironi del «Borghini»

CASALE

Inter-Parma sarà la gara inaugurale del 39° torneo internazionale «Umberto Caligaris», quest'anno nuovamente riservato a squadre di club e che vede in lizza nove formazioni della categoria Primavera-Berretti, cinque di serie A e quattro del famoso quadrilatero piemontese (Casale, Alessandria, Pro Vercelli e Novara).

L'esordio è fissato per lunedì 6 settembre, quindi sono previste gare il 7 e 8 settembre, con serata conclusiva sabato 11. Tutti gli incontri si giocheranno al «Natal Palli». Per rendere più entusiasmante la manifestazione, si è pensato di disputare tre triangolari con una vincente a serata. Poi, le tre migliori si incontreranno nel triangolare finale. Ogni serata avrà inizio alle 20,30, con la prima delle tre gare di quaranta minuti. La perdente dell'incontro d'esordio sarà nuovamente in campo alle 21,20, il terzo incontro è previsto alle 22,15. Nel gruppo A, in azione Inter nazionale, Parma e Pro Vercelli, nel gruppo B (gare al 7 settembre) si affronteranno Torino, Sampdoria ed Alessandria, mentre nel gruppo C (8 settembre) saranno in campo Juventus, Casale e Novara.

Tutti gli incontri verranno disputati con palloni offerti dalla Nike Italia. Per favorire un ritorno degli spettatori sulle gradinate del «Palli» gli organizzatori hanno deciso di fissare un biglietto unico a 10 mila lire. Nel libro d'oro del torneo, dedicato alla figura del grandissimo terzino sinistro di Casale, Juventus e nazionale italiana, risultano vincitori per cinque volte Milan, Inter e Torino, seguite con quattro vittorie da Juventus e Fiorentina. Fra le squadre straniere successi del Glasgow Rangers, Dinamo Mosca e Blackpool. Nelle ultime quattro edizioni (lo scorso anno il torneo non si era giocato), riservate alle nazionali, si era registrato un fantastico poker dell'Italia allenata da Rocca. Intanto, gli organizzatori hanno inoltrato richiesta in Federazione per poter utilizzare durante la manifestazione il doppio arbitro. A fianco del «Caligaris» si disputerà dal 31 agosto al 12 settembre il 14° trofeo «Borghini» riservato alla categoria Esordienti. Sedici le squadre in lizza divise in quattro gironi. Gruppo A: Aurora Alessandria, Casale, Santhià, Voluntas Nizza. Gruppo B: Canada, Ivrea, Juventus Club Novara, Occimiano. Gruppo C: Alessandria, Asti, Mortara, Novese. Gruppo D: Don Bosco, Pro Vercelli, Trino e Valenzana. Partita d'esordio mercoledì 31 agosto, alle 19,45, tra Casale e Aurora, a seguire Novese-Mortara, Alessandria-Asti e Santhià-Voluntas Nizza. I quarti di finale si giocheranno giovedì 9, le semifinali venerdì 10, le finali domenica 12. [r. sa.]

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Altro tricolore nel triplo per il «solito» Camossi

Paolo Camossi, goriziano con lunga milizia alessandrina, si è laureato ancora campione italiano di salto triplo. Ha vinto il titolo a Pescara con la non eccelsa misura di 16,68. Intanto, oggi (ore 18,45) al campo scuola di Alessandria, si disputa la seconda fase dei provinciali su pista. [r. g.]

BASKET

Montanari alla Polaris insieme al play Tamini

Andrea Montanari, ex guardia della Spagnol Alessandria (basket, B2 maschile), giocherà la prossima stagione nella Polaris Casale, ripescata in C1. Nelle file del team monferrino arriverà anche il play Tamini, proveniente dal Verbania. [r. c.]

CALCIO GIOVANILE

Castellazzo e Valenzana in trionfo al «Polvere»

Si è concluso al «Polvere» di Alessandria il torneo giovanile «Europa 2000» organizzato dalla Fulgor. Vittorie per Castellazzo (Mini Pulcini), Vallestura (Giovanissimi), Casei Gerola (Esordienti), Carrosio (Pulcini) e Valenzana (Allievi). [r. g.]

AMATORI

Sei gol del Bar Roma in finale a Carbonara

E' andato al Bar Roma di Pontecurone il torneo notturno di calcio organizzato dall'Us Carbonara. In finale, i tortonesi hanno sconfitto (6-2) l'Osteria e Firadù di Garbagna. [r. g.]

MEMORIAL PICENA

Ai rigori il Bordeaux prevale sul Bruges

Al Campanone di San Salvatore, il «Memorial Picena» di calcio è stato vinto dal Bordeaux, che ha battuto in finale il Bruges, ai rigori. [r. c.]

Contestati gli arbitri

Il Mondovì [illegible] dei Blue Sox

ALESSANDRIA. Niente da fare per i Blue Sox nella seconda giornata di ritorno del campionato di baseball, serie C. Opposti al Mondovì sul campo amico di via Brodolini, gli alessandrini sono stati sconfitti per 13-7. Sulla battuta d'arresto contro la prima della classe, ha influito non poco il comportamento arbitrale che ha penalizzato i padroni di casa nei momenti decisivi. In svantaggio dopo quattro riprese per 5-0, i Blue Sox hanno ottenuto sette punti di seguito nei due innings successivi. Replica dei monregalesi che si sono portati sul 7 pari. Poi, innervositi dalla direzione di gara, i Blue Sox non sono più riusciti a combinare alcunché di positivo agevolando il compito degli ospiti che non hanno trovato ostacoli verso il successo. Anche all'andata la formazione alessandrina era stata superata a Mondovì dai cuneesi per 6-4 al termine di un equilibrato confronto. In classifica il Mondovì consolida il primato mentre i Blue Sox retrocedono al terzo posto in quanto i Dolphins Chiavari, battendo i Cubs Celle Ligure per 16-8, hanno «soffiato» loro la seconda poltrona. In un altro incontro del girone, il Finale Ligure ha avuto la meglio nei confronti dell'Imperia con il punteggio di 27-7.

Questa la formazione dei Blue Sox contro i Diamants Mondovì: lanciatore, Roberto Gallinaro; ricevitore, Andrea Montesano; prima base, Daniele Cambio; seconda base, Luigi Facchineri; terza base, Aldo Gaion; interbase, José Abassio; esterno sinistro, Salvatore Insinna; esterno centro, Giorgio Furlan; esterno destro, Gianni Stango. Domenica i Blue Sox saranno impegnati (ore 15,30) ad Albisola con il Finale Ligure. [r. g.]

TENNIS

La casalese non entra nel seeding principale

Patti, exploit a metà nel torneo di B «Ina»

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Le tenniste della provincia sono state sfortunate protagoniste delle qualificazioni al torneo «Ina Assitalia» di categoria B femminile, sui campi della Canottieri Tanaro. La casalese Simona Patti, 14 anni, Nc, ha compiuto un autentico exploit nella partita d'esordio, rifilando un netto 6-2 6-0 alla B2 Elisabetta Marino (Italgas Torino). L'allieva del maestro Alberto Bovone non è però riuscita a ripetersi nel match decisivo per l'ammissione al tabellone principale ed è stata battuta dalla B3 Alessandra Falagiani (16 anni, del Tc Prato) per 6-2 6-2, al termine di una sfida più equilibrata di quanto non indichi il punteggio. Alla Patti resta comunque la soddisfazione per l'ennesimo «positivo» (quest'anno ha già battuto una B2, una B3 e diverse C1) e per la convocazione in maglia azzurra per un prestigioso torneo internazionale a squadre, in programma a Strasburgo.

E' andata male anche a Francesca Rosti (Dlf Alessandria), che ha strappato il primo set alla quotata Jennifer Rodino (B3), ma si è poi arresa per 6-7 6-1 6-0. La stessa Rodino si è qualificata vincendo la sfida con la C2 Morena De Bernardi con un duplice 6-2. Più netta la sconfitta dell'altra alessandrina, Chiara Cuccato, 6-2 6-3 contro la brillante russa Anna Alexeeva.

Intanto, è stato compilato il tabellone principale, con Steffi Indemini (Sporting Torino) e Marzia Grossi (Ct Firenze) [illegible] rispettivamente teste di serie 1 e 2. Oggi, si comincia a giocare alle 13 con il seguente programma: Vitali-Gabba, Villa-Falagiani, Scarpetta-Rodino, Porchia-vincente Alexeeva-Lorenzin, Indemini-Quaranta, Brighenti-Cominotto, Carena-De Pedrini, Zabaroni-Leo, Bona-Riccadonna, Albizzati-Murgo, Colombo-Disderi, Ongaro-Grossi, Clerico-Sangiorgi, Ferrari-Garbaccio, Fracassi-Chieppa e Falleti-Mantelli. Le ultime quattro gare cominceranno [illegible] prima delle 18,30. Il pubblico potrà così vedere all'opera la B1 alessandrina «Manù» Falleti, che punta [illegible] un posto in semifinale, e le altre atlete della provincia, Marianna Leo, Silvia Gabba e Marianna Carena, che sperano di superare almeno un turno. Il torneo alla Canottieri Tanaro prosegue per l'intera settimana [illegible] gare pomeridiane. La finale è fissata per sabato.


L'alessandrina Emanuela Falleti

In A2 il Cremolino è in crisi nera e deve guardarsi alle spalle

Castelferro innesta il turbo

Dellavalle trascinatore col Castellaro

Renzo Bottero

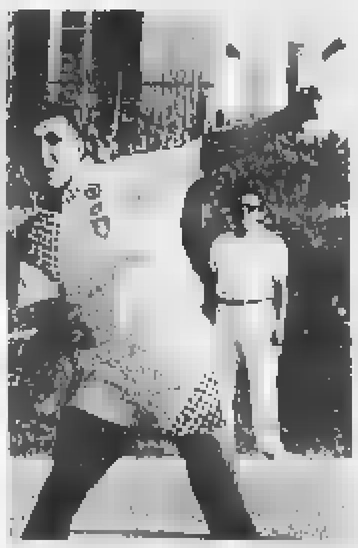
CASTELFERRO

Aldilà del risultato (13-4) che esplicita pienamente l'andamento della partita tra Castelferro e Castellaro, è doveroso sottolineare il gioco che hanno saputo macinare i locali, che si riconfermano con rinnovata forza in prima linea tra le pretendenti al successo finale.

Prima menzione per Riccardo Dellavalle, che non ha sbagliato nulla, riuscendo a condurre la gara con intelligenza, forzando quasi sempre oltre Bisesti, senza lasciarsi «tentare» a concludere sui terzini. Solita impeccabile prestazione a fondo campo di Petroselli e Monzeglio, mentre sono stati poco impegnati i terzini, Cavagna e Mussa. Il Castellaro, non può certo trovare giustificazioni alla sua «debacle»: la squadra ha accusato clamorosamente la superiorità degli ex campioni d'Italia e soprattutto ha dimostrato di non sapere reagire. Anche nelle palline determinanti di ogni game, la lucidità dei mantovani si è offuscata.

Baldini, ritenuto il perno dei «tricolori», è stato insignificante mentre il gioco regolare di Beltrami non ha dato risultato, perché dall'altra parte Petroselli e Monzeglio non si sono lasciati «ingabbiare» dal palleggio ed hanno continuato a «sparare» a fondo campo, annullando Bisesti. Inutili anche i cambi di schieramento degli ospiti. I locali hanno dato subito la dimostrazione di voler fare sul serio, conquistando i primi tre giochi. Solo sul 5-1, hanno accusato un po' di disorientamento e gli ospiti hanno collezionato 2 parziali, mentre determinante è stato il gioco successivo, che sul 40 pari è andato al Castelferro. Dal 6 a 3, la partita è stata a senso unico. Castelferro e Castellaro, ora, si dividono il 2° posto in classifica, ad un punto dal San Paolo, che non ha certo faticato a Medole, mentre è da segnalare il solito scombussolamento fra gli inseguitori: il Solferino che è tornato in 4ª posizione, tallonato dal Borgosatollo che ha battuto il Sardolino, finito sesto.

In A2, il Cremolino si è fatto superare in casa dal Botti. Dopo un inizio favorevole, con i locali in vantaggio 8-4 e 11-8, gli ospiti hanno riordinato le idee ed hanno beffato, Vignolo e compagni per 13-11. Intanto il Callianetto, vincendo a Palazzolo è solo al 2° posto, perché il Murne è stato battuto dal Sabbionara. Il Cremolino guida gli inseguitori, staccato da Murne e Sabbionara di ben 6 punti.


Riccardo Dellavalle, del Castelferro

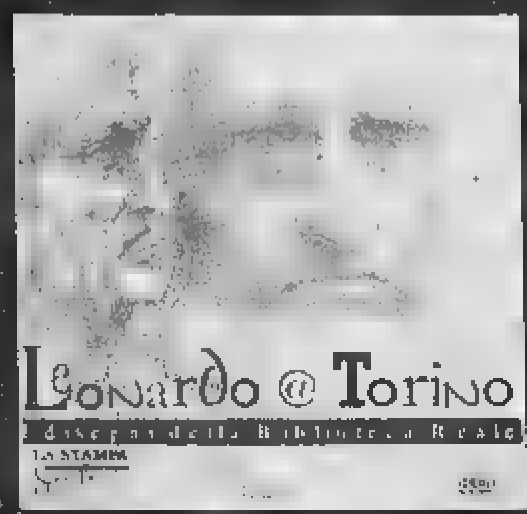
Serie D

In semifinale ben 3 ovadesi

CASALE. Ovada batte Casale 3-1. Questo l'esito del primo turno dei playoff del campionato di tamburello, serie D. Negli ottavi di finale, che si disputavano in gara secca, infatti si sono registrati tre successi delle formazioni ovadesi contro un'unica affermazione di quelle monferrine, ottenuta dalla formazione del Gabiano, che si è imposta per 13-8 sul Molare. Brutta prova, invece, dell'Alfiano Natta che tra le mura amiche si è fatto travolgere per 13-5 dal Carpeneto. I monferrini hanno giocato al di sotto delle loro possibilità, consentendo così agli ovadesi di accedere alla semifinale. Senza storia anche la gara fra Casaleggio e Mombello, con vittoria dei padroni di casa con un netto 13-4. Battaglia fino all'ultimo gioco, invece, nella sfida fra Basaluzzo e La Padania. La squadra locale, dopo aver subito un parziale di 5 a 2, è riuscita a pareggiare e poi a portarsi sul 12-8, subendo nuovamente il ritorno dei monferrini che hanno avuto anche la palla del 12-12, ma poi sono stati costretti ad alzare bandiera bianca sul 13-11. Domenica prossima, in semifinale si affronteranno Basaluzzo-Gabiano e Casaleggio-Carpeneto. Per i monferrini, giornata storta anche nel torneo a muro con il Vignale battuto per 19-7 dal Calliano. [r. sa.]







Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino, in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.

Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una galleria di 16 filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Tuttoscienze compact 1981-1992.
11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivivere.

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.

I CD-ROM DELLA STAMPA.
REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.

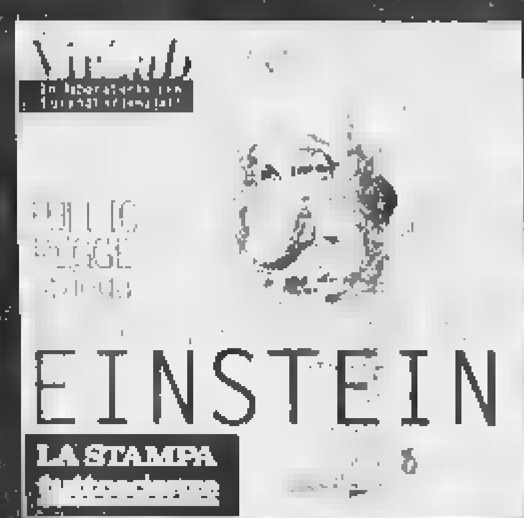


Tuttoscienze '97.

VirtLab.
La Relatività di Einstein.



Informazione, scienza, attualità, cultura, documentazione, arte, storia: nella collana dei Cd-Rom della Stampa tutto è a portata di mouse. Per ordinare i dischi, spedite il coupon che trovate su questa pagina: vi arriveranno a casa.



DESIDERO ACQUISTARE I SEGUENTI CD-ROM:

[illegible]	L. 24.500
[illegible]	L. 19.900
[illegible]	L. 24.500
[illegible]	L. 99.000
[illegible]	L. 300.000
[illegible]	L. [illegible].000
[illegible]	L. 700.000
[illegible]	L. [illegible]
[illegible]	L. [illegible]
[illegible]	L. 14.900
[illegible]	L. 24.500
[illegible]	L. 19.900

PAGAMENTO

- **per importi inferiori a L. 100.000:**
- **per importi superiori a L. 100.000:**

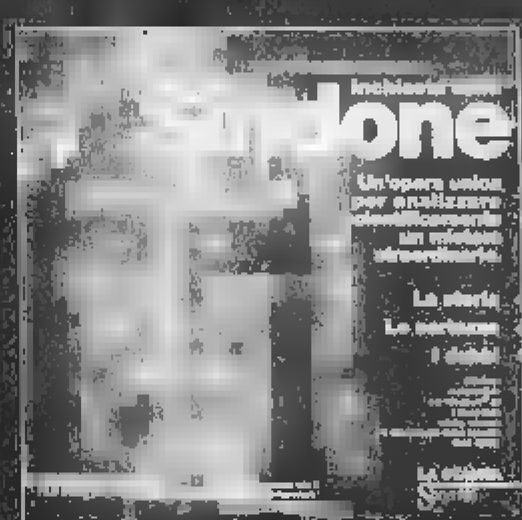
RITAGLIARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:

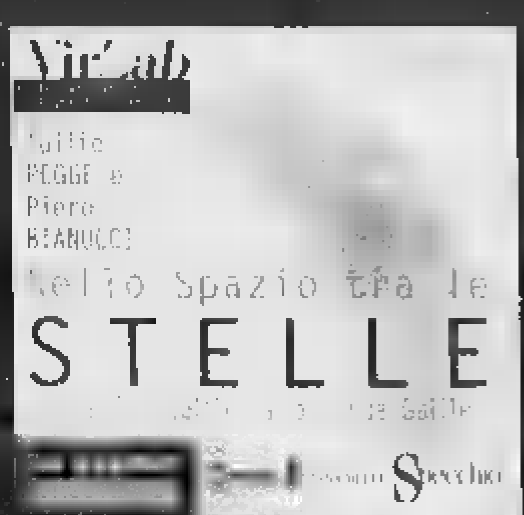
Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via n.
Città
Prov. C.A.P.
Tel.
Firma

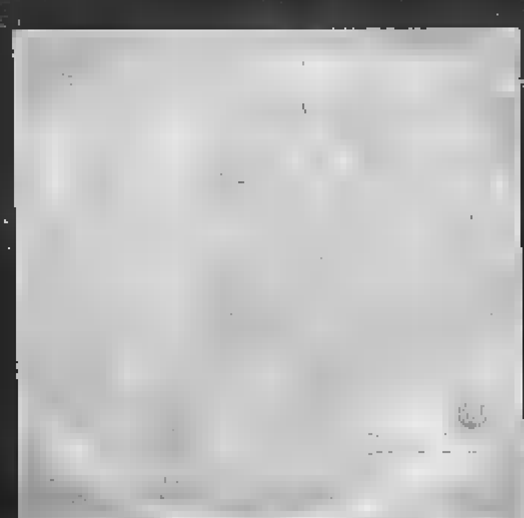
CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.









Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche: un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

Numero Verde 800-011959

www.lastampa.it

tutto compact LA STAMPA

Trasporti nel caos. Prende il via la protesta degli autoferrotranvieri per il contratto

Domani sciopero dei mezzi pubblici

Fermate per l'Atm dalle ore 9 alle 12
Le corse Satti bloccate dalle ore 17,30



Come sempre accade quando mancano tram e autobus il traffico delle auto diventa convulso in ogni strada

Il giorno più temuto è alle porte. Domani, mercoledì 7 luglio, è programmato lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri. «Questo sarà il primo di una lunga serie: in pratica, l'apertura di una dura stagione di lotte a sostegno della vertenza», minacciano le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti Uil da cui la mobilitazione è stata indetta.

Alle radici della protesta i volantini delle organizzazioni sindacali elencano: allineamento aliquote contributive, biennio contrattuale e riforma dell'inquadramento, rinnovo Ccnl, riforma del T.p.l., inerzia delle Regioni rée, a detta degli scioperanti, di una scarsa attenzione alle fasce più deboli dell'utenza e al miglioramento della qualità del servizio.

Per l'**Atm**, a Torino, incrocera le braccia il personale viaggiante-graduati dalle ore 9 alle 12 e il personale impiegati-operai-rimozione auto-addetti ai parcheggi con contratto autoferrotranvieri e orario continuo per le ultime quattro ore del proprio turno e della giornata lavorativa. Sono invece esentati dallo sciopero gli operai notturni addetti alla movimentazione e gli ausiliari.

Per la **Satti** sarà coinvolto il personale movimento-auto linee-ferrovia-assuntori dalle ore 17,30 alla fine del servizio e il personale impiegati-operai-capi operai-manutenzione Sses-fabbricati per le ultime quattro ore del proprio turno. Verrà comunque garantito il completamento delle corse ferroviarie ed automobilistiche in partenza entro le ore 17,30. Nella giornata di mercoledì si asterranno dal lavoro anche i responsabili dei servizi ferroviari sulla linea Settimo-Torino-Trofarello-Chieri dove però, assicurano i responsabili, sarà garantito l'effettuazione dei seguenti viaggi: treno numero 20072/3 Settimo-Torino-Chieri con partenza da Settimo alle ore 18,19 e treno numero 20078/9 Chieri-Torino-Settimo con partenza da Chieri alle ore 19,13. Per tutti i cittadini è comunque possibile richiedere informazioni sulla Satti telefonando al numero verde 800217216.

Blocco dei trasporti anche per le **autolinee associate Anac**. Scioperano presso la Ditta Vigo: movimento dalle ore 15,30 a fine servizio e impiegati-operai per le ultime [illegible] del proprio turno. Presso la Ditta Canuto: movimento dalle ore 15,15 a fine servizio e impiegati-operai per le ultime 4 ore del proprio turno. Presso la Ditta Sadem: movimento dalle ore 15 a fine servizio e impiegati-operai per le ultime 4 ore del proprio turno. Presso la Ditta Sapav: movimento dalle ore 18 a fine servizio e operai-impiegati per le ultime quattro ore del proprio turno.

Aderiscono inoltre alla mobilitazione le ditte: Seag, Novarese, Bogetto, Bouchard E., Chieso, Ghera, Giachino, Sav, Sdav, Cavourese, Villanova, [illegible] Marchi, Martoglio, Bellando, D.C., Stoav, Munaro f.lli V.i.m.u., S.n.c. Per loro si fermeranno: movimento dalle ore 17,30 a fine servizio e operai-impiegati per le ultime 4 ore del proprio turno.

[illegible] NUOVA E PORTA SUSA

Altre minacce ai sindacalisti



E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti torinesi della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Ieri sono stati ritrovati nuovi bossoli, e volantini pesantemente intimidatori contro i delegati Cgil. Pietro Marcenaro, il segretario regionale, parla con preoccupazione di «ritorno alla violenza come forma di lotta politica e sindacale». [illegible] aggiunge: «Non ci faremo intimidire».

G. Favro e L. Poletto A PAG. 39

Non finiscono i disagi con arrivi e partenze senza orario, ma i passeggeri ormai sembrano rassegnati

Caselle in tilt nel weekend

All'aeroporto ritardi da una a due ore

Nadia Bergamini



Sta diventando consuetudine vedere gente in attesa di un volo che arriva o parte in ritardo all'aeroporto di Caselle soprattutto il sabato e la domenica

Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini di Caselle. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, [illegible] stati davvero pochi i ritardi registrati, ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, il primo con un'ora di ritardo all'arrivo, [illegible] 12,30, e ripartito alle 13,15, 35 minuti dopo l'orario prestabilito, mentre il [illegible]condo ha fatto registrare un rinvio di 60 minuti sia all'arrivo che alla partenza.

Sabato e domenica, invece, una debacle, come accade purtroppo un po' in tutti gli scali d'Italia. Quasi tutti i voli in partenza e in arrivo delle compagnie aeree [illegible]no accumulato almeno 20 minuti di ritardo [illegible] una decina di collegamenti addirittura un'ora e più.

La maglia nera spetta al Torino-Palermo partito alle 12,35 [illegible] un rinvio di ben 2 ore e poi, nel pomeriggio, sempre lo stesso collegamento, ma questa volta in arrivo ha sforato [illegible] 2 ore, giungendo a Caselle alle 17,30 anziché alle 15,25 previste. Non è andata molto meglio neppure ai viaggiatori del volo proveniente da Catania-Napoli delle 16,18, atterrato alle 17,30, e a quelli provenienti da Parigi delle 17,18 e del Barcellona delle 17,10, entrambi giunti con 60 minuti [illegible] ritardo. Stesso discorso per i voli in partenza: 50 minuti per l'Amsterdam delle 16, per il Roma delle 17,50 e per il Napoli-Palermo delle 18,25. Come tocco finale domenica sera, dopo le 18 un nubifragio ha provocato [illegible] dirottamento a Malpensa di tre voli in arrivo - il Barcellona, il Catania-Napoli e il Catania

Non è andata meglio neppure sabato quando praticamente tutti i collegamenti hanno accumulato ritardi nel corso della giornata e in modo particolare nel pomeriggio. Sono stati specialmente i voli in arrivo a far registrare i maggiori divari d'orario: mezz'ora per il Catania delle 17,35 e per il Roma delle 17; 40 minuti per il Roma delle 18,30; un'ora per il Palermo delle 16,35 e [illegible] Barcellona delle 17,10; quasi 2 ore per l'Olbia delle 15,30. Più contenuti, invece, i ritardi per i voli in partenza [illegible] solo eccezioni di tre collegamenti che hanno fatto registrare rinvii più consistenti, rispetto ai soliti 20-30 minuti: 45 minuti per il Monaco delle 17,15; 50 minuti per il Menorca delle 17 e un'ora, ma è stato l'unico caso della giornata, per il Catania delle 17,50. Una situazione che [illegible] protrae ormai da mesi e che rischia nelle prossime settimane, considerato di alta stagione per i collegamenti [illegible], di aggravarsi ulteriormente, nonostante gli sforzi [illegible] personale [illegible] terra della Sagat, la società che gestisce i servizi in aeroporto.

Ma qual è il motivo di tanto caos e dei continui disagi che colpiscono i passeggeri? La congestione dei corridoi aerei, che provoca un accumulo di ritardi che s'intensifica nel corso della giornata. E in effetti, anche durante la settimana la situazione non è del tutto normale, anche se decisamente meno caoti[illegible] rispetto al week end. E i passeggeri [illegible] reagiscono? Sembrano via via più rassegnati. Dalle proteste accese [illegible] qualche mese fa sono passati ad uno stato di quieta sopportazione.

[illegible]

Lunghe code in via Cernaia

Traffico bloccato per oltre un'ora, ieri, dalle 15, in via Cernaia, nel tratto fra corso Siccardi e [illegible] Vinzaglio. E' scoppiato un incendio in uno studio di commercialisti, al numero 22 di via Cernaia. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, oltre a polizia e a due ambulanze. Fortunatamente nessun ferito, ma per sicurezza il palazzo è stato fatto sgombrare e la zona è stata isolata. Mistero, sulle cause del rogo, che ha distrutto per fortuna solo un bagno al secondo piano dell'edificio. Ha preso fuoco una sedia da dentista che qualcuno dei proprietari dello studio ha recuperato da un ambulatorio medico. Trattandosi di un incendio doloso, sono intervente due squadre della Mobile e della Scientifica, che ora attendono i risultati della perizia dei pompieri. Il sospetto è che le fiamme siano divampate per imprudenza: forse un mozzicone di sigaretta mal spento e gettato su quella poltrona.

IN COMUNE

Polemica

Sulla linea 4 «interrata»

E' polemica, in Comune, sul progetto di interramento della linea 4. Secondo i Comunisti italiani si tratta di uno «specchietto per allodole» che distoglie l'attenzione dall'assenza di un piano finanziario «attendibile» per la linea 1 del metrò.

E. Minucci A PAG. 38

[illegible]

Consiglio

Pochi in aula lavori sospesi

Ancora una volta è saltato [illegible] legale in Sala rossa. Questa volta è bastato che il verde Silvio Viale abbandonasse l'aula sulla vicenda degli alberi «sacrificati» ai parcheggi: la minoranza ha chiesto la verifica legale [illegible] tutti sono tornati [illegible] casa.

G. Sangiorgio A PAG. [illegible]

[illegible]

Il museo

L'Armeria Reale

Armeria Reale: giudicata dal Tci [illegible] una «collezione storica tra le più ricche d'Europa», nonostante ingenti e lunghi restauri, stenta ancora a soddisfare il pubblico [illegible] non piace del tutto nemmeno al suo attuale direttore.

M. Lupo A PAG. 41

[illegible]

Passaporti

I documenti necessari

Da qualche giorno si può restare in coda anche un'ora per consegnare la documentazione occorrente al rinnovo o rilascio del passaporto. E poi, 15 giorni dopo, ancora in coda per il ritiro. Pubblichiamo una guida sui documenti indispensabili.

NEI SERVIZI

Salta l'esibizione dei «Persiana Jones»: feriti in ospedale e sei denunciati

Al concerto se le suonano tutti

Carmagnola, rissa tra una band e il pubblico

Massimiliano Peggio

«Hai le orecchie a sventola, non puoi suonare con quella faccia. Scendi giù dal palco». Provocazioni, raffica di frasi sconnesse, dovute probabilmente all'alcool ingurgitato in quantità, che in un attimo hanno innescato una maxi rissa sul palco allestito nel parco pubblico «La Vigna», a Carmagnola.

E' accaduto la notte scorsa: in programma c'era l'esibizione della band «Persiana Jones», organizzato dal fan club carmagnolese dei «Nomadi». Ingresso gratuito, per il concerto inserito tra gli appuntamenti estivi. Doveva essere una tranquilla serata all'aperto, tra il verde del parco, all'insegna della musica live. Ma tra il pubblico, un gruppo di ragazzotti, avrebbe scatenato la rissa bersagliando di insulti i componenti della band torine[illegible]. Un pretesto per «punire» le presunte attenzioni rivolte ad una ragazza. «Non è vero, così hanno raccontato loro, ma in realtà è stata un'aggressione: erano circa una ventina, [illegible] arrivati vicino al palco con l'intenzione [illegible] farci cantare», dice il portavoce del gruppo.

Per entrare nel parco non c'e[illegible] bisogno [illegible] biglietto, [illegible] così tra [illegible] pubblico si sono infiltrati anche alcuni «bulletti» di paese. Cercavano forse la rissa, e qualche [illegible] di troppo ha fatto il resto. E' bastata una scintilla per far esplodere gli animi, trasformando il parco in un grande ring sotto [illegible] stelle. Sono volati schiaffi, pugni, calci, che hanno contagiato e travolto gli spettatori.

Per sedare la rivolta, sono dovuti intervenire i carabinieri. «In tanti anni di carriera, non ci era [illegible] capitato nulla del genere. Siamo esterrefatti, persino il sindaco è venuto a chiederci scusa», dicono i «Persiana Jones».

Concerto saltato e serata esplosiva da dimenticare. Alla fine una decina di persone, compresi i componenti del gruppo, [illegible] finiti all'ospedale. Alcuni spettatori, tra cui una ragazza incinta, sono stati visitati al pronto soccorso del San Lorenzo ma subito dimessi.

La peggio è toccato ai musicisti: «Costole ammaccate e setto nasale rotto, [illegible] il risultato della nostra serata». Tutti [illegible] finiti in caserma, per accertamenti [illegible] soprattutto per giustificare l'accaduto. I carabinieri hanno sentito tutti, raccogliendo ogni testimonianza. Risultato: sei persone denunciate. Tre della band, e tre giovani di Carmagnola, di età tra i 24 e i 18 anni. I «Persiana Jones», [illegible] stati poi scortati fuori i confini della città dai militari, per evitare altri scontri.

VERSO L'OLIMPIADE/4. Ipotesi di interramento da Porta Nuova ai villaggi degli atleti

Sul secondo metrò è subito scontro

Maggioranza divisa: altre le priorità

Emanuela Minucci

«Trasformare la linea 4 in un secondo metrò? Interrarne buona parte del percorso per renderla più veloce e funzionale? Ma questo è uno specchietto per le allodole, messo a punto soltanto per distogliere l'attenzione pubblica dal fatto che, a tutt'oggi, non è stato ancora presentato al Consiglio un piano finanziario attendibile per la realizzazione dell'ormai "mitica" linea 1, quella sì da consegnarsi entro le Olimpiadi del 2006».

E' l'opinione - destinata a trasformare la versione «underground» della dorsale cittadina in caso politico - espressa ieri dalla capogruppo dei Comunisti italiani Mariangela Rosolen, in merito all'ipotesi di interramento della linea 4. Sì quel progetto di fattibilità che una settimana fa girava fra i banchi della Sala Rossa e racconta questo tram potrà inabissarsi nelle della città da Porta Nuova fino alla stazione Dora, cuore dei villaggi per gli atleti impegnati nelle Olimpiadi.

I Comunisti italiani lamentano, in un'interpellanza depositata ieri, di non essere stati informati dell'esistenza di un simile progetto. Ma non solo, ne contestano l'opportunità alla luce, soprattutto del fatto, che «Torino, al momento, ha ben altre priorità da rispettare, a cominciare dalla linea 1 del metrò».

Già nel pomeriggio di ieri, le prime reazioni, da quella dell'assessore ai Trasporti Franco Corsico che spiega: «Questi studi preliminari sono stati realizzati in previsione del nuovo piano urbano del traffico e con l'obiettivo di dare elementi concreti di valutazione. Ovviamente queste ipotesi non rappresentano un'alternativa al potenziamento di altre linee di trasporto pubblico quali la linea 1. Dello studio di fattibilità, poi, si è discusso ampiamente durante le riunioni sulla linea 4: a proposito mi ero assunto l'impegno di approfondirlo proprio sottoporlo alla valutazione dei consiglieri».

Qualche capogruppo, però, sottolinea di non essere mai stato al corrente di questo piano: «Non sapevo che il Comune avesse predisposto questo progetto preliminare - rivela Alberto Nigra del - è certa: Torino ha bisogno di diversi altri grandi interventi prima di questo». Più duro il capogruppo dei Verdi Silvio Viale: «E' curioso che si faccia uno studio di fattibilità senza prima consultare i capigruppo di maggioranza». E intanto ieri l'interpellanza dei Comunisti italiani ha fatto il giro delle stanze che contano a Palazzo civico. Titolo: «Inadempienze e iniziative arbitrarie rispetto alla mozione numero 3 Atm». Punto chiave del testo: «L'indirizzo che dà mandato ad Atm di predisporre un progetto per la linea 2 della metropolitana non è stato nemmeno preso in considerazione... mentre una decisione arbitraria di cui è ignota al momento la paternità ha prodotto uno studio per la costruzione di una galleria sotto il centro destinata all'interramento delle linee tranviarie 4 e 18 per una spesa complessiva di 1050 miliardi, nella speranza che sia finanziata al 60 per cento dallo Stato». Segue: «Considerato che nel frattempo il Consiglio ha approvato il progetto di 177 miliardi per lo spostamento, sempre in superficie della linea 4...». E siamo al punto chiave: «Allarmati da quella che appare come un'iniziativa disinvolta e non responsabile assunta in qualche segreta stanza Atm o Comune, nel timore che la pioggia di miliardi attesi per le Olimpiadi abbia dato alla testa a più di uno...» e giù a chiedere quanto è costato lo studio di fattibilità, chi l'ha richiesto e via dicendo. Il presidente dell'Atm Gianni Guerra - anche lui informato ieri della polemica in corso - spiega che l'azienda di corso Turati «ha soltanto eseguito quanto predisposto dall'assessorato, per una spesa davvero modesta».

(4. Continua)

IL SINDACO

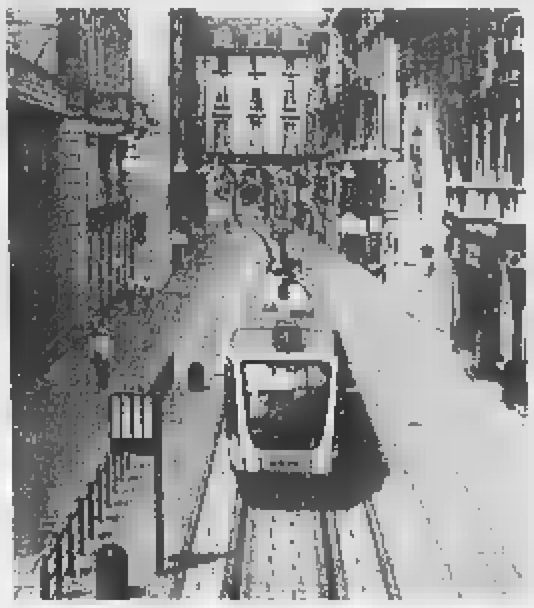
«Ecco il contratto di Seul»

Il sindaco Castellani ha illustrato, ieri, alla Commissione speciale per i XX Giochi Olimpici invernali, presieduta da Silvio Viale, il contratto firmato a Seul con il presidente del Cio, Samaranch, il presidente della Commissione Finanziaria, Hodler, e il presidente del Coni, Petrucci. Il documento fissa le modalità per lo svolgimento delle Olimpiadi d'inverno del 2006. Entro 6 mesi dovrà essere costituito il Comitato organizzativo dei Giochi che dovrà coinvolgere, oltre a tre sportivi di prestigio, tutti gli enti locali interessati e la Regione. Tra gli impegni previsti nel contratto vi sono la divisione dei diritti pubblicitari e tv e le strutture di accoglienza: 3.300 posti per il Villaggio Olimpico, 9 mila per i giornalisti e mille per l'organizzazione. Il sindaco ha ricordato l'impegno di 1.091 miliardi assunto dal governo e annunciato che presto incontrerà il presidente del Coni e il sottosegretario Bassanini.



Mariangela Rosolen capogruppo dei Comunisti italiani contraria alla trasformazione della linea 4 in una seconda metropolitana. Sotto l'assessore ai Trasporti Franco Corsico





La contestata Linea 4 che da Porta Nuova dovrebbe essere interrata fino alla stazione Dora dove sorgerà il villaggio degli atleti impegnati nelle Olimpiadi. Ma molti capigruppi protestano per non essere stati informati di questo progetto e ricordano che tuttora il Consiglio non ha presentato un piano finanziario per l'ormai «mitica» linea 1

Turismo, a rischio i fondi 1999

L'opposizione accusa: la Regione non ha mandato i rilievi all'Ue

Maurizio Tropeano

L'unica cosa certa è questa: il miliardo e mezzo di fondi per la promozione dell'offerta turistica previsti dalla legge regionale difficilmente potrà essere a disposizione degli operatori turistici per quest'anno. Il motivo? «La legge non è applicabile perché la Giunta regionale non ha ancora risposto ai rilievi della Commissione Europea. Il testo definitivo della legge è diverso da quello trasmesso a Bruxelles, dunque si allungano i tempi di una risposta. E senza il visto Ue quei fondi non possono essere spesi», spiega Antonio Saitta, capogruppo del ppi a nome di Ds, Socialisti, Verdi, Comunisti Italiani, Democratici, Verdi e Rifondazione Comunista. Pronta la replica di Ettore Rachelli, assessore al Turismo. «La sospensione dei fondi in attesa del visto Ue è prevista dalla stessa legge che anche le minoranze hanno votato. E' una polemica strumentale. La legge poteva essere approvata prima se non ci fosse stato l'ostruzionismo delle opposizioni».



Ettore Rachelli

Ma vediamo i fatti. Il maggio 1999 la direzione generale IV-Concorrenza dell'Unione Europea invia una lettera alla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Ue dove si segnala che «da un primo esame appare che la notifica risulta incompleta in maniera tale da non consentire l'esame previsto». Poi una richiesta di «precisazioni» da far pervenire entro 20 giorni lavorativi e infine la segnalazione: «Ai predetti aiuti non può essere data esecuzione prima che la Commissione abbia espresso posizione in merito». La lettera arriva alla Giunta regionale il maggio. Il Consiglio regionale approva il disegno di legge il 2 giugno senza essere stato informato delle richieste della Commissione. Sono previsti fondi per 61 miliardi e mezzo in tre anni.

Spiega Rachelli: «Il parere della Ue è necessario solo dopo l'approvazione di una legge come la nostra sull'offerta turistica, e non preventivamente. La corrispondenza con Bruxelles rientra nelle normali comunicazioni istituzionali tra due enti. Noi abbiamo risposto il 30 giugno». Diverso il parere delle opposizioni. Spiega Saitta: «La giunta e l'assessore hanno fatto una furbena elettorale prendendo in giro non solo il Consiglio ma anche gli operatori turistici. Solo per caso noi abbiamo scoperto l'esistenza della richiesta di precisazioni da parte dell'Ue». Aggiunge Silvana Bortolin, presidente della terza commissione Consiliare: «E' gravissimo aver tenuto all'oscuro i membri della Commissione dell'esistenza della lettera dell'Unione Europea». Papandrea (Rifondazione), Chiezzi (Comunisti Italiani), Spagnuolo (Socialisti) e Riba (Ds) parlano di «occultamento di materiale necessario alla formazione del processo legislativo. Perché è successo? Perché il presidente del Consiglio non interviene?».

Rachelli replica: «L'Ue ha solo chiesto precisazioni ininfluenti e che non modificano il contenuto sostanziale delle norme. Per la prima volta il Piemonte ha una legge d'investimento sul turismo. Questo è l'aspetto importante, non le questioni formali. Dovrei forse fare un bando pubblico ogni volta che avviene uno scambio di atti di amministrazione interna?». Conclude: «Noi abbiamo saltato un passaggio burocratico e accorciato i tempi. Speriamo di avere una risposta da Bruxelles entro settembre. I tempi sono stretti, anche per questo abbiamo messo a bilancio solo 1 miliardo e mezzo per il 1999».

«Saremo all'altezza»

Sestriere tra entusiasmo e progetti

Amedeo Macagno

SESTRIERE

La stagione estiva è appena iniziata, ma a Sestriere si parla già di neve. «Abbiamo egregiamente ospitato i mondiali di sci alpino tre anni fa, ospiteremo ancor meglio le prossime Olimpiadi invernali», promette sorridente il sindaco Francesco Jayme. E fuori dalla sua farmacia, a pochi passi dalle piste, guarda la punta imbiancata del Sises e già s'immagina i migliori atleti del mondo che qui sfrecceranno nel 2006.



Il sindaco Francesco Jayme

Il primo cittadino di Sestriere (riconfermato nella carica alle elezione del 13 giugno, lo stesso giorno in cui è partito con la delegazione di Torino olimpica per Seul) è reduce da una lunga intervista con una giornalista svizzera del «Les heures», uno dei quotidiani più importanti di Losanna. A 7 anni dall'evento, Jayme è già immerso nella macchina olimpiadi: «Come Comune inizieremo subito a lavorare per questo grande appuntamento», dice. E subito elenca i motivi di tanta fretta: le olimpiadi, sostiene il sindaco, non porteranno solo il grande sci, a Sestriere, ma manifestazioni varie e molto lavoro per gli operatori turistici impegnati ad ospitare atleti, giornalisti e pubblico. E poi, l'esperienza dei Mondiali '97 insegna: allora, tutto filò liscio proprio grazie a un'organizzazione che aveva saputo preparare l'avvenimento con grande anticipo.

Alla Sestrieres Spa, la società che gestisce piste e impianti, quei Mondiali sono un ricordo lontano. Ora, c'è da pensare alle Olimpiadi e il clima tra gli addetti ai lavori è a dir poco euforico. Racconta il direttore sportivo, Gianni Poncet, che stava tornando in auto dal mare quando ha saputo la notizia della vittoria torinese. Ha bloccato l'automobile, è sceso, e si è messo a correre dalla felicità. Oggi, soppesa le parole: «Ci aspetta un duro lavoro, che qui coinvolgerà non solo Sestriere, ma tutta la Valle Chisone e la Valle di Susa, una grande opportunità per tutti».



Operatori turistici e negozianti: «Ci aspetta un duro lavoro ma sarà utile per tutta la vallata»

Proprio in questi giorni, a un incontro promosso da «Montagne doc», il consorzio per la promozione turistica locale, sindaci ed amministratori delle due vallate si sono riuniti per dare il benvenuto a queste olimpiadi invernali del 2006. Sestriere ospiterà la maggior parte delle gare di sci alpino. Qui, inoltre, sarà in funzione un ufficio stampa e saranno alloggiati numerosi atleti.

Ma l'entusiasmo per le Olimpiadi non si ferma solo agli operatori. Carla Olivieri, torinese, che ama passare lunghi periodi qui in montagna, è tra i tanti amanti dello sci. Pensa già alle gare del 2006 e giura di non perderle: «Speriamo che ci sia un nuovo Alberto Tomba a conquistare tante medaglie». Anche tra i commercianti c'è molto buon umore. Roberto Miletto, proprietario di un caratteristico ristorante in frazione Champlais Janvier, promette grandi cose: «Ma bisogna muoversi subito per arrivare al grande evento ben preparati, dimostrando così la professionalità anche a livello di piccole imprese».

Insomma, dopo i primi festeggiamenti per la vittoria di Torino su Sion, Sestriere è forse la stazione dell'alta Valle di Susa che gioisce di più per queste Olimpiadi, memore anche della ricchezza e gloria avuta dai campionati del mondo di sci alpino del 1997.

Specchio dei tempi

«Dubbi sull'applicazione dell'aliquota Ici ridotta» - «Un provvidenziale soccorso dopo l'attacco di asma» - «Niente guide telefoniche per le cascine di Poirino» - «Salire sul bus senza biglietto?»

Un lettore ci scrive:

«Sono proprietario di un alloggio in Torino affittato con contratto di locazione di quattro anni, più quattro di proroga, regolarmente registrato nel 1994 ed usato dal locatario come abitazione principale.

«Secondo l'opuscolo "informazioni e servizi" n. 5 maggio '98 - che viene inviato a domicilio con allegati i bollettini di versamento dell'imposta Ici (da me non ricevuto, ma in compenso ricevuto dalla moglie defunta di un mio amico) - il mio alloggio dovrebbe rientrare nell'aliquota del 4,5 per mille.

«Per sicurezza però ho chiesto lumi in giro, con questi risultati: un primo commercialista mi ha detto no, un secondo invece sosteneva di sì; sono allora andato agli uffici di c.so Vittorio 6, dove l'addetto alla distribuzione del materiale informativo mi ha detto "a Torino non si applica l'aliquota del 4,5 per mille, però è meglio che sale ad informarsi" ma "su" la coda era tremenda, per cui ho rimandato. Sono tornato ed il nuovo addetto al pianterreno mi ha detto "in Piemonte non si applica l'aliquota del 4,5 per mille, però è meglio rivolgersi al primo piano" dove però la coda si annunciava di oltre due ore. Al che ho provato a telefonare e con molta fortuna in meno di un'ora sono riuscito a parlare con un'addetta dell'Ufficio Informazioni, che ha sostenuto che non è possibile che "sotto" diano certe informazioni e che comunque l'aliquota ridotta vale solo per i contratti successivi alla Legge 341/98 (ma lo stampato del Comune, distribuito a pianterreno parla di alloggi locati con contratto registrato e conforme alla L. 431/98 e non successivo alla Legge! quanti sono i cittadini in grado di capire che per la burocrazia (e non per il vocabolario) conforme e successivo sono sinonimi?.

«I miei dubbi comunque restano, per cui sarei molto grato, e con me penso tanti altri, se si potesse avere un illuminante parere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero ringraziare di cuore il giovane sconosciuto che domenica 20 giugno, verso le 8, mi ha soccorsa in un grave attacco di asma da cui sono stata colpita mentre passeggiavo con un'amica nei pressi di via Roma. Sono asmatica, ero sprovvista, per mia dimenticanza, della medicina occorrente. Chiuse tutte le farmacie, introvabili i taxi, ormai in preda al panico ci siamo rivolte a quel giovane passante che con la sua auto, posteggiata lì presso, ci ha trasportate fino alla mia abitazione, dove col farmaco apposito ho ripreso il respiro. Non conosco né il suo nome né l'indirizzo, ma non dimenticherò il suo provvidenziale soccorso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anche quest'anno (come già lo scorso anno) le Guide Telefoniche 1999 a tutt'oggi (fine giugno) non sono state recapitate alla periferia di Poirino, almeno verso Ternavasso e Pralormo.

«L'altr'anno mi sono preoccupato, con il parroco che compendia queste cascine (e non sono poche) di farle giungere in blocco (quelle mancanti) in casa parrocchiale a La Longa (fraz. di Poirino), e poi di avvisare i singoli parrocchiani che venissero a ritirarle in parrocchia. A partire da quest'anno si potrebbe tornare alla normalità?.

«E chi di dovere potrebbe sollecitare gli incaricati regolari, che certamente esistono e sono pagati per questo, di porre un rimedio?».

Antonio Bellezza-Prinsi

Una lettrice ci scrive:

«La ferrovia Torino-Ceres è stata da qualche mese chiusa al traffico per lavori e sostituita da corse di autobus. Ma, almeno ai viaggiatori che salivano alla stazione di Madonna di Campagna, la Satti ha pensato bene di infliggere un supplemento di "afflizione", rendendo di fatto problematico l'acquisto dei biglietti... Infatti, non solo non vengono rilasciati sugli "autobus sostitutivi", ma, contrariamente a quanto assicurato sulla "paletta" della fermata, risultano chiusi o disattivati entrambi i "punti vendita" in essa indicati (biglietteria della stazione di Madonna di Campagna e bar di via Stradella). Al numero verde Satti cui ho segnalato l'assurda vicenda, pur riconoscendo la fondatezza della mia protesta, non sono stati in grado di fornire garanzia alcuna circa la soluzione del problema. Che fare allora? Salire sugli autobus anche senza biglietto, finendo nelle "fauci" degli immancabili ed inflessibili controllori? Ma si è ancora visto, al di fuori delle comiche demenziali, un pubblico esercizio dove non si consente il pagamento anticipato delle consumazioni salvo poi redarguire severamente chi consuma senza aver pagato?».

Francesco Marino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Martedì 6 Luglio 1999 — 41
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28 A - TEL. 0165.23.14.24 FAX 0165.36.55.59

Tutto pronto, a Les Combes, per ospitare la 7ª vacanza valdostana del Papa

Introd aspetta Giovanni Paolo II

Arriverà domani alle 18 protetto da 200 agenti



Papa Giovanni Paolo II arriverà a Les Combes domani alle 18 in elicottero

Stefano Sergi
INTROD

L'elicottero bianco atterrerà sul prato di Les Combes alle 18 di domani. E' l'ora di inizio della settima vacanza valdostana del Papa, la più lunga da quando scelse, nel 1989, la piccola frazione di Introd per trascorrere il periodo di riposo estivo. E sarà anche la più riservata e tranquilla, perché Giovanni Paolo II è stato molto stanco. I lunghi viaggi, gli estenuanti impegni pontifici, la recente caduta in Polonia e i suoi malanni logorerebbero anche un uomo ben più giovane. Ma nonostante tutto, il Papa non rinuncerà alle sue tradizionali escursioni in montagna. Di queste se ne sta occupando da mesi Alberto Cerise, l'ex dirigente del Corpo forestale che oggi siede tra i banchi del Consiglio regionale e che da sempre è il fedelissimo accompagnatore del Papa lungo i sentieri valdostani. Il pontefice si fermerà a Les Combes fino al 20 luglio. Alloggerà nella villetta di tre piani che una donna affitta alla Curia di Aosta.

Ad attenderlo, sul prato di Introd, ci sarà una ristretta schiera di persone autorizzate: il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi con i suoi collaboratori, il sindaco e il parroco di Introd, una scolaresca del paese che consegnerà al Papa un mazzo di fiori come tradizionale segno di benvenuto e le massime autorità politiche e civili della Valle.

Giovanni Paolo II arriverà in Valle d'Aosta in elicottero proveniente da Torino, dopo un trasferimento aereo Roma-Caselle. Nel viaggio tra la città piemontese e Introd sarà scortato da un elicottero della polizia. Nella sua vacanza sarà accompagnato dal segretario monsignor Stanislao Dziwisz e dal l'amico polacco Tadeusz Styczen, che gli è succeduto alla cattedra dell'Università di Lublino. Ci sarà anche il portavoce del Vaticano Joaquin Navarro Valls con suor Tobiana e suor Eufrosina, due religiose polacche che vivono nell'appartamento del Papa e che anche in vacanza si occuperanno della casa e della cucina.

Nella villetta di Les Combes il pontefice alloggerà al secondo piano, nel primo ci saranno i suoi accompagnatori.

Attorno alla vacanza del Papa, che per la diocesi aostana sono seguite da Valerio Mozzi, vigileranno 200 persone tra addetti alla sicurezza del Vaticano, agenti della Digos e carabinieri. Tutti i percorsi scelti per le passeggiate del Papa sono già stati controllati dalla scorta. E come sempre, sono segreti.

Sono soltanto due gli appuntamenti pubblici del Papa in Valle, peraltro riservati a quei pochi che hanno ottenuto il lasciapassare: gli Angelus domenicali che celebrerà l'11 luglio dal balcone della casa di Les Combes e il 18 dal monastero delle suore Carmelitane di Quart.

E' stato fermato in centro dalla polizia

Uno smemorato in città alla ricerca di se stesso

Portato ieri pomeriggio in questura parla 2 lingue ma non sa il suo nome

AOSTA

«Non so chi sono. Ricordo soltanto il mio nome di battesimo: Antonio». Ha risposto così un giovane alto un metro e 75, corporatura media, capelli castano chiaro, baffetti fini e ben curati dello stesso colore, vestito con una camicia a quadretti. L'unico indizio, un sacchetto con pochi oggetti personali che il giovane portava con sé. Parla in modo corretto il francese e il tedesco, sembra di carattere mite e non ha reagito in modo violento all'intervento degli agenti.

La segnalazione è arrivata ieri pomeriggio ai poliziotti in servizio di pattuglia a piedi nel centro storico della città. Alcuni negozianti hanno segnalato la presenza di quel personaggio, che sedeva nei bar e se ne andava senza spiegare le consumazioni. Pareva uno smemorato, ma poi era stato accompagnato. Quando gli agenti lo hanno raggiunto, lui li ha seguiti [illegible]



Lo smemorato fermato dalla polizia

[illegible]

Ieri in tribunale

«Patteggia» undici mesi per la droga

AOSTA. Era accusato di aver venduto 3 etti di marijuana e di aver tenuto in un nascondiglio vicino a casa 7 proiettili calibro 45: Rinaldo Mammoliti, 34 anni, di Sarre (assistito dall'avvocato Claudio Soro) ha deciso di «patteggiare» la pena (11 mesi e 15 giorni di carcere e 5 milioni di multa) concordata con il pubblico ministero Pasquale Longarini.

L'operazione risale al '95, quando gli agenti della sezione narcotici della questura avevano deciso di controllare gli spostamenti di Mammoliti. I poliziotti avevano sequestrato tre etti di droga e avevano saputo che era stato Mammoliti a venderla. Così, gli agenti avevano fatto qualche giorno di appostamenti vicino all'abitazione del giovane a Sarre. Poi, erano intervenuti. In un pollaio dietro la casa, i poliziotti avevano trovato anche un sacchetto con alcuni proiettili calibro 45.

Ieri pomeriggio i funerali della guida morta sotto una valanga

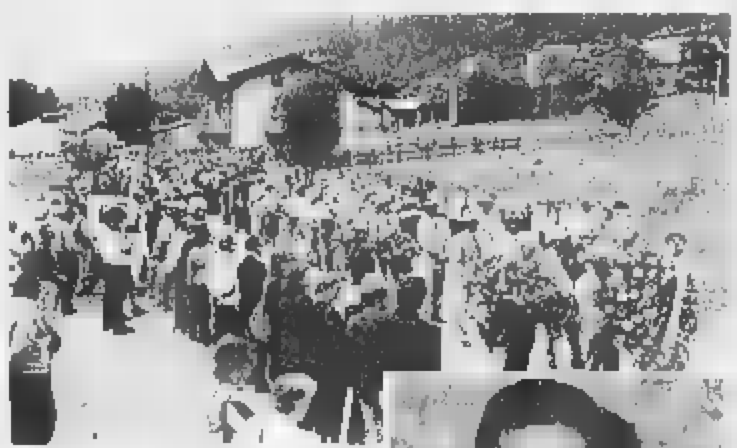
Morgex, l'addio a Luigi Pascal

Folla dentro la chiesa e sul sagrato

MORGEX

Ai funerali della guida Luigi Pascal, vittima sabato pomeriggio di un incidente nell'alto bacino del Miage, c'era così tanta gente che il corteo è risultato molto più lungo della distanza che separa l'abitazione dalla chiesa. Chi non ha trovato posto nell'interno ha assiepato il sagrato e la piazza, ascoltando la messa attraverso un altoparlante. Parecchi conoscevano Pascal per la sua professione, ma i più hanno sentito il dovere di partecipare per quello che Luigi era. «Uomo di poche parole, ma di grande altruismo e disponibilità» così lo ha descritto il parroco, che ha anche ricordato come «quest'uomo la montagna si è particolarmente accanita con Morgex».

La società Guide di Courmayeur ha emesso un comunicato ufficiale che spiega la dinamica dell'incidente: «Alle 14 del 3 luglio, una slavina staccatasi dalle pendici superiori del colle del Miage ha investito una cordata condotta dalla guida Luigi Pascal, il quale accompagnava il proprio cliente al rifugio Durier per poi effettuare il giorno dopo la cresta che da lì sale all'Aiguille de Bionnassay. Seguiva un'altra cordata autonoma, composta da due lecchesi che sono stati marginalmente investiti e trascinati a valle. La guida Pascal decedeva, per probabile soffocamento, sotto la massa nevosa». [g. l. m.]





Sopra, un momento dei funerali di ieri a Morgex. A fianco, Luigi Pascal morto sabato pomeriggio sul Bianco

Indagini dei carabinieri sullo scheletro trovato in un alpeggio

Comboé, soluzione nel Dna?

La «pista» di un anziano scomparso

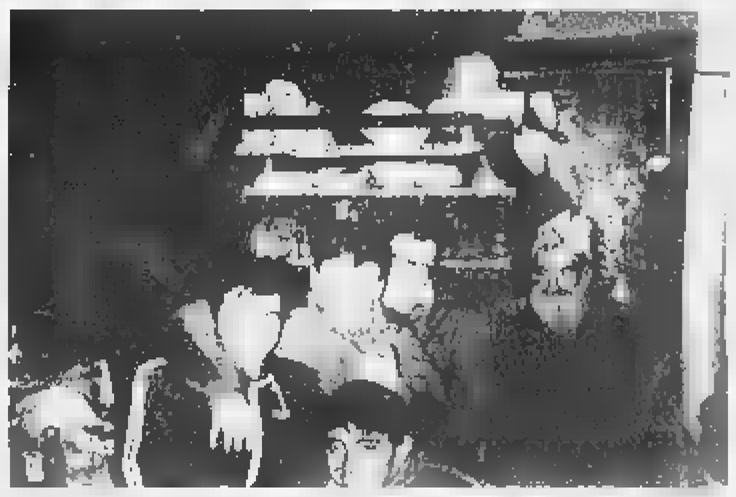
AOSTA

Una scheda custodita in un distretto militare potrebbe risolvere il mistero di Comboé. I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta tenteranno di confrontare alcuni campioni del midollo dello scheletro trovato sotto il pavimento della stalla a 2200 metri di quota con i risultati degli esami del sangue di Ambrogio Mella, classe 1920, conosciuto nella zona di Comboé come «Il barba».

Era un eremita, rifiutava l'aiuto dei familiari che in più occasioni si erano offerti di ospitarlo in casa. Nel '61, Mella aveva lasciato la Valle. Ma d'estate ritornava per andare a camminare nei boschi di Comboé, fermarsi a dormire dove capitava e trovare da mangiare dove poteva. Voleva vivere così e nessuno era riuscito a fargli cambiare idea.

Nel '90, ci sono almeno tre parenti e un conoscente che lo hanno visto vivo. Era la fine di luglio, vestiva indumenti assai simili a quelli trovati addosso allo scheletro, sepolto sotto mezzo metro di terra e coperto con le assi del pavimento della stalla.

Altro punto in comune con Mella è la mancanza di dentatura. L'anziano aveva un apparecchio sull'arcata superiore, riparato con il fil di ferro. E vicino allo [illegible] [c. l.]



Ambrogio Mella (con la barba) potrebbe essere [illegible]


NEGRINELLI
di Via Adamello, 12 - AOSTA - Tel. 0165.40357
Non è solo telefonia...
"le ultime novità!"
IN OFFERTA SPECIALE
DVD
DVP-S725D
Scegli di vedere
meglio, ogni volta che scegli!
SUPERPREMIUM
PREMIUM
+
BASIC
TELE +
TELE +
TELE +
TELE +
16:9
CARTOON NETWORK
MARCOPOLO
DISCOVERY CHANNEL
BBC WORLD
MULTI MUSICA
MTV
CNN INTERNATIONAL
cine cine mag
cine cine mag
CLASSICA
CINE
DISNEY CHANNE
CLASSICA
SEASONS
SEASONS
D+
LIBERTÀ DIGITALE
Solo con Ricevitore Digitale Gold Box
SPORTIVI E CINEMATOGRAFICI
ACQUISTABILI IN PAY -
Apriti alle grandi emozioni!
SATELLITE
Stream
Stream
Stream
Blu Stream
CNN
EuroNews
Studio UNIVERSAL
CARTOON NETWORK
ABBONATEVI
PRESSO:
NEGRINELLI

LA CITTA' CHE CAMBIA



3. Le periferie

Clausole per cessioni di terreni privati al Comune



Il Quartiere Dora in periferia [illegible] Aosta è tra le [illegible] dove il Piano regolatore ha già previsto la possibilità di sviluppo nell'edilizia

La crescita è in periferia

Nuove strade e parcheggi a Borgnalle

Sandra Lucchini

AOSTA

E' possibile costruire a condizione di riqualificare l'intera area. Il futuro delle periferie urbane è «scritto» nel Piano regolatore generale, di cui si attende l'approvazione definitiva dalla Regione.

Lo strumento urbanistico le ha inserite nelle cosidette «aree di trasformazione», in cui sono previsti insediamenti edilizi con volumi consistenti, a fronte di [illegible] riassetto complessivo dell'ambiente circostante. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che stabilisce, per i privati o gli Enti pubblici intenzionati a costruire, l'elaborazione dei piani [illegible] dettaglio (la definizione, cioé, dei volumi, dei servizi) della [illegible] di aree al Comune.

«Queste clausole - dice l'as[illegible] all'Urbanistica Guido Piovano - si riferiscono alle aree oltre la ferrovia del Quartiere Dora e di regione Borgnalle, alle superfici lungo la via Piccolo San Bernardo, zona in [illegible] si trova l'ex Centrale del latte, a gestione pubblica, a via Chamolé, spazio inserito tra i prati [illegible] Roffino e il lavaggio delle auto».

E ancora: «Le clausole, si riferiscono anche alle aree a Sud del Puchoz, in via Carrel, anche se esistono oggettive difficoltà di altri insediamenti edilizi, considerato il "mélange" di condomini nuovi e [illegible] degli Anni 40 e 50, caratteristica che ostacola l'accordo dei proprietari nel redigere i piani di dettaglio. Alcuni potrebbero non avere alcun interesse a realizzare edifici, né ad abbellire l'area e cedere quote di terreno».

La salvaguardia del verde contraddistingue, invece, la periferia che si snoda tra Montfleuri, Tzambarlet e cimitero. Il Piano regolatore indica la sistemazione di edifici ad esclusivo utilizzo sportivo [illegible] regione Tzambarlet, rione [illegible] cui verrà realizzata la «Cittadella dello sport», oltre a una struttura per gli sport «indoor».

Nella fascia di città compresa tra la via Voison, la traversa di corso Lancieri e il Quartiere Dora i cantieri hanno realizzato i condomini di edilizia residenziale pubblica e sono ancora aperti per il rilevante piano lavori di ampliamento del supermercato Cidac, intervento che consentirà al Comune di ricavare un cospicuo numero di parcheggi.

«[illegible] questa [illegible] - riprende l'assessore Piovano - si entra nell'area Cogne, di cui la Regione ha già presentato al Comune diversi progetti di riqualificazione, fra cui una ristrutturazione del palazzo Cogne, lungo la via Paravera e un riassetto globale del fabbricato ex Agenzia del lavoro. Siamo impegnati nelle prime valutazioni».

In regione Borgnalle, dove sono in corso i piani di dettaglio da parte dei privati, l'amministrazione comunale avrà in [illegible] gratuita alcune aree su cui interverrà per la costruzione di strade, la sistemazione di parcheggi, eventuali aree verdi ed altri servizi per la collettività. La soluzione del problema posteggi è urgente. Lo sviluppo urbanistico della zona ha evidenziato una lacina strutturale penalizzante, la carenza di posti auto sollevata dai residenti.

«Le prospettive logistiche - assicura Piovano - saranno allineate alle aspettative di chi abita o lavora in questa area. Stiamo aspettando i piani esecutivi per poter programmare i nostri progetti».

LAVORI E OCCUPAZIONE

Posti nei Comuni da operai e impiegati

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
AOSTA	Comune di Sarre	Operai	3	6 mesi
	Comune di Doues	Operai	1	6 mesi
	Comune di Arvier	Addetto esposizioni	1	tempo deter.
	Comune di Cogne	Aiuto bibliotecario	1	tempo deter.
VERRES	Comunità mont. Monte Cervino	Impiegati	5	6 mesi
	Comunità mont. Monte Cervino	Addetti pulizie	2	6 mesi
	Comunità mont. Monte Cervino	Aiuto Cucina	2	6 mesi
	Comunità montana Evançon	Impiegati	[illegible]	6 mesi
	Comunità montana Evançon	Operai	13	2 mesi
	Comunità montana Evançon	Assistente domiciliare	1	3 mesi
	Regione	Muratore	1	4 mesi
	Regione	Assist. manifestazioni	1	4 mesi
	Comunità montana Monte Rosa	Operatori	6	tempo deter.
	Comunità mont. Monte Cervino	Operai	16	6 mesi
	Comune di Gaby	Assistente domiciliare	1	[illegible] mese
	Comune di Verrès	Operai	2	6 mesi
	Comune di Verrès	Impiegati	2	6 mesi
	Comune di Issogne	Operai	[illegible]	[illegible] mesi
	Comune di Hône	Operai	3	6 mesi
	Comune di Bard	Operai	2	6 mesi
	Comune di Champdepraz	Operaici	2	[illegible] mesi
	Comune di Challand-St-Victor	Assistente domiciliare	1	7 mesi
	Comune di Montjovet	Operatori	2	6 mesi

SONO disponibili 63 posti: 4 banditi dalla sezione del collocamento di Aosta, gli altri dalla sezione [illegible] Verrès. I 4 [illegible] Aosta saranno destinati al Comune di Sarre (3) e uno al Comune di Doues. Gli altri 59 sono per le Comunità montane Evançon (13), Monte Rosa (6 operatori), Monte Cervino (16 operai), i Comuni di Verrès (6), Issogne [illegible], Hône (3), Bard (2), Champdepraz (2), Montjovet (2) e la Regione (un muratore per il cantiere-scuola di Verrès). Ci sono poi i posti come impiegato in enti locali. Sono 13: 6 alla Comunità montana Monte Cervino, 6 alla Comunità dell'Evançon e 2 al Comune di Verrès. La Comunità montana Monte Cervino cerca anche 2 addetti alle pulizie e 2 aiuto cucina per lavori socialmente utili (6 mesi). La Regione cerca un assistente alle manifestazioni per il castello di Ussel e un addetto alle esposizioni serve al Comune di Arvier dal 15 luglio al 31 agosto, il Comune di Cogne cerca un aiuto-bibliotecario. Restano 2 posti di assistente domiciliare per il Comune di Challand-St-Victor (7 mesi) e uno alla Comunità dell'Evançon per 3 mesi. [c. bl.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	4	35	[illegible]
	[illegible]	84	56	54	50
CAGLIARI	54	54	53	57	12
	71	69	48	46	44
FIRENZE	[illegible]	61	46	64	42
	99	79	76	71	49
GENOVA	60	36	51	7	4
	110	84	65	53	[illegible]
[illegible]	[illegible]	20	2	53	[illegible]
	[illegible]	70	57	56	51
NAPOLI	23	54	35	2	58
	96	85	75	52	51
PALERMO	88	48	16	49	51
	82	80	65	49	47
ROMA	54	68	3	89	65
	[illegible]	68	56	53	45
TORINO	[illegible]	63	[illegible]	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	83	78	44	19	85
	139	89	57	50	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 88 [illegible] Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	88-85	88-7	88-62	[illegible]
88-33	[illegible]	88-35	88-35	88-87
88-38	88-72	[illegible]	[illegible]	[illegible]
88-23	88-69	88-89	88-47	88-31
[illegible]	88-75	[illegible]	88-56	[illegible]
88-18	[illegible]	88-90	88-63	[illegible]

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 31 (4); Cagliari 62 (1); Firenze 46 (2); Genova 78 (2); Milano 37 (4); Napoli 70 (1); Palermo 37 (2); Roma 31 (0). Torino 36 (0); Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

1-4	1-42	1-58	66-15	66-3
1-9	1-55	1-12	66-42	66-1
1-74	1-20	1-84	66-54	66-40
1-50	1-51	1-3	66-8	66-49
1-16	1-52	66-50	66-51	66-2
1-60	1-19	66-16	66-52	66-4
1-86	1-30	66-61	66-20	66-75
1-2	1-90	66-36	66-19	66-24

Per decine la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo [illegible] da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70 / 24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 5 - 85 - 20 - 10 - 81 - 36 - 7
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 178.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 73
224 combinazioni — varianti = 21 - 42 - 38 - 39 - [illegible] - 64 - 68 - 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Al quartiere Cogne e in piazza Narbonne le zone destinate ai giochi sono sporche

Le aree dei bimbi sono dimenticate

Dopo la protesta è risolto il «caso» alla «Allende»

AOSTA

Protesta ieri dei genitori dei bambini che frequentano il Centro estivo alla scuola materna «Salvador Allende» di via Chambéry. Arrabbiati per avere scoperto soltanto nel tardo pomeriggio di venerdì che i bambini non avrebbero potuto utilizzare l'area verde della scuola, hanno subito inoltrato una protesta nei confronti dell'amministrazione comunale.

«Non potevo accettare - dice il loro portavoce - che i bambini passassero dieci ore all'interno della struttura, oppure, che per andare in un prato adiacente, per altro privo di ombra, dovessero attraversare dei cantieri edili. Soprattutto perché il Comune, a conoscenza della situazione di inagibilità della zona verde della scuola materna, avrebbe potuto utilizzare altri fabbricati, ad esempio la ristrutturata scuola del quartiere Dora». La protesta ha trovato immediata e rapida soluzione da parte dell'amministrazione comunale.

«L'area verde della materna Allende - dice il dirigente comunale Bozzoli - era stata resa indisponibile per proteggerla dopo il recente rifacimento. Abbiamo comunque convenuto con i genitori dei bambini che frequenteranno il Centro estivo che per l'estate l'area potrà essere utilizzata. E abbiamo disposto in questo senso».

Anche se in giunta (riunita ieri mattina) non tutti erano d'accordo. Per una protesta che va a buon fine ce ne sono altre che invece attendono risposta. Il «castello» con gli scivoli per i bambini di piazza Narbonne è in condizioni indecenti.

Il responsabile comunale del settore ha garantito «un intervento rapido». In condizioni indecorose sono anche il parco giochi e il dirimpettaio campo di basket all'interno del quartiere Cogne. L'area, finora era affidata al servizio comunale manutenzione aree verdi. Adesso passerà alle cure dell'Aps (Azienda speciale multiservizi).

«E in questo passaggio - dice il consigliere Piero Degioz della segreteria dell'assessore Guido Grimod - ci sono stati problemi per la custodia e la manutenzione. Ma in questi giorni tutto tornerà a posto». Questa la promessa, che, se disattesa, farà scattare di nuovo la protesta. [a. c.]



L'area giochi del quartiere Cogne (via Vuillermin) che è rimasta incustodita

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] vuole [illegible] manager per l'economia

Venia se mi intrometto nel pensiero del signor Maggioni. Senza nocchiero vi è il rischio che rematori distratti [illegible] siedano uno in faccia all'altro [illegible] il risultato di tenere la [illegible] ferma. Sarebbe come se nel laboratorio di golosità in Sarre i dipendenti non seguiti [illegible] mettessero a lavorare ognuno per conto proprio, creando caos e sprechi. Noi siamo abbastanza vicini a questa realtà di spiccato individualismo e impreparazione. Per gli altri vertici vi è la falsa sensazione che un manager [illegible] nocchiero con i fiocchi, tolga spazio all'area politica, non cogliendo che i compiti non sono gli stessi. E così avviene che l'Ente in difficoltà [illegible] solo promuove ma anche gestisce. Invece dati gli obiettivi, il manager coordina il tutto, creando un unico fronte [illegible] dando potenza e celerità. E' facile rilevare che gli altrui successi derivano dal nostro stallo e dalle nostre interne divisioni e in particolare dalle invidie. Forse ora una luce si intravede; mi riferisco allo sforzo politico fatto nel dare [illegible] mano a un unico assessorato le redini di una buona parte dell'economia valdostana. Si svilupperanno tante idee per il futuro della Valle, ma chi le realizzerà, in quali modi e quali tempi, deve essere solo il signor Manager. Non c'è tempo da perdere però. Domani il suo laboratorio potrebbe inserirsi in un diverso contesto economico, in cui anche [illegible] da piccolo imprenditore, non remerà con dispendio di energie e [illegible] il rischio di capovolgersi. Vigerà il vecchio motto: tutti per uno [illegible] uno per tutti. Nel 2006 vi saranno le Olimpiadi invernali a Torino: qualcuno passerà spero anche attraverso i [illegible] trafori. Tra [illegible] pasticcino e l'altro trovi il modo di fermarli, come altri certamente si attiveranno: [illegible] dinati però sarete una forza. E chi potrà resistere alle vostre tentazioni?

Lettera firmata, Aosta

Ringrazio per quei [illegible]

Un grazie a quei volontari che hanno fatto rivivere la magia dei fuochi di San Pietro [illegible] Paolo.

Adele Gianelli, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Aosta (distr. 5) oggi [illegible] di turno, con orario dalle 9 [illegible] 22 (a porte aperte) e dalle 22 [illegible] 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Corléans
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
[illegible] **2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
[illegible] **4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
[illegible] [illegible]: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. [illegible]: *Issime*

Profondamente commossi per il calore delle attestazioni di affetto e stima tributate al ricordo di

Renato Strazza

le famiglie Strazza e Spinetta ringraziano quanti con testimonianza personale o con scritti hanno voluto partecipare al loro dolore.
– Aosta, 5 luglio 1999.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
GRAND PARADIS: Tel. (0165) [illegible] [illegible] **porte.** Ore 21.30

[illegible]
DES GUIDES: Tel. (0165) 949473 **Chiuso.**

[illegible]
MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841206 **In fondo al cuore.** Ore 21.30 Lire 12 000

[illegible]
ARISTI: Tel. (0335) [illegible] **Il negoziatore** (arena 21.30). **Small Soldiers** (auditorium 20.30). **Matrix** (auditorium 22.30).

[illegible]
ARCINEMA: Tel. (0125) 425084 **The Blues Brothers.** Ore 21.30 Lire 8 000

[illegible] Tel. (0125) 641480 **Non pervenuto.**

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571 **Chiuso per ferie.**

[illegible]
[illegible] Tel. (0041) 277 221 774 **Matrix.** Ore [illegible]

CORSO: Tel. (0041) 277 221 774. **Vieilles canailles.** Ore 20,30

TV IN VALLE

[illegible]
14, 19.35, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.55 **Montagneventure**

France 2
13, 20, 1,05 **Journal**
13,50 **En attendant le Tour**
15,25 **Cyclisme: Tour de France**
17,30 **Vélo club**
18,30 **Hartley coeurs à vif**, série
19,15 **1000 enfants [illegible] l'an 2000**
19,20 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Le temps d'une chanson**
23,10 **Sacco et Vanzetti**, film

Television [illegible] Romande
11,35 **Sous le soleil**, [illegible]
12,30 **Tj-flash**
12,40 **Décollage immédiat**, série
13,30 **Un nounou d'e[illegible]**, [illegible]
13,55 **La fille de Paul**
15,25 **Cyclisme: Tour de France**
17,35 **Hartley coeur à vif**, série
[illegible] **Top Models**
18,45 **Sacrés farceurs**
19,10 **Que la fête commence**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Agent zéro zéro**, film
21,55 **PiMi, Vendredi, c'est mardi!**
23,45 **Millennium**
23,30 **La vie en face**

• Eventuali variazioni [illegible] programmi sono causate dalla [illegible] tempestiva [illegible] da parte [illegible] emittente

NOTIZIE DALLA VALLE

GRESSAN

Rubato e bruciato il furgone dello Sci club Pila

Furto [illegible] incendio, nella notte tra domenica e ieri, del furgone «Ducato» a 9 posti dello Sci club Pila. Era parcheggiato sul piazzale del Comune di Gressan. E' stato ritrovato bruciato sotto il viadotto di Pont Suaz. Ad accorgersi del furto sono stati gli stessi atleti dello Sci club che ieri dovevano andare a Cervinia a fare allenamento.

[illegible]

Consiglio comunale sull'impianto di Dolonne

Oggi alle 18 si riunirà il Consiglio comunale per discutere un unico argomento: la ricostruzione dell'impianto di risalita Dolonne-Plan Checrouit. Il comitato per il ripristino della vecchia ovovia sarà invitato a esporre le proprie ragioni prima del voto finale.

SARRE

Un libro su Thoro, villaggio distrutto nel 1564

Sarà presentato oggi alle 21, in municipio, il libro «Thora. Storia di un antico villaggio scomparso», di Mauro Caniggia, Matteo Limonet e Luca Poggianti. E' la storia del villaggio di Sarre scomparso [illegible] 6 luglio 1564 sotto una frana staccatasi dalla Becca France.

[illegible]

«Armageddon» apre [illegible] rassegna di cinema all'aperto

S'inaugura stasera la rassegna cinematografica «Outdoor film» organizzata dal Centro giovani Calembour, che prevede proiezioni a ingresso libero ogni martedì alle 21 nell'area esterna del palasport. Oggi c'è «Armageddon» con Bruce Willis, il 13 luglio «Full Monty», il [illegible] «Il collezionista» e il 27 «Radio Freccia». La programmazione dei film continuerà anche ad agosto.

L'Usl aprirà da sabato al 31 agosto nuovi presidi sanitari per i turisti. La mappa

«Vacanze sicure» con 38 medici

Prestazioni a pagamento, da 10 a 50 mila lire

AOSTA

L'hanno chiamato «Vacanze sicure in Valle d'Aosta». E' il piano sanitario che l'Usl attiverà sabato con l'obiettivo di garantire un'assistenza adeguata alle migliaia di turisti in arrivo. Tradotto in cifre, significa 38 nuovi presidi di guardia medica che resteranno aperti dal 10 luglio al 31 agosto nei 9 distretti in cui è suddivisa la Valle.

Ecco la mappa dei servizi, per gli orari è possibile rivolgersi al 118 oppure all'Ufficio convenzioni uniche nazionali dell'Usl, al numero 0165-271540.

Distretto 1, che comprende i Comuni di Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré-Saint-Didier: gli ambulatori saranno attivati al centro traumatologico di La Thuile (Hotel Planibel) e al centro traumatologico di Courmayeur, sulla superstrada.

Distretto 2 di Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve: il medico sarà presente per circa un'ora negli ambulatori di ogni Comune.

Distretto 3 di Aymavilles, Cogne, Saint-Nicolas e Saint-Pierre: presenze differenziate negli ambulatori di ogni Comune.

Distretto 4 di Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses e Valpelline: presenze differenziate negli ambulatori dei Comuni di Bionaz, Doues ed Etroubles.

Distretto 5 di Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, Saint-Christophe e Sarre: ambulatori attivati nel poliambulatorio dell'Usl di Aosta, via Guido Rey e al Centro traumatologico di Pila, al centro Pila 2000.

Distretto 7 di Antey-St-André, Chamois, La Magdeleine, Torgnon e Valtournenche: presenze differenziate del medico negli ambulatori di ogni Comune.

Distretto 10 di Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme: presenze differenziate negli ambulatori di ogni Comune, compreso quello di Antagnod.

Distretto 12 e 13 di Bard, Champorcher, Donnas, Hône, Pontboset, Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes e Fontainemore: gli ambulatori saranno attivati nei Comuni di Champorcher, Donnas, Hône e Pontboset.

Distretto 14 di Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-St-Jean e Issime: presenze differenziate del medico negli ambulatori di ogni Comune.

In tutte le strutture previste da «Vacanze sicure in Valle d'Aosta» il medico eseguirà visite ambulatoriali e domiciliari a scopo diagnostico e terapeutico.

Potrà rilasciare prescrizioni farmaceutiche, richiedere esami specialistici, proporre ricoveri e rilasciare certificati di malattia.

Le prestazioni saranno a pagamento, come previsto da una delibera di giunta regionale che prevede il sostegno alle spese sanitarie: 10 mila lire per il controllo della pressione o la ripetizione di ricetta medica; 30 mila lire per la visita o la prestazione ambulatoriale, 50 mila lire per visita o prestazione domiciliare.

Dai pagamenti saranno esenti i cittadini stranieri in possesso del carnet rilasciato dagli uffici Usl con il ritiro dell'attestato «E111». [s. ser.]



Il Centro traumatologico di Pila. Il servizio è uno di quelli che rientrano nel piano «Vacanze sicure» per il 5° distretto

PREVENZIONE

AOSTA. Nell'ambito delle attività di prevenzione, l'Usl valdostana ha deciso il reintegro e la ricostituzione di due commissioni tecniche, una sullo screening dei tumori al seno e l'altra per l'attuazione del decreto legislativo 626/94.

Nel primo gruppo di lavoro Teodoro Meloni, primario dell'Unità Budgetaria di radiologia sostituisce nell'incarico di responsabile medico Emanuela Cuzzola. La commissione è composta dai medici Donato Chasseur, Francesco Di Vito, Luciano Sblendorio, Alessandro Tavella, Roberto Nocera, Roberto Rosset e Roberto Zanetti, dall'ostetrica Giulia Mucci e dalla coordinatrice del servizio di assistenza sanitaria di base Mariella Tadei.

Il comitato tecnico per l'attuazione della 626 è coordinato dal commissario Usl Pietro Bosso ed è composto dai medici Marco Cinotti, Paolo Ferrero, Domenico Chatrian, Gustavo Cerrato, Marina Verardo e Guglielmo Pierantoni.

Al loro fianco lavoreranno anche una serie di tecnici: l'architetto Roberto Lapi, gli ingegneri Davide Emanville, Oscar De Janossi, Fabio Inzani e Maurizio Saggese, il perito Silvano Orsello e l'assistente sanitaria Giulia Cheraz. Il commissario dell'Usl ha anche approvato circa 50 delibere. Tra queste, ce n'è una che prevede l'istituzione di un secondo posto di day-hospital all'Unità budgetaria malattie infettive dell'ospedale, in sostituzione di un posto letto ordinario. [s. ser.]

Courmayeur-Aosta-Chamonix



Servizio di bus per la Francia

AOSTA

Da qualche giorno, la Valle d'Aosta è collegata con Chamonix da un nuovo servizio di pullman. Il collegamento utilizzerà il Tunnel del Gran San Bernardo e passerà attraverso il Colle della Forclaz. Fermi restando i collegamenti via Martigny, il nuovo servizio consiste in 2 corse dirette (andata e ritorno), con partenza da Courmayeur alle 8, sosta ad Aosta alle 8,45 e arrivo nella cittadina francese alle 11,30. Da Chamonix, il pullman ripartirà alle 17, per essere ad Aosta alle 19,45 e a Courmayeur alle 20,30. Il servizio è «a prenotazione obbligatoria, con divieto di traffico locale in Italia e in Francia e sosta ristoro di 15 minuti in territorio elvetico». Il collegamento durerà fino al 5 settembre e le operazioni di prenotazione sono da fare all'agenzia Mont Blanc Tour Operatori di Courmayeur, presso l'autostazione di Aosta in via Giorgio Carrel e all'ufficio Sat di Chamonix nei pressi della stazione ferroviaria. Il prezzo della corsa semplice è stato fissato in [illegible] mila lire da Courmayeur e da Chamonix; 25 mila lire con partenza e arrivo a Aosta. La corsa andata e ritorno costa 40 mila lire e 40 mila fino a Aosta. [a. c.]

Ad Aosta, Saint-Pierre, Fénis e Champorcher

Estate con le mostre Dipinti e ceramiche

AOSTA

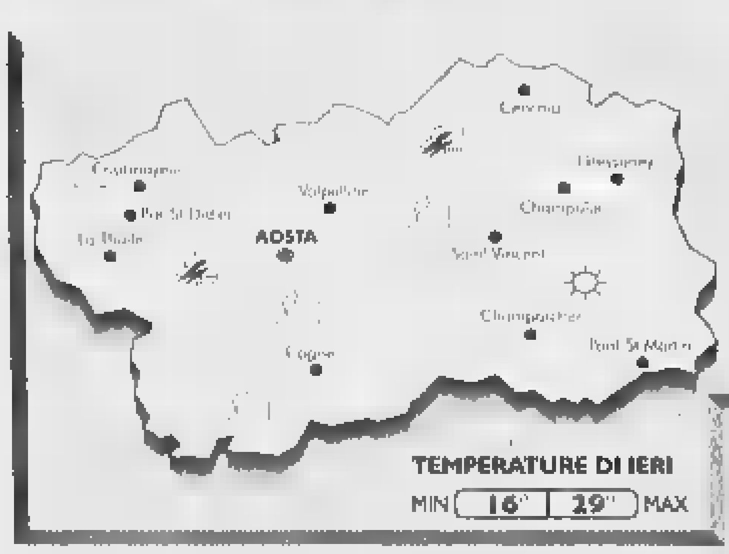
Comincia la stagione turistica e partono le iniziative per intrattenere gli ospiti della regione. Molte anche quest'anno le mostre. Tra queste, nella sala espositiva di piazza Porta Praetoria di Aosta è stata aperta l'esposizione dei quadri di Lucio Fiore e Roberto Narduzzi. Il primo, diplomato all'Accademia delle belle arti di Torino, predilige la «rivisitazione» di monete, dipinte in serie, e l'approfondimento della tridimensionalità delle figure geometriche. Narduzzi, architetto, presenta quindici quadri ispirati alla Creazione, realizzati utilizzando tinte forti, tutti con cornice di cotto. La mostra, organizzata dall'Apt, rimarrà aperta fino al 15 luglio tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

A Saint-Pierre è stata prorogata l'esposizione «L'Anima del tempo», dell'artista Giancarlo Zuppini. Allestita nel Museo delle scienze, la mostra doveva chiudere il 30 giugno, ma il Comune, considerato il successo di pubblico, ha deciso di rinviare al 12 luglio. I dipinti di Giancarlo Zuppini propongono soprattutto scene di vita montana del passato, dai lavori nei campi alle feste patronali, fino alla Fiera di Sant'Orso. L'artista ha cominciato da autodidatta, per poi perfezionare la tecnica all'Accademia delle belle arti di Brera e alla Scuola libera del nudo.

La Pro Loco di Fénis ha organizzato la mostra collettiva dal titolo «Fantasia di colori su porcellana». Le opere sono esposte nella sale della Villa Montana, in frazione Chez Sapin di Fénis. La mostra sarà aperta fino al 17 luglio. Dal lunedì al venerdì l'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Al sabato e alla domenica, invece, l'orario è dalle 10 alle 18.

La biblioteca di Champorcher, infine, ha allestito l'esposizione di disegni a matita della verreziese Clara Perruchon. La mostra sarà aperta fino alle 17 luglio, tutti i giorni tranne il lunedì. L'orario: dalle 9 alle [illegible] e dalle 14 alle 18. [gio. mac.]

IL TEMPO E [illegible]





Una perturbazione in arrivo sulla Valle

Le condizioni del tempo in Valle stanno cambiando perché una perturbazione a carattere temporalesco si sta avvicinando alle Alpi associata a una corrente umida di origine Sud Occidentale più consistente in quota. Per oggi sono previsti intensi annuvolamenti associati a temporali e rovesci localmente forti accompagnati da brevi schiarite, più ampie soprattutto nella Bassa Valle. Le temperature sono previste in lieve diminuzione con la minima tra i 15 e i 16 gradi e la massima appena superiore ai 25. Oggi saranno in attenuazione i venti, ieri piuttosto forti soprattutto nelle vallate laterali. Pressione atmosferica in calo.

Contro i macchinari della ditta che costruisce una strada agro-pastorale

Sabotaggio

Trovato volantino, forse di ecoterroristi
Legambiente di Ivrea si dissocia dall'atto

Mauro Ravello

VICO

Finora è stato teatro di una «battaglia» a colpi di esposti, denunce, discussioni e volantini, lettere e articoli sui giornali. La scorsa notte c'è stato pure un sabotaggio sulla strada agro-pastorale che si sta costruendo tra le borgate Fondo (Comune di Traversella) e Pasquere (un'isola amministrativa di Vico), in alta Valchiusella. Una mano ignota ha verniciato con il catrame i vetri degli escavatori e degli altri mezzi depositati nel cantiere in località Ponte Perotta, mentre all'interno dei serbatoi di carburante è stata versata della sabbia.

I primi ad arrivare sul posto, ieri mattina, hanno trovato anche un volantino, firmato «Un gruppo di uomini di cuore». Il testo era stringato, ma chiaro: «Fermiamo i potenti che distruggono i nostri boschi». I carabinieri sono al lavoro, alla ricerca di un qualsiasi indizio. Al momento sembra azzardato parlare di ecoterroristi, o qualche analogo movimento. Come pure sarebbe del tutto improbabile un collegamento con l'attentato al ripetitore di Andrate, circa 3 settimane fa.

«L'unica certezza - insorge Giacinto Capelletto, sindaco di Vico, che ha già presentato denuncia contro ignoti - è il danno di oltre 20 milioni all'impresa, la Sco.Te.Dar. di Domenico Brusco». I macchinari sono fuori uso, ci vorrà qualche giorno prima di poter riprendere i lavori. «E a rimetterci - continua Capelletto - saranno soltanto i margari che vivono in quella zona, nelle borgate Pasquere e Tallorno, e che vedono slittare i tempi di realizzazione della strada».

Il sindaco di Vico non accusa nessuno in particolare, ma tutti ormai conoscono la «querelle» con il circolo di Ivrea di Legambiente, che da anni si oppone alla costruzione della pista agro-pastorale e che di recente non ha esitato a parlare di speculazioni e ecomafie. Il presidente dell'associazione, Leonardo Curzio, prende comunque distanze da quanto è successo nella notte fra domenica e lunedì. «Legambiente non c'entra nulla - aff... -. Anzi, ci dissociamo da queste forme di azione. Noi siamo pacifisti, aderiamo a tutti i movimenti non-violenti, cerchiamo sempre il dialogo. Avessimo voluto passare alle vie di fatto, ... ci sarebbero mancate le occasioni».

E' ... storia che si trascina da tempo, quella della pista di Pasquere. Secondo Legambiente, la finalità di aiutare la montagna soltanto un paravento. «In realtà - dicono gli ambientalisti - c'è ... grande speculazione immobiliare sulle baite di Tallorno». Ad alimentare i sospetti, il fatto che tra i proprietari di alcuni immobili c'è lo stesso Capelletto. «Non è certo un delitto avere delle proprietà - replica il sindaco -. I lavori sono in piena regola, e la magistratura potrà dimostrarlo».


La cascata della Valchiusella sparita dopo i lavori della strada agro-pastorale

Ronco, denuncia del parroco ai carabinieri

«Angela ... rapimento»

La donna è sparita dalla casa di riposo
«Forse è in mano ai predatori d'organi»

RONCO

«Macchè scomparsa, Angela è stata rapita da qualcuno, ne sono sicuro». Don Lorenzo Babando, parroco di Ronco in Valsoana, non ha dubbi: Angela Bastino, la pensionata di 61 anni, sparita mercoledì scorso dalla casa di riposo San Giuseppe di cui il sacerdote è titolare è stata portata ... qualcuno. Lo ha detto ai fedeli domenica mattina durante l'omelia. E l'ha ripetuto ai carabinieri, ai quali ha presentato denuncia.

Don Babando lancia un'ipotesi inquietante: «Traffico di organi: è questa la prima idea che mi ... fatto. E' una voce che in valle circola da giorni. In questo periodo si vedono persone strane quassù, che nessuno ha mai incontrato prima». Sembra una di quelle storie che poi vengono archiviate come leggenda metropolitana. Ma il parroco è convinto: «Angela ha 61 anni, ma ne dimostra 40, forse è per questo che ha attirato l'attenzione di qualcuno».

La donna esce dalla casa di riposo alle 13,30 di mercoledì. Pochi minuti dopo incontra un'infermiera e le dà appuntamento per la sera: «Vado a trovare un'amica, so che fai il turno di notte, ci vediamo quando inizi il servizio», le dice. «Da allora nessuno l'ha più vista: Angela è una persona autosufficiente, non è tipo da sparire all'improvviso». A fornire elementi che contrastano con l'ipotesi della scomparsa ci sarebbero le ricerche, scattate immediatamente: la zona è stata battuta dai ... dei vigili del fuoco, del ... alpino, dai carabinieri per un raggio di 200 metri. Nessuno l'ha trovata. Il parroco scuote il capo: «Lo ripeto, è stata rap... da qualcuno interessato ai ... organi o che voleva approfittare di lei». **(gp. mag.)**

IN BREVE

■ C'erano 99 auto d'epoca risalenti all'anteguerra, ieri mattina nel parco del castello Malgrà a Rivarolo. Il passaggio attraverso la città e la sosta nello spazio attorno al maniero era tappa obbligata del rally internazionale organizzato dalla Fiva e voluto quest'anno in Italia perchè cade in concomitanza con la festa per il centenario della Fiat. La rassegna, iniziata a Torino, si conclude l'11 luglio a Ozegna, ma prima prevede soste in Valle d'Aosta, nelle Langhe, tra le abbazie Sabaude e a Stresa.

■ **CUORGNE', ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di furto aggravato, Antonio Vitella, 49 anni, residente a Cuorgnè. I militari di Pont e Cuorgnè lo hanno fermato durante un servizio di controllo e a bordo della sua auto hanno trovato un trapano e altri utensili, risultati rubati la sera prima in un garage a Pert...

■ **IVREA, IN MANETTE.** Un marocchino è stato arrestato dalla polizia per un furto commesso domenica al supermercato Standa. Mhamed Noam, 35 anni, era stato notato mentre si infilava 3 magliette polo nei pantaloni. Prima di uscire il direttore lo ha fermato: l'uomo ha lasciato cadere le magliette ed è fuggito, ma è stato bloccato all'esterno dagli agenti ed ...stato.

■ **MAZZE', LIONS.** Importante appuntamento per i Lions Club, chiamati al loro quinto congresso distrettuale, che si terrà sabato 10 luglio (inizio alle 9) al castello di Mazzè. Saranno presenti i delegati dei 58 Club del Distretto 108 Ia-1, che si confronteranno sulle iniziative in campo sociale da intraprendere in vista dell'anno 2000.

■ **IVREA, PISCINA.** La chiusura dell'hotel La Serra non ha coinvolto l'attività della piscina, situata all'interno dello stesso complesso in corso Botta. Lo precisano gli stessi gestori, dopo l'annuncio della scorsa settimana sulla chiusura dell'albergo. «Continuiamo ad essere aperti - dicono -, le nostre normali attività non hanno avuto alcun cambio di programma».

■ **ALLA CASA ALPINA.** Tra le proposte per l'estate della Casa alpina «Gino Pistoni» di Gressoney Saint Jean (di proprietà della diocesi di Ivrea) si segnalano il Campo scuola per Animatori (17-24 luglio, 210 mila lire) e lo Speciale Giovanissimi (24-31 luglio, per adolescenti dai 14 ai 17 anni). Informazioni e iscrizioni allo 0125.355190 e allo 0124.29124

& QUANDO

CINEMA ALL'APERTO. La celeberrima commedia di John Landis «The Blues Brothers», con John Belushi e Dan Aykroyd, viene presentata alle 21.30 nel cortile interno di p... Ottinetti a Ivrea, nell'ambito della rassegna di spettacoli promossa dalla cooperativa Rosse Torri. L'ingresso costa 8 mila lire.

FUOCHI ... Si concludono ad Agliè i festeggiamenti in onore di San Massimo, patrono del paese. Alle 22.30 spettacolo pirotecnico.

TERRE DEL NORD. Alla sede dell'associazione L'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea è possibile visitare la rassegna fotografica «Terre del Nord», che propone le opere di Paolo Airoldi. Apertura tutti i giorni (fino al 4 agosto, lunedì esclusi) dalle 9,30 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19.30.

Da oggi a domenica, nell'area adiacente la palestra comunale di Quincinetto, si svolge un torneo di beach volley organizzato dalla Consulta Giovani. Gli incontri si svolgono in orario serale.

Giovedì alle 22, alla birreria Broglio dei Belmetti di Borgofranco, secondo appuntamento del ciclo di «degustazioni comiche» che vedono protagonisti alcuni degli artisti che hanno partecipato a «Zelig - Facciamo cabaret». Sarà Henry Zaffa a presentare lo spettacolo «L'italiano medio». Il biglietto costa 15 mila lire. Prevendite alla birreria Broglio e ai negozi Mirast Computer e Il Becco Giallo a Ivrea. Informazioni allo 0125.43205 (dalle 9.30 alle 12).

Si svolgerà domenica la ... al tesoro automobilistica organizzata dallo Junior Sport Club Sal... Gli equipaggi, composti da 3 persone, saranno impegnati in quesiti, giochi e prove incentrati su tutto quanto riguarda il Canavese. Partenza alle 9.30 dalla piazza del municipio di Salassa; il percorso toccherà diverse località dell'Alto Canavese. L'iscrizione costa 60 mila lire per ciascun equipaggio. Informazioni: 0339/3589394 o 0347/7342576.

SUL MAR ROSSO. Sono aperte (fino ad esaurimento), al Gsr Olivetti di ... Montenavale 1 a Ivrea, le iscrizioni al soggiorno marino a Sharm el Sheikh (Mar Rosso) che avrà luogo dal 25 settembre al 2 ottobre. I posti disponibili sono 80 ed è prevista la possibilità di prolungare di una settimana la p...

E' in svolgimento, a Levone, la festa patronale della Madonna Consolata. L'appuntamento odierno - si inizia alle 20 - è quello della «serata del pesce», tutto dedicato alle specialità marinate. Dalle 21.30 concerto con gli Armabolita e i Sonoria.

Sulla statale 460

Vitello fugge e ...

RIVAROLO. Un vitello fuggito da una stalla ha seminato il panico, ieri mattina, in pieno centro a Rivarolo. E per diverse ore, prima che venisse addormentato dai veterinari dell'Asl 4 di Torino, ha messo in apprensione decine di persone, compresi i carabinieri e i vigili del fuoco. Il vitello è scappato poco dopo le 7 dalla stalla di Angelo Panerio, 45 anni, frazione Vesignano. L'animale ha percorso un paio di chilometri della statale ... prima di rifugiarsi nel prato dell'Anffas, l'associazione di corso Indipendenza che ha in cura molti disabili. Inevitabile la preoccupazione: il vitello ora agitato e aveva appena «caricato» ... e abbattuto un cartello stradale.

Genitori protestano

... «taglia» ...

IVREA. Protestano decine di genitori dopo che la Olivetti non ha più rinnovato il contratto con l'asilo nido di Ivrea. «Il disimpegno Olivetti dal Canavese - scrivono in una petizione inviata al sindaco - non risparmia di certo i servizi sociali: dal taglio della biblioteca ai servizi sanitari e oggi, appunto, il nido». Non mancano accuse al Comune, che «dimostrando ... notevole non-solidarietà con i lavoratori, ha deciso che potranno accedere alla struttura soltanti i bambini residenti a Ivrea». E ancora: «I media presentano una spumeggiante Ivrea che conquista Telecom, mentre questa città è solo caratterizzata da un costante impoverimento sociale ed economico».

LA STAMPA
estate
MARE

Martedì 6 Luglio 1999

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio
GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un'altra notte a tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heineken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a «scorrimento lento» del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fu di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesta al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microchips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perché il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano sono ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo tre anni Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso dei suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti o cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che anche i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostrada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale o degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già avuto grande successo

Stefano Delfino

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato - nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova; la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, [illegible] ta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, [illegible] la «complicità» di Ivo Chiosa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, [illegible] incompleta [illegible] di una vertenza, poi felicemente conclusa [illegible] Consiglio di Stato [illegible] lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macrì, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano [illegible] crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene [illegible] e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi sono di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi con il trio Archeosonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno [illegible] pazza», con Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello [illegible] Giulio Bosetti (28-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'allora «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint». [s. p.]

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Paride Pasquino
SAVONA

Piazza D'Alaggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Fallucca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

Dice Fallucca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno [illegible] zona della città marinara e pittoresca».



Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compagnia di Corrado Trabuio, Enrico Di Crosta, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.

Appuntamento successivo il [illegible] luglio con la grande serata «Woman in jazz». Si comincia con Giulia Valle Quartet, Marysa Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura alla grande il [illegible] luglio [illegible] il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).



Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava sono [illegible] degli artisti che si esibiranno nell'estate savonese

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
AOSTA Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231.424
Fax 0165.365.399

Tutti a bordo, partono sul Verbano le crociere «by night» con musica e danze

La notte s'accende sull'onda del lago

Cristina Meneghini
ARONA

La magia del Lago Maggiore, l'incanto di città rivierasche, testimonanze di arte, turismo, cultura. Le occasioni di divertimento sono parecchie e non si fermano con il calore del sole. E' «by night» che il lago vive altre mille opportunità: garantiscono la Navigazione Lago Maggiore e «La Stampa» che firmano anche quest'anno un abbinamento di successo, le crociere notturne. L'estate '99 «vara» ben 21 escursioni serali. Il calendario, partito venerdì scorso, si allunga fino a settembre con tre formule che hanno riscosso i consensi del pubblico nelle precedenti edizioni. «Notturno sul lago», che ha tenuto a battesimo l'iniziativa venerdì, «Piano boat», l'appuntamento del mercoledì sera. E appello ai gourmet con «Spaghetti e lago blu», happening prefestivo. Il «battesimo» dunque con «Notturno sul lago», che viene ripetuto anche questa settimana, venerdì 9. Con repliche il 16, 23, 30 luglio. Torna ad agosto, il 6, 13, 20, 27 agosto e il 3 settembre.

«Piano Boat» è in calendario il 28 luglio, il 4, 11, 18 e 25 agosto. Le partenze: alle 19 da Cannero, mezz'ora dopo da Luino, sulla sponda lombarda. Poi Portovaltravaglia, [illegible] 20, Laveno e Intra. Il sabato è invece dedicato a «Spaghetti e lago blu»: musica, ballo e «party gastronomico», per finire la serata a tavola. Scatta il 31 luglio, e prosegue il 7, 14, 21, 28 agosto: la nave salpa da Arona alle 21,30, alle 21,40 da Angera.

Il tagliando pubblicato nei prossimi giorni da «La Stampa» consente ai lettori di usufruire di uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Ma ecco qualche indicazione sulla crociera «Notturno sul lago», che parte venerdì sera.

Le motonavi «Verbania» o «Italia» accolgono i nottambuli di tutte le località rivierasche: prima salita a Pallanza alle 20,30, a circa un quarto d'ora di distanza dalle altre località (Baveno, Stresa, Belgirate, Angera). Ultima chiamata alle 22, con lo scalo di Arona. Con il suo carico di festaioli, l'imbarcazione punta decisa verso il centro e prima di risalire verso l'alto lago offre ai viaggiatori il primo spettacolo mozzafiato. Quello dell'eremo di Santa Caterina Del Sasso, sulla sponda lombarda. Un antico monastero, dove erano state girate alcune scene dei «Promessi Sposi»: la suggestività del luogo aveva autorizzato il falso storico, «rubando» la scenografia al Lago di Como dove Manzoni aveva ambientato l'azione.

La nave riprende il suggestivo viaggio nella notte, e punta diritta alle Isole Borromee: la maestosa Isola Bella, meta di turismo da tutta l'Europa; l'isola Madre, altro gioiello del Golfo Borromeo. E per finire la piccola ed incantevole Isola dei Pescatori, un lembo di terra affascinante. Dopo aver «visitato» le isole le motonavi si dirigono verso Verbania, per un ultimo sguardo ai maestosi hotel che su tutta la costa illuminano la notte.

A bordo i passeggeri troveranno animazione per tutta la durata della crociera. Tre ore di musica, ballo, motivi evergreen ed ultimi successi della hit parade. Al venerdì ospiti fissi di «Notturno» [illegible] la splendida voce di Gloria e le evoluzioni alle tastiere di Paolo. «Piano Boat» e «Spaghetti» significano Alex e Claudia, in altre crociere invece il palco è tutto ad appannaggio di Marcella, una vocalist molto apprezzata. La scuola di ballo verbanese «Ivan e Romina», che sarà presente con alcuni allievi in occasione di «Notturno», propone tante coreografie.

Oltre al calendario delle crociere notturne, la Navigazione propone iniziative speciali per le serate di metà agosto. E' dedicata ai romantici, ad esempio, «Nostalgie», appuntamento di Ferragosto: la Navigazione rispolvera lo storico piroscafo «Piemonte» e propone una serata d'altri tempi, un'atmosfera da Belle Epoque che accompagna i viaggiatori in un suggestivo tour. Partenze alle 20,30 da Arona, dieci minuti più tardi da Angera. La Navigazione offre pure «Fuochi di Ferragosto», tour notturno con la visione dalle acque del centro lago dello spettacolo pirotecnico di Laveno. E nella stessa magica serata ci sono «Fuochi dal lago», con scali da Intra e Laveno.

E ancora: a partire dal 16 luglio, ogni venerdì e sabato, riprende il collegamento serale da Stresa e Baveno verso le Isole Bella e Pescatori. Informazioni su date, orari, scali, possono essere richieste al numero verde della Navigazione, 800-551801. La Navigazione mette a disposizione dei clienti anche un sito Internet, www.navlaghi.it. E così le cyber-crociere sono servite.





Da luglio fino a settembre è possibile navigare in notturna con le suggestioni del Lago Maggiore. Con La Stampa sarà possibile ottenere anche uno sconto del 20% sul biglietto

Kermesse di cabaret da giovedì a sabato

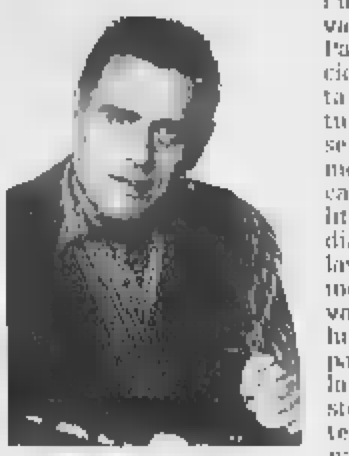
Tre serate con i comici al castello di Fossano

Ore di risate con Teo Teocoli, Lella Costa la Littizzetto e il «cattivo» Paolo Hendel

FOSSANO

Tre ore di risate sotto il Castello degli Acaja: è il programma del Fossano Funny Festival, alla seconda edizione, che fa man bassa dei migliori comici oggi sulla piazza. L'inizio è affidato giovedì, alle 21,30, a Teo Teocoli, reduce da un anno straordinario sul piccolo schermo che ha fatto lievitare la sua già alta popolarità. Il suo recital sarà una summa dei personaggi delle sue apparizioni televisive e delle sue interpretazioni storiche. Lo accompagnerà, nella seconda parte della serata, un giovane di belle speranze, già in buona parte realizzate: il torinese Federico Bianco, uno dei più promettenti comici emergenti, autore e interprete del monologo «Intimorite i moderati».

La seconda serata, venerdì, è tutta rosa, ma un rosa corrosivo quanto le attrici che saranno in scena: Lella Costa, Luciana Littizzetto e il «Duo di picche» al secolo Deborah Villa e Luciana Alzati. L'ironia al femminile è il leit-motiv dello spettacolo che vedrà due prime donne alternarsi sulla scena, entrambe curiose analiste del mondo d'oggi, Lella Costa in modo più politicizzato e intellettuale, Luciana Littizzetto con una spiccata capacità di tratteggiare un ambiente popolare dove s'incontrano figure comiche e, spesso, sottilmente patetiche. Anche il «Duo di picche» si colloca sulla stessa strada, con azzeccate pennellate di cruda ironia che ha proposto anche nella trasmissione televisiva «Skatafascio». Infine sabato sotto le torri arriva il «cattivo dei cattivi» per l'ultima serata in un crescendo al vetriolo: è il toscanissimo Paolo Hendel che presenta, nell'unica data estiva, «Il meglio di Paolo Hendel» cioè una carrellata delle sue battute che toccano, sempre [illegible] la medesima ironica perfidia, la politica e il quotidiano, il sesso, il lavoro e i mass media: non si salva nessuno. Con lui condividerà il palco Marco Dalla Noce con «Che storia», in cui interpreta il personaggio di un disadattato metropolitano. Per non perdere l'abitudine alla risata, anche il presentatore è un comico: il fossanese Manilo Pagliero, «laureato» sul palco di del concorso nazionale di cabaret «Il buttafuori» che ha vinto nel 1990.



Il comico Teo Teocoli

Il biglietto costa 18 mila e 25 mila lire (ridotti 14 mila e 22 mila lire), abbonamento per i tre spettacoli 40 mila e 65 mila lire. Per informazioni si può anche telefonare ai numeri 0172/699682 699681. **[v. p.]**

Nutre grandi speranze l'agguerrita pattuglia piemontese-valdostana ai Giochi in pieno svolgimento a Palma di Maiorca

Universiadi, in sette sognano l'oro

Cristina Cometti apre l'assalto oggi nella spada

Roberto Eynard

Ottime possibilità per l'astigiana Rossella Giordano nella prova di marcia e la cuneese Daniela Graglia può stupire nella gara dei 200

C'è un Piemonte che sorride in questi caldi giorni di inizio luglio: è il Piemonte baskettistico che celebra la medaglia d'oro di Alessandro Abbio, il ragazzone di Bra, colonna dell'Italia plasmata e portata al trionfo agli Europei francesi da mago Bogdan Tanjevic.

Ma siccome le medaglie d'oro sono po' come le ciliegie, una tira l'altra e non vien [illegible] voglia di dire «basta», c'è ancora un Piemonte che si aspetta tanto dalle Universiadi, in corso di svolgimento a Palma di Majorca.

E oggi si inizia [illegible] la prima grande giornata di attesa. Sulla pedana del Centro scherma salirà la vercellese Cristina Cometti, «la tigre bionda» come affettuosamente la chiama Aldo Venè, il presidente della magica e pluridecorata Pro. Chris, occhi azzurri come il mare e viso dolcissimo quando non gareggia, è una delle favorite nella prova di spada che inizia stamane. A lei, fresca campionessa ai recenti Europei di Bolzano nella prova a squadre, toccherà il compito di aprire i duelli e continuare, si spera, sino alla finalissima per il podio più alto. «Possibilità? Scaramanticamente tocco ferro. Ma se è in giornata non c'è rivale che tenga» dice patron Aldo Venè.

Insomma la prima carta che caliamo sul tavolo dei Giochi è subito un bell'asso. Di spada, naturalmente.

Come un bell'asso lo caleremo nei prossimi giorni (forse sabato, forse domenica, perchè, incredibile ma vero, non è ancora chiaro agli allenatori di atletica quando con esattezza i loro pupilli saranno in gara). E francamente qui una medaglia [illegible] dovrebbe proprio scapparci. Perchè sulla pista dello stadio «Olimpico» di Palma ci sarà l'astigiana Rossella Giordano, ovvero un nome, una garanzia. Non a caso giuto due estati fa Rossella vinceva l'argento alle Universiadi siciliane giungendo alle spalle della Sidoti padrona di casa, risultato ottenuto dopo il sesto posto di Atlanta '96.

«Mi auguro proprio che salga sul podio più alto - conferma il grande Maurizio Damilano -. Qualunque sia il lotto delle partenti Rossella è tra le favorite. Poi, si sa, la marcia è una gara unica e tutto può accadere. Ma se fila per il verso giusto le possibilità di far bene ci sono».

E visto che siamo in tema di marcia sotto sotto Maurizio Damilano un pensierino lo fa anche per il [illegible] allievo Alberto Civallero, ventiquattrenne saluzzese. «E' un ragazzo in costante progresso - aggiunge -. Sta attraversando un periodo di discreta forma e nell'ultima gara nazionale è arrivato quarto. Un po' dipenderà dal lotto dei partenti. Ma [illegible] i big pensano i Mondiali di Siviglia, qualche chances in più l'ha». Mai mettere limiti alla provvidenza.

Saluzzese Civallero, di Bra Sabrina Varrone, iscritta alle prove dei 5 e 10 mila metri, studentessa alla facoltà di scienze forestali. Campionessa in carica nel cross lungo, prima italiana nel mondiale di Belfast, di recente con un 32'56" ha fatto segnare l'ottavo tempo italiano di sempre sulla distanza lunga. «Sono fiducioso - dice il suo allenatore Alberto Bagliani -. Anche se è reduce da una forte infiammazione a un piede sta recuperando la forma».

Con lei, nella pattuglia femminile, c'è un'altra cuneese, Daniela Graglia, fresca vicecampionessa italiana domenica agli assoluti di Pescara, nella [illegible] dei 200 metri. Impresa [illegible] di diritto pone la ragazza di Cervere tra le outsider (e magari qualcosa in più) dei Giochi.

E per concludere il reparto atletica [illegible] Patrick Ottoz, figlio di Eddy, fratello di Laurent. Che a Palma gareggerà in una prova ad ostacoli, i 400 metri.

Dallo sport nobile a quelli di squadra, con due promesse dell'Alpitour Cuneo: Mauro Gavotto, l'opposto di 19 anni, che è stato premiato di recente come il miglior giocatore della Juniores League, e lo schiacciatore Simone Spescha. Perchè c'è un Piemonte che si attende tante nuove emozioni da Palma, regina delle Baleari.









Quattro protagonisti delle Universiadi in svolgimento a Palma di Maiorca: a sinistra la spadista Cristina Cometti e il pallavolista Mauro Gavotto. Sopra l'aostano Patrick Ottoz a destra Rossella Giordano che punta all'oro nella marcia



LANGA

Padri e figli uniti dai filari

Luigi Sugliano

GIOVANNI va ancora all'asilo. Dal finestrino del piccolo pullman che ogni giorno lo porta da Barbaresco a Treiso vede i contorni delle colline riempirsi di verde e di neve, la torre del suo paese allontanarsi. Il tetto [illegible] della scuola che lo aspetta. Una cartella colorata, l'album che gli ha comprato mamma Lucia.

Vede i filari fatti crescere dal padre e quelli che accompagnano la sua strada verso la scuola delle parole, dei giochi e del disegno. Il cognome è scritto sull'etichetta di quel quadernetto dove impara il mestiere dell'alunno e del bambino di Langa, pendolare per le colline in viaggio verso una scuola.

E' lo stesso cognome che vede sulle etichette delle bottiglie che il padre prepara per l'avvocato di New York e l'industriale di Tokyo, il sognatore di Milano e il gourmet di Roma. Il nome è invece quello del nonno, altre bottiglie, altri filari, orizzonti più limitati, il profumo del vino più antico, il mercato che non si sognava di varcare oceani.

La domenica Giovanni sta con il padre, nella cantina che si affaccia su una via dalle case basse. Guarda le grandi mappe di nuovi filari che verranno, laggiù in una regione che un po', solo un po', gli ricorda le Langhe. Corre veloce fra le botti, immerse nella luce della penombra. E impugna il bicchiere, la sera sorseggia quel bianco che riluce di allegria.

Il bicchiere assomiglia - una domenica qualsiasi di un giorno di bel sole estivo, vigne in fermento ma non a [illegible] mature - a una sfera di cristallo dove può vedere il suo futuro: i tetti di Barbaresco, la cantina che assomiglia a una miniera d'oro, il lavoro lungo i filari, o decidere e controllare, la paura di avvolte che si chiamano grandine o siccità, gelo o caldo torrido.

Sorseggia la sua storia, quella di figlio che si legherà alle radici del padre, le innaffierà con il futuro, le cambierà, perchè questo deve sapere fare un figlio, come aveva già fatto suo padre con il nonno.

Poi si addormenta, in braccio alla madre, mentre un altro figlio, nel ristorante di Albaretto Torre, racconta una sua altra storia. La cucina come asse ereditario, la fantasia come gene che è difficile clonare, il futuro che da uno che ha un padre che si chiama Cesare non può che continuare.

I due non si guardano, ma entrambi forse sanno che nella Langa di Barbaresco e di Albaretto Torre la fatica è una lunga catena che dal padre passa di mano, una carta non scritta dove ci [illegible] i segreti per far crescere meglio un filare, gli appunti quotidiani perché quel grappolo nasca carico di sapori, quel piatto sia qualcosa di unico. Come i padri e i figli.

LOCANDINA

Asti

Africa e [illegible] zigone

S'inizierà stasera alle 21,30 in piazza Cattedrale la rassegna Asti Musica, che proporrà concerti fino al 18 luglio. L'inaugurazione sarà affidata alla «Kocani Orkestar», il complesso zigano che fornisce le colonne sonore ai film di Emir Kusturica, mescolando influenze gitane, bulgare, rumene e turche. L'ingresso è libero. Domani, sempre alle 21,30 ci saranno ritmi africani proposti da Habib Koté con il suo complesso (ingresso 10 mila lire), mentre giovedì sarà la volta di Edoardo Bennato in versione rock e con il quartetto d'archi (25 mila lire). Informazioni 0141/399.399 e 399.487.

Arona

«In tempore organi»

L'organista Peter Planyavskay si esibirà questa sera alle 21,15 nella Santa Maria, ospite della rassegna «In tempore organi». Il prestigioso festival internazionale propone altri tre concerti con solisti di fama: giovedì si esibirà Klemens Schnorr, sabato il clavicembalista Gustav Leonhardt (nella chiesa dei Martiri) e martedì 13 è previsto il concerto dei corsisti che partecipano allo stage di perfezionamento. Alla rassegna si accompagnano visite guidate agli organi storici, conferenze, seminari e laboratori tecnici.

Varallo

Debutto l'Alpàa

Inizia sabato alle 17,30, sulle [illegible] della banda di Varallo, l'Alpàa '99, manifestazione che prende il nome di un'antica festa valsesiana. Alle 21,30 spettacolo in piazza Vittorio con l'orchestra di Raoul Casadei in un repertorio di liscio, [illegible] «solari» e ritmi latini. Domenica, sempre alle 21 e in piazza Vittorio, lo show è dedicato al revival Anni 60, protagonista Michele. La rassegna prevede concerti di Fabio Concato lunedì 12, Enrico Ruggeri martedì 13, Fiorella Mannoia mercoledì 14 e Syria giovedì 15. Informazioni allo 0163/51.555. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

IL BIANCO IN MOSTRA

Runaz, temi ispirati da documentari Rai

Alla «Maison de Mosse», la casa forte del XV secolo in frazione Runaz nel Comune di Avise, sono state inaugurate sei mostre, aperte fino al 30 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 18, che si collocano nel progetto: «Et l'homme créa le Mont Blanc».

A cura dell'Avas (Associazione valdostana degli archivi sonori) e del Brel sono stati ripresi i soggetti di documentari realizzati dalla Rai nell'ambito di un progetto transfrontaliero con il Vallese e la Savoia e si è proceduto a un ampliamento dei temi proposti dalle realizzazioni televisive.

I sei temi trattati «L'herborisateur», «L'aubergiste», «Le boucheron», «Le guide», «Le maquignon», «Le fabbricant de sonnailles». Un esempio sul tipo di trattazione, ne «l'herborisateur» viene presentata una classificazione di erbe curative utili per quattro situazioni.

LE VISIONI COMICHE DI BUSTER KEATON

Per la rassegna «Le strade del cinema» tre proiezioni con musica jazz dal vivo

PER la rassegna «Le strade cinema: film visionari, al terzo millennio», questa sera appuntamento Buster Keaton. Alle 22, al Museo archeologico di piazza Roncas di Aosta, verrano proiettati i film «The garage» (1919, Usa 25') e «One Week» (1920, Usa 25') dei quali Keaton è regista «Film» (1965, Usa 22') di Alan Schneider, del quale Keaton è protagonista. Le opere passano dal «catastrofismo» comico presente nelle prime opere dell'attore a quello «metafisico» «Film», un'opera scritta da Samuel Beckett, in cui Keaton è il protagonista solitario di fuga dall'occhio onnipresente della macchina da presa. Le tre opere verrano musicate dal vivo dal «Giorgio Li Calzi quartet», una formazione in cui Li Calzi suona la tromba, Roberto Cecchetto chitarra, Alessandro Maiorino il contrabbasso e Alessandro Minetto la batteria.

I prossimi appuntamenti della rassegna cinematografica presenteranno, venerdì 9, martedì 13 e venerdì 16 luglio i film «A bout de souffle» di Jean-Luc Godard, «Il terzo uomo» di Carol Reed e «Yaaba» del regista africano Idrissa Ouedraogo. Le opere verranno proiettate rispettivamente in via Volontari del Sangue, al Centro Anita e davanti alla Chiesa di Sant'Orso.

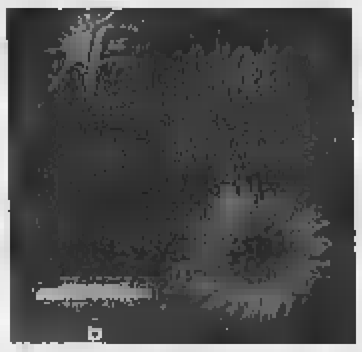


Il comico americano Buster Keaton

RADIO E TV

SU Primantenna-Supersix questa alle 21,30, in *«A briglia sciolta»*, il consueto appuntamento l'informazione e l'approfondimento di temi a carattere regionale, si parlerà dei problemi delle prospettive della Comunità montana Monte Emilius. Saranno presenti in studio il presidente della Comunità Pino Cerise, che è anche sindaco di Fénis, e i sindaci di Brissogne e Nus.

Su **Radio Proposta Aosta**, ogni sabato alle 9 e ogni domenica alle 7,45, nel programma *«In principio la parola»*, don Paolo Papone commenta le letture del Vangelo della domenica.



La manifestazione questa sera alle 21,30

Aosta, al Teatro Romano va in scena lo humour

UNO spettacolo del comico Cesare Vodani inaugura questa sera la rassegna di cabaret intitolata «Senso dello humour», organizzata dall'Assessorato al Turismo del Comune di Aosta, in collaborazione con il teatro Juvarra di Torino. L'esibizione di Vodani, intitolata «Il meglio di me oltre il fegato», propone dieci viaggi tragicomici nella storia passata, presente e futura, tra i ricordi di Heidi, dei Dark, del terrorismo, la realtà delle stragi del sabato sera, del secessionismo, della New Age e di Internet e la prospettiva di un futuro poco rassicurante, all'alba dell'anno Duemila.

Si tratta di un percorso a tappe dal cabarettismo puro verso spettacolo maggiormente articolato, che passa attraverso momenti sia di divertimento sia di commozione.

Cesare Vodani ha frequentato la Scuola del Teatro Stabile di Torino e dal 1990 scrive e interpreta spettacoli di cabaret. Ha lavorato e lavora in televisione e in radio (si vedano le esibizioni in trasmissioni come «Il Roxi Bar» su Tmc 2 o «Su le mani» su Rai Uno). Lo spettacolo verrà accompagnato dalle musiche del chitarrista e tastierista Davide Rossotto.



Cesare Vodani inaugura stasera la rassegna intitolata «Senso dello humour» che avrà inizio alle 21,30 nel Teatro romano del capoluogo regionale

La serata, ad ingresso libero, si terrà alle 21,30 nella tensostruttura montata per l'occasione nell'area del Teatro romano per ospitare alcune delle iniziative dell'«Estate aostana».

I prossimi appuntamenti della rassegna prevedono, sempre al teatro romano l'esibizione, l'8 di agosto, delle Sorelle Suburbe in uno spettacolo intitolato «Non portarmi nel bosco di sera, ho paura nel bosco di sera», nel quale verrà affrontato il tema del costume sociale negli Anni 70, dal femminismo al pettegolezzo.

Il 19 agosto sarà la volta della Microband, impegnata nello spettacolo «Grazie Ludwig», in cui verrà reso omaggio in maniera «dissacrante» al grande Ludwig Van Beethoven.

La rassegna «Senso dello humour» si concluderà il 5 settembre con uno spettacolo dell'artista Moni Ovadia intitolato «Perchè no?», nel quale verrano svolti i temi dell'umorismo ebraico a partire dalla tradizionale storiella ebraica, il cosiddetto «witz», che contiene una vertiginosa sintesi delle grandi questioni sulle quali da secoli si arrovella l'essere umano.

Altri appuntamenti in programma questa settimana, oltre a quelli già segnalati in questa pagina, riguardano la manifestazione «Aosta Classica», che domani alle 21,30, nel Salone Ducale del Municipio presenta un concerto dei Gruppi da camera dell'Orchestra giovanile italiana.

Giovedì, invece, alle 18 il Maestro Luciani presiederà un incontro alla Biblioteca Regionale in cui si verrà guidati all'ascolto del «Trio in maggiore opera 70 numero uno degli Spettri» di Beethoven, che verrà eseguito in concerto venerdì 9 luglio.

Giovedì alle 21,30, Museo Archeologico di piazza Roncas, l'Orchestra giovanile italiana proporrà un concerto basato sulle musiche di Schubert (in caso di maltempo l'esibizione si terrà nel Salone Ducale del Municipio).

I DISCHI PIU' VENDUTI



«Visto così» di Mango

Aosta. Blackground: Vari «Festivalbar»; Mango «Visto così»; Liga-Jova-Pelù «Il mio mai più»; Backstreet Boys «Millennium»; Red Hot Chilli Peppers «Californication».Il Disco: Vari «Festivalbar»; Celentano «Io non so parlar d'amore»; Skunk Anansie «Post orgasmic»; Jamiroquai «Synkronized»; Backstreet Boys «Millennium».Spazio Musica: Vari «Festivalbar»; Jovanotti «Capo Horn»; Vasco Rossi «Rewind»; Red Hot Chilli Peppers «Californication»;Vari «Festivalbar-blu».Casa del Disco: Autori Vari «Dee-Jay Parade»; Vari «Eurodance»;Backstreet Boys; Jovanotti; Vari «Festivalbar». Pont-S.-Martin, Lo Spazio:«Dee-Jay parade»; Mango; Liga-Jova-Pelù; «Eurodance». Saint-Vincent, Best Record:«Festivalbar»;«Hit Mania»; Busta Rymes; Liga-Jova-Pelù.

APPUNTAMENTI

Oigned

Classica all'auditorium

Questa sera il programma di «Aosta Classica» propone un concerto dell'Orchestra dei ragazzi della Scuola di Musica di Fiesole e dell'Orchestra Suzuki della Valle d'Aosta, dirette da Mauro Ceccanti. Lo spettacolo si terrà nell'Auditorium delle Scuole Medie di Variney, alle 21,30. Verranno proposte musiche di Vivaldi, Mozart e Connes-.

Sarre

La storia di un villaggio

Il Centro Studi De Tillier presenta, oggi alle 21, nel salone consiliare del Comune di Sarre, un volume intitolato «Thora. Storia di un antico villaggio scomparso». Si tratta di un'opera realizzata da Mauro Caniggia, Matteo Limonet e Luca Poggianti.

Aosta

Federalismo al Convitto

Oggi alle 12,30 al Convitto regionale Federico Chabod si inaugura la sessione 1999 del Collège des études fédéralistes organizzato dal «Centre International de Formation Européenne» di Nizza e dalla Fondation Emile Chanoux. Il Collège, giunto alla 39° edizione, durerà fino a 5 agosto e prevede quattro moduli didattici sul federalismo comparato, il federalismo globale, su federalismo e minoranze e federalismo e regionalismo e costruzione europea.

Nella tredicesima edizione della gara da St-Vincent al Breuil

Superroll senza sorprese

Muhlegg e la Belmondo ancora primi

Piercarlo Lunardi

CERVINIA

La campionessa piemontese Stefania Belmondo e il tedesco Johan Muhlegg sono stati i protagonisti assoluti della 13ª edizione della Superroll del Cervino, manifestazione che quest'anno era valida anche come prova di Coppa del Mondo di skiroll. Oltre ai due campioni, ha fatto festa anche la Valle d'Aosta con le prestazioni di Rolando Cuaz, vincitore tra i veterani, e il giovane Simone Jeantet, 5° assoluto nei giovani e 3° nella classifica di categoria di Coppa del Mondo.



Simone Jeantet, quinto tra i giovani

All'edizione di quest'anno hanno preso parte circa 300 concorrenti in rappresentanza di 16 nazioni. Un vero e proprio record di partecipanti a conclusione di tre giornate di gare che hanno richiamato nella media Valle d'Aosta tutto il meglio del movimento skirollistico internazionale, in occasione dei campionati europei svoltisi nelle giornate di venerdì e sabato, oltre ai grandi campioni del fondo, in gara nella Superroll.

La manifestazione, organizzata dalla Comunità Montana Monte Cervino e per l'occasione dal Comitato organizzatore degli Europei e della prova di Coppa del Mondo, è stato il 2° appuntamento di Coppa dopo l'esordio in Croazia e la 3ª prova del Grand Prix Italia, la rassegna che raggruppa le quattro manifestazioni di skiroll più importanti a livello nazionale.

Sui classici 30 km da Saint-Vincent a Cervinia, due sono stati i protagonisti in campo maschile: il tedesco Muhlegg, in attesa di passaporto spagnolo, e l'iberico Juan Jesus Gutierrez. I due sono partiti subito a gran ritmo e ben presto hanno preso un buon margine di vantaggio su tutti gli altri avversari, tra i quali il francese Vittoz e lo spagnolo Ribo, gli ultimi ad arrendersi. Negli ultimi chilometri verso Cervinia il tedesco ha fatto lo scatto decisivo ed è andato a vincere per la 2ª volta la Superroll in 1 ora 30'57", con 43" su Gutierrez e 4'19" sul nazionale francese Vittoz. Al 4° posto il migliore degli italiani, lo skirollista azzurro Mirco Collavo, giunto a 6'24" e vincitore della prova di Coppa del Mondo, e al 5° il russo naturalizzato austriaco Mikhail Botvinov a 7'07". Tra i valdostani il migliore è stato Renato Marina dello Skiroll Club Cm Monte Cervino, finito 13° a 12'38"; Milto Gallet (Monte Cervino) ha invece concluso al 15° posto a 12'42".



L'azzurra Stefania Belmondo ha vinto la Superroll del Cervino per la 5ª volta precedendo Olga Kamenskaja e Antonella Confortola

In campo femminile ha dominato la Belmondo, che ha conquistato il 5° successo in 1 ora 07'48", con 1'20" su Olga Kamenskaja e 1'22" su Antonella Confortola. Dominique Vallet ha chiuso al 33° posto in 1 ora 30'07". La russa Tschepalova si è invece ritirata dopo pochi chilometri.

Protagonisti sono stati anche i valdostani Cuaz e il giovane Jeantet. Cuaz si è imposto nettamente nei veterani in 1 ora 07'56", vincendo anche tra i master la prova di Coppa del Mondo, mentre Jeantet ha concluso, dopo un'ottima gara, al 5° posto tra i giovani, in 1 ora 08'44" e 3° nella speciale classifica valida per la Coppa del Mondo.

ATLETICA

Laurent è primo nei 400 ostacoli agli italiani assoluti di Pescara

Ottoz, terzo oro consecutivo

Patrick sfiora il bronzo al «fotofinish»

AOSTA

Nuovo successo nei 400 hs per Laurent Ottoz che a Pescara, nel corso dei campionati italiani assoluti, ha centrato il suo 4° titolo in sei anni ed ha confermato una volta di più, il buono stato di salute che lo accompagna dall'inizio di stagione.

Assente Fabrizio Mori, il leader della specialità di questi ultimi anni, il finanziere di Aosta è partito favorito in questa edizione dei tricolori ed ha rispettato il pronostico, cogliendo il terzo oro consecutivo.

Alla finale ha partecipato anche il fratello Patrick, in attesa di raggiungere Palma di Maiorca dove rappresenterà l'Italia alle Universiadi, che ha mancato il bronzo solo al «fotofinish».





I fratelli Laurent e Patrick Ottoz, in gara agli italiani assoluti di Pescara

Laurent (arrivato in finale dopo aver vinto la propria batteria) è riuscito a partire subito forte, colmando il «décalage» della partenza, ha mantenuto un buon ritmo di gara, ma dopo l'ingresso in curva è stato disturbato nella corsa da una folata di vento, ha urtato la [illegible] barriera, non è riuscito a riprendersi del tutto nella successiva ed ha concluso vincente in 49"[illegible] davanti a Redaelli (50"06).

Per il bronzo Patrick Ottoz e Filisotti hanno lottato fino all'ultimo centimetro e alla fine l'ha spuntata quest'ultimo. Ma il risultato è rimasto sospeso in attesa del «fotofinish». Per entrambi il tempo è stato di 50"79.

Il riscontro cronometrico di Laurent non fa che confermare come l'atleta aostano abbia raggiunto un livello di prestazioni costante quest'anno, correndo sempre intorno ai 49"50 e, nel programma di avvicinamento ai mondiali, non dovrebbe tardare a scendere sotto i [illegible]", giusto in tempo per essere competitivo a Siviglia. [p. l.]

[illegible]

[illegible]. Terzo posto per Jean Pellissier nella Sky Marathon disputata ad Aspen. L'atleta valdostano si è piazzato alle spalle dello [illegible] Matt Carpenter e del messicano Ricardo Meja. Dopo l'ottima prestazione in Colorado, Pellissier ha stabilito il nuovo record di salita del Dôme des Neiges (2 ore e [illegible] secondi contro il precedente primato di 2 ore 25'13"), [illegible] vetta di 4.050 metri che si innalza dal massiccio francese Des Ecrins, nei pressi di Briançon.

BOCCE. Successo della quadretta della Nitri Auto, formata da Giacomo Ariatello, Edoardo Castellino, Roberto Guglielmone e Franco Manzo, nell'ultima prova di qualificazione alla Coppa Italia. Sabato gli aostani disputeranno la fase finale della manifestazione tricolore, a Vigone, [illegible] ad altre sette formazioni.

BASEBALL. Sconfitta esterna per l'Aosta Bugs nel campionato di serie C2 di baseball. La squadra di Giorgio Bionaz è stata superata a Novara dal Porta Mortara, con il punteggio di 16-1. Nel [illegible] femminile le rossonere hanno perso a Mondovì per 9-16.

PALET. E' stata giocata la sesta giornata del campionato valdostano di palet a coppie. In serie A ha vinto il duo formato da Ugo Danna e Lucio Peracca, entrambi di Issogne, che in finale hanno battuto Livio Carvosin di Verrayes e Remo Tutel di Nus. Guida la classifica la coppia di Châtillon Carlo Personettaz e Ivo Fosson.

PODISMO

Successo del portacolori dell'Atletica Monterosa nel Trofeo «Carlo Ferrando» di martze a pià

A Valsavarenche Fogu vince a tempo di record

Migliorato di 11 secondi il tempo realizzato nel '98 da Champretavy



Mauro Fogu si è imposto a Valsavarenche nel Trofeo Carlo Ferrando

VALSAVARENCHE

Vittoria e record per Mauro Fogu nel Trofeo Carlo Ferrando di martze a pià. Il portacolori dell'Atletica Monterosa ha concluso la prova, organizzata dalla Pro loco di Valsavarenche, in 49' e 46", migliorando di 11" il primato del '98 di Ettore Champrétavy. L'atleta di Arnad ha preceduto Gildo Vuillen e Leandro Marcoz, entrambi del Sant'Orso, ed Ermes Prudenziati (Atletica Zerbion).

Tra gli amatori tripletta del Sant'Orso, con Savino Quendoz 1° davanti a Marco Bethaz e Loris Vuillen. Nei pionieri ancora un successo per Mario Desandré (Zerbion), che si è lasciato alle spalle Tarcisio Navillod e Francesco Fornoni, entrambi del Monterosa. Tra i super pionieri ha primeggiato Franco Brazzale (Uisp Aosta), con Spirito Peirano (Zerbion) 2° e Arturo Busso (Monterosa) 3°. Tra le donne successo di Laura Maschi (Monterosa) davanti a Joëlle Cuneaz (Zerbion) e a Gianna Vego Scocco (Sc Valchiusella).

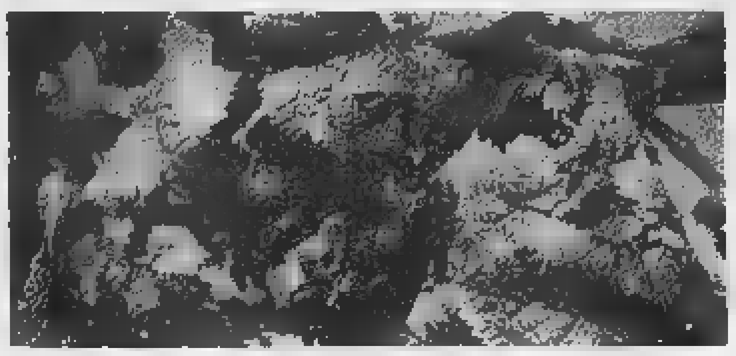
Sui 6 km, vittorie di Moreno Berga (Avis Pont-St-Martin) e Stefania Pozzo (Monterosa) tra gli allievi e Chiara Raso (Pont Donnas) tra le juniores. Sui 3 km, successi per Christian Barailler (Ccs Cogne) e Beatrice Raso (Carlo Viola) nei cadetti; Mauro Danne (Sant'Orso) e Chantal Chabloz (Sant'Orso) nei ragazzi. Tra gli esordienti, impegnati sul chilometro e mezzo, hanno vinto Mattia Scancarello (Guardia di Finanza) e Nicole Navillod (Atletica Carlo Viola). In classifica a squadre, il Monterosa (626 punti), ha preceduto lo Zerbion (458) e il Sant'Orso (451). Nel settore femminile vittoria del Carlo Viola su Sant'Orso e Monterosa, mentre nelle categorie giovanili si è imposto l'Avis Pont-St-Martin. Domenica a La Thuile ci sarà il Tor di Veulladzo. [p. l.]

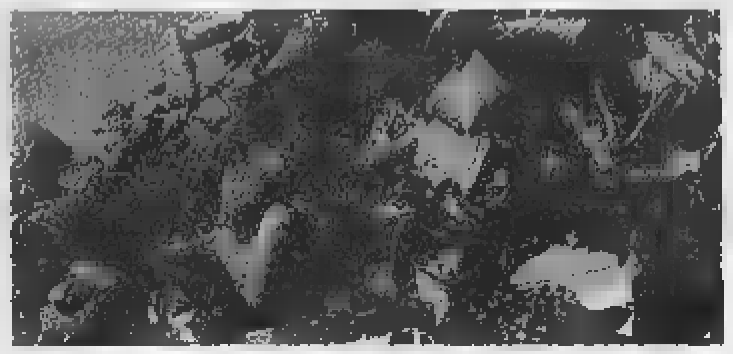

Summer Card
Questa estate puntate su Omnitel
Se sei abbonato Omnitel, questa estate avrai fortuna con i numeri: infatti con Summer Card Omnitel
volta per ciascun numero di telefono Omnitel.
omnitel

Allarme fra gli agricoltori astigiani per l'invasione del terribile «scaphoideus titanus»

Flavescenza, è dorata ma anche mortale

Una nuova malattia minaccia seriamente i vigneti







La micidiale cicalina «scaphoideus titanus». Accanto, gli effetti del [illegible] attacco alle foglie della vite

Il ricorso storico è addirittura biblico, ma la gravità della situazione non deve indurre tanto alla ricerca storica, quanto all'azione.

Stiamo parlando della cosiddetta «Flavescenza dorata», una malattia della vite nota in Piemonte soltanto da qualche anno, ma i cui effetti potrebbero diventare tanto disastrosi quanto furono quelli della fillossera.

Segnalata in Francia per la prima volta negli Anni '50, in Italia [illegible] presente fino a qualche anno fa solo in ristrette e circoscritte aree dell'Oltrepo Pavese e del Veneto. Da un paio d'anni è arrivata anche in Piemonte, causando notevoli danni nei vigneti, prima nel Tortonese e poi nel Monferrato Casalese.

Da quest'anno sono state segnalate significative presenze della malattia anche nel Nord-Est della provincia di Asti e in qualche ristretta area della val Tiglione. Il fenomeno, di cui i tecnici delle organizzazioni agricole si stanno attivamente occupando da oltre due mesi, è al momento ancora abbastanza contenuto ma sottovalutarne le dimensioni ed i pericoli sarebbe davvero letale per tutto il sistema vitivinicolo piemontese.

Le piante infettate dalla «Flavescenza dorata» (una denominazione così suggestiva per una malattia così terribile) sono infatti incurabili e muoiono irrimediabilmente.

Cos'è la «Flavescenza dorata»? E' un fitoplasma che vive a spese della cellula vegetale fino a procurare la morte della pianta. Si trasmette per innesto (è da evitare, dunque, l'uso di materiale di propagazione infetto) e si diffonde grazie ad una cicalina (lo «Scaphoideus titanus») che passa dalle piante infette a quelle sane per il suo nutrimento. L'esigenza di immediato intervento da parte dei viticoltori è stato sottolineato in queste settimane dai tecnici delle organizzazioni agricole che hanno visitato decine e decine di aziende, riscontrando l'ormai sicura presenza della malattia in numerosi vigneti.

I tecnici della Cia, dopo un'intensa opera di visita nei vigneti, stanno ora organizzando una serie di riunioni nella zona Nord-Est della provincia per spiegare ai propri associati il tipo di intervento da attuare contro la «flavescenza» che ha una crescita di espansione esponenziale.

Le esperienze del Veneto rivelano infatti che l'un per cento di viti infestate al primo anno diventa l'8% al secondo ed il 35% al terzo e così via. Un rischio enorme per i nostri vigneti che potrebbero ridursi della metà, in assenza di interventi tempestivi e decisi, nel giro di pochissimi anni.

Che si tratti davvero di «flavescenza» e non di malattie affini e meno pericolose, è stato accertato dai ricercatori dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante dell'Università di Torino che agli inizi di maggio, su richiesta dei nostri tecnici, hanno effettuato una serie di rilievi e di analisi nell'Astigiano, i cui risultati non hanno lasciato dubbi: si tratta senz'altro di flavescenza dorata.

Le due principali azioni di lotta contro questa terribile malattia sono l'immediato estirpo della pianta infetta (in modo che non possa costituire base di propagazione per quelle sane dello stesso vigneto) e l'uso di particolari e specifici insetticidi capaci di eliminare lo «scaphoideus titanus».

Visto il carattere di assoluta emergenza della situazione, i tecnici delle tre organizzazioni agricole, hanno chiesto al Settore fitosanitario della Regione Piemonte una deroga alle norme tecniche di intervento del regolamento Cee 2078 che, come è noto, prevede tutta una serie di pratiche agricole a basso impatto ambientale ed un uso assai limitato di fitofarmaci e altri prodotti chimici. La deroga, visto il costante allargamento della zona interessata, è stata richiesta non per azienda, ma per tutte quelle presenti in alcune aree circoscritte della provincia di Asti.

Le aree [illegible]te, al momento, riguardano i seguenti Comuni:

- Basso Monferrato Astigiano: Moncalvo, Penango, Grazzano Badoglio, Casorzo, Calliano, Tonco, Grana, Montemagno, Castagnole Monferrato, Viarigi, Refrancore.
- Val Tiglione: regioni Montà, Crena, Salere e Fonti del Comune di Agliano.

Anna Guercio
Tecnico 2078 - Cia Asti

[illegible] PER EVITARE IL [illegible]

La Flavescenza Dorata può essere talvolta confusa con altre malattie della vite che hanno manifestazioni affini, almeno per quanto riguarda alcuni periodi dello sviluppo.

Si tratta dunque di esaminare attentamente le piante «sospette» e, in caso di dubbio, richiedere al più presto l'intervento di un tecnico qualificato per [illegible] accurato esame della pianta che si presume sia stata attaccata.

I sintomi più marcati ed evidenti sono il disseccamento piccole pustole scure dall'aspetto oleoso. Si nota anche un vivacissimo arrossamento delle foglie per le uve a bacca rossa. Le foglie delle uve bianche manifestano invece un progressivo ingiallimento (da cui l'attributo di «dorata» perchè proprio sulle uve bianche la flavescenza si è manifestata per prima).

Nella maggioranza dei casi le foglie si ispessiscono e tendono anche ad accartocciarsi.

Nei casi in cui la pianta sia stata colpita [illegible] modo non decisivo, si nota un parziale appassimento del grappolo con fenomeni di disseccamento che possono anche passare inosservati.

Di qui l'assoluta esigenza di osservare con attenzione lo stato delle viti.

Le contromosse da adottare quando i sintomi della malattia sono evidenti (se non si è sicuri, chiedere aiuto ai tecnici) riguardano l'immediato estirpo della pianta per evitare che l'infezione si propaghi nel vigneto.

Successivamente eseguire trattamenti insetticidi con il Cascade 50DC (da un chilo a chilo e mezzo per ettaro sciolto in molta [illegible]qua) fino a quando l'insetto non ha raggiunto la fase adulta. Nel periodo successivo, con il «Trebon» nella misura di mezzo chilo per ettaro.

Le aziende che invece seguono l'indirizzo biologico devono utilizzare il piretro naturale.

Lo «scaphoideus titanus» ha una sola generazione all'anno. In genere si alimenta per qualche giorno dalla pianta infetta per poi passare, dopo un paio di settimane, a inoculare quelle sane. L'insetto, è bene ricordarlo, rimane infettivo per tutta la vita.

L'italia si è adeguata alla normativa sulla tutela delle acque

Come vanno usati i nitrati

Preparato un Codice di buona pratica

L'Italia si è finalmente adeguata alla normativa comunitaria in materia di tutela delle acque e dell'ambiente dotandosi del «Codice di buona pratica agricola per la protezione delle acque dai nitrati» mediante l'emanazione di un apposito Decreto del ministero per le Politiche Agricole.

Giunge in questo modo a compimento un travagliato [illegible] burocratico che recepisce diverse direttive comunitarie. La prima di queste era stata emanata addirittura nel 1991. Ci sono voluti ben otto anni affinchè anche in Italia si potesse usufruire del Codice per la protezione delle acque.

Va peraltro evidenziato che nel frattempo diverse regioni italiane hanno provveduto alla regolamentazione in materia di somministrazione di nitrati e smaltimento di reflui zootecnici a fini fertilizzanti, anche mediante l'individuazione di aree vulnerabili e della gestione di corrette pratiche colturali.

Un ulteriore incentivo ad una corretta somministrazione dei nitrati alle colture, è stato inserito in ambito di applicazione dei disciplinari di produzione per l'attuazione delle pratiche colturali a basso impatto ambientale ai sensi del Regolamento della Comunità europea 2078/92, diffusamente applicato a livello regionale.

La pubblicazione del Codice ha un valore importante poichè consente di raccordare le diverse fasi che interessano i nitrati, a partire dalla gestione dell'allevamento, per consentire di affrontare le complesse problematiche in forma sinergica e non solo in termini di quantificazione dei carichi unitari ammessi.

In sintesi il Codice di buona pratica agricola si articola nei punti che sono qui sotto elencati:

- applicazione dei fertilizzanti ai terreni - concimi minerali, effluenti zootecnici, periodi di somministrazione, condizioni particolari (terreni in pendenza, terreni saturi, gelati, innevati, ecc.), terreni adiacenti i corsi d'acqua, avvicendamenti colturali, lavorazioni del terreno, sistemazioni agronomiche;
- gestione [illegible]ell'allevamento-sistemi di allevamento, formulazione dei razionamenti alimentari, stoccaggio e gestione dei reflui zootecnici, compostaggio dei solidi;
- prevenzione dell'inquinamento delle acque;
- piani di fertilizzazione azotata.

Va inoltre segnalato che [illegible] ulteriore norma - il Decreto legislativo 11 maggio 1999, numero 152, allegato 7, parte A - sono stati definiti i criteri per l'individuazione e la tutela delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, con indicazioni e misure per i programmi d'azione.

L'applicazione di tali fondamentali norme, se correttamente gestite ed integrate con le altre misure di corretta tecnica agronomica, consentirà la definizione di [illegible]asi certe sulle quali gli imprenditori agricoli potranno operare al fine di migliorare il rapporto tra la produzione agro-zootecnica e gli aspetti ambientali del territorio.

Gianni Samarotto
Cia Asti

Verso una «docg» rinnovata per il Monferrato? Presentate le bozze dei disciplinari

Una nuova proposta per la Barbera

A quella d'Asti la «garantita». Sempre doc la «vivace»

Dopo quasi due mesi di sospensione, si è tornato a discutere della proposta di passaggio alla Docg per la Barbera d'Asti e per la Barbera del Monferrato.

Alla riunione, ancora una volta interlocutoria, anche per l'assenza degli assessori provinciali di Asti e Alessandria (cambiati o ancora da nominare dopo le recenti consultazioni elettorali), sono state presentate le bozze dei disciplinari che dovrebbero regolare la Docg per l'uno e l'altro vino.

I punti su cui si basano le due proposte riguardano la separazione degli albi di produzione, la definizione delle tipologie dei due vini, [illegible] possibilità di scelta vendemmiale che non potrà più essere tra Asti e Monferrato, ma tra uno di questi e Monferrato Rosso o Piemonte Barbera.

Altre caratteristiche riguardano la riduzione delle rese a 90 quintali per ettaro e la possibilità di «completare» i due vini con un massimo del 10 o del 15%, di altre uve a bacca rossa non aromatiche raccomandate o autorizzate nelle province di Asti e di Alessandria.

Ancora una volta la discussione si è bloccata sulla definizione delle tipologie.

Per la Barbera d'Asti la bozza prevede il tipo normale (quattro mesi di invecchiamento), il «superiore» (un anno) e la «riserva» (due anni). Per la Barbera del Monferrato [illegible] previsti tre tipi: il normale, il «superiore» (un anno di invecchiamento) ed il frizzante.

Ed è proprio sulla definizione di frizzante (già nelle precedenti riunioni momento di scontro tra le parti, i «casalesi-alessandrini» e gli «astigiani») che si è accesa la discussione, in quanto considerata penalizzante dai produttori del Monferrato casalese che vorrebbero ad ogni costo eliminarla.

Cosa che invece pare non sia gradita a gran parte dei soci del Consorzio vini d'Asti e Monferrato e della Vignaioli Piemontesi che vedono nella tipologia «frizzante» o «vivace» un vino che gode di buoni favori commerciali in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e parte della Lombardia.

Sull'altro fronte, rappresentato da Alessandra Colonna, presidente del neonato Consorzio dei Vini del Monferrato Casalese, [illegible] fa invece notare che la crescita qualitativa della Barbera del Monferrato, con la conseguente valorizzazione del territorio, non si potrebbe avere con una tipologia che solo una minoranza dei consumatori preferisce [illegible] che è addirittura osteggiata all'estero.

L'incontro si è concluso con una nuova proposta, del tutto innovativa, del direttore del Consorzio dell'Asti, Ezio Pelissetti, che ha trovato il favore anche del vicepresidente provinciale della Cia, Dino Scanavino.

In sintesi si tratterebbe di passare la Barbera d'Asti alla Docg, lasciare al Barbera del Monferrato la sola tipologia «frizzante» e la Doc e, infine, avviare il Monferrato Rosso (con un assemblaggio del tutto innovativo) verso la Docg, in modo da non danneggiare chi produce il «vivace» e dare la possibilità al Monferrato di avere, nel giro di pochi anni, una sua esclusiva Docg.

Il quadro completo della proposta sarà elaborato nei prossimi giorni dalla Vignaioli Piemontesi, dopodichè la Regione Piemonte convocherà nuovamente le parti.

Paolo Monticone
Ufficio Stampa Cia Asti

Per mancanza di spazio, questa settimana non è stato possibile pubblicare la consueta puntata del ciclo delle «Cascine [illegible] Agricoltura Ambiente». Il servizio dedicato alle aziende dell'agricoltura a basso impatto ambientale riprenderà regolarmente sabato 10 luglio.

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

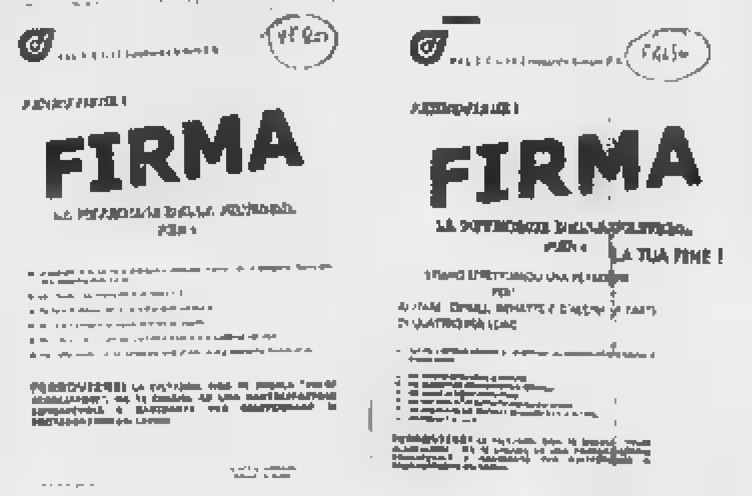
Volantini di morte contro i delegati Cgil

E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due [illegible]legati della Cgil e che hanno fatto diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: [illegible] 14) [illegible] le sue scelte contrattuali. E se domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova sono stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice [illegible] i nomi di due sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preoccupante. Ieri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, [illegible]ra a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del [illegible]partimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio sono stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non riesce a nascondere la preoccupazione.

Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante [illegible] Torino, dove gravitano circa 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa con i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto è riconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'aumento di produttività del personale viaggiante) la tensione [illegible] Fs tende a[illegible] aumentare. «Hanno agito dall'interno: è opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie [illegible] ha libertà di [illegible] dicono alla Polizia ferroviaria [illegible] alla Digos, incaricate delle indagini. E come dubitarne. Il secondo pacco [illegible] proiettili è stato nascosto a Porta Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra [illegible] quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri mattina hanno notato [illegible] sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro [illegible] quelli scoperti neanche [illegible] ore fa: è materiale bellico certamente datato» commenta il dirigente della Polfer, Paris [illegible] Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti e risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Dematté e D'Alema [illegible] farti in quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil e la scritta: «Questa è l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs so[illegible] stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di ten[illegible] che si è venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva a Torino [illegible] segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, [illegible] anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito la Cgil. All'incontro, cui ha partecipato anche Franco Badii, è stata espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza [illegible] avanti e la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione era una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».





Il volantino falso accanto a quello vero distribuito [illegible] ferrovieri; e il sindacalista Franco Badii

> Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

> Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» a questo governo

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a [illegible] Nuova [illegible] a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di «un ritorno della violenza nella lotta politica e sindacale, cui non avremmo [illegible] voluto assistere». Ma il suo messaggio [illegible] chiaro: «[illegible] ci faremo intimidire».

Come giudica quanto è accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere [illegible] essendo fortemente impegnati su una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea [illegible] propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la [illegible]pacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione [illegible] il quale le Fs sono condannate al disastro. E [illegible] [illegible] i lavoratori».

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno di questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche fosse vero, se qualcuno pensa [illegible] poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. Si tratta di per[illegible] che hanno come codici [illegible] riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: [illegible] aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità [illegible] liceità delle loro posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che [illegible] le normali regole di convivenza nella società civile. So[illegible] persone che hanno violato [illegible] le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla di «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare [illegible] matto ci leverebbe un problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non so, [illegible] ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte [illegible] qualcosa [illegible] più [illegible] e preoccupante di un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di sicuro non c'era [illegible] gente».

E' [illegible] gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, a Torino o altrove? O addirittura all'omicidio D'Antona?



Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano [illegible] una linea [illegible] propria, ma [illegible] la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie pass[illegible] attraverso la capacità di affrontare [illegible] coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

«Non voglio fare collegamenti diretti con il terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è un clima di violenza verso il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane un clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' [illegible] logica che va combattuta con forza. E' un clima che speravamo di aver scordato».

[illegible] parlato [illegible] le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno [illegible] aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vici[illegible] a loro. E [illegible] [illegible] abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

«Da un punto di vista politico, so[illegible] preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un [illegible] di pena, [illegible] dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. E[illegible] convinto che appartenessero a un'altra epoca».

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

[illegible] n'è andato [illegible] altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli anni si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne n[illegible] l'energia, né lo spirito, né la scioltezza di scrittura che lasciata la professione ha continuato a esercitare con talento. Moriondo ha onorato la professione senza accumulare debiti nella scalata da cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero [illegible] [illegible] curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa asciutta ma coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia di pagine da lui scritte e tradotte in articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in uno dei tanti periodici che in quella stagione euforica spuntavano come funghi. Ma subito era approdato in via Roma, nelle redazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze [illegible] cronaca le aveva tradotte [illegible] [illegible]ggi di rapida lettura [illegible] «Guerra alla città», riepilogo delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare un classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani o «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità e ironia dell'autore alcuni gialli scritti a quattro mani con Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate al[illegible] montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo aveva compiuto [illegible] anni [illegible] l'età aveva riscosso il suo tributo soltanto da qualche [illegible] Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

Incidenti stradali fasulli ma con risarcimenti veri

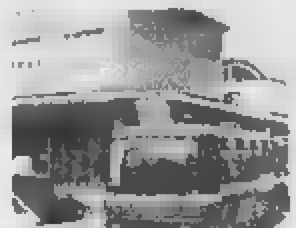
E' approdata in Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa [illegible] portato all'arresto di [illegible] persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale sono comparsi il titolare Ezio Valenzano, il [illegible] socio Mauro Cardone [illegible] Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali mai avvenuti per ottenere [illegible] assicurazioni risarcimenti [illegible] 2-3 milioni per volta. Le compagnie danneggiate [illegible] oltre 30, anche [illegible] [illegible] ge[illegible] i bersagli preferiti dei truffatori [illegible] Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo in piedi una piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine di contestazioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, si sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la sua vettura per gli scontri inesistenti. [illegible] corso delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno [illegible] sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi sono finiti in prescri[illegible].

[illegible]e quale associazione a delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per [illegible] dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, ma [illegible] ha [illegible] saputo che gli scontri fosse[illegible] fasulli». Ieri mattina sono [illegible] sentiti il tenente dei carabinieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. [g. bal.]

IN BREVE

PIEMONTE E LIGURIA VALLE D'AOSTA

Folle corsa sul bus rubato due feriti, 30 auto distrutte



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di [illegible] uno grave, seppur [illegible] i pericolo di vita) e almeno una trentina di auto danneggiate. In [illegible] è finito Walter Borile, 37 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto inizio dopo la mezzanotte di domenica. L'uomo è riuscito ad entrare nel deposito dei bus dell'Atap [illegible] ne è uscito poco dopo alla guida di un pullman [illegible] sulle linee extraurbane. [illegible]' cominciata una folle corsa per le strade della città e in quelle dei paesi. Sfrecciando nei pressi di una birreria, Walter Borile ha travolto due giovani: uno è stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più serie. Infine [illegible] bus ha tranciato un palo della luce ed i cavi dell'alta tensione sono finiti sulla strada [illegible] grave pericolo per gli automobilisti.

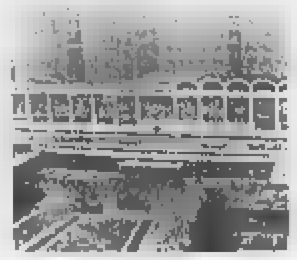
La banda [illegible]e moto colpisce in Riviera

SPOTORNO. Dieci moto rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire in Riviera la banda dei ladri di «due ruote», professionisti, capaci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che erano arrivati a Bergeggi e Spotorno per trascorrere una giornata al mare. Sono dovuti tornare [illegible] casa in treno.

Genova, nuove Alfa assegnate all'Arma

GENOVA. Otto nuove automobili dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di Genova. Si tratta di «Alfa 156 2.0 RMB» assegnate al nucleo radiomobile. Le nuove auto sostituiscono le Alfa 75 e 155. Gli allestimenti sono stati curati dall'Alfa Romeo in funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000 - 16 valvole. Parabrezza, portiere e serbatoio sono blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

Ventilatori [illegible] «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che sia completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri la direzione sanitaria del «Sant Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese, professor Francesco Corco: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida estate nelle settimane scorse abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere e ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori, sono portatili e possono essere sistemati nei vari reparti. Privilegeremo i malati che sono costretti al letto».

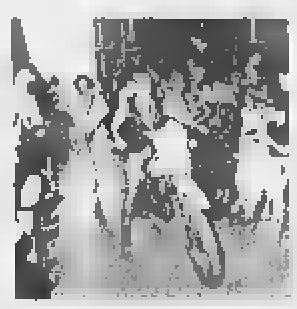
Il [illegible] Micheli sul [illegible] [illegible] Bianco

AOSTA. Giovedì prossimo, il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trasferirà, quindi, a Courmayeur, dove incontrerà il suo collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gaissot.

Coldiretti-Sermig firmato un accordo

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione con il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gottero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione fra i coltivatori e il Sermig non nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

Motociclisti da tutt'Europa alla Madonnina dei centauri



ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì a domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono stati oltre diecimila, l'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna», riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci [illegible] la tradizionale sfilata lungo le strade della città.

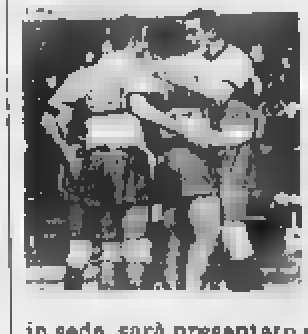
Caselle, in aeroporto ritorno [illegible] normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati [illegible], unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, il primo con un'ora di ritardo all'arrivo, ore 12,30, e ripartito alle 13,15, mentre il secon[illegible] ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo che alla partenza.

Santa Margherita premia Gino [illegible]

SANTA MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - il mare e ...». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'iniziativa - ha detto il sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi famosi la cui attività abbia attinenza con il mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così un appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie Stelmach il polacco dell'Alpitour



CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno [illegible] Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 anni il prossimo Ferragosto, [illegible] metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese nella A1 di volley, oggi sarà [illegible] Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, sarà presentato a tifosi e giornalisti.

E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, ex dell'Alpitour, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In regia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato ai rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.

Prezzi Folli

Speciale Estate

da MAXIRUOTE

Sconto del 50% su PNEUMATICI:

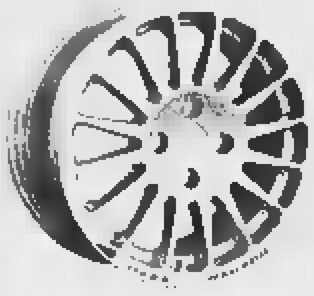
MICHELIN kléber GOODYEAR PIRELLI BRIDGESTONE

Vi proponiamo alcuni esempi: (prezzi intesi per unità)

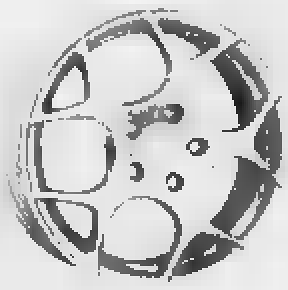
135 TR 13 per Panda, Uno, Y10	£. 45.000
145 TR 13 per Opel Corsa	£. 55.000
155/70 TR 13 per Ford, Renault, Fiat, Opel, W. Polo	£. 70.000
165/70 TR 14 per Regata, Tipo, Bravo, 146, 33, Ford Ka	£. 75.000
185/60 TR 14 per Bravo, Volvo	£. 95.000
195/60 x 15 per Thema, Volvo, Ford	£. 125.000
195/65 x 15 per Mercedes, Audi, Alfa, Nuova Wolkswagen, Bmw	£. 125.000
185/55 x 14 per Peugeot Rally, Citroen, Punto GT, Ford Fiesta	£. 140.000
195/50 VR 15 per Wolkswagen, Fiat, Alfa, Lancia, Opel	£. 150.000
205/50 VR 15 per Lancia Delta, Ford	£. 170.000
205/50 ZR 16 per Alfa coupe, Fiat coupé, Volvo	£. 190.000

N.B.: I prezzi si intendono comprensivi di IVA, montaggio e bilanciatura

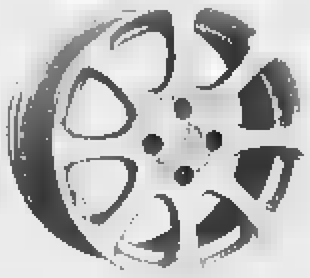
4 Ruote in Lega a partire da £. 440.000



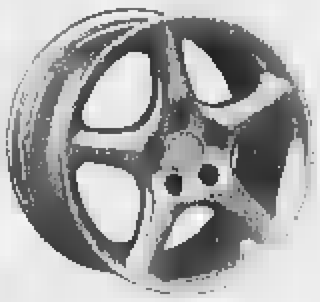
Maxi Racing



Maxi Bomber



Maxi 8



Maxi Mitos



MAXIRUOTE ASTI - Corso Alessandria, 424
Tel.0141.477215-476315 Fax 0141.477216



MAXIRUOTE ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 57
Tel. e Fax 0131.226041



C &C DISTRIBUZIONE Tortona - SS x Voghera, 14/A
Tel. 0131.894051 Fax 0131.870742

Nuovo Lavaggio a TORTONA a prezzi speciali



C & C DISTRIBUZIONE - SS x Voghera 14/A - Tortona

Offerta valida sino ad esaurimento scorte

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA
Martedì 6 Luglio 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Ancora uno schianto ieri mattina. Il sindaco: «Basta con questa carneficina»

Asti-Isola, strada insanguinata

Pensionato perde la vita, gravissimo il figlio

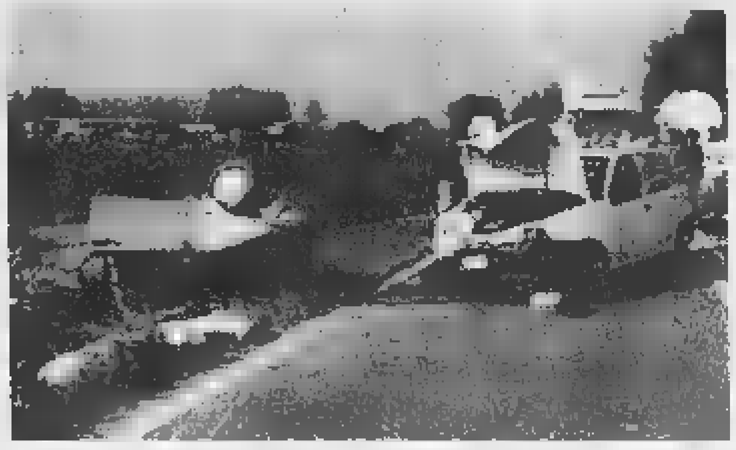
ISOLA

Un morto e due feriti gravi. È il triste bilancio di un nuovo incidente stradale ieri mattina ad Isola, alla strettoia tra la tangenziale e l'Asti-Alba.

Ha perso la vita Franco Migliasso, 60 anni, pensionato, via San Marco 26, alla guida della sua Seat Ibiza. Al [illegible] fianco viaggiava il figlio Davide, [illegible] anni, gravemente ferito e trasportato al Cto di Torino con l'eliambulanza.

Ancora incerte le [illegible] dell'incidente. La dinamica è in fase di ricostruzione da parte della polizia stradale di Asti. [illegible] sa che sono rimaste coinvolte principalmente una Porsche Carrera, la Ibiza di Migliasso e una Punto. E' probabile che una delle vetture abbia compiuto una manovra azzardata e a causa della velocità non sia riuscita a evitare l'impatto con le altre. La Porsche è finita nel fossato che corre parallelo alla strada, la Ibiza è stata sbalzata nel campo, ribaltandosi.





Franco Migliasso, il pensionato che ha perso la vita [illegible] mattina nell'ennesimo tragico schianto sull'Asti-Isola

Il conducente della Porsche, di cui non sono state rese note le generalità, è rimasto ferito e anch'egli portato al Cto [illegible] un'eliambulanza. Nello scontro sono stati coinvolti anche una Punto, la cui conducente non ha riportato gravi ferite, e un autocarro.

Imponenti i soccorsi: due squadre di vigili del fuoco, polizia stradale, carabinieri, volontari del 118. Vista la gravità delle condizioni dei feriti è stato chiesto l'intervento degli elicotteri. Il medico non ha però potuto fare nulla per Franco Migliasso; quando è stato estratto dalla carcassa della Ibiza era ormai senza vita. Ex impiegato della Morando in pensione, lascia la moglie Giuseppa Ottaviano. I funerali sono stati fissati per domani alle 16.30 nella chiesa di Santa Caterina.

Il traffico è stato interrotto per [illegible]consentire i soccorsi. La statale è rimasta chiusa per oltre due ore, e i veicoli sono stati deviati sulla vecchia strada per Motta, non senza disagi. «Siamo esasperati - lamenta il sindaco di Isola, Erildo Ferro - da questa situazione, che si fa sempre più grave. È il secondo incidente mortale nel giro di una settimana. È ora che si ponga un freno a questa carneficina». Martedì, sempre sulla statale, vicino al cimitero, aveva perso la vita Ilvio Guido Rosso, 60 anni, [illegible] Marino Alfieri, rimasta schiacciata tra due camion.

Ferro indica inoltre che il traffico è stato deviato su una strada inadatta ai mezzi pesanti, in quanto troppo stretta. In un punto un Tir, incrociando un altro autocarro, per evitare lo scontro ha abbattuto un lampione.

Oggi convocato l'incontro forse decisivo

Agricoltura e Ambiente sono i rebus di Marmo

Trattative serrate per i due assessorati
Cade l'ipotesi di una giunta a quattro?

Franco Cavagnino

ASTI

Cadranno forse stasera gli ultimi interrogativi sulla giunta Marmo, dopo che il neo presidente della Provincia avrà affrontato l'ennesimo e forse decisivo incontro.

C'è stata in questi giorni una girandola di nomi, complice la strategia adottata dall'imprenditore canellese eletto ai vertici dell'ente di piazza Alfieri il 27 giugno: Marmo ha infatti allargato le consultazioni ad un gran numero di interlocutori, confondendo in tal modo le carte. Tanto è vero che, alla vigilia del varo dell'esecutivo, i nomi che entreranno a far parte della squadra sono ancora avvolti in un alone di mistero. O quasi.

Si vociferava che Marmo non disdegnasse di esordire con una giunta in formato mini: quattro soli assessori da raddoppiare quando la nuova legge, attualmente in discussione, fosse stata varata. Pare abbia però incontrato resistenze. Gli ultimi aggiornamenti [illegible] indicano [illegible] Forza Italia [illegible] presidente del Consiglio [illegible] al [illegible] Cdu il quale [illegible] in corsa per un assessorato [illegible] due [illegible]. Potrebbe avere l'Ambiente [illegible] ritenendolo terreno di [illegible]. [illegible] Turismo [illegible] per la Provincia [illegible] gruppo [illegible] Forza Italia [illegible] non dispiacerebbe [illegible] re un esterno [illegible] per non dover [illegible] il [illegible] patrimonio di consiglieri [illegible] sotto le insegne di [illegible] Certi di entrare in giunta [illegible] Claudio Musso (Forza Italia) e Sergio Ebarnabo (An), alla vicepresidenza, mentre si [illegible] fare i conti con [illegible] accreditato [illegible] all'Agricoltura quel Massimo Fiorio [illegible] segretario dell'assessore [illegible] dal quale si attende [illegible] risposta.

Originario di Calliano, aveva fondato 48 anni fa l'omonima distilleria al Boglietto

E' morto un maestro della grappa

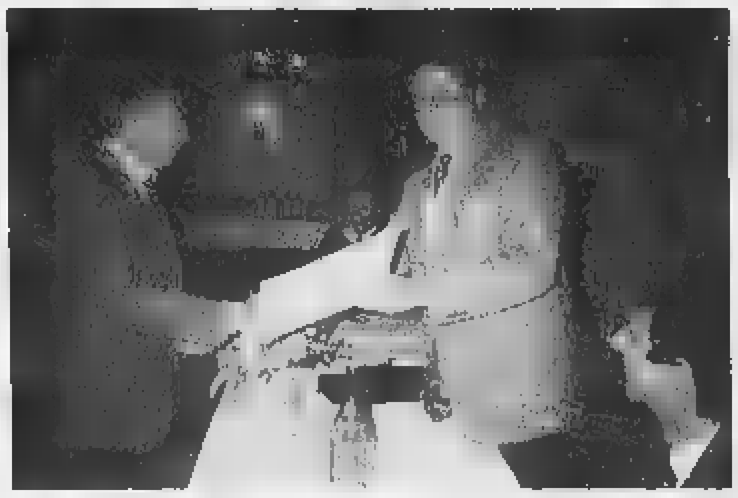
Costigliole ha detto ieri addio al cavalier Beccaris

Laura Nosenzo

COSTIGLIOLE

Un altro «grande» di Costigliole se n'è andato: dopo il ristoratore Guido Alciati, scomparso nel '97, ha chiuso si [illegible] spento il distillatore Elio Beccaris. Come Alciati (originario di Agliano) anche Beccaris (proveniva da Calliano) non era nativo di Costigliole: ma in frazione Boglietto aveva deciso, nel 1951, di mettere radici, fondando la distilleria che da lui prese nome.

Dopo 48 anni se n'è andato, sconfitto da una malattia vissuta con riservatezza: è spirato a 75 anni, sabato pomeriggio, all'ospedale di Asti. Ieri pomeriggio Costigliole, ma anche tanti amici venuti da fuori, lo hanno salutato per l'ultima volta: la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di frazione. L'imprenditore (si fregiava con orgoglio della carica di cavaliere ufficiale) lascia la moglie Oliana Gonella; il figlio Carlo ha preso da tempo il suo posto al vertice dell'azienda artigiana (una decina tra addetti fissi e stagionali) situata in via Alba. Nelle fotografie che li ritraevano in stabilimento, padre e figlio comparivano sempre negli inconfondibili camici bianchi, a indicare che il loro posto, in azienda, [illegible] nel cuore della produzione.



Elio Beccaris (a destra durante una premiazione), aveva 75 anni

La storia più bella che il distillatore scomparso amava raccontare è proprio quella sulla nascita della grapperia: «Nel 1951 Elio Beccaris, ventisettenne con un passato da partigiano, decise di diventare imprenditore vitivinicolo. Ma, non avendo le idee chiare [illegible] mettere su una distilleria, una cantina o un acetificio, pose tre biglietti in un cappello e ne fece estrarre uno dal figlio Carlo di pochi mesi. E distilleria fu: seppur molto bizzarra nella prassi, era fondamentalmente la prima decisione che Elio e Carlo prendevano insieme».

Il sindaco Luigi Solaro lo ricorda con orgoglio: «Beccaris era una figura carismatica, mi piace ricordarlo come un maestro del lavoro. Era un imprenditore vecchio stampo, amava la sua professione: ha fondato un'azienda artigiana che si è sempre distinta per la qualità dei prodotti».

All'attività di imprenditore, Beccaris ha affiancato per lungo tempo quello di dirigente dell'Associazione artigiani di Asti: dagli inizi degli anni '80 al '97 è stato vicepresidente amministrativo; attualmente occupava un posto nel consiglio direttivo. Tra le altre cariche ricoperte, quella di membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Cr-At nel 1994/'95.

Una provocazione contro le spese elettorali

«Ai miei elettori regalo il santino anti sprechi»

ASTI

Un «santino» post votazioni per ringraziare, con tanto di dedica personalizzata, i 375 elettori che lo hanno preferito ai tanti altri candidati alle Europee.

Si può ironizzare sulla propria sconfitta elettorale? Gianfranco Miroglio, consigliere comunale ed europarlamentare mancato, pensa di sì. Ha deciso di ringraziare chi lo ha votato organizzando un incontro per sabato, alle 17, alla trattoria del Mercato (contro il cui abbattimento si è mobilitato insieme ad altri astigiani). A ogni «fedele elettore», l'ambientalista consegnerà un volantino: accanto ad un breve testo (debutta [illegible] «Sto per compiere 50 anni ...») c'è una fotografia, in cui compare con i suoi amati amici a quattro zampe (3 cani e 4 gatti). Chi vorrà, avrà diritto a chiedere una dedica.



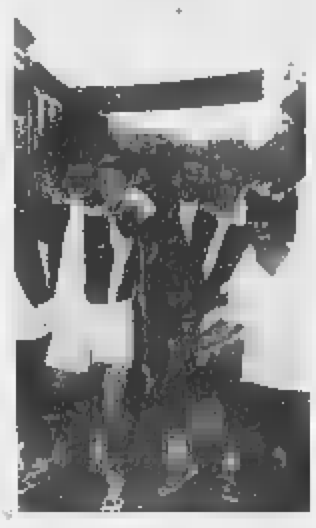
Gianfranco Miroglio invita sabato alla trattoria del Mercato i 375 elettori che lo hanno votato alle Europee: regalerà loro [illegible] volantino fotocopiato [illegible] foto e dedica

Dietro la provocazione ironi[illegible], Miroglio (è presidente dell'Ente parchi e preside alle Medie «Bellone» di Costigliole) persegue un fine serio: «Denunciare - spiega - la politica spettacolo e il grande spreco di denaro che, nelle campagne elettorali per le Europee e le Provinciali, è stato fatto per far circolare i volti dei candidati su manifesti e "santini". Materiale che, per gran parte, è poi finito in discarica. Io, invece, per fotocopiare i 375 volantini non ho speso più di 150 mila lire».

«Con quei 375 voti - dice - posso permettermi un rapporto diretto con gli elettori, con cui discutere sulle [illegible] progressiste di Asti: chi ha beccato una gliata di preferenze, invece, non lo può fare». [l. n.]

PALIO ASINI

Finale con rissa



Edizione calda del Palio degli asini di quartiere, che si è disputato domenica. Ha vinto il rione [illegible] Valleandona [illegible] dopo la squalifica del rione Croce. Poi la rissa e l'intervento dei carabinieri.

A PAGINA 41

Il bilancio del festival numero 21: 7500 spettatori, 40 milioni d'incasso

Chiuso l'Asti Teatro del rilancio

E i costi «lievitano» superando il miliardo

Carlo Francesco Conti

ASTI

«Possiamo dire che è stato un successo». Così l'assessore comunale alla Cultura Adriana Marchia ha presentato il bilancio finale di Asti Teatro 21.

Il festival si è concluso domenica sera con il «Concerto Alfieri», serata a metà tra il musicale e l'istituzionale, considerato il 250° anniversario della nascita del Tragedo, animata da un ottimo Massimo Popolizio, con Ottavia Piccolo, Umberto Orsini e Mauro Avogadro (anche regista), interpreti di una partitura creata appositamente da Guido Davico Bonino.

Nelle intenzioni dell'amministrazione, questo doveva essere il festival del rilancio dopo anni di disaffezione del pubblico. «Parliamo di successo - ha aggiunto Adriana Marchia - perché rilanciare è più difficile che creare dal principio».

Anche il direttore artistico, Giorgio Treves, ha parlato di bilancio positivo: «Abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo dati, ampliare il contatto con la città, raggiungere maggiore attenzione a livello nazionale e internazionale. Abbiamo potuto constatare che il trenta per cento degli spettatori è giunto da fuori città, alcuni anche dalla Svizzera. Abbiamo anche notato la presenza di astigiani che ad Asti Teatro non erano mai venuti».

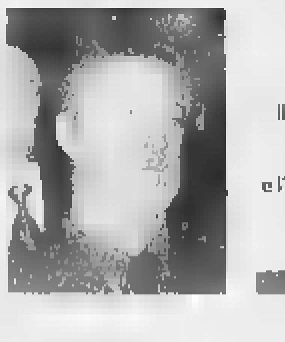
Il bilancio vede però un'ulteriore «lievitazione» dei costi. Dagli iniziali 750 milioni, annunciati alla conferenza stampa di presentazione, si era passati a circa 900 milioni. A sipario chiuso, la cifra si è attestata a un miliardo e 63 milioni. «Dobbiamo considerarlo un bilancio di investimento - ha indicato l'assessore - e occorre ringraziare gli sponsor, i quali hanno permesso che l'impegno del Comune rimanesse invariato: 99 milioni». Il resto è stato coperto da finanziamenti della Cassa di Risparmio e dalla Fondazione, dalla Banca Crt, dal Gruppo immobiliare Zunino, oltre a ministero e Regione. In particolare, 512 milioni sono stati destinati agli spettacoli della drammaturgia, ■ 45 alle iniziative collaterali: dagli spettacoli delle compagnie amatoriali ai concerti organizzati con l'istituto «Verdi», dai «Cortili d'infanzia» di Tonino Catalano, alle proiezioni di video, dagli spettacoli per i ragazzi a quelli per gli ospiti della casa di riposo «Città di Asti».

In questo modo, il bilancio di Asti Teatro 21 appare poco meno del doppio della passata edizione (565 milioni) affidata alla Compagnia Alfieri; mentre l'incasso è aumentato, dai 25 milioni del '98 ai quasi 40 di quest'anno. Resta bassa la media degli spettatori nella sezione principale del festival (quest'anno nuovamente dedicata alla «drammaturgia contemporanea»): 152, contro i 180 della passata edizione.

Tuttavia il dato ■ trascurabile del «dopofestival» in piazza Roma curato dalla compagnia Artec (guidata da Mario Nosengo e Alessio Bertoli, a cui è stata affidata anche la promozione del festival), indica che gli astigiani non sono insensibili alle proposte di spettacolo. Purché con ingresso gratuito e rivolte a un pubblico definito, in questo caso giovane: le serate avevano una colonna sonora rock e ospitavano il «caffè letterario» con giovani scrittori.

SEZIONE	SPETTACOLI	PRESENZE	MEDIA
Drammaturgia	23	3.505	152
Merenda a teatro	14	838	59
Uscite di sicurezza	15 serate	2.700	180 a sera
Concerti	5	109	21
Cortili d'infanzia	3	150	50
In Casa di riposo	5	185	37
Video	7	25	3
	Totale	7.512	
Dopofestival (21 serate)		25.000	1190
Incassi		39.831.000	

Fonte: Assessorato alla Cultura del Comune

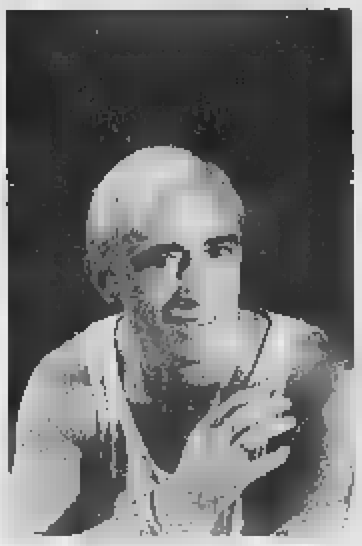


Il direttore artistico di Asti Teatro 21 Giorgio Treves e l'assessore comunale alla Cultura Adriana Marchia



L'intervento

Il mio successo «made in Asti»



L'attore astigiano Renzo Arato

Venerdì sera l'attore astigiano Renzo Arato ha presentato con successo il recital «Nel tuo sangue», con testi di Giovanni Testori. Pubblichiamo qui un suo intervento:

A volte ritornano. Mancavo dall'Astiteatro da cinque anni. Tornarci è come ricominciare, ■ comunque un esame, difficile. Ho vissuto questo ritorno con ansia e mille domande. E poi l'abbraccio del pubblico della chiesa di S. Michele, quel lungo, interminabile applauso (ma quanto è durato?), la magia di quel posto incantato dove recitare è veramente essere avvolti dal liquido amniotico, la richiesta di bis, in tempi nei quali non si usa più, le luci di Massimiliano. Che dire della splendida serata appena vissuta, delle grandi emozioni provate? E tornare a quando dall'Ufficio di piazza Roma mi dicevano che c'era il tutto esaurito e io non ci volevo credere. E poi era vero, accidenti se era vero!

E' ricordare l'assessore Marchia che fortissimamente ha voluto Testori nel Festival e di fronte ai miei dubbi mi spronava e quasi mi «costringeva» a superare le mie perplessità. Erano legate soprattutto allo stile testoriano, splendido, elevatissimo, raffinato e pure carnale, terreno. Un mix di sensazioni e atmosfere non facili da rendere.

E' ricordare la splendida collaborazione di Sonia Iaconis e Francesco Sentse, giovani concertisti con già alle spalle un curriculum da far spavento. Questo poema di Testori l'ho sempre visto vestito di musica, e il successo, dovuto anche alla grande bravura di questi ragazzi, mi fa dire che avevo visto giusto. Loro, di Colico, nei giorni scorsi hanno girovagato per Asti e l'hanno trovata bella, pulita, quasi come Lecco, la loro provincia (che però non ha festival).

Concludo con un grandissimo abbraccio a quel pubblico astigiano e non, da parte di un astigiano di provincia. Grazie per la dimostrazione di affetto che mi ha sbalordito (davvero, non immaginavo di essere così amato). Insieme siamo riusciti a dimostrare che, a volte, qualità e numeri possono andare perfettamente d'accordo. E che una produzione semplice e «made in provincia di Asti», può portare gente a teatro senza l'intervento dei «grossi nomi». Ancora grazie.

Renzo Arato

Il tempo

Fulvio Romano*

Perché stupirci del caldo degli ultimi giorni? Sono stati i primi di luglio ed è questo il periodo di massima risalita delle temperature, sia delle minime che delle massime e, quindi, anche delle «medie».

E' la stagione della mietitura

Un antico detto ironizza sulla possibilità di «Vèndi 'l sùl 'd lüj» ed è in effetti questo il tempo del massimo soleggiamento. Ne tengono conto gli agricoltori più legati alle abitudini secolari che, proprio alla fine della settimana appena trascorsa oppure in questa, hanno approfittato per procedere alla mietitura, che - secondo tradizione - deve avvenire tra i quattro giorni che precedono e quelli che seguono la luna piena.

Lunazione «dell'oro e dell'argento», quella di luglio. La più importante dell'anno perché matura e fa raccogliere i cereali. Giorni di lavori negli orti biologici casalinghi. Potremo dedicarci alle «potature verdi» del frutteto e agli altri lavori. Semineremo le rape e gli ultimi piselli, fagioli e cicorini.

L'effetto dell'Anticiclone

Per intanto registriamo che il caldo che ■ po' tutti ci aspettavamo in questo esordio di estate è puntualmente arrivato. L'anticiclone delle Azzorre, che è foriero del bel tempo, aveva stazionato per settimane un po' troppo a nord. All'inizio della settimana scorsa si è invece, finalmente, spostato a meridione, congiungendosi per di più - negli ultimi giorni - con un'altra zona anticiclonica gravitante tra Africa settentrionale e Mediterraneo. Gli effetti si sono subito fatti sentire e, guarda caso, proprio in corrispondenza di quel San Pietro e Paolo che da tempo immemore segnala dalle nostre parti l'inizio dei giorni di ferie dedicati alla balneazione. Le minime sono subito balzate verso l'alto, così come le massime, grazie all'aumento del soleggiamento. Valori notturni che dappertutto si sono aggirati tra i ■ ed i 20 gradi, mentre quelli diurni hanno superato un po' dappertutto i 30°.

Sono dati che non devono stupire. Statisticamente i primi giorni di luglio sono tra i periodi più virulenti dell'intera estate.

Dalla Francia arriva qualche temporale

Il gran caldo sta comunque per cedere, in queste ore, un po' il passo. Una vasta perturbazione atlantica si è avvicinata dalla Francia al nostro arco alpino. Dovrebbe passare tra oggi e domani, portando annuvolamenti ed anche piogge, ma pensiamo soprattutto nella parte Nord del Piemonte, specie nel Torinese. Variabilità invece sull'Astigiano, con la possibilità di temporali, specie nel pomeriggio-sera ed in prossimità delle alture. Di nuovo sereno con temperature meno torride il prossimo fine settimana. Per quanto riguarda le temperature, l'attesa è per minime attorno ai 18-19° nel capoluogo astigiano e di qualche valore in meno nei centri minori e nei paesi del Monferrato.

*Direttore Osservatorio meteo di Cuneo

Sponsor: gli assessori replicano

«Non c'era alcun motivo per respingere l'offerta dell'immobiliare Zunino»

ASTI

Sul caso sponsor interviene l'Amministrazione comunale. Lunedì, il consigliere comunale Bestente (Comunisti italiani) aveva polemizzato su una sponsorizzazione di oltre 500 milioni elargita dal gruppo immobiliare «Zunino» a favore di Astimusica, Astiteatro e degli Assedati di moto. La «Zunino» è interessata al recupero dell'ex Saffa. Bestente aveva fatto rilevare inoltre le diverse versioni fornite dagli assessori Marengo e Pontacolone per spiegare la generosa offerta.

Replica l'assessore Pontacolone: «Fin da gennaio l'Amministrazione era alla ricerca di contributi e sponsorizzazioni per fronteggiare le ristrettezze di bilancio senza "tagliare" manifestazioni, come stava per succedere ad Astimusica. Tramite avviso pubblico - aggiunge l'assessore - si sono cercate agenzie che, senza esclusiva e con compenso solo a provvigione, reperissero sponsor». Continua Marengo: «Avendo un'agenzia contattato il "gruppo Zunino", non solo non c'era motivo per rifiutare la collaborazione, ma la stessa era benvenuta nonostante, in sede di trattativa diretta, l'imprenditore avesse già formalizzato un altro intervento a favore della città (il rifacimento di corso Torino per l'importo di un miliardo edi), in margine al progettato intervento sull'area ex Saffa di corso Ivrea. Le dichiarazioni ■ e di Pontacolone non confliggono tra loro così come vorrebbe artificiosamente far credere il consigliere Bestente».

[f. c.]

Villanova, il fatto due anni fa

Due operai della «Dierre» licenziati dopo un litigio sono riassunti dal giudice

VILLANOVA

Il loro licenziamento aveva portato ad un duro faccia a faccia tra sindacato e azienda. E agli scioperi, la proprietà aveva risposto minacciando ■ trasferire l'attività in Polonia. Due anni dopo il giudice del lavoro Patrizia Dolcino ha dato ragione ai due operai, che avevano impugnato il licenziamento, ordinandone la riassunzione.

A fare da scenario alla vicenda, nel novembre '97, la «Dierre» di Villanova, fabbrica leader nella produzione di porte blindate e sistemi di sicurezza (complessivamente circa 600 addetti). L'allontanamento dei due lavoratori era stato deciso per motivi disciplinari: secondo l'azienda durante il lavoro sarebbero venuti alle mani. Il sindacato aveva replicato sostenendo invece che i due erano stati protagonisti di un litigio solo verbale. Sospesi dal servizio, ai due addetti era arrivata poi la lettera di licenziamento «per giusta causa» in base ad una norma del contratto delle piccole industrie. Un provvedimento impugnato giuridicamente, oltre che nel merito, dall'avvocato Paolo Ragnadentro. «Le testimonianze hanno confermato che non vi è stata alcuna rissa - afferma il legale - inoltre il contratto metalmeccanici fa riferimento alla rissa, che penalmente è considerata reato se vi prendono parte almeno tre persone». Oltre alla riassunzione, il magistrato ha ordinato all'azienda di pagare gli stipendi non percepiti dal '97 ad oggi. «Presenteremo appello - replica il legale della Dierre Lino Mangone - è chiaro tuttavia che la presenza dei due lavoratori in azienda non è compatibile». [r. gon.]

PATRIARCHI DELL'ASTIGIANO

Festa domenica ■ Canelli per i 100 anni di Carolina Gallesio

Quelle chiacchiere con Pavese

Un'amicizia nata a S. Stefano Belbo

CANELLI

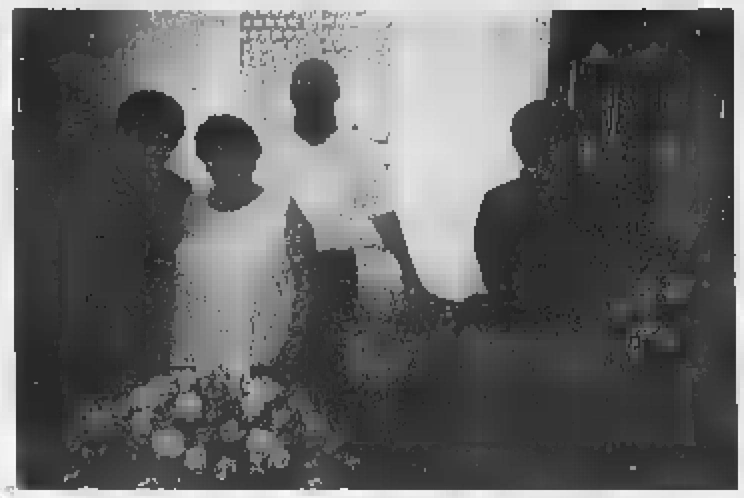
Domenica a Canelli è stato il giorno di Carolina Gallesio. Alla festa per i 100 anni, nella abitazione di via Bussinello dove vive da 40, oltre ai famigliari c'erano il sindaco Oscar Bielli e il presidente della Provincia Roberto Marmo.

La nonnina canellese è entrata a far parte della schiera dei «Patriarchi dell'Astigiano»: il presidente Marmo le ha consegnato la medaglia d'argento con l'effige di Alfieri e la pergamena. «La Stampa» e i florovivaisti astigiani le hanno donato una confezione floreale offerta dalla ditta «Bambi, fiori e piante» di Montegrosso d'Asti.

Carolina Gallesio è originaria di Santo Stefano Belbo. Nel '21 ha sposato Celestino Montaldo, anch'egli santostefanese. Ha cinque figli, Felicita, Maria, Enrico, Piero e Claudia, 7 nipoti e 4 pronipoti. Da giovane lavorava in campagna e, quand'era la stagione, andava alla «fabbrica dei cuchet», i bachi da seta. I figli ricordano ancora le sue chiacchierate con lo scrittore Cesare Pavese, nato in una casa vicina alla sua. Da ragazza aveva una bella voce e andava in giro per le cascine con un gruppo di amiche a «canté j'eu», le tradizionali filastrocche, che precedono le feste pasquali.

Fino all'anno scorso leggeva ancora il giornale e assisteva alla messa celebrata in televisione. Oggi passa le sue giornate in compagnia di parenti e amici, con i quali scambia sempre volentieri qualche battuta.

[a. b.]



Carolina Gallesio con famigliari e autorità durante la festa di domenica

LETTERE AL GIORNALE

Sempre più cara l'acqua degli astigiani

Nel Consiglio comunale del [illegible] giugno con una delibera approvata a maggioranza il sindaco Florio ha deciso di tagliare la fascia agevolata sui consumi domestici. E' stata introdotta una riduzione di tale fascia da 90 metri cubi a [illegible] metri cubi. La fascia media precedentemente partiva da un consumo di 90 mc a 150 mc con un costo di 1100 lire, ora invece parte da 70 a 150. Aumenteranno gli astigiani che pagheranno di più, si ridurranno gli astigiani che pagheranno l'acqua 611 lire al mc. Infatti la manovra punta ad ottenere un incremento delle entrate annuali da 640 milioni.

Questa nuova manovra tariffaria, dopo quelle delle mense e degli asili nido, che saranno riviste, è stata giustificata con argomenti insostenibili del tipo: «Si tratta di un'iniziativa ambientalista questo rincaro farà risparmiare una risorsa preziosa» o «con questo rincaro vengono tutelate le fasce veramente deboli e le persone sole». Spieghi il sindaco come viene tutelata una famiglia numerosa. La verità è che con questo intervento le nostre tariffe lievitano tendono a riallinearsi a quelle dell'Acquedotto del Monferrato e a quello della Valtiglione. Un altro scopo di questo aumento è quello di incrementare il fatturato dell'acquedotto per aumentare il valore di vendita! In questa logica per gli astigiani siamo solo all'inizio di una vera e propria stangata sull'acqua! Attendiamo la tariffa unica dell'ambito astigiano, e come Comunisti Italiani siamo contrari alla privatizzazione dell'acqua che vuole solo dire profitti per qualcuno e rincari agli astigiani!

Enrico Bustonto, capogruppo Comunisti Italiani

Cancelli nell'isola l'esempio di Avignone

L'isola pedonale nel centro di Asti o, per essere più corretti, Zona a Traffico Limitato, è una realtà. Una soluzione voluta (dai più), sofferta e contestata (da pochi) ma necessaria per continuare quel processo evolutivo teso a migliorare la nostra città. Città grandi e piccole l'hanno già adottata da tempo, considerandola un'area di eccellenza e traendone innegabili benefici sociali ed economici. E' stato detto che tutte il complesso del progetto, parcheggi compresi, è in fase sperimentale poiché l'utilizzo suggerirà modifiche e variazioni.

Tra le prime segnalazioni che sono state poste all'attenzione dell'associazione vi è quella relativa ai «cancelli» dell'isola pedonale. Non molto chiaro è il loro utilizzo, i percorsi da attuare per raggiungere le varie zone, chi come e quando li può o li deve aprire...A tale proposito, si chiede all'amministrazione di riprendere, anche a periodi scadenzati, le spiegazioni sul corretto funzionamento della ZTL. Ci viene riferito che la città francese di Avignone ha adottato una soluzione simile a quella astigiana ma con la differenza che l'apertura di tali cancelli avviene meccanicamente con l'utilizzo di una tessera, magnetica o con microprocessore integrato, consegnata ai commercianti e residenti della zona.

E' un'idea interessante, sicuramente più costosa ma certamente apprezzata dalla gente, e noi la appoggiamo al Comune perché possa tenerla nella giusta considerazione quando dovrà passare dalla fase sperimentale a quella definitiva.

Giovanni Turello, presidente Ascom Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345; **Nizza**: 0141 726 390. **Mombercelli**: 0141 955 333. **Montiglio**: 0141 997 555; **Montemagno**: 0141 63 668 **CROCE ROSSA Asti**: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921 979; **Canelli**: 0141 824.227, **Annone**: 0141 401 388, **Castelnuovo D.B.**: 011 9927 301, **Cocconato**: 0141 907 503. **Costigliole**: 0141 966 779, **Isola**: 0141 958 665, **Monale**: 0141 669 237, **Monastero B.**: 0144 88 290, **Moncalvo**: 0141 921 31; **Montegrosso**: 0141 953 175; **Montiglio**: 0141 994.911; **S.Damiano**: 0141 975.910, **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti [illegible] sono di turno [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia San Lazzaro, corso Casale 180, tel. 0141/274 238. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo *Lavandi*, corso Alfieri 424, tel. 0141/592.821.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Oltone*, via Cissello.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva;
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468 **Cocconato** 0141 907 503. **Costigliole** 0141 961 414 **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88 048 **Moncalvo** 0141 917 444 **Montechiaro** 0141 [illegible] 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196, **Bubbio**: 0144 81 03, **Canelli**: 0141 823 563. **Castagnole L.**: 0141 878 161, **Castelnuovo D.B.**: 011 987.6152, **Costigliole**: 0141 966 096, **Moncalvo**: 0141 917.100, **Montegrosso**: 0141 953 065. **Nizza**: 0141 721 823, **San Damiano**: 0141 975 064; **Villanova**: 0141 948 033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31 743, **Canelli**: 0141 823.481, **Nizza**: 0141 721 165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111; **Stradale Asti**: 0141 212 358, **Nizza**: 0141 721.704; < CF607 > Autostrada A21: 0131 [illegible]

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200.

Il servizio, d'intesa con Asl e Telecom, è attivo in 30 sedi nell'Astigiano

La visita si prenota in farmacia

E si potrà anche pagare direttamente il ticket

Fulvio Lavina

ASTI

L'Asl 19 ha trenta sportelli in più, e entro la fine dell'anno dovrebbero diventare 80. La «miracolosa» moltiplicazione è il frutto dell'accordo tra Asl e Associazione titolari di farmacie, possibile anche grazie alla collaborazione della Telecom. Un'alleanza di intenti che porta come risultato la possibilità di prenotare anche dalle farmacie visite mediche ed esami diagnostici (in media sono [illegible] 6 mila al mese le prenotazioni che passano attraverso la sede di via Orfanotrofio e gli altri punti in provincia).

Il servizio era entrato sperimentalmente in funzione qualche settimana fa e ieri è stato presentato ufficialmente dal direttore generale dell'Asl Antonio Di Santo, dal presidente dell'Associazione titolari di farmacie Michele Maggiora e dal direttore della sede astigiana della Telecom, Michele Musso.

«Il nostro obbiettivo è avvicinare la Sanità al cittadino, evitandogli il più possibile le perdite di tempo per cause burocratiche - ha spiegato Di Santo - Il prossimo passo sarà riuscire a trasmettere direttamente alla farmacia anche i referti, con indubbio vantaggio per chi sta nei paesi». Nelle farmacie oltre alla prenotazione si potrà pagare il ticket (anche con bancomat o carta di credito): un'altra «coda» in meno per l'utente che finora era costretto a rivolgersi alle sedi della Cassa di risparmio. «La nostra disponibilità a questa iniziativa è stata immediata e massima - ha assicurato Michele Maggiora - Teniamo [illegible] che grazie alla presenza capillare sul territorio possiamo garantire un servizio in molte zone periferiche della provincia e anche fuori dai consueti orari d'ufficio la prenotazione sarà possibile anche nelle farmacie aperte per il turno di notte». Da un punto di vista tecnico, quello adottato ad Asti è un sistema all'avanguardia in Italia. «La prenotazione avviene attraverso la rete Internet - ha detto Michele Musso - il che consente una maggiore velocità di contatto e garanzie dal punto di vista della privacy».

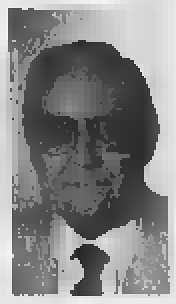
Attraverso le farmacie sarà possibile prenotare quasi tutte le prestazioni offerte dagli ambulatori Asl: tra quelle escluse, per ora, gli esami di laboratorio. «C'è un problema tecnico-organizzativo che stiamo per superare» ha spiegato Donatella Giaceri che per la Direzione sanitaria ha seguito tutta la pratica.

ECCO CHI HA ADERITO

Ecco l'elenco delle farmacie finora autorizzate in città e provincia

ASTI
Alfieri, piazza Alfieri; **Baronciani**, piazza san Secondo; **Vola**, [illegible] Savona; **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto; **Garello**, corso Cavallotti; **Liprandi**: corso Alfieri 424; **Maggiora**, [illegible] Torino 93; **Moderna**, via Cavour 90; **Sanitas**, corso Alba 72; **San Domenico**, corso Volta 67 **San Lazzaro**, corso Casale 180; **San Pietro**, c. Alessandria 151 **San Rocco**, via Grassi 31.

IN PROVINCIA
Canelli: Bielli, via XX settembre 1
Costigliole Lanze: Cantù, piazza Lucchini 12
Castell'Alfero: Benso, piazza Mazzini [illegible]
Castello d'Annone: Piacenza, via Umberto I°
Mombaruzzo: Monti, piazza Martiri 1
Montegrosso: Adamo, via XX settembre 65
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto
San Rocco, via Asti, 2
Boschi, via Pio Corsi
Merli, via CarloAlberto 42
Piovà: Fasoglio, via Asti 4 (fraz. Gallareto)
Rocchetta Tanaro: Dezani, piazza Piacentino 9
San Damiano: Cerati, via Roma 17
Bergonzo, piazza Libertà 5
San Marzano Oliveto: Taddei, reg. Leiso 86
Settime: Ghione, regione Meridiana 10
Valfenera: Zappino, via Amedeo d'Aosta 32


In senso [illegible] dall'alto, il direttore dell'Asl 19 Antonio Di Santo, il presidente dei farmacisti Michele Maggiora e il responsabile telecom di Asti Michele Musso

Settimana di studi sul linguaggio

Vattimo ha inaugurato l'università estiva di Asti davanti a 120 professori

ASTI

Il filosofo Gianni Vattimo che, al microfono, fa battute in francese e il collega universitario Claude Hagège che prende la parola in italiano: la migliore dimostrazione della felice convivenza che, [illegible] domenica pomeriggio, lega i 120 corsisti (italiani e francesi) dell'«Università estiva». Insegnanti, presidi, direttori didattici saranno impegnati, fino a sabato, in conferenze e laboratori che avranno come filo conduttore il tema dei «Linguaggi dell'uomo alle soglie del 2000».

L'incontro di ieri mattina ha visto nelle vesti di relatori Vattimo (neoparlamentare europeo) e Hagège: sono intervenuti, senza interpreti, in un salone della Provincia gremito. Vattimo ha intravisto nell'uso delle tecnologie forme di sviluppo della comunicazione linguistica: «Il computer per esempio - ha spiegato - aprono nuove possibilità alla parola: oggi, con una stampante, si può diventare editori di se stessi, proponendo lavori che non avrebbero forse possibilità di essere pubblicati». E che dire, ha ricordato il filosofo, di coloro che, per poter comunicare via Internet, imparano l'inglese?

Hagège è intervenuto sul problema delle lingue nella nuova Europa, rifuggendo dalla dominanza dell'inglese sulle forme di comunicazione che distinguono i popoli del vecchio Continente. Ad ascoltarli, anche il provveditore agli Studi di Asti, Paolo Jeannco, ed Etienne Robate, rappresentante dell'ambasciatore di Francia a Roma. Claudio Musso (attende di essere nominato dal presidente Marmo assessore ai Lavori pubblici) ha portato il saluto dell'Amministrazione provinciale.

Fino a sabato, intanto, un articolato programma di lavoro attende i 120 corsisti: metà di essi sono italiani (astigiani, torinese e biellesi), il resto proviene dalla Francia (Savoia, Rhone-Alpes, Drome, Ardeche). Stamane alle 9 in Provincia, si parlerà di «Vitalità delle lingue romane alle soglie del 2000».

Nel poco tempo libero che hanno a disposizione, i partecipanti seguono iniziative collegate al tema dell'«Università estiva»: stasera, per esempio, volendo approfondire il tema del linguaggio scenico troveranno posto tra il pubblico di «Vignale danza», ieri hanno assistito, a palazzo del Collegio, allo spettacolo della «Casa degli Alfieri». Domani pomeriggio nell'ambito del laboratorio su «L'architettura, segno dell'uomo sul territorio», un gruppo di corsisti visiterà a Ivrea gli edifici della Olivetti riconvertiti a uso pubblico, altri partecipanti saranno invece a Torino per approfondire il linguaggio della pubblicità e la comunicazione televisiva. Sempre domani sarà affrontato il tema sui linguaggi giovanili. [l. n.]

IN BREVE

GRANA
Trovato morto nel cortile dopo alcuni giorni

E' stato trovato senza vita nel cortile di casa sua, in via Roma 54 [illegible] 74 anni, era morto alcuni giorni prima, stroncato da un infarto, forse a causa del caldo.

CASTELNUOVO C.
Ieri pomeriggio l'addio alla donna morta a 35 anni

[illegible] [m. ca.]

ASTI
Domani niente bus per uno sciopero

[illegible] [l. n.]

Ad ottobre esame passivo del crack «Badjcart»

[illegible]

E' stata un'edizione calda della sfida «ragliante» tra i borghi. Il successo di Mary Jo

Quarto: palio, sberle e festa finale

Vince il rione Bricchetto dopo la squalifica di Croce

QUARTO

Il rione Bricchetto Valbosone ha fatto tris. Per il terzo [illegible] consecutivo si è aggiudicato il palio ragliante di Quarto, ancora con la splendida «Mary Jo», la somarella della scuderia «Gigliot», proveniente dall'allevamento Varvello di Grana.

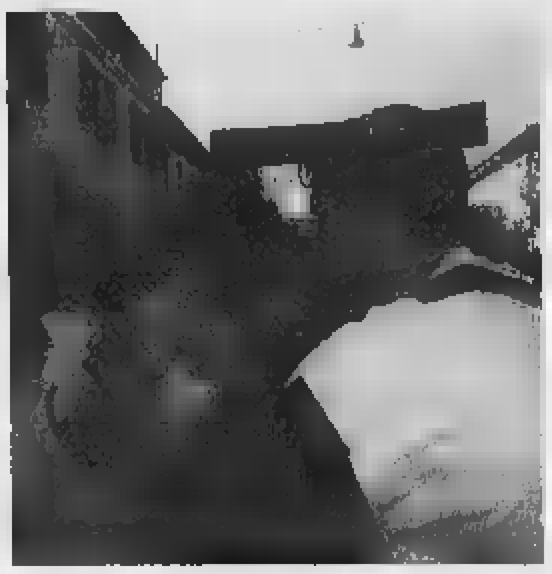
Una volata al cardiopalma con quelli del rione Croce che hanno tagliato per primi il traguardo, precedendo di un soffio lo staff del Bricchetto. Ma immediatamente dopo, a «zoccoli ancora caldi», sono partite contestazioni e polemiche che hanno dato origine a tafferugli tra i «fantini» dei due borghi, con qualche sberla andata a segno.

A scatenare la polemica è stato il fatto che il somaro del rione Croce, ha passato la linea del traguardo affiancato da tre «incitatori», mentre il regolamento ne prevede due soltanto. Così la giuria ha squalificato la «Croce», retrocedendola all'ultimo posto e ha decretato vincitore Bricchetto Valbosone.

Sebbene sia stata assegnata a «tavolino», per la squadra della rettrice Piera Ferraris Roggero, la vittoria è stata meritata. Dopo una brutta caduta di un fantino alla partenza, «Mary Jo» ha ripreso il suo passo formidabile, recuperando molte posizioni fino ad entrare nella «scia» di chi conduceva la gara.

All'annuncio ufficiale della classifica, i ragazzi hanno issato in trionfo la loro rettrice. La squadra era composta da Roberto Olivero, Mirco Olivero, Roberto Galante, Raffaele Romanno, Tarcisio Frassetto, Juri Zuin, Massimo Ballari, Daniel Verrua, supportati dal figurante Piero Olivero, in veste di crociato. Tra gli sconfitti qualcuno l'ha presa con filosofia: Max Vettoretti del rione Bricco ha detto: «Meglio quarti che ultimi». Questo l'ordine d'arrivo: 1° Bricchetto Valbosone; 2° Lepre; 3° Centro; 4° Bricco; 5° Dogana; 6° Ponzoni; 7° Croce.

La gara è stata preceduta dalla sfilata storica. Per le vie del paese erano dislocate le bancarelle del mercatino. Un comitato ha raccolto quasi 300 firme in calce a una petizione indirizzata alla Pro loco, affiché la festa patronale, anziché a luglio, venga riportata nel periodo di Pentecoste. «Non vogliamo una festa solo per i quartesi - ha detto Mario Maiocco - ma il rispetto della tradizione». [a. b.]


A fianco i vincitori [illegible] rione Bricchetto con la rettrice Piera Ferraris Roggero in groppa all'asinella Mary Jo. Sotto, [illegible] dei concitati momenti del dopo-corsa e una fase del palio ragliante di Quarto

ROCCHETTA TANARO REGINA DELLA «CERCA»

ROCCHETTA TANARO. Con la proclamazione dei nuovi campioni della Cerca, è calato il sipario sulla manifestazione. Ad iscrivere il nome nell'albo d'oro della competizione equestre, la compagnia dei cavalieri di «Priamissa», di Rocchetta, capitanata da Antonio Icardi. Con lui hanno trionfato Pietro Delponte, Ivan Delponte, Corrado Trinchero, Daniela Solive e Claudio Possenti. «Bisognava crederci alla vittoria - commenta felice Icardi - e noi lo abbiamo fatto sin dall'inizio».

Un premio è stato riservato alla compagnia di «Castel Grande», proveniente da Bellinzona in Svizzera. [gi. m.]



L'entusiasmo dei vincitori della Cerca: la compagnia dei cavalieri di «Priamissa»

L'agitazione proclamata dagli aderenti alla Confartigianato

Gli autotrasportatori dal 10 si fermano una settimana

La Confartigianato trasporti ha dichiarato il fermo dal 10 luglio al 18 luglio 1999 per gli autotrasportatori che vogliono:

-Il decreto attuativo per l'esenzione dalla carbon tax come previsto dalla legge.

-La soluzione da parte del Governo per i bonus fiscali 1992-1993-1994 contenente gli impegni già assunti per la categoria dal governo Prodi.

-La esclusione dalla tassazione ai fini Irap delle trasferte del personale dipendente viaggiante.

-Lo sgravio totale ai fini Iva e Irpef per la telefonia mobile strumento di lavoro, operatività e sicurezza.

-La caduta del monopoli informatistico Inail, arcaico e diseconomico.

Una sostanziale diminuzione della pressione fiscale sugli utili d'azienda.

Una drastica diminuzione dei costi burocratici per l'operatività aziendale sproporzionati ai servizi resi.

Livellamento ai valori medio europei del costo dei dipendenti, del gasolio alla pompa, della tassa di possesso e dei costi assicurativi.

Un sistema tariffario per un libero mercato che sia equo e con regole adeguate.

I decreti attuativi della legge 454/97 ed il finanziamento di tutte le domande di esodo ammissibili.

-Controlli severi e continui su tutto il parco circolante stranieri compresi.

-L'applicazione dei parametri correttivi concordati con il ministero delle Finanze per gli studi di settore.

-La revisione delle modalità per il rinnovo dei patentini Adr e l'estensione per lo stesso, a richiesta, di validità ai fini di consulente aziendale.

-Il ripristino dell'emendamento per la prima norma interpretativa per i contratti non scritti previsti dalla legge 162/93, ritirato in Commissione, su richiesta dell'esecutivo che ha rimesso in discussione il diritto sancito per legge a tutela della retroattività del contenzioso.

-Una intermodalità vera non in concorrenza ma complementare alla ferrovia.

-Un cabotaggio che finalmente utilizzi il mare come risorsa per diminuire l'impatto ambientale, l'inquinamento ed innalzi il livello di sicurezza.

-La cessazione della continua aggressione e criminalizzazione della categoria in occasione di incidenti senza mai approfondire le causa degli eventi.

Per tutti questi motivi, agli autotrasportatori diciamo: «Fermati con noi una settimana, se non vuoi che altri ti fermino per sempre».



I camionisti aderenti alla Confartigianato hanno dichiarato uno sciopero che si inizierà sabato prossimo

NOTIZIE DAL PATRONATO INAPA

Entro la fine mese va inviata [illegible] dichiarazione all'Inps

Pensione e lavoro autonomo

Cumulo: ecco quello che si deve fare

I pensionati che, dopo la percezione della pensione, hanno svolto attività da lavoro autonomo, sono tenuti a presentare entro il 31 luglio, una dichiarazione (Mod. 503 aut) contenente l'ammontare dei redditi percepiti nell'anno 1998. L'Inps infatti, sulla base di questo reddito effet[illegible] trattenuta «da lavoro autonomo» sulla pensione, che dall'1-1-98 è del 50% della parte eccedente il trattamento minimo (L. 709.550). Soggetti interessati:

pensionati di anzianità con decorrenza successiva all'1.1.95 che non abbiano maturato 35 anni di contributi al 31.12.94.

Pensionati di vecchiaia con decorrenza successiva all'1-1-95 che [illegible]n abbiano maturato il requisito contributivo dei 15 anni al 31.12.92 o 16 anni al 31.12.94.

Titolari di assegno di invalidità [illegible] decorrenza dall'1-1-95 in poi.

Redditi da dichiarare: devono essere comunicati tutti i redditi da lavoro autonomo, come ad esempio i redditi di impresa connessi ad attività di lavoro, i compensi percepiti per l'esercizio di arti e professioni, i compen[illegible] percepiti per rapporti di collaborazione, le indennità percepite dagli amministratori locali [illegible] le indennità comunque denominate percepite per cariche elettive, le indennità per gli incarichi di presidente e di membro di organi collegiali, le partecipazioni agli utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione, nei casi in cui l'apporto è costituito dalla prestazione di lavoro.

Il mancato invio all'Inps del modello contenente la dichiarazione dei redditi da lavoro comporta l'applicazione di [illegible] penalità pari ad una annualità di pensione.

Per evitare quanto sopra, consigliamo [illegible] tutti gli interessati di [illegible]olgersi presso il nostro Ufficio di Patronato dove potremo esaminare gratuitamente le singole situazioni e provvedere alla compilazione del modello reddituale e alla sua restituzione all'Inps.

A tale scopo, e necessario conoscere il reddito relativo al [illegible] portando copia del Modello Unico 1999, nonché il prospetto di pensione che l'Inps invia all'inizio di ogni anno, attestante gli importi in pagamento nel 1999 (Mod. o bis M)

[illegible]

Sulle pensioni, per la Confartigianato è di fondamentale importanza, nell'ambito delle consultazioni con il governo, il riconoscimento del ruolo che nel Dpef (Documento Programmazione Economico-Finanziaria) deve essere attribuito all'artigianato e alla piccola impresa per lo sviluppo economico ed occupazionale. Solo [illegible] questo modo si creano le premesse per un intervento legislativo conseguente.

Sappiamo che c'è un problema previdenziale che riguarda tutti i settori, ma è chiaro che non si può continuare a «fare cassa». Occorrono interventi strutturali per liberare risorse necessarie per l'espansione del tessuto produttivo e [illegible] crescita occupazionale. In altre parole il Dpef deve contenere il «carburante» per la ripresa (non certamente l'aumento della benzina come si sente ventilare in questi giorni). Se non si parla di sviluppo, non si potrà parlare di previdenza.

Occorre in particolare:

- cambiare l'attuale assetto degli ammortizzatori sociali per i lavoratori delle piccole imprese;
- favorire gli investimenti, attraverso s[illegible] il rifinanziamento dell'Artigiancassa che la modifica della legge 488 in modo da renderla maggiormente utilizzabile all'artigianato;
- creare una maggiore flessibilità e mobilità de[illegible] lavoro per incrementare le potenzialità occupazionali del[illegible] piccole imprese liberandole da vincoli ormai anacronistici;
- infine ridurre [illegible] pressione fiscale e combattere l'oppressione burocratica.

Haccp: il provvedimento approvato dalla Camera il 29 giugno

Haccp, slittano le sanzioni

Si applicheranno dal 1° aprile del 2000

Come al solito arriva all'ultimo momento il provvedimento governativo che rinvia al 1° aprile del 2000 l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo 155/97 per le imprese con un numero massimo di dipendenti pari a cinque.

Il provvedimento, approvato dalla Camera dei deputati il 29 giugno scorso, dovrà ora passare all'esame del Senato per la sua definitiva approvazione e promulgazione come legge.

In considerazione del largo consenso sull'emendamento in questione, espresso dai gruppi parlamentari sia di governo che di opposizione, nonché del termine massimo del 24 luglio prossimo entro il quale il decreto-legge deve essere convertito in legge, si ritiene presumibilmente che l'iter legislativo possa avere una positiva conclusione in tempi alquanto rapidi.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Domande entro il 24 agosto per i contributi a fondo perduto

Ecco alcune informazioni sui contributi a fondo perduto per la certificazione di qualità

La Legge Regionale 21/97, all'articolo 20 prevede, a beneficio delle imprese artigiane di produzione e di servizi alla produzione operanti su tutto il territorio provinciale, contributi in conto capitale pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'ottenimento della Certificazione di Qualità.

Le spese ammissibili sono:

l'introduzione e l'avvio pratico del sistema di qualità Iso 9000

la certificazione del sistema e il mantenimento dello stesso per un anno,

l'addestramento tecnico del personale addetto alle funzioni di controllo della qualità.

Le imprese possono presentare la domanda entro il 24 agosto 1999 e le domande possono riguardare interventi avviati non prima di sei mesi dalla data di presentazione della stessa, o ancora da avviare, ma già definiti a livello di preventivo dettagliato e devono essere realizzati entro i 18 mesi successivi. Entro tale termine bisognerà produrre alla Regione la documentazione finale comprovante l'avvenuta certificazione e le spese sostenute.

Confartigianato

Piazza Cattedrale, 2 - [illegible] 0141/596.211 r.a. - Fax 596.295

BANDO DI CONCORSO

ANNO SCOLASTICO 1998 - 99

Sono istituite dalla Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Asti due borse di studio aventi lo scopo di incoraggiare, aiutare e premiare l'attività scolastica dei figli degli artigiani iscritti alla Associazione stessa, a ricordo di ***Alessandrina Quarello****, moglie di* ***Giovanni Nebiolo****, già presidente dell'Associazione dalla sua fondazione fino al* [illegible]

Gli assegni [illegible] così suddivisi

Studenti di Scuola Media Inferiore
n. 1 assegno da lire
500.000

Studenti di Scuola Media Superiore
n. 1 assegno da lire
1.000.000

I partecipanti devono presentare domanda in carta semplice entro il 30 settembre 1999 alla Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Asti con sede in Piazza Cattedrale, 2

Le [illegible] devono essere corredate dai seguenti documenti:

1) Certificato scolastico attestante i voti riportati nell'anno scolastico 98-99
2) Copia in carta semplice dell'iscrizione [illegible] genitore all'Albo [illegible] Imprese artigiane della Provincia di Asti.
3) Copia in carta semplice dell'iscrizione [illegible] Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di [illegible]

SIAMO PRESENTI CON SEDE NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA

ASTI tel. 0141.59.62.11	Piazza Cattedrale, 2 tutti i giorni	**MONCALVO**	mercoledì pomeriggio c/o Assicurazioni Generali Via XX Settembre
BUBBIO tel. 0144.44.83.444	martedì pomeriggio Via Roma, 10	**MONTIGLIO**	lunedì pomeriggio c/o Coldiretti Via Roma
CANELLI tel. 0141.82.46.30	tutti i giorni Via Battisti 1, angolo Piazza Cavour	**[illegible] MONFERRATO** tel. 79.36.50	lunedì [illegible] mercoledì pom. martedì e venerdì mattino Via Massimo d'Azeglio, 5
CASTAGNOLE [illegible]	lunedì mattino c/o REALE MUTUA assicurazioni Via XXIV Maggio	**[illegible]** tel. 97.12.46	lunedì, giovedì, venerdì [illegible] sabato mattino Piazza Rino Rosaino, [illegible]
CASTELNUOVO D. BOSCO tel. 011.99.27.016	martedì tutto il giorno e giovedì pomeriggio P.zza Dante, 51	**VILLAFRANCA** tel. 942273	martedì mattino c/o INA Assicurazioni Via Roma, 35
COSTIGLIOLE tel. 96.15.07	venerdì tutto il giorno P.zza Umberto 1° n. 31	**VILLANOVA** tel. 94.66.68	giovedì mattino Viale Dante Alighieri, 4

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

PIAZZA CATTEDRALE 2 – 14100 ASTI

[illegible] 0141/53.86.76 - FAX 0141/35.49.40

SITO INTERNET: www.assoart.at.it E – MAIL: coopasti@tin.it

CREDITI DI ESERCIZIO AL 3,95%

FIDI AL 4,70 %

DA VENT'ANNI SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DAL 2,2%

Casale, in strada Asti. Presto servizi anche per le ditte

Aperta la nuova sede Inps presto diverrà autonoma

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

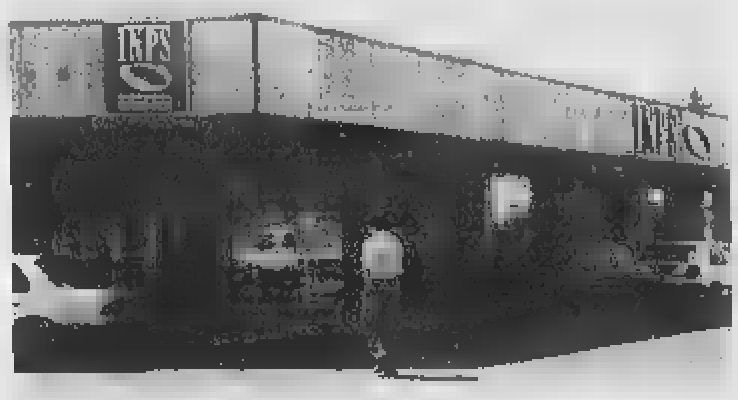
Da ieri mattina è stata aperta al pubblico la nuova sede dell'Inps all'imbocco della strada statale per Asti. Dal 1985, quando l'istituto [illegible] una filiale a Casale, gli uffici erano concentrati in un locale della palazzina di proprietà dell'Asl in via Palestro. Uno spazio divenuto angusto e non più funzionale, soprattutto in vista dell'ampliamento di competenze. Infatti, lo sportello operativo è divenuto «Agenzia di produzione» e, in base ad una serie progressiva di passaggi, sarà totalmente autonoma, in grado di svolgere tutte le operazioni anche a favore dei lavoratori autonomi e delle aziende, senza necessità di ricorrere alla «casa madre» di Alessandria.

Da qui il bisogno di trovare spazi che consentano un'operatività ottimale ai sedici dipendenti (destinati a diventare più di venti, con interventi di mobilità interna). «In via Palestro - spiega il presidente dell'Inps, Bruno Pesce - non c'era neppure lo spazio per sistemare i faldoni dei fascicoli. Peraltro, da tempo cercavamo una sede alternativa più centrale in città, ma l'appello non ha dato buoni frutti. Abbiamo optato per questa, di circa 850 metri quadri, più 300 di archivio sottostante, un po' decentrata, ma dotata di parcheggio. Inoltre abbiamo concordato con l'Amc il prolungamento della linea rossa degli autobus, con sosta dietro i giardinetti dell'ospedale, in modo da facilitare l'accesso».

Spiega il direttore dell'agenzia Inps di Casale, Silvano Segale: «Già adesso provvediamo alle visite fiscali, alle liquidazioni e alle ricostituzioni delle pensioni e alla relativa attività gestionale, oltre che a prestazioni per i non pensionati (mobilità, disoccupazioni, lavori socialmente utili), in aggiunta a informazioni e consulenza in tutti i [illegible]. Presto attiveremo anche servizi per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti). Subito dopo, anche le aziende con più dipendenti per le loro pratiche potranno rivolgersi all'Agenzia di Casale senza più ricorrere a quella provinciale.

Il vantaggio è notevole per i 45 Comuni di riferimento (tutta l'area dell'ex Usl 76, escluse le località fuori provincia, come Moncalvo e Trino).

In questi primi giorni di attività nella nuova, luminosa sede di strada per Asti gli utenti possono subire qualche disagio, anche perché i dipendenti sono per una parte del tempo impegnati a sistemare documenti e fascicoli trasferiti dalla vecchia sede. «Chiediamo un po' di comprensione, ma il personale, professionalmente ben preparato, sta facendo del proprio meglio». L'ufficio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13.



La nuova sede dell'Inps, all'imbocco della statale per Asti, aperta da ieri a Casale

Casale, reazioni della comunità alla denuncia della dodicenne

Sorpresi dalle sevizie

«Non risultano altri casi simili»

CASALE MONFERRATO

Le prime spiegazioni sulla drammatica notte in cui sarebbe stata protagonista un'adolescente di dodici anni ospite dell' «Opera Educativa San Filippo» di Casale, seviziata da quattro compagne più grandi e «iniziata» in modo squallido e perverso alle pratiche sessuali, i responsabili dell'istituto le scrivono in un comunicato ai giornali. Sull'episodio, di cui «La Stampa» di ieri ha riportato un resoconto in seguito alla denuncia alla questura di Torino, vengono fatte puntualizzazioni sintetiche: «Nella notte tra il 17 e il 18 giugno era regolarmente presente in comunità l'educatore di turno. Le ragazze della comunità [illegible] apparentemente tranquille e all'educatore non è giunto alcun segnale particolare di ciò che stava accadendo. Non risulta in alcun modo che siano accaduti fatti simili ad altre ospiti». Invece, alla dodicenne, che ha raccontato prima alla madre, poi alla dirigente della Buon costume le torture patite, le aguzzine dissero che lo stesso «rito» era stato adottato in un caso precedente.

Più esaurientemente dovranno rispondere i responsabili e gli assistenti dell'«Opera San Filippo» ai magistrati della procura della Repubblica che sulla vicenda hanno aperto un'inchiesta. Per il momento, precisano, tuttavia, che, «tenuto conto delle difficoltà e dei problemi delle minori ospiti, alcune espressioni utilizzate per spiegare l'accaduto paiono non appropriate e inopportune». Certo è che la ragazzina, ora ospite di una famiglia affidataria, ha subito un tremendo choc: bloccata a mani e piedi, è stata violentata con il manico di un cucchiaio e costretta a subire altre violenze e umiliazioni. Un'esperienza tremenda che si aggiunge ai drammi che hanno già caratterizzato la sua pur breve vita: ha tentato due volte il suicidio per incomprensioni con la madre. E nell'istituto dove avrebbe dovuto essere più protetta ha subito un altro choc. Eppure l'Opera S. Filippo spiega che «ciascun ospite è seguito personalmente da un assistente sociale e partecipa a un programma educativo con verifica bimestrale dei miglioramenti». Ma in quella terribile notte di metà giugno il binomio violenza-omertà ha ingannato anche l'educatore di turno. [s. m.]

Casale, denunciati dal gestore per l'importo dei debiti

Gli ex titolari del Nazionale in pretura accusati di truffa

CASALE MONFERRATO

E' iniziato ieri in pretura, il processo per truffa e favoreggiamento in seguito alla cessione del bar Nazionale. Dina Pivari, 51 anni, via Ruffino Aliora, e il figlio Marco Nano, 2[illegible] anni, di Cella Monte, vicolo Francia, devono rispondere di truffa aggravata, Andrea Aiello, 34 anni, di Vignale, via Cantamessa, di favoreggiamento. Secondo l'accusa, madre e figlio avrebbero raggirato Stanislao Terranova, di Biella, via Fratelli Rosselli 39, proponendogli l'acquisto del bar. In cambio della copertura di debiti societari che i venditori avrebbero quantificato in 450 milioni. In base a un successivo conteggio nel luglio del '95 i debiti del «Nazionale» sarebbero invece stati quantificati in 591 milioni, quasi 150 in più di quelli prospettati inizialmente. Secondo l'accusa sarebbe stato Andrea Aiello, nella veste di agente di commercio, a mostrare all'acquirente un documento in cui risultavano in maniera errata i debiti del bar. «Non ho mai trattato la vendita con Terranova, ma solo con Martino Santoni, titolare di una casa di caffè, e non ho redatto materialmente i conteggi» ha dichiarato ieri Aiello. Il processo prosegue il 4 ottobre. [r. sa.]

Ha battuto la Pro loco di Sala che deteneva lo scettro

Ozzano padrona di casa vince i Giochi monferrini

OZZANO

La rappresentativa della Polisportiva di Ozzano si è aggiudicata la terza edizione dei «Giochi monferrini», una sorta di giochi senza frontiere che si sono svolti nel paese monferrino. In lizza sei formazioni che si sono date battaglia in prove di forza e agilità, alcune delle quali anche nella grande piscina mobile allestita nel centro di via Perbocca. Otto rappresentanti per Pro loco che si sono confrontati in dieci prove fra cui il taglio del tronco, il rigorone, la scalata e il cambio della maglietta sul palo bagnato. Al primo posto si è classificata la squadra locale che ha preceduto Sala, dominatrice incontrastata delle prime due edizioni, quindi Cereseto, Serralunga, Murisengo e Moncalvo. Assenti invece i ragazzi di Serrapetrona, Comune terremotato delle Marche gemellato con Ozzano. Buona la presenza di pubblico, anche in concomitanza con lo svolgimento della sagra del cosciotto. «Una manifestazione che serve a cimentare i legami fra le varie Pro loco - dice Graziella Braghero di Moncalvo - e il divertimento non è certo mancato e lo dimostra il tuffo finale in piscina di tutti i componenti delle sei squadre». [r. sa.]

IN BREVE

CASALE

Primo Consiglio comunale fissato per giovedì 15 luglio

E' stato fissato per giovedì 15 luglio il primo Consiglio comunale in cui il sindaco Paolo Mascarino farà il giuramento e saranno insediati ufficialmente i trenta consiglieri comunali. Entro pochi giorni il sindaco ha promesso di annunciare la composizione della giunta. [s. m.]

CASALE

Cittadella chiusa in anticipo per scarsa affluenza

Chiusura anticipata del parco della Cittadella per scarsa affluenza e domenica pomeriggio alcuni cittadini hanno trovato il portone chiuso. Spostato in piazza Mazzini anche il concerto di musica bretone che si sarebbe dovuto svolgere nella grande area verde. [r. sa.]

CASALE

Patteggia una polacca per oltraggio a un vigile

Halina Gawron, 47 anni, polacca, viale Lungo Po 2, ha patteggiato 3 milioni e 300 mila di multa per oltraggio a pubblico ufficiale. Nel maggio '98, avrebbe offeso, strattonato e spinto l'agente il vigile urbano Claudio Ubertis che l'aveva multata. [r. sa.]

CONIOLO

Una torta di frutta vince il concorso di nonna Papera

Una torta alla frutta della casalese Daniela Miglietta si è aggiudicata la quinta edizione del concorso «La Torta di Nonna Papera». Seguono Luana Patrucco, Daniel Gobbi, 20 anni, di Vialarda. Il concorso di fotografia, invece, è stato vinto da Elisa Casalone di Santa Maria del Tempio. [r. sa.]

[illegible]

Scoppiò una caldaia processo a un tecnico

Rinviato al 6 dicembre il processo a Marino Fortuna, 37 anni, tecnico della ditta Impianti di Vercelli: deve rispondere dello scoppio di una caldaia che causò ferite a Giampiero Fortin, di Rosignano. [r. sa.]

LA STAMPA
estate MARE
Martedì 6 Luglio 1999
n° 44

OCCHIALERIA ARTIGIANA
Controllo gratuito della vista
CORSO ALFIERI 70 - ASTI

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio

GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un'altra notte a tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heineken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a «scorrimento lento» del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, il stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fu di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microchips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perché il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano ancora [illegible] in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo [illegible] Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso [illegible] suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di [illegible] settimana di agitazioni non hanno [illegible] a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti o cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che [illegible]che i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostarada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha [illegible] grande successo

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato - nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, con la «complicità» di Ivo Chiesa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macrì, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi [illegible] di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. [illegible] affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi con il trio Archeosonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno reso pazza», con Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Giulio Bosetti (28-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare [illegible] la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'allora «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivato al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint». [s. p.]

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Paride Pasquino

SAVONA

Piazza D'Aleggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Fallucca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

Dice Fallucca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara e pittoresca».



Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classics» in compagnia di Corrado Trabuio, Enrico Di Croste, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.

Appuntamento successivo il 16 luglio con la grande serata «Woman in jazz». Si comincia con Giulia [illegible]lle Quartet, Maryse Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura alla grande il 19 luglio con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).



Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava sono due degli artisti che si esibiranno nell'estate savonese

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

LA STAMPA
estate
Martedì 6 Luglio 1999
in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

OCCHIALERIA ARTIGIANA
CORSO ALFIERI 70 • ASTI

Tutti a bordo, partono sul Verbano le crociere «by night» con musica e danze

La notte s'accende sull'onda del lago

Cristina Meneghini

ARONA

La magia del Lago Maggiore, l'incanto di città rivierasche, testimonianze di arte, turismo, cultura. Le occasioni di divertimento sono parecchie e non si fermano con il calore del sole. E' «by night» che il lago vive altre mille opportunità: garantiscono la Navigazione Lago Maggiore e «La Stampa» che firmano anche quest'anno un abbinamento di successo, le crociere notturne. L'estate ■■ «vara» ben 21 escursioni serali. Il calendario, partito venerdì scorso, si allunga fino a settembre ■■ tre formule che hanno riscosso i consensi del pubblico nelle precedenti edizioni. «Notturno sul lago», che ha tenuto a battesimo l'iniziativa venerdì, «Piano boat», l'appuntamento del mercoledì sera. E appello ai gourmet con «Spaghetti e lago blu», happening prefestivo. Il «battesimo» dunque con «Notturno sul lago», che viene ripetuto anche questa settimana, venerdì 9. Con repliche il 16, 23, 30 luglio. Torna ad agosto, il 6, 13, 20, 27 agosto e il 3 settembre.

«Piano Boat» è in calendario il 28 luglio, il 4, 11, 18 e 25 agosto. Le partenze: alle 19 da Cannero, mezz'ora dopo da Luino, sulla sponda lombarda. Poi Portovaltravaglia, ore 20, Laveno e Intra. Il sabato è invece dedicato a «Spaghetti e lago blu»: musica, ballo e «party gastronomico», per finire la serata a tavola. Scatto il 31 luglio, e prosegue il 7, 14, 21, ■ agosto: la nave salpa da Arona alle 21,30, alle 21,40 da Angera.

Il tagliando pubblicato nei prossimi giorni da «La Stampa» consente ai lettori di usufruire di uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Ma ecco qualche indicazione sulla crociera «Notturno sul lago», che parte venerdì sera.

Le motonavi «Verbania» o «Italia» accolgono i nottambuli di tutte le località rivierasche: prima salita a Pallanza alle 20,30, a circa un quarto d'ora di distanza dalle altre località (Baveno, Stresa, Belgirate, Angera). Ultima chiamata alle 22, con lo scalo di Arona. Con il suo carico di festaioli, l'imbarcazione punta decisa verso il centro e prima di risalire verso l'alto lago offre ai viaggiatori il primo spettacolo mozzafiato. Quello dell'eremo di Santa Caterina Del Sasso, sulla sponda lombarda. Un antico monastero, dove erano state girate alcune scene dei «Promessi Sposi»: la suggestività del luogo aveva autorizzato il falso storico, «rubando» la scenografia al Lago di Como dove Manzoni aveva ambientato l'azione.

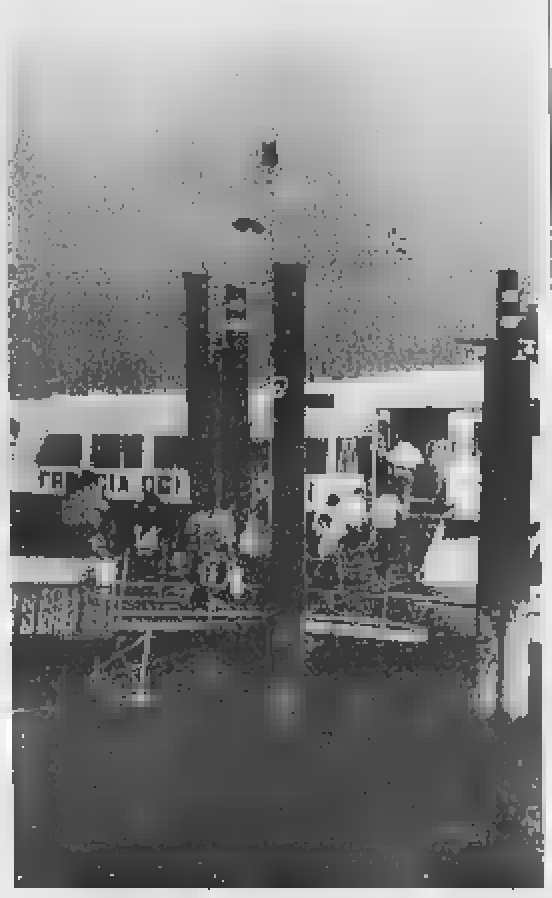
La nave riprende il suggestivo viaggio nella notte, e punta diritta alle Isole Borromee: la maestosa Isola Bella, meta di turismo da tutta l'Europa; l'isola Madre, altro gioiello del Golfo Borromeo. E per finire la piccola ed incantevole Isola dei Pescatori, un lembo di terra affascinante. Dopo aver «visitato» le isole le motonavi si dirigono verso Verbania, per un ultimo sguardo ai maestosi hotel che su tutta la costa illuminano la notte.

A bordo i passeggeri troveranno animazione per tutta la durata della crociera. Tre ore di musica, ballo, motivi evergreen ed ultimi successi della hit parade. Al venerdì ospiti fissi di «Notturno» sono la splendida voce di Gloria e le evoluzioni alle tastiere di Paolo. «Piano Boat» e «Spaghetti» significano Alex e Claudia, in altre crociere invece il palco è tutto ad appannaggio di Marcella, una vocalist molto apprezzata. La scuola di ballo verbanese «Ivan e Romina», che sarà presente con alcuni allievi in occasione di «Notturno», propone tante coreografie.

Oltre al calendario delle crociere notturne, la Navigazione propone iniziative speciali per le serate di metà agosto. E' dedicata ai romantici, ad esempio, «Nostalgie», appuntamento di Ferragosto: la Navigazione rispolvera lo storico piroscafo «Piemonte» e propone una serata d'altri tempi, un'atmosfera da Belle Epoque che accompagna i viaggiatori in un suggestivo tour. Partenze alle 20,30 da Arona, dieci minuti più tardi da Angera. La Navigazione offre pure «Fuochi di Ferragosto», tour notturno con la visione dalle acque del centro lago dello spettacolo pirotecnico di Laveno. E nella stessa magica serata ci sono «Fuochi dal lago», con scali da Intra e Laveno.

E ancora, a partire dal 16 luglio, ogni venerdì e sabato, riprende il collegamento serale da Stresa e Baveno verso le Isole Bella e Pescatori. Informazioni su date, orari, scali, possono essere richieste al numero verde della Navigazione, 800-551801. La Navigazione mette a disposizione dei clienti anche ■■ sito Internet, www.navlaghi.it. E così le cyber-crociere sono servite.





Da luglio fino a settembre è possibile navigare in notturna con le suggestioni del Lago Maggiore. Con La Stampa sarà possibile ottenere anche uno sconto del 20% sul biglietto

Kermesse di cabaret da giovedì a sabato

Tre serate con i comici al castello di Fossano

Ore di risate con Teo Teocoli, Lella Costa la Littizzetto e il «cattivo» Paolo Hendel

FOSSANO

Tre sere di risate sotto il Castello degli Acaja: è il programma del Fossano Funny Festival, alla seconda edizione, che fa man bassa dei migliori comici oggi sulla piazza. L'inizio è affidato giovedì, alle 21,30, a Teo Teocoli, reduce da un anno straordinario sul piccolo schermo che ha fatto lievitare la sua già alta popolarità. Il suo recital sarà una summa dei personaggi delle sue apparizioni televisive e delle sue interpretazioni storiche. Lo accompagnerà, nella seconda parte della serata, un giovane di belle speranze, già in buona parte realizzate, il torinese Federico Bianco, uno dei più promettenti comici emergenti, autore e interprete del monologo «Intimorite i moderati».



Il comico Teo Teocoli

La seconda serata, venerdì, è tutta rosa, ma un rosa corrosivo quanto le attrici che saranno in scena: Lella Costa, Luciana Littizzetto e il «Duo di picche» al secolo Deborah Villa e Luciana Alzati. L'ironia al femminile è il leit-motiv dello spettacolo che vedrà due prime donne alternarsi sulla scena, entrambe curiose analiste del mondo d'oggi. Lella Costa in modo più politicizzato e intellettuale, Luciana Littizzetto con ■■ spiccata capacità di tratteggiare un ambiente popolare dove si incontrano figure comiche e, spesso, sottilmente patetiche. Anche il «Duo di picche» si colloca sulla stessa strada, con azzeccate pennellate di cruda ironia che ha proposto anche nella trasmissione televisiva «Skatafascio». Infine sabato sotto le torri arriva il «cattivo dei cattivi» per l'ultima serata in un crescendo di vetriolo: è il toscanissimo Paolo Hendel che presenta nell'unica data estiva «Il meglio di Paolo Hendel» cioè una carrellata delle sue battute che lo hanno, sempre con la medesima [illegible]. Per non perdere l'abitudine alla risata anche il presentatore è un comico: il fossanese Marilio Pagliero, sul palco del concorso nazionale di cabaret «Il buttafuori» che ha vinto nel 1990.

Il biglietto costa 18 mila e 25 mila lire (ridotti 14 mila e 22 mila lire), abbonamento per i tre spettacoli 40 mila e 65 mila lire. Per informazioni si può anche telefonare ai numeri 0172 699682-699681 [v. p.]

Nutre grandi speranze l'agguerrita pattuglia piemontese-valdostana ai Giochi in pieno svolgimento a Palma di Maiorca

Universiadi, in sette sognano l'oro

Cristina Cometti apre l'assalto oggi nella spada

Roberto Eynard

Ottime possibilità per l'astigiana Rossella Giordano nella prova di marcia e la cuneese Daniela Graglia può stupire nella gara dei 200

C'è un Piemonte che sorride in questi caldi giorni di inizio luglio: è il Piemonte baskettistico che celebra la medaglia d'oro di Alessandro Abbio, il ragazzone di Bra, colonna dell'Italia plasmata e portata al trionfo agli Europei francesi da mago Bogdan Tanjevic.

Ma siccome le medaglie d'oro sono un po' come le ciliegie, una tira l'altra e non vien mai voglia di dire «basta», c'è ancora un Piemonte che si aspetta tanto dalle Universiadi, in corso di svolgimento a Palma di Majorca.

E oggi si inizia con la prima grande giornata di attesa. Sulla pedana del Centro scherma salirà la vercellese Cristina Cometti, «la tigre bionda» ■■ affettuosamente la chiama Aldo Venè, il presidente della magica e pluridecorata Pro. Chris, occhi azzurri come il mare e viso dolcissimo quando non gareggia, è una delle favorite nella prova di spada che inizia stamane. A lei, fresca campionessa ai recenti Europei di Bolzano nella prova a squadre, toccherà il compito di aprire i duelli e continuare, si spera, sino alla finalissima per il podio più alto. «Possibilità? Scaramanticamente tocco ferro. Ma ■■ è in giornata non c'è rivale che tenga» dice patron Aldo Venè.

Insomma la prima carta che caliamo sul tavolo dei Giochi è subito un bell'asso. Di spada, naturalmente.

Come un bell'asso lo caleremo nei prossimi giorni (forse sabato, forse domenica, perché, incredibile ma vero, non è ancora chiaro agli allenatori di atletica quando ■■ esattezza i loro pupilli saranno in gara). E francamente qui una medaglia non dovrebbe proprio scapparci. Perchè sulla pista dello stadio «Olimpico» di Palma ci sarà l'astigiana Rossella Giordano, ovvero un nome, una garanzia. Non a caso giusto due estati fa Rossella vinceva l'argento alle Universiadi siciliane giungendo alle spalle della Sidoti padrona di casa, risultato ottenuto dopo il sesto posto di Atlanta '96.

«Mi auguro proprio che salga sul podio più alto - conferma il grande Maurizio Damilano -. Qualunque sia il lotto delle partenti Rossella è tra le favorite. Poi, si sa, la marcia è una gara unica e tutto può accadere. Ma se fila per il verso giusto le possibilità di far bene ci sono».

E visto che siamo in tema di marcia sotto sotto Maurizio Damilano un pensierino lo fa anche per il suo allievo Alberto Civallero, ventiquattrenne saluzzese. «E' un ragazzo in ■■ stante progresso - aggiunge -. Sta attraversando un periodo di discreta forma e nell'ultima gara nazionale è arrivato quarto. Un po' dipenderà dal lotto dei partenti. Ma siccome i big pensano i Mondiali di Siviglia, qualche chances in più l'ha». Mai mettere limiti alla provvidenza.

Saluzzese Civallero, di Bra Sabrina Varrone, iscritta alle prove dei 5 e 10 mila metri, studentessa alla facoltà di scienze forestali. Campionessa in carica nel cross lungo, prima italiana nel mondiale di Belfast, di recente con ■■ 32'56" ha fatto segnare l'ottavo tempo italiano di sempre sulla distanza lunga. «Sono fiducioso - dice il suo allenatore Alberto Bagliani -. Anche se è reduce da una forte infiammazione a un piede sta recuperando la forma».

Con lei, nella pattuglia femminile, c'è un'altra cuneese, Daniela Graglia, fresca vicecampionessa italiana domenica agli assoluti ■ Pescara, nella prova dei 200 metri. Impresa che di diritto pone la ragazza di Cervere tra le outsider (e magari qualcosa in più) dei Giochi.

E per concludere il reparto atletica ecco Patrick Ottoz, figlio di Eddy, fratello di Laurent. Che a Palma gareggerà in una prova ad ostacoli, i 400 metri.

Dallo sport nobile a quelli di squadra, con due promesse dell'Alpitour Cuneo: Mauro Gavotto, l'opposto di 19 anni, che è stato premiato di recente come il miglior giocatore della Juniores League, e lo schiacciatore Simone Sposcha. Perchè c'è un Piemonte che si attende tante nuove emozioni da Palma, regina delle Baleari.









Quattro protagonisti delle Universiadi in svolgimento a Palma di Maiorca: a sinistra la spadista Cristina Cometti e il pallavolista Mauro Gavotto. Sopra l'aostano Patrick Ottoz a destra Rossella Giordano che punta all'oro nella marcia

LANGA

Padri e figli uniti dai filari

Luigi Sugliano

GIOVANNI va ancora all'asilo. Dal finestrino del piccolo pullman che ogni giorno lo porta da Barbaresco a Treiso vede i contorni delle colline riempirsi di verde e di neve, la torre del suo paese allontanarsi, il tetto rosso della scuola che lo aspetta. Una cartella colorata, l'album che gli ha comprato mamma Lucia.

Vede i filari fatti crescere dal padre e quelli che accompagnano la sua strada verso la scuola delle parole, dei giochi e del disegno. Il cognome è scritto sull'etichetta di quel quadernetto dove impara il mestiere dell'alunno e del bambino di Langa, pendolare per le colline in viaggio verso una scuola.

E' lo stesso cognome che vede sulle etichette delle bottiglie che il padre prepara per l'avvocato di New York e l'industriale di Tokyo, il sognatore di Milano e il gourmet di Roma. Il nome è invece quello del nonno, altre bottiglie, altri filari, orizzonti più limitati, il profumo del vino più antico, il mercato che non si sognava di varcare oceani.

La domenica Giovanni sta con il padre, nella cantina che si affaccia su una via dalle case basse. Guarda le grandi mappe di nuovi filari che verranno, laggiù in una regione che un po', solo un po', gli ricorda le Langhe. Corre veloce fra le botti, immerse nella luce della penombra. E impugna il bicchiere, la sera sorseggia quel bianco che riluce di allegria.

Il bicchiere assomiglia - una domenica qualsiasi di un giorno di bel sole estivo, vigne in fermento ma non ancora mature - a una sfera di cristallo dove può vedere il suo futuro, i tetti di Barbaresco, la cantina che assomiglia a una miniera d'oro, il lavoro lungo i filari, a decidere e controllare, la paura di avvoltoi che si chiamano grandine o siccità, gelo o caldo torrido.

Sorseggia la sua storia, quella di figlio che si legherà alle radici del padre, le innaffierà con il futuro, le cambierà, perchè questo deve sapere fare un figlio, come aveva già fatto suo padre con il ■■.

Poi si addormenta, in braccio alla madre, mentre un altro figlio, nel ristorante di Albaretto Torre, racconta una sua altra storia. La cucina come asse ereditario, la fantasia come gene che è difficile clonare, il futuro che da uno che ha un padre che si chiama Cesare non può che continuare.

I due non si guardano, ma entrambi forse sanno che nella Langa di Barbaresco e di Albaretto Torre la fatica è una lunga catena che dal padre passa di mano, una carta non scritta dove ci sono i segreti per far crescere meglio un filare, gli appunti quotidiani perché quel grappolo nasca carico di sapori, quel piatto sia qualcosa di unico. Come i padri e i figli.

LOCANDINA

Asti

Africa e note zigane

Stanziera stasera alle 21,30 in piazza Cattedrale la rassegna Asti Musica che proporrà concerti fino al 18 luglio. L'inaugurazione sarà affidata alla Kocani Orkestar, il complesso zigano che fornisce le colonne sonore ai film di Emir Kusturica, mescolando influenze gitane, bulgare, rumene e turche. L'ingresso è libero. Domani, sempre alle 21,30 ci saranno ritmi africani proposti da Habib Koité con il suo complesso (ingresso 10 mila lire), mentre giovedì sarà la volta di Edoardo Bennato in versione rock e con il quartetto d'archi (25 mila lire). Informazioni 0141.399 399 e 399 467.

Arona

«In tempore organi»

L'organista Peter Planyavsky si esibirà questa sera alle 21,15 nella Santa Maria, ospite della rassegna «In tempore organi». Il prestigioso festival internazionale propone altri tre concerti con solisti di fama, giovedì si esibirà Klemens Schnorr, sabato il clavicembalista Gustav Leonhardt (nella chiesa dei Martiri) e martedì 13 è previsto il concerto dei corsisti che partecipano allo stage di perfezionamento. Alla rassegna si accompagnano visite guidate agli organi storici, conferenze, seminari e laboratori tecnici.

Varallo

Debutta l'Alpàa

Inizia sabato alle 17,30, sulle note della banda di Varallo, l'Alpàa '99, manifestazione che prende il nome di un'antica festa valsesiana. Alle 21,30 spettacolo in piazza Vittorio con l'orchestra di Raoul Casadei in un repertorio di liscio, suoni «solari» e ritmi latini. Domenica, sempre alle 21 e in piazza Vittorio, lo show è dedicato al revival Anni 60, protagonista Michele. La rassegna prevede concerti di Fabio Concato lunedì 12, Enrico Ruggeri martedì 13, Fiorella Mannoia mercoledì 14 e Syria giovedì 15. Informazioni allo 0163/51.555. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.


dal 7 al 17 LUGLIO
CRAI
NEGOZI E SUPERMERCATI
LA DISPENSA.
LA DISPENSA.
IGIENE PER LA CASA.
CRAI RINFRESCA L'ESTATE
R...ESTATE CRAI
REGALA LE SPUGNALLEGRE
Ogni venerdì, da venerdì 25 giugno per sei settimane spesa più ricca per l'affezionato cliente Crai. In omaggio riceverà, una tra queste bellissime SPUGNALLEGRE.
CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI
IL BANCO DEL FRESCO.
TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.

Suona il gruppo che collabora con il regista Kusturiça

Asti Musica stasera al via con una orchestra zigana



La Kocani Orkestar, il complesso zigano che stasera aprirà il cartellone di Asti Musica in piazza Cattedrale

ASTI

Alcuni arriveranno in treno, altri con un furgone, per smentire la loro fama di giramondo. Sono la «Kocani Orkestar», l'orchestra di Kocan, una delle più famose formazioni zigane. A loro il compito di dare subito il ritmo ad Asti Musica, la rassegna di concerti organizzata dall'assessorato alle Manifestazione del Comune, con la direzione artistica dell'astigiano Massimo Cotto, giornalista Rai (Senza Rete di Radio Rai 1) e critico musicale, e la direzione organizzativa di Gianluigi Porro.

La «Kocani Orkestar» propone tutto ciò che serve per una serata scatenata e un po' magica. Ritmo e atmosfere speziate, oriente e occidente d'altri tempi, storie senza fine, allegria esasperata, tradizione e modernità. Nelle loro peregrinazioni, non solo musicali, hanno raccolto influenze da molte culture, mescolando ritmi e melodie gitane, turche, bulgare, rumene, serbe, degli zingari rom della Macedonia, del Kosovo e del Montenegro. E continuano in una girandola internazionalista, richiamando il «rai» algerino di Cheb Khaled, oppure le canzoni di Bob Dylan dagli influssi ebraici. Non solo, sostituiscono gli strumenti tradizionali con gli ottoni, eredità delle bande militari, e la fisarmonica, l'orchestra portatile del giramondo. I loro brani hanno lunghe introduzioni, libere, lente, senza scansione, quasi a recitare un'introduzione ad un poema epico, che poi si scatena in una girandola di ritmi accattivanti e arcani.

Il gruppo è diventato famoso grazie alla sua collaborazione con il regista Emir Kusturiça: le colonne sonore dei suoi film portano la firma del gruppo di Kocan. Ma allo stesso tempo ha affascinato il cantautore Vinicio Capossela, che li ha voluti nel suo album «Live in Volvo». In questi giorni è stato pubblicato il loro cd «L'orient est rouge» (distribuito da Materiali Sonori). L'ingresso alla serata è libero.

■ Prosegue intanto l'iniziativa che permetterà a cinquanta lettori de «La Stampa» di assistere gratuitamente a due concerti della rassegna. Ci sono infatti venticinque biglietti gratuiti per il concerto di Edoardo Bennato (giovedì) e altrettanti per quello della «Pfm» (17 luglio) messi a disposizione dagli organizzatori. Per ottenere i biglietti gratuiti occorre ritagliare i tagliandi come quello qui sopra, che saranno pubblicati ancora domani e dopodomani. Potranno entrare gratis coloro che ne invieranno di più (non valgono le fotocopie, ma vale farsi aiutare da parenti e amici), in redazione, in via De Gasperi 2, ad Asti. Per il concerto di Bennato ci sarà tempo fino alle 12 di giovedì. Da venerdì saranno pubblicati invece i tagliandi per la «Pfm»: il termine per consegnarli scadrà alle 12 di sabato 17.

LA STAMPA — MARTEDÌ 6 LUGLIO 1999

"Taglia i coupon" e vai gratis al Concerto di Edoardo Bennato

Giovedì 8 luglio 1999 in piazza Cattedrale



ASTIMUSICA

Cognome e nome ....

Indirizzo .... tel ....

Saranno assegnati dagli organizzatori venticinque biglietti gratuiti a chi invierà il maggior numero di coupon. I tagliandi devono essere recapitati entro le 12 di giovedì 8 luglio a La Stampa, via De Gasperi 2, 14100 Asti (non sono valide le fotocopie). I vincitori saranno avvisati telefonicamente.

SABATO IN PIAZZA S. SECONDO



Il successo di «Sanremo clonati»

Piazza San Secondo affollatissima sabato sera alla finale di «Sanremo clonati». La manifestazione canora, organizzata da Frimoradio e «Boca club», presentata da Mister Tatto, al secolo Salvatore Stella, era alla sua prima edizione. A contendersi la vittoria c'erano 19 cantanti, cloni di artisti famosi, selezionati tra decine di concorrenti nelle eliminatorie svoltesi da febbraio al «Boca Club» di Franco Vezzoso. La giuria, presieduta da Giovanni Boccia, presidente del Consiglio Comunale, ha decretato vincitore il sosia di Adriano Celentano, Luky Riccio di Monale, che ha interpretato il classico «Il ragazzo della via Gluk». Secondi a pari merito Simone Poncino di Asti (nei panni di Gianni Morandi) e Matteo Lanza di Torino (Riccardo Cocciante). [a. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	65	4	36	76
	85	84	56	54	50
[illegible]	54	64	53	57	12
	71	69	48	46	44
FIRENZE	4	61	46	64	42
	99	79	76	71	49
[illegible]	80	36	51	7	4
	110	84	65	53	46
MILANO	31	20	2	53	39
	81	70	57	56	51
NAPOLI	23	54	35	2	58
	96	85	75	52	51
[illegible]	89	48	16	49	51
	82	80	65	49	47
ROMA	54	88	3	89	66
	70	68	56	53	45
TORINO	13	63	41	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	85
	139	69	57	50	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n ... Roma. Ecco le ... coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

88-43	88-85	88-7	[illegible]	[illegible]
88-33	88-2	[illegible]	88-35	88-67
88-38	88-72	88-19	88-53	[illegible]
88-23	88-69	[illegible]	88-47	88-31
88-3	88-75	88-81	[illegible]	88-73
88-18	[illegible]	88-90	[illegible]	88-83

Ambate ... Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 31 (4); Cagliari 62 (1); Firenze 46 (2); Genova ... (2); Milano 37 (4); Napoli 70 (1); Palermo 37 (2); Roma 31 (0); Torino 36 (0); Venezia 25 (2)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo.

1-4	1-42	1-58	66-15	66-3
1-9	1-55	1-12	66-42	66-1
1-74	1-20	1-84	66-54	66-40
1-50	1-51	1-3	66-8	66-49
1-16	1-52	66-50	66-51	66-2
1-60	1-19	66-16	66-52	66-4
1-86	1-30	66-61	66-20	66-75
1-2	1-90	66-36	66-19	66-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ... e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite:

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70
	24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14
2 combinazioni	
L. 5600	5 - 85 - 20 - 10 - 81 - 36 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistemiche con basi

L. 179.000	- basi fisse preso 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 73
224 combinazioni	- varianti = 21 - 42 - 38 - 39 - 43 - 64 - 68 - 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

AL CINEMA AD ASTI E ...

LUX. Tel 0141-594 147
Cube di V. Natali con N. DeBoer
20.15, 22.30
Biglietto 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Orario 20.30, 22.30
Biglietto 10.000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 086
Place Vendome con C. Deneuve
Orari 20, 22.30
Biglietto 10.000 (6000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Il genio con Eddie Murphy
Orario 20.30, 22.30
Biglietto 10.000 (7000)

SALA PASTR... 0141-598 457
Riposo

BALBO. Tel 01... 689
Chiuso per ferie

COMUNALE. Tel 0347-37 98 182
Chiuso per ferie

AURORA. Tel 0141-701 459
Chiuso per ferie

LUX. Tel 0141-702.768.
Chiuso per ferie

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496
Chiuso per ferie

... Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Chiuso per ferie

LUX. Tel 0141-701 496
Chiuso per ferie

SPLENDOR. Tel 0141-992 265
Chiuso per ferie

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 400
Chiuso per ferie
CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Chiuso per ferie

CASALE MONFERRATO
... Tel 0142-452 291
Chiuso per ferie

POLI.A Palazzo Trevisio Tel 0142-452 081
Tuxxi
Orario 21.45
Biglietto 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Chiuso per ferie

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Notte delle stelle Serata dedicata ai trailers
Orario 21.15
Ingresso libero

AMBRA. Tel 0131-252 379
A Bug's life Animazione
Orario 22
Biglietto L. 9000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Chiuso per ferie

COMUNALE - SALA FERRERO.
Tel 0131-234 240
Milonga di E. Greco con G. Giannini e C. Pandolfi
Orario 20.30, 22.20
Biglietto 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 080
Chiuso per ferie

CRISTALLO. Tel 0131-341 272
Chiuso

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel 0131-252 707
Amici e vicini Vm anni 14
Orario 20.15, 22.15
Biglietto ...

ALBA
EDEN. Tel 0173-363 021
Chiuso per ferie

MORETTA. Tel 0173-440 340
Chiuso per ferie

A TORINO

LIETTA TORNABUONI

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67 telefono 011 856 521 Chiuso per ferie

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67 tel 011 856 521 Chiuso per ferie

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Matrix** di A. Wachowski con K. Reeves L. Fishburne C. A. Moss. Orario 14.30 17.10 19.50 22.30 ingr pom 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard ...

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Terapia e pallottole** di H. Ramis con R. De Niro. Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52 telefono 011 547 007 Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 telefono 011 581 7190 **Terapia e pallottole** di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, Lisa Kudrow. Orario 16.30, 18.30, 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 12.000

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24 telefono 011 540 605 **La vendetta della maschera nera** di D. Lee, con Jet Li-Lau Ching Wan. Orario 16.30 18.30, 20.30, ... ingr. pom ..., sera 11.000

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, telefono 011 540 110 **Tra le gambe** di M. ... Pereira con V. Abril, J. Bardem, C. Gomez. Vietato minori anni 18. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr ... sera 11.000, Agiscuola 6000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E telefono 011 436 0723 **Benvenuta in Paradiso**, di K. ... con A. Bassett, W. Goldberg. Orario 17.30, 20, 22.30 ingr. pom 7000, sera 12.000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, telefono 011 436.0723. **La balia**, di M. Bellocchio, con F. Bentivoglio, M. Placido, P. G. Bellocchio. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingr pom 7000 sera 12.000

CIAK — corso Giulio Cesare 105 telefono 011 232 029 **La voce dell'amore** regia di Carl Franklin con Meryl Streep, Renee Zellweger, William Hurt, Tom Everett. Orario 15 17.30 20 22.30 ingr pom 7000 sera 12.000

DORIA — via Garibaldi 9 telefono 011 542 422 **Autopsia di un sogno** di Raul Ruiz con Anne Parillaud, William Baldwin. Orario 16 18.10 20.20, 22.30 ingr pom 7000 anz gior cinecard 5000 sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62 telefono 011 327 2214 **Fra i giganti** di S. Miller con P. Postlethwaite, R. Griffiths. Or. 16.30, 18.30 20.30 22.30 ingr pom 5000 sera 11.000 rid 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone ... 011 327 2214 Rassegna Slow Movie - Il cinema della Lucky Red - **Riccardo III** di R. Loncraine con I. McKellen, J. Broadbent. Ore 16.30 **Shine** di S. Hicks con G. Rush, A. M. Stahl. Or. 20.30 22.30. ingr pom 5000, sera 7000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino telefono 011 447 5241 Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino telefono ... 447 5241 Chiuso per ferie

ELISEO ... — ... Sabotino, telefono 011 447 5241 Chiuso per ferie

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, telefono 011 817 ... **Vite rubate**, di Y. Angelo con E. Beart, S. Bonnaire. Or. 20.30, 22.30 ingr pom ... Agis 6000

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, telefono 011 661 5447 **Cube - Il cubo** di V. Natali con N. DeBoer, M. Dean Wint. Orario 20.15, 22.30 ingr 11.000, rid 8000

ERBA 2 — corso Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Il colore della menzogna** di C. Chabrol con Bonnaire, V. Bruni Tedeschi. Or. 20.15, 22.30 ingr 11.000, rid 8000

ETOILE — via Buozzi angolo via Roma telefono 011 532 253 **Tempo di decidere** di ... con Vince Vaughn, Anne Heche. Or. 15.55 18.10 20.25 22.40 ingr pom 7000 anz gior cinecard 5000 sera 12.000

FARO — via Po 30 telefono 011 817 3323 Riposo

FIAMMA — corso Trapani 57 tel 011 385 2057 **Scherzi del cuore** regia di W. Carroll con G. Anderson, S. Connery, D. Quaid, M. Stowe. Or. 16 18.10 20.20 22.30 ingr pom 5000 sera 12.000

IDEAL — corso Beccaria 4 tel 011 521 4316 **Matrix** di L. A. Wachowski con Keanu Reeves, L. Fishburne, H. Weaving. Orario 14.45 17.20 19.55 22.30 ingr pom 7000 sera 12.000

KING — via Po 21 telefono 011 812 5996 **Viola** di Donatella Maiorca con Stefania Rocca. Vietato minori anni 14. Orario 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 12.000 Agis 6000

KONG — via S. Teresa 5 telefono 011 534 614 **Fuori dal mondo** di G. Piccioni con M. Buy, S. Orlando. Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000, sera 12.000, Agis 6000

LUX — Galleria San Federico telefono 011 541 283 **Il senatore** di W. Beatty con W. Beatty, H. Berry. Orario 16 18.10 20.20 22.30 ingr pom 7000 anz gior cinecard 5000 sera 12.000

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel 011 817 1048 **La teoria del volo (The Theory of Flight)** di P. Greengrass, con H. Bonham Carter, K. Branagh (G. B. 1998, 111 min.). Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingr pom 7000, sera 12.000

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel 011 817 1048 **Tre storie**, di P. Gay e R. San Pietro con S. Ceccarelli, F. Nava, M. Di Gregorio (I, 1998 ...). Orario 16.30, 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 12.000

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 tel 011 812 4173 Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel 011 812 4173 Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, telefono 011 532 448 **Terapia e pallottole**, regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Orario 15.45 18 20.15 22.30 ingr pom ... sera 12.000

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 tel 011 53. 448 **Buena vista Social Club** di W. Wenders con Ry Cooder, I. Ferrer, R. Gonzales. Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 6000 sera 12.000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15 telefono 011 531 400 **Lettere from a killer** di David Carson con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 6000 sera 12.000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15 telefono 011 531 400 **EdTv** regia di Ron Howard con Matthew McConaughey, Jenna Elfman, Woody Harrelson. Orario 15 17.30 20 22.30 ingr pom 6000 sera 12.000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Matrix** di Fratelli Wachowski con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 15 17.30 20 22.30 ingr pom 6000 sera 12.000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Appuntamento a Brooklyn** regia di Oliver V. S. Mayer con Saul Powell Smith, Tommy Davidson, Dave Chappelle, Paula Parker. Orario 15.10, 17 18.50 20.40 22.30 ingr pom 6000 sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, t. 011 531 400 **Romance** di Catherine Breillat con Caroline Ducey, S. Stevenson, F. Berleand, R. Siffredi. Vietato minori anni 18. Orario 16 18.10 20.20 22.30 ingr pom 6000 sera 12.000

ROMANO — Gall. Subalpina tel 011 562 0145 Chiuso

STUDIO RITZ — via Acqui 2 telefono 011 819 0150 **Harem Suare** di F. Ozpetek, M. Gilain, A. Descas, V. Golino. Orario 16 18.10 20.20, 22.30 ingr pom 7000 sera 12.000

VALENTINO 1 — T. Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 telefono 011 650 2200 Vedi teatri

VALENTINO 2 — T. Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 telefono 011 650 0200 Vedi teatri

VITTORIA — via Roma 356 tel 011 562 3789 **Star Trek - L'insurrezione**, di Jonathan Frakes con J. Frakes, P. Stewart. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr pom 7000, anz gior cinecard 5000, sera 12.000

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

[illegible]

PER INVESTIMENTO - Cristoll'Alloro vendesi alloggio mansardato attualmente affittato a L. 520.000 mensili, composto da 2 camere da letto, cucina, soggiorno, cantina, garage L. 130.000.000

IN ASTI - Corso Alfieri - zona Torre Rossa - vendesi garages di varie metrature, in fase di costruzione

IN ASTI - Zona Campo Sportivo - vendesi in palazzina di recente costruzione alloggio al P.1 con giardino, di 2 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, garage doppio. Risc. autonomo

IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa con terreno e magazzino

ATTIVITA'

[illegible] **ASTI** - vendesi Pub ottimo per 3-4 persone

[illegible] **FAMILIARI** - vicinanze Asti cedesi bar-ristorante adatto a due-tre persone meglio se dello stesso nucleo familiare

IN ASTI CENTRALISSIMO - cedesi negozio di articoli da regalo, adatto a due persone

CEDESI AMBULANTE PESCI - Tab. V - con posti fissi in Asti e paesi limitrofi, ottimo incasso, automezzo recente.

IN ASTI - vendesi gelateria ottima per 3-4 persone, attrezzatura e arredamento recente Prezzo interessante.

UNICO IN [illegible] - cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezzato.

VICINANZE ASTI - unico in paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone

CEDESI EDICOLA - di giornali e riviste, [illegible] per una persona

VICINANZE ASTI - cedesi negozio di rivendita pane e pasticceria, con pastino Ottimo per 3 persone. Affarone

CEDESI - negozio di pasta fresca attrezzatissimo. Centrale

IN ASTI [illegible] **ALFIERI** (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone

ASTI - cedesi OTTIMO BAR arredamento nuovissimo adatto [illegible] 3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

IN ASTI - unico [illegible] zona cedesi merceria, ottima (96A10)

VICINANZE ASTI - STR. ASTI TORINO - vendesi bar-tabacchi-giornali, adatto per due persone Ottimo.

ALLOGGI IN ASTI

Zona Nord alloggio con giardinetto privato, di 5 vani, bagno, cantina e garage.

Pressi Parco Rivo Crosio alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno; cantina e garage L. 210.000.000

Pressi C.so Dante ottimo come ufficio, alloggio di ingresso, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio, posto auto in cortile. L. 110.000.000

Via Gamba ultimo piano, alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 camere letto, terrazzi, cantina e garage doppio L. 230.000.000

Viale alla Vittoria alloggio di ingresso, cucina, ampio salone, 4 camere letto, doppi servizi, terrazzo, cantina, volendo garage Prezzo impegnativo

Pressi c.so Savona grazioso alloggio con cortiletto privato, di ampia cucina, 3 camere, bagno, cantina e garage L. 220.000.000

Zona Cattedrale in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 210.000.000

Vintosto alloggio da riattare di cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina, volendo garage L. 110.000.000

Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 270.000.000

Centralissimo alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto L. 180.000.000

Loc. Valgera in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi varie metrature. Informazioni in ufficio

San Fedele alloggio ristrutturato di ingresso living, cucinotto, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, posto auto e garage L. 215.000.000

Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture, di salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage

Zona Giardini - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage

Pressi Corso Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo L. 220.000.000

Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto, risc. autonomo L. 135.000.000 tratt.

Zona Stazione - alloggio di 3 vani con servizi e cantina. Prezzo interessante

FUORI ASTI

Revigliasco villa indipendente recintata con giardino e terreno circostante

Refrancore casa indipendente su 3 lati, da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante. L. 100.000.000

4 Km. da Baldichieri in posizione collinare, casa indipendente su 4 lati, disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 200.000.000

Presso Rocca D'Arazzo porzione di casa indipendente, con cortile cintato e terreno. L. 90.000.000

Castello Di Annone casa su 2 piani, da riattare internamente, di 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000

Pressi Calosso casa indipendente su 3 lati, disposta su 2 piani, con ampio giardino antistante cintato. L. 125.000.000

Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e orto. L. 345.000.000

Cortanze casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata, con cortile cintato e terreno. L. 260.000.000

Torrazzo casa libera sui 3 lati, ristrutturata, cortile di proprietà. L. 210.000.000

5 Km. da Asti villa bifamiliare, indip. con giardino cintato e orto. L. 418.000.000

Casa Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti.

7 km. da Asti posizione collinare, ampia cascina indip., ristrutturata con ottime rifiniture. Terreno circostante. Trattativa riservata.

Montegrosso casa libera sui 3 lati, da ristrutturare, con cortile e giardinetto cintato L. 75.000.000

Pressi Montegrosso casa libera sui 3 lati con orticello privato e 1500 mq. [illegible] terreno L. 60.000.000

Motalde in posizione mezza collina, ampia casa padronale, indipendente, con terreno circostante. L. 330.000.000

Serravalle in posizione collinare, casa abitabile indipendente sui 4 lati, con cortile cintato, orto e terreno circostante. L. 205.000.000

4 km. da Asti posizione collinare, in complesso residenziale si prenotano ville unifamiliari con ottime rifiniture. Informazioni in ufficio

Refrancore in posizione soleggiata, casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con orto cintato e terreno circostante L. 255.000.000

Vigliano casa libera su 3 lati, da riattare internamente, cortile con ingresso indip., orto cintato. L. 75.000.000

Azzano centro paese, casa indipendente sui 3 lati, ristrutt., con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

[illegible]OBILI IN ASTI VENDITA

VIALE ALLA VITTORIA (adiacenze) in posizione tranquilla, prestigioso alloggio di nuovissima costruzione composto da ingresso, [illegible], cucina, [illegible] camere, doppi servizi, cantina, terrazzo - Riscald. autonomo a metano - Volendo garage L. 400.000.000

ASTI ZONA CENTRALE ordinato alloggio composto da ingresso, soggiorno/cucinino, 1 camera letto, bagno, 2 balconi, cantina. OTTIMO PER INVESTIMENTO. L. 125.000.000

VIA [illegible] **ANG.** [illegible] in stabile [illegible], ottimo per investimento, graziosissimo [illegible] gio ultimo piano [illegible], composto da due camere, [illegible], bagno, più sottotetto sfruttabile di mq. 60 circa L. 90.000.000

ZONA NORD ultimo piano, alloggio ristrutturato composto da ingresso living/sala, cucina, 2 camere [illegible], bagno, ripostiglio - volendo box auto L. 150.000.000

CORSO ALFIERI centralissimo, [illegible] palazzo storico completamente [illegible] nelle parti [illegible], graziosissimo alloggio ristrutturato a nuovo e molto particolare, di mq. 120 circa con doppi servizi, cantina e posto auto condominiale assegnato. Riscald. autonomo a [illegible] L. 290.000.000

CORSO [illegible] in zona nuova, tranquillissima posizione, grazioso alloggio di nuova costruzione composto da ingresso living, due camere, disimpegno, bagno, cantina - posto auto assegnato - riscald. autonomo a metano. L. 110.000.000

[illegible] FUORI ASTI VENDITA

A [illegible] **DA ASTI** porzione [illegible] casa parzialmente ristrutturata su due piani - P.T. soggiorno con angolo cottura, bagno - P. 1. 1 camera, balcone. Parte mansardata soprastante - terreno fronte casa mq [illegible] circa - Giardinetto privato L. 80.000.000

A 20 [illegible] **DA ASTI** in zona tranquilla [illegible] collinare, graziosa casa indipendente [illegible] 3 lati [illegible] piccolo orto e giardino - mq. 130 circa su due piani - riscaldamento autonomo a metano L. 200.000.000

MIGLIANDOLO in frazione in posizione predominante, interessante cascinale indipendente completamente volendo trifamiliare. Ampio terreno con vigneto, cortile indipendente. Prezzo interessantissimo

A 8 KM. DA ASTI IN DIREZIONE TO-[illegible] in posizione collinare, bella cascina indipendente totalmente ristrutturata a nuovo su due piani - [illegible] 90 circa per piano più mansarda. Terreno mq. [illegible] circa circostante. Prezzo interessante

ALLE PORTE DI ASTI in zona di forte espansione commerciale e di forte transito, comodo autostrade e servizi, mq [illegible] circa adibibili ad attività industriale o artigianale [illegible] mq 900 di parcheggio e 600 mq attualmente adibiti ad abitazione.

TRATTATIVA PRESSO I NOSTRI UFFICI

PRIMISSIMA CINTURA [illegible] **ASTI** comoda alla città, casa indipendente totalmente completamente da ristrutturare, mq. 100 di superficie abitabile con possibilità di ampliamento - box auto e orto L. 140.000.000

ATTIVITÀ [illegible]

[illegible] **PIZZERIA** [illegible] Asti su corso, vicinanze uscita autostrada, cedesi - affitto mite, impianti autonomi L. 170.000.000

PARRUCCHIERE UOMO-DONNA Asti centro, al solo prezzo dell'attrezzatura e dell'arredamento, cedesi. Tutto a norma con le vigenti leggi L. 65.000.000

LAVANDERIA zona residenziale, trentennale avviamento. L. 49.000.000

ALIMENTARI in Asti su corso di intenso passaggio, incassi alti dimostrabili, ideale per due persone, meglio se dello stesso nucleo familiare L. 75.000.000

BAR con superalcoolici, mq. 80 - avviatissimo in Asti su corso di fortissimo passaggio - cedesi. Prezzo interessante.

C.SO DANTE cedesi attività - affitto mite. Prezzo interessante

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

AFFITTI E CESSIONI

Ufficio 170 mq signorile vicinanze C.so Dante L. 1.500.000 al [illegible].

ALLOGGI [illegible] ZONA CENTRO

Via Roero - C.so Alfieri libero monolocale con zona notte, cucinino, servizi e cantina - [illegible] dato L. 70.000.000 (E. 36.152)

P.zza Statuto vendiamo libero, in antico palazzo totalmente ristrutturato appartamento composto di cucina, saloncino, 2 camere, bagno [illegible] cantina. L. 210.000.000 (E. 108.456)

Via Verdi vendiamo libero, signorile, luminoso appartamento composto di ingresso, grande salone, [illegible]cina, due camere, doppi servizi, balconi, cantina e garage. L. 410.000.000 (E. 211.747)

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto [illegible] salone, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000 (E. 377.014)

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, [illegible] entrate 150 mq. [illegible]. L. 400.000.000 (E. 206.583)

V. Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto [illegible] disimpegno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno e balcone. L. 110.000.000 (E. 56.810)

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina. L. [illegible] (E. 103.291)

ZONA STAZIONE

Via Omede angolo c.so Matteotti vendiamo libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 140.000.000 (E. 72.304)

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 150.000.000 (E. 77.469)

ZONA [illegible]

Collina Volta - zona residenziale di nuova costruzione, in [illegible] palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, due camere, doppi servizi e mansarda con servizio proprio e terrazzo - Garage, cantina [illegible] posto auto L. 450.000.000 (E. 232.406)

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, [illegible] camere, [illegible] servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera di sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

Zona Nord - [illegible] residenziale vendiamo libera bella villa di recente costruzione estremamente panoramica, composta di ingresso, cucina all'americana, grande [illegible] con angolo [illegible] camino, tre camere, spogliatoio, tripli servizi, lavanderia e tavernetta - altra zona con due camere [illegible] bagno - cantina [illegible] garage doppio - trattativa [illegible] riservata.

Via Brovardi - Piazza Vittorio Veneto libero ottimo appartamento composto [illegible] ingresso, sala, cucina grande, camera, bagno, cantina e garage L. [illegible] (E. 92.962)

ZONA GIARDINI

Via Pascoli vendiamo libero in stabile signorile, appartamento completamente rifatto, luminoso, composto di ingresso, salone, cucina camera, bagno, ampio garage doppio e ripostiglio sgombero. L. 187.000.000 (E. 96.577) volendo anche frazionatamente

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA MATERNITÀ

Via Corridoni vendiamo libero appartamento luminosissimo in ottimo stato, composto di ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo e balcone, sottotetto collegabile di circa 60 mq., cantina e garage L. [illegible] (E. 134.279)

Via Corridoni vendiamo libero, ottimo luminoso appartamento composto di ingresso, sala, cucina, camera, bagno e cantina L. 155.000.000 (E. 80.051)

ZONA EST

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiani - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. di [illegible] - bifamiliare. L. 680.000.000 (E. 351.191)

[illegible] OVEST

Recinto S. Spirito - vendiamo libera ampia villa di 450 mq circa abitativi con garage e giardino circostante

Trattativa riservata

C.so Torino vicinanze PAM [illegible] diamo ampio monolocale con zona cottura, bagno e garage. L. [illegible] (E. 46.481) reddito 6.7%

C.so Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di saloncino con angolo cottura, camera, bagno, balcone, un garage e cantina; riscaldamento autonomo. L. 120.000.000 (E. 61.975)

LOCALI COMMERCIALI BOX - [illegible]

Corso Torino ottimo garage ampio, interrato. L. 25.000.000 (E. 12.911)

Via Q. Sella angolo [illegible] **Balbo** vendiamo valido negozio con locale sottostante e servizi. L. 150.000.000 ([illegible]. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 6.5%

Corso Ivrea vicinanze Corso Torino [illegible] garage interrato. **Affarone.** L. 20.000.000 (E. 10.329)

[illegible] CINTURA DI ASTI

Vaglierano [illegible] vendiamo casa indipendente composta di ingresso, salone [illegible] camino, cucina, 4 camere, doppi servizi, terrazzo e cantina - ampio rustico antistante, giardino cintato. L. 310.000.000 (E. 160.100)

Portacomaro vendiamo bella villa indipendente composta di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, garage e cantina - giardino - vetri doppi antisfondamento. L. 360.000.000 (E. 185.925)

Costigliole vendiamo casa indipendente composta di quattro ampie camere, bagno, cantina, garage [illegible] terreno panoramico - giardino - possibilità di ampliamento. L. [illegible] (E. 77.469)

Isola d'Asti vendiamo splendida villa in fase di finizione composta di salone, cucina, cinque camere, quattro servizi, grandissima tavernetta, garage per 4 auto e giardino circostante L. [illegible] (E. 284.051)

Mongardino vendiamo casa indipendente su quattro lati di circa 200 mq. su due piani da ristrutturare, [illegible] corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile L. 170.000.000 (E. 87.798)

Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto [illegible] 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere e bagno - soggiorno, [illegible], [illegible] camere e bagno - 2 grandi garages, deposito [illegible] corpo staccato. Cortile e terreno antistante [illegible] retrostante. L. 350.000.000 (E. 180.760)

VILLE [illegible] RUSTICI DIRETTRICE ASTI - TORINO

Dusino San Michele vendiamo casa indipendente su tre lati composta di [illegible] vani, doppi servizi, garage e cantina - ristrutturata - giardino circostante - ottima posizione soleggiata L. 301.000.000 ([illegible]. 155.454)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

Rocca d'Arazzo vendiamo casa indipendente composta di 10 vani, bagno, stalla e 5 giornate di terreno circostante. L. [illegible] (E. 82.633)

Rocca d'Arazzo vendiamo casa indipendente composta di sala, cucina, 4 camere, bagno, cantina e rustico recuperabile - terreno circostante L. [illegible] (E. 74.886)

Vaitorza vendiamo in posizione dominante porzione di casa indipendente su tre lati, ristrutturata composta di nove camere, doppi servizi, magazzino, cantina e garage doppio - due giornate di terreno [illegible] a vigna e frutteto circostante. L. 325.000.000 (E. 167.848)

Cerro Tanaro, rustico indipendente su tre lati con grande cortile proprio composto di ingresso, tinello, cucina, tre camere, bagno, ampio fienile, magazzino e stalla recuperabili, garage ed in corpo staccato vasto porticato L. 190.000.000 (E. 98.127)

Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque [illegible], [illegible]e cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq e piccolo cortile, 4 garage L. 350.000.000 (E. 180.760)

Rocchetta Tanaro, vendiamo casa indipendente su tre lati composta di sala, grande cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage e terreno circostante. L. 130.000.000 (E. 67.140)

DIRETTRICE ASTI CASALE

Zanco vendiamo casa da cielo a terra composta di ingresso, cucina, sala, quattro camere, doppi servizi e cantina (volte a vela) - riscaldamento a metano. L. 75.000.000 (E. 38.734)

Montiglio vendiamo porzione [illegible] rustico indipendente su [illegible] lati composto di sala, cucina, camera, bagno, stalla, porticati, cantina [illegible] garage - terreno L. 125.000.000 (E. 64.557)

Tonco vendiamo libero appartamento di nuova costruzione composto [illegible] ingresso, tinello con cucinino, [illegible] camere, bagno, ampio terrazzo, balconi, cantina [illegible] garage. L. 190.000.000 (E. 98.127)

Valenza fraz. Monte casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

Castagnole Lanze vendiamo libero rustico rifatto a nuovo anche nella struttura composto di sala, [illegible], 3 camere, studiolo, doppi servizi, ripostiglio [illegible] cantina con antistante rustico recuperabile e circa 1.000 mq di terreno. L. [illegible] (E. 123.950)

Montaldo Scarampi vendiamo in complesso residenziale in fase di costruzione villa trifamiliare con unità abitative di [illegible] 200 mq cadauna con garage in[illegible] giardino doppio a partire [illegible] L. 195.000.000 (E. 100.709) per la sola [illegible]ra. L. [illegible] (E. 199.023) chiavi [illegible]

Belveglio comoda [illegible] paese vendiamo libera porzione di casa già riattata composta [illegible] soggiorno, [illegible], cucinino e bagno al P.T.; 3 camere e bagno [illegible] 1P., garage, orto e giardino. L. 109.000.000 (E. 56.294)

DIRETTRICE ASTI CHIVASSO

Viale vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, legnaia, garage e giardino. L. 230.000.000 (E. 118.785)

Tamburello serie A1: 13-4 al Castellaro. In C il Settime ferma la corsa del Castell'Alfero

Il Castelferro ha travolto i campioni

Stasera le semifinali del «notturno» di Portacomaro

Franco ▬

■ Castelferro batte i campioni d'Italia del Castellaro e si ricandida tra le favorite per il titolo; in A2 il Callianetto vede avvicinarsi la promozione; in C il Settime piega il Castell'Alfero; nel «muro» Portacomaro e Calliano in fuga.

Serie A1. Cavrianese-Castiglione 8-13, Medole-San Paolo d'Argon 6-13, Borgosatollo-Bardolino 13-10, Castelferro-Castellaro 13-4, Ceresara-Solferino 11-13. Classifica: San Paolo d'Argon 23; Castellaro a Castelferro 22; Solferino 13; Borgosatollo 12; Bardolino 11; Cavrianese 9; Castiglione 8; Ceresara e Medole 5.

Serie A2. Palazzolo-Callianetto 9-13, Bassa-Tuenno 13-5, Sabbionara-Marne 13-11, Ronzo Chienis-Castelli Calepio 3-13, Goitese-Vidor 12-12, Cremolino-Botti 11-13. Classifica: Castelli Calepio 24; Callianetto 21; Marne e Sabbionara 19; Cremolino 13; Ronzo Chienis 12; Goitese e Bassa 10; Botti Capriano 9; Palazzolo e Tuenno 7; Vidor 5.

Serie C Settime-Castell'Alfero 13-11, Monalfungo-Cunico 8-13, Chiusano-Termoidraulica Monalese 13-7, Revigliasco-Tonco 13-■, Dezzani Cortanze-Alfiano 13-3.

Classifica. Cunico e Dezzani Cortanze 26; Settime 22; Castell'Alfero 21; Chiusano 16; Alfiano 10; Revigliasco 9; Monalfungo e Tonco 8; Termoidraulica Monalese 4.

Serie D, girone 1. Montemagno-Monalese 13-6, Settime-Rilate Verde 13-7, Montechiaro-Cinaglio 13-6, Piea-Cameranese 6-13. Classifica. Montechiaro 24; Montemagno 21; Cameranese 19; Rilate Chiusano 12; Cinaglio 11; Settime 10; Monalese 6; Piea 1.



Riccardo Dellavalle, il mezzovolo chiusanese del Castelferro è ▬ tra i grandi protagonisti della netta vittoria sui campioni in carica del Castellaro. Con questo successo gli alessandrini (ma la squadra è in gran parte astigiana, allenatore compreso: Aristide Cassullo) tornano a proporsi come i principali favoriti per lo scudetto del tamburello nazionale



Davide Ceron (a sinistra) veterano del Cunico, capolista col Cortanze nel torneo di serie C. A destra Alberto Bicocca, portacolori del Calliano, secondo nel torneo a ▬ monferrino



Serie D, girone 2. Azzano A-Dezzani Cortanze 10-13, Mobilificio Pinot-Azzano B 13-3, Tonco-Mombello T.se 5-13.

Classifica. Cortanze 25; Azzano A 23, Pinot 17; Cocconato 11; Mombello 10; Ats Torino e Azzano B 8; Tonco 0.

Torneo a muro del Monferrato. Portacomaro-Castell'Alfero B 19-4, Grazzano-Castell'Alfero A 7-19, Tonco-Rocca 19-16, Vignale-Calliano 7-19.

Classifica. Portacomaro 21; Calliano 20; Rocca d'Arazzo 18; Castell'Alfero A 17; Tonco 10; Castell'Alfero B 8, Vignale 7; Grazzano 2.

Notturno di Portacomaro. Saranno Portacomaro-Castell'Alfero e Cortanze-Calliano le due semifinali del notturno a muro, stasera dalle 21,30. La finale giovedì.

Balon C2, Castiati e Amici ok

E il Mombaldone cade a Mango Giovedì c'è Vacchetto-Dogliotti

SAN DAMIANO

Disco ▬ per Mombaldone a Mango, nella sfida al vertice della C2 di balòn. La compagine di Aschiero e Garrone ha dovuto arrendersi allo strapotere dei padroni di casa guidati da Michele Grasso: 11-2 il risultato finale.

Continua invece la marcia di avvicinamento alla vetta della Castiati Assicurazioni di Castagnole Lanze, che, secondo pronostico, si è imposta 11-4 nel derby a San Damiano. Successo anche per gli Amici di Castelletto Molina (11-7) a Clavesana.

La classifica: Manghese 10 punti; Mombaldone 9; Castiati 8; Augusta 53 7; Banca Credito di Ricca 6; Amici 5; Clavesana 4; Pallonistica Ricca 3; Sandamianese e Pizzeria del Borgo di Cortemilia 1.

Serie A. Stasera alle 21, a Canale, saranno di fronte, nel massimo campionato, Corino e Papone. Giovedì, alle 21, doppia sfida, nella terza di ritorno: ad Alba, Dogliotti II-Dotta e a Caraglio Vacchetto e Voglino che se la vedranno con la Santostefanese Cavanna di Dogliotti I. Quest'ultima formazione, guidata dal direttore sportivo Sergio Corino, grande «ex» degli sferisteri, è incappata, sabato sera, a Ricca in uno stop imprevisto solo fino ad ▬ certo punto con il temibile Isoardi, giustamente definito «il migliore delle seconde schiere».



Sergio Corino, ds Santostefanese

Per Vacchetto e Voglino, invece, un'ottima prestazione casalinga contro la quadretta di Danna, battuto 11-3.

La classifica: Sciorella 12; Molinari 11; Dogliotti I 9; Vacchetto e Isoardi 8; Bellanti 7; Danna e Papone 5; Dotta e Corino 3; Dogliotti II 2; Pirero 1.

Ghione vince ancora. Nuovo successo in C1 della quadretta di Torino, guidata da Davide Ghione: il battitore di San Marzano Oliveto sta confermando quanto di buono si va dicendo sulle sue doti. Nell'ultima giornata i torinesi hanno superato 11-5 l'Augusta 53. [f. b.]

Tennis

Provinciali Goria vince nel «libero»

ASTI. Ultima settimana di gare nei campionati provinciali di tennis, che si stanno giocando sui campi del Country Club di Castiglione.

Sabato e domenica sono previste le finali delle diverse categorie.

Nel week end si sono disputate tre partite. Nel «Libero» Renato Goria ha battuto Davide Resciniti 6-2 6-0; Emiliano Cairo ha vinto contro Giacomo Giovannini 2-6, 6-1, 6-2.

Nei quarti di finale del doppio riservato ai «non classificati» Ginella-Placchi si sono imposti sulla coppia D'Amico-Cavalla 6-4, 6-2.

Over 55. La squadra del Dlf avanza nel campionato italiano a squadre. Domenica la compagine astigiana ha superato al Dopolavoro ferroviario il Bologna per 2-0. Sono stati sufficienti i due singolari per vincere la resistenza degli emiliani. Vittorio Monaco ha battuto 6-1, 6-4 Marco Conti; Luigi Martino si è imposto 7-6 6-1 su Sandro Conti, rendendo così inutile il doppio.

Domenica, sempre sui campi del Dlf, Monaco e compagni affronteranno l'Ambrosiano Milano nella sfida decisiva per la qualificazione alla poule-scudetto. Le quattro migliori squadre italiane prenderanno parte alla finale, che si svolgerà a Milano 3 il 27 luglio.

Torneo Pgs. Al Don Bosco si è iniziato ieri il trofeo «La Piemontese Assicurazioni». Alla manifestazione partecipano 26 coppie. Teste di serie numero uno sono stati designati Placchi-Ginella, due Monaco-Carbone; tre Accornero-Fraquelli e quattro Pecchenedda-Cairo.

La finale si disputerà il 15 luglio. Si giocano quattro incontri per serata a partire dalle 20,30. [e. a.]

Polisportiva

A Castagnole c'è il torneo tra i borghi

ASTI. Il Centro sportivo «Roberto Ceretto» ha riaperto i battenti. Da sabato la struttura ■ Castagnole Lanze è di nuovo utilizzabile.

Il Comune ha affidato la gestione alla Polisportiva Castagnolese. Del bar e dei campi di tennis, di calcio e di bocce si occuperanno due fratelli ▬originari di Alba: Ferdinando e Francesco Chiacchio.

Durante l'inaugurazione, tenutasi sabato, si è disputata una sfida calcistica tra Castagnole Lanze e una formazione denominata «Resto del Mondo», vinta da quest'ultima per 4-2. Molti i tennisti hanno invece misurato la potenza del loro servizio, grazie al «radar» posizionato sul campo.

Il presidente della Polisportiva Castagnolese è Domenico Loscalzo, 37 anni, odontotecnico. Vice Osvaldo Revello; segretario Piero Bo; tesoriere Guido Rosso; consiglieri: Luigi Tarabbio, Angelo Bongiovanni, Umberto Massano, Salvatore Catalano, Luigi Piccatto, Fabrizio De Maria, Nunzio Pruiti, Simone Santucci, Giovanni Sirio, Pier Michele Robino. Revisori: Sergio Massano, Giovanni Vada, Antonio Carta.

Due le iniziative sportive che saranno promosse quest'estate sull'impianto: un torneo di tennis ed uno di calcio.

Sui campi in terra rossa dell'impianto si giocherà il «doppio giallo», che si concluderà il 19 luglio. L'iscrizione costa 10 mila. Ieri ha preso il via invece il torneo dei borghi di calcio a 7. La manifestazione terminerà il 23 luglio.

Le partite si disputano ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20. Intanto, è stato aperto il tesseramento alla Polisportiva: informazioni allo 0141/875.114. [e. a.]

GOLF

Astigiani in evidenza al Margara nel trofeo Unicef

Riccadonna «re del green» Grazia Alciati «lady» d'oro

FUBINE

Neppure il caldo ha impedito ai golfisti astigiani di dare ▬ una volta spettacolo, sul «green» del Margara di Fubine.

I protagonisti ■ giornata, questa volta, sono un esperto giocatore dal ▬ importante nell'enologia di qualità, Ottavio Riccadonna (handicap 19) che con 40 punti ha vinto il netto della seconda categoria nel prestigioso trofeo Unicef Italia (18 buche stableford) che si è disputato sabato. Secondo nella stessa categoria un altro astigiano, Carlos Pettinau (handicap 15) con 38 punti.

E tra le «Lady» gli astigiani hanno raccolto un altro alloro di giornata, con Grazia Alciati (handicap 26) e prima con 38 punti.

Questi gli altri protagonisti del torneo: prima categoria (Marco Gatto e Andrea Pesce, entrambi alessandrini); terza categoria (Giovanni Fassio, di Pa▬ e Elisabetta Aschiero, di Alessandria). Gianni Coscia è stato il migliore tra i seniores e la torinese F▬ Compans è giunta prima tra le juniores.

Nessun astigiano sul podio, invece, domenica nella Coppa Croce Rossa di Alessandria (18 buche stableford). I vincitori di giornata sono stati gli alessandrini Antonio Grignolio e Emanuele Avanzini, la milanese ■aria Cristina Meroni e il genovese Alfonso Azzolini.

Una serie di risultati che confermano come ormai gli astigiani siano stabilmente ai vertici della specialità. [f. b.]

SPORT FLASH

▬

Rossella Giordano sabato in gara alle Universiadi

Rossella Giordano sabato gareggerà nella 10 km alle Universiadi che si disputano a Palma di Maiorca. [e. a.]

ATLETICA

Balduzzi record a Giussano negli 800 metri Allievi

Carlo Balduzzi ha stabilito la migliore prestazione italiana dell'anno negli ▬ Allievi nella gara nazionale per rappresentative regionali di Giussano. Balduzzi ha vinto in 1'54"46, record provinciale. [e. a.]

▬

Cristina Vigna e Poltrone d'oro ai Regionali Esordienti

Cristina Vigna (Junior Pentathlon) ha vinto tre ori (50 delfino, 200 misti e 100 delfino) ai Regionali Esordienti «B». Due i successi di Tommy Poltrone nei 50 e 100 stile libero. [e. a.]


Summer Card®
Questa estate puntate su Omnitel
omnitel®

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti [illegible] bossoli a Porta Nuova

Volantini di morte contro i delegati Cgil

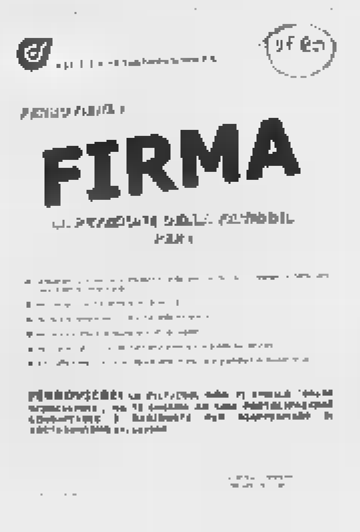
Lodovico Poletto

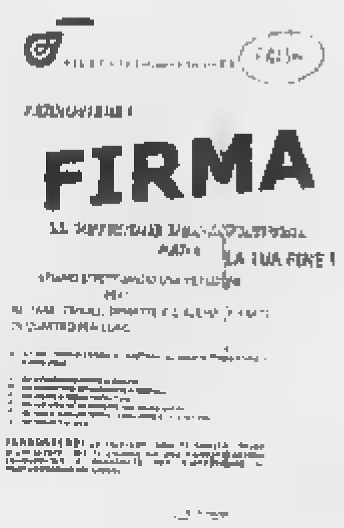
E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fatto diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. [illegible] domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova sono stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice con i nomi di due sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preccupante. Ieri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, ancora a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio sono stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta [illegible]lle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». [illegible] anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non riesce a nascondere la preccupazione.

Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, dove gravitano circa 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa con i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto è riconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di [illegible] accordo sull'aumento di produttività del personale viaggiante) la tensione alle Fs tende ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: è opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria [illegible] alla Digos, incaricate delle indagini. E come dubitarne. Il secondo pacco di proiettili è stato nascosto a Porta Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri matti[illegible] hanno notato un sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche 24 [illegible] fa: è materiale bellico certamente datato» commenta [illegible] dirigente della Polfer, Paris Di Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti e risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Dematté e D'Alema a farti in quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil e la scritta: «Questa è l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in [illegible] foglio «disposizioni interne» delle Fs sono stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si è venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva a Torino il segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito la Cgil. All'incontro, cui ha partecipato anche Franco Badii, è stata espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza va avanti e la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione [illegible] una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».


FIRMA


FIRMA
LA TUA FINE!



Il volantino falso accanto a quello vero distribuito ai ferrovieri, e il sindacalista Franco [illegible]

Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova [illegible] Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di [illegible] ritorno della violenza nella lotta politica e sindacale, [illegible] non avremmo mai voluto assistere». [illegible] il [illegible] messaggio [illegible] chiaro: «Non ci faremo intimidire».

Come giudica quanto [illegible]duto?

«Si tratta [illegible] episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati su una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea [illegible] propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che [illegible] difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo [illegible] modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro. E [illegible] esse i lavoratori».

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posi[illegible] del governo, all'interno [illegible] questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche fosse vero, se qualcuno pensa [illegible] poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. Si tratta di persone che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, [illegible] rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità e liceità delle loro posizioni. Ma c'è [illegible] piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne le normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato [illegible] le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla di «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe [illegible] problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non so, non ho abbastanza elementi per dirlo. [illegible] sicuro si[illegible] di fronte a qualcosa di più serio e preoccupante di un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata [illegible] personale viaggiante, di sicuro non c'era tanta gente».

E' un gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, [illegible] Torino [illegible] altrove? [illegible] addirittura all'omicido D'Antona?

«Non voglio fare collegamenti diretti con il terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è un clima di violenza verso il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane un clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' un clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vicino a loro. E su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

«Da un punto di vista politico, sono preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».

Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» a questo governo



Pietro Marcenaro
«I nostri sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo [illegible] modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

[illegible] il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte

Se n'è andato un altro collega, Carlo [illegible]. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli anni si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli [illegible] famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne né l'[illegible]gia, né lo spirito, né la scioltezza di scrittura che lasciata la professione ha continuato a esercitare con talento. Moriondo ha onorato la professione senza accumulare debiti nella scalata da cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove [illegible] è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa asciutta ma coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia di pagine da lui scritte [illegible] tradotte [illegible] articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo [illegible] guerra combattuta da alpino, in uno dei tanti periodici [illegible] in quella stagione euforica spunta[illegible] [illegible] funghi. Ma subito era approdato in via Roma, nelle redazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze [illegible] cronaca le aveva tradotte in saggi di rapida lettura come «Guerra alla città», riepiloga delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto [illegible] diventare [illegible] classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto, Testa [illegible] Ferro» pubblicato da Bompiani o «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità [illegible] ironia dell'autore alcuni gialli scritti a quattro [illegible] [illegible] Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infi[illegible] i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo aveva compiuto [illegible] anni [illegible] l'età aveva riscosso [illegible] tributo soltanto da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudio. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

Incidenti [illegible] fasulli [illegible] veri

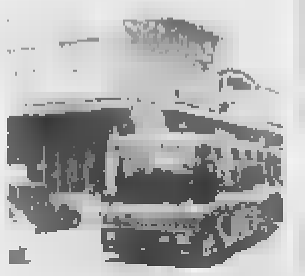
E' approdata [illegible] Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale [illegible] comparsi il titolare Ezio Valenzano, il suo socio Mauro Cardone [illegible] Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa [illegible] associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Paciloo tra [illegible] '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali mai avvenuti per ottenere dalle assicurazioni risarcimenti da 2-3 milioni per volta. Le compagnie danneggiate sono oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori erano Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo in piedi una piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine di contestazioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, [illegible] sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la sua vettura per gli scontri inesistenti. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno 250 sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi sono finiti [illegible] prescrizione.

«Ma quale associazione [illegible] delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - [illegible] mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per conto dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, [illegible] non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina sono stati sentiti il tenente dei carabinieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. **[g. bal.]**

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Folle [illegible] sul bus rubato due feriti, 30 [illegible] distrutte



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di cui uno grave, seppur non in pericolo di vita) e almeno una trentina di auto danneggiate. In carcere è finito Walter Borile, 37 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto inizio dopo la mezzanotte di domenica. L'uomo è riuscito ad entrare nel deposito dei bus dell'Atap e ne è uscito poco dopo alla guida di un pullman usato sulle linee extraurbane. E' cominciata una folle corsa per le strade della città e in quelle dei paesi. Sfrecciando nei pressi di una birreria, Walter Borile ha travolto due giovani: uno è stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più serie. Infine il bus ha tranciato un palo della luce ed i cavi dell'alta tensione sono finiti sulla strada, con grave pericolo per gli automobilisti.

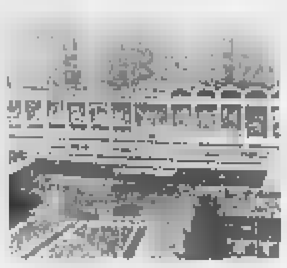
La banda delle moto colpisce in Riviera

SPOTORNO. Dieci moto rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire in Riviera la banda dei ladri di «due ruote» professionisti, capaci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che erano arrivati a Bergeggi e Spotorno per trascorrere una giornata al mare. Sono dovuti tornare a casa in treno.

Genova, nuove Alfa assegnate all'Arma

GENOVA. Otto nuove automobili dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di Genova. [illegible] Alfa 156 2.0 [illegible] assegnate al nucleo radiomobile. Le nuove auto sostituiscono le Alfa 75 e 155. Gli allestimenti sono stati curati dall'Alfa Romeo in funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000 [illegible]. Per la sicurezza portiere e serbatoi sono blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

Ventilatori al «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che sia completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri la direzione sanitaria del «Sant'Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese, professor Francesco Carco: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida estate nelle settimane scorse abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere e ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori: sono portatili e possono essere sistemati nei vari reparti. Privilegeremo i malati che sono costretti al letto».

Il ministro Micheli sul [illegible] Monte Bianco

AOSTA. Giovedì prossimo, il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trasferirà, quindi, a Courmayeur, dove incontrerà il suo collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gayssot.

Coldiretti-Sermig firmato un accordo

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione con il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gottero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione fra i coltivatori e il Sermig non nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

Motociclisti da tutt'Europa [illegible] dei centauri



ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì a domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono stati oltre diecimila, l'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna», riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci sarà la tradizionale sfilata lungo le strade della città.

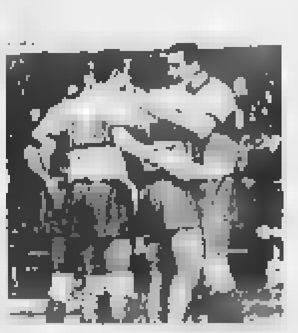
Caselle, in aeroporto ritorno alla normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati: ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, il primo con un'ora di ritardo all'arrivo, [illegible] 12,30, è ripartito alle 13,15, mentre il secondo ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo che alla partenza.

Santa Margherita premia Gino Paoli

SANTA MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - il mare». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'iniziativa - ha detto il sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi famosi la cui attività abbia attinenza con il mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così un appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie Stelmach il polacco dell'Alpitour

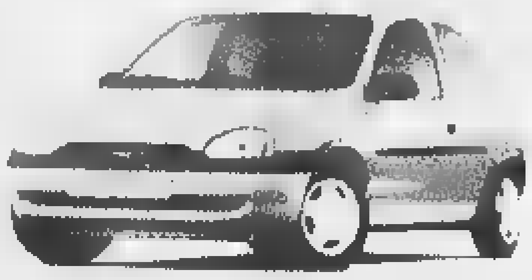


CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno di Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 anni [illegible] prossimo Ferragosto, [illegible] metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese [illegible]lla A1 di volley, oggi sarà [illegible] Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, sarà presentato a tifosi e giornalisti.

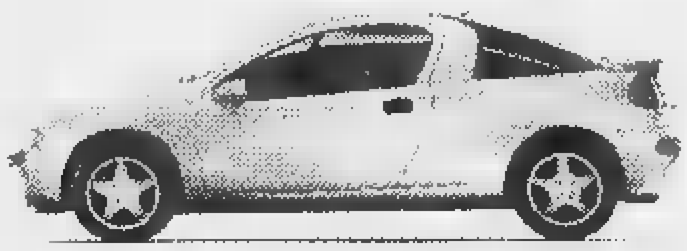
E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, ex dell'Alpitour, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In regia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato ai rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



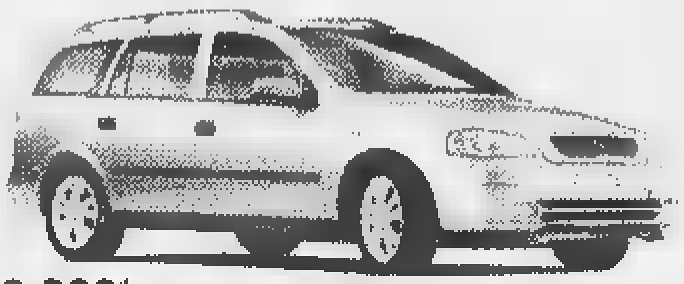
Corsa
da L. 15.300.000*



Tigra
da L. 21.900.000*

Corsa SW
da L. 21.900.000*





Astra
da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra
da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

OPEL

Redazione: via della Repubblica 29, Tel. 015.26.191 / 015.355.230 / Fax 015.252.2479
Pubblicità: Salodini srl - Agente Publikompass S.p.A. viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 Fax 015.849.31.25

HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA
Ampi saloni per cerimonie, meeting, pranzi di lavoro
SANDIGLIANO - BIELLA
Via Garibaldi, 5 - Tel. 015 2493330

Niente poltrone alla Lega, che avrà il difensore civico. Per la Valsessera un mini-assessore

Provincia, è pronta la giunta di Scanzio

An raddoppia, deleghe super a Monfermoso e Gioggia

Giuseppe Bulla
BIELLA

Tre azzurri, due di An e un indipendente. La nuova giunta provinciale è nata, dopo ore di sala parto e di riunioni fra i capi del Polo. Gli Scanzio-boys sono quelli che molti prevedevano alla vigilia: Nicola Pastorello (Alleanza nazionale) vicepresidente e assessore al bilancio; poi i berlusconiani Paolo Monfermoso (lavori pubblici), Giancesare Gariazzo (agricoltura) e Fausto Governato Greggio (ambiente). Massimo Gioggia (ex Ccd) avrà sport e cultura, mentre a Luca Castagnetti (An) va il Personale.

La grande sorpresa è appunto Castagnetti: in teoria, An poteva aspirare a una sola poltrona (quella già riservata per Pastorello). Ma alla fine ne ha spuntata una seconda. Non tanto per meriti elettorali, quanto perché gli assessori, nel giro di pochi mesi, passeranno da sei a otto, grazie a una legge che attende l'ok del Senato. Così c'è posto per tutti: anche a un uomo del Ccd (probabilmente il segretario Marco Vergnano) e per una misteriosa «persona di fiducia» di Orazio Scanzio.

E la Lega? Malgrado l'alleanza elettorale per il ballottaggio, il Carroccio non ha chiesto poltrone, ma sarà comunque premiato col difensore civico (che verrà istituito anche in Provincia) e magari con altre nomine.

Fra le novità, c'è quella dei consiglieri delegati: «Ce ne sarà uno per la Valsessera e uno per l'area del Mortigliengo - annuncia il neopresidente, ieri a Roma per lavoro -. Vogliamo dare un segnale forte ai cittadini, far capire che non trascuriamo nulla». I consiglieri, ovviamente di maggioranza, si occuperanno dei problemi delle 2 zone: soprattutto quella di Pray e dintorni, da sempre terra di confine.

Sulle deleghe agli assessori c'è stata battaglia, e non tutto è andato come si prevedeva: l'Ambiente, ad esempio, doveva finire all'imprenditore Paolo Monfermoso, che è anche segretario dell'assessore regionale Gilberto Pichetto. Invece è andato a Fausto Governato, ex sindaco di Netro (bocciato alle elezioni). Luca Castagnetti, invece, ambiva allo Sport, rimasto in mano a Gioggia, fedelissimo del neopresidente. Nessuna sorpresa per Gariazzo, esperto di agricoltura e uomo della Coldiretti. Pastorello, invece, non ha avuto la pianificazione territoriale, cui aspirava secondo i bene informati. Quelli di Gioggia e di Monfermoso, come si vede nella tabella qui sopra, sono assessorati super-pesanti. Ma verranno alleggeriti non appena si potrà allargare la giunta: Monfermoso perderà le deleghe più rognose (lavori pubblici, edilizia scolastica e viabilità), mentre Gioggia darà ad altri lavoro, formazione e istruzione.

Gran finale col presidente del Consiglio. Il Polo ha già scelto il suo candidato: il sindaco di Valdengo Roberto Pella (il vicepresidente alla Lega). Ma la partita non è chiusa: se si trova l'accordo col centrosinistra, per dare all'opposizione i presidenti dei Consigli comunale e provinciale, l'incarico andrà a qualcuno della minoranza. Ma è piuttosto difficile.

«E ora, subito al lavoro - tuona Scanzio -. Se riesco, convocherò la prima giunta in settimana». E quando si sospenderà da direttore del Collegio costruttori edili, come chiede il centrosinistra? «Per ora non ci penso: non ci sono problemi di incompatibilità, e questo incarico mi permette anche di capire meglio i problemi del territorio. Magari lavorerò part-time, non lo so. Devo ancora valutare. Agirò comunque nel rispetto della legge e dell'etica».

NICOLA PASTORELLO
(AN)
Vicepresidente
Bilancio, Finanze, Programmazione economica

PAOLO MONFERMOSO
(FI)
Trasporti, Viabilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Edilizia scolastica

GIANCESARE GARIAZZO
(FI)
Agricoltura, Montagna, Caccia e pesca, Rifiuti

FAUSTO GOVERNATO GREGGIO
(FI)
Ambiente, Acque, Assetto idrogeologico, Risparmio energetico

MASSIMO GIOGGIA
(Indipendente)
Cultura, Sport, Turismo, Lavoro, Formazione, Istruzione

LUCA CASTAGNETTI
(AN)
Personale, Protezione civile, Attività economiche, Assistenza sociale







Luca Castagnetti (a sinistra), leader biellese di An, sarà assessore al Personale; qui sotto Massimo Gioggia, cui vanno alcune delle deleghe più importanti; a destra il neo-presidente della Provincia Orazio Scanzio. La prima riunione di giunta si terrà probabilmente entro la fine di questa settimana

Il neo-presidente «Per ora non penso ad abbandonare il Collegio edile»

Caso Tessilia

Pioggia di mozioni da Pastorello & co.

[illegible]

[g. bu.]

Il protagonista è Walter Borile, 37 anni, di Biella; il ferito è di Vigliano ed è grave all'ospedale di Novara

Ruba un bus dell'Atap e travolge un giovane

Folle corsa nella notte alla guida del pullman: è stato arrestato

Franco Piras
BIELLA

Ruba un bus delle linee extraurbane, distrugge decine di auto in sosta, travolge due pedoni, di cui uno ora è in gravi condizioni all'ospedale di Novara; infine è arrestato dai carabinieri dopo un lungo inseguimento per le strade di Biella. Protagonista della vicenda è Walter Borile, 37 anni, pluripregiudicato, tossicodipendente, residente a Sogliano.

Tutto è iniziato poco dopo le 24 di domenica. L'uomo si è impossessato di un autobus parcheggiato nel deposito Atap di viale Macallè ed ha iniziato la sua folle corsa attraverso le strade di Biella, Tollegno, Pralungo, Andorno Micca e Chiavazza, danneggiando numerosissime auto parcheggiate (il numero esatto si conoscerà solo dopo che tutti i proprietari avranno presentato denuncia).

Ma l'episodio più grave è avvenuto in via Ogliaro, all'altezza di una nota birreria: mentre scendeva da Pavignano, il bus ha travolto due ragazzi poi ha proseguito la corsa lungo via Corradino Sella, dov'è stato intercettato dalle auto dei carabinieri. Intanto uno dei due ragazzi, Daniele Marchesini, 30 anni, residente a Vigliano, è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale. Ma constatate le gravi condizioni del ferito, i medici del «Degli Infermi» ne hanno ordinato l'immediato trasferimento al «Maggiore» di Novara, dove si trova in prognosi riservata. Solo molto spavento, invece, per l'amico, Luca Bellini, 31 anni, di Miagliano, solo sfiorato dal bus.

E mentre i carabinieri inseguivano il pullman per cercare di fermarlo, la polizia e una squadra dell'Enel sono intervenute a Pralungo per neutralizzare un altro pericolo: in paese il bus ha tranciato di netto un palo della luce e i cavi dell'alta tensione sono caduti sull'asfalto.

Torniamo in via Milano. Walter Borile, nel frenetico tentativo di liberarsi dei carabinieri, si è immesso in uno stretto sentiero di regione Casale, dov'è rimasto bloccato pochi metri dopo. Circondato dai militari, l'uomo è stato arrestato. Numerosi e gravi i reati contestati: furto aggravato, danneggiamento, guida senza patente, omissione di soccorso con fuga e lesioni colpose gravissime.

Appena 24 ore prima, a bordo di una Golf rubata a Biella circa un mese fa, l'uomo avrebbe distrutto una Y10 parcheggiata a Chiavazza. Di quest'ultima vicenda si sta occupando la Polstrada di Biella grazie ad alcuni testimoni che hanno assistito all'incidente di Chiavazza.



Il punto di via Ogliaro dove Walter Borile (nel riquadro) ha travolto il giovane di Vigliano mentre usciva con un amico da una birreria

LANCIA DI VERRONE, 25 ANNI DI ATTIVITA'



Domenica una grande festa per l'anniversario

Sono in calendario grandi manifestazioni e iniziative per il centenario di fondazione della Fiat, ma anche Verrone avrà il suo giorno di gloria: ricorre infatti quest'anno il 25° anniversario d'attività produttiva dello stabilimento Lancia (nella foto di Micheletti). In programma domenica 11 c'è una grande festa (il «Family Day»), che coinvolgerà dipendenti e familiari: durante la giornata sarà possibile visitare le aree produttive, e, attraverso immagini e filmati, ripercorrere i 25 anni di presenza Lancia nel Biellese. Tra le iniziative anche un'esposizione di vetture d'epoca e vari giochi ed attrazioni per grandi e piccini.

SERVIZIO A PAGINA 41

La maggior parte è coniugata ed è venuta in provincia per trascorrere un periodo di vacanza

Il turista-tipo? Ha 50 anni e fa l'impiegato

L'identikit dell'Atl sui visitatori che hanno raggiunto il capoluogo

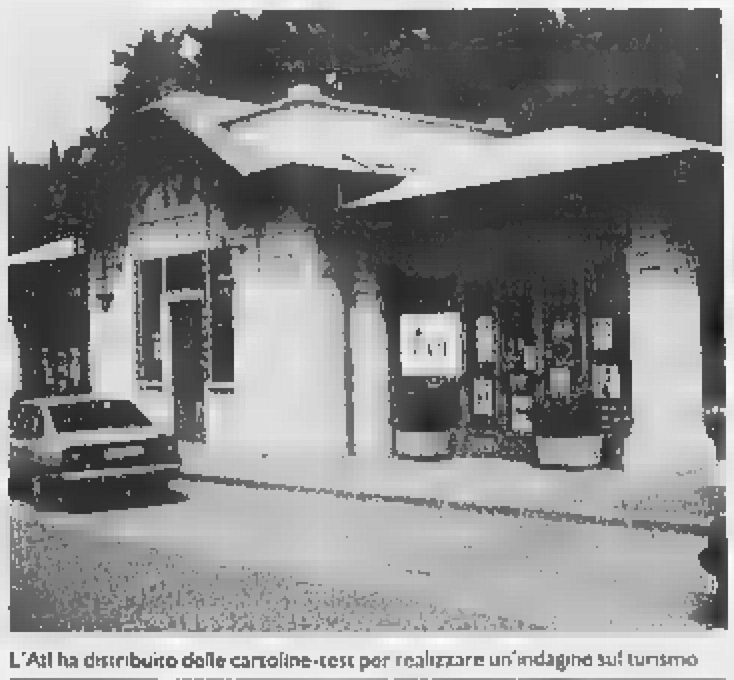
BIELLA

Trecento donne e 392 uomini, fra maggio '98 e aprile '99 in visita a Biella e dintorni hanno compilato le cartoline dell'Atl. Altre 43 persone che però non hanno voluto lasciare le loro generalità hanno fatto lievitare il numero dell'indagine sulle presenze in provincia, a 735. Le risposte, passate poi ai «Raggi X», hanno fruttato all'Azienda di promozione turistica locale, un quadro variegato sul turista biellese, incasellato per professione, provenienza, età e motivi per i quali aveva raggiunto il capoluogo laniero. I dati sono stati raccolti in città, ma pure ad Oropa, Bielmonte, Viverone, ed in alcuni alberghi.

Ecco allora qualche curiosità. La fascia di età più rappresentata è quella che va dai 50 anni in su (con il 25 per cento), seguono i 30/40enni ed i 18/30enni. Il 43 per cento dei visitatori è coniugato e nel 34 per cento dei casi si tratta di impiegati e dipendenti. I pensionati sono invece l'11 per cento.

Oltre ai tantissimi turisti in arrivo dai capoluoghi vicini (ma pure da Messina, Roma, Venezia o Perugia), sono numerosi anche gli stranieri. In quaranta sono arrivati dalla Germania, ed altrettanti dalla Francia, 10 dall'Inghilterra, [illegible] dalla Svizzera e 18 dall'America. Motivo principale di soggiorno in provincia, le vacanze.

Ma fra i dati raccolti dall'Atl, ci sono anche i suggerimenti lasciati dai 735 visitatori che hanno compilato le cartoline prestampate. Fra questi le lamentele per la carenza del servizio taxi, dei collegamenti ferroviari, di quelli con Malpensa e per la scarsità di campeggi. I complimenti invece sono andati alla Città per le tante aree verdi e quindi all'Atl per il lavoro svolto. [p. g.]



L'Atl ha distribuito delle cartoline-test per realizzare un'indagine sul turismo

Presentato ieri lo studio di Unioncamere sulle imprese del Piemonte

Società, le «top ten» del Biellese

Sella la più grande, utili record a Sinterama

Maurizio Allisi

«Il comparto industriale del Biellese tiene, ha un alto indice di redditività (24 contro il 25 di Torino il 22 di Vercelli e il 14 di Verbania) ma occorre creargli attorno qualcosa di nuovo. Nel breve penso a un potenziamento del turismo. Siamo vicini a Torino e Milano, abbiamo tanto verde e possiamo diventare un centro d'attrazione. Non servono grandi numeri».

Gianfranco De Martini, presidente della Camera di Commercio, aprendo la conferenza stampa indetta per la presentazione dell'ultimo studio di Unioncamere sulle principali società piemontesi ha tracciato un quadro abbastanza confortante dell'economia biellese. A preoccupare non è tanto il fatturo delle 115 imprese con più di 50 addetti della Provincia, quanto la tenuta delle altre 18 mila ditte artigianali.

L'indagine è stata poi illustrata dal capo reparto studi Roberto Strocco. Da un lato rappresenta un censimento delle aziende con sede legale in Piemonte, con più di 50 addetti e dall'altro fornisce una serie di indicatori economici su fatturato e redditività in base ai bilanci presentati a metà '98. L'unica classifica redatta da Unioncamere è stata fatta in base al numero di dipendenti. Si scopre così che mentre in chiave piemontese Fiat, Telecom e Olivetti sono in testa alla graduatoria, la più grande spa



Il presidente Gianfranco De Martini

del Biellese per numero di addetti è la Banca Sella che «denuncia» 1074 dipendenti (e 46ª in regione), un fatturato di 565 miliardi e utili per 22 miliardi. Entrano nella classifica dei magnifici dieci del Biellese, Zegna Baruffa (789 dipendenti, 369 milioni di fatturato, 11 miliardi di utili), Loro Piana (748 dipendenti, 273 miliardi di fatturato, 4,8 miliardi di utili, il lanificio Successori Reda (628 dipendenti, 136 miliardi di fatturato, 4,7 miliardi di utili), il lanificio Botto Giuseppe (618 dipendenti, 174 miliardi di fatturato, 5,3 miliardi di utili, l'ex maglificio Bellia (che aveva 576 dipendenti, 106 miliardi di fatturato e un passivo di 1,7 miliardi), la Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (407 dipendenti, 447 miliardi di giro d'affari, e un passivo tecnico di 28 miliardi), il lanificio Ermenegildo Zegna (381 dipendenti, 112 miliardi di fatturato, 1,2 miliardi di utili), la Fraver (358 dipendenti, 167 miliardi di fatturato e 2,6 miliardi di utili) e il lanificio Botto Luigi (307 dipendenti, 157 miliardi di fatturato e 416 milioni di utili).

Il record di utili riferito al bilancio presentato nel '98 è di Sinterama-Tespiana con 41 miliardi (197 dipendenti, 268 miliardi di fatturato). Prendendo in considerazione invece altri indici di bilancio come il Roe (la redditività calcolata sul capitale sociale e le riserve di capitale) si mettono in mostra Italo Ellena di Masserano con il 77,75, lo sponsor della Biellese, il lanificio Angelico 74,95. Fila sport 61,53 per cento, ma poi ritroviamo subito la Sinterama con il 53,73 e quindi Edelwiss di Trivero 44,13. Significativo anche il 42,36 della Tessilgrosso di Lessona. Sopra il 30 c'è Vitale Barberis Canonico di Trivero (36,11), Zegna Baruffa (36,53), Botto Giuseppe (33,22), Ettore Barberis di Biella, Piacenza, il lanificio Tonella.

Il libro di Unioncamere è in vendita a 30 mila lire e comunque una miniera di informazioni. Ad esempio in base al fatturato e agli utili la provincia di Biella è 5ª con 5426 mila miliardi.

Nuova sede

Cciaa nel 2000 in via Moro

BIELLA

La Camera di Commercio avrà una nuova sede entro il Duemila. Lo ha annunciato ieri il presidente Gianfranco De Martini. «La giunta camerale ha approvato il progetto per la costruzione del nuovo edificio che sorgerà in via Aldo Moro a fianco della sede dell'Inps - ha spiegato -. I lavori sono già iniziati. La consegna è prevista per l'autunno del nuovo anno. Insomma inizieremo il nuovo Millennio senza più i problemi che abbiamo oggi».

La Camera di commercio di Biella, nata dopo l'istituzione del capoluogo, ha avuto fin dall'inizio carenza di spazi. Prima, infatti, era soltanto una succursale della sede di Vercelli. Dopo il distacco, locali non erano sufficienti a soddisfare gli accresciuti compiti come hanno presto scoperto gli utenti che si rivolgono agli uffici di via Nazario Sauro ma anche il personale è costretto a sistemazioni di fortuna. Il nuovo edificio, a cinque piani, sarà simile alla



Il cantiere di via Moro dove sorgerà la nuova sede della Camera

«torre» della Previdenza sociale. «Il progetto tiene conto dello sviluppo che il nostro ente avrà nei prossimi anni pur in una Provincia piccola come quella di Biella - ha aggiunto De Martini -. Avremo quindi spazi sufficienti per organizzare altri servizi, più sportelli a disposizione del pubblico, salette adeguate per tutte le commissioni, un numero sufficiente di parcheggi, l'archivio. Insomma una sede funzionale anche per il crescente numero di utenti che si rivolge quotidianamente al nostro ente».

L'accordo raggiunto con l'impresa che ha costruito il Cda prevede la cessione alla società dei locali in proprietà attualmente alla Camera di Commercio più un investimento di 5 miliardi. «Attualmente disponiamo di 4 miliardi e mezzo - ha precisato il presidente -. Per finanziare la parte restante faremo ricorso ad un mutuo».

La torre della Camera di Commercio rappresenta un ulteriore tassello nella rete di servizi che si stanno concentrando nell'area del Cda. Anche se la zona ha perso l'iniziale caratteristica di centro direzionale con una prevalenza di uffici pubblici, sta attirando diverse banche, ha un ufficio postale oltre all'Inps e, entro il Duemila, anche la Camera di commercio.

Nella nuova sede camerale sarà trasferito l'impianto di videoconferenza già attivato nei locali di via Nazario Sauro. Come già avviene oggi, l'attrezzatura può essere affittata a chiunque ne faccia richiesta alla Camera. [m. al.]

IN BREVE

[illegible]

Pensionata travolta dall'ambulanza della Cri

Incidente ieri pomeriggio in paese: una donna di 77 anni, Maria Nicolello, è stata investita nei pressi del cimitero da un'ambulanza della Croce Rossa. Ora è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale «Maggiore» di Novara. Ora gli agenti della polizia stradale hanno aperto un'indagine, per accertare le cause dell'accaduto.

BIELLA

Le rovesciano la 500 parcheggiata in strada

Scende in strada e trova la sua Fiat 500 rovesciata su un fianco, notevolmente danneggiata e con un rivolo di benzina che esce dal serbatoio. Opera sicuramente di qualche vandalo che non ha trovato altro modo per divertirsi un po'. Alla proprietaria dell'utilitaria, una giovane di 19 anni residente in centro, non è rimasto altro da fare che denunciare il fatto alla polizia e chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per ripulire la strada dalla benzina.

CASTELLETTO [illegible]

«Serate in fortezza» con cene e musica

La Serenissima viaggi in collaborazione con la proprietà del castello, il comitato festeggiamenti e i ristoratori, organizza «Serate al castello». Concepito come fortilizio di vigilanza, il maniero è oggi sede di un museo delle armi antiche: vi si trovano esposte armi bianche, difensive, da fuoco e antichi oggetti di sicurezza. L'appuntamento è per venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 luglio. Il programma prevede una cena in uno dei ristoranti, visita guidata al castello e al museo, scorcio delle botteghe, balli e musica. Due le quote di partecipazione, con la proposta di differenti menù: 80 mila e 100 mila lire. Sono compresi l'ingresso e la visita guidata, il bus navetta da e per il parcheggio. Le serate sono garantite con un minimo di 20 partecipanti.

[illegible]

Precipita dal tetto in frazione S. Eurosia

Infortunio, ieri pomeriggio in frazione Sant'Eurosia. Un uomo di 37 anni, Daniele Acquadro, residente in paese, è caduto dal tetto di un cascinale in ristrutturazione. L'uomo ha picchiato con violenza la schiena, e ora è ricoverato all'ospedale di Novara. E' stato soccorso dai compagni di lavoro, che hanno dato l'allarme e hanno fatto intervenire l'elicottero del «118» di Borgosesia.

CROCEMOSSO

Apre in piazza della Chiesa la nuova filiale di Biverbanca

E' iniziata l'attività di due nuove filiali che rafforzano la presenza di Biverbanca nelle province di Biella e Vercelli. Sono quelle di Crocemosso e di Saluggia. Lo sportello biellese è in piazza della Chiesa 3, nei locali adiacenti a quelli che già ospitavano il servizio Bancomat tuttora operativo. La filiale rimane aperta al pubblico dal lunedì al venerdì. Orario: dalle 8,15 alle 12,15.

La protesta decisa dalle Camere penali

Avvocati in sciopero Bloccate le udienze

Anche gli avvocati biellesi sciopereranno dall'8 al 31 luglio, con l'astensione dalle udienze e da ogni altra attività giudiziaria, ad eccezione dei procedimenti con imputati detenuti. Lo conferma l'avvocato Fernando Bello, responsabile della Camera penale provinciale.

La protesta dei legali ha origine dall'ingiustificato rinvio dell'esame del fondamentale disegno di legge per la costituzionalizzazione del principio del giusto processo con il suo inserimento dell'articolo 111 della Costituzione, già approvata all'unanimità dal Senato sin dal 24 febbraio scorso e fissato per l'esame alla Camera il 29 giugno ed invece cancellato dal calendario dei lavori; ciò vanifica nei fatti le reiterate espressioni di adesione espresse da tutte le forze politiche e dalle più alte cariche dello Stato, compreso il Presidente della Repubblica.

L'Unione delle camere penali quindi «non può non far sentire la propria voce mediante il ricorso ad uno strumento estremo, ma legittimo, pur auspicando che i nuovi imminenti incontri con tutti gli organi istituzionali da parte della giunta dell'Unione delle camere penali consentano di mantenere ferme quelle scadenze fissate all'origine».



L'avvocato Fernando Bello

Il caso della Pro loco di Ternengo è « spia» di una situazione largamente diffusa

Norme più severe, le sagre a rischio

Nulla di fatto dal vertice promosso dal senatore Sella

BIELLA

Organizzare sagre è sempre più difficile per una serie di leggi che mettono sullo stesso piano il locale pubblico aperto tutto l'anno e la festa di paese che in due fine settimana propone un po' di musica e le tradizionali grigliate.

Il problema è serio perché riguarda quasi tutte le Pro loco del Biellese, molto attive soprattutto in questi mesi. In particolare l'associazione turistica di Ternengo è in questo momento alle prese col dilemma spendere altri milioni per adeguare le loro strutture o rinunciare. «La documentazione che abbiamo presentato in Prefettura era la stessa dello scorso anno - spiega Aldo Sega, presidente della Pro loco di Ternengo -. Gli impianti erano gli stessi, la sede della festa anche. Insomma nulla di cambiato. Ma quest'anno non va più bene e se non presentiamo progetti e planimetrie firmate da tecnici responsabili, e non adeguiamo ulteriormente gli impianti portandoli al livello di una discoteca la prefettura non ci concede il permesso».



Il senatore Nicolò Sella di Monteluce ha presieduto ieri un vertice a Radio Biella per cercare di risolvere i problemi delle Pro loco del Biellese alle prese con una severa normativa che rende molto difficile organizzare le sagre di paese

Il problema è stato recepito dal senatore Sella di Monteluce che ha invitato ieri mattina nel suo spazio radiofonico su Radio Biella, il vice prefetto Valentini, il vice comandante dei vigili del fuoco, la presidente dell'Unione delle Pro loco e i dirigenti delle pro loco (c'erano per Ternengo il presidente Sega e il sindaco Masiero). Il caso è stato esaminato sotto tutti gli aspetti ma la normativa vigente a detta della dottoressa Valentini non lascia margini di discrezionalità alla Commissione di vigilanza e alla prefettura. Per cui o le Pro loco si adeguano o le feste non si fanno.

Diverso il punto di vista di Clara Castelli: se da un lato è giusto che si richieda anche alle Pro loco impianti sicuri (a tutela della salute pubblica e importante) la normativa va adeguata alle dimensioni della festa di paese. [m. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Azario replica a Cantore, di FI

Devo dire di avere letto con un certo stupore l'intervista di Daniele Cantore su un bisettimanale locale. Legittima la sua aspirazione di ribaltare l'attuale maggioranza alle prossime elezioni; non possiamo certo noi togliere questa chimera a chi in gioventù vagheggiava l'avvento imminente del «sol dell'avvenire» (di marca berlusconiana naturalmente). Sperando che l'ingresso di Forza Italia nel Ppe lo illumini sul senso profondo del messaggio cristiano, gli consigliamo di guardare alle travi di casa sua piuttosto che alle altrui pagliuzze: l'attuale maggioranza governa Biella da 5 anni; ha retto a due elezioni dirette e il grado di disomogeneità al suo interno è stato, su tutte le questioni essenziali, pari a zero. Impari Cantore a tenere insieme una maggioranza che va da Pichetto a Delmastro passando per Regis e che finora ha promesso solo di «concretizzare cose concrete» (in caso di necessità citeremo la fonte di così tanta lungimiranza). Per ora ci limitiamo ad invitare le forze politiche che governeranno la Provincia a esplicitare i loro programmi «veri» sui cui avviare un serio confronto istituzionale nel rispetto reciproco.

Paolo Azario, coordinatore politico dei Popolari e democratici, Biella

Ferrovie, storie di ordinari disservizi

Martedì 22/06/99 ero in sala d'aspetto della stazione San Paolo quando, intorno alle 11,30 l'automotrice ferma sul primo binario, che avrebbe dovuto partire alle 11,55 per Santhià, ha acceso i motori e col passare del tempo ha reso irrespirabile l'aria del locale ove, con altri viaggiatori, mi trovavo. Poco alla volta la sala si svuotava e i passeggeri si spostavano chi nel vano antistante la biglietteria, chi all'esterno. Mi sono recato alla biglietteria per chiedere che chiudessero le finestre per impedire ai fumi di scarico dell'automotrice di entrare, la risposta fu che anche loro della biglietteria soffrivano dello stesso problema, infatti aveva la porta spalancata, quel giorno faceva molto caldo, e che il problema non si risolveva con la chiusura delle finestre.

Compilai quindi un modulo di reclamo, denunciando il grave stato d'insalubrità dell'aria. Ora sono opportuni i controlli del caso, in una giornata altrettanto calda per quanto riguarda i locali della biglietteria e della sala d'aspetto, ed anche sulle automotrici che, non solo da ferme, ma anche quando sono in viaggio risultano sature di gas se non letali certamente tossici. Ai ministri dei trasporti e dell'ambiente come pure alla direzione regionale Fs chiedo quanto ci sia di economico e di ecologico a far accendere i motori mezz'ora prima della partenza e nel mantenere automotrici così obsolete. Ai ministri della sanità e del lavoro chiedo che controllino l'operato degli uffici preposti alla tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori affinché in questo sperduto angolo d'Italia le ferrovie si attengano alle più elementari norme di sicurezza, ancorché le stesse spendano giornalmente risorse pubbliche per pubblicizzare i loro avveniristici servizi.

Camillo Anchisi, Vigliano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20 100 - 20 101; **Cavaglià:** tel. 0161/966 066, [illegible]: tel. 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120 118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 840-9. **Cavaglià:** telefono 0161/96 470. **Cossato:** telefono 015/922 801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/20 386.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San [illegible], tel. 015/40.25 52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35 11 28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale Macallè 40, telefono 015/84 88 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35 04 414

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Tubaldo Fogna*, via Italia 61, tel. 015/401 681. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. *Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.* Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *[illegible] Marzio*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607 55

Mongrando (Curanova): Gallina v. Montebello 90, tel. 015/66 66 88

Sordevolo: *Dr. Antonio Piantora*, via 4 Novembre 7, tel. 015/58 22 003

Trivero: *Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65 92

Valdengo: *Farmacia [illegible]*, via Roma 92, tel. 015/88 20 15

I risultati dell'expo che si è svolto a Parigi in giugno

Il meccanotessile in ripresa Bilancio positivo per Itma

Tempo di bilanci per Itma. La fiera ha chiuso i battenti da poco meno di un mese e finalmente Acimit, l'associazione che riunisce i produttori italiani di macchine per l'industria tessile, ha reso noti i numeri dell'expo.

La rassegna, giunta alla tredicesima edizione, si è svolta a Parigi dal primo al 10 giugno. Di assoluta preminenza è stata la presenza delle aziende italiane che si sono presentate a Porte de Versailles in 427 su un totale di 1390. Di queste (il 31 per cento degli espositori), 49 erano biellesi.

«Itma '99 ha confermato la vivacità propositiva del settore e l'interesse degli utilizzatori - ha commentato Ermanno Rondi, presidente di Acimit -. Sono ricominciati i negoziati con i potenziali clienti e le aziende riferiscono di incontri con le imprese estere superiori alle previsioni e molto promettenti. Nessuno può dire che ci si trovi di fronte ad una definitiva inversione ma Itma potrebbe essere lo strumento che ha dato la fiammata decisiva ad un risveglio».

Anche il numero dei visitatori ha confermato il trend positivo. In 10 giorni nei padiglioni parigini sono passati poco meno di 150 mila addetti, [illegible] mila dei quali per più giorni. Ha prevalso nettamente l'Unione europea con un 61 per cento di presenze rispetto al Far East con il 10 ed il Middle East con l'8 per cento. I più numerosi sono stati ovviamente i francesi (17 per cento) seguiti dagli italiani (11) e dai tedeschi (10). Notevole l'afflusso degli osservatori turchi (4), degli statunitensi, di indiani e sudamericani che si sono aggirati ognuno attorno al 3 per cento delle presenze. Controtendenza, e quindi in calo, sono invece stati i cinesi ed i giapponesi. [p. g.]

Domenica l'anniversario dei 25 anni sarà festeggiato con il Family-day

«Lancia», i record di Verrone

Il mito-Fulvia, poi il moderno cambio c530

VERRONE

Grandi manifestazioni per il centenario di fondazione della Fiat, ma anche Verrone avrà il suo giorno di gloria, in quanto ricorre il 25° anniversario d'attività produttiva dello stabilimento Lancia.

In programma l'11 luglio c'è una grande festa (il «Family Day»), che coinvolgerà dipendenti e familiari; durante la giornata sarà possibile visitare le aree produttive, e, attraverso immagini e filmati, ripercorrere i 25 anni di presenza Lancia nel Biellese. Tra le iniziative anche un'esposizione di vetture d'epoca e vari giochi ed attrazioni per grandi e piccini.



L'area dello stabilimento Lancia di Verrone costruito a tempo di record: il cantiere venne aperto nel maggio del 1972. L'attività produttiva assorbe attualmente 780 dipendenti

La costruzione dello stabilimento fu decisa nel 1971 e annunciata nel giugno di quell'anno al Comune di Biella. La decisione maturò anche a fronte di un'ennesima crisi del settore tessile, con l'intenzione di diversificare la produzione. I lavori iniziarono nel maggio del 1972 e costituirono un primato in termini di rapidità nella costruzione (un milione 200 mila metri cubi di terra spostati, impiego di 130 mila metri cubi di calcestruzzo e di 5 milioni 500 chilometri di strutture in ferro) solo per citare alcuni tra i dati più significativi.

Nel frattempo venne istituito a Cerreto Castello una scuola professionale organizzata dalla Lancia con il contributo del Ministero del Lavoro e della Comunità europea per la formazione e l'addestramento dei futuri dipendenti. Rispetto al progetto iniziale lo stabilimento assorbì solo mille addetti; negli anni a seguire, con l'aumento della produttività individuale e l'inserimento di maggiori automatismi l'organico si stabilizzò attorno agli attuali 780 dipendenti.

I primi prodotti furono i cambi di velocità per i modelli Lancia Beta e Fulvia; la produzione si ampliò nel periodo tra il 1975 ed il 1977 con le sospensioni destinate ai modelli Beta e Gamma e con l'arrivo del cambio automatico. Nel 1978 l'azienda venne assorbita dalla Fiat Auto. Rimane tuttora il marchio Lancia per il settore commerciale e marketing.

Negli anni Ottanta la diversificazione della produzione crebbe ulteriormente anche attraverso il trasferimento di lavorazioni da altre realtà produttive e dal 1996 si produce il cambio C530 prodotto di punta dell'azienda, che viene utilizzato per la gamma alta delle vetture Fiat, toccando attualmente punte di produzione di 600 pezzi al giorno.

A coronamento del costante impegno verso l'eccellenza qualitativa del prodotto lo stabilimento è stato insignito di ripetuti riconoscimenti Premi Highly Protected Risk riguardante l'alta prevenzione e protezione dei rischi certificatogli dalla Società Factory Mutual System, inoltre ha ottenuto recentemente il premio per la miglior performance conseguita tra tutte le realtà produttive di Fiat Auto per l'anno 1998. **[r. s.]**

IN PROVINCIA

COGGIOLA

Domenica 19 escursione al santuario del Cavallero

Il Consorzio turistico «Valsessera Dimensione Natura», in collaborazione con le Pro Loco e la Comunità montana, organizza per domenica 18 luglio un'escursione guidata al Santuario del Cavallero. Il programma prevede alle 9,30 il ritrovo dei partecipanti presso il parcheggio in frazione Zuccaro, l'incontro con l'accompagnatore, quindi camminata e visita del Santuario e delle cappelle. La quota di partecipazione è di 30 mila lire e comprende anche il costo per il pranzo. Le prenotazioni si ricevono presso le Pro Loco valsesserine o presso la sede del consorzio in via Sella 10 a Coggiola. Per informazioni 015 78 397.

[illegible]

Infortunio sul lavoro al Grissinificio Italia

Un dipendente del Grissinificio Italia si è ferito ieri cadendo ad un altezza di tre metri: stava sistemando alcuni scatoloni, quando ha messo un piede in fallo ed è precipitato su una scrivania.

PRAY

Il Gruppo di preghiera in visita a Costanzana

Il Gruppo di preghiera missionario organizza per mercoledì 14 luglio una visita alla «Beata Vergine delle Grazie» a Costanzana. Si assisterà alla celebrazione eucaristica celebrata da don Ambrogio e don Carlo. Al termine festa allietata dalla fisarmonica di Pierantonio. Per informazioni e iscrizioni 015 76 79 31, 015 76 70 34 o 015 76 14 16.

Gaglianico, incendio al «Mercatino»

Rogo distrugge mobili antichi



L'esterno del capannone dove [illegible]

GAGLIANICO

[illegible]

[f. p.]

L'appuntamento è fissato per domenica all'aperto, alle 21, nel piazzale del Comune

Camburzano, va in scena la Bohème

La prima Mimì fu la biellese Cesira Ferrani, nel 1896

Daniela Sandigliano

CAMBURZANO

Per la prima volta in assoluto un paese offrirà un'opera lirica. Si tratta della «Bohème» di Puccini, in programma domenica alle 21 nel piazzale comunale. Un omaggio del Comune ad un'illustre concittadina che fu la prima «Mimì», al Regio di Torino nel 1896. Depositario delle memorie di Cesira Zanazio, in arte Cesira Ferrani, è Bruno Maffei, che ancora la ricorda ormai anziana e da tempo lontana dalle scene: «Nacque in paese nel 1863 e morì a Pollone nel '43. E' stata un soprano notissimo, ha cantato in Europa come in Russia e negli Stati Uniti».



Un ritratto di Cesira Ferrani originaria di Camburzano la prima «Mimì» nella «Bohème» di Puccini: il debutto avvenne al Regio di Torino nel 1896

Dall'archivio di Bruno Maffei si ricostruisce la storia di Cesira Ferrani, di famiglia benestante, introdotta al «belcanto» dallo zio Luigi Ernesto Ferraria, poi passata alla scuola torinese della maestra Fricci che la portò all'audizione in casa di Giulio Ricordi, dalla quale partì il suo successo.

Dopo la «Bohème» del 1896 divenne il soprano prediletto di Arturo Toscanini (che la definiva «un giglio su uno stelo d'argento»); di una «Manon» alla Scala nel febbraio del 1893 rimane, oltre alla recensione stampa, questo biglietto: «... alla stella fulgida, divina Manon, rara unica, tutti i miei più vivi sentimenti di gratitudine dal suo Giacomo Puccini». In quegli anni al Regio un palco costava mille lire, una sedia 500; sta scritto nel libretto di una «Bohème» che lo stesso Puccini recuperò per farne dono al soprano.

La serata che l'amministrazione di Camburzano si terrà con qualsiasi tempo. Questi gli artisti che saranno presentati da Paolo Bortoluzzi: Giancarlo Deri (Rodolfo), Enrica Maffeo (Mimì), Sergio Bensi (Marcello), Laura Bonfante (Musetta), Mirco Cagino (Schaunard), Dante Muro (Colline), Massimo Marietta (Benoit), Sergio Beano (Alcindoro), Luigi Maffeo (Parpignol), Gualtiero Ponti (sergente dei doganieri) e Ettore Veronese (un doganiere) cui si aggiungono studenti, borghesi, bottegai, camerieri, ambulanti, ragazze e ragazzi per rispettare la scenografia parigina del 1830. Al pianoforte (della ditta Abr di Candelo) siederanno i maestri Fulvio Bottega e Gian Michele Cavallo, affiancati dal «Coro Ars Armonia» di Elsa Oddone, dal «Coro di voci bianche» di Fiorenza Alborghetti, dalla bambina solista Anais Grago. La regia di Sergio Beano.

Venerdì alla Società Operaia le iniziative regionali illustrate da Pichetto

Piccoli centri, negozi in estinzione

A Piedicavallo incontro sugli aiuti al commercio

PIEDICAVALLO

Gli aiuti per il commercio nelle aree dove il decremento demografico è preoccupante, è il tema di un incontro in programma venerdì alla Società operaia: l'amministrazione comunale ospiterà l'assessore regionale Pichetto che illustrerà il decreto per «l'erogazione di benefici destinati a favorire interventi di sviluppo e mantenimento del sistema distributivo e commerciale nelle aree a rischio di desertificazione».



Piedicavallo è uno dei Comuni biellesi che potranno fruire degli aiuti regionali per il commercio nei piccoli centri

L'iniziativa riguarda i cinque Comuni dell'Alto Cervo, poi Caprile, Crosa, Gifflenga, Pistolesa, Ailoche, Callabiana, Selve Marcone, Ternengo, Vallanzengo, Villa Del Bosco, Casapinta, Magnano, Torrazzo, Villanova, Camandona, Curino, Dorzano, Mezzana, Miagliano, Muzzano, Piatto, Sala, Valle San Nicolao e Zimone.

L'intervento regionale si articola su tre livelli. Il primo è a favore dei Comuni con servizi commerciali carenti e con popolazione inferiore ai 3000 abitanti: è prevista un'erogazione a fondo perduto dal 40 all'80 per cento. Il secondo intervento, invece, riguarda le piccole imprese e finanzia l'ampliamento, la ristrutturazione, la trasformazione di immobili destinati ad attività commerciali di vendita di beni di prima necessità, l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività stessa, l'insediamento di attività para-commerciali: in questi casi il contributo varia dal 10 al 35 per cento. Il terzo intervento è per i Centri di assistenza tecnica. **[r. mo.]**

Al sindaco il Personale

Tollegno, incarichi agli assessori e ai consiglieri

TOLLEGNO. E' stato convocato per venerdì il Consiglio comunale. Saranno soprattutto le nomine a tenere banco durante i lavori. Il Consiglio deve infatti nominare la Commissione elettorale, due membri in seno alla Comunità montana Bassa Valle Cervo ed altrettanti per la formazione degli elenchi dei giudici popolari.

Intanto sono stati definiti gli incarichi per gli amministratori. Al sindaco Angelo Sacco vanno gli affari generali e il personale; al vicesindaco Maria Teresa Antoniotti l'ecologia, i servizi sociali e la scuola; all'assessore Luciano Casalone i lavori pubblici. I consiglieri: a Danilo Craveia la cultura e i giovani; Giorgio Sella acquedotto e fognatura; Giuseppe Gottardo sport; Andrea Mantovani viabilità, polizia urbana e annona; Mario Zucca gestioni associate e bilancio; Margherita Maggia scuola. **[r. mo.]**

Nella sede di villa Paolotti sono raccolte le nove qualità tipiche prodotte da sempre nella zona





A tagliare il nastro sabato sarà il Presidente Ghigo Nel programma figurano l'esibizione di tre bande musicali e una super giornata gastronomica

Gattinara da sempre è una città del vino. Da sabato il centro al confine tra il Vercellese e la Valsesia sarà sede della nuova enoteca regionale. In questi giorni fervono i preparativi e in molte zone sono state piantati i vitigni ■■■ simbolo

Gattinara, inno al vino

S'inaugura l'enoteca regionale

GATTINARA

Sarà il presidente della Regione Enzo Ghigo a inaugurare l'Enoteca di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. L'appuntamento è per sabato mattina, quando la città cambierà volto per accogliere decine di ospiti illustri. Ne mancherà uno però: un personaggio a cui l'amministrazione Mantovani aveva offerto la cittadinanza onoraria pochi ■esi fa. Mario Soldati aveva promesso che sarebbe venuto personalmente a ritirare il riconoscimento in occasione dell'inaugurazione dell'Enoteca, ma ■ suo cuore ha cessato di battere pochi giorni prima dell'appuntamento fissato con la città e con il vino a cui aveva dedicato tanti passi dei suoi libri. Ma Mario Soldati verrà comunque ricordato degnamente nell'intervento di apertura affidato al sindaco Mario Mantovani.

L'enoteca è già attiva da aprile ma per l'inaugurazione il presidente Gian Mario Scribante e i suoi collaboratori hanno voluto attendere che la struttura fosse rodata, e che fosse ultimata la sala convegni di Villa Paolotti. La ristrutturazione dell'edificio non è ancora stata completata ma sabato Villa Paolotti si presenterà comunque in gran forma. Intanto hanno raccolto l'appello dell'amministrazione molti commercianti, che allestiranno vetrine dedicate esclusivamente al vino. E un paio di gelaterie hanno già assicurato che prepareranno un gusto al «Gattinara docg».

L'enoteca propone ■ meglio della produzione vinicola dell'area che si estende dalla zona di Lessona per arrivare fino al Novarese. Nove i vini in commercio: due a denominazione di origine controllata e garantita (Gattinara e Ghemme) e sette «doc».

All'inaugurazione il presidente della Regione Ghigo sarà accompagnato dagli assessori all'agricoltura Giovanni Bodo e al turismo Ettore Racchelli. Nell'occasione farà il suo debutto ufficiale a Gattinara come presidente della Provincia Giulio Baltaro.

Al termine delle cerimonie non poteva non esserci un appuntamento gastronomico. L'offerta viene da «Degustar Piemonte a Gattinara», manifestazione itinerante che si propone di rivalorizzare le «vecchie ricette abbinate alle storiche cantine e agli antichi cortili».

Non si pranzerà stando comodamente seduti a tavola perchè saranno preparati banchetti in diversi punti della città con offerte differenziate: all'Enoteca si gusteranno gli aperitivi e si mangeranno i dolci, sul sagrato della chiesa di San Pietro si troveranno i formaggi e così via. [i. fo.]

Domenica code di auto sino a notte

Pieno di turisti in Alta Valsesia



Nella giornata del grande turismo la Valsesia ha offerto anche spettacoli [illegible]

VARALLO

Prima domenica di luglio positiva per il turismo valsesiano. Il caldo afoso e umido che ha reso invivibile le città e i centri della pianura ha rivitalizzato la valle del Sesia. Domenica si sono registrate code sia al mattino per salire sia a fine giornata per scendere: addirittura il traffico intenso verso l'autostrada non si è interrotto da metà pomeriggio fino a notte fonda.

Probabilmente si è trattato delle classiche [illegible] che agli operatori turistici non portano [illegible] che di positivo nell'immediato ma è comunque importante a livello promozionale che le località turistiche si siano riempite.

A questo proposito il presidente dell'Atl Riccardo Fava [illegible]

[illegible] [i. fo.]

TRINO

Un'antologia di poeti locali

E' stato presentato domenica nel salone della biblioteca civica il volume «Pensare in versi», un'antologia di giovani poeti locali. Si tratta della prima pubblicazione della collana «Voci trinesi», curata da Adriano Ferrarotti. L'iniziativa è stata patrocinata dall'assessorato alla cultura. Ai presenti è stata offerta una copia del libro.

SALUGGIA

Nuova filiale della Biver

Dal 1° luglio è stata aperta, a Saluggia, in via Lasani 2, una nuova filiale di Biverbanca: dotata di uno sportello Bancomat, la nuova agenzia ha un orario di sportello che va dalle 8,25 alle 13,25 e dalle 14,30 alle 15,30. Sempre biverbanca ha aperto nei giorni scorsi un'altra filiale nel Biellese, a Crocemosso. Così il totale degli sportelli della banca locale sale a 98.

Le esequie di Perolio

Sono stati celebrati i funerali di Luciano Perolio, 80 anni, reduce della Seconda guerra mondiale. Combattente in Albania, durante ■ conflitto era stato catturato dalle truppe tedesche e internato per tre anni in un ■ampo di concentramento.

Nominata la nuova giunta

Si è insediato il nuovo consiglio comunale di Rossa. In occasione della prima assemblea, il sindaco Antonio Taraboletti (che già era stato in carica sino al 1994) ha nominato l'esecutivo: Elvio Montà è il vice, mentre Giovanni Aletti ha l'incarico di assessore.

SABBIA

Festeggiato il parroco

Il parroco di Sabbia e Brugaro, don Eugenio Masseroni, ha festeggiato il cinquantesimo di sacerdozio. La ricorrenza è stata solennizzata da due cerimonie religiose, cui è seguito il raduno con i parrocchiani. Don Masseroni, 75 anni, venne ordinato prete il 26 giugno del 1949 dall'allora vescovo novarese Leone Ossola.

Le Poste chiuse per lavori

Riprendono questa settimana i lavori nelle agenzie postali per l'adeguamento tecnologico degli uffici. Le sedi interessate dagli interventi resteranno chiuse per un giorno. Oggi agenzie chiuse a Roccapietra e Civiasco, domani a Sabbia e Cravagliana, giovedì a Rimella e Fobello.

Stage ecologico per 16 ragazzi

Pulire il Parco ma in vacanza

RIVA VALDOBBIA. Un gruppo di ragazzi ha preso parte a un progetto di volontariato ecologi■■ nel territorio del Parco naturale dell'Alta Valsesia. Sedici giovani, delle scuole della provincia, hanno trascorso ■■a settimana a Riva Valdobbia alternando l'impegno di pulizia e sistemazione di alcune aree ad attività sportive quali rafting e arrampicata, e a escursioni.

Il progetto del «gruppo avventura» (così era denominata l'iniziativa) è stato realizzato dall'amministrazione provinciale in collaborazione con gli istituti scolastici superiori di Vercelli e Santhià e dei Servizi sociali del capoluogo.

I giovani, accompagnati da due insegnanti, dagli operatori della cooperativa «Vedogiovane» di Borgomanero e dagli addetti del Parco, si sono impegnati in particolare nei lavori di pulizia del terreno circostante il rifugio Valle di Rima San Giuseppe (il loro lavoro ha consentito di raccogliere oltre venti sacchi di immondizie varie) e dell'area picnic di Alagna, la sistemazione e il ripristino del sentiero che collega le frazioni Torno e Roj di Fobello, la manutenzione dei tabelloni descrittivi del sentiero glaciologico pure in territorio di Alagna; il tutto alternato da discese in gommone del Sesia, scalate di pareti di roccia, lettura di racconti di montagna intorno al fuoco.

Lo «stage di volontariato» è un'esperienza che le scuole vercellesi portano avanti da anni, confrontandosi con diversi ambiti provinciali e che sarà ripetuto anche nei prossimi mesi. [p. q.]

Presentata la mostra numero 35

Trino capitale della pittura

TRINO. La Famija Trineisa ha presentato, nella suggestiva cornice del «coro della Gesia d'la mort» (chiesa di Ognissanti), la XXXV edizione della mostra di pittura ed attività artistiche, che si terrà a Trino, nello scenario del teatro Civico, nel mese di agosto, come vuole una consuetudine ormai radicata, in concomitanza con la festa patronale di San Bartolomeo.

La mostra di pittura, una delle più antiche del Piemonte, è da sempre un tradizionale appuntamento della festa patronale, riscuote sempre un grande interessamento degli espositori, che aderiscono in forze, ed il gradimento da parte dei visitatori. Mancano soltanto poche adesioni per esaurire il nutrito l'elenco dei partecipanti, ma ci sono ancora alcuni giorni per le far pervenire le iscrizioni (si può telefonare al numero 0161-801193).

La mostra, nata nel 1964 ed ingranditasi con il passare degli anni, sarà inaugurata sabato 21 agosto e si protrarrà fino al martedì successivo al week-end della patronale.

Negli ultimi anni c'è stata un'impennata del numero di visitatori (le presenze sono state calcolate tra le nove mila e le dieci mila unità), tanto che l'organizzazione ha già disposto la stampa di ben 3000 copie del catalogo della mostra.

Non ci saranno solo pittori ad esporre le loro opere, ma anche scultori ed artisti nella lavorazione del legno, della ceramica e del vetro colorato. [r. co.]

L'appello di un trinese: l'assistenza domiciliare ha poco personale

Un obiettore per ogni cieco

«Per aiutare i malati nei giorni festivi»

Riccardo Coletto

TRINO

L'aiuto di un obiettore di coscienza per qualche ora al giorno per assistenza domiciliare: è la richiesta di Giuseppe Sandia■■, 63 anni di Trino, che ha una situazione problematica e la sua denuncia non può lasciare indifferenti. «Il mio - spiega -, non è un caso isolato: i miei problemi sono gli stessi di tante famiglie che magari preferiscono rimanere in silenzio».

Sandiano è affetto da retinopatia diabetica, una malattia inesorabile che ■■■ il passare degli anni si sta portando via i suoi occhi: perso il primo dopo quattro operazioni, per il secondo la vista è ridotta ad un lumicino. Non basta.

Il suo nucleo famigliare comprende la mamma invalida di 85 anni e ■ sorella down. «Il ricovero in casa protetta - spiega - può aspettare: cercherò in tutti i modi di ritardarlo il più possibile. D'altronde con 1 milione e 750 mila lire al mese a testa, moltiplicato per 3 persone, possiamo vivere anche in casa nostra. Il problema è quello di trovare assistenza aggiuntiva a quella che già abbiamo, soprattutto per i giorni festivi. E' proprio in questi giorni che i bisognosi necessitano di aiuto. Le strutture di assistenza domiciliare ed altre organizzazioni sembrano calzate su misura per chi lavora e non per l'ammalato».

Da più di un anno sta cercando un aiuto extra per far fronte alla continua assistenza di cui la famiglia ha bisogno. All'inizio dello scorso anno ha inoltrato una domanda all'Asl 21 di C■■■■ per avere aiuti. La struttura socio assistenziale ha disposto l'intervento di un'assistente famigliare per cinque ore e mezzo alla settimana e ha inviato aiuti alla mamma (una sedia a rotelle) e alla sorella.

«L'Asl - spiega -, può inviare un'assistente in ogni famiglia per 27 ore al mese, indipendentemente dal numero di persone che hanno bisogno di assistenza. Inoltre per scarsità di personale e per una ridotta autonomia economica [illegible]

[illegible]

Aldo Lello Gariglio, di Borgo d'Ale, in due settimane ha perso sette chili ed è stato detronizzato

Sorpresa, un nuovo re nel club dei Supercento

Franco Forzani, di Masserano, ha fermato la bilancia a quota 185

Walter Camurati

GRIGNASCO

Decaduto dalla carica di «Mister supercento» Aldo Lello Gariglio, ■■ anni, il pasticciere di Borgo d'Ale: in due settimane ha perso sette chili, e questo gli è costato la corona. Il 20 giugno, a Cantavenna, nella gara di andata, aveva stracciato ogni concorrenza con 183 chili ■ peso; domenica scorsa nella frazione Isella di Grignasco, per la manche di ritorno, è risultato pesare «solo» 176 chili, ed è stato superato dai 185 di Franco Forzani, ■■ anni, massaggiatore di Masserano. Distanziato di oltre 30 chili, per l'esattezza a quota 142 e mezzo, al terzo posto si è piazzato Bruno Cerutti, 40 anni, di Borgomanero, «new entry» nel «Club dei supercento».





Franco Forzani, di Masserano, ha detronizzato il borgodalese Aldo Gariglio

Il pasticciere di Borgo d'Ale ha attribuito la sua perdita di peso alla canicola di questi giorni, che gli avrebbe letteralmente stroncato l'appetito; il nuovo «super», invece, non ha avuto problemi del genere ed ha continuato tranquillamente a lavorare nella sua abitazione in frazione Forzani di Masserano curando strappi muscolari, distorsioni, dolori cervicali, ernie del disco, scoliosi e sciatiche.

Una targa con «menzione d'onore» è stata infine consegnata a Gigi Kolbe, titolare del ristorante in cui si è svolta la gara di ritorno, e fondatore del «Club internazionale dei supercento - grasso è bello» insieme con lo scomparso Gigi Cantamessa di Cantavenna e Aldo de Paul, ex sindaco di Gabiano.

Invariata per le due prime posizioni è rimasta invece la classifica femminile. «Lady supercento» si è classificata per l'ennesima volta Angela Masini, 62 anni, l'ex panettiera di Frugarolo ed attuale attrice di Mediaset, che invece ha aumentato di un paio di chili la sua consueta opulenza, ed ha fermato la bilancia su 149 e 700 grammi: vani finora sono stati tutti i tentativi per detronizzarla. Piazza d'onore, come nella gara d'andata, per Maria Luisa Garimanno, 62 anni e 116 chili e mezzo, ristoratrice di Gabiano, che nelle due settimane fra una prova e l'altra ha guadagnato mezzo chilo di peso.

Anche tra le donne c'è stata una novità: Mary Palma, 63 anni e 97 chili e mezzo, di Borgomanero è terza.

LA STAMPA
estate
MARE
Martedì 6 Luglio 1999

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio
GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un'altra notte a tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heineken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a scorrimento lento del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fu di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microclips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perché il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano sono ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.



Dopo tre anni Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso dei suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti e cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che anche i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostrada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto
In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già avuto grande successo

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato - nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, con la «complicità» di Ivo Chiesa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macrì, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi sono di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il [illegible]nico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Ser[illegible]nti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi con il trio Archensonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno reso pazza», con Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Giulio Bosetti (28-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'alloro «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint».

(s. p.)

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Paride Pasquino
SAVONA

Piazza D'Aleggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Fallucca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

Dice Fallucca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara e pittoresca».



Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compagnia di Corrado Trabuio, Enrico [illegible] Crosta, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.



Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava sono due degli artisti che si esibiranno nell'estate

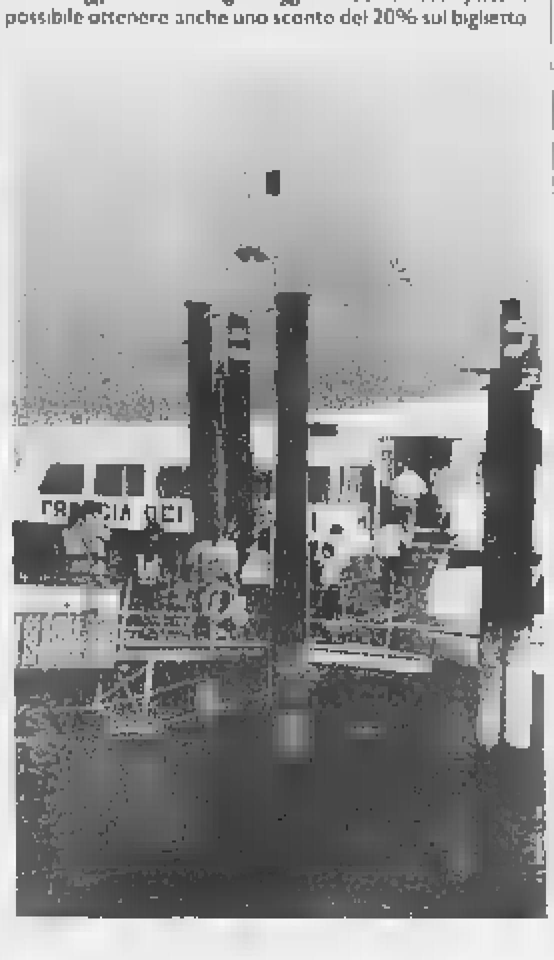
Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Appuntamento successivo il 16 luglio con la grande serata «Woman in jazz». Si comincia con Giulia Valle Quartet, Maryse Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura alla grande il 19 luglio con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20
Tel 0161 250.754 - 0161.625.92
BIELLA - Viale Roma, 5
Tel 015.849 12 12
Telefax 015.849.33 25

Tutti a bordo, partono sul Verbano le crociere «by night» con musica e danze





Da luglio fino a settembre è possibile navigare in notturna con le suggestioni del Lago Maggiore. Con La Stampa sarà possibile ottenere anche uno sconto del 20% sul biglietto

La notte s'accende sull'onda del lago

Cristina Meneghini

ARONA

La magia del Lago Maggiore, l'incanto di città rivierasche, testimonanze di arte, turismo, cultura. Le occasioni di divertimento sono parecchie e non si fermano con il calare del sole. E' «by night» che il lago vive altre mille opportunità: garantiscono la Navigazione Lago Maggiore e «La Stampa» che firmano anche quest'anno un abbinamento di successo, le crociere notturne. L'estate '99 «vara» ben 21 escursioni serali. Il calendario, partito venerdì scorso, si allunga fino a settembre con tre formule che hanno riscosso i consensi del pubblico nelle precedenti edizioni. «Notturno sul lago», che ha tenuto a battesimo l'iniziativa venerdì, «Piano boat», l'appuntamento del mercoledì sera. E appello ai gourmet con «Spaghetti e lago blu», happening prefestivo. Il «battesimo» dunque con «Notturno sul lago», che viene ripetuto anche questa settimana, venerdì 9. Con repliche il 16, 23, 30 luglio. Torna ad agosto, il 6, 13, 20, 27 agosto e il 3 settembre.

«Piano Boat» è in calendario il 28 luglio, il 4, 11, 18 e 25 agosto. Le partenze: alle 19 da Cannero, mezz'ora dopo da Luino, sulla sponda lombarda. Poi Portovaltravaglia, ore 20, Laveno e Intra. Il sabato è invece dedicato a «Spaghetti e lago blu»: musica, ballo e «party gastronomico», per finire la serata a tavola. Scatta il 31 luglio, e prosegue il 7, 14, 21, 28 agosto: la nave salpa da Arona alle 21,30, alle 21,40 da Angera.

Il tagliando pubblicato nei prossimi giorni da «La Stampa» consente ai lettori di usufruire di uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Ma ecco qualche indicazione sulla crociera «Notturno sul lago», che parte venerdì sera.

Le motonavi «Verbania» o «Italia» accolgono i nottambuli di tutte le località rivierasche: prima salita a Pallanza alle 20,30, a circa un quarto d'ora di distanza dalle altre località (Baveno, Stresa, Belgirate, Angera). Ultima chiamata alle 22, con lo scalo di Arona. Con il suo carico di festaioli, l'imbarcazione punta decisa verso il centro e prima di risalire verso l'alto lago offre ai viaggiatori il primo spettacolo mozzafiato. Quello dell'eremo di Santa Caterina Del Sasso, sulla sponda lombarda. Un antico monastero, dove erano state girate alcune scene dei «Promessi Sposi»: la suggestività del luogo aveva autorizzato il falso storico, «rubando» la scenografia al Lago di Como dove Manzoni aveva ambientato l'azione.

La nave riprende il suggestivo viaggio nella notte, e punta diritta alle Isole Borromee: la maestosa Isola Bella, meta di turismo da tutta l'Europa, l'isola Madre, altro gioiello del Golfo Borromeo. E per finire la piccola ed incantevole Isola dei Pescatori, un lembo di terra affascinante. Dopo aver «visitato» le isole le motonavi si dirigono verso Verbania, per un ultimo sguardo ai maestosi hotel che su tutta la costa illuminano la notte.

A bordo i passeggeri troveranno animazione per tutta la durata della crociera. Tre ore di musica, ballo, motivi evergreen ed ultimi successi della hit parade. Al venerdì ospiti fissi di «Notturno» sono la splendida voce di Gloria e le evoluzioni alle tastiere di Paolo. «Piano Boat» e «Spaghetti» significano Alex e Claudia, in altre crociere invece il palco è tutto ad appannaggio di Marcella, una vocalist molto apprezzata. La scuola di ballo verbanese «Ivan e Rominà», che sarà presente con alcuni allievi in occasione di «Notturno», propone tante coreografie.

Oltre al calendario delle crociere notturne, la Navigazione propone iniziative speciali per le serate di metà agosto. E' dedicata ai romantici, ad esempio, «Nostalgie», appuntamento di Ferragosto: la Navigazione rispolvera lo storico piroscafo «Piemonte» e propone una serata d'altri tempi, un'atmosfera da Belle Epoque che accompagna i viaggiatori in un suggestivo tour. Partenza alle 20,30 da Arona, dieci minuti più tardi da Angera. La Navigazione offre pure «Fuochi di Ferragosto», tour notturno con la visione dalle acque del centro lago dello spettacolo pirotecnico di Laveno. E nella stessa magica serata ci sono «Fuochi dal lago», con scali da Intra e Laveno.

E ancora: a partire dal 16 luglio, ogni venerdì e sabato, riprende il collegamento serale da Stresa e Baveno verso le Isole Bella e Pescatori. Informazioni su date, orari, scali, possono essere richieste al numero verde della Navigazione, 800-551801. La Navigazione mette a disposizione dei clienti anche un sito Internet, www.navlaghi.it. E così le cyber-crociere sono servite.

Kermesse di cabaret da giovedì a sabato

Tre serate con i comici al castello di Fossano

Ore di risate con Teo Teocoli, Lella Costa la Littizzetto e il «cattivo» Paolo Hendel

FOSSANO

Tre sere di risate sotto il Castello degli Acaja: è il programma del Fossano Funny Festival, alla seconda edizione, che fa man bassa dei migliori comici oggi sulla piazza. L'inizio è affidato giovedì, alle 21,30, a Teo Teocoli, reduce da un anno straordinario sul piccolo schermo che ha fatto lievitare la sua già alta popolarità. Il suo recital sarà una summa dei personaggi delle sue apparizioni televisive e delle sue interpretazioni storiche. Lo accompagnerà nella seconda parte della serata, un giovane di belle speranze, già in buona parte realizzate: il torinese Federico Bianco, uno dei più promettenti comici emergenti, autore e interprete del monologo «Intimorite i moderati».



Il comico Teo Teocoli

La seconda serata, venerdì, è tutta rosa, ma un rosa corrosivo quanto le attrici che saranno in scena: Lella Costa, Luciana Littizzetto e il «Duo di picche» al secolo Deborah Villa e Luciana Alzati. L'ironia al femminile è il leit-motiv dello spettacolo che vedrà due prime donne alternarsi sulla scena, entrambe curiose analiste del mondo d'oggi, Lella Costa in modo più politicizzato e intellettuale, Luciana Littizzetto con una spiccata capacità di tratteggiare un ambiente popolare dove si muovono figure comiche e, spesso, sottilmente patetiche. Anche il «Duo di picche» si muove sulla stessa strada, con accenti più pennellati di cruda ironia che ha proposto anche nella trasmissione televisiva «Skat dascioe». Infine sabato sotto le torri arriva il «cattivo dei cattivi» per l'ultima serata in un crescendo al vetriolo: è il toscanissimo Paolo Hendel che presenta, nell'unica data estiva, «Il meglio di Paolo Hendel», carrellata delle sue battute che toccano, sempre con la medesima ironica perfidia, la politica e il quotidiano, il sesso, il lavoro e i mass media: non si salva nessuno. Con lui condividerà il palco Marco Dalla Noce con «Che storia», in cui interpreta il personaggio di un disadattato metropolitano. Per non perdere l'abitudine alla risata, anche il presentatore è un comico: il fossanese Manlio Pagliero, «laureato» sul palco di un concorso nazionale di cabaret «Il buttafuori» che ha vinto nel 1990.

Il biglietto costa 18 mila e 25 mila lire (ridotti 14 mila e 22 mila lire), abbonamento per i tre spettacoli 40 mila e 65 mila lire. Per informazioni si può anche telefonare ai numeri 0172 699682-699681. [v. p.]

Nutre grandi speranze l'agguerrita pattuglia piemontese-valdostana ai Giochi in pieno svolgimento a Palma di Maiorca

Universiadi, in sette sognano l'oro

Cristina Cometti apre l'assalto oggi nella spada

Roberto Eynard

C'è un Piemonte che sorride in questi caldi giorni di inizio luglio: è il Piemonte baskettistico che celebra la medaglia d'oro di Alessandro Abbio, il ragazzo di Bra, colonna dell'Italia plasmata e portata al trionfo agli Europei francesi da mago Bogdan Tanjevic.

Ma siccome le medaglie d'oro sono po' come le ciliegie, una tira l'altra e non vien mai voglia di dire «basta», c'è ancora un Piemonte che si aspetta tanto dalle Universiadi, in corso di svolgimento a Palma di Majorca.

E oggi si inizia con la prima grande giornata di attesa. Sulla pedana del Centro scherma salirà la vercellese Cristina Cometti, «la tigre bionda» come affettuosamente la chiama Aldo Venè, il presidente della magica e pluridecorata Pro. Chris, occhi azzurri come il cielo e viso dolcissimo quando non gareggia, è una delle favorite nella prova di spada che inizia stamane. A lei, fresca campionessa ai recenti Europei di Bolzano nella prova a squadre, toccherà il compito di aprire i duelli e continuare, si spera, sino alla finalissima per il podio più alto. «Possibilità? Scaramanticamente tocco ferro. Ma se è in giornata non c'è rivale che tenga» dice patron Aldo Venè.

Insomma la prima carta che caliamo sul tavolo dei Giochi è subito un bell'asso. La spada, naturalmente.

Come un bell'asso lo caleremo nei prossimi giorni (forse sabato, forse domenica, perchè, incredibile ma vero, non è ancora chiaro agli allenatori di atletica quando con esattezza i loro pupilli saranno in gara). E francamente qui una medaglia non dovrebbe proprio scapparci. Perchè sulla pista dello stadio «Olimpico» di Palma ci sarà l'astigiana Rossella Giordano, ovvero un nome, una garanzia. Non a caso giusto due estati fa Rossella vinceva l'argento alle Universiadi siciliane giungendo alle spalle della Sidoti padrona di casa, risultato ottenuto dopo il sesto posto di Atlanta '96.

> Ottime possibilità per l'astigiana Rossella Giordano nella prova di marcia e la cuneese Daniela Graglia può stupire nella gara dei 200

«Mi auguro proprio che salga sul podio più alto - conferma il grande Maurizio Damilano -. Qualunque sia il lotto delle partenti Rossella è tra le favorite. Poi, si sa, la marcia è una gara unica e tutto può accadere. Ma se fila per il verso giusto le possibilità di far bene ci sono».

E visto che siamo in tema di marcia sotto sotto Maurizio Damilano un pensierino lo fa anche per il suo allievo Alberto Civallero, ventiquattrenne saluzzese. «E' un ragazzo in costante progresso - aggiunge -. Sta attraversando un periodo di discreta forma e nell'ultima gara nazionale è arrivato quarto. Un po' dipenderà dal lotto dei partenti. Ma siccome i big pensano i Mondiali di Siviglia, qualche chances in più l'ha». Mai mettere limiti alla provvidenza.

Saluzzese Civallero, di Bra Sabrina Varrone, iscritta alle prove dei 5 e 10 mila metri, studentessa alla facoltà di scienze forestali. Campionessa in carica nel cross lungo, prima italiana nel mondiale di Belfast, di recente con un 32'56" ha fatto segnare l'ottavo tempo italiano di sempre sulla distanza lunga. «Sono fiducioso - dice il suo allenatore Alberto Bagliani -. Anche se è reduce da una forte infiammazione a un piede sta recuperando la forma».

Con lei, nella pattuglia femminile, c'è un'altra cuneese. Daniela Graglia, fresca vicecampionessa italiana domenica agli assoluti di Pescara, nella prova dei 200 metri. Impresa che di diritto pone la ragazza di Cervere tra le outsider (e magari qualcosa in più) dei Giochi.

E per concludere il reparto atletica ecco Patrick Ottoz, figlio di Eddy, fratello di Laurent. Che a Palma gareggerà in una prova ad ostacoli, i 400 metri.

Dallo sport nobile a quelli di squadra, con due promesse dell'Alpitour Cuneo: Mauro Gavotto, l'opposto di 19 anni, che è stato premiato di recente come il miglior giocatore della Juniores League, e lo schiacciatore Simone Spescha. Perchè c'è un Piemonte che si attende tante nuove emozioni da Palma, regina delle Baleari.









Quattro protagonisti delle Universiadi in svolgimento a Palma di Maiorca: a sinistra la spadista Cristina Cometti e il pallavolista Mauro Gavotto. Sopra l'aostano Patrick Ottoz, a destra Rossella Giordano che punta all'oro nella marcia

Luigi Sugliano

GIOVANNI va ancora all'asilo. Dal finestrino del piccolo pullman che ogni giorno lo porta da Barbaresco a Treiso vede i contorni delle colline riempirsi di verde e di neve, la torre del suo paese allontanarsi, il tetto rosso della scuola che lo aspetta. Una cartella colorata, l'album che gli ha comprato mamma Lucia.

Vede i filari fatti crescere dal padre e quelli che accompagnano la sua strada verso la scuola delle parole, dei giochi e del disegno. Il cognome è scritto sull'etichetta di quel quadernetto dove impara il mestiere dell'alunno e del bambino di Langa, pendolare per le colline in viaggio verso una scuola.

E' lo stesso cognome che vede sulle etichette delle bottiglie che il padre prepara per l'avvocato di New York e l'industriale di Tokyo, il sognatore di Milano e il gourmet di Roma. Il nome è invece quello del nonno, altre bottiglie, altri filari, orizzonti più limitati, il profumo del vino più antico, il mercato che non si sognava di varcare oceani.



LANGA

Padri e figli uniti dai filari

La domenica Giovanni sta con il padre, nella cantina che si affaccia su una via dalle case basse. Guarda le grandi mappe di nuovi filari che verranno, laggiù in una regione che un po', solo un po', gli ricorda le Langhe. Corre veloce fra le botti, immerse nella luce della penombra. E impugna il bicchiere, la sera sorseggia quel bianco che riluce di allegria.

Il bicchiere assomiglia - una domenica qualsiasi di un giorno di bel sole estivo, vigne in fermento ma non ancora mature - a una sfera di cristallo dove può vedere il suo futuro: i tetti di Barbaresco, la cantina che assomiglia a una miniera d'oro, il lavoro lungo i filari, a decidere e controllare, la paura di avvoltoi che si chiamano grandine o siccità, gelo o caldo torrido.

Sorseggia la sua storia, quella di figlio che si legherà alle radici del padre, le innaffierà con il futuro, le cambierà, perchè questo deve sapere fare un figlio, come aveva già fatto suo padre con il nonno.

Poi si addormenta, in braccio alla madre, mentre un altro figlio, nel ristorante di Albaretto Torre, racconta una sua altra storia. La cucina come asse ereditario, la fantasia come gene che è difficile clonare, il futuro che da uno che ha un padre che si chiama Cesare non può che continuare.

I due non si guardano, ma entrambi forse sanno che nella Langa di Barbaresco e di Albaretto Torre la fatica è una lunga catena che dal padre passa di mano, una carta non scritta dove ci sono i segreti per far crescere meglio un filare, gli appunti quotidiani perché quel grappolo nasca carico di sapori, quel piatto sia qualcosa di unico. Come i padri e i figli.

LOCANDINA

Asti

Africa e note zigane

S'inizierà stasera alle 21,30 in piazza Cattedrale la rassegna Asti Musica che proporrà concerti fino al 19 luglio. L'inaugurazione sarà affidata alla «Kocani Orkestar», il complesso zigano che fornisce le colonne sonore ai film di Emir Kusturica mescolando influenze gitane, bulgare, rumene e turche. L'ingresso è libero. Domani sempre alle 21,30 ci saranno ritmi africani proposti da Habib Koite con il suo complesso (ingresso 10 mila lire), mentre giovedì sarà la volta di Edoardo Bennato in versione rock e con il quartetto d'archi (25 mila lire). Informazioni 0141 399 399 - 399 487.

Arona

«In tempore organi»

L'organista Peter Planyavsky si esibirà questa sera alle 21,15 nella Santa Maria, ospite della rassegna «In tempore organi». Il prestigioso festival internazionale propone altri tre concerti con solisti di fama: giovedì si esibirà Klemens Schnorr, sabato il clavicembalista Gustav Leonhardt (nella chiesa dei Martiri) e martedì 13 è previsto il concerto dei corsisti che partecipano allo stage di perfezionamento. Alla rassegna si accompagnano visite guidate agli organi storici, conferenze, seminari e laboratori tecnici.

Varallo

Debutto l'Alpàa

Inizia sabato alle 17,30, sulle note della banda di Varallo, l'Alpàa '99, manifestazione che prende il nome di un'antica festa valsesiana. Alle 21,30 spettacolo in piazza Vittorio con l'orchestra di Raoul Casadei in un repertorio di liscio, suoni «solari» e ritmi latini. Domenica, sempre alle 21 e in piazza Vittorio, lo show è dedicato al revival Anni 60, protagonista Michele. La rassegna prevede i concerti di Fabio Concato lunedì 12, Enrico Ruggeri martedì 13, Fiorella Mannoia mercoledì 14 e Syria giovedì 15. Informazioni allo 0163/51.555. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Biella, stasera invece c'è un concerto jazz con gli «Swing six» al Cda

Al Chiostro con Carena e soci

Domani lo show: in scena anche la Tamietti

BIELLA

Gli «Swing six» tornano in pista questa sera al Centro direzionale, per regalare agli appassionati di jazz un nuovo concerto. L'appuntamento rientra nel cartellone di Biellaestate ed è il secondo di una minirassegna intitolata appunto «Jazz in libertà», realizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il sodalizio di Palazzo Ferrero.

E' infatti un gruppo storico quello che alle 21 si esibirà in piazza Casalegno, e che vede in prima fila gli artefici del «Jazz club». Martedì prossimo sarà poi la volta del «Modest jazz quartet» nei giardini del Piazzo ed infine il mercoledì [illegible] toccherà alla «B. Jazz band» ancora al Cda.

Ma fra gli appuntamenti della settimana, sempre nell'ambito della manifestazione promossa dal Comune, è in scadenza anche uno spettacolo dedicato alla risata. Si tratta [illegible] «Occhi per vedere, sedie per sedere», una pièce che vede protagonista Marco Carena e la biellese Manuela Tamietti. La serata è per domani mentre il palco è quello del Chiostro di San Sebastiano.

Marco Carena ben conosciuto dal grande pubblico anche grazie alla sua presenza al Maurizio Costanzo Show, ha stretto alleanza con la Tamietti (attrice [illegible] prosa) e Giampiero Perone (cabarettista), in occasione della loro collaborazione con l'Hiroshima mon amour, uno dei locali più attivi di Torino. E proprio nel capoluogo piemontese è nata la compagnia «Porgo & distinti saluti» che vede in formazione anche altri due comici, Enrico Ceva e Claudio Gherci.

Lo spettacolo che verrà proposto è quindi una vivace miscela di gags e musica. Le canzoni e gli interventi [illegible] Carena fanno da sfondo e da contrappunto alle esibizioni teatral-cabarettistiche del trio. Dall'unione nasce «Mestizia Taurinorum» (complesso con un bagaglio di canzoni tristissime ed esilaranti), «Gramizia Padanorum» (band rockettara incattivita dalla vita) o ancora i «Metà Meccanici», una formazione che si compone in parte di meccanici ed in parte di impiegati. [p. g.]



I quattro artisti di «Porgo & distinti saluti» la compagnia di Marco Carena e Manuela Tamietti che domani sera nell'ambito del cartellone di Biellaestate reciterà in «Occhi per vedere e sedie per sedere» S'inizia alle 21

Premio La Bursch

Piedicavallo La 7ª mostra di pittura

PIEDICAVALLO. Torna la settima edizione della mostra-concorso di pittura contemporanea organizzata dal Comune in collaborazione con la Comunità montana La Bursch.

Anche quest'anno il tema è libero ed ogni artista potrà partecipare con una o più opere realizzate con qualsiasi tecnica ma di dimensioni non superiori al metro quadrato. Quest'anno c'è però una novità: alla rassegna potranno partecipare anche i vincitori delle passate edizioni. La consegna dei quadri, che verranno poi esposti al Tempio valdese da sabato 14 fino a sabato 21 agosto, dovrà avvenire dal 31 luglio fino al 12 agosto, quindi la giuria composta da esperti, critici e personalità del mondo culturale piemontese, si riunirà per designare i vincitori. Al primo classificato (nel '98 vinse Lino Martiner Giore), andrà il premio di un milione e 200 mila lire, al secondo un milione ed al terzo 800 mila lire. Inoltre sabato e domenica di Ferragosto il pubblico potrà votare l'opera che ritiene più interessante, indipendentemente dal giudizio della giuria. La premiazione avverrà domenica 22 alle 16. (p. g.)

Alle Acacie lo studio di Quarta Rete

Torrida l'estate in Piazza Grande

VERCELLI

Il set estivo della trasmissione «Piazza Grande» sarà la pista sotto le stelle del dancing Le Acacie di corso Rigola, a due passi dagli spruzzi degli splash in piscina.

Saranno due, le «summer nights» all'aperto, del contenitore musicale mandato in onda sulla frequenza del canale 11 da Quarta Rete Nord. Domani alle 20,45 e mercoledì 14, sempre alle 20,45. Poi, prima di andare in vacanza, «Piazza Grande» si popolerà nello stesso orario dei mercoledì successivi, con una serie di «Il meglio di...»

Diamo intanto un'occhiata a ciò che si vedrà domani sera durante la prima delle due serate trasmesse in televisione da Le Acacie, per la regia di Paolo Ignetti.

Sulla pedana, la colonna sonora sarà confezionata da Tony D'Aloia, al microfono in duo con la figlia Annalisa e con l'orchestra al completo.

Si proseguirà [illegible] gli altri cantanti ospiti, presentati da Gigi Rista, da Andrea Cherchi e da Ezio Borgogna.

Ci sarà Gianni Drudi, l'inventore del «Fiky Fiky» e di tanti altri allegri tormentoni da spiaggia del tipo «Dogy Dance» e «Agguanta la mela». E poi la splendida Vanna Isaia con i suoi recenti successi incisi nell'ultimo compact disc, firmati da Santino Rocchetti (punto di forza di «Piazza grande», Rocchetti, purtroppo questa volta assente) e la supertorrida Monica Pastor che si presenta di solito con cover di canzoni celeberrime, dagli arrangiamenti eccellenti. Ed ancora il lungocrinuto Raff Martella, che interpreta in modo straordinario brani suoi e cover riprese dal repertorio di Renato Zero. [g. bar.]



Paolo Ignetti, regista di Piazza Grande

E' di Vercelli, incide in Olanda per una casa di Atene

Even Vast, una rock band alla conquista dell'Europa

Giovanni Barberis

VERCELLI

La band Even Vast si presenta [illegible] un album dal respiro europeo. Il titolo: «Hear me out».

I musicisti del line up: un vercellese e altri di Aosta. L'etichetta: la Black Lotus Records che ha sede in Atene. Lo studio di registrazione dove è stato realizzato: il Beaufort che si trova a [illegible]askarper, in Olanda. La fase finale del compact disc è invece passata attraverso il Pkm Studio di Paolo Baltaro, nel nostro capoluogo di risaia.

Insomma, vento internazionale, per questi otto brani sparati a fondo nelle spire digitali, composti in inglese orientando il tiro su tracce di uno stile che potrebbe, sì, essere definito «doom-wave metal», come i componenti del gruppo hanno spiegato.

Gli Even Vast hanno avuto come nucleo originario il chitarrista Luca Martello e la cantante Antonietta Scilipoti, fondatori nella prima metà degli Anni Novanta dei Chaos And Technocracy, band che giocava tutto per tutto su influenze hard core e metal. Poi, dopo parecchi anni di rimaneggiamenti (ed incisioni), la formazione si sciolse ufficialmente, ed entrò nella formazione, sotto la nuova definizione di Even Vast, il bassista Diego Maniscalco. Ed ancora Alessandro Schimizzi alle tastiere e Massimo Leonardi alle percussioni (questi ultimi due, peraltro non presenti alle registrazioni di «Hear me out»).

Progettato questo nuovo album, si aggiunse invece alla batteria elettronica ed alle tastiere il musicista vercellese Paolo Baltaro. La produzione ed il missaggio sono di Han Swagerman Sr. che si aggiunge, nella registrazione alle tastiere dell'organo Hammond, come ospite insieme a Lawrence Payne e Dennis Geestman. Fin qui la storia. Questi invece i titoli: «Never Hear Me», «Once Again», «The One You Wish», «Foolish Game», «Memories», «Energy», «Believe Me» e «Ru», interessante da sentire.

Le scuole vercellesi applaudite ai festival d'estate

Premi ballando ballando per Freebody e New Dance

VERCELLI

Ballando ballando le scuole di danza vercellesi arricchiscono il loro medagliere. Ad «Agon '99» il New Dance Center (e il gemello biellese California sport club) sono saliti sul podio, Freebody invece ha replicato un saggio «da Broadway» tra gli applausi del pubblico di Vignale e alla rassegna internazionale di Acqui Terme.

A Cossato gli allievi di Gabriele Pacella e Rachele Forlani, iscritti ai corsi avanzati di danza jazz, hanno conquistato il primo posto con la coreografia di «Fly» (l'alloro in questo caso è targato California) e la terza piazza sulle note ritmate di «Indios». Le due scuole hanno anche fatto incetta di borse di studio per Vignale: oltre venti riconoscimenti ad altrettanti allievi, per partecipare alle lezioni di Vignale Danza. E sempre a Vignale, California e New Dance hanno replicato per il pubblico del festival le due coreografie vincenti.

Anche Freebody ha concesso un bis a Vignale Danza: la scuola di Daniela Tricerri ha riproposto un mix del saggio suggestivo di fine anno, con un collage di musical. Sul palcoscenico monferrino Freebody ha portato anche ragazze da premio: Giulia Schembri, che l'anno scorso ha superato l'audizione per entrare nella scuola del Teatro alla Scala, e Simona Marsibilio. Insieme hanno superato le audizioni per partecipare alla prossima edizione di «Bravo bravissimo», la trasmissione di Mediaset dedicata ai giovani talenti.

Anche ad Acqui Terme i Freebody hanno regalato uno spezzone dello spettacolo di fine anno (che si può ancora seguire su Internet all'indirizzo www.vercelli.net/freebody) anticipando un'altra notizia che piacerà agli appassionati: il ritorno al Teatro Civico, anche per la prossima stagione, di un cartellone dedicato alle stelle della danza. A curarlo saranno ancora una volta il Teatro Nuovo di Torino e la scuola vercellese. (r. m.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	4	35	78
	85	84	56	54	50
CAGLIARI	[illegible]	64	53	[illegible]	12
	71	69	48	46	[illegible]
FIRENZE	[illegible]	81	48	64	42
	99	79	76	71	[illegible]
GENOVA	80	36	51	7	4
	110	84	65	53	46
MILANO	[illegible]	20	2	[illegible]	[illegible]
	81	70	57	58	51
NAPOLI	23	54	35	2	58
	96	85	75	52	51
PALERMO	69	48	16	49	[illegible]
	62	60	65	49	47
ROMA	64	68	[illegible]	89	65
	70	[illegible]	56	53	45
TORINO	13	[illegible]	[illegible]	23	22
	161	139	[illegible]	42	42
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	65
	139	[illegible]	57	50	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 88 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

88-43	88-85	88-7	88-62	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	88-87
[illegible]	88-72	[illegible]	[illegible]	88-68
88-23	[illegible]	[illegible]	88-47	88-31
88-3	88-75	88-81	[illegible]	88-73
88-18	88-30	88-90	88-63	[illegible]

Ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 31 (4); Cagliari 62 (1); Firenze 46 (2); Genova 78 (2); Milano 37 (4); Napoli 70 (1); Palermo 37 (2); Roma 31 (0); Torino 36 (0); Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

1-4	1-42	1-58	66-15	66-3
1-9	1-55	1-12	[illegible]	66-1
1-74	1-20	1-84	66-54	66-40
1-50	1-51	1-3	66-8	66-49
1-16	1-52	66-50	66-51	66-2
1-60	1-19	66-16	66-52	66-4
1-86	1-30	66-61	[illegible]	66-75
1-2	1-90	[illegible]	66-19	[illegible]

Per d[illegible] la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite:

SUPER ENALOTTO: CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70 / 24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14

2 combinazioni

L. 5600 — 5 - 85 - 20 - 10 - 81 - 36 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. [illegible] - basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 73

[illegible] combinazioni - varianti = 21 - 42 - 38 - 39 - 43 - 64 - 68 - 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible].

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. CHIUSURA ESTIVA

[illegible] DI SAN [illegible] Inf. tel. 015-22 736 - 31 312
Armageddon di M. Bay con Bruce Willis. Orario 21.45 spettacolo unico. Lire 8000-5000

ODEON. Inf. tel. 015-22 736 - 31 321. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]CIALE. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
[illegible] Inf. tel. 0163-22 698. CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
VERDI Inf. tel. 015-253 89 27. [illegible]

CIGLIANO
[illegible]
CHIUSO

COSSATO
D. PRIMAVERA. Inf. tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
ANGELUL
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
EXCELSIOR Inf. tel. 015-767 323. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
SALA COMUNALE
CHIUSO

SANTHIA'
IDEAL Inf. tel. 0339-240 53 69. CHIUSURA ESTIVA

TOLLEGNO
[illegible] Inf. tel. 015-242 31 [illegible]
CHIUSO

TRINO
ORSA Inf. tel. 0161 828 [illegible]. CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
[illegible] 0163-54 265. CHIUSURA ESTIVA

VERCELLI
[illegible] Inf. or tel. 0161-255 045
[illegible] Orario: 22.10 spettacolo unico [illegible] 8000

NUOVO ITALIA Inf. or tel. 0161-257 744
Inf. [illegible] tel. 0161-69 633 CHI[illegible]

[illegible] Inf. or [illegible] 0161-259 047. CHIUSURA ESTIVA

VIOTTI Inf. or tel. 0161-250 845
Informazioni spettacoli telefono 0161-69 633. CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DOLBY Inf. or tel. 0161-215 018. CHIUSURA ESTIVA

LUX Inf. or tel. 0161-213 375. CHIUSURA ESTIVA

TEATRO BARBIERI. Via [illegible]
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. or tel. 0161-255 544. CHIUSO PER LAVORI

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103
CHIUSO

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 850.521. Chiuso per ferie
ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible]50.521. Chiuso per ferie
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 57, tel. 547.007. Sala 1: ***The matrix.*** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***Terapia e pallottole*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***La vendetta della maschera nera.*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***Tra le gambe*** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Vietato minori anni 18.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.07.23. ***Benvenuta in paradiso.*** Or.: 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. ***La balia*** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]. ***La [illegible] dell'amore*** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30
DORIA v. Gramsci 5, tel. 542.422. ***Autopsia di un sogno.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] - [illegible] **Nirvana** via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Fra i giganti*** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
DUE [illegible] - [illegible] via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Riccardo III.*** Or.: 16,30. ***Shine.*** Ore 20,30. [illegible]
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie
[illegible] **ROSSO** p.za Sabotino, t. 447.52.41. Chiuso per ferie
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.10.42. ***Vite rubate.*** Or.: [illegible]; 18,30, 20,30, 22,30.
ERBA 1 c. Mon[illegible] 241, tel. 661.54.47. ***Sitcom*** (V. M. 18). Or.: [illegible]; 20,15; [illegible]
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Il colore della menzogna.*** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. [illegible] 530.353. ***Mulan.*** Or.: 15,55; 18,10. ***Tempo di*** [illegible]. Or.: 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. [illegible]
[illegible] Trapani 57, tel. 385.2057. ***Schegge*** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***Matrix*** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Viola*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Fuori [illegible] mondo*** Or.: 16,30, 18,30, [illegible]; 22,30
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. ***Il senatore*** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible] v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***La teoria del [illegible] (The Theory of Flight)*** [illegible] 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] **DUE** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Tre storie*** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono [illegible] 41.73. CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***Terapia e pallottole.*** Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.440. ***Buena Vista Social Club.*** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
REP[illegible] XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Letters from a killer.*** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: ***EdTv.*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: ***Matrix.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: ***Appuntamento a Brooklyn.*** Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30. Sala 5 - Lilliput: ***Romance.*** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Harem Suare.*** Or.: 16; [illegible],10; 20,20, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
[illegible] Roma 336, tel. [illegible]. ***Star Trek-L'insurrezione*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1999-2000. Da oggi inizia il periodo per il rinnovo e la prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno venerdì 3 settembre). Info: biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Valdengo

I Nomadi in concerto

Giovedì sera alla Peschiera è in programma un concerto dei Nomadi. La storica band di «Io vagabondo» [illegible] nel Biellese per proporre i suoi inossidabili successi. I biglietti (32 mila lire), sono in prevendita alla cassa della discoteca.

[illegible]lla

Incontri alla Fab

S'intitola «Serata d'autore» l'appuntamento di questa settimana alla Fab. I fotoamatori biellesi s'incontrano a Palazzo Ferrero, al Piazzo, per «Antichi crocefissi della Liguria ad Oropa», un reportage realizzato dal socio Fausto Banino. La proiezione s'inizia alle 21,15.

Zu[illegible]

Debutta Teatrando

Al Brich venerdì sera debutta Teatrando. La compagnia biellese nel parco del castello porta in scena una nuova pièce itinerante intitolata «I panni sporchi si lavano in casa... d'altri». L'ingresso è consentito dalle 21 fino alle 21,45.

Cossato

Danze al Cinecittà

Stasera al Cinecittà discoliscio [illegible] Monica. Venerdì [illegible] ancora [illegible] dalla consolle mentre sabato scuola di ballo e live con l'orchestra Mezzani.

Borgovercelli

Si balla al Globo

Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa settimana si balla con l'orchestra di Roberta Cappelletti (venerdì), i Filadelfia (sabato) ed Emilio Zilioli (domenica). Dalle 21,30. Un'annotazione: sabato dopo le 24, c'è ospite Ramona Badescu.

Santhià

Arriva Savini

Al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, alle 21,30 di giovedì sarà in pedana l'orchestra di Armando Savini.

[illegible]

La festa dell'estate

Giovedì, nell'area sportiva [illegible]nale di via Primo Maggio continua la Festa dell'Estate. Cucina ruspante per la cena e dopo le 21, revival stile Anni Sessanta, con Alberto Raimondo.

Borgosesia

Sopracultura sul palco

Alla CowBoy Steak House di corso Vercelli domani sera sarà sul palco la band Sopracultura. Dopo le 22,30.

Palestro

Le cover dei Tnt

Al Faro della chiusa della Sesia, venerdì saranno in pedana dopo le 22, i componenti della banda vercellese T.N.T.

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi insieme anche La Stampa e Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Risolto brillantemente anche l'intoppo del mancato arrivo delle maglie tricolori Allievi

A Piatto un trenta e lode

Per l'organizzazione degli Italiani

Franco Bocca

PIATTO

Il direttore tecnico della rappresentativa piemontese, Massimo Subbrero, solitamente imperturbabile, sembrava impazzito di gioia e stringeva la mano [illegible] tutti. Il presidente del Comitato regionale della Fci, Ferruccio Ugliono, in preda ad una violenta emozione, non sapeva trattenere le lacrime. Il più tranquillo sembrava lui, il sedicenne saviglianese Marco Marengo, che con un perentorio allungo in vista del traguardo ha riportato in Piemonte il titolo italiano degli Allievi dopo un digiuno che si protraeva ormai da 25 anni. L'ultimo successo tricolore di un nostro corregionale in tale categoria risaliva infatti all'ormai lontano 1974, allorchè Corrado Donadio, un altro cuneese, si impose ad Ozieri, in Sardegna.

A distanza [illegible] un quarto di secolo, la bandiera piemontese è tornata a svettare sul pennone più alto per merito di [illegible] ragazzo di cui nessuno ancora conosce le [illegible] potenzialità. Pur gareggiando in bici da quando aveva [illegible] anni, fino al '98 Marengo aveva interpretato il ciclismo come un gioco, alternando le uscite in bicicletta alle partite di pallavolo, l'altro sport praticato dal saviglianese [illegible] buoni risultati.

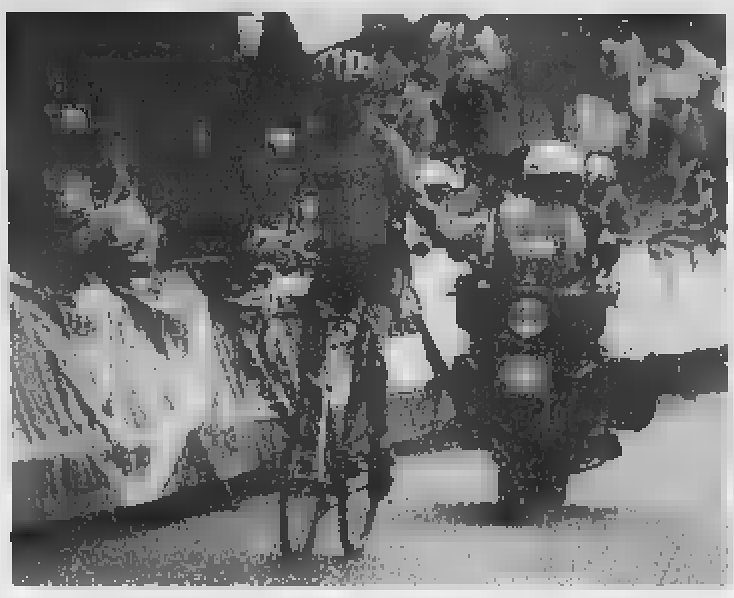
All'inizio di questa stagione, improvvisa, è arrivata la svolta. Grazie ad una preparazione finalmente «da corridore» e alle frequenti sedute in palestra, Marengo è dimagrito di 10 chili, segnalandosi tra i protagonisti fin dalle prime gare della stagione. E domenica, nella gara-clou dell'annata, Marco ha compiuto il suo capolavoro, stroncando sulla rampa finale i due toscani che erano [illegible] fuga [illegible] lui e collezionando la sesta vittoria del '99.

La bellissima giornata ciclistica di Piatto, orchestrata con sapiente regia da Gianpaolo Botta e dai suoi validi collaboratori dell'Ucab e del Pool Cossato, non avrebbe dunque potuto sperare in un epilogo più festoso per i colori regionali. E pensare che la giornata, [illegible] certo per colpa degli organizzatori, si era aperta con un giallo che avrebbe potuto provocare spiacevoli imbarazzi: [illegible] giallo delle maglie tricolori, mai pervenute alla società organizzatrice e neppure portate a Piatto dai numerosi dirigenti, sia nazionali sia regionali, della Fci.

Quando già sembrava inevitabile dover ricorrere ad [illegible] maglia tricolore con tanto di sponsor, procurata dall'ex professionista Celestino Vercelli, qualcuno si è ricordato che martedì scorso si era disputato ad Omegna il campionato italiano a cronometro dei professionisti e che forse era avanzata una maglia. Frenetico scambio di telefonate ed ecco finalmente comparire, appena in tempo per la premiazione della gara femminile del mattino vinta dalla piacentina Giorgia Bronzini, la fatidica casacca bianco-rosso-verde. Che è poi servita, nel pomeriggio, [illegible] fasciare anche [illegible] petto di Marco Marengo. Una maglia per due, dunque, ma tutti erano contenti lo stesso.



Nelle foto di Corrado Micheletti il vittorioso arrivo di Marco Marengo, e una fase della corsa che ha assegnato il titolo italiano Allievi



[illegible]

VERCELLI. Sarà un mese particolarmente intenso per il ciclismo federale. Tante gare concentrate in poche settimane nelle province di Biella e Vercelli [illegible] si trovavano da anni: significa che l'attività della Fci sta vivendo una nuova giovinezza, anche se, soprattutto per il Vercellese, l'aumento delle organizzazioni non va di pari passo [illegible] la crescita dei praticanti. Archiviato il Campionato italiano Allievi, gli appassionati non avranno che l'imbarazzo della scelta visto che tutti i fine settimana di luglio saranno occupati dal ciclismo.

Si comincia il prossimo week end con una due giorni dedicata agli «under 23»: sabato è [illegible] momento della Cossato-Masserano, manifestazione che assegna il trofeo Sergio Leto e il Gran Premio Industria Commercio e Artigianato: gli atleti dovranno percorrere 132 chilometri [illegible] arrivo posto sullo strappo che conduce al circolo Serralunga di Masserano. Domenica sarà invece la volta del memorial Quintino Broglia Marze a Soprana con la doppia scalata dell'erta che sale al rifugio La Sella. Il fine settimana [illegible]ssivo sarà la volta del Giro della Valsesia, competizione riservata a dilettanti élite e under 23. Sempre domenica 18 [illegible] Salasco si correrà la Coppa Bertuzzo per juniores, categoria che sarà protagonista pure [illegible] 24 e 25 sulle strade di Saluggia (memorial Maria Grazia Bertolo) e del Biellese (trofeo Comune di Valdengo) per il Gran premio delle 2 Province. [i. fo.]

Escono di scena

Bocce, Coppa amara per gli Amici

BIELLA

Mentre il Crc Gaglianico conquistava a Savona il suo primo titolo italiano a squadre di categoria C, gli Amici chiavazzesi sono usciti anticipatamente e mestamente di scena dall'ultima gara a quadrette e valida per Coppa Italia, giocata proprio [illegible] campi del bocciodromo di via Brignana. Negrusso, Brancaleon, Luotti, Filisetti, Stefani, Zamperi, Pelafico, Massazza, Mercandino e Bagna, agli ordini del direttore sportivo Claudio Boschetto sono arrivati al titolo tricolore al termine di una imperiosa galoppata che li ha visti superare nell'ordine l'Imperiese, il Belluno, i torinesi del Fioccardo, l'Ossese Sassari e, nella finalissima, i padroni di casa del Savona.

Completamente opposto invece il comportamento delle tre quadrette granata che [illegible] usciti di scena senza particolari acuti dall'ultima manifestazione [illegible]gionale di carattere nazionale disputatasi sui campi del bocciodromo chiavazzese. «Mi aspettavo molto di più dai nostri giocatori tanto da sperare che ora le mie dimissioni possano dare una salutare sferzata a tutto l'ambiente - dice deluso l'ex presidente Rino Lanza -. Continuerò a seguire gli "Amici" come sponsor, ma non mi sento più di impegnarmi in ambito dirigenziale perchè dal gennaio 2000 le norme che regolano la conduzione dei circoli richiederanno professionalità e impegno». [w. d. b.]

L'accordo è ormai raggiunto. Righi è a un passo dal Mantova

Provenzano ritorna alla Pro

Turotti: «Fabbrini? L'obiettivo è tenerlo»

VERCELLI

Alessandro Provenzano torna alla Pro. L'annuncio ufficiale non c'è e non [illegible] sarà per qualche giorno, [illegible] che il giocatore si sta godendo le meritate vacanze, [illegible] l'accordo può dirsi raggiunto. Anche se, l'esperienza insegna, un giocatore può dirsi di una società solo nel momento in cui il contratto è stato depositato in Lega.

Ma la distanza tra Provenzano e il club di via Massaua è veramente minima e soprattutto c'è la volontà delle parti [illegible] concludere l'affare. Che come partenza (o arrivo) non è niente male. La Pro con il Provenzano conosciuto a Vercelli farebbe un indubbio salto qualitativo in avanti e Provenzano, a sua volta, all'ex Robbiano troverebbe l'ambiente ideale per tornare ai livelli che lo avevano portato in C1.

Da [illegible] attaccante all'altro. In questo caso si va alla telenovela Fabbrini. Che un giorno [illegible] sul punto di andare e un altro di restare alla corte di Motta. E allora facciamo un po' di chiarezza per vedere come sta la situazione. L'AlbinoLeffe sta provando un nuovo assalto per assicurarsi il «toro di Venaria». Però con un pizzico di grinta [illegible] mordente in meno rispetto [illegible] qualche tempo fa. Perchè i bergamaschi si sono accalappiati Araboni, ragazzo che nell'ultimo torneo, pur giocando nel Cremapergo, ha trovato il modo di mettersi in luce, tanto da salire in C1.

Poi c'è [illegible] desiderio della Pro di affidare ancora al bomber il compito di scardinare le difese avversarie al Piola e fuori casa. «La società sta facendo di tutto per tenere Fabbrini - dice il general manager Sandro Turotti -. Questo significa che l'obiettivo è quello di fare bene, molto bene. Il ragazzo vorrebbe fare il salto di categoria. Ma giocare in C2 in una squadra ambiziosa potrebbe lanciarlo definitivamente. Mettiamo il caso che realizzi un'altra quindicina di reti. A quel punto salirebbe sparato in B...». Senza tener conto che la Pro sotto sotto (anche se nessuno lo dice) mira a un campionato di assoluta élite.

Ultime dal calcio mercato. Righi è vicinissimo al Mantova (altro segnale che Provenzano è [illegible] arrivo) mentre Beghetto è sempre nel mirino del Rimini. A [illegible] la decisione sul loro futuro. Se a Vercelli o no. [r. eyn.]



Provenzano torna alla Pro

ATLETICA

E il 25 c'è il Ressa

[illegible] al «Carena». Le classifiche

Walter De Biasio

BIELLA

Oltre 200 giovani hanno preso parte all'undicesima edizione del trofeo Giuseppe Carena, [illegible] meeting di atletica leggera svoltosi allo stadio La Marmora con l'organizzazione dell'Unione Giovane Biella [illegible] riservato alle categorie Ragazzi, Cadetti e Allievi.

Il ritorno alla formula classica, che non prevedeva limiti di qualificazione, ha premiato così gli organizzatori che non hanno dovuto patire la prolungata assenza della città dal calendario delle riunioni giovanili nazionali. Tra i biellesi si sono messi in evidenza, nella categoria Ragazzi, Tiziana Battistoni (Val/Mos), Luca Occhilupo (Atl. Candelo) e Edoardo Bozio (Gs Zegna). Tra i Cadetti, significativo primo posto di Tumba Lukumye (Atl. Candelo) che ha preceduto Monica Bozzo (Val/mos) sugli [illegible] metri mentre Daniela Buzzacchi (Gs Zegna) ha chiuso al secondo posto i 300 m. Dominio degli all'atleti dell'Ugb, che hanno così legittimato il successo finale di squadra, nella categoria Allievi. Vittoria di Valeria Mari[illegible] nei 1500 metri e secondo posto per Francesco Bona sulla doppia distanza. Buone prestazioni dei lanieri anche nel salto in lungo, con Andrea Finotti, primo con 6 metri [illegible] 51, e Roberto Villata, terzo, e nel lancio del disco che ha fatto registrare il successo di Ilaria Ellena e il secondo posto di Mattia Andriotto. Nel giavellotto vittoria per Bianca Kertusha (Ugb) davanti a Enrica Drago (Stronese-Splendor) e a Xheni Osmani (Ugb). Nel settore maschile invece il primo posto è andato a Mirco Peloni (Atl. Stronese) che ha preceduto il compagno di colori Marco Fangazio e Edoardo Bozio (Gs. Zegna). L'Ugb, con 152 punti, si è imposta a livello societario ma i biellesi hanno sportivamente rinunciato al trofeo a favore della Sisport Fiat, sec[illegible]da classificata con 132 punti.

Il prossimo importante avvenimento sportivo che vedrà l'Ugb impegnata in veste organizzativa è fissato per domenica 25 luglio quando [illegible] disputerà il trofeo Piero Ressa, la gara nazionale di corsa in montagna giunta alla terza edizione. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Gs. Zegna, si svolgerà proprio all'interno dell'Oasi Zegna.

AMATORI

Tante sono state le squadre che hanno ritirato il modulo di iscrizione

[illegible] 22 al primo torneo della Figc

E il campionato del Csi si aprirà al Casalese

VERCELLI

La diaspora dal Csi alla Federazione [illegible] ormai ufficiale. Resta soltanto da definire il numero delle società che, a partire dalla stagione '99-2000 abbandoneranno il Centro sportivo italiano per abbracciare la Figc. L'altra sera, al termine dell'ultima riunione tra i club dissidenti, [illegible] stati richiesti [illegible] moduli per l'iscrizione al prossimo campionato amatoriale della Federcalcio. Tra queste anche l'Olcenengo, club che fa il suo ritorno dopo anni d'assenza dalle scene calcistiche.

Naturalmente la domanda non è vincolante ed è possibile che, dopo un'ulteriore valutazione, qualche club passi ulteriormente la mano ma, senza dubbio, il numero sembra poter garantire un regolare allestimento del torneo. Anzi, se le previsioni saranno rispettate [illegible] nelle intenzioni delle società dividere le formazioni in due gironi, così com'era successo nelle ultime stagioni del Csi. [illegible]' ovvio, però, che tutto (formula compresa) verrà definitivo a iscrizioni chiuse. [illegible] L'unica certezza riguarda gli arbitri: a dirigere gli incontri saranno soltanto direttori di gara federali. Dunque la Figc non si avvarrà dell'apporto di giacchette nere provenienti dal Csi come in un primo tempo era stato ipotizzato. E subito categoricamente smentito.

Invece quattro squadre Vercelli Sport (unico team di serie A1, Caresana, Pezzana e Tridinum, pur partecipando alla riunione dell'altra sera hanno già deciso di rimanere nel Csi. Le cui iscrizioni al campionato terminano sabato prossimo 10 luglio. In base al numero delle squadre anche il Centro sportivo deciderà la formula della nuova stagione. Che potrebbe contemplare la presenza di squadre provenienti dal vicino Casalese. [p.m.f.]



Gli amatori si divideranno in 2 tornei


Summer Card®
Questa estate puntate su Omnitel
omnitel®

Settimanale rivela il decreto, ma il 12 maggio il voto favorevole della Duma rese inutile lo stato d'emergenza

«Un golpe di Eltsin e Lebed per bloccare l'impeachment»

Giulietto Chiesa
corrispondente da MOSCA

Boris Eltsin avrebbe predisposto un decreto per l'instaurazione dello stato d'emergenza in caso la procedura d'impeachment fosse stata avviata dalla Duma il 12 maggio scorso. La clamorosa notizia, accompagnata dalla pubblicazione del testo del decreto, [illegible] gli spazi bianchi [illegible] riempire all'ultimo momento, è uscita ieri sulla prima pagina della *Novaja Gazeta*, un settimanale dell'opposizione non [illegible]nista tra i più combattivi e più violentemente anti-eltsiniani.

Il decreto - aggiunge il giornale con la autorevole firma del giornalista Jurij Shekhocikin, deputato della Duma - doveva scattare dalla mezzanotte del 13 maggio, agire su tutto il territorio russo, prevedere tutte le misure tipiche di un colpo di stato: tutti i poteri ai ministeri della forza, censura della stampa, severe limitazioni alla libertà di movimento, divieto assoluto di manifestazione, sospensione di tutte le garanzie democratiche ecc.

Capo dell'«Amministrazione temporanea» avrebbe dovuto essere Sergej Stepashin, allora ministro degl'interni, che fu nominato pochi giorni dopo premier al posto di Primakov, liquidato a sua volta poche ore prima. Ma la seconda notizia sensazionale sta nel «vice». Che era previsto fosse niente meno che il generale Aleksandr Lebed, governatore di Krasnojarsk, ex segretario del Consiglio di Sicurezza, candidato del banchiere Berezovskij alle elezioni presidenziali del 2000 (sempre che si tengano).

Credibile? Incredibile? Il portavoce di Eltsin, Dmitrij Jakushkin, ha ieri smentito categoricamente l'esistenza di un simile documento, dedicando una lunga dichiarazione alla faccenda. Cosa che, di solito, l'Amministrazione presidenziale ha evitato di fare in casi di meno clamore. Ma *Novaja Gazeta* porta altri dettagli curiosi. Aleksandr Lebed sarebbe stato convocato d'urgenza a Mosca proprio l'11 maggio, e ne sarebbe ripartito il 13, a pericolo scampato. Singolare coincidenza. E perchè il decreto non sarebbe scattato? Probabilmente perchè la votazione sull'impeachment si rivelò un tonfo tragicomico per i comunisti che l'avevano promossa. Mancarono 17 voti per il capo d'accusa più spinoso, la guerra di Cecenia. Tutti i giornali scrissero, senza mezzi termini, che decine di deputati erano stati comprati dal Cremlino per l'occasione. Certamente l'intero gruppo di Zhirinovskij, e molti cani sciolti della palude indipendente. Ma anche alcuni deputati del gruppo *Jabloko* di Javlinskij votarono (lo si sa perchè la votazione fu nominale e palese) come voleva il presidente, contrariamente alle dichiarazioni della vigilia. Gli unici gruppi che votarono come un sol uomo per l'impeachment, senza nessuna defezione, furono quelli dei comunisti, degli agrari e di «Potere al popolo», cioè l'opposizione comunista nelle sue tre varianti.

Se la versione del settimanale è vera, lo sviluppo degli eventi s'interpreta agevolmente: il Cremlino non fu sicuro del risultato fino all'ultimo. Predispose dunque misure estreme nel caso la procedura d'impeachment fosse avviata dalla Duma. Lo stato d'emergenza avrebbe dovuto scattare a partire dalla mezzanotte di quella stessa giornata «fatale» del 12 maggio, cioè alle ore 00 del 13. Fortunatamente, per Eltsin e la Famiglia, ma anche per la Duma - che sarebbe stata il primo obiettivo dello stato d'emergenza - il numero dei corruttibili fu più alto di quanto molti avessero calcolato. A riprova che la corruzione politica è l'unica cosa che funziona in Russia.

ATTENTATI IN TURCHIA

Kamikaze curda contro una caserma: 14 feriti

ISTANBUL. «Nessuna rappresaglia» aveva mandato a dire il Pkk ai suoi militanti dopo la condanna a morte del leader Abdullah Ocalan. Parole vane. In una settimana, sono già decine i morti e i feriti. L'ultimo [illegible] ieri ad Adana, nel Sud della Turchia: una curda di 19 anni ha infilato quattro bombe nelle tasche dei pantaloni e si è lanciata contro una caserma facendo con le dita il segno di vittoria. Quattordici feriti, nessuno grave. Sempre ieri, nella provincia sudorientale di Hakkari, una mina è esplosa al passaggio di un minibus carico di paramilitari turchi antiguerriglia: un morto e cinque feriti. Un'altra mina ha fatto saltare un veicolo della Società Turca Petroli nella provincia di Batman: cinque feriti. Domenica sera, in un parco di Istanbul, è esplosa una bomba artigianale a orologeria, nascosta in un bidone dei rifiuti: un [illegible] e venticinque feriti. Poche ore dopo, sotto un tavolino di un bar del centro, è stata trovata un'altra bomba, subito disinnescata. Dal carcere, Ocalan fa sapere che disapprova. «Queste azioni vanno evitate» ha detto ai suoi legali. [e.st.]



Il presidente russo Boris Eltsin (a sinistra) pesca con il presidente ucraino Leonid Kuchma, durante un incontro [illegible] ufficiale nella dacia presidenziale alle porte di Mosca

«E' ora di seppellire Lenin»

Il presidente russo: esporlo è inumano

Anna Zafesova
MOSCA

«Lenin verrà seppellito». A tre [illegible] dalla sua rielezione e un anno prima del suo definitivo abbandono della scena politica Boris Eltsin ritorna su questo punto dolente per lui, una delle tante cose che non è riuscito a portare a termine: dare una sepoltura alla salma del leader della rivoluzione.

Da qualche mese a Mosca circolano voci che zar Boris abbia intenzione di entrare nella storia come l'uomo che ha sconfitto il comunismo e chiuso questo capitolo della storia russa con un gesto altamente simbolico. E ieri in un'intervista alle *Izvestia* - la prima a una testata russa in quasi tre anni - alla domanda se Lenin finalmente verrà sepolto ha risposto con un netto: «Sì». Aggiungendo però subito: «Non so quando». Il problema, secondo Eltsin, è «serio» perchè il padre della rivoluzione e il suo mausoleo in piazza Rossa sono un simbolo del passato. Ma il presidente russo ritiene l'esposizione al pubblico della salma «non umana e non cristiana».

Dunque, sì alla sepoltura, ma procedere con cautela. Eltsin ha auspicato la creazione di una speciale commissione per esaminare tutti gli aspetti della complicata vicenda. L'opinione pubblica è ancora spaccata sull'argomento e il numero di quelli che vorrebbero conservare Lenin dove è ora - anche se sceso drasticamente negli ultimi anni - rimane comunque cospicuo. E poi ci sono i comunisti e la Duma dominata da loro: impauriti dalle voci che Eltsin stesse già per firmare un decreto che ordina la sepoltura del loro idolo, i deputati del pc hanno deciso di non andare in vacanza per essere pronti in ogni momento a fermare la «profanazione» del mausoleo.

Dietro c'è anche un complesso intrigo politico: negli ambienti politici viene ormai dato per certo un tentativo da parte del Cremlino di mantenere il potere sfuggente nelle sue mani organizzando una sorta di colpo di Stato. E, per farsi «perdonare» dall'Occidente, di dare a questo piano anticostituzionale una parvenza anticomunista, bandendo il pc e seppellendo appunto il padre dell'Urss. Piani che però sono stati negati ieri da Eltsin. Il presidente russo ha negato alle *Izvestia* di voler proibire il partito comunista: «Si sono "proibiti" da soli, le loro chances di vittoria elettorale scendono drammaticamente».

Una visione abbastanza ottimista, visto che i comunisti continuano a guidare le classifiche. Logico che il direttore delle *Izvestia* abbia azzardato la domanda se Eltsin legge i sondaggi sociologici e sa che il suo indice di popolarità è al minimo storico (circa il 2 per cento). Ma il presidente afferma di essere al corrente: «Ovviamente mi dispiace, è il prezzo delle riforme. Ma non farò nulla apposta per aumentare la mia popolarità: non devo andare alle elezioni». Un altro segnale di pace: nonostante il verdetto negativo della Corte Costituzionale, i sospetti che Boris Nikolaevich stesse cercando una maniera per ottenere il terzo mandato non sono mai stati smentiti. Ma Eltsin ieri ha insistito sull'importanza di un passaggio costituzionale del potere e dell'apparizione di uomini nuovi - «competenti, politicamente responsabili e incorruttibili» - al vertice russo. Quello che è stato presentato ieri dalle *Izvestia* è un Eltsin insolitamente elegante e astuto nelle risposte, ovviamente limate in seguito dai consiglieri presidenziali.

Zar Boris ha speso perfino qualche parola benevola su Evghenij Primakov e Jurij Luzhkov, due favoriti alle presidenziali due suoi oppositori


LIADED®
ABBIGLIAMENTO
UOMO, DONNA, BAMBINO
Operazione Simpatia
Prezzi sorprendenti
sulla moda
per tutta la famiglia.
Le grandi occasioni dell'estate
per uomo, donna, bambino.
Le prime novità dell'autunno
per tutti.
VI ASPETTIAMO!!!
vivi la moda
2000 METRI
DI QUALITÀ NELLA
CONVENIENZA
BORGO COMMERCIALE "LE TERRAZZE" VIA CUNEO, 80
BORGO SAN DALMAZZO (CUNEO)


SERENO
ama
il tuo
ambiente
GRUPPO
SERENO
CENTRO MOBILI

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

Volantini di morte contro i delegati Cgil

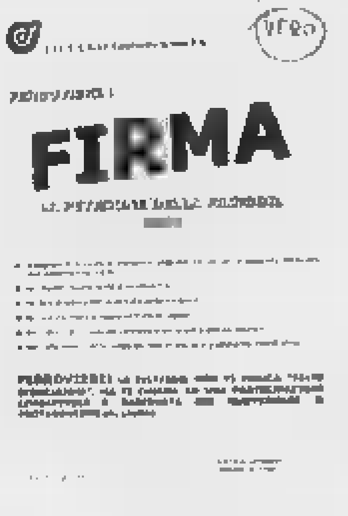
Lodovica

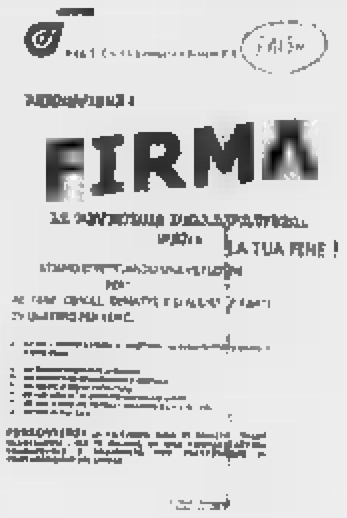
E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fatto diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. E se domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice con i nomi di due sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preccupante. ri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, ancora a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non riesce a nascondere la preccupazione.

Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, dove gravitano circa 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa con i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti fatto che tutto è rinconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'aumento produttività del personale viaggiante) la tensione alle Fs tende ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: è opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria e alla Digos, incaricate delle indagini. E dubitarne. Il secondo pacco di proiettili è stato nascosto a Porta Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri mattina hanno notato un sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche 24 ore fa: materiale bellico certamente datato» commenta il dirigente della Polfer, Paris Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti e risorse adeguate per rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto. «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Dematté e D'Alema a farti quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil e la scritta: «Questa è l'ultima firma che farete ...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs sono stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si è venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva a Torino il segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito al Cgil. All'incontro, cui ha partecipato anche Franco Badii, è stata espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza va avanti e la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione era una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».


FIRMA


FIRMA
LA TUA FINE!


Il volantino falso accanto a quello vero distribuito ai ferrovieri; e il sindacalista Franco

Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna

Pietro Marcenaro, segretario regionale Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di «un ritorno della violenza nella lotta politica e sindacale, cui non avremmo mai voluto assistere». Ma il suo messaggio è chiaro: «Non ci faremo intimidire».

Come giudica quanto è accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati su una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su linea non propria, ma di tutta Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' processo modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro. E essa i lavoratori».

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno di questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche fosse vero, se qualcuno pensa di poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. Si tratta di persone che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse Cisl e Uil sulle Ferrovie, non ho dubbi sulla democraticità e liceità delle loro posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne le normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone hanno violato non le regole sindacali, ma quelle penali».

Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» a questo governo

Lei parla «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe un problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non, non ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte a qualcosa di più serio e preoccupante di un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di sicuro non c'era tanta gente».

E' un gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, a Torino o altrove? O addirittura all'omicido D'Antona?

«Non voglio fare collegamenti diretti con il terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è un clima di violenza verso il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane un clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' un clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vicino a loro. E su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

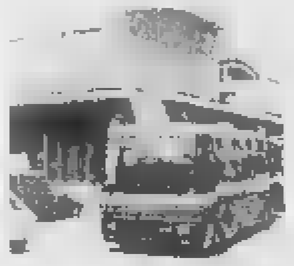
«Da un punto di vista politico, sono preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».


Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Folle corsa sul bus rubato feriti, 30 auto distrutte



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di cui uno grave, seppur non in pericolo di vita) e almeno una trentina di auto danneggiate. In carcere è finito Walter Borile, 37 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto inizio dopo la mezzanotte di domenica. L'uomo è riuscito ad entrare nel deposito dei bus dell'Atap e ne è uscito poco dopo alla guida di un pullman usato sulle linee extraurbane. E' cominciata una folle corsa per le strade della città e in quelle dei paesi. Sfrecciando nei pressi di una birreria, Walter Borile ha travolto due giovani: uno è stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più serie. Infine il bus ha tranciato un palo della luce ed i cavi dell'alta tensione sono finiti sulla strada con grave pericolo per gli automobilisti.

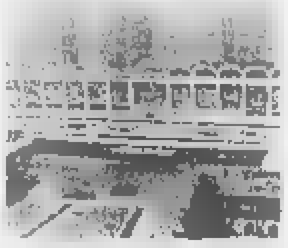
La banda delle moto colpisce la Riviera

SPOTORNO. Dieci moto rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire in Riviera la banda dei ladri di «due ruote» professionisti, capaci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che erano arrivati a Bergeggi e Spotorno per trascorrere una giornata al mare. Sono dovuti tornare a casa in treno.

Genova, nuove Alfa assegnate all'Arma

GENOVA. Otto nuove automobili dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di Genova. Si tratta di «Alfa 156 2.0 BSB» assegnate al nucleo radiomobile. Le nuove auto sostituiscono le Alfa 75 e 155: gli allestimenti sono stati curati dall'Alfa Romeo in funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000. Per ragioni di sicurezza, portiere e serbatoio sono blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

Ventilatori al «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che sia completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri, la direzione sanitaria del «Sant'Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese, professor Francesco Carro: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida estate nelle settimane scorse abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere e ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori: sono portatili e possono essere sistemati nei vari reparti. Privilegeremo i malati che sono costretti al letto».

Il ministro Micheli sul caso Monte Bianco

AOSTA. Giovedì prossimo, il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trasferirà, quindi, a Courmayeur, dove incontrerà il suo collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gaissot.

Coldiretti-Sermig firmato un accordo

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione con il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gotero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione tra i coltivatori e il Sermig non nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

Motociclisti da tutt'Europa Madonnina dei centauri



ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì a domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono stati oltre diecimila, l'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna», riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci sarà la tradizionale sfilata lungo le strade della città.

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte

n'è andato un altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli anni si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne né l'energia, né lo spirito, né scioltezza di scrittura che lasciata professione ha continuato a esercitare talento. Moriondo ha onorato la professione senza accumulare debiti nella scalata da cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa asciutta ma coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia di pagine da lui scritte e tradotte in articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in uno dei tanti periodici che in quella stagione euforica spuntavano come funghi. Ma subito era approdato in via Roma, nelle redazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze di le aveva tradotte in saggi di rapida lettura come «Guerra alla città», riepilogo delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare un classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani o «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità e ironia dell'autore alcuni gialli scritti a quattro mani con Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo aveva compiuto 84 anni e l'età aveva il suo tributo soltanto da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.


Carlo Moriondo aveva anche il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

Incidenti stradali fasulli ma risarcimenti veri

E' approdata in Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale sono comparsi il titolare Ezio Valenzano, il suo socio Mauro Cardone e Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali mai avvenuti per ottenere dalle assicurazioni risarcimenti da 2-3 milioni per volta. Le compagnie danneggiate sono oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori erano Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano in piedi piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine di contestazioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, si sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la sua vettura per gli scontri inesistenti. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno 250 sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi finiti in prescrizione.

«Ma quale associazione delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per conto dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, ma non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina stati sentiti il tenente dei binieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. **[g. bal.]**

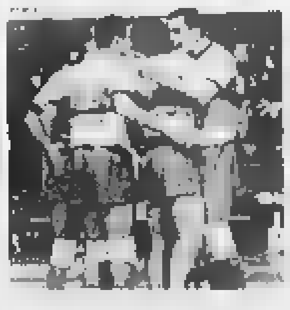
Caselle, in aeroporto ritorno alla normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, il primo con un'ora di ritardo all'arrivo, ore 12,30, e ripartito alle 13,15, mentre il secondo ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo che alla partenza.

Santa Margherita premia Gino Paoli

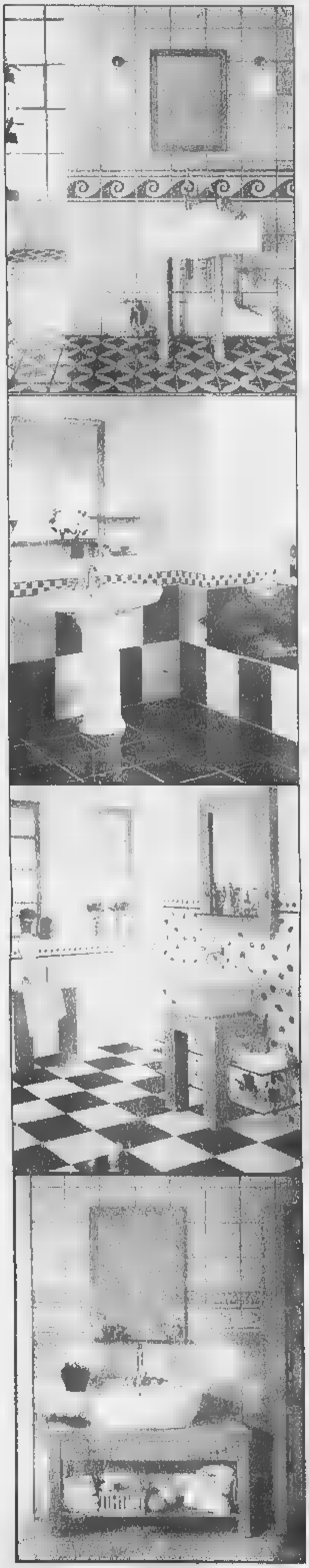
SANTA MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - il mare». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'iniziativa - ha detto il sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi la cui attività abbia attinenza con il mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così un appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie Stelmach il polacco dell'Alpitour



CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno di Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 anni il prossimo Ferragosto, 2 metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese nella A1 di volley, oggi sarà a Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, presentato a tifosi e giornalisti.

E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, ex dell'Alpitour, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In regia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato ai rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.



LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 6 Luglio 1999 — 39
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 - 0171.601.136 - FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 - FAX 0171.488.249

Uno sviluppo superiore ai dati regionali

Piccole e medie aziende il «motore» del Cuneese

Indagine della Camera di commercio prevede incremento dell'occupazione

CUNEO

La Camera di commercio di Cuneo ha realizzato la ricerca «Progetto Excelsior - Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il biennio 1998-1999; principali risultati per la provincia di Cuneo», giunto quest'anno alla seconda edizione e realizzato con il coordinamento dell'Unioncamere. Questa pubblicazione si configura come un osservatorio permanente sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese e i suoi relativi bisogni professionali e intende offrire uno strumento di informazione sia alle scuole e ai centri di formazione professionale, sia agli studenti e ai lavoratori, aiutandoli nelle loro scelte professionali.



Per la seconda annualità il progetto ha considerato la situazione occupazionale delle imprese con dipendenti di tutti i settori economici (esclusa l'agricoltura e la pubblica amministrazione) alla data del 31 dicembre '97 e i movimenti di personale previsti in entrata e in uscita per l'intero biennio 1998/1999. I dati che emergono da questa rilevazione prospettano, per la provincia, un andamento occupazionale incoraggiante con previsioni migliori rispetto alla media regionale.

Nel biennio 1998/1999 sono previste in provincia di Cuneo 7.855 assunzioni totali, di cui 7.571 come personale dipendente. Alla fine del 1999, gli occupati, nel Cuneese, ammonteranno ad oltre 121.000 unità, di cui 99.000 dipendenti, con un incremento dell'1,9%. Questo dato si conferma positivo perché supera la media regionale, che segnala un incremento dell'1,3%. Le piccole e medie imprese, con meno di 250 dipendenti, quelle che denotano il maggior numero di assunzioni, oltre 6.700 previste nel biennio 1998/1999, con un tasso di assunzione dell'8,6% che sale fino al 13,5% per i dipendenti. Al contrario, le grandi aziende con 250 dipendenti e oltre, si collocano al di sotto della media cuneese, con un tasso di assunzione del 4,1% e prevedono un totale di assunzioni nel biennio di poco superiore alle 800 unità.

Prendendo in considerazione i settori economici, il [illegible] delle assunzioni previste verranno effettuate nel settore produttivo (artigianale e industriale) e il 44% nel terziario. Sul totale delle assunzioni previste sono le imprese del [illegible] e artigianali a primeggiare con oltre 1350 assunzioni previste, seguite dal settore delle costruzioni con 922 e dalle imprese meccaniche e dei mezzi di trasporto con oltre 860. Considerando le figure professionali più richieste, nel Cuneese prevale la richiesta di lavoro manuale, con il 72% di assunzioni previste di operai mentre il fabbisogno di lavoro intellettuale scende al 28% delle assunzioni previste.

Artigianato e industria garantiscono il 56 % dei nuovi posti mentre ristagna la domanda di lavoro intellettuale

«Le positive previsioni occupazionali delle imprese che questa pubblicazione riporta - afferma Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo - evidenziano la realtà di una provincia in cui sono soprattutto le piccole e medie imprese a trainare l'economia e a prevedere nuovi posti di lavoro».

Aggiunge Gino Garzino, segretario provinciale della Cgil: «Le prospettive occupazionali sono sicuramente interessanti ma non sappiamo se sono definitive o temporanee. Inoltre va sottolineato che abbiamo in provincia diverse aziende in crisi mentre vorremmo sapere cosa si intende fare per le fasce più deboli dei disoccupati, che sono soprattutto le donne e gli uomini oltre i 40 anni». [g. d. m.]

Reintegrato ieri il Consiglio della Banca Regionale Europea

«Bre», rapide sostituzioni

Entrano 2 cuneesi e un monregalese

Mario Bosonetto

CUNEO

New entry, ma nel segno della continuità nel Consiglio di amministrazione della Banca Regionale Europea: ieri l'organismo dirigente ha preso atto delle dimissioni di Lamberto Bellani, Andrea Calleri e Amilcare Merlo - annunciate da una decina di giorni e consegnate la scorsa settimana - e ha provveduto all'unanimità alla loro sostituzione con il monregalese Ermanno Beltramo, il borghigiano Ezio Pepino e il cuneese Ferdinando Marengo.





Da sinistra l'amministratore delegato della «Bre» Piero Bertolotto e il consigliere dimissionario ingegner Lamberto Bellani di Cuneo

Marengo, 67 anni, già direttore generale della Cassa di risparmio di Cuneo (dall'84 al '92) e prima ancora vicedirettore dello stesso istituto di credito, è un tecnico di grande esperienza, che conosce molto bene la banca «capofila» nella nascita della attuale Bre.

Coniuga l'elemento continuità (è stato amministratore della Cassa di risparmio di Cuneo per tre anni, per due della Crc Spa e della Banca Regionale Europea dal '95 al '97) con il ruolo di rappresentanza del mondo imprenditoriale, Ezio Pepino, 54 anni, industriale del settore legno, con trascorsi anche in politica (è stato segretario amministrativo provinciale della dc).

Già direttore amministrativo di società del gruppo Jemma e Battaglia, sindaco e amministratore della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, amministratore dell'Icle e sindaco della Federazione Casse rurali di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Ermanno Beltramo, 66 anni, è noto nel Monregalese anche per la sua attività a fianco di associazioni di volontariato.

«La rapidità e la compattezza con la quale la Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo è giunta a queste scelte - dicevano ieri in via Roma amministratori della Fondazione - chiude la bocca a quanti vorrebbero la Bre sempre più scuneesizzata, in via di milanesizzazione».

«Va sottolineato - ha detto al termine del Consiglio l'amministratore delegato della Bre Banca, Piero Bertolotto - come la decisione sia stata presa in perfetta sintonia fra i vertici della Spa e della Fondazione, elemento di compattezza che è garanzia fondamentale anche per le strategie future e le scelte imminenti da compiere in relazione alle mutazioni del mondo bancario. Entro l'anno, infatti, è prevista la cessione delle azioni delle Fondazioni a nuovi proprietari, come imposto dalla legge».

E' in qualche modo epocale l'uscita di scena dell'ingegner Lamberto Bellani, a lungo presidente della Cassa di risparmio di Cuneo, segretario provinciale della dc e amministratore dell'ospedale «Santa Croce».

Stroncato da tumore

Presidente degli Alpini per 30 anni



Angelo Brero era [illegible] dell'Ana

CUNEO. E' «volato nel paradiso di Cantore» - come è consuetudine per gli alpini annunciare la morte di un compagno - stroncato da un tumore, è morto Angelo Brero, 71 anni, per tre decenni presidente dell'Associazione Nazionale Alpini. La malattia che l'aveva anche costretto a un'operazione a un [illegible] non gli ha dato scampo. La salma riposerà nel cimitero di Bra, [illegible] con partenza alle 15 dalla chiesa di Santa Croce, si svolgeranno i funerali, celebrati nel santuario della Madonna dei Fiori.

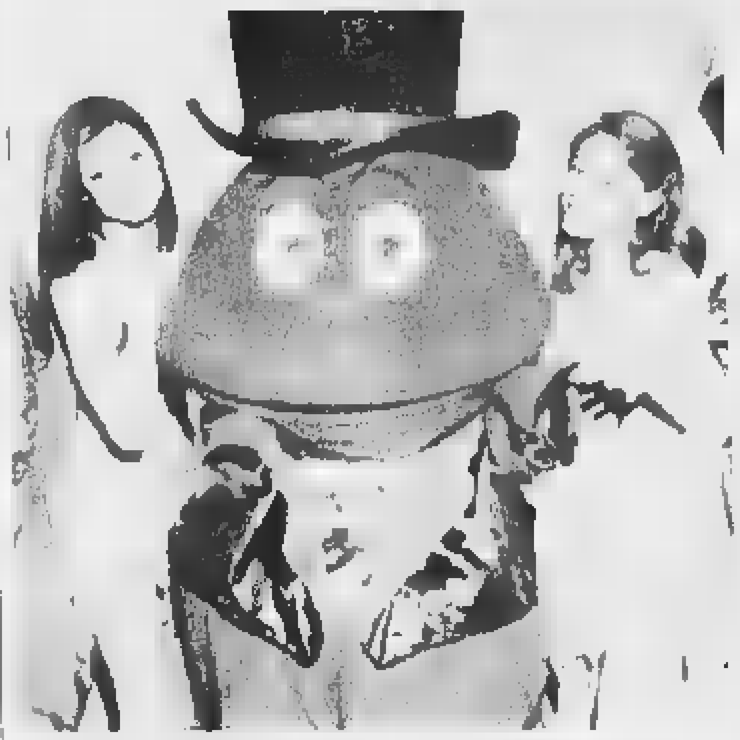
Dirigente di banca in pensione, sposato con una figlia, Brero dopo il servizio [illegible] aveva dedicato tutto il tempo libero agli alpini, rilanciando il sodalizio dei militari in congedo. A lui si deve la rifondazione della sezione di Cuneo che con lui presidente aveva fatto lievitare gli iscritti da meno di [illegible] a oltre [illegible].

«[illegible] è stata identificata con lui per molto tempo - ha ricordato [illegible] Giacomo Vietti, suo successore alla presidenza. - E' lui che l'ha fatta rinascere [illegible] quattro anni [illegible] abbandonare. Non [illegible] molto il vuoto che ha lasciato e la mancanza dei suoi preziosi consigli». A ricordare Angelo Brero è anche Massimo Gula, giovane presidente della sezione Ana di Ceva: «Era un valente oratore, che [illegible] le sezioni della provincia [illegible] dovevano [illegible]. E' stato lui a farmi conoscere e scoprire la [illegible] e il tesoro costituito dagli alpini. Era quasi un uomo di altri tempi, con grandi principi che riusciva a trasmettere con calore ed entusiasmo». [p. s.]

I personaggi e l'inventore di «Striscia la notizia» saranno protagonisti in Valle Stura

A Vinadio Ricci, il Gabibbo e le Veline

Oggi il «ciak» del nuovo spot dell'Acqua Sant'Anna



Il Gabibbo e le Veline della popolare trasmissione quotidiana di Canale 5

VINADIO

Oggi in Valle Stura si accendono le luci rosse delle telecamere, anzi sarà montato un intero set televisivo con una trentina di persone al lavoro. Non si tratta del solito documentario sulla montagna, ma della versione 1999 dello spot dell'Acqua Sant'Anna di Vinadio per «Paperissima-Striscia la notizia». Protagonisti saranno il «Gabibbo» e le «veline» filoguidate dall'eminenza grigia della satira televisiva Mediaset, Antonio Ricci. Lo spot avranno come straordinaria scenografia naturale la zona della cascata dell'Ischiador e del rifugio Migliorero e sarà trasmesso su «Canale 5» dal 2 al 15 agosto. Gli spot avranno vari argomenti: dall'invito a leggere l'etichetta, alla spiegazione delle singole voci, alla necessità di valorizzare il grande patrimonio di acque di montagna e le differenze che presentano rispetto a quelle di pianura.

Una trentina di persone da ieri sono in Valle Stura, una scelta costosa, infatti sembra ci sia una differenza di circa cento milioni tra le spese da sostenere per girare lo spot in studio a Milano. «Le cifre sono queste - spiega Alberto Bertone, amministratore delegato dell'Acqua Sant'Anna di Vinadio -, ma la nostra è stata una scelta con precise motivazioni. Già lo scorso anno avevamo posto come condizione di "girare" a Vinadio: per noi è importante coinvolgere tutto il paese e la vallata. E' fondamentale valorizzare la zona da cui veniamo. Se abbiamo investito qui è perché crediamo nella Valle Stura».

E di investimenti l'Acqua Sant'Anna di Vinadio ne ha fatti davvero: nei progetti c'è una raddoppio della produttività dello stabilimento con una crescita in grado di soddisfare le richieste della grande distribuzione.

«La nostra acqua - conclude Alberto Bertone - è valorizzata sugli scaffali di alcune delle più importanti catene nazionali e per alcune di loro abbiamo realizzato "packaging" specifico come al "Cime bianche"». [l. f.]

Nelle scuole sono iniziate ieri le interrogazioni su tutte le materie dell'ultimo anno

L'orale non spaventa i ragazzi cuneesi

Positivi i risultati dei primi colloqui della Maturità

Paola Scola

CUNEO

La novità spaventa un po', ma tutto sommato gli orali della maturità '99 non sono così terribili. Per i 3700 studenti delle quinte superiori della «Granda» sono cominciate le ultime prove dell'esame di stato, i colloqui con le commissioni, e arrivano le impressioni da parte di chi è già «passato».

Nella maggior parte delle scuole gli orali hanno avuto inizio ieri mattina, anche se alcuni istituti avevano anticipato i primi colloqui allo scorso fine settimana. E' il caso, per esempio, dell'Itc Baruffi di Ceva, dove la sezione dei geometri ha esordito già giovedì 1° luglio: i ragionieri dovranno invece attendere domani mattina.

Al liceo scientifico «Ancina» di Fossano i due corsi hanno scadenze differenti. «Il corso scientifico ha già cominciato gli orali venerdì - hanno spiegato ieri in segreteria -, mentre per la parte linguistica si parte stamattina». L'atmosfera? «Gli alunni sembrano un po' spaventati dalla novità, ma nell'insieme non pare esserci un clima tanto diverso rispetto agli anni scorsi».

Al liceo classico «Pellico» di Cuneo il «semaforo verde» per le prove orali scatta stamattina. «Dalla pubblicazione dei risultati degli scritti - sottolinea il vice preside Alessandro Vertamy -, abbiamo potuto osservare che la situazione è abbastanza positiva. Non si sono verificati grossi sbalzi rispetto ai giudizi formulati dai colleghi negli scrutini di fine anno scolastico. Fra i ragazzi il clima è sereno, nonostante un po' di legittima ansia per la novità della prova».



I commissari rassicurano i maturandi: «Le prove scritte sono incoraggianti»

L'orale verte di solito, anche secondo le direttive ministeriali giunte da Roma, sull'illustrazione di una tesina o di un argomento a scelta proposto dal candidato. Di lì i commissari prendono lo spunto per spaziare sulle varie materie. «Il colloquio non è solo mnemonico, ma diventa di più ampio respiro - spiega Laura Mosso, preside dell'Itis di Mondovì -. Dopo la tesina, la discussione si articola sulle materie di area umanistica o tecnica. La valutazione mi pare più chiara e trasparente, così come gli studenti mi sono sembrati più tranquilli».

Dall'Itis, alle 10 circa, è uscito il primo «maturando» degli orali '99. «Abbiamo toccato tutti gli argomenti - ha raccontato -, partendo dalla tesina, con vari collegamenti. E' stato come mi aspettavo dalle simulazioni fatte con i nostri insegnanti e quindi tutto sommato credo sia non difficile».

La tecnica statistica si estende a macchia d'olio

Gli «exit poll» prevedono 370 respinti in provincia

Piero Dadone

Gli «exit poll» che ormai hanno soppiantato lo scrutinio dei voti alle elezioni, sono stati autorevolmente introdotti nell'esame di Stato dal Ministero della Pubblica Istruzione. Infatti, appena resi noti i risultati delle prove scritte, il cervellone ministeriale ne ha estrapolato i risultati finali sintetizzabili in un 10% di bocciati e altrettanti col massimo dei voti. Per la provincia di Cuneo significa 370 studenti respinti e 370 con cento/centesimi, cioè quattro per ogni Commissione e mediamente due per ogni classe che ripeteranno l'anno.

A questo punto i colloqui orali che iniziano in questi giorni diventano più che altro delle prove di verifica degli «exit poll» ministeriali e c'è da scommettere che quest'ultimi saranno puntualmente confermati. Perché anche la più oggettiva delle commissioni non potrà fare a meno di essere in qualche modo condizionata da quelle statistiche. Tutto filerà liscio nei primi giorni, ma verso la fine presidenti e commissari cominceranno a fare i conti e a domandarsi se non sia meglio non discostarsi troppo dai parametri delle statistiche ministeriali, per non dar nell'occhio e finire sui giornali: «Quanti ne abbiamo bocciati finora? Solo due?», potrebbe chiedersi ad esempio la commissione di un liceo di Alba. «Ma gli exit poll ne prevedevano quattro» e cominceranno i guai per gli ultimi interrogati.

«Finora abbiamo dato solo un cento/centesimi, ma il Ministero ce ne assegnava ben cinque!» forse esclameranno angosciati il 10 luglio ai Ragionieri di Cuneo, con gaudio magno per gli studenti che devono ancora passare.

L'importante sarà che alla fine i conti tornino per questo nuovo tipo di esame: non troppi bocciati da spaventare l'opinione pubblica, ma più dell'anno scorso per dimostrare che l'esame è serio.

IL TEMPO
DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

Il caldo che un po' tutti ci aspettavamo in questo esordio di estate è puntualmente arrivato. L'anticiclone delle Azzorre, che è foriero del bel tempo, aveva stazionato per settimane un po' troppo a Nord almeno rispetto alle nostre speranze di estate piena e definitiva. All'inizio della settimana scorsa si è invece, finalmente, spostato a meridione, congiungendosi per di più - negli ultimi giorni - con un'altra zona anticiclonica gravitante tra Africa settentrionale e Mediterraneo.

Rispettata la tradizione di San Pietro e Paolo

Gli effetti si sono subito fatti sentire e, guarda caso, proprio in corrispondenza di quel San Pietro e Paolo che da tempo immemore segnala dalle nostre parti l'inizio dei giorni di ferie dedicati alla balneazione.

Così, dopo alcuni giorni in cui sotto l'arco alpino del Cuneese gravava una cappa grigia di umidità, lo skyline delle montagne è riapparso mercoledì con una giornata di vera estate cuneese doc: caldo secco, con umidità relativa minima soltanto del 28 per cento, e con una netta ripresa delle temperature massime, passate in un solo giorno da 23 a 28 gradi.

La Bisalta si offriva materna con le sue balze ammorbidite dal verde, mentre pochi nevai biancheggiavano ancora sotto le cime delle Marittime.

Nella notte seguente è toccato alle minime subire un forte rialzo. Già elevate nelle notti precedenti, ma sostanzialmente nella media della serie storica (16 gradi o poco più), sono passate a 19,7 giovedì notte, per mantenersi sopra i 19 venerdì e schizzare poi a 21 sabato e a ben 22 domenica.

Temperature minime a livelli record

Quello delle minime è, ancora una volta, il dato più significativo di questa calda stagione climatica (che dura, a dire il vero, da qualche anno). Certo le massime sono salite a 28 e fino a 29 domenica, ma sono le minime «alte» a tener banco in questi mesi di temperature sopra le righe. Per la precisione era da cinque anni che non faceva questi calori notturni e diurni. E' nel 1994 che registriamo tutti i record più recenti del periodo. Minime tra i 21 gradi del 1° luglio e i 23 del 5. Massime tra i 30 e i 31,3 del 5 di luglio. Da notare che prima di quello del '94 il principio d'estate più torrido fu quello del 1983, con valori massimi di ben 33-34 gradi.

Statisticamente i primi giorni di luglio sono tra i periodi più virulenti dell'intera estate. Anzi, quelli in cui con maggior frequenza si superano i 30 gradi. Dopo questo exploit, registriamo ancora punte statistiche nei primi giorni della seconda metà del mese ed a Ferragosto.

Nel weekend tornerà il bello

Il gran caldo sta comunque per cedere, in queste ore, un po' il passo. Una vasta perturbazione atlantica si è avvicinata dalla Francia al nostro arco alpino. Dovrebbe passare tra oggi e domani, portando annuvolamenti ed anche piogge, ma pensiamo soprattutto nella parte Nord del Piemonte, specie nel Torinese. Variabilità invece sulla «Granda», con la possibilità di temporali, specie nel pomeriggio-sera ed in prossimità di colline, fondovalle e vallate alpine. Di nuovo sereno con temperature meno torride il prossimo fine settimana.

All'Accademia di Belle Arti

C'è anche un corso sperimentale su media e comunicazione visiva

CUNEO

L'Accademia di Belle Arti aumenta d'importanza. Il prossimo anno accademico si aprirà con una grande novità che verrà presentata giovedì nella sede di via Savigliano 8/b, alle 18,30. Si tratta di due nuovi indirizzi sperimentali che hanno da poco ottenuto l'approvazione dell'Ispettorato per l'istruzione artistica statale del Ministero della Pubblica Istruzione: «Arti mediali e comunicazione visiva», e «Restauro e conservazione in ambito pittorico».



La direttrice Annamaria Orzi Lacchini presenterà i nuovi corsi giovedì alle 18,30 nella sede di via Savigliano 8/b a Cuneo

Spiega la presidente dell'Accademia, Annamaria Orzi Lacchini: «La sperimentazione in arti multimediali e comunicazione visiva è la prima del suo genere in Italia. Risponde alla necessità sempre più sentita di nuove figure professionali nel campo grafico-pubblicitario, televisivo e della comunicazione visiva in genere. Il corso di restauro e conservazione in ambito pittorico prevede un curriculum incentrato sulla gestione dei beni culturali, unito alla pratica delle varie tecniche di restauro di dipinti murali, su tela e su tavola».

L'impostazione dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo, attualmente diretta dal maestro Antonio Carena, figura di spicco nel panorama artistico nazionale, è stata fin dall'inizio di favorire l'acquisizione di professionalità che consentano agli studenti di veder realizzate le proprie aspirazioni nel lavoro. In questo senso si colloca l'apertura dei due nuovi corsi - che rilasciano un titolo di studio a livello universitario riconosciuto dallo Stato -, rispondenti ad una effettiva e comprovata esigenza di mercato. Li illustreranno nell'incontro di giovedì tre docenti dell'Accademia: Beppe Ghisolfi, Graziano Langua e Fabrizio Pellegrino. **[v. p.]**

E' in crescita la Scuola d'amministrazione

Al biennio per neodiplomati e quadri aziendali si accede solo attraverso una prova di idoneità

Vanna Pescatori

CUNEO

La sede di Cuneo della Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino traccia il bilancio dell'anno accademico, il settimo della sua storia, e delinea i programmi per l'ottavo che inizierà a settembre. Bilancio senz'altro positivo perché la sede cuneese della Saa continua a richiamare molti giovani neodiplomati che vedono, in questo corso di studi, realizzato l'aggancio tra nozioni teoriche e pratica professionale per un reale accesso al mondo del lavoro. Secondo i dati presentati dalla coordinatrice Enrica Tavecchio Fulcheri relativi ai diplomati della sessione dicembre '98-aprile '99, risulta che il 67,5 per cento (pari a 27 diplomati) è già occupato, il 12,5 per cento (pari a 5 studenti) prosegue gli studi universitari, il 10 per cento (4 studenti) è sotto servizio di leva e il 10 per cento (4 diplomati) non è ancora occupato.

I risultati depongono a favore di questa struttura accademica che prevede piena parità tra i docenti universitari e i docenti che provengono dal mondo del lavoro. Sottolinea Enrica Tavecchio Fulcheri: «La composizione del consiglio direttivo esplica la specificità della Saa nelle sue due componenti Università e Imprese, e sancisce il collegamento e la complementarietà fra istruzione accademica e mondo professionale». I partner della sede cuneese sono Comune, Provincia, Alpitour Spa, Associazione Artigiani, Banca Regionale Europea, Camera di commercio, Cerati Bingua International, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Filiale di Cuneo dell'Istituto bancario San Paolo di Torino e Unione industriale di Cuneo.



Enrica Tavecchio Fulcheri coordinatrice dalla Scuola di amministrazione aziendale traccia un bilancio positivo e pone nuovi obbiettivi alla ripresa dei corsi in autunno

Il corso di studi, biennale con obbligo di frequenza, è rivolto in orario diurno ai neodiplomati e con orario preserale e serale ai quadri aziendali. Il numero è programmato e l'ammissione per entrambi è condizionata al superamento di una prova di idoneità. Sono già state indicate le date: il corso neo verrà presentato, nella sede Saa di Cuneo, il 9 settembre alle 17, mentre il 13, alle 10, si terrà la simulazione della prova di idoneità; il 17 scade il termine per le pre-iscrizioni, il 20 si svolgerà il test e infine gli idonei inizieranno il corso il 27 settembre alle 9,30. Per i quadri aziendali la presentazione si terrà il 13 settembre alle 18, la prova il 20, sempre alle 18, mentre il nuovo corso inizierà il 27, alle 18,30. Anche per i quadri la scadenza delle preiscrizioni è fissata per il 17 settembre. Ulteriori informazioni alla segreteria 0171/694150.

OGGI E DOMANI CON LA STAMPA



Il Parco delle Alpi Marittime

Fra oggi e domani, tutti i lettori de «La Stampa» in provincia di Cuneo ricevono in omaggio con il quotidiano la rivista «Messaggi», quadrimestrale del Parco Alpi Marittime. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Gruppo Sereno di Centallo, vuole promuovere presso un vasto pubblico la conoscenza della più grande area protetta della Regione Piemonte. Nella pubblicazione, oltre a articoli di presentazione della zona, sono riportate tutte le manifestazioni nel corso dell'estate. La prossima settimana i lettori riceveranno una cartina del Parco con gli indirizzi utili per una visita approfondita. **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Grande spettacolo al teatro Toselli»

Vorrei complimentarmi con gli artisti dello spettacolo «Sound and Vision» al quale ho potuto assistere a metà giugno nella splendida cornice del teatro Toselli. Gli attori Riccardo Forte ed Elena Casetta hanno interpretato con estrema bravura e coinvolgimento pezzi di autori molto particolari. L'esperienza e il grande carisma di Riccardo è stato di notevole effetto sul pubblico. Complimenti vivissimi anche alla giovane ballerina Simona Rivotti dal naturale talento, delicatezza e tecnica con cui ci ha deliziato purtroppo solo per un balletto. Speriamo di rivederli presto sul palcoscenico!

Giuseppe Magnaldi, Cuneo

«Il rapinatore non è di Robilante»

Su «La Stampa» di giovedì 1 luglio, nella prima pagina della cronaca di Cuneo nel titolo di apertura si leggeva «Arrestato il bandito: è di Robilante». Questa informazione è scorretta. Luigino Grosso è di origine astigiana, non ha legami né di nascita né di parentela con Robilante, vi dimora da pochissimo tempo, proveniente da Borgo.

Anna Rosa Gruglia
Sindaco di Robilante

Diritti e doveri dei proprietari di cani

E' di questi giorni la notizia che a Calolziocorte (Lecco) il Comune ha deciso di assegnare trecentomila lire a tutti i cittadini che adottano un cane randagio. Ritengo valida la decisione, soprattutto se vista in prospettiva all'adozione di bambini, per i quali non solo non vengono accordati sussidi, ma per i quali esistono moltissimi ostacoli che costringono diverse persone a rinunciare ad un bimbo italiano e rivolgersi all'estero.

Il cane potrebbe diventare un benemerito in quanto promotore - seppur involontario - della rivalutazione dell'uomo, perché c'è da pensare che se un contributo viene accordato a favore di un animale, lo stesso si potrebbe poi ottenere più facilmente per l'adozione di un bambino. La proposta di legge che alcuni Deputati stanno per presentare al Parlamento affinché l'animale venga inserito nello stato di famiglia avrà così un maggiore supporto e potrebbe essere soltanto il primo passo verso altre conquiste da parte dell'amico dell'uomo. Dopodiché si potrebbe inserirlo nell'assistenza sanitaria, negli assegni famigliari e perché no, anche assegnargli una pensione.

Utopia? Mica tanto, perché oggi il cane è un essere vincente, nulla gli viene proibito. A cominciare dal seguire il padrone dentro i negozi ancor meglio se di generi alimentari, all'entrare in Chiesa nel corso di una funzione religiosa, al fare i propri bisogni dove gli capita, senza incorrere in sanzioni come succede invece al suo amico bipede, al salire in autobus. Naturalmente sempre rigorosamente senza museruola. Già è in funzione il servizio di Pronto Intervento Sanitario che a Genova, viene svolto dalla benemerita Croce Bianca. Manca ancora il servizio di trasporto funebre ma chissà, basta aspettare.

Giuseppe Torrazza, Genova

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba**: 318 313, **Cri** 441 744. **Albaretto Torre**: 520 144. **Bagnolo**: 392 836. **Barge**: 346 202. **Borgo San Dalmazzo**: [illegible]. **Bra**: 423 370 - 42 01. **Busca**: 945 658, 945 455. **Caraglio**: [illegible] 102. **Ceva**: 72 31. **Demonte**: 95 115. **Dronero**: 916 333. **Fossano**: 699 111. **Garessio**: 81 063. **La Morra**: 50 116. **Limone**: 929 113. **Mondovì**: 552 255. **Monforte d'Alba**: 787 313. **Monticello**: 64 319. **[illegible]**: 911.010. **Morozzo**: 772 555. **[illegible]**: 677 407. **Niella** [illegible]: 796 388. **Ormea** [illegible]. **P[illegible]**: 987.477; **Peveragno**: 339 555. **Racconigi**: 84 644. **Saluzzo**: 45 245-470 00. **Santo Stefano Belbo**: 0141 840 666. **Sommariva del Bosco**: 551 07. **Savigliano Cri**: 0172. 717.107. **Vinadio**: 959 126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, Com. prov. 696 246

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo**: 608 811, **Ceva**: 70 56 11, **Saluzzo**: 211.811, **TO-SV** (0172) 485 311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel 0171 67 626. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Pave, [illegible] Pavo [illegible], tel 0173 282 896
Bra: Comunale, via Bruno 23, tel 0172 412 419
Fossano: Rotondo, via Roma 1, tel 0172 60 544
Mondovì: Camerone, via Botto 9, tel 0174 42 741
Saluzzo: San Chaffredo, [illegible] Italia 56, tel 0175 42 225
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel 0172 712 389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316 318
Usl di **Borgo** 269 632, 260.013
Usl di **Bra** 420 273
Usl di **Ceva** 72 31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550 111
Usl di **Ormea** 391.110
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **[illegible]**: 441 333; **Borgo S. Dalmazzo**: 269 333, **Ceva**: 700 380, **Fossano**: 695 210, **Mondovì**: 474 44, **Racconigi**: 85 333; **Saluzzo**: 46.444; **Savigliano**: 22 333

Realizzate dai Panzera per la Camera di commercio

In cinque videocassette rifugi e bivacchi cuneesi

CUNEO

Una carrellata sui rifugi e i bivacchi alpini è stata presentata l'altra sera nella Sala Contrattazione di via Roma, al fine di far conoscere l'interessante lavoro di documentazione-video commissionato dalla Camera di commercio ai cuneesi fratelli Panzera. Il riepilogo dell'impegno comportato è tale da lasciare sconcertati: più di 80 rifugi e bivacchi visitati, 40.000 metri di dislivello in salita superati, oltre 500 ore di cammino, 3 anni di lavoro, 83 giorni di riprese, 2100 metri di pellicola.

Il tutto ha prodotto una collana di 5 videocassette riguardanti la valle Stura (50 minuti), la valle Gesso (90 minuti), le valli Grana e Maira (55 minuti), le valli Pesio e monregalesi (80 minuti) e le valli Varaita e Po (50 minuti).

«Per il turista e l'escursionista - dicono Giovanni e Teresio Panzera - il rifugio ha ruoli importanti. E', innanzitutto, la meta, la fine dell'escursione e il punto di partenza per una prova più ardua, e un riferimento, un'occasione per riprendere fiato e trovare amici. E' anche luogo di memoria, basato sul ricordo degli alpinisti che hanno fatto la storia della montagna».

La ricerca non ha trascurato i bivacchi, costruzioni più esili, sempre spartane, di importanza vitale per superare i tracciati più lunghi ed impegnativi e per recuperare vigore.

«Le immagini delle nostre montagne - commenta Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio - hanno un fascino che non cessa di creare stupori ed entusiasmi. Sono paesaggi che accompagnano abitualmente le presenze agli appuntamenti fieristici con cui la Camera di commercio promuove la terra cuneese. Non c'è turista, potenziale visitatore, alpinista più o meno esperto che non resti estasiato dinanzi ad una natura così selvaggia, rude ed anche piena di suggestioni». **[r. s.]**

Limone, da ieri cantiere notturno per il Tenda. Un'altra chiusura il 19

Pulsanti di soccorso nel tunnel

Ma code in Val Roja per camper rovesciato

Gianni De [illegible]iteis



Resta critica (soprattutto la domenica) la circolazione automobilistica verso Ventimiglia e la Costa Azzurra

Da ieri sera e fino a venerdì la galleria del Tenda è chiusa dalle 22 alle 6 del mattino per consentire i lavori, non più rinviabili, che garantiranno più sicurezza agli automobilisti. Un'altra chiusura notturna [illegible] fra il 19 e il 23 luglio. Gli interventi programmati dall'Anas e dai francesi sono stati probabilmente accelerati dopo le tragedie del tunnel del Monte Bianco e in Austria. Ma non era forse più opportuno procedere prima dell'inizio della stagione estiva?

Che la circolazione automobilistica verso Ventimiglia e la Costa Azzurra resti precaria è confermato dalla lunga coda che si è formata domenica pomeriggio in Valle Roya a causa di un incidente stradale, per fortuna senza vittime, ma che ha comunque bloccato a lungo il transito nei due sensi di marcia. E' successo nel tardo pomeriggio, verso le 18, quando un camper che stava entrando in Italia si è rovesciato sulla carreggiata, all'uscita da una curva fra Tenda e Vievola. Molto spavento per i protagonisti dell'incidente, rimasti illesi.

In quel momento il traffico sulla statale era molto intenso e si sono subito verificate code interminabili nei due sensi di marcia perché il camper rovesciato ostruiva la carreggiata. E' stato quindi necessario attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso stradale francesi che hanno riportato il camper sulla strada e consentito la ripresa della circolazione che comunque, spiegano alla polizia di frontiera, non ha interessato il tunnel del Tenda.

Quello cominciato ieri sera è il primo stop notturno in programma in luglio. I lavori che si svolgono questa settimana nel tunnel centenario riguardano l'installazione di otto pulsanti di soccorso in corrispondenza delle nicchie dove sono piazzati gli estintori. In caso di emergenza gli automobilisti potranno avvertire carabinieri e polizia stradale. La chiusura dal 19 al 23 luglio è stata decisa per sostituire i trentasei ventilatori, molti dei quali da tempo fuori uso. Una operazione anche questa non più rinviabile.

Avis di Savigliano

«Donate sangue prima di partire per le [illegible]»

SAVIGLIANO. Un appello ai donatori affinché si rendano disponibili anche nel periodo delle vacanze, per fare in modo che le riserve di sangue non scendano sotto il livello di guardia: lo lancia la sezione di Savigliano dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue, Avis, proprio mentre buona parte degli italiani sta partendo per le ferie. «L'estate, dal punto di vista delle donazioni di sangue - dice Guido Maccagno, presidente dell'Avis saviglianese - è, purtroppo, un periodo critico. Molti donatori sono in vacanza e le riserve si vanno estinguendo. E' già successo nelle scorse settimane, per esempio, che il sangue dei gruppi più rari sia andato quasi esaurito. L'appello che l'Avis lancia in questo periodo è uno solo: invitiamo tutti i donatori a compiere una donazione prima di partire per le ferie, in modo da tenere sotto controllo le scorte». L'invito riguarda non solo i donatori abituali, quelli che si sottopongono regolarmente ai prelievi volontari. «Anche coloro che vogliono effettuare solo una volta la donazione - aggiunge Maccagno -, possono farlo in questo momento. E' sufficiente godere di buona salute e avere una condotta di vita regolare. Basta presentarsi ai centri trasfusionali degli ospedali. Il personale medico e infermieristico farà tutte le visite e le pratiche necessarie. Si aiuterà, in tal modo, chi ne ha veramente bisogno». [p. b.]

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Nominato parroco di San Donato

Don Beppe Canavese, 41 anni, originario di Garessio, è stato nominato da monsignor Pacomio nuovo parroco di San Donato a Vicoforte. [a. r.]

NIELLA TANARO

Medaglia d'argento per lo sviluppo della Cri

Pierluigi Vieno, già presidente del Sottocomitato di Mondovì della Cri, è stato insignito della medaglia d'argento dal presidente nazionale Maria Pia Garavaglia, per «l'encomiabile e determinante contributo offerto per la crescita e lo sviluppo della Croce Rossa». [p. s.]

FOSSANO

Giurano gli allievi carabinieri

Sabato alle 10,45 nella caserma Carlo Alberto Dalla Chiesa si svolgeranno le cerimonie in onore delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia e per il giuramento degli allievi carabinieri ausiliari del II Battaglione. [l. a.]

[illegible]VI'

Si rimborsa l'Ici

Il Comune ha avviato l'iter per il rimborso dell'Ici ai contribuenti che hanno pagato di più o in maniera errata negli anni dal '93 al '98. Si tratta di 124 cittadini per complessivi 92 milioni e 407 mila lire. [p. s.]

PAMPARATO

In gita con il Centro anziani

Domani il Centro anziani di Mondovì Piazza organizza una gita a Pamparato, con partenza alle 8,30 da piazza d'Armi. Prenotazioni allo 0174553287. [p. s.]

VICOFORTE

Nasce il micro-asilo nido

In autunno sarà aperto un «micro-asilo nido» per bambini da 3 mesi a 3 anni, con orari diversificati secondo le esigenze delle famiglie. Informazioni allo 0174222319. [p. s.]

[illegible]

Si è dimesso l'assessore

Per problemi di salute si è dimesso l'assessore Ferdinando Borra. Al suo posto il sindaco Luigi Leonardo Bestagno ha nominato il consigliere Claudio Fea, con deleghe a Problemi sociali, Sanità, Commercio e Turismo. [p. s.]

Intercettati e bloccati dai carabinieri sulla Colletta di Brondello

Quattro banditi calabresi catturati dopo il colpo alle Poste di Rossana

Carlo Giordano

ROSSANA

Trasferta sfortunata nel Cuneese per quattro rapinatori calabresi, arrestati dai carabinieri di Saluzzo pochi minuti dopo aver svaligiato l'ufficio postale di Rossana. Il gruppo aveva raggiunto il piccolo paese della bassa Valle Varaita, ieri, poco dopo le 11. Dopo aver parcheggiato l'auto, una «Y10» di colore bianco, davanti alla sede delle Poste, due di loro (uno dei quali armato di pistola), hanno fatto irruzione nell'ufficio. Minacciando l'impiegata addetta allo sportello si sono fatti consegnare circa quindici milioni contenuti nella cassa; quindi, prima di fuggire, hanno prelevato una serie di cartelline contenenti valori bollati.

Il gruppo si è quindi allontanato da Rossana a bordo della «Y10». Scattato l'allarme i carabinieri di Saluzzo, coordinati dal capitano Alessandro Martinelli, hanno immediatamente predisposto il piano anti-rapina, con la dislocazione di posti di blocco lungo le principali strade della pianura saluzzese e delle valli. All'operazione hanno partecipato anche reparti dei carabinieri di Cuneo e Savigliano.

Poco dopo la vettura è stata intercettata e bloccata nelle vicinanze della Colletta di Brondello. Il gruppo (composto dai fratelli Francesco e Salvatore Tomasello, rispettivamente di 24 e 21 anni, Antonino Alampi, 33, e Giuseppe Laganà, 21, tutti di Reggio Calabria), si è arreso senza opporre resistenza: l'accusa è di rapina aggravata e porto abusivo d'arma. Sulla vettura è stato rinvenuto il bottino e una pistola, calibro 765, con matricola abrasa.

RAPINA A BEINETTE

Bottino di quaranta milioni

Rapina a mano armata l'altro pomeriggio alla filiale della Bre, in via Vittorio Veneto, all'ingresso del municipio. Poco dopo le 15, due persone armate e a viso scoperto hanno fatto irruzione negli uffici: tenendo sotto la minaccia delle pistole il personale hanno prelevato il denaro contenuto nella cassa. I due si sono quindi allontanati a piedi attraverso le strade del centro storico, facendo perdere le tracce. Scattato l'allarme sono intervenuti i carabinieri di Peveragno e del Nucleo operativo di Cuneo. I militari hanno immediatamente dislocato una serie di posti di blocco lungo le strade della zona che collegano Beinette all'area monregalese e a Cuneo. Le ricerche non hanno dato alcun esito. I funzionari della «Bre-Cre» al termine dei controlli hanno accertato che i rapinatori sono fuggiti con un bottino di circa 40 milioni. Non è la prima volta che la filiale di Beinette viene presa di mira dai malviventi: in tutti i casi i rapinatori non sono mai stati individuati. [c. g.]

Per una causa civile in corso da 26 anni

[illegible] 175 milioni al Comune di [illegible]

[illegible] Il pignoramento di 175 milioni al Comune va avanti. La Corte d'Appello di Torino ha respinto la richiesta presentata dal sindaco Giorgio Ferraris, per ottenere la sospensione del provvedimento del tribunale monregalese, sulla base del quale il Comune si è visto pignorare i soldi destinati a risarcire, in una causa civile che va avanti da ventisei anni, la professoressa Lidia Masenti, 91 anni, insegnante cebana in pensione. All'origine del contenzioso c'è l'acquisto di un terreno comunale da parte della donna, con una serie di problemi che, via via, sorsero intorno alla stipula dell'atto di cessione, alle dimensioni dei lotti acquisiti, alla loro edificabilità.

La vicenda è finita davanti ai giudici. In sede civile, dopo anni di udienze e trattative, il Comune di Ormea è stato condannato a pagare 148 milioni alla Masenti (rappresentata dall'avvocato Lorenza Salvatico), oltre alle spese e agli interessi: la cifra è così salita a 175 milioni. Il 6 maggio, siccome non era stata versata alcuna somma, è stato disposto il pignoramento del denaro in custodia nella Tesoreria comunale, alla filiale del paese della Cassa di risparmio di Torino. Il sindaco ha risposto presentando l'istanza di sospensiva dell'esecutività del provvedimento, ma la Corte d'Appello l'ha rigettata. Se ne riparlerà nell'udienza del 14 ottobre. [p. s.]

Appello del cappellano del «S. Caterina»

[illegible] deve [illegible] il «suo» [illegible]

FOSSANO. Il cappellano del carcere don Felice Favole, ha scritto una lettera aperta al sindaco Beppe Manfredi per chiedere un interessamento alla situazione di detenuti e operatori. «C'è aria di smobilitazione - scrive -: da mesi i reclusi [illegible] nell'ansia di essere trasferiti; in poco tempo da 150 sono scesi a [illegible]. Sono state spedite via persone di ottimo comportamento. Un detenuto che da mesi richiedeva un logico trasferimento in una sede lombarda per essere più vicino alla moglie gravemente ammalata, è stato imbarcato a Saluzzo, dove è stato costretto a fare lo sciopero della fame. Qui aveva fatto un buon cammino».

I trasferimenti sarebbero da mettere in relazione semplicemente a un piano di razionalizzazione voluto dal ministero che intenderebbe usare la struttura soltanto per detenuti con pene inferiori ai cinque anni. I continui trasferimenti però allarmano gli agenti di polizia penitenziaria. «Sono demotivati, perché non sanno come andrà a finire - dice il cappellano don Favole -. Se il carcere di Fossano è [illegible] stato un'oasi di tranquillità lo si deve [illegible] a loro; il "Santa Caterina" serve al recupero concreto della persona». Conclude il sindaco: «La città è affezionata al carcere; il Comune da tempo si preoccupa del reinserimento dei detenuti con progetti di lavoro specifici». [l. a.]

La discoteca di Alba cerca un accordo

«Studio Vu» sfrattata Oggi si va dal sindaco

Giuseppina Fiori

ALBA

[illegible] sindaco, Giuseppe Rossetto, affronterà [illegible] il primo problema facendo da mediatore a una controversia tra i proprietari dei locali della discoteca «Studio Vu» di San Cassiano [illegible] i gestori. Il pretore ha disposto [illegible] sfratto, che è stato eseguito, e la discoteca è ora chiusa. Le parti hanno accettato di incontrarsi oggi davanti al sindaco (ore 9) per valutare le possibilità di riprendere il rapporto, evitando la chiusura definitiva. Ci saranno i rappresentanti della società «Tennis Albese», che è proprietaria dei locali, e il «Centro audio ricreativo» che gestisce la discoteca. Il neo sindaco Rossetto: «Cercheremo tutti assieme di trovare una via d'uscita che soddisfi le parti anche se non è competenza specifica del sindaco risolvere problemi di carattere legale. Tuttavia, trattandosi di una struttura aperta al pubblico, di interesse generale, che viene messa a disposizione anche per iniziative di carattere benefico e con alcuni dipendenti, credo che il sindaco non possa fare a meno di interporre i suoi buoni uffici». Sarà presente anche il vice sindaco Alberto Cirio, che si è già occupato della vicenda: «Sono intervenuto al momento dell'esecuzione dello sfratto, ma non conosco bene i termini della questione. Speriamo che si possa trovare una soluzione amichevole». Per lo «Studio Vu» è stato chiesto l'interessamento del senatore Zanoletti, del presidente della Provincia Quaglia e persino della Curia per i posti di lavoro che rischiano di andare persi, nonché delle associazioni che hanno usufruito gratis dei locali. Alberto Levi della società che gestisce «Studio Vu» non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Per oggi alle 16 è in programma una conferenza stampa.



Il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto

Un successo il meeting per i 50 anni del sodalizio senese della vite e del vino

Alba conquista gli accademici

Con i paesaggi, la gastronomia e il buon bere

ALBA

Oltre cento persone tra accademici, esponenti del mondo vitivinicolo e personaggi autorevoli hanno preso parte alle celebrazioni dei cinquant'anni dell'Accademia italiana della vite e del vino con sede a Siena, svoltesi venerdì e sabato al teatro Sociale [illegible] al palazzo [illegible]gressi.

«E' stato [illegible] meeting di grande valore scientifico e culturale - ha commentato [illegible] neo assessore alla Promozione dell'immagine della città, Bruno Ceretto -. Un'occasione eccezionale per presentare il territorio delle Langhe e Roero [illegible] le [illegible] bellezze paesaggistiche, i suoi prodotti e soprattutto i progressi che sono stati fatti in vitivinicoltura, i traguardi raggiunti dai nostri vini. Gli accademici sono stati molto ben impressionati e saranno ambasciatori nel mondo di questa buona immagine». Continua Ceretto: «Il tema trattato dal convegno "La denominazione di origine come difesa e valorizzazione del territorio" è stato particolarmente interessante in una regione come il Piemonte che ha praticamente tutta la produzione a doc».

La necessità di una stretta connessione tra ambiente, territorio e produzione vinicola di qualità è stata ribadita dall'accademico Vittorio Camilla, dirigente del ministero per le Politiche agricole. Ha annunciato che l'Accademia sta avviando uno studio sul concetto di naturalità del vino e di etica vitivinicola: «Non si tratta di rifiutare le nuove tecnologie e le nuove opportunità, ma di indirizzarle». Sono intervenuti tra gli altri, Luigi Rossi di Montelera (Federvini), Vittorio Vallarino Gancia (Unione Italiana vini), il colonnello Francesco Zito, comandante carabinieri per la tutela delle norme comunitarie e agroalimentari. I numerosi accademici presieduti da Antonio Calò hanno parlato del rapporto tra doc e marche prestigiose, della difesa delle doc nel contesto europeo e mondiale del rapporto con il consumatore, di pratiche viticole ed enologiche, del legame vitigno ambiente, di studi integrati degli aspetti genetici, agronomici ed enologici. La scelta di Alba per le celebrazioni del cinquantenario è stata fatta anche per onorare la memoria del professor Giovanni Dalmasso che fu il fondatore dell'Accademia. L'illustre scienziato vitivinicolo era nativo di Castagnole Lanze e fu allievo della scuola enologica di Alba. In [illegible] sono stati consegnati due premi ai professori [illegible] e [illegible] Cavallotti, che si sono distinti per tanti anni presso l'istituto enologico albese. Sponsor della manifestazione, che si è svolta con il patrocinio del ministero delle Politiche agricole, [illegible] di Alba, Langhe e Roero. [g. f.]


Un momento delle celebrazioni dei cinquant'anni dell'Accademia che si sono svolte nel «Sociale» [FOTO MURIALDO]

IN [illegible]

BRA

Oggi l'addio al dentista Bielli

Si svolgono oggi, con partenza alle 16,45 dall'abitazione (via Principi di Piemonte 34) per la parrocchia di Sant'Andrea, i funerali del dentista Giulio Bielli, morto a 76 anni. Aveva esercitato per decenni la libera professione ed era stato anche consigliere di amministrazione della casa di cura «Città di Bra». [g. n.]

ALBA

Arrestati per furto patteggiano in pretura

[illegible] Navone [illegible] e Fortunato [illegible], 20 di Castiglione d'Asti, sono stati arrestati per furto, processati per direttissima, hanno patteggiato in pretura sei mesi di reclusione [illegible]. Sono stati sorpresi [illegible] di sigarette e [illegible] biglietti per autobus che erano stati rubati poco prima in un bar del centro. [g. f.]

[illegible]

Raduno annuale dei Masters of quality

Oltre 250 [illegible] ristoratori, titolari di agriturismo e produttori vinicoli si sono dati appuntamento [illegible] per il raduno annuale dei Masters of quality, l'associazione degli operatori turistici fondata alla fine degli anni '80 dal [illegible] svizzero [illegible]. Tra i [illegible] del turismo svizzero in Alta Langa [illegible] del progetto Masters. [g. p.]

Il collegamento stradale con la «231» non piace agli ambientalisti

Bra, riparte la mini-bretella

Il cantiere era fermo da alcuni anni

BRA

Gli abitanti del quartiere, notando che le ruspe erano riapparse in sincronia con la fine della legislatura amministrativa, avevano cominciato a spettegolare sul carattere «pre-elettorale» di quegli improvvisi «movimenti» in un cantiere deserto da anni. Ma adesso un intenso via vai di camion, alla sommità della scarpata che dal centro storico braidese degrada verso la Valle del Tanaro, ha troncato le interpretazioni malevole. I lavori della «bretella Est», 300 metri di asfalto tra la statale per Alba e la provinciale per Pocapaglia, intorno ai «giardini della Rocca», sono ricominciati davvero, anche se il cartello affisso sulla recinzione li dà per consegnati alla ditta appaltatrice in data successiva alla scadenza elettorale.

Il fatto che non si tratti di un bluff ha rincuorato i sostenitori del progetto e gettato nello sconforto i detrattori, che stando alle oltre mille firme «anti bretella» raccolte nell'estate del '95 sono numerosi. Contro «una strada breve e insensata», «di impatto visivo deleterio e di utilità pratica quanto meno dubbia», che anzi potrebbe addirittura «peggiorare lo stato già disastroso della viabilità», si erano mobilitate le associazioni ambientaliste. E in Consiglio comunale l'opposizione aveva duramente criticato il progetto, di competenza della Provincia, ma finanziato a metà dal Comune allo scopo di alleggerire il traffico interno all'area del mercato. Poi i lavori, appena cominciati, si erano interrotti, per un contenzioso tra committenti e appaltatori. Adesso è all'opera un'altra ditta e, dopo vari «falsi allarmi», per [illegible] minivariante [illegible] pronostica [illegible] strada in discesa. [g. n.]

STRADA CAUDA

«Lavori da accelerare»

La nuova Amministrazione comunale vuole accelerare i lavori in strada Cauda, da mesi cantiere aperto. Sono in avanzata fase le opere sul lato sinistro tra corso Piave e via Rorine: si allarga la strada e si costruiscono i marciapiedi ai lati. Inoltre, è stato allargato il letto del rio Verdero che costeggia la via per facilitare lo scorrimento delle acque: soprattutto durante l'alluvione '94, lo straripamento causò gravi danni. Decisi anche lavori sul lato destro, che hanno comportato l'abbattimento di un edificio. Strada Cauda è una via tortuosa, inadeguata all'intenso traffico che la percorre essendo un importante collegamento tra i borghi Piave e Moretta. La parziale chiusura crea disagio agli automobilisti. Alla fine dei lavori, prevista in autunno, la situazione dovrebbe migliorare anche [illegible] è sentita l'esigenza di un nuovo collegamento più a monte, verso le periferia. [g. f.]

Pretura di Mondovì

Morì un operaio Nell'inchiesta l'Acna di Cengio

MONDOVI'. Il pretore Mauro Anetrini conferirà oggi l'incarico al perito chiamato a esaminare se l'«adenocarcinoma dell'etmoide» (forma tumorale al naso) per cui morì l'operaio Mario Bellino, 51 anni, monregalese deceduto a Roccavignale, fu provocato anche dal periodo di lavoro all'Acna di Cengio, risalente al periodo tra il '70 e il '95. Imputati nel processo sono tre imprenditori e artigiani del Monregalese: Guglielmo Demichelis, 73 anni, di San Michele Mondovì (difeso da Piero Jemina), Emiliano Ferrua, 64, di Pamparato (difeso da Antonio Viglione) e Nestore Odasso, 64, di Roburent (difeso da Giovanni Aimar e Michele Funghini). Nelle loro aziende e imprese Bellino lavorò, in momenti diversi, fino al '70: nei loro confronti è stata formulata l'ipotesi di non aver applicato misure atte a garantire la salute del personale, tanto che l'operaio avrebbe contratto la malattia a causa dei fumi di segatura respirati. Il pretore, riscontrato che l'operaio lavorò, in ultimo, all'Acna, ha voluto estendere gli accertamenti sulle possibili responsabilità anche allo stabilimento cengese. [p. s.]

LA STAMPA
estate
MARE
Martedì 6 Luglio 1999

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio
GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un altra notte a tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heineken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a scorrimento lento del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre venti mila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxi palco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fa di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microchips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perché il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano sono ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo tre anni Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso dei suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti e cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che anche i posteggi, ora, liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostarada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già avuto grande successo

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato - nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, con la «complicità» di Ivo Chiosa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macri, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi sono di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi con il trio Archeosonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno reso pazza», con Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Giulio Bosetti (28-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grado a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'allora «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint». **[s. p.]**

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

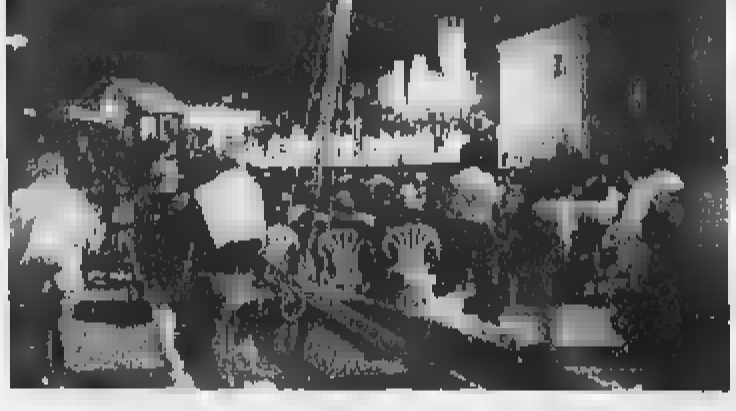
Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Paride Pasquino
SAVONA

Piazza D'Alaggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Falleca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

Dice Falleca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara e pittoresca».



Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compagnia di Corrado Trabulo, Enrico Di Crosta, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.



Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava sono due degli artisti che si esibiranno nell'estate savonese

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Appuntamento successivo il 16 luglio con la grande serata «Women in jazz». Si comincia con Giulia Valli Quartet, Marysa Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura alla grande il 19 luglio con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).

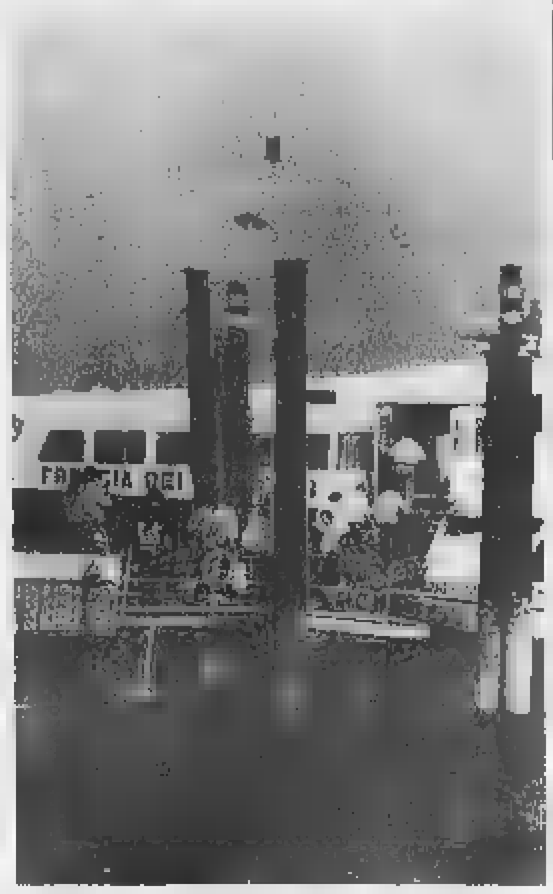
PK publikompass
Filiale di Cuneo - 12100 CUNEO - Corso Giolitti, 21 bis
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488 249

Tutti a bordo, partono sul Verbano le crociere «by night» con musica e danze

La notte s'accende sull'onda del lago

Cristina Meneghini
ARONA





Da luglio fino a settembre è possibile navigare in notturna con le suggestioni del Lago Maggiore. Con La Stampa sarà possibile ottenere anche uno sconto [illegible] sul biglietto

La magia del Lago Maggiore, l'incanto di città rivierasche, testimonianze di arte, turismo, cultura. Le occasioni di divertimento [illegible] parecchie e non si fermano con il calare del sole. E' «by night» che il lago vive altre mille opportunità: garantiscono la Navigazione Lago Maggiore e «La Stampa» che firmano anche quest'anno un abbinamento di successo, le crociere notturne. L'estate '99 «vara» b[illegible] 21 escursioni serali. Il calendario, partito venerdì scorso, si allunga fino a settembre con tre formule che hanno riscosso i consensi del pubblico nelle precedenti edizioni. «Notturno sul lago», che ha tenuto a battesimo l'iniziativa venerdì, «Piano boat», l'appuntamento del mercoledì sera. E appello ai gourmet con «Spaghetti e lago blu», happening prefestivo. Il «battesimo» dunque con «Notturno sul lago», che viene ripetuto anche questa settimana, venerdì 9. Con repliche il 16, 23, 30 luglio. Torna ad agosto, il 6, 13, 20, 27 agosto e il 3 settembre.

«Piano Boat» è in calendario il 28 luglio, il 4, 11, 18 e 25 agosto. Le partenze: alle 19 da Cannero, mezz'ora dopo da Luino, sulla sponda lombarda. Poi Portovaltravaglia, ore 20, Laveno e Intra. Il sabato è invece dedicato a «Spaghetti e lago blu»: musica, ballo [illegible] «party gastronomico», per finire la serata a tavola. Scatta il [illegible] luglio, e prosegue il 7, 14, 21, 28 agosto: la nave salpa da Arona alle 21,30, alle 21,40 da Angera.

Il tagliando pubblicato nei prossimi giorni da «La Stampa» consente ai lettori di usufruire di uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Ma ecco qualche indicazione sulla crociera «Notturno sul lago», che parte venerdì sera.

Le motonavi «Verbania» o «Italia» accolgono i nottambuli di tutte le località rivierasche: prima salita a Pallanza alle 20,30, [illegible] circa un quarto d'ora [illegible] distanza dalle altre località (Baveno, Stresa, Belgirate, Angera). Ultima chiamata alle 22, con [illegible] scalo di Arona. Con il suo carico di festaioli, l'imbarcazione punta decisa verso il centro e prima di risalire verso l'alto lago offre ai viaggiatori il primo spettacolo mozzafiato. Quello dell'eremo di Santa Caterina Del Sasso, sulla sponda lombarda. Un antico monastero, dove erano state girate alcune [illegible] dei «Promessi Sposi»: la suggestività del luogo aveva [illegible]torizzato il falso storico, «rubando» la scenografia al Lago di Como dove Manzoni aveva [illegible]bientato l'azione.

La nave riprende il suggestivo viaggio nella notte, e punta diritta alle Isole Borromee: [illegible] maestosa Isola Bella, meta di turismo da tutta l'Europa; l'isola Madre, altro gioiello del Golfo Borromeo. E per finire la piccola ed incantevole Isola dei Pescatori, un lembo di terra affascinante. Dopo aver «visitato» le isole le motonavi si dirigono verso Verbania, per un ultimo sguardo ai maestosi hotel che su tutta la costa illuminano la notte.

A bordo i passeggeri troveranno animazione per tutta la durata della crociera. Tre ore di musica, ballo, motivi evergreen ed ultimi successi della hit parade. Al venerdì ospiti [illegible]ssi di «Notturno» sono la splendida voce di Gloria e le evoluzioni alle tastiere di Paolo. «Piano Boat» e «Spaghetti» significano Alex e Claudia, in altre crociere invece il palco e tutto ad appannaggio di Marcella, una vocalist molto apprezzata. La scuola di ballo verbanese «Ivan e Romina», che sarà presente con alcuni allievi in occasione di «Notturno», propone tante coreografie.

Oltre al calendario delle crociere notturne, la Navigazione propone iniziative speciali per le serate di metà agosto. E' dedicata ai romantici, ad esempio, «Nostalgie», appuntamento di Ferragosto: [illegible] Navigazione rispolvera lo storico piroscafo «Piemonte» e propone una serata d'altri tempi, un'atmosfera da Belle Epoque che accompagna i viaggiatori in un suggestivo tour. Partenze alle 20,30 da Arona, dieci minuti più tardi da Angera. La Navigazione offre pure «Fuochi di Ferragosto», tour notturno con la visione dalle acque del centro lago dello spettacolo pirotecnico di Laveno. E nella stessa magica serata ci sono «Fuochi dal lago», con scali da Intra e Laveno.

E ancora, a partire dal 16 luglio, ogni venerdì e sabato, riprende il collegamento serale da Stresa e Baveno verso le Isole Bella e Pescatori. Informazioni su date, orari, scali, possono essere richieste al numero verde della Navigazione, 800-551801. La Navigazione mette a disposizione dei clienti anche un sito Internet, www.navlaghi.it. E così le cyber-crociere sono servite.

Kermesse di cabaret da giovedì a sabato

Tre serate con i comici al castello di Fossano

Ore di risate con Teo Teocoli, Lella Costa la Littizzetto e il «cattivo» Paolo Hendel

FOSSANO

Tre sere di risate sotto il Castello degli Acaja: è il programma del Fossano Funny Festival, alla seconda edizione, che fa man bassa dei migliori comici oggi sulla piazza. L'inizio è affidato giovedì, alle 21,30, a Teo Teocoli, reduce da un anno straordinario sul piccolo schermo che ha fatto lievitare la sua già alta popolarità. Il suo recital sarà una summa dei personaggi delle sue apparizioni televisive e delle sue interpretazioni storiche. Lo accompagnerà, nella seconda parte della serata, un giovane di belle speranze, già in buona parte realizzate, il torinese Federico Bianco, uno dei più promettenti comici emergenti, autore e interprete del monologo «Intimorite i moderati».



Il comico Teo Teocoli

La seconda serata, venerdì, è tutta rosa, ma un rosa corrosivo quanto le attrici che saranno in scena: Lella Costa, Luciana Littizzetto e il «Duo di picche» al secolo Deborah Villa e Luciana Alzati. L'ironia al femminile è il leit-motiv dello spettacolo che vedrà due primedonne alternarsi sulla scena, entrambe curiose analiste del mondo d'oggi, Lella Costa in modo più politicizzato e intellettuale, Luciana Littizzetto con una spiccata capacità di tratteggiare un ambiente popolare dove si agitano figure comiche e, spesso, altamente patetiche. Anche il «Duo di picche» si colloca sulla stessa strada, con azzeccate pennellate di cruda ironia che ha già posto anche nella trasmissione televisiva «Skatafascio». Infine sabato sotto le torri arriva il «cattivo dei cattivi» per i fan: una serata in un crescendo al vetriolo è il toscanissimo Paolo Hendel che presenta nel[l']unica data estiva «Il meglio di Paolo Hendel» [illegible]

[illegible] per non perdere l'abitudine alla risata, anche il presentatore sarà un comico: il fossanese Manlio Pagano, «laureatosi» sul palco del concorso nazionale di cabaret «Il Battaglione» che ha vinto nel 1990.

Il biglietto costa 18 mila e 25 mila lire (ridotti 14 mila e 22 mila lire), abbonamento per i tre spettacoli 40 mila e 65 mila lire. Per informazioni si può anche telefonare al numero 0172/699612-699681. [v. p.]

Nutre grandi speranze l'agguerrita pattuglia piemontese-valdostana ai Giochi in pieno svolgimento ■ Palma di Maiorca

Universiadi, in sette sognano l'oro

Cristina Cometti apre l'assalto oggi nella spada

Roberto Eynard

Ottime possibilità per l'astigiana Rossella Giordano nella prova di marcia e la cuneese Daniela Graglia può stupire nella gara dei 200









Quattro protagonisti delle Universiadi in svolgimento a Palma di Maiorca: a sinistra la spadista Cristina Cometti e il pallavolista Mauro Gavotto. Sopra l'aostano Patrick Ottoz, a destra Rossella Giordano che punta all'oro nella marcia

C'è un Piemonte che sorride in questi caldi giorni di inizio luglio: è il Piemonte baskettistico che celebra la medaglia d'oro di Alessandro Abbio, il ragazzone di Bra, colonna dell'Italia plasmata e portata al trionfo agli Europei francesi da mago Bogdan Tanjevic.

Ma siccome le medaglie d'oro so[illegible] po' come le ciliegie, una tira l'altra e non vien mai voglia di dire «basta», c'è ancora un Piemonte che si aspetta tanto dalle Universiadi, in corso di svolgimento [illegible] Palma di Majorca.

E oggi si inizia con la prima grande giornata di attesa. Sulla pedana del Centro scherma salirà la vercellese Cristina Cometti, «la tigre bionda» [illegible] affettuosamente la chiama Aldo Venè, il presidente della magica e pluridecorata Pro. Chris, occhi azzurri come il mare [illegible] viso dolcissimo quando non [illegible]reggia, è una delle favorite nella prova di spada che inizia stamane. A lei, fresca campionessa ai recenti Europei di Bolzano nella prova [illegible] squadre, toccherà il compito di aprire i duelli [illegible] continuare, si spera, sino alla f[illegible]a per il podio più alto. «Possibilità? Scaramanticamente tocco ferro. Ma se [illegible] in giornata non c'è rivale che tenga» dice patron Aldo Venè.

Insomma la prima carta che caliamo sul tavolo dei Giochi [illegible] subito [illegible] bell'asso. Di spada, naturalmente.

Come [illegible] bell'asso lo calere[illegible] nei prossimi giorni (forse sabato, forse domenica, perchè, incredibile ma vero, non è ancora chiaro agli allenatori di atletica quando [illegible] esattezza i loro pupilli saranno in gara). E francamente qui una medaglia non dovrebbe proprio scapparci. Perchè sulla pista dello stadio «Olimpico» di Palma ci sarà l'astigiana Rossella Giordano, ovvero un nome, una garanzia. Non a caso giusto due estati fa Rossella vinceva l'argento alle Universiadi siciliane giungendo alle spalle della Sidoti padrona di casa, risultato ottenuto dopo [illegible] sesto posto di Atlanta '96.

«Mi auguro proprio che salga sul podio più alto - conferma il grande Maurizio Damilano -. Qualunque sia [illegible] lotto delle partenti Rossella è tra le favorite. Poi, si sa, la marcia è una gara unica e tutto può accadere. Ma se fila per il verso giusto le possibilità di far bene ci son[illegible].

E visto che siamo in tema di [illegible]cia sotto sotto Maurizio Damilano un pensierino lo fa anche per il suo allievo Alberto Civallero, ventiquattrenne saluzzese. «E' un ragazzo in costante progresso - aggiunge -. Sta attraversando un periodo di discreta forma e nell'ultima gara nazionale è arrivato quarto. Un po' dipenderà dal lotto dei partenti. Ma siccome i big pensano i Mondiali di Siviglia, qualche chances in più l'ha». Mai mettere limiti alla provvidenza.

Saluzzese Civallero, di Bra Sabrina Varrone, iscritta alle prove dei 5 e 10 mila metri, studentessa alla facoltà di scienze forestali. Campionessa in carica nel cross lungo, prima italiana nel mondiale di Belfast, di recente con un 32'56" ha fatto segnare l'ottavo tempo italiano di sempre sulla distanza lunga. «Sono fiducioso - dice il suo allenato[illegible] Alberto Bagliani -. Anche se è reduce da una forte infiammazione a un piede sta recuperando la forma».

Con lei, nella pattuglia femminile, c'è un'altra cuneese, Daniela Graglia, fresca vicecampionessa italiana domenica agli assoluti di Pescara, nella prova dei 200 metri. Impresa che di diritto pone la ragazza di Cervere tra le outsider (e magari qualcosa in più) dei Giochi.

E per concludere il reparto atletica ecco Patrick Ottoz, figlio di Eddy, fratello di Laurent. Che a Palma gareggerà in una prova ad ostacoli, i 400 metri.

Dall[illegible]sport nobile a quelli di squadra, con due promesse dell'Alpitour Cuneo: Mauro Gavotto, l'opposto di 19 anni, che [illegible] stato premiato di recente come il miglior giocatore della Juniores League, e lo schiacciatore Simone Spescha. Perchè c'è un Piemonte che si attende tante nuove emozioni da Palma, regina delle Baleari.



Padri e figli uniti dai filari

Luigi Sugliano

GIOVANNI va ancora all'asilo. Dal finestrino del piccolo pullman che ogni giorno lo porta da Barbaresco a Treiso vede i contorni delle colline riempirsi di verde e di neve, la torre del suo paese allontanarsi, il tetto rosso della scuola che lo aspetta. Una cartella colorata, l'album che gli ha comprato mamma Lucia.

Vede i filari fatti crescere dal padre e quelli che accompagnano la [illegible] strada verso la scuola delle parole, dei giochi e del disegno. [illegible] cognome è scritto sull'etichetta di quel quadernet[illegible] dove impara il mestiere dell'alunno [illegible] del bambino di Langa, pendolare per le colline in viaggio verso una scuola.

E' lo stesso cognome che vede sulle etichette delle bottiglie che il padre prepara per l'avvocato di New York e l'industriale di Tokyo, [illegible] sognatore di Milano e il gourmet di Roma. Il nome è invece quello del nonno, altre bottiglie, altri filari, orizzonti più limitati, il profumo del vino più antico, il mercato che non si sognava di varcare oceani.

La domenica Giovanni sta con il padre, nella cantina che si affaccia su una via dalle case basse. Guarda le grandi mappe di nuovi filari che verranno, laggiù in una regione che [illegible]po', solo un po', gli ricorda le Langhe. Corre veloce fra le botti, immerse nella luce della penombra. E impugna il bicchiere, la sera sorseggia quel bianco che riluce di allegria.

Il bicchiere assomiglia - una domenica qualsiasi di un giorno di bel sole estivo, vigne in fermento ma non ancora mature - a una sfera di cristallo dove può vedere il suo futuro: i tetti di Barbaresco, la cantina che assomiglia a una miniera d'oro, il lavoro lungo i filari, a decidere e controllare, la paura di avvoltoi che si chiamano grandine o siccità, gelo o caldo torrido.

Sorseggia la sua storia, quella di figlio che si legherà alle radici del padre, le innafferà con il futuro, le cambierà, perchè questo deve sapere fare un figlio, come aveva già fatto suo padre con il nonno.

Poi si addormenta, in braccio alla madre, mentre un altro figlio, nel ristorante di Albaretto Torre, racconta una sua altra storia. La cucina come asse ereditario, la fantasia come gene che è difficile clonare, il futuro che da uno che ha un padre che si chiama Cesare non può che continuare.

I due non si guardano, ma entrambi forse sanno che nella Langa di Barbaresco e di Albaretto Torre la fatica è una lunga catena che dal padre passa di mano, una carta non scritta dove ci sono i segreti per far crescere meglio un filare, gli appunti quotidiani perché quel grappolo nasca carico di sapori, quel piatto sia qualcosa di unico. Come i padri e i figli.

Locandina

Asti

Africa e note zigane

S'inizia stasera alle 21,30 in piazza Cattedrale la rassegna Asti Musica, che proporrà concerti fino al 18 luglio. L'inaugurazione sarà affidata alla Kocani Orkestar, il complesso zigano che fornisce le colonne sonore ai film di Emir Kusturica, mescolando influenze gitane, bulgare, rumene e turche. L'ingresso è libero. Domani, sempre alle 21,30 ci saranno ritmi africani proposti da Baboh Kotte con il suo complesso (ingresso 10 mila lire), mentre giovedì sarà la volta di Edoardo Bennato in versione rock e con il quartetto d'archi (25 mila lire). Informazioni 0141/399.399 - 399.487.

Arona

«In tempore organi»

L'organista Peter Planyavsky si esibirà questa sera alle 21,15 nella Santa Maria, ospite della rassegna «In tempore organi». Il prestigioso festival internazionale propone altri tre concerti con solisti di fama: giovedì si esibirà Klemens Schnorr, sabato il clavicembalista Gustav Leonhardt (nella chiesa dei Martiri) e martedì 13 è previsto il concerto dei corsisti che partecipano allo stage di perfezionamento. Alla rassegna si accompagnano visite guidate agli organi storici, conferenze, seminari e laboratori tecnici.

Varallo

Debutta l'Alpàa

Inizia sabato alle 17,30, sulle note della banda di Varallo, l'Alpàa '99, manifestazione che prende il nome di un'antica festa valsesiana. Alle 21,30 spettacolo in piazza Vittorio con l'orchestra di Raoul Casadei in un repertorio di liscio, suoni «solari» e ritmi latini. Domenica, sempre alle 21 e in piazza Vittorio, lo show è dedicato al revival Anni 60, protagonista Michele. La rassegna prevede concerti di Fabio Concato lunedì 12, Enrico Ruggeri martedì 13, Fiorella Mannoia mercoledì 14 e Syria giovedì 15. Informazioni allo 0163/51.556. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

GIORNO E NOTTE

CUNEO. Stasera, ore 22, al Nuvolari Libera Tribù concerto dei Venus. La band, nata in Belgio, ha debuttato nel '98 con il singolo «Royalty ker». Il lavoro ha riscosso un notevole successo di critica. La formazione proporrà composizioni che spaziano dal pop intimista al rock minimalista con aperture melodiche che richiamano gruppi come Radiohead o Jesus. Inoltre tutti i componenti del gruppo hanno progetti paralleli nel mondo del teatro come attori, musicisti, scenografi, tecnici del suono e questo permette loro di rendere i Venus qualcosa di estremamente particolare e diverso che non si identifica nel «tirato rock», pur riuscendo, attraverso la loro semplicità, ad arrivare dritto al cuore di chi li ascolta. L'ingresso è libero.

ALBA. Stasera al Caffè latino dell'Alt ... le ex star del serial televisivo «Baywatch». Saranno cinque le girl che si esibiranno in pista. Per «Cortile animato», nel cortile della Maddalena, alle 21,30, sarà proiettato il film «Paura e delirio a Las Vegas», di Terry Gilliam. Ingresso 5 mila lire.

MANTA. In Santa Maria del Monastero prosegue stasera (ore 21) la rassegna «Gli spazi immaginari» con il recital «La romanza da salotto e la canzone d'autore. Dal Po a Posillipo: passeggiata musicale tra la Mole e il Vesuvio», a cura della Camerata Casella. Interpreti il soprano Susi Picchio e Roberto Cognazzo al pianoforte. Fra i brani che saranno interpretati «La barchetta» di Brollo, «Novole» di Bandissone, «Torino mia» di Torto, «La rosa» di Mercadante, «Silenzio cantatore» di Lama, «A Irangeas» di Costa. Ingresso 10 mila lire.



Susi Picchio

SALUZZO. Prende il via stasera (ore 21,30) la mini rassegna estiva di cinema, curata dal circolo Arci «Baldios», che propone a luglio quattro proiezioni (sempre al martedì) all'aperto, nel cortile dell'ex caserma Mario Musso. Il ciclo è intitolato «Amori e passioni» ... dedicato alla commedia sentimentale degli Anni 90. Si inizia con «Beautiful girls» di Demme. Ingresso riservato ai tesserati. La tessera costa 10 mila.

GOVONE. Per la festa patronale di frazione San Pietro, oggi alle 17 gara di tiro alla fune a coppie, alle 21,30, balli e degustazione di vini.

LIMONE. A «La lanterna» sono aperte le iscrizioni alla dodicesima edizione «Una Miss per la provincia di Cuneo». Il programma ... sabato sera. Telefono 0171/92706 o 0171/927045.

ALBA. Domani sera, alle 21,45, nell'arena estiva del teatro Sociale (ingresso da via Mandelli), leonine spettacolo degli allievi e insegnanti dello stage «Alba danza» internazionale che si concluderà con il grande spettacolo finale il 17 luglio. Ingresso libero. Tel. 0173/35189.

Il festival itinerante della musica in Langa proseguirà a Piozzo e Roddino

Gospel e spiritual a Dogliani

Due serate sotto le stelle con grandi artisti

Paola Scola

DOGLIANI

«Notti di note». Sono quelle che accompagneranno le serate di luglio in Langa: a Dogliani, Piozzo, Roddino, tappe del primo festival itinerante che unirà gli ormai tradizionali appuntamenti di «Music», «Musica e dintorni» e «Matarie 'd Langa», i quali da anni offrono a un vasto pubblico una proposta musicale mista, varia e qualificata.

Il compito di inaugurare «Notti di note» tocca alla 5ª edizione della rassegna gospel e spiritual, che si svolge a Dogliani giovedì e venerdì. I concerti sono ospitati nella suggestiva cornice della piazzetta Don Delpodio, con inizio alle 21,30. Giovedì si esibisce Robin Brown, la vocalist di colore che viene considerata una delle migliori cantanti e pianiste gospel della Georgia. Il suo repertorio va dal funky al soul e al rhythm and blues; ha partecipato con successo a trasmissioni televisive come «Buona Domenica», «Roxy Bar», «Maurizio Costanzo Show».

Venerdì sera il palco sarà per i Friendly Travelers of New Orleans, sestetto storico gospel funky, fondato in Louisiana nel 1959. Il loro spettacolo comprende brani eseguiti nello stile «a cappella» e altri con l'accompagnamento da una potente sezione ritmica strumentale. In caso di maltempo la manifestazione si terrà al cinema «Multilanghe».

Gli appuntamenti successivi avranno luogo a Piozzo, da venerdì 16 a domenica 18 luglio, a cura de «La Baladin». Il programma prevede i concerti di Jean Michel Cabrimol et La Muffia (il 16), band centroamericana con dieci elementi e la loro musica caraibica, Mamady Band e la musica reggae (il 17); Karl Potter, la X-Jam e la guest star Tony Esposito (il 18). La rassegna piozzese dedicata alla «world music» festeggia la sua dodicesima edizione.

Giovedì 22 luglio toccherà poi alla «Matarìa 'd Langa», che torna a Roddino per l'ottavo anno: a esordire è Max Gazzè. Sabato 24 ci sarà un doppio appuntamento, con Luigi Grechi (al secolo Luigi De Gregori, fratello di Francesco) e le sue ballate e con il nuovo disco dei «Gang», accompagnati, in alcuni arrangiamenti inediti, dalla banda «Il risveglio» di Dogliani.

Domenica 25 le «Notti di note» si congedano dal pubblico con l'esibizione del gruppo folk rock Modena City Ramblers, che proporranno alcuni brani riarrangiati, insieme all'orchestra d'archi «Pressenda» di Alba.





Da sinistra Robin Brown e i Friendly Travelers di New Orleans ospiti di «Music», in programma a Dogliani

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	4	36	78
	85	84	56	54	50
CAGLIARI	54	64	53	57	12
	71	69	46	46	44
FIRENZE	4	51	46	64	42
	99	79	76	71	49
GENOVA	80	36	51	7	4
	110	84	65	53	46
MILANO	31	20	2	53	39
	81	70	57	56	51
NAPOLI	23	54	35	2	58
	96	65	75	52	51
PALERMO	89	48	16	49	61
	82	82	62	49	47
ROMA	54	68	3	89	65
	70	69	56	53	45
TORINO	13	53	41	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	65
	139	61	57	50	49

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 88 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

88-40	88-85	88-7	88-62	88-50
88-33	88-2	88-36	88-35	88-87
[illegible]	88-72	88-19	88-53	88-68
88-23	88-69	88-80	88-47	88-31
88-3	88-75	88-81	88-56	88-73
88-18	88-30	88-90	88-63	88-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, affatti in parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 31 (4), Cagliari 62 (1), Firenze 46 (2), Genova [illegible] (2), Milano 37 (4), Napoli [illegible] (1), Palermo 37 (2), Roma 31 (0), Torino 36 (0), Venezia 25 (2)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo

1-4	1-42	1-58	66-15	66-3
1-9	1-55	1-12	66-47	66-1
1-74	1-20	1-84	66-54	66-40
1-50	1-51	1-3	66-8	66-49
1-16	1-52	66-50	66-51	66-7
1-60	1-19	66-16	66-52	66-4
1-86	1-30	66-61	66-70	66-75
1-2	1-90	66-36	66-19	66-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari.

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite:

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 12 22 24 38 39 70 / 24 44 48 76 - 78 - 14

2 combinazioni

L. 5600 — 5 85 20 10 - 81 36 7

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1: 24 35 86 - 73

224 combinazioni — variabili: 21 42 38 39 43 64 68 - 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

EDITORIA LOCALE

La leggenda del brigante e un manuale sui funghi

Gianni Martini

Che si tratti di zaino per la montagna o borsone da spiaggia, poco importa: un piccolo spazio per i libri va trovato. E in quest'inizio d'estate dalle case editrici cuneesi le proposte di lettura si moltiplicano.

Per gli appassionati di quelle cronache che nascono sulla difficile frontiera che delimita la storia dalla fantasia, c'è l'ultima proposta dell'editore «Gribaudo» di Cavallermaggiore. «Braccato come un lupo» è il titolo di questa pubblicazione curata da Livia Barbero Ruffino che narra «la storia leggendaria di Michele Mamino Brigante delle Fontane». Sono sessantasei pagine, con illustrazioni a colori, nel formato 24 per 17 centimetri (prezzo di copertina 18 mila lire) di un racconto avvincente che si sviluppa nella seconda metà del XVIII secolo. L'autrice sintetizza: «Michele Mamino, Meclinèt per tutti coloro che lo conobbero, monregalese di Fontane - borgata di Frabosa Soprana - si potrebbe definire un bandito per caso, trascinato nel vortice di qualche micro-crimine dettato certo più dall'indigenza e dalla disperata situazione famigliare, che da un animo intimamente prevaricatore, simbologia una sconfitta del singolo di fronte alle trame viscose e soffocanti dell'istituzione. Mamino, dopo veniali malefatte, si era ormai incanalato sulla via della legalità sincera, ma il passato ritorna sotto forma di repressione retroattiva, e la latitanza diviene per lui un'opzione pressoché obbligata [...] anni vissuti in imboscate ma anche in gesti di esemplare altruismo».



Meglio non svelare la conclusione di questa magnifica storia di cui da sempre si narra nelle «vegliè» tra la gente delle montagne monregalesi, su cui è già stato scritto e narrato tanto, ma che Livia Barbero Ruffino riesce a restituirci con una magia, con una freschezza che meritano di essere conosciute e apprezzate.

Per chi ama passeggiare nei boschi alla ricerca dei frutti migliori, i funghi, c'è un nuovo manuale nelle principali librerie della «Granda», una «facile guida di micologia pratica per i principianti» curata da Giulio Chiapasco di Boves ed edita dalla «Corall».



«Manuale dei Funghi» il titolo della pubblicazione (288 pagine, formato tascabile, tavole a colori, in vendita a 25 mila lire) che è la ristampa migliorata e aggiornata di un'edizione che ha fatto scuola non solo in provincia di Cuneo. Intanto per l'alta preparazione dell'autore: Giulio Chiapasco, originario di Paroldo, iscritto all'albo dei periti ed esperti sui funghi della Camera di commercio, curatore del bollettino «Il Micologo» del Gruppo micologico Bovesano. Ma soprattutto per l'impostazione chiara e semplice che consente a chiunque, anche ai «cercatori della domenica», di non incappare in errori, di scoprire il mondo dei funghi, di distinguere quali sono commestibili e quali velenosi, i modi migliori per apprezzarne il sapore attraverso ricette mirate per le differenti qualità e specie.

Essenziali per questa guida sono le immagini, tutte fotografie e non disegni, tutte scattate sul territorio cuneese e quindi fedeli nei colori alle qualità di funghi che in questo territorio sono maggiormente diffusi.

Infine l'onestà e la prudenza dell'autore: «Affinché questo manuale vi sia utile dovete prima leggerlo tutto e poi, quando vi capita, cercare nel bosco o altrove, i funghi che pensate di aver appreso bene. Rileggetevi allora le descrizioni del libro per controllare se tutto corrisponde. Ma non basta. Se intendete consumare il fungo che avete tra le mani per la prima volta fatelo vedere da un esperto». Per questi il manuale, nella parte conclusiva, propone un elenco di micologi che sono disponibili per consulenze.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA tel. 0171 ... Dolitto perfetto. ...

CORSO tel. 0171 ... Il colore della menzogna. ...

ITALIA tel. 0171 ... Il negoziatore. ...

CORTILE ISTITUTO ... (EX CIL). Bugie, baci, bambole e bastardi. Unico spettacolo: ore ...

MONVISO tel. 0171 ... Chiuso per ferie. ...

EDEN ... Chiuso per ferie. ...

MORETTA ... Chiuso per ferie

SAROE COMUNALE tel. 0175 ... Oggi riposo. ...

MODERNO tel. 0173 ... Chiuso per ferie.

BRA VITTORIA tel. 0172 412 771 Chiuso

BUSCA LUX tel. 0171 ... Chiuso per ferie. ...

CANALE NUOVO. ...

CARAGLIO FERRINI. tel. 0171 ...

CENTALLO NUOVO LUX tel. 0171 ... Oggi riposo. ...

CEVA C. BORSI Chiuso per ferie. ...

GALATERI tel. 0172 488 ... Oggi riposo. ...

DOGLIANI MULTILANGHE tel. 0173 ... Il colore della menzogna. ...

MULTILANGHE tel. 0173 ... La balia. ...

MULTILANGHE tel. 0173 ... Cube. ...

... tel. 0171 ... Chiuso per ferie ...

FOSSANO NUOVO POLITEAMA tel. 0172 ... Oggi riposo. ...

... Oggi riposo. ...

LIMONE LUX. tel. 0171 ... Oggi riposo.

BERTOLA SALA 1 tel. 0172 ... Tre amici, un matrimonio e un funerale.

BERTOLA SALA 2 tel. 0172 ... Taxxi.

ARISTON. tel. 0174 ... Oggi riposo.

COMUNALE. Oggi riposo.

PRATO NEVOSO Oggi riposo.

ROBILANTE ROBY. tel. 0171 ... Chiuso per ferie ...

SALUZZO ... tel. 0175 ... Killers ...

ITALIA tel. 0175 ... Chiuso per ferie ...

ROSUMENT. Oggi riposo ...

SAVIGLIANO AURORA tel. 0172 ... Oggi riposo ...

RITZ tel. 0172 ... Oggi riposo ...

NELLE SALE DI

TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 The matrix. Or. 14,30, 17,30, 19,50, 22,30. Sala 2 Terapia e pallottole Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3 Chiuso per lavori

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. Terapia e pallottole Or. 15,30, 18, 20,30, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. La vendetta della maschera ... Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. Tre le gambe Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Vietato minori anni 18

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. Benvenuti in paradiso Or. 17,30, 20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. La balia Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. La voce dell'amore Or. 15, 17,30, 20, 22,30

DORIA v. Giamone 9, tel. 542 422. Autopsia di un sogno. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. Fra i giganti Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. Riccar... III. Or. 16,30. Shine. Ore 20,30, 22,30

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447 52 41. Chiuso per ferie

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52 41. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447 52 41. Chiuso per ferie

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817 16 42. ... rubata ... 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. ... Or. 17,30, 20,15, 22,...

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. Il colore della menzogna Or. 20,15, 22,30

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353. ... 15,55, 18,10 Tempo di decidere Or. 20,25, 22,40

FARO v. Po 30, 1 817 33 23. RIPOSO

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. Scherzi del cuore Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. Matrix Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96. Viola Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. Fuori dal mondo Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. Il sanatore Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

MASSIMO ... v. Montebello 8, tel. 817 10 46. La teoria del volo (The Theory of Flight) ... 18,30, 20,30, 22,30

... v. Montebello 8, tel. 817 10 40. Tre storie Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812 41 73. CHIUSO PER FERIE

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812 4173. CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448. Terapia e pallottole Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448. Buena Vista Social Club Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531 400. Sala 1 Letters from a killer Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 EdTv Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 Matrix Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4 Appuntamento a Brooklyn Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Sala 5 - Lilliput Romance Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 01 45. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 ... Harem Suare Or. 16, 18,10, ... 22,30

... NTINO ... Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Vedi teatri

... NO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Vedi teatri

... via Roma ..., tel. 5621789. Star Trek - L'insurrezione Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1999-2000. Da oggi inizia il periodo per il rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso l'agenzia della Banca C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno venerdì 3 settembre). Info biglietteria (ore 10,30-18): 011 8815 241/242



dal 7 al 17 LUGLIO
CRAI
NEGOZI E SUPERMERCATI
I PRIMI DELLA CLASSE
LA DISPENSA.
LA DISPENSA.
IGIENE PER LA CASA.
SIMMENTHAL
Biscotto Salute
TUC
Presto
CRAI RINFRESCA L'ESTATE
R...ESTATE CRAI
REGALA LE SPUGNALLEGRE
Ogni venerdì, da venerdì 25 giugno per sei settimane spesa più ricca per l'affezionato cliente Crai. In omaggio riceverà, una tra queste bellissime SPUGNALLEGRE.
CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI
IL BANCO DEL FRESCO.
4 SALTI IN PADELLA
Bella Napoli
TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.

Ciclismo: Marengo è Tricolore Allievi

Il savigliano «re» delle salite



Marco Marengo (Cicli Angaramo)

SAVIGLIANO

E' il terzo cuneese nella storia del ciclismo a vincere il titolo italiano Allievi. Marco Marengo (della Cicli Angaramo Savigliano), sedicenne che ha frequentato il secondo anno della scuola per ragionieri a Saluzzo, ha trionfato nel Biellese staccando in salita tutti i compagni di fuga (prima cinque, poi uno, poi due negli ultimi metri). Per Marengo (seguito «patron» Luciano Angaramo, e dai genitori Luciano e Livia) è sesta vittoria stagionale dopo Bricherasio, Donnaz, Villar Pe-, Mondovì («Coppa Giacosa») e Ivrea. Prima di lui nella «Granda» la straordinaria impresa tricolore riuscita solo al fossanese Aurelio Gioda (seguito dal direttore sportivo Beppe Bono) nel '68 a Faenza e (nel '74 a Ozieri in Sardegna) al caragliese Corrado Donadio (col «ds» Remo Callegari di Chiusa Pesio), successivamente campione mondiale Juniores a squadre nel '76, oltre all'argento individuale, e campione italiano dei Dilettanti nel '77. E' una gioia grandissima, di cui il ciclismo aveva bisogno, e che riporta anche il ricordo al titolo italiano Dilettanti Juniores Seconda Serie di Domenico Cavallo (Sc Dronero diretta da Michele Zorniotti, dirigenti Lorenzo Tealdi, Guido Campa- e Domenico Marabotto) nel l'80, e alla vittoria del cuneese Alberto Minetti Giochi del Mediterraneo '79 a squadre.

Venerdì sera il saviglianese Marco Marengo (alla nona stagione d'attività, seconda fra gli Allievi: nel 2000 sarà Juniores) verrà festeggiato nel circuito tipo-pista organizzato dall'Ardens Savigliano partenza (dalle 20) e arrivo in piazza del Popolo. [l. t.]

Omaggio a Coppi

Da Fossano a quota 1996

ARGENTERA. Bel successo della diciassettesima Fossano-Colle della Maddalena, la gran fondo ciclistica di 100 km allestita in onore di Fausto Coppi dalla Comunità montana Valle Stura e dalle Organizzazioni Sportive Ciclismo Stampa. Il percorso ha toccato anche Morozzo, Cuneo e Borgo S. Dalmazzo. Il «Trofeo Paolo Barbero» per maggior numero di partecipanti è andato alla società «Bergamini» di Torino; «Trofeo Paolo Cravero» alla Cicli Angaramo Savigliano (seconda per sol- fio); al Gruppo sportivo «Tuttociclo Mondialpol» di San Rocco-Cuneo, terzo, il «Trofeo Comune di S. Albano Stura». [l. t.]

Divertente serata tra calcio e musica. I biglietti vincenti della Lotteria

Fossano generosa con l'Admo

Oltre 1500 tifosi per la Nazionale artisti tv

Renato Arduino

FOSSANO

La squadra della solidarietà di Fossano ha vinto (5-3) la «sfida» calcistica - diretta dal popolare arbitro fossanese Pippo Metello - sulla Nazionale artisti-tv. Ma soprattutto ha vinto il pubblico: oltre millecinquecento spettatori hanno partecipato alla serata, che ha anche avuto un gradevolissimo e ampio spazio musicale i bravi dj Radio 105, e ospiti-doc.



Lorenzo Beccati («voce» del Gabibbo) e la «rosa» della Nazionale artisti tv [FOTO SERVICE]



«Nel primo weekend di luglio, era difficile prevedere un afflusso maggiore - commenta Gianfranco Bessone, presidente della sezione Admo "Emanuela Bessone", che ha promosso l'iniziativa -. Artisti e dj si sono complimentati per l'organizza- e per il calore del pubblico, augurandosi di essere nuovamente invitati a Fossano».

Per la cronaca, i gol del team fossanese sono stati siglati da Sergio Balbo, Vincenzo Medori (doppietta per entrambi) e Maurizio Massimino. Gli artisti-tv (in panchina, anziché Barbara Chiappini, c'era l'applauditissima Elenoire Casalegno) sono andati a segno con l'ottimo Jimmy Ghione (doppietta) e Max del Binario. Bravo anche, tra gli altri, Lorenzo Beccati, la «voce» del Gabibbo.

Sono stati anche estratti i trenta biglietti della lotteria promossa dalla Fossanese Calcio per gli ottant'anni di fondazione. Primo premio: Fiat Panda, biglietto numero 5080. Secondo premio: impianto hi-fi, 10507. Terzo premio, forno microonde, 10794. Quarto premio: apparecchio cordless, 5354. Tute da jogging ai possessori dei seguenti biglietti: 3923, 4661, 11819, 5266, 3852 e 5015. Confezioni di vino: 10170, 5016, 490, 3945, 657, 11811, 4669, 4975, 2814, 11609. Radiosveglie: 4576, 3632, 4515, 10690, 4679, 2867, 4979, 4996, 11016, 10868. Per il ritiro dei premi, bisogna rivolgersi alla Fossanese, stadio di corso Trento, telefono 0172694475.

Gli ultimi tornei della Fossanese (in quasi due mesi di sfide no-stop - come spiega il segretario del club Aldo Strumia - si sono disputati 128 incontri: più di trentila atleti in campo) sono stati vinti dal team «Fonderia Botta» Fossano nel «memorial Giovanni Viglietta» per atleti sino al Cnd e dal Salice Fossano nel torneo Pulcini '88.

UISP

Cuneo, la premiazione di giocatori e squadre della stagione trascorsa

«Pronti per i tornei del Duemila»

Venerdì a Demonte festa con merenda sinoira



Il presidente Franco Ripa

DEMONTE

«La Lega calcio ha voltato pagina. Si è creata una squadra di volontari compatta e affiatata. Siamo pronti per i tornei del Duemila». Ha parlato così Franco Ripa, presidente provinciale Uisp, alla premiazione della Lega calcio a Cuneo per la stagione trascorsa. Tra i riconoscimenti, quelli alle società prime classificate in Super Eccellenza (Carrozzeria Franco, Fossano - campione zonale - e Villar '91-Bar Rosso Villar S. Costanzo); Eccellenza (Ormea, San Benigno B Bar Torinese - campione zonale - e Trattoria d'Oriente Castelletto di Busca; Promozione (Atletico Acaja Fossano, Demonte e Tarantasca, campione zonale). I capocannonieri: Giampiero Mellano (Carrozzeria Franco), Ivano Margaria (Villar Bar Rosso), Loris Mao (Ormea), Luigi Montaldo (Saint Gobain), Domenico Rovere (Monasterolo '94), Antonio Barello (Monastero Vasco), Dario Ghibaudo (Demonte B), Michele Auddino (Tarantasca) e Gianmario Risso (Villafalletto).

Venerdì, nell'area verde riserva di pesca «La Sorgente» di Demonte (via Granili 3), momento di relax della Uisp cuneese con calcio, bocce e pesca. Alle 18,30 circa la merenda sinoira. Informazioni ai telefoni 0171619154 o 03484480646. [r. s.]

PALLONE ELASTICO

Stasera sfida salvezza Corino-Papone

Delicato confronto salvezza stasera a Canale per la terza di ritorno in A. Alle 21 Corino (Culligan Piemonte) sfida Papone (Pro Pieve). Tra i locali dovrebbe rientrare la spalla Balocco assente ultimamente per infortunio al menisco. [a. s.]

PANTALERA

Clavesana, Peveragno Neive e Mussotto in testa

Nel girone A del Torneo dei Paesi Cravanzana-Benevello 9-11, Peveragno-La Morra 7-11, Arguello-Clavesana 7-11. In testa Clavesana e Peveragno, 7 punti; La Morra e Lequio Berria, 6, Benevello e Arguello 2, Cravanzana 0. Nel «B» Neive-Mussotto 11-4, Castelletto Uzzone-Chiusa Pesio 11-5. Neive e Mussotto leader (7), Castelletto Uzzone, 6; Chiusa Pesio, 5; Torino, 4; San Biagio, 3; Murialdo 2, Roddino, 1. [a. s.]

Sommariva Bosco step e spinning

Buon successo delle «maratone» di step e spinning a Sommariva Bosco. L'iniziativa è stata promossa da «Danza&fitness», con le palestre «Meeting» Bra, «Sport point» Fossano, «Spazio sport» e «Athletic Studio» Carmagnola, «Spinning center» Cuneo, «Duke fitness» Savigliano, «Body blues» Moncalieri, «Gym studio» Poirino e il sostegno della «Seyssel gang» e del neo assessore allo Sport Marco Pedussia. [r. a.]

CALCIO

Torneo notturno «Città di Garessio»

Con gli incontri Bar dell'Olmo-Pizzeria "Le Trou" Ormea (ore 21) e Mondovì-Bar Roma Garessio (ore 22), comincia domani sul campo sportivo comunale il torneo notturno «Trofeo Città di Garessio», con otto squadre in lizza. [s. c.]




Summer Card®
Questa estate puntate su Omnitel
omnitel®

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti [illegible] bossoli [illegible] Porta Nuova

Volantini di morte contro i delegati Cgil

Lodovico Poletto

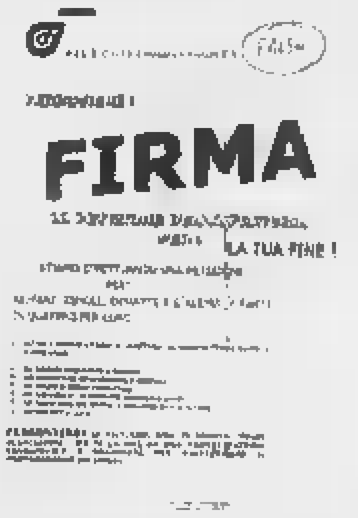
E'successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte [illegible] arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fatto diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. E [illegible] domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova sono stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice con i nomi di due sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preccupante. Ieri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, [illegible] a Porta Nuova, e poi due volantini [illegible] scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio sono stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». [illegible] anche chi dice: «Non è il [illegible] enfatizzare» non [illegible] a nascondere la preccupazione.

Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, dove gravitano circa 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno [illegible] l'è presa con i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto [illegible] riconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'aumento di produttività del personale viaggiante) la tensione [illegible] alle Fs tende ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: [illegible] opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria e alla Digos, incaricate delle indagini. È come dubitarne. Il secondo pacco di proiettili [illegible] stato nascosto a Por[illegible] Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri matti[illegible] hanno notato un sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche 24 [illegible]: [illegible] materiale bellico certamente datato» commenta il dirigente della Polfer, Paris Di Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore [illegible] un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti [illegible] risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Dematté e D'Alema a farti [illegible] quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil e la scritta: «Questa è l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti [illegible] un foglio «disposizioni interne» delle Fs sono stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si è venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva a Torino il segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa [illegible] parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito la Cgil. All'incontro, cui ha partecipato anche Franco Badii, è stata espres[illegible] solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza va avanti e la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione era una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».







Il volantino falso accanto a quello vero distribuito [illegible] ferrovieri; e il sindacalista Franco [illegible]

Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» [illegible] questo governo

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e [illegible] Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di «un ritorno della violenza nella lotta politica [illegible] sindacale, cui non avremmo [illegible] voluto assistere». Ma il suo messaggio [illegible] chiaro: «Non [illegible] faremo intimidire».

Come giudica quanto è accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazio[illegible] molto pesante [illegible] confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati su una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea [illegible] propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale [illegible] Fs sono condannate al disastro. E con esse i lavoratori».

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno di questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche fosse vero, se qualcuno pensa di poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. Si [illegible] di per[illegible]sone che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità e liceità delle loro posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne le normali regole [illegible] convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato non le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla [illegible] «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe un problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non so, [illegible] ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte a qualcosa di più serio e preoccupante di un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di sicuro non c'era tanta gente».

E' un gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, a Torino e altrove? O addirittura all'omicido D'Antona?

«Non voglio fare collegamenti diretti con il terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è un clima di violenza verso il sindacato che [illegible] sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e [illegible] [illegible] clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' un clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno [illegible] totale solidarietà [illegible] tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vicino a loro. E su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

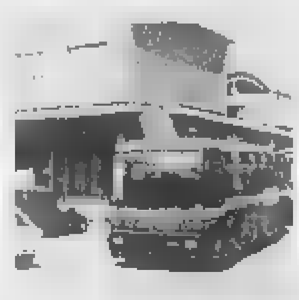
«Da un punto di vista politico, sono preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».



Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano su una linea non propria, ma [illegible] tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie [illegible] attraverso [illegible] capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. [illegible] un processo [illegible] modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

IN BREVE

Folle corsa [illegible] bus [illegible] due feriti, [illegible] distrutte



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di [illegible] uno grave, seppur non i pericolo di vita) e almeno una trentina di auto danneggiate. In carcere è finito Walter Borile, 37 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto inizio dopo la mezzanotte di domenica. L'uomo è riuscito ad entrare nel deposito dei bus dell'Atap e ne [illegible] uscito poco dopo alla guida di un pullman usato sulle linee extraurbane. E' cominciata una folle corsa per le strade della città e in quelle dei paesi. Sfrecciando nei pressi di [illegible] birreria, Walter Borile ha travolto due giovani: uno è stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più serie. Infine il bus ha tranciato un palo della luce ed i cavi dell'alta tensione sono finiti sulla strada, con grave pericolo per gli automobilisti.

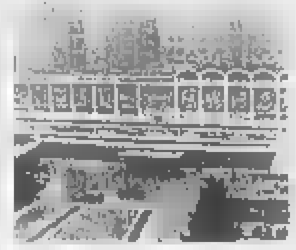
La banda delle moto colpisce [illegible] Riviera

SPOTORNO. Dieci moto rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire in Riviera la banda dei ladri di «due ruote» professionisti, capaci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che erano arrivati a Bergeggi e Spotorno per trascorrere una giornata al mare. Sono dovuti tornare a casa in treno.

Genova, nuove [illegible] assegnate all'Arma

GENOVA. Otto nuove automobili dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di Genova. Si tratta di «Alfa 156 2.0 RMB» assegnate al nucleo radiomobile. Le nuove auto sostituiscono le Alfa 75 e 155. Gli allestimenti sono stati curati dalla Alfa Romeo in funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000 - 16 valvole. Parabrezza, portiere e serbatoio sono blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

Ventilatori [illegible] «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che sia completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri, la direzione sanitaria del «Sant'Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese, professor Francesco Carco: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida estate nelle settimane scorse abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere e ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori: sono portatili e possono essere sistemati nei vari reparti. Privilegeremo i malati che sono costretti al letto».

Il ministro [illegible] sul caso Monte Bianco

AOSTA. Giovedì prossimo, il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trasferirà, quindi, a Courmayeur, dove incontrerà il [illegible] collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gaissot.

Coldiretti-Sermig firmato un accordo

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione con il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gottero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione fra i coltivatori e il Sermig [illegible] nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

Motociclisti da tutt'Europa alla Madonnina dei centauri

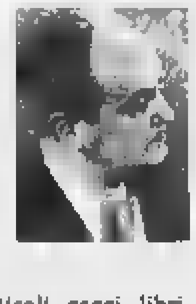


ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì a domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono stati oltre diecimila, l'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna», riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci sarà la tradizionale sfilata lungo le strade della città.

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto [illegible] giornalista [illegible] Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte



Carlo [illegible] [illegible] anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Se n'è andato un altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli anni [illegible] permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne né l'energia, né lo spirito, né la scioltezza di scrittura che lasciata [illegible] professione ha continuato a esercitare con talento. Moriondo ha onorato la professione senza accumulare debiti nella scalata [illegible] cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa asciutta ma coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia di pagine da lui scritte e tradotte in articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in [illegible] dei tanti periodici che in quella stagione euforica spuntavano [illegible] funghi. [illegible] subito era approdato in via Roma, nelle [illegible]dazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare primo inviato (anche di sport in occasione [illegible] grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso [illegible] esperienze di cronaca le aveva tradotte in saggi di rapida lettura [illegible] «Guerra alla città», riepilo[illegible] delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare un classico nel loro genere le ricerche [illegible] «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani [illegible] «Torino 1911», oppure i rapidi [illegible]tratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità [illegible] ironia dell'autore alcuni gialli scritti a quattro mani con Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo [illegible] compiuto 84 anni e l'età aveva riscosso il [illegible] tributo soltanto da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

[illegible] [illegible] fasulli [illegible] [illegible] risarcimenti [illegible]

E' approdata in Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale sono comparsi il titolare Ezio Valenzano, il [illegible] socio Mauro Cardone [illegible] Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione [illegible] delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali [illegible] avvenuti per ottenere dalle assicurazioni risarcimenti da 2-3 milioni per volta. Le compagnie danneggiate sono oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori erano Generali e Toro. Secondo [illegible] ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo in piedi una piccola organizzazione, che ideava [illegible] gestiva i falsi sinistri compilando decine di contestazioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, si sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la sua vettura per gli scontri inesistenti. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno 250 sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi sono finiti in prescrizione.

«Ma quale associazione [illegible] delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per conto dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, ma non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina sono stati sentiti il tenente dei carabinieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. **[g. bal.]**

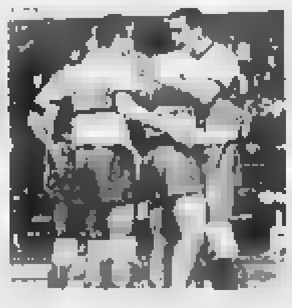
Caselle, in aeroporto ritorno [illegible] normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, il primo con un'ora di ritardo all'arrivo, ore 12,30, e ripartito alle 13,15, mentre il secondo ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo che alla partenza.

Santa Margherita premia Gino Paoli

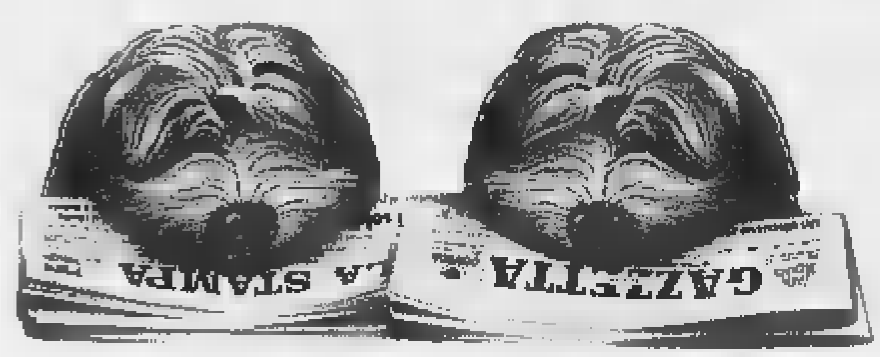
SANTA MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - il mare». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'iniziativa - ha detto il sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi famosi la cui attività abbia attinenza con il mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così [illegible] appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie Stelmach il polacco dell'Alpitour



CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno di Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 anni il prossimo Ferragosto, [illegible] metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese nella A1 di volley, oggi sarà a Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, sarà presentato [illegible] tifosi e giornalisti.

E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, ex dell'Alpitour, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In regia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato [illegible] rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.



ed LV

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 6 Luglio 1999

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 - FAX 010.59.08.58

Una settimana difficile per i trasporti

Scioperi, si comincia con i bus e il metrò

Genova: dipendenti Amt in rivolta per il «drammatico» bilancio '99

GENOVA

[illegible] annuncia una difficile settimana di scioperi: è previsto per domani lo sciopero di quattro ore di autobus, metropolitane e tram che avrà una dimensione nazionale. A Genova i mezzi pubblici resteranno fermi dalle 9,35 alle 13,35. Per il giorno dopo, a partire dalle [illegible] 21 ci sarà anche il blocco dei treni per 24 ore consecutive. Resta sospesa, invece, la minaccia degli autotrasportatori della Confartigianato che hanno annunciato [illegible] possibile sciopero d'una settimana. E' stato invece [illegible] sospeso lo sciopero di quattro [illegible] indetto per la giornata di ieri dagli «uomini radar» degli aeroporti italiani.

A Genova ha assunto invece una valenza tutta locale [illegible] sciopero dei dipendenti dell'Amt, i quali, oltre a protestare in margine al mancato accordo sul contratto nazionale e sulle delicate questioni della previdenza, hanno messo sotto accusa l'azienda perchè avrebbe fornito dati negativi troppo vistosi [illegible] propri bilanci. Infatti, sembra che si rischi di passare da uno stretto margine [illegible] utile per il 1998 a u[illegible] passivo catastrofico per il 1999. So[illegible] avanzate critiche anche sulla gara di appalto di quattro linee extra-urbane che sarebbero subappaltate [illegible] privati dalla stessa Amt. I sindacati affermano che il servizio avrebbe una contrazione con dannio evidenti per i citadini.

Ma anche sulla politica aziendale in città [illegible] mancano le riserve: i sindacati vogliono sapere perchè [illegible] sono perduti mezzo milione di viaggiatori in un anno [illegible] perchè non c'è maggior vigore per imporre cordoli, corsie riservate, restrizioni per il traffico privato. In pratica, secondo i sindacati, l'azienda non avrebbe un'energica [illegible] promozionale. Tutte accuse che [illegible] state respinte dall'azienda. [p. l.]

In attesa della privatizzazione, si spera in una commessa da 1600 miliardi

Ansaldo, un «patto» con la città

Convegno Ds: cauto ottimismo sull'azienda



Una recente manifestazione [illegible] protesta davanti alla sede [illegible] Carignano

Paolo Lingua

GENOVA

Cauto e diffuso ottimismo ieri pomeriggio a Villa Bombrini a Cornigliano sul futuro dell'Ansaldo e dell'Elsag. Ieri era previsto un convegno organizzato dal Ds, cui ha preso parte anche l'onorevole Claudio Burlando. Politici, dirigenti, vertici di Finmeccanica hanno dato fondo a tutte le loro argomentazioni per spiegare che la situazione delle ex aziende delle Partecipazioni Statali non è poi così tragica, anche dal punto di vista occupazionale.

Però i percorsi sono lunghi e difficili e i passaggi sono delicati. Nel contempo, si annuncia probabile l'intervento, dopo il «grido del cuore» del presidente della Finmeccanica Sergio Carbone, della Filse (simbolico come quello della Provincia? I «banchieri», per così dire, della Filse molto probabilmente agiscono anche dietro impulso politico: la Carige, chiamata in



Sergio Carbone di Finmeccanica

causa, per ora tace prudentemente).

Ha detto Claudio Burlando: «Il rifinanziamento della Finmeccanica ha rimesso le aziende sul mercato. Si può adesso guardare al futuro con una certa serenità. Procederà l'integrazione tra l'Ansaldo Trasporti e la Breda. Inoltre superate le obiezioni del garante dell'Antitrust, ci si avvierà verso la realizzazione della società Postel per l'Elsag, dopo il necessario sacrificio della vendita della Bailey all'Abb».

Il problema più delicato, comunque, resta sempre quello dell'Ansaldo Energia, che ha perso ancora mille miliardi nella passata gestione. «Qui si torna al delicato discorso - ha aggiunto ancora Burlando - della grande commessa per l'Iran da 1600 miliardi per la realizzazione di trenta turbine a gas.

Se la commessa, con tutti i delicati passaggi che implica un mercato come quello iraniano, andrà in porto, si avrà un risanamento di fatto dell'azienda, che potrà trovare una sua collocazione sul mercato nazionale o internazionale».

Burlando ha precisato che, nel giro di un anno o due al massimo, il ministero del Tesoro potrebbe passare la sua quota azionaria al di sotto del 50%: sarebbe, di fatto, la privatizzazione. Rodolfo Di Stefano, amministratore delegato dell'Ansaldo, ha ribadito la necessità di dar vita a un «patto» tra la dirigenza dell'azienda, i vertici sindacali e la città in senso lato per lavorare d'accordo lungo il percorso previsto per il salvataggio e la privatizzazione.

Qualche segno s'è avvertito: Di Stefano ha detto che è stato necessario effettuare, sia pure tra mille difficoltà, l'assunzione d'una tranche di 35 tecnici specializzati. E' possibile l'ingresso d'un altro manipolo di operai specializzati e di tecnici di qualche decina di unità.

«Un forte partner internazionale» è stato auspicato dal presidente della Finmeccanica Sergio Carbone, il quale ha ribadito il concetto di «patto» della città per salvare un pezzo della sua storia economica, anche perchè, secondo Carbone un rilancio di Genova non può prescindere dall'industria, al di là delle scelte strategiche che privilegiano il porto, i servizi e il turismo di qualità.

Il partner quindi, nel giro d'un anno, potrebbe arrivare: occorre - questa l'opinione di tutti i presenti a Villa Bombrini - adattare la mentalità della città stessa a questa eventualità, frutto della «globalizzazione» dell'economia dove il mercato impone scelte spietate. Non resta che incrociare le dita e sperare, perchè il cammino non è spianato.

Lascia il marito e un bimbo di 3 anni, prosegue l'inchiesta

Addio alla giovane mamma

I funerali oggi pomeriggio a Caldasio

VARAZZE. Si svolgono oggi pomeriggio alle 15 a Caldasio (provincia di Alessandria) i funerali di Loredana Cresta, stroncata a 33 [illegible] da un malore mentre dormiva.

La tragedia si è consumata nella notte di venerdì a Genova, dove la donna, originaria di Varazze, abitava con il marito e il figlio, un bambino di 3 anni. Le cause del decesso dovranno ora essere chiarite dall'autopsia disposta dalla magistratura genovese: fra le prime ipotesi avanzate dal medico legale, quella di un aneurisma.

Loredana Cresta era molto conosciuta a Varazze, in particolare nel quartiere di San Nazario dove fino a sei anni fa aveva abitato con i genitori Giuseppe e Anna e [illegible] sorella Barbara che sono titolari di un negozio di ortofrutta.

Il padre della giovane [illegible] anche molto conosciuto negli ambienti sportivi per essere stato negli anni scorsi dirigente del Varazze calcio e aver fatto parte [illegible] direttivo della polisportiva San Nazario. «Brava gente - dicono nel rione - e di grande generosità».

Loredana era stata vista a Varazze dieci giorni fa. Era andata [illegible] trovare i genitori, come era solita fare nei fine settimana. Avrebbe dovuto ritornare proprio venerdì [illegible] per fermarsi un paio di mesi. «Durante l'estate - ricordano gli amici - Loredana stava a Varazze in casa [illegible] genitori e li aiutava nell'attività del negozio. Era una tradizione».

Giovedì [illegible], stando a quanto ricostruito dalla polizia che si è occupata dei primi accertamenti, Loredana Cresta e il marito hanno cena[illegible] al ristorante. Nella notte, il malore che non ha dato scampo alla giovane varazzina.

Quando alle 5 il marito [illegible] è svegliato, ha trovato la moglie esanime nel letto: l'uomo ha subito chiamato il medico e nel frattempo ha tentato disperatamente di rianimarla. Ma ormai non c'era più nulla da fare. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. [c. v.]

[illegible]

24 ORE

ARMI

Tre pistole [illegible] due lanciarazzi trovate nel mare di Quinto

Cinque pistole sono state trovate in mare ieri di fronte ad uno stabilimento balneare di Quinto. Si tratta di una pistola a tamburo, due semiautomatiche e due lanciarazzi. A trovarle è stato un bagnino: erano adagiate a [illegible] tre metri di profondità. [illegible] revolver è in buone condizioni, le altre pistole sono arrugginite. Sono intervenuti i carabinieri.

IN[illegible]

Ozono: due «sforamenti» nella giornata di domenica

Sabato scorso l'ozono [illegible] rimasto per tutto il giorno [illegible] limiti; sono invece segnalati due sforamenti del livello di attenzione nella caldissima giornata di domenica all'Acquasola e a Quarto.

[illegible]

Arrivano i «buoni regionali» con l'effigie [illegible] Colombo

La Regione, confermando una decisione già varata tempo addietro, sarebbe sul punto di emettere in due tranche 200 miliardi di titoli per portrebbero essere chiamati «buoni regionali» e forse intestati a Cristoforo Colombo.

RIC[illegible]

I vincitori del premio dedicato a Rinaldo Enrico

Il premio dedicato all'eroico maggiore Rinaldo Enrico dei vigili del fuoco, giunto alla quinta edizione [illegible] assegnato l'8 luglio [illegible] Elena Pongiglione, Attilio Mangini, Corrado Mazzari, galleria Arte Casa, Università Popolare Sestrese, Servizio di Patologia Neonatale del Gaslini. [p. l.]

[illegible]

I presidenti di 14 Ordini vogliono la cacciata [illegible] Pagni

I rappresentanti [illegible] 14 ordini professionali dei medici hanno chiesto le dimissioni del presidente nazionale, Aldo Pagni, per l'atteggiamento assunto nei giorni scorsi, a proposito dello sciopero generale indetto dalla categoria contro il decreto del ministro Bindi. [p. l.]

A Genova le «156»: blindate e con pannello a messaggio variabile

Carabinieri, ecco le nuove Alfa «Gazzelle» ad alta tecnologia

GENOVA

Gradito «regalo» ai carabinieri del Comando provinciale di Genova: sono arrivate nei giorni scorsi, pronte a entrare in servizio, le nuove vetture in dotazione al nucleo radiomobile. Si tratta di Alfa Romeo modello 156 2,0 Rmb che andranno a sostituire gradatamente le Alfa 75 [illegible] 115 in [illegible] dai primi Anni '90.

Le vetture, come si conviene a mezzi destinati ad essere impiegati, oltre che in servizi di pattuglia e posti di blocco, anche in condizioni critiche come inseguimenti, conflitti a fuoco o trasporto di eventuali fermati, hanno caratteristiche particolari.

Blindatura leggera, parabrezza antiproiettile, portiere rinforzate e - questa la prima novità - una paratia divisoria tra i sedili anteriori e posteriori, utile per trasformare la «gazzella» in un veicolo per il trasporto di soggetti in stato di arresto.



Le prime «Alfa 156» in dotazione al nucleo radiomobile dei carabinieri di Genova

In più, per consentire [illegible] uso ancora più duttile in ogni condizione, ogni nuova Alfa ha in dotazione un pannello a messaggio variabile, posizionato «a scomparsa» sul tetto. Il pannello potrà essere utilizzato in vari casi, potendo visualizzare messaggi di allarme o di avvertimento.

Possibili impieghi del dispositivo, che è in sostanza un display ad alta visibilità, nel caso di incidenti stradali, posti di blocco, scorta o situazioni di pericolo come banchi di nebbia, ghiaccio e altro. [m. r.]

Piscine di Albaro, sfuma un finanziamento miliardario: polemica

Maratona per il piano regolatore

A Tursi comincia il dibattito definitivo sul prg

GENOVA

Si apre oggi a Palazzo Tursi una «marcialonga» per l'approvazione definitiva del Piano regolatore generale della città, l'ultimo che, sul piano nominalistico, si chiamerà ancora così, perchè d'ora innanzi [illegible] l'era dei «Puc», formula aggraziata per indicare il Piano Urbanistico Comunale. Per la discussione del Prg [illegible] sindaco Giuseppe Pericu ha previsto tre sedute consecutive: si dovrebbe chiudere con un voto finale che, sulla carta, è già dato positivo, nella tarda serata di mercoledì. Ma [illegible] ranno tre giorni di inquietudine, perchè, alla fin dei conti, nella maggioranza da tempo serpeggiano le inquietudini. Sono critici i Verdi, sono insoddisfatti i socialisti, sono sospettosi gli esponenti di Rifondazione [illegible]. E questo, al di là dei duemila e più emendamenti e osservazioni che, in gran parte, sono venuti dall'opposizione della Lega, del Polo e del gruppo di Castellaneta.

Piano. La difficoltà (il disagio) maggiore viene dalla dimen[illegible] complessiva del piano che, ai tempi della giunta Sansa, nacque un po' grigio e senza l'«anima»: [illegible] era emerso uno strumento per molti aspetti flessibile e disseminato [illegible] contenitori che, per la verità, potevano essere riempiti in qualunque maniera. Non c'era l'idea «forte», nè era indicata la grande linea di sviluppo della Genova del 2000, se non per allusioni generiche. Questo assemblaggio di progetti è stato invece recepito da un Gabrielli che da tempo appare sempre meno intenzionato a imprimere all'urbanistica cittadina un [illegible]glio aggressivo. Indubbiamente, in questa politica, dalla quale il sindaco Giuseppe Pericu da qualche tempo sembra volersi separare (il sindaco appare in «crescendo»), gioca la crisi del Ds.

Albaro. La prima scaramuccia, proprio ieri, è venuta appunto dai Verdi che hanno acceso le polveri: sembra che il Comune, per disattenzione, abbia perduto un prezioso contributo, oltre un miliardo di contributo regionale per una prima tranche di lavori per il rifacimento delle piscine di Albaro.

Rotonda. Italia Nostra ha sparato ancora a zero contro l'orrendo progetto di costruire un mega-distributore di benzina alla Rotonda di Carignano: non è ufficiale, ma si [illegible] già che l'assessore regionale all'urbanistica Fabio Morchio è disposto a bloccare a suo tempo il progetto. Ma sembra che, di fronte [illegible] uno stizzito Gabrielli, intervenga ancora il sindaco per trovare una mediazione alternativa con la Ip che deve costruire [illegible] distributore. [p.l.]

Processo in pretura

[illegible] di rubare in un alloggio [illegible] di carcere

GENOVA. Era riuscito [illegible] impossessarsi di ben trenta milioni, intrufolandosi sabato pomeriggio [illegible] in un appartamento di via Aurora a Boccadasse mentre la proprietaria dormiva in terrazzo. [illegible], poi, l'anziana donna si era svegliata di soprassalto ed affacciatasi alla ringhiera aveva visto fuggire il ladruncolo sui tetti, svelto come un gatto. Così aveva lanciato invocazioni d'aiuto udite da un metronotte [illegible] da alcuni giovani che si erano messi all'inseguimento e lo avevano bloccato. In strada era scoppiata la rabbia della gente che inveiva per l'ennesimo furto in casa di persone anziane. Il metronotte aveva faticato a tenere a bada la folla che si stava [illegible] via formando in attesa della polizia. Ieri mattina Salvatore, 31 anni, è stato condannato in pretura a un anno di reclusione per il mancato furto. In attesa della sentenza l'uomo si è sentito male. [a. l.]

Fondazione regionale

«Colombo»: debiti per un miliardo e 700 milioni

GENOVA. Scoppia la grana della Fondazione Colombo: ieri mattina, in sede di commissione legislativa regionale, è infatti emersa una richiesta di un miliardo e 700 milioni per sanare un vasto «buco» [illegible] gestione. Conseguentemente è stato appurato che occorre, per qualche anno, sborsare rate di 430 milioni per la gestione della discussa Fondazione Wolfson, che la «Colombo» s'è accollata.

C'è stata una levata di scudi da parte di Rifondazione della quale si è fatto interprete il consigliere Zunino e addirittura [illegible] un esposto alla magistratura da parte di Alleanza Nazionale, firmato dal consigliere Plinio.

In effetti, la Fondazione Colombo, «salvata» dall'asse Ds-Ppi alcuni anni fa, ha come attività la gestione del «Premio Liguria», dei «Liguri nel mondo» [illegible] ora della Fondazione Wolfson: [illegible] po' poco per giustificare tanti soldi. [p. l.]

Inchiesta sulle calunnie

«I[illegible]

GENOVA. E' incostituzionale, perchè va contro l'autonomia del pm, l'avocazione da parte dell'avvocato generale Mario Sossi dell'inchiesta sull'accusa di calunnia rivolta al colonnello dei carabinieri Michele Riccio, ex comandante della Dia ligure. Lo afferma il difensore del colonnello che ha presentato una memoria in tal senso al gip. I pm genovesi avevano richiesto l'archiviazione per quell'accusa dopo che i magistrati bresciani avevano inviato loro gli atti del procedimento con cui cancellavano l'imputazione di falso per due colleghi di Riccio e per il pm Ilda Boccassini in seguito all'episodio riferito dal colonnello su un carico di cocaina di 30 chili arrivato in Italia dal sudamerica. Il gip di Brescia aveva sostenuto la piena legittimità del «ritardato sequestro» della cocaina e l'inattendibilità del racconto di Riccio. [a. l.]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676, *Prescotto*, via Bellol 180.

Genova centro orario 8,30-20: *Pammatone*, piazza Portoria 5; *Della Maddalena*, piazza della Maddalena 18; *Marittima*, piazza Buozzi 3, **Comunale**, via Burlando 76, *S. Pietro*, via Cecchi 63; *S. Raffaele*, Gastaldi.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Ligure*, via Bobbio 300

Orario 8,30-13/15-19,30: *Salus*, via Daneo 224, *Scannavino*, Sardegna 233

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30- *Comunale*, via Isonzo 48; *Amoretti*, Gianelli 53 **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: Ribaldone**, corso Europa 1140

Bisagno orario 8,30-21,30: *Da Formi*, via Torti 41A.

Sampierdarena: 8,30-21,30: *Mauro*, via Fillak 16, *Giobertti*, via Gioberti 63

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Bailus*, via Cornigliano 262; *Centrale*, via Sestri 187

Val Polcevera 8,30-21,30: *Bolluno*, via Canepari 79; *Scorza*, Dal Monte 2 **Orario 8,30-12,30/15,30-20:** *San Francesco*, via G. B. Custo 32, *Sartori*, piazza Pontedecimo.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Nograrto*, via Lungomare **8,30-12,30/15,30-21,30:** *Sana*, via Camozzini 132

SORI *Sori*, Cairoli 18, telefono 700 632

RECCO. *Savio*, p.zza Da Recco 97, 0185 74 055

CAMOGLI *Mochi*, via della Repubblica 4, tel 0185 771 061

SANTA MARGHERITA *Pomilon*, via Pescino 2, telefono 0185-287 077

RAPALLO. *Tonolli*, via Mazzini 46, tel 0185-50 298

Vallora, piazza XXVII Dicembre 8, tel 259.041.

CHIAVARI *Montovardo*, via Gaimaldi 8, tel 309 940 - 303 278

SESTRI LEVANTE *Internazionale*, largo Colombo 52, tel 0185-41.024

MONEGLIA *Marconi*, Longhi 66, tel 49 232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telef. 051 12.38; **Camogli:** telefono 770 205; **Ruta:** telef 771.119; **Recco:** telef 74 234, **Santa Margherita Ligure:** telef 287.019, **Rapallo:** telef 50.433, 60 700, **Chiavari:** telef. 322 422, , **Cogorno:** telef 384.020. **Lavagna:** telef. 309.947, **Sestri Levante:** telef 41 020, 480 750; **Riva Trigoso:** telef 41.764; **Moneglia:** telefono 49 241, **Cogoleto:** telefono 9188.368; **Sori** telefono 700 917

CAPITANERIE DI PORTO

: tel. 267.451; **S. Margherita:** tel 287 029

OSPEDALI

San Martino: telef 5551, **Galliera:** telef. 56 321; **Sampierdarena:** telefono 41 021, : telef 440 941; **Sestri P.:** telef 65 651, **Gaslini** (pediatria). telef 56.361, **Borgo Fornari:** telef 932 985; **Recco:** telef 102; **S. Margherita:** telef 283 611; **Rapallo:** telef 50.231; **Lavagna:** telef 32 91, **Cogoleto:** telefono

[illegible]

AMT Genova: telefono 558 2414, **Tigullio Trasporti:** **Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384, 480.855, 47.751; **Rapallo:** telefono 51.306, 506.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** telefono 354.022 **Pediatria** (a pagamento) 542 778 **Recco, Camogli:** telefono 60 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. [illegible]no, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55 44 33

[illegible]

Genova Radiotaxi: telef. 5966; **Recco:** telef 74032; **Camogli:** telef. 771.143, **Portofino:** telef. 269 205; **S. Margherita L.:** telef. 288 508 287 996, **Rapallo:** telef 55 658, 54 474, 50 048, 55 888, 55,989, 50 317, 50 547, **Zoagli:** telef. 259.385; **Chiavari:** telef. 308.284, 305 522; **La[illegible]:** telef , 393.10.22; **Sestri L.:** tel. 41.277, 41.278, **Sori:** telef

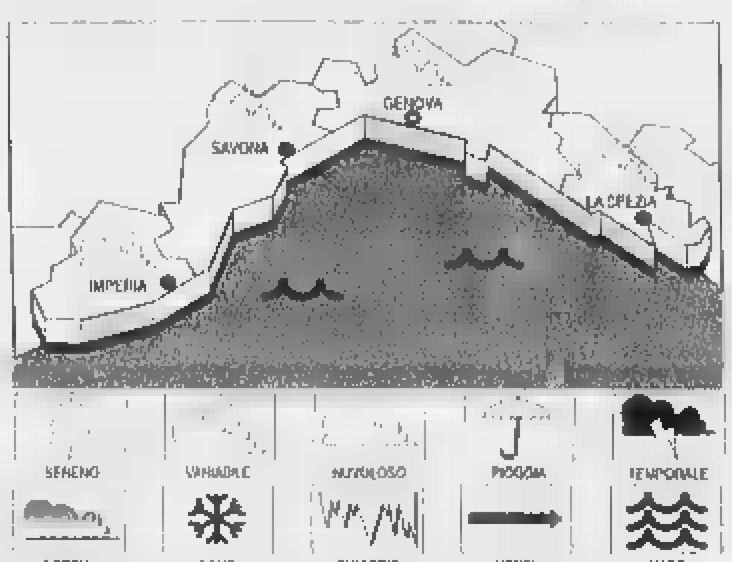
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** telefono 784.081; **Camogli:** telefono 771 137, **Recco:** telefono 771.134; **S. Margherita:** telefono 288.630; **Rapallo:** telefono 231.000; telefono ; **[illegible]ari:** telefono 324 369, **L.:** telefono 41.050, **Riva Trigoso:** telefono 41.217, **Cogoleto:** telefono 9181.785; **Moneglia:** telefono

[illegible]

Genova: telefono 566.831, , **Casarza L.:** telefono 467 141, **Borzonasca:** telefono 340 016, **Cicagna:** telefono 92.035; **Rezzoaglio:** telefono 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità al mattino, miglioramento al pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Poco nuvoloso, vento moderato con rinforzi, mare poco mosso, temp. nella norma stagionale.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 24 °C, umidità relativa 60%, pioggia mm; vento: Est-Nord Est 25-35 km/h; mare molto mosso; cielo poco nuvoloso; pressione barometrica: 1012 mb (tendenza: stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

G[illegible]	max 29	min 23
Savona	max 28	min 20
I[illegible]	max 28	min 20

UN ANNO FA [illegible]
Max: 26; min: 20; temp. mare °C

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva all'1,10 e cala alle 13,33(fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [illegible]

[illegible] - A. Tel. 010-595.91.46. **Place Vendôme** regia N. Garcia con C. Deneuve, J.P. Bacri. : 15,45; 18; 20,15; 22,30

- Tel. 010-595.91.46 **La leggenda del pianista sull'Oceano,** regia di G. Tornatore, con T. Roth, F. T. Vince. Or.: 15,30; 18,30; 20.30.

MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. **Sliding doors**, con G. Paltrow Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30 **Camere e** Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 (CHIUSURA ESTIVA DAL 9 LUGLIO)

. Tel. 010-506 610 CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX ANTICO. Tel. 010-254.18 20 . Or.: 18,10.

CINEPLEX ANTICO. 010-254.18.20. **Terapia e pallottole.** : 16,20; 18,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 254.18 20. **Star trek - L'insurrezione.** Or.: 16,20; 18,10;

CINEPLEX Tel 010-254.18 20 **Doug - Il film.** 16,20, 18,20.

CINEPLEX Tel 010-254,18.20 **Shakespeare in love.** : 17.40. 20,10; 22,40.

CINEPLEX . Tel. 254 18 20 **8mm delitto a luci [illegible]se.** Or.: 20, 22,30.

CORALLO Tel. 010-586.419. **Fuori dal mondo,** r. G. Piccioni con M. Buy. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. **La nube.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. (CHIUSURA ESTIVA DAL 28 LUGLIO).

Tel. 010-377.95.35. CHIUSURA ESTIVA.

LUX . **La** . Or.: 16,45, 18,40; 20,30; 22,30. (CHIUSURA ESTIVA DAL 12 LUGLIO).

. Tel 010-362. . CHIUSURA ESTIVA.

OLIMPIA Tel 010-581.415 **Attacco alla** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ORFEO. Telefono 010- 849. **amici, matrimonio e un [illegible]le.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314.141 **Train de vie** regia R. Mihaileanu con G. Bregovic M. Ovadia. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA . 010-582.461. CHIUSURA

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461. CHIUSURA ESTIVA

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461. CHIUSURA ESTIVA

Telefono 010-562 137. CHIUSURA ESTIVA.

VILLA CROCE (corso Saffi). , regia S. Kapur C. Blanchett, G. Rush. Ore 21,30.

CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova) **amici, matrimonio e funerale,** G. Paltrow, D. Schwimmer. Ore 21,30. Lire 10 000. Post. gratuito

ARENA ESTIVA LA SCIORBA (via Adamoli 41, Molassana). **Delitto perfetto,** regia A. con M. Douglas, G. Paltrow. Ore 21,30. L.

[illegible]

[illegible]ICI DEL . Dalle 20,30 CHIUSURA ESTIVA

DEL Dalle 20.30 CHIUSURA ESTIVA

[illegible]RIGNANO D'ESSAI Tel. 010-570.23 48. CHIUSURA ESTIVA.

Tel. 010-219.768. CHIUSURA ESTIVA.

. Tel 010-505.936. CHIUSURA ESTIVA.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
[illegible]EMA [illegible] Tel. 010-967.71.30 RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. Ed Tv. Or.: 20.30, 22.30, sab-dom 15.30; 17,15; 19. 20,45; 22.30.

[illegible]
ESTIVA ITALIA. Radiofreccia, regia L. Ligabue con S. Accorsi, L. e F. Guccini

[illegible]
Tel. 010-695.12. **Elizabeth,** regia S. Kapur con C. Blanchett, G. Rush

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
CAMPESE. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
Così è la vita, regia Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30.

RAPALLO
AUGUSTUS.

GRIFONE. Tel 0185-507 81 RIPOSO.

[illegible]
CANTERO. CHIUSURA ESTIVA.

. Tel. 0185-309.694. CHIUSURA ESTIVA.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Tel. 0185-41.505. **A Bug's life,** megaminimondo di W. Disney. Ore 21,30.

[illegible]
FONTANABUONA. CHIUSURA ESTIVA

POLITEAMA RIPOSO.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

- **Sala Duse.**

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Spett. al Dente del Galera, diga foranea. Part. da stazione marit., parch. gratuito. 20 000; 15 000 Battello 5000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. RIPOSO.

TEATRI

FELICE. RIPOSO.

A [illegible]

[illegible]
. 019-854.627. CHIUSO.

DIANA 1. Tel 019-825.714. **Star [illegible] l'insurrezione.** Or.: ; 22,30. Lire 12.000; 6000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. . Or.: 20,30; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. 019-825.714. **Il cielo** Or.: 20,20; 22,30 Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. CHIUSO

JOLLY. Tel. . **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; ; .

Tel. 019-838 63.22. CHIUSO. Ore 21. Lire 8000; 7000.

[illegible]
Tel. 0182-640.263. **pazzi per Mary.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Lucignolo.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; ; 5000.

[illegible]
Tel. 0182-51.419. CHIUSO.

Tel. 0182-50.997. **Fino a prova contraria.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; ; 5000.

[illegible]
ARENA VITTORIA. Shake[illegible] in love. Ore 21. Lire 8000; .

[illegible]
ASTRA. La gabbianella e il gatto. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

A IMPERIA

[illegible]
Tel. 0183-61.976. OGGI .

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **C'è posta per te.** Or.: 20,10; . Lire 10.000; .

. 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 0183-292.745. CHIUSO PER FERIE

[illegible]
. Tel. 0183-495 930. **Sliding doors.** Or.: 20,30; 22,40 Lire 10.000, 7000.

[illegible]
Shakespeare in love. Spett unico 21,15. L. 9000; 7000

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43 440. **Sliding** . Spett. unico ore 21,15.

BORDIGHERA
Tel. 0184-261.95. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]
Tel. 0184-206.049. CHIUSO.

[illegible]
DON BOSCO. RIPOSO.

SANREMO
. Tel. 0184-506.000. CHIUSO .

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. .

ARISTON - **2.** Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

L'utilizzo del piazzale, come ogni estate, viene contestato

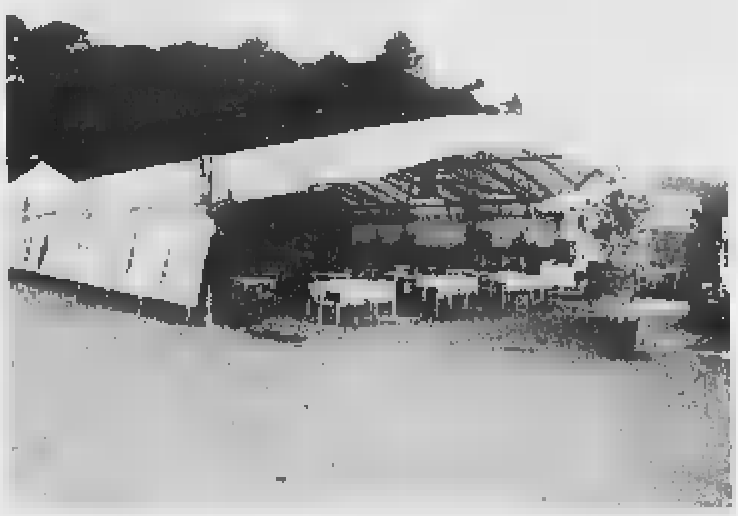
Rapallo litiga sulle feste

Il sindaco replica ad un circolo

RAPALLO

Con l'estate in molti centri della costa e dell'entroterra tornano le feste di partito, e tornano le polemiche da parte di chi è contrario a questo genere di manifestazioni.

Quest'anno a complicare le cose per gli organizzatori delle feste a carattere politico-gastronomico, ci sono nuove regole sanitarie che, se applicate alla lettera, metteranno in difficoltà i responsabili degli stand dove vengono manipolati prodotti commestibili. A Rapallo a prendere posizione contro le feste di partito è, come sempre, il Circolo culturale «Alleanza per Rapallo» che definisce il suo deciso «no alle feste» non uno slogan elettorale ma «una richiesta motivata, con la speranza che una volta e l'altra venga capita da tutti e accolta dall'amministrazione».



Stands nel piazzale Genova, accanto al casello autostradale di Rapallo

Pronta risposta del sindaco Roberto Bagnasco con una lettera indirizzata al Circolo: «Puntualmente ogni anno, in estate, giunge la sua segnalazione sull'utilizzo di piazzale Genova per le feste di partito e, aggiungo io - scrive il sindaco - delle associazioni rapallesi come l'Ana. Segnalazione che si apprezza per l'attenzione con la quale segue la questione». Secondo il Circolo le feste di partito in piazzale Genova costituiscono «un'indebita occupazione del suolo pubblico destinato a parcheggio. Considerato che i posti auto sono uno dei problemi più urgenti per Rapallo, la sottrazione di cinquanta posti auto in piena stagione stiva non trova alcuna giustificazione».

Risposta del sindaco: «L'utilizzo del piazzale è stato deciso dalla Giunta e dal Consiglio comunale nella sua interezza. Per quanto concerne poi la necessità di parcheggi, da un paio d'anni è disponibile il piazzale in località Poggiolino». Contrattacca il Circolo: «Il parcheggio del Poggiolino, al quale fa riferimento il sindaco, è scarsamente pubblicizzato e si trova in una zona raggiungibile solo con ulteriore intralcio al traffico cittadino. Aggiungiamo che l'accesso alle feste di partito negli orari di punta, provoca gravi intralci al transito delle auto».

Gli argomenti per cui il Circolo è contrario alle feste di partito si discostano da quelli che, almeno in altri centri del Tigullio, sostengono i commercianti. «Le feste di partito danneggiano specialmente i ristoranti», è la lamentela che si sente da anni. Alleanza per Rapallo aggiunge: Il rumore provvocato dalle feste di partito ha sollevato ripetutamente le proteste da parte degli abitanti della zona. Anche per questo [illegible] la risposta di Bagnasco: «Per limitare l'inquinamento acustico sono state date disposizioni non solo per il contenimento del volume, ma anche perchè gli intrattenimenti danzanti [illegible]no a mezzanotte per consentire il riposo degli abitanti della zona. L'efficacia del provvedimento mi pare suffragata dal fatto che sino ad oggi non sono giunte lamentele».

A questo punto Alleanza per Rapallo spara un'ulteriore bordata, cambiando totalmente argomento: «La presenza delle feste di partito all'uscita del casello autostradale non si associa sicuramente all'immagine turistica della città. Non è questa una buona ragione, assieme alle altre citate, per dire basta alle feste di partito in quella zona?». [g. vi.]

Abita a Bolzaneto, sono scattate le ricerche

Mirko, dodici anni quarta fuga da casa

GENOVA

Mirko, un bambino di 12 anni che abita a Bolzaneto, è scappato da casa per la quarta volta ed è ora ricercato da carabinieri e polizia. Pare che all'origine delle sue fughe ci siano disaccordi con la madre ed il patrigno. Secondo quanto i familiari hanno segnalato ai carabinieri di Bolzaneto il ragazzino è uscito di casa alle 16 di ieri e non è più rientrato.

Mirko è alto un metro e 50, è di corporatura esile, ha i capelli castani corti e gli occhi marroni. Al momento della fuga era vestito di blu, con una maglietta, pantaloni della tuta e scarpe da ginnastica. Dopo la prima fuga, alla fine dell'anno scorso, Mirko era stato ritrovato su un treno ad Arenzano. La seconda volta era arrivato fino a Campoligure. La terza fuga a metà del mese scorso: era stato ritrovato il 14 giugno a Voltri.

Altra scomparsa, ma a lieto fine. I suoi amici lo avevano dato per disperso ed avevano già allertato le forze. Ma Francesco, [illegible] anni, si era semplicemente stancato di pedalare da Milano verso la Riviera ed aveva fatto retromarcia per tornare a casa, in Lombardia, dopo essersi iscritto alla Milano-Varazze per amatori. Un'ambulanza lo ha recuperato dalle parti di Tortona.

I RIFIUTI NEGLI UFFICI



Nuovo sistema per lo smaltimento

Per contribuire a migliorare la qualità della vita nei posti di lavoro, e in senso assoluto sul pianeta, tre Società che operano nel campo dello smaltimento e trattamento dei rifiuti industriali, hanno creato «E[illegible]» (Ecological Service Outsourcing), una Società impegnata nella raccolta e smaltimento di rifiuti da ufficio. Negli uffici vengono messi speciali box dove gli impiegati gettano i «rifiuti da ufficio»: quando il contenitore è colmo viene ritirato da addetti della società. [g. vi.]

Gabriella Mondello ha confermato come vice Piergiorgio Bottini

Lavagna, con i progetti sociali sono assunti tre lavoratori

LAVAGNA

La nuova giunta si è messa al lavoro. Nella prima riunione ha approvato alcune importanti pratiche, come i progetti sociali «Colombo e Arcobaleno», che consentono l'assunzione di due operai ed un impiegato con la formula dei «lavori socialmente utili».

Gli assessori sono: Piergiorgio Bottini, vicesindaco, con deleghe alla pubblica istruzione, ambiente e viabilità, rapporti con le associazioni ambientaliste, agricoltura e pesca. Andrea Chiappe, bilancio e programmazione, realizzazione grandi opere, personale. Mario Maggi politiche della famiglia, servizi sociali, sanità, rapporti con le associazioni di volontariato. Luisitto Monteverde, artigianato e attività produttive, cantieristica, patrimonio, protezione civile. Paolo Nassano, formazione professionale, turismo, commercio, pubblica sicurezza. Marco Traversone, giardini, strade, arredo urbano. (g. vi.)



In alto da sinistra: Piergiorgio Bottini, Andrea Chiappe e Paolo Nassano; in basso, sempre da sin: Luisitto Monteverde, Marco Traversone e Mario Maggi

Il sindaco di Santa Margherita ha distribuito deleghe a tutti i consiglieri

Bottini non tocca la squadra vincente

Gian Luigi Cademartori sostituisce Andrea Fustinoni

S. MARGHERITA

«Squadra che vince non si tocca», si sente dire in campo sportivo. Il sindaco Angelo Bottino ha applicato questo principio per la formazione della giunta dando incarichi anche ai consiglieri di maggioranza «perchè credo fermamente nel lavoro di squadra - spiega. Comunque sono stato agevolato dal fatto che sono stati gli elettori a riconfermare, votandoli, chi era al governo della città».

Ha dovuto faticare poco e, quello che più conta, non ha scontentato nessuno. Non è stato riconfermato Andrea Fustinoni, perchè era stato proprio questi a dire a Bottino che preferiva rinunciare ad un assessorato: «Ho chiamato in giunta Cademartori che era già stato assessore, quindi ha esperienza».

La giunta di Santa Margherita è pertanto composta da: Mauro Ravera, riconfermato vicesindaco con deleghe alle attività produttive, commercio, personale; Alessandro De Giovanni, servizi [illegible] assistenziali, pubblica istruzione; Claudio Marsano, servizi tecnologici, tutela ambiente, viabilità, sport; Gian Luigi Cademartori, bilancio, servizi economico-finanziari, servizi demografici; Claudio Vezzali, lavori pubblici, volontariato, protezione civile; Renato Dirodi, urbanistica, edilizia pubblica e privata, presidente Commissione edilizia.

Per completare la sua squadra, con la quale lavorerà nei prossimi cinque anni, Angelo Bottino ha coinvolto anche i consiglieri di maggioranza dando loro deleghe.

Pierluigi Coscia si occuperà dei rapporti con l'Ente Parco Portofino, impegno particolarmente delicato; Giovanna Orsini ha avuto la delega all'arredo urbano, parchi e giardini; Monica Repetto, cultura, biblioteca; Bruno Sacco, risorse finanziarie; Gian Paolo Risso, politiche giovanili. Marco Marchi, informatica; Andrea Fustinoni, si occuperà di Villa Durazzo. [g. vi.]



In alto da sinistra: Alessandro De Giovanni, Mauro Ravera e Claudio Marsano, sotto: Renato Dirodi, Claudio Vezzali e il neo assessore Gianluigi Cademartori

DALLA RIVIERA

[illegible]

Auto contro la barriera, grave il conducente

Ieri pomeriggio nella galleria Castelletto, tra Recco e Nervi, un'auto è finita contro la barriera metallica. Il conducente, un uomo di [illegible] anni di Poligno, è stato sbalzato all'esterno della vettura dopo avere frantumato il vetro. Il ferito è stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova in gravi condizioni. Il traffico ha subito forti rallentamenti per alcune ore.

[illegible]

Allarme scarafaggi nel centro storico

Il consigliere comunale Fabio Broglia interroga il sindaco sulla situazione di alcuni tombini nel centro storico. Il consigliere sostiene che è in atto una grave infestazione di scarafaggi che sta creando allarme e disagio fra i titolari di esercizi commerciali».

CARASCO

Incendio alla Faci, un'interpellanza

Sulla questione dell'incendio all'interno della Faci, l'azienda che produce e lavora stearati e stearine, il gruppo [illegible] «Democratici Fontanabuona» ha presentato un'interpellanza al sindaco di Carasco. Chiedono che cosa intende fare l'amministrazione comunale per migliorare le condizioni di sicurezza del complesso industriale e dei residenti nelle vicinanze della Faci.

RAPALLO

Incontro per la realizzazione di un deposito

Ieri il sindaco Bagnasco, i responsabili dell'assessorato all'urbanistica e dirigenti di Provincia e Asl 4, hanno esaminato gli atti progettuali per la realizzazione di un deposito di materie prime che verrà realizzato a S. Pietro di Novella. La pratica era stata approvata la settimana scorsa nella prima riunione del Consiglio. [g. vi.]

Un detenuto scomodo, secondo «radio carcere»: ma per quali motivi?

«Via il serial killer da Chiavari»

Richiesta di trasferimento per Donato Bilancia

GENOVA



Per il serial killer Donato Bilancia è in programma il trasferimento dal carcere di Chiavari

Dicono che sia un detenuto scomodo, il serial killer Donato Bilancia. «Radio [illegible]» giustifica così la richiesta di trasferimento dalla cella di Chiavari al penitenziario di Alessandria avanzata in questi giorni al provveditore degli istituti liguri di pena Franca Sanò. «Scomodo» perché assumerebbe atteggiamenti da duro con gli altri reclusi e con gli agenti della polizia penitenziaria. Ma queste sono soltanto voci che, d'altronde, non trovano conferma nel comportamento, da detenuto modello, che l'omicida seriale ha avuto nei numerosi colloqui con il pubblico ministero Enrico Zucca e con il maggiore di carabinieri Filippo Ricciarelli.

Il perché del trasferimento, su cui il provveditore deciderà nei prossimi giorni, rimane per ora ufficialmente top secret. Bilancia ha sempre tenuto oltretutto quello che viene definito un «buon comportamento processuale».

Sulla sua scelta di non partecipare alle udienze aveva scritto una lettera di [illegible] al presidente della corte d'assise Loris Pirozzi. «Non lo faccio per un pregiudizio nei confronti della corte - aveva precisato il serial killer - ma è [illegible] una mia scelta processuale quella di non presentarmi in aula».

Già tempo fa si era avuta notizia di un altro possibile trasferimento dell'omicida seriale a Sanremo. Poi, la cosa era «caduta nel vuoto, non si sa se per l'anticipazione giornalistica o perché non era davvero prevista.

E' certo, però, che Bilancia, al di là delle ragioni che sottendono al suo trasferimento, non potrà rimanere a lungo di Chiavari, proprio perchè i detenuti del suo «calibro» [illegible] in penitenziari più attrezzati dal punto di vista della sicurezza.

Un altro mistero che aleggia in questi giorni su Bilancia è quello della sua presunta determinazione a non partecipare al processo.

Il suo difensore d'ufficio, l'avvocato Umberto Graventa, su questo punto, è molto esplicito. Dice: [illegible] completamente all'oscuro». Però, poi, Bilancia potrebbe smentire tutti.

C'è una spaccatura

[illegible] Sangaletti [illegible] Chella

SESTRI LEVANTE. I Verdi hanno ritirato il proprio sostegno alla maggioranza ma il consigliere Claudio Sangaletti, eletto nelle loro liste, ha deciso di rimanere con Chella. Il portavoce comprensoriale dei Verdi Alessandro Benzi dice che Sangaletti se rimarrà lo farà rappresentando solo se stesso e i propri interessi.

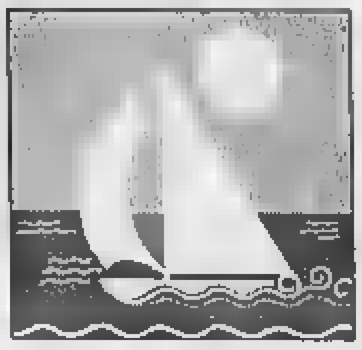
«Il poco noto Benzi divide il suo tempo tra un rilassante lavoro al Comune di Rapallo, dove è raramente presente per gli impegni di consigliere provinciale - spara Sangaletti. Io sono costretto a lavorare e sono estraneo ai segreti del sottogoverno. Ho ricevuto mandato dagli elettori e agisco di conseguenza». Sangaletti dice di non ambire a cariche sentendosi un apprendista e aggiunge: «A Benzi non piace di avere perso gran parte di consensi nelle elezioni europee. Quindi caro Benzi raddoppierò il mio impegno». [g. vi.]

A causa di un guasto

[illegible] avvolge [illegible] dopo [illegible]

RAPALLO. All'interno della Mares, l'azienda specializzata in attrezzature e abbigliamento per subacquei, domenica mattina poco prima di mezzogiorno si è sviluppato un principio di incendio che ha provvocato una densa nube di fumo. A causare l'incendio è stato un guasto improvviso all'impianto di alimentazione di un macchinario per l'essiccazione.

I pochi operai che stavano lavorando all'interno dell'azienda sono usciti all'aperto mentre sono arrivati i vigili del fuoco di Rapallo che in poco tempo hanno risolto la situazione. Non ci sono stati danni rilevanti se non la nube di fumo che ha annerito parte del locale dove si trova l'essiccatoio e creato momenti di paura tra gli abitanti della zona. I vigili del fuoco sono entrati nella zona dell'incendio indossando le speciali maschere in dotazione per casi del genere. [g. vi.]



Ma l'obiettivo è quello di sfruttare al meglio spiagge e mare anche nei mesi invernali

La Liguria festeggia le «Bandiere blu»

Brindisi in Regione per il record di vessilli europei

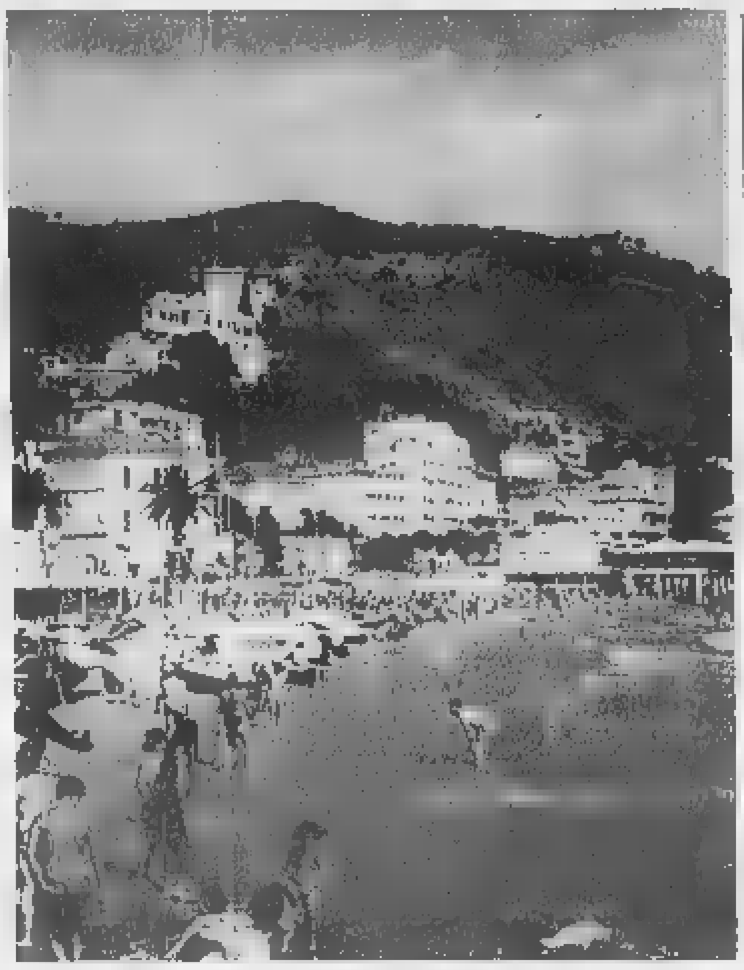
Romano Strizioli

GENOVA

Diciassette spiaggie e sette porticcioli turistici: il primato della Liguria fra le regioni italiane circa la condizione del mare sancito dall'ultima assegnazione delle «Bandiere blu» da parte della Feee (Foundation for Environmental Education in Europe) è stato festeggiato in via Fieschi.

Cin-cin con vermentino, lumassina, cinque terre e diversi tipi di focaccia. Erano presenti i sindaci e i gestori degli stabilimenti balneari e delle zone marine di Taggia, Finale Ligure, San Bartolomeo al Mare, Lavagna, Framura, Celle Ligure, Cervo, Andora, Noli, Laigueglia, Diano Marina, Sestri Levante, Bordighera, Portofino, Spotorno, Moneglia e Varazze (le ultime tre località hanno conseguito la «Bandiera blu» per la prima volta). Ma oltre a queste spiaggie l'ambito riconoscimento europeo è andato anche a sette strutture nautiche: Portosole, Marina degli Aregai, Imperia, Andora, Rapallo, Chiavari e Porto Lotti della Spezia.

Gli intervenuti sono stati accolti dal presidente della Regione Giancarlo Mori, dall'assessore al turismo Maria Paola Profumo, dall'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo e quello al bilancio Fulvio Vassallo. A ricordo del bel risultato (la Liguria è la regione con più vessilli) è stato consegnato una vela stilizzata in ardesia ed un attestato di riconoscimento. Maria Paola Profumo, al di là delle parole di circostanza, ha avanzato una proposta di cui già si discute da qualche anno in Riviera ma che sinora ha trovato interlocutori disattenti. Ha detto Profumo: «Bisogna pensare a rendere fruibili i nostri litorali anche nei mesi invernali, da noi particolarmente miti». Qualche minimo risultato in tale direzione si è avuto ad Alassio ove, solo nelle spiaggie gestite dalle cooperative comunali, sono disposti sulla spiaggia anche d'inverno, nei giorni soleggiati, i seggioloni di vimini protetti lateralmente dal vento come si usa nei mari del Nord Europa. Ma la stragrande maggioranza dei bagnini non si è ancora decisa a fornire il servizio. La richiesta della Profumo viene oltretutto da un amministratore che è riuscito a far riconoscere ai bagnini della Liguria (prima fra le regioni italiane) lo «status» di vere e proprie aziende ricettive, dopo che gli stabilimenti balneari hanno ottenuto concessioni non più rinnovate di anno in anno ma concessioni quadriennali. Alonzo ha giustamente ricordato che il mare pulito si ottiene con una politica avveduta degli scarichi a mare.



Anche la spiaggia di Andora ha ottenuto la Bandiera blu dell'Europa

I sindaci sono soddisfatti

«E' un buon biglietto da visita per il turismo internazionale»

ANDORA

La provincia di Savona, con cinque spiaggie su diciassette, ha fatto la parte da leone nella suddivisione delle Bandiere blu. Nel «club» è entrata anche Spotorno, oltre alle riconferme di Andora, Laigueglia, Noli e Celle Ligure.

Si tratta di un risultato che premia una serie di lavori grandi e piccoli che concorrono a razionalizzare e prolungare in mare gli scarichi fognatizi e a dare soluzione alle fognature dei piccoli borghi del primo entroterra, sino a qualche anno fa lasciati allo stato brado e fonte di inquinamento marino.

Andora, che ieri in Regione era rappresentata dal sindaco Pier Luigi Pesenti, è poi due volte soddisfatta. La prima volta per essere nel gruppo dei diciassette e la seconda per essere anche nel novero delle sette «marine» dai servizi eccellenti. Dichiara il sindaco Pesenti: «Siamo andati oltre ogni risultato positivo. E' un riconoscimento di valore internazionale in grado di dare garanzie anche e soprattutto alla clientela straniera. Ora dovremo puntare sul completamento del porto, intendendo per completamento anche la costruzione di strutture ricettive alberghiere in prossimità della struttura nautica».

Per Finale Ligure era presente l'assessore al Turismo, Antonio Pastorino, al posto del sindaco Pier Paolo Cervone: «Per il terzo anno consecutivo ci possiamo fregiare della Bandiera blu. E' un buon segnale per la nostra economia turistica grazie agli sforzi compiuti in questi ultimi anni dall'amministrazione comunale e dai privati che hanno migliorato e adeguato le loro strutture. La Bandiera blu premia anche l'ambiente che circonda il mare: da questo punto di vista Finale, grazie alla sua ampia spiaggia e al lungomare, ha tutte le carte in regola». [r. sr.]





I sindaci Pesenti e Cervone

Coppia denunciata

Nudi in auto sul lungomare di Ceriale

CERIALE. Fare l'amore in macchina non costituisce certo notizia da giornale, ma se la macchina è parcheggiata alle 15,30 di domenica 4 luglio lungo la passeggiata a mare cerialese, di fronte alla giostra dei bambini, allora il fatto incomincia a destare scalpore. Se poi si aggiunge che le tendine improvvisate non riuscivano a nascondere ai passanti lo spettacolo allora si capirà perché i due turisti torinesi (lui 30 anni e lei 25), che per giustificarsi hanno mormorato: «E' stato un bisogno urgente», siano stati denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico.

Ad intervenire è stata una pattuglia dei vigili urbani, che nei giorni festivi pattuglia stabilmente la passeggiata affollatissima e che è stata chiamata da alcuni turisti incuriositi dai traballamenti dell'utilitaria trasformata in alcova. I due focosi bagnanti si sono meravigliati dello scalpore sollevato dalla loro prestazione. Avrebbero commentato: «Tanto rumore per nulla...». [r. sr.]

La direzione sanitaria: «Entro pochi mesi in funzione un secondo macchinario»

Santa Corona: sei mesi per un esame

Lunghe code e disagi per la risonanza magnetica

PIETRA L.

Sono 175 i giorni d'attesa per la risonanza magnetica del Santa Corona di Pietra Ligure. Di fatto per gli esami, non urgenti, le prenotazioni sono bloccate all'inizio del 2000. Per chi invece ha la possibilità di pagare (anche 600 mila lire) le attese sono decisamente minori, anche poche settimane. Alcuni utenti denunciano questo «doppio binario» della sanità pubblica ospedaliera.

Non è una novità. Non sarà l'ultimo. Anzi con la libera professione interna agli ospedali pubblici, voluta anche dal ministro Bindi, aumenterà il numero dei medici che (a pagamento) effettueranno visite ed esami. «Per non far scappare i medici più preparati dalla sanità pubblica bisogna metterli in condizione di guadagnare il giusto anche in ospedale, oltre l'orario. Una parte importante degli introiti restano comunque all'azienda ospedaliera», è la risposta di chi difende tecnici e medici.

Ma resta il problema di chi non si può permettere mezzo milione, e oltre, per la risonanza alla testa e alla colonna. Spiega il direttore sanitario del Santa Corona, Andrea Conti: «In effetti le attese sono in questo momento lunghe. Il fatto è che dobbiamo far fronte alle tante urgenze interne del nostro ospedale (la risonanza è utile anche per tenere sotto controllo i tumori), a quelle dell'Imperiese dell'Asl 1 e di parte di quelle dell'Asl 2. Dall'Albenganese e dal Finalese si fa prima ad arrivare da noi che ad andare a Savona. I nostri medici sono a volte impegnati sino alle 22 del sabato per gli "esami" agli interni».

Forse una soluzione, almeno parziale, del problema ci sarà con l'inizio del nuovo anno quando il Santa Corona sarà dotato di una nuova e più moderna risonanza (costo quasi un miliardo) già appaltata. «Questa apparecchiatura è da affiancare a quella già attiva in ospedale. Avrà caratteristiche quali l'accessibilità al paziente su tre lati, che ne consentono l'utilizzo specifico per traumatizzati».

Resta poi il problema del personale. Non è sufficente raddoppiare il numero delle apparecchiature se poi non c'è chi le utilizza il più possibile. Con la risonanza, oltre alla capacità tecnica di utilizzo della macchina computerizzata, è necessario da parte del medico un «occhio» particolare per individuare lesioni, metastasi o quant'altro. Purtroppo la cronaca registrata anche in questi giorni nello stesso Santa Corona sembra drammaticamente confermarlo. [a. r.]

PIETRA L.

Otto medici indagati

Non è stata ancora effettuata l'autopsia, con incidente probatorio, sul corpo di Bruno Modena, 44 anni, rappresentate di commercio, residente a Borghetto ma molto noto e stimato anche ad Albenga. L'uomo era morto venerdì mattina in rianimazione al Santa Corona per una infezione intestinale dopo 10 giorni di agonia. Si era procurato una lesione all'intestino il 22 giugno scorso nel pomeriggio mentre utilizzava una motozappa. La magistratura, che ha voluto aprire una inchiesta sta «avvisando» tutti i medici che hanno seguito Bruno Modena in questi 10 giorni. I giudici evidentemente vogliono stabilire se è stato fatto tutto il possibile per salvare l'uomo che in questi giorni era stato sottoposto ad un doppio intervento chirurgico. Sembra che l'ecografia eseguita al primo ricovero avesse escluso complicazioni. Sarebbe stata una Tac a «scoprire» in seguito la grave lesione intestinale. [a. r.]

Cgil, Cisl e Uil ai consiglieri comunali

Su «Orsa Duemila» una lettera aperta

SAVONA

Il convegno su Orsa 2000 e il porto non ha sciolto tutti i dubbi che Cgil,Cisl e Uil nutrono sul progetto destinato al recupero delle aree ex Italsider. Ed è per questo motivo che hanno indirizzato una «lettera aperta» a tutti i consiglieri comunali.

I sindacatri sottolineano che «non si parla di una parte qualsiasi della città, quella in questione è a ridosso della risorsa più preziosa: il mare. Si trova in un punto di connessione tra Priamar e porto. La realizzazione di Orsa 200 occuperebbe in via definitiva una porzione importante di quest'area. Continuiamo a pensare che ci sia bisogno di un progetto ambizioso di rilancio turistico e culturale per Savona capoluogo della provincia, città a dimensione europea. Dove si potrà collocare se non in quell'area?».

Per quanto riguarda più specificatamente il porto Cgil,Cisl e Uil «va confermata la scelta di sviluppare il porto commerciale, valorizzando anche le nuove attività produttive in ambito portuale e le prospettive dello scalo turistico. Lo spostamento delle Funivie agli Alti fondali non ridurrà la potenzialità del porto per altre merci».

I sindacati, infine, affrontano nella «lettera aperta», un'iniziativa che non ha molti precedenti, la questione della viabilità portuale, ricordando che la Regione ha annunciato un finanziamento al Comune per un progetto che individui «le soluzioni ottimali onde facilitare lo scorrimento del traffico dal porto da e per il casello autostradale di Legino e Parco Doria all'interno del più ampio sistema integrato dei trasporti savonese».

Per Orsa 2000 sembrano profilarsi nuovi ostacoli. Ma i privati potrebbero stancarsi di attendere il via libera al progetto e lasciare le cose come stanno: anche così aree e capannoni ex Italsider possono garantire reddito. [i. p.]

Doppia iniziativa per i piccoli delle materne e gli scolari delle medie

Gli studenti di Borghetto e Spotorno sono diventati graffitisti e ceramisti

BORGHETTO SS

«Piastrelle ricordo» per gli alunni delle materne di Borghetto e sottopassi «dipinti» dagli studenti a Spotorno. Sul muro della scuola materna di Borghetto sono state messe le piastrelle in ceramica realizzate dai bambini del 1993 che lasciano la scuola per passare alle elementari. L'iniziativa, sostenuta dalla ceramista Giovanna Oreglia e dall'assessore Orzelli, sarà ripetuta nei prossimi anni.

«Sottopicasso '99» si intitolano invece il progetto del murales realizzato, per il secondo anno, a Spotorno in via Cairoli per iniziativa dei ragazzi del corso dell'Isforcoop e del Comune. «Nel murales sono raffigurati colorati e divertenti omini che accompagnano con le loro capriole, salti e rincorse chi transita nel sottopasso», spiegano. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Polemica per le antenne

Sono iniziati i lavori per l'installazione di una antenna per telefonia mobile sulla ciminiera dell'ex oleificio Roveraro a Borghetto. Molti abitanti del quartiere, come in altri casi (Boissano), sono preoccupati per la loro salute. Notizie apparse in questi mesi sui giornali e numerosi servizi televisivi, mettono in guardia infatti coloro che vivono vicino ai ripetitori. Le proteste sono arrivate in Comune ma il sindaco, Franco Malpangotto, è sereno. Spiega: «Devo in piena coscienza tranquillizare tutti i cittadini in quanto i valori del campo elettrico che verrà emesso dall'impianto è ampiamente inferiore ai valori limite imposti dalla legge Ronchi. Tenendo conto che la legislatura italiana è fra le più restrittive al mondo non si possono in questo caso temere conseguenze per la salute. Ci sono impianti già installati da tempo in Liguria, prima della legge Ronchi. Sono questi da andare a controllare». Non tutti sono tranquilli. Il Comune conferma che «a lavori ultimati l'ufficio tecnico provvederà ad eseguire un rilievo di controllo per garantire il rispetto dei dati di progetto». Analoghe proteste ci sono state in questi giorni a Boissano. In Riviera cresce invece il malcontento di chi segnala un «pessimo» funzionamento dei ripetitori tv. «Forse non ci sono interventi sui ripetitori per obbligarci a passare alla parabola che è oggi un business», spiegano. [a. r.]

Il commosso ringraziamento dei familiari per la manifestazione svoltasi al Teatro Chiabrera

«Appunti e disappunti» anche a Millesimo

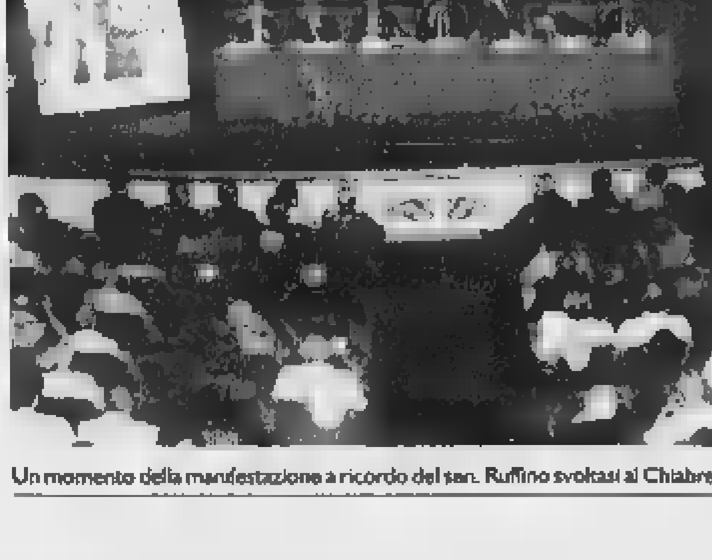
Il libro sarà presentato nel paese natale del senatore scomparso

SAVONA

Dopo il successo alla presentazione del libro-diario «Appunti e disappunti» di Giancarlo Ruffino, svoltasi al Teatro Chiabrera alla presenza, tra tante altre autorità, di Nicola Mancino presidente del Senato, l'iniziativa sarà ripetuta verso fine mese a Millesimo.

Un grande manifestazione di stima e affetto nei riguardi del sottosegretario di Stato scomparso cinque anni fa in seguito a un incidente stradale che ha difatti spinto i familiari a riproporre la presentazione del libro domenica 25 luglio alle ore 17 a Millesimo, il paese natale del senatore Giancarlo Ruffino.

Hanno già annunciato di aderire alla manifestazione di Millesimo l'onorevole Pietro Zoppi e l'avvocato Giorgio Finocchio, presidente della Camera penale di Savona.



Un momento della manifestazione a ricordo del sen. Ruffino svoltasi al Chiabrera

SCRIVE LA FAMIGLIA

«Venerdì al teatro Chiabrera è stato presentato il libro «Appunti e disappunti» di Giancarlo Ruffino. Sentiamo il desiderio - che qui realizziamo - di ringraziare le Autorità per essere intervenute così numerose, così come le tante, tantissime persone che ancora una volta si sono a noi strette nel vivo ricordo del nostro Giancarlo.

I visi commossi, le parole gentili, i vostri racconti e i vostri ricordi, il sacrificio di rinunciare al sole di una giornata tanto piacevolmente estiva, il viaggio che molti hanno dovuto affrontare, la così viva, sincera e sentita partecipazione di tutti hanno toccato i nostri cuori e hanno onorato la memoria del nostro adorato Papà. Siamo cristianamente certi che Papà, dal cielo, ci osservava ed ha sorriso, a voi e a noi, soddisfatto.

Grazie».

La famiglia Ruffino

L'ex carcere ospiterà per tutta l'estate una mostra sulla storia di Sanremo

Rinasce il forte di Santa Tecla

Un viaggio nella prigione mai visitata



Il ballatoio con le celle e il cortile [illegible] carcere (FOTO [illegible])

Gian Piero Moretti

Le vecchie foto ingiallite di giovani «pin-up» sorridenti rimaste incollate sui muri delle celle ricordano l'unico contatto con la realtà all'esterno del carcere per i detenuti che dovevano scontare la pena nel forte di Santa Tecla. Muri scrostati dappertutto; nelle camerate i segni di un'umidità senza confini, muffa, le pesanti porte di ferro «divorate» dalla ruggine. Vecchi lavandini, grate, corridoi dalle volte basse e opprimenti, un affresco della Madonna, i ballatoi che si affacciano sul cortile a cielo aperto, gli spioncini, i pesanti chiavistelli. E il piazzale per l'ora d'aria circondato da pareti verticali altissime con i cocci di vetro incementati sulla sommità per scoraggiare qualsiasi tentativo di un'impossibile fuga. E su due lati, tracciati con vernice bianca, le porte di un virtuale campo di calcio. Sui muri scritte, in italiano, in arabo, in dialetti incomprensibili dell'Africa nera.

Il vecchio forte di Santa Tecla, nel 700 guarnigione dei Genovesi pronti ad intervenire per reprimere le ribellioni degli abitanti di Sanremo, poi, negli ultimi sessant'anni, istituto di pena, è stato abbandonato tre anni fa dopo il trasferimento dei detenuti e delle guardie nel nuovo carcere di Valle Armea.



Il cortile per l'ora d'aria

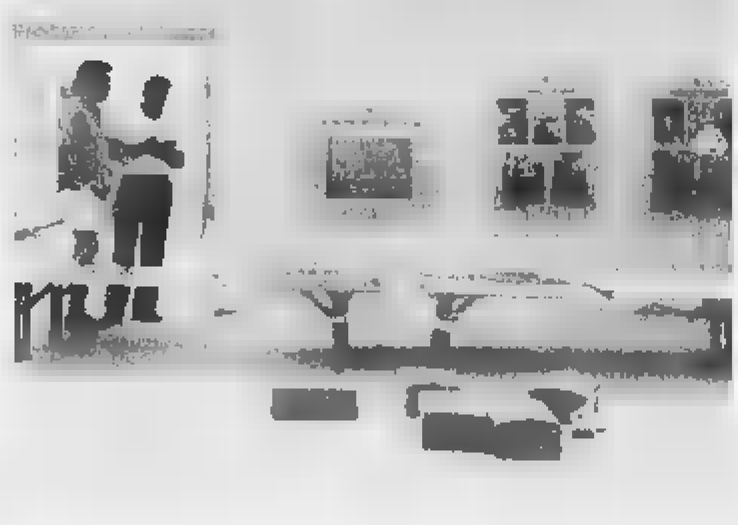
Da allora è rimasto chiuso, in totale stato di abbandono.

Il 10 luglio riaprirà per ospitare una grande mostra fotografica su «Sanremo, tra storia e mito». Gli organizzatori non hanno toccato nulla per lasciare il forte com'era. Perchè anche il vecchio carcere rappresenta un tassello dell'evoluzione della città.

La mostra è stata organizzata dalla Praxi di Genova con la collaborazione di Armando Besio, giornalista e autore di una guida turistica, ma anche storica e culturale di Sanremo. L'ha voluta l'assessore al Patrimonio Gianni Berrino che, per ottenere le chiavi del forte dal Demanio, ha dovuto sudare le tradizionali sette [illegible]. L'accordo per l'intervento di parziale recupero del forte è stato raggiunto [illegible] la sovrintendente ai Beni ambientali Pittarello e, domenica prossima, per la prima volta in questo secolo, i sanremesi e i turisti potranno scendere lo scalone del carcere e superare il portone blindato che, fino a tre anni fa, rappresentava la chiusura con il mondo esterno per chi varcava quella soglia. La mostra resterà aperta fino al 10 ottobre. Ospiterà un centinaio di pannelli fotografici con descrizione in italiano e inglese. Tanti momenti della storia di Sanremo: dalla nevicata del 1920 con l'Hotel Royal sullo sfondo, al camerino delle ballerine del casinò degli anni '40 in un topless-scandalo per quei tempi, ai Grandi riuniti al Castello Devachan per la Conferenza di Sanremo.

Il pubblico potrà seguire un percorso che lo porterà a visitare il parlatorio, gli uffici delle guardie, il cortile. Si potrà salire sui ballatoi, visitare le celle, rivivere un pezzo della storia antica e recente di Sanremo. Resterà chiuso, per ragioni di sicurezza, il piazzale dell'ora d'aria: troppo angusto il «budello» che lo collega all'uscita. Oggi è diventato pericoloso.





L'interno di una delle celle e, sotto, i lavori per l'allestimento della mostra

---

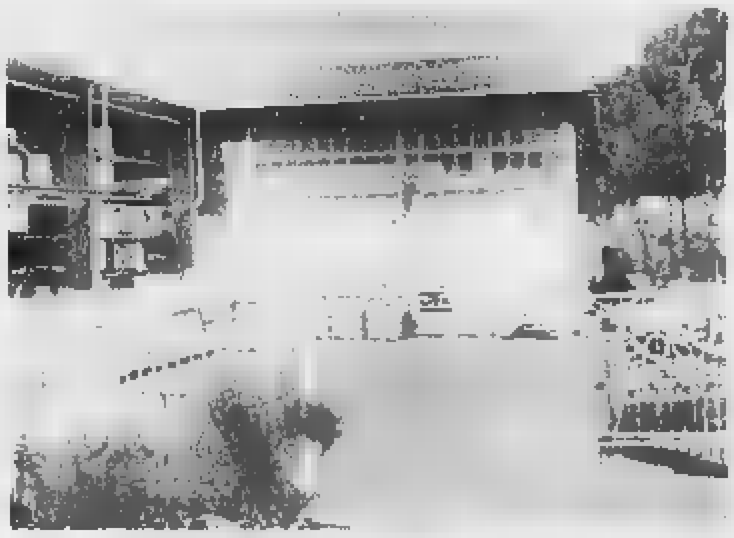
I ladri hanno desistito dopo avere caricato su un Tir decine di condizionatori d'aria

Sfuma furto miliardario da Borea

Disattivato da un professionista il sistema d'allarme

SANREMO

Una banda di ladri professionisti ha rischiato di portare a segno il colpo dell'estate ai danni della ditta «Borea» di Sanremo, azienda [illegible] del settore idraulico-sanitari sui mercati di Riviera e Costa Azzurra. L'obiettivo, condizionatori d'aria per un valore di un miliardo e 200 milioni, è stato mancato per poco. I malviventi, dopo aver abilmente eluso l'impianto d'allarme del magazzino di Valle Armea, hanno infatti abbandonato il loro progetto criminale quando già erano riusciti a caricare su un autoarticolato più di metà della refurtiva miliardaria. Per la polizia, che si è occupata delle indagini, è probabile che i ladri siano stati «disturbati» o che il protrarsi della sofisticata effrazione dell'allarme abbia visto l'arrivo dell'alba prima di quanto previsto. Sta di fatto che sul colpo, portato a segno nelle scorse settimane, è stata aperta una indagine che, su input del commissariato di Sanremo, sta interessando diverse questure del Nord Italia.



Il deposito della Ditta Borea in Valle Armea preso [illegible] mira dai ladri

Secondo la ricostruzione della polizia i ladri sarebbero entrati in azione nel capannone industriale della «Borea» dopo le due di notte, dopo il passaggio della pattuglia di metronotte che perlustra la Valle Armea (dato che conferma un precedente sopralluogo o la presenza di un basista). Un esperto si sarebbe quindi occupato del sistema di allarme, [illegible] fatto questo confermato da un perito che ha verificato l'avvenuta manomissione mediante l'applicazione di un «by-pass» elettronico particolarmente sofisticato.

Poi, il «commando» avrebbe forzato addirittura un camion Mercedes, appartenente al parco auto di «Borea», iniziando a caricare con un «muletto» i bancali dove si trovavano gli impianti di condizionamento dell'aria, apparecchiature sia per uso domestico sia industriale. Inspiegabile, anche se chiaramente più che soddisfacente per la grande azienda sanremese, la fuga dei malviventi senza bottino.

Intanto, la squadra di polizia giudiziaria del commissariato prosegue le indagini. Gli esperti della scientifica hanno rilevato una serie di impronte digitali avviando una serie di riscontri incrociati con alcuni colpi analoghi portati a segno in Liguria ma anche in Piemonte e Lombardia. [g. ga.]

Lettera di ringraziamento dei genitori: «Non vi dimenticheremo»

Continua la gara di solidarietà per curare Andrea in America

Roberto Basso

SANREMO

«Grazie a tutti di cuore. Con il vostro generoso aiuto nostro figlio Andrea può continuare a sperare. Siete numerosi, appena ci sarà materialmente possibile vi scriveremo, vi contatteremo, vi risponderemo. Stringeremo la mano ad ognuno di voi. Desideriamo ringraziarvi tutti personalmente, singoli, gruppi, associazioni. Non dimenticheremo mai che, proprio grazie alla vostra solidarietà, Andrea potrà presto andare in America, essere operato da specialisti, guarire. Il lavoro e l'assistenza continua che necessita Andrea sino ad oggi ci hanno impedito di metterci in contatto con voi. Ma la nostra gratitudine è sempre con voi».

A scrivere questa lettera sono stati Antonio De Nitto e Maria Teresa Nappi, i genitori di Andrea, lo sfortunato giovane rimasto paralizzato il 20 luglio del 1997 dopo un banale tuffo in mare alla spiaggia dei Tre Ponti. I signori De Nitto da settimane, dopo che il nostro giornale ha dato il via ad una gara di solidarietà a favore di Andrea, stanno ricevendo telefonate di solidarietà e aiuti in denaro da Sanremo e da altri centri della Riviera. Per Andrea si sono mobilitati medici, scuole, aziende, professionisti, vigili, impiegati, commercianti, pensionati, parrocchie, bambini. Anche turisti. Si sono organizzati spettacoli, raccolte in discoteca, nei Comuni, al casinò, presso associazioni sportive. Un veterinario si è anche preso cura di «Zorro», il cane dalmata amico inseparabile di Andrea.

«Le condizioni di Andrea - informano i genitori del ragazzo nella lettera - sono stazionarie. Purtroppo gli ospedali americani che lo devono operare hanno lunghe liste d'attesa. Viviamo tutti con la speranza di essere chiamati al più presto. Appena ci saranno novità le comunicheremo. Per il momento non ci resta che ringraziare tutti voi attraverso le colonne di questo giornale amico».

[illegible]A'

Spina eletto nuovo segretario del direttivo aziendale Ugl

Rinnovato al casinò il direttivo aziendale del sindacato Ugl, l'Unione Generale del Lavoro. Segretario è stato eletto Roberto Spina, vice Leandro Grue e Claudio Murri. Membri del consiglio direttivo Francesco Campagna, Felice Derussolo, Livio Ferrua, Sergio Fiorilla, Davide Lattanzi, Luigi Marice, Sergio Moreno, Marco Morselli, Danilo Odasso e Salvatore Rostiglione [g. p. m.]

INCIDENTE

Dopo i fuochi d'artificio bimbo si ferisce in porto

Un bimbo di dieci anni è stato soccorso l'altra sera a porto vecchio dall'ambulanza della Croce Rossa. Il piccolo, alla fine dello spettacolo pirotecnico, è rimasto vittima di una caduta nella quale si è procurato una ferita lacerocontusa alla testa. Le sue condizioni non sono comunque gravi. [g. ga.]

[illegible]

Una protesta in zona Foce per la potatura degli alberi

Protestano gli abitanti di via Barabino, alla Foce, per la potatura dei pini da parte del Comune. «Gli alberi - hanno denunciato alcuni residenti - per anni hanno garantito ombra e frescura mentre oggi sono stati tagliati i rami che offrivano ristoro nelle giornate assolate. Si tratta di uno scempio ecologico che penalizza tutti». [g. ga.]

RIVA LI[illegible]

Case popolari, terminati i lavori dello svincolo

Pronto, già da alcune settimane, il nuovo svincolo dalle case popolari sull'Aurelia a Riva Ligure. Ma non è stato ancora aperto perché manca la segnaletica orizzontale. [m. c.]

FIORI

Gli operatori della Riviera in visita in Olanda e Belgio

Una sessantina di operatori floricoli rivieraschi hanno ultimato una visita di studio in Olanda e Belgio. L'ha promossa Adriaan Zeeuw. [m. c.]

Gli English Camps

Imparare l'inglese [illegible] sport al [illegible] ippico

SANREMO. Fare sport e imparare l'inglese insieme. Tornano, a Sanremo, a distanza di un anno, gli «English Camps».

I giovani saranno al mattino sul campo ippico mentre il pomeriggio si sposteranno sulla spiaggia della «Sudes» alla F[illegible].

Ma non ci sarà solo equitazione e nuoto. Sono infatti previsti numerosi altri laboratori ricreativi e diverse attività sportive. Singolare il rapporto fra i giovani, divisi in gruppi, e i loro tutori: si parlerà quasi esclusivamente in inglese. Infatti tutti i «tutor» sono rigorosamente madrelingua inglese, canadese o statunitense.

Direttore del «camp» Mauro Bottini.

Gli interessati agli «English Camps» possono rivolgersi al numero telefonico 0184-506070 oppure in via Roma 54 dove ha sede l'«Associazione culturale linguistica Educational». [m. c.]

Due volte la settimana

A Taggia tornano le visite guidate nel centro storico

TAGGIA. Via da oggi alle visite guidate nel centro storico di Taggia. Dopo l'apprezzamento e il seguito dell'anno scorso, l'Amministrazione comunale ha deciso di riproporle non solo ai turisti ma anche ai locali.

Le visite avranno cadenza bisettimanale, il martedì alle 16,30 e al venerdì alle 21. Il ritrovo è in piazza IV Novembre, di fronte al «Bastione del Ponte». I visitatori s[illegible] accompagnati, gratuitamente, da addetti della cooperativa «Omnia».

«Per chi lo desidera - osserva l'assessore al Turismo Mario Manni - c'è la possibilità di visitare il centro storico di Taggia al pomeriggio o, in alternativa, la sera. In un caso alla luce del sole, nell'altro sotto la luce artificiale. Sempre fra scenari fortemente suggestivi e affascinanti».

Le visite continueranno fino al [illegible] settembre. [m. c.]

Duro attacco della minoranza consiliare di Pompeiana: «Irregolarità diffuse e interessi privati»

Parte una denuncia contro Costamagna

Il sindaco: «Abbiamo sempre operato nell'interesse del Comune»

Giulio Gavino

POMPEIANA

Irregolarità amministrative, clientele, ipotesi di illegittimità diffusa, interessi privati in atti pubblici. E' una denuncia dettagliata quella che quattro consiglieri comunali di minoranza hanno presentato ieri in procura nei confronti del «governo» di Pompeiana, la maggioranza retta dal sindaco Giovanni Costamagna che da oltre trent'anni amministra la cosa pubblica.

Nell'esposto, inviato anche al prefetto Giuseppe Montebelli, viene chiesto di dare seguito ad una serie di indagini di polizia giudiziaria che interessano Piani Particolareggiati, concessioni edilizie, pratiche e delibere del Consiglio comunale. La «crociata» è guidata dalla lista civica «Uniti per Pompeiana» che fa riferimento alla militanza della Lega Nord. I quattro firmatari, il capogruppo Alfredo Vetere e i consiglieri Luciano Beltrami, Fabio Danè e Claudio Profeta, si sono affidati all'avvocato sanremese Vinicio Tofi, che è anche segretario provinciale del Carroccio.



L'avvocato Tofi ha presentato la denuncia

Precise, nella denuncia, le contestazioni mosse al sindaco Costamagna e al suo vice, Lorenzo Anfossi. Si va da mancate affissioni di delibere all'Albo Pretorio a violazioni per il rilascio di concessioni edilizie (quest'ultime al centro di un'indagine già archiviata). In Consiglio, poi, si sarebbe arrivati anche a rilasciare concessioni prima degli interventi della Regione. La Lega parla inoltre di «lottizzazioni abusive realizzate dall'amministrazione comunale, con interessi diretti da parte degli esponenti della maggioranza alle pratiche messe in votazione». Il tutto, con lo «spettro» di una speculazione edilizia.

Per il sindaco Costamagna l'ennesimo esposto della minoranza non rappresenta una preoccupazione: «E' chiaramente un attacco politico. In questi anni abbiamo sempre operato nell'interesse del Comune che ha incassato oneri e ottenuto benefici dall'amministrazione legata ai Piani Particolareggiati. Speriamo che la magistratura faccia chiarezza una volta per tutte, che si smetta di infangare il lavoro della maggioranza. Questa non è l'opposizione costruttiva. Siamo sereni e a disposizione della procura per ogni eventuale chiarimento».

Adesso, la parola passa alla polizia giudiziaria. Per la procura l'esposto dettagliato firmato dalla Lega Nord rappresenta un impegno importante per verificare la buona amministrazione di uno dei paesi più importanti dell'entroterra. E già in passato, dai verbali della polizia giudiziaria erano emerse annotazioni preoccupanti in relazione all'operato della maggioranza: «irregolarità amministrative di non facile individuazione e soluzione».

LA STAMPA
Liguria estate
Martedì 6 Luglio
44

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio
GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un'altra notte a tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heinken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a «scorrimento lento» del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fu di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microchips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perché il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano sono ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo tre anni Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso dei suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti a cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che anche i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostarada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto
In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già avuto grande successo

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato - nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, con la «complicità» di Ivo Chiesa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macri, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi sono di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi con il trio Archeosonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno reso pazza», con Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Giulio Bosetti (28-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'allora «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint».

[s. p.]

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

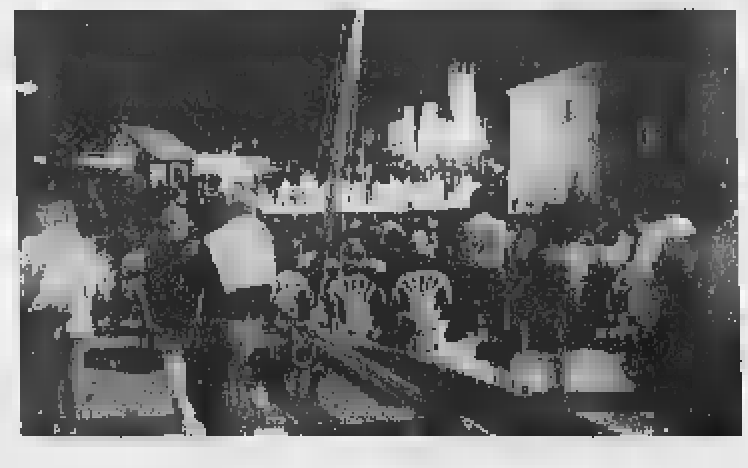
Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Paride Pasquino
SAVONA

Piazza D'Alaggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

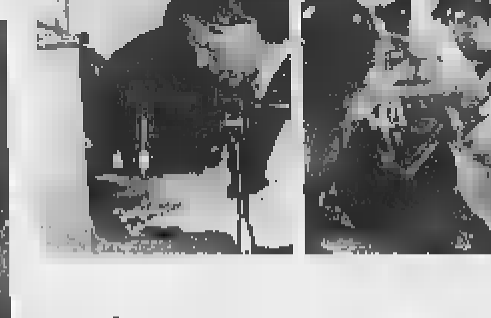
Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Falluca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donne nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

Dice Falluca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara e pittoresca».



Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compagnia di Corrado Trabuio, Enrico Di Crosta, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.



Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava sono due degli artisti che si esibiranno nell'estate

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Appuntamento successivo il 16 luglio con la grande serata «Women in jazz». Si comincia con Giulia Valle Quartet, Maryse Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura alla grande il 19 luglio con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).

Nel vivo il grande gioco dell'estate: al comando anche Angelo, Bit Below e Tribù Latina

Festivalmare, arrivano i grandi nomi

Aurora, Rudy, Daubaci e Tiziana subito in testa

Arrivano i grandi nomi, la classifica si impreziosisce, «Festivalmare» decolla subito [illegible]o traguardi prestigiosi. Seconda graduatoria del referendum dell'estate, e guardate subito i [illegible]i. In testa ai bagni marini balzano gli Aurora di Savona, vincitrici della [illegible] edizione. Loredana, Pasquale, Bruno e tutta la banda biancazzurra del Prolungamento non si sono fatti attendere. I clienti degli Aurora, spronati dalle parole del sindaco Ruggeri, che li aveva ricordati proprio l'anno scorso al momento della premiazione, sono subito passati al comando. Al secondo posto i Cadorna di Alassio, seguiti dai Pucci di Pietra Ligure. Una realtà emergente, quella del turismo savonese, contro la tradizione della Rivie[illegible]: chi vincerà?

Tra i dj allunga subito Rudy, accettando sportivamente la sfida forse più importante della stagione, quella destinata a in[illegible] il re della consolle. Ma Rudy non deve dormire [illegible]i tranquilli, perchè dietro di lui ci sono altri calibri da novanta, come Maurizio del Cuba Libre, Zorro del Barock Cafè e tanti altri. Nella classifica dei gelatai, manco a dirlo, troneggia Bruno degli Aurora di Savona, incalzato dal Gelatiere di Sanremo e da Valentina della Maison de la glasse di Ceriale.

Chi non vorrebbe essere il re dei baristi della Liguria? Anche in questo caso, sulla scia del successo del passato, è in testa Angelo del bar della stazione di Alassio, seguito da Igor del bar Le Serre di Albenga e da Piero del bar Benzi di Savona.

Derby a tre nella classifica delle discoteche: la provincia di Savona è in testa grazie al Bit Below di Andora, seguita da quella di Genova con La Terrazza e da quella di Imperia con la nobiltà del Nova. E tra i «drink & music» passa subito al primo posto il Daubaci di Vado Ligure. Al secondo posto il Barock Cafè di San Bartolomeo e al terzo il Sailor's.

La Tribù Latina è al comando nei gruppi musicali, [illegible]do i Parla Pulito e lasciando al terzo posto il Centro Storico, mentre tra i cubisti i fans spingono Tiziana Zingaro al [illegible]do, davanti ad Edgar e Jenny, ancora del Barock Cafè.

Ma tutto si può capovolgere ogni settimana. Ricordiamo che il regolamento assegna un abbuono (100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo) a chi è in testa nelle classifiche di categoria pubblicate ogni martedì, e infatti si stanno formando «pool» di concorrenti. Ricordiamo di indicare la località del locale e del personaggio in classifica.

CLASSIFICA PER CATEGORIE





A sinistra una serata al Daubaci di Vado Ligure e sotto il dee jay Rudy di Alassio





Sopra il Bit Below di Andora in testa alla classifica delle discoteche

A destra la Tribù Latina che [illegible] al primo posto tra i gruppi e sotto Angelo del bar della stazione





I Bagni Aurora tentano il bis, ma gli avversari, soprattutto in Riviera, sono molti

BAGNI MARINI	VOTI
[illegible] (Savona)	644
[illegible] (Alassio)	441
[illegible] (Pietra Ligure)	374
BAGNI S. PIETRO (Albisola Superiore)	79
ROCCE DI PINAMARE 2°	58
GIUSHE SPIAGGIA D'ORO	53
FATA MORGANA (Andora)	47
SOGNI D'ESTATE (Imperia)	42
GOLDEN BEACH (Albisola Su[illegible])	40
TRE PONTI (Sanremo)	35
VARAVI (spiaggia libera - Borgio Verezzi)	32
L'ULTIMA SPIAGGIA (Albisola Capo)	23
GOLDEN BEACH (Ceriale)	9
BAGNI ITALIA (Andora)	6
NIK (Varigotti)	3
ADELASIA (Alassio)	1

D.J.	VOTI
RUDY	1020
MAURIZIO (Cuba Libre)	322
ZORRO (Barock Cafè)	166
LELE	53
MR. CROSROAD	47
LUSSITO	42
[illegible] DJ	36
TATANKA CLUB (Arma di Taggia)	35
VICARI	30
PHENOMENA GROUP	28
FARIETTO	15
MAFFY	10

GELATAI	VOTI
BRUNO (Bagni Aurora)	644
IL GELATIERE (Sanrem[illegible])	277
VALENTINA (Maison de la glasse - Ceriale)	262
HOLLIWOOD (S. Bartolomeo)	97
FAUSTO (Ino l'isola allegra - Andora)	48
PIERO MATUZIA (Sanremo)	35
PRUGNA (Borgio Verezzi)	24
LORIS SAILOR'S	23
GISELLA	7
CAFFE' DORIA (Andora)	6
OLIVA (Alassio)	3
GIOVA[illegible] (Gelateria Lilo - Alassio)	2
PIERO (Albenga)	1

[illegible]	VOTI
ANGELO (Stazione Alassio)	721
[illegible] (Bar Le Serre - Albenga)	357
PIERO (Bar Benzi)	225
BEPPE E MARCO (Barock Cafè)	188
NICOLETTA (Daubaci - Vado L.)	119
ALAN PIER E GIANLUCA (cabo Ariston)	117
ELENA E CINZIA (Bar Bagni Pucci)	81
MIRKO (Mata Mabua - Andora)	45
PATRICK & FULVIO	32
[illegible] E ALBY (Planet - Sanremo)	29
BRANDA (Nova)	23
MIMMO (Bar Ghersi - Albisola)	23
FELICE	22
RINA (Bar Festival - Sanremo)	14
IVANO (Sempre gli stessi - Ceriale)	7
GIOVANNI-LOREDANA-FELICE	6
DAVIDE E LUCA (Bar Alma - Ospedaletti)	6
CRISTINA (Nik - Varigotti)	3
MAURO (Spotti - Alassio)	2
GIO GIOVI	1
ILARIO	1

DISCOTECHE	VOTI
BIT BELOW (Andora)	840
[illegible] TERRAZZA (Genova)	[illegible]
NOVA (Imperia)	153
SPORTING CLUB (Finale Ligure)	58
LA SUERTE (Laigueglia)	42
GULLIVER (Noli)	32
I POZZI (Loano)	31
CAPANNINA (Alassio)	31
BUCCACCIO (ALASSIO)	12
EUCALIPTUS (camping Mauro - Albenga)	4
ZIP 999	4
[illegible] LIBRE	3

DRINK & MUSIC	VOTI
DAUBACI (Vado Ligure)	1035
BAROCK CAFE' (S. Bartolomeo)	238
SAILOR'S	94
MIVIDA GOLDEN BEACH (Albisola Sup.)	60
MATA [illegible] (Andora)	47
[illegible] (Sanremo)	35
NETTUNO BEACH (Borgio Verezzi)	28
CHICA LOCA (Bordighera)	24
CLIPPER [illegible] (Albisola S.)	23
CAFFE' D[illegible] (Andora)	6
CAMPING MAURO (Albenga)	3
PRUGNA (Borgio Verezzi)	3
NIK (Varigotti)	3
SPOTTI (Alassio)	1

GRUPPI MUSICALI	VOTI
TRIBU' LATINA	840
PARLA PULITO	374
CENTRO STORICO	103
I TREMENDICANTI (Laigueglia)	47
SOTTOSUONO	42
RATAMACUE	29
I BELLI FULMINATI NEL BOSCO	27
POCO SODO	4
ENZO CIOFFI BAND	3
FINE CATS	2
THIEVERY CORPORATION	1

CUBISTE/I	VOTI
TIZIANA	825
EDGAR	268
[illegible] (Barock Cafè)	168
[illegible]	83
BODO	23
ULISES	15
STEFANIA (Celle Ligure)	11
[illegible]	4
[illegible]	4
BEGA	4
LESS	3
GISELLA	3
ATTILIO	3
MARSON	2
SILVIA	2

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

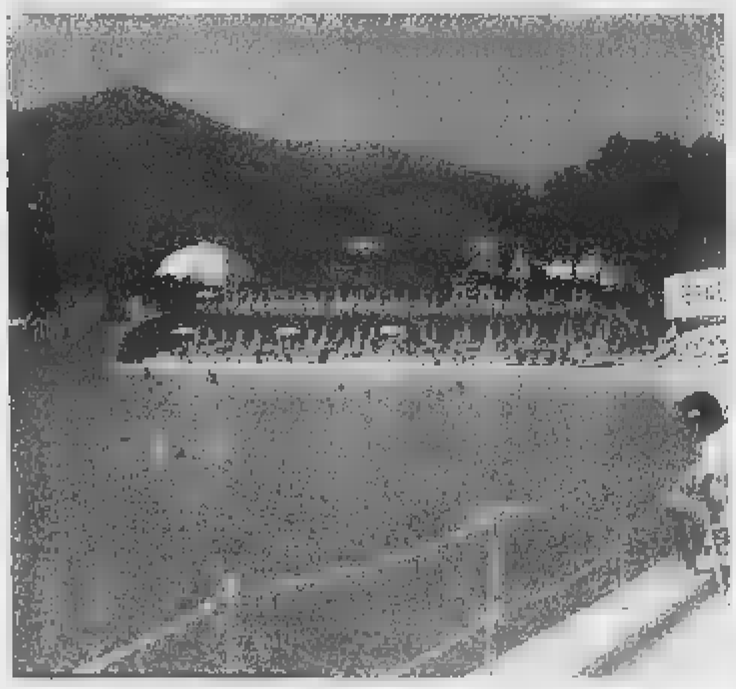
Anche il beach volley alle Caravelle

Al via il grande torneo aperto a tesserati e amatori

Si intitola «1000 Dollari Cup» ed il torneo di beach volley che si svolgerà sui tre campi del parco acquatico Le Caravelle e al vicino villaggio turistico Il paese di Ciribì. Le gare, che si svolgeranno secondo la formula 4x4 misto, si svolgeranno il 10 e 11 luglio e il 7 ed 8 agosto. La partecipazione è aperta a tesserati ed amatori. A disposizione una zona ospitality per gli atleti, acquadance con animazione, beach party con festa finale per la premiazione e, ovviamente, un ricco montepremi. Per informazioni ed iscrizioni il numero di telefono è lo 0182/931755.

Ma il parco acquatico cerialese, che quest'anno festeggia i primi dieci anni di attività, è soprattutto una grande attrazione per quello che riguarda il divertimento. Con le sue piscine, i suoi toboga, i suoi scivoli e le tante attrazioni (quest'anno ci sono anche delle divertenti ambientazioni che ripropongono i grandi musical del passato nelle varie zone della struttura) Le Caravelle è un punto di riferimento irrinunciabile per una vacanza al mare.

Nei suoi 80 mila metri quadrati ospita non solo i giochi per grandi e piccoli ma anche una lunga serie di servizi, dal self service alla focacceria, dai punti vendita per gadget e oggettistica al trenino che trasporta nelle varie zone del parco. Le Caravelle sono aperte tutti i giorni dalle 10 alle 19. Con il tagliando pubblicato in questa pagina, da ritagliare e presentare alla cassa del parco, si ha diritto ad un ingresso gratuito per un bambino tra i 4 ed i 12 anni se accompagnato da un adulto pagante. Quest'anno, inoltre, c'è una novità. Per festeggiare i dieci anni, infatti, la direzione offre (con il tagliando pubblicato a fianco) a chi compie gli anni in uno dei giorni di apertura la possibilità di festeggiare tra le piscine, entrando gratis e una torta. [s. p.]



Un grande torneo di beach volley tra le piscine della Caravelle


Specchio
Datevi all'ittica.
Una finestra sui Mari del Sud.
L'acquario delle meraviglie.
Delfini, foche, pinguini.
La clinica dei pesci.
Da sabato 10 luglio con Specchio e LA STAMPA a sole L.3500*
un supplemento di 132 pagine sull'Acquario di Genova, con un buono sconto di L.5000 per l'ingresso.
benvenuti in fondo al mare
Specchio. Prima riflette, poi parla.

Musica antica alla Palazzina S. Lorenzo, teatro itinerante alla Diga Foranea

Comicità etnica al Porto Antico

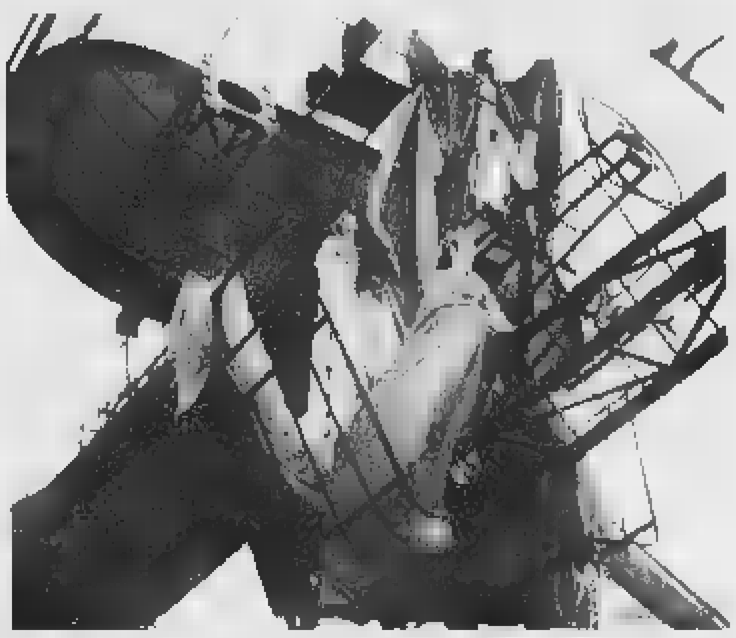
«B'Ailambaradam» ai Magazzini del Cotone

LA NOTTE

GENOVA

L'Orchestra Bailam in concerto nel Porto Antico, la musica classica alla Palazzina San Lorenzo, l'Ulisse con gli attori del Teatro della Tosse alla Diga Foranea, il cinema all'aperto nel carnet degli appuntamenti della serata. La rassegna musicale «Approdi dal mondo» al Teatro Piscina del Porto Antico, davanti ai Magazzini del Cotone, alle 21,30, concerto «B'Ailambaradam» dell'Orchestra Bailam, spettacolo di musica etnocomica in due tempi tra ritmi, luoghi comuni, popoli e usanze. L'Orchestra Bailam, formata da sette elementi, nel 1996 ha fatto parte dei Cavalli Marci nell'anno del grande debutto dei bravissimi comici genovesi. L'ingresso al concerto è libero, in [illegible] di maltempo l'appuntamento è nella vicina Piazza delle Feste.

Sempre all'Expo, alla Palazzina San Lorenzo, alle 21,15, prosegue il Festival Internazionale di Musica da Camera «Genova Musica Antica» con un concerto dell'Ensemble Apotheose formato da due flauti, un violoncello e un clavicembalo. Musiche di Bach e Nordini. Ingresso lire 15 mila.



Sulla Diga foranea nuova anteprima dello spettacolo «Odisseo, Ulisse o Nessuno?»

Festival Bandistico Europeo organizzato dalla Filarmonica Sestrese e dal Coro dell'Immacolata di Pegli, da giovedì a domenica a Pegli con complessi provenienti da Francia, Scozia, Russia, Germania, Svizzera, Puglia, Lombardia, Piemonte e Liguria il Festival coinvolgerà, oltre a Sestri Ponente e a Pegli, i comuni di Arenzano, Recco, Rapallo.

A Genova, la manifestazione si snoderà in Galleria Mazzini, Largo Pertini, Piazza De Ferrari, Piccapietra. Concerto conclusivo domenica prossima nella Cattedrale di San Lorenzo.

Alla Diga Foranea del Porto di Genova, alle 21,20, il Teatro [illegible]ella Tosse presenta, in anteprima, lo spettacolo itinerante sul mare «Odisseo, Ulisse o Nessuno?», testo e [illegible]gia [illegible] Tonino Conte, regista assistente Sergio Maifredi. Costumi di Bruno Cereseto [illegible] Daniele Sulewich, interventi [illegible] [illegible] Emanuele Luzzati. Fra i quaranta interpreti, il cantautore Giampiero Alloisio e il cantante Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci.

I battelli per raggiungere la Diga Foranea sono in partenza alle 20,30 e alle 21 dalla Stazione Marittima (Calata Zingari, imbarco Alimar, parcheggio kratuixo) e dal Porto Antico (Ponte Spinola di fronte all'Acquario), biglietti lire 24 mila, 15 mila per i [illegible] e i giovani inferiori ai 25 anni, 12 mila bambini. Costo battello lire 5 mila.

Musica e canzoni, alle 22,30, ai Bagni San Nazaro, in Corso Italia, [illegible] Umberto Smaila e la sua band.

Cinema [illegible] gelato omaggio a Villa Croce, per il pubblico della rassegna cinematografica estiva all'aperto «Art & Movies» presenta questa sera [illegible] film «Elizabeth», di Shekar Kapur.

Al cinema all'aperto della Fiera del Mare, «Un mare di film» del Lumière presenta questa sera «Tre amici un matrimonio e un funerale». All'arena cinematografica estiva della Sciorba, in Valbisagno, la rassegna «One Splash One Film» presenta questa sera alle 21,30, il film «Delitto perfetto», di Andrew Dawis. [m. b.]

Banchi, racconti dell'harem

L'antica Loggia della Mercanzia trasformata in [illegible] «suq» arabo

DA VEDERE

Nella Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, nell'ambito del Festival di Genova Mediterranea che anche oggi, alle 18, nel Porto Antico, presenta diversi concerti, è aperto un «suq» con i racconti dell'harem, una iniziativa ideata da Valentina Arcuri e Carla Peirolero. Grazie a un allestimento scenografico dell'architetto Luca Antonucci, [illegible] Loggia è stata trasformata [illegible] una sorta di mercato esotico in cui [illegible]iti e artigiani di diverse provenienze etniche espongono le merci più disparate: tappeti, cibi esotici, ceramiche e legno intagliato, strumenti musicali, libri, cosmetici e altro provenienti dai Paesi del Mediterraneo. Sul palcoscenico al centro del suq, arredato [illegible] tappeti e cuscini orientali, si alterneranno fino al 18 luglio momenti musicali e di animazio[illegible] teatrale, piccoli spettacoli di danza [illegible] prosa, tutti con ingresso libero.

L'Acquario [illegible] Genova offre molte novità ai visitatori, fra cui la nuova sala dell'Ambiente Mediterraneo, sede ligure del progetto «Onde del Mare», oltre agli eccezionali parti delle foche ospitate nel grande parco marino del Porto Antico. Fino al 31 luglio è prevista l'apertura straordinaria prorogata alle 23. Sconti ai lettori della Stampa grazie al coupon pubblicato ogni giorno nelle pagine di «Liguria Estate».

RAPALLO. In occasione delle festività patronali della Madonna di Montallegro che si sono concluse domenica, negli antichi oratori del centro storico sono da segnalare due mostre dedicate alla devozione e alla fede. Nell'Oratorio dei Neri, in via Magenta è aperta, fino a sabato la mostra storico-documentale sulla processione. Orario 10-12 e 17-19.

Nel vicino Oratorio dei Bianchi, in Vico della Rosa, da sabato al 1 agosto sarà aperta al pubblico [illegible] mostra fotografica dedicata [illegible] Santuario di Montallegro.

CICAGNA. Nuovo orario estivo all'Ecomuseo dell'Ardesia per visitare i siti del Chiapparino, le cave e [illegible] laboratorio di Isolona, il museo dell'ardesia e quello storico-archeologico di Cicagna. Le visite guidate saranno a orario fisso, quattro volte al giorno, dal martedì alla domenica, con appuntamenti al Chiapparino in tutto l'arco della giornata a partire dalle 9,30 proseguendo alle 10,30, 15,30, 16,30. Sempre al Centro del Chiapparino, in Valfontanabuona si può visitare in questi giorni la mostra dei damaschi allestita dall'Istituto d'arte [illegible] Chiavari, nello stesso centro [illegible] può visitare anche la mostra di Mirko Gualerzi sulle tradizioni di Tribogna. [m. b.]



Offerta speciale per l'Acquario

Arrivo dal mare come una diva d'altri tempi: l'attrice «ambasciatrice della bellezza»

Portofino, Monica regina di una notte

Trecento invitati per l'inaugurazione di Cartier



Monica Bellucci protagonista assoluta a Portofino per l'inaugurazione di Cartier: un sabato sera di gran gala, ma senza Vip

Grazie al forfait [illegible] Naomi Campbell, che ha preferito la Costa Smeralda, e di Anna Falchi, in apprensioni per le gare di Max Biaggi (ma la top model e l'attrice non erano state annunciate ufficialmente), è stata tutta di Monica Bellucci la platea di Portofino, sabato sera, all'inaugurazione della boutique Cartier che ha aperto i battenti nella famosa piazzetta.

Monica Bellucci è stata la stella di prima grandezza del vernissage al quale hanno partecipato, fra i trecento invitati, anche Natasha Stefanenko, conduttrice di «Target», il rotocalco televisivo di Canale 5 e Anna Valle, diventata famosa dopo aver fatto la «commessa» nella fiction di Raiuno.

La top model russa e l'attrice italiana hanno accompagnato Monica Bellucci nel nuovo centro vendita di Cartier, dopo uno spettacolare sbarco da un gozzo fra l'esplosione dei fuochi artificiali. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	85	4	36	78
	85	84	56	54	50
[illegible]	54	64	83	57	12
	71	59	48	45	44
FIRENZE	4	81	46	84	42
	09	79	76	71	49
GENOVA	88	38	81	7	4
	110	84	65	53	46
MILANO	31	20	2	63	39
	81	70	57	58	51
[illegible]	23	64	35	2	68
	96	85	75	52	51
PALERMO	89	48	16	48	61
	82	80	65	49	47
ROMA	54	68	3	88	85
	70	68	56	53	45
[illegible]	13	83	41	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	86
	139	69	57	50	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 88 di Roma. Ecco le [illegible] coppie [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	[illegible]	88-7	88-62	88-50
88-33	88-2	8[illegible]	[illegible]	88-87
88-38	88-72	88-19	88-53	88-68
88-23	[illegible]	[illegible]	88-47	88-31
88-3	[illegible]	88-81	88-58	88-73
88-18	8[illegible]	88-90	[illegible]	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in [illegible] d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 31 (4); Cagliari 62 (1); Firenze 46 (2); Genova 78 (2); Milano 37 (4); Napoli 70 (1); Palermo 37 (2); Roma 31 (0); Torino 38 (0); Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer si consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota [illegible] Palermo:

1-4	1-42	1-58	66-15	[illegible]
1-9	1-55	1-12	[illegible]	[illegible]
1-74	1-20	1-84	66-54	68-40
1-60	1-51	1-3	[illegible]	66-49
1-16	1-52	66-50	66-51	[illegible]
1-60	1-19	66-16	66-52	66-4
1-86	1-30	66-61	66-20	66-75
1-2	1-90	[illegible]	[illegible]	66-24

Per decina [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite:

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70
	24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14
2 combinazioni	
L. 5600	5 - 85 - 20 - 10 - 81 - 36 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fase presa 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 73
224 combinazioni	- varianti = 21 - 42 - 38 - 39 - 43 - 54 - 68 - 16

Statistiche a cura [illegible] [illegible] n° [illegible] [illegible] Davide e Li[illegible] Miola, via Visca 27, Candelo.

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati [illegible] tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, [illegible], d[illegible] lo [illegible] [illegible] (per es., 45-63-27-9, [illegible] Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [illegible] ecc., oltre alla serie dall'1 al [illegible] con il 90 (Decina 0).

Iniziativa della Pro Loco aperta ad autori in dialetto e in italiano

Avegno premia i poeti di Liguria

Al via la 7ª edizione del concorso «La Campana»

AVEGNO

La Pro Loco di Avegno pensa ad un estate anche culturale, oltre che stagione di musica e spettacoli; infatti ha bandito [illegible] settima edizione del Premio di poesia «La Campana». L'iniziativa ha il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Genova, della Consulta ligure, Azienda di Promozione turistica di Genova, del Comune di Avegno [illegible] della Comunità montana Fontanabuona. Il premio è articolato in due sezioni: la sezione A è per la poesia in lingua italiana [illegible] vi si partecipa [illegible] una sola lirica a tema libero, massimo trenta versi, edita o inedita ma mai premiata con il primo premio in altri concorsi. La sezione B è per poesia in dialetti liguri con versione in lingua italiana: anche per questa sezione valgono le regole della sezione A. Probabilmente in maggior [illegible] di poesie arriverà per questa sezione B, in quanto sono veramente tanti i poeti dialettali in Liguria.

Le poesie dovranno essere inviate in quattro copie, più [illegible]na con le generalità, l'indirizzo ed eventuale numero telef[illegible]. Su tale copia dovrà essere indicato che la poesia è di propria produzione e che l'autore risulta, oppure no, iscritto nelle liste della Siae, questo per evitare contestazioni. Si deve inviare un versamento di 15 mila lire per ogni sezione alla quale si partecipa, [illegible] contributo organizzativo: [illegible] somma può essere inviata mediante vaglia, assegno circolare o contanti direttamente nella busta. Gli [illegible]segni devono essere intestati a Tomaso Carsiglia, Pro Loco di Avegno, casella postale - 16030 Avegno.

I plichi contenenti le liriche devono [illegible] inviati a mezzo raccomandata [illegible] assicurata convenzionale, entro il prossimo 31 luglio (farà fede il timbro postale) a: Pro Loco Avegno casella postale aperta 16030 Avegno. Le giurie, [illegible] cui giudizio è inappellabile e insindacabile, formeranno una graduatoria di merito per l'assegnazione [illegible] premi. La composizione delle giurie, formate da esponenti della cultura [illegible] della scuola, verranno [illegible] note nel [illegible] della cerimonia di consegna che avverrà il 29 agosto a Testana.

I premiati e i segnalati verranno avvertiti in tempo utile e dovranno ritirare i premi di persona, tuttavia sarà consentita la delega per casi particolari. I premi non saranno spediti a domicilio. Per la sezione A al primo classificato va il Trofeo «La campana», al secondo classificato Piatto o Targa artistica, al terzo Coppa o Targa. Per la sezione B: primo classificato Trofeo «La Campana», secondo e terzo classificato Piatto o targa. [g. vi.]

Una mostra e, oggi, un convegno scientifico promosso dalle Università di Genova e del Libano

Alla Commenda l'epopea degli Embriaci

Storia e leggenda di una dynasty del Medioevo: crociati e signori

Roberto Iovino

GENOVA

Con i saluti della presidente della Provincia Marta Vincenzi [illegible] dell'ambasciatore del Libano in Italia Samir El-Khoury (seguiti dagli interventi del sindaco Giuseppe Pericu, del presidente della giunta regionale Giancarlo Mori, del Rettore dell'Università Sandro Pontremoli e dell'assessore provinciale alla cultura Gabriella Airaldi) si è aperta, ieri pomeriggio, nella suggestiva sede della Commenda di Prè, la mostra «Oltremare - Gli Embriaci da Genova a Jbeil: una dinastia genovese in Libano».

L'iniziativa della Provincia in collaborazione con le Università di Genova e del Libano si inquadra in un articolato progetto di studio, al di qua e al [illegible] [illegible] del Mediterraneo. Un rapporto alquanto stretto che già nel '96 aveva portato ad [illegible] convegno di studi a Gibelletto e che prelude anche ad una serie di incontri sul piano economico (non va dimenticato che l'Italia è attualmente il primo partner commerciale del Libano).



La Commenda, gioiello medievale

«Oltremare» è un percorso nella memoria, dedicato alla grande famiglia degli Embriaci e ai rapporti storici tra la Genova del Medioevo [illegible] [illegible] Libano. Un'occasione per ricordare un momento importante della vita di Genova, ma anche per sottolinearne la presenza attiva e preziosa nel Mediterraneo.

La mostra [illegible] articolata in quattro sezioni (Genova, [illegible] viaggio, Jbeil, il Libano) calate con efficacia scenografica negli spazi della Commenda, con telaggi e cornici di canapa che richiamano ai materiali usati dagli uomini di mare.

Nell'arco di una ventina di pannelli si recuperano immagini della Genova del tempo, ma anche delle altre importanti città arabe: da Jbeil (Gibelletto, appunto, nel Medioevo) feudo degli Embriaci a Aanjar, da Tripoli a Beirut.

Guglielmo Embriaco cam[illegible] in un affresco [illegible] Lazzaro Tavarone raffigurante la presa di Gerusalemme, il 19 giugno 1099. Secondo quanto racconta lo storico Caffaro, Guglielmo impiegando [illegible] legname delle sue galee costruì una serie di torri che consentirono al primo «commando» cristiano di penetrare nella Città Santa.

Guglielmo sarà poi protagonista dell'assedio della città di Cesarea dal cui bottino, secondo la tradizione, egli otterrà per Genova [illegible] Sacro Catino le cui immagini occupano naturalmente un posto d'onore nella mostra, che resterà aperta fino al [illegible] luglio.

Nella stessa sede della Commenda si svolgerà oggi un convegno scientifico articolato in tre parti. In mattinata [illegible] parti[illegible] dalle 9,30) il tema conduttore sarà la storia, mentre nel pomeriggio si parlerà di arte (dalle ore 16) e di archeologia (dalle ore 17,45).

Il punto sul calciomercato del Tigullio: molti affari in porto

Sestri e «Grasso» al lavoro la Samm è quasi sistemata

Sanremese

Ora diventa «piemontese»

La Sanremese è stata venduta: Piergiorgio Bella, presidente biancazzurro ha infatti ceduto la maggioranza della società (che erano poi le 5 quote in suo possesso) a una cordata piemontese capeggiata da Lorenzo Cavallo, imprenditore di Mondovì. L'accordo è stato firmato nello studio del notaio Gianni Donetti in via Roma al termine di [illegible] incontro durato tre ore e che ha messo fine a trattative in corso da mesi. L'ex presidente Bella lascia definitivamente la società: «Me ne vado perché lo vuole la [illegible] cordata - ha commentato con un pizzico di polemica - anche se mi sarebbe piaciuto rimanere nel settore giovanile. Ma i nuovi arrivati vogliono lavorare con i baby attraverso i rapporti con un grosso club, ed allora era inutile restare». Ora per il club matuziano parte la campagna acquisti: tra i primi ad arrivare dovrebbe essere Giorgio Figaia, centrocampista, al Saronno nella stagione scorsa. [g. o.]

Il Sestri Levante e la Grassorutese hanno appeso al di fuori delle rispettive sedi il cartello «lavori in corso». Il campionato di Eccellenza '98-'99 ha consegnato la salvezza, non la tranquillità. Il giorno dopo la fine dell'attività agonistica è iniziata una resa dei conti tra dirigenti che ha prodotto e produrrà notevoli effetti.

Il Sestri Levante ha chiuso un ciclo con il passaggio di Alberto Mariani, seguito dal fido Massimo Russo, alla Lavagnese che con la presidenza di Stefano Compagnoni punta deciso alla Promozione. Subito dopo anche il preparatore atletico Mario Cuzzilla se ne è andato alla Sestrese. Ultime ma non meno gravi le defezioni del vicepresidente Michele Gianelli, accompagnate da quelle del segretario Ognetti e del [illegible] Frugone.

Al momento la società è ridotta al presidente Gaburri e al d.s. Palazzotto. Che meditano di far arrivare rinforzi dal Ponente: Stefano Gianello ex Grassorutese, e Santino Bruzzo ex Ligorna, potrebbero essere i «rinforzi» dirigenziali. Discorso ancor più complicato per la prima squadra: il nuovo tecnico Giorgio Fossa punta deciso sui giovani, arriva dal vivaio dove ha fatto [illegible] egregie [illegible] gli Esordienti '87. Ma le partenze quasi certe di Conte (Lavagnese?), Cuccu (Foce?), Schiappacasse (Grassorutese o Vallesturla?) e Costa (Grassorutese?) obbligano ad altri acquisti dopo Colisi, Gagliardi e Mereu.

La Grassorutese è stata rinfondata dal presidente Aldo Zerbone che ha assunto in prima persona il controllo della situazione dopo un paio di stagioni di «delega»: il manager genovese, punto sul vivo dalle polemiche dimissioni di Stefano Gianello e di mister Bottaro, è deciso a dare alla società basi solidissime e immagine vincente. Intanto ha strappato al Rapallo l'intero organigramma del vivaio, ingaggiando i tecnici Monti, Sartelli e Armanino, tesserando decine di giovani e aggiungendo alla Juniores le formazioni Giovanissimi, Esordienti e Pulcini. Al nuovo tecnico, l'ex Pontedecimo Roberto Presia, sta consegnando una squadra da primi posti: via Giuliani, Piropi e Muzio, [illegible] in corso trattative con gli ex Entella Cella, Bolesan e Pasticcio, gli ex Sestri Levante Schiappacasse e Costa, gli ex Pontedecimo Rozzi, Scalzi e Magnetto, l'ex Sampierdarenese Fossa.

Più tranquilla la situzione a S. Margherita coi confermati Gianni Fossati (presidente) e Maurizio Pertusi (tecnico) che hanno operato con velocità e sicurezza sul mercato: a Martini (Rapallo), Muzio (Grassorutese), Marrale (Pro Recco) dovrebbe aggiungersi il portiere Giovinazzo (Rapallo). [d. s.]

Entella [illegible]

Ciancilla torna e annuncia Conti

Il ritorno dell'amministratore delegato della Entella s.r.l., Riccardo Omar Ciancilla, ha messo in [illegible] la macchina biancoceleste, da un mese circa ferma preoccupantemente ai box. Il manager italo-argentino è arrivato dal Sudamerica sabato, e già ieri la società poteva annunciare il primo grosso colpo: ha firmato per l'Entella Francesco Conti, nato il [illegible] agosto [illegible] a Chiavari ma calcisticamente «emigrante» da oltre un decennio.

Ha iniziato [illegible] centrocampista, poi dopo i trent'anni si è trasformato in regista difensivo di indiscutibili doti tecniche. Nel suo curriculum un torneo di serie B (Ravenna), 16 stagioni tra C1 e C2 con 5 promozioni. Ha militato oltre che nel Ravenna, nella Centese, Fano, Nocerina, ha avuto allenatori di grido come Guidolino oggi all'Udinese. Nella stagione 98-99 aveva iniziato nel Campionato Nazionale Dilettanti con l'Isola Liri (Frosinone) e l'ha concluso (da dicembre a maggio) nella Nuova Nardò (Lecce) in C2.

Domenica il colloquio con Ciancilla subito dopo l'accordo: sarà il capitano della nuova Entella che potrà contare su Speranza in porta, Puppo e Russo a centrocampo con il giovane argentino Feito, e l'italoargentino Lemma (26 anni) in [illegible] dalla serie A del suo paese. In avanti c'è il già ambientato Zaccanti. Ora Ciancilla ed i suoi collaboratori Lupi ed Esposto sono alla ricerca di un difensore centrale italiano e attendono l'arrivo dall'Argentina di un attaccante giovanissimo [illegible] dalle qualità tecniche strepitose.

Da lunedì prossimo alla Colmata (il Comunale riposerà sino a fine mese per permettere al manto erboso nuovo di zecca di attecchire) iniziano i provini per i fuori quota del 1980 e 1981. Uno potrebbe essere il confermato Livellara, gli altri sono inviati al provino da Genoa e Sampdoria. [d. s.]



Mariani, dal Sestri Levante al Lavagna

Bene i liguri agli «Italiani» giovanili

E' Pignone a guidare la linea verde del remo

Il canottiere dell'Elpis ha sfiorato la conquista del titolo tricolore

G[illegible]

La Liguria, e Genova in particolare, si danno un gran daffare per dimostrare di [illegible] degne della candidatura alla Coppa delle Nazioni 2002 di canottaggio a sedile mobile. La sfida, anzi la scommessa lanciata dal capoluogo, richiederà tempo ed energie per [illegible] vinta. I risultati, sempre più numerosi e prestigiosi, ottenuti da quella che si può definire la «nouvelle vague» del remo ligure, non potranno che aiutare il comitato regionale della Federazione, e il Comune di Genova a vincere la scomessa.

Domenica si sono conclusi a Varese i campionati italiani giovanili e la Liguria ha messo in mostra un nuovo e promettentissimo talento. Davide Pignone, della S.C. Elpis di Genova, ha sfiorato all'esordio la clamorosa conquista del tricolore nel [illegible]golo.

Nel bacino lombardo erano in programma i Campionati italiani Ragazzi (under 16) e il decimo Festival dei Giovani, dedicato ai ragazzini under 14 che si affacciano all'agonismo. Pignone per un'inezia (il suo distacco dal vincitore era di un secondo e nove decimi, circa mezza imbarcazione) si è dovuto accontentare della medaglia d'argento.

Si tratta comunque di un mezzo miracolo se si pensa che solo quest'inverno Pignone si è presentato alla Canottieri Elpis, al porticciolo Duca degli Abruzzi, deciso a iniziare una nuova carriera di canottiere dopo [illegible] passati nel mondo del nuoto. L'allenatore Bruno Catasta ha avuto il merito di accorgersi del talento naturale per la vogata di Davide: in poco più di sei mesi lo ha portato a competere per l'oro tricolore, tirando fuori un potenziale fisiologico di tutto rispetto. Ne sa qualcosa il torinese Braida, dell'Esperia, neocampione italiano Ragazzi, atleta meno potente ma più tecnico ed esperto, che per tutta la gara ha dovuto difendersi dai furiosi attacchi dello sculler genovese. Il 7.12.1 di Pignone è [illegible] un punto di partenza, i margini di miglioramento sono enormi.

Nella kermesse di Varese, 2400 atleti in gara per 133 società, la Liguria non è riuscita a piazzare altre barche nelle finali Ragazzi ma ha ottenuto lusinghieri risultati nell'under 14: vittorie per Basso (Argus), Di Vietro (Canottieri Sampierdarenesi), Cutolo e Giento (Rowing Club Genovese), Boninelli, Di Vietro, Alfano e Pietro Ottonello (Sampierdarenesi) nella categoria 11-12 anni; di Chiarelli (Argus), Cucchiaro (Velocior La Spezia), Alice Piacenza (LNI Sestri Ponente) nella cateforia sino a 13 anni; di Bartoelli (Velocior La Spezia), D'Aloisio (S. Stefano al Mare) e Mignano (Rowing Club) nella categoria [illegible] a 14 anni. [d. s.]

Si è dimesso il tecnico che rifondò il Latte Tigullio: «Questo posto non è il mio»

Sorpresa, Eros Gai lascia il Rapallo

«L'emergenza è finita, io voglio tornare al vivaio»

Se c'era un allenatore che meritava la conferma era Eros Gai: aveva preso un Latte Tigullio Rapallo in crisi dopo la retrocessione dalla B1 femminile e in una sola stagione con una squadra per undici dodicesimi «fatta in casa» aveva gettato le basi per iniziare un nuovo ciclo.

Invece il tecnico, a sorpresa, il 1° luglio ha rassegnato le dimissioni. «Ci tengo a dire che non [illegible] stato cacciato né che ci [illegible] particolari dissapori. Dal momento che ho avuto la certezza matematica della salvezza, ho annunciato a chi di dovere le dimissioni a partire dal 1° luglio. Le ho confermate a fine campionato, e tutte le volte che mi hanno chiesto di ripensarci. Non c'è polemica, non ci sono attriti con le ragazze, eccezionali per tutta la stagione e che han fatto tutto quello che dovevano e potevano fare, né [illegible] altri». Da sempre preciso organizzatore del vivaio, Gai era stato chiamato sulla panchina della prima squadra dal presidente Bocchia alla fine della disastrosa stagione '97-'98: doveva difendere il posto del Rapallo in B2 con una squadra che aveva per sole veterane Enrica Simonini («naturalizzata» rapallese) e Susanna Borghi. Gai ha puntato sulle sorelle Marolato, su Chiesa, Orio e altre ragazze che aveva lanciato nelle giovanili e ha conquistato l'8° posto, con 39 punti e una salvezza anticipata di un intero gi[illegible]. Ora cosa farò? «Il mio posto non è quello: posso ricoprirlo in emergenza, ma resto tecnico del settore giovanile, e di volley maschile in particolare».



Il Latte Tigullio, qui durante un'azione di gioco, perde il tecnico che l'ha rilanciato

Al contrario, cambia il meno possibile l'Olympia Voltri, benché reduce dalla retrocessione dalla B1 maschile. La squadra ha finito gli allenamenti il 2 luglio e li riprenderà lunedì [illegible] agosto per prepararsi alla nuova B2. Ha ringiovanito la «rosa» senza perder di vista la competitività. I confermati sono Caldon ('76) schiacciatore, Elvio Ferrari ('73) alzatore, Diolaiuti ('74) schiacciatore, Peluffo ('80) centrale, Donolato ('76) schiacciatore, Cortellini ('76) centrale. Ancora da definire le pos[illegible] di Lemmi e Roserba. Per Barbareschi ('78) va fatto un discorso a parte: il giovane «martello» è appetito da formazioni di A2, e la società non intende negargli la chance. Andasse male, la [illegible]fermerà. Promossi in prima i giovani Agostino (80) centrale, Agresta (82) schiacciatore, Bellicchi (82) schiacciatore, Chinchio (79) schiacciatore, Mattia (81) alzatore, Morini (81) centrale, Zarba (80) schiacciatore. Potrebbero aggiungersi Balladore (80) alzatore e Ferraro (81) libero. [d. s.]

Sei squadre si contenderanno il titolo: [illegible] Nervi, Rapallo, Bogliasco, Camogli, Sori e Mameli

Il Trofeo delle Riviera arriva al secondo atto

Comincia la fase conclusiva del torneo organizzato dal Camogli



Bongini gioca nel Camogli, club organizzatore e anche protagonista del torneo

GENOVA

Oggi inizia la seconda fase del Trofeo delle Riviere, patrocinato dalla Provincia di Genova e organizzato dalla Rari Nantes Camogli. Delle undici squadre che hanno partecipato ai gironi eliminatori, 6 si contenderanno il primo posto, mentre le altre 5 disputano un girone di consolazione.

Classifica finale del girone A: Nervi p. 7; Camogli 5; Arenzano 4; Lavagna 0. Girone B: Sori p. 9; Rapallo 4; Chiavari 2; Quinto 1. Girone C: Bogliasco 4; Mameli 3; Vallescrivia 1. Il girone 1 della seconda fase è composto da Nervi, Rapallo e Bogliasco, il girone 2 da Camogli, Sori e Mameli. Il girone di consolazione comprende Arenzano, Lavagna, Vallescrivia, Quinto e Chiavari. Le squadre di A2 hanno confermato la supremazia tecnico-tattica su quelle di B ad eccezione del Chiavari che non lotterà per la conquista del titolo di campione della Provincia di Genova.

Oggi si gioca alla piscina «A. Ferro» di Recco: 19,30 Lavagna-Arenzano, 20,30 Chiavari-Vallescrivia, 21,30 Camogli-Mameli. Domani ci si trasferisce alla «Massa» al porticciolo di Nervi: 19,30 Vallescrivia-Lavagna, 20,30 Arenzano-Quinto, 21,30 Nervi-Rapallo. Le altre giornate si svolgeranno martedì 13 luglio a Sori (19,30 Chiavari-Quinto; 20,30 Vallescrivia-Arenzano; 21,30 Sori-Mameli); mercoledì 14 luglio a Chiavari (19,30 Quinto-Vallescrivia; 20,30 Rapallo-Bogliasco; 21,30 Chiavari-Lavagna). Lunedì 19 luglio e martedì [illegible] luglio, in corrispondenza con l'inizio della «Settimana del Mare», nell'avanporto di Camogli si disputeranno le partite decisive. [d. s.]


Summer Card®
Questa estate puntate su Omnitel
Se sei abbonato Omnitel questa estate avrai fortuna con i numeri. Infatti con Summer Card Omnitel potrai chiamare tutti i numeri solo a 195 lire/min*.
Summer Card Omnitel costa 10.000 lire (IVA inclusa)** ed è attivabile dal 28 giugno al 31 agosto 1999. La tariffa speciale ha una validità di due mesi dalla data di attivazione e può essere attivata una sola volta per ciascun numero di telefono Omnitel.
omnitel


Specchio
Datevi all'ittica.
Una finestra sui Mari del Sud.
L'acquario delle meraviglie.
Delfini, foche, pinguini.
La clinica dei pesci.
benvenuti in fondo al mare
Da sabato 10 luglio con Specchio e LA STAMPA a sole L.3500 un supplemento di 132 pagine sull'Acquario di Genova, con un buono sconto di L.5000 per l'ingresso.
Specchio. Prima riflette, poi parla.

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

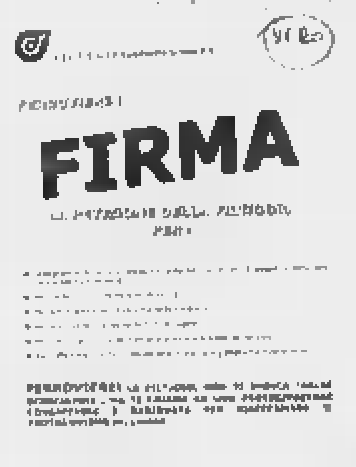
Volantini di morte contro i delegati Cgil

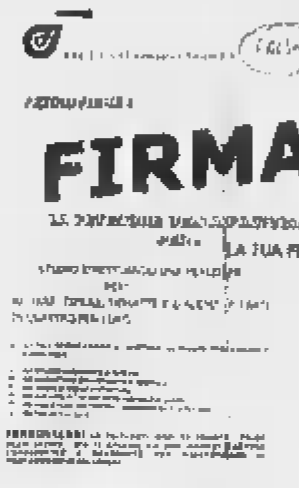
Lodovico Poletto

E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte [illegible] arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fatto diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. E se domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova sono stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice [illegible] i nomi di due sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preoccupante. Ieri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, ancora a Porta Nuova, e poi due volantini [illegible] scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio sono stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non riesce a nascondere la preoccupazione. Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, dove gravitano circa 600 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa con i [illegible] stri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto è riconducibile [illegible] una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'aumento di produttività del personale viaggiante) la tensione alle Fs tende [illegible] aumentare. «Hanno agito dall'interno: è opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria e alla Digos, incaricate delle indagini. E come dubitarne. Il secondo pacco di proiettili è stato nascosto a Porta Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri mattina hanno notato [illegible] sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche 24 ore fa: è materiale bellico certamente datato» commenta [illegible] dirigente della Polfer, Paris Di Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. [illegible] documento originale invitava i lavoratori a firmare [illegible] petizione per chiedere al Governo investimenti e risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Dematté e D'Alema a farti in quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil e la scritta: «Questa è l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs so[illegible] stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si [illegible] venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva [illegible] Torino il segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova [illegible] è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui [illegible] ha aderito al Cgil. All'incontro, cui ha partecipato anche Franco Badii, è stata espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza va avanti e la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo [illegible] - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione [illegible] una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».







Il volantino falso accanto a quello [illegible] distribuito ai ferrovieri; e [illegible] sindacalista **Franco Badii**

Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» a questo governo

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di «un ritorno della violenza nella lotta politica e sindacale, cui non avremmo mai voluto assistere». Ma il suo messaggio è chiaro: «Non ci faranno intimidire».

Come giudica quanto è accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati su una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con [illegible] menti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza [illegible] quale le Fs sono condannate al disastro. E con esse i lavoratori».

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno [illegible] questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche fosse vero, se qualcuno [illegible] di poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore [illegible] metodi mafiosi. Si tratta [illegible] persone che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: [illegible] sono aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità e liceità delle loro posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le [illegible] sindacali, un altro che concerne le normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato non le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla di «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe un problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non so, non ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte a qualcosa di più serio e preoccupante di un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di sicuro non c'era tanta gente».

E' [illegible] gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, a Torino e altrove? O addirittura all'omicido D'Antona?

«Non voglio fare collegamenti diretti con [illegible] terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è un clima di violenza verso il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane un clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' un clima che [illegible] ravamo di aver scordato»

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vici[illegible] a loro. E su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri»

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

«Da un punto di vista politico, so[illegible] preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».



Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano su [illegible] linea [illegible] propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità [illegible] affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' [illegible] processo [illegible] modernizzazione [illegible] il quale le Fs sono condannate al disastro»

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Se n'è andato un altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli anni si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne né l'energia, né [illegible] spirito, né la scioltezza di scrittura che lasciata la professione ha continuato a esercitare [illegible] talento. Moriondo ha onorato la professione senza accumulare debiti nella scalata da cronista [illegible] ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove [illegible] è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa asciutta ma coinvolgente.

Attorno [illegible] tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e [illegible] Piemonte, ruotano le migliaia [illegible] pagine da lui scritte [illegible] tradotte in articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in [illegible] dei tanti periodici che [illegible] quella stagione euforica spunta[illegible] [illegible] funghi. Ma subito era approdato in via Roma, nelle redazioni de La Stampa e di Stam[illegible] Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze di cronaca le aveva tradotte in saggi di rapida lettura [illegible] «Guerra alla città», riepilogo delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare un classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani [illegible] «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» [illegible] «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità [illegible] ironia dell'autore alcuni gialli scritti a quattro [illegible] con Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo aveva compiuto [illegible] anni e l'età aveva riscosso il [illegible] tributo soltanto da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

Incidenti stradali fasulli ma con risarcimenti veri

E' approdata in Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che d[illegible] anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale sono comparsi il titolare Ezio Valenzano, il suo socio Mauro Cardone e Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali [illegible] avvenuti per ottenere dalle assicurazioni risarcimenti da 2-3 mili[illegible] per volta. Le compagnie danneggiate [illegible] no oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori erano Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo in piedi [illegible] piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine di contesta[illegible] amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, si sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la sua vettura per gli scontri inesistenti. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno 250 sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi sono finiti in prescrizione.

«Ma quale associazione a delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per conto dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, ma non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina sono stati sentiti il tenente dei carabinieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. [g. bal.]

IN BREVE

Folle corsa sul bus rubato [illegible] feriti, 30 auto [illegible]



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di cui uno grave, seppur non i pericolo di vita) e almeno [illegible] trentina di [illegible] danneggiate. In carcere è finito Walter Borile, [illegible]7 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto inizio dopo [illegible] mezzanotte di domenica. L'uomo è riuscito ad entrare nel deposito dei bus dell'Atap [illegible] ne è uscito poco dopo alla guida di un pullman usato sulle linee extraurbane. E' cominciata una folle corsa per le strade della città e in quelle dei paesi. Sfrecciando nei pressi di una birreria, Walter Borile ha travolto due giovani: uno è stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più [illegible]. Infine [illegible] bus ha tranciato un pa[illegible] della luce ed i cavi dell'alta tensione sono finiti sulla strada, con grave pericolo per gli automobilisti.

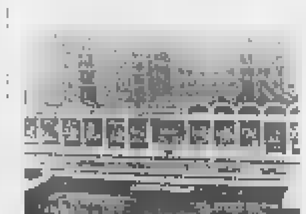
La banda delle moto colpisce in Riviera

SPOTORNO. Dieci moto rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire in Riviera [illegible] banda dei ladri di «due ruote»: professionisti, capaci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che erano arrivati a Bergeggi e Spotorno per trascorrere una giorn[illegible] al mare. Sono dovuti tornare a casa in treno.

Genova, nuove Alfa assegnate [illegible]

GENOVA. Otto nuove automobili dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di Genova. Si tratta di «Alfa 156 2.0 RMB» assegnate al nucleo radiomobile. Le nuove auto sostituiscono le Alfa 75 e 155. Gli allestimenti sono stati curati dall'Alfa Romeo [illegible] funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000 - 16 valvole. Parabrezza, portiere e serbatoio [illegible] blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

Ventilatori [illegible] «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che sia completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri, la direzio[illegible] sanitaria del «Sant'Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese, professor Francesco Carco: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida estate nelle settimane scorse abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere e ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori: sono portatili [illegible] possono essere sistemati nei vari reparti. Privilegeremo i malati che [illegible] costretti al letto».

Il ministro Micheli sul [illegible]

AOSTA. Giovedì prossimo, il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trasferirà, quindi, a Courmayeur, dove incontrerà il suo collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gaissot.

Coldiretti-Sermig [illegible] un accordo

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione con il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gottero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione fra i coltivatori e il Sermig non nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

Motociclisti da tutt'Europa [illegible] Madonnina [illegible] centauri



ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì a domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono stati oltre diecimila. l'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna», riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci sarà la tradizionale sfilata lungo le strade della città.

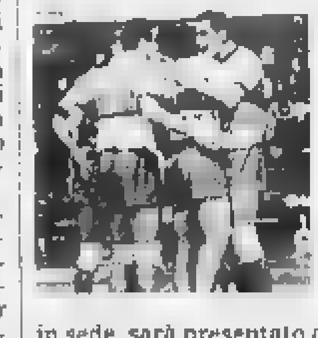
Caselle, in aeroporto ritorno alla normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, [illegible] primo con un'ora di ritardo all'arrivo, ore 12,30, e ripartito alle 13,15, mentre il secondo ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo che alla partenza.

[illegible] Margherita premia Gino Paoli

SANTA MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - il [illegible] re e...». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'iniziativa - ha detto [illegible] sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi famosi la cui attività abbia attinenza [illegible] [illegible] mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così un appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie Stelmach il polacco dell'Alpitour



CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno di Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 [illegible] il prossimo Ferragosto, 2 metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese nella A1 di volley, oggi sarà a Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, sarà presentato a tif[illegible] e giornalisti.

E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, ex dell'Alpitour, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In regia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato ai rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.

CUCINE MONDIALI
PREZZI MONDIALI

Acquista oggi una cucina **BERLONI**
Puoi avere una lavastoviglie **ARISTON** o **REX**
a sole **£. 99.000** (euro 51,13)*
e un pagamento in 16 comode rate mensili
a **tasso 0%** (tan 0% - taeg 0%)

e se desideri un design più esclusivo
troverai le cucine BERSONS KITCHENS by Berloni
di *TELEMACO* e *SOTTSASS ASSOCIATI*



BERLONI
UNA BELLEZZA
FORTE PIÙ DEL TEMPO

PAOLO ARREDAMENTI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE
DI CUCINE BERLONI
DELLA LIGURIA

Sistema Qualità Certificato Riconosciuto in tutto il mondo

DNV

via Oro, 8 - **ARMA DI TAGGIA** tel. 0184/47.82.70
E-mail ar.paolo@dmw.it **SITO INTERNET** www.dmw.it/paoloarredamenti

*valido per acquisto di una cucina di valore superiore ai 6.000.000 elettrodomestici inclusi

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 6 Luglio 1999 — n. 39
UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Nuove violenze contro le forze dell'ordine, gli agenti: «Siamo impotenti»

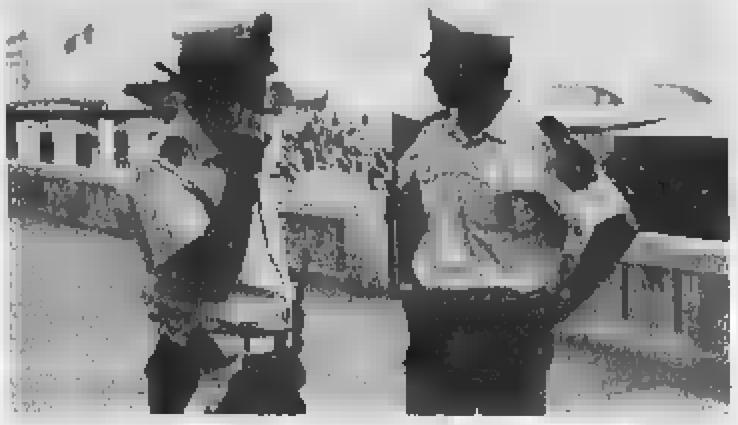
Diano, sputi e insulti ai vigili

Impedite le multe: la denuncia del Sulpm

DIANO MARINA

Venerdì notte poliziotti di Ventimiglia sono stati presi a botte da un gruppo di esagitati mentre facevano il loro lavoro. Domenica la scena si è quasi ripetuta a Diano Marina: ai vigili accorsi per liberare la passeggiata a mare dalle moto parcheggiate in modo selvaggio da una torma di giovani turisti urlanti, è stato impedito di fare le multe con minacce e insulti.

«Siamo stati circondati da un centinaio di energumeni. Ci hanno sputato e gridato "andatevene"», racconta uno degli agenti. Grave la denuncia del sindacato autonomo Sulpm: «Quando fare una multa per divieto diventa un rischio per gli operatori significa che le istituzioni hanno perso il controllo del territorio», è il parere del segretario provinciale Franco Mistretta, che chiede in dotazione per i vigili un manganello [illegible] ce l'hanno i «bobby» inglesi.



A Diano Marina vigili urbani alle prese con gruppi di turisti violenti e rissaioli

Da tempo i segnali sul fronte dell'ordine pubblico sono preoccupanti. Qualche giorno fa i componenti di una famiglia di Imperia (estesa in questo caso a cugini e amici) ha fatto il bello e cattivo tempo alla Marina di Porto, causando diverse [illegible] di cui hanno fatto le spese un giovane che si è trovato con la mascella fratturata e il gestore di un bar, anch'egli pestato a sangue. Le forze dell'ordine sono sembrate impotenti di fronte alla furia dei rissaioli-teppisti. In otto tra quelli identificati e sospettati di aver messo a soqquadro il rione sono stati denunciati per lesioni gravi dalla polizia.

Venerdì notte l'episodio ancora più preoccupante, che ha suscitato la reazione del sindaco di Ventimiglia («Quello che è successo ci deve far riflettere»): un paio di poliziotti picchiati perchè avevano «osato» chiedere a un ragazzo cosa sapesse di uno scooter rubato. E domenica è toccato ai vigili di Diano.

Su quest'ultimo episodio [illegible] il Sulpm: «I vigili sono impotenti di fronte alle frotte di giovanissimi provenienti dal Piemonte che si "travestono" da turisti ma in realtà fanno gli "hooligan". E mancano uomini. Il Comune di Diano? Domenica ha consentito che si tenessero quattro manifestazioni in contemporanea che hanno di fatto paralizzato la città togliendo parcheggi essenziali. Costretti a fare i "forzati" del lavoro, i vigili devono coprire il servizio fino a oltre le 24 in più sono mandati allo sbaraglio». [m. v.]

Borgo Marina

Controlli a raffica a Porto Maurizio

Enrico Ferrari
IMPERIA

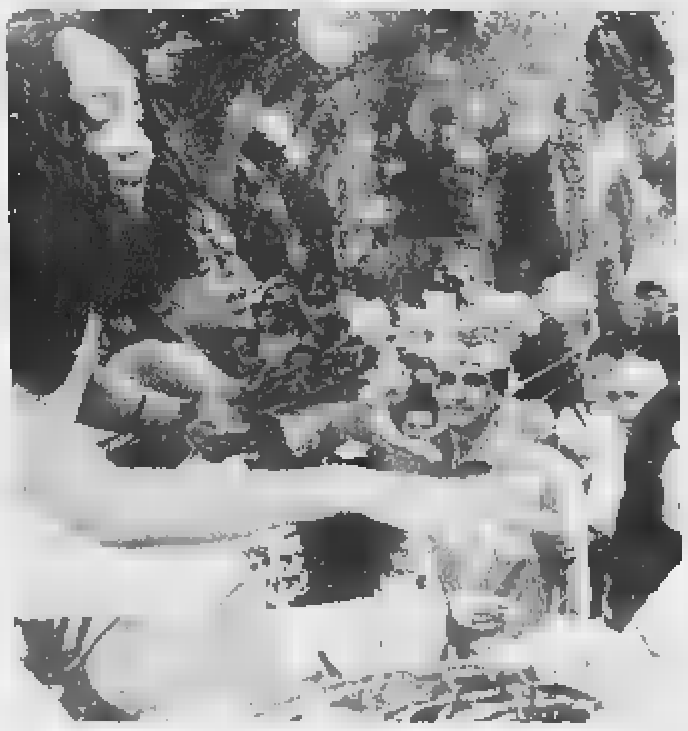
L'aveva promesso il nuovo assessore comunale alla Viabilità, Benedetto Adolfo. Con luglio, i controlli notturni dei vigili sono diventati realtà. I primi a farne le spese sono stati residenti e turisti indisciplinati alla Marina di Porto, che hanno visto fioccare multe per le moto parcheggiate sulle strisce o fuori dagli spazi: una tradizione estiva, che la polizia municipale intende combattere. Immediate le proteste. C'è chi ha osservato: «In questa maniera si fanno scappare i villeggianti, che quest'anno non sono poi così numerosi».

Ma tant'è. Alla Marina, tra progetti di isole pedonali notturne e polemiche sulla sistemazione di fontane, il nodo della circolazione viaria è sempre una spina nel fianco. Sabato sera, alle 23 passate, i proprietari dei mezzi parcheggiati alla bell'e meglio in una [illegible] avara di spazi si alzavano trafelati dai tavolini dei bar di via Scarincio per cercare di evitare il verbale: ma il vigile aveva già il taccuino in mano e, come diceva il buon Alberto Sordi in un vecchio film, «quando il vigile comincia a scrivere non c'è più niente da fare».

Non bisogna pensare che il giro di vite riguardasse soltanto Imperia. Domenica notte, nel centro storico di Laigueglia, [illegible] un fiorir di contravvenzioni per i veicoli parcheggiati nelle isole pedonali, mentre nelle vicinanze suonavano i protagonisti del Festival internazionale di percussioni. Dice Adolfo: «Ho voluto avviare la vigilanza notturna nonostante la carenza di organico nella polizia municipale, per cercare di ovviare a problemi che durante la bella stagione sono evidenti». Alla Marina di Porto Maurizio, poi, [illegible] c'è soltanto il «parcheggio selvaggio» a turbare le ferie. E' stato chiesto un potenziamento dei controlli per evitare le risse, purtroppo frequenti soprattutto con i primi caldi, e gli atti teppistici.

LA BATTAGLIA DI FIORI
APPLAUSI A [illegible]

Il primo premio a «Biancaneve» ma «Cenerentola» protesta



Ha vinto il carro di Biancaneve e i 7 nani realizzato da «Cheli de Nervia». Ma alla Battaglia di fiori non è mancata la polemica perchè la compagnia «A mar para» ha rifiutato per protesta il 4° posto assegnato alla sua Cenerentola: «Meritavamo di più».

A PAGINA 42

Ventimiglia, pensionato scopre il figlio «passeur»

Lo crede scomparso invece era in cella

VENTIMIGLIA

I genitori pensavano che gli potesse essere successa una disgrazia o che fosse scoppato e ne avevano denunciato la scomparsa. Dopo due giorni che non ricevevano più notizie dal figlio, cominciavano a pensare al peggio, magari che lo [illegible] eliminato. Invece l'uomo, con già qualche precedente alle spalle, [illegible] «ospite» nel carcere di Nizza, perchè accusato di essere [illegible] cante di braccia, [illegible] passeur insomma. Lo hanno scoperto gli agenti del commissariato, che hanno così comunicato ai parenti del ragazzo l'inaspettata notizia: ora non sanno se gioire di più o dispiacersi. Pare che il giovane non abbia avuto il coraggio, più che il tempo materiale, di informare i genitori della brutta notizia che lo riguardava, l'ennesima, per evitare loro un dispiacere. Era inevitabile però che la verità sarebbe venuta a galla.

La denuncia della scomparsa del figlio risale a un paio di giorni fa ma pare che l'uomo mancasse da più tempo. Al centro della vicenda un uomo di 32 anni, residente nella città di confine.

Si era allontanato da casa, facendo perdere le sue tracce senza fare neppure una telefonata. Preoccupato per l'assenza di notizie, il padre si è rivolto al commissariato, segnalando la scomparsa. Era in ansia. I poliziotti hanno avviato le ricerche e dopo quasi una giornata, hanno [illegible] perto che il giovane, in realtà, [illegible] stato catturato, un paio di giorni prima, dai colleghi di Mentone. E' ora accusato di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina» con un complice.

Secondo la polizia, i due sarebbero stati sorpresi in flagranza di [illegible] mentre trasportavano, a bordo di un'auto, [illegible]ni clandestini di origine albanese. Gli agenti li hanno fermati nelle vicinanze del confine, mentre erano diretti in Italia. Gli stranieri sono stati denunciati, per i due «pas[illegible]» [illegible] scattate le manette. [d. bo.]

Sanremo, il colpo messo a segno ieri mattina alla «Commerciale» di via Matteotti

Cassiere derubato di venti milioni

I ladri sono stati filmati dall'impianto tv della banca

Giulio Gavino
SANREMO

Furto con destrezza ieri mattina allo sportello della Banca Commerciale Italiana di via Matteotti. Vittima dei ladri, una banda composta da due uomini e una donna, è stato il consigliere comunale di Alleanza Nazionale Umberto Bellini, in servizio come ogni giorno dietro alla cassa. Il bottino è ingente: una maxi-mazzetta da oltre venti milioni che erano stati appena depositati da un commerciante del centro. Non è la prima volta che i malviventi escogitano stratagemmi per sviare i cassieri e prendere il contante. A dare l'allarme alla polizia è stato lo stesso Umberto Bellini che si è accorto all'improvviso di come i soldi che aveva appena incassato fossero spariti dalla sua postazione.

L'intervento della polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo è stato immediato [illegible] i ladri avevano già abbandonato la [illegible]. Nell'indagine [illegible] stati mobilitati anche gli agenti della scientifica. L'obiettivo è quello di ricostruire in tempi brevi l'identikit del «commando» in modo da prevenire nuovi eventuali furti in banca con la stessa tecnica.



Il colpo alla Banca Comerciale

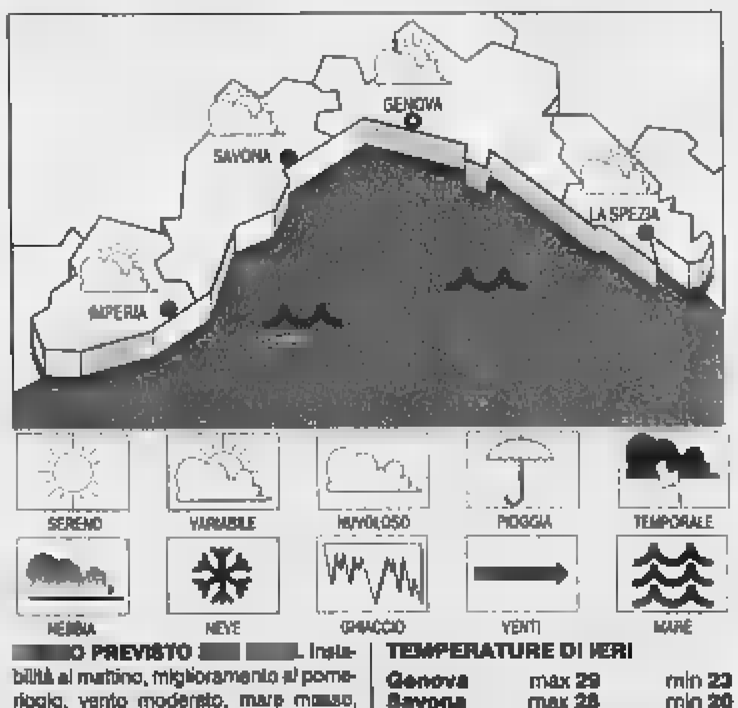
I ladri sono entrati in azione intorno alle 11,30 di ieri mattina. Hanno evidentemente seguito le fasi del versamento in contanti da parte del commerciante e poi si sono messi in fila come normali clienti. Bellini, che si è subito messo a disposizione degli inquirenti nonostante lo choc, avrebbe riferito di ricordare che i tre erano vestiti di nero e che parlavano spagnolo. Davanti al suo sportello ci sarebbe stato un momento di confusione. La donna, probabilmente come diversivo, avrebbe fatto cadere per terra alcune banconote permettendo così al complice di allungare una mano e di impadronirsi degli oltre venti milioni che si trovavano in cassa. Sarebbero comunque passati alcuni minuti prima che Bellini realizzasse quanto avvenuto. In un primo momento, in banca, si era addirittura pensato ad un colpo portato a segno da una «banda» di ladri specializzati in tecniche ipnotiche, un fattore questo, smentito con fermezza dal cassiere derubato.

La polizia giudiziaria, nel primo pomeriggio, ha acquisito il filmato dell'impianto di telecamere a circuito chiuso del quale è dotata l'agenzia di via Matteotti della Banca Commerciale. Gli investigatori, a questo proposito, sarebbero già in possesso delle istantanee dei tre componenti del «commando» immortalati dall'obiettivo al momento del loro ingresso in banca. Le foto, insieme all'identikit al quale sta collaborando il cassiere, rappresentano un punto di partenza importante per l'indagine.

Il furto, inoltre, rappresenta una strana beffa della sorte per il consigliere comunale di An, da sempre molto impegnato a sollecitare una maggiore attenzione delle forze dell'ordine nella lotta alla microcriminalità.

Intanto, l'allarme è stato diramato a tutte le banche della provincia di Imperia. L'obiettivo è quello di prevenire nuovi furti con destrezza, di far intervenire le pattuglie ad ogni minimo sospetto.

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible]O PREVISTO [illegible]. Instabilità al mattino, miglioramento al pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temp. stazionaria. **Tempo previsto per** [illegible] nuvoloso, vento moderato con rinforzi, mare poco mosso, temp. nella norma stagionale.

[illegible] DI IERI. Temp. del mare 24 °C, umidità relativa 60%, pioggia 0 [illegible]; vento: Est-Nord Est 25-35 km/h; mare mosso-molto mosso; cielo poco nuvoloso; pressione barometrica: [illegible] mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 29	min 23
Savona	max 28	min 20
Imperia	max 28	min 20

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 26; min: 20; temp. mare 23 °C

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva all'1,10 e cala alle 13,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'ambito riconoscimento assegnato dall'Europa a 17 Comuni e 7 porti

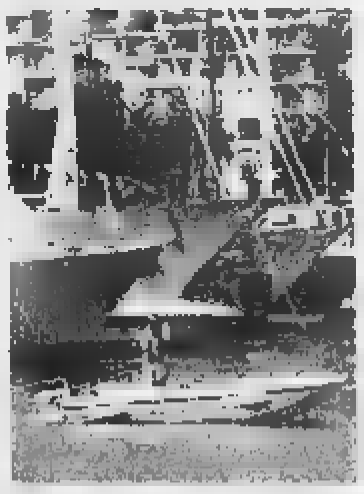
Bandiere blù, ecco le premiate

Un progetto per rilanciare il litorale in inverno

SANREMO

La pioggia di Bandiere blu che ha premiato 17 località balneari e 7 porti turistici, da Spezia al confine con la Francia, fra brindisi per il [illegible] e premiazioni, ha indotto la Regione a rivalutare la stagione invernale guardando alle spiagge. «Bisogna rendere fruibili i litorali anche nei mesi invernali, qui in Liguria particolarmente miti» ha detto ieri l'assessore al Turismo Maria Paola Profumo durante la cerimonia di premiazione dei sindaci dei comuni e dei gestori degli stabilimenti balneari e degli approdi turistici che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento europeo. Ed ha aggiunto: «Per raggiungere l'obiettivo [illegible] un progetto di salvaguardia delle spiagge [illegible] comuni e unità di vedute con i nostri vicini, la T[illegible] e la Francia».

Il presidente della Regione Giancarlo Mori, affiancato dagli assessori Profumo, Alonzo e Vassallo, ha consegnato ai premiati una vela stilizzata in ardesia e un attestato di riconoscimento per il risultato raggiunto. «Un successo - ha detto - che pone la Liguria al primo posto nella graduatoria delle Bandiere blu, davanti anche all'Emilia, regione considerata imbattibile dal punto di vista della difesa dell'ambiente e delle spiagge».



Portosole premiato con la Bandiera blu

Diciassette le località balneari premiate dall'Europa: Bordighera, Taggia, Diano Marino, Cervo, San Bartolomeo al mare, Andora, Laigueglia, Noli, Varazze, Celle Ligure, Finale Ligure, Spotorno, Portofino, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia e Framura. I porti sono: Portosole, Marina degli Aregai, Imperia, Andora, Rapallo, Chiavari e Porto Lotti a La Spezia.

«E' un primato che dobbiamo difendere - ha detto l'assessore all'Ambiente, Alonzo - perchè da primi si può tornare indietro e noi puntiamo invece a migliorarlo grazie agli impianti di depurazione e alla collaborazione con l'Agenzia per l'ambiente».

Spesa per Lotto e Totogol: è 28ª in Italia

Così la febbre del gioco ha contagiato Imperia

La febbre del gioco, che a livello nazionale ha fatto registrare negli ultimi tempi un deciso dinamismo, ha colpito anche la provincia di Imperia. Secondo uno studio del Censis, pubblicato ieri sul quotidiano della Confindustria «Il Sole-24 ore», la provincia di Imperia, riguardo la spesa annuale pro-capite investita in scommesse, occupa il 28° posto sulle 103 province di tutta Italia. Gli abitanti del Ponente spenderebbero, secondo i dati della ricerca, esattamente 452.648 lire a testa all'anno. Prevalentemente gli imperiesi amerebbero il lotto e il superenalotto come avviene per tutto il resto della regione. Di seguito figurano le scommesse sui cavalli, le schedine del totocalcio e totogol.

Difficile, invece, sapere quale percentuale degli oltre 112 mila abitanti del territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo gioca con una certa sistematicità.

Dicono Rossana e Vittorio Fontana titolari della ricevitoria computerizzata di via Alfieri 4, a Imperia: «Ovviamente c'è gente che [illegible] gioca mai e che non ha mai giocato, in compenso ci sono gli scommettitori che non perdono una battuta. Poi ci sono coloro che giocano cifre bassissime, il minimo del consentito e c'è, invece, chi spazia su cifre di una certa consistenza».

Aggiungono: «In questo periodo ci sono scommettitori che impegnano per ogni estrazione del lotto anche 15 milioni alla volta per puntare sul 13 che è fortemente in ritardo sulla ruota di Torino. Anche questo viene inteso come [illegible] forma di investimento. E in effetti, quando c'entrano il bersaglio, i soldi piovono». [a. b.]

Imperia, ieri iniziate le interrogazioni dei maturandi

«Gli orali? Tutto liscio» l'esame piace sempre più

Angelo Basso
IMPERIA

Nessun trauma, nessun problema organizzativo e neppure lagnanze da parte degli studenti. Tutte le grandi preoccupazioni vissute dai candidati nelle scorse settimane di fronte all'impegno ritenuto troppo gravoso di portare all'esame il programma di tutte le materie dell'ultimo anno sono sfumate. La prova orale iniziata ieri si è rivelata per gli studenti «abbordabile, nulla di choccante e nei limiti della praticabilità». Nelle aule dove si è proceduto ad effettuare il colloquio il pubblico è stato particolarmente numeroso. Tutto per effetto della giustificata curiosità provocata dalla prima applicazione delle norme relative alla riforma degli esami.

La prima tranche dei 1.349 candidati della provincia di Imperia che ieri si sono presentati di fronte alle varie commissioni è uscita, tutto sommato, piena di soddisfazione.

I commissari sono stati giudicati «decisamente umani», molto «comprensivi» del tutto «disponibili». Ma tutto ciò era nell'aria. Per timore di creare troppe difficoltà all'atto della prima applicazione della nuova riforma, i docenti hanno, evidentemente, preferito la linea «morbida».

Dicono alcuni studenti del tecnico «Ruffini» di Imperia-Pieve di Teco: «L'esame è iniziato con la discussione di una tesina su un argomento scelto da ciascuno di noi. Poi sono intervenute le domande dei docenti. Ogni professore agganciandosi appunto al tema espresso nella tesina ha proposto alcune domande. E tutto è andato in modo fluido, con tanta comprensione da parte della commissione d'esame. Credevamo di vivere momenti peggiori».

Nei prossimi giorni le interrogazioni proseguiranno con lo stesso sistema. Per fare riferimento ancora a quanto accaduto ieri i candidati hanno potuto prendere visione degli scritti, discutere con i commissari sui loro elaborati e poi, appunto, hanno illustrato la loro tesina. Gli argomenti proposti nei lavori degli studenti sono stati a largo ventaglio.

Soddisfazione anche da parte del Provveditorato agli Studi.



Piace il nuovo esame di Stato per ottenere la maturità: ieri le prime interrogazioni

Domani restano fermi i bus, giovedì toccherà ai treni, agitazione alle Poste

Raffica di scioperi in Riviera

Taggia, i netturbini bloccati per 5 giorni

Roberto Basso
SANREMO

Settimana calda e difficile per i trasporti in Riviera dopo le raffiche di scioperi proclamate dalle organizzazioni sindacali. Per turisti e residenti che hanno scelto per le vacanze Sanremo, Diano, Bordighera e l'intero Ponente ligure il mese di luglio non poteva avere [illegible] avvio peggiore. Agitazioni a vario titolo interessano anche i dipendenti postali e quelli della Saspi (raccolta rifiuti) di Taggia.

Giorni «caldi» domani e giovedì quando i cittadini dovranno rinunciare prima ai bus e quindi ai treni mentre sabato 10 luglio [illegible]anno gli addetti delle imprese di autotrasporto ad incrociare le braccia.

Attenzione, però, in provincia d'Imperia gli orari delle astensioni dal lavoro che coinvolgeranno il trasporto pubblico sono diversi da quelli che riguardano il resto d'Italia.

[illegible] Domani, se lo sciopero non sarà [illegible], pullman e bus del servizio pubblico non circoleranno dalle 10,30 alle 14,30. I mezzi resteranno bloccati nelle autorimesse di Ventimiglia, Sanremo, Imperia.

Grossi disagi soprattutto per chi dovrà recarsi al lavoro. «Ci spiace moltissimo - sostengono i sindacati - ma nonostante le varie trattative in atto tra [illegible] nostre organizzazioni di categoria e le aziende di trasporto siamo tuttora in ritardo nell'applicazione economica del secondo biennio contrattuale. Il governo, inoltre, non ha mantenuto il riallineamento delle aliquote Inps per quanto riguarda i nostri contributi previdenziali».

TRENI. Giovedì 8 luglio alle ore 21 parte lo sciopero dei ferrovieri. E' prevista un'astensione dal lavoro per 24 ore. I treni riprenderanno regolarmente le [illegible]e a partire da venerdì 9 luglio alle ore 21.

Sabato 10 luglio, se non interverranno accordi, toccherà agli autotrasportatori della Confartigianato. Uno sciopero che si protrarrà per otto giorni.

[illegible] I dipendenti delle Poste provinciali hanno invece deciso il blocco degli straordinari fino al 30 agosto. Rifiutano lo «straordinario obbligatorio». La decisione comporterà ulteriori problemi nelle consegne. In Riviera il servizio da tempo sta sollevando discussioni. Anche il varo della Posta Celere non sta fornendo i frutti annunciati.

NETTURBINI. Infine blocco degli straordinari e 5 giorni di sciopero nella prima metà di luglio sono stati proclamati dai lavoratori della Saspi di Taggia. I sindacati contestano la gestione del cantiere. Se non interverranno accordi sono stati anche annunciati picchettaggi e forme diverse di protesta. Preoccupati commercianti e operatori turistici: «Con questo caldo tropicale non possiamo avere le strade piene di rifiuti».

DALLA CITTA'

CAPITANERIA

Rinnovo dei permessi, [illegible] «sconto» per i diportisti

Il Comando Generale delle Capitanerie ha disposto l'abolizione del versamento del tributo di 50 mila lire che finora era previsto per il rinnovo delle annotazioni di sicurezza (incombenza per i natanti da diporto). Spiega Giovanni Marinucci, comandante della Guardia costiera [illegible] Imperia: «Da oggi gli interessati per questo rinnovo dovranno presentare solo una domanda in bollo da 20 mila e un versamento [illegible] 2.500 lire sul conto corrente n.206187 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato di Imperia». [a.b.]

[illegible]

Finita l'assemblea regionale dei Testimoni di Geova

Si è conclusa domenica la tre giorni dei Testimoni di Geova avvenuta a Cairo Montenotte. Tra le iniziative del convegno da segnalare anche la rappresentazione drammatica di «Apprezziamo la nostra eredità spirituale», realizzata dal dianese Marcello Braida. [a. b.]

POSTE

Oggi chiuso per lavori l'ufficio in via De Sonnaz

Le poste informano che oggi sarà chiuso l'ufficio di «Imperia due», in via De Sonnaz, giovedì, invece, quello di Vessalico. L'interruzione del servizio nelle due località consentirà di mandare avanti il processo di informatissazione degli uffici. [b. v.]

I[illegible]INI

Caccia al rapinatore dei supermarket: è di fuori?

Proseguono le indagini per identificare [illegible] rapinatore solitario che sta terrorizzando le commesse dei supermarket di Imperia (due colpi in pochi giorni). Sono state fatte ricerche negli alberghi e nei campeggi della zona. Gli investigatori sospettano che il malvivente sia di fuori. Ecco perché agirebbe a volto scoperto, sicuro di [illegible] essere riconosciuto. Parla con accento meridionale. Finora ha rapinato il Conad e il Superconto, sempre a Oneglia. [a. b.]

Inutile il trapianto di midollo in febbraio: Badalucco, il paese d'origine, è in lutto

E' uccisa dalla leucemia a 32 anni

La vittima aveva abitato fino al '98 a Pontedassio

Maurizio Vezzaro
PONTEDASSIO

E' morta di leucemia all'ospedale di Vicenza, dove era stata ricoverata per l'aggravarsi del male. Nonostante le cure (a febbraio aveva subito un trapianto di midollo osseo, donatole dalla madre), Gianna Mela, 32 anni, originaria di Badalucco e abitante fino all'anno scorso a Pontedassio in via Marvaldi 17, è spirata, lasciando nella disperazione il marito Giangabriele Marcon, vice ispettore della Guardia forestale, di 40 anni, e due figli piccoli. I funerali si sono svolti nei giorni scorsi a Gosaldo, centro di 900 abitanti ai piedi delle Dolomiti, 15 km circa da Agordo, provincia di Belluno. La coppia ci era andata ad abitare dopo il trasferimento di Marcon, che in precedenza aveva prestato servizio al Comando della Forestale di Imperia e poi alla Procura, nella squadra di polizia giudiziaria. La donna è sepolta nel piccolo cimitero del paese, davanti alla chiesa.

Il trapianto di midollo eseguito a febbraio e perfettamente riuscito aveva fatto sperare in una guarigione definitiva. La madre, Maddalena Buffaria, si era prestata come donatrice.

«Stava bene, il peggio sembrava passato. Dai volti dei medici traspariva ottimismo. Eravamo davvero felici», racconta con l'angoscia nel cuore il marito Giangabriele. Il primo gennaio '98 erano andati in Veneto ad abitare nella loro nuova casa con i figli Stefano, 10 anni, e Cristian, di 3. Tutto sembrava come in una favola. Ma un paio di settimane fa sulla famiglia è precipitato il dramma. C'è stato un improvviso aggravamento delle condizioni di Gianna. Sono seguiti il ricovero all'ospedale di Vicenza e il coma.

Lottando con tutte le forze, con il sostegno psicologico dei familiari e il supporto professionale di un equipe medica all'avanguardia, la malata ha resistito giorni. Poi ha dovuto soccombere alla malattia. «Era attaccatissima alla vita, non ha mai pensato un solo istante di non farcela», ricorda, straziato, il coniuge. Si lascia andare a una riflessione. «Il contatto quotidiano con una persona cara ci fa sovente dimenticare quanto sia importante la sua presenza. Lo scopriamo quando non c'è più. E' una frase fatta, ma terribilmente vera. Ora? Bisogna andare avanti, per i figli».

A Badalucco si sono chiusi in un rassegnato dolore la mamma di Gianna, il papà Filippo e la sorella di lei, Sandra, 28 anni. La notizia ha sconvolto più d'uno anche a Pontedassio, dove i Marcon hanno abitato per 12 anni. Al funerale a Gosaldo c'era un gruppo di colleghi imperiesi di Marcon. [m. v.]

VALLORIA

Muore d'infarto dopo cena

E' morto mentre era con gli amici alla sagra di Valloria, poco dopo aver cenato (ma c'è chi dice che avesse appena finito un ballo). Sono stati inutili i tentativi per rianimare Gerolamo Giribaldi, 62 anni, che abitava a Montegrazie con la moglie Graziella. Il pensionato, che negli anni passati aveva gestito il negozio di abbigliamento «La Teca», a Porto Maurizio, è stramazzato a terra. Probabilmente l'ha ucciso un infarto. E' stato soccorso da alcuni medici presenti alla festa: le sue condizioni sono apparse subito disperate. In paese c'era un'ambulanza della Croce bianca che è stata lanciata a tutta velocità verso l'ospedale d'Imperia. Per l'anziano non c'era più nulla da fare. La moglie ha appreso la notizia al telefono e si è precipitata a Montegrazie dalla Sicilia, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza. I funerali di Gerolamo Giribaldi si terranno oggi alle 16 in paese. Oltre alla moglie, lascia tre figli. [m. v.]

«Progetto qualità»

Mosca olearia un bollettino per combatterla

IMPERIA. Varato [illegible] «Progetto miglioramento qualità olio di oliva», a cura della Regione, che prevede una serie di interventi a favore della produzione. In provincia, il piano è coordinato dal Servizio ispettorato Funzioni agricole. Numerose le iniziative previste: lotta contro la mosca olearia e altri parassiti, razionalizzazione delle modalità di trattamento degli oliveti, assistenza tecnico specialistica, dimostrazioni presso olivicoltori e frantoi.

Nel Ponente si è preso il via proprio con la lotta al «dacus oleae», il parassita che distrugge le olive. E' in programma un attento monitoraggio delle produzioni nel territorio, con un controllo preventivo delle infestazioni. Saranno attivati sistemi di allarme informativo. Il primo dei comunicati a cadenza settimanale è previsto giovedì, per le aree ventimigliese, taggese, imperiese, dianese e della Valle Arroscia. I comunicati [illegible] possono ascoltare allo 0183-299411 e altre informazioni allo 0183-297999. [b. v.]

Il via in autunno

La Regione emetterà i suoi «Bor»

IMPERIA. Per introitare capitali da investire nei Trasporti e nella Sanità, anziché ricorrere ai mutui, la Regione sceglie la strada dell'emissione dei «Bor» buoni ordinari regionali. Secondo l'assessore al Bilancio, Fulvio Vassallo, il bilancio regionale è stato, dagli organi preposti, giudicato positivamente per avviarsi nella nuova avventura finanziaria.

Con questo indispensabile presupposto la giunta regionale potrà procedere a due distinte emissioni. La prima, che sarà di cento miliardi, è prevista per il prossimo autunno. I soldi che saranno introitati, in questo caso, saranno destinati al settore trasporti. Una seconda emissione dei buoni del tesoro regionali [illegible] forse lanciata [illegible] primavera. Nella seconda fase la cifra sarà di altri cento miliardi che serviranno per le esigenze sempre più assillanti della Sanità.

I Bor saranno ceduti agli istituti di credito, e pertanto i risparmiatori, per averli, dovranno rivolgersi appunto alle banche. [a. b.]

Era immobilizzata

Vigili urbani assistono centenaria

IMPERIA. Vigili urbani trasformati in assistenti sociali. E' successo intorno a mezzogiorno di domenica: gli agenti sono dovuti intervenire in un alloggio di vico Costanzo, a Oneglia, per fornire aiuto a Ida Acquarone, 102 anni, costretta a letto per l'età e i malanni. A causa della festività e della carenza di operatori socioassistenziali, l'anziana [illegible] aveva potuto ricevere la visita di chi, ogni giorno, le prepara da mangiare, la cura e le tiene compagnia.

Non sapendo a chi rivolgersi, la donna aveva chiamato il 118. Quel tipo di servizio però il pronto intervento [illegible] può garantire. Così il medico che aveva ricevuto la richiesta di [illegible] ha chiamato la polizia urbana. Dalla sede di via Spontone è partita [illegible] pattuglia formata dagli agenti Remigio Del Grande e Daniele [illegible] Tozzi. Saliti a casa di Ida Acquarone e resisi conto del problema i vigili hanno cucinato per la centenaria. «Aiutare il prossimo? Anche quello è tra i nostri compiti», dicono al Comando. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Diano e le case operaie Replica dell'assessore

Riguardo l'articolo apparso su La Stampa il 2 luglio, si precisa che il Comune di Diano Marina non ha assolutamente licenziato alcun dipendente nè ha fatto in modo che ciò avvenisse. I due necrofori in oggetto sono a tutti gli effetti dipendenti di una ditta privata, che aveva in appalto la gestione dei cimiteri dianesi: scaduto l'appalto, i due operai sono stati licenziati per mancata aggiudicazione da parte del loro datore di lavoro.

L'Amministrazione, dal canto suo, ha provveduto - come sempre fa nei passaggi contrattuali - a interessare i vincitori, affinché prendessero coscienza della situazione: e, in molti altri casi, ciò ha consentito di evitare licenziamenti e altri problemi del genere. Nello specifico è stato contattato il presidente della cooperativa che si è aggiudicata l'appalto: si confida nel fatto che, impegnato anch'egli, nell'amministrare una cittadina imperiese, e conscio delle responsabilità e delle problematiche che attanagliano gli amministratori pubblici, prenda moralmente un impegno, affinché questa incresciosa situazione si risolva per il meglio.

In risposta al consigliere Calcagno sulla demolizione delle case operaie, è vero che per alcuni anni (sempre pochi, se si considera che una causa in Italia ne dura in media dieci) esse hanno giaciuto abbandonate a se stesse, ma non certo per l'indifferenza di questa Amministrazione, che ha sempre voluto la soluzione del problema, ma grazie alla lungimiranza di certi sindaci del passato tanto decantati da Calcagno, che ci hanno offerto lo scandalo della piscina e [illegible] costo di quasi 400 milioni a carico dei cittadini per una controversia giudiziale.

Forse la nuova amministrazione non si distinguerà per la tanta capacità di rinnovamento e voglia di nuovo, ma senz'altro se inizia una cosa la porta a termine e soprattutto di cose per la città ne fa tante, visibili e non. Indubbiamente negli anni citati da Calcagno si costruiva molto ed era molto appagante veder crescere i palazzi, segno di grande civiltà: peccato [illegible] erano circondati dal vuoto, dal degrado e soprattutto dalla più bieca assenza di programmazione pubblica. Lo sgurbo ai cittadini, se vi è stato, è di chi scelleratamente ha assalito il territorio, di chi fa di tutto per poterlo ancora assalire, pensando solo all'arricchimento immediato, senza lasciare alcuna eredità civile e morale ai propri figli.

Sul fatto che la giunta Guglieri sia alla frutta, è vero: ormai siamo in vista dello scadere del nostro mandato. Dovevamo solo reggere all'antipasto, poi si è provato ad avvelenarci con il primo; il secondo [illegible] l'ha portato via il Casinò di Sanremo, con la complicità morale del Calcagno: [illegible] frutta c'è, l'ha riconosciuto lo stesso Calcagno. Noi ci accontenteremo [illegible] dolce per il tempo [illegible] rimane per ripresentarci agli elettori! L'inizio dei lavori a luglio è dovuto a fattori indipendenti dalla volontà dell'amministrazione, soprattutto alla preoccupazione che da un rinvio possano sorgere altri intoppi burocratici o legislativi.

Tiziano Gramondo, assessore Comunale, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** 252 525 **Vallecrosia:** 295 455 **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353 **Diano Marina:** 494 112 **Dolceacqua:** 206 878 **Ospedaletti:** 505 050 **Pieve di Teco:** 36.377 **Pontedassio:** 279.700 **Pornassio:** 325 132 **Riva L.:** 485.754 **S. Stefano al Mare:** 486 000 **Sanremo:** 0184-505 050 **Arma di Taggia:** 0184-41 444 **Ventimiglia:** 750.722 (anche amb. veterinario)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167 515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20 eccetto quelle di turno.

Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183/710674. Gentile, via Cascione 27, tel. 0183/39.15.84

Sanremo: Celvi, via Agosti 24, tel. 0184/530864.

Farmacie che assicurano la rep. in provincia

Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68/a, tel. 0184/293268

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. [illegible]. Notturno compren.: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183/495095.

Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 42, 0184/43058.

Bordighera-Vallecrosia: [illegible], via Aprosio 456, tel. 0184/294375 (Vallecrosia)

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. [illegible] 288191

Dolceacqua: [illegible], [illegible] Matteotti 7, tel. 0184 206133

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti [illegible], tel. 0184 689015.

Pieve di Teco: Coppi, corso Ponzoni 70, tel. 0183 36209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Baso 42, tel. 0184 [illegible]

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184 486862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941 **Sanremo:** 0184-5361 **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** telefono 0183-710.221; **Sanremo:** telefono 0184-505.558, **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Premio di poesia e narrativa

E' stato prorogato al 15 luglio il termine ultimo per l'invio degli elaborati relativi al premio nazionale di poesia e narrativa «Il Porticciolo» di La Spezia. Il concorso, aperto anche agli imperiesi, è articolato in quattro sezioni: silloge inedita, poesia singola, libro edito di poesia e racconto edito o inedito. Per altre informazioni telefonare allo 0187-512288. [a. b.]

DIANO CASTELLO

Corso di sub al Bowling

Dal 18 al 25 è in programma, alla piscina del Bowling di Diano, il terzo corso per il rilascio del brevetto internazionale di sub. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Diano sub. Per informazioni telefonare allo 0347-5753040. [a. b.]

BADALUCCO

La fiera di luglio

Sabato 10 si svolgerà a Badalucco, in Valle Argentina, la tradizionale «Fiera di luglio». Saranno in esposizione piantine da vivaio, capi di bestiame, prodotti agricoli locali, macchine agricole e vari articoli di artigianato. [a. b.]

[illegible]

Escursione nella faggeta

Sono aperte [illegible] iscrizioni per partecipare, sabato 17, alla escursione naturalistica programmata dalla geologa imperiese Lara Ferrero. La partenza è prevista dall'antica faggeta di Rezzo in valle Arroscia. La meta è il Passo della Mezzaluna da dove è possibile ammirare il panorama della Valle Argentina. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-408197. [a. b.]

CERVO

Il Museo etnografico

E' aperto, nelle sale del Castello dei Clavesana a Cervo, il Museo etnografico del Ponente. Sono esposti oggetti che testimoniano la civiltà contadina e marinara della [illegible]. Nella sala audiovisivi si possono vedere interessanti documentari. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20. [a. b.]

L'ex carcere ospiterà per tutta l'estate una mostra sulla storia di Sanremo

Rinasce il forte di Santa Tecla

Un viaggio nella prigione mai visitata



Il ballatoio con le celle e il cortile interno del carcere [FOTOSERVIZIO GATTI]

Gian Piero Moretti

Le vecchie foto ingiallite di giovani «pin-up» sorridenti rimaste incollate sui muri delle celle ricordano l'unico contatto con la realtà all'esterno del [illegible] per i detenuti che dovevano scontare la pena nel forte di Santa Tecla. Muri scrostati dappertutto; nelle camerate i segni di un'umidità senza confini, muffa, le pesanti porte di ferro «divorate» dalla ruggine. Vecchi lavandini, grate, corridoi dalle volte basse e opprimenti, [illegible] affresco della Madonna, i ballatoi che si affacciano sul cortile a cielo aperto, gli spioncini, i pesanti chiavistelli. E il piazzale per l'ora d'aria circondato da pareti verticali altissime con i cocci di vetro incementati sulla sommità per scoraggiare qualsiasi tentativo di un'impossibile fuga. E su due lati, tracciati con vernice bianca, le porte di un virtuale campo di calcio. Sui muri scritte, in italiano, in arabo, in dialetti incomprensibili dell'Africa nera.

Il vecchio forte di Santa Tecla, nel 700 guarnigione dei Genovesi pronti [illegible] intervenire per reprimere [illegible] ribellioni degli abitanti di Sanremo, poi, negli ultimi sessant'anni, istituto di pena, è stato abbandonato tre anni [illegible] dopo [illegible] trasferimento dei detenuti [illegible] delle guardie nel nuovo carcere di Valle Armea.



Il cortile per l'ora d'aria

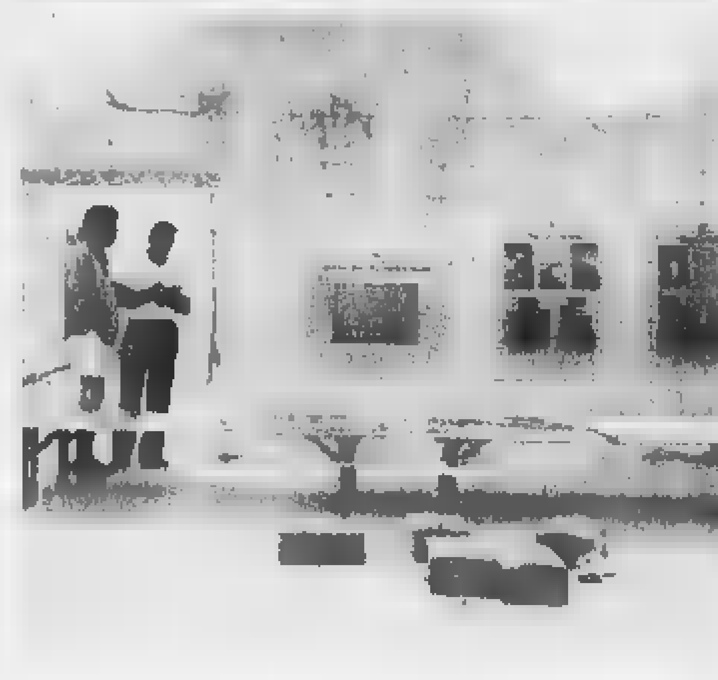
Da allora è rimasto chiuso, [illegible] totale stato di abbandono.

Il 10 luglio riaprirà per ospitare una grande mostra fotografica su «Sanremo, tra storia e mito». Gli organizzatori [illegible] hanno toccato nulla per lasciare il forte com'era. Perchè anche il vecchio carcere rappresenta un tassello dell'evoluzio[illegible] della città.

La mostra è stata organizzata dalla Praxi di Genova con la collaborazione di Armando Besio, giornalista e autore di una guida turistica, ma anche storica e culturale di Sanremo. L'ha voluta l'assessore al Patrimonio Gianni Berrino che, per ottenere le chiavi del forte dal Demanio, ha dovuto sudare le tradizionali sette camice. L'accordo per l'intervento di parziale recupero del forte è stato raggiunto con la sovrintendente ai Beni ambientali Pittarello e, domenica prossima, per la prima volta in questo secolo, i sanremesi e i turisti potranno scendere lo scalone del carcere e superare il portrone blindato che, fino a tre anni fa, rappresentava la chiusura con il mondo esterno per chi varcava quella soglia. La mostra resterà aperta fino al 10 ottobre. Ospiterà un centinaio di pannelli fotografici con descrizione in italiano e inglese. Tanti momenti della storia di Sanremo: dalla nevicata del 1920 con l'Hotel Royal sullo sfondo, al camerino delle ballerine del casinò degli anni '40 in un topless-scandalo per quei tempi, ai Grandi riuniti al Castello Devachan per la Conferenza di Sanremo.

Il pubblico potrà seguire un percorso che lo porterà a visitare il parlatorio, gli uffici delle guardie, il cortile. Si potrà salire sui ballatoi, visitare le celle, rivivere un pezzo della storia antica e recente di Sanremo. Resterà chiuso, per ragioni di sicurezza, il piazzale dell'ora d'aria: troppo angusto il «budello» che lo collega all'uscita. Oggi è diventato pericoloso.





L'interno di una delle celle e, sotto, i lavori per l'allestimento della mostra

---

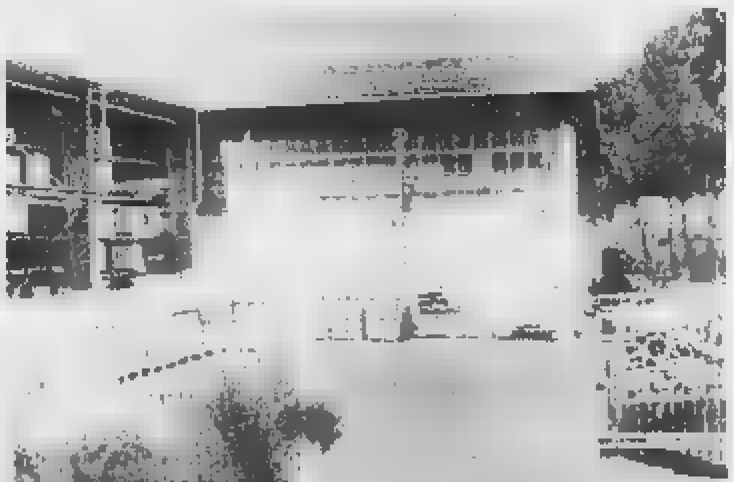
I ladri hanno desistito dopo avere caricato su un Tir decine di condizionatori d'aria

Sfuma furto miliardario da Borea

Disattivato da un professionista il sistema d'allarme

SANREMO

Una banda di ladri professionisti ha rischiato di portare a segno il colpo dell'estate [illegible] danni della ditta «Borea» di Sanremo, azienda leader del settore idraulico-sanitari sui mercati di Riviera e Costa Azzurra. L'obiettivo, condizionatori d'aria per un valore di un miliardo e 200 milioni, è stato mancato per poco. I malviventi, dopo aver abilmente eluso l'impianto d'allarme del magazzino di Valle Armea, hanno infatti abbandonato il loro progetto criminale quando già erano riusciti a caricare su un autoarticolato più di metà della refurtiva miliardaria. Per la polizia, che si è occupata delle indagini, è probabile che i ladri siano stati «disturbati» o che il protrarsi della sofisticata effrazione dell'allarme abbia visto l'arrivo dell'alba prima di quanto previsto. Sta di fatto che sul colpo, portato a segno nelle scorse settimane, è stata aperta una indagine che, su imput del commissariato di Sanremo, sta interessando diverse questure del Nord Italia.



Il deposito della Ditta Borea in Valle Armea preso di mira dai ladri

Secondo la ricostruzione della polizia i ladri sarebbero entrati in azione nel capannone industriale della «Borea» dopo le due di notte, dopo il passaggio della pattuglia di metronotte che perlustra la Valle Armea (dato che conferma un precedente sopralluogo o la presenza di un basista). Un esperto si sarebbe quindi occupato del sistema di allarme, una fatto questo confermato da un perito che ha verificato l'avvenuta manomissione mediante l'applicazione di [illegible] «by-pass» elettronico particolarmente sofisticato.

Poi, il «commando» avrebbe forzato addirittura un camion Mercedes, appartenente al parco auto di «Borea», iniziando a caricare con un «muletto» i bancali dove [illegible] trovavano gli impianti di condizionamento dell'aria, apparecchiature sia per uso domestico sia industriale. Inspiegabile, anche se chiaramente più che soddisfacente per la grande zienda sanremese, la fuga dei malviventi senza bottino.

Intanto, la squadra di polizia giudiziaria del commissariato prosegue le indagini. Gli esperti della scientifica hanno rilevato una serie di impronte digitali avviando una serie di riscontri incrociati [illegible] alcuni colpi analoghi portati a segno in Liguria ma anche in Piemonte e Lombardia. [g. ga.]

Lettera di ringraziamento dei genitori: «Non vi dimenticheremo»

Continua la gara di solidarietà per curare Andrea in America

Roberto Basso

«Grazie a tutti di cuore. Con il vostro generoso aiuto nostro figlio Andrea può continuare a sperare. Siete numerosi, appena ci sarà materialmente possibile vi scriveremo, vi contatteremo, vi risponderemo. Stringeremo la mano ad ognuno [illegible] voi. Desideriamo ringraziarvi tutti personalmente, singoli, gruppi, associazioni. Non dimenticheremo mai che, proprio grazie alla vostra solidarietà, Andrea potrà presto andare in America, essere operato [illegible] specialisti, guarire. Il lavoro e l'assistenza continua che necessita Andrea [illegible] ad oggi ci hanno impedito di metterci in contatto con voi. Ma la nostra gratitudine è sempre con voi».

A scrivere questa lettera sono stati Antonio De Nitto e Maria Teresa Nappi, i genitori di Andrea, lo sfortunato giovane rimasto paralizzato [illegible] 20 luglio del 1997 dopo un banale tuffo in mare alla spiaggia dei Tre Ponti. I signori De Nitto da settimane, dopo che [illegible] nostro giornale ha dato [illegible] via ad [illegible] gara [illegible] solidarietà [illegible] favore di Andrea, stanno ricevendo telefonate di solidarietà e aiuti in denaro da Sanremo e da altri centri della Riviera. Per Andrea si [illegible] mobilitati medici, scuole, aziende, professionisti, vigili, impiegati, commercianti, pensionati, parrocchie, bambini. Anche turisti. Si sono organizzati spettacoli, raccolte in discoteca, nei Comuni, al casinò, presso associazioni sportive. Un veterinario si è anche preso cura di «Zorro», il cane dalmata amico inseparabile di Andrea.

«Le condizioni di Andrea - informano i genitori del ragazzo nella lettera - sono stazionarie. Purtroppo gli ospedali americani che lo devono operare hanno lunghe liste d'attesa. Viviamo tutti con la speranza di essere chiamati al più presto. Appena ci saranno novità le comunicheremo. Per il momento non ci resta che ringraziare tutti voi attraverso le colonne di questo giornale ami[illegible].

DALLA CITTA'

[illegible]

Spino eletto nuovo segretario del direttivo aziendale Ugl

Rinnovato al casinò il direttivo aziendale del sindacato Ugl, l'Unione Generale del Lavoro. Segretario è stato eletto Roberto Spino, vice Leandro Grue e Claudio Morri. Membri del consiglio direttivo Francesco Campagna, Felice Deconsole, Livio Ferrua, Sergio Fiorilla, Davide Lattanzi, Luigi Marice, Sergio Moreno, Marco Moselli, Danilo Odasso e Salvatore Posiglione. [g. p. m.]

[illegible]

Dopo i fuochi d'artificio bimbo si ferisce in porto

Un bimbo di dieci anni è stato soccorso l'altra sera a porto vecchio dall'ambulanza della Croce Rossa. Il piccolo, alla fine dello spettacolo pirotecnico, è rimsto vittima di una caduta nella quale si è procurato una ferita lacerocontusa alla testa. Le sue condizioni [illegible] sono comunque gravi. [g. ga.]

ECOLOGIA

Una protesta in zona Foce per la potatura degli alberi

Protestano gli abitanti di via Barabino, alla Foce, per la potatura dei pini da parte del Comune. «Gli alberi - hanno denunciato alcuni residenti - per anni hanno garantito ombra e frescura mentre oggi sono stati tagliati i rami che offrivano ristoro nelle giornate assolate. Si tratta di uno scempio ecologico che penalizza tutti». (g. ga.)

RIVA LIGURE

Case popolari, terminati i lavori dello svincolo

Pronto, già da alcune settimane, il nuovo svincolo delle case popolari sull'Aurelia a Riva Ligure. Ma non è stato ancora aperto perché manca la segnaletica orizzontale. [m. c.]

FIORI

Gli operatori della Riviera in visita in Olanda e Belgio

Una sessantina di operatori floricoli rivieraschi hanno ultimato una visita di studio in Olanda e Belgio. L'ha promossa Adriaan Zeeuw. [m. c.]

Gli English Camps

Imparare l'inglese [illegible] sport [illegible] campo ippico

SANREMO. Fare sport e imparare l'inglese insieme. Tornano, a Sanremo, a distanza di un anno, gli «English Camps».

I giovani saranno al mattino sul campo ippico mentre [illegible] pomeriggio si sposteranno sulla spiaggia della «Sodesa» alla Foce.

Ma non ci sarà solo equitazione e nuoto. Sono infatti previsti numerosi altri laboratori ricreativi e diverse attività sportive. Singolare il rapporto fra i giovani, divisi in gruppi, e i loro tutori: si parlerà quasi esclusivamente in inglese. Infatti tutti i «tutor» sono rigorosamente madrelingua inglese, canadese o statunitense.

Direttore del «camp» Mauro Bottini.

Gli interessati agli «English Camps» possono rivolgersi al numero telefonico 0184-506070 oppure in via Roma 64 dove ha sede l'«Associazione culturale linguistica Educational». [m. c.]

Due volte la settimana

A Taggia [illegible] le visite guidate nel centro storico

TAGGIA. Via da oggi alle visite guidate nel centro storico di Taggia. Dopo l'apprezzamento e il seguito dell'anno scorso, l'Amministrazione comunale ha deciso di riproporle non solo ai turisti ma anche ai locali.

Le visite avranno cadenza bisettimanale, il martedì alle 18,30 e al venerdì alle 21. Il ritrivo è in piazza IV Novembre, di fronte al «Bastione del Fonte». I visitatori saranno accompagnati, gratuitamente, da addetti della cooperativa «Omnia».

«Per chi lo desidera - osserva l'assessore al Turismo Mario Manni - c'è la possibilità di visitare il centro storico di Taggia al pomeriggio o, in alternativa, la sera. In un caso alla luce del sole, nell'altro sotto la luce artificiale. Sempre fra scenari fortemente suggestivi [illegible] affascinanti».

Le visite continueranno fino al [illegible] settembre. [m. c.]

Duro attacco della minoranza consiliare di Pompeiana: «Irregolarità diffuse e interessi privati»

Parte una denuncia contro Costamagna

Il sindaco: «Abbiamo sempre operato nell'interesse del Comune»

Giulio [illegible]

POMPEIANA

Irregolarità amministrative, clientele, ipotesi di illegittimità diffusa, interessi privati in atti pubblici. E' una denuncia dettagliata quella che quattro consiglieri comunali di minoranza hanno presentato ieri in procura nei confronti del «governo» di Pompeiana, la maggioranza retta dal sindaco Giovanni Costamagna che da oltre trent'anni amministra la cosa pubblica.

Nell'esposto, inviato anche al prefetto Giuseppe Montebelli, viene chiesto di dare seguito ad una serie di indagini di polizia giudiziaria che interessano Piani Particolareggiati, concessioni edilizie, pratiche e delibere del Consiglio comunale. La «crociata» è guidata dalla lista civica «Uniti per Pompeiana» che fa riferimento alla militanza della Lega Nord. I quattro firmatari, il capogruppo Alfredo Vetere [illegible] i consiglieri Luciano Beltrami, Fabio Danè e Claudio Profeta, [illegible] affidati all'avvocato sanremese Vinicio Tofi, che è anche segretario provinciale del Carroccio.



L'avvocato Tofi ha presentato la denuncia

Precise, nella denuncia, le contestazioni mosse al sindaco Costamagna e al suo vice, Lorenzo Anfossi. Si va da mancate affissioni di delibere all'Albo Pretorio a violazioni per il rilascio di concessioni edilizie (quest'ultime al centro di [illegible]'indagine già archiviata). In Consiglio, poi, si sarebbe arrivati anche a rilasciare concessioni prima degli interventi della Regione. La Lega parla inoltre di «lottizzazioni abusive realizzate dall'amministrazione comunale, con interessi diretti da parte degli esponenti della maggioranza alle pratiche messe in votazione». Il tutto, con [illegible] «spettro» dei una speculazione edilizia.

Per il sindaco Costamagna l'ennesimo esposto della minoranza non rappresenta una preoccupazione: «E' chiaramente [illegible] attacco politico. In questi anni abbiamo sempre operato nell'interesse del Comune che ha incassato oneri [illegible] ottenuto benefici dall'amministrazione legato ai Piani Particolareggiati. Speriamo che la magistratura faccia chiarezza una volta per tutte, che si smetta di infangare il lavoro della maggioranza. Questa non è l'opposizione costruttiva. Siamo sereni e a disposizione della procura per ogni eventuale chiarimento».

Adesso, la parola passa alla polizia giudiziaria. Per la procura l'esposto dettagliato firmato dalla Lega Nord rappresenta un impegno importante per verificare la buona amministrazione di uno dei paesi più importanti dell'entroter[illegible]. E già in passato, dai verbali della polizia giudiziaria era[illegible] emerse annotazioni preoccupanti in relazione all'operato della [illegible]: «Irregolarità amministrative di non facile individuazione e soluzione».



La Battaglia di Fiori si è svolta domenica a Ventimiglia in un clima di grande entusiasmo

La sfilata sotto il sole con Cannelle e Sandra Milo





A sinistra il carro con Pinocchio 1°classificato nella categoria «grandi» a destra il carro con Biancaneve vincitore tra i «medi» Sotto quello di Alice al 2°posto tra i «grandi»

Vince Pinocchio degli «Schenui»

Ma i bimbi scelgono Biancaneve e i 7 nani

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Gli «Schenui» tornano a «dominare» la Battaglia di Fiori. Con il carro «Pinocchio» si sono aggiudicati il primo posto della 38ª Battaglia di Fiori. La proclamazione è avvenuta al termine di una bella serata in piazza del Comune, con la partecipazione di Cannelle, la madrina della manifestazione, e di Sandra Milo. Sul palcoscenico è salito l'esercito del gruppo presieduto da Oreste Magnani: una cinquantina di carristi, in camicia rosso chiaro, hanno esultato mentre rimettevano le mani sull'ambito trofeo.

L'anno scorso erano stati i colleghi della «Marina» a festeggiare per la vittoria. Gli «Schenui» hanno confermato lo scultore Fulvio Filidei, che gli aveva fatto vincere l'edizione del '97, in acquo con Cheli da Russoso, e hanno messo a punto il carro per la riconquista del riconoscimento più prestigioso.

Per la categoria dei «medi» invece ha vinto il carro «Biancaneve e i sette nani», di Cheli de Nervia. Una copia perfetta dei personaggi di Walt Disney, che è piaciuta anche alla giuria dei bambini e a quella dei giornalisti del Circolo internazionale della Stampa «Gigi Salvadori».

La 38ª edizione della Battaglia, dedicata a «Il mondo delle Favole», è organizzata da Franco Di Cagno per la Broadcast Monaco di Gianni Di Biase, è stata caratterizzata dalla sempre crescente bellezza dei carri e da una valida «regia» della manifestazione, con attrazioni di qualità.

Non sono mancate le polemiche. Gli organizzatori dicono di aver fatto tutto il possibile, tenendo conto anche della data in cui hanno avuto l'incarico, e puntano l'indice sul Comune, che non avrebbe gestito al meglio la kermesse. Ma l'assessore al Turismo Giorgio Guglielmi ha già annunciato che il prossimo anno intende organizzare direttamente la manifestazione, senza ricorrere a incarichi esterni.

Dopo dieci giorni con spettacoli e attrazioni, come la Festa della birra alla foce del Roja, domenica Ventimiglia ha vissuto la sua giornata più intensa: centinaia di persone si sono mobilitate per organizzare una festa indimenticabile. La sfilata dei carri è iniziata alle 15,30, dopo tre giri del percorso delle auto d'epoca con le miss e le cornamuse della banda scozzese. Tutto sotto un sole cocente, che non ha mai abbandonato la festa: «Faceva troppo caldo, seguire la Battaglia dal lungomare era impossibile. Nel Duemila bisognerà anticipare la data», sottolinea Franco Molinari, rappresentante dei carristi.

Le bande che hanno intervallato i carri sono state particolarmente apprezzate: Polinesia, Germania, Cecoslovacchia, Puglia e Piemonte erano degnamente rappresentati, come anche gli alpini. Lanci di garofani e altri fiori hanno divertito i carristi e il pubblico, che ha portato a casa ricchi «bouquet» come souvenir.

La sera, spettacolo nella piazza del Comune, questa volta gratuito, per fare da contorno alla premiazione. Il gruppo di Rita Forte è riuscito a scaldare l'atmosfera, mentre i carristi ballavano e cantavano, per stemperare la tensione del voto e divertirsi nel giorno della loro festa. Poco più tardi, però, alcune compagnie hanno perso il buonumore, e sono arrivate le lacrime per il verdetto contestato.

Accanto al palcoscenico, la testa di un Pinocchio e un nano di Biancaneve non sono passati inosservati: infatti, poi, hanno vinto i carristi che avevano proposto le due favole.



Gli strali dei carristi

«A Mar Parà», nuova protesta

VENTIMIGLIA

Le polemiche e il malcontento accompagnano come inevitabile coda ogni gara e quindi anche ogni edizione della Battaglia di Fiori, dove la competizione tra i carristi è il motore che spinge a fare sempre meglio. Anche quest'anno ci sono stati gli immancabili scontenti dopo il verdetto della giuria, composta dal presidente Elio Riello e dal vice Ovidio Bosio (accanto a loro Severino Abriani, Rosalba Biagini, Franco Bonagnorio, Angelo Picciorro, che ha sostituito il dimissionario Giovanni De Luca, Andrea Palmero, Agostino Perra, Carlo Sismondini e la segretaria Alma Foletto).

La giuria, che era stata nominata dal Comitato Battaglia di Fiori, è stata contestata soprattutto dalla compagnia «A Mar Parà», che ha minacciato di non partecipare più alla manifestazione. «Cenerentola», caratterizzato anche dalla presenza della bionda velina di «Striscia la notizia» Marina Graziani, è risultato al quarto posto tra i carri medi. Stessa posizione del '98, quando avevano già contestato quella che definiscono una «avversità» della giuria. Il gruppo ha vestito anche nella realtà il ruolo che aveva scelto per la rappresentazione: quello della «Cenerentola», bistrattata da tutti e relegata in un angolo. Una favola che decisamente non ha portato bene.

«Così si distrugge una compagnia - ha commentato il presidente, il barista Gian Piero Ferrari, dopo aver riconsegnato il premio all'assessore Guglielmi - Finché ci saranno certe persone in giuria, "A Mar Parà" non potrà mai essere valutata equamente. Qualche giurato ha anche influenzato altri per penalizzarci: non si fa così».

«E' un peccato: "A Mar Parà" è una compagnia blasonata e ricca di esperienza, strettamente legata alla tradizione della Battaglia. Senza di loro non sarà la stessa cosa», ha commentato Molinari. «Storica e ospitale: A Mar Parà è stata l'unica, la sera prima della Battaglia, ad accogliere i visitatori nel capannone in cui si crea l'opera, con un piccolo rinfresco. **(d. bo.)**



Sopra il carro al 4° posto tra i «medi» che portava Cenerentola in basso a destra «C'era una volta» il tema del carro arrivato terzo tra i «grandi»

Le classifiche della gara

«Schenui» e «Cheli de Nervia» i trionfatori dell'edizione '99

VENTIMIGLIA

Ecco le classifiche dei carri grandi e medi.

Carri grandi. Primo gli «Schenui» con Pinocchio, 97 punti, secondo «A Marina», Alice nel paese delle meraviglie, 96,5 punti, terzi i Ciaciarni con «C'era una volta...» (96 punti) quarti «Cheli da Buciofila de Ruverin» con Peter Pan (95,5). Lo scarto tra il primo e l'ultimo è quindi di un punto e mezzo, veramente poco.

Carri medi. Primo «Cheli de Nervia» con Biancaneve e i sette nani, con 87 punti, secondo i «Sciancalussi» con Il Cantafavole, a 82, terzi gli «Scuragoti», con La Sirenetta, (80), quarto «A Mar Parà» con Cenerentola, 79 punti, quinti i «Panairoi», La Lampada di Aladino, a quota 70 punti.

Il regolamento vuole che l'ultimo classificato dei carri grandi passi d'ufficio, l'anno seguente, nella categoria dei «medi», e il primo dei «medi» sia promosso tra i «grandi». Ma è possibile che questa disposizione cambi. Lo chiede la giuria, che ha dato quattro buste al presidente del Comitato Battaglia di Fiori, Roberto Anfossi, al posto delle tre che si aspettava. Le «canoniche» erano quella con il premio al miglior scultore andato, per il secondo anno consecutivo, a Diego Lorenzi della compagnia «Ciaciarni» con il carro «C'era una volta», quella che designava i vincitori per i migliori costumi («Cheli de Buciofila de Ruverin» in «Peter Pan»), e la busta con le classifiche dei carri. In più c'era una richiesta indirizzata al Comitato: «Constatata l'alta qualità delle opere e l'esigua differenza dei valori nei carri grandi, si rende necessaria una revisione del regolamento sulla declassazione dell'ultima compagnia».

Per l'edizione del Duemila, quindi, la giuria domanda che i carri grandi siano confermati tutti e quattro, aggiungendo, come previsto, il primo dei medi. «Se sarà accettata questa richiesta, speriamo di avere dieci carri: cinque grandi e cinque medi», commenta il presidente.

Sempre in tema di classifiche, Miss Battaglia di Fiori è la bionda Monica Nacciareti, 26 anni, che abita a Nervia e lavora in una pizzeria vicino al mare. Ha avuto la meglio su due rivali, dopo una «battaglia» a suon di applausi. Il Comitato ha premiato Anna Maria Manera di «Cheli de Buciofila de Ruverin». Migliore vetrina a tema La Bomboniera, a tema libero Angelica Fiori. **(d. bo.)**



Durante un'escursione ai laghetti: non è grave

Val Nervia, cade nel fiume
Salvata turista di Brescia

ROCCHETTA NERVINA

Cade da un dirupo mentre costeggia una mulattiera che conduce ai laghetti di montagna. Adesso è ricoverata all'ospedale di Bordighera per curare un trauma toracico e la lesione a due vertebre.

E' successo domenica a Rocchetta Nervina: ferita nell'incidente una turista bresciana, Maria Cristina Preda, di 34 anni. Insieme al fidanzato, cercava di raggiungere i «laghetti», una zona di montagna che, in estate, viene frequentata dai turisti che, in alternativa al mare, vogliono trovare qualche attimo di refrigerio.

Forse a causa di una distrazione, la giovane è scivolata per una scarpata, facendo un volo di circa 10 metri, sotto gli occhi terrorizzati del fidanzato. Dal sentiero è direttamente precipitata nel torrente Barbaira. Il ragazzo ha subito dato l'allarme e, poco dopo, è intervenuta la stazione di Ventimiglia del Corpo nazionale di soccorso degli Alpini.

Considerata la zona particolarmente impervia, la ragazza è stata salvata dopo un difficile intervento di circa tre ore. Gli uomini del soccorso alpino si sono calati nel dirupo con l'uso di corde. Una volta raggiunta la ferita, l'hanno deposta su di una barella e, con il massimo possibile di delicatezza, l'hanno issata fino al sentiero da dove era scivolata. Fortunatamente, la ragazza se l'è cavata con ferite che guariranno in meno di un mese. **(d. bo.)**

NOTIZIE FLASH

SICUREZZA

Un vertice dopo l'aggressione agli agenti

Vertice sulla sicurezza, in commissariato, a seguito dell'aggressione a due poliziotti avvenuta sabato alla foce del Roja. All'incontro, presieduto dal questore Vincenzo Indolfi, si è discusso sulle strategie da adottare, dopo l'aggressione, a calci e pugni, di un sovrintendente della polizia e del suo assistente da parte di un gruppo di ragazzi. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

SINDACATI

Incontro sulle assunzioni, polemiche della Uil

«La Uil non è stata convocata all'incontro tenuto dall'Ispettorato del lavoro di Imperia per le assunzioni di nuovi netturbini per la città di confine». Lo afferma in tono polemico il segretario provinciale del settore trasporti della Uil, Ivan Pola, replicando alle affermazioni dei colleghi degli altri sindacati che hanno preso parte alla riunione.

INTERVENTI

Rissa tra curdi, denunce della polizia

Cinque curdi sono stati coinvolti in una rissa, ieri mattina, all'ingresso dei giardini pubblici di via Veneto. La zuffa, subito segnalata alla polizia di Ventimiglia, è stata sedata dall'intervento degli agenti della Volante guidata dall'ispettore Paolo Ravani. Gli extracomunitari sono stati denunciati: uno di loro aveva un coltello, un altro un bastone. **(d. bo.)**

Il sindaco: «Leggi permissive, i delinquenti arrestati non scontano le pene»

«Troppa violenza in Riviera»

Grido d'allarme dopo le due rapine di Loano

Augusto Rombado

LOANO

Due rapine in pochi giorni con un bottino di circa 550 milioni. Nel mirino le poste centrali e il supermercato Conad Loano Uno. Comincia a prendere piede l'ipotesi che gli autori dei due colpi possano essere gli stessi. Loano si interroga per sapere se è diventata «terra di conquista» della malavita o se i due episodi sono comunque avvenimenti «accidentali».

Non vuol sentire parlare di un «caso Loano» per le rapine il sindaco Francesco Cenere che accusa le recenti depenalizzazioni. Dice: «Credo che sia casuale il fatto che le due rapine siano avvenute nella nostra città. Il problema è nazionale. Certamente le depenalizzazioni di molti reati sono un "incentivo" per la malavita. Le forze dell'ordine sono poche. Spesso chi è arrestato per furto è messo "fuori" poche ore dopo, anche se condannato». La carenza degli organici dei carabinieri a Loano, come in altre località, è confermata. Qualcosa potrà forse cambiare solo il prossimo anno con la nuova e più grande caserma in costruzione.

Le indagini delle forze dell'ordine sui due colpi della scorsa settimana non escludono l'ipotesi che in entrambi i casi abbia agito la stessa coppia di rapinatori. Coincidono le descrizioni e altri particolari. Non ci sono certezze sulle modalità di fuga dei malviventi: forse in moto o in auto ma c'è chi sospetta che si siano comunque nascosti in zona. Hanno messo a segno le rapine armati e a volto coperto. Le indagini confermano che conoscevano molto bene sia l'interno dell'ufficio postale di via Deledda che il retro del Conad di via Bellini. I colpi e la fuga sono stati preparati con cura, quasi certamente da professionisti.



La rapina all'ufficio postale di Loano

A Spotorno

Denunciati dopo una rissa

SPOTORNO. Cinque giovani torinesi sono stati identificati dai carabinieri e, probabilmente, saranno denunciati per lesioni. I cinque sono stati protagonisti di una lite degenerata in rissa avvenuta in un pub di via Servettaz a Spotorno. I turisti hanno aggredito, dopo una lite verbale, la trentatreenne titolare del locale, il fidanzato, un trentacinquenne e un suo amico ventiquattrenne. La ragazza ha riportato una prognosi di 5 giorni, 10 il fidanzato e 15 l'amico per la frattura del setto nasale. I cinque si sono subito dopo l'aggressione dati alla fuga ma sono stati bloccati e identificati da una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile di Savona. Si tratta di quattro giovani di età compresa tra i 22 e i 25 anni e di un diciassettenne. Non è escluso che i tre spotornesi aggrediti presentino una querela per lesioni nei prossimi giorni. Un episodio simile è avvenuto due settimane fa ad Albenga. [a. r.]

A Finale è subito scontro

L'opposizione critica Cervone «Troppe promesse, pochi fatti»

FINALE L.

«Cervone è un buon "addetto stampa" di se stesso, ma non come sindaco. Riesce a dare per eseguiti lavori appena all'inizio». Le nuove minoranze di Finale Ligure (centro-destra e socialisti), hanno dato immediatamente battaglia nella prima seduta consigliare della legislatura.

Nel mirino la lunga relazione del sindaco Pier Paolo Cervone con «l'ottimistico» programma dei prossimi 5 anni. Ha detto Flaminio Richeri: «Non abbiamo trovato riferimenti ai tanti problemi dell'ordine pubblico, ai piccoli interventi e ai bisogno della gente. Per i progetti si dovrebbero utilizzare di più le risorse tecniche interne. Vedremo se l'assessore all'urbanistica saprà mettere ordine».

Ha aggiunto Giovanni Ferrari: «Ci meraviglia che nell'intervento del sindaco non ci sia una sola riga destinata al sociale e alle classi più deboli. Non è giusto "accapparsi" progetti di altri (restauro di Castel San Giovanni e passeggiata a mare). Si danno per già fatti, con dichiarazioni ai giornali, interventi che sono solo decisi. Per 12 punti luce in via Caprazoppa si è aspettato 4 anni ...».

Critico anche Massimo Gualberti per la «relazione autocelebrativa di Cervone». Ha detto fra l'altro nella sua replica il sindaco: «Non ho mai nascosto ritardi e certi problemi (posteggi). Attenzione al sociale? Cosa sono allora le nuove istituzioni della ludoteca, della Casa di riposo e dell'asilo nido? Ritengo che il compito della giunta sia assolto quando un'opera è stata progettata, approvata, finanziata e cantierata. In questi anni siamo comunque sempre stati disponibili con tutti». Dopo 4 anni di relativa tranquillità la giunta di centro-sinistra ha scoperto oggi di avere una più combattiva opposizione della passata. [a. r.]

Titoli falsi: ho agito in buona fede

Grollero dal pm sentito per 3 ore

SAVONA

Tre ore d'interrogatorio, ieri in procura, per il commercialista Gianni Grollero di Alassio, coinvolto nell'inchiesta sui falsi titoli croati che ha portato in carcere l'ex imprenditore di Loano Antonio Fameli.

Il professionista, accompagnato dal difensore Umberto Ranella, è stato sentito dal procuratore Maurizio Picozzi. Questi aveva chiesto un'ordinanza di custodia cautelare anche per lo stesso Grollero. La richiesta che non era stata avallata dal gip. Il pm non sarebbe intenzionato a fare appello.

Secondo l'accusa, il professionista avrebbe ricevuto da Fameli i falsi titoli croati, dal valore figurativo di diversi miliardi, conoscendo la loro provenienza. Titoli che erano destinati agli acquirenti di un immobile, a copertura dell'acconto da loro versato. Dice Ranella: «Il mio cliente ha ricevuto un mandato professionale. Quando si è accorto che si trattava di falsi titoli, li ha restituiti, revocando il mandato. Aveva compiuto accertamenti: dall'ufficio della presunta banca di Pola rispondevano al telefono, ci sono missive a comprova. Ha agito in assoluta buona fede».

Intanto ieri si è riunito il tribunale della libertà di Genova per l'istanza di revoca della carcerazione di Fameli. Oggi la decisione. [f. p.]

Per una rapina al supermarket patteggia un anno di carcere

Cosimo Damiano Murgo, il ventisettenne che ad aprile dopo aver rubato merce per poche migliaia di lire al centro commerciale di Cairo, prese a calci e pugni un vigilante e il titolare di un negozio, è stato condannato ad un anno. La pena è stata patteggiata. [l. b.]

Scontro ambulanza-auto milite finisce in ospedale

Un'ambulanza della Croce Bianca di Dego, con un malato a bordo è rimasta coinvolta in un incidente fra ponte Stacconi e il Langobernida. Nell'urto con un'utilitaria ad avere la peggio è stato uno dei militi giudicato guaribile in dieci giorni. Illeso il paziente. [m. ca.]

CAIRO M.

Allarme per i calabroni già decine gli interventi

Torna l'emergenza calabroni. Nelle ultime ore i pompieri del distaccamento cairese sono dovuti intervenire per rimuovere decine di nidi. [l. b.]

PIETRA L.

Tenta furto in erboristeria Giovane patteggia 10 mesi

Massimiliano Amodio, 26 anni, di Pietra, ha patteggiato dinanzi al giudice unico Mazzarello 10 mesi di carcere. Era accusato del tentato furto in una erboristeria di Alassio. [r. sr.]

BORGHETTO

Droga, in due a giudizio Condanne a 8 e 5 anni

Il tribunale ha condannato a 8 anni e mezzo di reclusione Domenico Senatore, 46 anni, di Borghetto e a 5 anni e mezzo Davide Breci, 23 anni, di Toirano. Il primo era accusato di aver detenuto 49 e 32 grammi di cocaina e di averli ceduti ad altre persone, tra i quali Breci. Il pm aveva chiesto 9 e 6 anni. [a. r.]

Rubate sigarette per sette milioni

Furti in alloggi e in negozi in centro a Pietra e in frazione Ranzi. I ladri nelle ultime notti hanno «violato» numerose abitazioni. Fra il bottino anche sigarette per 7 milioni in sigarette. [a. r.]

CERIALE

Autopsia per la donna trovata cadavere in casa

Nessuna responsabilità di terzi ma il giudice ha comunque disposto l'autopsia per la donna trovata morta sabato mattina in uno scantinato di Ceriale. Gli investigatori sono convinti che la cinquantaduenne si sia suicidata. [s. p.]

La situazione dello stabilimento sarà dibattuta a Ferrania la settimana prossima

Caso Imation, un vertice a quattro

L'azienda convocata da Regione, Provincia e Comune

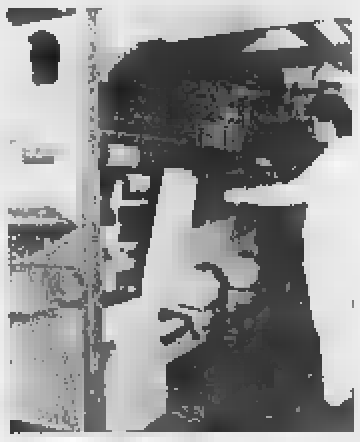
CAIRO M.

Caso Imation: programmato un vertice fra aziende, Regione, Provincia e Comune di Cairo. L'incontro - che dovrebbe svolgersi mercoledì della prossima settimana a Ferrania - è stato annunciato dall'assessore regionale all'Industria, Mario Margini, durante la seduta della Commissione sviluppo presieduta da Arturo Ivaldi.

La Commissione aveva, infatti, all'ordine del giorno proprio l'acquisizione del polo di Ferrania da parte della finanziaria Schroder Ventures. Un ordine del giorno, sottolinea Ivaldi «redatto già da una decina di giorni e che quindi non ha nulla a che vedere con le preoccupazioni esternate dal vice sindaco di Cairo».

Un «terremoto», quello innescato dalle affermazioni di Carlo Nencini - che aveva definito lo stabilimento di Ferrania una fabbrica in liquidazione, paragonandone il destino a quello dell'Acna - che, comunque, ha reso il confronto ancor più necessario. Sembra, infatti, che, oltre al citato vertice, la Commissione sviluppo intenda invitare Riccardo Genta, direttore generale del Photo Color, ad un'audizione diretta per chiarire definitivamente il caso.

Spiega Ivaldi: «L'operazione condotta dalla Schorder è stata letta pressoché unanimamente, da politici e sindacati, come un segnale positivo di fiducia da parte di una grande società finanziaria. Certo, è indispensabile una verifica attraverso i dettagli del piano finanziario, ma le affermazioni di Nencini, o sono suffragate da notizie a noi sconosciute, o si limitano, semplicemente, ad un pericoloso allarmismo». Più prudente il sindaco Chebello che, sottolineato come Nencini abbia parlato a titolo personale, prima di esprimersi attende di incontrare l'azienda: «Prima di tacciare di allarmismo ingiustificato certe preoccupazioni, è meglio vederci chiaro». [m. ca.]



Caso Imation, si continua a discutere

MILLESIMO

Comunità montana: nomine

Dopo le comunali, l'attenzione è ora puntata verso la Comunità Montana. In questi giorni, infatti, i vari Comuni del comprensorio stanno discutendo sulla nomina dei propri rappresentanti nel consiglio dell'ente, cui fanno capo 18 Comuni ed oltre 40 mila abitanti e con un bilancio che sfiora i 10 miliardi. Insomma, l'ottica che in passato ne aveva fatto, a volte, una sorta di «ripostiglio» per nomine «di consolazione» dovrà confrontarsi con questa nuova realtà, ma anche con i nuovi assetti politici conseguenti alle ultime elezioni. Non a caso, il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, sottolinea: «L'importanza di questo ente è evidente, nonostante la situazione politica appaia ancora abbastanza nebulosa. Noi siamo certamente per una concreta collaborazione, ma ci difenderemo da eventuali attacchi di cui non mancano le prime avvisaglie». [m. ca.]

Restauro dell'antico palazzo dei Gombi

La civiltà contadina in museo a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA

Un altro gioiello nello scrigno del borgo medievale di Villanova. Sono infatti in corso di completamento i lavori di restauro conservativo nell'antico edificio delle ex Società dei Gombi e Molini. La Società si era costituita nel 1486 tra le famiglie villanovesi per acquistare dai notabili albenganesi la canalizzazione dell'irrigazione ed alcuni mulini.

L'edificio in corso di restauro è stato ceduto gratuitamente dal Consorzio Irriguo dell'Arroscia al Comune per essere adattato a sede del Museo della Cultura Contadina, ove saranno raccolte e conservate significative testimonianze della condizione agricola del passato. Il progetto dell'architetto Roberto Melai di Genova e Giovanni Signorastri di Savona comporta una spesa di 300 milioni.

Lo scopo del recupero è quello di conservare le caratteristiche edilizie iniziali del manufatto. Saranno recuperate le macine del frantoio ancora in sito, in un contesto tipico di un ambiente rurale d'epoca preindustriale. Il sindaco Pietro Balestra dichiara: «Tutto il complesso diventerà un punto di riferimento per i turisti che potranno vedere un vecchio mulino ad acqua completamente riattivato e visitare il museo della civiltà contadina». Tornerà così in funzione uno degli ultimi mulini ad acqua che facevano di Villanova un centro molitorio di primaria importanza. La storia della Società Gombi e Molini è stata recentemente ricostruita nel libro di storia «Villanova borgo medievale» scritto da Franca Tamarindo Navone, docente, vicesindaco di Villanova, pubblicato recentemente a cura dello stesso Comune.

La Società villanovese venne costituita con atto del notaio Bernardo Barbera datato 2 aprile del 1486 ed aveva lo scopo di stabilire il comune godimento dei diritti di derivazione dell'acqua anche a scopo irriguo. [r. sr.]

Consorzio Valbormida

La gara per il logo è stata vinta da 2 studenti Itis

CAIRO M. Cristian Contini e Claudio Imbimbo, studenti dell'Itis di Cairo, hanno vinto il concorso organizzato dal Consorzio «Valbormida» per la realizzazione del logo che accompagnerà la neoassociazione nata circa tre mesi fa tra i commercianti.

Alla gara, riservata agli studenti delle scuole superiori, hanno partecipato in totale una novantina di ragazzi. La cerimonia di premiazione si è svolta l'altra sera nella sala conferenze della Carisa di Cairo. Presente, fra gli altri, Daniele Oppi, esperto di strategie della comunicazione.

Fra le iniziative del Consorzio, cui aderiscono commercianti, artigiani, imprenditori, professionisti e artisti della zona, un convegno in programma a settembre, cui saranno invitati le associazioni e le amministrazioni comunali che operano in Val Bormida. [l. b.]

Sull'Autostrada del sole ha cercato di salvare 6 persone avvolte dalle fiamme

Medaglia per un atto di coraggio

A un istruttore della scuola di polizia penitenziaria

Ha sfidato le fiamme per tentare di salvare sei persone, vittime del drammatico incidente d'auto avvenuto sabato scorso lungo l'autostrada «A1», tra Orvieto e Attigliano. E ora a Maurizio Menini, 36 anni, istruttore di tiro alla scuola di polizia penitenziara di Cairo Montenotte, verrà consegnata una medaglia al merito.

Menini, che risiede a Cengio insieme alla moglie Adelaide Gallotti, tre figli, sabato pomeriggio stava andando a Terni per partecipare ad una gara di tiro quando l'auto che viaggiava dinanzi a lui si è scontrata con una vettura che transitava in direzione opposta. Ha immediatamente prestato i primi, disperati soccorsi. Nonostante il principio d'incendio che stava per avvolgere le auto, ha tentato di estrarre i corpi delle vittime. Inutile l'utilizzo dell'estintore. In pochi istanti il groviglio di lamiere si è trasformato in un inferno.

In quell'ammasso di fuoco e morte, Menini ha visto una bimba. In preda alla disperazione, insieme ad un maresciallo dell'Aeronautica, ha estratto quel corpicino, ormai senza vita. Lo ha stretto tra le braccia. La piccola aveva appena 7 anni.

«Avrei voluto salvare tutti, non ho potuto fare nulla. Ma non potevo lasciare la bambina in quell'inferno di fuoco. Risparmiarla almeno dalle fiamme», racconta l'istruttore, ancora profondamente scosso, mentre, dinanzi alla sua casa, accarezza amorevolmente la figlia, coetanea di quella bimba dai capelli biondi e dagli occhi azzurri, che il destino ha strappato alla vita in un pomeriggio di luglio. «Non voglio alcun encomio per quello che ho fatto. Non sono un eroe». [l. b.]



Fabrizio Menini

«Una gabella sui pozzetti dell'acqua che non doveva essere applicata»

Tassa restituita, polemica a Dego

Forti critiche per le spese relative all'operazione

DEGO

La nuova legislatura si apre all'insegna della polemica. Motivo del contendere? I costi che il Comune dovrà sobbarcarsi per pagare le spese di riscossione e restituzione della tassa sui pozzetti dell'acqua. A sollevare la protesta è Ilario Viano, capogruppo della minoranza consiliare, che alle elezioni di giugno è stato sconfitto per una trentina di voti.

Spiega: «La nuova amministrazione ha pensato bene di restituire agli utenti la tassa, relativa al '94-'95, fatta pagare lo scorso anno dal sindaco Sergio Gallo». Prosegue Viano: «Fu allora che il Comune diede incarico ad una ditta, la Publiconsult di Chiavari, per riscuotere la gabella che non feci applicare io quando ero sindaco». Dice ancora il consigliere: «Risultato? Proteste a non finire degli utenti che non capivano tale manovra. E, proprio in questi giorni stanno arrivando decine di raccomandate da parte della Publiconsult con cui vengono restituiti i soldi della tassa, contestata sia dai residenti, sia dalla minoranza consigliare di allora».

Aggiunge Viano: «L'attuale minoranza si chiede il perchè questa manovra, evidentemente sbagliata, debba essere pagata dal Comune e quindi con i soldi dei cittadini. Il costo del lavoro della ditta di Chiavari per la riscossione della tassa e il lavoro per la restituzione della stessa, aggiunto al costo delle raccomandate, va a pesare sul bilancio comunale». Conclude: «Per colpa di chi? Di chi amministra male provocando anche disagi agli utenti. La legge 142 del '90 prevede la responsabilità patrimoniale degli amministratori. Non sarebbe il caso di applicarla?». [l. b.]



Ilario Viano

LA STAMPA
Liguria estate
Martedì 6 Luglio 1999

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio

GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un'altra notte a tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heineken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a «scorrimento lento» del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fu di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Stef Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microchips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perché il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano sono ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo tre anni Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso dei suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti e cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che anche i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostrada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto
In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già ottenuto grande successo

Stefano Delfino

VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato -nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, con la «complicità» di Ivo Chiesa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macrì, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi sono di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Savorio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi con il trio Archeosonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno reso pazza», con Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Giulio Bosetti (28-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

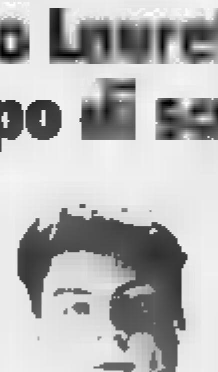
Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gondolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braido (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'alloro «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate in «Paperissima sprint».

(s. p.)

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Paride Pasquino

Piazza D'Alaggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Fallucca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

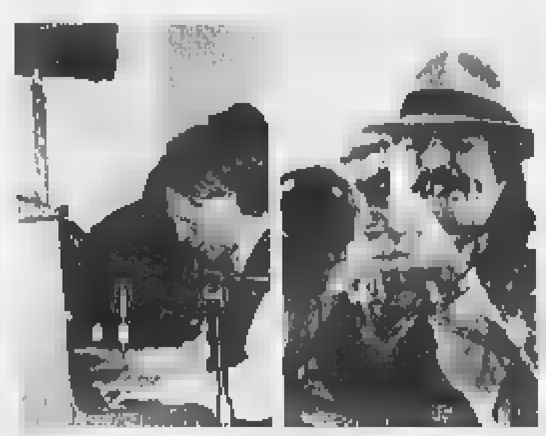
Dice Falluccа: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara e pittoresca».

Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compagnia di Corrado Trabuio, Enrico Di Crosto, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.

Appuntamento successivo il 16 luglio con la grande serata «Woman in jazz». Si continua con Giulia Valle Quartet, Maryse Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura alla grande il 19 luglio con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).





Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava sono due degli artisti che si esibiranno nell'estate savonese

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Nel vivo il grande gioco dell'estate: al comando anche Angelo, Bit Below e Tribù Latina

Festivalmare, arrivano i grandi nomi

Aurora, Rudy, Daubaci e Tiziana subito in testa

Arrivano i grandi nomi, la classifica [illegible] impreziosisce, «Festivalmare» decolla subito verso traguardi prestigiosi. Seconda graduatoria del referendum dell'estate, [illegible] guardate subito i [illegible]. In testa ai bagni marini balzano gli Aurora di Savona, vincitrici della scorsa edizione. Loredana, Pasquale, Bruno e tutta la banda biancazzurra del Prolungamento non si sono fatti attendere. I clienti degli Aurora, spronati dalle parole del sindaco Ruggeri, che li aveva ricordati proprio l'anno [illegible] al momento della premiazione, sono subito passati al comando. Al secondo posto i Cadorna [illegible] Alassio, seguiti dai Pucci di Pietra Ligure. Una realtà emergente, quella del turismo savonese, contro la tradizione della Riviera: chi vincerà?

Tra i dj allunga subito Rudy, accettando sportivamente la sfida forse più [illegible] della stagione, quella destinata [illegible] incoronare [illegible] della consolle. Ma Rudy [illegible] deve dormire sonni tranquilli, perchè dietro di lui [illegible] sono altri calibri da novanta, [illegible] Maurizio del Cuba Libre, Zorro del Barock Cafè e tanti altri. Nella classifica dei gelatai, [illegible] a dirlo, troneggia Bruno degli Aurora di Savona, incalzato dal Gelatiere di Sanremo e da Valentina della [illegible]aison [illegible] la glasse di Ceriale.

Chi [illegible] vorrebbe essere il re dei baristi della Liguria? Anche in questo caso, sulla scia del [illegible] del passato, è in testa Angelo del bar della stazione di Alassio, [illegible] da Igor del bar Le Serre di Albenga e da Piero del bar Benzi di Sa[illegible].

Derby a tre nella classifica delle discoteche: la provincia di Savona è in testa grazie al Bit Below di Andora, seguita da quella di Genova con La Terrazza e da quella di Imperia con la nobiltà del Nova. E tra i «drink [illegible] music» passa subito al primo posto il Daubaci di Vado Ligure. Al secondo posto il Barock Cafè di San Bartolomeo [illegible] al terzo il Sailor's.

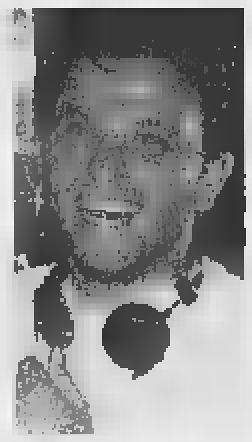
La Tribù Latina è al comando nei gruppi musicali, scavalcando i Parla Pulito e lasciando al terzo posto il Centro Storico, mentre tra i cubisti i fans spingono Tiziana Zingaro al comando, davanti ad Edgar e Jenny, ancora del Barock Cafè.

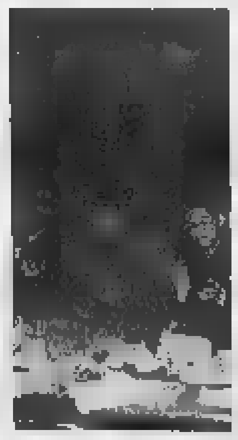
[illegible] tutto si può capovolgere ogni settimana. Ricordiamo che il regolamento assegna [illegible] abbuono (100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo) a chi è in testa nelle classifiche di categoria pubblicate ogni martedì, [illegible] infatti si stanno formando «pool» di concorrenti. Ricordiamo di indicare la località del locale o del personaggio in classifica.

CLASSIFICA PER CATEGORIE



A sinistra una [illegible] al Daubaci di Vado Ligure e sotto il dee jay Rudy di Alassio





Sopra il Bit Below di Andora in testa alla classifica delle discoteche



A destra [illegible] Tribù Latina che [illegible] trova al primo posto tra i gruppi e sotto Angelo [illegible] bar della stazione





I Bagni Aurora tentano il bis, ma gli avversari, soprattutto in Riviera, sono molti

BAGNI MARINI	VOTI
AURORA (Savona)	844
CADORNA (Alassio)	441
PUCCI (Pietra Ligure)	374
[illegible] S. PIETRO (Albisola Superiore)	79
ROCCE DI PINAMARE 2°	69
GIUBBE SPIAGGIA D'ORO	53
FATA MORGANA (Andora)	47
SOGNI D'ESTATE (Imperia)	42
GOLDEN BEACH (Albisola Superiore)	40
TRE PONTI (Sanremo)	35
VARAVI (spiaggia libera - Borgio Verezzi)	32
L'ULTIMA SPIAGGIA (Albisola Capo)	23
GOLDEN BEACH (Ceriale)	9
BAGNI ITALIA (Andora)	6
NIK (Varigotti)	3
ADELASIA (Alassio)	1

D.J.	VOTI
RUDY	1020
MAURIZIO (Cuba Libre)	322
ZORRO (Barock Cafè)	168
[illegible]	53
MR. CROCROAK	47
LUSITO	42
[illegible] DJ	38
TATANKA CLUB (Arma di Taggia)	35
VICARI	30
[illegible]	23
FANIETTO	15
MAFFY	10

GELATAI	VOTI
[illegible] (Bagni Aurora)	844
IL GELATIERE (Sanremo)	277
VALENTINA (Maison de la glasse - Ceriale)	252
HOLLYWOOD (S. Bartolomeo)	87
FAUSTO (Irie l'isola allegra - Andora)	46
[illegible] MATUZIA (Sanremo)	35
FRUGNA (Borgio Verezzi)	24
LORIS SAILOR'S	23
GISELLA	7
CAFFE' DORIA (Andora)	6
OLIVA (Alassio)	3
GIOVANNA (Gelateria Lito - Alassio)	2
PIERO (Albenga)	1

BARISTI	VOTI
ANGELO (Stazione Alassio)	721
IGOR (Bar Le Serre - Albenga)	353
PIERO (Bar Benzi)	225
BEPPE E MARCO (Barock Cafè)	186
NICOLETTA (Daubaci - Vado L.)	119
ALAN PIER E GIANLUCA (Teatro Ariston)	117
ELENA E CINZIA (Bar Bagni Pucci)	91
MIRKO (Mata Mata - Andora)	45
PATRICE & FULVIO	32
RUDY E ALBY (Planet - Sanremo)	29
GRANDA (Nova)	23
MIMMO (Bar Ghersi - Albisola)	23
FELICE	22
RINA (Bar Festival - Sanremo)	14
IVANO (Sempre gli stessi - Ceriale)	7
GIOVANNI-LOREDANA-FELICE	6
DAVIDE E LUCA (Bar Alma - Ospedaletti)	6
CRISTINA (NA - Varigotti)	3
MAURO (Spotti - Alassio)	2
GIO GIOVI	1
ILARIO	1

DISCOTECHE	[illegible]
BIT BELOW (Andora)	840
LA TERRAZZA (Genova)	175
NOVA (Imperia)	153
SPORTING CLUB (Finale Ligure)	58
LA SUERTE (Laigueglia)	[illegible]
[illegible] (Noli)	[illegible]
I POZZI (Loano)	[illegible]
CAPANNINA (Alassio)	31
BOCCACCIO (ALASSIO)	12
EUCALIPTUS (camping Mauro - Albenga)	8
ZIP 998	4
CUBA LIBRE	8

DRINK & [illegible]	VOTI
DAUBACI (Vado Ligure)	[illegible]
BAROCK CAFE' (S. Bartolomeo)	[illegible]
[illegible]	[illegible]
MIVIDA [illegible] BEACH (Albisola Sup.)	[illegible]
MATA [illegible] (Andora)	47
PLANET (Sanremo)	35
NETTUNO BEACH (Borgio Verezzi)	28
CHICA LOCA (Bordighera)	[illegible]
CLIPPER PUB (Albisola S.)	[illegible]
CAFFE' [illegible]RIA (Andora)	8
[illegible]MPING MAURO (Albenga)	3
FR[illegible]NA (Borgio Verezzi)	3
NIK (Varigotti)	3
[illegible] (Alassio)	1

GRUPPI MUSICALI	VOTI
TRIBU' LATINA	[illegible]
PARLA PULITO	374
CENTRO STORICO	103
I TREMENDICANTI (Laigueglia)	47
SOTTOSUONO	42
RATAMACUE	29
I BELLI FULMINATI NEL BOSCO	27
POGO SODO	4
ENZO CIOFFI BAND	3
FINE CATS	2
THTEVEAT CORPORATION	1

CUBISTE/I	VOTI
TIZIANA	625
EDGAR	265
JENNY (Barock Cafè)	168
JERRY	83
[illegible]	23
ULISES	15
STEFANIA (Celle Ligure)	11
SARA	4
[illegible]	4
[illegible]	4
LESS	3
[illegible]	3
[illegible]	3
[illegible]	2
[illegible]	2

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Anche il beach volley alle Caravelle

Al via il grande torneo aperto a tesserati e amatori

CERIALE

Si intitola «1000 Dollari Cup» ed il torneo di beach volley che si svolgerà sui tre campi del parco acquatico Le Caravelle e al vicino villaggio turistico Il paese di Ciribì. Le gare, che si svolgeranno secondo la formula 4x4 misto, si svolgeranno il 10 e 11 luglio e il 7 ed 8 agosto. La partecipazione è aperta a tesserati ed amatori. A disposizione una zona ospitality per gli atleti, acquadance con animazione, beach party con festa finale per la premiazione e, ovviamente, un ricco montepremi. Per informazioni ed iscrizioni il numero di telefono e lo 0182/931755.

Ma il parco acquatico cerialese, che quest'anno festeggia i primi dieci anni di attività, è soprattutto una grande attrazione per quello che riguarda il divertimento. Con le sue piscine, i suoi toboga, i suoi scivoli e le tante attrazioni (quest'anno ci sono anche delle divertenti ambientazioni che ripropongono i grandi musical del passato nelle varie zone della struttura) Le Caravelle è un punto di riferimento irrinunciabile per una vacanza al mare.

Nei suoi 80 mila metri quadrati ospita non solo i giochi per grandi e piccoli ma anche una lunga serie di servizi, dal self service alla foraccerìa, dai punti vendita per gadget e oggettistica al trenino che trasporta nelle varie zone del parco. Le Caravelle sono aperte tutti i giorni dalle 10 alle 19. Con il tagliando pubblicato in questa pagina, da ritagliare e presentare alla cassa del parco, si ha diritto ad un ingresso gratuito per un bambino tra i 4 ed i 12 anni se accompagnato da un adulto pagante. Quest'anno, inoltre, c'è una novità. Per festeggiare i dieci anni, infatti, la direzione offre (con il tagliando pubblicato a fianco) a chi compie gli anni in uno dei giorni di apertura la possibilità di festeggiare tra le piscine, entrando gratis e una torta. [s. p.]

MARTEDÌ 6 LUGLIO 1999

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755 CERIALE

Tutti i giorni [illegible] 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!



Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a [illegible] ingresso gratuito per [illegible] bambino dai 4 [illegible] 12 [illegible] accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando [illegible] giorno, al lunedì quello della domenica. Non [illegible] valide le fotocopie.

[illegible] TUO [illegible] ALLE [illegible]

Compi gli [illegible] oggi? Festeggia [illegible] noi! Entri gratis e c'è [illegible] torta [illegible] te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.



Un grande torneo di beach volley tra le piscine delle Caravelle

Albissola Marina MARTEDÌ 6 LUGLIO 1999 LA STAMPA

Le meraviglie di Villa Faraggiana

(Proprietà [illegible] Comune di Novara)



Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18. I prezzi per le visite guidate sono 8000 l'intero e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

MARTEDÌ 6 LUGLIO 1999

LA STAMPA FESTIVALMARE Sanremo '99

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.
I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del gran Galà del turismo

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste/i

I coupon devono [illegible] inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (Sv). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. [illegible] chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un obbiettivo: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di **L. 3000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 6 LUGLIO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di **L. 2000**

ACQUARIO DI GENOVA

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI*
COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 6 LUGLIO 1999

LA STAMPA NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

*I RAGAZZI (FINO AI [illegible] ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA — IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

Vola in Sardegna

collegamento settimanale Vil[illegible] d'Albenga - Olbia, ogni sabato alle 9



Aeroporto Villanova d'Albenga

AIR BESIT

MARTEDÌ 6 LUGLIO 1999

Presentando questo tagliando alle agenzie [illegible] viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad [illegible] sconto [illegible] 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno e di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. **Aggiornamenti** su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su **Radio Onda Ligure**

«Taxi boys» alla Baia Saracena, Mal e la nostalgia degli Anni '60 a Vallecrosia

Sanremo, fuochi da applauso

A Diano suona la Jazz Ambassadors band

LA NOTTE

Ecco la mappa delle idee per trascorrere la serata all'insegna del divertimento, tra feste e concerti. Mal è di scena a Vallecrosia, ospite di uno spettacolo dedicato ai tanghi. A Sanremo continua il Festival dei fuochi artificiali.

DIANO [illegible] In piazza Martiri della Libertà, alle 21, prosegue «Diano Estate 1999». La nuova esibizione a ingresso libero vedrà di [illegible] formazione imperiese la Jazz Ambassador Big Band. Formata vent'anni dal compianto Emilio Lepre, è da tempo sotto la guida del sassofonista Leo Lagorio. Ha da poco realizzato il Compact disc «Coffee break», che comprende brani strumentali influenzati da tendenze «progressive».

IMPERIA Drink e spuntini al Sailor's della Marina. In piazza Doria 126 si è appena inaugurato un nuovo locale: il «Madonna Dorè caffè», gestito da Gabriella Piccardo. Serata con «Taxi boys» e «taxi girls» alla Baia Saracena di Borgo Prino: esperti ballerini faranno ballare donne e uomini che sono single oppure sono arrivati con partners «non danzanti». Ogni sera, alla Baia, è possibile [illegible] tenersi nelle danze in compagnia di orchestre che suonano dal vivo.



Sul mare di Sanremo brillano i fuochi artificiali del Festival internazionale

SANREMO Al porto della città dei fiori continua il campionato mondiale dei fuochi d'artificio, che oggi approda alla quarta serata. Dalle 22,30 si potranno ammirare i «fiori di fuoco» della spagnola Brunchu Fireworks. Lo spettacolo pirotecnico, di grande effetto, durerà oltre mezz'ora. La discoteca «Zip 999» (ex Birichito) è aperta tutti i martedì, giovedì e sabato alla piscina del Tennis club Solaro, con musica commerciale e di tendenza e suggestivi giochi di luce. Pinte di birra al pub irlandese J.J. Smith's, ai giardini Vittorio Veneto, dove è aperta, di giorno e di notte, la piscina.

BORDIGHERA Spuntini e drink al Graffiti pub di [illegible] Vittorio Emanuele. Gelati, pizze e un panorama sul mare al Cavetu Pub della Spianata del Capo, dove è aperto il dehors estivo e ci sono i barman freestyle.

[illegible] Mal inaugura il calendario estivo delle manifestazioni, oggi alle 21, ai giardini pubblici. Da «Pensiero d'amore» in poi, il cantante inglese proporrà tutti i [illegible] si, compreso l'immancabile «Furia». Mal sarà l'ospite del concerto di Bianca Maria Mancini in Baleadora Tour 99: dopo i passaggi televisivi con Paolo Limiti nelle trasmissioni dedicate al tango argentino, la Mancini è in tournée con un'orchestra di otto elementi per proporre i successi di Astor Piazolla. E' aperto il Tramway Irish Pub, sul lungomare Marconi, con l'ambiente ispirato ad un tipico tram irlandese. La musica popolare italiana è di casa al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi: si può anche visitare il trenino con cimeli della musica.

[illegible] Al pub nautico The Flying Dutchman di via Hanbury, pianobar e karaoke con Mario Anastasio.

MONACO Notte del Golf, alle 21, nella Salle des Etoiles dello Sporting Club, con la replica dello spettacolo del Ballo della Rosa, animato dalla cantante Gloria Gaynor. Sarà ricreata l'atmosfera tipica degli anni della disco music. Spuntini, drink e la possibilità di cenare allo Sparco Cafè di galerie Charles III, il locale prediletto dagli appassionati della Formula 1.

ANTIBES Al Palais des Congrès di Juan-les-Pins, alle 21, replica della rappresentazione «La mania della villeggiatura» di Carlo Goldoni. [d. bo.]

Arte africana a Badalucco

Cervo propone un corso musicale «Summer bay» alla darsena di Arma



Appuntamenti con l'arte a Badalucco

DA VEDERE

Uscire, ai primi di luglio, significa scegliere fra tanti appuntamenti. Gli appassionati dell'arte possono approfittare di un'interessante proposta di Badalucco, per scoprire anche l'incantevole paese della Valle Argentina.

CERVO E' partito l'8° corso estivo di strumento per allievi delle scuole medie, con sperimentazione musicale tenuta dal maestro Mario Del Grosso. Al mattino sono previste lezioni di piano, chitarra, flauto traverso, violino, clarinetto e musica d'insieme, al pomeriggio attività ricreative.

[illegible] L'arte contemporanea africana è la protagonista del mese di «BadaluccoArte 99». Nelle sale espositive del Comune, si possono ammirare 36 lavori di alcuni tra i più significativi artisti del Continente Nero: Richard Onyango, George Lilanga, Malikita, Peter Wanjau e Isiah Menzini. La mostra comprende quadri, gouaches e sculture. Orario: dalle 15 alle 19, fino al 25 luglio, esclusi i lunedì. Informazioni allo 0184/407007.

ARMA DI TAGGIA Ogni giorno è festa alla darsena, con l'animazione di «Summer bay». Dalle 15 alle 19,30 e dalle 20 alle 2, musica, allegria e specialità gastronomiche. Il martedì è dedicato al cabaret. In piazza della Stazione, dalle 17 alle 19,30, visite guidate nel centro storico.

BORDIGHERA Sulla Spianata del Capo, tutto il giorno, giochi e animazioni. Alla Biblioteca internazionale di via Romana 52, si è inaugurata la mostra di opere su carta realizzate da Franco Bruzzone dall'87 ad oggi. Bruzzone, nato ad Altare nel savonese, è stato ceramista ad Albisola e ha esposto anche in Svizzera. L'esposizione proseguirà fino al 24, dalle 8,30 alle 13,30 (domenica e festivi chiuso).

[illegible] Al Forte dell'Annunziata prosegue la mostra fotografica patrocinata dall'Amministrazione comunale, che raccoglie lavori di Franco Tavaroli («Percorsi dell'Immaginario») e Angelo Gepponi («Chromatica»). Orario 10-12 e 15-17. I due autori, che [illegible] queste istantanee propongono espressioni della fantasia e ricerche del colore, fanno parte del Club fotografico L'Occhio magico. Alla Bottega del Grillo, in via Hanbury, si possono vedere oggetti d'arte, busti, statue e rilievi, e artigianato artistico creati da Nicola Pasquinio e Giuseppe Grasso.

[illegible] Al parco per divertimenti Koaland tante attrazioni per i bambini. Visita guidata al giardino di villa Maria Serena, appuntamento alle 10 in promenade Reine Astrid 21.

[illegible] Il parco acquatico di Marineland è aperto tutti i giorni con gli spettacoli dei delfini e delle orche. (d. bo.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	31	65	4	36	[illegible]
	85	84	56	54	50
CAGLIARI	64	84	83	57	12
	71	69	48	46	44
FIRENZE	4	61	48	84	42
	99	79	76	71	49
GENOVA	80	36	61	7	4
	110	84	65	53	46
MILANO	31	20	2	53	38
	81	70	57	56	51
NAPOLI	23	54	35	2	56
	96	85	75	52	51
PALERMO	89	48	15	48	[illegible]
	82	80	55	49	47
ROMA	54	68	3	89	86
	70	68	56	53	45
TORINO	13	83	41	23	22
	161	130	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	86
	130	60	57	50	48

Ambi centrali. Ambi centrali sul n [illegible] di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare: il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

88-43	88-65	88-7	88-62	88-50
88-33	88-2	88-36	88-35	88-87
88-38	88-72	88-19	88-53	88-68
88-20	[illegible]	[illegible]	88-47	[illegible]
[illegible]	88-76	88-81	[illegible]	88-73
88-18	88-30	88-90	88-63	88-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 31 (4); Cagliari 62 (1); Firenze 48 (2); Genova 78 (2); Milano 37 (4); Napoli 70 (1); Palermo 37 (2); Roma 31 (0); Torino 36 (0); Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza [illegible] ruota di Palermo:

1-4	1-42	1-58	66-15	66-3
1-9	1-55	1-12	66-42	66-1
1-74	1-20	1-84	66-54	[illegible]
1-50	1-51	1-3	66-8	66-49
1-16	1-52	66-50	66-51	66-2
1-60	1-19	66-16	66-52	66-4
1-86	1-30	66-61	66-20	66-75
1-2	1-00	[illegible]	66-18	66-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible]:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-0-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite:

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70 / 24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14 — 2 combinazioni

L. 5600 — 5 - 85 - 20 - 10 - 81 - 38 - 7 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. [illegible] — basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 73 — 224 combinazioni — variabili = 21 - 42 - 38 - 39 - [illegible] - 64 - [illegible] - [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **V[illegible]:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 07-70, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con [illegible] cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, la Figura 9); **Decine:** ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle sono dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Il «Cantico delle creature» a Villa Faraldi

Tovetto, S. Francesco in scena tra gli ulivi

VILLA FARALDI

San Francesco a Tovetto: nella minuscola borgata, ecco il terzo appuntamento del 16° Festival di Villa Faraldi, brillantemente avviato con i cavalieri del Graal dallo scatenato trio di attrici di Assemblea Teatro, e proseguito nel week end con Mario Zucca. Questa sera, tocca a Gianni Bissaca e Claudia Facchin, poetici interpreti del «Cantico delle creature». Dice Mario Sicco, direttore artistico del Festival: «Quale spettacolo potrebbe, meglio di questo, sfruttare quell'atmosfera di serenità che si respira sulla piazzetta di Tovetto, orlata di ulivi?».

Bissaca conduce lo spettatore nella magia incantata di un paesini medievale (Assisi?), dove piccole case, illuminate dall'interno delimitano uno spazio la cui geometria è stravolta dalla presenza di figure [illegible] a grandezza naturale, con un suggestivo effetto scenografico. E nella cornice naturale di Tovetto, tra il frusciare degli ulivi e il cinguettare degli uccellini, Bissaca conduce nel «mondo alto», decritto dalle parole del santo d'Assisi. La Facchini, con la sua voce melodiosa, «impersona un angelo, un'anima, forse una fata della tradizione popolare, di sicuro una metafora della semplicità e della purezza gioiosa». L'inizio, alle 22.

Per l'occasione, i prezzi sono stati diminuiti: 15 mila il biglietto intero, 10 mila il ridotto. Quella di oggi è la prima tappa «esterna» del Festival, che quest'anno ha [illegible] tema «Straordinario» e che prosegue il suo cammino itinerante dal capoluogo alle varie frazioni del Comune. Sabato prossimo, però, si torna a Villa, per uno degli spettacoli più intriganti del programma: «Carta Diva», [illegible] il trasformista Ennio Marchetto, il quale, con il solo ausilio di ingegnosi costumi di carta e la musica di un'appropriata colonna [illegible], in 50 minuti interpreta una galleria di oltre quaranta personaggi diversi, come se fosse un vorticoso cartone animato vivente. [s. d.]

Oggi a Oneglia i vincitori del «PercFest»

Piazzetta dell'Olmo la notte dei tamburi

Enrico Ferrari

Già l'anno scorso hanno colorato di veloci frasi ritmiche, suoni esotici e passaggi in «vocalese» l'antica piazzetta dell'Olmo. Stasera la carovana del PercFest di Laigueglia, che ha appena laureato i re delle percussioni, torna a colpire. Alle 21, in un angolo caratteristico di Oneglia che accoglie un interessante ciclo, si potranno ascoltare e vedere all'opera i vincitori della sezione gruppi: sono il giovanissimo Riccardo Lombardo, torinese di appena vent'anni, e il cubano Ivan Brisson. Il concorso internazionale li ha incoronati al fianco del tedesco Leander Kaiser, giudicato il numero uno fra i solisti. Quest'ultimo, però, non si esibirà a Imperia.

Lombardo, che si è messo in evidenza come talento precoce, suonerà la batteria, mentre il «fratello» cubano si alternerà fra congas, tamburi e tamburelli. Proporranno un lungo brano che utilizza basi registrate, in un mix di ricerca moderna e tradizione caraibica.

Lo spettacolo, a ingresso libero, è il secondo appuntamento nella rassegna «Incontri in piazza dell'Olmo», curata da Società operaia di Oneglia, Panta Musicà, Foto club Imperia e Cai. Sarà un modo per ricordare ancora Giuseppe «Naco» Bonaccorso, il grande artista imperiese prematuramente scomparso nel '96, al quale il Percfest è intitolato. Allo strumentista, che aveva suonato con Jovanotti, De Andrè, Elio e le Storie Tese e tanti altri big, sarà dedicata anche la serata «Volando con Naco», che il 18 chiuderà il Festival di Diano Castello.

Gli «Incontri in piazzetta» valorizzano tesori nascosti della città e il prossimo anno dovrebbero estendersi ad altri angoli come via Antica dell'Ospizio, da via Amendola a via San Giovanni. Il ciclo prosegue venerdì con Bruno Gambarotta.

[illegible] AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. [illegible] 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **C'è posta per te.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.670. CHIUSO PER FERIE.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. CHIUSO PER FERIE.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Sliding doors.** Or.: 20,30; 22,40. Lire 10.[illegible]; 7000.

[illegible]
[illegible]. **Shakespeare in love.** Spett. unico ore 21,15. L. 9000; 7000.

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Sliding** [illegible]. [illegible] unico ore 21,15.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95 [illegible] Or.: 20,30; 22,30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] **BOSCO.** OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-506.060. CHIUSO PER LAVORI.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

[illegible] **ROOF - Sala 1.** Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [illegible]. CHIUSO.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0184-507.820. **Mulan.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]; [illegible]

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Radiofreccia.** Or. (indic.): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0184-662.333. **Luce rossa.** Or. (indic.): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.



[illegible]

[illegible] Tel. 0182-640.263. [illegible] **per Mary.** Or.: 20,30; [illegible]. Lire 10.000; 6000. 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Lucignolo.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible] 5000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-51.419. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0182-50.997. **Fino a prova contraria.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000, 6000; 5000.

[illegible]
[illegible] **VITTORIA.** **Shakespeare in love.** Ore 21. Lire 8000; 5000.

BORGIO
ASTRA. **La gabbianella e il gatto.** Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[illegible]
ABBA. OGGI CHIUSO.

Premiazione al casinò per il concorso abbinato al «Granghiotto»

Al Roof Garden la ricetta «Viganò»

Gemellaggio gastronomico tra Riviera e Brianza

SANREMO

Un galà al casinò per lo chef vincitore del concorso «Granghiotto, firma e premia la tua ricetta», promosso dal salumificio brianzolo «Viganò», azienda leader del settore. Il riconoscimento, al Roof Garden, è andato a Stefano Accorsini del ristorante «Corte Francesco» di Montichiari, che ha presentato la «Pescatrice in crosta di verdure e Granghiotto, in salsa allo zafferano». Il concorso, alla seconda edizione, ha scelto il casinò di Sanremo [illegible] ideale incontro tra la cucina del mare e quella della brianza. Il galà, che ha visto anche la partecipazione dei vini «Lunae Colli di Luni» e della Illy Caffè, ha presenziato il segretario della Federazione Italiana Cuochi Francesco Ammirati che ha conferito ad Accorsini un premio dei «Disciples d'Escoffier». (g. ga.)



Da sinistra lo chef Stefano Accorsi, Luca Viganò, Pietro Mangiola e Francesco Ammirati

Piccareta & C. hanno battuto il Caffè Duomo

Il torneo di Arma ai piedi dell'Agorà

ARMA DI TAGGIA

Ha vinto l'Agorà Abbigliamento Ventimiglia. E' questo il verdetto della 7a Coppa Valle Argentina, torneo notturno di calcio a sette, lunga kermesse conclusasi allo stadio Sclavi di Arma di Taggia dopo 16 serate di gare e 32 partite.

LA FINALISSIMA Nel match decisivo l'Agorà (Luca Boncin, Piccareta, Biancardi, Lettieri, Sergio Soncin, Buttu, Carbone, Luci, Baglà ed Esposito la «rosa» a disposizione) ha avuto la meglio (4-3) sul Caffè Duomo Imperia. Un match facile per molti minuti, molto sofferto nel finale quando gli imperiesi, orgogliosamente, sono andati vicinissimi a ribaltare un risultato compromesso nella prima metà della gara. I ventimigliesi, infatti, sono andati in vantaggio addirittura per 4-0: Buttu al 17' del primo tempo e, nella ripresa, Picarreta al 5', Luci al 12' e Baglà al 18' hanno portato l'Agorà in vantaggio di quattro gol. Ma, a questo punto, c'è stata la grande reazione imperiese che, in soli tre minuti, hanno riaperto il match: Alfano al 20' e Masso, con una doppietta, al 21' ed al 23' sono andati vicinissimi alla clamorosa rimonta. Ma, alla fine, l'Agorà ce l'ha fatta. Nel conto di un match davvero emozionante, di fronte ad un pubblico da «tutto esaurito», anche un palo di Luci al 7' sullo 0-0 ed una traversa di Brancatisano (Caffè Duomo) al 9' del secondo tempo con i ventimigliesi in vantaggio di due gol.

PORTIERE IN GOL Prima del match decisivo, nella piccola finale per il terzo e quarto posto, vinta dalla Virtus Villetta Sanremo sull'Hotel Sappia Immobiliare Arma di Taggia per 6-3, c'è stato un episodio [illegible] e insolito: un gol del portiere Minori, estremo difensore dell'Hotel Sappia, che ha battuto il collega Nigro della Virtus Villetta direttamente dalla sua rete. Anche qui una grande partita della Virtus Villetta che, con il terzo posto finale, si è confermata come una delle grandi rivelazioni del torneo armese: sono andati in gol, per i sanremesi, Gaudiosi al 5', due volte Lucio Di Clemente al 18' ed al 22', poi Serpilli al 25' e, nella ripresa, Franza al 5' e Frontero al 14'. Per l'Hotel Sappia, poco appariscente ma con le attenuanti dell'infortunio a Rotella e non buone condizioni fisiche di Fabrizio Gatti, hanno segnato due volte Iezzi al 26' del primo tempo ed al 19' della ripresa e, appunto, il portiere Minori all'11' del secondo tempo.

[illegible] Dopo la premiazione delle squadre salite sul podio più alto c'è stato anche un premio per Pino Alfano, intramontabile bomber. «Ha dimostrato, con la serietà abbinata alla classe, che gli anni non contano. Un esempio per i giovani», la motivazione del riconoscimento. Che Alfano - in procinto, si dice, di accordarsi con l'Ospedaletti dove dovrebbe chiudere la sua carriera - ha nobilitato con ben undici gol segnati nel corso del torneo. Come bomber assoluto della competizione è stato premiato Lucio Di Clemente (Virtus Villetta) che ha segnato, complessivamente, tra la fase eliminatoria e la fase finale, ben tredici reti. Ma implacabili in zona gol sono anche stati Gaudiosi (Virtus Villetta) e Luca Gatti (Bar Sandy Sanremo), entrambi [illegible] reti segnate. Carbone, attaccante del Camporosso (nel mirino, si dice, del Ventimiglia), con 7 reti, è stato, invece, il bomber dell'Agorà, squadra vincitrice.

PREMI AI MIGLIORI Sono andati ad Andrea Nigro (Virtus Villetta) come portiere, a Valerio Rotella (Hotel Sappia) come difensore, a Daniele Minasso (Caffè Duomo) come centrocampista, a Carmelo Luci (Agorà) come miglior attaccante.

MIANI Assente alla premiazione Dino Miani, presidente dell'Argentina Arma, squadra organizzatrice. Nella mattinata di sabato era rimasto coinvolto in un incidente stradale. Verrà operato oggi alla spalla. I tifosi, allo «Sclavi», gli hanno riservato un lungo applauso.





Sopra la squadra dell'Agorà Abbigliamento vincitrice del torneo, qui il Caffè Duomo battuto soltanto nella finalissima

Il 24 e 25 luglio

Via del Sale «enduro» alla grande

DIANO MARINA

Il «dakariano» Fabrizio Meoni sarà l'apripista d'eccezione della terza edizione de «La Via del Sale» appuntamento non competitivo di grande interesse per tutti gli appassionati dell'enduro, che il Moto club Diano proporrà nei giorni 24 e 25 luglio.

La manifestazione, che il sodalizio dianese organizza in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il Moto Club La Gaude, che si occuperà della logistica in terra francese, toccherà quest'anno ben quattro province: Imperia, Savona, Cuneo e Nizza. Il percorso off-road porterà infatti i partecipanti ad attraversare le Alpi tra Italia e Francia, transitando tra l'altro su alcune strade utilizzate dai contrabbandieri nell'800. Come nelle passate due edizioni non mancheranno aspetti avventurosi con passaggi a oltre 2500 metri di altitudine, e quelli di puro folklore, tra cui una festa in piazza nel posto-tappa della carovana, a Valdeblore la Colmiane.

Gli iscritti potranno quindi misurarsi con nuovi ed entusiasmanti tracciati che per due giorni, e oltre 600 km in fuoristrada, metteranno a dura prova le capacità dei centauri e la resistenza dei mezzi. Per informazioni e iscrizioni gli appassionati possono rivolgersi a Carelleri Moto, allo 0183-403.888. [l. a.]

Campagna acquisti ad alto livello dopo la promozione in C2: altri ingaggi in vista

Sarà ancora un'Imperia protagonista

Nel mirino dei nerazzurri c'è il bomber Romairone

Luca Amoretti

IMPERIA

Prende lentamente corpo la struttura dell'Imperia Calcio per il prossimo torneo di serie C2, e, stando alle mosse di mercato, sembra proprio che sarà un'Imperia competitiva anche nel ritorno tra i professionisti.

Il sodalizio nerazzurro è infatti in piena campagna acquisti, anche se la dirigenza, che prossimamente potrebbe essere ampiata dall'ingresso di nuove forze, ha ampiamente ribadito di voler sempre e comunque tener d'occhio le esigenze di bilancio ed evitare l'ingaggio di atleti dai costi eccessivamente elevati.

Così, dopo l'arrivo di Anzalone, Alberti e Spinelli, e le partenze di Iannolo, Mosca, Di Capita, Panucci, Brignoli e Rotella, è approdato nei giorni scorsi alla corte del presidente Pino Cipolla il centrocampista Claudio Rusconi, 26 anni, elemento di categoria proveniente dalla Pro Patria (C2), ma con esperienza anche nella categoria superiore, con le maglie di Como, Leffe e Lecco.

Il tecnico nerazzurro Giorgio Benedetti conta molto su questo giocatore, esperto e di notevole continuità, per dare ulteriore peso al reparto nevralgico del gioco imperiese, chiamato al duro banco di prova del salto di categoria dopo la trionfale passata stagione.

Le operazioni di mercato non sono comunque terminate. L'Imperia sarebbe ora sulle tracce di almeno altri due elementi di livello, un difensore e un attaccante, per completare e migliorare l'organico, salvo poi ricorrere a qualche piccolo ritocco in corso d'opera.

Nel mirino del sodalizio di piazza d'Armi ci sarebbero alcuni giocatori di qualità, tra i quali, pare, il centravanti Romairone, bomber di sicuro affidamento, lo scorso anno in forza all'Alessandria.

Intanto la segreteria della società nerazzurra sta provvedendo a tutti gli innumerevoli adempimenti burocratici relativi all'avventura professionistica, dall'iscrizione, regolarmente partita nei termini, al tesseramento dei giocatori confermati e dei nuovi arrivati, in attesa dell'ormai tradizionale appuntamento della squadra con il ritiro pre-campionato all'Accademia dell'Ambiente, sulle alture di Nava.



Menchini è tra i confermati: il suo rendimento l'anno scorso è stato eccellente

MINIGOLF



Paolo Porta sfiora il successo

Per un solo colpo a Paolo Porta (nella foto), portacolori del Minigolf club San Romolo, è sfuggita la vittoria nella quarta prova del «Master 1999», disputata proprio sulla pista di San Romolo. Pur con nessun errore, è stato superato sul filo di lana dal lombardo Massimiliano Ciceri, già vincitore del «Master Europa 1966». Porta, che aveva vinto la seconda prova a Novi Ligure, guida comunque la classifica generale del «Master», alla pari con l'azzurro Antonio Cesena del Minigolf club Longone. [b. m.]

«Veterani»

Il Trofeo Mussa va al Brescia

SANREMO

E' andato al Brescia l'11° «Memorial Dott. Giuseppe Mussa», torneo internazionale di calcio per veterani over 35. La squadra lombarda, forte di giocatori con un robusto passato tra serie B e C (Zerbio, Caterina, Bussalino, Savoldi, etc.), ha superato, nella finalissima disputata domenica sera al «Comunale», lo Chatillon-Valle d'Aosta per 2-1. Per il terzo posto la Juve-Toro (con gli ex granata Santin e Gorin) ha avuto la meglio ai rigori sull'Unvs Sanremo-Imperia, sodalizio organizzatore.

Si è chiusa, così, la kermesse di tre giorni che ha visto in campo veterani che giocano tuttora abitualmente al calcio. Fra loro molti personaggi come Marco Albarello, campione olimpionico e mondiale di sci di fondo, schierato nello Chatillon («Giocavo in Seconda categoria anche quando andavo sugli sci», ha detto); con i valdostani c'era anche l'italo-argentino Surace (ex Boca Juniors).

L'Unvs Sanremo si è consolato vincendo la stracittadina, fuori torneo, con gli Old Stars che è valsa l'assegnazione della 1ª «Coppa Rino Grammatica». La squadra rivierasca schierava [illegible] glorie locali come Cichero, Scaburri, Lapa, Sasso, De Luca, Andrian, Strumia, Boncardino, Oddone e Marinelli. Altri due «ex» della Sanremese (Corallo e Di Nuovo) hanno giocato con la Juve-Toro; un altro, Fabio Sala, nel Trento: ha abbracciato, commosso, il presidentissimo Gianni Borra. Le altre formazioni partecipanti sono state Sampdoria, Varese, Roma, Ascoli, Trento, Rovigo, Matera e i francesi dell'Ajaccio.

Proclamata la «formazione ideale» del torneo: Prati (Brescia); Tolch (Trento), Giovenozzi (Ascoli); Longo (Juve-Toro), Memoli (Chatillon), Oddone (Unvs); Tavola (Rovigo), Butti (Juve-Toro), Criscimanni (Varese), Lapa (Unvs), Vigneu (Ajaccio); miglior allenatore Grassi del Matera. [b. m.]

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

Volantini di morte contro i delegati Cgil

Lodovico Poletto

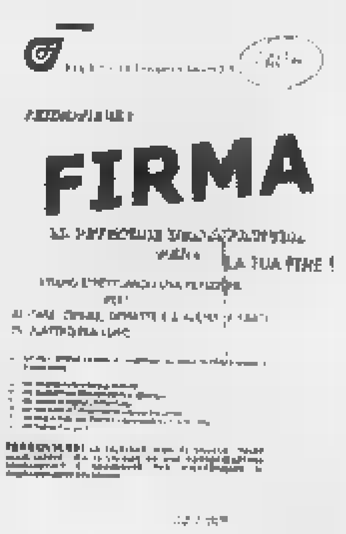
E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati [illegible] chiudere una delicata vertenza [illegible]l'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fat[illegible] diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. E se domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova [illegible] stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice con i nomi di due [illegible]dacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preccupante. Ie[illegible] è stato [illegible] stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, ancora a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del [illegible] partimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio [illegible] stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non riesce a nascondere la preccupazione.

Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, dove gravitano circa 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa con i nostri tre d[illegible]egati che h[illegible] [illegible]rato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto è riconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'aumento di produttività del personale viaggiante) la tensione alle Fs tende ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: è opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria e alla Digos, incaricate delle indagini. E come dubitarne. Il secondo pacco di proiettili è stato nascosto a Porta Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridoio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri mattina hanno notato un sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche 24 ore fa: [illegible] materiale bellico certamente datato» commenta il dirigente della Polfer, Paris Di Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti e [illegible]sorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Demattè e D'Alema a farti in quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil e la scritta: «Questa è l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs sono stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si [illegible] venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva a Torino il segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito la Cgil. All'incontro, cui ha partecipato anche Franco Badii, è stata espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma [illegible] sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza [illegible] avanti [illegible] la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre f[illegible] di lotta. La petizione era una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».







Il volantino falso accanto [illegible] quello vero distribuito [illegible] ferrovieri; e il sindacalista **Franco Badii**

Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di «un ritorno della violenza nella lotta politica e sindacale, cui non avremmo mai voluto assistere». Ma il suo messaggio è chiaro: «Non ci faremo intimidire».

Come giudica quanto [illegible] accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati [illegible] [illegible] posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità [illegible] affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' [illegible] processo di modernizzazione [illegible] il quale [illegible] Fs sono condannate [illegible] disastro. E con esse i lavoratori».

Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» [illegible] questo governo

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno di questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche fosse vero, se qualcuno pensa di poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. Si tratta di persone che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità e liceità delle loro posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne le normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato non le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla di «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe un problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa [illegible] loro rappresentanti?

«Non so, non ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte a qualcosa di più serio e preoccupante di un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di sicuro [illegible]n c'era tanta gente».

E' un gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, a Torino o altrove? O addirittura all'omicido D'Antona?

«Non voglio fare collegamenti diretti [illegible] [illegible] terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è [illegible] clima di violenza verso il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane [illegible] clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' [illegible] clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vicino a loro. E su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

«Da un punto di vista politico, sono preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».



Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano su [illegible] linea [illegible] propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi [illegible] [illegible] capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' [illegible] processo [illegible] modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto [illegible] giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte

Se n'è andato un altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli anni si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne né l'energia, né lo spirito, né [illegible] scioltezza di scrittura che lasciata la professione ha continuato a esercitare con talento. Moriondo ha onorato la professione [illegible] [illegible] cumulare debiti nella scalata [illegible] cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori [illegible] prosa asciutta ma coinvolgente.

Attorno [illegible] tre grandi passioni personali, la Juventus, [illegible] montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia [illegible] pagine da lui scritte e tradotte in articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo [illegible] guerra combattuta da alpino, in uno dei [illegible] periodici che in quella stagione euforica spuntavano come funghi. Ma subito era approdato in [illegible] Roma, nelle redazioni de La Stampa [illegible] di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze di cronaca le aveva tradotte in saggi di rapida lettura come «Guerra alla città», riepilogo delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare un classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto. Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani [illegible] «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». Poi, [illegible] sottolineare versalità e [illegible] dell'autore alcuni gialli scritti a quattro mani con Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo aveva compiuto 84 [illegible] e l'età aveva riscosso [illegible] suo tributo soltanto da qualche [illegible]. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

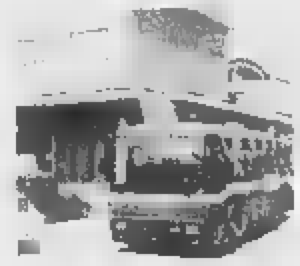
Incidenti stradali fasulli ma con risarcimenti veri

E' approdata in Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale sono comparsi il titolare Ezio Valenzano, il suo socio Mauro Cardone e Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali mai avvenuti per ottenere dalle assicurazioni risarcimenti da 2-3 milioni per volta. Le compagnie danneggiate sono oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori erano Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo [illegible] piedi una piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine di contestazioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, si sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la sua vettura per gli scontri inesistenti. Nel corso del[illegible] indagini i carabinieri hanno [illegible]ertato almeno 250 sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi sono finiti in prescrizione.

«Ma quale associazione a delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per conto dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, ma non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina sono stati sentiti il tenente dei carabinieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. **[g. bal.]**

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Folle [illegible] [illegible] bus rubato due feriti, 30 auto distrutte



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di cui uno grave, seppur non in pericolo di vita) e almeno una trentina di auto danneggiate. In carcere è finito Walter Borile, 37 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto inizio dopo la mezzanotte di domenica. L'uomo è riuscito ad entrare nel deposito dei bus dell'Atap e ne è uscito poco dopo alla guida di un pullman usato sulle linee extraurbane. E' cominciata una folle corsa per le strade della città e in quelle dei paesi. Sfrecciando nei pressi di una barriera, Walter Borile ha travolto due giovani: uno è stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più serie. Infine il bus ha tranciato un palo della luce ed i cavi dell'alta tensione sono finiti sulla strada [illegible] grave pericolo per gli automobilisti.

La banda delle moto colpisce in Riviera

SPOTORNO. Dieci moto rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire in Riviera la banda dei ladri di «due ruote», professionisti, capaci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che erano arrivati a Bergeggi e Spotorno per trascorrere una giornata al mare. Sono dovuti tornare a casa in treno.

Genova, nuove [illegible] assegnate all'Arma

GENOVA. [illegible] nuove autovetture dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di via [illegible]. Si tratta di «Alfa 156 2.0 RMB» assegnate al nucleo radiomobile. Le nuove auto sostituiscono le Alfa 75 e 155. Gli allestimenti sono stati curati dall'Alfa Romeo in funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000 [illegible] [illegible] parabrezza, portiere e serbatoio sono blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

Ventilatori [illegible] «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che sia completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri la direzione sanitaria del «Sant'Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese, professor Francesco Carco: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida estate nelle settimane scorse abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere e ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori: sono portatili e possono essere sistemati nei vari reparti. Privilegeremo i malati che sono costretti al letto».

Il ministro Micheli sul [illegible] Monte Bianco

AOSTA. Giovedì prossimo, il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trasferirà, quindi, a Courmayeur, dove incontrerà il suo collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gaissot.

Coldiretti-Sermig firmato un accordo

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione con il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gottero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione tra i coltivatori e il Sermig non nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

Motociclisti [illegible] tutt'Europa alla Madonnina dei centauri



ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì a domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti da tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono stati oltre diecimila, l'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna» riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci sarà la tradizionale sfilata lungo le strade della città.

Caselle, in aeroporto ritorno alla normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, il primo con un'ora di ritardo all'arrivo, [illegible] 12,30, e ripartito alle 13,15, mentre il secondo ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo che alla partenza.

Santa Margherita premia Gino Paoli

SANTA MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - Cinque [illegible]». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'iniziativa - ha detto il sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi la cui attività [illegible] attinenza con il mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così un appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie Stelmach il polacco dell'Alpitour



CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno di Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 anni il prossimo Ferragosto, 2 metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese nella A1 di volley, oggi sarà a Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, sarà presentato a tifosi e giornalisti.

E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, ex dell'Alpitour, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In [illegible]gia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato ai rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.

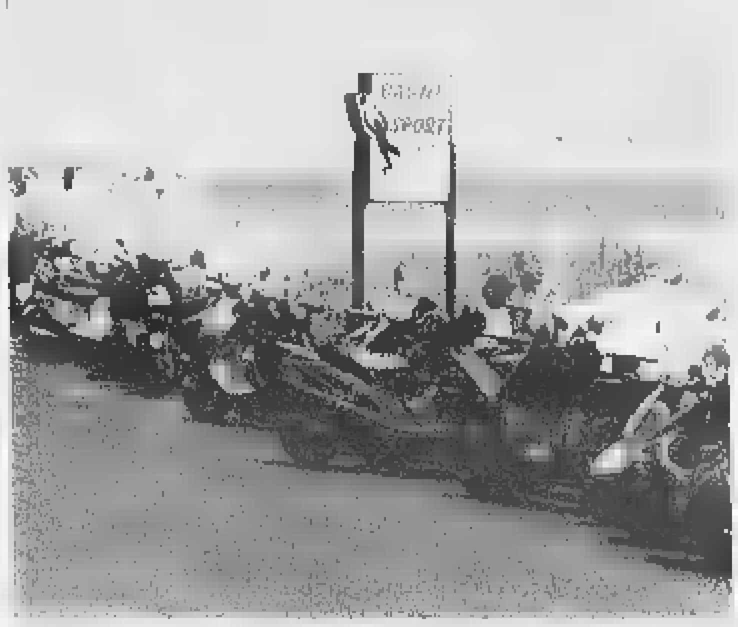
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 6 Luglio 1999

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019.802.081 - FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 · FAX 019.80.18.08

Savona: denunciato dalla polizia un quarantenne che svuotava le cabine

Ladri di moto, incubo dei turisti

Furti a ripetizione sul litorale di Spotorno



Una fila di moto parcheggiate sull'Aurelia all'altezza del litorale di Bergeggi

Claudio Vimercati

Dieci [illegible] rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire [illegible] Riviera la banda dei ladri di «due ruote»: professionisti, [illegible]paci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turi[illegible] piemontesi che erano arrivati a Bergeggi [illegible] Spotorno per trascorrere una giornata al mare. Sono dovuti tornare [illegible] casa in treno. Ma i bagnanti devono fare i conti anche con i furti in cabina: a Savona gli agenti della volante hanno denunciato un quarantenne di Cengio, D.P., che fra sabato e domenica ha messo [illegible] segno una decina di colpi in altrettanti stabilimenti balneari in corso Vittorio Veneto e in lungomare Matteotti.

SPOTORNO Con l'estate e l'arrivo dei turisti, [illegible] tornati in Riviera anche i ladri di «due ruote». Gli investigatori non hanno dubbi: a colpire è una banda di professionisti che ruba soltanto moto di grossa cilindrata (Yamaha e Suzuki) e piazza in un secondo momento grazie a una rete di ricettatori. Domenica pomeriggio ne sono sparite una decina, lungo il litorale tra Spotorno e Savona. I proprietari erano in spiaggia a prendere il sole e ovviamente non si sono accorti di nulla. Hanno fatto la sgradita sorpresa al momento del ritorno a casa. Troppo tardi: i ladri avevano ormai fatto perdere le tracce. Gli investigatori, però, sono convinti che i malviventi abbiano una base d'appoggio da qualche parte, in provincia, probabilmente un garage dove nascondono le moto. Nessun dubbio sulla loro abilità: i ladri si avvicinano alla moto, manomettono i fili dell'accensione e partono. Non lasciano nulla al caso. Non si dimenticano, ad esempio, di indossare il casco [illegible] di allacciarlo come vuole [illegible] codice della strada. E, ancora, sono prudenti nella guida per evitare di imbattersi nella paletta dell'alt di una pattuglia di polizia e carabinieri ed essere così smascherati.

SAVONA Sabato scorso aveva svuotato le cabine di alcuni stabilimenti balneari alle Fornaci. E proprio mentre metteva a segno l'ennesimo colpo era stato notato da un bagnante dei bagni Olimpia che si era insospettito e aveva avvertito il bagnino. Era iniziato un pedinamento che aveva consentito di scoprire dove D.P., 44 anni, nascondeva la refurtiva. L'uomo se l'era cavata con una denuncia a piede libero. Domenica scorsa, D.P. è tornato a colpire, questa volta in lungomare Matteotti, e sempre con la stessa tecnica: si intrufolava tra i clienti dello stabilimento balneare, prendeva le chiavi delle cabine e le apriva. Gli è andata ancora una volta male. E' stato scoperto e nuovamente denunciato.

Claudio Mistrangelo «ridisegna» la Rari



Per motivi diversi lasciano la truppa Vicevic, Temellini, Ferracane e Cavallera. Ma tornano Ghibellini, arrivano il centroboa romeno Georgescu e il giovanissimo mancino Slatan

A PAGINA 49

Sulla Torino-Savona

Infortunio nel cantiere operaio grave

MILLESIMO. Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, in uno dei cantieri del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Vincenzo Ielpo, 56 anni, residente a Lauria, in provincia di Potenza, è precipitato da un ponteggio, nella zona di Millesimo dove [illegible] in corso gli interventi di realizzazione della nuova carreggiata.

Immediato l'intervento dei militi della pubblica assistenza, avvertiti dai colleghi di lavoro del trasfertista, che hanno trasportato l'operaio al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte.

Dopo una prima serie di [illegible]certamenti clinici, i medici del nosocomio valbormidese [illegible] hanno deciso l'immediato trasferimento al S.Corona di Pietra Ligure. Si teme possa aver riportato eventuali lesioni interne. Per accelerare [illegible] operazioni di soccorso, è intervenuto anche il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. [a. r.]

Perplessità [illegible] Savona per la durata dell'astensione. Le motivazioni della protesta

Avvocati, è confermato lo sciopero

I penalisti diserteranno le aule dall'8 al 31 luglio

Fabio Pozzo
SAVONA

Confermato. Gli avvocati penalisti si asterranno dalle udienze dall'8 al 31 luglio. Ha prevalso la linea dura, nonostante gli inviti alla moderazione formulati da diverse parti d'Italia, tra le quali Savona.

Il presidente dei penalisti savonesi, l'avvocato Giorgio Finocchio, aveva fatto inserire nel verbale della riunione con [illegible] quale era stata approvata l'astensione indetta dall'Unione delle Camere penali italiane [illegible] proprio dissenso per la prevista lunga durata dello sciopero, (che andrà a sfociare nel periodo feriale).

Le raccomandazioni dei «moderati» non hanno però trovato [illegible]scontro a Roma: l'Unioncamere ha confermato lo sciopero dall'8 al 31 luglio. Ieri la Camera penale di Savona si è adeguata, approvando la propria adesione alla protesta: tutti gli iscritti sono obbligati ad astenersi dalle udienze (salvo detenuti).

Dunque, scioperano anche i penalisti savonesi...

«La nostra adesione alla decisione di Unioncamere era inevitabile. Nonostante le perplessità».

Quali?

«Non riguardano certo il perché della protesta, sacrosanta, quanto la durata dell'astensione, che potrebbe creare problemi d'immagine per la categoria. La proposta alternativa era quella di ridurre tale periodo, oppure di lasciare decidere in autonomia a [illegible] Camera penale, in relazione alle diverse situazioni locali: l'Unioncamere ha deciso diversamente».

Ma perché protestate?

«In gioco c'è un principio fondamentale: nessuno può essere condannato sulla base di prove che non si sono formate nel processo. Il [illegible] emblematico: un pentito accusa Tizio di omicidio durante un processo di mafia. Bene, lo stesso pentito deve presentarsi al processo che riguarda Ti[illegible] e ripetere l'accusa. Non basta che l'abbia detto in altra sede. Questo è il cosiddetto "giusto processo"».

E [illegible] è andata finora la vostra battaglia?

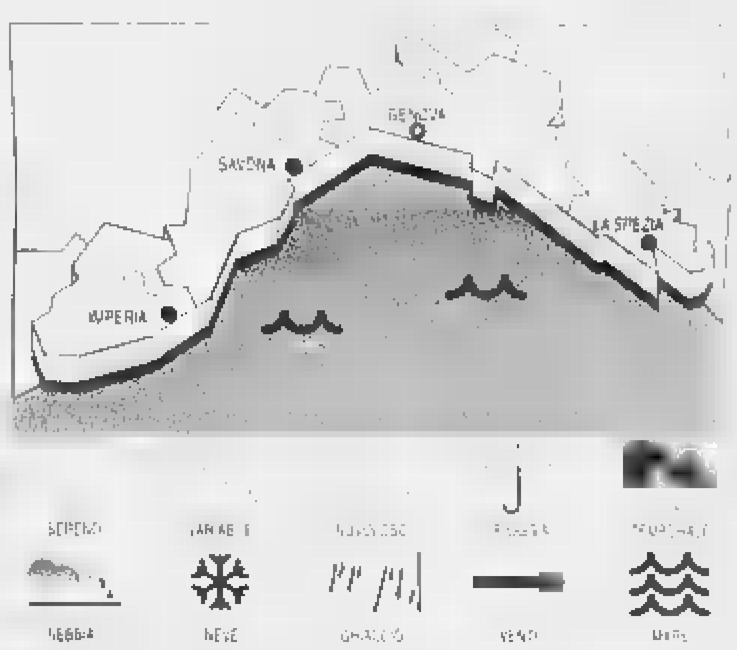
«Era stata inserita una modifica nel codice di procedura penale. Una sentenza della Corte Costituzionale aveva svuotato questa conquista civica di ogni valore. Così è stata seguita un'altra strada: modificare la Costituzione, inserendovi il principio del giusto processo. Tale modifica è stata approvata nel febbraio scorso dal Senato. Rimaneva la Camera [illegible] disegno di legge doveva essere discusso il 29 giugno: il 22 l'esame è stato rinviato senza alcuna spiegazione. Da qui, la protesta».

RAID TEPPISTICO

Danneggiate sei auto

Sei auto danneggi[illegible] in [illegible] Pirandello e in via Nizza. Un'altra distrutta da un incendio a Vado ligure, le cui origini sono ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri che non escludono l'ipotesi dolosa. L'ultimo fine settimana si è chiuso all'insegna dei raid teppistici. In via Pirandello, i vandali hanno ammaccato, rigato la carroz[illegible] e rotto gli specchietti laterali a sei auto: tre Fiat (una 600, una 500, una Punto), [illegible] Ford Fiesta e una Y 10. In via Nizza i teppisti hanno, invece, danneggiato una Ford Mondeo. I carabinieri stanno indagando sull'incendio che nella notte fra sabato e domenica sulla [illegible] Aurelia a Vado Ligure ha distrutto una Opel Corsa [illegible] proprietà di M.C., 31 anni, di Savona. Le fiamme si sono poi estese ha una Renault Clio di un vadese, A.S., 40 anni. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione del rogo. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità al mattino, miglioramento al pomeriggio. [illegible] moderato, mare mosso, temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Poco nuvoloso, vento moderato con rinforzi, mare poco mosso, temp. nella norma stagionale.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 24 °C, umidità relativa 60%, pioggia 0 mm, vento: Est-Nord Est 25-35 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo poco [illegible], pressione barometrica 1012 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **29**	min **23**
Savona	max **28**	min **20**
Imperia	max **28**	min **20**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max. **28**, min. **20**, temp. mare **23 °C**

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,17. La **Luna** si leva alle 1,10 e cala alle 13,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsa di Portofino.

Fino al 3 agosto i dipendenti delle Poste bloccano gli straordinari

In provincia raffica di scioperi

Domani fermi i bus di Acts e Sar, giovedì i treni

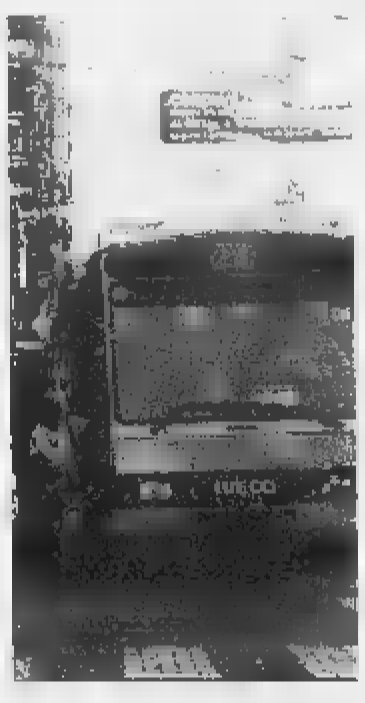
SAVONA

Settimana calda non solo per il sole estivo ma anche per i trasporti. Si prevedono pesanti disagi per lo stato di agitazione che riguarda autobus e treni oltre ai dipendenti degli uffici postali di tutta la Liguria che hanno deciso [illegible] bloccare gli straordinari fino al 3 agosto.

I primi giorni «caldi» saranno domani [illegible] giovedì quando i cittadini dovranno rinunciare prima ai bus e quindi ai treni mentre sabato 10 luglio saranno gli addetti delle imprese di autotrasporto ad incrociare le braccia. Cominciamo da domani [illegible] lo sciopero indetto a livello nazionale dalle segreterie di Filt-Cgil, Fit-Cisl [illegible] Uiltrasporti. I bus si fermeranno per quattro ore. A Savona il consorzio Acts ha annunciato che i servizi non saranno svolti dalle 10,15 alle 14,15 oppure potranno subire riduzioni. La direzione dell'Acts ha reso noto inoltre che «l'astensione dal lavoro non interesserà i servizi aziendali ritenuti essenziali». Analoghe modalità riguarderanno il Ponente: si fermeranno per quattro ore domani anche i bus della Sar.

Giovedì 8 luglio alle ore 21 partirà invece lo sciopero dei ferrovieri. E' prevista un'astensione dal lavoro per 24 ore. I treni riprenderanno regolarmente le [illegible] a partire da venerdì 9 luglio alle [illegible] 21.

I dipendenti delle Poste hanno invece deciso il blocco degli straordinari fino al [illegible] agosto. Rifiutano lo «straordinario obbligatorio». La decisione comporterà ulteriori problemi nelle consegne. In Riviera il servizio da tempo sta sollevando discussioni. Anche il [illegible] della Posta prioritaria non sta fornendo, dalle prime rilevazioni, i frutti annunciati. [p. p.]



Domani sciopero di 4 ore dei bus

La spesa pro-capite comprensiva anche di altri giochi supera abbondantemente il mezzo milione

I savonesi grandi appassionati del Lotto

Per le puntate su ambi, terni e Superenalotto sono terzi in Italia

Ivo Pastorino
SAVONA

In Italia è esplosa la febbre del gioco. Si va dalle scommesse al «Gratta e vinci», dal Totocalcio all'ippica, ma in particolare quella legata al vecchio Lotto, specie da quando, grazie al Supernalotto, si possono fare incontri straordinari [illegible] la fortuna, capace di rovesciare somme da capogiro addosso a chi ha ottenuto un «6» o [illegible] «5+1».

Ma chi pensasse che a dare la caccia alla dea bendata [illegible] soprattutto scommettitori che abitano a Napoli e in altre città del Meridione, si sbaglierebbe e di molto.

In sette tipologie di giochi le cinque province con la spesa più elevata, secondo uno studio del Censis Servizi sul gioco in Italia, e pubblicato ieri da «Il Sole-24 ore», appartengono in prevalenza al Nord Italia e Savona è sul podio.

In particolare per quanto riguarda il Lotto risulta prima la provincia di Verbania, di recente istituzione, seguita nell'ordine da Brescia, Savona, Rimini e Cremona. Un terzo posto assoluto che la dice lunga sulla passione dei savonesi per il gioco legato al mondo dei sogni.



Una ricevitoria per Lotto e Superenalotto dove si vendono anche biglietti [illegible] lotteria oltre a «Gratta e vinci»

Durante lo scorso anno gli italiani hanno speso in giochi vari la bellezza di 30 mila miliardi, una somma enorme, da bilancio statale.

Nella spesa pro capite la provincia di Savona è ai primi posti, nona per l'esattezza con 535.538 lire contro le 578.485 lire di Roma, che è la capolista. Una differenza minima, come si vede, rispetto alla città che è anche capitale dei giochi d'azzardo.

Le altre province liguri sono piuttosto distanziate in questa graduatoria: Imperia è ventottesima con 452.648 lire e Genova, dove il gioco del Lotto è stato addirittura inventato, soltanto trentatreesima con 440.802 lire.

La vocazione al gioco, in base a rilevazioni esclusivamente a carattere regionale, trovano la Liguria ottimamente piazzata nel Lotto e Supernalotto che raccolgono, da soli, il 68,7 per cento delle giocate. Schedine relative al gioco del calcio e altri sport sono ferme al 12,1 per cento, infine i cavalli, con il 19,2 per cento. Una classifica dai risultati sorprendenti, visto che le scommesse legate all'ippica superano e non di poco quelle relative alla schedina del Totocalcio.

In discussione anche le trattative sulla nuova Giunta di Garassini

De Cia-Alonzo, scontro nei ds

Stanotte riunione di direzione a Savona

Conflitto generazione, grandi manovre per le prossime elezioni regionali, le trattative per la nuova giunta di Palazzo Nervi. La riunione di direzione dei ds proverà [illegible] fare chiarezza su questi punti stanotte.

Un incontro-scontro che si preannuncia teso, corroborato dalle dichiarazioni fatte [illegible] giorni scorsi dal segretario provinciale De Cia, vincitore di due elezioni e intezionato a rinnovare il gruppo dirigente.

Lino Alonzo, assessore regionale e politico di lunga navigazione, però non ci sta a vedersi relegato tra i protagonisti di un banale conflitto generazionale tra i vertici dei ds savonesi. «Il nostro segretario De Cia - osserva - sbaglia a fare dichiarazioni di questo tenore. E' piuttosto su questioni di merito che è emerso del disaccordo. Innanzi tutto non ha sottolineato, come si doveva, il successo elettorale che ha consentito ai ds di sconfiggere il disegno Polo-Lega tendente a conquistare prima la Provincia e a puntare poi sulla Regione».

Ancora Alonzo: «E non è neppure esatto parlare di contrasti sulla formazione della giunta Garassini. I partiti non devono entrarci. [illegible]' Carlo Giacobbe che fornirà, caso mai, al presidente rieletto, al quale spettano le decisioni, suggerimenti e indica[illegible]». Stanotte dalla riunione ds uscirà la composizione di una delegazione che si confronterà con Garassini. Due possibili assessori, Donatella Ramello e Paolo Tealdi, rischiano di non essere confermati. Tra i volti nuovi si fa strada quello di Giovanni Lunardon.

Intanto il coordinatore provinciale di Rinnovamento italiano, Rosario Tuvè auspica che tutte le forze della coalizione che ha sostenuto Garassini possano essere ascoltate e possano esprimere in modo democratico la nuova giunta. [p. p.]



L'assessore uscente Donatella Ramello

Un salesiano [illegible] Sant'Ambrogio

Varazze, dopo anni di rivalità tra la parrocchia e l'oratorio

VARAZZE

Dopo anni di «cammino parallelo» e non poche rivalità, Varazze ritrova la collaborazione tra la parrocchia e l'oratorio salesiano. Un riavvicinamento atteso in paese da quasi vent'anni. In questo periodo clero diocesano e [illegible]lesiani avevano operato a Varazze in modo assolutamente autonomo.

Il cambiamento di rotta arriva alla luce della nomina, decisa [illegible] questi giorni dal vescovo Dante Lafranconi del salesiano don Giovanni Lubinu a viceparroco di Varazze Sant'Ambrogio. Ed è la prima volta che un vescovo di Savona-Noli e l'Ispettoria salesiana ligure-toscana concordano una linea pastorale comune per la zona di Varazze.

Don Lubinu, 36 anni, di Genova è approdato a Varazze nel '97 come direttore dell'oratorio al posto di don Marcello Moretti. Occorre risalire agli Anni Settanta per ritrovare un salesiano al servizio della parrocchia. Era l'epoca di don Vito Fabian e, soprattutto, [illegible] don Marino Codi.

La presenza a S. Ambrogio di un viceparroco appartenente al clero diocesano (negli ultimi anni don Grillo, don Mazzarello, don Venturino, don Noberasco [illegible] don Giacosa), ha a lungo messo nel cassetto [illegible] progetto pastorale che unisse [illegible] e ispettore salesiano. Ora la carenza di clero ha suggerito alla curia savonese di cambiare pagina. [p. p.]



Il vescovo di Savona-Noli Monsignor Dante Lafranconi

Sciolta la riserva su azioni civili presentati da Carige

Carisa, giudice propone tentativo di conciliazione

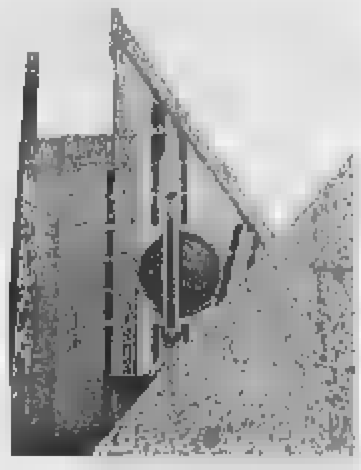
Ancora un colpo di scena nella complessa vicenda per la vendita del pacchetto azionario di maggioranza della Carisa Spa. Questa volta, però, viene dal tribunale civile.

E' stata sciolta, infatti, la riserva inerente i ricorsi, e relative richieste danni miliardarie, presentati [illegible] Carige nell'ambi[illegible] della «guerra» a colpi di carte bollate per acquisire il controllo della banca [illegible] si tratta delle vecchie cause incentrate sul diritto di prelazione all'acquisto di Carisa e sulla [illegible]sione a Banca Toscana. Il tribunale ha rimandato le parti al 27 settembre per un «tentativo di conciliazione», ritenuto opportuno anche a fronte delle notizie di stampa che hanno caratterizzato la vicenda...

La battaglia legale. La Carige si era rivolta al tribunale di Savona per chiedere l'annullamento dell'intesa di vendita delle azioni tra Fondazione Carisa e Banca Toscana: i genovesi si avevano chiesto un risarcimento danni di oltre 100 miliardi a Banca Toscana, Fonda[illegible] e ai presunti firmatari dell'intesa (Riolfo Marengo, Fresia, Catani).

I genovesi si erano altresì opposti in tribunale alla modifica dello statuto Carisa da parte dell'assemblea straordinaria della banca: quella relativa all'ormai famoso «articolo 5», sul diritto di prelazione per l'acquisto delle [illegible]. Diritto vantato da Carige, ma non riconosciuto dalla Fondazione Carisa, che da qui [illegible] aperto [illegible] toscani. Carige [illegible] inoltre impugnato [illegible] contratto preliminare di vendita ai toscani.

Intanto [illegible] palazzo di Giustizia è sempre in primo piano la decisione del tribunale del [illegible] con la quale sono state [illegible] colte le istanze [illegible] dissequestro delle azioni Carisa, oggetto del recente contratto di vendita a Carige, «congelate» dalla procura di Savona. Il pm Landolfi non ha escluso un ricorso in Cassazione e ha precisato che le indagini proseguono. [f. p.]



Il caso Carisa sempre aperto in tribunale

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Pochi funzionari in questura chiesto l'arrivo di rinforzi

Cercasi funzionari per la questura. L'organico è, infatti, ridotto all'osso. Degli otto dirigenti previsti dalla pianta organica (e non sarebbero neppure sufficienti) sono in servizio attualmente solo in tre. Due dirigenti sono andati in pensione, un altro [illegible] stato trasferito e un quarto ha lasciato la polizia. Il questore nei giorni scorsi ha chiesto rinforzi al ministero degli Interni. [c. v.]

VARAZZE

Oggi pomeriggio i funerali della donna morta a 33 anni

Si svolgono oggi alle 15 a Calda[illegible] (provincia di Alessandria) i funerali di Loredana Cresta, 33 anni, la giovane varazzina stroncata nel sonno da un improvviso malore. La tragedia si era consumata venerdì notte a Genova, dove la donna abitava con il marito e il figlio di 3 anni. L'origine del decesso potrebbe essere un aneurisma. [c. v.]

[illegible]

Detenzione e spaccio patteggiano [illegible] mesi

Marco La Rocca, 32 anni [illegible] Fabrizio Ghersi di 34, entrambi di Albisola, hanno patteggiato in tribunale un anno [illegible] mezzo di reclusione, [illegible] condonato. Erano accusati di detenzione e cessione di eroina. [f. p.]

[illegible]

Si schianta con la [illegible] grave turista di Alessandria

Incidente stradale domenica, poco dopo mezzogiorno, sulla Statale del Sassello, all'altezza di Stella. Ignazio Mascarello, 28 anni, di Alessandria, è cadu[illegible] dalla moto e ha riportato un trauma cranico e la frattura a una gamba. All'ospedale San Paolo è stato giudicato guaribile in 45 giorni. [c. v.]

VI[illegible]

Famiglia derubata nel sonno dal ladro acrobata

Ancora un furto messo a segno dal misterioso ladro acrobata che svaligia gli alloggi mentre i proprietari dormono. L'ultimo episodio l'altra notte in un appartamento di [illegible] Mongrifone: il malvivente ha razziato preziosi e denaro. [c. v.]

VIA NIELLA

[illegible] fra tossicomani allarme [illegible] i passanti

Rissa fra tossicomani, ieri pomeriggio, in via Niella. Secondo una segnalazione arrivata al 113 alcuni ragazzi si sono affrontati a calci e pugni. Uno di loro era persino armato di coltello. I contendenti sono però scappati prima dell'arrivo delle volanti. [c. v.]

Il comitato dei commercianti chiede: transito fino alle 20

La Vecchia Darsena protesta

Incontro in Comune sull'isola pedonale

SAVONA

E' attesa per venerdì la decisione definitiva del Comune sulla pedonalizzazione della Vecchia Darsena. Il Comune ha affidato al comando della polizia municipale l'incarico di studiare alcune possibili soluzioni per venire incontro alle richieste del comitato di commercianti che ha raccolto quasi 600 firme in pochi giorni per chiedere il ripristino della circolazione.

Oggi in via Baglietto e calata Sbarbaro vige il divieto assoluto di transito sia per le auto sia per i mezzi pesanti. Unica deroga: le operazioni di carico e scarico delle merci per i veicoli autorizzati al mattino fino alle 11 e dalle 15 alle 18. Ieri mattina una delegazione di commercianti della zona, formata dal presidente del comitato Riccardo Girardo e dal consigliere Andrea Maffei ha avuto un [illegible]tro con il sindaco Ruggeri che ha comunque confermato la volontà del Comune di mantenere l'isola pedonale. «Possiamo studiare qualche soluzione per consentire il transito alle auto fino a una certa ora della giornata - ha detto il sindaco - ma quella zona, anche in vista delle molte manifestazioni - va preservata dalla viabilità». I commercianti lamentano un calo degli affari e chiedono che il passaggio delle auto sia consentito almeno fino alle 20; dall'altra pa[illegible] il Comune sostiene che, soprattutto nelle ore serali, la zona è letteralmente presa d'assalto dai pedoni. Per venerdì mattina è stato fissato un incontro tra i due assessori che seguono la vicenda (al turismo Pennino e al Traffico Casaccia) e i commercianti. [p. p.]

[illegible]

Degenza ancora lontana

Si allungano i tempi per l'istituzione di un reparto di degenza oncologica all'ospedale San Paolo. L'argomento è stato al centro della discussione nell'ultima riunione del Consiglio dei sanitari. Il piano sanitario regionale prevede l'istituzione di un polo oncologico per Savona costituito da Oncologia, Radioterapia e Chirurgia, sotto la gestione del primario oncologo. «Ma non sono previsti finanziamenti ed è proprio l'attivazione di nuovi posti letto ad incidere sui costi, soprattutto quelli del personale che non sono una tantum ma si prolungano nel tempo», sostengono all'Asl 2. C'è anche un problema logistico. Mancano gli spazi. L'inserimento della Chirurgia pediatrica ha già costretto l'Asl a sacrificare la piastra ambulatoriale. Mancano anche posti letto per svolgere l'attività libero professionale intra-moenia. L'apertura di altri posti per oncologia comporti il ridimensionamento di altri reparti. [p. p.]

A Vado e Savona

Coltivavano marijuana due arresti

SAVONA. Un centinaio di piante di marijuana e una ventina di grammi di hashish sequestrati e due arresti. Sono [illegible] bilancio dell'operazione anti-droga «Police verde» che ha impegnati negli ultimi due giorni in città e nel comprensorio gli agenti della squadra mobile, coordinati dal commissario Gianfranco Crocco e dall'ispettore Giuseppe Piras.

In manette sono finiti due giovani. Si tratta di un ventiseienne di Vado Ligure e di un giovane di 27 anni abitante a Savona, entrambi incensurati. Al primo sono state sequestrate un centinaio di piantine, mille semi di marijuana, un etto di marijuana essicata. L'altro teneva sul balcone di casa cinque piante di marijuana.

I due giovani sono stati arrestati con le accuse di coltivazione e detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. Stamane saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, al quale spetta la convalida degli arresti. [c. v.]

Un'ondata di furti

Colpo grosso al Golden bar di corso Italia

SAVONA. Continuano i furti in città. L'altra notte, i «soliti ignoti» hanno preso di mira il «Golden bar» in corso Italia: entrati nel locale, passando dalla finestra del retro che si affaccia su vicolo delle Ancore, hanno razziato il denaro di cassa (circa quattro milioni), due orologi, un braccialo d'oro, un televisore 14 pollici e un impianto hifi. Poi sono scappati senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si fosse accorto di [illegible]le.

Sono tornati a colpire anche i «topi d'appartamento». Domenica pomeriggio, i ladri hanno svaligiato un alloggio di via Leopardi, di proprietà di Loredana D., 43 anni. Hanno razziato preziosi. Continuano anche i furti al San Paolo: a farne le spese, sabato pomeriggio, una paziente ricoverata in Traumatologia, A.C., 57 anni, che si è vista portare via i soldi dal portafogli. [illegible] ladro [illegible] è mostrato però generoso: dal borsellino ha preso soltanto una banconota da 50 mila lire, lasciando le altre banconote. [c. v.]

Iniziativa delle Fs

Servizi speciali e nuovo look a Mongrifone

SAVONA. Nuovo look per [illegible] stazione Mongrifone.

Questa mattina, alle 11,30, sarà inaugurato il «centro servizi alla clientela», un'unica struttura nella quale gli utenti troveranno oltre agli sportelli della biglietteria, anche gli uffici della filiale viaggiatori, informazioni, assistenza, vendita servizi. «Si è deciso - spiega in [illegible] nota la direzione delle Ferrovie - di raggruppare settori che prima erano separati in un unico ambiente confortevole, per agevolare gli utenti e garantire loro un servizio migliore, gestito da personale qualificato».

Nell'atrio della stazione Mongrifone non si acquisteranno soltanto i biglietti del treno. I viaggiatori potranno, ad esempio, prenotare traghetti, alberghi, posti a teatro e nei parchi di divertimento. E alla filiale viaggiatori potranno pianificare viaggi in Italia e all'estero. All'inaugurazione saranno presenti i dirigenti regionali delle Ferrovie e le autorità locali. [c. v.]

LETTERE [illegible]

Una fermata Acts che provoca disagi

Risiedo a Savona nella [illegible] di San Michele e abbastanza frequentemente utilizzo il bus della linea 6 per Vado. Prima dei lavori di sistemazione dei giardini, la fermata in direzione di Savona avveniva nel piccolo slargo, munito di pensilina, in corrispondenza del sottopassaggio di corso Vittorio Veneto, di f[illegible] al distributore [illegible] carburante [illegible] la posizione era indovinata. L'attuale fermata, invece, spostata parecchi metri più avanti, dopo l'incrocio [illegible] le vie Cherubini-Cimarosa, non [illegible] altrettanto agevole e mancante di [illegible] riparo durante le attese nelle giornate piovose e ventose. Senza trascurare il fatto che quasi [illegible] dei fruitori del bus si serve più del sottopassaggio e attraversa con azzardo e pericolo la strada dove non è neppure [illegible] previsto un passaggio pedonale. A quando il ripristino della precedente situazione? Con me se lo chiedono gli utenti che del servizio Acts si avvalgono, non avendo un auto personale o altra possibilità di trasferimento.

Lettera firmata, Savona

L'addio a Varigotti di un torinese deluso

Egregio signor sindaco di Finale, frequento Varigotti da quando non avevo neppure un anno (1952); prima affittavamo dal prevosto, poi affittammo dal falegname. Poi mio padre ed alcuni amici di spiag[illegible] decisero di costruire una casa per le vacanze: era il 1960. Tra non molto, nel 2009, andrò in pensione e la mia idea [illegible] quella di trasferirmi a Varigotti per gli [illegible] che mi restavano da vivere. La settimana [illegible] però sono ritornato, [illegible] tutti gli anni in questo periodo, a Varigotti e l'ho trovata in uno stato di degrado spaventoso: casa mia si trova accanto [illegible] cinema e dietro la parrocchia, subito a ridosso della massicciata dell'ex ferrovia. Ferrovia che un tempo curava la manutenzione delle piante di detta massicciata ricca di oleandri e di lussureggiante vegetazione; via degli Ulivi [illegible] asfaltata; il muretto che sosteneva la massicciata era un vero muretto, sul quale era piacevole sedersi per fare quattro chiacchiere all'ombra delle acacie. Le [illegible] ancora, almeno quelle poche sopravvissute alle potature «profonde» di due [illegible] tre anni fa e a quelle eliminate per far posto all'ingresso del parcheggio pertinenziale sotto il campetto sportivo che sostituì il minigolf. La massicciata, così come la strada-parcheggio che sostituisce la ex ferrovia, si presenta ora quasi come una discarica. Il parcheggio pubblico che è stato realizzato è un battuto desolante d'asfalto senza un minimo d'ombra nè per i pedoni nè per le auto. L'illuminazione, già da sempre carente (ricordo la stessa lampadina [illegible] 1960) è in questi giorni totalmente assente: sarà stata complice del personaggio che la notte tra il 22 ed il 23 giugno si è introdotto in casa mia per prelevare un po' di contante, ritirare una tessera Bancomat ed appropriarsi di alcune altre cose? Amo Varigotti ormai solo più [illegible] metà settembre a metà giugno: pago però regolarmente l'Ici, la tassa raccolta rifiuti e l'acqua per il minimo garantito anche se non [illegible] consumo. Sono molto demoralizzato e sto cominciando a guardarmi intorno e a pensare di trovare un altro posto dove andare a riposarmi in futuro.

Vincenzo Varetto, Torino

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, S[illegible]
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì).

Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949.

Carnovale, p.zza Diaz 8, tel. 851.823.

Delle Fornaci, corso V. Veneto 148, [illegible] 804 602.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel 019/827.202.

Sono inoltre reperibili.

ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, p.zza Airaldi Durante, tel. 645.164.

ALBENGA: *Comune*, via Milite Ignoto 4, tel. 53.007.

ALBISSOLA MARINA: *Foeland*, via Righetti 24, tel. 019 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: [illegible] 3, via Saettone 76, tel. 489 242

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel [illegible].

CAIRO [illegible] *Manuelli*, [illegible] Roma 75, tel. [illegible].

[illegible] *Comunale*, [illegible] Aurelia 148, tel. 931.049.

FINALE [illegible] *Richeri*, [illegible] Europa, tel. 601.703.

LOANO: [illegible] *Giovanni*, [illegible] 151, tel. 677.171.

MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia 87, tel. 564.017.

[illegible]: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. [illegible].

[illegible] *Fineschi*, piazza [illegible] Basilica (notturno dalle 19,30 alle [illegible] per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

SPOTORNO: *Civinini*, p.zza Colombo 1, tel. 019 745342.

VADO LIGURE: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.

VARAZZE: *Gallo*, p.zza Malocello 36, tel. 97.280.

STATO [illegible]

SAVONA 6 LUGLIO

NATI. Claudio Peri.

MORTI. Carla Pratesi ved. Nava, di 79 anni, abitante a Vimercate (Milano) in via Pellizzari; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 11 al cimitero di Vimercate. Giuseppina Ceppi ved. Travaglino, di 81 anni, abitante ad Albisola Superiore in via dei Partigiani, trasporto [illegible]retto previsto per questa mattina alle ore 9,15 al cimitero della Pace.

ATTIVITA' [illegible]

● Soggiorni estivi per gli anziani organizzati dal Comune in Lombardia e in Trentino Alto Adige. Possono partecipare coloro che abbiano almeno 65 anni, che non siano autosufficienti e siano titolari di assegno di accompagnamento.

L'ammissone al soggiorno verrà determinata dal Comune che stabilirà anche la quota [illegible] partecipazione in base al reddito.

● La Provincia [illegible] Savona ha bandito un [illegible] pubblico, per titoli ed esami, per [illegible] copertura di 2 posti [illegible] funzionario amministrativo riservato ai soli laureati in Economia e commercio, giurisprudenza, scenze politiche e lauree equipollenti. Le domande vanno presenta[illegible] entro il 22 luglio.

IN CITTA' E FUORI

ALBISSOLA M.

Cantastorie e trampolieri

Giovedì alle 21,30 appuntamento con il «Teatro per ragazzi» nelle vie del centro storico di Albissola Marina. Previsti spettacoli di cantastorie, saltimbanchi, musicisti, giocolieri e trampolieri. Venerdì alle 21,30, sempre ad Albissola Marina, Estate Bludiprussia presenta «Icone marine».

[p. p.]

NOLI

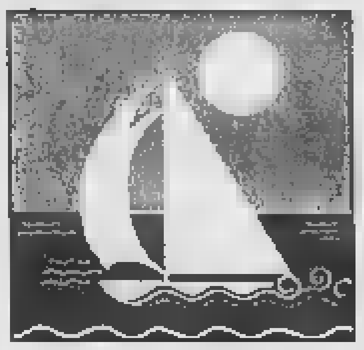
Visita alla torre storica

Visita guidata alla torre storica di San Giovanni, con inizio alle 21 di stasera. L'iniziativa è del Centro storico culturale «Civitas Nauli». [a. r.]

BORGHETTO

Orchestre d'Amare

Prima rassegna «Orchestre d'Amare» a Borghetto. Appuntamento domani sera, alle 21, in piazza Giardini. Sono previsti altri appuntamenti durante l'estate alla scoperta delle principali orchestre da ballo della Riviera. [a. r.]



Ma l'obiettivo è quello di sfruttare al meglio spiagge e mare anche nei mesi invernali

La Liguria festeggia le «Bandiere blu»

Brindisi in Regione per il record di vessilli europei

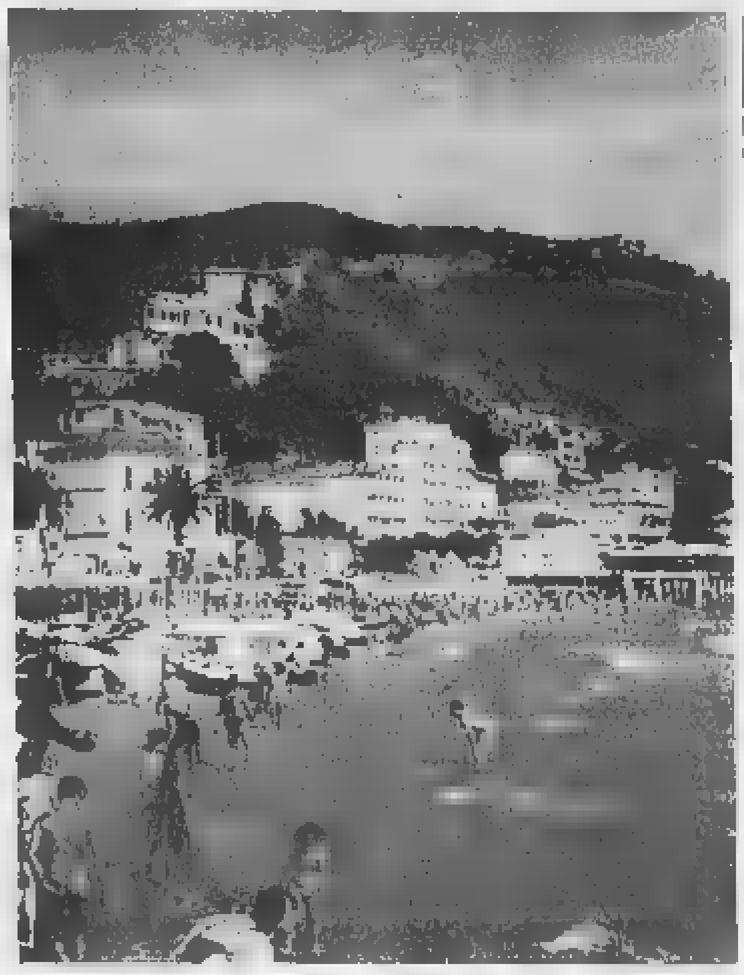
Strizioli

GENOVA

Diciassette spiaggie e sette porticcioli turistici: il primato della Liguria fra le regioni italiane circa la condizione del mare sancito dall'ultima assegnazione delle «Bandiere blu» da parte della Fese (Foundation for Environmental Education in Europe) è stato festeggiato in via Fieschi.

Cin-cin con vermentino, lumassina, cinque terre e diversi tipi di focaccia. Erano presenti i sindaci e i gestori degli stabilimenti balneari e delle zone marine di Taggia, Finale Ligure, San Bartolomeo al Mare, Lavagna, Framura, Celle Ligure, Cervo, Andora, Noli, Laigueglia, Diano Marina, Sestri Levante, Bordighera, Portofino, Spotorno, Moneglia e Varazze (le ultime tre località hanno conseguito la «Bandiera blu» per la prima volta). Ma oltre a queste spiaggie l'ambito riconoscimento europeo è andato anche a sette strutture nautiche: Portosole, Marina degli Aregai, Imperia, Andora, Rapallo, Chiavari e Porto Lotti della Spezia.

Gli intervenuti sono stati accolti dal presidente della Regione Giancarlo Mori, dall'assessore al turismo Maria Paola Profumo, dall'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo e quello al bilancio Fulvio Vassallo. A ricordo del bel risultato (la Liguria è la regione con più vessilli) è stato consegnata una vela stilizzato in ardesia ed un attestato di riconoscimento. Maria Paola Profumo, al di là delle parole di circostanza, ha avanzato una proposta di cui già si discute da qualche anno in Riviera ma che sinore ha trovato interlocutori disattenti. Ha detto Profumo: «Bisogna pensare a rendere fruibili i nostri litorali anche nei mesi invernali, da noi particolarmente miti». Qualche minimo risultato in tale direzione si è avuto ad Alassio ove, solo nelle spiaggie gestite dalle cooperative comunali, sono disposti sulla spiaggia anche d'inverno, nei giorni soleggiati, i seggioloni di vimini protetti lateralmente dal vento come si usa nei mari del Nord Europa. Ma la stragrande maggioranza dei bagnini non si è ancora decisa a fornire il servizio. La richiesta della Profumo viene oltretutto da un amministratore che è riuscito a far riconoscere ai bagnini della Liguria (prima fra le regioni italiane) lo «status» di vere e proprie aziende ricettive, dopo che gli stabilimenti balneari hanno ottenuto concessioni non più rinnovate di anno in anno ma concessioni quadriennali Alonzo ha giustamente ricordato che il mare pulito si ottiene con una politica avveduta degli scarichi a mare.



Anche la spiaggia di Andora ha ottenuto la Bandiera blu dell'Europa

I sindaci sono soddisfatti

«E' un buon biglietto da visita per il turismo internazionale»

ANDORA

La provincia di Savona, con cinque spiaggie su diciassette, ha fatto la parte da leone nella suddivisione delle Bandiere blu. Nel «club» è entrata anche Spotorno, oltre alle riconferme di Andora, Laigueglia, Noli e Celle Ligure.

Si tratta di un risultato che premia una serie di lavori grandi e piccoli che concorrono a razionalizzare e prolungare in mare gli scarichi fognatizi e a dare soluzione alle fognature dei piccoli borghi del primo entroterra, sino a qualche anno fa lasciati allo stato brado e fonte di inquinamento marino.

Andora, che ieri in Regione era rappresentata dal sindaco Pier Luigi Pesenti, è poi due volte soddisfatta. La prima volta per essere nel gruppo dei diciassette e la seconda per essere anche nel novero delle sette «marine» dai servizi eccellenti. Dichiara il sindaco Pesenti: «Siamo andati oltre ogni risultato positivo. E' un riconoscimento di valore internazionale in grado di dare garanzie anche e soprattutto alla clientela straniera. Ora dovremo puntare sul completamento del porto, intendendo per completamento anche la costruzione di strutture ricettive alberghiere in prossimità della struttura nautica».

Per Finale Ligure era presente l'assessore al Turismo, Antonio Pastorino, al posto del sindaco Pier Paolo Cervone: «Per il terzo anno consecutivo ci possiamo fregiare della Bandiera blu. E' un buon segnale per la nostra economia turistica grazie agli sforzi compiuti in questi ultimi anni dall'amministrazione comunale e dai privati che hanno migliorato e adeguato le loro strutture. La Bandiera blu premia anche l'ambiente che circonda il mare: da questo punto di vista Finale, grazie alla sua ampia spiaggia e al lungomare, ha tutte le carte in regola». **[r. sr.]**





I sindaci Pesenti e Cervone

Coppia denunciata

Nudi in auto sul lungomare di Ceriale

CERIALE. Fare l'amore in macchina non costituisce certo notizia da giornale, ma se la macchina è parcheggiata alle 15,30 di domenica 4 luglio lungo la passeggiata a mare cerialese, di fronte alla giostra dei bambini, allora il fatto incomincia a destare scalpore. Se poi si aggiunge che le tendine improvvisate non riuscivano a nascondere ai passanti lo spettacolo allora si capirà perché i due turisti torinesi (lui 30 anni e lei 25), che per giustificarsi hanno mormorato: «E' stato un bisogno urgente», siano stati denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico.

Ad intervenire è stata una pattuglia dei vigili urbani, che nei giorni festivi pattuglia stabilmente la passeggiata affollatissima e che è stata chiamata da alcuni turisti incuriositi dai traballamenti dell'utilitaria trasformata in alcova. I due focosi bagnanti si sono meravigliati dello scalpore sollevato dalla loro prestazione. Avrebbero commentato: «Tanto rumore per nulla...». **[r. sr.]**

La direzione sanitaria: «Entro pochi mesi in funzione un secondo macchinario»

Santa Corona: sei mesi per un esame

Lunghe code e disagi per la risonanza magnetica

PIETRA L.

Sono 175 i giorni d'attesa per la risonanza magnetica del Santa Corona di Pietra Ligure. Di fatto per gli esami, non urgenti, le prenotazioni sono bloccate all'inizio del 2000. Per chi invece ha la possibilità di pagare (anche 600 mila lire) le attese sono decisamente minori, anche poche settimane. Alcuni utenti denunciano questo «doppio binario» della sanità pubblica ospedaliera.

Non è una novità. Non sarà l'ultimo. Anzi con la libera professione interna agli ospedali pubblici, voluta anche dal ministro Bindi, aumenterà il numero dei medici che (a pagamento) effettueranno visite ed esami. «Per non far scappare i medici più preparati dalla sanità pubblica bisogna metterli in condizione di guadagnare il giusto anche in ospedale, oltre l'orario. Una parte importante degli introiti restano comunque all'azienda ospedaliera», è la risposta di chi difende tecnici e medici.

Ma resta il problema di chi non si può permettere mezzo milione, e oltre, per la risonanza alla testa e alla colonna. Spiega il direttore sanitario del Santa Corona, Andrea Conti: «In effetti le attese sono in questo momento lunghe. Il fatto è che dobbiamo far fronte alle tante urgenze interne del nostro ospedale (la risonanza è utile anche per tenere sotto controllo i tumori), a quella dell'Imperiese dell'Asl 1 e di parte di quelle dell'Asl 2. Dall'Albengalese e dal Finalese si fa prima ad arrivare da noi che ad andare a Savona. I nostri medici sono a volte impegnati sino alle 22 del sabato per gli "esami" agli interni».

Forse una soluzione, almeno parziale, del problema ci sarà con l'inizio del nuovo anno quando il Santa Corona sarà dotato di una nuova e più moderna risonanza (costo quasi un miliardo) già appaltata. «Questa apparecchiatura è da affiancare a quella già attiva in ospedale. Avrà caratteristiche quali l'accessibilità al paziente su tre lati, che ne consentono l'utilizzo specifico per traumatizzati».

Resta poi il problema del personale. Non è sufficente raddoppiare il numero delle apparecchiature se poi non c'è chi le utilizza il più possibile. Con la risonanza, oltre alla capacità tecnica di utilizzo della macchina computerizzata, è necessario da parte del medico un «occhio» particolare per individuare lesioni, metastasi e quant'altro. Purtroppo la cronaca registrata anche in questi giorni nello stesso Santa Corona sembra drammaticamente confermarlo. **[a. r.]**

PIETRA L.

Otto medici indagati

Non è stata ancora effettuata l'autopsia, con incidente probatorio, sul corpo di Bruno Modena, 44 anni, rappresentate di commercio, residente a Borghetto ma molto noto e stimato anche ad Albenga. L'uomo era morto venerdì mattina in rianimazione al Santa Corona per una infezione intestinale dopo 10 giorni di agonia. Si era procurato una lesione all'intestino il 14 giugno scorso nel pomeriggio mentre utilizzava una motozappa. La magistratura, che ha voluto aprire una inchiesta sta «avvisando» tutti i medici che hanno seguito Bruno Modena in questi 10 giorni. I giudici evidentemente vogliono stabilire se è stato fatto tutto il possibile per salvare l'uomo che in questi giorni era stato sottoposto ad un doppio intervento chirurgico. Sembra che l'ecografia eseguita al primo ricovero avesse escluso complicazioni. Sarebbe stata una Tac a «scoprire» in seguito la grave lesione intestinale. **[a. r.]**

Cgil, Cisl e Uil ai consiglieri comunali

Su «Orsa Duemila» una lettera aperta

SAVONA

Il convegno su Orsa 2000 e il porto non ha sciolto tutti i dubbi che Cgil, Cisl e Uil nutrono sul progetto destinato al recupero delle aree ex Italsider. Ed è per questo motivo che hanno indirizzato una «lettera aperta» a tutti i consiglieri comunali.

I sindacatri sottolineano che «non si parla di una parte qualsiasi della città, quella in questione è a ridosso della risorsa più preziosa: il mare. Si trova in un punto di connessione tra Priamar e porto. La realizzazione di Orsa 2000 recuperebbe in via definitiva una porzione importante di quest'area. Continuiamo a pensare che ci sia bisogno di un progetto ambizioso di rilancio turistico e culturale per Savona capoluogo della provincia, città a dimensione europea. Dove si potrà collocare se non in quell'area?».

Per quanto riguarda più specificatamente il porto Cgil, Cisl e Uil «va confermata la scelta di sviluppare il porto commerciale, valorizzando anche le nuove attività produttive in ambito portuale e le prospettive dello scalo turistico. Lo spostamento delle Funivie agli Alti fondali non ridurrà la potenzialità del porto per altre merci».

I sindacati, infine, affrontano nella «lettera aperta», un'iniziativa che non ha molti precedenti, la questione della viabilità portuale, ricordando che la Regione ha annunciato un finanziamento al Comune per un progetto che individui «le soluzioni ottimali onde facilitare lo scorrimento del traffico dal porto da e per il casello autostradale di Legino e Porto Doria all'interno del più ampio sistema integrato dei trasporti savonese».

Per Orsa 2000 sembrano profilarsi nuovi ostacoli. Ma i privati potrebbero stancarsi di attendere il via libera al progetto e lasciare le cose come stanno: anche così aree e capannoni ex Italsider possono garantire reddito **[i. p.]**

Doppia iniziativa per i piccoli delle materne e gli scolari delle medie

Gli studenti di Borghetto e Spotorno sono diventati graffitisti e muralisti

BORGHETTO SS.

«Piastrelle ricordo» per gli alunni delle materne di Borghetto e sottoppassi «dipinti» dagli studenti a Spotorno. Sul muro della scuola materna di Borghetto sono state messe le piastrelle in ceramica realizzate dai bambini del 1993 che lasciano la scuola per passare alle elementari. L'iniziativa, sostenuta dalla ceramista Giovanna Oreglia e dall'assessore Orzelli, sarà ripetuta nei prossimi anni.

«Sottopicasso '99» si intitola invece il progetto del murales realizzato, per il secondo anno, a Spotorno in via Cairoli per iniziativa dei ragazzi del corso dell'Isforcoop e del Comune. «Nel murales sono raffigurati colorati e divertenti omini che accompagnano con le loro capriole, salti e rincorse chi transita nel sottopasso», spiegano. **[a. r.]**

BORGHETTO SS.

Polemica per le antenne

Sono iniziati i lavori per l'installazione di una antenna per telefonia mobile sulla ciminiera dell'ex oleificio Roveraro a Borghetto. Molti abitanti del quartiere, come in altri casi (Boissano), sono preoccupati per la loro salute. Notizie apparse in questi mesi sui giornali e numerosi servizi televisivi, mettono in guardia infatti coloro che vivono vicino ai ripetitori. Le proteste sono arrivate in Comune ma il sindaco, Franco Malpangotto, è sereno. Spiega: «Devo in piena coscienza tranquillizare tutti i cittadini in quanto i valori del campo elettrico che verrà emesso dall'impianto è ampiamente inferiore ai valori limite imposti dalla legge Ronchi. Tenendo conto che la legislatura italiana è fra le più restrittive al mondo non si possono in questo caso temere conseguenze per la salute. Ci sono impianti già installati da tempo in Liguria, prima della legge Ronchi. Sono questi da andare a controllare». Non tutti sono tranquilli. Il Comune conferma che «a lavori ultimati l'ufficio tecnico provvederà ad eseguire un rilievo di controllo per garantire il rispetto dei dati di progetto». Analoghe proteste ci sono state in questi giorni a Boissano. In Riviera il malcontento di chi segnala un «pessimo» funzionamento dei ripetitori tv. «Forse non ci sono interventi sui ripetitori per obbligarci a passare alla parabola che è oggi un business», spiegano. **[a. r.]**

Il commosso ringraziamento dei familiari per la manifestazione svoltasi al Teatro Chiabrera

«Appunti e disappunti» anche a Millesimo

Il libro sarà presentato nel paese natale del senatore scomparso

SAVONA

Dopo il successo alla presentazione del libro-diario «Appunti e disappunti» di Giancarlo Ruffino, svoltasi al Teatro Chiabrera alla presenza, tra tante altre autorità, di Nicola Mancino presidente del Senato, l'iniziativa sarà ripetuta verso fine mese a Millesimo.

Un grande manifestazione di stima e affetto nei riguardi del sottosegretario di Stato scomparso cinque anni fa in seguito a un incidente stradale che ha difatti spinto i familiari a riproporre la presentazione del libro domenica 25 luglio alle ore 17 a Millesimo, il paese natale del senatore Giancarlo Ruffino.

Hanno già annunciato di aderire alla manifestazione di Millesimo l'onorevole Pietro Zoppi e l'avvocato Giorgio Finocchio, presidente della Camera penale di Savona.



Un momento della manifestazione a ricordo del sen. Ruffino svoltasi al Chiabrera

SCRIVE LA FAMIGLIA

«Venerdì al teatro Chiabrera è stato presentato il libro «Appunti e disappunti» di Giancarlo Ruffino. Sentiamo il desiderio - che qui realizziamo - di ringraziare le Autorità per essere intervenute così numerose, così come le tante, tantissime persone che ancora una volta si sono a noi strette nel vivo ricordo del nostro Giancarlo.

I visi commossi, le parole gentili, i vostri racconti e i vostri ricordi, il sacrificio di rinunciare al sole di una giornata tanto piacevolmente estiva, il viaggio che molti hanno dovuto affrontare, la così viva, calorosa e sentita partecipazione di tutti hanno toccato i nostri cuori ed hanno onorato la memoria del nostro adorato Papà. Siamo cristianamente certi che Papà, dal cielo, ci osservava ed ha sorriso, a voi e a noi, soddisfatto.

Grazie».

la famiglia Ruffino

Il sindaco: «Leggi permissive, i delinquenti arrestati non scontano le pene»

«Troppa violenza in Riviera»

Grido d'allarme dopo le due rapine di Loano

Augusto Rembado

LOANO

Due rapine in pochi giorni con un bottino di circa 550 milioni. Nel mirino le poste centrali e il supermercato Conad Loano Uno. Comincia a prendere piede l'ipotesi che gli autori dei due colpi possano essere gli stessi. Loano si interroga per sapere se è diventata «terra di conquista» della malavita o se i due episodi sono comunque avvenimenti «accidentali».

Non vuol sentire parlare di un «caso Loano» per le rapine il sindaco Francesco Conere che accusa le recenti depenalizzazioni. Dice: «Credo che sia casuale il fatto che le due rapine siano avvenute nella nostra città. Il problema è nazionale. Certamente le depenalizzazioni di molti reati sono un "incentivo" per la malavita. Le forze dell'ordine sono poche. Spesso chi è arrestato per furto è messo "fuori" poche ore dopo, anche se condannato». La carenza degli organici dei carabinieri a Loano, come in altre località, è confermata. Qualcosa potrà forse cambiare solo il prossimo anno con la nuova e più grande caserma in costruzione.

Le indagini delle forze dell'ordine sui due colpi della scorsa settimana non escludono l'ipotesi che in entrambi i casi abbia agito la stessa coppia di rapinatori. Coincidono le descrizioni e altri particolari. Non ci sono certezze sulle modalità di fuga dei malviventi: forse in moto o in auto ma c'è chi sospetta che si siano comunque nascosti in zona. Hanno messo a segno le rapine armati e a volto coperto. Le indagini confermano che conoscevano molto bene sia l'interno dell'ufficio postale di via Deledda che il retro del Conad di via Bellini. I colpi e la fuga sono stati preparati con cura, quasi certamente da professionisti.



La rapina all'ufficio postale di Loano

A Spotorno

Denunciati dopo una rissa

SPOTORNO. Cinque giovani torinesi sono stati identificati dai carabinieri e, probabilmente, saranno denunciati per lesioni. I cinque sono stati protagonisti di una lite degenerata in rissa avvenuta in un pub di via Servettaz a Spotorno. I turisti hanno aggredito, dopo una lite verbale, la trentatreenne titolare del locale, il fidanzato, un trentacinquenne e un suo amico ventiquattrenne. La ragazza ha riportato una prognosi di 5 giorni, 10 il fidanzato e 15 l'amico per la frattura del setto nasale. I cinque si sono subito dopo l'aggressione dati alla fuga ma sono stati bloccati e identificati da una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile di Sa[illegible]. Si tratta di quattro giovani di età compresa tra i 22 e i 25 anni e di un diciasettenne. Non è escluso che i tre spotornesi aggrediti presentino una querela per lesioni nei prossimi giorni. Un episodio simile è avvenuto due settimane fa ad Albenga. [a. r.]

A Finale è subito scontro

L'opposizione critica Cervone «Troppe promesse, pochi fatti»

FINALE L.

«Cervone è un buon "addetto stampa" di se stesso, [illegible] non come sindaco. Riesce a dare per eseguiti lavori appena all'inizio». Le nuove min[illegible] di Finale Ligure (centro-destra e socialisti), hanno dato immediatamente battaglia nella prima seduta consigliare della legislatura.

Nel mirino la lunga relazione del sindaco Pier Paolo Cervone con «l'ottimistico» programma dei prossimi 5 anni. Ha detto Flaminio Richeri: «Non abbiamo trovato riferimenti ai tanti problemi dell'ordine pubblico, ai piccoli interventi e ai bisogno della gente. Per i progetti si dovrebbero utilizzare di più le risorse tecniche interne. Vedremo se l'assessore all'urbanistica saprà mettere ordine».

Ha aggiunto Giovanni Ferrari: «Ci meraviglia che nell'intervento del sindaco non ci sia una sola riga destinata al sociale e alle classi più deboli. Non è giusto "accappararsi" progetti di altri (restauro di Castel San Giovanni e passeggiata a mare). Si danno per già fatti, con dichiarazioni ai giornali, interventi che sono solo decisi. Per 12 punti luce in via Caprazoppa si è aspettato 4 anni...».

Critico anche Massimo Gualberti per la «relazione autocelebrativa di Cervone». Ha detto fra l'altro nella sua replica il sindaco: «Non ho mai nascosto ritardi e certi problemi (parcheggi). Attenzione al sociale? Cosa sono allora le nuove istituzioni della ludoteca, della Casa di riposo e dell'asilo nido? Ritengo che il compito della giunta sia assolto quando un'opera è stata progettata, approvata, finanziata e cantierata. In questi anni [illegible] comunque sempre stati disponibili [illegible] tutti». Dopo 4 anni di relativa tranquillità la giunta di centro-sinistra ha scoperto oggi di avere una più combattiva opposizione della passata. [a. r.]

Titoli falsi: ho agito in buona fede

Grollero dal pm sentito per 3 ore

SAVONA

Tre ore d'interrogatorio, ieri in procura, per il commercialista Gianni Grollero di Alassio, coinvolto nell'inchiesta sui falsi titoli croati che ha portato in carcere l'ex imprenditore di Loano Antonio Fameli.

Il professionista, accompagnato dal difensore Umberto Ramello, è stato sentito dal procuratore Maurizio Picozzi. Questi [illegible] chiesto un'ordinanza di custodia cautelare anche per lo stesso Grollero. La richiesta che non [illegible] stata avallata dal gip. Il pm non sarebbe intenzionato a fare appello.

Secondo l'accusa, il professionista avrebbe ricevuto da Fameli i falsi titoli croati, del valore figurativo di diversi miliardi, conoscendo la loro provenienza. Titoli che erano destinati agli acquirenti di un immobile, a copertura dell'acconto da loro versato. Dice Ramello: «Il mio cliente ha ricevuto un mandato professionale. Quando si è accorto che si trattava di falsi titoli, li ha restituiti, revocando il mandato. Aveva compiuto accertamenti: dall'ufficio della presunta banca di Pola rispondevano al telefono, ci sono missive a comprova. Ha agito in assoluta buona fede».

Intanto ieri si è riunito il tribunale della libertà di Genova per l'istanza di revoca della carcerazione di Fameli. Oggi la decisione. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

Per una rapina al supermarket patteggia un anno di carcere

Cosmo Damiano Murgo, il ventisettenne che ad aprile dopo aver rubato merce per poche migliaia di lire al centro commerciale di Cairo, prese a calci e pugni un vigilante e il titolare di un negozio, è stato condannato ad un anno. La pena è stata patteggiata. [l. b.]

CAIRO M.

Scontro ambulanza-auto milite finisce in ospedale

Un'ambulanza della Croce Bianca di Dego, con un malato a bordo è rimasta coinvolta in un incidente fra ponte Stiaccini e il Lungobormida. Nell'urto con un'utilitaria ad avere la peggio è stato uno dei militi, giudicato guaribile in dieci giorni. Illeso il paziente. [m. ca.]

CAIRO M.

Allarme per i c[illegible] già decine gli interventi

Torna l'emergenza calabroni. Nelle ultime ore i pompieri del distaccamento cairese [illegible] dovuti intevenire per rimuovere decine di nidi. [l. b.]

PIETRA L.

Tenta furto in erboristeria Giovane patteggia 10 mesi

Massimiliano Amodio, 26 anni, di Pietra, ha patteggiato din[illegible] al giudice unico Mazzarello 10 mesi di carcere. Era accusato del tentato furto in una erboristeria di Alassio. [r. sr.]

BORGHETTO

Droga, in due a giudizio Condanne a 8 e 5 anni

Il tribunale ha condannato a 8 anni e mezzo di reclusione Domenico Senatore, 46 anni, di Borghetto e a [illegible] anni e mezzo Davide Broci, 23 anni, di Toirano. Il primo era accusato di aver detenuto 49 e [illegible] grammi di cocaina e di averli ceduti ad altre persone, tra i quali Broci. Il pm aveva chiesto 9 e 6 anni. [a. r.]

PIETRA L.

Rubate sigarette per sette milioni

Furti in alloggi e in negozi in centro a Pietra e in frazione Ranzi. I ladri nelle ultime notti hanno «violato» numerose abitazioni. Fra il bottino anche sigarette per [illegible] milioni in sigarette. [a. r.]

[illegible]

Autopsia per la donna trovata cadavere in casa

Nessuna responsabilità di terzi [illegible] il giudice ha comunque disposto l'autopsia per la donna trovata morta sabato mattina in uno scantinato di Ceriale. Gli investigatori sono convinti che la cinquantaduenne si sia suicidata. [s. p.]

La situazione dello stabilimento sarà dibattuta a Ferrania la settimana prossima

Caso Imation, un vertice a quattro

L'azienda convocata da Regione, Provincia e Comune

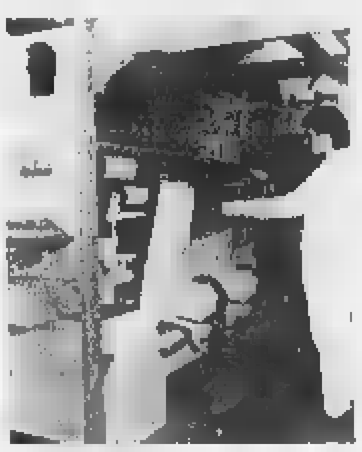
CAIRO M

Caso Imation: programmato un vertice fra azienda, Regione, Provincia e Comune di Cairo. L'incontro - che dovrebbe svolgersi mercoledì della prossima settimana a Ferrania - è stato annunciato dall'assessore regionale all'Industria, Mario Margini, durante la seduta della Commissione sviluppo presieduta da Arturo Ivaldi.

La Commissione aveva, infatti, all'ordine del giorno proprio l'acquisizione del polo di Ferrania da parte della finanziaria Schroder Ventures. Un ordine del giorno, sottolinea Ivaldi «redatto già da una decina di giorni e che quindi non ha nulla a che vedere con le preoccupazioni esternate dal vice sindaco di Cairo».

Un «terremoto», quello innescato dalle affermazioni di Carlo Nencini - che aveva definito lo stabilimento di Ferrania una fabbrica in liquidazione, paragonandone il destino a quello dell'Acna - che, comunque, ha reso il confronto ancor più necessario. Sembra, infatti, che, oltre al citato vertice, la Commissione sviluppo intenda invitare Riccardo Genta, direttore generale del Photo Color, ad un'audizione diretta per chiarire definitivamente il caso.

Spiega Ivaldi: «L'operazione condotta dalla Schorder è stata letta pressoché unanimamente, da politici e sindacati, come un segnale positivo di fiducia da parte di una grande società finanziaria. Certo, è indispensabile una verifica attraverso i dettagli del piano finanziario, ma le affermazioni di Nencini, o sono suffragate da notizie a noi sconosciute, o si limitano, semplicemente, ad un pericoloso allarmismo». Più prudente il sindaco Chebello che, sottolineato come Nencini abbia parlato a titolo personale, prima di [illegible] attende di incontrare l'azienda: «Prima di toc[illegible] di allarmismo ingiustificato certe preoccupazioni, è meglio vederci chiaro». [m. ca.]



Caso Imation, si continua a discutere

Comunità montana: nomine

Dopo le comunali, l'attenzione è ora puntata verso la Comunità Montana. In questi giorni, infatti, i vari Comuni del comprensorio stanno discutendo sulla nomina dei propri rappresentanti nel consiglio dell'ente, cui fanno capo 18 Comuni ed oltre 40 mila abitanti e con un bilancio che sfiora i 10 miliardi. Insomma, l'ottica che in passato ne aveva fatto, a volte, una sorta di «ripostiglio» per nomine «di consolazione» dovrà confrontarsi con questa nuova realtà, ma anche con i nuovi assetti politici conseguenti alle ultime elezioni. Non a caso, il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, sottolinea: «L'importanza di questo ente è evidente, nonostante la situazione politica appaia ancora abbastanza nebulosa. [illegible] siamo certamente per una concreta collaborazione, ma ci difenderemo da eventuali attacchi di cui non mancano le prime avvisaglie». [m. ca.]

Restauro dell'antico palazzo dei Gombi

La civiltà contadina in museo a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA

Un altro gioiello nello scrigno del borgo medievale di Villanova. Sono infatti in [illegible] di completamento i lavori di restauro conservativo nell'antico edificio delle ex Società dei Gombi e Molini. La Società si era costituita nel 1486 tra le famiglie villanovesi per acquistare dai notabili albenganesi la canalizzazione dell'irrigazione ed alcuni mulini.

L'edificio in [illegible] di restauro è stato ceduto gratuitamente dal Consorzio Irriguo dell'Arroscia al Comune per essere adattato a sede del Museo della Cultura Contadina, ove saranno raccolte e conservate significative testimonianze della condizione agricola del passato. Il progetto dell'architetto Roberto Melai di Genova e Giovanni Signorastri di Savona comporta una spesa di 300 milioni.

Lo scopo del recupero è quello di conservare le caratteristiche edilizie iniziali del manufatto. Saranno recuperate le macine del frantoio ancora in sito, in un contesto tipico di un ambiente rurale d'epoca preindustriale. Il sindaco Pietro Balestra dichiara: «Tutto il complesso diventerà un punto di riferimento per i turisti che potranno vedere un vecchio mulino ad acqua completamente riattivato e visitare il museo della civiltà contadina». Tornerà così in funzione uno degli ultimi mulini ad acqua che facevano di Villanova un centro molitorio di primaria importanza. La storia della Società Gombi e Molini è stata recentemente ricostruita nel libro di storia «Villanova borgo medievale» scritto da Franca Tamarindo Navone, docente, vicesindaco di Villanova, pubblicato recentemente a [illegible] dello stesso Comune.

La Società villanovese venne costituita con atto del notaio Bernardo Barbera datato 2 aprile del 1486 ed aveva lo scopo di stabilire il comune godimento dei diritti di derivazione dell'acqua anche a scopo irriguo. [r. sr.]

Consorzio Valbormida

La gara per il logo è stata vinta da 2 studenti Itis

CAIRO M. Cristian Contini e Claudio Imbimbo, studenti dell'Itis di Cairo, hanno vinto il concorso organizzato dal Consorzio «Valbormida» per la realizzazione del logo che accompagnerà la neoassociazione nata circa tre mesi fa tra i commercianti.

Alla gara, riservata agli studenti delle scuole superiori, hanno partecipato in totale una novantina di ragazzi. La cerimonia di premiazione si è svolta l'altra sera nella sala conferenze della Curia di Cairo. Presente, fra gli altri, Daniele Oppi, esperto di strategie della comunicazione.

Fra le iniziative del Consorzio, cui aderiscono commercianti, artigiani, imprenditori, professionisti e artisti della zona, un convegno in programma a settembre, cui saranno invitati le associazioni e le amministrazioni comunali che operano in Val Bormida. [l. b.]

Sull'Autostrada del sole ha cercato di salvare 6 persone avvolte dalle fiamme

Medaglia per un atto di coraggio

A un istruttore della scuola di polizia penitenziaria

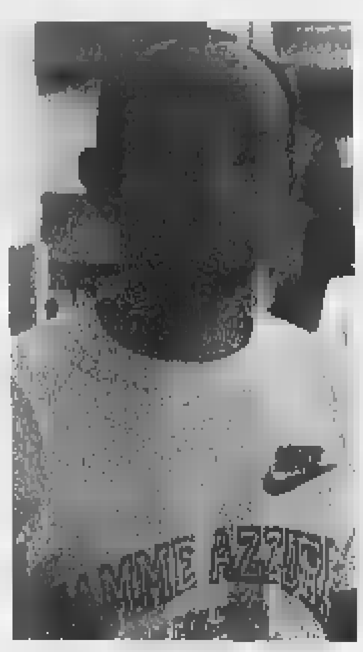
CENGIO

Ha sfidato le fiamme per tentare di salvare sei persone, vittime del drammatico incidente d'auto avvenuto sabato scorso lungo l'autostrada «A1», tra Orvieto e Attigliano. E ora a Maurizio Menini, 35 anni, istruttore di tiro alla scuola di polizia penitenziara di Cairo Montenotte, verrà consegnata una medaglia al merito.

Menini, che risiede a Cengio insieme alla moglie Adelaide Gallotti, tre figli, sabato pomeriggio stava andando a Terni per partecipare ad una gara di tiro quando l'auto che viaggiava dinanzi a lui si è scontrata con una vettura che transitava in direzione opposta. Ha immediatamente prestato i primi, disperati soccorsi. Nonostante il principio d'incendio che stava per avvolgere le auto, ha tentato di estrarre i corpi delle vittime. Inutile l'utilizzo dell'estintore. In pochi istanti il groviglio di lamiere si è trasformato in un inferno.

In quell'ammasso di fuoco e morte, Menini ha visto una bimba. In preda alla disperazione, insieme ad un maresciallo dell'Aeronautica, ha estratto quel corpicino, ormai senza vita. Lo ha stretto tra le braccia. La piccola aveva appena 7 anni.

«Avrei voluto salvare tutti, ma ho potuto fare nulla. Ma non potevo lasciare la bambina in quell'inferno di fuoco. Risparmiarla almeno dalle fiamme», racconta l'istruttore, ancora profondamente scosso, mentre, dinanzi alla sua casa, accarezza amorevolmente la figlia, coetanea di quella bimba dai capelli biondi e dagli occhi azzurri, che il destino ha strappato alla vita in un pomeriggio di luglio. «Non voglio alcun encomio per quello che ho fatto. Non sono [illegible]. [l. b.]



Fabrizio Menini

«Una gabella sui pozzetti dell'acqua che non doveva essere applicata»

Tassa restituita, polemica a Dego

Forti critiche per le spese relative all'operazione

DEGO

La nuova legislatura si apre all'insegna della polemica. Motivo del contendere? I costi che il Comune dovrà sobbarcarsi per pagare le spese di riscossione e restituzione della tassa sui pozzetti dell'acqua. A sollevare la protesta è Ilario Viano, capogruppo della minoranza consiliare, che alle elezioni di giugno è stato sconfitto per una trentina di voti.

Spiega: «La nuova amministrazione ha pensato bene di restituire agli utenti la tassa, relativa al '94-'95, fatta pagare lo scorso anno dal sindaco Sergio Gallo». Prosegue Viano: «Fu allora che il Comune diede incarico ad una ditta, la Publiconsult di Chiavari, per riscuotere la gabella che non feci applicare io quando ero sindaco». Dice ancora il consigliere: «Risultato? Proteste a non finire degli utenti che non capivano tale manovra. E, proprio in questi giorni stanno arrivando decine di raccomandate da parte della Publiconsult con cui vengono restituiti i soldi della tassa, contestata sia dai residenti, sia dalla minoranza consigliare di allora».

Aggiunge Viano: «L'attuale minoranza si chiede il perchè questa manovra, evidentemente sbagliata, debba essere pagata dal Comune e quindi con i soldi dei cittadini. Il costo del lavoro della ditta di Chiavari per la riscossione della tassa e il lavoro per la restituzione della stessa, aggiunto al costo delle raccomandate, va a pesare sul bilancio comunale». Conclude: «Per colpa di chi? Di chi amministra male provocando anche disagi agli utenti. La legge 142 del '90 prevede la responsabilità patrimoniale degli amministratori. Non sarebbe il caso di applicarla?». [l. b.]



Ilario Viano

LA STAMPA
Liguria estate
Martedì 6 Luglio 1999

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio
GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un altra notte [illegible] tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E [illegible] poche ore dall'atteso appuntamento, [illegible] grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi [illegible] la sua band arriveranno [illegible] Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heinken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a «scorrimento lento» del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione [illegible] l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo [illegible] sempre [illegible] Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 [illegible] punto, accolto [illegible] primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto [illegible] «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, [illegible] «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fu di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni ango[illegible] del «Ferraris» [illegible] anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microchips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime [illegible] del pomeriggio perchè il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano sono ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri [illegible] regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a [illegible] quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta [illegible] fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. [illegible] pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobale[illegible] dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Va[illegible] Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo [illegible] anni Vasco Rossi torna [illegible] Genova per [illegible] l'applauso dei suoi [illegible]

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord [illegible] della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti e cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che an[illegible] i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostarada registrerà notevoli rallentamenti per il traffi[illegible] proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, [illegible] sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare res[illegible] con [illegible] rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto
In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già avuto grande successo

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, [illegible] sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasi[illegible] del debutto, da domani a saba[illegible] - nel teatro [illegible] costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, [illegible] la «complicità» di Ivo Chiesa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i l[illegible] ripartiranno subito dopo [illegible] spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macrì, è un genovese, ancora tutto da scoprire. [illegible] chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita [illegible]le», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi [illegible] di Lau[illegible] Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte, a porre il suggello, [illegible] 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi [illegible] il trio Archeosemus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso» intorno a Dante». Gli altri appuntamenti. «Le cicale mi hanno reso pazza», con Giuja Jelo alle Grotte (19-21). «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24). «Il berretto a sonagli» [illegible] Pirandello con Giulio Bosetti (28-31). «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce [illegible] Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con [illegible] consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, [illegible] inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'allora «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint». [s. p.]

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

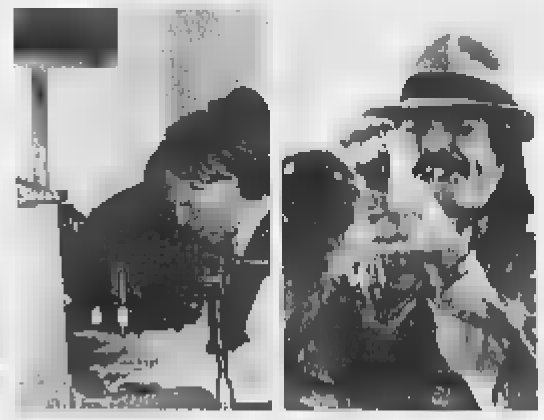
Paride Pasquino
SAVONA

Piazza D'Alaggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire [illegible] nuovi locali notturni, bar e ristoranti e [illegible] un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Fallucca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto [illegible] alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato [illegible] Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna [illegible] Danila Satragno.

Dice Fallucca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi [illegible] turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara [illegible] pittoresca».





Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava sono due degli artisti che si esibiranno nell'estate savonese

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Il 12 luglio [illegible] programma [illegible] «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compa[illegible] di Corrado Trabuio, Enrico Di Crosta, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.

Appuntamento successivo il 16 luglio con la grande [illegible] «Woman in ja[illegible]». Si [illegible]omincia con Giuba Valle Quartet, Maryse Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'o[illegible] Rossana Casale. Chiusura alla grande [illegible] 19 luglio con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).

SVENDITA
per rinnovo

Durata svendita reparto mobili: dall'01/07/99 al 31/08/99

AZ mobili

a CEVA più di 1.000 ambienti in svendita, 12.000 mq di esposizione



Pagamenti personalizzati • 1ª Rata nel 2000

CEVA a 300 mt. dal casello autostradale TO-SV

Reparto Arredamenti:
Tel. 0174.704092 • Fax 0174.722138
Locale climatizzato

09.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Nel vivo il grande gioco dell'estate: al comando anche Angelo, Bit Below e Tribù Latina

Festivalmare, arrivano i grandi nomi

Aurora, Rudy, Daubaci e Tiziana subito in testa

Arrivano i grandi nomi, la classifica si impreziosisce, «Festivalmare» decolla subito verso traguardi prestigiosi. Seconda graduatoria [illegible] referendum dell'estate, [illegible] guardate subito i nomi. In testa ai bagni marini balzano gli Aurora di Savona, vincitrici della scorsa edizione. Loredana, Pasquale, Bruno e tutta la banda biancazzurra del Prolungamento non si sono fatti attendere. I clienti degli Aurora, spronati dalle parole del sindaco Ruggeri, [illegible] li aveva ricordati proprio l'anno [illegible] [illegible] momento della premiazione, sono subito passati al comando. Al secondo posto i Cadorna [illegible] Alassio, seguiti dai Pucci [illegible] Pietra Ligure. Una realtà emergente, quella del turismo savonese, contro la tradizione della Riviera: chi vincerà?

Tra i dj allunga subito Rudy, accettando sportivamente la sfida forse più importante della stagione, quella destinata [illegible] incoronare il re della consolle. Ma Rudy non deve dormire [illegible] tranquilli, perchè dietro di lui ci sono altri calibri da novanta, [illegible] Maurizio del Cuba Libre, [illegible] del Barock Cafè e tanti altri. Nella classifica dei gelatai, [illegible] a dirlo, troneggia Bruno degli Aurora di Savona, incalzato dal Gelatiere di Sanremo e da Valentina della Maison de la glasse di Ceriale.

Chi non vorrebbe [illegible] il re dei baristi della Liguria? Anche in questo caso, sulla [illegible] del successo del passato, [illegible] in testa Angelo del bar della stazione di Alassio, seguito da Igor del bar Le Serre di Albenga e da Piero del bar Benzi di Savona.

Derby a tre nella classifica delle discoteche: la provincia di Savona è in testa grazie al Bit Below di Andora, seguita da quella di Genova con La Terrazza e da quella di Imperia con la nobiltà del Nova. [illegible] tra i «drink & music» passa subito [illegible] primo posto il Daubaci [illegible] Vado Ligure. Al secondo posto il Barock Cafè di San Bartolomeo e al terzo il Sailor's.

La Tribù Latina è al comando nei gruppi musicali, scavalcando i Parla Pulito e lasciando al terzo posto il Centro Storico, mentre tra i cubisti i fans spingono Tiziana Zingaro al comando, davanti ad Edgar e Jenny, ancora del Barock Cafè.

Ma tutto si può capovolg[illegible] ogni settimana. Ricordiamo che il regolamento assegna [illegible] abbuono (100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo) a chi è in testa nelle classifiche di categoria pubblicate ogni martedì, e infatti si stanno formando «pool» di concorrenti. Ricordiamo di indicare la località del locale e del personaggio in classifica.

CLASSIFICA PER CATEGORIE



A sinistra una serata al Daubaci di Vado Ligure e sotto il dee jay Rudy di Alassio



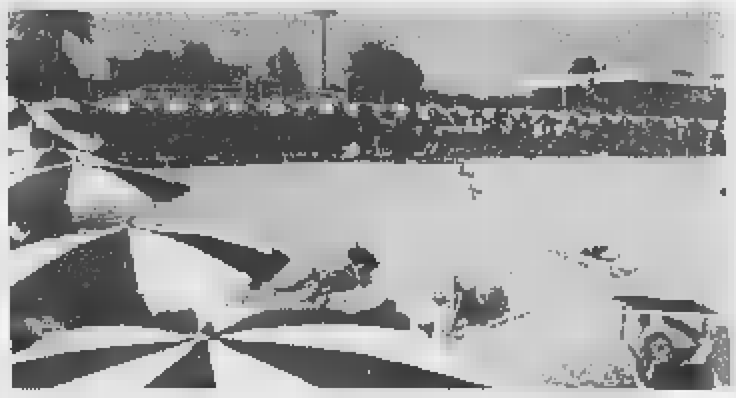


A destra la Tribù Latina che si trova al primo posto tra i gruppi e sotto Angelo del bar della [illegible]





Sopra il Bit Below di Andora [illegible] testa alla classifica delle discoteche



I Bagni Aurora tentano il bis, ma gli avversari, soprattutto in Riviera, sono molti

[illegible]I MARINI	VOTI
AURORA (Savona)	644
CADORNA (Alassio)	441
PUCCI (Pietra Ligure)	374
BAGNI S. PIETRO (Albisola Superiore)	78
ROCCE DI PINAMARE 2°	68
GIUBBE SPIAGGIA D'ORO	53
FATA MORGANA (Andora)	47
SOGNI D'ESTA[illegible] (Imperia)	42
GOLDEN BEACH [illegible]ola Superiore)	40
TRE PONTI (Sanremo)	35
[illegible] (spiaggia libera - Borgio Verezzi)	32
L'ULTIMA SPIAGGIA (Albisola Capo)	23
GOLDEN [illegible] (Ceriale)	9
[illegible]I ITALIA (Andora)	6
[illegible] (Varigotti)	3
[illegible]ELASIA (Alassio)	1

D.J.	VOTI
RUDY	1020
MAURIZIO (Cuba Libre)	322
ZORRO (Barock Cafè)	168
LELE	53
MR. CROGNOAK	47
LUCHITO	42
HUMAN DJ	38
TATANKA CLUB (Arma di Taggia)	35
VICARI	30
PHENOMENA GROUP	23
FANETTO	15
MAFFY	10

GELATAI	VOTI
BRUNO (Bagni Aurora)	844
IL GELATIERE (Sanremo)	277
VALENTINA (Maison de la glasse - Ceriale)	252
HOLLIWOOD (S. Bartolomeo)	97
FAUSTO (Ine l'isola allegra - Andora)	68
PIERO MATUZIA (Sanremo)	36
FRUGNA (Borgio Verezzi)	24
LORIS SAILOR'S	23
GISELLA	7
CAFFE' DORIA (Andora)	6
OLIVA (Alassio)	3
GIOVANNA (Gelateria Life - Alassio)	[illegible]
PIERO (Albenga)	1

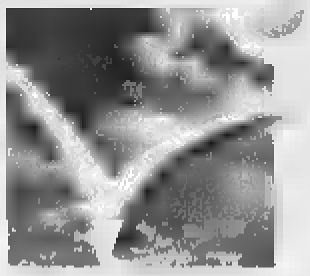
BARISTI	VOTI
ANGELO (Stazione Alassio)	721
IGOR (Bar Le Serre - Albenga)	353
PI[illegible] (Bar Benzi)	228
BE[illegible]E E MARCO (Barock Cafè)	188
NICOLETTA (Daubaci - Vado L.)	118
ALAN PIER E GIANLUCA Teatro Ariston)	117
ELENA E CINZIA (Bar Bagni Pucci)	91
MIRKO (Mata Matua - Andora)	45
PATRICK & FULVIO	32
RUDY E ALBY (Planet - Sanremo)	28
BRANCA (Nova)	23
MIMMO (Bar Ghersi - Albisola)	23
FELICE	22
RINA (Bar Festival - Sanremo)	14
IVA[illegible] (Sempre gli stessi - Ceriale)	7
GIOVANNI-LO[illegible]EDANA-FELICE	6
DAVIDE E LU[illegible] (Bar Alma - Ospedaletti)	6
CRI[illegible] - Varigotti)	3
MAURO (Spotti - Alassio)	2
GIO GIOVI	1
ILARIO	1

DISCOTECHE	VOTI
BIT BELOW (Andora)	849
LA TE[illegible] (Genova)	175
NOVA (Imperia)	153
SPORTING CLUB (Finale Ligure)	50
LA SUERTE (Laigueglia)	42
GULLIVER (Noli)	32
[illegible] (Loano)	31
CAPANNINA (Alassio)	31
BOCCACCIO (ALASSIO)	[illegible]
EUCALIPTUS (Camping Mauro - Albenga)	[illegible]
ZIP 888	4
CUBA [illegible]	3

DRINK & MUSIC	[illegible]
DAUBACI (Vado Ligure)	1036
BAROCK CAFE' (S. Bartolomeo)	238
SAILOR'S	94
MIVIDA GOLDEN [illegible] (Albisola Sup.)	65
MATA MATUA (Andora)	[illegible]
PLANET (Sanremo)	35
NETTUNO BEACH (Borgio Verezzi)	[illegible]
CHICA LOCA (Bordighera)	24
CLIPPER PUB (Albisola S.)	23
CAFFE' DORIA (Andora)	6
CAMPING[illegible]O (Albenga)	3
[illegible] Verezzi)	3
NIK (Varigotti)	3
SPOTTI (Alassio)	1

[illegible] MUSICALI	[illegible]
TRIBU' LATINA	[illegible]
PARLA PULITO	374
CENTRO STORICO	103
I TREMENDICANTI (Laigueglia)	47
SOTTOSUONO	[illegible]
KATAMACUE	29
I BELLI FULMINATI NEL BOSCO	27
POGO SODO	4
ENZO CIOFFI BAND	[illegible]
FINE CATS	2
THIEVERY CORPORATION	1

CUBISTE/I	[illegible]
TIZIANA	825
EDGAR	260
JEN[illegible] (Barock Cafè)	[illegible]
JERRY	[illegible]
BOBO	23
ULISES	[illegible]
[illegible] (Celle Ligure)	11
SARA	[illegible]
MARTA	[illegible]
GEGA	[illegible]
LE[illegible]	[illegible]
GISELLA	3
ATTILIO	3
MARSON	[illegible]
SILVIA	2



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Anche il beach volley alle Caravelle

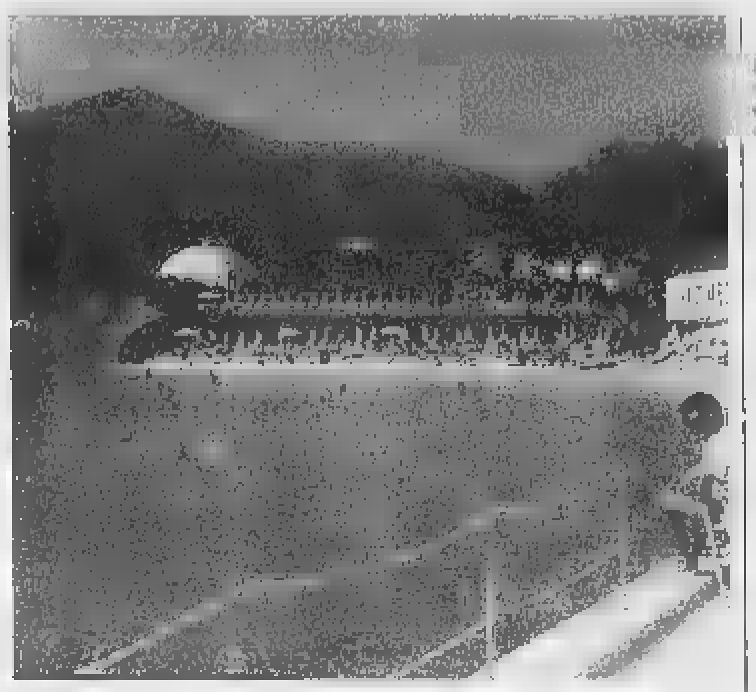
Al via il grande torneo aperto a tesserati e amatori

CERIALE

Si intitola «1000 Dollari Cup» ed il torneo di beach volley che si svolgerà sui tre campi del parco acquatico Le Caravelle e al vicino villaggio turistico Il paese di Cirilò. Le gare, che si svolgeranno secondo la formula 4x4 misto, si svolgeranno il 10 e 11 luglio e il 7 ed 8 agosto. La partecipazione è aperta a tesserati ed amatori. A disposizione una zona ospitality per gli atleti, acquadance con animazione, beach party con festa finale per la premiazione e, ovviamente, un ricco montepremi. Per informazioni ed iscrizioni il numero di telefono è lo 0182/931755.

Ma il parco acquatico cerialese, che quest'anno festeggia i primi dieci anni di attività, è soprattutto una grande attrazione per quello che riguarda il divertimento. Con le sue piscine, i suoi toboga, i suoi scivoli e le tante attrazioni (quest'anno ci sono anche delle divertenti ambientazioni che ripropongono i grandi musical del passato nelle varie zone della struttura) Le Caravelle è un punto di riferimento irrinunciabile per una vacanza al mare.

Nei suoi 80 mila metri quadrati ospita non solo i giochi per grandi e piccoli ma anche una lunga serie di servizi, dal self service alla focacceria, dai punti vendita per gadget e oggettistica al trenino che trasporta nelle varie zone del parco. Le Caravelle sono aperte tutti i giorni dalle 10 alle 19. Con il tagliando pubblicato in questa pagina, da ritagliare e presentare alla cassa del parco, si ha diritto ad un ingresso gratuito per un bambino tra i 4 ed i 12 anni se accompagnato da un adulto pagante. Quest'anno, inoltre, c'è una novità. Per festeggiare i dieci anni, infatti, la direzione offre (con il tagliando pubblicato a fianco) a chi compie gli anni in uno dei giorni di apertura la possibilità di festeggiare tra le piscine, entrando gratis e una torta. (s. p.)



Un grande torneo di beach volley tra le piscine della Caravelle

Ritmi latini alla Suerte, commerciale alle Vele e all'Oasi

I «Cavalli marci» a Finale

Serata di cabaret allo Sporting club

LA NOTTE

I «Cavalli Marci» allo Sporting Club di Finale (e in diretta a Radio Onda Ligure), discoteca a Le Vele di Alassio e all'Oasi di Albenga, ritmi latini alla Suerte di Laigueglia e allo Young Planet di Albisola, jazz a Finale, concertini a Loano. Questa la notte.

[illegible] Frank David al dancing Boschetto. Ritrovi al Med Cafe, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy (Festa tequila) e al Pilar.
[illegible] L. Al Charlie Max musica con Diego e Valerio. Ritrovo al Baraonda. Musica e birra al Durty Nelly's di via Pescetto.
ALBISSOLA M. Ritrovo al Biblo's cafe. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.
ALBISOLA S. Martha de Cuba e ritmi latino-americani allo Young Planet. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Cafè.
[illegible] Ritrovo al Saxa Rubra, alla birreria Sanzatione (si gioca alla dama alcolica). Messaggeria al Capolinea. Ritrovi al Pirata, Al Baretto, al Number One, al Tnt, al bar Benzi e al Blaster.
COSSERIA. Musica, giochi ed animazione al The Killer's Inn.
VADO L. Musica e ritrovo al Boombastic Dau Daci (Candy e Alphone dj e i Capoovolti live), al Nikaro e al Crazy Bull.
[illegible] Ritrovo al cabaret.
[illegible] Ritrovo al bar Biblos e al Lord Nelson.
[illegible] L. «Cavalli Marci in tour» allo Sporting Club (alle 15,45 diretta a Radio Onda Ligure). Jam session jazz da Pilade con i musicisti del «Frank Nemeth Trio». Ritrovi al Trocadero, al Baquito e al Niky Night Pub. Discobar al Jaws.
PIETRA L. Liscio-revival tutte le sere al dancing Malibù. Aperto tutte le sere, ma solo nel fine settimana piano bar live, all'Airone. Dolphin's live-karaoke e messaggeria sul lungomare.
BORGIO. Domani discobeach ai bagni Nettuno.
LOANO. Ai bar Vittorino, bar Hi-Fi, Minigolf dei Tigli e bar Rino i concerti della rassegna «Metti una sera al bar...». Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genero dancing, liscio e revival al Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovo Calderone del Dagda, al Marinella e al Fluko Pub. Ritrovo in settimana al Tropicana discobar e al Mai a Letto.
[illegible] Ritrovo giovane a La Ruota.
TOIRANO. Giochi e musica al Blade Runners e al Piazza Pub.
ALBENGA. Discoteca e live all'Oasi di Bastia. Musica al John Smith Pub. Giochi di società, gare di freccette e musica sino a tarda notte al Jammin' Discopub. Tutte le sere liscio ed animazione in terrazza al camping Mauro. Ritrovo alla Rock Bank Caffre, al Mister Michetto, al Ritrovo Jazz al Caprice.
[illegible] Martedì studenteschi in discoteca a Le Vele con Ricki Martini dj. Musica e ritrovi in settimana al Mozart, alla Mezzaluna, al Cabaret Music Bar (Nando Rizzo live), al Gallo George e da Spotti. Ludoteca cyber al Bar l'Angolo Internet Cafè.
[illegible] «La noce salsera» alla Discoteca La Suerte con Luisito dj. Discoteca al Flamingo Club. Ritrovo al Mayflower pub.
[illegible] Bit Below Discopub. Ritrovi al Caffè de mar, al Big Ben, al Take Off, al Moto Mua, alla Casa del Priore (Paternuostro al piano bar). [a. r.]



I «Cavalli marci» allo Sporting

Musica etnica a Spotorno

Gli sbandieratori di Asti a Loano
Spettacolo per bimbi ad Alassio

DA VEDERE

Musica etnica a Spotorno, «Alassio Bimbi», «Fitness mania» a Finale Ligure, mostra d'avanguardia e «musica e moscato» a Loano. Questi gli appuntamenti.
[illegible] Proseguono gli appuntamenti del «Giugno Carrarese».
MILLES[illegible]. Al campo sportivo la «Festa della birra» (da giovedì).
CELLE L. Mostra «Passatempi del tempo passato» presso l'oratorio.
[illegible] Baridda di stocafisso da Michelin a San Bartolomeo. Al Priamar conferenza alle 21 su «Percorsi del centro storico».
SPOTORNO. Prima serata della rassegna dedicata alla musica etnica «Etnia Immaginaria»: alle 21 al parco Monticello (piazza Santa Caterina) concerto Guawa Hal con tamburi, voci e musiche del marocco.
FINALE L. «Fitness mania» alle 21 in piazza di Spagna. Aperta al pubblico dalle 15 alle 20 la Fortezza di Castelfranco. Mostra di Walter Tomaselli nei chiostri di Santa Caterina.
TOVO SG. Aperto il [illegible] dell'orologio di frazione Bardino.
BORGIO [illegible] Al centro sociale in mostra le opere di Uta Finsterlin, Maria Poggi e Luciano Laschi. Le grotte Valdemino [illegible] visitabili tutti i giorni anche di sera. In corso da ieri il «Torneo dei rioni».
[illegible] L. Mercatino artigianale sul lungomare Bado (ore 18-24).
[illegible] «Musica e moscato»: dalle 19 nel centro storico con gli sbandieratori d'Asti. Alle 21 in piazza Rocca orchestra Music Story. Mercato artigianale in piazza Palestro. Al Kursaal Mostra d'arte moderna, contemporanea e d'avanguardia.
TOIRANO. Visitabili le grotte preistoriche della val Varatella: ultimi ingressi alle 12 e alle 17.



Gli sbandieratori di Asti a Loano

[illegible] SS. Rassegna d'arte contemporanea nella sala congressi di via Marexiano.
[illegible] Parco giochi «Bim Bum Bam» in piazza Corridoni.
[illegible] Alle 21 al Don Bosco «Alassio Bimbi» con «Alì Babà e i cartoni»: i bambini tra cinema e teatro. «Guidone Mangiaterra e gli Sporcaccioni», raccontata dalla compagnia «I Senzatetto».
[illegible] Al Parco Farfalle spettacoli di animazione, giochi, cabaret, teatro, baby dance. Passeggiata guidata, ritrovo alle 18 al bastione. [a. r.]

Estate medievale

Finalborgo [illegible] nel passato

FINALE L. Con il concerto di musica antica, in programma alle 21 all'Auditorium dei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo, entra nel [illegible] la «Festa del Marchesato» organizzata dal Centro storico del Finale. Questa sera (ingresso libero) saranno eseguite musiche irlandesi e scozzesi.

Sabato alle 20,30 il grande Palio delle Campagne del Finaro al campo sportivo di via Brunenghi con il coinvolgimento di circa 400 figuranti. Il Palio, edizione numero 23, è vinto da due anni dalla contrada di Varigotti. La stessa sera, alla presenza di gruppi in costume d'epoca, sarà anche effettuato il Torneo nazionale degli sbandieratori (nel [illegible] ha vinto Quercetal che nel pomeriggio si esibiranno nelle piazze della città. Proseguiranno nei prossimi giorni gli appuntamenti con i concerti della musica antica.

Ma il calendario di eventi, organizzati dal Centro storico del Finale interessa tutto l'estate. Nel primo fine settimana di ogni mese, in centro a Finalborgo si tiene la fiera delle vecchie cose e degli antichi mestieri. Saranno una decina nella stagione le visite guidate ai castelli di Finale Ligure. Dal 5 agosto al 2 settembre nel teatro ex colonia Rivetti, i cinque appuntamenti con la rassegna di teatro dialettale «Oltre Govi». Il 10 agosto, infine, la suggestiva serata medioevale [illegible] tanto di cena in costume. [a. r.]

Da venerdì sera

Rassegna [illegible] ad Andora

ANDORA

Alla sua diciassettesima edizione, l'Estate Musicale Andorese riconferma la sua duplice natura artistica e turistica. Il livello dei sette concerti (che inizieranno venerdì e termineranno il 5 settembre) ed alcune minime concessioni al pubblico estivo, fanno della rassegna musicale curata da Anna Pandini uno degli appuntamenti di prestigio in Riviera, incastonato nel neogotico della chiesa dei Santissimi Giacomo e Filippo, accanto al borgo del Castello dei Clavesana.

Negli ultimi, grazie anche all'ex assessore al turismo, Giovanna Risso, la manifestazione si è irrobustita, crescendo anche nei confronti del vicino Festival di Cervo con il quale gli amministratori andoresi, malgrado i tentativi, [illegible] sono riusciti a trovare comuni intese.

Il programma prevede una simpatica apertura il 9 luglio con i Suzuki (30 concertisti dai [illegible] ai 14 anni), direttori Lee e Antonio Mosca. Quindi, il 16 luglio Stefano Giavazzi, recital di piano; il 23 luglio, quartetto di Torino (Agazzini, Fantini, Repetto, Zigante); il 6 agosto il duo violoncello-piano Sandro Laffranchini e Monica Cattarossi; il 13 agosto (Incanto napoletano con Cristina Pastorello e Andrea Bambace; 20 agosto, operistica e il [illegible] settembre musica sacra. [r. sr.]

PRIME MISS DELL'ESTATE





[illegible] e Barbara, le più [illegible] del week end

Valentina Coppola, 19 anni, studentessa di Andora (a sinistra) è finalista a «Miss delle Miss». Domenica sera, al parco delle Farfalle di Andora, ha infatti vinto la selezione di «Liguria Moda & Bellezza» che nel corso della serata «Profumi d'estate», organizzata da «Capelli e vanità» di Giusy Ferro. Miss «Capelli vanità» è stata eletta invece Sandy Herzemberger, 16 anni, di Varese, che anni fa aveva vinto la finale di «Bambini d'Italia». A Garlenda, invece, Barbara Amelio, 23 anni di Albenga (a destra) è stata eletta «Miss 500». Luca Tagliatini, 20 anni, è invece «Mister 500» e Barbara Riolfo (22 anni, Alba) «Lady 500». Gli altri titoli: Daniela Maiellaro (16 anni, Albenga), è Miss Gambe, Valeria Giachello (21 anni, Mondovì) Miss Eleganza ed Erica [illegible]anzato (20 anni, Voghera) Miss Simpatia. [s. p.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	4	36	78
	65	84	56	54	50
CAGLIARI	54	64	53	57	12
	71	69	48	46	44
FIRENZE	4	61	46	64	42
	99	79	76	71	49
GENOVA	80	36	51	7	4
	110	[illegible]	[illegible]	53	46
MILANO	31	20	2	[illegible]	29
	81	70	57	56	51
NAPOLI	[illegible]	54	35	2	[illegible]
	96	65	75	52	51
PALERMO	69	48	16	[illegible]	51
	82	80	65	49	47
ROMA	54	68	3	89	65
	70	68	56	53	45
TORINO	13	83	41	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	85
	139	69	57	50	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrati. Ambi centrati sul n. 88 di Roma. Ecco le [illegible] coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive come gli altri sistemi:

88-43	88-85	88-7	[illegible]	[illegible]
[illegible]	88-2	88-38	88-36	88-87
88-38	88-72	88-19	88-53	88-58
88-23	88-69	88-89	88-47	88-31
88-3	88-75	88-81	[illegible]	88-73
88-18	88-30	88-90	[illegible]	[illegible]

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo.

1-4	1-42	1-58	66-15	66-3
1-[illegible]	1-55	1-12	66-42	66-1
1-74	1-20	1-84	66-54	66-40
1-60	1-51	1-3	66-8	66-49
1-16	1-52	66-50	66-51	66-2
1-60	1-15	66-16	[illegible]	66-4
1-86	1-30	66-61	66-20	66-75
1-2	1-80	66-36	66-19	66-24

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 31 (4); Cagliari 62 (1); Firenze 40 (2); Genova 78 (2); Milano 37 (4), Napoli 70 (1); Palermo 37 (2), Roma 31 (0); Torino 36 (0); Venezia 25 (2)

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari.

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	6-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite:

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70 / 24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14
2 combinazioni

L. 5600 — 5 - 65 - 20 - 10 - 81 - 36 - 7
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 73
224 combinazioni — varianti = 21 - 42 - 38 - 39 - 43 - 64 - 68 - 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.), **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] di [illegible] tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible]

[illegible]
ASTOR. Tel. 019-854 627. CHIUSO

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **[illegible] Trek l'insurrezione.** Or. 20,30, 22,30. Lire [illegible], [illegible]: 7000

DIANA 2. Tel. 019-825 714. **Beowulf.** Or. 20,30, 22,30. Lire 12 000; 8000, [illegible]

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Il cielo in una st[illegible]** Or. 20,20, 22,30. Lire 12 000, [illegible]: 7000

ELDORADO. CHIUSO.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10 000, 7000, 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. CHIUSO. Ore 21. Lire 8000, 7000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-640.263 **[illegible] pazzi per Mary.** Or. 20,30, 22,30. Lire 10 [illegible], 6000, 5000

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Lucignolo.** Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000

ALBENGA
AMBRA. Tel. 0182-51.419. CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0182-50.997. **Fino a prova contraria.** Or. 20,15; 22,30. Lire 10 000; 6000, 5000

BORGHETTO
ARENA VITTORIA. **Shakespeare in love.** Ore 21. Lire 8000, 5000

[illegible]
ASTRA. **La g[illegible]anella e il gatto.** Ore 21,30. Lire 8000, 6000

[illegible]
AURA. OGGI CHIUSO

FINALE LIGURE
[illegible]A. Tel. 019-69.291. **[illegible]an.** Or. 21. Lire 10 000, [illegible]

ARENA ONDINA. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 21,30. Lire 8000

LOANO
[illegible] Tel. 019-669.961. [illegible] 20,30 **[illegible] programma**, ore 22,30 **Nuovo p[illegible]** Lire 10.000, 6000.

[illegible]
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO

SPOTORNO
ARISTON. **Le parole che [illegible] ti ho [illegible].** Ore 21,30. Lire 8000, 6000.

[illegible]
SALESIANI. Tel. 019-97.505. CHIUSO

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Il principe d'Egitto.** Ore 21,15. Lire 12 000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97 249. **Il cielo in una stanza.** Ore 21,30. Lire 12.000. [illegible].

VARIGOTTI
ROMA. **[illegible] parole che non ti ho detto.** orario 21,30.

[illegible]

[illegible]
CAVOUR. Tel. 0183-61 978. OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **C'è posta per [illegible].** Or. 20,10. [illegible] Lire 10 000, [illegible].

DANTE. Tel. 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel. 0183-292 745. CHIUSO PER FERIE.

DIANO MARINA
[illegible] Tel. 0183-495 930. **Sliding doors.** Or.: 20,30, 22,40. Lire 10 000, 7000

SAN BARTOLOMEO
[illegible] [illegible]. **Shakespeare in love.** Spett. unico [illegible] 21,15. L. [illegible], 7000

[illegible]
CAPI[illegible] Tel. 0184-43.440. **Sliding doors.** Spett. unico ore 21,15.

[illegible]
OLIMPIA. [illegible] 0184-261.95. [illegible]. Or.: 20,30, 22,30.

GENOVA

[illegible]
CARLO FELICE. RIPOSO
[illegible] GENOVESE. RIPOSO.
TEATRO [illegible] (tel. 010-534 22 00) RIPOSO
TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. **Ulisse Odisseo e Nessuno?** Spett. al Ponte del Galera, diga foranea. Partenze da staz. marittima, parch. gratuito. L. 20 000, 15.000; Battello L. [illegible]
TEATRO [illegible] - SAMPIERDARENA. Riposo
TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Riposo

[illegible]
America A: Place Vendôme.
America B: La leggenda del [illegible] sull'O[illegible]
[illegible] multisala: Sliding doors - Camere e corridoi
Augustus: Terapia e pallottole.
Cineplex Porto Antico multisala: Matrix - Terapia e pallottole - Star Trek - Doug il film - Shakespeare in love - 8mm [illegible] luci rosse.
Corallo multisala: Fuori dal mondo - La nube.
Europa: Chiusura estiva.
Lux: La vendetta della maschera nera.
Odeon: Buena vista social club.
Olimpia: Attacco alla terra.
Orfeo: Tre amici, un matrimonio [illegible] funerale
Ritz: Train de vie.
Universale multisala: Autopsia di un sogno - Star Trek - Benvenuti in paradiso.
Verdi: Chiusura estiva.



Claudio Mistrangelo sta per avviare l'ennesimo lavoro di ricostruzione

Pallanuoto: ecco come sarà la nuova squadra

Claudio Mistrangelo «ridisegna» la Rari

Roberto Baglietto
SAVONA

La tela di Penelope. Quello scherzo del destino, un po' per volontà e molto per necessità, che spingeva la signora di Itaca a costruire di giorno e disfare la notte. Odissea. Ma che cos'è, se non un'odissea, il viaggio di questa Rari negli ultimi anni? Solo, qui il ruolo di tessitore tocca a un (quasi) cinquantenne allenatore di pallanuoto. Claudio Mistrangelo tesse, di anno in anno, tele pregiate. Se le ritrova - scherzo del destino, con poca partecipazione e a causa delle necessità - in pratica da ritessere ad ogni stagione.

E' storia (sportiva) di questi giorni, non è più Odissea. Mirko Vicevic, ragazzo d'oro e autentico midollo osseo di una squadra giovanissima, andrà a guadagnarsi meritati ingaggi altrove (approdo quasi certo a Brescia). Angelo Temellini, robusto pilone di grande esperienza, ha già fatto le valigie. Fabio Ferracane e Diego Cavallero non faranno più attività a questo livello. Il primo ha problemi che gli consigliano un dispendio fisico più contenuto, per il secondo ci sono impegni di lavoro.

«Meno quattro», insomma. Una raffica di legnate parzialmente attutita dal ritorno di Alberto Ghibellini, bel colpo di un azzurro vivo e brillante: uomo-gol anche in Nazionale, assicura un patrimonio di qualità e di reti impossibile da ignorare. Secondo arrivo, il romeno Georgescu. Duro e «cattivo», soggetto da grosso lavoro sul centroboa avversario, il che significa però anche alter ego di Petronelli. Finirà, insomma, che capitan Pedro e l'uomo dell'Est si lavoreranno il «centrale» avversario, peraltro sicuramente collezionando espulsioni. Uno straniero infine, quasi a mezzo servizio: sarebbe miracoloso finire le partite con anche un solo tra Georgescu e Petronelli non espulso definitivamente.



Alberto Ghibellini: ritorno a Savona

L'unico «bonus» in più, la società è in grado di fornirlo con Slatan, non ancora 18 anni, mancino - si dice - dal grande avvenire anche perché a raccomandarlo è uno che dalla mano sinistra sa perfino dipingere: Ante Milat, vecchio amico e bucaniere delle piscine. Ma Slatan è poco più di un bambino, giocherà tramite ok federale con la Juniores. E sarebbe comunque il terzo straniero: ergo, fuori lista in caso di presenza abbinata di Jelenic e Georgescu.

Fin qui i dati oggettivi. C'è da sfidare il più Gastone Paperone tra gli ottimisti a dire che l'Athena si è rinforzata. Eppure in giro c'è già chi lo sussurra... Claudio Mistrangelo, che già studia come ricomporre quella famosa tela, osserva con un sorriso trasversale: «Io dico solo che saremo ancora più giovani di prima. Poi, se tra questi giovani ci sono dei fenomeni...». Già: se dal vivaio escono i nuovi fratelli Porzio, un Fiorillo, un Gandolfi.. Ma questo è, come dicono gli arabi, «nel l'occhio d'Iddio».

Ovvio che Mistrangelo ricordi l'età media. La squadra base potrebbe essere così: Pastorino tra i pali, Petronelli (cambio Georgescu) sul centroboa, Felugo e Fresia, Ghibellini e Federico Mistrangelo, Jelenic centroboa. Su otto, tre giovanissimi (Pastorino, Felugo, Mistrangelo junior). E occhio alla panchina: Sangiano - in questi giorni alle Universiadi con la Nazionale - primo cambio per Federico; quindi Pelizzoli che può venire utilissimo in difesa oltre che come spalla di Jelenic, Nicche e gli ultimi «promossi» dal vivaio: Bigatti e Chiaramonti. In pratica, l'attuale formazione Juniores.

Mistrangelo avverte: «E' tanto bello lavorare con i giovani, meraviglioso lanciarli tutti in orbita. Meglio ancora sarebbe esser certi di averli a lungo con noi, e non vederli andare via. E comunque, si tratta sempre di un impegno grande e denso di incognite». Chi parla di Savona ancor più forte, dunque, ne parla nella migliore delle ipotesi «in nuce». In teoria, nelle speranze, nei sogni. Ragazzini nel grembo di «Penelope» Mistrangelo. Che tesse e disfa la tela, e qualche volta ne avrebbe pure le scatole piene. Anche perché, tanto per tornare alla praticità, c'è da rifare tutto l'assetto tattico. Ma quando torna Ulisse?



Il romeno Georgescu, perno difensivo

Savona: si firma?

Sanremese la svolta è arrivata

La Sanremese è stata venduta: Piergiorgio Bella, presidente biancazzurro ha infatti ceduto la maggioranza della società (che erano poi le 5 quote in suo possesso) a una cordata piemontese capeggiata da Lorenzo Cavallo, imprenditore di Mondovì. L'accordo è stato firmato nello studio del notaio Gianni Dotetta in via Roma al termine di un incontro durato tre ore e che ha messo fine a trattative in corso da mesi. L'ex presidente Bella lascia definitivamente la società: «Me ne vado perché lo vuole la nuova cordata - ha commentato con un pizzico di polemica - anche se mi sarebbe piaciuto rimanere nel settore giovanile. Ma i nuovi arrivati vogliono lavorare con i baby attraverso i rapporti con un grosso club, ed allora era inutile restare». Ora per il club matuziano parte la campagna acquisti: tra i primi ad arrivare dovrebbe essere Giorgio Figaia, centrocampista, al Savonano nella stagione scorsa.

Intanto sembra ormai questione di ore il passaggio di consegne ufficiale al Savona. L'imprenditore bergamasco Bernardino Piro, rappresentato da Leonardo Lagasio, suo braccio destro savonese, dovrebbe firmare giovedì i documenti per acquisire il club dai fratelli Montali. Nelle ultime ore, intanto, ha ripreso quota la candidatura di Valentino Persenda ad un ruolo di rilievo nella nuova società. [g. o.]

[illegible]

Esordienti: un argento

Una medaglia d'argento. E' il bottino colto dall'Athena ai Campionati italiani Esordienti di Cosenza. L'argento è giunto nell'esercizio del «trio» con Francesca Camardella, Ambra De Acetis e Benedetta Parisella. Quarto posto [illegible] per la squadra: il team biancorosso per una manciata di punti [illegible] è giunto al bronzo. Le biancorosse sono giunte alle spalle di Roma 70, Villa Flaminia e Agip Petroli Roma. Le allenatrici Barbara Bonomo e Laura Castoro hanno schierato Francesca Camardella, Ambra De Acetis, Benedetta Parisella, Federica Eculeo, Giada Lo Giudice, Elena Interlicchia, Sara Legorini e Valentina Doffo. Buoni piazzamenti anche per le coppie Eculeo-Lo Giudice e Interlicchia-Legorini. Soddisfatta la responsabile del settore, Patrizia Giallombardo: «Una medaglia e tanti piazzamenti ci hanno permesso di chiudere tra le prime. Io sono convinta che queste ragazze hanno un futuro». [r. p.]









Dall'alto i team di Vigili del Fuoco, Croce Bianca, Guardia di Finanza e Polstrada

Per i cent'anni della pubblica assistenza

Ai Vigili del Fuoco il «Croce Bianca»

Guglielmo Olivero
SAVONA

Un torneo per festeggiare i cento anni di fondazione. Al «Levratto» di Zinola è andato in scena un quadrangolare organizzato dalla Croce Bianca (in collaborazione con Federcalcio e Polisportiva Zinola) per festeggiare il secolo di vita della gloriosa pubblica assistenza savonese.

Il torneo è stato vinto dalla squadra dei Vigili del Fuoco che in una combattuta finale (3-2) hanno superato proprio la Croce Bianca. Un risultato maturato dopo diversi colpi di scena, considerando che la Croce Bianca era andata in vantaggio per 2-0. Poi è arrivata la... «bruciante» reazione dei Vigili del Fuoco, che si sono infine imposti per 3-2.

Ecco la composizione delle squadre (tenendo conto che si giocava su un campo a sette). Vigili del Fuoco: Paolo Frola, Riccardo Sette, Riccardo Sacchi, Valerio Leoncini, Gabriele Molinari, Manuel Fontana, Daniele Vose, Emilio Scotto, Nino Di Guida. Croce Bianca: Gennaro Lupo, Stefano Poggio, Maurizio Berta, Antonio Furfaro, Matteo Rebella, Emilio Lupo, Roberto Pescio.

Prima della finale per il primo posto, come in tutti i tornei che si rispettano, si è giocata la finale di consolazione che ha registrato il successo della Guardia di Finanza sulla Polstrada. Anche in questo caso ecco la composizione delle squadre. Guardia di Finanza: Tiziano Fontana, Lorenzo Pintus, Nicola Tarantino, Vincenzo Dolcetta, Pietro Santangelo, Giuseppe De Domenico, Fabio Melica, Gian Nicola Ruggeri e Nicola Amoruso. Polstrada: Luciano Siri, Giuseppe Masso, Giuseppe Stracuzzi, Vincenzo Pia, Luca Rosso, Piero Fusco, Oscar Patrone, Saverio Delfino e Andrea Corrano.

L'ultimo atto del torneo si è svolto domenica pomeriggio, con la premiazione che si è tenuta nei saloni della Provincia di Savona.

Per il centenario della fondazione, la Croce Bianca ha in programma altre manifestazioni sportive oltre a quelle già disputate che hanno riguardato in modo particolare ciclismo ed atletica leggera. Ovviamente, oltre allo sport, sono in programma anche manifestazioni che riguardano altri settori della vita sociale.

Qui Zinola

Calciomercato ormai in vista

Nanni De Marco

Venerdì con inizio alle 21 ai Bagni La Playa, a due passi dal campo «Levratto» di Zinola dov'è in svolgimento il Trofeo Stefano Baglietto, scatterà il nuovo Calciomercato Dilettanti.

E' una delle due serate che lo Zinola Calcio ha preparato per raccogliere attorno alla propria organizzazione tutto il mondo calcistico. Sarà l'occasione per conoscere le ultime novità e sapere - ad esempio - chi a Genova presso la Federazione ha iscritto il Savona Calcio, se i fratelli Montali o l'imprenditore Piro.

Un interrogativo importante perché tutto il mondo del calcio minore ruota proprio attorno a questo motivo: sarà un Savona competitivo, oppure un Savona che si barcamena? Venerdì sera verrà forse svelato il mistero. Nel frattempo, con precisione cronometrica, sono partiti i gironi dei quarti di finale del «baglietto» con una grossa sorpresa: il Bar Sport Zinola (tutti calciatori del Pietra) ha battuto la Maf Devauto che era citata tra le favorite.

Ma ecco i «numeri». Girone A: Bar Sport Zinola-Devauto Maf 2-0, reti (2) Di Masi, arbitro Vignola; Bar Sport: Canepa, Tonon, Centeruccio, Pesa, Piccinini, Accardi, Cristino, Infante, Di Masi, Comolano, allenatore Michelotti; Devauto Maf: Tamburini, Ghiso, Frediani, Brezza, Ferraro, Abbaldo, Bazzano, Vittori, Adami, allenatore Casazza. Girone B: Impresa Edile 2G-Hotel Guya 5-2, reti (4) Mansouri, De Angelis, Massa e Bolla, arbitro Custode. Edile 2 G: Dotta, Scaramelli, Berta, Gaiero, De Angelis, Negro, Bazzano, Bondi, Mansouri, all. Frumento. Hotel Guya: Regazzoni, Ramella, Bruzzone, Bolla, Bruzzone II, Bolla II, Massa, Scarcella, all. Fulcner. Ieri si sono giocate per il girone A Mirò-Manni; girone B Cema-Di Buono. Prossimo turno domani alle 20,45: Impresa 2G-Autocarrozzeria Di Buono; ore 21,45: Cema Carrelli-Hotel Guya.


Summer Card®
Questa estate puntate su Omnitel
omnitel®

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

Volantini di morte contro i delegati Cgil

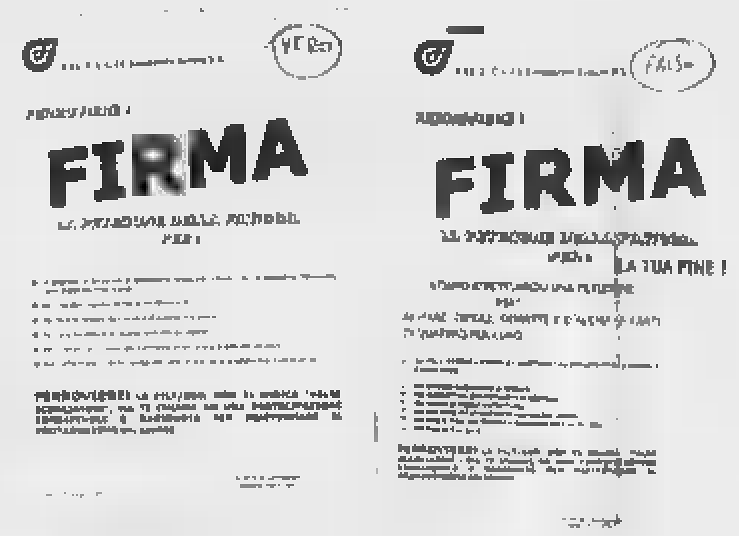
Lodovico Poletto

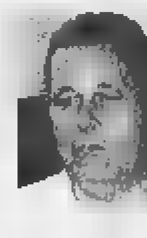
E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fatto diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. Il [illegible] domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova [illegible] stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice con i nomi di due sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preoccupante. Ieri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: [illegible] altro sacchetto di bossoli, a[illegible]ra a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio sono stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non riesce a nascondere la preoccupazione.

Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, dove gravitano [illegible] 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività [illegible] [illegible] recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa [illegible] i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto è rinconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'aumento di produttività del personale viaggiante) la tensione alle Fs [illegible]de ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: è opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria e alla Digos, incaricate delle indagini. E come dubitarne. Il secondo pacco di proiettili è stato nascosto a Porta Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri mattina hanno notato un sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche 24 [illegible] fa: è materiale bellico certamente datato» commenta il dirigente della Polfer, Paris Di Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti e risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Domattè e D'Alema a forti in quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil e la scritta: «Questa è l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs sono stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si è venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva a Torino il segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito al Cgil. All'incontro, cui ha partecipato anche Franco Badii, è stata espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza va avanti e la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione era una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».





Il volantino falso accanto a quello vero distribuito ai ferrovieri; e il sindacalista **Franco Badii**

> Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno



Pietro Marcenaro «I nostri sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

Giovanna Favro

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di un [illegible] della violenza nella lotta politica e sindacale, cui non avremmo mai voluto assistere». Ma il [illegible] [illegible]saggio è chiaro: «Non ci faremo intimidire».

Come giudica quanto è [illegible]duto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati in una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la [illegible] dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale le Fs [illegible] condannate al disastro. E con esse i lavoratori».

> Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» a questo governo

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno di questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, [illegible] anche fosse vero, se qualcuno pensa di poter esercitare [illegible] mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, [illegible] determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. Si tratta di per[illegible] che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e [illegible] ho dubbi sulla democraticità e liceità delle loro posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne le normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato non le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla di «persone». Evidentemente non ha in [illegible] un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto mi leverebbe un problema. [illegible] tendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare [illegible] realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non so, [illegible] ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte a qualcosa di più [illegible] e preoccupante di [illegible] individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia [illegible] [illegible] [illegible] responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di [illegible] non c'era tanta gente».

E' un gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, a Torino e altrove? O addirittura all'omicido D'Antona?

«Non voglio fare collegamenti diretti con il terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è un clima di violenza verso il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane un clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come [illegible] di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' un clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se [illegible]ne. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vicino a loro. E su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

«Da un punto di vista politico, [illegible]no preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Se n'è andato un altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli anni si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli ad[illegible] senza intaccarne né l'energia, né lo spirito, né la scioltezza di scrittura che lasciata la professione ha continuato a esercitare con talento. Moriondo ha onorato la professione senza [illegible] cumulare debiti nella scalata da cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori [illegible] prosa asciutta [illegible] coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia di pagine da lui scritte e tradotte in articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in uno dei tanti periodici che in quella stagione euforica spuntavano come funghi. Ma subito era approdato in via Roma, nelle redazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze di cronaca le aveva tradotte in saggi di rapida lettura come «Guerra alla città», riepilogo delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare [illegible] classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani e «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemon[illegible]» e «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità e ironia dell'autore alcuni gialli scritti a quattro mani con Nebiolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo aveva compiuto [illegible] anni e l'età aveva [illegible] il [illegible] tributo soltanto da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

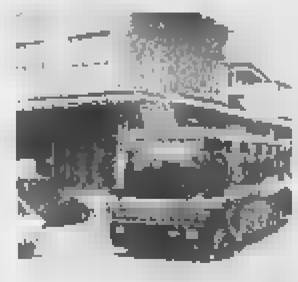
Incidenti stradali fasulli ma con risarcimenti veri

E' approdata in Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale [illegible] comparsi il titolare Ezio Valenzano, il suo socio Mauro Cardone e Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali mai avvenuti per [illegible] dalle assicurazioni risarcimenti [illegible] 2-3 milioni per volta. Le compagnie danneggiate sono oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori erano Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo in piedi [illegible] piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine di contestazioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, si sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la [illegible] vettura per gli scontri inesistenti. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno [illegible] sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati [illegible] soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi sono finiti in prescrizione.

«Ma quale associazione a delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per conto dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, ma non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina [illegible] stati sentiti il tenente dei [illegible]binieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. **[g. bal.]**

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Folle corsa sul bus rubato due feriti, 30 auto distrutte



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di cui uno grave, seppur non in pericolo di vita) e almeno una trentina di auto danneggiate. In carcere è finito Walter Borile 37 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto [illegible] dopo la mezzanotte di domenica. L'uomo è riuscito ad entrare nel deposito dei bus dell'Atap e ne è uscito poco dopo alla guida di un pullman usato sulle linee extraurbane. E' cominciata una folle corsa per le strade della città e in quelle dei paese. Sfrecciando nei pressi di una birreria, Walter Borile ha travolto due giovani: uno è stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più serie. Infine il bus ha tranciato un palo della luce ed i cavi dell'alta tensione sono finiti sulla strada, con grave pericolo per gli automobilisti.

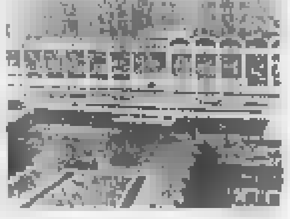
La banda delle moto colpisce in Riviera

SPOTORNO. Dieci moto rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire in Riviera la banda dei ladri di «due ruote»: professionisti, capaci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che erano arrivati a Bergeggi e Spotorno per trascorrere una giornata al mare. Sono dovuti tornare a casa in treno.

Genova, [illegible] Alfa assegnate all'Arma

GENOVA. Otto nuove automobili dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di Genova. Si tratta di «Alfa 156 2.0 RMB» assegnate al nucleo radiomobile. Le nuove auto sostituiscono le Alfa 75 e 155. Gli allestimenti sono stati curati dall'Alfa Romeo in funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000 - 16 valvole. Parabrezza, portiere e serbatoio sono blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

Ventilatori al «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che sia completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri la direzione sanitaria del «Sant'Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese professor Francesco Carco: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida estate nelle settimane scorse abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere e ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori: sono portatili e possono essere sistemati nei vari reparti. Privilegeremo i malati che sono costretti al letto».

Il ministro Micheli sul caso Monte Bianco

AOSTA. Giovedì prossimo, il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trasferirà, quindi, a Courmayeur, dove incontrerà il suo collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gaissot.

Coldiretti-Sermig firmato un accordo

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione con il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gotero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione tra i coltivatori e il Sermig non nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

[illegible] da tutt'Europa alla Madonnina dei centauri



ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì a domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono stati oltre diecimila. L'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna», riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci sarà la tradizionale sfilata lungo le strade della città.

Caselle, l'aeroporto ritorno alla normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il [illegible] dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona, il primo con un'ora di ritardo all'arrivo, ore 12,30, e ripartito alle 13,15, mentre il secondo ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo che alla partenza.

Santa Margherita premia Gino Paoli

SANTA MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - il mare». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'iniziativa - ha detto il sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi la cui attività abbia attinenza con il mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così un appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie Stelmach il polacco dell'Alpitour



CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno di Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 anni il prossimo Ferragosto, 2 metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese nella A1 di volley, oggi sarà a Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, sarà presentato a tifosi e giornalisti.

E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, ex dell'Alpitour, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In regia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato ai rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 6 Luglio 1999 — 39

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.393391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.333.41 - FAX 0321.623.035

Nel corteo di domenica rilanciato l'appello all'unità fra i comitati popolari delle due regioni

«Malpensa rispetti i paesi»

Anche la Chiesa è con l'Ovest Ticino



Lo striscione che apriva il lungo corteo di domenica mattina a Malpensa 2000

Maria Paola Arbeia
inviata a
MALPENSA

Lo ripetono da due anni: l'Ovest Ticino chiede l'equa divisione delle rotte di Malpensa 2000 così da non subire tutti i disagi e i danni ambientali. Eppure ancora c'è chi si ostina, in Lombardia, a dire che i piemontesi sono quelli che non vogliono nemmeno un aereo sulla testa. Marina Ughetto, del comitato popolare novarese, si sgola davanti a taccuini e microfoni durante la marcia dei 4 mila di domenica a Malpensa: «Gli aerei diretti a Est vadano in tale direzione. Quelli a Ovest passino pure sul Novarese. Ancora oggi, nonostante le promesse, le rotte insistono ancora quasi tutte sui nostri paesi. E comunque adesso chiediamo molto di più: il blocco dello sviluppo dello scalo».

I sindaci Stefano Boggio di Varallo Pombia e Franco Merli di Marano sbandierano per la tivù svizzera il cartellone con le tracce radar: una spessa sbarra nera copre completamente le frazioni di Somma, Cascinetta di Varallo e più su, fino a Castelletto Ticino, Veruno, Bogogno. Poi la sbarra si apre in una fitta ragnatela che ingabbia buona parte dell'Ovest Ticino. Su Gallarate, Busto Arsizio e dintorni, sui grandi centri varesini, le tracce sono poche e con raggio molto ampio.

Domenica non sono mancati momenti di tensione: «Ad esempio quando il sindaco di Casorate Sempione ha strappato il filo dell'altoparlante sull'auto del Comune di Varallo» riferiscono dal Covest «: solo perché stavamo chiedendo la suddivisione delle rotte!». Che le divergenze fra comitati e gruppi spontanei ci siano, è un dato di fatto. Ma che da più parti siano lanciati inviti al ricompattamento è altrettanto vero. Lo hanno auspicato domenica la stessa Ughetta, il sindaco di Somma Claudio Brovelli, il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani. Don Sergio Chiesa, responsabile dell'ufficio pastorale problemi sociali, è intervenuto: «Non dev'essere mai sacrificato il diritto alla salute e ad una vita a pari condizioni di dignità fra le persone». Ed ecco il richiamo senza appello, Don Chiesa lo riserva ai manifestanti con i quali ha percorso sotto un sole cocente l'intero percorso del corteo: «Questo di Malpensa, non dimentichiamolo, è un problema che nasce anche dalla scarsa attenzione che i cittadini hanno avuto negli anni addietro. Vigiliamo affinché non si ripetano errori del genere. Teniamo il fiato sul collo ai politici. Serve coesione per raggiungere gli obiettivi. La Chiesa s'impegna a vivere con voi questa nuova stagione».

L'appello all'unità è rivolto in particolare a quei cittadini che si sentono «traditi» dal Covest il quale ha promosso il corteo con l'adesione del Consorzio Urbanistico Volontario lombardo (Cuv) considerato nemico numero uno, ad esempio, dalla frazione di Maddalena di Somma. Che infatti domenica non era alla manifestazione. Anche il gruppo di Coarezza, in qualche fase, ha preso le distanze. Domenica ha bloccato una rampa d'accesso e ci sono state anche tensioni con le forze dell'ordine. In marcia erano, con 50 sindaci, amministratori regionali piemontesi, il Parco del Ticino e del Lago Maggiore, la Coldiretti di Oleggio, Legambiente, cittadini di tanti Comuni (da Ferno a Tarno, da Bernate Ticino a Turbigo). Una partecipazione che per gli organizzatori ha sfiorato quota seimila. E che potrebbe essere riproposta presto, nonostante la Sea e il ministro Treu ritengano tali dimostrazioni sterili e danneggino viaggiatori con il solo torto di dover partire in certe domeniche «nere» da Malpensa 2000, aeroporto della discordia.



Il carro-alloggio con mobili allestito per il «trasloco» da Somma bassa

RABBIA E FANTASIA

VARALLO POMBIA. «Treu, prepara le case che arriviamo»: il comitato di Somma bassa ha allestito un carro-alloggio con mobiletti e lavandino, fra i quali giocavano alcuni bambini, per simboleggiare l'imminente trasloco dai paesi più tartassati dal frastuono e dall'inquinamento degli aerei. La fantasia e la rabbia sono dosate con abilità nei cortei tornati cinque in un anno. Si è visto di tutto: polmoni di manzo, casse da morto, costume da scheletri e aerei di cartone portati a spalle. Giuliano Broen, di Somma, la spiega così: «Di notte non dormiamo più per il rumore. Allora vengono fuori le idee più balzane». Vale anche per gli slogan. Su uno striscione domenica era criticato il cardinal Martini che aveva partecipato all'inaugurazione dello scalo, pur riservando nell'occasione un richiamo al rispetto dell'ambiente. I cittadini del comitato di Somma bassa si sono addirittura numerati. Sui pettorali c'era la scritta: deportato n.1. Era quello indossato dal sindaco Brovelli, e dietro i residenti della frazione. Da Borgo Ticino la dicevano in rima: «Più aerei sulla testa meno vita a noi resta». Una coppietta, mano nella mano per tutto il corteo, è ricorsa a t-shirt gemelle e a Modugno: «Nel blu dipinto di blu... con Malpensa non c'è più». [m. p.a.]

A Verbania

Trovate 5 bombe nel lago

VERBANIA. Cinque ordigni di origine bellica sono stati rinvenuti da alcuni sub sui fondali verbanesi del lago Maggiore in prossimità di Villa Taranto a circa 20 metri di profondità. [illegible] il ritrovamento [illegible] Villa Taranto [illegible] Ministero dei Trasporti [illegible] di Verbania [illegible] [a. r.]

Nuovi posti per 3700 giovani

Un centinaio arriva dal Novarese Addetti ai check-in o allo scarico

Gianfranco Quaglia
MALPENSA

Un fastidioso «laboratorio del rumore». Ma anche una «fabbrica del lavoro». L'altra faccia di Malpensa 2000, per fortuna, è rappresentata da 3.699 assunzioni in un anno e mezzo, dal primo gennaio '98 sino a pochi giorni fa. La provincia di Varese è quella che ha maggiormente beneficiato degli effetti positivi e delle ricadute sul territorio, con 885 posti, seguita dai Comuni dell'Alto Milanese con 347, dalla provincia di Novara con 101; poi Como con 23 e Verbania, 7.

I novaresi occupati nell'area del nuovo aeroporto intercontinentale si dedicano prevalentemente al settore check-in (hostess di terra e steward), oppure sono operai addetti al carico e scarico bagagli e alla pulizia di aerei. Altri, sempre assunti dalla Sea (la società che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa) sono stati dirottati negli esercizi commerciali dell'aeroporto (Autogrill e settore della ristorazione). Il Novarese, territori fra i più vicini al nuovo scalo, ha finora usufruito in misura minore delle possibilità occupazionali, ma in futuro potrebbero aprirsi altre prospettive interessanti. Circa la metà di queste nuove assunzioni, prevalentemente a tempo determinato, sono già state confermate.

Da alcune settimane una decina di ragazzi di due istituti superiori di Novara sono stati scelti per partecipare, con altri compagni lombardi, a uno «stage» estivo di affiancamento ai banconi informazioni e check-in. I partecipanti sono riconoscibili da una divisa con maglietta azzurra e una «I» (informazioni) stampa sul petto: dopo 92 ore di tirocinio, a supporto dei servizi informazioni dell'aeroporto, otterranno un attestato che avrà valore di bonus per la composizione finale del punteggio di diploma, secondo le nuove normative ministeriali. Presto saranno realizzati un progetto di formazione professionale e un master per aspiranti manager specializzati nella gestione di aeroporti.

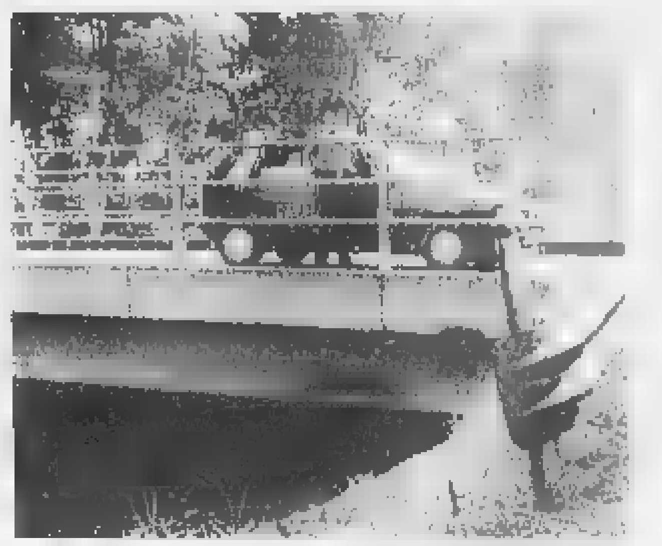
E l'ultimo nato sarà, a partire da settembre, uno sportello del lavoro. Un vero e proprio ufficio, aperto al Terminal 2, quello dedicato ai voli charter, per dare informazioni su territorio, formazione e scuola, ambiente e sanità, lavoro e mercato. In particolare per quest'ultima area sarà attivato un punto informazioni collegato con i centri di collocamento dislocati sul territorio. E accanto a questo sportello sarà attivo il Centro servizi lavoro Malpensa 2000, istituito dalla Provincia di Varese per cogliere le opportunità offerta dalla nuova aerostazione nel campo economico e lavorativo.



Addetti al check-in di Malpensa

IL DELITTO DEL TICINO

Ucciso in una lite dal compagno di lavoro



Il caso del cadavere rinvenuto [illegible] nelle acque del canale Regina Elena a Varallo Pombia [illegible] considerarsi chiuso. È stato [illegible] Varesotto collega della vittima [illegible] Novara. È stato interrogato [illegible] procuratore Roberto [illegible] litigio. L'avrebbe colpito [illegible] [illegible]

La protesta di un novarese che si è rivolto a «La Stampa» per denunciare il caso

«Guardia medica, come trovarla?»

La nuova sede di viale Roma 7, un labirinto

Roberto Lodigiani

NOVARA

Recarsi alla Guardia Medica di Novara è come fare una caccia al tesoro». Dino Tasso è sconsolato. E' un novarese che nei giorni scorsi ha seguito il consiglio del suo farmacista e ha tentato di fare visitare la propria nipotina dal medico di turno messi a disposizione della Asl 13. Raggiungerli nella palazzina ristrutturata messa loro a disposizione nell'ex ospedale psichiatrico di viale Roma 7 si rivela un compito tutt'altro che semplice.

«Innanzitutto sull'elenco telefonico c'è ancora l'indirizzo di viale Piazza d'Armi 1 - continua Dino Tasso -. Giunti sul portone un cartello avvisa che con decorrenza 17 marzo la Guardia Medica è reperibile in viale Roma. All'ex psichiatrico però nessuna indicazione aiuta l'utente. Ci sono cartelli per la Medicina sportiva, il servizio di Igiene Pubblica ma della Guardia Medica sembra proprio che si siano dimenticati».

Un sopralluogo conferma alla lettera la descrizione fatta dall'ex ispettore di Polizia e permette di registrare le proteste di un'altra famiglia, anch'essa alla «disperata» ricerca del presidio medico all'interno di una struttura (nella mattinata di un sabato di luglio) tanto vasta quanto deserta: «E' oltre un quarto d'ora che giriamo per i cortili - dicono Ignazio ed Anna Del Luca - ma della Guardia Medica ancora nessuna traccia». Camminano spediti tenendo per mano il loro figlioletto di non più di cinque anni e alla fine trovano quello che cercano: è sufficiente entrare nel cortile principale, tenere la destra prendendo come riferimento la freccia semi nascosta dall'edera della Medicina sportiva. Sbucati in altro cortile invece di girare a destra si compie una deviazione a sinistra.

Giusto di fronte alla Medicina sportiva ecco apparire la portina del locale che ospita la Guardia medica. «Una volta che il percorso è conosciuto non ci sono problemi» - conclude Dino Tasso.

Il discorso è che non sono molti quelli che frequentano con assiduità i medici di guardia: nonostante la loro indiscussa professionalità, passata la situazione di emergenza, si preferisce ricorrere al proprio medico curante. Dunque coloro che hanno urgenza sono i più penalizzati perché la ricerca della palazzina giusta in assenza delle basilari indicazioni impone una notevole perdita di tempo.

C'è anche chi nell'anonimato punta il dito sui malati di mente che infastidirebbero gli utenti che si trovano a transitare nei cortili dell'ex ospedale psichiatrico. «Mi è capitato di trovarmi davanti un energumeno visibilmente alterato che mi domandava con tono deciso delle monetine. Dopo averne parlato con i medici di guardia mi è stato detto di stare tranquilla che si tratta di persone inoffensive però di primo acchito in un cortile deserto quando il sole è tramontato da un pezzo garantisco che si provano sensazioni molto vicine al panico. Forse con un apposito cartello si potrebbe avvertire anche di non fare caso alle richieste perentorie di denaro o che dopo le 21,30 per raggiungere i medici di guardia si deve prima citofonare per ottenere l'apertura del cancello elettrico».



La sede della Guardia Medica è stata trasferita in viale Roma ■■ non ci sono le necessarie indicazioni

«Disagi temporanei»

L'Asl 13 promette i cartelli e la sorveglianza diurna

NOVARA. «I problemi sollevati sono noti alla direzione e intendiamo porre rimedio al più presto». Il manager dell'Asl 13 Giorgio Grando e il direttore sanitario Mario Minola stanno lavorando alla dislocazione della guardia medica. La soluzione arriverà, anche se in tempi non molto brevi. L'allestimento del servizio rientra nel piano triennale dell'Asl. Come altri dipartimenti, la Guardia medica sarà sottoposta a cambiamenti graduali. «Tutto dipende - dicono i dirigenti - dalla sua collocazione definitiva. In ogni caso, se rimarrà in viale Roma, è prevista la sorveglianza diurna dell'edificio. I locali della guardia medica si troveranno al piano terra di viale Roma ■■ accesso diretto dalla strada. Di notte saranno chiusi, per la sicurezza degli utenti. Non dimentichiamo che purtroppo tutti i centri sanitari ■■ meta di persone ■ un certo tipo, che possono incutere timore. Non è però il nostro caso».

Se la guardia medica dovesse essere spostata in via Generali, insieme alla centrale operativa del 118, la sicurezza sarebbe ancora maggiore. «Comprendo i sentimenti e le proteste - dice Grando - e chiedo di avere pazienza in questa fase transitoria. I problemi sono sorti in quanto il trasferimento del servizio da piazza D'Armi è stato urgente».

Per quanto riguarda la segnaletica che indichi la collocazione del medico di turno: «L'acquisto dei cartelli - dice Mario Minola - è stato già perfezionato. Speriamo di posizionarli entro agosto». **[c. m.]**

Provincia, i primi impegni di Pagani

«La giunta in stand-by Attendo indicazioni»

I partiti forniranno una rosa di nomi
L'ingresso della Lega dopo ■■ verifica

NOVARA

La prima visita ufficiale da presidente della Provincia l'ha compiuta ad Arona, in ■■sione dell'inaugurazione della mostra di Ligabue, al fianco del presidente della Regione Enzo Ghigo. Domenica altra uscita, con i manifestanti di Malpensa.

Per Maurizio Pagani sono giornate intense. C'è ancora da definire la squadra di assessori che lo accompagnerà nei prossimi cinque anni.

«Sono in stand-by - ■piega - Attendo che i partiti mi sottopongano delle rose di nomi. Al momento nessuno li ha forniti. Pertanto non c'è alcuna indica■■ sugli assessorati, ai quali vanno abbinate competenze specifiche. Intanto sono impegnato in atti di ordinaria amministrazione. Giovedì pomeriggio c'è stato il passaggio di consegne con Paolo Cattaneo. ■ auguro che nei prossimi giorni giungano le proposte per arrivare ■ più presto alla formazione della giunta».

Finora le solite indiscrezioni. Nel toto-assessori, alla voce Istruzione, c'è il provveditore Pietro Cataldo, in pensione ■ pochi mesi. E' dato per certo, alla Viabilità, anche l'ingresso del consigliere di Forza Italia Giovanni Sacco, di Cameri. L'assessore all'Agricoltura dovrebbe invece essere Andrea Molfetta, di San Pietro Mosezzo, fedelissimo di Pagani un tempo in maggioranza (poi indipendente) con Cattaneo.



Maurizio Pagani si è insediato nell'ufficio della Presidenza della Provincia giovedì scorso. La prima uscita ufficiale ad Arona in occasione dell' inaugurazione della mostra dedicata a Ligabue

La delega alla Cultura dovrebbe, almeno all'inizio, restare nelle mani del presidente. Questo assessorato, arricchito dalla dizione 'all'identità provinciale, turismo, tutela e valorizzazione del territorio e sicurezza' spetta - in base all'accordo sottoscritto alla vigilia del ballottaggio - alla Lega Nord.

«Dopo le elezioni non ci siamo più incontrati con Pagani - dice Maria Grazia Nichetti, segretario della Lega - lo faremo nei prossimi giorni proprio per definire come e quando attivare questo assessorato. Ma sarà molto avanti. Prima chiediamo una verifica programmatica sui punti che riteniamo qualificanti». Il Carroccio chiede, entro un anno, un referendum per l'autonomia della Provincia. **[c. bo.]**

Nel Vigevanese

Un artigiano ■■ d'infarto in riva al Ticino

VIGEVANO. Un artigiano di 56 anni, Vittorio Corsico, è morto domenica sul greto del Ticino a causa di un arresto cardiaco e anche, forse, del gravissimo ritardo con cui è stato soccorso. L'allarme è scattato ■■ le 13,30. L'automedica del 118 e un'ambulanza della Croce Azzurra sono giunte in pochi minuti, ma hanno trovato ogni via di accesso sbarrata da centinaia di auto in sosta selvaggia. Bloccati nell'ingorgo, i volontari hanno anche danneggiato la fiancata dell'ambulanza per cercare di aprirsi un varco. Poi hanno proseguito a piedi, con la pesante attrezzatura di rianimazione caricata sulle spalle. Quando hanno raggiunto l'uomo, con almeno un quarto d'ora di ritardo, tutti i tentativi di rianimarlo sono stati inutili.

Vittorio Corsico, risiedeva in via Vallere 62 ed era titolare di un laboratorio di stampi per suole e pelle. Vedovo da due anni, lascia una figlia, Simona, e la donna alla quale era legato, Lea De Cecadi, 53 anni, belga. I funerali si terranno oggi alle 11 nella chiesa di Battù. [c. br.]

Giorni difficili: aumentano gli esemplari nelle trappole-campione ma la crescita è comune a tutto il Piemonte

Bacilli e 400 mila pesciolini contro le zanzare

Prosegue la lotta biologica del Comune in risaie, fossi e tombini

Barbara Collavoz

NOVARA

Sono i giorni più difficili ma la battaglia continua. La lotta biologica contro le zanzare ingaggiata dal Comune sta dando risultati positivi ma questa settimana di caldo torrido ha segnato anche un aumento rilevante di insetti. I tecnici incaricati dal Comune affilano le armi e sollecitano l'impegno dei cittadini, richiesto anche da un'ordinanza del sindaco.

La «guerra», infatti, è stata sferrata su più fronti. L'ultimo ad essere attivato in modo formale è la collaborazione dei novaresi: il sindaco Gianni Correnti ha firmato un atto che ordina di evitare l'abbandono di recipienti che possano raccogliere la pioggia, di sostituire l'acqua e coprire i contenitori che vengono usati nei giardini per irrigare. Alle officine di vendita e riparazione dei pneumatici s'impone di non accatastare le gomme o almeno avvolgere il mucchio con un telo di plastica. Le violazioni si «pagano» con sanzioni da 200 mila a un milione di lire.



Nella foto le operazioni di immissione di migliaia ■ Gambusia nelle risaie della zona di Santa Rita. Nella corona intorno a Novara sono stati svuotati oltre 400 mila pesciolini mangia-larve

Quindi, le altre due battaglie sferrate dai tecnici, il consulente Andrea Bertola e le tre tecniche di campagna Lara Caffi, Marina Giorgi e Maria Cristina Giordano; tutti giovani laureati in Scienze naturali. E' stato disegnato un anello intorno alla città che ha coinvolto 432 ettari di risaie appartenenti a sedici aziende agricole. Ovvero il 55 per cento dei 776 ettari che erano stati calcolati in questa cintura. Qui sono state immesse 430 mila Gambusie, pesciolini mangia-larve di zanzare provenienti dal Centro America.

Poi si sono trattati fossi e canali delle campagne dove l'anno scorso erano risultati i focolai attivi e duemila tombini del centro città e della zona del cimitero. ■ utilizza il Bacillus thuringiensis israelensis, un bacillo che produce una tossina fatale per le larve ■ ■■ sparso con una motopompa a zaino.

«I trattamenti funzionano - commenta Andrea Bertola, coordinatore del progetto -. In risaia ■ sono dal cinquanta all'ottanta per cento di larve in meno e anche sugli altri focolai s'interviene con successo. In questi giorni, però, risultano molto aumentate, dal 50 al duecento per cento in più, le catture di zanzare adulte nelle trappole-campione posizionate in giro per la città. Dobbiamo verificarne la causa anche se è una crescita che si registra ■ questo periodo in tutto il Piemon■».

E' il primo anno che la lotta biologica (costo: 360 milioni) è operativa: nella scorsa estate si era tentata ■■ prima sperimentazione. «In futuro leggeremo i risultati - aggiunge l'assessore comunale all'Ambiente Mauro Bolzoni - per decidere come proseguire. Novara è attorniata da altri comuni piccoli che non attivano simili operazioni: si devono quindi concordare strategie comuni per limitare davvero l'incidenza del fenomeno zanzare».

■■ AL GIORNALE

Velocità e cervello possono coesistere

Ho letto sulla St ■■ di domenica 20 giugno l'articolo «Svizzeri da formula uno» e vorrei esprimere la mia opinione. Preciso subito che sono contro l'utilizzo dell'autovelox e strumenti simili in quanto li ritengo solo mezzi per rastrellare denaro; strumenti punitivi e mai educativi usati dalle forze dell'ordine nelle maniere più deprecabili. Niente a che vedere con la sicurezza stradale, la quale troppe volte sono proprio le istituzioni a non garantirla con carenze e manchevolezze.

Cosa si preferisce scattare una foto «a tradimento» e si risolve tutto e in moltissimi casi non ti viene neanche contestata subito «l'infrazione» (questo capita solo in Italia). L'articolo apparso domenica 20 giugno lascia intendere che tutti gli automobilisti siano pazzi e disgraziati e questo non è vero, perciò timbrare tutti Hakkinen o Schumacher mi sembra un po' troppo.

Velocità non è sempre sinonimo di pericolo, basta avere cervello e sapere cosa si fa. Molti incidenti purtroppo capitano per l'incoscienza e l'esagerazione di qualcuno, ma non di tutti.

Perciò questi strumenti non possono prevenire nulla. E' solo il buon senso di ogni singola persona a fare la velocità «giusta» in base alle diverse condizioni che ogni singola strada presenta. Sulle strade se ne vedono di tutti i colori, perciò certi fatti sono inevitabili sfortunatamente. E poi questi limiti con quali criteri vengono prefissati, con quali parametri? Non sono mai proporzionati alle strade e nella maggior parte dei casi troppo bassi per essere rispettati, perciò è chiaro l'intento ..... delle istituzioni. Accanirsi sugli automobilisti come capita ora non serve. Ci sono altri sistemi di sicura efficacia ma di poca resa, quindi non vengono neanche presi in considerazione.

Nicola Vercolli, Cavallirio

Questura, l'ascensore guasto ■ un'eternità

Recandomi nei giorni scorsi presso la Questura di Novara per il ritiro passaporti mi chiedevo quando le persone preposte faranno riparare l'ascensore, guasto, come mi è stato detto, da tempo immemorabile.

Mariulla Pinto, Novara

Il rally ■■ ■■ non mi piace affatto

Domenica 20 giugno andando al Devero e passando naturalmente da Crodo e più avanti mi sono vergognata per quello che ho visto: lungo i margini della strada, lasciate dagli spettatori, lattine, bottiglie, sacchetti e roba di ogni genere. Io non ho nulla contro i rally, come a me piace la montagna, ognuno ama il suo sport.

Ma penso che un po' di educazione per la gente che si trova a passare da quelle strade e verso il Comune che li ospita bisognerebbe averla. Mi auguro che qualche spettatore di rally legga questa mia lettera e ne tragga una riflessione.

Silvana Ferreri

Le lettere per questa rubrica vanno inviate alla redazione La Stampa, corso Della Vittoria 7, 28100 Novara. ■ consiglia di non superare le 28 righe di testo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: t. 0321 627 000, **Arona:** t. 0322 51.61; **Borgomanero:** t. 0322 84 81, **Domodossola:** t. ■■ 46 600, **Galliate:** t. 0321 86 22 22; **Oleggio:** t. 0321 93 500, **Omegna:** t. 0323 61 800, 63 689, **Gravellona Toce:** t. 0323 84.85 58, 86■■. **Stresa:** t. 0323 33 360, **Trecate:** t. 0321 77 79 00, **Verbania:** t. 0323 ■■, ■■ 55 01 61, squadra naut. salvam. 0323 51 91 00, **Baveno:** t. 0323 92 42 22, **Mergozzo:** t. 0323 80.705; **Orta:** t. ■■ 91 19 00, **Grignasco:** S r e t. 0163 41 86 17, **S. Maurizio d'Opaglio:** t. 0322 96 74 56; **Lesa:** t. 0322 76 697; **Piedimulera:** t. 0324 83.188; Volontari del P.A. Gres **Sizzano:** t. 0321 82 05.60, **Nebbiuno:** G.o Vol ■■ del Vergante: 0322 28 01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 62 60 00, **Arona:** t. 0322 51 61; **Borgomanero:** t. ■■ 81.500, **Domodossola:** t. 0324 49 13 34; **Oleggio:** t. ■21 90 00.47; **Omegna:** t. ■■ 86.81.11; **Stresa:** t. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** t. 0323 54.13.18

FARMACIE

A Novara Camagna, c.so Italia, 22/a t. 0321 62 60 80 (ap. 8,45-20,15; dalle 12,30 alle 15,15 a batt. chiusi, ■■ obbligo ■ ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. ■■ o **Bicocca,** c.so 23 marzo, 216 t. 0321 40 21 51 (ap. ■■ orario non. 8,45-8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a ■■ chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e ■■ addiz. di L. 7500). Per tutta la **provincia**, la reperibilità ■■ sarà su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti.
Vespolate: *Alfonsi*, v. G. Mazzini 13, t. 0321 88 22 05.
Galliate: *Ferrari*, v.le Cavour, 4/8 t. 0321 86.14 32.
Meina: *Tricolle*, v. Naz. del Sempione, 71 t. 0322 86 02 56.
Momo: *Baguzzi*, via Magesinni, 12 t. 0321 92 60.33.
Gargallo: *Standiva*, via Marconi, 10 t. 0322 94.622.
Gattico: *Fanchini*, v. Roma, 34 t. 0322 83.81.55.
■■ia **(Pallanza):** ■■. Azan, 1 t. 0323 55.63 42.
Cannero Riviera: *Moro*, p. Marconi, 47 t. 0323 78 80 58.
Belgirate: *Urbano (exCapone)* v. *Mazzini*, 63 t. 0322 76445.
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 121 0322 90.117.
Quarna Sopra: *Mitano*, p. Zolonetta, 5 t. 0323 85.60 98.
Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 t. 0324 24 02.41.
Vogogna: *Sacchi*, v. Nazionale, ■ t. 0324 87 053.
Malesco: *Bowlo*, s. Tre Acque, 6 t. 0324 92 310.

NECROLOGIE

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giampietro Prandelli

Ne danno l'annuncio la famiglia ed i parenti tutti. I Funerali seguiranno martedì 6 luglio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Borgomanero. Dopo la Liturgia esequiale la Cara Salma proseguirà per il cimitero San Francesco di Brescia.

Briga Novarese, 5 luglio 1999

Raffaela, Marisa, Gabriele ed Antonella sono vicini alla famiglia, con grande dolore, per l'improvvisa scomparsa di GIAMPIETRO

- Briga Novarese, 5 luglio 1999.

Raffaela, Walter ed Ivano. Non ti dimenticheremo mai.

- Briga Novarese, 5 luglio 1999

Le Maestranze ed i Dipendenti della Verede Cani B.L. S.p.A. partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del loro caro GIAMPIETRO

■■ e Carlo Dulio partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico GIAMPIETRO

- Briga Novarese, 5 luglio 1999

Raffaela, Walter ed Ivano. Non ti dimenticheremo mai.

- Briga Novarese, 5 luglio 1999

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti tutti ■■ Shim■■ S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giampietro Prandelli

- Briga Novarese, 5 luglio 1999

E' improvvisamente ■■ all' ■■ dei suoi cari

Elio Del Gaudio

di anni 47

Ne danno il triste annuncio il figlio Tommaso, la mamma Lionella, Graziella, Fiorina ed i parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale S. Biagio di Domodossola mercoledì 7 corr. alle ore 10 per Novara ove alle ore 14 si svolgeranno i funerali nella chiesa del Monserrato e la tumulazione nel Cimitero Urbano nella tomba di famiglia.

- Novara, 3 luglio ■■

L'omicidio di sabato nella valle del Ticino dopo un litigio fra due amici

Ucciso dal compagno di lavoro

Era operaio in una fonderia del Varesotto

Renato Ambiel

VARALLO POMBIA

Il sostituto procuratore Roberto Pellicano è tranquillo. Per lui, il delitto del canale Regina Elena, a Varallo Pombia, nella Valle del Ticino, è un caso risolto. Oggi si potranno sciogliere anche le ultime riserve. C'è un uomo in carcere, fin da sabato sera, gravemente indiziato di essere il responsabile, o uno dei responsabili, del delitto. Lo difende l'avvocato Patrizia Bartaloni di Oleggio. C'è una vittima: un uomo sui 50 anni rinvenuto senza documenti ma che è già stato identificato anche se i parenti debbono ancora effettuare il riconoscimento ufficiale. I due erano compagni di lavoro in una fonderia del Varesotto.



Il ponte sul canale Regina Elena a Varallo Pombia, nella valle del Ticino domenica è stato presidiato dai carabinieri. L'omicidio sarebbe avvenuto proprio qui. Il corpo della vittima è finito in acqua ed è stato ripescato un paio di chilometri a valle nei pressi delle chiuse sul canale

Abilità investigativa? Circostanze favorevoli? Un caso fortunato? «I carabinieri hanno lavorato bene - si limita a dire il magistrato - vedrete quando potremo essere più espliciti». Cioè oggi, dopo che ieri nel tardo pomeriggio la dottoressa Emanuela Agosta ha eseguito l'autopsia all'ospedale Maggiore. Da questo esame potrebbero venire le conferme che il magistrato sta cercando.

Il riserbo degli inquirenti è ancora stretto ma alcuni particolari sono ormai di dominio pubblico. Intanto il ritrovamento del cadavere, alle chiuse del canale Regina Elena è avvenuto domenica mattina poco prima di mezzogiorno. Sono stati i sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano, in collaborazione con i colleghi di Novara e Arona, ad effettuare il recupero. Le ricerche erano iniziate sabato sera dopo le venti quando i carabinieri di Castelletto Ticino erano stati avvertiti «C'è del sangue sulle spallette di un ponte in cemento sul canale Regina Elena nella valle del Ticino». Un particolare che ha trovato puntuale riscontro e così sono intervenuti subito i vigili del fuoco che hanno lavorato fino all'imbrunire per riprendere le ricerche domenica mattina. Se questo è il luogo del ritrovamento del cadavere, non è detto che coincida col luogo del delitto. La vittima potrebbe essere stata uccisa altrove e poi trasportata al corso d'acqua, in un luogo piuttosto appartato, nella fitta boscaglia, nel tentativo di far scomparire il cadavere.

Ieri l'autopsia ha chiarito anche gli ultimi dubbi degli inquirenti Un arrestato

La vittima è un operaio sui cinquant'anni, compagno di lavoro, dell'uomo fermato. Entrambi di origine meridionale, lavoravano insieme in una fonderia in provincia di Varese. Come e perché si siano ritrovati, sabato pomeriggio, nella valle del Ticino, non è dato di sapere. Pare che i due abbiano litigato, forse per motivi d'interesse. Poi uno ha estratto il coltello e in un impeto d'ira ha raggiunto il rivale con un colpo al collo secco, deciso. La lama ha reciso la giugulare. Da qui la perdita di molto sangue. Poi il cadavere è finito in acqua. Come e perché non è dato di sapere. Il principale indiziato è stato fermato dai carabinieri fin da sabato sera e trattenuto nella caserma di Castelletto Ticino. Domenica è stato interrogato a lungo e poi trasferito al carcere di Novara. Qui sarà nuovamente sentito nella giornata di oggi.

L'autopsia servirà a completare un quadro che gli inquirenti, coordinati dal maggiore Antonio Stabile comandante del reparto operativo dei carabinieri di Novara, hanno già ben delineato.

Quel delitto insoluto del '93

Pensionato tessile venne trovato con la gola recisa e le mani legate

VARALLO POMBIA

Il cadavere dell'uomo recuperato domenica nel canale Regina Elena con la gola squarciata, per molte ore ha fatto ripiombare Varallo Pombia nell'incubo.

In paese nessuno ha dimenticato il feroce omicidio di sei anni fa. Era il 21 gennaio del '93 quando Antonio Ticozzelli, per tutti «Nino», pensionato di 59 anni, venne trovato morto nella cucina della sua villetta, in via Toti. Tre marocchini che erano da tempo suoi ospiti, rientrando a casa scoprirono il cadavere del loro benefattore steso sul pavimento, con la gola recisa e le mani legate dietro la schiena.

Un delitto ancora insoluto. Si parlò di omicidio per rapina, lite a sfondo sessuale o vendetta. L'arma non fu mai trovata e neppure il movente. Gli ultimi atti dell'inchiesta si fermarono a pochi giorni dall'omicidio, con l'arresto nel Varesotto di due nordafricani che erano stati visti nella villetta di via Toti, dalla quale si erano poi allontanati in tutta fretta nelle ore precedenti la scoperta del delitto. Rapidità apparsa sospetta agli investigatori.

Contro i due immigrati i carabinieri dei reparti operativi di Arona e Novara raccolsero alcuni riscontri indiziari, fra cui una fotografia che li ritraeva sul balcone della villetta di Varallo Pombia assieme a Nino Ticozzelli.

Identificati e trattenuti per qualche giorno, vennero entrambi rimessi in libertà: mancavano troppi elementi per poter sostenere un'accusa di colpevolezza.

A rendere ancora più difficili le indagini, fu la scelta di Ticozzelli, ex operaio tessile a Somma Lombardo che per combattere la solitudine aveva aperto la sua casa agli extracomunitari in una sorta di ospizio dove anche quelli di passaggio potevano trovare un pasto caldo o un letto per dormire. Non è escluso che fra tante persone bisognose d'aiuto nella villetta di via Toti si siano potuti infiltrare clandestini o personaggi poco raccomandabili, magari legati alla malavita.

«Quella casa sembrava un porto di mare, con un viavai di sconosciuti che ci ha tolto la tranquillità», raccontarono parenti e amici della vittima.

[p. ben.]

In piazza, per un casco da motociclista

Maxirissa e l'inseguimento finiscono con quattro giovani al pronto soccorso di Borgo

BORGOMANERO

E' stato uno scambio di battute per un casco da motociclista a scatenare una rissa da Far West: quattro persone finiscono al Pronto Soccorso. E' successo l'altra sera a mezzanotte nella centralissima piazza Martiri. Qui si erano ritrovati una trentina di ragazzi, quasi tutti minorenni e riuniti in compagnie diverse. L'apprezzamento espresso da un giovane sul casco da motociclista di un coetaneo ha scatenato il finimondo. Sono volate parole di scherno, poi insulti, spintoni e qualche pugno da ring, infine si è innescata la caccia all'uomo da parte di alcuni giovani che volevano vendicarsi delle offese e la piazza si è svuotata di colpo. Per placare gli animi sono dovuti intervenire gli agenti della Polizia Stradale di Borgomanero e di Romagnano Sesia, nonché della Guardia di Finanza: quattro persone sono finite al Pronto Soccorso. [m. g.]

A Grignasco e dintorni torna la paura

E' scattato l'allarme cinghiali tra gli agricoltori c'è timore per l'invasione dei loro campi

GRIGNASCO

E' di nuovo allarme cinghiali. Torna nuovamente la preoccupazione per le scorrerie dei cinghiali nella zona del Parco del Fenera: gli ungulati hanno ricominciato ad «arare» i campi nelle zone di Grignasco e Boca e gli agricoltori chiedono che vengano prese misure per frenare l'invasione dei porcastri. Si teme che i raccolti, che matureranno fra un paio di mesi, possano essere compromessi dalle scorrerie dei cinghiali. Nel frattempo numerosi cittadini di Boca hanno inoltrato richiesta di danni in Comune. Strascichi polemici invece a Grignasco, in frazione Ara, dove si è svolta la festa della birra. I residenti in via Risorgimento hanno protestato per la musica assordante, sino a notte fonda, e per il comportamento poco civile di alcuni avventori. Qualcuno ha orinato contro i portoni, altri hanno danneggiato infissi o sporcato auto e muri. [m. g.]

NOVARA

Bus in sciopero domani

Bus di linea in sciopero domani in città. Dalle 9 alle 12,30 la Sun non garantisce il regolare servizio per l'astensione dal lavoro proclamata a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil. [b. c.]

TRECATE

«Sì» al vecchio pozzo

Il consiglio comunale ha esaminato la richiesta dall'Agip per il pozzo Tr2, uno dei primi avviati nel Comune. L'autorizzazione concessa mantiene lo stato attuale delle operazioni: la pratica definita «ora per allora» infatti è utilizzata per proseguire l'attività estrattiva e serve come censimento delle trivellazioni esistenti. [c. m.]

MORTARA

In pensione il vigile-mito

Quando anni fa imboccò contromano, con la sua moto, una strada a senso unico si fermò e si multò. Pagò 12 mila lire e quell'episodio finì su tutti i giornali. Ora il maresciallo Giuseppe Rossi va in pensione. Era noto e temuto per la sua inflessibilità: non guardava in faccia a nessuno, neppure a se stesso. Quando gli chiesero perché si era multato, spiegò: qualche «cliente affezionato» poteva vederlo, e allora che figura... [c. br.]

BORGOTICINO

Cade da moto, grave

Un giovane di Borgoticino è ricoverato a Novara in Chirurgia per le conseguenze di un incidente stradale verificatosi domenica dopo le 22. Michele Vargiu, 15 anni, è uscito di strada mentre guidava il proprio ciclomotore. Illeso il coetaneo che era con lui. [a. b.]

Stroncato da un infarto domenica mentre stava nella sua abitazione

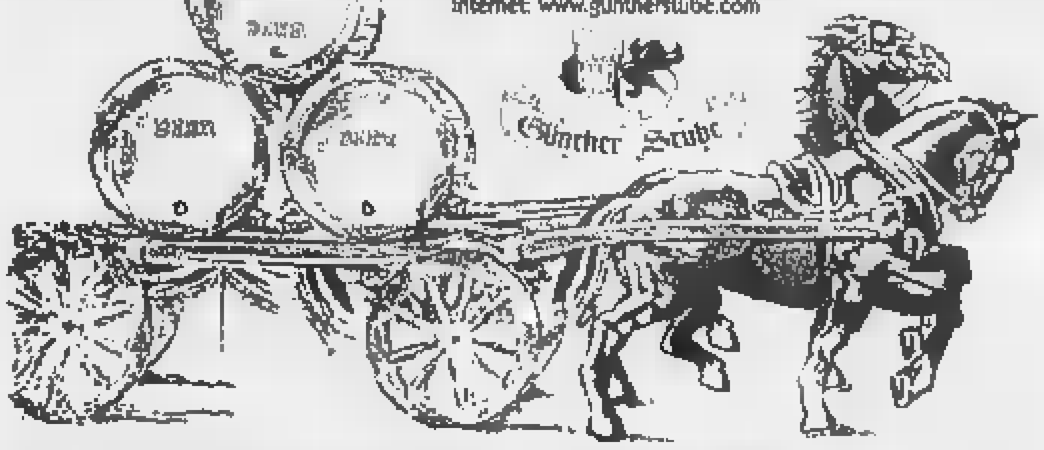
E' morto il fondatore della Thun

Prandelli aveva 70 anni, oggi i funerali alle 10,30

BRIGA NOVARESE

E' stato stroncato da un infarto il fondatore della Thun, l'industriale Gian Pietro Prandelli. La morte è avvenuta domenica mentre l'imprenditore si trovava nella propria abitazione di Briga Novarese. Prandelli è stato colpito da un infarto e le cure che gli sono state prestate tempestivamente dal medico sono risultate purtroppo vane.

L'imprenditore era nato a Brescia il 5 novembre del 1928 e giovanissimo era entrato a lavorare nell'azienda del padre, una torneria meccanica. Nel 1962 si era poi trasferito a Borgomanero ed aveva fondato la Thun, industria specializzata nella produzione di parti di biciclette. In pochi anni l'azienda di Briga era diventata leader italiana nel settore. Prandelli ne era tuttora l'amministratore delegato. L'anno scorso l'imprenditore aveva siglato un accordo con il magnate giapponese Schimano ed aveva ceduto alla multinazionale nipponica la proprietà dell'azienda. Lunedì scorso Prandelli aveva presieduto l'ultima assemblea nel suo stabilimento per presentare ai dipendenti (oggi 230) i nuovi vertici della Schimano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Borgomanero poi la salma sarà trasferita a Brescia. [m.g.]



L'elettrificazione della Domo-Novara porterà ad un aumento di convogli

Cento treni, troppi per Omegna

Gli abitanti: «Non subiremo questo assedio»

Vincenzo Amato

OMEGNA

Pronti a tutto piuttosto che subire l'assedio dei treni. Gli omegnesi sono sul piede di guerra dopo la chiusura della stazione e la notizia che tra breve, una volta completata l'elettrificazione della linea ferroviaria, in città transiteranno oltre cento treni al giorno. Il problema è stato affrontato nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale dopo una serie di interpellanze presentate sia dai consiglieri di minoranza che della maggioranza stessa. «E' una questione sulla quale è difficile non essere tutti d'accordo - dice il sindaco Teresio Piazza - considerato che si tratta di un problema che investe l'intero territorio cittadino. Sappiamo da tempo che le Ferrovie intendono potenziare il traffico ferroviario merci in prospettiva di uno sviluppo del porto di Genova. Esistono però problemi che per una città [illegible] Omegna, interessata da ben cinque passaggi a livello, sono gravissimi. Le ripercussioni, sia sul piano ambientale che sulla viabilità, sono catastrofici».

E quel che [illegible] peggio all'aumento del traffico merci [illegible] corrisponde, come chiedevano e speravano gli omegnesi, un potenziamento del traffico passeggeri. Da oltre un anno tra gli amministratori cusiani e quelli delle Ferrovie è in atto una fitta corrispondenza. Che sembra però essersi interrotta due [illegible]. «L'ultima volta che ho scritto alle Ferrovie, c[illegible] tanto di [illegible] data, è stato il 14 Maggio scorso, [illegible] a oggi (ieri per chi legge, ndr) non ho neppure ricevuto risposta» dice ancora Piazza. Che nella lettera sollecitava [illegible] incontro con i vertici regionali per arrivare a definire la situazione dei passaggi a livello del centro città. Adesso è sceso in campo, pesantemente, il Consiglio Comunale che nella sua ultima seduta ha approvato un ordine del giorno nel quale si respinge la decisione, unilaterale delle Ferrovie di chiusura della stazione di Omegna che avrebbe gravi ripercussioni dopo che sono già state chiuse quelle di Pettenasco, Crusinallo e Gravellona Toce. «Se non ci ascoltano è necessario a questo punto una forte mobilitazione - dice il consigliere Augusto Quaretta - per conferma delle stesse Ferrovie entro un anno da Omegna transiteranno ben 130 treni al giorno. Il che significa, con i passaggi a livello, il blocco totale. Propongo a questo punto, accanto alle iniziative amministrative, una petizione pubblica ed una presa di posizione delle forze politiche. O vogliamo che Omegna diventi un'altra Malpensa?»

FOLLA A MACUGNAGA



Fiera dell'artigianato da record per San Bernardo

Folla delle grandi occasioni a Macugnaga per la tredicesima edizione della Fiera di San Bernardo, tradizionale appuntamento con l'artigianato alpino e Walser. La fiera, nata per ricordare un'analoga manifestazione che si svolgeva a Macugnaga già in epoca medioevale, ha richiamato 54 espositori delle vallate del Rosa e migliaia di visitatori. L'edizione di quest'anno ha coinciso con il millenario di Macugnaga. Alla cerimonia di inaugurazione, con il sindaco della località alpina Tiziano Iacchini, sono intervenuti il senatore Luigi Manfredi, l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli, il nuovo presidente della Provincia del Vco Ivan Guarducci e il viceprefetto vicario Celestino Di Carlo. [f. r.]

Giunta di Verbania

Reschigna-bis ancora silenzio sugli assessori

VERBANIA

Settimana decisiva per la formazione della nuova giunta Reschigna. Il sindaco, dopo una breve interruzione a fine settimana, ha ripreso da ieri le consultazioni che lo porteranno nei prossimi giorni a rendere nota la composizione del suo secondo esecutivo (terzo se si tiene conto della precedente esperienza temporanea alla guida della città). Per la seduta di insediamento del consiglio a palazzo Flaim, non è ancora sciolto il dubbio tra lunedì 12 e martedì 13. Mentre sui nomi dei possibili assessori si diffondono le voci più fantasiose, Reschigna continua a mantenere anche con i più stretti collaboratori il riserbo assoluto che si è imposto fin dall'avvio di questa fase di confronti e che scioglierà solo al momento della comunicazione ufficiale dell'intera giunta. Dal primo cittadino non giunge neppure conferma alle voci diffusesi sulla ripartizione di seggi tra partiti che lo hanno sostenuto ed esterni, che dovrebbero essere tre. Resta naturalmente probabile, dato anche l'aumento degli assessori da sei a otto, che tutti i gruppi del centrosinistra (Ds, Comunisti Italiani, Popolari e Socialisti) avranno almeno un loro rappresentante nella amministrazione, che Reschigna guiderà mantenendo solo le competenze inerenti alla sua carica e senza assumere alcuna altra delega. Un esame della situazione porta a prevedere che dovrebbero essere tre al massimo gli assessori confermati. Intanto si va completando l'elezione dei nuovi presidenti dei consigli circoscrizionali. Dopo la Nord e Intra, questa sera tocca alla circoscrizione di Pallanza, giovedì alla Ovest e venerdì alla Est. [s. r.]

Scongiurata la chiusura dell'ovovia, una delle maggiori attrattive turistiche

Piana di Vigezzo, impianti salvi

Presto subentrerà una nuova società di gestione

Adriano Valli

S. MARIA MAGGIORE

Scongiurata, per ora, la chiusura degli impianti della Piana di Vigezzo, a cominciare dall'ovovia che sale da Prestinone e rappresenta, anche in estate, una delle maggiori attrattive turistiche della valle. L'assemblea straordinaria dei soci della società Funivie Vigezzine, convocata per ieri presso uno studio notarile di Milano con avvisi pubblicati sulla <Gazzetta ufficiale>, è infatti andata deserta. L'assemblea avrebbe dovuto deliberare l'avvio della procedura di liquidazione, già decisa dal consiglio d'amministrazione, che avrebbe significato l'alienazione dei beni per saldare i debiti con privati, banche e dipendenti e la cessazione immediata di ogni attività. Gli azionisti hanno deciso di soprassedere, disertando la riunione.

In un'assemblea che si era svolta nello scorso mese di Aprile, il presidente delle funivie Vigezzine, ingegner Antonio Zucchelli, aveva spiegato che la situazione finanziaria della [illegible]cietà si era aggravata soprattutto per i mancati introiti della stagione invernale, dovuti sia al ritardo del collaudo della nuova seggiovia Cimadue sia alle difficoltà di battitura della nuova pista per carenza di mezzi adeguati. In valle si è comunque costituita una nuova società che dovrebbe rilevare la gestione degli impianti. Ne fanno parte esercenti, operatori turistici e immobiliari direttamente interessati allo sviluppo della stazione sportiva. Il contratto d'affitto dovrebbe essere stipulato entro la metà di Luglio, garantendo così la continuità dell'esercizio nella stagione estiva e il posto di lavoro ai nove dipendenti fissi (che raddoppiano nella stagione invernale).

Resta il nodo dei debiti accumulati per le perdite di esercizio degli ultimi anni, alle quali si è fatto fronte con abbattimenti del capitale sociale e l'utilizzo di fidi bancari, garantiti personalmente dagli amministratori. La società ha ripetutamente offerto impianti, attrezzature, proprietà immobiliari ai Comuni e alla Comunità montana della Val Vigezzo a un prezzo simbolico di 850 milioni, che servirebbero appunto a pagare i debiti e il Tfr dei dipendenti. <L'acquisto da parte degli Enti pubblici è una strada pressochè obbligata - afferma Anselmo Gnuva, segretario e amministratore delle funivie Vigezzine - anche in vista della scadenza dell'ovovia nel 2004. Occorreranno dai quindici ai venti miliardi per rifare l'impianto e i finanziamenti Regionali potranno essere dati solo a Comuni e Comunità, non ai privati>.



Anselmo Gnuva



LA STAMPA
estate
MARE
Martedì 6 Luglio 1999
n° 44

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio

GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un'altra notte a tutto rock. Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heineken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a «scorrimento lento» del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fu di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microchips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei matti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perché il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano sono ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuso al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi o con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo tre anni Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso dei suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti e cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che anche i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostarada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto
In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già avuto grande successo

[illegible] Delfino

BORGIO VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato - nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV [illegible]bre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, con la «complicità» di Ivo Chiesa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macrì, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi [illegible] di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Roma[illegible] (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhialini), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi [illegible] il trio Archeosonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno reso pazza», [illegible] Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Giulio Bosetti (26-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima [illegible]», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

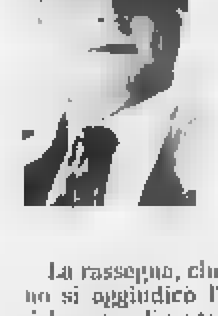
Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito del premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

La rassegna, che lo [illegible] anno si aggiudicò l'allora «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint». [s. p.]

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Paride Pasquino

SAVONA

Piazza D'Alaggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Fallucca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

Dice Fallucca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara e pittoresca».



Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compagnia di Corrado Trabuio, Enrico Di Cresta, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.

Appuntamento successivo il 16 luglio con la grande serata «Woman in jazz». Si comincia con Giulia Valle Quartet, Maryse Gattegno quartet e il Jazz dal Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura alla grande il 19 luglio con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).



Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava [illegible] due degli artisti che si esibiranno nell'estate savonese

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax 0321 623.035
GOZZANO - Via Cervino, 13
Tel. 0322.913.839

Tutti a bordo, partono sul Verbano le crociere «by night» con musica e danze

La notte s'accende sull'onda del lago

Cristina Meneghini
ARONA

La magia del Lago Maggiore, l'incanto di città rivierasche, testimonianze di arte, turismo, cultura. Le occasioni di divertimento sono parecchie e non si fermano con il calare del sole. E' «by night» che il lago vive altre mille opportunità: garantiscono la Navigazione Lago Maggiore e «La Stampa» che firmano anche quest'anno un abbinamento di successo, le crociere notturne. L'estate '99 «vara» ben 21 escursioni serali. Il calendario, partito venerdì scorso, si allunga fino a settembre con tre formule che hanno riscosso i consensi del pubblico nelle precedenti edizioni. «Notturno sul lago», che ha tenuto a battesimo l'iniziativa venerdì, «Piano boat», l'appuntamento del mercoledì sera. E appello ai gourmet con «Spaghetti e lago blu», happening prefestivo. Il «battesimo» dunque con «Notturno sul lago», che viene ripetuto anche questa settimana, venerdì 9. Con repliche il 16, 23, 30 luglio. Torna ad agosto, il 6, 13, 20, 27 agosto e il 3 settembre.

«Piano Boat» è in calendario il 28 luglio, il 4, 11, 18 e 25 agosto. Le partenze: alle 19 da Cannero, mezz'ora dopo da Luino, sulla sponda lombarda. Poi Portovaltravaglia, [illegible] 20, Laveno e Intra. Il sabato è invece dedicato a «Spaghetti e lago blu»: musica, ballo e «party gastronomico», per finire la serata a tavola. Scatta il 31 luglio, e prosegue il 7, 14, 21, 28 agosto: la nave salpa da Arona alle 21.30, alle 21,40 da Angera.

Il tagliando pubblicato nei prossimi giorni da «La Stampa» consente ai lettori di usufruire di uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Ma ecco qualche indicazione sulla crociera «Notturno sul lago», che parte venerdì sera.

Le motonavi «Verbania» o «Italia» accolgono i nottambuli di tutte le località rivierasche: prima salita a Pallanza alle 20.30, a circa un quarto d'ora di distanza dalle altre località (Baveno, Stresa, Belgirate, Angera). Ultima chiamata alle 22, con lo scalo di Arona. Con il suo carico di festaioli, l'imbarcazione punta decisa verso il centro e prima di risalire verso l'alto lago offre ai viaggiatori il primo spettacolo mozzafiato. Quello dell'eremo di Santa Caterina Del Sasso, sulla sponda lombarda. Un antico monastero, dove erano state girate alcune scene dei «Promessi Sposi»: la suggestività del luogo aveva autorizzato il falso storico, «rubando» la scenografia al Lago di Como dove Manzoni aveva ambientato l'azione.

La nave riprende il suggestivo viaggio nella notte, e punta diritta alle Isole Borromee: la maestosa Isola Bella, meta di turismo da tutta l'Europa; l'isola Madre, altro gioiello del Golfo Borromeo. E per finire la piccola ed incantevole Isola dei Pescatori, un lembo di terra affascinante. Dopo aver «visitato» le isole le motonavi si dirigono verso Verbania, per un ultimo sguardo ai maestosi hotel che su tutta la costa illuminano la notte.

A bordo i passeggeri troveranno animazione per tutta la durata della crociera. Tre ore di musica, ballo, motivi evergreen od ultimi successi della hit parade. Al venerdì ospiti fissi di «Notturno» sono la splendida voce di Gloria e le evoluzioni alle tastiere di Paolo. «Piano Boat» e «Spaghetti» significano Alex e Claudia, in altre crociere invece il palco è tutto ad appannaggio di Marcella, una vocalist molto apprezzata. La scuola di ballo verbanese «Ivan e Romina», che sarà presente con alcuni allievi in occasione di «Notturno», propone tante coreografie.

Oltre al calendario delle crociere notturne, la Navigazione propone iniziative speciali per le serate di metà agosto. E' dedicata ai romantici, ad esempio, «Nostalgia», appuntamento di Ferragosto: la Navigazione rispolvera lo storico piroscafo «Piemonte» e propone una serata d'altri tempi, un'atmosfera da Belle Epoque che accompagna i viaggiatori in un suggestivo tour. Partenze alle 20,30 da Arona, dieci minuti più tardi da Angera. La Navigazione offre pure «Fuochi di Ferragosto», tour notturno con la visione dalle acque del centro lago dello spettacolo pirotecnico di Laveno. E nella stessa magica serata ci sono «Fuochi dal lago», con scali da Intra e Laveno.

E ancora: a partire dal 16 luglio, ogni venerdì e sabato, riprende il collegamento serale da Stresa e Baveno verso le Isole Bella e Pescatori. Informazioni su date, orari, scali, possono essere richieste al numero verde della Navigazione, 800-551801. La Navigazione mette a disposizione dei clienti anche un sito Internet, www.navlaghi.it. E così le cyber-crociere sono servite.





Da luglio fino a settembre è possibile navigare in notturna con le suggestioni del Lago Maggiore. Con La Stampa sarà possibile ottenere anche uno sconto del 20% sul biglietto

Kermesse di cabaret da giovedì a sabato

Tre serate con i comici al castello di Fossano

Ore di risate con Teo Teocoli, Lella Costa la Littizzetto e il «cattivo» Paolo Hendel

FOSSANO

Tre sere di risate sotto il Castello degli Acaja: è il programma del Fossano Funny Festival, alla seconda edizione, che fa man bassa dei migliori comici oggi sulla piazza. L'inizio è affidato giovedì, alle 21,30, a Teo Teocoli, reduce da un anno straordinario sul piccolo schermo che ha fatto lievitare la sua già alta popolarità. Il suo recital sarà una summa dei personaggi delle sue apparizioni televisive e delle sue interpretazioni storiche. Lo accompagnerà, nella seconda parte della serata, un giovane di belle speranze, già in buona parte realizzato: il torinese Federico Bianco, uno dei più promettenti comici emergenti, autore e interprete del monologo «Intimorite i moderati».



Il comico Teo Teocoli

La seconda serata, venerdì, è tutta rosa, ma un rosa corrosivo quanto le attrici che saranno in scena: Lella Costa, Luciana Littizzetto e il «Duo di picche» al secolo Deborah Villa e Luciana Alzati. L'ironia al femminile è il leit-motiv dello spettacolo che vedrà due prime donne alternarsi sulla scena, entrambe curiose analiste del mondo d'oggi. Lella Costa in modo più politicizzato e intellettuale, Luciana Littizzetto con una spiccata capacità di tratteggiare un ambiente popolare dove s'incontrano figure comiche e, spesso, sottilmente patetiche. Anche il «Duo di picche» si colloca sulla stessa strada, con azzeccate pennellate di cruda ironia che li proietta anche nella trasmissione televisiva «Skatafascio». Infine sabato sotto le torri arriva il «cattivo dei cattivi» per chiudere una serata in un crescendo al vetriolo, è il toscanissimo Paolo Hendel che presenta nel [illegible] perdere l'abitudine [illegible] anche il presentatore è un comico: il fossanese [illegible], «laureato» sul palco di del concorso nazionale di cabaret «All'buttafuori» che ha vinto nel 1990.

Il biglietto costa 18 mila e 25 mila lire (ridotti 14 mila e 22 mila lire), abbonamento per i tre spettacoli 40 mila e 65 mila lire. Per informazioni si può anche telefonare ai numeri 0172 699682 [illegible]. [v. p.]

Nutre grandi speranze l'agguerrita pattuglia piemontese-valdostana ai Giochi in pieno svolgimento a Palma di Maiorca

Universiadi, in sette sognano l'oro

Cristina Cometti apre l'assalto oggi nella spada

Roberto Eynard

C'è un Piemonte che sorride in questi caldi giorni di inizio luglio: è il Piemonte baskettistico che celebra la medaglia d'oro di Alessandro Abbio, il ragazzone di Bra, colonna dell'Italia plasmata e portata al trionfo agli Europei francesi da mago Bogdan Tanjevic.

Ma siccome le medaglie d'oro sono po' come le ciliegie, una tira l'altra e non vien mai voglia di dire «basta», c'è ancora un Piemonte che si aspetta tanto dalle Universiadi, in corso di svolgimento a Palma di Majorca.

E oggi si inizia con la prima grande giornata di attesa. Sulla pedana del Centro scherma salirà la vercellese Cristina Cometti, «la tigre bionda» come affettuosamente la chiama Aldo Venè, il presidente della magica e pluridecorata Pro. Chris, occhi azzurri come il mare e viso dolcissimo quando non gareggia, è una delle favorite nella prova di spada che inizia stamane. A lei, fresca campionessa ai recenti Europei di Bolzano nella prova a squadre, toccherà il compito di aprire i duelli e continuare, si spera, sino alla finalissima per il podio più alto. «Possibilità? Scaramanticamente tocco ferro. Ma se è in giornata non c'è rivale che tenga» dice patron Aldo Venè.

Insomma la prima carta che caliamo sul tavolo dei Giochi è subito un bell'asso. Di spada, naturalmente.

Come un bell'asso lo calerem[illegible] nei prossimi giorni (forse sabato, forse domenica, perchè, incredibile ma vero, non è ancora chiaro agli allenatori di atletica quando con esattezza i loro pupilli sa[illegible] in gara). E francamente qui una medaglia non dovrebbe proprio scapparci. Perchè sulla pista dello stadio

Ottime possibilità per l'astigiana Rossella Giordano nella prova di marcia e la cuneese Daniela Graglia può stupire nella gara dei 200

«Olimpico» di Palma ci sarà l'astigiana Rossella Giordano, ovvero un nome, una garanzia. Non a caso giuto due estati fa Rossella vinceva l'argento alle Universiadi siciliane giungendo alle spalle della Sidoti padrona di casa, risultato ottenuto dopo il sesto posto di Atlanta '96.

«Mi auguro proprio che salga sul podio più alto - conferma il grande Maurizio Damilano -. Qualunque sia il lotto delle partenti Rossella è tra le favorite. Poi, si sa, la marcia è una gara unica e tutto può accadere. Ma se fila per il verso giusto le possibilità di far bene ci sono».

E visto che siamo in tema di marcia sotto sotto Maurizio Damilano un pensierino lo fa anche per il suo allievo Alberto Civallero, ventiquattrenne saluzzese. «E' un ragazzo in costante progresso - aggiunge -. Sta attraversando un periodo di discreta forma e nell'ultima gara nazionale è arrivato quarto. Un po' dipenderà dal lotto dei partenti. Ma siccome i big pensano i Mondiali di Siviglia, qualche chances in più l'ha. Mai mettere limiti alla provvidenza.

Saluzzese Civallero, di Bra Sabrina Varrone, iscritta alle prove dei 5 e 10 mila metri, studentessa alla facoltà di scienze forestali. Campionessa in carica nel cross lungo, prima italiana nel mondiale di Belfast, di recente [illegible] un 32'56" ha fatto segnare l'ottavo tempo italiano di sempre sulla distanza lunga. «Sono fiducioso - dice il suo allenatore Alberto Bagliani -. Anche se è reduce da una forte infiammazione a un piede sta recuperando la forma».

Con lei, nella pattuglia femminile, c'è un'altra cuneese, Daniela Graglia, fresca [illegible] pionessa italiana domenica agli assoluti di Pescara, nella prova dei 200 metri. Impresa che di diritto pone la rag[illegible] di Cervere tra le outsider (e magari qualcosa in più) dei Giochi.

E per concludere il reparto atletica ecco Patrick Ottoz, figlio di Eddy, fratello di Laurent. Che a Palma gareggerà in una prova ad ostacoli, i 400 metri.

Dallo sport nobile a quelli di squadra, con due promesse dell'Alpitour Cuneo: Mauro Gavotto, l'opposto di 19 anni, che è stato premiato di recente come il miglior giocatore della Juniures League, e lo schiacciatore Simone Spescha. Perchè c'è un Piemonte che si attende tante nuove [illegible] da Palma, regina delle Baleari.









Quattro protagonisti delle Universiadi in svolgimento a Palma di Maiorca: a sinistra la spadista Cristina Cometti e il pallavolista Mauro Gavotto. Sopra l'aostano Patrick Ottoz a destra Rossella Giordano che punta all'oro nella marcia

LANGA

Padri e figli uniti dai filari

Luigi Sugliano

GIOVANNI [illegible] ancora all'asilo. Dal finestrino del piccolo pullman che ogni giorno lo porta da Barbaresco a Treiso vede i contorni delle colline riempirsi di verde e di neve, la torre del suo paese allontanarsi, il tetto [illegible] della scuola che lo aspetta. Una cartella colorata, l'album che gli ha comprato mamma Lucia.

Vede i filari fatti crescere [illegible] padre e quelli che accompagnano la sua strada verso la scuola delle parole, dei giochi e del disegno. Il cognome è scritto sull'etichetta di quel quadernetto dove impara il mestiere dell'alunno e del bambino di Langa, pendolare per le colline in viaggio verso una scuola.

E' lo stesso cognome che vede sulle etichette delle bottiglie che il padre prepara per l'avvocato di New York e l'industriale di Tokyo, il sognatore di Milano e il gourmet di Roma. Il [illegible] è invece quello del nonno, altre bottiglie, altri filari, orizzonti più limitati, il profumo del vino più antico, il mercato che non si sognava di varcare oceani.

La domenica Giovanni sta con il padre, nella cantina che si affaccia su una via dalle case basse. Guarda le grandi mappe di nuovi filari che verranno, laggiù in una regione che un po', solo un po', gli ricorda le Langhe. Corre veloce fra le botti, immerse nella luce della penombra. E impugna il bicchiere, la sera sorseggia quel bianco che riluce di allegria.

Il bicchiere assomiglia - una domenica qu[illegible]asi di un giorno di bel [illegible] estivo, vigne in fermento ma non ancora mature - a una sfera di cristallo dove può vedere il suo futuro: i tetti di Barbaresco, la cantina che assomiglia a una miniera d'oro, il lavoro lungo i filari, a decidere e controllare, la paura di avvoltoi che si chiamano grandine o siccità, gelo o caldo torrido.

Sorseggia la sua storia, quella di figlio che si legherà alle radici del padre, le innaffierà [illegible] il futuro, le cambierà, perchè questo deve sapere fare un figlio, come aveva già fatto suo padre con il nonno.

Poi si addormenta, in braccio alla madre, mentre un altro figlio, nel ristorante di Albaretto Torre, racconta una sua altra storia. La cucina come asse ereditario, la fantasia come gene che è difficile clonare, il futuro che da uno che ha un padre che si chiama Cesare non può che continuare.

I due non si guardano, ma entrambi forse sanno che nella Langa di Barbaresco e di Albaretto Torre la fatica è una lunga catena che dal padre passa di mano, una carta non scritta dove ci sono i segreti per far crescere meglio un filare, gli appunti quotidiani perchè quel grappolo nasca carico di sapori, quel piatto sia qualcosa di unico. Come i padri e i figli.

LOCANDINA

Asti

Africa e note zigane

S'inizia stasera alle 21,30 in piazza Cattedrale la rassegna Asti Musica che proporrà concerti fino al 18 luglio. [illegible] Domani, sempre alle 21,30 [illegible] proposta da Habib Koite con il suo complesso [illegible] 10 mila lire [illegible] 25 mila lire. Informazioni: 0141 [illegible]

Arona

«In tempore organi»

L'organista Peter Planyavsky si esibirà questa sera alle 21,15 nella Santa Maria, ospite della rassegna «In tempore organi». Il prestigioso festival internazionale propone altri tre concerti con solisti di fama: giovedì si esibirà Klemens Schnorr, sabato il clavicembalista Gustav Leonhardt nella chiesa dei Martiri e martedì 13 è previsto il concerto dei corsisti che partecipano allo stage di perfezionamento. Alla rassegna si accompagnano visite guidate agli organi storici, conferenze, seminari e laboratori tecnici.

Varallo

Debutta l'Alpàa

Inizia sabato alle 17,30, sulle note della banda di Varallo, l'Alpàa [illegible], manifestazione che prende il nome di un'antica festa valsesiana. Alle 21,30 spettacolo in piazza Vittorio con l'orchestra di Raoul Casadei in un repertorio di liscio, suoni «solari» e ritmi latini. Domenica, sempre alle 21 e in piazza Vittorio, lo show è dedicato al revival Anni 60, protagonista Michele. La rassegna prevede concerti di Fabio Concato lunedì 12, Enrico Ruggeri martedì 13, Fiorella Mannoia mercoledì 14 e Syria giovedì 15. Informazioni allo 0163/51.555. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Cloris Brosca e la trasmissione di RaiUno ospiti da stasera nella splendida cittadina cusiana

La Zingara «stregata» dal Lago d'Orta

E tra quindici giorni arriverà anche lo staff di Rete 4

ORTA

La zingara cambia lago, ma sceglie sempre i paesaggi più belli del Novarese e del Verbano Cusio Ossola.

Dopo essere stata a Stresa, lo scorso anno, Cloris Brosca e da stasera ad Orta. In piazza Motta, a partire dalle diciotto, verranno registrate alcune puntate del programma diventato uno dei più seguiti di Rai Uno.

«Abbiamo premiato la simpatica Cloris quest'inverno - dice il sindaco Fabrizio Morea - assegnando alla trasmissione il premio Orta. In quella circostanza avevo chiesto alla Rai di venire sul lago a girare qualche trasmissione e sono stati di parola. Non soltanto: tra quindici giorni avremo Rete 4 che ad Orta registrerà una trasmissione importante, e per l'autunno sono previsti altri passaggi televisivi per Orta sulle reti Rai e Mediaset».

Con Cloris ci sarà naturalmente Giorgio Comaschi, una delle coppie televisive più azzeccate grazie alle divertenti schermaglie che i due sanno imbastire in ogni trasmissione.



Cloris Brosca torna a Orta, dove è stata premiata, per registrare «La zingara»

Ad Orta saranno registrate sei puntate della trasmissione, quelle che verranno mandate in onda la prossima settimana, dopo Sorrento, e chi vuole giocare può ancora presentarsi nella mattinata in Comune, fornendo le proprie generalità.

«Naturalmente - prosegue Morea - la registrazione della Zingara costituisce per l'intero lago d'Orta anche un eccellente strumento promozionale, e come amministrazione comunale intendiamo puntare sempre di più sulla valorizzazione del Cusio, e di Orta in particolare, anche attraverso programmi televisivi di grande richiamo ed ascolto». **[m. p.]**

GIORNO E NOTTE

BAVENO

La piccola corrida

«Piccola Corrida» alla «Dolce Vita» di via Piave, stasera al Lido. Gara tra dilettanti allo sbaraglio dalle 22,30. **[m. p.]**

[illegible]

Liscio e revival

Serata di liscio e revival con l'orchestra di Emanuele Di Bari, dalle 22,30 all'american pub «Big Bull». **[r. l.]**

MILANO

Live alle «Scimmie»

Grande concerto di Reggae Russo e gli «Ackee Warriors» alle «Scimmie» di via Ascanio Sforza a Milano. Primi pezzi dalle 22,30. **[m. p.]**

[illegible]

Covers sul lago

Dalle 21 il pianobar proposto da Marcella, al «Pigalle» di piazza Garibaldi a Verbania. **[r. l.]**

BUSTO ARSIZIO

Nottata «celtica»

Serata dedicata a musica e danze celtiche alla Comunità Giovanile di Busto Arsizio, in Vicolo Carpi 5. Dalle 21. **[r. l.]**

ISPRA

Happy hour al Tanky's

Musica d'ascolto e «happy hour beer» in riva al lago al «Tanky's» di via Fermi 29 a Ispra. **[r. l.]**

BAVENO

Musica in terrazza

Marco e Pamela per la serata musical-danzante dal vivo sulla terrazza in riva al lago al «Chiosco». **[m. p.]**

MILANO

Special Boney M

Speciale sui «Boney M», mitico gruppo Anni Settanta, stasera a «Sound of '70», locale di Milano dedicato alla musica e ai miti degli Anni '70. **[m. p.]**

EDITORIA LOCALE

Vco, terra di verde di blu e di parchi

NATURA, uomini e storia. C'è davvero di tutto in «di verde, di blu e di parchi. Il sistema delle aree protette del Verbano Cusio Ossola».

Nato come complemento alla grande mostra allestita pochi mesi fa al castello visconteo di Vogogna, l'agile fascicolo con le 21 schede didattiche realizzato dalla Provincia, viene ora riproposto in collaborazione con l'editore Grossi di Domodossola e distribuito in tutte le librerie.

E' un'iniziativa culturale senza precedenti: gli strumenti concepiti per offrire alla scuola materiali di base per lavorare sulla realtà ambientale, nel pieno della stagione turistica allargano il campo dei potenziali fruitori a villeggianti, residenti e, più in generale, a quanti vogliono conoscere e vivere il territorio con «intelletto d'amore».

Ecco così, in rapida sintesi, dati e statistiche sulla popolazione, cartine e notizie su bacino idrografico, archeologia, Sacri Monti, agricoltura di montagna, modellamento glaciale, flora e fauna. Poi, una ad una, ecco le schede sull'ingente patrimonio di aree ambientali protette del Vco, dall'Oasi faunistica del Monte Rosa alle Riserve naturali regionali, dall'Oasi Wwf del Bosco Tenso al Parco nazionale della Val Grande. Ogni scheda è corredata da disegni esplicativi e da straordinarie fotografie in bianco e nero. **[p. ben.]**



Stambecco sul Monte Rosa

DI VERDE, DI BLU E DI PARCHI
autori vari
Realizzazione Orizzonti Alpini
Editore Grossi, Domodossola
Fascicolo con 21 schede
Prezzo, 15 mila lire

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
[illegible]	31	65	4	36	78
	55	84	56	54	50
CAGLIARI	54	64	53	57	12
	71	69	48	46	44
FIRENZE	4	61	46	64	42
	59	79	76	71	49
[illegible]	80	36	51	7	4
	110	81	65	53	40
MILANO	31	70	2	53	39
	81	70	57	56	51
NAPOLI	23	54	35	2	58
	96	65	75	52	51
PALERMO	89	48	16	49	51
	82	80	65	49	47
ROMA	54	66	3	89	65
	70	76	56	53	45
TORINO	13	63	41	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	85
	139	69	57	50	[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 88 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

88-43	88-85	88-7	88-62	88-50
88-33	88-2	88-36	88-35	88-87
88-38	88-72	88-19	88-53	88-68
88-23	88-69	88-89	88-47	88-31
88-3	88-75	88-81	88-56	88-73
88-18	88-30	88-90	88-63	88-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita: infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 31 (4), Cagliari 62 (1), Firenze 46 (2), Genova 78 (2), Milano 37 (4), Napoli 70 (1), Palermo 37 (2), Roma 51 (0), Torino 36 (0), Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer vi consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo.

1-4	1-42	1-58	66-15	66-3
1-9	1-55	1-12	66-42	66-1
1-74	1-20	1-84	66-54	66-40
1-50	1-51	1-3	66-8	66-49
1-16	1-52	66-50	66-51	66-7
1-60	1-19	66-16	[illegible]-52	66-4
1-86	1-30	66-61	66-20	66-75
1-2	1-90	66-36	66-19	66-24

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari.

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincita:

Giocate normali e [illegible] integrati

L. 1600	12 22 24 38 39 70
	24 44 48 76 78 14
L. 5600	5 85 20 10 81 [illegible] 7

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	[illegible] 24 [illegible] 86 73
[illegible]	[illegible] 24 42 [illegible] 39 13 64 68 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Inaugurata nel cortile della scuola media «Cadorna» la rassegna del cinema all'aperto

Cartoon e film d'autore sotto le stelle

In cartellone anche thriller e capolavori dai Festival

VERBANIA

Puntuale all'appuntamento con le serate estive, è scattata la rassegna cinematografica all'aperto. Patrocinata dal Comune e promossa dallo staff dell'Unioncine, proseguirà fino al 31 agosto. La formula, ormai collaudata è quella del cinema sotto le stelle, che propone una selezione dove spiccano le prime visioni dell'ultima stagione. Di tutto e di più nel programma di 32 pellicole con alcuni titoli proposti al pubblico in replica. Invariato anche il luogo: il cortile della scuola «Cadorna» a Pallanza, con inizio delle proiezioni alle 21,30 al costo di 8 mila lire.

Il giovedì sera è dedicato ai più piccoli, largo quindi ai cartoni animati con le storie celebri di «Z la formica» (15 luglio), di «Mulan», la principessa che si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni (22 luglio). Ancora «Il Principe d'Egitto» (29 luglio) ovvero la storia di Mosè o la tenerissima favola di Sepulveda: «La gabbianella e il gatto» (12 agosto).



Scena dal film «Delitto perfetto», sullo schermo questa sera a Pallanza

I botteghini l'hanno confermato durante la stagione, il pubblico vuole ridere. E allora dopo l'avvio con «Tutti pazzi per Mary» (replica il 17 agosto), ecco sullo schermo «Il mio West» di Pieraccioni (11 luglio), il super gettonato «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo (1 agosto), «Il gallo cedrone» (8 agosto), «Bagnomaria» (10 agosto). Per chi ama il genere sentimentale riappaiono «L'uomo che sussurava ai cavalli» (25 luglio), «City of angels» il 16 luglio, «C'è posta per te» (24 agosto) «Shakspeare in love» (28 agosto).

Vasta scelta tra film d'azione e thriller. Qualche titolo: oggi c'è «Delitto perfetto», domani «Virus», il 19 la pellicola restaurata di Dario Argento «Il fantasma dell'opera». Agosto propone per il [illegible] «Attacco al potere», «X Files» il 5, il 18 arriva «Arma letale 4». In cartellone anche le pellicole fresche dei premi «David Donatello»: «Radiofreccia» il 4 agosto, «La leggenda del pianista sull'Oceano» (21 agosto). Altri film reduci dai Festival «Central do Brazil», Orso d'argento a Berlino, in proiezione il 26 luglio e il pluri premiato «La vita è bella» di Roberto Benigni (9 agosto). Da non dimenticare Jim Carrey in «Truman Show» il 31 luglio. **[p. cr.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321 [illegible]
Star Trek - L'insurrezione [illegible]

BROLETTO ALL'APERTO [illegible]
Gatto nero gatto bianco [illegible]

FARAGGIANA. Tel. 0321 [illegible] [illegible]

ELDORADO. Tel. 0321 624 156 [illegible]

VITTORIA. Tel. 0321 [illegible] [illegible]

[illegible] Tel. 0321 [illegible]
chiuso per riposo.

PERNATE

[illegible]

ARONA

ALL'APERTO [illegible] CARLO [illegible]
Fuori dal mondo. [illegible]

BELLINZAGO

[illegible]

[illegible]

MODERNO. Tel. 0322 [illegible]
Il genio [illegible]

NUOVO SALA 1 Tel. 0322 [illegible] CHIUSURA ESTIVA

NUOVO SALA 2 Tel. 0322 [illegible] CHIUSURA ESTIVA

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 [illegible] CHIUSURA ESTIVA

BALLARDINI. Tel. 0321 [illegible]
chiuso per riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. 0324 - [illegible] CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

CORSO MULTISALA 2. Info [illegible] tel. 0324 - [illegible] CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 SALA 1. Info su segr. [illegible] 0324 - 242 [illegible] CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - [illegible] CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

GHEMME

ITALIA [illegible] 84 02 01 [illegible] FERIE

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel. 0321 - 91 183 CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

OMEGNA

SOCIALE [illegible] CHIUSURA ESTIVA

ORATORIO [illegible] ESTIVA

TRECATE

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di [illegible] telefonica 0321 - 777 172
CHIUSO PER FERIE

VERBANIA

[illegible] **CORTILE** [illegible] [illegible] Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. [illegible]
Delitto perfetto [illegible]

HUSTON Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
CHIUSO PER FERIE

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 404 [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible] **(PALLANZA)** [illegible] **1** Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
X Files.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
Le parole che non ti ho detto

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare [illegible] 856 521. Chiuso per ferie

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie

AMBRO[illegible] [illegible] c. Vittorio Emanuele II [illegible], tel. 547 [illegible] Sala 1: ***The matrix.*** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30 Sala 2: ***Terapia e pallottole*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 3: Chiuso per ferie

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 ***Terapia e pallottole*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 ***La vendetta delle maschere nere*** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 ***Tra le gambe*** Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30 Vietato minori anni 18

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible] 436 07 23 ***Benvenuto in paradiso.*** Or. 17,30, 20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 ***La bella*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 ***La [illegible] dell'amore.*** Or. 15, 17,30; 20; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 547 422 ***Autopsia di un sogno.*** [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30

DUE GIARDINI - [illegible] Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214 ***Fra i giganti.*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.7214. ***Ricercati [illegible].*** Or. 16,30 ***Shine.*** Ore 20,30; 22,30

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447 52 41. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52 41 Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447 52 41. Chiuso per ferie.

EMPIRE [illegible] Via Vanello 5, tel. 817.16 42 ***Vite rubate*** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54.47 ***Silcom*** (V. M. [illegible] [illegible] 17,30, 20,15; 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54.47. ***Il colore [illegible] menzogna.*** [illegible] 20,15; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. [illegible] Roma, tel. 530 353 ***Mulan.*** Or.: 15,55; 18,10. ***Tempo di decidere.*** Or.: 20,25, 22,40.

[illegible] Po 30, t. 817 33 23. [illegible]

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057 ***Scherzi [illegible] cuore*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 ***Matrix*** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30

KINO v. Po 21, tel. 812.50 96 ***Viola*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 ***Fuori dal mondo*** [illegible] 16,30, 18,30, [illegible],30, 22,30

LUX Gal. S. Federico, tel. 541 283 ***Il senatore*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 10 48 ***La teoria del volo (The Theory of Flight)*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817 10 48 ***Tre storie.*** Or. 16,30, 18,30, [illegible]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812 41 73 CHIUSO PER FERIE

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. [illegible] 4173 CHIUSO PER FERIE

[illegible]MPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448 ***Terapia e pallottole*** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448 ***Buena Vista Social Club.*** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

RE[illegible] v. XX Settembre 15, t. 531 400 Sala 1 ***Letters from a killer*** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 2 ***EdTV*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 ***Matrix*** Or. 15, 17,30, 20; 22,30 Sala 4 ***Appuntamento a Brooklyn*** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Sala 5 - Lilliput. ***Romance*** Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 01.45 Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01.[illegible] ***Harem Suare*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

[illegible]NO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Vedi teatri

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Vedi teatri.

[illegible]RIA via Roma 336, tel. 5621789 ***Star Trek-L'insurrezione*** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1999-2000. Da oggi inizia il periodo per il rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno venerdì 3 settembre). Info: biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/247

LE TRAME DEI FILM

[illegible] - [illegible] Fantascienza. Nel nuovo capitolo della saga, tutti vogliono impadronirsi [illegible] segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta.

GATTO NERO, [illegible] Commedia drammatica. Kusturica, Leone d'Argento a Venezia racconta le avventure di due gruppi di gitani.

FUORI [illegible] MONDO. Commedia. Gli ultimi dubbi di una [illegible] (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi.

IL GENIO. Comico. Eddie Murphy [illegible] un santone scelto da un dirigente di un network americano per condurre una trasmissione di televendite.

DELITTO PE[illegible] Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che si offre come amante di lei, ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.

LE [illegible] [illegible] NON TI HO [illegible] Sentimentale. Le solitudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa [illegible] Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano.

PEACE VE[illegible] Drammatico. Rovinato dai debiti, Vincent Malvert [illegible] suicida e lascia la moglie in [illegible] situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sei diamanti preziosi in una cassetta segreta e conosce un'ambiziosa ex collaboratrice di suo marito.

IL [illegible]ORE D[illegible] MENZOGNA. Giallo. Nel lavoro di Chabrol la Bruni Tedeschi [illegible] un'ispettrice di polizia che indaga su due cadaveri, un abambinotto strangolato e un divo del talk show in tv.

THE LEGIONARY - [illegible] DAL[illegible] Azione. Van Damme come sempre tra avventura e arti marziali.

[illegible] VOCI [illegible]. Sentimenti. Una giovane giornalista in carriera torna a casa per questioni familiari. Qui trova genitori di mezza età: imparerà a conoscerli «da adulta».

[illegible] Erotico. Maria è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini, per poi approdare [illegible] rapporto sadomaso col preside.

THE C[illegible] Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi viene chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo.

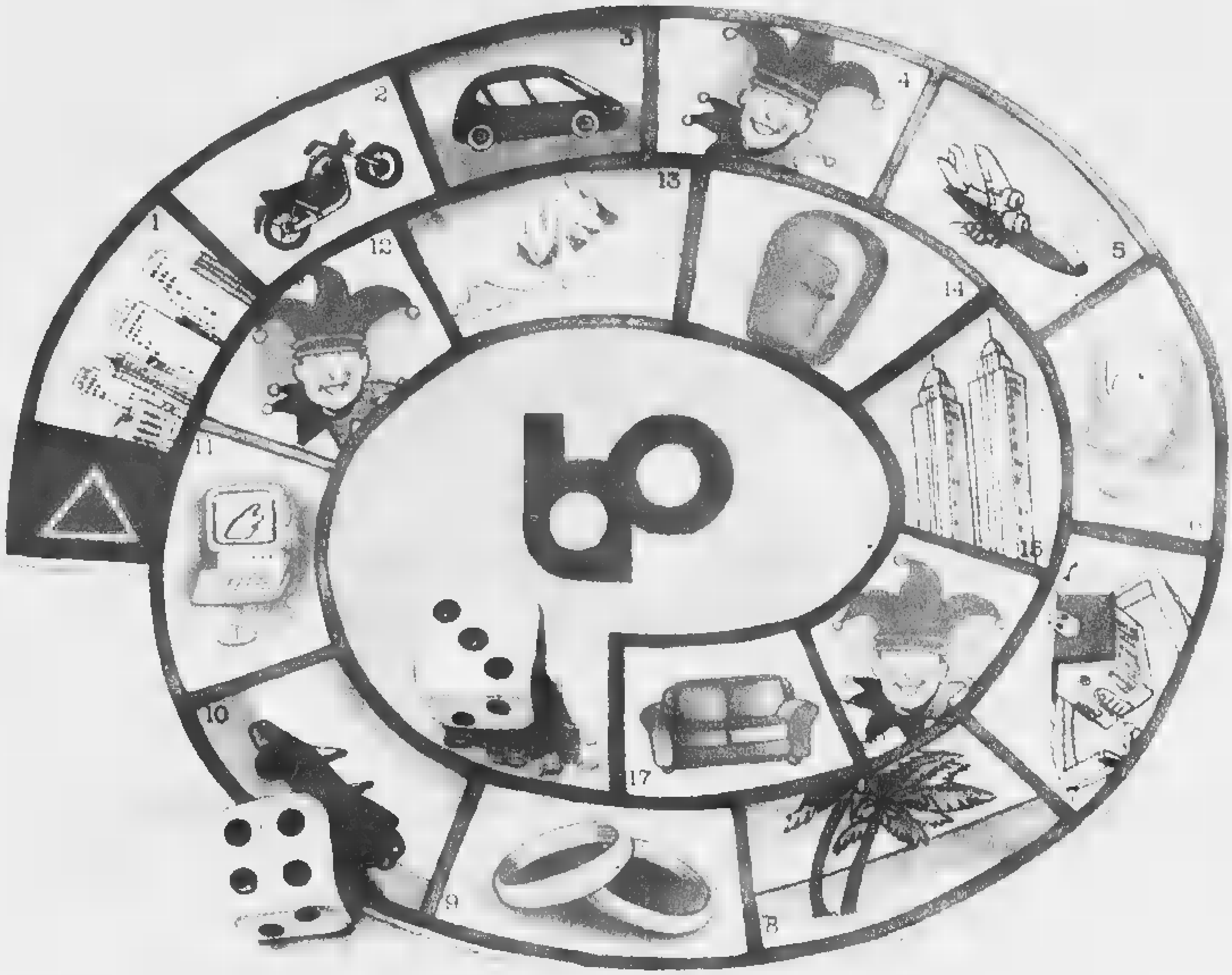
[illegible] [illegible] Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di [illegible] impossibile tra [illegible] eunuco [illegible] odalisca italiana nell'ultimo harem, quello [illegible] sultano Abdulhamit II.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, a insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato...

EDTV. Commedia. Un commesso di negozio diventa una star televisiva poiché [illegible] dul far filmare la [illegible] vita ventiquattro ore al giorno. Ma la fama ha un prezzo.

[illegible] PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster [illegible] New York che sta per diventare [illegible] megaboss della sua «famiglia»; il [illegible] problema è che soffre di attacchi di panico. Un giorno il destino gli mette davanti Billy Crystal, [illegible] psichiatra di periferia dalla vita monotona.

NON C'È BISOGNO DI UN COLPO DI FORTUNA PER REALIZZARE I TUOI DESIDERI.



PRESTOCREDITO DELLA BANCA POPOLARE DI INTRA FINANZIA RAPIDAMENTE I TUOI PROGETTI.

In tempi brevissimi e senza particolari formalità puoi ottenere fino a 20 milioni di lire per realizzare piccoli e grandi progetti, per esempio rinnovare l'arredamento della casa, acquistare il computer, organizzare un viaggio, sostenere le spese per il matrimonio, acquistare attrezzature per il tempo libero e affrontare qualunque altra esigenza familiare. Se poi hai intenzione di cambiare l'automobile o di ristrutturare, ampliare o rinnovare la casa, puoi avere fino a 40 milioni di lire e l'immobile non sarà gravato da ipoteca. Il rimborso avverrà entro cinque anni con comode rate mensili e se accrediti sul tuo conto lo stipendio o la pensione il tasso sarà interessantissimo. In più Banca Popolare di Intra aggiunge gratuitamente un'assicurazione che prevede l'azzeramento del debito residuo in caso di infortunio. I sogni nel cassetto non attendono. Realizzali subito con Prestocredito.

BANCA POPOLARE DI INTRA

NATA E CRESCIUTA CON VOI.

I prezzi e le condizioni economiche che regolano i servizi presentati sono esposti negli appositi "Avvisi Sintetici" e "Fogli Informativi Analitici" a disposizione della clientela presso ogni Sportello della Banca Popolare di Intra (a norma delle vigenti leggi sulla trasparenza bancaria)

Sci nautico, gli americani danno spettacolo all'impianto di Recetto

Una coppa a «stelle e strisce»

Record italiani dei novaresi Alessi e Mosti

Vincenzo Amato

RECETTO

Ci si aspettava qualcosa di più dagli italiani che hanno partecipato alla Coppa del Mondo di Sci Nautico. Soprattutto dopo le promesse, e le prodezze, della vigilia con Andrea Alessi e Marina Mosti che hanno stabilito i nuovi record italiani di salto. Questo aveva fatto sognare tanti anche se la concorrenza angloamericana, irrobustita da australiani [illegible] da sciatori [illegible] altre ventisette nazioni, era quanto mai agguerrita. «Diversamente dai mondiali, dove ogni nazione porta soltanto [illegible] numero limitato di atleti, la Coppa, sulla falsariga di quella da neve, è molto più aperta - dice Roby Zucchi, presidente della Federazione Italiana di Sci Nautico ed 'inventore' della Coppa del Mondo - [illegible] Recetto poi [illegible] arrivati tutti e per i nostri era già un'impresa superare le eliminatorie». Detto questo bisogna ricordare che la pattuglia tricolore nel complesso non ha poi deluso visto quello che è successo in gara. In finale entravano i migliori otto ed in slalom Elisabetta Galli, tanto per fare [illegible] esempio, era nona mancando d'un soffio la qualificazione per domenica. Nello slalom maschile addirittura tre italiani, Palombo, Merlo e Gallegra hanno dovuto giocarsi l'ingresso in finale con uno spareggio a tre che ha portato all'esclusione di Gallegra. Detto per inciso gli altri italiani in gara erano comunque subito dietro: Fabio Ianni 10°, Christian Rampanelli 11°, Fabrizio Ciapponi 13°, e poi a seguire i vari Buzzotta, Piller e Giubbilei. Il bilancio conclusivo è di un sesto posto per Alessi nel salto, [illegible] [illegible] il nuovo record italiano portato dall'omegnese a 65 metri ed 80 centimetri e da Marina Mosti che sempre nel salto ha stabilito un nuovo primato nazionale saltando 45 metri ed 80 centimetri e concludendo al 7° posto in finale. Gli altri italiani in gara domenica nello slalom erano Fabrizio Merlo, giunto settimo e Stefano Palombo che ha chiuso all'ottavo posto. La manifestazione, che ha visto impegnati oltre cento atleti provenienti da trenta nazioni del mondo è stata un grande successo che ha gratificato sia gli organizzatori, gli sci Club Cusio ed Omegna, che il comune di Recetto che, sostenuto anche dalla Regione Piemonte, ha fortemente creduto nelle potenzialità dello sci nautico. «Questa manifestazione ha perm[illegible] a molti di scoprire uno sport che impropriamente è ritenuto d'elite - afferma Dario Rossi dello Sci Nautico Cusio - invece, grazie all'impianto permanente di Recetto siamo certi che lo sci nautico potrà avere una maggior diffusione». E sembra questa la grande [illegible]essa della federazione e degli stessi amministratori locali. Aldo Beltrame, sindaco di Recetto, ieri ha invitato numerosi presidi ad assistere alla manifestazione mentre Roby Zucchi intende seguire proprio la scuola per trovare gli eredi dei vari Alessi, Buzzotta, Galli o Mosti. Uno sport affascinante e meno pericoloso di quanto si creda. L'americana Karen Truelove è stata protagonista di una caduta spettacolare, ma non si è fatta neanche un graffio. Un altro «volo» in acqua lo ha fatto anche Kristi Overton, l'americana vincitrice nello slalom: ma lo [illegible]tto abbracciata alla figlioletta di pochi mesi con la quale è rimasta in acqua a giocare. Anche questo è sci nautico.



Un'immagine delle gare spettacolari nell'impianto fisso di Recetto

SPORT FLASH

PODISMO

Curti superstar in Ossola

Parata di big ad Ornavasso (394 iscritti) per la «Camminata della lunga notte». Luca Bonazzi ha preceduto Claudio Pastore, Alessandro Bosoni, Claudio Bernardini, Lino Lenoci. Donne: Nives Curti (decima assoluta) ha anticipato Giovanna Cerutti, Alice Di Simone, Monica Brunati e Laura Pagani. (s. b.)

GAMBA D'ORO

Oleggio Castello, i risultati

Sono stati 544 i partecipanti alla Camminata di Oleggio Castello valida per la Gamba d'oro. Si è imposto Virginio Boin s. Paolo Murgia, Franco Orlando, Maurizio Chiorello e Pieluigi Belletti. Tra le donne, puntuale la ticinese Laura Petrarca davanti a Doris Berardino, Laura Pagani, Clelia Fonio e Katy Derdarian. (s. b.)

[illegible]

«Magic» sempre in vetta

Una travolgente «Magic» Novara ha conquistato altri due successi confermandosi al vertice della B. Gli azzurri hanno battuto 29-6 e 18-1 la Cairese per manifesta inferiorità. (m. p.)

[illegible]

Cardamone, Allievo sprint

E' stato Marco Cardamone il migliore dei «no[illegible]resi» al Campionato italiano Allievi di Piatto (Biella). Il portacolori della «Piemontesi» si è classificato al 29° posto. Il titolo è andato a Marco Marengo di Savigliano. (s. b.)


Summer Card®
Questa estate puntate su Omnitel
Se sei abbonato Omnitel, questa estate avrai fortuna con i numeri: infatti con Summer Card Omnitel
tutti i numeri solo a 195 lire/min*.
Card Omnitel costa 10.000 lire (IVA inclusa) ed è attivabile dal 28 giugno al 31 agosto 1999.
tariffa speciale ha una validità di due mesi dalla data di attivazione e può essere attivata una sola
per ciascun numero di telefono Omnitel.
omnitel

Gli inquirenti: è opera di qualcuno che ha grande libertà di movimento nella stazione

Scoperti altri bossoli a Porta Nuova

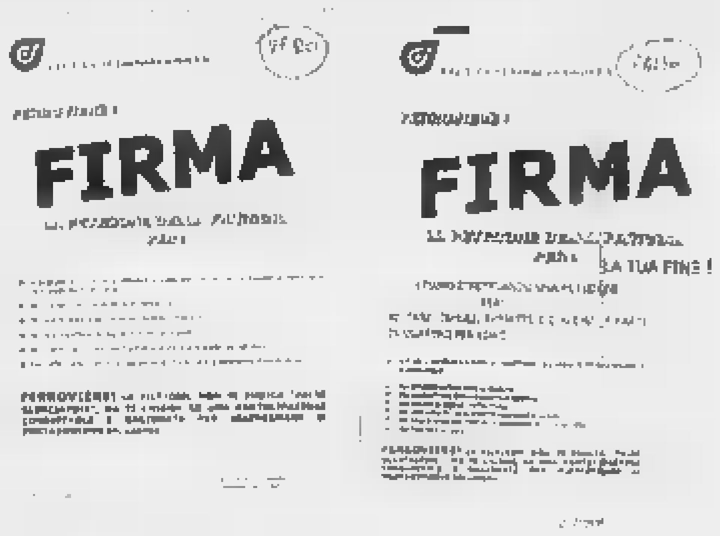
Volantini di morte contro i delegati Cgil

Lodovico Poletto

E' successo ancora. Altri proiettili, altri messaggi di morte sono arrivati ai sindacalisti della Filt Cgil impegnati a chiudere una delicata vertenza all'interno delle Fs. Avvertimenti forti, che rendono più credibile la minaccia di domenica contro due delegati della Cgil e che hanno fatto diventare pesante il clima alle ferrovie di Torino. Una strategia che ha per obiettivo la Cgil (sindacato che dispone della maggioranza di rappresentanti nelle Rsu: 9 su 14) e le sue scelte contrattuali. E se domenica pomeriggio - quando alla stazione Porta Nuova sono stati rinvenuti quattro bossoli da mitragliatrice con i nomi di due sindacalisti della Cgil - sembrava un fatto isolato, adesso la questione si fa più preoccupante. Ieri è stato uno stillicidio di ritrovamenti. Due in mattinata: un altro sacchetto di bossoli, ancora a Porta Nuova, e poi due volantini con scritte di morte contro tutti i delegati Cgil del compartimento ferroviario di Torino. Nel pomeriggio sono stati rinvenuti bossoli di mitragliatrice, stavolta nella cassetta della posta delle Rsu. E già si parla di «attacco al sindacato» e di «ritorno alla violenza come forma di confronto tra le parti». E anche chi dice: «Non è il caso di enfatizzare» non riesce a nascondere la preoccupazione. Tanto che Franco Badii, segretario regionale della Cgil dei trasporti sottolinea che: «Nel deposito personale viaggiante di Torino, dove gravitano circa 500 persone tra capitreno e conduttori, da tempo c'è un'atmosfera molto pesante». E che: «La firma dell'intesa sull'aumento di produttività non è stata recepita da tutti nel modo giusto. Qualcuno se l'è presa con i nostri tre delegati che hanno lavorato sodo per far mettere tutti d'accordo».

Sebbene nessuno dubiti del fatto che tutto è riconducibile ad una vicenda interna (la firma a fine maggio di un accordo sull'aumento di produttività del personale viaggiante) la tensione alle Fs tende ad aumentare. «Hanno agito dall'interno: è opera di qualcuno che conosce bene le ferrovie e ha libertà di movimento» dicono alla Polizia ferroviaria e alla Digos, incaricate delle indagini. E come dubitarne. Il secondo pacco di proiettili è stato nascosto a Porta Nuova, al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante. Sopra un quadro elettrico, nel corridoio che porta agli uffici amministrativi, gli impiegati ieri mattina hanno notato un sacchetto: dentro c'erano otto bossoli. «Stesso tipo e stesso calibro di quelli scoperti neanche 24 ore fa: è materiale bellico certamente datato» commenta il dirigente della Polfer, Paris Di Sapio. La terza minaccia di questa campagna del terrore è un falso volantino della Filt -Cgil affisso in una bacheca dell'ufficio personale viaggiante della stazione Porta Susa. Il documento originale invitava i lavoratori a firmare una petizione per chiedere al Governo investimenti e risorse adeguate per il rilancio del trasporto ferroviario. In quello falso c'è scritto: «Firma per la tua fine! Stiamo aiutando Cimoli, Dematté e D'Alema a farti in quattro per loro». Poi, a mano, qualcuno ha aggiunto i nomi dei tre delegati Cgil e ha scritto: «Questa è l'ultima firma che farete...». Ieri pomeriggio, invece, aprendo la cassetta della posta, avvolti in un foglio «disposizioni interne» delle Fs sono stati trovati altri due bossoli di mitragliatrice.

Per discutere del clima di tensione che si è venuto a creare contro la Cgil, oggi arriva a Torino il segretario generale del sindacato, Guido Abbadessa. Si parlerà del nuovo contratto, dei problemi delle Fs, ma anche di questo rincorrersi di minacce di morte ai rappresentanti del sindacato. Nella tarda mattinata di ieri, invece, alla stazione Porta Nuova si è tenuta un'assemblea delle rappresentanze sindacali che hanno organizzato per giovedì lo sciopero dei trasporti, cui non ha aderito al Cgil. All'incontro, cui ha partecipato anche Franco Badii, è stata espressa solidarietà ai tre delegati pesantemente minacciati. Ma lo sciopero non è stato annullato. Anzi, la vertenza va avanti e la Cgil è sempre contraria al blocco dei trasporti. «Secondo noi - commenta il segretario regionale - esistono altre strade e altre forme di lotta. La petizione era una di queste e avrebbe potuto dare buoni risultati».





Il volantino falso accanto a quello vero distribuito ai ferrovieri; e il sindacalista Franco Badii

> Un pacco di proiettili era nascosto al quinto piano della palazzina che ospita il deposito del personale viaggiante

«Torna l'intimidazione»

Marcenaro: non ci fermeranno

Giovanna Favro

> Il segretario Cgil: sul futuro Fs non siamo «piegati» a questo governo

Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, ha saputo dei proiettili ritrovati a Porta Nuova e a Porta Susa in tempo reale. E' preoccupato, rattristato. Parla di «un ritorno della violenza nella lotta politica e sindacale, cui non avremmo mai voluto assistere». Ma il suo messaggio è chiaro: «Non ci faremo intimidire».

Come giudica quanto è accaduto?

«Si tratta di episodi molto gravi. Siamo di fronte ad un'intimidazione molto pesante nei confronti di sindacalisti che fanno il loro dovere, essendo fortemente impegnati su una posizione che riteniamo giusta».

E' però duramente contestata, naturalmente con strumenti democratici, da altri esponenti sindacali.

«Ribadisco che questi sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro. E con esse i lavoratori».

Questo gesto parte da chi vi giudica «piegati» sulle posizioni del governo, all'interno di questo dibattito?

«E' un'accusa infondata. Ma, se anche fosse vero, se qualcuno pensa di poter esercitare minacce mafiose per conquistare delle ragioni è mille miglia lontano dalla realtà. Siamo aperti ad ascoltare le opinioni degli altri, ma determinati nel combattere chi è portatore di metodi mafiosi. Si tratta di persone che hanno come codici di riferimento quelli della criminalità. Con queste persone, nessun rapporto: vanno aggredite e sconfitte. E' vero che pensiamo cose diverse da Cisl e Uil sulle Ferrovie, e non ho dubbi sulla democraticità e liceità delle loro posizioni. Ma c'è un piano che riguarda le relazioni sindacali, un altro che concerne le normali regole di convivenza nella società civile. Sono persone che hanno violato non le regole sindacali, ma quelle penali».

Lei parla di «persone». Evidentemente non ha in mente un singolo, un esaltato.

«Infatti. Immaginare un matto ci leverebbe un problema, consentendoci di esorcizzare questo episodio. Invece bisogna affrontare una realtà ben più preoccupante».

Crede si tratti di lavoratori, o pensa a loro rappresentanti?

«Non so, non ho abbastanza elementi per dirlo. Di sicuro siamo di fronte a qualcosa di più serio e preoccupante di un individuo. Credo comunque che ci siano le condizioni perché la polizia accerti le responsabilità al più presto. Domenica, nella sala riservata al personale viaggiante, di sicuro non c'era tanta gente».

E' un gesto legato agli attentati contro la Camera del lavoro, a Torino e altrove? O addirittura all'omicidio D'Antona?

«Non voglio fare collegamenti diretti con il terrorismo e con la morte di Massimo D'Antona, che era per la Cgil una figura importante. Non sul piano organizzativo, almeno. Ma c'è un clima di violenza verso il sindacato che si sta manifestando in modi diversi, da più parti. Si diffonde e permane un clima che agita la violenza per dire "cambiate posizione". Torna l'uso della violenza e dell'intimidazione come arma di lotta politica, in particolare verso il sindacato. E' una logica che va combattuta con forza. E' un clima che speravamo di aver scordato».

Ha parlato con le persone minacciate? Sono molto spaventate?

«Sono persone preoccupate, anche se serene. Sanno di aver fatto ciò che ritengono giusto. Queste persone non sono sole, hanno la totale solidarietà di tutti noi. Il gruppo dirigente locale e nazionale è vicino a loro. E su questo abbiamo la solidarietà della grandissima maggioranza dei ferrovieri».

E' arrabbiato, preoccupato, disgustato, o che altro?

«Da un punto di vista politico, sono preoccupato del ritorno di questo linguaggio, di questi metodi. Sul piano personale, direi che mi cadono le braccia. Sento un senso di pena, a dover riaffrontare cose che pensavo di essermi lasciato alle spalle. Ero convinto che appartenessero a un'altra epoca».



Pietro Marcenaro «I sindacalisti operano su una linea non propria, ma di tutta la Cgil. Siamo convinti che la difesa dei lavoratori delle Ferrovie passi attraverso la capacità di affrontare con coraggio la riorganizzazione dell'azienda. E' un processo di modernizzazione senza il quale le Fs sono condannate al disastro»

Aveva 84 anni, era stato inviato e caporedattore a «Stampa Sera». Domani i funerali

Morto il giornalista Carlo Moriondo

Ha raccontato luoghi e personaggi del Piemonte

Se n'è andato un altro collega, Carlo Moriondo. Pare impossibile immaginarlo nell'immobilità, questo signore alto, spigliato spiritoso, che pur avanti negli anni si permetteva il lusso di attraversare la città a piedi o di salire con noncuranza i sentieri di montagna che gli erano famigliari. Il tempo sembrava scivolargli addosso senza intaccarne né l'energia, né lo spirito, né la scioltezza di scrittura che lasciata la professione ha continuato a esercitare con talento. Moriondo ha onorato la professione senza accumulare debiti nella scalata da cronista a ruoli di responsabilità all'interno di «Stampa Sera» dove si è consumato quasi per intero il suo curriculum. Ha vissuto in presa diretta episodi clamorosi raccontandoli ai lettori con prosa asciutta ma coinvolgente.

Attorno a tre grandi passioni personali, la Juventus, la montagna e il Piemonte, ruotano le migliaia di pagine da lui scritte e tradotte in articoli, saggi, libri. Attività intensa premiata dal «Saint-Vincent», riconoscimento prestigioso per chi lavora nel giornalismo. Era entrato nel mondo della carta stampata dopo la guerra combattuta da alpino, in uno dei tanti periodici che in quella stagione euforica spuntavano come funghi. Ma subito era approdato in via Roma, nelle redazioni de La Stampa e di Stampa Sera, per diventare prima inviato (anche di sport in occasione dei grandi appuntamenti olimpici) e poi redattore capo. Spesso le esperienze di cronaca le aveva tradotte in saggi di rapida lettura come «Guerra alla città», riepilogo delle gesta criminali della banda Cavallero. Più meditate tanto da diventare un classico nel loro genere le ricerche su «Emanuele Filiberto, Testa di Ferro» pubblicato da Bompiani o «Torino 1911», oppure i rapidi ritratti di personaggi antichi e recenti raccolti in «Questi Piemontesi» e «Altri Piemontesi». Poi, a sottolineare versalità e ironia dell'autore alcuni gialli scritti a quattro mani con Ferrolo e «Hanno rapito la Juventus». Infine i recenti ricordi di «Quando veniva Mussolini» e, dedicate alla montagna, le preziose guide «Magica Valle d'Aosta» e «I 70 laghi del Piemonte». Moriondo aveva compiuto 84 anni e l'età aveva riscosso il suo tributo soltanto da qualche mese. Lascia i figli Paola, Giorgio e Claudia. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa dei Santi Angeli.



Carlo Moriondo aveva anche ricevuto il premio giornalistico «Saint-Vincent»

Maxitruffa alle assicurazioni: iniziato il processo

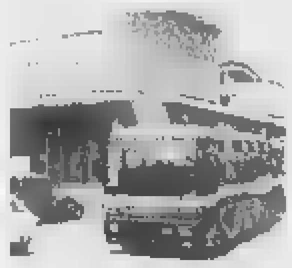
Incidenti stradali fasulli ma con risarcimenti veri

E' approdata in Tribunale la maxitruffa ai danni di decine di compagnie assicurative che due anni fa ha portato all'arresto di tre persone ed al sequestro dell'agenzia di pratiche auto «Pro-Car» di via Borgosesia. Davanti alla quinta sezione penale sono comparsi il titolare Ezio Valenzano, il suo socio Mauro Cardone e Angelo Scaccianoce, tutti accusati di truffa e associazione a delinquere: secondo il pm Vincenzo Pacileo tra il '91 e il '97 avrebbero inventato incidenti stradali mai avvenuti per ottenere dalle assicurazioni risarcimenti da 2-3 milioni per volta. Le compagnie danneggiate sono oltre 30, anche se in genere i bersagli preferiti dei truffatori erano Generali e Toro. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero, grazie alla copertura offerta dall'agenzia di pratiche auto Valenzano e Cardone avevano messo in piedi una piccola organizzazione, che ideava e gestiva i falsi sinistri compilando decine di contestazioni amichevoli fasulle. Scaccianoce, invece, si sarebbe prestato più volte a fare l'«autista» delle macchine coinvolte negli incidenti e avrebbe prestato la sua vettura per gli scontri inesistenti. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno accertato almeno cento sinistri sospetti, ma ai fini processuali gli episodi contestati sono soltanto una ventina, perché nel frattempo molti casi sono finiti in prescrizione.

«Ma quale associazione a delinquere - ribatte l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Valenzano - il mio cliente ha seguito le pratiche degli incidenti per conto dei carrozzieri e degli automobilisti coinvolti, ma non ha mai saputo che gli scontri fossero fasulli». Ieri mattina sono stati sentiti il tenente dei carabinieri che ha svolto le indagini e i primi testimoni. **[g. bal.]**

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Folle corsa sul bus rubato due feriti, 30 auto distrutte



BIELLA. Ha rubato un bus dell'Azienda trasporti ed ha cominciato una folle corsa: bilancio due feriti (di cui uno grave, seppur non in pericolo di vita) e almeno una trentina di auto danneggiate. In carcere è finito Walter Borile, 37 anni, una vita segnata dalla droga. Tutto ha avuto inizio dopo la mezzanotte di domenica. L'uomo è riuscito ad entrare nel deposito dei bus dell'Atap e ne è uscito poco dopo alla guida di un pullman usato sulle linee extraurbane. E' cominciata una folle corsa per le strade della città e in quelle dei paesi. Sfrecciando nei pressi di una birreria, Walter Borile ha travolto due giovani: uno è stato solo sfiorato dal bus, l'altro invece ha riportato lesioni più serie. Infine il bus ha tranciato un palo della luce ed i cavi dell'alta tensione sono finiti sulla strada, con grave pericolo per gli automobilisti.

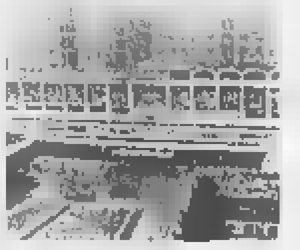
La banda delle moto colpisce in Riviera

SPOTORNO. Dieci moto rubate in un solo pomeriggio. E' tornata a colpire in Riviera la banda dei ladri di «due ruote» professionisti, capaci in pochi secondi di portarsi via una potente Yamaha, dopo averne manomesso i cavetti dell'accensione. A farne le spese, domenica scorsa, dieci turisti piemontesi che erano arrivati a Bergeggi e Spotorno per trascorrere una giornata al mare. Sono dovuti tornare a casa in treno.

Genova, nuove Alfa assegnate all'Arma

GENOVA. Otto nuove automobili dei carabinieri sono state presentate nella sede del comando provinciale di Genova. Si tratta di «Alfa 156 2.0 BMS» assegnate al nucleo radiomobile. Le nuove auto sostituiscono le Alfa 75 e 155. Gli allestimenti sono stati curati dall'Alfa Romeo in funzione delle esigenze operative dell'Arma. Il motore è un 2000 16 valvole. Parabrezza, portiere e serbatoio sono blindati ed i sedili anteriori sono separati da quelli posteriori.

Ventilatori al «Sant'Andrea» per combattere il caldo



VERCELLI. In attesa che sia completato il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, ieri, la direzione sanitaria del «Sant'Andrea» ha acquistato venti condizionatori portatili che saranno sistemati nei reparti dove più si avverte la necessità di dare sollievo ai degenti. Spiega il dirigente sanitario dell'ospedale vercellese, professor Francesco Carco: «Per alleviare il disagio dei degenti in questa torrida estate nelle settimane scorse abbiamo già provveduto ad attrezzare gran parte delle divisioni di zanzariere e ventilatori a soffitto».

E conclude: «Adesso è la volta dei condizionatori: sono portatili e possono essere sistemati nei vari reparti. Privilegeremo i malati che sono costretti al letto».

Il ministro Micheli sul caso Monte Bianco

AOSTA. Giovedì prossimo, il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, sarà in Val d'Aosta. Alle 12 interverrà al convegno dal titolo «Il caso Monte Bianco, come adeguare infrastrutture e viabilità nella dimensione dell'euro» organizzato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trasferirà, quindi, a Courmayeur, dove incontrerà il suo collega francese dei Trasporti, Jean Claude Gaissot.

Coldiretti-Sermig firmato un accordo

TORINO. La Coldiretti di Torino ha firmato un accordo di collaborazione con il Sermig per realizzare iniziative nel campo della solidarietà. «E' un fatto importante - spiega Carlo Gottero, presidente dell'organizzazione agricola - che testimonia dell'impegno della Coldiretti anche su questo versante. La collaborazione fra i coltivatori e il Sermig non nasce oggi, ma ha già consentito significative esperienze e grandi risultati».

Motociclisti da tutt'Europa alla Madonnina dei centauri



ALESSANDRIA. Si terrà da venerdì a domenica il 54° raduno motociclistico internazionale Madonnina dei centauri. La manifestazione è stata presentata ieri: dal 1946, richiama tra Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti di tutta Europa. Lo scorso anno i partecipanti sono stati oltre diecimila, l'obiettivo per l'edizione '99 è di aumentare ancora le adesioni. Per la seconda volta consecutiva, nell'ambito della kermesse motociclistica alessandrina la commissione femminile della Federazione motociclistica internazionale ha inserito il trofeo turistico nazionale «Motodonna», riservato a tutte le donne in motocicletta. I primi centauri sono attesi in città nella giornata di venerdì. Domenica ci sarà la tradizionale sfilata lungo le strade della città.

Caselle, in aeroporto ritorno alla normalità

TORINO. Partenze e arrivi quasi normali ieri all'aeroporto Sandro Pertini. Superato lo scoglio del weekend, quando il caos dei ritardi rende quasi impossibile atterrare o decollare all'orario prestabilito, sono stati davvero pochi i ritardi registrati. Ieri, unici due casi di rilievo, i voli da e per Bruxelles e Barcellona. Il primo con un'ora di ritardo all'arrivo, ore 12,30, è ripartito alle 13,15, mentre il secondo ha registrato un rinvio di un'ora sia all'arrivo che alla partenza.

Santa Margherita premia Gino Paoli

SANTA MARGHERITA. Sarà assegnato a Gino Paoli il premio «Città di Santa Margherita - il mare». La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri a Villa Durazzo. «E' un'iniziativa - ha detto il sindaco Angelo Bottino - che intende premiare personaggi famosi la cui attività abbia attinenza con il mare. Il premio avrà una ricorrenza annuale creando così un appuntamento importante che dovrà diventare sempre di maggior richiamo».

Cuneo accoglie Stelmach il polacco dell'Alpitour



CUNEO. Per la Tnt Alpitour è il giorno di Andrej Stelmach. Il polacco (nella foto una gara Palazzetto di San Rocco), 27 anni il prossimo Ferragosto, 2 metri d'altezza, nuovo palleggiatore della squadra cuneese nella A1 di volley, oggi sarà a Cuneo. In mattinata sceglierà la casa e concluderà le visite mediche cominciate ieri a Torino, mentre nel pomeriggio, in sede, sarà presentato a tifosi e giornalisti.

E' il secondo neo-arrivo alla corte dell'allenatore Roberto Serniotti, dopo il libero Giuseppe Sorcinelli. Andrej Stelmach, che è fratello di Kryzstof, ex dell'Alpitour, nelle ultime due stagioni ha giocato nella Jucker Padova. In regia, sostituisce il serbo Nikola Grbic, passato ai rivali campioni d'Italia della Sisley Treviso.

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 - FAX 0161.22.01.28

Vercelli, preoccupazione anche all'Iti e al Cavour. Abbiamo seguito i primi colloqui al liceo classico Lagrangia

Maturità, esplode la protesta

Troppo bassi i voti degli scritti al Magistrale

Donata Belossi

VERCELLI

Nonostante gli spot pubblicitari e le rassicurazioni televisive di Berlinguer, questa nuova maturità non piace né agli studenti né ai genitori. La prova? La rivolta di mamme e papà dei maturandi maestri vercellesi, penalizzati fino all'incredibile dai voti degli scritti (si dice che qualche tema abbia raccolto zero punti su quindici), esposti prima dei colloqui orali.

I punteggi si sono fermati, nella maggior parte dei casi, sul 20/45: troppo poco, non solo per un risultato finale accettabile, ma addirittura per la promozione. A questo 20, i candidati potranno aggiungere, brillando all'orale come una stella del mattino, altri 35 punti, ma resteranno pur sempre sotto la soglia fatidica del 60/100. E' vero che poi si conteggerà il credito formativo, ma l'«aria» all'istituto Rosa Stampa è di burrasca. E le famiglie sono spazientite. Si vocifera di una prossima ispezione ministeriale, ma intanto chi asciuga le lacrime di tanti maturandi, ammessi con medie alte, ed ora a rischio di bocciatura? La conferma che il ministro ha innescato un ordigno pericoloso si ha pure all'Iti e tra i geometri del «Cavour», dove si può parlare di «strage» degli scritti, tutti o quasi lontani dal minimo di 30/45. Previsioni? Secondo gli exit-poll dei professori, questa maturità potrebbe arrivare a stangare il 10 per cento dei candidati. «E non perché questo esame sia più serio della versione precedente - dice un insegnante sdegnato - ma perché sono tornati ad imperversare alla grande i nostalgici del voto».



A sinistra, il colloquio di Marcello Ronza al Classico e, a destra, gli studenti del liceo si scambiano i commenti dopo le prime prove orali e sull'esito degli scritti (Foto Greppi)



Al Classico Lagrangia, rarità, si va da 26 al 42, con una prevalenza di 30. I colloqui sono sereni, anche se la parola d'ordine «collegare tutte le materie» mette in fibrillazione candidati ed esaminatori. Come si fa a collegare l'elettricità con la teoria del super uomo di Nietzsche e l'Ellenismo con il nazismo? Ma i ragazzi sono bravi e ci provano. Simone Nigra (un sicuro 60/60 prima della rivoluzione) sceglie come filo conduttore del suo orale l'«alienazione nel '900». E' sicuro, si destreggia tra Italo Svevo e Montale, Hegel e Marx, sotto gli occhi sorridenti di una prof poco più che ventenne, che potrebbe concorrere al titolo di miss commissaria '99. Alla fine Simone fa i conti della spesa: sommando tutto arriva a 58. «Ce la farò con l'orale ad arrivare a 100?». Impossibile rispondere al ragazzino, che si è fatto un anno di liceo ad Indianapolis con una borsa di studio, e che da grande vorrebbe fare il giornalista. La professoressa interna Maria Raffaella Landolfi è materna. «Tranquilli - dice a tutti - sta andando tutto benissimo». Quindi tocca ad un altro «gioiello» del Classico, Marcello Ronza, che ha totalizzato un buon 62. Il suo «percorso» inizia da Ungaretti, e ne avrà almeno per un'ora prima di essere giudicato maturo.

Il sollecito di D'Ambrosio al sindaco Rotti e al commissario Asl

Ospedale nuovo di Borgosesia «Presentate subito il progetto»

Ivan Fossati

BORGOSESIA

Passo avanti per l'ospedale? Sembrerebbe proprio di sì dopo l'incontro dell'altra sera tra il sindaco Corrado Rotti, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio e il direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo.

Il summit era stato richiesto dal primo cittadino borgosesiano il giorno dopo la sua rielezione, dopo che a metà campagna elettorale si era diffusa la notizia della probabile costruzione a Borgosesia del nuovo ospedale valsesiano.

Rotti continua a essere convinto che il progetto abbia buone probabilità di andare in porto e la riunione è servita per toccare temi molto delicati come la questione economica. Attualmente a disposizione ci sono trenta miliardi, ma l'investimento complessivo prevede una spesa decisamente superiore, addirittura vicina al triplo di quanto c'è in cassa.

«D'Ambrosio - dichiara Rotti - ha spiegato che cercherà la soluzione per ottenere il mutuo necessario per coprire i costi, ma al momento il primo problema è quello di stabilire con una certa precisione le cifre».

Quindi? «Bisogna fare subito il progetto di massima. A quel punto si capiranno molte cose. Ad esempio anche noi sapremo con esattezza quali sono le idee di Regione e azienda sanitaria in merito a posti letto e reparti». Ma si è trattato di una semplice riunione tra amministratori oppure sono stati fatti davvero dei passi avanti?

«Per il momento posso solo dire - risponde Rotti - che gli assessori regionali non si muovono solo per fare un favore a un sindaco: se D'Ambrosio è venuto è perché ha tutte le intenzioni di portare avanti il discorso».

Alla riunione ha partecipato anche il sindaco di Varallo Pier Angelo Pitto, che ha ricevuto garanzie sulla prosecuzione del rapporto tra Asl e Maugeri che porterà al completo rinnovamento del Santissima Trinità.





Da sinistra, il commissario dell'Asl 11 Mario Lombardo e il sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti

La proclamazione ufficiale degli eletti: la Lista Scheda ha un unico rappresentante

Provincia, Fecchio entra in Consiglio

Forse saranno 8 gli assessori della giunta Baltaro

Perde un'unità la maggioranza Baltaro in Provincia, almeno secondo quanto comunicato dall'Ufficio elettorale centrale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti. Alla Lista Scheda è stato assegnato un solo seggio che invece è andato ai Verdi, quindi la coalizione di governo ora è forte di 15 unità (più Baltaro) contro 9 dell'opposizione.

Ecco quindi l'elenco ufficiale, iniziando dalla maggioranza. **Forza Italia (9):** Carlo Riva Vercellotti, Giovanni Chiappalone, Roberto Berutti, Patrizio Bertola, Roberto Nascimbene, Gilberto Canova, Marco Fra, Renzo Lazzarotto e Pietro Bondetti. **Alleanza nazionale (3):** Gianluca Buonanno, Renzo Masoero e Valentino Guglielmino. **Lega Nord (2):** Ercole Fossale e Angelo Dago. **Lista Scheda (1):** Roberto Scheda.

E ora lo schieramento dell'opposizione. **Democratici di sinistra (5):** Giovanni Tricerri, Sandra Ranghino, Claudia De Marchi, Giancarlo Zambboni e Giovanni Corgnati. **Partito popolare (2):** Norberto Julini e Gian Paolo De Dominici. **Democratici con Prodi (1):** Domenico Ferraro. **Verdi (1):** Claudio Fecchio.

I decreti di nomina sono stati trasmessi alla Provincia sabato, ma essendo gli uffici chiusi sono stati recapitati agli interessati soltanto ieri mattina. Però i 10 giorni concessi al presidente Baltaro per la scelta degli assessori decorrono non dal momento della notifica della nomina, ma da quando [illegible] sabato l'Ufficio elettorale ha proclamato gli eletti.

La questione della consistenza della giunta è in evoluzione: forse domani la Gazzetta ufficiale pubblicherà il decreto che autorizza la Provincia a nominare un numero di assessori pari al massimo ad un terzo degli consiglieri. Se così fosse è molto probabile che l'esecutivo Baltaro sarà composto da otto persone.

Quindi ci sarebbero due assessori in più oltre ai tre in quota a Forza Italia, ai due di An e a quello della Lega Nord. I nuovi saranno [illegible] [illegible] dai partiti e scelti autonomamente dal presidente.

Se An (Masoero e Zanetti) e Lega (Fossale) sembrano avere già scelto, si dice che Forza Italia non sarebbe compatta sui nomi da indicare a Baltaro. «Non è vero - smentisce il coordinatore Marco Fra -. Al l'inizio ci eravamo dati regole chiare proprio per evitare contrasti; adesso la situazione non presenta difficoltà». [r. s.]









Il presidente Giulio Baltaro e i consiglieri Gianluca Buonanno (An), Giovanni Tricerri (Ds) e Norberto Julini (Ppi)

La spadista Cometti impegnata nella gara individuale di Palma di Maiorca

Cristina inquadra un altro alloro

Dopo gli Europei, la vercellese è alle Universiadi

VERCELLI

Dopo i recenti trionfi agli Europei di scherma la città del Sant'Andrea punta le proprie fiches d'oro sulle Universiadi. Quest'oggi, a Palma di Maiorca, Cristina Cometti salirà in pedana nell'individuale femminile con l'obiettivo di riconquistare una medaglia che dall'89 (argento di Randazzo a Duisburg) manca dal glorioso palmares della spada vercellese. In casa Pro c'è attesa e fiducia per la prova della grintosa tiratrice: «Ho sentito Cristina subito dopo l'oro di Bolzano - ricorda il presidente della Aldo Venè - e devo dire che l'ho trovata estremamente motivata e pronta a giocarsi le proprie chances».

Per Cristina Cometti i Giochi universitari rappresentano, forse, qualcosa in più d'una semplice gara. Nel '99 fu proprio alle Universiadi che la bionda spadista della Pro si era infortunata piuttosto seriamente. Un problema al menisco che l'aveva costretta a un lungo stop. Ma adesso Cristina Cometti sembra essere tornata ai livelli abituali: «Sto tirando bene anche se, purtroppo, nelle prove individuali non riesco ancora a esprimere completamente il mio potenziale - sottolinea la spadista azzurra -. Spero di spezzare quest'incantesimo in Spagna. Inoltre sarò motivata dal fatto di essere l'unica neo campionessa d'Europa in pedana».

Una prova massacrante, quella che attende le spadiste: i primi assalti avranno inizio sin dalle 8 per concludersi con le finali. «Sarà un'autentica gran fondo - precisa Venè -: oltre alle condizioni climatiche ci sarà l'incognita di dover affrontare avversarie poco conosciute ma non per questo meno temibili. Non si vincerà per caso».

[p. m. f.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 45



Cristina Cometti, della Pro Vercelli

Premiazione il 14 luglio

A Giuseppe Celoria il riconoscimento «Bicciolano d'oro»

VERCELLI. Inventato da Francesco Leale, per il Comitato manifestazioni vercellesi, il «Bicciolano d'oro», il premio più ambito dell'estate vercellese, verrà consegnato mercoledì 14 luglio all'ex presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria.

A differenza di quanto era avvenuto negli anni scorsi, quest'estate si cambia date e sede. Non più il fine luglio in Piazza dei Pesci, nell'incantevole Broletto, bensì, ripetiamo, il giorno 14, alle 21,30, in via Vittorio Veneto. La motivazione del riconoscimento a Celoria parla di «attività in vari campi a favore della città, ed in particolar modo per il sostegno che ha sempre fornito a tutte le manifestazioni del Comitato».

La sera successiva, giovedì 15, sempre in via Veneto, alle 21, seconda edizione del concorso canoro «Bicciolano d'oro Canzone»: presenteranno Roberto Garavaglia e Lola Spigolon.

Vercelli, movimentata cattura di un topo d'alloggio da parte della polizia

Ladro acrobata si lancia dal terzo piano tenta un altro furto, ma viene arrestato

VERCELLI

Svegliata in piena notte da alcuni rumori, va in soggiorno, accende la luce e vede un giovane sconosciuto intento a frugare nei cassetti: questa la brutta avventura vissuta l'altra notte, verso le due e mezza, da una signora che abita con i due figli in un alloggio al terzo piano di un edificio in via Trieste.

L'intruso, vedendosi scoperto, corre sul balcone che si affaccia sulla strada e salta giù: incredibilmente e dimostrando notevoli qualità acrobatiche, non si procura neppure una storta, tanto che fugge velocemente a piedi. La donna, con un eccezionale sangue freddo e una solidità di nervi a prova di bomba, è però riuscita a memorizzare con incredibile precisione i connotati del giovane: statura media, jeans scoloriti, maglietta grigia, capelli corti.

Con questo identikit una Volante si mette a ricercare il ladro: lo trova poco dopo mentre esce da una vettura, dalla quale ha appena rubato lo stereo dopo averne forzato la portiera. In tasca nasconde diversi oggetti d'oro, del valore di circa tre milioni, rubati nell'appartamento di via Trieste. Il giovane viene arrestato: è Christian Ferrari, 36 anni, domiciliato nel vicino campo nomadi.

Invece F. P., 52 anni, via Prati, è indagato per «getto pericoloso di oggetti»: nonostante [illegible] fosse San Silvestro, l'altra notte ha buttato dalla finestra alcuni cassetti di legno e un lettino, fortunatamente senza provocare danni. [w. ca.]



E' stata una pattuglia della polizia ad arrestare il nomade di 36 anni che, dopo aver tentato il furto in alloggio, ne ha messo a segno un altro su una vettura in sosta

Acquistati, dopo le zanzariere e i ventilatori a soffitto, contro l'afa in corsia

Venti «pinguini» per l'ospedale

E da lunedì 19 cambierà l'orario di ingresso

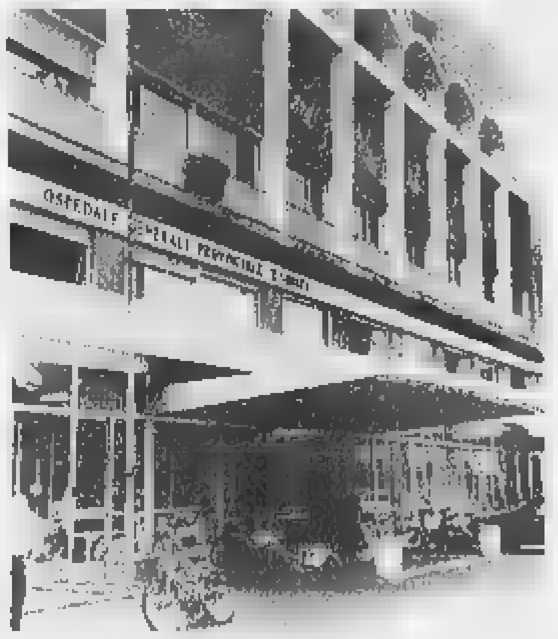
L'Asl e la direzione sanitaria dell'ospedale «Sant'Andrea» sono state di parola: per alleviare i disagi dei degenti a causa del caldo saharario di questi giorni, è stata completata la sistemazione delle zanzariere e delle pale a soffitto in parecchie divisioni e proprio ieri sono stati ordinati venti condizionatori portatili che saranno spostati, di volta in volta, nei reparti.

Spiega il dirigente sanitario, professor Francesco Carco: «In attesa che proceda il progetto di climatizzazione dell'intero ospedale, abbiamo deciso di affrontare in modo energico l'emergenza-afa, che in questi giorni si è fatta sentire a Vercelli come in tutt'Italia. I tecnici che abbiamo contattato si sono subito messi al lavoro, mentre la direzione sanitaria ha avviato una veloce indagine per individuare le zone, i reparti in cui maggiore è la sofferenza. Creata la "mappa" dei disagi, sistemeremo i condizionatori che, con le pale a soffitto e con le zanzariere garantiranno un po' di sollievo ai degenti».

Intanto la direzione sanitaria, sempre con la supervisione del commissario Asl Mario Lombardo, ha ormai sistemato la parte burocratica relativa alla riapertura del chiosco interno: ora si tratta di posare i nuovi pavimenti, dopodiche, secondo le previsioni, il bar dovrebbe essere riaperto entro fine luglio, massimo i primi giorni di agosto.

Infine, il 19 luglio andrà a soluzione anche un altro problema, sentitissimo, quello dei nuovi orari di ingresso per i visitatori. Attualmente, non dispiaceva quello del mattino, ma veniva contestato da tutti il pomeridiano, troppo ristretto: dalle 17 alle 18. In particolare si erano lamentati i lavoratori pendolari, i negozianti e tante altre categorie. Lombardo e Carco hanno promesso un sondaggio e scelto una nuova soluzione che scatterà da lunedì 19: il mattino si potrà entrare in ospedale dalle 12,30 alle 14,30; il pomeriggio dalle 18 alle 20,30.

Questa dei nuovi orari, con altre novità riguardanti le sale operatorie e la risistemazione del Pronto soccorso saranno illustrate in una conferenza stampa convocata per mercoledì 14 dal commissario dell'Azienda sanitaria. [e. d. m.]







Ordinati dal dirigente sanitario, professor Francesco Carco, i condizionatori saranno sistemati in questi giorni nelle corsie del «Sant'Andrea», soprattutto dove i malati sono costretti al letto [Greppi]

CON LA STAMPA

Il 18 la Carta dei servizi

I lettori de «La Stampa» potranno avere in omaggio la Carta dei servizi dell'Asl 11 domenica 18 luglio. L'iniziativa è stata presa dall'Azienda sanitaria di concerto con il nostro giornale: la «Carta» verrà distribuita in tutta la Provincia, dalla Bassa Vercellese fino ad Alagna. La Carta dell'Asl 11 contiene tutte le informazioni sugli ospedali e sulle altre strutture sanitarie della provincia: organigrammi, servizi, numeri di telefono, orari.

Ditte e municipio si affidano a un arbitro

Piscine, ora i gestori contestano il Comune

L'Mgm e la Sportalia hanno presentato una lunga serie di riserve sugli impianti

Sarà l'avvocato milanese Giancarlo Tanzarella a dirimere le questioni aperte tra il Comune e il raggruppamento lombardo Mgm-Sportalia che gestisce le piscine comunali.

Le imprese infatti il 4 giugno, al termine dell'ultimo sopralluogo sugli impianti, hanno presentato una lunga serie di riserve scritte, due pagine fitte fitte di contestazioni firmate da Maurizio Casertano per Mgm e da Livia Deimichei per Sportalia. Alcuni punti di contrasto sono squisitamente tecnici: l'impianto di ricircolo dell'acqua sarebbe sottodimensionato rispetto alle norme vigenti, mancano le centraline automatiche per la distribuzione dei prodotti disinfestanti e antimicotici. Poi Mgm-Sportalia contestano la mancanza di cabine a rotazione, di armadietti per gli abiti, degli arredi delle infermerie, del chiosco all'ex Enal e del bar al Centro nuoto.

Inoltre Mgm-Sportalia sottolineano come i loro conti fatti per presentare l'offerta al super ribasso potrebbero non tornare più. Ciò a causa del prolungarsi della chiusura degli impianti, che potrebbe aver causato disaffezione nei clienti e nelle società sportive, e della capienza ridotta concessa all'ex Enal dalla Commissione di vigilanza.

Infine i gestori rivendicano l'equivalenza della fidejussione assicurativa da 800 milioni presentata al Comune che però chiede come garanzia la espressamente prevista dal bando: una fidejussione bancaria e propongono un prolungamento del contratto - non ancora firmato - pari allo stop degli impianti.

Per tutti questi motivi, è stato deciso di ricorrere all'arbitrato dell'avvocato Tanzarella.

Le riserve presentate da Mgm e Sportalia arrivano probabilmente un po' a sorpresa. Anche in considerazione del sopralluogo di legge fatto prima di presentare l'offerta e alle due relazioni tecnico-economiche stilate per giustificare il maxi ribasso con cui le ditte lombarde hanno sbaragliato la concorrenza. [f. co.]



Italia Nostra: il parco arrivi fino a Vercelli

«Bisogna ampliare le Lame del Sesia»

Un «Parco regionale del fiume Sesia e del suo bacino», ottenuto saldando i territori dei parchi già esistenti lungo l'asta del fiume Sesia e dei suoi principali affluenti, i torrenti Elvo e Cervo: questa la proposta formulata, con il proposito di contribuire concretamente al miglioramento di un importante strumento di pianificazione territoriale della Provincia di Vercelli, dalla sezione vercellese di «Italia Nostra». E' l'associazione nazionale che si prefigge di tutelare il patrimonio storico, artistico e naturale della nazione.

La proposta, già elaborata di concerto con «Legambiente» e «Wwf» per contribuire alla redazione del «Ptp, piano territoriale provinciale», è stata proprio in questi giorni ribadita e sottolineata dal responsabile di «Italia Nostra» Gianni Reina. «Tra i parchi esistenti - spiega Reina - il più vicino al capoluogo di Vercelli è il parco regionale delle Lame della Sesia, che il Ptp presentato dall'amministrazione provinciale propone appunto di ampliare. Proprio in questa ottica la sezione vercellese di Italia nostra esprime perplessità in merito alle dichiarazioni rilasciate dai sindaci dei Comuni di Albano vercellese, Oldenico e Greggio, che hanno inteso in questo modo difendere le realtà locali dissentendo sulla proposta di ampliare parzialmente il Parco Lame della Sesia fino al territorio comunale di Vercelli».

Gianni Reina è categorico e aggiunge: «Italia Nostra non può condividere la presa di posizione di codesti sindaci, che a nostro parere non tengono nella dovuta considerazione la consolidata funzione di salvaguardia e valorizzazione del territorio, unitamente a quella educativa e culturale, che ormai da anni il Parco svolge».

Conclude Reina: «Italia Nostra, infine, intende perseguire la realizzazione di un Parco regionale del fiume Sesia, avendo come esempio da imitare l'esperienza pluriennale maturata dal vicino Parco regionale del Ticino». [w. ca.]

Il proprietario del Bar d'Italia non crede all'ipotesi dell'incidente, ma nega di aver ricevuto minacce

«Doloso il fuoco nel dehors»

Testimoni hanno visto due persone

Per il proprietario del Bar d'Italia non ci sono dubbi: l'incendio scoppiato venerdì mattina nel dehors sotto i portici dell'Elefante è stato appiccato da un vandalo. «Non può essere un fatto accidentale - dice Raimondo Bordonaro -, l'ipotesi del vagabondo che si addormenta con la sigaretta o lo zampirone acceso non sta in piedi».

Secondo la ricostruzione fatta dallo stesso Bordonaro, alle 5,30 è passato l'addetto alla consegna dei giornali che non ha notato fumo o qualcuno aggirarsi davanti al bar. Dieci minuti dopo, sono arrivati gli operai di Atena per svuotare i cassonetti della spazzatura. «Loro invece - spiega il titolare del Bar d'Italia - hanno visto due persone, una alta in piedi all'angolo con via Ferraris e l'altra sdraiata sui divani, ma non hanno notato fumo».

Tempo pochi minuti e gli stessi operai Atena sono ripassati davanti al bar: i divani stavano bruciando e le fiamme ormai erano molto alte. Dei due sconosciuti non c'era più alcuna traccia.

«Credo - continua Raimondo Bordonaro - che un mozzicone avrebbe impegnato molto tempo per innescare l'incendio e soprattutto prima delle fiamme si sarebbe visto il fumo. Invece il fuoco è esploso in un attimo perché qualcuno ha gettato alcol o benzina sui divani».

Perché colpire proprio il Bar d'Italia? «Abito a Vercelli dal 1954, ho sempre lavorato onestamente - conclude il proprietario -. Non ho nemici né ho mai ricevuto minacce. Il mio locale è aperto a chiunque, di qualunque razza, religione o credo politico sia. Credo solo che quei divani lasciati all'aperto abbiano rappresentato un bersaglio facile per qualche teppista in vena di fare gesti pericolosissimi». [r. s.]

[illegible] IN FIAMME

C'è riserbo sulle indagini

Proseguono nel più stretto riserbo le indagini della polizia sull'incendio - che per i vigili del fuoco è sicuramente doloso - che sabato mattina ha distrutto una mansarda in via Morosone.

La squadra mobile sta cercando di far luce sull'episodio che solo per fortuna non ha avuto conseguenze più gravi: le fiamme sono state circoscritte appena prima che aggredissero la caldaietta del gas metano. Intanto una doverosa precisazione. Florence Martinella, indicata sul giornale di domenica come affittuaria dell'appartamento andato a fuoco, abita in realtà al piano inferiore ed è stata proprio lei a dare l'allarme ai pompieri. Con la mansarda al centro dell'indagine e con il suo proprietario, la donna non ha nulla a che spartire. [r. s.]



Il dehors sotto i portici dell'Elefante distrutto da un incendio venerdì mattina

LETTERE AL [illegible]

«Due mesi d'attesa per una visita medica»

Volevo segnalare tramite «La Stampa» come funziona in modo complicato la nostra sanità pubblica. Lunedì 21 giugno sono andato in ospedale, con tanto di ricette mediche, per prenotare due visite oculistiche: una per me e una per mia moglie. Mi sono rivolto direttamente al reparto, dove un'infermiera mi ha chiesto se ero già stato visitato: dopo la mia risposta affermativa mi ha fissato l'appuntamento per il 2 luglio.

Per quanto riguarda mia moglie, invece, le cose sono andate diversamente: per lei, che non ha mai fatto controlli oculistici al «Sant'Andrea», sono dovuto andare a far la prenotazione alla Saub di via Crosa. Qui mi è stato detto che l'unica data disponibile era per il 23 agosto alle 10: vale a dire fra circa due mesi. A questo punto sono tornato in ospedale per sapere se fosse possibile anticipare la visita, considerato che mia moglie potrebbe avere problemi anche piuttosto seri agli occhi. Mi sono rivolto alla direzione sanitaria dell'ospedale. Ho parlato anche con il primario della divisione di Oculistica, ma purtroppo non è stato possibile far nulla per anticipare la visita almeno di qualche settimana. Chiedo ai lettori de «La Stampa» se vi sembra possibile che la nostra sanità funzioni in questo modo.

Lettera firmata, Vercelli

«Vercelli non ha un ufficio turistico»

Per la seconda volta nel giro di pochi giorni mi è capitato di essere fermato in piazza Cavour da turisti stranieri (prima era una coppia inglese, poi un gruppo spagnolo) che mi hanno chiesto dove fosse l'ufficio informazioni turistiche al quale chiedere mappe e depliant sui monumenti cittadini.

Quando ho risposto di provare a rivolgersi in Comune perché a Vercelli un simile sportello non esiste ho notato sguardi sorpresi e sentito commenti a mezza voce: non li ho capiti perfettamente, però dal tono si intuiva che non erano lusinghieri.

Mi risulta invece che l'ufficio turistico sia aperto da tempo in Valsesia (a Varallo, mi pare, ma potrei sbagliarmi) però di certo non potevo consigliare a stranieri di mettersi in contatto telefonico con quell'ufficio.

La situazione mi pare paradossale: un capoluogo di provincia che si vanta di essere una città d'arte (e in effetti ha molto di cui andare fiera) non è neppure in grado di accogliere i turisti stranieri quando questi, come auspicato da tutte le amministrazioni ed enti locali, decidono di inserire la nostra città tra le mete dei loro viaggi.

Mi piacerebbe sapere chi ha avuto la grandiosa idea di aprire l'unico ufficio turistico della provincia in Valsesia lasciando sguarnita Vercelli e quali sono le altre province piemontesi che si trovano nella nostra stessa situazione.

Prima di pensare a faraonici progetti di lancio turistico della provincia, bisognerebbe pensare a dare un'organizzazione razionale al sistema informativo. La Valsesia senza dubbio merita un sportello turistico, ma credo che anche Vercelli ne abbia bisogno.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa, **Cigliano:** [illegible] 0161 424 757, **Gattinara:** tel [illegible] 837 600, **Santhià:** [illegible] 0161 92 91, **Trino:** tel 0161 801 465, **Borgosesia:** tel 0163 25 333, **Crescentino:** tel. 0161 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono 0161 593 333 ambul. telefono 0161 217 000, **Gattinara:** telefono 0163 822.245 **Santhià:** telefono 0161 929 211 Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050, **Arborio:** telefono 0161 86 384; **Borgosesia:** telefono 0163 25 513, **Cigliano:** telefono 0161 424.524, **Crescentino:** telefono [illegible] 0161 842 655, **Gattinara:** telefono [illegible] 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929 200. **Trino:** telefono 0161 829 585

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale N. 3*, Corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel 0161 215 770

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel 0161 860 410

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza G. Ferraris 34, tel 016147.129

Varallo: *Dr. Ansaldotti*, via Umberto I° 25, tel 0163 51 180

Postua: *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, tel 015 760 303

Prato Sesia: *Dr.ssa Giovanna Graziano*, via Matteotti 3, tel [illegible]63 [illegible].

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; **Santhià:** telefono 0161 929 212-929 227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092, **Gattinara:** telefono 0163 822 364-822 387

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41 212; **Santhià:** telefono 0161 929 283; **Borgosesia:** telefono 0163 52.486, **Gattinara:** telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Convegno

Si parla di turismo

Giovedì alle 21, alla sala conferenze della scuola media di Borgosesia, si terrà un incontro (aperto a tutti) in cui si parlerà delle esperienze raccolte e si discuterà dei progetti futuri, dopo il successo delle iniziative «Buongiorno Germania» e «Piemonte sul Reno». A cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale «Turismo Valsesia-Vercelli». Tale Agenzia apre gli sportelli di corso Roma 38 a Varallo, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 10-13 e 14-19. Telefono 0163.512.280, fax 0163.53.091. Si possono ottenere informazioni oltre che per la Valsesia, anche per il Vercellese fino all'apertura della sede del capoluogo, che sarà operativa soltanto dal prossimo autunno.

Gite

A Gardaland e in Sicilia

La Stat Viaggi di corso Libertà 20, a Vercelli, ha organizzato una gita a Gardaland per sabato 17 luglio. Partenza da Vercelli alle ore 7. Prenotazioni telefonando allo 0161.21.77.11. Il Club 45 Vercelli-Santhià, in collaborazione con Padana Tours, ha invece progettato una gita d'autunno con meta la Sicilia (dal 30 settembre al 4 ottobre). Informazioni all'agenzia Padana Tours di corso Libertà a Vercelli, tel 0161-25.41.71.

Esposizione

Balliano a Crea

Il pittore vercellese Ezio Balliano espone alla Tenuta «La Tenaglia», strada del santuario a Serralunga di Crea. Fino al 22 agosto, in orario 10-12,30 e 16-19.

Mostra

I segreti delle piramidi

L'Associazione Archeosofica presenta a Casale Monferrato in vicolo Gillone 12, angolo via Lanza, la mostra multimediale «Il segreto delle piramidi». Orario per i visitatori: tutti i giorni dalle 16 alle 22, domenica dalle 10 alle 22. Fino al 20 luglio.

Nella sede di villa Paolotti sono raccolte le nove qualità tipiche prodotte da sempre nella zona





A tagliare il nastro sabato sarà il Presidente Ghigo Nel programma figurano l'esibizione di tre bande musicali e una super giornata gastronomica

Gattinara da sempre è una città del vino. Da sabato il centro al confine tra il Vercellese e la Valsesia sarà sede della nuova enoteca regionale. In questi giorni fervono i preparativi e in molte zone sono state piantati i vitigni [illegible] simbolo

Gattinara, inno al vino

S'inaugura l'enoteca regionale

GATTINARA

Sarà il presidente della Regione Enzo Ghigo a inaugurare l'Enoteca di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. L'appuntamento è per sabato mattina, quando la città cambierà volto per accogliere decine di ospiti illustri. Ne mancherà uno però: un personaggio a cui l'amministrazione Mantovani aveva offerto la cittadinanza onoraria pochi mesi fa. Mario Soldati aveva promesso che sarebbe venuto personalmente a ritirare il riconoscimento in occasione dell'inaugurazione dell'Enoteca, ma il suo cuore ha cessato di battere pochi giorni prima dell'appuntamento fissato con la città e con il vino a cui aveva dedicato tanti passi dei suoi libri. Ma Mario Soldati verrà comunque ricordato [illegible]gnamente nell'intervento di apertura affidato al sindaco Mario Mantovani.

L'enoteca è già attiva da aprile ma per l'inaugurazione il presidente Gian Mario Scribante e i suoi collaboratori hanno voluto attendere che la struttura fosse rodata, e che fosse ultimata la sala convegni di Villa Paolotti. La ristrutturazione dell'edificio non è ancora stata completata ma sabato Villa Paolotti si presenterà comunque in gran forma. Intanto hanno raccolto l'appello dell'amministrazione molti commercianti, che allestiranno vetrine dedicate esclusivamente al vino. E un paio di gelaterie hanno già assicurato che prepareranno un gusto al «Gattinara docg».

L'enoteca propone il meglio della produzione vinicola dell'area che si estende dalla zona di Lessona per arrivare fino al Novarese. Nove i vini in commercio, due a denominazione di origine controllata e garantita (Gattinara e Ghemme) e sette «doc».

All'inaugurazione il presidente della Regione Ghigo sarà accompagnato dagli assessori all'agricoltura Giovanni Bodo e al turismo Ettore Racchelli. Nell'occasione farà il suo debutto ufficiale a Gattinara come presidente della Provincia Giulio Raffaro.

Al termine delle cerimonie non poteva non esserci un appuntamento gastronomico. L'offerta viene da «Degustar Piemonte a Gattinara», manifestazione itinerante che si propone di rivalorizzare le «vecchie ricette» abbinate alle storiche cantine e agli antichi cortili.

Non si pranzerà stando comodamente seduti a tavola perché saranno preparati banchetti in diversi punti della città con offerte differenziate: all'Enoteca si gusteranno gli aperitivi e si mangeranno i dolci sul sagrato della chiesa di San Pietro si troveranno i formaggi e così via. [i. fo.]

Domenica code di auto sino a notte

Pieno di turisti in Alta Valsesia



Nella giornata del grande turismo la Valsesia [illegible]

VARALLO

Prima domenica di luglio [illegible] per il turismo valsesiano. Il caldo afoso e umido che ha reso invivibile le città e i centri della pianura ha rivitalizzato la valle del Sesia. Domenica si sono registrate code [illegible] [illegible] notte fonda.

Probabilmente si è trattato [illegible]

A questo proposito il presidente dell'Atl Riccardo Fava [illegible] [i. fo.]

IN BREVE

TRINO

Un'antologia di poeti locali

E' stato presentato domenica nel salone della biblioteca civica il volume «Pensare in versi», un'antologia di giovani poeti locali. Si tratta della prima pubblicazione della collana «Voci trinesi», curata da Adriano Ferrarotti. L'iniziativa è stata patrocinata dall'assessorato alla cultura. Ai presenti è stata offerta una copia del libro.

SALUGGIA

Nuova filiale della Biver

Dal 1° luglio è stata aperta, a Saluggia, in via Lasani 2, una nuova filiale di Biverbanca: dotata di uno sportello Bancomat, la nuova agenzia ha un orario di sportello che va dalle 8,25 alle 13,25 e dalle 14,30 alle 15,30. Sempre Biverbanca ha aperto nei giorni scorsi un'altra filiale nel Biellese, a Crocemosso. Così il totale degli sportelli della banca locale sale a 98.

BORGOSESIA

Le esequie di Perolio

Sono stati celebrati i funerali di Luciano Perolio, 80 anni, reduce della Seconda guerra mondiale. Combattente in Albania, durante il conflitto era stato catturato dalle truppe tedesche e internato per tre anni in un campo di concentramento.

[illegible]

Nominata la nuova giunta

Si è insediato il nuovo consiglio comunale di Roasio. In occasione della prima assemblea, il sindaco Antonio Taraboletti (che già era stato in carica sino al 1994) ha nominato l'esecutivo: Elvio Montà è il vice, mentre Giovanni Aletti ha l'incarico di assessore.

SABBIA

Festeggiato il parroco

Il parroco di Sabbia e Brugaro, don Eugenio Masseroni, ha festeggiato il cinquantesimo di sacerdozio. La ricorrenza è stata solennizzata da due cerimonie religiose, cui è seguito il raduno con i parrocchiani. Don Masseroni, 75 anni, venne ordinato prete il 26 giugno del 1949 dall'allora vescovo novarese Leone Ossola.

BORGOSESIA

Le Poste chiuse per lavori

Riprendono questa settimana i lavori nelle agenzie postali per l'adeguamento tecnologico degli uffici. Le sedi interessate dagli interventi resteranno chiuse per un giorno. Oggi agenzie chiuse a Roccapietra e Civiasco, domani a Sabbia e Cravagliana, giovedì a Rimella e Fobello.

Stage ecologico per 16 ragazzi

Pulire il Parco ma in vacanza

RIVA VALDOBBIA. Un gruppo di ragazzi ha preso parte a un progetto di volontariato ecologico nel territorio del Parco naturale dell'Alta Valsesia. Sedici giovani, delle scuole della provincia, hanno trascorso una settimana a Riva Valdobbia alternando l'impegno di pulizia e sistemazione di alcune aree ad attività sportive quali rafting e arrampicata, e a escursioni.

Il progetto del «gruppo avventura» (così era denominata l'iniziativa) è stato realizzato dall'amministrazione provinciale in collaborazione con gli istituti scolastici superiori di Vercelli e Santhià e dei Servizi sociali del capoluogo.

I giovani, accompagnati da due insegnanti, dagli operatori della cooperativa «Vedogiovane» di Borgomanero e dagli addetti del Parco, si sono impegnati in particolare nei lavori di pulizia del terreno circostante il rifugio Valle di Rima San Giuseppe (il loro lavoro ha consentito di raccogliere oltre venti sacchi di immondizie varie) e dell'area picnic di Alagna, la sistemazione e il ripristino del sentiero che collega le frazioni Torno e Rој di Fobello, la manutenzione dei tabelloni descrittivi del sentiero glaciologico pure in territorio di Alagna; il tutto alternato da discese in gommone del Sesia, scalate di pareti di roccia, lettura di racconti di montagna intorno al fuoco.

Lo «stage di volontariato» è un'esperienza che le scuole vercellesi portano avanti da anni, confrontandosi con diversi ambiti provinciali e che sarà ripetuto anche nei prossimi mesi. [p. g.]

Presentata la mostra numero 35

Trino capitale della pittura

TRINO. La Famija Trineisa ha presentato, nella suggestiva cornice del «coro della Gesia d'la nuot» - (chiesa di Ognissanti), la XXXV edizione della mostra di pittura ed attività artistiche, che si terrà a Trino, nello scenario del teatro Civico, nel mese di agosto, come vuole una consuetudine ormai radicata, in concomitanza con la festa patronale di San Bartolomeo.

La mostra di pittura, una delle più antiche del Piemonte, è da sempre un tradizionale appuntamento della festa patronale, riscuote sempre un grande interessamento degli espositori, che aderiscono in forze, ed il gradimento da parte dei visitatori. Mancano soltanto poche adesioni per esaurire il nutrito l'elenco dei partecipanti, ma ci sono ancora alcuni giorni per le far pervenire le iscrizioni (si può telefonare al numero 0161-801931).

La mostra, nata nel 1964 ed ingranditasi con il passare degli anni, sarà inaugurata sabato 21 agosto e si protrarrà fino al martedì successivo al week-end della patronale.

Negli ultimi anni c'è stata un'impennata del numero di visitatori (le presenze sono state calcolate tra le nove mila e le dieci mila unità), tanto che l'organizzazione ha già disposto la stampa di ben 3000 copie del catalogo della mostra.

Non ci saranno solo pittori ad esporre le loro opere, ma anche scultori ed artisti nella lavorazione del legno, della ceramica e del vetro colorato. [r. co.]

L'appello di un trinese: l'assistenza domiciliare ha poco personale

Un obiettore per ogni cieco

«Per aiutare i malati nei giorni festivi»

Riccardo Coletto

TRINO

L'aiuto di un obiettore di coscienza per qualche ora al giorno per assistenza domiciliare: è la richiesta di Giuseppe Sandiano, 64 anni di Trino, che ha una situazione problematica e la sua denuncia non può lasciare indifferenti. «Il mio - spiega - non è un caso isolato. I miei problemi sono gli stessi di tante famiglie che magari preferiscono rimanere in silenzio».

Sandiano è affetto da retinopatia diabetica, una malattia inesorabile che con il passare degli anni si sta portando via i suoi occhi: perso il primo dopo quattro operazioni, per il secondo la vista è ridotta ad un lumicino. Non basta.

Il suo nucleo famigliare comprende la mamma invalida di 85 anni e la sorella down. «Il ricovero in casa protetta - spiega - può aspettare, cercherò in tutti i modi di ritardarlo il più possibile. D'altronde con 1 milione e 750 mila lire al mese a testa, moltiplicato per 3 persone, possiamo vivere anche in casa nostra. Il problema è quello di trovare assistenza aggiuntiva a quella che già abbiamo soprattutto per i giorni festivi. E' proprio in questi giorni che i bisognosi necessitano di aiuto. Le strutture di assistenza domiciliare ed altre organizzazioni sembrano calzate su misura per chi lavora e non per l'ammalato».

Da più di un anno sta cercando un aiuto extra per far fronte alla continua assistenza di cui la famiglia ha bisogno. All'inizio dello scorso anno ha inoltrato una domanda all'Asl 21 di Casale per avere aiuto. La struttura socio assistenziale ha disposto l'intervento di un'assistente famigliare per cinque ore e mezzo alla settimana e ha inviato anche alla mamma una sedia a rotelle e alla sorella.

«L'Asl - spiega - può inviare un'assistente in ogni famiglia per 27 ore al mese, indipendentemente dal numero di persone che hanno bisogno di assistenza. Inoltre per scarsità di personale e per una ridotta autonomia economica questo monte orario è sceso ulteriormente. Al di là dell'impegno personale delle assistenti, che è lodevole, l'Asl non può disporre del sabato, delle domeniche e dei festivi, giorni [illegible]

[illegible]

Aldo Lello Gariglio, di Borgo d'Ale, in due settimane ha perso sette chili ed è stato detronizzato

Sorpresa, un nuovo re nel club dei Supercento

Franco Forzani, di Masserano, ha fermato la bilancia a quota 185

Walter Camurati

GRIGNASCO

Decaduto dalla carica di «Mister supercento» Aldo Lello Gariglio, 62 anni, il pasticciere di Borgo d'Ale: in due settimane ha perso sette chili, e questo gli è costato la corona. Il 20 giugno, a Cantavenna, nella gara di andata, aveva stracciato ogni concorrenza con 183 chili di peso; domenica scorsa nella frazione Isella di Grignasco, per la manche di ritorno, è risultato pesare «solo» 176 chili, ed è stato superato dai 185 di Franco Forzani, 58 anni, massaggiatore di Masserano. Distanziato di oltre 30 chili, per l'esattezza a quota 142 e mezzo, al terzo posto si è piazzato Bruno Cerutti, 40 anni, di Borgomanero, «new entry» nel «Club dei supercento».

Il pasticciere di Borgo d'Ale ha attribuito la sua perdita di peso alla canicola di questi giorni, che gli avrebbe letteralmente stroncato l'appetito; il nuovo «super», invece, non ha avuto problemi del genere ed ha continuato tranquillamente a lavorare nella sua abitazione in frazione Forzani di Messarano curando strappi muscolari, distorsioni, dolori cervicali, ernie del disco, scoliosi e sciatiche.

Una targa con «menzione d'onore» è stata infine consegnata a Gigi Kolbe, titolare del ristorante in cui si è svolta la gara di ritorno, e fondatore del «Club internazionale dei supercento - grasso è bello» insieme con lo scomparso Gigi Cantamessa di Cantavenna e Aldo de Paul, ex sindaco di Gabiano.

Invariata per le due prime posizioni è rimasta invece la classifica femminile. «Lady supercento» si è classificata per l'ennesima volta Angela Masini, 62 anni, l'ex panettiera di Frugarolo ed attuale attrice di Mediaset, che invece ha aumentato di un paio di chili la sua consueta opulenza, ed ha fermato la bilancia su 149 e 700 grammi: vani finora sono stati tutti i tentativi per detronizzarla. Piazza d'onore, come nella gara d'andata, per Maria Luisa Garimanno, 62 anni e 116 chili e mezzo, ristoratrice di Gabiano, che nelle due settimane fra una prova e l'altra ha guadagnato mezzo chilo di peso.

Anche tra le donne c'è stata una novità: Mary Palma, 63 anni e 97 chili e mezzo, di Borgomanero è terza.





Franco Forzani, di Masserano, ha detronizzato il borgodalese Aldo Gariglio


Specchio
Datevi all'ittica.
Specchio
Specchio
mare
Una finestra sui Mari del Sud.
L'acquario delle meraviglie.
Delfini, foche, pinguini.
La clinica dei pesci.
LA STAMPA
L.3500
132
buono sconto di L.5000
per l'ingresso

Domenica l'anniversario dei 25 anni sarà festeggiato con il Family-day

«Lancia», i record di Verrone

Il mito-Fulvia, poi il moderno cambio c530

VERRONE

Grandi manifestazioni per il centenario della fondazione della Fiat, ma anche Verrone avrà il suo giorno di gloria, in quanto ricorre il 25° anniversario d'attività produttiva dello stabilimento Lancia.

In programma l'11 luglio c'è una grande festa (il «Family Day»), che coinvolgerà dipendenti e familiari; durante la giornata sarà possibile visitare le aree produttive, e, attraverso immagini e filmati, ripercorrere i 25 anni di presenza Lancia nel Biellese. Tra le iniziative anche un'esposizione di vetture d'epoca e vari giochi ed attrazioni per grandi e piccini.



L'area dello stabilimento Lancia di Verrone costruito a tempo di record: il cantiere venne aperto nel maggio del 1972. L'attività produttiva assorbe attualmente 780 dipendenti

La costruzione dello stabilimento fu decisa nel 1971 e annunciata nel giugno di quell'anno al Comune di Biella. La decisione maturò anche a fronte di un'ennesima crisi del settore tessile, con l'intenzione di diversificare la produzione. I lavori iniziarono nel maggio del 1972 e costituirono un primato in termini di rapidità nella costruzione (un milione 200 mila metri cubi di terra spostati, impiego di 130 mila metri cubi di calcestruzzo e di 5 milioni 500 chilometri di strutture in ferro) solo per citare alcuni tra i dati più significativi.

Nel frattempo venne istituito a Cerreto Castello una scuola professionale organizzata dalla Lancia con il contributo del Ministero del Lavoro e della Comunità europea per la formazione e l'addestramento dei futuri dipendenti. Rispetto al progetto iniziale lo stabilimento assorbì solo mille addetti; negli anni a seguire, con l'aumento della produttività individuale e l'inserimento di maggiori automatismi l'organico si stabilizzò attorno agli attuali 780 dipendenti.

I primi prodotti furono i cambi di velocità per i modelli Lancia Beta e Fulvia; la produzione si ampliò nel periodo tra il 1975 ed il 1977 con le sospensioni destinate ai modelli Beta e Gamma e con l'arrivo del cambio automatico. Nel 1978 l'azienda venne assorbita dalla Fiat Auto. Rimane tuttora il marchio Lancia per il settore commerciale e marketing.

Negli anni Ottanta la diversificazione della produzione crebbe ulteriormente anche attraverso il trasferimento di lavorazioni da altre realtà produttive e dal 1996 si produce il cambio C530 prodotto di punta dell'azienda, che viene utilizzato per la gamma alta delle vetture Fiat, toccando attualmente punte di produzione di 600 pezzi al giorno.

A coronamento del costante impegno verso l'eccellenza qualitativa del prodotto lo stabilimento è stato insignito di ripetuti riconoscimenti. Premi Highly Protected Risk riguardante l'alta prevenzione e protezione dei rischi certificatogli dalla Società Factory Mutual System, inoltre ha ottenuto recentemente il premio per la miglior performance conseguita tra tutte le realtà produttive di Fiat Auto per l'anno 1998. [r. s.]

IN PROVINCIA

COGGIOLA

Domenica 19 escursione al santuario del Cavallero

Il Consorzio turistico «Valsessera Dimensione Natura», in collaborazione con le Pro Loco e la Comunità montana, organizza per domenica 18 luglio un'escursione guidata al Santuario del Cavallero. Il programma prevede alle 9,30 il ritrovo dei partecipanti presso il parcheggio in frazione Zuccaro; l'incontro con l'accompagnatore, quindi camminata e visita del Santuario e delle cappelle. La quota di partecipazione è di 30 mila lire e comprende anche il cestino per il pranzo. Le prenotazioni si ricevono presso le Pro Loco valsesserine o presso la sede del consorzio in via Sella 10 a Coggiola. Per informazioni 015.78.397.

[illegible]

Infortunio sul lavoro al Grissinificio Italia

Un dipendente del Grissinificio Italia si è ferito ieri cadendo ad un'altezza di tre metri: stava sistemando alcuni scatoloni, quando ha messo un piede in fallo ed è precipitato su una scrivania.

PRAY

Il Gruppo di preghiera in visita a Costanzana

Il Gruppo di preghiera missionario organizza per mercoledì 14 luglio una visita alla «Beata Vergine delle Grazie» a Costanzana. Si assisterà alla celebrazione eucaristica celebrata da don Ambrogio e don Carlo. Al termine festa allietata dalla filarmonica di Pietrantonio. Per informazioni e iscrizioni 015.76.79.31, 015.76.70.34 o 015.76.61.18.

Gaglianico, incendio al «Mercatino»

Rogo distrugge mobili antichi



L'esterno del capannone dove ha sede il negozio di antiquariato

GAGLIANICO

Danni ancora da quantificare e struttura dichiarata pericolante nell'incendio scoppiato l'altra sera in un negozio di antiquariato di Gaglianico. Il «mercatino» di Nicola R., 50 anni, residente a Occhieppo Inferiore. Il mercatino ha sede all'interno di un capannone lungo la statale Trossi.

A provocare il rogo sarebbe stato [illegible] l'incendio si è sviluppato mentre il negozio era [illegible]

[illegible]

[illegible] [f. p.]

L'appuntamento è fissato per domenica all'aperto, alle 21, nel piazzale del Comune

Camburzano, va in scena la Bohème

La prima Mimì fu la biellese Cesira Ferrani, nel 1896

Daniela Sandigliano

CAMBURZANO

Per la prima volta in assoluto un paese offrirà un'opera lirica. Si tratta della «Bohème» di Puccini, in programma domenica alle 21 nel piazzale comunale. Un omaggio del Comune ad un'illustre concittadina che fu la prima «Mimì», al Regio di Torino nel 1896. Depositario delle memorie di Cesira Zanazio, in arte Cesira Ferrani, è Bruno Maffei, che ancora la ricorda ormai anziana e da tempo lontana dalle scene: «Nacque in paese nel 1863 e morì a Pollone nel '43. E' stata un soprano notissimo, ha cantato in Europa come in Russia e negli Stati Uniti».



Un ritratto di Cesira Ferrani originaria di Camburzano la prima «Mimì» nella «Bohème» di Puccini: il debutto avvenne al Regio di Torino nel 1896

Dall'archivio di Bruno Maffei si ricostruisce la storia di Cesira Ferrani, di famiglia benestante, introdotta al «belcanto» dallo zio Luigi Ernesto Ferraria, poi passata alla scuola torinese della maestra Fricci che la portò all'audizione in casa di Giulio Ricordi, dalla quale partì il suo successo.

Dopo la «Bohème» del 1896 divenne il soprano prediletto di Arturo Toscanini (che la definiva «un giglio su uno stelo d'argento»); di una «Manon» alla Scala nel febbraio del 1893 rimane, oltre alla recensione stampa, questo biglietto: «... alla stella fulgida, divina Manon, rara amica, tutti i miei più vivi sentimenti di gratitudine dal vostro Giacomo Puccini». In quegli anni al Regio un palco costava mille lire, una sedia 500; sta scritto nel libretto di una «Bohème» che lo stesso Puccini recuperò per farne dono al soprano.

La serata che l'amministrazione di Camburzano si terrà con qualsiasi tempo. Questi gli artisti che saranno presentati da Paolo Bortolozzo: Giancarlo Deri (Rodolfo), Enrica Maffeo (Mimì), Sergio Bensi (Marcello), Laura Bonfante (Musetta), Mirco Cagino (Schaunard), Dante Muro (Colline), Massimo Marietta (Benoit), Sergio Beano (Alcindoro), Luigi Maffeo (Parpignol), Gualtiero Ponti (sergente dei doganieri) e Ettore Veronese (un doganiere) cui si aggiungono studenti, borghesi, bottegai, camerieri, ambulanti, ragazze e ragazzi per rispettare la scenografia parigina del 1830. Al pianoforte (della ditta Abr di Candelo) siederanno i maestri Fulvio Bottega e Gian Michele Cavallo, affiancati dal «Coro Ars Armonia» di Elsa Oddone, dal «Coro di voci bianche» di Fiorenza Alborghetti, dalla bambina solista Anaïs Grago. La regia di Sergio Beano.

Venerdì alla Società Operaia le iniziative regionali illustrate da Pichetto

Piccoli centri, negozi in estinzione

A Piedicavallo incontro sugli aiuti al commercio

PIEDICAVALLO

Gli aiuti per il commercio nelle aree dove il decremento demografico è preoccupante, è il tema di un incontro in programma venerdì alla Società operaia: l'amministrazione comunale ospiterà l'assessore regionale Pichetto che illustrerà il decreto per «l'erogazione di benefici destinati a favorire interventi di sviluppo e mantenimento del sistema distributivo e commerciale nelle aree a rischio di desertificazione».

L'iniziativa riguarda i cinque Comuni dell'Alto Cervo, poi Caprile, Crosa, Gifflenga, Pistolesa, Ailoche, Callabiana, Selve Marcone, Ternengo, Vallanzengo, Villa Del Bosco, Casapinta, Magnano, Torrazzo, Villanova, Camandona, Curino, Dorzano, Mezzana, Miagliano, Muzzano, Piatto, Sala, Valle San Nicolao e Zimone.



Piedicavallo è uno dei Comuni biellesi che potranno fruire degli aiuti regionali per il commercio nei piccoli centri

L'intervento regionale si articola su tre livelli. Il primo è a favore dei Comuni con servizi commerciali carenti e con popolazione inferiore ai 3000 abitanti: è prevista un'erogazione a fondo perduto dal 40 all'80 per cento. Il secondo intervento, invece, riguarda le piccole imprese e finanzia l'ampliamento, la ristrutturazione, la trasformazione di immobili destinati ad attività commerciali di vendita di beni di prima necessità, l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività stessa, l'insediamento di attività para-commerciali: in questi casi il contributo varia dal 20 al 30 per cento. Il terzo intervento è per i Centri di assistenza tecnica. [r. mo.]

Al sindaco il Personale

Tollegno, incarichi agli assessori e ai consiglieri

TOLLEGNO. E' stato convocato per venerdì il Consiglio comunale. Saranno soprattutto le nomine a tenere banco durante i lavori. Il Consiglio deve infatti nominare la Commissione elettorale, due membri in seno alla Comunità montana Bassa Valle Cervo ed altrettanti per la formazione degli elenchi dei giudici popolari.

Intanto sono stati definiti gli incarichi per gli amministratori. Al sindaco Angelo Sacco vanno gli affari generali e il personale; al vicesindaco Maria Teresa Antoniotti l'ecologia, i servizi sociali e la scuola; all'assessore Luciano Casalone i lavori pubblici. I consiglieri: a Danilo Craveia la cultura e i giovani; Giorgio Sella acquedotto e fognatura; Giuseppe Gottardo sport; Andrea Mantovani viabilità, polizia urbana e annona; Mario Zucca gestioni associate e bilancio; Margherita Maggia scuola. [r. mo.]

LA STAMPA
estate
MARE
Martedì 6 Luglio 1999

Per la pubblicità
LA [illegible]
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda,
Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

Migliaia di persone attese allo stadio di Marassi per un'altra serata di grande rock

Tutti a Genova, c'è Vasco Rossi

Cancelli aperti alle 16. Biglietti ancora disponibili

Mauro Boccaccio
GENOVA

Tutti a Genova, questa sera, per un altro notte a tutto rock Arriva lui, Vasco Rossi, dominatore dell'estate musicale. E a poche ore dall'atteso appuntamento, il grande popolo del Blasco - diecimila, ventimila, si vedrà - è già in movimento, con ogni mezzo. Per raggiungere, già nel primo pomeriggio, il capoluogo, ticket alla mano, per conquistare un posto sul prato oppure in tribuna.

Vasco Rossi e la sua band arriveranno a Marassi con il Rewind Tour, dal titolo del brano guida del doppio cd live registrato lo scorso anno all'Heineken Jammin' Festival di Imola e in testa, con il video a «scorrimento lento» del concerto, alle classifiche dei dischi più venduti.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Genova, lo stadio di Marassi sarà adeguatamente trasformato per ospitare il concerto di Vasco Rossi, che è organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

La rockstar torna a Genova dopo una pausa durata tre anni. L'ultimo concerto lo tenne sempre a Marassi, nell'estate del 1996 davanti a oltre ventimila persone.

Vasco Rossi salirà sul maxipalco alle 21,30 in punto, accolto dal primo boato della serata. Probabile che, come a Imola, apra le tre ore di concerto con «Quanti anni hai?», per chiudere, alla fine della serata, con «Albachiara».

La band che lo accompagna è la stessa di Imola, con Maurizio Solieri alla chitarra che fu di Massimo Riva, Jonathan Moffet alla batteria, Claudio Golinelli al basso, Steff Burns alla chitarra, Andrea Innesto al sax, Alberto Rocchetti alle tastiere e infine Clara Moroni corista.

Un concerto, quello di stasera, nel quale anche il pubblico sarà protagonista, sul grande schermo accanto al palco. Un sofisticato sistema di telecamere messo a punto dalla Milano Concerti consentirà moltissime riprese in ogni angolo del «Ferraris» e anche la rockstar di Zocca potrà avvalersi di microclips e altre diavolerie inserite negli immancabili occhiali neri per seguire da vicino quei mutti sul fronte del palco.

A proposito: sarà bene non ammassarsi sul prato già nelle prime ore del pomeriggio perché il caldo può giocare brutti scherzi.

I biglietti (se ne trovano ancora in alcuni dei consueti punti di prevendita di Genova e degli altri capoluoghi e centri della regione) costano 40 mila lire (posto unico) e 50 mila lire (posto numerato in tribuna inferiore), oltre a una quota per diritti.

Sarà anche allestito un centro per la raccolta di fondi per la Missione Arcobaleno da destinare ai profughi del Kosovo. Il pubblico potrà dare il proprio contributo versando il denaro in contenitori trasparenti sistemati in molti punti dello stadio. Il ricavato sarà poi versato sul conto corrente della Missione Arcobaleno dall'agenzia Milano Concerti organizzatrice del tour di Vasco Rossi.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 16 e a intrattenere i fans ci sarà un gruppo di dee-jay. Parzialmente chiuse al traffico, come era già accaduto per il concerto di Bruce Springsteen, le strade attorno allo stadio, raggiungibile a piedi e con i bus delle linee Amt. I parcheggi consigliati sono quelli di Piazzale Kennedy, Corte Lambruschini, Piazza della Vittoria, Piccapietra. In via Centurione Bracelli sarà a disposizione dei motociclisti un centro per la custodia dei caschi.

Inizio alle 21,30 ma fin dal pomeriggio alcuni dj si esibiranno per gli spettatori



Dopo tre anni Vasco Rossi torna a Genova per ricevere l'applauso dei suoi fans

Bus navetta

Con il parcheggio di piazza Kennedy

GENOVA. Ancora due o tre cose da sapere per andare ad assistere questa sera al concerto di Vasco Rossi. La prima riguarda le Ferrovie dello Stato che alla vigilia di una settimana di agitazioni non hanno messo a disposizione dei fans alcun treno speciale. E' invece assicurato un bus navetta per i collegamenti con il grande parcheggio di Piazzale Kennedy (e quelli di Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria, sulla stessa direttrice di traffico). Sul fronte dei divieti, niente lattine, macchine fotografiche e cineprese dentro lo stadio e neppure alcolici nei punti ristoro della struttura e nei bar della zona.

Nei pressi della gradinata Nord e della Sud resteranno aperte per tutta la giornata le casse della Little Things-Grandi Eventi dove i ritardatari potranno acquistare i biglietti rimasti e cambiare i voucher dei vari box office.

A tutti, organizzatori e forze dell'ordine raccomandano la massima calma, tenuto conto che lo spazio del concerto è sufficientemente capiente per accogliere tutti in maniera ottimale.

Infine una notizia che riguarda Vasco Rossi: da ieri sera è alloggiato in una suite del President Hotel di Corte Lambruschini. I fans, ma soprattutto le fan, sono avvertite.

Ancora a proposito del traffico: sarebbe un'impresa assurda tentare di raggiungere lo stadio con l'auto, tenuto conto che anche i posteggi normalmente liberi all'uscita del casello autostradale di Genova Est saranno occupati. La stessa uscita dell'autostarada registrerà notevoli rallentamenti per il traffico proveniente dalle due Riviere. Di rigore quindi attenersi ai consigli della polizia municipale e degli organizzatori e di lasciare quindi l'auto ben distante dallo stadio. Nessun problema per il ritorno a casa: il pubblico, come sempre, defluirà in modo graduale visto che i cancelli non saranno aperti tutti assieme proprio per evitare resse con il rischio di possibili incidenti.

Vuol provocare per attirare l'attenzione

Il sindaco di Borgio fa traslocare il Festival

Niente piazza ma un teatro incompleto
In arrivo Michele Placido e Albertazzi



Michele Placido torna a Borgio Verezzi dove ha già avuto grande successo

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Sarà un avvio insolito e curioso, per il Festival teatrale di Borgio Verezzi: la 33ª edizione lascia temporaneamente piazza Sant'Agostino, la sua culla naturale (dove il 13 luglio tornerà un grande nome dello spettacolo, Michele Placido, già magistrale protagonista di «Uno sguardo dal ponte» e ora impegnato in «All'uscita», di Pirandello), per trasferirsi - in occasione del debutto, da domani a sabato - nel teatro in costruzione a Borgio, in via IV novembre. E qui, in questo cantiere, sarà ospitata la «prima» di «Natalia», la novità italiana, messa in scena dalla compagnia del Teatro di Genova: la regia è di Valerio Binasco.

Una scelta provocatoria, fatta dal sindaco Enrico Rembado, perno del comitato organizzatore, con la «complicità» di Ivo Chiesa, gran patron dello Stabile. L'obbiettivo è appunto quello di attirare l'attenzione sulla struttura, ancora incompleta a causa di una vertenza, poi felicemente conclusa al Consiglio di Stato (i lavori ripartiranno subito dopo lo spettacolo). E, come osserva Binasco, che nell'impresa si è gettato con entusiasmo e passione, «"Natalia" è un testo che, per la crudezza e per i personaggi dalla vita irregolare ben si adatta a questo luogo spoglio, dove però già aleggia lo spirito del teatro».

L'autore, Danilo Macrì, è un genovese, ancora tutto da scoprire. Ma chi è Natalia? E' una giovane manicure, piena di debiti e di incertezze esistenziali, che vive sotto sfratto in un piccolo appartamento ai margini della metropoli, in compagnia di due «balordi» i quali, più per rifiuto sociale che per gelosia, guardano con crescente sospetto il suo maldestro tentativo di rifarsi una vita «normale», trascinando l'azione verso un finale disperato e allucinante. Un dramma strutturato in brevi scene nervose e cariche di forte tensione, che il giovane e promettente Binasco ha ambientato nel centro storico di Genova.

Scene e costumi sono di Laura Benzi, l'accompagnamento sonoro è di Andrea Nicolini. E affiatato è il gruppo di interpreti del Teatro di Genova: Sara Bertelà (Natalia), Sergio Romano (Saverio), Aram Kian (Luca), Massimo Mesciulam (Il meccanico), Bruna Rossi (Laura), Nicola Pannelli (Occhio[illegible]), Jurij Ferrini (Il padrone di casa) Cristina Cavalli (una puttana), Fabrizio Matteini (un cliente, un impiegato), Franco Ravera (un energumeno), Pietro Sermonti (un uomo col metro). Domani sera, l'anteprima riservata alla critica. Giovedì (ore 21) il via ufficiale, venerdì e sabato le repliche (ore 21,15).

E, nel costruendo teatro, si chiuderà anche questa edizione, fitta di proposte: a porre il suggello, il 16 agosto, arriverà Giorgio Albertazzi con il trio Archeosonus nel recital «Dal Purgatorio al Paradiso: intorno a Dante». Gli altri appuntamenti: «Le cicale mi hanno reso pazza», con Guja Jelo alle Grotte (19-21), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianrico Tedeschi (22-24), «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Giulio Bosetti (28-31), «Otello» di Shakespeare con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (2-4 agosto) e «La dodicesima notte», di Shakespeare con la Compagnia Stabile Abruzzese (6-8).

Andora: l'imitatore inaugura la rassegna di cabaret

E con Claudio Lauretta si apre «Colpo di scena»

ANDORA



Claudio Lauretta sarà il primo cabarettista di grido a esibirsi nella rassegna di Andora

Claudio Lauretta, cabarettista ed imitatore che in «Striscia la notizia» ha prestato volto e voce ad Antonio Di Pietro, Oscar Luigi Scalfaro e, ultimamente, a Gianfranco Vissani, il cuoco più blasonato d'Italia e chef preferito dal premier Massimo D'Alema apre la rassegna «Colpo di scena» organizzata dal Comune di Andora con la consulenza tecnica dell'agenzia Eccoci. I 9 artisti protagonisti della rassegna si esibiranno, con inizio alle 21,30, al Parco delle Farfalle. Gli appuntamenti sono fissati al martedì tranne l'ultimo, il 28 agosto, che è un sabato.

Ecco il programma: «Il gomitolo» (13 luglio), Carlo Bianchessi (20 luglio), Olcese e Margiotta (27 luglio), Marco Della Noce (3 agosto), Beppe Altissimi (10 agosto), Claudio Perosino (17 agosto), Duilio Martina (24 agosto) e Beppe Braida (28 agosto).

La rassegna, che lo scorso anno si aggiudicò l'allora «Oscar del mare» diventato quest'anno «Festivalmare», è arrivata al quarto anno di attività conquistando, anno dopo anno, uno spessore sempre maggiore dal punto di vista della qualità. Non a caso l'apertura è con Lauretta che, dopo «Striscia», sarà questa estate su «Paperissima sprint». [s. p.]

L'associazione Calata Sbarbaro ha varato un programma imperniato soprattutto sulla musica jazz

Porto Antico, estate di richiami

Savona vecchia scenario di un ambizioso cartellone

Patido Pasquino
SAVONA



Piazza D'Alaggio, lo scaletto, la Vecchia Darsena, la Calata Sbarbaro. Ecco i nomi di moda dell'estate savonese. E' il porto antico che rivive grazie al fiorire di nuovi locali notturni, bar e ristoranti e a un programma di manifestazioni di richiamo.

Anche quest'anno l'Associazione Calata Sbarbaro, di cui è presidente l'architetto Rodolfo Falluca, si ripropone con un programma ambizioso che coinvolge anche il Comune di Savona e che ruota soprattutto attorno alla musica jazz. Fulcro dell'«Estate in calata 1999» sarà infatti il premio «Donna nel jazz» assegnato a Rossana Casale che sarà ospite a Savona il 16 luglio. Altri nomi importanti quelli di Piero Rava, Riccardo Zegna e Danila Satragno.

Dice Falluca: «E' un programma ambizioso che mantiene vivo l'interesse di savonesi e turisti nello scoprire anche quest'anno una zona della città marinara e pittoresca».

Il 12 luglio il programma di «Estate in calata '99» prevede lo spettacolo «European sound» con il quintetto formato da Danila Satragno (voce), Riccardo Zegna (piano), Pietro Tonolo (sax), Alfred Kramer (batteria), Gabriele Mirabassi (clarinetto). Ospite della serata il bassista Henri Texier.

A seguire sarà il pianista Riccardo Zegna che proporrà «Inside jazz through classic» in compagnia di Corrado Trabuio, Enrico Di Crosta, Marco Moro, Davide Calvini, Stefano Riggi, Stefano Calcagno, Aldo Zunino e Alfred Kramer.

Appuntamento successivo il 16 luglio con la grande serata «Woman in jazz». Si comincia con Giulia Valle Quartet, Maryse Cattegno quartet e il Jazz del Conservatorio di Parma. Ospite d'onore Rossana Casale. Chiusura alla grande il 19 luglio con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Riccardo Zegna (piano), Piero Leveratto (basso) e Alfred Kramer (batteria).



Riccardo Zegna (sinistra) e Enrico Rava due degli artisti che si esibiranno nell'estate savonese

Il 16 luglio premio a Rossana Casale. Altri ospiti di rilievo: Riccardo Zegna, Piero Rava Danila Satragno e il quartetto di Enrico Rava

Tutti a bordo, partono sul Verbano le crociere «by night» con musica e danze

La notte s'accende sull'onda del lago





Da luglio fino a settembre è possibile navigare di notte con le suggestioni del Lago Maggiore. Con La Stampa sarà possibile ottenere anche [illegible] del 20% sul biglietto

Cristina Meneghini

ARONA

La magia del Lago Maggiore, l'incanto di città rivierasche, testimonanze di arte, turismo, cultura. Le occasioni di divertimento sono parecchie e non si fermano con il calare del sole. E' «by night» che il lago vive altre mille opportunità: garantiscono la Navigazione Lago Maggiore e «La Stampa» che firmano anche quest'anno un abbinamento di successo, le crociere notturne. L'estate '99 «vara» ben 21 escursioni serali. Il calendario, partito venerdì scorso, si allunga fino a settembre con tre formule che hanno riscosso i consensi del pubblico nelle precedenti edizioni. «Notturno sul lago», che ha tenuto a battesimo l'iniziativa venerdì, «Piano boat», l'appuntamento del mercoledì sera. E appello ai gourmet con «Spaghetti e lago blu», happening prefestivo. Il «battesimo» dunque con «Notturno sul lago», che viene ripetuto anche questa settimana, venerdì 9. Con repliche il 16, 23, 30 luglio. Torna ad agosto, il 6, 13, 20, 27 agosto e il 3 settembre.

«Piano Boat» è in calendario il 28 luglio, il 4, 11, 18 e 25 agosto. Le partenze: alle [illegible] da Cannero, mezz'ora dopo da Luino, sulla sponda lombarda. Poi Portovaltravaglia, ore 20, Laveno e Intra. Il sabato è invece dedicato a «Spaghetti e lago blu»: musica, ballo e «party gastronomico», per finire la serata a tavola. Scatta il 31 luglio, e prosegue il 7, 14, 21, 28 agosto: la nave salpa da Arona alle 21,30, alle 21.40 da Angera.

Il tagliando pubblicato nei prossimi giorni da «La Stampa» consente ai lettori di usufruire di uno sconto del [illegible] per cento sul prezzo del biglietto. Ma [illegible] qualche indicazione sulla crociera «Notturno sul lago», che parte venerdì sera.

Le motonavi «Verbania» o «Italia» accolgono i nottambuli di tutte le località rivierasche: prima salita a Pallanza alle 20,30, a circa un quarto d'ora di distanza dalle altre località (Baveno, Stresa, Belgirate, Angera). Ultima chiamata alle 22, con lo scalo di Arona. Con il suo carico di festaioli, l'imbarcazione punta decisa verso il centro e prima di risalire verso l'alto lago offre ai viaggiatori il primo spettacolo mozzafiato. Quello dell'eremo di Santa Caterina Del Sasso, sulla sponda lombarda. Un antico monastero, dove erano state girate alcune scene dei «Promessi Sposi». la suggestività del luogo aveva autorizzato il falso storico, «rubando» la scenografia al Lago di Como dove Manzoni aveva ambientato l'azione.

La nave riprende il suggestivo viaggio nella notte, e punta diritta alle Isole Borromee: la maestosa Isola Bella, meta di turismo da tutta l'Europa, l'Isola Madre, altro gioiello del Golfo Borromeo. E per finire la piccola ed incantevole Isola dei Pescatori, un lembo di terra affascinante. Dopo aver «visitato» le isole le motonavi si dirigono verso Verbania, per un ultimo sguardo ai maestosi hotel che su tutta la costa illuminano la notte.

A bordo i passeggeri troveranno animazione per tutta la durata della crociera. Tre ore di musica, ballo, motivi evergreen ed ultimi successi della hit parade. Al venerdì ospiti fissi di «Notturno» sono la splendida voce di Gloria e le evoluzioni alle tastiere di Paolo. «Piano Boat» e «Spaghetti» significano Alex e Claudia, in altre crociere invece il palco è tutto ad appannaggio di Marcella, una vocalist molto apprezzata. La scuola di ballo verbanese «Ivan e Romina», che sarà presente con alcuni allievi in occasione di «Notturno», proporrà tante coreografie.

Oltre al calendario delle crociere notturne, la Navigazione propone iniziative speciali per le serate di metà agosto. E' dedicata ai romantici, ad esempio, «Nostalgie», appuntamento di Ferragosto: la Navigazione rispolvera lo storico piroscafo «Piemonte» e propone una serata d'altri tempi, un'atmosfera da Belle Epoque che accompagna i viaggiatori in un suggestivo tour. Partenza alle 20,30 da Arona, dieci minuti più tardi da Angera. La Navigazione offre pure «Fuochi di Ferragosto» tour notturno con la visione dalle acque del centro lago dello spettacolo pirotecnico di Laveno. E nella stessa magica serata ci sono «Fuochi dal lago», con scali da Intra e Laveno.

E ancora, a partire dal 16 luglio, ogni venerdì e sabato, riprende il collegamento serale da Stresa e Baveno verso le Isole Bella e Pescatori. Informazioni su date, orari, scali, possono essere richieste al numero verde della Navigazione, 800-551801. La Navigazione mette a disposizione dei clienti anche un sito Internet, www.navlaghi.it. E così le cyber-crociere sono servite.

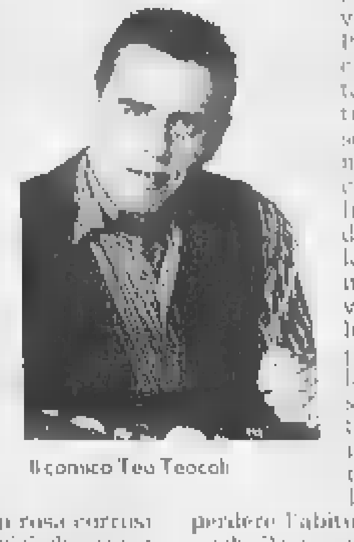
Kermesse di cabaret da giovedì a sabato

Tre serate con i comici al castello di Fossano

Ore di risate con Teo Teocoli, Lella Costa la Littizzetto e il «cattivo» Paolo Hendel

FOSSANO

Tre sere di risate sotto il Castello degli Acaja: è il programma del Fossano Funny Festival, alla seconda edizione, che fa man bassa dei migliori comici oggi sulla piazza. L'inizio è affidato giovedì, alle 21,30, a Teo Teocoli, reduce da un anno straordinario sul piccolo schermo che ha fatto lievitare la sua già alta popolarità. Il suo recital sarà una summa dei personaggi delle sue apparizioni televisive e delle sue interpretazioni storiche. Lo accompagnerà, nella seconda parte della serata, un giovane di belle speranze, già in buona parte realizzate: il torinese Federico Bianco, uno dei più promettenti comici emergenti, autore e interprete del monologo «Intimorite i moderati».



Il comico Teo Teocoli

La seconda serata, venerdì, è tutta rosa, ma un rosa corrosivo quanto le attrici che saranno in scena: Lella Costa, Luciana Littizzetto e la «Dua di piche» al secolo Deborah Villa e Luciana Alzati. L'ironia al femminile è il leit-motiv dello spettacolo che vedrà due prime donne alternarsi sulla scena, entrambe curiose analiste del mondo d'oggi, Lella Costa in modo più politicizzato e intellettuale, Luciana Littizzetto con una spiccata capacità di tratteggiare un ambiente popolare dove s'incontrano figure comiche e, spesso, sottilmente patetiche. Anche il «Duo di picche» si colloca sulla stessa strada, con azzeccate pennellate di cruda ironia che ha proposto anche nella trasmissione televisiva «Skatafascio». Infine sabato sotto le torri arriva il «cattivo dei cattivi» per l'ultima serata in un crescendo al vetriolo: è il toscanissimo Paolo Hendel che presenta, nell'unica data estiva, «Il meglio di Paolo Hendel» cioè una carrellata delle sue battute che toccano, sempre con la medesima ironia caustica, la politica e il quotidiano, il sesso, il lavoro e i mass media: non si salva nessuno. Con lui condividerà il palco Marco Dalla Noce con «Che storia», in cui interpreta il personaggio di un disadattato metropolitano. Per non perdere l'abitudine alla risata, anche il presentatore è un comico: il fossanese Manlio Pagliero, «laureato» sul palco di del concorso nazionale di cabaret «Il buttafuori» che ha vinto nel 1990.

Il biglietto costa 18 mila e 25 mila lire (ridotti 14 mila e 22 mila lire), abbonamento per i tre spettacoli 40 mila e 65 mila lire. Per informazioni si può anche telefonare ai numeri 0172/699682-699681. [v. p.]

Nutre grandi speranze l'agguerrita pattuglia piemontese-valdostana ai Giochi in pieno svolgimento a Palma di Maiorca

Universiadi, in sette sognano l'oro

Cristina Cometti apre l'assalto oggi nella spada

Roberto Eynard

C'è un Piemonte che sorride in questi caldi giorni di inizio luglio: è il Piemonte baskettistico che celebra la medaglia d'oro di Alessandro Abbio, il ragazzone di Bra, colonna dell'Italia plasmata e portata al trionfo agli Europei francesi da mago Bogdan Tanjevic.

Ma siccome le medaglie d'oro [illegible] po' come le ciliegie, [illegible] tira l'altra e non vien mai voglia di dire «basta», c'è ancora un Piemonte che si aspetta tanto dalle Universiadi, in corso di svolgimento a Palma di Majorca.

E oggi si inizia con la prima grande giornata di attesa. Sulla pedana del Centro schermo salirà la vercellese Cristina Cometti, «la tigre bionda» come affettuosamente la chiama Aldo Venè, il presidente della magica e pluridecorata Pro. Chris, [illegible] chi azzurri [illegible] il mare e viso dolcissimo quando [illegible] gareggia, è una delle favorite nella prova di spada che inizia stamane. A lei, fresca campionessa ai recenti Europei di Bolzano nella prova a squadre, toccherà il compito di aprire i duelli e continuare, si spera, sino alla finalissima per il podio più alto. «Possibilità? Scaramanticamente tocco ferro. Ma se è in giornata non c'è rivale che tenga» dice patron Aldo Venè.

Insomma la prima carta che caliamo sul tavolo dei Giochi è subito un bell'asso. Di spada, naturalmente.

Come un bell'asso lo caleremo nei prossimi giorni (forse sabato, forse domenica, perchè, incredibile ma vero, non è ancora chiaro agli allenatori di atletica quando con esattezza i loro pupilli [illegible] in gara). E francamente qui una medaglia non dovrebbe proprio scapparci. Perchè sulla pista dello stadio «Olimpico» di Palma [illegible] l'astigiana Rossella Giordano, ovvero un nome, una garanzia. Non a caso giusto due estati fa Rossella vinceva l'argento alle Universiadi siciliane giungendo alle spalle della Sidoti padrona di casa, risultato ottenuto dopo il sesto posto di Atlanta '96.

«Mi auguro proprio che salga sul podio più alto - conferma il grande Maurizio Damilano -. Qualunque sia il lotto delle partenti Rossella è tra le favorite. Poi, si sa, la marcia è una gara unica e tutto può accadere. Ma se fila per il verso giusto le possibilità di far bene ci sono».

E visto che siamo in tema di marcia sotto sotto Maurizio Damilano un pensierino lo fa anche per il [illegible] allievo Alberto Civallero, ventiquattrenne saluzzese. «E' un ragazzo in costante progresso - aggiunge -. Sta attraversando un periodo di discreta forma e nell'ultima gara nazionale è arrivato quarto. Un po' dipenderà dal lotto dei partenti. Ma siccome i big pensano i Mondiali di Siviglia, qualche chances in più l'ha». Mai mettere limiti alla provvidenza.

Saluzzese Civallero, di Bra Sabrina Varrone, iscritta alle prove dei 5 e 10 mila metri, studentessa alla facoltà di scienze forestali. Campionessa in carica nel cross lungo, prima italiana nel mondiale di Belfast, di recente [illegible] un 32'56" ha fatto segnare l'ottavo tempo italiano di sempre sulla distanza lunga. «Sono fiducioso - dice il suo allenatore Alberto Baglioni -. Anche se è reduce da una forte infiammazione a un piede sta recuperando la forma».

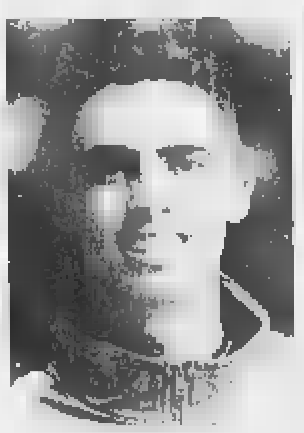
Con lei, nella pattuglia femminile, c'è un'altra cuneese, Daniela Graglia, fresca vicecampionessa italiana domenica agli assoluti di Pescara, nella prova dei 200 metri. Impresa che di diritto pone la ragazza di Cervere tra le outsider le magari qualcosa in più dei Giochi.

E per concludere il reparto atletica ecco Patrick Ottoz, figlio di Eddy, fratello di Laurent. Che a Palma gareggerà in una prova ad ostacoli, i 400 metri.

Dallo sport nobile a quelli di squadra, con due promesse dell'Alpitour Cuneo: Mauro Gavotto, l'opposto di 19 anni, che è stato premiato di recente come il miglior giocatore della Juniores League, e lo schiacciatore Simone Spescha. Perchè c'è un Piemonte che si attende tante nuove emozioni da Palma, regina delle Baleari.

Ottime possibilità per l'astigiana Rossella Giordano nella prova di marcia e la cuneese Daniela Graglia può stupire nella gara dei 200









Quattro protagonisti delle Universiadi in svolgimento a Palma di Maiorca: a sinistra la spadista Cristina Cometti e il pallavolista Mauro Gavotto. Sopra l'aostano Patrick Ottoz a destra Rossella Giordano che punta all'oro nella marcia

LANGA



Padri e figli uniti dai filari

Luigi Sugliano

GIOVANNI [illegible] ancora all'asilo. Dal finestrino del piccolo pullman che ogni giorno lo porta da Barbaresco a Treiso vede i contorni delle colline riempirsi di verde e di neve, la torre del suo paese allontanarsi, il tetto rosso della scuola che lo aspetta. Una cartella colorata, l'album che gli ha comprato mamma Lucia.

Vede i filari fatti crescere dal padre e quelli che accompagnano la sua strada verso la scuola delle parole, dei giochi e del disegno. Il cognome è scritto sull'etichetta di quel quadernetto dove impara il mestiere dell'alunno e del bambino di Langa, pendolare per le colline in viaggio verso una scuola.

E' lo stesso cognome che vede sulle etichette delle bottiglie che il padre prepara per l'avvocato di New York e l'industriale di Tokyo, il sognatore di Milano e il gourmet di Roma. Il nome è invece quello del nonno, altre bottiglie, altri filari, orizzonti più limitati, il profumo del vino più antico, il mercato che non si sognava di varcare oceani.

La domenica Giovanni sta con il padre, nella cantina che si affaccia su una via dalle case basse. Guarda le grandi mappe di nuovi filari che verranno, laggiù in una regione che un po', solo un po', gli ricorda le Langhe. Corre veloce fra le botti, immerse nella luce della penombra. E impugna il bicchiere, la sera sorseggia quel bianco che riluce di allegria.

Il bicchiere assomiglia - una domenica qualsiasi di un giorno di bel [illegible] estivo, vigne in fermento ma non ancora mature - a una sfera di cristallo dove può vedere il suo futuro: i tetti di Barbaresco, la cantina che assomiglia a una miniera d'oro, il lavoro lungo i filari, a decidere e controllare, la paura di avvoltoi che si chiamano grandine o siccità, gelo o caldo torrido.

Sorseggia la sua storia, quella di figlio che si legherà alle radici del padre, le innaffierà con il futuro, le cambierà, perchè questo deve sapere fare un figlio, come aveva già fatto suo padre con il nonno.

Poi si addormenta, in braccio alla madre, mentre un altro figlio, nel ristorante di Albaretto Torre, racconta una sua altra storia. La cucina come asse ereditario, la fantasia [illegible] gene che è difficile clonare, il futuro che da uno che ha un padre che si chiama Cesare non può che continuare.

I due non si guardano, ma entrambi forse sanno che nella Langa di Barbaresco e di Albaretto Torre la fatica è [illegible] lunga catena che dal padre passa di mano, una carta non scritta dove ci [illegible] i segreti per far crescere meglio un filare, gli appunti quotidiani perché quel grappolo nasca carico di sapori, quel piatto sia qualcosa di unico. Come i padri e i figli.

LOCANDINA

Asti

Africa e note zigane

S'inizierà stasera alle 21,30 in piazza Cattedrale la rassegna Asti Musica, che proporrà concerti fino al 18 luglio. L'inaugurazione sarà affidata alla «Kocani Orkestar», il complesso zigano che fornisce le colonne sonore ai film di Emir Kusturica, mescolando influenze gitane, bulgare, rumene e turche. L'ingresso è libero. Domani, sempre alle 21,30 si saranno ritmi africani proposti da Habib Koité con il suo complesso (ingresso 10 mila lire), mentre giovedì sera la volta di Edoardo Bennato in versione rock e con il quartetto d'archi (25 mila lire). Informazioni 0141 399 399 e 399 487.

Arona

«In tempore organi»

L'organista Peter Planyavsky si esibirà questa sera alle 21,15 nella Santa Maria, ospite della rassegna «In tempore organi». Il prestigioso festival internazionale propone altri tre concerti con solisti di fama: giovedì si esibirà Klemens Schnorr, sabato il clavicembalista Gustav Leonhardt (nella chiesa dei Martiri) e martedì 13 è previsto il concerto dei corsisti che partecipano allo stage di perfezionamento. Alla rassegna si accompagnano visite guidate agli organi storici, conferenze, seminari e laboratori tecnici.

Varallo

Debutta l'Alpàa

Inizia sabato alle 17,30, sulle note della banda di Varallo, l'Alpàa '99, manifestazione che prende il nome di un'antica festa valsesiana. Alle 21,30 spettacolo in piazza Vittorio con l'orchestra di Raoul Casadei in un repertorio di liscio, suoni «solari» e ritmi latini. Domenica, sempre alle 21 e in piazza Vittorio, lo show è dedicato al revival Anni 60, protagonista Michele. La rassegna prevede concerti di Fabio Concato lunedì 12, Enrico Ruggeri martedì 13, Fiorella Mannoia mercoledì 14 e Syria giovedì 15. Informazioni allo 0163/51.555. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Biella, stasera invece c'è un concerto jazz con gli «Swing six» al Cda

Al Chiostro con Carena e soci

Domani lo show: in scena anche la Tamietti

BIELLA

Gli «Swing six» tornano in pista questa sera al Centro direzionale, per regalare agli appassionati di jazz un nuovo concerto. L'appuntamento rientra nel cartellone di Biellaestate ed è il secondo di una minirassegna intitolata appunto «Jazz in libertà», realizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il sodalizio di Palazzo Ferrero.

E' infatti un gruppo storico quello che alle 21 si esibirà in piazza Casalegno, e che vede in prima fila gli artefici del «Jazz club». Martedì prossimo sarà poi la volta del «Modest jazz quartet» nei giardini del Piazzo ed infine il mercoledì 21 toccherà alla «B. Jazz band» ancora al Cda.

Ma tra gli appuntamenti della settimana, sempre nell'ambito della manifestazione promossa dal Comune, c'è a scadenza anche uno spettacolo dedicato alla risata. Si tratta di «Occhi per vedere, sedie per sedere», una pièce che vede protagonista Marco Carena e la biellese Manuela Tamietti. La serata è per domani mentre il palco è quello del Chiostro di San Sebastiano.

Marco Carena ben conosciuto dal grande pubblico anche grazie alla sua presenza al Maurizio Costanzo Show, ha stretto alleanza con la Tamietti (attrice di provata Giampiero Perone (cabarettista), in occasione della loro collaborazione con l'Hiroshima mon amour, uno dei locali più attivi di Torino. E proprio nel capoluogo piemontese è nata la compagnia «Porgo & distinti saluti» che vede in formazione anche altri due comici, Enrico Cesa e Claudio Ghera.

Lo spettacolo che verrà proposto è quindi una vivace miscela di gags e musica. Le canzoni e gli interventi di Carena fanno da sfondo e da contrappunto alle esalazioni teatral-cabarettistiche del trio. Dall'unione nasce «Mestizia Taurinorum» (complesso con un bagaglio di canzoni tristissime ed esaltanti), «Gramizia Padanorum» (band rocket-tara incattivita dalla vita) o ancora i «Meta Meccanica», una formazione che si compone in parte di meccanici ed in parte di impiegati. [p. g.]



I quattro artisti di «Porgo & distinti saluti» la compagnia di Marco Carena e Manuela Tamietti che domani sera nell'ambito del cartellone di Biellaestate reciterà in «Occhi per vedere e sedie per sedere». S'inizia alle 21

Premio La Bursch

Piedicavallo La 7ª mostra di pittura

PIEDICAVALLO. Torna la settima edizione della mostra-concorso di pittura contemporanea organizzata dal Comune in collaborazione con la Comunità montana La Bursch.

Anche quest'anno il tema è libero ed ogni artista potrà partecipare con una o più opere realizzate con qualsiasi tecnica ma di dimensioni non superiori al metro quadrato. Quest'anno c'è però una novità: alla rassegna potranno partecipare anche i vincitori delle passate edizioni. La consegna dei quadri, che verranno poi esposti al Tempio valdese da sabato 14 fino a sabato 21 agosto, dovrà avvenire dal 31 luglio fino al 12 agosto, quindi la giuria composta da esperti, critici e personalità del mondo culturale piemontese, si riunirà per designare i vincitori. Al primo classificato (nel '98 vinse Lino Martiner Giore), andrà il premio di un milione e 200 mila lire, al secondo un milione ed al terzo [illegible] mila lire. Inoltre sabato e domenica di Ferragosto il pubblico potrà votare l'opera che ritiene più interessante, indipendentemente dal giudizio della giuria. La premiazione avverrà domenica 22 alle 16. [p. g.]

Alle Acacie lo studio di Quarta Rete

Torrida l'estate in Piazza Grande

VERCELLI

Il set estivo della trasmissione «Piazza Grande» sarà la pista sotto le stelle del dancing Le Acacie di corso Rigola, a due passi dagli spruzzi degli splash in piscina.

Saranno due, le «summer nights» all'aperto, del contenitore musicale mandato in onda sulla frequenze del canale 11 da Quarta Rete Nord. Domani alle 20,45 e mercoledì 14, sempre alle 20,45. Poi, prima di andare in vacanza, «Piazza Grande» si popolerà nello stesso orario dei mercoledì successivi, con una serie di «Il meglio di...»

Diamo intanto un'occhiata a ciò che si vedrà domani sera durante la prima delle due serate trasmesse in televisione da Le Acacie, per la regia di Paolo Ignetti.

Sulla pedana, la colonna sonora sarà confezionata da Tony D'Aloia, al microfono in duo con la figlia Annalisa e con l'orchestra al completo.

Si proseguirà con gli altri cantanti ospiti, presentati da Gigi Rista, da Andrea Cherchi e da Ezio Borgogna.

Ci sarà Gianni Drudi, l'inventore del «Fiky Fiky» e di tanti altri allegri tormentoni da spiaggia del tipo «Dogy Dance» e «Agguanta la mela». E poi la splendida Vanna Isaia con i suoi recenti successi incisi nell'ultimo compact disc, firmati da Santino Rocchetti (punto di forza di «Piazza grande». Rocchetti, purtroppo questa volta assente) e la supertorrida Monica Pastor che si presenta di solito con cover di canzoni celeberrime, dagli arrangiamenti eccellenti. Ed ancora il lungocrinuto Raff Martella, che interpreta in modo straordinario brani suoi e cover riprese dal repertorio di Renato Zero. [g. bar.]



Paolo Ignetti, regista di Piazza Grande

E' di Vercelli, incide in Olanda per una casa di Atene

Even Vast, una rock band alla conquista dell'Europa

Giovanni Barberis

VERCELLI

La band Even Vast si presenta con un album dal respiro europeo. Il titolo: «Hear me out».

I musicisti nel line up: un vercellese e altri di Aosta. L'etichetta: la Black Lotus Records che ha sede in Atene. Lo studio di registrazione dove è stato realizzato: il Branford che si trova a Bavenskarper, in Olanda. La fase finale del compact disc è invece passata attraverso il Pkm Studio di Paolo Baltaro, nel nostro capoluogo di risaia.

Insomma, vento internazionale, per questi otto brani sparati a fondo nelle spire digitali, composti in inglese orientando il tiro sul tracce di uno stile che potrebbe, ma sì, essere definito «doom wave metal», come i componenti del gruppo hanno spiegato.

Gli Even Vast hanno avuto come nucleo originario il chitarrista Luca Martello e la cantante Antonietta Sellipoli, fondatori nella prima metà degli Anni Novanta dei Chaos And Technocracy, band che giocava tutto per tutto su influenze hardcore e metal. Poi, dopo parecchi anni di rimaneggiamenti (ed incisioni), la formazione si sciolse ufficialmente, ed entrò nella formazione, sotto la nuova definizione di Even Vast, il bassista Diego Maniscalco. Ed ancora Alessandro Schiniazzi alle tastiere e Massimo Leonardi alle percussioni (questi ultimi due, peraltro non presenti alle registrazioni di «Hear me out»).

Progettato questo nuovo album, si aggiunse invece alla batteria elettronica e alle tastiere il musicista vercellese Paolo Baltaro. La produzione ed il missaggio sono di Ban Swaggerman Sr. che si aggiunge, nella registrazione alle tastiere dell'organo Hammond, come ospite insieme a Lawrence Payne e Dennis Geestman. Fin qui la storia. Questi invece i titoli: «Never Hear Me», «Dare Again», «The One You Wish», «Foolish Games», «Memories», «Energy», «Believe Me» e «Dare». Interessante da sentire.

Le scuole vercellesi applaudite ai festival d'estate

Premi ballando ballando per Freebody e New Dance

VERCELLI

Ballando ballando le scuole di danza vercellesi arricchiscono il loro medagliere. Ad «Agon '99» il New Dance Center (e il gemello biellese California sport club) [illegible] saliti sul podio, Freebody invece ha replicato un saggio «da Broadway» tra gli applausi del pubblico di Viggiale e alla rassegna internazionale di Acqui Terme.

A Cossato gli allievi di Gabriele Pacella e Rachele Forlani, iscritti ai corsi avanzati di danza jazz, hanno conquistato il primo posto con la coreografia di «Fly» (l'alloro in questo caso è targato California) e la terza piazza sulle note ritmate di «Studio». Le due scuole hanno anche fatto incetta di borse di studio per Viggiale: oltre venti riconoscimenti ad altrettanti allievi, per partecipare alle lezioni di Viggiale Danza. E sempre a Viggiale, California e New Dance hanno replicato per il pubblico del festival le due coreografie vincenti.

Anche Freebody ha conquistato un bis a Viggiale Danza: la scuola di Daniela Triceri ha riproposto un mix del saggio suggestivo di fine anno, con un collage di musical. Sul palcoscenico monferrino Freebody ha portato anche ragazze da premio: Giulia Schembri, che l'anno scorso ha superato l'audizione per entrare nella scuola del Teatro alla Scala, e Simona Marsibilio. Insieme hanno superato le audizioni per partecipare alla prossima edizione di «Bravo bravissimo», la trasmissione di Mediaset dedicata ai giovani talenti.

Anche ad Acqui Terme i Freebody hanno regalato uno spezzone dello spettacolo di fine [illegible] (che si può ancora seguire su Internet all'indirizzo www.vercelli.net/freebody) anticipando un'altra notizia che piacerà agli appassionati: il ritorno al Teatro Civico, anche per la prossima stagione, di un cartellone dedicato alle stelle della danza. A curarlo saranno ancora una volta il Teatro Nuovo di Torino e la scuola vercellese. [r. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	65	4	36	78
	85	84	56	54	50
CAGLIARI	54	64	53	57	12
	71	69	48	46	44
FIRENZE	4	61	46	64	42
	99	79	76	71	49
GENOVA	80	36	51	7	4
	110	84	65	53	46
MILANO	31	20	2	53	39
	81	70	57	56	51
NAPOLI	23	54	35	2	58
	96	85	75	52	51
PALERMO	89	48	16	49	51
	82	80	65	49	47
ROMA	54	68	3	89	65
	70	68	56	53	45
TORINO	13	63	41	23	22
	161	139	43	42	42
VENEZIA	63	78	44	19	85
	139	69	57	50	46

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrati. Ambi centrati sul [illegible] 88 di Roma. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

88-43	88-05	88-7	88-62	[illegible]
88-33	88-2	88-36	88-35	88-87
[illegible]	[illegible]	[illegible]	88-53	[illegible]
88-23	88-69	88-89	88-47	88-31
88-3	88-75	88-81	88-55	88-73
88-18	88-30	88-90	88-63	88-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari [illegible] (4), Cagliari 62 (1); Firenze 46 (2), Genova [illegible] (2), Milano 37 (4), Napoli 70 (1), Palermo 37 (2), Roma 31 (0); Torino 36 (0); Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo

1-4	1-42	1-58	66-15	66-3
1-9	1-55	1-12	66-42	66-1
1-74	1-20	1-84	66-54	66-40
1-50	1-51	1-3	66-8	66-49
1-16	1-52	[illegible]	[illegible]	66-2
1-60	1-19	66-16	66-52	66-4
1-85	1-30	66-61	66-20	66-75
1-2	1-90	66-36	66-19	66-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite:

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 12 - 22 - 24 - 38 - 39 - 70 / 24 - 44 - 48 - 76 - 78 - 14

2 combinazioni

L. 5600 — 5 - 85 - 20 - 10 - 81 - 36 - 7

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 35 - 86 - 73

224 combinazioni — varianti - 21 - 82 - 38 - 39 - 43 - 64 - 68 - 16

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. [illegible] ESTIVA

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. [illegible] 015-22 736 [illegible]
Armageddon [illegible] Ore 21,45 [illegible]

ODEON. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA

LUX. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

VERDI. [illegible] RIPOSO

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO

COSSATO

N. PRIMAVERA. [illegible] RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. [illegible] ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO

SALA COMUNALE CHIUSO

SANTHIA'

IDEAL. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

TOLLEGNO

FELIX. [illegible] CHIUSO

TRINO

ORSA. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

VARALLO

[illegible]IVA. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

VERCELLI

ASTRA. [illegible] *Elizabeth* Orario 22,30 [illegible]

NUOVO ITALIA. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

[illegible]INCO. [illegible] ESTIVA

VIOTTI. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DOLBY. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

LUX. [illegible] 0161-213 325 CHIUSURA ESTIVA

TEATRO BARBIERI. Via Paggi 1 CHIUSO

TEATRO CIVICO. [illegible] CHIUSO PER LAVORI

ORBENTESCO. Via G. Ferraris 103 CHIUSO



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] Chiuso per ferie
ADUA 500 c. Giulio Cesare [illegible] Chiuso per ferie
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 *The matrix.* Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2 *Terapia e pallottole* Or. [illegible], 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3 Chiuso [illegible] lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 *Terapia e pallottole* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 *La vendetta della maschera nera* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, [illegible] 540 110 *Tra le gambe* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Vietato minori anni 18
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *Benvenuto in paradiso* Or. 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *La balia* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 *La voce dell'amore* Or. 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 *Autopsia di un sogno.* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214 *Fra i giganti* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214 *Riccardo III.* [illegible] 16,30 *Shine.* Ore 20,30, 22,30
[illegible] GRANDE p.za [illegible], tel. 447 57 41 Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 57 41 Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447 57 41 Chiuso per ferie
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817 16 42 *Vite rubate* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 *Silicon* (V.M. 18) Or. 17,30; 20,15, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. *Il colore della menzogna* Or. 20,15, 22,30
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353 *Mulan* Or. 15,55, 18,10 *Tempo di decidere* Or. 20,25, 22,40
FARO v. Po 30, t. 817 33 23 [illegible]
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385 2057 *Scherzi del cuore* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible] 521 4316 *Matrix* Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30
KINO v. Po 21, tel. 812 50 96 *Viola* [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 *Fuori dal mondo* Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283 *Il senatore* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
[illegible] UNO v. Montebello 8, tel. 817 10 48 *La teoria [illegible] volo (The Theory of Flight)* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] DUE v. Montebello 8, tel. 817 10 48 *Tre storie* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] 1 v. Pomba 7, telefono [illegible] 7 41 73 CHIUSO PER FERIE
[illegible] 2 v. Pomba 7, t. 812 4173 CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448 *Terapia e pallottole* Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448 *Buena Vista Social Club* Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531 400 Sala 1 *Letters from a killer* Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 2 *EdTV* Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 4 *Appuntamento a Brooklyn* Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30 Sala 5 Lilliput: *Romance* Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30
[illegible]NO Gall. Subalpina, tel. 562 01 45 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 *Harem Suare* Or. 16; 18,10, 20,20, [illegible]
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Vedi teatri
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 [illegible] teatri
VITTORIA [illegible] Roma 336, tel. [illegible] *Star Trek-L'insurrezione* [illegible] 16,10, 20,20, 22,30
[illegible] REGIO. Stagione d'opera 1999-2000. Da oggi inizia il periodo per il rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno venerdì [illegible] settembre). Info biglietteria (ore 10,30-18) [illegible] 011 8815 241/242

Pettinengo

I Nomadi in concerto

Giovedì sera alla Peschiera è in programma un concerto dei Nomadi. La storica band di «Io vagabondo» torna nel Biellese per proporre i suoi inossidabili successi. I biglietti (32 mila lire), sono in prevendita alla cassa della discoteca.

Biella

Incontri alla [illegible]

S'intitola «Serata d'autore» l'appuntamento di questa settimana alla Fab. I fotoamatori biellesi s'incontrano a Palazzo Ferrero, al Piazzo, per «Antichi crocefissi della Liguria ad Oropa», un reportage realizzato dal socio Fausto Banino. La proiezione s'inizia alle 21,15.

Zumaglia

Debutta Teatrando

Al Brich venerdì sera debutta Teatrando. La compagnia biellese nel parco del castello porta in scena una nuova pièce itinerante intitolata «I panni sporchi si lavano in casa... d'altri». L'ingresso è consentito dalle 21 fino alle 21,45.

Cossato

Danze al Cinecittà

Stasera al Cinecittà discoliscio [illegible] Monica. Venerdì è ancora musica dalla consolle mentre sabato scuola di ballo e live con l'orchestra Mezzani.

Borgovercelli

Si balla al Globo

Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa settimana si balla con l'orchestra di Roberta Cappelletti (venerdì), i Filadelfia (sabato) ed Emilio Zilioli (domenica). Dalle 21,30. Un'annotazione: sabato dopo le 24, c'è ospite Ramona Badescu.

Santhià

Arriva Savini

Al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, alle 21,30 di giovedì sarà in pedana l'orchestra di Armando Savini.

Costanzana

La festa dell'estate

Giovedì, nell'area sportiva comunale di via Primo Maggio continua la Festa dell'Estate. Cucina ruspante per la cena e dopo le 21, revival stile Anni Sessanta, con Alberto Raimondo.

Borgosesia

Sopracultura sul palco

Alla CowBoy Steak House di corso Vercelli domani sera sarà sul palco la band Sopracultura. Dopo le 22,30.

Palestro

Le cover dei Tnt

Al Faro della chiusa della Sesia, venerdì saranno in pedana dopo le 22, i componenti della banda vercellese T.N.T.

ESSELUNGA®

DAL 6 AL 24 LUGLIO

FESTA DELL'ESTATE

ALCUNI ESEMPI

Riso Bell'Insalata Flora
1 kg
Lire **3190**

LC1 Nestlé
gusti assortiti
150 g
Lire **890**
(Lire 5933 al kg)

Salsiccia di maiale per griglia
al kg
Lire **7980**

Mozzarella Santa Lucia Galbani
conf. 3 buste da 125 g
Lire **3970**
(Lire 10586 al kg)

Olio extra vergine di oliva Sagra
lattina da 2 litri
Lire **12790**

Cracker Sfoglia di Grano Mulino Bianco
salati o non salati
500 g
Lire **1990**

Cipster Saiwa
conf. da 6 buste
150 g
Lire **2540**
(Lire 16933 al kg)

Bibite Sanpellegrino
aranciata amara o dolce
6 lattine da 33 cl
Lire **2740**
(Lire 1383 al litro)

Vernaccia di San Gimignano D.O.C.G. Falchini
75 cl
Lire **5120**

Gelato Cart D'Or Algida
panna o tiramisù
vaschetta da 500 g
Lire **3500**

Pellicola Kodak Gold
200 ISO
conf. 2x24 pose
Lire **11850**

SCONTO 30% AI POSSESSORI DI FIDATY ORO FIDATY CARD

ALCUNI ESEMPI

Tonno Star
all'olio di oliva, conf. 2x120 g
L. 3780
(Lire 15750 al kg)
SCONTO FIDATY 30%
Lire **2640**
(Lire 11000 al kg)

Acqua tonica Esselunga
lattina da 33 cl
L. 590
(Lire 1787 al litro)
SCONTO FIDATY 30%
Lire **410**
(Lire 1242 al litro)

Parmigiano Reggiano Giani Leone
trancio
al kg L. 27900
SCONTO FIDATY 30%
al kg Lire **19530**

Nettare di frutta Bumba Nipiol
pera, mela o albicocca
500 ml
L. 3100
SCONTO FIDATY 30%
Lire **2170**

Birra Dab
bottiglia da 66 cl
L. 2180
(Lire 3303 al litro)
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1520**
(Lire 2303 al litro)

Birra Bavaria 8.6
lattina da 50 cl
L. 2120
(Lire 4240 al litro)
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1480**
(Lire 2960 al litro)

Pepsi
bottiglia da 200 cl
L. 2590
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1810**

Pesche gialle
vaschetta, cal. 8
al kg L. 1650
SCONTO FIDATY 30%
al kg Lire **1150**



- Fidaty Card e Fidaty Oro: tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori

FIDATY CARD® ESSELUNGA® FIDATY Oro ESSELUNGA

- Con Fidaty Oro comodo pagamento con un unico addebito a fine mese

Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

ARMANDO TESTA

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza - Parma.

Risolto brillantemente anche l'intoppo del mancato arrivo delle maglie tricolori Allievi

A Piatto un trenta e lode

Per l'organizzazione degli Italiani

Franco Bocca

PIATTO

Il direttore tecnico della rappresentativa piemontese, Massimo Subbrero, solitamente imperturbabile, sembrava impazzito di gioia e stringeva la mano a tutti. Il presidente del Comitato regionale della Fci, Ferruccio Ugliono, in preda ad una violenta emozione, non sapeva trattenere le lacrime. Il più tranquillo sembrava lui, il sedicenne saviglianese Marco Marengo, che con un perentorio allungo in vista del traguardo ha riportato in Piemonte il titolo italiano degli Allievi dopo un digiuno che si protraeva ormai da 25 anni. L'ultimo successo tricolore di un nostro corregionale in tale categoria risaliva infatti all'ormai lontano 1974, allorchè Corrado Donadio, un altro cuneese, si impose ad Ozieri, in Sardegna.

A distanza di un quarto di secolo, la bandiera piemontese è tornata a svettare sul pennone più alto per merito di un ragazzo di cui nessuno ancora conosce le vere potenzialità. Pur gareggiando in bici da quando aveva 11 anni, fino al '98 Marengo aveva interpretato il ciclismo come un gioco, alternando le uscite in bicicletta alle partite di pallavolo, l'altro sport praticato dal saviglianese con buoni risultati.

All'inizio di questa stagione, improvvisa, è arrivata la svolta. Grazie ad una preparazione finalmente «da corridore» e alle frequenti sedute in palestra, Marengo è dimagrito di 10 chili, segnalandosi tra i protagonisti fin dalle prime gare della stagione. E domenica, nella gara-clou dell'annata, Marco ha compiuto il suo capolavoro, stroncando sulla rampa finale i due toscani che erano in fuga con lui e collezionando la sesta vittoria del '99.

La bellissima giornata ciclistica di Piatto, orchestrata con sapiente regia da Gianpaolo Botta e dai suoi validi collaboratori dell'Ucab e del Pool Cossato, non avrebbe dunque potuto sperare in un epilogo più festoso per i colori regionali. E pensare che la giornata, non certo per colpa degli organizzatori, si era aperta con un giallo che avrebbe potuto provocare spiacevoli imbarazzi: il giallo delle maglie tricolori, mai pervenute alla società organizzatrice e neppure portate a Piatto dai numerosi dirigenti, sia nazionali sia regionali, della Fci.

Quando già sembrava inevitabile dover ricorrere ad una maglia tricolore con tanto di sponsor, procurata dall'ex professionista Celestino Vercelli, qualcuno si è ricordato che martedì scorso si era disputato ad Omegna il campionato italiano a cronometro dei professionisti e che forse era avanzata una maglia. Frenetico scambio di telefonate ed ecco finalmente comparire, appena in tempo per la premiazione della gara femminile del mattino vinta dalla piacentina Giorgia Bronzini, la fatidica casacca bianco-rosso-verde. Che è poi servita, nel pomeriggio, a fasciare anche il petto di Marco Marengo. Una maglia per due, dunque, ma tutti erano contenti lo stesso.





Nelle foto di Corrado Micheletti il vittorioso arrivo di Marco Marengo e una fase della corsa che ha assegnato il titolo italiano Allievi

LUGLIO E' ZEPPO DI GARE

VERCELLI. Sarà un mese particolarmente intenso per il ciclismo federale. Tante gare concentrate in poche settimane nelle province di Biella e Vercelli non si trovavano da anni: significa che l'attività della Fci sta vivendo una nuova giovinezza, anche se, soprattutto per il Vercellese, l'aumento delle organizzazioni non va di pari passo con la crescita dei praticanti. Archiviato il Campionato italiano Allievi, gli appassionati non avranno che l'imbarazzo della scelta visto che tutti i fine settimana di luglio saranno occupati dal ciclismo.

Si comincia il prossimo week end con una due giorni dedicata agli «under 23»: sabato è il momento della Cossato-Masserano, manifestazione che assegna il trofeo Sergio Leto e il Gran Premio Industria Commercio e Artigianato: gli atleti dovranno percorrere 132 chilometri con arrivo posto sullo strappo che conduce al circolo Serralunga di Masserano. Domenica sarà invece la volta del memorial Quintino Broglia Marze a Soprana con la doppia scalata dell'erta che sale al rifugio La Sella. Il fine settimana successivo sarà la volta del Giro della Valsesia, competizione riservata a dilettanti élite e under 23. Sempre domenica 18 a Salasco si correrà la Coppa Bernuzzo per juniores, categoria che sarà protagonista pure il 24 e 25 sulle strade di Saluggia (memorial Maria Grazia Bertolo) e del Biellese (trofeo Comune di Valdengo) per il Gran premio delle 2 Province. [i. fo.]

Escono di scena

Bocce, Coppa amara per gli Amici

BIELLA

Mentre il Crc Gaglianico conquistava a Savona il suo primo titolo italiano a squadre di categoria C, gli Amici chiavazzesi sono usciti anticipatamente e mestamente di scena dall'ultima gara a quadrette e valida per Coppa Italia, giocata proprio sui campi del bocciodromo di via Brignana. Negrusso, Brancaleon, Luotti, Filisetti, Stefani, Zamperi, Pelafico, Massazza, Mercandino e Bagna, agli ordini del direttore sportivo Claudio Boschetto, sono arrivati al titolo tricolore al termine di una imperiosa galoppata che li ha visti superare nell'ordine l'Imperiese, il Belluno, i torinesi del Fioccardo, l'Ossese Sassari e, nella finalissima, i padroni di casa del Savona.

Completamente opposto invece il comportamento delle tre quadrette granata che sono usciti di scena senza particolari acuti dall'ultima manifestazione stagionale di carattere nazionale disputatasi sui campi del bocciodromo chiavazzese. «Mi aspettavo molto di più dai nostri giocatori tanto da sperare che ora le mie dimissioni possano dare una salutare sferzata a tutto l'ambiente - dice deluso l'ex presidente Rino Lanza -. Continuerò a seguire gli "Amici" come sponsor, ma non mi sento più di impegnarmi in ambito dirigenziale perchè dal gennaio 2000 le norme che regolano la conduzione dei circoli richiederanno professionalità e impegno». [w. d. b.]

CALCIO

L'accordo è ormai raggiunto. Righi è a un passo dal Mantova

Provenzano ritorna alla Pro

Turotti: «Fabbrini? L'obiettivo è tenerlo»

VERCELLI

Alessandro Provenzano torna alla Pro. L'annuncio ufficiale non c'è e non ci sarà per qualche giorno, visto che il giocatore si sta godendo le meritate vacanze, ma l'accordo può dirsi raggiunto. Anche se, l'esperienza insegna, un giocatore può dirsi di una società solo nel momento in cui il contratto è stato depositato in Lega.

Ma la distanza tra Provenzano e il club di via Massaua è veramente minima e soprattutto c'è la volontà delle parti di concludere l'affare. Che come partenza (o arrivo)non è niente male. La Pro con il Provenzano conosciuto a Vercelli farebbe un indubbio salto qualitativo in avanti e Provenzano, a sua volta, all'ex Robbiano troverebbe l'ambiente ideale per tornare ai livelli che lo avevano portato in C1.

Da un attaccante all'altro. In questo caso si va alla telenovela Fabbrini. Che un giorno è sul punto di andare e un altro di restare alla corte di Motta. E allora facciamo un po' di chiarezza per vedere come sta la situazione. L'AlbinoLeffe sta provando un nuovo assalto per assicurarsi il «toro di Venaria». Però con un pizzico di grinta e mordente in meno rispetto a qualche tempo fa. Perchè i bergamaschi si sono accalappiati Araboni, ragazzo che nell'ultimo torneo, pur giocando nel Cremapergo, ha trovato il modo di mettersi in luce, tanto da salire in C1.

Poi c'è il desiderio della Pro di affidare ancora al bomber il compito di scardinare le difese avversarie al Piola e fuori casa. «La società sta facendo di tutto per tenere Fabbrini - dice il general manager Sandro Turotti -. Questo significa che l'obiettivo è quello di fare bene, molto bene. Il ragazzo vorrebbe fare il salto di categoria. Ma giocare in C2 in una squadra ambiziosa potrebbe lanciarlo definitivamente. Mettiamo il caso che realizzi un'altra quindicina di reti. A quel punto salirebbe sparato in B...». Senza tener conto che la Pro sotto sotto (anche se nessuno lo dice) mira a un campionato di assoluta élite.

Ultime dal calcio mercato. Righi è vicinissimo al Mantova (altro segnale che Provenzano è in arrivo) mentre Beghetto è sempre nel mirino del Rimini. A ore la decisione sul loro futuro. Se a Vercelli o no. [r. eyn.]



Provenzano torna alla Pro

ATLETICA

E il 25 c'è il Ressa

In duecento al «Carena» Le classifiche

Walter De Biasio

BIELLA

Oltre 200 giovani hanno preso parte all'undicesima edizione del trofeo Giuseppe Carena, il meeting di atletica leggera svoltosi allo stadio La Marmora con l'organizzazione dell'Unione Giovane Biella e riservato alle categorie Ragazzi, Cadetti e Allievi.

Il ritorno alla formula classica, che non prevedeva limiti di qualificazione, ha premiato così gli organizzatori che non hanno dovuto patire la prolungata assenza della città dal calendario delle riunioni giovanili nazionali. Tra i biellesi si sono messi in evidenza, nella categoria Ragazzi, Tiziana Battistoni (Val/Mos), Luca Occhilupo (Atl. Candelo) e Edoardo Bozio (Gs Zegna). Tra i Cadetti, significativo primo posto di Tumba Lukunye (Atl. Candelo) che ha preceduto Monica Bozzo (Val/mos) sugli 80 metri mentre Daniela Buzzacchi (Gs Zegna) ha chiuso al secondo posto i 300 m. Dominio degli all'atleti dell'Ugb, che hanno così legittimato il successo finale di squadra, nella categoria Allievi. Vittoria di Valeria Marinone nei 1500 metri e secondo posto per Francesco Bona sulla doppia distanza. Buone prestazioni dei lanieri anche nel salto in lungo, con Andrea Finotti, primo con 6 metri e 51, e Roberto Villata, terzo, e nel lancio del disco che ha fatto registrare il successo di Ilaria Ellena e il secondo posto di Mattia Andriotto. Nel giavellotto vittoria per Bianca Kertusha (Ugb) davanti a Enrica Drago (Stronese-Splendor) e a Xheni Osmani (Ugb). Nel settore maschile invece il primo posto è andato a Mirco Peloni (Atl. Stronese) che ha preceduto il compagno di colori Marco Fangazio e Edoardo Bozio (Gs. Zegna). L'Ugb, con 152 punti, si è imposta a livello societario ma i biellesi hanno sportivamente rinunciato al trofeo a favore della Sisport Fiat, seconda classificata con 132 punti.

Il prossimo importante avvenimento sportivo che vedrà l'Ugb impegnata in veste organizzativa è fissato per domenica 25 luglio quando si disputerà il trofeo Piero Ressa, la gara nazionale di corsa in montagna giunta alla terza edizione. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Gs. Zegna, si svolgerà proprio all'interno dell'Oasi Zegna.

AMATORI

Tante sono state le squadre che hanno ritirato il modulo di iscrizione

In 22 al primo torneo della Figc

E il campionato del Csi si aprirà al Casalese

VERCELLI

La diaspora dal Csi alla Federazione è ormai ufficiale. Resta soltanto da definire il numero delle società che, a partire dalla stagione '99-2000 abbandoneranno il Centro sportivo italiano per abbracciare la Figc. L'altra sera, al termine dell'ultima riunione tra i club dissidenti, sono stati richiesti 22 moduli per l'iscrizione al prossimo campionato amatoriale della Federcalcio. Tra queste anche l'Olcenengo, club che fa il suo ritorno dopo anni d'assenza dalle scene calcistiche.

Naturalmente la domanda non è vincolante ed è possibile che, dopo un'ulteriore valutazione, qualche club passi ulteriormente la mano ma, senza dubbio, il numero sembra poter garantire un regolare allestimento del torneo. Anzi, se le previsioni saranno rispettate è nelle intenzioni delle società dividere le formazioni in due gironi, così com'era successo nelle ultime stagioni del Csi. E' ovvio, però, che tutto (formula compresa) verrà definitivo a iscrizioni chiuse. L'unica certezza riguarda gli arbitri: a dirigere gli incontri saranno soltanto direttori di gara federali. Dunque la Figc non si avvarrà dell'apporto di giacchette nere provenienti dal Csi come in un primo tempo era stato ipotizzato. E subito categoricamente smentito.

Invece quattro squadre Vercelli Sport (unico team di serie A), Caresana, Pezzana e Tridinum, pur partecipando alla riunione dell'altra sera hanno già deciso di rimanere nel Csi. Le cui iscrizioni al campionato terminano sabato prossimo 10 luglio. In base al numero delle squadre anche il Centro sportivo deciderà la formula della nuova stagione. Che potrebbe contemplare la presenza di squadre provenienti dal vicino Casalese. [p.m.f.]



Gli amatori si divideranno in 2 tornei